Delibera della Giunta Regionale n. 611 del 04/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - AZIONE 5.1.2 - ULTERIORE PROGRAMMAZIONE RISORSE INTERVENTI I FASE BACINO IDROLOGICO SARNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 *"I fondi SIE* [fondi strutturali e di investimento europei] *sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020*";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
g. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con Nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

PREMESSO altresì che

a. con DGR n. 849 del 28/12/2017, la Giunta regionale ha iscritto l'importo di € 197.206.691,06, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 5 *"Prevenzione dei rischi naturali e antropici"* del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 "*Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*" nello specifico sull'Azione 5.1.1 – "*Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"*;
b. con DGR 144 del 13/03/2018 è stato approvato il "*Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno*", e definito l'elenco puntuale degli interventi;
c. con successiva nota prot. n. 2018.0366947 del 7/06/2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti sono stati trasmessi alla Programmazione Unitaria e all'Autorità di gestione del FESR i quadri economici ed i relativi cronoprogrammi dei singoli interventi
d. con DGR n.408 del 26/06/2018 è stato istituito un capitolo di spesa in capo all'Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione" per la realizzazione di *servizi tecnici* relativi al *Programma di Interventi Mitigazione Rischio Idraulico Bacino Fiume Sarno* con una dotazione di € 17.500.000,00
e. con DD n. 125 del 13/07/2018 dell'Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione" è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento relativo all'appalto da concludere con Accordo Quadro, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di uno o più livelli di

ca per la realizzazione delle opere di cui al *Programma degli interventi di nio idraulico di interesse regionale afferenti* arno" approvato con DGRC n. 144 del 13.3.2018;

f. con DGR 462 del 17/07/2018 la Giunta ha stabilito di programmare l'importo corrispondente al fabbisogno complessivo del Programma anzidetto, pari ad € 401.720.417,56, tenendo conto dell'iter progettuale ed autorizzativo, nonché del cronoprogramma dei singoli interventi e del possibile contributo al raggiungimento dei target previsti dal Performance Framework del POR 2014-2020 e al rispetto dell'N+3, prevedendo la seguente articolazione finanziaria:
   1. sul POR FESR 2014/2020 – OS 5.1: € 94.500.027,61, per gli interventi a titolarità regionale di seguito specificati:
      - ✓ I.6) Adeguamento e sistemazione di canali secondari (ex Lotto 5 per € 18.693.311,02)
      - ✓ I.7) Progetto immateriale di monitoraggio e protezione civile (ex Lotto 6 per € 3.274.745,76);
      - ✓ I.10) Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del Fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la Foce del fiume Sarno (per € 49.955.081,96);
      - ✓ I.11) Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo (per € 22.576.888,87);
   2. sulle rinvenienze POR 2000/2006: € 307.220.389,95, per gli interventi a titolarità regionale di seguito specificati:
      - ✓ I.1) Opere di riqualificazione ambientale Torre Annunziata (ex Lotto 1 per € 21.291.436,78)
      - ✓ I.2) Adeguamento canale Bottaro a seconda foce" (ex Lotto 1 per € 49.894.166,32);
      - ✓ I.3) Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo comune nocerino 1° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesi Ex Lotto 2 per € 49.743.976,34);
      - ✓ I.4) Sistemazione ed adeguamento alveo comune nocerino 2° tronco, Cavaiola e Solofrana a valle della vasca di Pandola e realizzazione della vasca Casarzano (ex Lotto 3 per € 49.703.484,55);
      - ✓ I.5) Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco (ex Lotto 4 per € 49.798.742,89);
      - ✓ I.8) Vasche di laminazione vesuviane (Studio per la risoluzione delle problematiche relative al canale Conte di Sarno) € 45.198.830,76;
      - ✓ I.9) Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno (Studio per la risoluzione delle problematiche relative al canale Conte di Sarno) € 41.589.802,31;

g. La medesima DGR 462/2018 ha inoltre rimodulato l'importo di € 197.206.691,06, programmato su POR FESR 2014/2020 e iscritti in bilancio con DGR 849/2017, in € 94.500.027,61 a valere su medesimo programma FESR 2014/2020, a seguito dell'istruttoria dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e programmato a valere sull' Asse 5 - azione 5.1.2 *"Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi"* l'intervento di "Manutenzione Straordinaria del Canale Bottaro e del canale casa Dodici nell'ambito del centro Urbano del Comune di Scafati", per l'importo di € 1.305.213,83;

TENUTO CONTO che

a. nel corso del mese di novembre 2019 si sono verificati in Regione Campania diffusi fenomeni di allagamento dovuti alle ripetute ed intense precipitazioni che hanno interessato, in particolare, il bacino idrografico del fiume Sarno;
b. in data 25 novembre 2019 è stato convocato dal Presidente della Giunta regionale un tavolo tecnico finalizzato all'esame delle criticità in essere ed alla individuazione di possibili interventi da eseguirsi nel breve periodo nel bacino idrografico del fiume Sarno;
c. all'indicato tavolo tecnico hanno partecipato il Presidente della Provincia di Salerno e Sindaco di San Valentino Torio, il Sindaco di Poggiomarino, la Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema, la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, l'Ufficio Speciale Grandi Opere, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno, Campania Ambiente e Servizi, SMA Campania, l'Ente Idrico Campano, GORI spa;
d. durante la riunione del 25 novembre 2019 il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno ha fornito un elenco di interventi per i quali sono già disponibili i relativi progetti esecutivi;

e. nione del tavolo tecnico del 2 dicembre 2019, nell'ambito dei succitati interventi uati tre esecutivi prioritari atti a ridurre i diffi ne di seguito specificati:
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio Sguazzatorio*", per un importo complessivo pari ad € 1.247.152,52;
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli del comune di Castel San Giorgio (Sa)*", per un importo complessivo pari ad € 1.203.243,00;
   - "*Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel Comune di Sarno (Sa)*", per un importo complessivo pari a € 1.698.799,14;

CONSIDERATO che

a. che i predetti interventi rientrano nell'ambito delle opere programmate, con la su menzionata DGR 462/2018, a valere sulle risorse rinvenienti del POR 2000/2006;
b. nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020 – ob.sp 5.1 – "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" l'azione 5.1.2 prevede tra l'altro la Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene;
c. l'Autorità di Gestione del FESR, in raccordo con la Programmazione Unitaria, al fine di dare piena attuazione al POR FESR 2014/2020 e contribuire al raggiungimento dei target di Performance Framework 2014/2020 ed al fine di trovare soluzioni concrete alle problematiche emergenziali del bacino idrografico del fiume Sarno, ritiene strategico finanziare a valere sul Por interventi che presentano un livello di progettazione esecutivo e cantierabile;

RITENUTO

a. di dover programmare a valere sulle risorse del POR Campania FESR ob.sp 5.1 azione 5.1.2 i tre interventi esecutivi di seguito elencati:
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio Sguazzatorio*", per un importo complessivo pari ad € 1.247.152,52 – prima fase dell'intervento di "*Adeguamento e sistemazione di canali secondari*";
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli del comune di Castel San Giorgio (Sa)*", per un importo complessivo pari ad € 1.203.243,00 – prima fase dell'intervento di "*Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco"*;
   - "*Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel Comune di Sarno (Sa)*", per un importo complessivo pari a € 1.698.799,14 – prima fase dell'intervento "*Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo comune nocerino 1° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesi"*;
b. di dover dare atto che, trattandosi di interventi di I fase con carattere di urgenza atti a ridurre i diffusi fenomeni di allagamento e avendo un livello di progettazione esecutiva, risultano coerenti con le tempistiche del POR FESR 2014/2020;
c. di dover disporre l'attribuzione della competenza dei tre interventi esecutivi di seguito elencati:
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio Sguazzatorio*", per un importo complessivo pari ad € 1.247.152,52 – prima fase dell'intervento di "*Adeguamento e sistemazione di canali secondari*";
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli del comune di Castel San Giorgio (Sa)*", per un importo complessivo pari ad € 1.203.243,00 – prima fase dell'intervento di "*Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco"*;
   - "*Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel Comune di Sarno (Sa)*", per un importo complessivo pari a € 1.698.799,14 – prima fase dell'intervento "*Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo comune nocerino 1° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesi"*;

   all'Ufficio Speciale Grandi Opere;
d. di dover demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere le consequenziali attività istruttorie finalizzate all'ammissione a finanziamento degli interventi in argomento analizzando il quadro economico e i

mmi al fine di verificare, tra l'altro, che questi ultimi rispettino le tempistiche issione Europea per il Programma Operativ

ACQUISITO
il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 28956/UDC/GAB/VCG1 dello 04/12/2019;

VISTI gli atti richiamati in premessa

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di programmare a valere sulle risorse del POR Campania FESR ob.sp 5.1 azione 5.1.2 i tre interventi esecutivi di seguito elencati:
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio Sguazzatorio*", per un importo complessivo pari ad € 1.247.152,52 – prima fase dell'intervento di "*Adeguamento e sistemazione di canali secondari*";
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli del comune di Castel San Giorgio (Sa)*", per un importo complessivo pari ad € 1.203.243,00 – prima fase dell'intervento di "*Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco"*;
   - "*Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel Comune di Sarno (Sa)*", per un importo complessivo pari a € 1.698.799,14 – prima fase dell'intervento "*Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo comune nocerino 1° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesi"*;
2. di dare atto che, trattandosi di interventi di I fase con carattere di urgenza atti a ridurre i diffusi fenomeni di allagamento e avendo un livello di progettazione esecutiva, risultano coerenti con le tempistiche del POR FESR 2014/2020;
3. di disporre l'attribuzione della competenza dei tre interventi esecutivi di seguito elencati:
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio Sguazzatorio*", per un importo complessivo pari ad € 1.247.152,52 – prima fase dell'intervento di "*Adeguamento e sistemazione di canali secondari*";
   - "*Ripristino della funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli del comune di Castel San Giorgio (Sa)*", per un importo complessivo pari ad € 1.203.243,00 – prima fase dell'intervento di "*Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco"*;
   - "*Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel Comune di Sarno (Sa)*", per un importo complessivo pari a € 1.698.799,14 – prima fase dell'intervento "*Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo comune nocerino 1° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesi"*;

   all'Ufficio Speciale Grandi Opere;
4. di demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere le consequenziali attività istruttorie finalizzate all'ammissione a finanziamento degli interventi in argomento analizzando il quadro economico e i relativi cronoprogrammi al fine di verificare, tra l'altro, che questi ultimi rispettino le tempistiche stabilite dalla Commissione Europea per il Programma Operativo di riferimento;
5. di inviare la presente deliberazione:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Responsabile del Programma Operativo Complementare 2014/2020;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE RISORSE ATTRIBUITE CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 AGOSTO 2019 A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' FISICHE O SENSORIALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 947 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

α) la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i. garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società all'uopo predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;

β) la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", al capo III, elenca le disposizioni relative alla realizzazione di particolari interventi sociali e più esattamente a favore di persone disabili, anziani non autosufficienti, famiglie, prevedendo progetti individuali per le persone disabili ed affidandone la predisposizione, su richiesta dell'interessato, ai Comuni d'intesa con le aziende unità sanitarie locali;

χ) la Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" si propone, tra l'altro, di realizzare interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, prevedendo all'art.4 un programma di interventi diretti a garantire il diritto all'integrazione nel sistema scolastico e formativo, all'educazione, all'istruzione e alla formazione professionale di soggetti con disabilità e di persone che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali trovano ostacoli al proprio percorso educativo e formativo, ivi compresa la fornitura, a seguito di accordi di programma con gli enti titolari della relativa competenza (art. 13 L. 104/92) di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione;

δ) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 423 del 27 luglio 2016 ha dettato gli indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado;

CONSIDERATO che

a) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019 è stato effettuato il riparto del contributo di 100 milioni di euro, per l'anno 2019, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni;

b) in particolare, il medesimo Decreto ha attribuito alla regione Campania la somma di euro 12.569.338,00 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni;

c) che in linea con le indicazioni contenute nel Piano Sociale Regionale e con la disciplina di cui al Regolamento n. 4/2014 recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" risulta opportuno sostenere progetti educativi sperimentali ed innovativi che coinvolgono gli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e che mirino a potenziare e ad integrare i servizi finalizzati all'assistenza e alla autonomia di norma sostenuti dagli Ambiti;

RITENUTO

a) di dover programmare le risorse pari ad € 12.569.338,00 assegnate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni;

b) di dover destinare un importo pari al 10% delle risorse di cui al punto precedente, equivalente a euro 1.256.933,80, in favore degli Ambiti afferenti ai capoluoghi di provincia per il sostegno di interventi sperimentali ed innovativi, rivolti agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e che

iare e ad integrare i servizi finalizzati all'assistenza e alla autonomia di norma mbiti stessi;

c) di dover precisare che per la selezione degli interventi di cui al punto che precede, stante il carattere innovativo e sperimentale, previa concertazione con l'assessorato al ramo, verrà data priorità a quelli proposti dagli Ambiti capoluogo con più alta densità di popolazione;
d) di dover assegnare il restante importo pari a € 11.312.404,20 in favore di tutti gli Ambiti del territorio regionale per le finalità indicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019;
e) di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di assumere i conseguenziali provvedimenti.

VISTI

a) la legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";
b) la legge regionale 9 novembre 2015 n° 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190";
c) la deliberazione della Giunta Regionale n° 616 del 30/11/2015;
d) la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
e) la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
f) il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
g) la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
h) la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
i) il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare le risorse pari ad € 12.569.338,00 assegnate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni;
2. di destinare un importo pari al 10% delle risorse di cui al punto precedente, equivalente a euro 1.256.933,80, in favore degli Ambiti afferenti ai capoluoghi di provincia per il sostegno di interventi sperimentali ed innovativi, rivolti agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e che mirino a potenziare e ad integrare i servizi finalizzati all'assistenza e alla autonomia di norma sostenuti dagli Ambiti stessi;
3. di precisare che per la selezione degli interventi di cui al punto che precede, stante il carattere innovativo e sperimentale, previa concertazione con l'assessorato al ramo, verrà data priorità a quelli proposti dagli Ambiti capoluogo con più alta densità di popolazione;
4. di assegnare il restante importo pari ad € 11.312.404,20 in favore di tutti gli Ambiti del territorio regionale per le finalità indicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019;
5. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di assumere i conseguenziali provvedimenti;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato al Ramo, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale 50.05, al BURC e a Casa di Vetro per la pubblicazione.
7. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle politiche sociali e al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 644 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

DECRETO INTERMINISTERIALE 454/01- ASSEGNAZIONE DEI CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) Il D.Lgs 26 ottobre 1995 n. 504 al punto 5 della tabella A prevede aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

b) con Decreto 14 dicembre 2001, n° 454 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";

c) Con Decreto 30 dicembre 2015 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa" ha approvato le tabelle dell'ettarocoltura per la deteterminazione dei quantitativi spettanti;

d) le attività di cui al citato DM 454/2001, trasferite dal soppresso Ente UMA alla Regione ai sensi del D.P.R. n° 616/77 e già delegate alle Province, sono riallocate in Regione per effetto della LR 14/2015;

e) come previsto dalla normativa statale di riferimento ed in particolare dal DM 454/2001 e dalla nota dell'Agenzia delle Dogane prot. 3826/V del 3 settembre 2003, gli aventi diritto presentano annualmente agli uffici regionali le richieste per l'ammissione all'agevolazione anche per il tramite delle Associazioni Professionali Agricole e dei Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA);

f) i CAA sono istituiti, a norma del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74, per l'esercizio di attività di assistenza alle imprese agricole dalle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative e da loro associazioni, dalle associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato; la normativa legislativa e regolamentare ne disciplina le attività, i requisiti, il riconoscimento;

g) l'art. 2 del Decreto 27-3-2008 prevede che il CAA ha la responsabilita' della identificazione del produttore e dell'accertamento dell'esistenza del titolo di conduzione dell'azienda, della corretta immissione dei dati, del rispetto per quanto di competenza delle disposizioni comunitarie, nonche' la facolta' di accedere alle banche dati del SIAN esclusivamente per il tramite di procedure di interscambio dati;

h) il comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 recita "I CAA, fatte salve le attivita' che la legge riserva ai professionisti abilitati, accertano ed attestano, previo mandato dei propri utenti e compatibilmente con l'esercizio delle competenze ad essi assegnate dalla legge, fatti o circostanze di ordine tecnico concernenti situazioni o dati certi relativi all'esercizio dell'attivita' di impresa."

RILEVATO CHE

a) la Regione Campania con deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2007 n. 2125 avente ad oggetto "Decreto Interministeriale 454/01- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2002- Gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura. Determinazioni" ha disciplinato i procedimenti per la gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura approvando le "Linee guida per la gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura";

b) la Regione Campania, in virtù di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del DM 30/12/20015, ha predisposto inoltre in momenti successivi una serie di tabelle integrative alle tabelle dell'ettarocoltura allegate al suddetto DM, approvandole con la stessa DGR 2125 del 7/12/2007 e con la DGR 208 del 18/06/2016, la DGR 307 del 28/06/2016, la DGR 112 del 26/03/2019.

c) assegnazioni dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura la Regione del sistema informativo UMARGCA, svilup con la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione.

CONSIDERATO CHE

a) la verifica dei requisiti di accesso all'agevolazione fiscale, specificati dall'art. 2 comma 3 DM 454/2001, e la determinazione dei quantitativi spettanti in base alle tabelle dell'ettarocoltura del DM 30 dicembre 2015, viene effettuata dalla Regione attraverso il sistema informativo UMARGCA, che si avvale dei collegamenti telematici a banche dati di Infocamere e SIAN e di algoritmi automatizzati di calcolo;

b) l'attribuzione dei quantitativi è inoltre connessa a specifiche dotazioni tecniche e condizioni aziendali;

c) ai fini di una semplificazione dei procedimenti che consenta risposte in tempi più rapidi, è opportuno disciplinare e promuovere la piena utilizzazione degli strumenti previsti dalle leggi quali:

   dematerializzazione del flusso procedimentale e della documentazione ai sensi del D.Lgs 82/2005 CAD) come novellato da ultimo con D. Lgs 217/2017 (Nuovo CAD);

   cooperazione applicativa con le banche dati di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi del D.Lgs 82/2005 come novellato da ultimo con D. Lgs 217/2017 (Nuovo CAD);

   dichiarazioni sostitutive deirichiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2001 e attestazioni dei soggetti a ciò abilitati ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 74/2018;

   controlli dell'amministrazione procedente ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2001;

d) è necessario adeguare le procedure alle significative modifiche nell'assetto normativo e di competenze intervenute dopo il 2007 e recepire alcune disposizioni specifiche in materia di accise fornite dall'Agenzia delle Dogane, quali la RU 5049 del 16/01/2019 relativa alla comprovabilità dei titoli di conduzione con dichiarazioni sostitutive e la RU 201472 del 2/12/2019 relativa all'esclusione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

e) è necessario pertanto aggiornare le Linee Guida UMA e provvedere altresì al riordino delle tabelle integrative procedendo all'approvazione del quadro complessivo delle tabelle da utilizzare nel sistema informativo, per le assegnazioni sia di gasolio che di benzina;

c) è opportuno perseguire obiettivi di semplificazione ed efficienza adottando una procedura software di istruttoria semplificata basata sul controllo informatizzato dei requisiti e dei parametri essenziali per l'assegnazione;

d) è necessario adottare i provvedimenti organizzativi necessari per dare piena attuazione alla presente deliberazione in conformità con gli indirizzi forniti.

RITENUTO pertanto di dover:

a) approvare le nuove "Linee guida per l'assegnazione dei carburanti agricoli per l'impiego agevolato in agricoltura 2020", allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

b) revocare la DGR 2125 del 7 dicembre 2007 con cui sono state approvate le "Linee guida per la gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura" e la DGR 208 del 18/06/2016, la DGR 307 del 28/06/2016, la DGR 112 del 26/03/2019 recanti approvazione di tabelle integrative;

c) incaricare la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di predisporre, in collaborazione Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, ed adottare una procedura software semplificata basata sul controllo informatizzato dei requisiti e dei parametri essenziali per l'assegnazione dei carburanti agevolati;

d) incaricare il Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di adottare gli adempimenti necessari per dare piena attuazione alla presente deliberazione e agli indirizzi forniti;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare le nuove “Linee guida per la gestione dell’assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura - 2020”, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

1. di revocare la DGR 2125 del 7 dicembre 2007 con cui sono state approvate le “Linee guida per l’assegnazione dei carburanti agricoli per l'impiego agevolato in agricoltura 2020” e la DGR 208 del 18/06/2016, la DGR 307 del 28/06/2016, la DGR 112 del 26/03/2019 recanti approvazione di tabelle integrative;

2. di incaricare la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di predisporre, in collaborazione Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, e di adottare una procedura software semplificata basata sul controllo informatizzato dei requisiti e dei parametri essenziali per l’assegnazione dei carburanti agevolati;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di adottare gli adempimenti necessari per dare piena attuazione alla presente deliberazione e agli indirizzi forniti;

4. di inviare la presente deliberazione:
   alla DG500700 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
   alla UOD500702 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare
   allo Staff 500792 Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
   alle UOD500710, 500711, 500712, 500713, 500714 Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno
   al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge

LINEE GUIDA
PER L'ASSEGNAZIONE DEI CARBURANTI
PER L'IMPIEGO AGEVOLATO IN AGRICOLTURA
2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. FINALITA' DELL'AGEVOLAZIONE ED EVOLUZIONE NORMATIVA 4
1.1 DISCIPLINA LEGISLATIVA PER I CARBURANTI DESTINATI AD USO AGRICOLO 4
1.1.1 Evoluzione della normativa e delle competenze 4
1.1.2 Imposta di fabbricazione e carburanti in agricoltura 4
1.2 L'ETTARO COLTURA 5
1.2.1 Le tabelle ministeriali 5
1.2.2 Maggiorazioni dei consumi 6
1.3 IL QUADRO NORMATIVO EUROPEO 6
1.4 CARATTERISTICHE E PREZZO DEI CARBURANTI 7
2. LE REGOLE GENERALI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 8
2.1 LE LEGGI DI RIFERIMENTO 8
2.2 REGOLE DEL PROCEDIMENTO 8
2.3 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 9
2.3.1 Dichiarazioni sostitutive 9
2.3.2 Sottoscrizione istanze e dichiarazioni 9
2.4 POTERE DI RIESAME E ATTI DI RITIRO 9
2.5 TRASPARENZA E ACCESSO 10
2.6 RISERVATEZZA 11
3. DEMATERIALIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO 12
4. SOGGETTI BENEFICIARI 13
4.1 CATEGORIE DI BENEFICIARI E REQUISITI 13
4.2 ESERCENTI ATTIVITA' AGRICOLE, COOPERATIVE E AZIENDE AGRICOLE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE 13
4.3 CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE 14
4.4 IMPRESE AGROMECCANICHE 14
5. DOCUMENTAZIONE UMA 15
5.1 DISPOSIZIONI COMUNI 15
5.2 GESTIONE AZIENDA: DOCUMENTAZIONE PER NUOVA ISCRIZIONE O VARIAZIONE DATI 15
5.3 DOCUMENTAZIONE PER RICHIESTA ANNUALE 16
6. RICHIESTA CARBURANTI 18
6.1 MODALITA' GENERALI DI PRESENTAZIONE 18
6.1.1 Periodo e termini 18
6.1.2 Istanze successive alla prima dell'anno: rideterminazione 18
6.1.3 Soggetti accreditati: beneficiari e CAA 19
6.1.4 Rilascio credenziali: beneficiari e CAA 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.5 Compiti CAA 20
6.1.6 Competenza territoriale 21
6.1.7 Dati da inserire: elementi comuni 21
6.2 ESERCENTI ATTIVITÀ AGRICOLA 22
6.2.1 Maggiorazioni per operazioni di campo 23
6.3 COOPERATIVE 23
6.4 AZIENDE AGRICOLE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE 24
6.5 CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE 24
6.6 IMPRESE AGROMECCANICHE 25
7. MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI 26
7.1 LE MACCHINE CHE POSSONO ESSERE ALIMENTATE CON OLI MINERALI AGEVOLATI 26
7.2 PROCEDURE PARTICOLARI CONCERNENTI LE MACCHINE AGRICOLE 27
7.2.1 Iscrizione di nuove macchine 27
7.2.2 Leasing 28
7.2.3 Macchine immesse in circolazione prima del 7 maggio 1997 28
7.2.4 Macchine in uso 28
8. CONDUZIONE TERRENI 29
8.1 CONSISTENZA TERRITORIALE 29
8.2 COMODATO 29
8.3 ALTRA FORMA 29
8.4 ALTRE CONDIZIONI ASSOCIATE AI TERRENI 30
9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI E CHIUSURA POSIZIONI 31
9.1 COMUNICAZIONE VARIAZIONI 31
9.2 VARIAZIONE DI INTESTAZIONE 31
9.3 VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE O DELLE DOTAZIONI AZIENDALI 31
9.4 DECESSO DEL TITOLARE 32
9.5 DITTE INATTIVE 32
9.6 CESSAZIONE 32
9.7 RIATTIVAZIONE DITTE CESSATE 32
10. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 34
10.1 DETERMINAZIONE DEI QUANTITATIVI DI OLI MINERALI DA AMMETTERE ALL'IMPIEGO AGEVOLATO E RILASCIO ASSEGNAZIONE 34
10.2 GASOLIO DESTINATO ALLE COLTIVAZIONI SOTTO SERRA 34
10.3 GASOLIO PER ALLEVAMENTI 35
10.4 ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE 36
10.5 FURTO DI CARBURANTE AGEVOLATO 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.6 PROCEDURA SEMPLIFICATA 36
11. REGISTRAZIONE SCARICHI E DICHIARAZIONE DI AVVENUTO IMPIEGO NEGLI USI AGEVOLATI .. 37
11.1 TRACCIATURA DEGLI SCARICHI NEL SISTEMA INFORMATIVO 37
11.2 DEPOSITI DI CARBURANTE 38
11.3 LA DICHIARAZIONE DI AVVENUTO IMPIEGO 38
11.3.1 Imprese agromeccaniche 39
12. VERIFICHE, CONTROLLI E SANZIONI 40
12.1 ADEMPIMENTI DELL'UFFICIO REGIONALE 40
12.2 CONTROLLI DELL'UFFICIO UMA 40
12.2.1 Controlli amministrativi 41
12.2.2 Controlli in Loco 41
12.2.3 Controlli presso i soggetti agenti per delega 42
12.2.4 Tempistica dei controlli a campione 42
12.2.5 Gestione degli esiti 42
12.2.6 Controllo account 43
12.3 VERIFICHE E CONTROLLI DEGLI ORGANI COMPETENTI 43
12.4 SANZIONI 44
13. TABELLE UMARGCA 45
14. ELENCO ALLEGATI 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITA' DELL'AGEVOLAZIONE ED EVOLUZIONE NORMATIVA

1.1 DISCIPLINA LEGISLATIVA PER I CARBURANTI DESTINATI AD USO AGRICOLO

1.1.1 Evoluzione della normativa e delle competenze

Le prime disposizioni di legge che disciplinano i carburanti destinati ad uso agricolo, sotto il profilo dell'imposta di fabbricazione, risalgono agli anni '30 del secolo passato e prevedevano il rilascio agli aventi diritto dei "buoni di prelevamento" dei prodotti petroliferi agevolati da parte dell'Ente assistenziale "Utenti Motori Agricoli" (U.M.A.), riconosciuto quale ente di diritto pubblico dal D.M. 16 giugno 1937.
Il D.M. 6 agosto 1963 ha dato un nuovo assetto organico alla materia; in questa fase era previsto un Comitato Provinciale che determinava i "consumi medi normali" di carburante o combustibile da ammettere all'agevolazione per ogni tipo di motore, distintamente per i lavori e le varie operazioni agricole, rapportandoli, a seconda dei casi, alla lavorazione di un ettaro di terreno od alla manipolazione di un quintale di prodotto od al funzionamento del motore per la durata di un'ora.
Dal 1978 le competenze espletate dall'U.M.A. sono state trasferite alle Regioni e delegate alle Province; con la la Legge Regionale 9 novembre 2014 n. 14 e le successive disposizioni attuative le funzioni sono state riallocate in Regione dal 2017.

L'attuale assetto normativo in materia di carburanti per l'impiego agevolato in agricoltura è stato introdotto nel corso del 2000 in applicazione dell'art. 1, comma 4 del D.L. 15 febbraio 2000, n. 21, convertito con L. 24 aprile 2000, n. 92 con l'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 454 del 14 dicembre 2001 (Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica) - GU Serie Generale n. 302 del 31-12-2001 (nel seguito DM 454/2001)[1] (All. 1).
Viene introdotto il concetto di ettaro/coltura prevedendo, per ogni coltura o gruppo di colture omogenee, dei consumi medi predeterminati; viene eliminato il "buono" e le quantità complessive di carburante per far fronte a tutte le lavorazioni da svolgere nell'anno solare vengono assegnate ai vari aventi diritto dagli Uffici regionali, consentendo all'utenza di recarsi direttamente presso qualsiasi deposito commerciale di oli minerali senza l'obbligo di indicare preventivamente il distributore prescelto.

1.1.2 Imposta di fabbricazione e carburanti in agricoltura

L'imposta di fabbricazione è l'imposta che colpisce determinati prodotti industriali nel momento in cui hanno completato il loro ciclo produttivo. Essa è annoverata tra le imposte sul consumo ma

[1] Un primo decreto, il DM n° 375/2000, che prevedeva l'eliminazione del prodotto denaturato e l'introduzione dell'obbligo per i distributori di anticipare il costo dell'agevolazione agli agricoltori ed agli agromeccanici, non ebbe vita lunga. Esso, infatti, viene sostituito dal D.M. 14 dicembre 2001, n° 454, che, oltre ad apportare importanti modifiche alle modalità di accesso all'agevolazione fiscale sui carburanti da utilizzare per lavori agricoli, reintroduceva l'obbligo della preventiva denaturazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha sempre come oggetto passivo il produttore, e pertanto, deve inquadrarsi nel novero delle imposte indirette la La legge fondamentale in materia di imposta di fabbricazione (accisa) sugli olii minerali e sui prodotti della loro lavorazione è il D.Lgs. 26 ottobre 1995, n° 504, che è da considerare il Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative. Quest'ultimo provvedimento, al punto 5 della tabella A ad esso allegata (All. 2), prevede l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per alcuni oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica e demanda ad un decreto del Ministero delle Finanze, di concerto con quello delle Politiche agricole e forestali, l'individuazione dei criteri per la concessione dell'agevolazione. Questo decreto, che recepisce anche le indicazioni (individuazione dei soggetti beneficiari, iscrizione CCIAA per le imprese) di cui all'art. l del D.Lgs. 30 aprile 1998, n° 173, è costituito attualmente dal DM 454/2001 (All. 1).

In base alle disposizioni ad oggi vigenti le accise sui carburanti per l'agricoltura[2], previste al punto 5 della tabella A del D.Lgs. 504/1995, come stabilito dall'art. 9 del D.M. 14 dicembre 2001, n. 454, si applicano nella misura del 49% e del 22% dell'aliquota normale, rispettivamente, per la benzina e per il gasolio.

La legislazione attuale lascia aperta la possibilità di consentire la concessione dell'agevolazione anche mediante crediti o buoni di imposta.

1.2 L'ETTARO COLTURA

1.2.1 Le tabelle ministeriali

L'indirizzo di procedere ad una modifica del sistema di assegnazione dei carburanti agricoli, parametrando l'assegnazione all'estensione dei terreni, alla qualità delle colture ed alla dotazione delle macchine agricole effettivamente utilizzate, viene introdotto già dal D.Lgs. 504/19953. I consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'agevolazione per ettaro e per ogni tipo di coltivazione sono attualmente stabiliti dal Decreto del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali 30 dicembre 2015 (Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto

[2] Fino al maggio 1990 i carburanti agricoli sono stati esenti da imposta di fabbricazione, successivamente l'aliquota di imposta sul gasolio agricolo è stata stabilita al 30% e successivamente al 22% per il gasolio ed al 49% per la benzina, mentre nel settore florovivaistico l'aliquota per il gasolio destinato al riscaldamento delle serre è stato fissata, con successivi provvedimenti temporanei, al 10% e al 5% ed infine allo zero per cento; tale esenzione, vigente fino a 2009, non è stata più confermata in quanto dichiarata incompatibile con il mercato comune con decisione della Commissione europea.

[3] Il punto 5 della tabella A del D.Lgs. 504/1995 stabilisce che l'agevolazione viene concessa, anche mediante crediti o buoni d'imposta, sulla base di criteri stabiliti, in relazione alla estensione dei terreni, alla qualità delle colture ed alla dotazione delle macchine agricole effettivamente utilizzate, con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali. Successivamente, il comma 126 dell'art. 2 della L. 23-12-1996 n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) ha previsto che, per consentire la concessione dell'agevolazione il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, determina i consumi medi dei prodotti petroliferi per ettaro e per ogni tipo di coltivazione. Concetto ripreso successivamente dall'art. 1, comma 4 del D.L. 15 febbraio 2000, n. 21, convertito con L. 24 aprile 2000, n. 92, che rinvia ad un decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi per ettaro e per ogni tipo di coltivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa) - GU Serie Generale n.50 del 01-03-2016 (All. 3).
Le assegnazioni sono quindi concesse agli aventi diritto per i valori medi standardizzati, indicati nelle tabelle in allegato al decreto 30 dicembre 2015, previa corrispondente richiesta e dichiarazione di avvenuto impiego in relazione a quanto previsto dal D.M. 454/01. La quantità di carburante ammessa all'agevolazione è calcolata, quindi, moltiplicando il consumo medio standard, indicato nelle tabelle, per la superficie investita nelle varie colture praticate dal soggetto beneficiario.
Con apposite tabelle, approntate da ciascuna Regione o Provincia autonoma, possono essere determinati i consumi non previsti in tabella, nonchè le maggiorazioni e le assegnazioni derivanti da particolari situazioni,

1.2.2 Maggiorazioni dei consumi

La Regione può disporre maggiorazioni dei consumi nei seguenti casi[4] e con i seguenti limiti:

- per le operazioni di campo per le produzioni vegetali:
  - *a)* terreni di medio impasto + 50% (alternativa a *b*)
  - *b)* terreni tenaci + 80% (alternativa ad *a*)
  - *c)* terreni in pendenza >= 10% + 20% (alternativa a *d*)
  - *d)* terreni montani[5] + 20% (alternativa a *c*)
- fuori campo: per tutte le operazioni svolte dalle imprese agromeccaniche e/o dagli agricoltori con aziende molto frammentate, occorre tenere conto dei trasferimenti extra aziendali. In questi casi è possibile la seguente maggiorazione: + 6 l/ha (a tale valore si applica la detrazione del 23% stabilita dalla legge di stabilità 2006).

La Regione può inoltre stabilire ulteriori maggiorazioni[6], entro la misura massima del 100%, oltre le maggiorazioni di cui ai precedenti punti, per altre particolari condizioni, presenti sul proprio territorio quali:

a) condizioni climatiche particolari per l'irrigazione, il riscaldamento delle serre e degli allevamenti;
b) elevate profondita' delle falde da cui attingere e specificita' colturali per l'irrigazione;
c) ordinamenti e tecniche colturali particolari localmente in uso;

e, in via transitoria, al verificarsi di eccezionali avversità.

1.3 IL QUADRO NORMATIVO EUROPEO

Nell'ambito della normativa relativa all'armonizzazione della struttura delle accise sugli oli minerali, viene data agli Stati membri la possibilità di applicare, a titolo facoltativo, altre esenzioni o aliquote ridotte all'interno del loro territorio, purché ciò non causi distorsioni della concorrenza.
La Direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27 ottobre 2003 conferma la possibilità di prevedere regimi di accisa ridotti o in esenzione per i lavori nei settori dell'agricoltura, dell'orticoltura o della piscicoltura, e della silvicoltura e stabilisce il principio che i livelli di tassazione applicati dagli Stati membri non possono essere inferiori a livelli minimi stabiliti (in questo caso a 21 €/1000 litri).

[4] Decreto 30 dicembre 2015, Allegato – tabb. 45 e 46
[5] Si fa riferimento ai terreni montani e svantaggiati come definiti dal Reg. 1305/2013, classificati in Regione Campania sulla base della Direttiva 268/75 reg 1257/1999 così come pubblicati sul sito della Regione Campania.
[6] Decreto 30 dicembre 2015, art. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 CARATTERISTICHE E PREZZO DEI CARBURANTI

Il gasolio agricolo viene utilizzato come carburante nei mezzi agricoli e come combustibile per le attività legate all'agricoltura. Questo prodotto viene sottoposto ad una tassazione diversa rispetto agli altri prodotti petroliferi e per questo motivo viene colorato di verde prima della commercializzazione al fine di favorire i controlli sul suo impiego.
Le quantità di carburante non sono più espresse in peso (chilogrammi o quintali) ma in volume (litri o ettolitri).
In tab. 1 si riportano il peso specifico ed i valori di conversione kg/l, alla temperatura convenzionale di 15°, di gasolio e benzine

Tabella 1 – Peso Specifico e valori di conversione peso/volume per gasolio e benzine

Gasolio	p.s. 0,835	1 kg = 1,1976 l	1 q.le = 119,76 l
Benzina	p.s. 0,746	1 kg = 1,3405 l	1 q.le = 134,05 l

I prezzi dei carburanti, storicamente disciplinati a livello ministeriale, dal 1993 sono determinati liberamente dagli operatori, fermo restando il solo obbligo, da parte degli operatori, di comunicare alle competenti Autorità il prezzo praticato per ogni diverso tipo di carburante.
Il prezzo di un carburante può sostanzialmente essere suddiviso nelle seguenti componenti:

a) costo del prodotto e margine di guadagno;
b) accise (cioè tutte le imposte di fabbricazione di cui il prodotto è gravato, siano esse di carattere locale, regionale o statale);
c) imposta sul valore aggiunto, IVA (quando il prodotto è destinato ad usi agricoli l'imposta è ad aliquota ridotta al 10%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. LE REGOLE GENERALI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

2.1 LE LEGGI DI RIFERIMENTO

I procedimenti relativi alle assegnazioni di carburanti per impiego agevolato in agricoltura, regolamentati in modo specifico dal DM 454/2001, ricadono nella disciplina più generale dell'attività amministrativa dettata dalla legge Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) - GU n.192 del 18-8-1990, dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) - GU n.42 del 20-2-2001 - Suppl. Ordinario n. 30, dal cad d.lgs. 82/2005 e dalle altre disposizioni in materia, della quale si richiamano alcuni aspetti applicativi.

2.2 REGOLE DEL PROCEDIMENTO

- Divieto di aggravamento del procedimento[7]: non è consentito chiedere adempimenti e documenti non previsti, né adottare provvedimenti non previsti dalle leggi, salvo esigenze adeguatamente motivate.
- Conclusione del procedimento e termini[8]: il procedimento deve concludersi con un provvedimento espresso, cioè con un esito positivo o negativo, entro il termine di 30 giorni, stabilito specificamente dal DM 454/2001. Il termine decorre dal ricevimento della domanda e cioè dalla sua acquisizione da parte della Regione attraverso il sistema informativo UMARGCA. Può essere sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni e questa sospensione deve essere comunicata al richiedente.
- Responsabile del procedimento[9]: per ciascun procedimento è stabilita univocamente sulla base della competenza territoriale, tracciata e resa visibile nel sistema UMARGCA, la Unità Organizzativa Dirigenziale responsabile dell'istruttoria fino all'esito finale; in assenza di specifica assegnazione da parte del Dirigente è responsabile del singolo procedimento lo stesso Dirigente territoriale;
- Preavviso di rigetto[10]: la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (preavviso di rigetto), generata obbligatoriamente dal sistema UMARGCA prima dell'adozione di un esito negativo, deve riportare in modo chiaro e completo le motivazioni. Non possono essere addotti tra i motivi che ostano all'accoglimento della domanda inadempienze o ritardi attribuibili all'amministrazione. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, delle quali bisogna tener conto nell'adozione del provvedimento finale.
- Le informazioni e i documenti necessari all'istruttoria:
- sono acquisiti d'ufficio quando sono già in possesso dell'amministrazione o di altre pubbliche amministrazioni, o acquisibili mediante consultazione di banche dati di Pubbliche

[7] art. 1 comma 2 L.241/90 *La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria*.
[8] art. 2 L. n. 241/1990
[9] artt. 4-6 bis L.241/90
[10] art. 10-bis L.241/90 ***(Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazioni. L'amministrazione procedente può richiedere agli interessati i soli elementi necessari per la ricerca dei documenti[11]

- sono attestati da dichiarazioni sostitutive dell'interessato corredate degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni da parte dell'Amministrazione[12]

2.3 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

2.3.1 Dichiarazioni sostitutive

- dichiarazione sostitutiva di certificazione: il richiedente può sostituire a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a fatti, stati e qualità risultanti da registri custoditi dalla P.A. I dati autocertificabili sono quelli tassativamente elencati[13]
- dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà[14]: l'interessato può comprovare attraverso una propria dichiarazione sottoscritta fatti, stati e qualità di cui abbia diretta conoscenza, che non risultano compresi tra quelli per cui è possibile l'autocertificazione.
- Non sono autocertificabili[15] i certificati di origine e di conformità e in generale fatti, stati e qualità di cui il dichiarante non abbia diretta ed esauriente conoscenza.

2.3.2 Sottoscrizione istanze e dichiarazioni

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte con firma digitale, o, comunque, sono formate previa identificazione informatica del suo autore con i sistemi previsti dalla normativa[16] ovvero, sono sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore[17].

Nell'ambito dei procedimenti in materia di carburanti per l'impiego agevolato in agricoltura le istanze possono essere presentate direttamente dall'utente o per il tramite dei CAA; in questo secondo caso sono sottoscritte in originale e depositate presso lo stesso CAA che inserisce i dati dell'istanza nel sistema informativo, il quale assume la responsabilità di inserire dati conformi e di custodire la copia firmata in originale.

2.4 POTERE DI RIESAME E ATTI DI RITIRO

Gli atti di ritiro sono soggetti al rispetto di tutte le regole sul procedimento amministrativo e quindi all'obbligo di motivazione e all'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento; nel caso dei provvedimenti di attribuzione di vantaggi economici, quale è l'assegnazione di carburanti, la normativa limita il potere di riesame della pubblica amministrazione per tutelare l'affidamento del privato:

[11] art. 18 comma 2 legge 241/1990
[12] art. 43 DPR 445/2000
[13] art. 46 DPR 445/2000
[14] art. 47 DPR 445/2000
[15] art. 49 DPR 445/2000
[16] artt. 65 e 20 D.lgs. 82/2005
[17] art 38 co. 3 DPR 445/2000 e Art. 65 lett. c) D.lgs. 82/2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la revoca[18] è ammessa solo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e mutamento della situazione di fatto non prevedibili al momento dell'adozione del provvedimento; per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, infatti, non è ammessa la revoca per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. L'atto revocato viene ritirato e non produce ulteriori effetti, mentre sono salvaguardati gli effetti prodotti fino a quel momento. La revoca, nel caso ne derivi un danno al soggetto, fa sorgere un obbligo di indennizzo in capo alla p.a. (indennizzo da atto lecito), che non esclude la possibilità di una richiesta risarcitoria in caso di revoca illegittima;
- l'annullamento[19] è il provvedimento con cui viene ritirato, con efficacia retroattiva, l'atto amministrativo illegittimo (adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza). Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.

  I provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici possono essere annullati d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione, e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei contro interessati. Solo i provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato, possono essere annullati dall'amministrazione anche dopo la scadenza del termine di diciotto mesi.

2.5 TRASPARENZA E ACCESSO

Il d.lgs. 33/2013 (Testo unico Trasparenza) stabilisce che ogni aspetto dell'azione e dell'organizzazione di ciascuna P.A. deve essere reso pubblico, ossia conoscibile mediante pubblicazione sui siti web istituzionali[20]; a ciò corrisponde l'evoluzione del diritto di accesso dall'accesso classico della L. 241/90 agli accessi a tutti i documenti, dati ed informazioni della P.A.

- Accesso procedimentale o documentale della L. 241/90[21] : è il diritto di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi e spetta solo agli «interessati», ossia ai soggetti che abbiano un interesse tutelato giuridicamente e collegato al documento richiesto; la richiesta deve quindi essere motivata e riferita ad un documento amministrativo già formato; l'accesso deve essere concesso, negato o differito nel termine di 30 giorni; la mancata risposta equivale a diniego; nel caso ci siano controinteressati bisogna dare preventiva comunicazione agli stessi.
- Accesso civico[22] è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che la P.A. ha l'obbligo di pubblicare (accesso civico semplice) e ad accedere a dati e documenti della P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatorio (accesso civico generalizzato, FOIA - freedom of information act), con il solo limite degli interessi pubblici e privati indicati

[18] art. 21-quinquies l 241/1990
[19] art. 21-octies, art. 21-nonies l 241/1990
[20] art. 9 d.lgs.33/13
[21] artt. 22 e seg. L 241/1990
[22] art 5 co. 1 e co. 2 d.lgs. 33/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla legge. Non occorre dimostrare di avere un interesse diretto; nel caso ci siano controinteressati bisogna dare preventiva comunicazione agli stessi.

2.6 RISERVATEZZA

Il diritto alla riservatezza, ovvero il diritto alla protezione della propria sfera privata e dei propri dati personali, è tutelato dal Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679), reso operativo con le modifiche al d.lgs. 196/03 ad opera del d.lgs. 101/18.
Nell'ambito dei procedimenti in materia di carburanti per l'impiego agevolato in agricoltura viene effettuato il trattamento di dati personali in quanto "necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico"[23] ; non è consentito il trattamento dei cosidetti "dati sensibili" (dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona)[24].
I dati personali devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente, limitati a quanto necessario, se necessario aggiornati, conservati per un arco di tempo necessario. Il trattamento deve garantire una adeguata sicurezza.
L'informativa per il trattamento dei dati personali[25] è consultabile nella sezione pubblica del sito UMARGCA; della presa visione della stessa danno atto i richiedenti con la sottoscrizione dell'istanza. Gli utenti inoltre forniscono consenso al trattamento dati anche all'atto della registrazione nel sistema informativo.

[23] Art. 6 co. 1 lett c) ed e) Reg (UE) 679/2016 (GDPR)
[24] Art 9 Reg (UE) 679/2016 (GDPR)
[25] art 13 Reg (UE) 679/2016 (GDPR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DEMATERIALIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

I procedimenti di assegnazione di carburanti agevolati per l'agricoltura sono gestiti con modalità interamente dematerializzata attraverso il sistema informativo predisposto.
Gli utenti accedono al sistema informativo attraverso credenziali personali trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata previa registrazione al sistema dei dati personali e allegazione del documento di identità.
Tutti i documenti e le comunicazioni sono formati e trasmessi con modalità telematica.
Il documento informatico[26] come definito dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 28 dicembre 2000, n. 445), nelle disposizioni sulla gestione informatica dei documenti[27], e infine, con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - DLgs 82/2005), in contrapposizione al **documento analogico** costituisce elemento centrale del processo di innovazione della Pubblica amministrazione finalizzato alla completa digitalizzazione delle pratiche amministrative. Il CAD attribuisce al documento informatico il rango di informazione primaria[28] indicando il mezzo informatico come quello primario per la formazione della documentazione amministrativa[29].
Le funzioni di garanzia attribuite dalle norme specifiche al libretto di controllo sono pienamente salvaguardate in quanto:

- Tutti i dati sono registrati nel sistema informatico e resi accessibili e consultabili anche con apposite query di ricerca agli organi di controllo (Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza) per i quali sono state configurate apposite utenze;
- il sistema genera automaticamente in formato pdf[30] un documento che riporta le informazioni essenziali prescritte dal DM 454/2001 e il dettaglio di tali informazioni è riportato nella stampa dell'istanza; tali documenti restano sempre consultabili per l'utente e per l'ufficio e sono registrati automaticamente dal sistema attraverso l'attribuzione di un progressivo univoco e della data;
- all'atto della registrazione dell'ordinativo di gasolio presso il deposito è possibile, per il deposito stesso, stampare e consegnare al cliente una ricevuta che riporta i quantitativi ordinati e quelli disponibili.

La verifica dei requisiti di accesso all'agevolazione fiscale, specificati dall'art. 2 comma 3 DM 454/2001, e la determinazione dei quantitativi spettanti in base alle tabelle dell'ettarocoltura del DM 30 dicembre 2015, viene effettuata dalla Regione attraverso il sistema informativo UMARGCA, che si avvale dei collegamenti telematici a banche dati di Infocamere e SIAN e di algoritmi automatizzati di calcolo.

[26] Art. 1 "… - DOCUMENTO INFORMATICO la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti"
[27] Art. 50 e segg.
[28] Art. 23-ter "Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse, costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi o identici tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge."
[29] Art. 40 "Le pubbliche amministrazioni formano gli originali dei propri documenti, inclusi quelli inerenti ad albi, elenchi e pubblici registri,con mezzi informatici"
[30] Il PDF (Portable Document Format) è un formato che si basa sullo standard ISO 32000. Rappresenta documenti complessi in modo indipendente dalle caratteristiche dell'ambiente di elaborazione del documento ed è annoverato tra i formati per la conservazione dei documenti previsti dal DPCM 13/11/2014, recante le regole tecniche in materia di documenti informatici (Allegato 2 – Paragrafo 5: Formati per la conservazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 CATEGORIE DI BENEFICIARI E REQUISITI

Il D.M. 454/01, integrando quanto previsto dal D.Lgs. 173/98[31], specifica che l'agevolazione compete ai seguenti soggetti:

a) esercenti attività agricole iscritti nel Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580[32] e nell'Anagrafe delle aziende agricole di cui al D.P.R. 1° dicembre 1999, n. 503[33] [34];

b) cooperative, iscritte nel Registro delle imprese, costituite tra i soggetti di cui alla lettera a), per lo svolgimento in comune delle medesime attività connesse all'esercizio delle singole imprese;

c) aziende agricole delle istituzioni pubbliche;

d) consorzi di bonifica e di irrigazione;

e) imprese agromeccaniche[35] iscritte nel Registro delle imprese.

Tale elencazione specifica anche i requisiti di ammissibilità dei diversi soggetti beneficiari ed è da intendersi come esaustiva a meno di espressa previsione giuridica. In particolare *stante il descritto contesto normativo si ritiene che la regolarità DURC non costituisca un requisito di legittimazione al beneficio fiscale di cui al punto 5 della Tabella A allegata al D.Lgs. n. 504/95 non essendo contemplato dalle richiamate disposizioni di rango primario nonché regolamentare di esecuzione.*[36]

4.2 ESERCENTI ATTIVITA' AGRICOLE, COOPERATIVE E AZIENDE AGRICOLE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Per gli esercenti attività agricole, le cooperative e le aziende agricole delle istituzioni pubbliche, le agevolazioni competono per lo svolgimento delle attività agricole di cui all'art. 32 D.P.R. 22

[31] L'art. 1 del D.Lgs. 173/98 stabilisce che ai sensi dell'articolo 2, comma 177, della L. 23 dicembre 1996, n. 662, la concessione dell'agevolazione fiscale sul carburante agricolo spetta agli esercenti l'attività agricola iscritti nel Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, nonché alle aziende agricole delle istituzioni pubbliche ed ai consorzi di bonifica e di irrigazione nell'ambito delle rispettive attività istituzionali. Spetta altresì alle imprese agromeccaniche che effettuano, a favore delle imprese agricole iscritte nel predetto Registro, prestazioni risultanti da documentazione attestante le lavorazioni eseguite, rilasciata dalle stesse imprese agricole.

[32] I soggetti di cui alla lett. a) non titolari di partita IVA e non iscritti alla C.C.I.A.A. non rientrano fra i beneficiari per l'ammissione all'agevolazione prevista dal DM n. 454/01

[33] L'art. 1 del DPR 503/199 stabilisce che l'anagrafe delle aziende agricole, istituita all'interno del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), integrato con i sistemi informativi regionali, raccoglie le notizie relative ai soggetti pubblici e privati, identificati dal codice fiscale, esercenti attivita' agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengano a qualsiasi titolo rapporti con la pubblica amministrazione; il codice fiscale costituisce il codice unico di identificazione aziende agricole (CUAA) che deve essere utilizzato in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione.

[34] I soggetti di cui alla lett. a) non registrati in SIAN e non titolari di fascicolo aziendale non rientrano fra i beneficiari per l'ammissione all'agevolazione prevista dal DM n. 454/01

[35] È definita attività agromeccanica quella fornita a favore di terzi con mezzi meccanici per effettuare le operazioni colturali dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, la sistemazione e la manutenzione dei fondi agro-forestali

[36] Nota Agenzia delle Dogane 201472/RU del 2/12/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 1986, n. 917[37] (TU imposte sui redditi) e successive modificazioni, nei limiti ivi stabiliti, compresi gli interventi di manutenzione dei fondi e le lavorazioni agricole preparatorie di base. Sono considerate attività agricole, ai sensi del testo vigente del D.P.R. 917/86:
a) le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione insiste;
c) le attività di cui al terzo comma dell'articolo 2135 del codice civile, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorché non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali (…).
A completamento di quanto sopra, va peraltro sottolineato che il D.Lgs 228/01 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo), all'art. 1, ha introdotto una nuova definizione di imprenditore agricolo che ha profondamente modificato l'art. 2135 del Codice civile.

4.3 CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE

Per i consorzi di bonifica e di irrigazione, i carburanti agevolati spettano per i lavori eseguiti nell'ambito dei propri comprensori e delle rispettive attività istituzionali. Le attività dei consorzi sono definite nella tabella 35 dell'allegato A del Decreto del MIPAAF del 30 dicembre 2015 (Pulizia banchine stradali e consortili, manutenzione e ripulitura canali di scolo, sollevamento acqua).

4.4 IMPRESE AGROMECCANICHE

Per le imprese agromeccaniche i carburanti agevolati spettano per le prestazioni, rese in favore delle imprese agricole iscritte nel Registro delle imprese e registrate nell'Anagrafe delle aziende agricole, in relazione alle attività agricole di cui all'articolo 29 del D.P.R 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. Ne consegue che i carburanti utilizzati per lavori - anche agricoli - eseguiti per aziende non iscritte alla CCIAA o per superfici aziendali non registrate in SIAN non possono beneficiare della riduzione di accisa.
L'attivazione di un codice pertinente[38], comunque caratterizzato dall'iniziale 01, costituisce, insieme alla disponibilità di macchine agricole, un requisito necessario.

[37] A seguito della ridefinizione della struttura del DPR 917/1986 operata con D.Lgs 344/2003 il Reddito Agrario non è più definito dall'art. 29 ma dall'art. 32, mentre la l 350/2003 ha modificato la definizione delle attività connesse di cui alla lettera c. il comma c)
[38] Il codice vigente è "01.61 attività di supporto alla produzione vegetale" . In precedenza si utilizzava il codice "1.4.41 esercizio per conto terzi - lavori agricoli".

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DOCUMENTAZIONE UMA

5.1 DISPOSIZIONI COMUNI

Tutta la documentazione viene acquisita dagli uffici regionali esclusivamente in formato digitale e attraverso il sistema informativo. Viene conservata nel sistema.
I documenti acquisiti in formato digitale sono validi[39] se sottoscritti con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità o comunque inequivocabilmente riconducibili all'autore.
Solo nelle more della costituzione e dell'adeguamento di una sezione di conservazione e catalogazione dei documenti collegata al sistema informativo è ammesso diverso sistema di archiviazione della suddetta documentazione nell'ambito dei singoli uffici.
I richiedenti attestano, con dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2001 il possesso dei requisiti prescritti dal DM 454/2001; attestano altresì, anche con l'assistenza dei CAA[40], tutti gli ulteriori elementi necessari alla corretta quantificazione dell'agevolazione.
Non è richiesta la documentazione relativa a informazioni autocertificabili e verificabili d'ufficio presso altre Amministrazioni, quali le informazioni anagrafiche, camerali e societarie verificabili d'ufficio attraverso accesso alle banche dati di Infocamere, la consistenza terreni e la consistenza zootecnica verificabili tramite il fascicolo aziendale SIAN e tramite la BDN. La necessaria documentazione, infatti, viene acquisita e verificata dalle Amministrazioni competenti.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere corredate degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni da parte dell'Amministrazione e sottoscritte nelle forme previste dalla legge.
Tali dichiarazioni sono di norma contenute nel format dell'istanza; eventuali elementi da integrare possono essere acquisiti con ulteriori dichiarazioni, rese e sottoscritte con le modalità di cui sopra, o diversa documentazione, e trasmesse in allegato all'istanza.
In generale è pertanto richiesta la compilazione di tutti i campi previsti dal sistema informativo, ad eccezione di quelli non pertinenti al caso specifico; l'istanza non è procedibile se mancano o sono palesemente inesatti gli elementi minimi essenziali per consentire il controllo delle dichiarazioni sostitutive rese o i parametri tecnici necessari a quantificare l'assegnazione.

5.2 GESTIONE AZIENDA: DOCUMENTAZIONE PER NUOVA ISCRIZIONE O VARIAZIONE DATI

Nella fase di registrazione dei dati di una "ditta nuova" si delineano e si verificano i requisiti e gli elementi informativi essenziali. Fermo restando che alcuni elementi sono soggetti a variazioni e che

[39] Art. 20 comma 1-bis. Il documento informatico soddisfa il requisito della forma scritta e ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile quando vi è apposta una firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore. In tutti gli altri casi, l'idoneità del documento informatico a soddisfare il requisito della forma scritta e il suo valore probatorio sono liberamente valutabili in giudizio, in relazione alle caratteristiche di sicurezza, integrità e immodificabilità

40 I CAA, fatte salve le attivita' che la legge riserva ai professionisti abilitati, accertano ed attestano, previo mandato dei propri utenti e compatibilmente con l'esercizio delle competenze ad essi assegnate dalla legge, fatti o circostanze di ordine tecnico concernenti situazioni o dati certi relativi all'esercizio dell'attivita' di impresa (D.Lgs. 74/2018 art 6 comma 2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque i requisiti devono essere verificati per ogni istanza annuale, è in questa fase che è possibile operare nel modo migliore l'inquadramento della ditta.
I requisiti di ammissibilità e gli elementi necessari alla determinazione dei quantitativi spettanti, verificabili d'ufficio e/o attestabili di norma con dichiarazioni sostitutive di certificazione, sono riportati nell'all. 4, nel quale viene riportato anche il riferimento ai documenti idonei a comprovarli.
E' altresì indicata la disponibilità per l'Amministrazione di strumenti di verifica attraverso accesso a banche dati, ed in tal caso non sarà necessaria, neanche in fase di controllo, l'acquisizione della documentazione in quanto la documentazione probante è acquisita e verificata dalle Amministrazioni competenti.
L'acquisizione di elementi di verifica documentale può essere limitata alle nuove ditte e alle nuove dotazioni aziendali, in coerenza con quanto previsto dal DM 454/2001 al comma 4 art. 2.
Sono considerati acquisiti i dati risultanti da documentazione depositata in precedenza presso gli uffici UMA e attestati in pratiche approvate nel 2019; in tali casi la circostanza che la documentazione probante è stata consegnata negli anni precedenti agli uffici UMA e non è più disponibile in azienda può essere comprovata attraverso dichiarazione sostituiva di atto notorio.

5.3 DOCUMENTAZIONE PER RICHIESTA ANNUALE

Nel caso di istanze presentate per il tramite del CAA la documentazione annuale costituita da:

1. istanza sottoscritta in originale
2. eventuali ulteriori dichiarazioni integrative allegate all'istanza in originale
3. copia del documento di identità
4. mandato in originale relativo agli adempimenti UMA, redatto in coerenza con i format resi disponibili dall'Amministrazione e sottoscritto dal richiedente con le modalità di legge
5. ulteriore documentazione prevista nei casi specificati ai punti da a) a f)

viene acquisita, depositata in apposito fascicolo e custodita presso la sede CAA, sotto la responsabilità dello stesso CAA, per un periodo minimo di cinque anni con l'obbligo di renderla disponibile per i controlli della Regione o delle Autorità di controllo (Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane o altri aventi titolo).
Analogamente viene acquisita e custodita la documentazione prevista nell'all. 4, fermo restando che può essere omessa la documentazione camerale e la documentazione già depositata nel fascicolo SIAN e dallo stesso risultante, e che la documentazione prevista per le macchine circolanti su strada e già depositata presso la MCTC è sostituita da copia del libretto di circolazione.
Nei casi di seguito specificati, è comunque richiesto, sia per le istanze presentate direttamente dai beneficiari che per quelle presentate tramite i CAA, di allegare all'istanza:

a) per richiesta di assegnazioni di valore maggiore o uguale a 200.000 litri e comunque per valori di assegnazione superiori a 150.000 euro: dichiarazioni sostitutive per le verifiche antimafia;
b) per le cooperative: elenco aggiornato dei soci per i quali si effettuano le lavorazioni, iscritti al registro delle Imprese e dotati di fascicolo SIAN, con indicazione del CUAA;
c) per le azienda agricole di istituzioni pubbliche dichiarazione dalla quale risulti l'attività svolta che consente l'accesso all'agevolazione fiscale sui carburanti (finalità istituzionale dell'Ente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) per i consorzi di bonifica e di irrigazione: relazione dettagliata con indicazione dei lavori e delle aree di intervento, individuazione di superfici e consumi;
e) per le Imprese agromeccaniche (contoterzi): fatture per la rendicontazione dei quantitativi assegnati e prelevati, con indicazione dei lavori effettuati e individuazione di superfici, ubicazione, colture e consumi per le aziende- clienti; tali indicazioni, prescritte dall'art. 6 comma 4 del DM 454/2001, potranno essere fornite anche attraverso prospetto di dettaglio o schede-clienti, utilizzando idonea modulistica. Tale documentazione è richiesta in relazione all'ultima assegnazione ricevuta e non ancora renidicontata;
f) nel caso di precedente provvedimento di assegnazione rilasciato in forma cartacea: copia del libretto di controllo anno precedente (o analogo provvedimento) con annotazione scarichi e consumi.

Nel caso di istanza presentata direttamente dal **richiedente singolo** deve essere allegata in formato digitale, pena la non ricevibilità, la seguente documentazione:

1. Copia dell'istanza firmata
2. Copia del documento d'identità[41] del richiedente, in corso di validità

Deve inoltre essere allegata la documentazione relativa alle dotazioni aziendali (serre, pozzi, macchine ecc.) (vedi all. 4) inserite per la prima volta nell'istanza UMA. Per le dotazioni aziendali già inserite nelle istanze approvate per l'annualità 2019 farà fede la verifica istruttoria effettuata nel 2019, in considerazione del fatto che la consegna della documentazione all'atto del primo inserimento era prevista dalla DGR 2125/2007 e dalla previgente normativa.

Possono inoltre essere allegate all'istanza eventuali ulteriori dichiarazioni, sottoscritte nelle forme previste dalla legge.

In caso di necessità il Dirigente della UOD centrale competente provvederà con propria motivata disposizione alla ulteriore specificazione o all'aggiornamento di quanto previsto ai punti 5.2 e 5.3.

[41]DPR 445/200 art. 35, comma 2: "Sono equipollenti alla carta d'identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato."

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. RICHIESTA CARBURANTI

6.1 MODALITA' GENERALI DI PRESENTAZIONE

6.1.1 Periodo e termini

Per usufruire delle agevolazioni, a partire dal 1 gennaio ed entro il 30 giugno di ciascun anno, i soggetti in possesso dei requisiti richiesti presentano alla Regione una specifica richiesta.
Per le nuove ditte che presentano richieste oltre il previsto termine del 30 giugno, il sistema informativo applica in automatico riduzioni standardizzate ai valori tabellari previsti per le colture, al fine di ridurre i quantitativi da ammettere all'impiego agevolato in considerazione delle lavorazioni non più effettuabili al momento della presentazione delle richieste, così come prescritto dal DM 454/2001. Analoghe modalità sono adottate nei confronti delle ditte che presentano la prima richiesta dell'anno oltre il 30 giugno.
Tali detrazioni, così come i valori dei quantitativi da assegnare delle tabelle ministeriali dell'ettarocoltura, sono parametri standardizzati, indipendenti dalla situazione aziendale contingente.
Gli uffici comunque non procedono all'assegnazioni di quantitativi richiesti per coltivazioni il cui ciclo risulta già concluso al momento della presentazione dell'istanza o per superfici che non risultano più in possesso dell'azienda al momento di presentazione dell'istanza.
La presentazione e lavorazione delle istanze nel sistema informativo può comunque essere soggetta per motivi organizzativi e tecnici a limitazioni temporali disposte dal Dirigente competente, dandone comunicazione nella pagina pubblica del sito – sezione Avvisi e scadenze. In particolare:

- fino al 20 gennaio verrà data priorità assoluta nella presentazione e, comunque, nella lavorazione, alle richieste di gasolio per riscaldamento serre e, secondariamente, agli allevamenti.
- la presentazione delle istanze verrà comunque inibita dopo il 30 novembre per consentire i necessari adeguamenti informatici. Un termine diverso potrà essere stabilito per situazioni particolari.

6.1.2 Istanze successive alla prima dell'anno: rideterminazione

Nel caso di presentazione di istanze successive, per imprese agricole, consorzi, cooperative ed aziende di istituzioni pubbliche la nuova assegnazione annulla e sostituisce la precedente, costituendo a tutti gli effetti una rideterminazione dei quantitativi spettanti. In questi casi

a) il quantitativo già assegnato resterà invariato se permangono le condizioni che hanno determinato quell'assegnazione; a tal fine nella formulazione dell'istanza attraverso il sistema informativo è indispensabile non effettuare modifiche nella parte riportata dall'istanza precedente;
b) per le superfici e le colture di nuovo inserimento verranno applicati i criteri indicati al paragrafo 6.1.1.

Le istanze di assegnazione successive per i soggetti di cui sopra sono ammesse di norma fino al 30 giugno.
Dopo la data del 30 giugno sono ammissibili esclusivamente le istanze di assegnazione:

- di aziende di prima iscrizione (ditte nuove)
- di rideterminazione in diminuzione
- di rideterminazione in aumento esclusivamente per variazione dotazioni aziendali (acquisizione nuove superfici o macchine o volumi riscaldati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le istanze successive in aumento per variazioni del piano colturale annuale inoltrate successivamente al 30 giugno da imprese agricole, cooperative ed aziende di istituzioni pubbliche verranno rigettate.
Nel caso delle aziende agromeccaniche, invece, ogni istanza dà luogo ad un'assegnazione indipendente e i quantitativi assegnati in corso d'anno si sommano.

6.1.3 Soggetti accreditati: beneficiari e CAA

La richiesta è inoltrata esclusivamente attraverso il sistema informativo regionale dal beneficiario (titolare/rappresentante legale) direttamente con le proprie credenziali personali. Sono legittimati ad effettuare l'invio per conto dei beneficiari, così come disposto dalla Circolare Agenzia Dogane 3826/V del 3/09/2013, anche i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA) come definiti dal D.Lgs. 21 maggio 2018 n. 74[42] e disciplinati dal Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27-3-2008, che soddisfano tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali, ed in particolare:

- riconoscimento regionale previsto dall'art 9 del DM 27-3-2008
- convenzione con AGEA;
- presenza di sedi operative riconosciute nel territorio campano;
- abbiano presentato apposita richiesta alla Regione Campania sottoscrivendo la relativa convenzione ed indicando gli operatori autorizzati ad operare per suo conto e, per ciascuno, la sede presso la quale è custodita la documentazione; nelle more dell'approvazione della convenzione regionale l'operatività potrà essere consentita previa sottoscrizione degli impegni previsti.

Tale individuazione è da intendersi come tassativa, non potendosi ammettere altri soggetti "intermediari" come chiarito e ampiamente motivato dall'Agenzia delle Dogane nella citata circolare.
Per poter accedere alla procedura software gli utenti devono prima registrarsi nel sistema inserendo i propri dati e la copia del documento di identità. In particolare, è importante inserire in modo corretto:

- il codice fiscale personale, che costituirà parte del "username";
- l'indirizzo pec attivo e corretto, in quanto a questo indirizzo verranno recapitate le credenziali e questo indirizzo dovrà essere usato per il recupero password.

6.1.4 Rilascio credenziali: beneficiari e CAA

In automatico le credenziali vengono inviate all'indirizzo pec inserito in fase di registrazione.
Le utenze dei beneficiari singoli di norma sono attive immediatamente. Solo nel caso di società e in alcuni casi di incongruenze dati, è necessaria l'abilitazione da parte dell'ufficio.
L'account ha natura personale: le credenziali costituiscono un sistema di identificazione della persona autorizzata, a cui in virtù di tale identificazione il sistema consente l'accesso e le operazioni relative all'azienda rappresentata.
La persona autorizzata ad operare per l'azienda è solo e soltanto il titolare della ditta individuale e, nel caso di società, il legale rappresentante.

[42]D.Lgs. 74/2018 art. 6 comma 3 "I CAA sono istituiti, per l'esercizio di attivita' di assistenza alle imprese agricole, nella forma di societa' di capitali, dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali. Con decreto del Ministro, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabiliti i requisiti di garanzia e di funzionamento che i CAA devono possedere…"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una stessa persona può essere autorizzata ad operare per più aziende (ad esempio è titolare di ditta individuale e contemporaneamente legale rappresentante di una società); in questo caso opererà sempre con le stesse credenziali personali, che sono univoche, per entrambe le aziende; è necessario contattare l'ufficio per procedere all'associazione della seconda azienda.

Per i CAA autorizzati che lo richiedono, gli operatori possono essere abilitati all'accesso al sistema informativo per conto degli utenti che gli conferiscono mandato e che hanno affidato la gestione del fascicolo SIAN allo stesso CAA; sono così abilitati alla compilazione informatica e all'inoltro dell'istanza e agli adempimenti connessi.
Anche gli operatori CAA devono registrarsi autonomamente nel sistema con le stesse modalità dei beneficiari, ma le utenze degli operatori CAA devono essere sempre attivate attraverso l'abilitazione effettuata dall'ufficio sulla base degli elenchi di operatori autorizzati trasmessi annualmente dal rappresentante legale del CAA.
Gli elenchi annuali degli operatori devono pervenire all'ufficio competente nelle forme previste entro la data del 20 dicembre dell'anno precedente a quello di operatività. Solo per i nominativi comunicati entro tale data potrà essere assicurata l'operatività a partire dal primo gennaio successivo. Gli operatori non confermati dal CAA di riferimento verranno disabilitati.

6.1.5 Compiti CAA

Fatti salvi i compiti attribuiti dal DM 454/2001 agli uffici regionali, cui compete comunque l'adozione e l'approvazione del provvedimento finale entro i termini stabiliti dalla normativa, e fatte salve le attività che la legge riserva ai professionisti abilitati, la Regione può avvalersi dei CAA ai sensi della vigente normativa per:

- identificare il produttore e accertare il titolo di conduzione dell'azienda, la corretta immissione dei dati il rispetto per quanto di competenza e il rispetto delle disposizioni comunitarie[43];
- curare il riscontro della completezza documentale di ciascun procedimento[44] ai sensi della LR 12/2012, come meglio specificato nella DGR 198/2014 e smi;
- attestare condizioni generali di regolarità, fatti o dati certi relativi all'esercizio dell'attività di impresa[45.]

A tal fine viene sottoscritto apposito atto che disciplini attività e responsabilità, con il quale i CAA assumono in particolare l'impegno al mantenimento e alla custodia presso le proprie sedi e sotto la propria responsabilità dell'istanza firmata e della ulteriore documentazione, con l'impegno a renderla disponibile ad ogni richiesta di controllo.
Le istanze di imprese agricole presentate tramite i CAA, ove ne abbiano tutti i requisiti, potranno accedere alla Procedura istruttoria semplificata (PS) ottenendo di norma l'assegnazione entro il giorno lavorativo successivo. I quantitativi di carburante saranno in questo caso determinati dal sistema, attraverso verifiche automatiche e algoritmi di calcolo, in base ai dati dichiarati e accettati in fase di compilazione istanza. Resta ferma la possibilità per l'ufficio di reinviare l'istanza alla procedura manuale per motivate ragioni rilevate anche successivamente all'inoltro.
I requisiti per l'accesso alla Procedura Semplificata (PS) sono specificati nell'allegato 6.

[43] Art 2 DM 27 marzo 2008
[44] Art. 2 comma 3 LR 12/2012
[45] Art 6 comma 2 D.Lgs. 74/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accesso alla PS è condizionato alla disponibilità in produzione della relativa procedura software e dall'adozione dei necessari atti con i CAA.

6.1.6 Competenza territoriale

Le richieste vengono presentate alla Regione competente in base all'ubicazione dei terreni. Non verranno rilasciate assegnazioni per aziende che non presentino superfici oggetto dell'agevolazione ubicate nel territorio regionale.
Nel caso di aziende con terreni ubicati in più Regioni limitrofe, i beneficiari hanno facoltà di presentare un'unica richiesta presso la Regione competente in base alla sede di iscrizione camerale.
In ogni caso per ottenere assegnazione dagli Uffici della Regione Campania è necessario avere l'iscrizione camerale presso la CCIAA di una delle province campane o almeno la registrazione in CCIAA di una sede locale in Campania.
In quest'ultimo caso (solo sede locale in Campania) l'assegnazione compete solo per i terreni ubicati in Regione Campania.
Nel caso di richieste riferite a terreni fuori Regione la relativa assegnazione resta subordinata alla comunicazione dei quantitativi da assegnare, effettuata dall'ufficio della Regione Campania all'altra Regione in cui ricadono i terreni. Resta fermo che l'assegnazione avverrà esclusivamente sulla base dei parametri e delle procedure stabiliti per le Regione Campania e non potrà in nessun caso comprendere maggiorazioni non previste in Regione Campania.
Le richieste inoltrate nel sistema informativo vengono smistate in automatico alle sedi territoriali sulla base della provincia di iscrizione camerale e, in secondo luogo, dell'ubicazione dei terreni. E' fatta salva la possibilità degli uffici centrali di riassegnare anche diversamente la competenza ove ne sussistano le motivazioni e la possibilità di gestione centralizzata attraverso la Procedura Semplificata (PS).
Nei casi in cui l'iscrizione camerale è fuori regione o negli altri casi in cui non risulta possibile attribuire automaticamente la territorialità sulla base dell'iscrizione camerale e dell'ubicazione terreni l'ufficio centrale, se l'istanza risulta procedibile, attribuirà la territorialità.

6.1.7 Dati da inserire: elementi comuni

Prima di procedere con l'invio delle istanze è necessario:

a) verificare l'indirizzo pec
b) aggiornare e validare il fascicolo SIAN
c) allineare i dati azienda da SIAN
d) verificare l'allineamento con i dati CCIAA

a) E' obbligatoria l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata dell'azienda (pec). Il campo pec verrà importato, ove disponibile, dalla banca dati di Infocamere. Tale dato deve quindi essere attentamente verificato e aggiornato nella suddetta banca dati che costituisce la fonte ufficiale degli indirizzi pec delle imprese. Tale indirizzo, aggiornato e attivo, deve essere riportato e verificato nell'istanza sottoscritta. Esso costituisce il recapito per tutte le comunicazioni ufficiali da inviare all'azienda; la Regione Campania non assume responsabilità per indicazioni di indirizzo pec inesatto o non attivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Prima della compilazione dell'istanza il richiedente/CAA ha l'obbligo di procedere all'aggiornamento e validazione del fascicolo SIAN. La condizione di aggiornamento del fascicolo SIAN verrà di norma considerata soddisfatta ai fini UMA in presenza di un fascicolo validato nell'anno corrente o nell'anno solare precedente, che non risulti "in aggiornamento".
c) Il richiedente dovrà effettuare preventivamente l'allineamento dei dati azienda riportati nella procedura software attraverso il pulsante "allinea da SIAN" in "Gestione azienda", fatti salvi i casi di anomalie.
d) Il richiedente dovrà effettuare preventivamente l'allineamento dei dati azienda riportati nella procedura software attraverso il pulsante "allinea CCIAA" in "Gestione azienda".

In generale nel format di istanza da compilare sul sistema informativo sono previsti i dati da specificare, che, ove disponibili, sono importati automaticamente dai sistemi informativi di Infocamere e da SIAN.

Per SIAN il sistema, nella successiva fase istruttoria, rileva automaticamente l'assenza di fascicolo validato o il disallineamento dei dati, e lo segnala all'istruttore per ulteriori approfondimenti e per l'eventuale rigetto della pratica.
Per CCIAA il sistema rileva automaticamente il disallineamento già in fase di redazione istanza, segnalando all'utente la necessità di aggiornare i dati prima dell'invio.

6.2 ESERCENTI ATTIVITÀ AGRICOLA

Per usufruire delle agevolazioni, gli esercenti attività agricola presentano una richiesta nella quale devono essere riportati i seguenti dati[46]:
a) le proprie generalità ed il relativo domicilio o, se trattasi di persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale di essa, nonchè le generalità del rappresentante legale;
b) il codice fiscale e la partita I.V.A.;
c) gli estremi di iscrizione nel Registro delle imprese e nell'Anagrafe delle aziende agricole;
d) le macchine adibite a lavori agricoli e relative attrezzature che intendono utilizzare specificandone, per quelle soggette ad immatricolazione, il numero della targa e, per quelle non soggette ad immatricolazione, il numero del telaio o del motore e, nel caso in cui esse non siano di proprietà dell'azienda, le generalità del proprietario delle stesse;
e) le macchine operatrici, che si intendono utilizzare per lavori agricoli[47], indicando, oltre ai dati di cui alla lettera d), anche il tipo di lavorazione per la quale se ne chiede l'utilizzo;
f) l'ubicazione e l'estensione dell'azienda, nonchè la ripartizione delle colture su di essa praticate;
g) la dichiarazione dei lavori che si intendono eseguire nel corso dell'anno, riferiti a colture, superfici o quantità su cui intervenire, con distinta indicazione di quelli che si intendono affidare ad imprese agromeccaniche, riservandosi di indicare, in fase di rendicontazione annuale, le generalità del titolare dell'impresa incaricata, nonchè la ragione sociale e la relativa sede legale. Devono altresì risultare distintamente le lavorazioni, anche stagionali, eseguite con l'impiego di energia elettrica, nonché le lavorazioni, anche stagionali, per le quali sono stati impiegati gasolio o benzina, con l'applicazione

[46] DM 454/2001 art. 2 comma 3
[47] DM 454/2001 art. 1 comma 3: (…)Le macchine operatrici di cui sopra sono oggetto della disciplina del presente regolamento quando sono permanentemente attrezzate per l'esecuzione di lavorazioni agricole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di trattamenti agevolativi concessi ad altro titolo, ovvero con l'utilizzo di combustibili diversi (metano, GPL, ecc.), affinchè se ne tenga conto nella determinazione dei quantitativi spettanti.
I dati che non è possibile importare automaticamente da Infocamere e da SIAN sono oggetto di compilazione manuale.
Eventuali dati specifici non previsti nel format di istanza, la cui dichiarazione è comunque richiesta ai sensi dell'art. 2 del DM 454/2001 o di altre disposizioni o considerata necessaria dal richiedente, sono resi attraverso dichiarazioni sostitutive da allegare all'istanza.
E' comunque richiesta l'indicazione di ogni altro elemento necessario alla quantificazione delle assegnazioni secondo le tabelle dell'ettarocoltura approvate con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 30 dicembre 2015, ai fini dell'assegnazione dei quantitativi corrispondenti:

- consistenza zootecnica per le assegnazioni per allevamenti,
- disponibilità delle attrezzature necessarie per la specifica lavorazione
- fonti di approvvigionamento irriguo e relativi provvedimenti abilitativi per l'irrigazione,
- superfici e volumi delle serre riscaldate e relativi provvedimenti abilitativi per le richieste di assegnazione per riscaldamento,
- autorizzazione comunale per fasce tagliafuoco;
- comunicazione per lo spandimento liquami;
- presenza di strutture di protezione/tunnel per i cicli previsti per la IV gamma

6.2.1 Maggiorazioni per operazioni di campo

Le maggiorazioni per operazioni di campo di cui alla tabella 45 dell'allegato 1 al Decreto MIPAAF 30 dicembre 2015 sono attribuite esclusivamente per le lavorazioni al terreno (aratura ecc.) con i parametri specificati al punto 1.2.2.
Le caratteristiche che danno titolo alle suddette maggiorazioni saranno rese disponibili nel sistema informativo attraverso acquisizione da SIAN o attraverso apposite zonizzazioni.
E' disponibile via web sulla piattaforma iTERCampania https://itergis.regione.campania.it
la zonizzazione dei territori regionali sulla base delle classi previste dal citato DM per le maggiorazione di campo:

1. terreni sciolti
2. terreni di medio impasto
3. terreni tenaci

A tali classi si farà riferimenti nella compilazione delle istanze, che costituiscono dichiarazioni sostitutive, e nelle verifiche istruttorie.
Nei casi in cui la zonizzazione di massima proposta da iTER non corrisponda alla specifica realtà aziendale, l'utente potrà comprovarlo con una relazione tecnica e un'analisi del terreno.

6.3 COOPERATIVE

Per usufruire delle agevolazioni, le cooperative presentano una richiesta contenente i seguenti dati:
a) le proprie generalità ed il relativo domicilio o, se trattasi di persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale di essa, nonchè le generalità del rappresentante legale;
b) il codice fiscale e la partita I.V.A.;
c) gli estremi di iscrizione nel Registro delle imprese e nell'Anagrafe delle aziende agricole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) le macchine adibite a lavori agricoli e relative attrezzature che intendono utilizzare specificandone, per quelle soggette ad immatricolazione, il numero della targa e, per quelle non soggette ad immatricolazione, il numero del telaio o del motore e, nel caso in cui esse non siano di proprietà dell'azienda, anche le generalità del proprietario delle stesse;
e) le macchine operatrici che si intendono utilizzare per lavori agricoli, indicando, oltre ai dati di cui alla lettera d), anche il tipo di lavorazione per la quale se ne chiede l'utilizzo;
f) la dichiarazione dei lavori che si intendono eseguire nel corso dell'anno, riferiti a colture, superfici o quantità su cui intervenire, con distinta indicazione di quelli che si intendono affidare ad imprese agromeccaniche, riservandosi di indicare, in fase di rendicontazione annuale, le generalità del titolare dell'impresa incaricata, nonchè la ragione sociale e la relativa sede legale.

Inoltre, allegano l'elenco nominativo dei soci specificando, per ciascuno di essi:

a) gli estremi di iscrizione nel registro delle imprese;
b) l'ubicazione e l'estensione della relativa azienda (tale indicazione, avendo rilevanza ai fini della quantificazione del beneficio spettante, deve riguardare l'estensione della superficie sulla quale la cooperativa dovrà intervenire e non già quella dell'intera azienda appartenente al socio);
c) la ripartizione delle colture da effettuare sulla suddetta superficie;
d) i lavori che intendono eseguire riferiti a colture, superfici o quantità su cui intervenire.

6.4 AZIENDE AGRICOLE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Per usufruire delle agevolazioni le aziende agricole delle istituzioni pubbliche presentano una richiesta contenente i seguenti dati:

a) i dati identificativi e la sede o, se trattasi di persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale di essa, nonchè le generalità del rappresentante legale;
b) il codice fiscale e la partita I.V.A.;
c) le macchine adibite a lavori agricoli e relative attrezzature che intendono utilizzare specificandone, per quelle soggette ad immatricolazione, il numero della targa e, per quelle non soggette ad immatricolazione, il numero del telaio o del motore e, nel caso in cui esse non siano di proprietà dell'azienda, anche le generalità del proprietario delle stesse;
d) le macchine operatrici che si intendono utilizzare per lavori agricoli indicando, oltre ai dati di cui alla lettera c), anche il tipo di lavorazione per la quale se ne chiede l'utilizzo;
e) l'ubicazione e l'estensione dell'azienda, nonchè la ripartizione delle colture su di essa praticate; f) la dichiarazione dei lavori che si intendono eseguire nel corso dell'anno, riferiti a colture, superfici o quantità su cui intervenire, con distinta indicazione di quelli che si intendono affidare ad imprese agromeccaniche, riservandosi di indicare, in fase di rendicontazione annuale, le generalità del titolare dell'impresa incaricata, nonchè la ragione sociale e la relativa sede legale.

Inoltre, in allegato alla richiesta, presentano una dichiarazione dalla quale risulti l'attività svolta che consente l'accesso all'agevolazione fiscale sui carburanti (finalità istituzionale dell'Ente). Solitamente si tratta di Enti di ricerca, come gli Istituti di sperimentazione agraria, le Università, ecc., che non hanno scopi di lucro e, pertanto, non sono in genere tenuti all'iscrizione camerale.

6.5 CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per usufruire delle agevolazioni i consorzi di bonifica e di irrigazione presentano, una richiesta contenente i seguenti dati:

a) i dati identificativi e la sede o, se trattasi di persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale di essa, nonchè le generalità del rappresentante legale;
b) il codice fiscale e la partita I.V.A.;
c) gli estremi di iscrizione nel Registro delle imprese e nell'Anagrafe delle aziende agricole (se ricorrono i presupposti di legge);
d) le macchine adibite a lavori agricoli e relative attrezzature che intendono utilizzare specificandone, per quelle soggette ad immatricolazione, il numero della targa e, per quelle non soggette ad immatricolazione, il numero del telaio o del motore e, nel caso in cui esse non siano di proprietà dell'azienda, anche le generalità del proprietario delle stesse;
e) le macchine operatrici che si intendono utilizzare per lavori agricoli indicando, oltre ai dati di cui alla lettera d), anche il tipo di lavorazione per la quale se ne chiede l'utilizzo;
f) l'ubicazione e l'estensione dell'azienda, nonchè la ripartizione delle colture su di essa praticate; g) la dichiarazione dei lavori che si intendono eseguire nel corso dell'anno, riferiti a colture, superfici o quantità su cui intervenire, con distinta indicazione di quelli che si intendono affidare ad imprese agromeccaniche, riservandosi di indicare, in fase di rendicontazione annuale, le generalità del titolare dell'impresa incaricata, nonchè la ragione sociale e la relativa sede legale.

In allegato alla richiesta presentano inoltre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti l'attività che dà titolo per l'accesso all'agevolazione. L'assegnazione di norma è concessa per le lavorazioni effettuate nell'ambito dei territori di propria competenza e per le lavorazioni rientranti nelle attività istituzionali alle quali l'Ente è preposto.

6.6 IMPRESE AGROMECCANICHE

Per usufruire delle agevolazioni le imprese agromeccaniche presentano una richiesta contenente i seguenti dati:

a) le proprie generalità ed il relativo domicilio o, se trattasi di persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale di essa, nonchè le generalità del rappresentante legale;
b) il codice fiscale e la partita I.V.A.;
c) gli estremi di iscrizione nel Registro delle imprese;
d) le macchine adibite a lavori agricoli e relative attrezzature che intendono utilizzare specificandone, per quelle soggette ad immatricolazione, il numero della targa e, per quelle non soggette ad immatricolazione, il numero del telaio o del motore e, nel caso in cui esse non siano di proprietà dell'azienda, anche le generalità del proprietario delle stesse;
e) le macchine operatrici, che si intendono utilizzare per lavori agricoli, indicando, oltre ai dati di cui alla lettera d), anche il tipo di lavorazione per la quale se ne chiede l'utilizzo.

Le imprese agromeccaniche possono richiedere un'assegnazione entro il limite dei quantitativi di prodotti assegnati nell'anno precedente; possono, altresì, richiedere, nel corso dell'anno, ulteriori assegnazioni previo rendiconto dei consumi di carburante già assegnato come specificato al paragrafo 11.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciò che concerne le imprese agromeccaniche che iniziano ad operare nell'anno, in mancanza del parametro di riferimento costituito dai consumi dell'anno precedente, la richiesta può essere formulata con riferimento alle previsioni di lavorazioni relative ad un periodo ritenuto congruo dal competente Ufficio U.M.A., nonché alle macchine da utilizzare. Tale prima richiesta non potrà comunque essere superiore a litri 10.000.

7. MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

7.1 LE MACCHINE CHE POSSONO ESSERE ALIMENTATE CON OLI MINERALI AGEVOLATI

Le aliquote ridotte di accisa si applicano alla benzina ed agli oli da gas utilizzati per lo svolgimento delle attività agricole con l'impiego delle macchine adibite a lavori agricoli. Si considerano macchine adibite a lavori agricoli:

a) le macchine agricole previste dall'articolo 57 del nuovo Codice della Strada[48], approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche (macchine agricole semoventi e trainate[49]);
b) gli impianti e le attrezzature destinati ad essere impiegati nelle attività agricole e forestali;
c) le macchine per la prima trasformazione dei prodotti agricoli;
d) gli impianti di riscaldamento delle serre e dei locali adibiti ad attività di produzione;
e) le macchine operatrici di cui all'art. 58 del Codice della Strada[50] quando sono permanentemente attrezzate per l'esecuzione di lavorazioni agricole. L'assegnazione di carburante agricolo per le

[48] Le macchine agricole sono individuate dall'articolo 57 del nuovo codice della strada (dlgs285/1992) che recita al comma 1: "Le macchine agricole sono macchine a ruote o a cingoli destinate ad essere impiegate nelle attività agricole e forestali e possono, in quanto veicoli, circolare su strada per il proprio trasferimento e per il trasporto per conto delle aziende agricole e forestali di prodotti agricoli e sostanze di uso agrario, nonché di addetti alle lavorazioni; possono, altresì, portare attrezzature destinate alla esecuzione di dette attività. E' consentito l'uso delle macchine agricole nelle operazioni di manutenzione e tutela del territorio" con espressa esclusione di motoveicoli, autoveicoli e macchine operatrici, contemplati dagli articoli 52, 53, 54 e 58 del dlgs285/1992, che sono oggetto della disciplina UMA solo quando sono permanentemente attrezzati per l'esecuzione di lavorazioni agricoli (DM 454/2001 art 1).

[49] Ai fini della circolazione su strada le **macchine agricole** si distinguono in (dlgs 285/1992 art 57 comma 2):
a) **Semoventi**:
1) trattrici agricole: macchine a motore con o senza piano di carico munite di almeno due assi, prevalentemente atte alla trazione, concepite per tirare, spingere, portare prodotti agricoli e sostanze di uso agrario nonché azionare determinati strumenti, eventualmente equipaggiate con attrezzature portate o semiportate da considerare parte integrante della trattrice agricola;
2) macchine agricole operatrici a due o più assi: macchine munite o predisposte per l'applicazione di speciali apparecchiature per l'esecuzione di operazioni agricole;
3) macchine agricole operatrici ad un asse: macchine guidabili da conducente a terra, che possono essere equipaggiate con carrello separabile destinato esclusivamente al trasporto del conducente. La massa complessiva non può superare 0,7 t compreso il conducente;
b) **Trainate**
1) macchine agricole operatrici: macchine per l'esecuzione di operazioni agricole e per il trasporto di attrezzature e di accessori funzionali per le lavorazioni meccanico-agrarie, trainabili dalle macchine agricole semoventi ad eccezione di quelle di cui alla lettera a), numero 3);
2) rimorchi agricoli: veicoli destinati al carico e trainabili dalle trattrici agricole; possono eventualmente essere muniti di apparecchiature per lavorazioni agricole; qualora la massa complessiva a pieno carico non sia superiore a 1,5 t, sono considerati parte integrante della trattrice traente.

[50] Ai fini della circolazione su strada le **macchine operatrici** si distinguono in:
a) macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico;
b) macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie quali spanditrici di sabbia e simili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

macchine operatrici, di cui sopra, può essere effettuata su indicazione dell'utente per i lavori straordinari eseguibili dalle macchine operatrici ai soli fini agricoli. L'utente dovrà dichiarare, oltre alle caratteristiche tecniche ed ai dati identificativi delle stesse, la natura, l'area e la durata degli interventi da realizzare. L'assegnazione è comunque effettuata sulla base dei valori indicati nelle tabelle ettaro/coltura.

Non sono comprese tra le macchine agricole:

a) i ciclomotori (art. 52 del C.d.S.);
b) i motoveicoli (art. 53 del C.d.S.);
c) gli autoveicoli (art. 54 del C.d.S.);
d) le macchine operatrici di cui all'art. 58 del predetto D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 quando non sono permanentemente attrezzate per l'esecuzione di lavorazioni agricole.

Sono esclusi, inoltre, dalla disciplina del regolamento 454/01 i consumi di prodotti petroliferi per l'autoproduzione di energia elettrica destinata agli usi delle aziende agricole per i quali si applica la disciplina prevista al punto 11 della tabella A del Testo Unico e che sono soggetti a diverso regime di agevolazione. Per l'autoproduzione di energia occorre richiedere l'autorizzazione agli Uffici dell'Agenzia delle Dogane competenti per territorio.

Per quanto riguarda l'agevolazione per la benzina, essa è limitata alle macchine agricole con potenza del motore non superiore a 40 CV e non adibite a lavori per conto terzi; tali limitazioni non si applicano alle mietitrebbie[51].

7.2 PROCEDURE PARTICOLARI CONCERNENTI LE MACCHINE AGRICOLE

7.2.1 Iscrizione di nuove macchine

Per l'iscrizione di macchine agricole nuove, oppure mai iscritte all'U.M.A, l'utente deve poter attestare il possesso e le caratteristiche tecniche della macchine.

a) Ove disponibili in SIAN con adeguato livello di certificazione, tutti i dati sono acquisiti e comprovati dal fascicolo aziendale.
b) Nelle more dell'implementazione, nella sezione "Mezzi di Produzione" fascicolo SIAN, di tutti i dati necessari per UMA, ed in particolare dei dati tecnici attualmente mancanti (la potenza non è riportata nella scheda di validazione ed è un campo spesso non compilato), e nelle more della codificazione da parte di AGEA della documentazione necessaria per la registrazione delle macchine nel fascicolo e per le eventuali verifiche, i dati relativi alle macchine sono attestati tramite dichiarazioni sostitutive previste nell'istanza, comprovabili attraverso la documentazione specificata nell'allegato 4 per le macchine di nuova acquisizione, cioè per le macchine nuove e per le macchine, anche usate, che l'azienda "carica" per la prima volta.
c) I dati inseriti nell'istanza sono altresì considerati validi se le macchine risultano già in carico per gli anni precedenti e la relativa documentazione è depositata presso gli uffici UMA territoriali.
   Sono considerate acquisite le dotazioni risultanti dalle pratiche approvate nel 2019, limitando l'acquisizione di elementi di verifica/documentazione solo alle nuove ditte e alle nuove dotazioni aziendali, in coerenza con quanto previsto dal DM 454/2001 al comma 4 art. 2.

c) carrelli: veicoli destinati alla movimentazione di cose

[51] TU accise – All1 - nota (1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'accesso alla Procedura istruttoria semplificata (PS), il CAA può attestare il possesso e le caratteristiche tecniche delle macchine agricole previa verifica delle condizioni di cui ai punti a, b o c.

Alla presentazione della richiesta carburanti, il titolare deve dichiarare le macchine e le attrezzature agricole in proprietà e/o possesso, comprese le lavorazioni per le quali ricorre ad imprese agromeccaniche.

Sono elementi informativi di norma essenziali per le macchine:

1. per le macchine circolanti su strada, indicazione corretta di targa e matricola e potenza desumibili dal libretto di circolazione
2. per le macchine non circolanti su strada, indicazione di potenza e numero di matricola desumibili dalla documentazione tecnica, dalla fattura o rilevabili direttamente sul mezzo

Per le attrezzature (mezzi privi di motore) il numero di matricola non è un campo obbligatorio.

7.2.2 Leasing

È possibile iscrivere all'U.M.A. macchine agricole acquistate in leasing, indipendentemente dal fatto che necessitino di targa stradale, acquisendo la seguente documentazione:

a) copia del contratto di leasing, in cui sia specificata la data di scadenza del leasing, la matricola del telaio ed il numero di targa nel caso di macchina usata;
b) copia della fattura, intestata alla società di leasing;
c) dichiarazione di conformità;

I suddetti dati, laddove previsto, possono essere desunti anche dal libretto di circolazione.

La data di scadenza del leasing viene indicata nel sistema informativo. Nel caso in cui per questo tipo di contratto sia prevista l'emissione della fattura in una fase successiva, verrà verificata la copia del contratto e acquisita una dichiarazione con cui l'acquirente si impegna a fornire copia della fattura, non appena in suo possesso.

7.2.3 Macchine immesse in circolazione prima del 7 maggio 1997

Le tipologie di macchine già in circolazione alla data del 6 maggio 1997, se sprovviste di documenti di circolazione, in quanto non previsti dal previgente Codice della Strada, devono essere munite di una specifica dichiarazione, datata e firmata dai proprietari dei veicoli stessi, riportante: la fabbrica; il tipo ed il numero di telaio; attestazione che il veicolo è stato immesso in circolazione in vigenza del D.P.R. 393/59 (Codice della Strada previgente) ovvero entro la data del 6 maggio 1997, in quanto conforme alle norme al riguardo prescritte.

7.2.4 Macchine in uso

L'art. 2 comma 3 lettere d) ed e) del D.M. 454/01 prevede la possibilità, da parte dell'utente, di utilizzo di macchine non in proprietà.

Per le macchine provviste di motore e/o circolanti su strada è necessario precisare la proprietà delle stesse, il titolo che ne legittima l'uso (comodato, affitto o altro) e, per le macchine circolanti su strada, l'uso dovrà risultare dalle apposite annotazioni apposte sul libretto di circolazione[52].

[52] DPR 16 dicembre 1992 n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada – art. 247 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le "attrezzature" (mezzi tecnici non provvisti di motore e non circolanti su strada) l'uso viene considerato comprovato dalla dichiarazione sostituiva resa dall'utente, senza necessità di specificazione di ulteriori elementi.

8. CONDUZIONE TERRENI

8.1 CONSISTENZA TERRITORIALE

La dotazione di terreni dell'azienda è comprovata dal fascicolo aziendale SIAN, nel quale la consistenza territoriale è registrata secondo le modalità previste dal "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale" allegato alla nota AGEA prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e successive revisioni[53]. L'allegato 7 al presente documento (nota ACIU.2012.227 del 17 maggio 2012 "*allegato 2*") specifica per le diverse forme di conduzione i documenti richiesti per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale SIAN.
In fase di istruttoria e in fase di controllo la consistenza terreni riportata nelle dichiarazioni rese nell'istanza verrà verificata tramite il fascicolo SIAN, ricorrendo all'esame di eventuale documentazione a titolo di supporto solo nei casi particolari in cui il dato SIAN presenti delle criticità interpretative.

8.2 COMODATO

Sono ammissibili alle agevolazioni, come stabilito dalla risoluzione 2/D dell'Agenzia delle Dogane del 19.03.03, i soggetti che svolgono la loro attività su fondi agricoli condotti a titolo di comodato. Ai fini del riconoscimento del beneficio, la circolare dell'Agenzia delle Dogane RU 5049 del 16 gennaio 2018 afferma la possibilità di comprovare il titolo di conduzione su base dichiarativa, e cioè attraverso la dichiarazione del comodatario di avere la piena ed esclusiva disponibilità del terreno e del proprietario comodante di aver attribuito al comodatario la piena disponibilità del terreno per l'esercizio di lavori agricoli. La documentazione dovrà contenere la specifica indicazione della durata del contratto di comodato.

8.3 ALTRA FORMA

Questa categoria comprende tra l'altro gli usi civici e altre forme di concessioni da parte di Enti pubblici. Per i terreni di uso civico il possesso può essere comprovato dalla dichiarazione dell'ente

[53] L'AGEA ha emanato con nota circolare n. ACIU.2005.209 del 20 aprile 2005, e con nota circolare n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005, la definizione degli elementi comuni che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, seguite da ulteriori note di revisione riferite ai titoli di conduzione ammessi per la registrazione della conduzione dei terreni agricoli emanate con circolari prot. N. ACIU.2011.278 del 14 aprile 2011, N. ACIU.2011.679 del 25 Novembre 2011, , N. ACIU.2012.28 del 25 Gennaio 2012, N. ACIU.2012.90 del 29 Febbraio 2012 e N. ACIU.2012.227 del 17 maggio 2012. In aggiunta alle fattispecie previste dalle suddette circolari è ammesso il conferimento di superfici in godimento da parte di un socio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

concedente (Comuni, Università, ecc.) dei terreni assegnati con indicazione della superficie, delle colture praticate, degli estremi catastali e del periodo di assegnazione.
I "comodati verbali", dimostrati attraverso dichiarazioni e tipicamente stipulati tra parenti, vengono frequentemente annoverati in "altra forma", insieme ai terreni detenuti in virtù di usi civici. Risulta inoltre che al sistema informativo UMA vengano talvolta restituiti come "altra forma" anche comodati in forma scritta e registrati.
In ogni caso tutte le forme di possesso considerate valide per l'attestazione della consistenza territoriale nel fascicolo SIAN sono valide ai fini UMA, quindi la consistenza territoriale del fascicolo, indipendentemente da agni valutazione in merito alla tipologia dei titoli, è posta alla base dell'assegnazione UMA.
Ove non desumibile da SIAN verrà specificata in UMARGCA la scadenza del possesso, attraverso la compilazione del campo "scadenza" .
Nei casi di usi civici, per la peculiarità delle condizioni di concessione, l'unica coltura ammissibile risulta essere "8.Pascolo" (con esclusione di "7.Prato-pascolo").

8.4 ALTRE CONDIZIONI ASSOCIATE AI TERRENI

In relazione ai terreni aziendali vengono dichiarate in "gestione azienda" le seguenti condizioni che danno titolo ad aliquote di assegnazione per specifiche lavorazioni:

Condizioni	Descrizione	Modalità di verifica	Incidenza
Disponibilità e legittimità di utilizzo della risorsa idrica	disponibilità fonti di acqua dotate di idonei titoli abilitativi per l'irrigazione delle particelle dichiarate come irrigue	Documentazione degli Enti preposti[54] Accesso banche dati	Quota irrigazione
Riscaldamento di superfici e volumi in regime protetto autorizzati	le superfici e i volumi riscaldati sono regolarmente autorizzati e correttamente registrati nel fascicolo aziendale riportando superfici e volumi per ciascuna particella	Titoli abilitativi e grafici Accesso diretto a SIAN	Quota riscaldamento

Con riferimento alle fonti di approvvigionamento idrico, a seconda dei casi deve essere chiaramente individuata:

1. la denominazione o identificativo univoco del consorzio/ente irriguo

[54] L'emungimento da corpi idrici superficiali e sottorranei è comprovato da concessione all'emungimento o altra documentazione abilitativa o verificato attraverso catasto pozzi o altre banche dati fornite da Enti competenti
La fornitura idrica da Consorzio/Ente irriguo è comprovata da:

1) Attestazione dell'Ente irriguo che individua il titolare della fornitura, i terreni irrigati e i periodi di fornitura
2) Avviso di pagamento ("bollettino") relativo all'annualità considerata, che individua il titolare della fornitura ei terreni irrigati

L'approvvigionamento da vasche di raccolta è comprovato del provvedimento abilitativo comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. estremi (Ente, protocollo e data) del titolo abilitativo per la derivazione da pozzo o da corpo idrico superficiale
3. estremi (Ente, protocollo e data) del provvedimento abilitativo comunale con dimensioni per vasca di raccolta

9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI E CHIUSURA POSIZIONI

9.1 COMUNICAZIONE VARIAZIONI

Le variazioni dei dati dichiarati, ivi comprese quelle conseguenti al verificarsi di eventi di carattere eccezionale adeguatamente documentati, sono oggetto di apposita comunicazione integrativa della richiesta da presentare entro trenta giorni dal verificarsi della variazione, per i conseguenti adempimenti. La variazione, ove riguardi elementi che possono incidere sui quantitativi assegnati, viene comunicata tramite l'inoltro di una nuova istanza, con la quale tramite il sistema informativo si opera la rideterminazione dei quantitativi spettanti.
Eventuali rideterminazioni in riduzione, nel caso il quantitativo già prelevato superi quello rideterminato, possono dar luogo ad "assegnazioni negative" che costituiscono debiti di accisa. In tal caso, ove il quantitativo non spettante risulti effettivamente prelevato e consumato, l'ufficio provvederà senza ritardo alla comunicazione all'Agenzia delle Dogane per il recupero di accisa.

9.2 VARIAZIONE DI INTESTAZIONE

Qualora la variazione di intestazione della posizione U.M.A. comporti la sostituzione del titolare, si rende necessario procedere alla cessazione della posizione stessa ed all'apertura di una ditta con la nuova intestazione. Nell'ipotesi in cui vi siano rimanenze di carburanti agevolati, nella dichiarazione dei consumi relativa alla posizione da cessare vanno indicati gli estremi identificativi dei soggetti ai quali si intende cedere le rimanenze dei carburanti assegnati e prelevati. Detti soggetti devono ovviamente essere in possesso dei requisiti per la concessione dei carburanti agevolati (depositi abilitati alla commercializzazione dei prodotti petroliferi agevolati ed i soggetti titolari dei requisiti per usufruire delle agevolazioni).

9.3 VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE O DELLE DOTAZIONI AZIENDALI

In caso di variazioni delle superfici aziendali o delle dotazioni, verificatesi successivamente alla presentazione della "Dichiarazione annuale e di richiesta carburanti agevolati", l'utente deve presentare, entro 30 giorni dal verificarsi della variazione, apposita comunicazione integrativa dei dati precedentemente dichiarati accompagnata dalla documentazione comprovante le modifiche intervenute. La variazione viene registrata nel sistema informativo in "gestione azienda" e determina la modifica dello stato istanza che diventa "da verificare per variazione dati azienda". Nel caso di variazioni che possono determinare riduzioni dei quantitativi assegnati, è fatto obbligo di inoltrare una nuova istanza, con la quale tramite il sistema informativo si opera la rideterminazione dei quantitativi spettanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.4 DECESSO DEL TITOLARE

In caso di decesso del titolare dell'azienda, ne viene data comunicazione all'Ufficio competente entro sei mesi dal verificarsi dell'evento, per i conseguenti adempimenti. La dichiarazione di avvenuto impiego verrà resa come previsto al punto 11.2.
Le comunicazioni e dichiarazioni verranno rese da uno degli eredi o da chi ne abbia titolo. A tal fine l'erede potrà costituire un proprio account o, nelle more, utilizzare l'account del deceduto esclusivamente per le operazioni di rendicontazione e cessazione. Alla dichiarazione di rendicontazione dovrà in questo caso essere allegata idonea dichiarazione sostitutiva dell'erede/avente titolo e il suo documento di identità.
Si procederà alla cessazione della ditta come previsto al punto 9.6.

9.5 DITTE INATTIVE

Si definiscono inattive quelle ditte, prive di rimanenza, che non richiedono carburante agevolato. Queste ditte sono, pertanto, esentate dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale di avvenuto impiego del carburante.

9.6 CESSAZIONE

Le ditte che cessano l'attività agricola attraverso la chiusura della partita IVA e/o la cancellazione dalla CCIAA, o per le quali comunque siano venuti meno i requisiti essenziali per usufruire dell'agevolazione, devono cessare la propria posizione anche nel sistema informativo UMA. La cessazione determinerà lo scarico automatico di macchine e terreni.
Prima della cessazione le ditte devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego di cui al punto 11.2. La gestione di eventuali rimanenze potrà avvenire come specificato al suddetto punto 11.2.
Nei casi in cui uno stesso soggetto ditta individuale abbia cessato la propria partita IVA e poi avviato nuovamente l'attività con una diversa partita IVA, la precedente posizione UMA deve essere cessata per aprirne una nuova, caratterizzata dallo stesso CUAA ma da diversa partita IVA.
Il D.M. 6 agosto 1963 prevedeva la cessazione d'ufficio delle posizioni inattive da almeno due anni (cinque anni se inadempienti). Dopo l'abrogazione di tale decreto, non esiste più una specifica previsione normativa, tuttavia l'ufficio può procedere alle opportune verifiche e valutare la cessazione d'ufficio previa verifica della chiusura della posizione presso la CCIAA.
Nel caso in cui la ditta inattiva non abbia provveduto alla rendicontazione dopo cinque anni, verificato che la ditta inadempiente è stata segnalata all'Agenzia delle Dogane, l'ufficio procederà ad inserire la rendicontazione; in fase istruttoria verrà apposta apposita annotazione che indica gli estremi della comunicazione all'Agenzia delle Dogane.

9.7 RIATTIVAZIONE DITTE CESSATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le ditte che intendono riattivare una posizione presso l'Ufficio U.M.A. cessata per mero errore materiale devono fornire una dichiarazione esplicativa e un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 attestante l'effettiva disponibilità dei requisiti (terreni, macchine, iscrizione C.C.I.A.A., ecc.) e l'assenza di rimanenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

10.1 DETERMINAZIONE DEI QUANTITATIVI DI OLI MINERALI DA AMMETTERE ALL'IMPIEGO AGEVOLATO E RILASCIO ASSEGNAZIONE

L'Ufficio regionale, ricevuta la richiesta di assegnazione dei carburanti, ne controlla la regolarità, effettuando, anche con l'ausilio di collegamenti telematici, gli eventuali accertamenti sui dati dichiarati, e determina, per ciascun soggetto beneficiario, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, i quantitativi complessivi dei prodotti da ammettere all'impiego agevolato per i lavori da svolgere nell'anno solare, tenendo conto delle rimanenze di prodotto dichiarate e secondo i criteri fissati dal D.M. 30 dicembre 2015 (Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa).
La determinazione dei quantitativi da ammettere all'impiego agevolato viene effettuata dall'ufficio avvalendosi del sistema informativo regionale.
Il "libretto di controllo" che è ora un "documento digitale" viene generato automaticamente dal sistema ed è disponibile per soggetto ammesso all'agevolazione.
All'utente viene comunicato, all'indirizzo elettronico indicato nell'istanza, il rilascio dei quantitativi assegnati. Accedendo al sistema informativo si accede alle informazioni previste dall'art. 2 comma 2 del DM 454/2001, è comunque possibile stampare un pdf che riproduce, anche nel formato, il libretto di controllo cartaceo e che riporta i seguenti dati:

a. generalità e relativo domicilio o, se trattasi di persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale, nonchè le generalità del rappresentante legale;
b. il codice fiscale e la partita I.V.A.;
c. gli estremi di iscrizione nel Registro delle imprese e nell'Anagrafe delle aziende agricole (se ricorrono i presupposti di legge);
d. i quantitativi dei prodotti ammessi ad impiego agevolato
e. gli scarichi aggiornati

Per i soggetti esercenti le attività agricole e le aziende agricole delle istituzioni pubbliche, sono indicati anche l'ubicazione e l'estensione dell'azienda, nonchè la ripartizione delle colture in essa praticate. Per le imprese agromeccaniche, sono indicati gli estremi identificativi delle macchine adibite a lavori agricoli e le relative attrezzature che intendono utilizzare specificandone, per quelle soggette ad immatricolazione, il numero della targa e, per quelle non soggette ad immatricolazione, il numero del telaio o del motore e, nel caso in cui esse non siano di proprietà dell'azienda, anche le generalità del proprietario delle stesse.

10.2 GASOLIO DESTINATO ALLE COLTIVAZIONI SOTTO SERRA

La "serra" può essere definita come un riparo, opportunamente climatizzabile attraverso un condizionamento dinamico dei vari elementi climatici. La scelta dei sistemi di riscaldamento da adottare deve basarsi sui seguenti requisiti:

-dimensionamento adeguato al massimo livello termico richiesto rispetto alla temperatura esterna;
-bassa inerzia termica, ossia rapida capacità di adattamento alle mutevoli situazioni metereologiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-riscaldamento rapido ed uniforme di tutto il volume d' aria racchiusa dalla serra;
-adeguata circolazione dell'aria;
La superficie della serra riscaldata deve essere delimitata, per evitare un consumo inutile di prodotto a prezzo agevolato. Le caratteristiche della serra, quali superficie coperta, volume totale e volume da riscaldare, sono riportate nel format di istanza quali dichiarazioni sostitutive che riportano gli estremi dei provvedimenti abilitativi e vengono verificate acquisendo il progetto della serra.
Per ogni coltura indicata, verificata la presenza dei generatori di calore necessari, vengono determinati i quantitativi di gasolio che usufruiscono di riduzione di accisa moltiplicando il volume riscaldato per il coefficiente specifico definito in 1/1 l/mc. al mese, a cui vengono applicate le riduzioni stabilite dalla vigente normativa, e moltiplicando ancora per il numero dei mesi di riscaldamento ammissibili (Allegato 10).
All'atto della determinazione dei prodotti spettanti, verranno separatamente indicati i quantitativi di gasolio da destinare al riscaldamento serre e verrà evidenziata, sia all'atto delle forniture sul libretto di controllo, sia al momento della presentazione della dichiarazione di avvenuto impiego, la particolare destinazione dei prodotti per consentire una distinta contabilizzazione.
A tal fine verranno predisposti gli opportuni adeguamenti nel sistema informativo.

10.3 GASOLIO PER ALLEVAMENTI

In base al D.P.R. n.917/86 "Testo unico delle imposte sui redditi" ed all' art. 2135 c.c. un allevamento è da intendersi "agricolo" e, quindi ammissibile all' agevolazione fiscale sul carburante , quando gli animali sono allevati con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno dell' azienda. Si fa riferimento quindi al calcolo delel Unità Foraggere (UFA) ottenibili dale coltivazioni aziendali.
In caso contrario si entra nel settore industriale e/o commerciale . Per ottenere l'agevolazione di carburante l' utente deve dichiarare nell'istanza la consistenza dell'allevamento, coerente con il dato SIAN/BDN.
Se dal confronto fra le UFA prodotte dall'azienda e il fabbisogno di UFA si evince che le UFA prodotte in azienda rappresentano almeno il 25% del fabbisogno, si ammettono al beneficio tutti i capi dichiarati. Diversamente bisogna calcolare per quanti capi l'azienda è in grado di produrre almeno il 25% di UFA e solo su questi si determinerà il beneficio ammissibile.
Per la determinazione dei capi ammissibili, bisogna calcolare : le UFA prodotte dall' azienda, ottenute dalla moltiplicando la superficie di ogni singola coltura per le produzioni unitarie e quindi moltiplicando le quantità producibili cosi ottenute per i valor tabellari; e il fabbisogno di UFA per gli allevamenti dichiarati , anch'esse ottenute dalla moltiplicazione dei numero di capi per specie per i corrispondenti valori tabellari. Tale calcolo viene eseguito automaticamente dal sistema attraverso parametri standardizzati.
Se dal calcolo delle U.F. prodotte in azienda per un quarto non sono sufficienti a soddisfare l' alimentazione dei capi di bestiame, , il carburante agevolato va concesso esclusivamente per i capi di cui sopra.
L' Utilizzo del Gasolio per i capi allevati in azienda ma eccedenti il 25% delle U.F. prodotte, non rientra nell' agevolazione, ma è da considerare un' attività Commerciale e/o industriale quindi, per le esigenze dell' allevamento devono acquistare "Gasolio non agevolato".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L' eventuale utilizzo da parte dell'azienda del gasolio agevolato, in violazione della norma di cui sopra, va segnalato all' Agenzia Delle Dogane e Guardia di Finanza da parte dell' Ufficio U.M.A.

10.4 ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE

Le assegnazioni straordinarie di carburanti agevolati, derivanti da avversità atmosferiche e/o da particolari condizioni climatiche, devono essere autorizzate dalla Regione, previa segnalazione degli uffici competenti. Il provvedimento regionale di approvazione individua le zone e le colture per le quali gli uffici competenti saranno autorizzati a rilasciare i relativi supplementi di assegnazioni. I supplementi richiesti a seguito di avversità atmosferiche, vengono concessi tenendo conto dei dati aziendali dichiarati al momento della prima assegnazione.

10.5 FURTO DI CARBURANTE AGEVOLATO

L'utente deve denunciare il furto all'Autorità competente. Copia della denuncia deve essere allegata alla "Dichiarazione annuale di avvenuto impiego". L'Ufficio competente non è tenuto a reintegrare il carburante rubato. Si rende noto, peraltro, che nel caso in cui il carburante non fosse ben custodito in azienda, l'utente potrebbe essere soggetto a sanzione.

10.6 PROCEDURA SEMPLIFICATA

I procedimenti UMARGCA saranno gestiti preferenzialmente con la "Procedura istruttoria semplificata" (PS).
A tal fine la Regione si avvale:

- di controlli e verifiche automatizzate effettuate tramite il sistema informativo
- di dichiarazioni sostituive dei richiedenti rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200
- di attestazioni e verifiche effettuati dai CAA ai sensi della LR 12/2012 e del comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 74/2018

I requisiti di ammissibilità di cui al DM 454/2001 sono verificati attraverso cooperazione applicativa con le banche dati di Infocamere e di SIAN. In particolare:

- i dati anagrafici dell'impresa vengono acquisiti da Infocamere;
- la dotazione terreni viene acquisita dal fascicolo SIAN;
- le colture praticate vengono acquisite dal fascicolo SIAN
- le lavorazioni praticabili sono verificate attraverso la dotazione macchine e attrezzature registrata nel sistema; verranno attribuite di default tutte le lavorazioni qualificate come "ordinarie" con possibilità di deselezionare quelle che l'azienda intende escludere dalla richiesta
- la rimanenza dichiarata viene verificata attraverso algoritmi di calcolo.

Ulteriori elementi che, pur non essendo requisiti previsti dal DM 454/2001 costituiscono elementi di coerenza con normativa nazionale o regionale, individuati dalle Linee Guida o comunque da provvedimenti espressi, oppure elementi tecnici necessari per il calcolo, in attesa di disporre della possibilità di acquisirli da banche dati certificanti, sono inseriti nell'istanza quali dichiarazioni (es.

fonte: http://burc.regione.campania.it

macchine, fonti di irrigazione, volume serre, maggiorazioni) rispetto alle quali il CAA acquisice e verifica la documentazione di riferimento indicata. Essi possono quindi essere attestati dai soggetti a ciò autorizzati secondo specifiche previsioni e nel rispetto delle competenze previste dalla legge.
Le pratiche che non soddisfano i requisiti per passare ad assegnata non potranno transitare in PS.
Per la Procedura semplificata la richiesta, già verificata dal sistema nei punti sopraindicati, transita direttamente allo stato di proposta di assegnazione.
La proposta di assegnazione è approvata dai ruoli di Dirigente del settore centrale o RespUMA.
oppure reinviata al flusso manuale.
Per queste pratiche è comunque assicurata la visibilità ai territori.
Alle istanze in PS verrà attribuita in automatico la rimanenza calcolata secondo algoritmi di calcolo (all. 5).

Nella prima fase di applicazione la Procedura Semplificata sarà limitata alle istanze che presentano determinate condizioni, verificate automaticamente dal sistema, e specificate in allegato 6.
Sarà comunque possibile nella prima fase di applicazione optare per la Procedura Manuale; il sistema quindi presenterà l'alternativa in fase di avvio.

11. REGISTRAZIONE SCARICHI E DICHIARAZIONE DI AVVENUTO IMPIEGO NEGLI USI AGEVOLATI

11.1 TRACCIATURA DEGLI SCARICHI NEL SISTEMA INFORMATIVO

La tracciatura degli scarichi avviene con le seguenti modalità:

- **Autorizzazione dati al deposito**
  La ditta/CAA indica nel sistema informativo la p. iva del deposito prescelto
- **Ordine carburante al deposito**
  La ditta/CAA inserisce l'ordine di carburante. Su richiesta dell'utente anche il deposito può procedere alla suddetta registrazione
- **Gestione ordini**
  Il deposito gestisce l'ordine ricevuto e provvede alla consegna del carburante richiesto alla ditta ordinante
- **Registrazione scarico**
  Il deposito registra lo scarico effettuato riportando la data, i litri, il tipo di carburante, il numero di fattura/DAS
- **Conferma prelievi**
  La ditta/CAA conferma l'avvenuta consegna del carburante ordinato

I titolari di assegnazione si riforniscono di prodotti petroliferi denaturati per l'agricoltura presso i depositi fiscali e presso i depositi commerciali, nei limiti delle assegnazioni determinate dall'Ufficio regionale, provvedendo di volta in volta alla registrazione di qualità e quantità nel sistema informativo entro il termine di 24 ore. L'adempimento sopra richiesto può essere considerato correttamente eseguito anche quando le registrazioni siano effettuate a cura dell'esercente il deposito o suo delegato e confermate dal titolare dell'assegnazione, il quale rimane comunque responsabile per la correttezza degli adempimenti, nonché per il rispetto dei limiti dell'assegnazione dei quantitativi complessivi di prodotto .

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'adempimento previsto dal DM 454/2001 art. 6 commi 2. 3, 4 di annotare entro la scadenza del semestre e comunque entro la fine dell'anno solare di riferimento, sul libretto di controllo i consumi complessivi di prodotti petroliferi, apponendovi la dichiarazione che i lavori colturali eseguiti sono conformi a quelli previsti per le colture oggetto della richiesta, con la procedura digitale si intende assolta registrando gli ordini e gli scarichi come previsto dal paragrafo precedente.

11.2 DEPOSITI DI CARBURANTE

I depositi commerciali e fiscali di carburanti, ove previsto, sono soggetti accreditati nel sistema UMARGCA. Per poter accedere alla procedura il rappresentante legale del deposito deve registrarsi nel sistema inserendo i propri dati e la copia del documento di identità. In particolare, è importante inserire in modo corretto:

- il codice fiscale personale, che costituirà parte del "username";
- l'indirizzo pec attivo e corretto, in quanto a questo indirizzo verranno recapitate le credenziali e questo indirizzo dovrà essere usato per il recupero password
- il codice accisa

Inoltre il deposito deve trasmettere richiesta di accreditamento via pec, allegando alla stessa documento di identità e licenza rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
In automatico le credenziali vengono inviate all'indirizzo pec inserito in fase di registrazione.
L'utenza verrà abilitata e diventerà attiva solo a seguite delle verifiche d'ufficio.
Il deposito ha visibilità esclusivamente delle posizioni dei beneficiari che conferiscono apposita autorizzazione/abilitazione in merito e delle operazioni di propria pertinenza, come indicato al precedente paragrafo 11.2.
Il deposito in particolare accede al sistema per verificare prima della consegna l'effettiva legittimazione e disponibilità del richiedente per i quantitativi richiesti e l'avvenuta prenotazione dell'ordine nel sistema informativo. Ha l'obbligo di registrare nel sistema informativo UMARGCA tempestivamente, e comunque entro le 24 ore, le operazioni di scarico, con indicazione dei quantitativi e del numero e data di fattura o, in alternativa, del DAS. L'omessa o ritardata registrazione costituisce una irregolarità rilevabile dagli organi di controllo.

11.3 LA DICHIARAZIONE DI AVVENUTO IMPIEGO

Entro il 30 giugno dell'anno successivo, i soggetti titolari delle assegnazioni di carburanti agevolati presentano all'Ufficio regionale, anche per il tramite delle Organizzazioni di categoria, una dichiarazione di avvenuto impiego (DM. 454/2001 art 6 c. 5) di oli minerali negli usi agevolati per i quali erano stati richiesti. In essa sono indicati, complessivamente, i quantitativi utilizzati nei suddetti impieghi e quelli non utilizzati al 31 dicembre dell'anno precedente (rimanenze) e di cui si tiene conto in sede di assegnazione nell'anno solare successivo, nonchè le lavorazioni eventualmente eseguite in loro favore dalle imprese agromeccaniche, indicandone le generalità dei titolari, la ragione sociale e la sede legale.
La dichiarazione di avvenuto impiego può essere presentata prima della richiesta di assegnazione per l'anno successivo ovvero anche contestualmente alla stessa. Essendo tale adempimento necessario, in quanto ricompreso tra le modalità stabilite per fruire dell'agevolazione, la mancata presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della dichiarazione di avvenuto impiego, nei prescritti termini rende applicabile la sanzione prevista dall'art. 50 del Testo Unico delle accise.

La predetta dichiarazione deve contenere anche l'indicazione di eventuali difformità rispetto alla richiesta di assegnazione, in particolare con riferimento ai diversi prodotti petroliferi impiegati nelle attività agricole ovvero ai prodotti agevolati ottenuti ad altro titolo.

La dichiarazione di avvenuto impiego è presentata inoltre:

a) in caso di cessazione dell'attività dell'azienda, entro trenta giorni dalla data di cessazione;
b) in caso di decesso del titolare dell'impresa, entro sei mesi dal verificarsi dell'evento a cura di uno degli eredi o di chi ne abbia titolo.

Nelle ipotesi di cui ai punti a) e b) in cui residuino rimanenze di prodotti denaturati, nella dichiarazione vengono indicati anche gli estremi identificativi di altro soggetto, in possesso dei requisiti per l'utilizzo dei prodotti stessi, ovvero del deposito abilitato alla loro commercializzazione, ai quali si intendono cedere tali prodotti.

L'art. 2219 del Codice civile (Tenuta della contabilità) specifica che tutte le scritture devono essere tenute secondo le norme di una ordinata contabilità, senza spazi in bianco, senza interlinee e senza trasporti a margine. Non vi si possono fare abrasioni e, se è necessaria qualche cancellazione, questa deve eseguirsi in modo che le parole cancellate siano leggibili.

Le cooperative allegano alla dichiarazione di avvenuto impiego un elenco nominativo contenente, distintamente per ciascun socio, le generalità dello stesso, le lavorazioni effettuate ed i relativi consumi di oli minerali, nonchè gli elementi identificativi dei terreni ai quali si riferiscono le lavorazioni.

11.3.1 Imprese agromeccaniche

Le imprese agromeccaniche all'atto della formulazione di ogni istanza successiva alla prima compilano nel sistema informativo un elenco, con specificazione di CUAA, partita IVA e numero REA) degli esercenti imprese agricole in favore dei quali sono state eseguite le lavorazioni, indicando, per ciascun soggetto, i lavori complessivi eseguiti per ciascun tipo di coltura ed i relativi quantitativi di prodotti consumati, e allegano all'istanza copia delle fatture relative ai lavori eseguiti con l'indicazione dei destinatari delle prestazioni e copia delle schede relative ai singoli clienti nei confronti dei quali sono state effettuate lavorazioni.

Le imprese agromeccaniche, sono comunque tenute entro il 30 giugno di ciascun anno alla presentazione della dichiarazione di avvenuto impiego relativa ai consumi dell'anno precedente non ancora giustificati, corredata della copia delle schede relative ai singoli clienti nei confronti dei quali sono state effettuate lavorazioni.

Per quanto concerne la presentazione della copia delle fatture relative ai lavori eseguiti, le imprese agromeccaniche possono anche presentare, in luogo delle copie predette, autofattura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. VERIFICHE, CONTROLLI E SANZIONI

12.1 ADEMPIMENTI DELL'UFFICIO REGIONALE

Entro quindici giorni dalla fine di ogni bimestre solare, l'Ufficio regionale compila un elenco nominativo degli utenti ammessi all'agevolazione nel bimestre medesimo, con l'indicazione della qualità e della quantità di oli minerali petroliferi agevolati spettanti a ciascuno di essi e ne invia copia all'ufficio dell'Agenzia delle Dogane ed al Comando della Guardia di finanza, competenti per territorio; entro lo stesso termine dà notizia delle eventuali modifiche oggetto delle comunicazioni di variazioni dei dati.
L'Ufficio regionale esamina le dichiarazioni di avvenuto impiego, verifica che i quantitativi di oli minerali dichiarati siano compresi nei limiti determinati, verifica le rimanenze di prodotti dichiarate ed effettua eventuali raffronti con i dati relativi alle superfici che usufruiscono di regimi di aiuto anche comunitari. L'accertamento è altresì finalizzato a verificare che per le stesse lavorazioni effettuate sui medesimi terreni non risultino duplicazioni di assegnazioni di oli minerali agevolati.
Oltre ai suddetti controlli, l'Ufficio regionale, avvalendosi dei poteri ad esso conferiti, verifica la corrispondenza tra quanto risulta nelle richieste di assegnazione presentate e nelle dichiarazioni di avvenuto impiego, e quanto effettivamente realizzato e vigila sull'effettivo svolgimento delle attività per le quali è stata richiesta l'ammissione al beneficio.
In particolare gli uffici competenti, a seguito di provvedimento del Dirigente dell'ufficio centrale, procedono annualmente all'effettuazione di **controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive** come previsto dall'art 71 del DPR 445/2000 e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse in coerenza con le modalità stabilite dalla Regione Campania con circolare 752333 del 5/11/2015 che prevede:

a) l'obbligo di acquisire d'ufficio, ove possibile attraverso strumenti telematici, le informazioni oggetto di dichiarazioni sostitutive;
b) la possibilità di verifiche in loco nel caso di informazioni non direttamente certificabili o attestabili da altro soggetto pubblico o privato né direttamente documentabili dall'interessato.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 331 del Codice di procedura penale per i fatti costituenti reato, qualora dal riscontro emergano irregolarità, l'Ufficio regionale ne dà immediata comunicazione all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente che provvede ai successivi adempimenti.
I fatti costituenti reato, constatati nell'assolvimento dei compiti prescritti, quale ad esempio la destinazione ad usi soggetti ad imposta o a maggiore imposta (uso per riscaldamento, autotrazione, macchine operatrici industriali non adibite permanentemente ai lavori agricoli, ecc.) dei prodotti acquistati ad accisa ridotta, ovvero la falsità di attestazioni rese nell'ambito delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai fini dell'attribuzione del beneficio, devono essere oggetto di denuncia ai sensi dell'art. 331 del Codice di procedura penale.

12.2 CONTROLLI DELL'UFFICIO UMA

In relazione alle istanze presentate, gli uffici UMA attuano controlli amministrativi, controlli in loco e controlli presso i soggetti agenti per delega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i controlli da effettuare a campione si procede annualmente alla pianificazione e alla definizione delle checklist e, dopo il 30 giugno, all'estrazione del campione con criterio casuale.

12.2.1 Controlli amministrativi

a) Requisiti

Vengono eseguiti controlli amministrativi sistematici su tutte le domande, volti a verificare, per quanto possibile in via preventiva, i requisiti di procedibilità e di ammissibilità che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli (ed in particolare i requisiti relativi all'iscrizione CCIAA, il fascicolo aziendale) e l'esattezza e completezza dei dati contenuti nella domanda. Tali requisiti ove possibile sono verificati automaticamente dalla procedura informatizzata e/o attestati da soggetti a ciò autorizzati, ovvero sono verificati dagli istruttori.

L'esito negativo del controllo preventivo sui requisiti comporta l'improcedibilità ovvero, previa procedura di cui all'art. 10 bis della legge 241/90, il rigetto dell'istanza, che potrà essere ripresentata una volta acquisito il requisito.

b) Controlli a campione

Eventuali dichiarazioni sostitutive su dati che non rientrano tra i requisiti già controllati automaticamente ai sensi del precedente capoverso, vengono sottoposte a controllo casuale successivo nella misura minima del 5%, preferibilmente in modo contestuale all'esecuzione dei controlli in loco di cui al punto successivo. La non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, o dei dati riportati nei documenti esibiti, comporta decadenza dal beneficio e punibilità ai sensi del codice penale[55]. Gli uffici procedono ai sensi del comma 3 dell'art 7 del DM 454/2001.

c) Controlli antimafia

Sono sottoposti ai controlli antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 i beneficiari di assegnazioni corrispondenti ad importi superiori a € 150.000,00. E' opportuno richiedere il controllo antimafia in tutti i casi di assegnazioni che complessivamente superano i 200.000 litri.

Se necessario per garantire i tempi del procedimento gli uffici procedono all'assegnazione sotto condizione risolutiva.

12.2.2 Controlli in Loco

a) Ditte Nuove

Vengono eseguiti controlli in loco, per quanto possibile nella fase istruttoria in via preventiva, per i beneficiari che presentano per la prima volta domanda di agevolazione.

b) Campione casuale

Vengono eseguiti controlli in loco su un campione casuale predeterminato quale sottoinsieme del campione casuale del 5% di cui al punto precedente nella misura determinata annualmente con provvedimento dirigenziale.

c) Controlli puntuali

Vengono eseguiti in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulle dichiarazioni rese o su quanto risulta dalla documentazione ovvero per categorie di utenti/pratiche laddove sia disposto con

55 artt. 75 e 76 del DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifico provvedimento dirigenziale che individua criteri trasparenti volti ad escludere difformità di trattamento.

Il controllo in loco è volto a verificare complessivamente la situazione aziendale rilevabile di fatto al momento del controllo e la sua compatibilità con i dati presenti nella domanda, ivi compresi gli aspetti amministrativi di cui al punto precedente.

12.2.3 Controlli presso i soggetti agenti per delega

Per le istanze inoltrate per via telematica per il tramite dei CAA l'apposita convenzione e/o atto di impegno definiscono le responsabilità assunte dai CAA che, ai sensi della vigente normativa, possono prevedere:

- acquisizione e custodia presso le proprie sedi dell'istanza firmata e di eventuale documentazione a supporto
- riscontro della completezza e pertinenza documentale
- identificazione del produttore e accertamento del titolo di conduzione, della corretta immissione dei dati, del rispetto per quanto di competenza delle disposizioni comunitarie, con la facoltà di accedere a banche dati SIAN
- attestazione di condizioni, fatti o dati certi relativi all'esercizio dell'attività di impresa

Vengono eseguiti, utilizzando checklist predefinite, controlli volti a verificare l'effettiva disponibilità della documentazione e il rispetto degli impegni assunti su un campione casuale non inferiore al 5% delle ditte.

12.2.4 Tempistica dei controlli a campione

Dopo il 30 giugno di ciascun anno verranno individuati i campioni da sottoporre a controllo.
I controlli verranno conclusi entro l'anno solare con l'inserimento degli esiti nell'apposita sezione del sistema UMARGCA.

12.2.5 Gestione degli esiti

Nel caso di esiti negativi dei controlli che incidono sui quantitativi, verificato che effettivamente l'azienda ha prelevato e consumato quantitativi non spettanti l'ufficio territoriale procede a determinare per ciascun tipo di carburante il quantitativo utilizzato e non spettante e lo comunica all'Agenzia delle Dogane competente per territorio[56], fatta salva l'applicazione dell'articolo 331 del Codice di procedura penale per i fatti costituenti reato.
E' comunque obbligatorio disporre dell'esito del controllo prima dell'assegnazione per l'anno successivo e in ogni caso il controllo non potrà essere procrastinato oltre il 30 giugno dell'anno successivo.
Per le istanze presentate oltre il 30 giugno si potrà procedere se del caso ad un successivo campionamento.
Per i controlli che interessano i CAA, eventuali esiti negativi vengono valutati in relazione a quanto previsto negli atti convenzionali sottoscritti e agli impegni assunti.

[56] Art 7 comma 3 DM 454/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2.6 Controllo account

Vengono esrcitate le seguenti verifiche sugli account registrati. In particolare:

- gli operatori CAA vengono abilitati annualmente previa verifica delle relative designazioni
- le abilitazioni del personale regionale sono verificate annualmente attraverso i dirigenti competenti
- controlli a campione vengono attuati sugli account registrati per le categorie beneficiari e depositi.

12.3 VERIFICHE E CONTROLLI DEGLI ORGANI COMPETENTI

I funzionari dell'Agenzia delle Dogane[57] e gli appartenenti alla Guardia di finanza, per l'accertamento della corretta applicazione delle disposizioni sull'assegnazione degli oli minerali agevolati, eseguono controlli nei confronti dei soggetti che usufruiscono dell'agevolazione e verifiche ai depositi fiscali, avvalendosi dei poteri ad essi conferiti dall'articolo 18 del Testo Unico. Per l'esecuzione delle indagini, i funzionari dell'Agenzia delle dogane e gli appartenenti alla Guardia di finanza possono avvalersi anche della collaborazione dei funzionari dell'Ufficio regionale o provinciale. I funzionari dell'Amministrazione finanziaria, muniti della speciale tessera di riconoscimento (di cui all'art. 31 della L. 7 gennaio 1929, n. 4) e gli appartenenti alla Guardia di finanza hanno facoltà di eseguire le indagini e i controlli necessari ai fini dell'accertamento delle violazioni alla disciplina delle imposte sulla produzione e sui consumi; possono, altresì, accedere liberamente, in qualsiasi momento, nei depositi, negli impianti e nei luoghi nei quali sono fabbricati, trasformati, detenuti od utilizzati prodotti sottoposti ad accisa o dove è custodita documentazione contabile attinente ai suddetti prodotti per eseguirvi verifiche, riscontri, inventari, ispezioni e ricerche e per esaminare registri e documenti. Essi hanno pure facoltà di prelevare, gratuitamente, campioni di prodotti esistenti negli impianti, redigendo apposito verbale e, per esigenze di tutela fiscale, di applicare suggelli alle apparecchiature e ai meccanismi. Gli ufficiali e sottufficiali della Guardia di finanza, oltre a quanto sopra, procedono, di iniziativa o su richiesta degli Uffici finanziari, al reperimento ed all'acquisizione degli elementi utili ad accertare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di imposizione indiretta sulla produzione e sui consumi e delle relative violazioni. A tal fine essi possono:

a) invitare il responsabile d'imposta o chiunque partecipi, anche come utilizzatore, all'attività industriale o commerciale attinente ai prodotti sottoposti ad accisa, indicandone il motivo, a comparire di persona o per mezzo di rappresentanti per fornire dati, notizie e chiarimenti o per esibire documenti relativi a lavorazione, trasporto, deposito, acquisto o utilizzazione di prodotti soggetti alla predetta imposizione;

[57] Il segnale distintivo, che i soggetti che espletano i servizi di polizia stradale usano quando non sono in uniforme, deve rispondere alle seguenti caratteristiche: a) disco metallico o di materiale sintetico del diametro di 15 cm, in materiale rifrangente su entrambe le facce, avente la parte centrale di colore rosso di 10 cm di diametro e la rimanente corona circolare di colore bianco di 2,5 cm di larghezza; b) al centro del disco lo stemma della Repubblica Italiana di colore nero; c) indicazione dell'amministrazione di appartenenza dell'agente, nella parte superiore della corona circolare in lettere nere alte 1,4 cm; eventuale specificazione della direzione generale, corpo, servizio, ecc. nella parte inferiore della corona circolare, in lettere nere alte 1 cm se disposta su una sola riga, e, se disposta su due righe, in lettere alte 0,5 cm per la riga superiore e 1 cm per quella inferiore; d) manico di metallo o di materiale sintetico di colore bianco lungo 30 cm, sullo stesso è inciso un numero o matricola che identifica chi detiene il segnale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) richiedere, previa autorizzazione del comandante di zona, ad aziende ed istituti di credito o all'amministrazione postale, di trasmettere copia di tutta la documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con il cliente, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 18 della L. 30 dicembre 1991, n. 413. Gli elementi acquisiti potranno essere utilizzati anche ai fini dell'accertamento in altri settori impositivi;
c) richiedere copie o estratti degli atti e documenti, ritenuti utili per le indagini o per i controlli, depositati presso qualsiasi ufficio della pubblica amministrazione o presso pubblici ufficiali;
d) procedere a perquisizioni domiciliari, in qualsiasi ora, in caso di notizia o di fondato sospetto di violazioni costituenti reato, previste dal Testo Unico.
Il personale dell'Amministrazione finanziaria, munito della speciale tessera di riconoscimento, avvalendosi del segnale di cui all'art. 24 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della strada (D.P.R. 495/92), e la Guardia di finanza hanno facoltà di effettuare i servizi di controllo sulla circolazione dei prodotti, anche mediante ricerche sui mezzi di trasporto impiegati. Essi hanno altresì facoltà, per esigenze di tutela fiscale, di apporre sigilli al carico, nonché di procedere, gratuitamente, al prelevamento di campioni.

12.4 SANZIONI

È punito con la reclusione e con multe secondo la vigente normativa[58] chiunque:
a) fabbrica o raffina clandestinamente oli minerali;
b) sottrae con qualsiasi mezzo gli oli minerali, compreso il gas metano, all'accertamento o al pagamento dell'accisa;
c) destina ad usi soggetti ad imposta od a maggiore imposta prodotti esenti o ammessi ad aliquote agevolate;
d) effettua operazioni di miscelazione non autorizzate dalle quali si ottengono prodotti soggetti ad un'accisa superiore a quella assolta sui singoli componenti;
e) rigenera prodotti denaturati per renderne più facile ed elusivo l'impiego in usi soggetti a maggiore imposta;
f) detiene oli minerali denaturati in condizioni diverse da quelle prescritte per l'ammissione al trattamento agevolato;
g) detiene o utilizza prodotti ottenuti da fabbricazioni clandestine o da miscelazioni non autorizzate.

[58] D.Lgs. 504/1995 (TU Acise) art. 40 e segg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. TABELLE UMARGCA

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 dicembre 2015 (*Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa*) attribuisce alla specifica competenza delle Regioni la determinazione di quantitativi per lavori non previsti[59] nel suddetto decreto e per la benzina[60].

Per esigenze legate all'implementazione e alla gestione dei propri sistemi informativi, inoltre, la Regione può modificare lo schema delle tabelle di cui all'allegato 1 del Decreto 30 dicembre 2015[61] fermo restando quanto stabilito dallo stesso.

Con il presente documento di ricognizione si approvano le allegate tabelle da utilizzare nel sistema informativo UMARGCA per le assegnazioni sia di gasolio che di benzina[62]. I valori riportati corrispondono ai consumi medi standardizzati stabiliti dalle tabelle dell'allegato 1 del Decreto 30 dicembre 2015, opportunamente adattate in relazione al loro uso nel sistema informativo UMARGCA e integrate con alcune delle tabelle integrative già oggetto di precedenti provvedimenti regionali e recepite nell'uso attuale, di seguito specificate:

Oggetto	Provvedimento regionale	Riferimento UMARGCA
Riscaldamento coltivazione in regime protetto	DGR 2125 del 7/12/2007	*Dettaglio riscaldamento*
Tabella integrativa IV gamma	DGR 208 del 18/06/2016	*Fino a n. 6 cicli*
Tabelle integrative Frutta a guscio, Oliveti, Agrumeti	DGR 307 del 28/06/2016	*20.20 - 20.21 - 21.19 - 22.19*
Tabella integrativa imprese agromeccaniche	DGR 112 del 26/03/2019 Tab. integrativa imprese agromeccaniche con incompatibilità – all. 8	*Dettaglio Coltivazioni - Sez. Imprese Agromeccaniche da 1 a 9*

Sui precitati aspetti sono state sentite le Organizzazioni Professionali Agricole e Agromeccaniche componenti del Tavolo tecnico UMA di cui al Decreto Dirigenziale n. 11 del 26/09/2017 e s.m.i.[63].

In caso di necessità il Dirigente della UOD centrale competente potrà provvedere con propria motivata disposizione alla ulteriore specificazione, adattamento o modifica di dettaglio di quanto previsto negli allegati 8, 9 e 10.

[59] DM 30 dicembre 2015 art. 1 comma 3
[60] DM 30 dicembre 2015 art. 1 comma 4
[61] DM 30 dicembre 2015 art. 1 comma 6
[62] Ai sensi del punto 5 della Tabella A del DLgs 504/1988 (TU Accise) l'agevolazione per la benzina e' limitata alle macchine agricole con potenza del motore non superiore a 40 CV e non adibite a lavori per conto terzi; tali limitazioni non si applicano alle mietitrebbie.
[63] DM 30 dicembre 2015 art. 1 comma 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. ELENCO ALLEGATI

All. 1 - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 454/2001

All. 2 – All. 1 Tab A punto 5 D.Lgs. 504/1995 (TU Accise)

All. 3 - Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 30-12-2015

All. 4 - Documentazione gestione azienda

All. 5 - Determinazione rimanenze

All. 6 – Requisiti accesso procedura istruttoria semplificata (PS)

All. 7 - "allegato 2" alla nota ACIU.2012.227

All. 8 – Tabella integrativa imprese agromeccaniche con incompatibilità

All. 9 – Elenco dettaglio lavorazioni

a) Sezione coltivazioni
b) Sezione trasformazione prodotti
c) Sezione allevamenti
d) Sezione impresa agromeccanica – tabelle integrative
e) Sezione maggiorazioni

All. 10 - Dettaglio riscaldamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 14 dicembre 2001, n. **454.**

Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto l'articolo 24 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, che contiene disposizioni per la disciplina dell'impiego degli oli minerali in usi agevolati;

Visto il punto 5 della tabella A allegata al predetto decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, che prevede l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per alcuni oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica e che stabilisce che con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali vengano fissati i criteri per la concessione dell'agevolazione;

Visti gli articoli 2, commi 126, 127 e 177, e 3, comma 4, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto l'articolo 29 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 10 febbraio 1978;

Visto l'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ed il relativo regolamento di attuazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, come modificato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 559;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1º dicembre 1999, n. 503, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il nuovo codice della strada, approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;

Visto il regolamento di attuazione del citato decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 2 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143;

Visto l'articolo 20, comma 3, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;

Visto l'articolo 7, comma 8, lettera *b)*, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Visto l'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito, dalla legge 14 aprile 2000, n. 92;

Visto il decreto-legge 3 agosto 2001, n. 313, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 settembre 2001, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di utilizzo del gasolio in agricoltura;

Visto l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 19 novembre 2001;

Visto il parere reso nella Conferenza Stato-regioni nella seduta del 6 dicembre 2001;

Considerato che, relativamente all'osservazione del Consiglio di Stato relativa alla necessità di meglio dettagliare la facoltà di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria, la questione risulta già implicitamente risolta con l'articolo 18 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, richiamato dall'articolo 8 del provvedimento;

Considerato, inoltre, che l'identificazione delle macchine agricole, oggetto di ulteriore osservazione da parte del Consiglio di Stato, è assicurata da quanto disposto all'articolo 2, comma 3, lettere *d)* ed *e)* del provvedimento;

Vista la nota n. 3/15290/UCL del 6 dicembre 2001, con la quale è stata fatta la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADOTTA
il seguente regolamento:

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Le aliquote ridotte di accisa previste al punto 5 della tabella *A* allegata al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, d'ora in avanti denominato «testo unico», come successivamente modificato, e quella prevista dall'articolo 2, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, si applicano, previa denaturazione secondo le modalità di cui all'articolo 4, alla benzina ed agli oli da gas utilizzati per lo svolgimento delle attività indicate nel medesimo punto 5 della citata tabella *A*, con l'impiego delle macchine adibite a lavori agricoli descritte al comma 3.

2. Ai fini del presente regolamento, si considerano macchine adibite a lavori agricoli le macchine agricole previste dall'articolo 57 del nuovo codice della strada, approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche, gli impianti e le attrezzature destinate ad essere impiegate nelle attività agricole e forestali, le macchine per la prima trasformazione dei prodotti agricoli, nonché gli impianti di riscaldamento delle serre e dei locali adibiti ad attività di produzione.

3. Sono esclusi dalla disciplina del presente regolamento i consumi di prodotti petroliferi per l'autoproduzione di energia elettrica destinata agli usi delle aziende agricole per i quali si applica la disciplina prevista al punto 11 della tabella *A* del testo unico, come successivamente modificato. Non si comprendono tra le macchine agricole i ciclomotori, i motoveicoli, gli autoveicoli e le macchine operatrici, contemplati dagli articoli 52, 53, 54 e 58 del predetto decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Le macchine operatrici di cui sopra sono oggetto della disciplina del presente regolamento quando sono permanentemente attrezzate per l'esecuzione di lavorazioni agricole.

Art. 2.

Adempimenti dei beneficiari per l'ammissione all'agevolazione

1. L'agevolazione di cui all'articolo 1 compete ai seguenti soggetti:

a) esercenti le attività richiamate all'articolo 1, comma 1, iscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e nell'anagrafe delle aziende agricole di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503;

b) cooperative, parimenti iscritte nel registro delle imprese, costituite tra i soggetti di cui alla lettera *a)*, per lo svolgimento in comune delle medesime attività connesse all'esercizio delle singole imprese;

c) aziende agricole delle istituzioni pubbliche;

d) consorzi di bonifica e di irrigazione;

e) imprese agromeccaniche iscritte nel registro delle imprese.

2. Per i soggetti indicati al comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, le agevolazioni competono per lo svolgimento delle attività agricole di cui all'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, nei limiti ivi stabiliti, compresi gli interventi di manutenzione dei fondi e le lavorazioni agricole preparatorie di base; per i soggetti indicati alla lettera *d)*, spettano per i lavori eseguiti nell'ambito dei propri comprensori e delle rispettive attività istituzionali; per le imprese agromeccaniche competono in relazione alle prestazioni, rese in favore delle imprese agricole iscritte nel registro delle imprese e registrate nell'anagrafe delle aziende agricole, in relazione alle attività agricole di cui all'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

3. Per usufruire delle agevolazioni, entro il 30 giugno di ciascun anno, i soggetti indicati al comma 1, lettera *a)* presentano, anche per il tramite delle organizzazioni di categoria, all'ufficio incaricato dalla regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano del servizio relativo all'impiego di carburanti agevolati per l'agricoltura, d'ora in avanti denominato «ufficio regionale o provinciale», competente in base all'ubicazione dei terreni, una richiesta contenente i seguenti dati:

a) le proprie generalità ed il relativo domicilio o, se trattasi di persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale di essa, nonché le generalità del rappresentante legale;

b) il codice fiscale e la partita I.V.A.;

c) gli estremi di iscrizione nel registro delle imprese e nell'anagrafe delle aziende agricole;

d) le macchine adibite a lavori agricoli e relative attrezzature che intendono utilizzare specificandone, per quelle soggette ad immatricolazione, il numero della targa e, per quelle non soggette ad immatricolazione, il numero del telaio o del motore e, nel caso in cui esse non siano di proprietà dell'azienda, anche le generalità del proprietario delle stesse;

e) le macchine operatrici di cui all'articolo 1, comma 3, che si intendono utilizzare per lavori agricoli indicando, oltre ai dati di cui alla lettera *d)*, anche il tipo di lavorazione per la quale se ne chiede l'utilizzo;

f) l'ubicazione e l'estensione dell'azienda, nonché la ripartizione delle colture su di essa praticate;

g) la dichiarazione dei lavori connessi alle attività di cui all'articolo 1, comma 1, che si intendono eseguire nel corso dell'anno, riferiti a colture, superfici o quantità su cui intervenire, con distinta indicazione di quelli che si intendono affidare ad imprese agromeccaniche, riservandosi di indicare, in fase di rendicontazione annuale, le generalità del titolare dell'impresa incaricata, nonché la ragione sociale e la relativa sede legale. Devono altresì risultare distintamente le lavorazioni, anche stagionali, eseguite con l'impiego di energia elettrica, nonché le lavorazioni, anche stagionali, per le quali sono stati impiegati gli oli minerali indicati all'articolo 1, comma 1, con l'applicazione di trattamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

agevolativi concessi ad altro titolo, ovvero combustibili diversi, affinché se ne tenga conto nella determinazione dei quantitativi spettanti ai sensi dell'articolo 3, comma 1.

4. Nella richiesta di cui al comma 3, possono essere omessi i dati di cui alla lettera *f)* risultanti dal repertorio notizie economiche ed amministrative (REA) previsto dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, facendo ad esso riferimento; le richieste relative agli anni successivi al primo, qualora i dati dichiarati dall'azienda istante rimangano immutati rispetto alla richiesta iniziale, potranno essere sostituite da una dichiarazione attestante che i dati e le notizie già forniti sono validi anche per l'anno in cui si rinnova la richiesta di ammissione al beneficio.

5. Le cooperative indicano nella richiesta di cui al comma 3, i dati di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)* e *g)* ed allegano l'elenco nominativo dei soci specificando, per ciascuno di essi, gli estremi di iscrizione nel registro delle imprese, l'ubicazione e l'estensione della relativa azienda, la ripartizione delle colture della stessa ed i lavori che intendono eseguire riferiti a colture, superfici o quantità su cui intervenire.

6. Le aziende agricole delle istituzioni pubbliche producono, in allegato alla richiesta contenente i dati di cui al comma 3, lettere *a)*, *b)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)*, una dichiarazione dalla quale risulti l'attività che dà titolo per l'accesso all'agevolazione.

7. I consorzi di bonifica e di irrigazione presentano, in allegato alla richiesta contenente i dati elencati al comma 3, lettere *a)*, *b)*, *d)*, *e)*, *f)*, *g)* e, se ricorrono i presupposti di legge, gli estremi di iscrizione nel registro delle imprese di cui alla lettera *c)*, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti l'attività che dà titolo per l'accesso all'agevolazione.

8. Le imprese agromeccaniche possono richiedere un'assegnazione entro il limite dei quantitativi di prodotti assegnati nell'anno precedente; possono, altresì, richiedere nel corso dell'anno ulteriori assegnazioni previo rendiconto dei consumi di carburante già assegnato.

9. Ai fini dell'ammissione all'agevolazione per le lavorazioni da effettuare su terreni condotti in affitto, alla richiesta è allegata la documentazione comprovante la conduzione, che può essere costituita anche dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal proprietario dei terreni, dall'affittuario ovvero congiuntamente, nella quale vengono indicati gli estremi di registrazione del contratto di affitto, ove sussista l'obbligo tributario. Nel caso di registrazione effettuata ai sensi del comma 3-*bis* aggiunto all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, dall'articolo 7, comma 8, lettera *b)*, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, congiuntamente alla predetta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è allegato formale atto di impegno ad effettuare la debita registrazione mediante la denuncia annuale ed a comunicare gli estremi di registrazione della denuncia stessa non appena disponibili.

10. Per la conduzione da parte della stessa azienda di terreni ubicati in più province appartenenti a diverse regioni, i soggetti interessati presentano unica istanza all'ufficio regionale o provinciale ricadente nel territorio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura presso la quale risultano iscritti negli elenchi previsti dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580.

11. Le variazioni dei dati dichiarati, ivi comprese quelle conseguenti al verificarsi di eventi di carattere eccezionale adeguatamente documentati, sono oggetto di apposita comunicazione integrativa della richiesta da presentare entro trenta giorni dal verificarsi della variazione, per i conseguenti adempimenti. In caso di decesso del titolare dell'azienda, ne viene data comunicazione all'ufficio regionale o provinciale entro sei mesi dal verificarsi dell'evento, per i conseguenti adempimenti.

12. I dati di cui al comma 3 possono essere omessi dal richiedente se registrati nell'anagrafe delle aziende agricole; in tal caso è sufficiente nella richiesta fare riferimento a detta registrazione. Le variazioni di cui al comma 11 si considerano effettuate se comunicate all'anagrafe delle aziende agricole, che provvede al loro invio all'ufficio regionale o provinciale senza oneri per il richiedente.

Art. 3.

Determinazione dei quantitativi di oli minerali da ammettere all'impiego agevolato e rilascio del libretto di controllo

1. L'ufficio regionale o provinciale, ricevute le richieste di cui all'articolo 2, ne controlla la regolarità effettuando, anche con l'ausilio di collegamenti telematici, gli eventuali accertamenti sui dati esposti, e determina per ciascun soggetto beneficiario, entro trenta giorni dalla ricezione delle stesse, i quantitativi complessivi dei prodotti da ammettere all'impiego agevolato per i lavori da svolgere nell'anno solare, tenendo conto delle rimanenze di prodotto dichiarate ai sensi dell'articolo 6, comma 6, secondo i criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 15 febbraio 2000, n. 21 convertito dalla legge 14 aprile 2000, n. 92.

2. L'ufficio regionale o provinciale rilascia ai soggetti ammessi all'agevolazione apposito libretto di controllo previa annotazione dei dati di cui all'articolo 2, comma 3, lettere *a)*, *b)*, *c)* ed indica su di esso i quantitativi di prodotti determinati ai sensi del comma 1 del presente articolo; limitatamente ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *c)*, sono indicati anche gli elementi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera *f)*; limitatamente ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *e)* sono indicate gli estremi identificativi delle macchine a norma dell'articolo 2, comma 3, lettera *d)*.

3. Entro quindici giorni dalla fine di ogni bimestre solare, l'ufficio regionale o provinciale compila un elenco nominativo degli utenti ammessi all'agevola-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione nel bimestre medesimo, con l'indicazione della qualità e della quantità dei prodotti spettanti a ciascuno di essi e ne invia copia all'ufficio tecnico di finanza (UTF) ed al Comando della Guardia di finanza, competenti per territorio; entro lo stesso termine dà notizia delle eventuali modifiche oggetto delle comunicazioni di cui all'articolo 2, comma 11.

4. Il libretto di cui al comma 2 può essere sostituito dalla Carta dell'agricoltore e del pescatore di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, a condizione che in essa siano contenuti tutti gli elementi di cui al medesimo comma 2 e che consenta l'effettuazione delle registrazioni previste per tale libretto dal presente regolamento. Con provvedimento del Dipartimento per le politiche fiscali e del Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari in base all'articolo 15 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, sono determinate le modalità di collegamento, tramite il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), tra l'anagrafe delle aziende agricole e gli uffici regionali o provinciali, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 6.

Art. 4.

Denaturazione dei prodotti

1. I prodotti di cui all'articolo 1, comma 1, sono denaturati secondo le formule stabilite con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane.

2. Le operazioni di denaturazione si svolgono, anche sulle linee di trasferimento dei prodotti, ivi comprese quelle di carico, presso i depositi fiscali. Gli impianti di denaturazione sono soggetti a denuncia all'UTF competente per territorio, che esegue, entro trenta giorni dalla ricezione della denuncia, la verifica tecnica al fine di riconoscerne l'idoneità ai criteri stabiliti dall'agenzia delle dogane; in tale sede, l'UTF ha facoltà di prescrivere gli adattamenti e le integrazioni necessari alla salvaguardia degli interessi erariali, compresa la istituzione di appositi locali per la custodia dei denaturanti. Della verifica eseguita viene redatto verbale sottoscritto anche dall'operatore, che ne riceve un esemplare e si impegna a notificare preventivamente all'UTF tutte le modifiche che intendesse successivamente apportare.

3. L'inizio delle operazioni di denaturazione viene comunicato all'ufficio dell'Agenzia delle dogane competente per la vigilanza almeno tre giorni prima, dal computo dei quali sono esclusi il sabato e le festività. La dichiarazione, redatta in doppio esemplare, deve contenere le seguenti indicazioni:

a) per le operazioni da effettuarsi in serbatoio, la sigla del medesimo, la data di effettuazione delle operazioni, l'ora di inizio, il quantitativo di prodotto da denaturare e la presumibile durata della denaturazione;

b) per le denaturazioni da effettuarsi in linea, i giorni e gli orari in cui tali operazioni avverranno.

Un esemplare della dichiarazione, munito del protocollo dell'ufficio, viene restituito all'esercente che lo pone a corredo delle proprie contabilità. Qualsiasi variazione dei dati riportati nella dichiarazione deve essere oggetto di preventiva comunicazione all'ufficio di vigilanza.

4. Le operazioni di denaturazione si svolgono durante l'orario ordinario di apertura degli uffici dell'Agenzia, a cura e sotto la responsabilità dell'esercente l'impianto. L'ufficio ha facoltà di far partecipare alle operazioni di denaturazione uno o più funzionari ovvero di far intervenire gli stessi nel corso di tali operazioni o successivamente; ha altresì facoltà di prescrivere l'adozione di particolari accorgimenti tecnici riconosciuti idonei e dispositivi di segnalazione di regolarità dell'operazione e di blocco automatico in caso di guasti.

5. Su richiesta motivata dell'esercente, l'ufficio può consentire che le denaturazioni abbiano luogo anche al di fuori dell'orario di cui al comma 4, a condizione che siano adottati particolari accorgimenti tecnici riconosciuti idonei e dispositivi di segnalazione di regolarità dell'operazione e di blocco automatico in caso di guasti.

6. L'esercente, in ciascuno dei giorni indicati nella dichiarazione di cui al comma 3, inizia la denaturazione all'ora stabilita e la prosegue, senza interruzione, fino al termine, tranne che per il caso di caricazione di mezzi di trasporto. In caso di particolari e riconosciute difficoltà di omogeneizzazione, l'ufficio autorizza la prosecuzione delle operazioni limitatamente al completamento dell'omogeneizzazione, anche oltre l'ordinario orario di apertura degli uffici dell'Agenzia delle dogane.

7. Al termine delle operazioni di denaturazione eseguite in ciascuna giornata, l'esercente redige verbale, in duplice esemplare, facendo riferimento alla dichiarazione preventiva di denaturazione e riportando l'orario di effettuazione delle operazioni ed i quantitativi effettivamente denaturati. Un esemplare del verbale è posto a corredo delle contabilità dell'esercente, mentre l'altro è consegnato o trasmesso a mezzo fax all'ufficio competente entro il giorno successivo a quello in cui è stata effettuata la denaturazione. Se sono intervenuti funzionari dell'ufficio, essi redigono verbale delle operazioni eseguite.

8. I prodotti denaturati sono a disposizione dell'esercente per le successive operazioni di custodia e di movimentazione.

Art. 5.

Commercializzazione e circolazione dei prodotti denaturati

1. La commercializzazione dei prodotti denaturati per l'agricoltura è effettuata oltre che dai depositi fiscali anche dai depositi commerciali previsti dall'articolo 25, commi 1 e 6, del testo unico, previa denuncia all'UTF competente per territorio almeno trenta giorni prima della data di inizio dell'attività. Nei depositi commerciali presso i quali sono detenuti prodotti assoggettati ad aliquote di accisa diverse da quelle per l'agricoltura, i prodotti denaturati per l'agricoltura sono contabilizzati separatamente dagli altri prodotti.

2. Il trasferimento dei prodotti denaturati dai depositi fiscali nazionali ai depositi commerciali è subordi-

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato alla presentazione al mittente di copia della licenza fiscale di cui all'articolo 25, comma 4, del testo unico, vistata dall'UTF che la ha emessa; la suddetta copia è custodita dal depositario autorizzato ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari dell'Agenzia delle dogane e degli appartenenti alla Guardia di finanza. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, dell'attività, l'esercente del deposito commerciale ne dà comunicazione, entro cinque giorni, agli impianti fornitori. La circolazione dei prodotti denaturati dai depositi fiscali ai depositi commerciali è effettuato con la scorta del documento di accompagnamento comunitario semplificato (DAS) di cui all'articolo 9 del decreto del Ministro delle finanze 25 marzo 1996, n. 210, e successive modificazioni.

3. È consentito agli esercenti dei depositi commerciali prelevare i prodotti denaturati dai depositi fiscali per inviarli direttamente ad altri depositi commerciali senza immetterli materialmente nei propri impianti. In tal caso i suddetti esercenti tengono un apposito registro di carico e scarico dei prodotti trasferiti con la particolare modalità, riportando il movimento dei prodotti prelevati con gli estremi dei documenti di accompagnamento che ne giustificano il carico e lo scarico.

4. I prodotti di provenienza comunitaria possono pervenire ai predetti depositi commerciali già denaturati secondo le formule individuate con la determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane a norma dell'articolo 4, comma 1, con la scorta del documento di accompagnamento accise (DAA) di cui all'articolo 1 del predetto decreto del Ministro delle finanze 25 marzo 1996, n. 210, e successive modificazioni; in tal caso, l'esercente del deposito commerciale deve assumere la qualità di operatore professionale di cui all'articolo 8 del testo unico.

5. Il prodotto agevolato perviene agli utilizzatori scortato, nei casi previsti dal DAS, che viene da essi custodito per un periodo di cinque anni.

Art. 6.

Tenuta del libretto di controllo e dichiarazione di avvenuto impiego negli usi agevolati

1. Soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, titolari del libretto di controllo rilasciato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, si riforniscono di prodotti petroliferi denaturati per l'agricoltura presso i depositi fiscali e presso i depositi commerciali di cui all'articolo 5, comma 1, nei limiti delle assegnazioni effettuate dall'ufficio regionale o provinciale, annotandone di volta in volta qualità e quantità sul libretto medesimo. Tali annotazioni sono convalidate, all'atto di effettuazione della fornitura, dall'esercente il deposito o da un suo delegato, con apposizione del proprio timbro e firma sul libretto stesso.

2. Entro la scadenza del semestre e comunque entro la fine dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* annotano sul libretto richiamato al comma 1, i consumi complessivi di prodotti petroliferi, apponendovi la dichiarazione che i lavori colturali eseguiti sono conformi a quelli previsti per le colture oggetto della richiesta di cui all'articolo 2, comma 3.

3. I consorzi di bonifica e di irrigazione integrano le annotazioni di cui al comma 2, specificando l'area di intervento.

4. Le imprese agromeccaniche indicano entro cinque giorni dal termine dei lavori, nel libretto di controllo in loro possesso oppure in schede distinte per cliente e per provincia, le lavorazioni complessive eseguite per ciascuna coltura ed i relativi quantitativi di prodotti consumati in ciascuna azienda agricola, specificando i nominativi degli esercenti attività agricole per conto dei quali le lavorazioni sono state effettuate e gli estremi di iscrizione nel registro delle imprese, nonché l'estensione e l'ubicazione delle relative aziende.

5. Il libretto di controllo è tenuto nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 2219 del codice civile ed è custodito presso la sede dell'impresa, unitamente ai documenti fiscali a corredo, per un periodo di cinque anni dalla data dell'ultima scritturazione.

6. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, i soggetti titolari del libretto di controllo presentano all'ufficio regionale o provinciale, anche per il tramite delle organizzazioni di categoria, una dichiarazione di avvenuto impiego di oli minerali negli usi agevolati per i quali erano stati richiesti in cui indicano, complessivamente, i quantitativi utilizzati nei suddetti impieghi e quelli non utilizzati e di cui si tiene conto in sede di assegnazione nell'anno solare successivo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, nonché le lavorazioni eseguite in loro favore dalle imprese agromeccaniche, indicandone le generalità dei titolari, la ragione sociale e la sede legale.

7. Alla dichiarazione prevista dal comma 6 è allegata copia del libretto di controllo con le debite annotazioni; le cooperative allegano, inoltre, un elenco nominativo contenente, distintamente per ciascun socio, le generalità dello stesso, le lavorazioni effettuate ed i relativi consumi di oli minerali, nonché gli elementi identificativi dei terreni ai quali si riferiscono le lavorazioni; le imprese agromeccaniche allegano un elenco nominativo, per provincia, degli esercenti imprese agricole in favore delle quali sono state eseguite le lavorazioni indicando, per ciascun soggetto, i lavori complessivi eseguiti per ciascun tipo di coltura ed i relativi quantitativi di prodotti consumati, nonché copia delle fatture relative ai lavori eseguiti con l'indicazione dei destinatari delle prestazioni.

8. Gli stessi adempimenti previsti dai commi 6 e 7 sono effettuati in caso di cessazione dell'attività nel corso dell'anno, entro trenta giorni dalla data di cessazione e, in caso di decesso del titolare dell'impresa, entro sei mesi dal verificarsi dell'evento. Nell'ipotesi in cui residuino rimanenze di prodotti denaturati, nella dichiarazione vengono indicati anche gli estremi identificativi di altro soggetto, in possesso dei requisiti per l'utilizzo dei prodotti, ovvero del deposito abilitato alla loro commercializzazione ai quali si intendono cedere tali prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7.

Adempimenti dell'ufficio regionale o provinciale

1. L'ufficio regionale o provinciale esamina le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 6, unitamente alla documentazione allegata, controlla che i quantitativi di oli minerali dichiarati siano compresi nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 3, verifica le rimanenze di prodotti dichiarate ed effettua eventuali raffronti con i dati relativi alle superfici che usufruiscono di regimi di aiuto anche comunitari. L'accertamento è altresì finalizzato a verificare che per le stesse lavorazioni effettuate sui medesimi terreni non risultino duplicazioni di assegnazioni di oli minerali agevolati.

2. Oltre ai controlli di cui al comma 1 del presente articolo, l'ufficio regionale o provinciale, avvalendosi dei poteri ad esso conferiti, verifica la corrispondenza tra quanto risulta nelle richieste di assegnazione presentate ai sensi dell'articolo 2, comma 3 e 8 e nelle dichiarazioni di cui all'articolo 6, comma 6 e quanto effettivamente realizzato e vigila sull'effettivo svolgimento delle attività per le quali è stata richiesta l'ammissione al beneficio.

3. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 331 del codice di procedura penale per i fatti costituenti reato, qualora dal riscontro emergano irregolarità, l'ufficio regionale o provinciale ne dà immediata comunicazione all'UTF territorialmente competente che provvede ai successivi adempimenti.

Art. 8.

Verifiche e controlli

1. I funzionari dell'Agenzia delle dogane e gli appartenenti alla Guardia di finanza, per l'accertamento della corretta applicazione delle disposizioni di cui al presente regolamento, eseguono controlli nei confronti dei soggetti indicati all'articolo 2, comma 1, e verifiche ai depositi indicati all'articolo 5, comma 1, del presente regolamento avvalendosi dei poteri ad essi conferiti dall'articolo 18 del testo unico.

2. Per l'esecuzione delle indagini di cui al comma precedente, i funzionari dell'Agenzia delle dogane e gli appartenenti alla Guardia di finanza possono avvalersi anche della collaborazione dei funzionari dell'ufficio regionale o provinciale.

Art. 9.

Determinazione delle aliquote di accisa

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito dalla legge 14 aprile 2000, n. 92, le accise previste al punto 5 della tabella *A* si applicano per il gasolio nella misura del 22 per cento dell'aliquota normale e per la benzina nella misura del 49 per cento dell'aliquota normale.

Art. 10.

Disposizioni transitorie e finali

1. Salvo quanto previsto dal successivo comma 2, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento cessano di avere efficacia le disposizioni del regolamento approvato con decreto 11 dicembre 2000, n. 375, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 6 dicembre 2000.

2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è consentito cedere prodotti non denaturati per usi agricoli agli utilizzatori ad un prezzo ridotto dell'accisa non dovuta e dell'IVA alla stessa afferente per i successivi centottanta giorni; entro trenta giorni dalla scadenza del termine fissato per la cessazione della predetta commercializzazione, gli esercenti impianti di deposito, che detengono prodotti petroliferi non denaturati e intendono iniziare a commercializzare prodotti agricoli denaturati a norma dell'articolo 4, adeguano la propria attività alle disposizioni contenute nel presente regolamento.

3. Per la commercializzazione di prodotti non denaturati di cui al comma 2, gli esercenti depositi commerciali assoggettati ad accisa ad aliquota intera, osservano i seguenti adempimenti:

a) prestano cauzione, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, commisurata al 30 per cento dell'importo massimo del credito d'imposta maturato in un semestre solare, prendendo a base per il computo la differenza tra l'aliquota normale e quella ridotta di accisa;

b) all'atto della vendita dei prodotti, annotano su libretto di controllo esibito dai soggetti ammessi al beneficio, distintamente per prodotto le quantità di oli minerali vendute e la data in cui viene effettuata la cessione, verificando che i rifornimenti non superino l'assegnazione determinata dall'ufficio regionale o provinciale ed emettono fatture con separata indicazione dell'accisa assolta e non addebitata;

c) per ciascun soggetto beneficiario riportano nel registro di carico e scarico a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera *a),* del decreto del Ministro delle finanze 25 marzo 1996, n. 210, e successive modificazioni, distintamente dagli altri, i quantitativi consegnati ed effettuano il totale giornaliero dei prodotti forniti;

d) presentano periodicamente al titolare del deposito fiscale fornitore una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante per ciascun beneficiario l'indicazione dei quantitativi di prodotti petroliferi fatturati nel periodo di riferimento e dell'importo del credito d'imposta maturato, determinato tenuto conto dell'aliquota di accisa stabilita in via generale e di quella ridotta prevista per ciascun tipo di prodotto; tale credito viene trasferito, a conguaglio dei corrispettivi dei prodotti ritirati al titolare del deposito fiscale fornitore sopra indicato e da quest'ultimo viene esposto nelle proprie contabilità, denunciato all'atto della dichiarazione periodica delle partite immesse in con-

fonte: http://burc.regione.campania.it

sumo ed utilizzato a scomputo dei versamenti di accisa che sia tenuto ad effettuare. La dichiarazione sostitutiva è posta a corredo delle registrazioni fiscali.

4. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, che detengono alla data di entrata in vigore del presente regolamento giacenze di prodotti non denaturati, risultanti dal libretto di controllo, sui quali è stata corrisposta l'accisa nella misura ridotta prevista per l'impiego di prodotti in agricoltura, continuano ad utilizzarle fino ad esaurimento.

Art. 11.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 14 dicembre 2001

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Il Ministro delle politiche agricole e forestali
ALEMANNO

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 2001
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 19

N O T E

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai senpsi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 24 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 (Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative), è il seguente:

«Art. 24 *(Impieghi agevolati).* — 1. Ferme restando le disposizioni previste dall'art. 17 e le altre norme comunitarie relative al regime delle agevolazioni, gli oli minerali destinati agli usi elencati nella tabella *A* allegata al presente testo unico sono ammessi ad esenzione o all'aliquota ridotta nella misura ivi prevista.

2. Le agevolazioni sono accordate anche mediante restituzione dell'imposta pagata; la restituzione può essere effettuata con la procedura di accredito prevista dall'art. 14».

— Il testo del punto 5 della tabella *A* allegata al citato decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, è il seguente:

«5. Impieghi in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica:

gasolio 30% aliquota normale;

benzina 55% aliquota normale.

L'agevolazione per la benzina è limitata alle macchine agricole con potenza del motore non superiore a 40 CV e non adibite a lavori per conto terzi; tali limitazioni non si applicano alle mietitrebbie. L'agevolazione viene concessa, anche mediante crediti o buoni d'imposta, sulla base di criteri stabiliti, in relazione alla estensione dei terreni, alla qualità delle colture ed alla dotazione delle macchine agricole effettivamente utilizzate, con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400».

— Il testo dell'art. 2, commi 126, 127 e 177, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), è il seguente:

«Art. 2 *(Misure in materia di servizi di pubblica utilità e per il sostegno dell'occupazione e dello sviluppo). — (Omissis).*

126. Per consentire la concessione dell'agevolazione prevista al numero 5 della tabella *A* allegata al testo unico approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, anche mediante crediti o buoni di imposta, il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali determina, entro il 31 marzo 1997, i consumi medi dei prodotti petroliferi per ettaro e per ogni tipo di coltivazione necessari all'emanazione, entro novanta giorni dalla predetta data, del decreto previsto nelle note della citata tabella *A.* A decorrere dal 1° luglio 1997, con decreto da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, in relazione alla riduzione dei consumi già realizzati per effetto delle disposizioni di cui al periodo precedente, indicata dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, può ridurre la misura dell'accisa prevista nel numero 5 della tabella *A* allegata al citato testo unico approvato con decreto legislativo n. 504 del 1995.

127. Per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche l'accisa si applica nella misura del 10, per cento dell'aliquota normale. L'agevolazione è concessa mediante rimborso dell'accisa, effettuato nei confronti degli esercenti depositi per la distribuzione dei prodotti petroliferi agevolati per uso agricolo limitatamente alle quantità di gasolio agevolato per uso agricolo assegnate e prelevate per il riscaldamento delle serre adibite a colture floro-vivaistiche, mediante accredito dell'imposta ai sensi dell'art. 14 del testo unico approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504.

(Omissis).

177. Le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'accesso degli esercenti attività agricola alle agevolazioni fiscali sul carburante agricolo ovvero ai contributi previsti dall'ordinamento nazionale e comunitario, accertano la qualifica dell'attività di impresa sulla base delle iscrizioni nel registro delle imprese previsto dall'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580».

— Il testo dell'art. 3, comma 4, della citata legge 23 dicembre 1996, n. 662, è il seguente:

«4. Al testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni: *a)* nell'art. 29, comma 2, che individua le attività agricole produttive di reddito agrario: 1) nella lettera *a),* le parole: ", alla silvicoltura e alla funghicoltura" sono sostituite dalle seguenti: "e alla silvicoltura"; 2) la lettera *b)* è sostituita dalla seguente: "*b)* l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste"; *b)* nell'art. 51, comma 2, lettera *c),* che ricomprende nel reddito d'impresa anche quello derivante dalle attività agricole esercitate nei limiti del reddito agrario, sono aggiunte, infine, le parole: "nonché alle società in nome collettivo e in accomandita semplice"».

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I

ELENCO PRODOTTI ASSOGGETTATI AD IMPOSIZIONE ED ALIQUOTE VIGENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL TESTO UNICO.

OLI MINERALI

Benzina: lire 1.111.490 per mille litri;
Benzina senza piombo: lire 1.003.480 per mille litri;
Petrolio lampante o cherosene:
usato come carburante: lire 625.620 per mille litri;
usato come combustibile per riscaldamento: lire 415.990 per mille litri;
Oli da gas o gasolio:
usato come carburante: lire 747.470 per mille litri;
usato come combustibile per riscaldamento: lire 747.470 per mille litri;
Oli combustibili: lire 90.000 per mille kg. (1);
Oli combustibili a basso tenore di zolfo: lire 45.000 per mille kg.
Gas di petrolio liquefatti:
usato come carburante: lire 591.640 per mille kg.;
usato come combustibile per riscaldamento: lire 359.220 per mille kg.;
Gas metano:
per autotrazione: lire zero;
per combustione per usi industriali: lire 20 al mc.;
per combustione per usi civili:
a) per usi domestici di cottura cibi e produzione di acqua calda di cui alla tariffa T1 prevista dal provvedimento CIP n. 37 del 26 giugno 1986: lire 86 al mc.;
b) per usi di riscaldamento individuale a tariffa T2 fino a 250 metri cubi annui: lire 151 al mc.;
c) per altri usi civili lire 332 al mc.;
per i consumi nei territori di cui all'art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, si applicano le seguenti aliquote:
a) per gli usi di cui alle precedenti lettere a) e b): lire 74 al mc.;
b) per gli altri usi civili: lire 238 al mc.

ALCOLE E BEVANDE ALCOLICHE

Birra: lire 2.710 per ettolitro e per grado-Plato;
Vino: lire zero;
Bevande fermentate diverse dal vino e dalla birra: lire zero;
Prodotti intermedi: lire 87.000 per ettolitro;
Alcole etilico: lire 1.146.600 per ettolitro anidro (2).

ENERGIA ELETTRICA

Per ogni kWh di energia impiegata (3):
per qualsiasi applicazione nelle abitazioni: lire 4,10 per ogni kWh;
per qualsiasi uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni: lire 4,10 fino a 200.000 kWh di consumo al mese e lire 2,45 per l'ulteriore consumo mensile.

IMPOSIZIONI DIVERSE

Oli lubrificanti lire 1.260.000 per mille kg.
Bitumi di petrolio lire 60.000 per mille kg.

---

(1) L'aliquota di lire 90.000 per mille kg si riferisce agli oli combustibili densi. Le miscele di oli combustibili densi con oli da gas per la produzione di oli combustibili semifluidi, fluidi e fluidissimi sono tassate tenendo conto delle aliquote relative ai prodotti impiegati nelle miscele e secondo le seguenti percentuali di utilizzo: semifluidi: densi 75 per cento, oli da gas 25 per cento; fluidi: densi 70 per cento, oli da gas 30 per cento; fluidissimi: densi 5 per cento, oli da gas 95 per cento. Gli oli combustibili si considerano densi se hanno una viscosita' (V), a 50 C, superiore a 91 centistokes, si considerano semifluidi se hanno una viscosita' (V), a 50 C, superiore a 37,4 ma non a 91 centistokes, fluidi se hanno una viscosita' (V), a 50 C, da 21,2 a 37,4 centistokes e fluidissimi quelli che hanno una viscosita' (V), a 50 C, inferiore a 21,2 centistokes.

(2) Fino al 30 giugno 1996, per gli alcoli ottenuti dalla distillazione del vino, dei sottoprodotti della vinificazione, delle patate, della frutta, del sorgo, dei fichi, delle carrubbe e dei cereali, del siero e del permeato di siero di latte, e per l'alcole contenuto nel rhum, l'aliquota di accisa e' ridotta di lire 83.600 per ettolitro anidro.

Fino al 31 luglio 1996, per l'alcole impiegato per la produzione di aceto, di cui al codice NC 2209, si applica l'accisa di lire 500.000 per ettolitro anidro, alla temperatura di 20 Celsius.

(3) Fino al 4 maggio 2000 le aliquote sono ridotte alla meta' per le imprese di cui all'art. 11, comma 1, della legge 2 maggio 1990, n. 102, operanti nei territori di cui all'art. 1 della legge medesima.

TABELLA A

IMPIEGHI DEGLI OLI MINERALI CHE COMPORTANO L'ESENZIONE DALL'ACCISA O L'APPLICAZIONE DI UNA ALIQUOTA RIDOTTA, SOTTO L'OSSERVANZA DELLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME PRESCRITTE.

Impieghi	Agevolazione
1. Impieghi diversi da carburante per motori o da combustibile per riscaldamento	esenzione
2. Impieghi come carburanti per la navigazione aerea diversa dall'aviazione privata da diporto e per i voli didattici (1)	esenzione
3. Impieghi come carburanti per la navigazione nelle acque marine comunitarie, compresa la pesca, con esclusione delle imbarcazioni private da diporto, e impieghi come carburanti per la navigazione nelle acque interne, limitatamente al trasporto delle merci, e per il dragaggio di vie navigabili e porti (1)	esenzione
4. Impiego nei trasporti ferroviari di passeggeri e merci	30% aliquota normale
5. Impieghi in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica:	
gasolio	30% aliquota normale
benzina	55% aliquota normale
6. Prosciugamento e sistemazione dei terreni allagati nelle zone	

colpite da alluvione	esenzione
7. Sollevamento delle acque allo scopo di agevolare la coltivazione dei fondi rustici sui terreni bonificati	esenzione
8. Prove sperimentali, collaudo di motori di aviazione e marina e revisione dei motori di aviazione, nei quantitativi stabiliti dall'Amministrazione finanziaria	30% aliquota normale
9. Produzione di forza motrice con motori fissi in stabilimenti industriali, agricolo-industriali, laboratori, cantieri di ricerche di idrocarburi e di forze endogene e cantieri di costruzione (escluso il gas metano)	30% aliquota normale
10. Metano impiegato negli usi di cantiere e nelle operazioni di campo per la coltivazione di idrocarburi	esenzione
11. Produzione, diretta o indiretta, di energia elettrica con impianti obbligati alla denuncia prevista dalle disposizioni che disciplinano l'imposta di consumo sull'energia elettrica:	
metano e gas di petrolio liquefatti	esenzione
gasolio	L. 23.800 per 1.000 l.
olio combustibile e oli minerali greggi, naturali	L. 28.400 per 1.000 Kg
In caso di autoproduzione di energia elettrica, le aliquote per il gasolio,	

per l'olio combustibile e per gli oli minerali greggi sono le seguenti:

gasolio	. . .	L. 840 per 1.000 l.
olio combustibile	. . .	L. 1.000 per 1.000 Kg
oli minerali greggi, naturali	. . .	L. 2.500 per 1.000 Kg

L'agevolazione e' accordata:

a) ai prodotti petroliferi nei limiti dei quantitativi impiegati nella produzione di energia elettrica;

b) agli oli minerali greggi, naturali, impiegati nella stessa area di estrazione per la produzione e per l'autoproduzione di energia elettrica e vapore;

c) agli oli minerali impiegati in impianti petrolchimici per l'alimentazione di centrali combinate termoelettriche per l'autoproduzione di energia elettrica e vapore tecnologico per usi interni.

12. Azionamento delle autovetture da noleggio da piazza, compresi i motoscafi che in talune localita' sostituiscono le vetture da piazza e quelli lacuali, adibiti al servizio pubblico da banchina per il trasporto di persone 50%

L'agevolazione e' concessa alla benzina, anche sotto forma di rimborso della differenza tra l'aliquota prevista per la benzina in via generale e quella ridotta, entro i seguenti quantitativi:

a) litri 18 giornalieri per ogni autovettura circolante nei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) litri 14 giornalieri per ogni autovettura circolante nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, ma non a 500.000 abitanti;

c) litri 11 giornalieri per ogni autovettura circolante nei comuni con popolazione di 100.000 abitanti o meno.

13. Azionamento delle autoambulanze destinate al trasporto degli ammalati e dei feriti, di pertinenza dei vari enti di assistenza e di pronto soccorso da determinare con provvedimento dell'amministrazione finanziaria (nei limiti e con le modalita' stabiliti con il decreto del Ministro delle finanze di cui all'art. 67) — 50% aliquota normale

Le agevolazioni previste per le autoambulanze e per le autovetture da noleggio da piazza, di cui ai punti 13 e 14, sono concesse, e nella stessa entita' per i mezzi funzionanti a benzina, anche per i mezzi trasformati con alimentazione a GPL.

Le predette agevolazioni sono concesse mediante buoni o crediti d'imposta da determinare, in relazione a parametri commisurati al reddito prodotto, al volume degli affari o ad altri elementi di valutazione.

14. Produzione di ossido di alluminio e di magnesio da acqua di mare — esenzione

15. Gas di petrolio liquefatti utilizzati negli impianti centralizzati per usi industriali — 10%

	aliquota normale
16. Oli minerali iniettati negli altiforni per la realizzazione dei processi produttivi	esenzione

---

(1) Per "aviazione privata da diporto" e per "imbarcazioni private da diporto" si intende l'uso di un aeromobile o di una imbarcazione da parte del proprietario o della persona fisica o giuridica che puo' utilizzarli in virtu' di un contratto di locazione o per qualsiasi altro titolo, per scopo non commerciale ed in particolare per scopi diversi dal trasporto di passeggeri o merci o dalla prestazione di servizi a titolo oneroso o per conto di autorita' pubbliche.

L'agevolazione per la benzina e' limitata alle macchine agricole con potenza del motore non superiore a 40 CV e non adibite a lavori per conto terzi; tali limitazioni non si applicano alle mietitrebbie.

L'agevolazione viene concessa, anche mediante crediti o buoni d'imposta, sulla base di criteri stabiliti, in relazione alla estensione dei terreni, alla qualita' delle colture ed alla dotazione delle macchine agricole effettivamente utilizzate, con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee Guida UMA - All. 3

In termini di valore la mancata resa dovrà essere espressa come la differenza tra la resa effettiva risultante al momento del raccolto e resa assicurata, pari alla media della produzione ordinaria del triennio precedente o, in alternativa, dei cinque anni precedenti escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata, moltiplicata per il prezzo medio dell'ultimo triennio, calcolato ai sensi dell'articolo 5 ter del d.lgs. n. 102/04, o a quella effettivamente ottenibile nell'anno, se inferiore.

III - GARANZIE ZOOTECNIA

Mancato reddito: perdita totale o parziale del reddito derivante dall'applicazione di ordinanze dell'Autorità sanitaria conseguenti a focolai di malattie epizootiche assicurabili con polizze agevolate. Per mancato reddito si intende la mancata produzione relativa ad un ordinamento produttivo per specie allevata, al netto dei costi non sostenuti.

Mancata produzione di latte vaccino: riduzione della produzione di latte dovuta a valori termo igrometrici elevati, misurabili come superamento del 90° percentile sia di temperatura che di umidità, per un periodo di tempo superiore a 72 ore che determina un calo della produzione giornaliera superiore al 15%. Nell'allevamento oltre alla ventilazione naturale devono essere presenti e funzionanti sistemi di raffrescamento combinati (acqua e ventilazione).

Mancata produzione di miele: riduzione della produzione di miele nel corso dell'intera annata dovuta ad uno o più dei seguenti fenomeni che si verificano nel periodo di fioritura delle piante nettarifere oggetto di bottinatura:

- Precipitazioni piovose: Superamento della soglia del 40% del rapporto tra giorni con precipitazioni che durano almeno la metà del periodo di luce della giornata, e del numero dei giorni di fioritura delle specie nettarifere interessate;

- Temperature critiche: Abbassamento delle temperature al di sotto dei 15°C e innalzamento al di sopra dei 36°C per una durata pari ad almeno la metà del periodo di luce della giornata nel periodo di fioritura delle specie nettarifere interessate;

- Siccità: oltre alla definizione dell'evento riportato per i vegetali, la stessa deve determinare una riduzione della produzione nettarifera delle specie vegetali oggetto di bottinatura.

Gli effetti negativi di tali avversità atmosferiche devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o allevamenti limitrofi.

Abbattimento forzoso: Perdita totale o parziale del valore del capitale zootecnico dell'allevamento, dovuta all'abbattimento parziale o totale dei capi presenti nell'allevamento in esecuzione dell'ordinanza emessa dall'autorità sanitaria ai sensi delle norme di polizia veterinaria o di abbattimenti comunque finalizzati al risanamento o all'eradicazione di malattie infettive, nell'ambito di piani sanitari volontari regolati da specifiche normative regionali o nazionali. Non sono oggetto di garanzia assicurabile le perdite indennizzabili da altri provvedimenti normativi.

Costo di smaltimento: Costo sostenuto per il prelevamento, il trasporto dall'allevamento all'impianto di trasformazione, nonché i costi di distruzione delle carcasse di animali per le cause richiamate all'articolo 3, comma 6 del presente Piano assicurativo.

16A01543

DECRETO 30 dicembre 2015.

Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto 24 febbraio 2000, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 4 del decreto-legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito con legge 24 aprile 2000, n. 92, il quale reca la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione di accisa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 4 marzo 2000;

Visto il decreto 9 marzo 2001, il quale reca modifiche all'articolato ed all'allegato 1 del decreto soprarichiamato;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), che all'art. 9, comma 9, prevede entro il 28 febbraio 2002 la rideterminazione con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali dei quantitativi medi dei prodotti petroliferi per ettaro e per tipo di coltivazione di cui al decreto 24 febbraio 2000 predetto;

Vista la legge 14 luglio 2008, n. 121 che ha convertito in legge il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adempimento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244» con la quale è stata confermata la denominazione di Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 settembre 2013, n. 218, relativo al Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 febbraio 2014, n. 1622, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e definizione delle attribuzioni e dei relativi compiti, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 2014;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)» con la quale sono previste riduzioni dei consumi medi standardizzati di gasolio ammessi alla riduzione di accise, modificata da ultimo dalla legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014);

Visto che l'art. 1, comma 710 della suddetta legge n. 147 prevede che la percentuale del «5 per cento» indicata all'art. 1, comma 517, primo periodo della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sia sostituita con la percentuale del «15 per cento», come modificato da ultimo dalla legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002 relativo alla «Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote o dell'esenzione dell'accisa», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 20 marzo 2002, integrato e modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 15 gennaio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 21 marzo 2014;

Considerate le richieste di ulteriori modifiche ed integrazioni dei decreti di cui sopra pervenute dalle regioni e province autonome sulla base di motivate esigenze;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali dell'8 agosto 2014 recante modifica del decreto 26 febbraio 2002 relativo alla «Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote o dell'esenzione dell'accisa» e successive modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 30 dicembre 2014;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 novembre 2015 recante modifica del decreto 26 febbraio 2002 relativo alla «Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote o dell'esenzione dell'accisa» in corso di registrazione presso la Corte dei conti ai fini della successiva pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Ritenuto opportuno procedere alle modifiche ed integrazioni di cui sopra emanando per praticità degli utilizzatori un nuovo provvedimento abrogativo dei precedenti, volto ad accrescere la coerenza interna degli stessi ed a migliorarne ulteriormente l'aderenza alle diversificate realtà e condizioni produttive rispettando il criterio della standardizzazione;

Sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2015;

Decreta:

Art. 1.

Determinazione dei valori medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura

1. I valori medi standardizzati di prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra di cui alle premesse, intese queste ultime quali produzioni vegetali protette definiti dal parametro ettaro coltura, ovvero da altri parametri, sono determinati nell'allegato 1 annesso al presente decreto.

2. Le assegnazioni, di cui al comma precedente, sono concesse agli aventi diritto per i valori medi standardizzati indicati nell'allegato 1 previa corrispondente richiesta e dichiarazione di avvenuto impiego di quanto concesso nel periodo precedente; nel caso di affidamento di determinati lavori ad imprese agromeccaniche o ad altri soggetti, di utilizzo di tecniche colturali semplificate ovvero di esecuzione di lavori non direttamente collegati al ciclo produttivo, gli aventi diritto richiedono un quantitativo di prodotto petrolifero pari a quello indicato nell'allegato 1 per ciascuna lavorazione da effettuare.

3. I valori relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 sono determinati per i singoli interventi da apposito atti amministrativi approvati da ciascuna regione o provincia autonoma, tenendo conto, per quanto possibile, dei valori stabiliti nell'allegato 1 e comunicati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

4. Per i valori relativi a macchine alimentate a benzina, fermo restando quanto stabilito nella tabella A del decreto legislativo n. 504/1995, si fa riferimento a quelli indicati nell'allegato 1, determinati per i singoli interventi ovvero definiti da ciascuna regione o provincia autonoma e comunicati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

5. Le regioni e le province autonome per le determinazioni dei valori previste ai commi 3 e 4, nonché per le maggiorazioni previste al seguente art. 2 e per le assegnazioni derivanti da particolari situazioni non previste dall'art. 2, possono sentire le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative e quelle delle imprese agromeccaniche.

6. Le regioni e le province Autonome per esigenze legate all'implementazione e alla gestione dei propri sistemi informativi possono modificare lo schema delle tabelle di cui all'allegato 1 fermo restando quanto stabilito dal presente decreto.

Art. 2.

Maggiorazioni dei valori

1. Le regioni e le province autonome, per le peculiarità del proprio territorio, quali:

a) condizioni climatiche particolari per l'irrigazione, il riscaldamento delle serre e degli allevamenti;

b) elevate profondità delle falde da cui attingere e specificità colturali per l'irrigazione;

c) ordinamenti e tecniche colturali particolari localmente in uso;

possono disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni di cui all'allegato 1, entro la misura massima del 100% dandone comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. Le regioni e le province autonome possono, altresì, nei seguenti casi:

a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno;

b) siccità e alluvioni;

c) fitopatie di eccezionale gravità;

concedere ulteriori maggiorazioni, oltre quelle previste all'allegato 1, al verificarsi delle circostanze transitorie di cui ai punti *a)*, *b)*, *c)* del presente comma e limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente.

Art. 3.

Impiego degli oli vegetali non modificati chimicamente in agricoltura

1. Le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 1 a 3 e comma 5, e di cui all'art. 2, si applicano anche agli oli vegetali non modificati chimicamente, di cui al punto 5 della Tabella A allegata al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4.

Norme finali

1. Il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002, il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 15 gennaio 2014, il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali dell'8 agosto 2014 e il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 novembre 2015 sono abrogati dal 1° gennaio 2016.

2. Eventuali modifiche all'allegato 1 previste da leggi di stabilità sono automaticamente applicate dalle Regioni e Province Autonome.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2016.

Roma, 30 dicembre 2015

Il Ministro: MARTINA

Registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2016
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 369

ALLEGATO 1

Lavori		ordinari	altri
1. Cereali autunno vernini (grano - avena - orzo - triticale - farro ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
1.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
1.2	aratura/zappatura	70	
1.3	lavorazione a due strati*		80
1.4	erpicatura/affinatura	25	
1.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
1.6	rullatura	4	
1.7	semina	10	
1.8	concimazione	10	
1.9	diserbo/trattamenti #	15	
1.10	mietitrebbiatura	45	
1.11	raccolta paglia - pressatura paglia - rotoimballatura -	20	
1.12	trasporti	20	
1.13	irrigazione di soccorso		96
1.14	essiccazione		132
1.15	trattamenti fitosanitari straordinari		30
1.16	trinciatura e raccolta**	45	
1.17	insilamento anche con silobag **	10	
1.18	desilamento per caricamento in impianto biogas**		30
1.19	semina combinata****		25
1.20	semina su sodo***		20
1.21	ripuntatura su semina su sodo***		50
1.22	disseccamento preparativo semina su sodo ****		15
1.23	spandimento reflui		30
1.24	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
1.25	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha
1.26	movimentazione cereali negli essiccatoi con macchine munite di pala frontale		20 LITRI/HA

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

**TRINCIATURA E RACCOLTA - INSILAMENTO E DESILAMENTO IN IMPIANTO DI BIOGAS SONO ALTERNATIVI A MIETITREBBIATURA E RACCOLTA

*** LA SEMINA SU SODO, RIPUNTATURA SU SEMINA SU SODO E DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA SU SODO SONO ALTERNATIVE Aratura/zappatura - Lavorazione a due strati - Erpicatura estirpatura frangi-zollatura fresatura- Semina- semina combinata

****LA SEMINA COMBINATA E' ALTERNATIVA A ERPICATURA, SEMINA, SEMINA SU SODO E RIPUNTATURA

#se in alternativa gli interventi sono fatti seguendo il metodo biologico si concede il beneficio pari a litri 30/ha.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Lavori	ordinari	altri
2. RISO		**l/ha**	**l/ha**
2.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
2.2	arginatura	24	
2.3	aratura/zappatura	70	
2.4	lavorazione a due strati*		80
2.5	erpicatura/affinatura	25	
2.6	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
2.7	livellamento	12	
2.8	semina	10	
2.9	concimazione	10	
2.10	diserbo/trattamenti	36	
2.11	mietitrebbiatura	50	
2.12	raccolta paglia - pressatura paglia - trinciatura paglia	20	
2.13	trasporti	20	
2.14	regimazione acque (immissione e svuotamento con sollevamento meccanico)	100	
2.15	essiccazione		210
2.16	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
2.17	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha
2.18	movimentazione cereali negli essiccatoi con macchine munite di pala frontale		20 LITRI/HA

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

	Lavori	ordinari	altri
3. MAIS E SORGO (da granella, foraggero e per biomassa)		**l/ha**	**l/ha**
3.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
3.2	aratura/zappatura	70	
3.3	lavorazione a due strati*		80
3.4	erpicatura/affinatura	25	
3.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
3.6	rullatura ***	4	
3.7	semina	10	
	semina combinata	25	
3.8	concimazione	25	
3.9	sarchiatura	14	
3.10	diserbo/trattamenti	20	
3.11	mietitrebbiatura	50	
3.12	raccolta pastone #	45	
3.13	raccolta trinciato##	60	
3.14	raccolta stocchi/pressatura stocchi/rotoimballatura###	20	
3.15	Insilamento ####	25	
3.16	trinciatura stocchi ###	22	
3.17	trasporti	20	
3.18	irrigazione	132	
3.19	essiccazione	263	
3.20	trattamento fitosanitario e diserbo straordinario		30
3.21	desilamento per caricamento in impianto biogas**		30
3.22	semina su sodo***		20
3.23	ripuntatura su semina su sodo***		50
3.24	disseccamento preparativo semina su sodo ***		15
3.25	spandimento reflui		30
3.26	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
3.27	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha
3.28	movimentazione cereali negli essiccatoi con macchine munite di pala frontale		20 LITRI/HA

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

alternativa a raccolta granella, essiccazione granella, raccolta trinciati

alternativa a raccolta granella, essiccazione granella, raccolta pastone

alternativa alla raccolta del trinciato, una lavorazione esclude l'altra

alternativa a raccolta granella, essiccazione granella

**trinciatura e raccolta - insilamento e desilamento in impianto di biogas sono alternativi a mietitrebbiatura e raccolta

*** la semina su sodo, ripuntatura su semina su sodo e disseccamento preparativo semina su sodo sono alternative aratura/zappatura - lavorazione a due strati - erpicatura estirpatura frangizollatura fresatura- semina- semina combinata

****la semina combinata e' alternativa erpicatura semina e semina su sodo e ripuntatura

	Lavori	ordinari	altri
4. ERBAI (loietto - veccia - trifoglio - miscuglio di cereali – sulla -miscuglio di leguminose per la produzione di foraggio o seme ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
4.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
4.2	aratura/zappatura	70	
4.3	erpicatura/affinatura	25	
4.4	estirpatura/fresatura/frangizollatura#	25	
4.5	concimazione	10	
4.6	semina	10	
4.7	rullatura	4	
4.8	falciatura	10	
4.9	arieggiamento e andanatura	15	
4.10	raccolta- pressatura - rotoimballatura -	15	
4.11	fasciatura balle	5	
4.12	trinciatura e raccolta #	45	
4.13	insilamento #	10	
4.14	raccolta seme con mietitrebbiatrice	45	
4.15	essiccazione		163
4.16	trasporti	20	
4.17	irrigazione		66
4.18	desilamento per caricamento in impianto biogas**		30
4.19	semina su sodo***		20
4.20	spandimento reflui		30
4.21	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
4.22	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

se in alternativa gli interventi sono fatti seguendo il metodo biologico si concede il beneficio pari a litri 30/ha.

	Lavori	ordinari	altri
5. SET ASIDE - CONDIZIONALITA'		**l/ha**	**l/ha**
5.1	aratura/zappatura	70	
5.2	lavorazione a due strati*		80
5.3	estirpatura/fresatura/frangizollatura/falciatura/erpicatura/trinciatura	25	
5.4	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)	
5.5	pulizia fossi/scavo scoline	13l/ha	

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Lavori	ordinari	altri
6 Prati avvicendati (erba medica - lupinella - trifoglio - miscuglio graminacee)			
I° anno		**l/ha**	**l/ha**
6.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
6.2	aratura/zappatura	70	
6.3	erpicatura/affinatura	25	
6.4	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
6.5	concimazione	10	
6.6	semina	10	
6.7	rullatura	4	
6.8	falciatura (fino al massimo di 4 sfalci)	10	
6.9	arieggiamento e andanatura (fino al massimo di 4)	20	
6.10	raccolta - pressatura - rotoimballatura (fino ad un massimo di 4)	15	
6.11	fasciatura balle (fino ad un massimo di 4)	5	
6.12	trinciatura e raccolta (fino ad un massimo di 4)#	45	
6.13	insilamento (fino ad un massimo di 4)#	10	
6.14	essiccazione (fino ad un massimo di 4 operazioni annue)		40
6.15	trasporti (fino ad un massimo di 4)	20	
6.16	irrigazione (fino ad un massimo di 4)		35
6.17	spandimento reflui	30	
6.18	desilamento per caricamento in impianto biogas#		30
	# alternativa alle operazioni di falciatura arieggiamento ed andanatura, pressatura-raccolta, fasciatura balle ed essiccazione		
Anni successivi		**l/ha**	**l/ha**
6.19	concimazione	10	
6.20	rullatura	4	
6.21	falciatura (fino al massimo di 4 sfalci)	10	
6.22	arieggiamento e andanatura (fino al massimo di 4)	20	
6.23	raccolta - pressatura - rotoimballatura (fino ad un massimo di 4)	15	
6.24	raccolta seme con mietitrebbia	45	
6.25	fasciatura balle (fino ad un massimo di 4)	5	
6.26	trinciatura e raccolta (fino ad un massimo di 4)#	45	
6.27	insilamento (fino ad un massimo di 4)#	10	
6.28	essiccazione (fino ad un massimo di 4)		40
6.29	trasporti (fino ad un massimo di 4)	20	
6.30	irrigazione (fino ad un massimo di 4)		35
6.31	desilamento per caricamento in impianto biogas#		30
6.32	spandimento reflui	30	
6.33	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
6.34	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

alternativa alle operazioni di falciatura arieggiamento ed andanatura, pressatura-raccolta, fasciatura balle essiccazione
in caso di raccolta seme con mietitrebbiatrice max 3 operazioni laddove ne erano previste 4

(*) Per terreni asciutti si considerano 2 falciature ogni anno

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

7. PRATOPASCOLO - PRATO PERMANENTE		**l/ha**	**l/ha**
	Lavori	**ordinari**	**altri**
7.1	concimazione	10	
7.2	rullatura	4	
7.3	falciatura (fino al massimo di 4 sfalci) *	10	
7.4	arieggiamento e andanatura (fino al massimo di 4)*	20	
7.5	raccolta - pressatura - rotoimballatura (fino ad un massimo di 4)*	15	
7.6	fasciatura balle (fino ad un massimo di 4)*	5	
7.7	trinciatura e raccolta (fino ad un massimo di 4)#	45	
7.8	essiccazione (fino ad un massimo di 4)*		40
7.9	trasporti (fino ad un massimo di 4)*	20	
7.10	irrigazione (fino ad un massimo di 4)*		35
7.11	spandimento reflui	30	
7.12	pulizia post pascolamento	22	
7.13	insilamento(fino ad un massimo di 4) #	10	
7.14	desilamento #	10	

*Per il pratopascolo le lavorazioni massime consentite sono 2 laddove ne sono previste 4 in tabella

alternativa alle operazioni di falciatura arieggiamento e andanatura, pressatura - rotoimballatura - fasciatura balle - raccolta paglia - essiccazione

	Lavori	ordinari	altri
8. Pascolo		**l/ha**	**l/ha**
8.1	decespugliamento pulizia infestanti	22	
8.2	Pulizia invasi per abbeveraggio animali e manutenzione strade poderali	5	
8.3	trasporto animali	20	
8.4	spandimento reflui		30

	Lavori	ordinari	altri
9 Barbabietola da zucchero		**l/ha**	**l/ha**
9.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
9.2	aratura/zappatura	70	
9.3	lavorazione a due strati*		80
9.4	erpicatura/affinatura	25	
9.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
9.6	rullatura	4	
9.7	semina	10	
9.8	rincalzatura/sarchiatura	12	
9.9	concimazione	20	
9.10	diserbo/trattamenti	36	
9.11	raccolta a cantieri riuniti	65	

	Raccolta a cantieri separati:	-	-
9.12	escavazione		50
9.13	scollettatura		15
9.14	caricamento con sterratura**		35
9.15	caricamento		10
9.16	trasporti	15	
9.17	irrigazione		300
9.18	spandimento reflui		30
9.19	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
9.20	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

** alternativa al caricamento

	Lavori	ordinari	altri
10 LEGUMINOSE VERNINE (fava - favino - pisello proteico – ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
10.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
10.2	aratura/zappatura *	70	
10.3	lavorazione a due strati*		80
10.4	erpicatura/affinatura	25	
10.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
10.6	rullatura ***	4	
10.7	semina	10	
10.8	concimazione	10	
10.9	diserbo/trattamenti	20	
10.10	mietitrebbiatura	45	
10.11	raccolta e pressatura residui	20	
10.12	trasporti	20	
10.13	irrigazione di soccorso		96
10.14	essiccazione		132
10.15	trinciatura e raccolta**	45	
10.16	insilamento anche con silobag **	10	
10.17	desilamento per caricamento in impianto biogas**		30
10.18	semina combinata****		25
10.19	semina su sodo***		20
10.20	ripuntatura su semina su sodo ***		50
10.21	disseccamento preparativo semina su sodo ***		15
10.22	spandimento reflui		30
10.23	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
10.24	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

* lavorazione a due strati alternativa ad aratura/zappatura

** alternativa a mietitrebbiatura , raccolta e pressatura residui di lavorazione raccolta paglia - rotoimballatura

****LA SEMINA COMBINATA E' ALTERNATIVA A ERPICATURA, SEMINA, SEMINA SU SODO E RIPUNTATURA

***LA SEMINA SU SODO, RIPUNTATURA SU SEMINA SU SODO E DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA SU SODO SONO ALTERNATIVE Aratura/zappatura - Lavorazione a due strati - Erpicatura estirpatura frangizollatura fresatura- Semina- semina combinata

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Lavori	ordinari	altri
11. LEGUMINOSE PRIMAVERILI (cece - fagiolo - pisello - lenticchia - cicerchia - lupino – lino – coriandolo – arachide – fava**, ecc.)**		**l/ha**	**l/ha**
11.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
11.2	aratura/zappatura	70	
11.3	lavorazione a due strati*		80
11.4	erpicatura/affinatura	25	
11.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
11.6	rullatura	4	
11.7	semina	10	
11.8	concimazione	10	
11.9	sarchiatura (escluse arachidi)	14	
11.10	diserbo/trattamenti #	15	
11.11	mietitrebbiatura	45	
11.12	raccolta e pressatura residui	20	
11.13	trasporti	20	
11.14	irrigazione	132	
11.15	essiccazione		132
11.16	trattamenti fitosanitari		30
11.17	rincalzatura (solo arachidi)	20	
11.18	escavazione e andanatura (solo arachidi)	40	
11.19	raccolta (solo arachidi)	20	
11.20	trinciatura e raccolta**	45	
11.21	insilamento anche con silobag **	10	
11.22	desilamento per caricamento in impianto biogas**		30
11.23	semina combinata****		25
11.24	semina su sodo***		20
11.25	ripuntatura su semina su sodo ***		50
11.26	disseccamento preparativo semina su sodo ****		15
11.27	spandimento reflui		30
11.28	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
11.29	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

** alternativa a mietitrebbiatura, raccolta e pressatura residui, essiccazione

***LA SEMINA SU SODO, RIPUNTATURA SU SEMINA SU SODO E DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA SU SODO SONO ALTERNATIVE Aratura/zappatura - Lavorazione a due strati - Erpicatura estirpatura frangizollatura fresatura- Semina- semina combinata

****LA SEMINA COMBINATA E' ALTERNATIVA A ERPICATURA, SEMINA, SEMINA SU SODO E RIPUNTATURA

se in alternativa gli interventi sono fatti seguendo il metodo biologico si concede il beneficio pari a litri 30/ha.

	Lavori	ordinari	altri
12. PROTEOLEAGINOSE (soia -colza - girasole - ricino, ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
12.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
12.2	aratura/zappatura	70	
12.3	lavorazione a due strati*		80
12.4	erpicatura/affinatura	25	
12.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
12.6	rullatura	4	
12.7	semina	10	
12.8	concimazione	10	
12.9	diserbo/trattamenti	15	
12.10	mietitrebbiatura	45	
12.11	trinciatura residui	15	
12.12	trasporti	20	
12.13	irrigazione (solo soia e girasole)		132
12.14	essiccazione (solo soia e girasole)		132
12.15	trinciatura e raccolta**	45	
12.16	insilamento anche con silobag **	10	
12.17	desilamento per caricamento in impianto biogas**		30
12.18	semina combinata****		25
12.19	semina su sodo***		20
12.20	ripuntatura su semina su sodo ***		50
12.21	disseccamento preparativo semina su sodo ****		15
12.23	spandimento reflui		30
12.25	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
12.26	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

** alternativa a mietitrebbiatura

***LA SEMINA SU SODO, RIPUNTATURA SU SEMINA SU SODO E DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA SU SODO SONO ALTERNATIVE Aratura/zappatura - Lavorazione a due strati - Erpicatura estirpatura frangizollatura fresatura- Semina- semina combinata

****LA SEMINA COMBINATA E' ALTERNATIVA A ERPICATURA, SEMINA, SEMINA SU SODO E RIPUNTATURA

	Lavori	ordinari	altri
13. Tabacco, pomodoro da industria		**l/ha**	**l/ha**
13.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
13.2	aratura/zappatura	70	
13.3	lavorazione a due strati*		80
13.4	erpicatura/affinatura	25	
13.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
13.6	rullatura	4	
13.7	assolcatura#	15	
13.8	semina ###	10	
13.9	trapianto ##	41	
13.10	sarchiatura/rincalzatura	26	
13.11	concimazione	20	
13.12	cimatura (solo tabacco)		10
13.13	diserbo/trattamenti (solo tabacco)	30	
13.14	diserbo/trattamenti (solo pomodoro)	45	
13.15	raccolta	57	
13.16	trasporti	20	
13.17	movimentazione bin	35	
13.18	irrigazione	450	
13.19	cura con impianti coibentati (solo tabacco)		600/t di prodotto secco
13.20	cura con impianti poco coibentati (solo tabacco)		850/t di prodotto secco
13.21	spandimento reflui		30
13.22	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
13.23	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

alternativa al Trapianto

alternativa alla Semina

alternativa alla solcatura

	Lavori	ordinari	altri
14. ORTIVE DA PIENO CAMPO (fagiolino - pisello - spinacio - cipolla - aglio - peperone - melanzana- cetriolo - cavolfiore - broccoli - finocchio - rapa - - pomodoro da tavola - patata - carota - sedano -basilico ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
14.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
14.2	aratura/zappatura	70	
14.3	lavorazione a due strati*		80
14.4	erpicatura/affinatura	25	
14.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
14.6	rullatura	4	
14.7	assolcatura#	15	
14.8	semina ###	10	
14.9	concimazione	25	
14.10	trapianto##	41	
14.11	diserbo/trattamenti **	30	
14.12	falciatura ####	15	
14.13	falciatura e raccolta basilico(fino a un massimo di 4)	15	
14.14	raccolta ####	46	
14.15	raccolta con agevolatrice ####	60	
14.16	raccolta patata	80	
14.17	trasporti	20	
14.18	movimentazione bin	35	
14.19	irrigazione	300	
14.20	pacciamatura	20	
14.21	sarchiatura/rincalzatura	16	
14.22	spandimento reflui		30
14.23	stereo-vaporizzazione		1,5l/mq
14.24	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
14.25	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

alternativa al Trapianto

alternativa alla Semina

alternativa alla solcatura

raccolta con agevolatrice è alternativa a raccolta

raccolta, raccolta con agevolatrice e falciatura sono alternative

** se in alternativa gli interventi sono fatti seguendo il metodo biologico si concede il beneficio pari a litri 60/ha.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori		ordinari	altri
15. COCOMERO MELONE ZUCCA		**l/ha**	**l/ha**
15.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
15.2	aratura/zappatura	70	
15.3	lavorazione a due strati*		80
15.4	erpicatura/affinatura	25	
15.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
15.6	assolcatura#	15	
15.7	semina ###	10	
15.8	concimazione	25	
15.9	trapianto##	41	
15.10	diserbo/trattamenti	30	
15.11	raccolta **	46	
15.12	raccolta con agevolatrice	79	
15.13	movimentazione bin	35	
15.14	trasporti	20	
15.15	irrigazione	300	
15.16	pacciamatura	20	
15.17	sarchiatura/rincalzatura	16	
15.18	spandimento reflui		30
15.19	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
15.20	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

alternativa al Trapianto

alternativa alla Semina

alternativa alla solcatura

** alternativa alla raccolta con agevolatrice

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

	Lavori	ordinari	altri
16. Lattuga-Insalate-Radicchi (ivi compresi quelli per le lavorazioni di IV gamma: lattuga - insalate da consumo fresco - radicchio -cicoria- indivia- rucola- ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
16.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
16.2	aratura/zappatura	70	
16.3	lavorazione a due strati*		80
16.4	erpicatura/affinatura	25	
16.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
16.6	assolcatura#	15	
16.7	concimazione	36	
16.8	semina ###	10	
16.9	trapianto##	41	
16.10	diserbo/trattamenti	40	
16.11	rippatura per arieggiamento	50	
16.12	raccolta **	46	
16.13	raccolta con agevolatrice	60	
16.14	trasporti	36	
16.15	irrigazione	300	
16.16	asciugatura e finissaggio (solo radicchi)	120	
16.17	pacciamatura	20	
16.18	movimentazione bins	35	
16.19	sarchiatura	16	
16.20	spandimento reflui		30
16.21	stereo-vaporizzazione		1,5l/mq
16.22	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
16.23	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO
alternativa al Trapianto

alternativa alla Semina

alternativa alla Assolcatura e al Trapianto

** raccolta alternativa a raccolta conagevolatrice

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

	Lavori	ordinari	altri
17. ORTIVE PLURIENNALI (carciofo, asparago, ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
	I ANNO		
17.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
17.2	aratura/zappatura	70	
17.3	lavorazione a due strati*		80
17.4	erpicatura/affinatura	25	
17.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
17.6	rincalzatura (solo carciofo)	16	
17.7	assolcatura#	15	
17.8	chiusura asparagiaia/baulatura	70	
17.9	fresatura interfilare	40	
17.10	copertura, distribuzione paglia (solo asparago)	15	
17.11	concimazione	25	
17.12	trapianto##	20	
17.13	diserbo/trattamenti	30	
17.14	raccolta (solo carciofo)	46	
17.15	movimentazione bin (solo carciofo)	35	
17.16	sfalciatura (solo asparago)	15	
17.17	trasporti	20	
17.18	irrigazione	300	
17.19	spandimento reflui		30
17.20	geodisinfestazione (solo carciofo)	10	
17.21	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
17.22	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha
	II ANNO e successivi		
17.23	apertura asparagiaia	25	
17.24	chiusura asparagiaia/baulatura	70	
17.25	rincalzatura (solo carciofo)	16	
17.28	fresatura interfilare	40	
17.29	copertura, distribuzione paglia (solo asparago)	15	
17.30	concimazione	25	
17.31	sfalciatura	20	
17.32	trinciatura residui colturali	20	
17.33	diserbo/trattamenti	30	
17.34	raccolta (solo carciofo)	46	
17.35	movimentazione bin (solo carciofo)	35	
17.37	trasporti	20	
17.38	irrigazione	300	
17.39	geo-disinfestazione (solo carciofo)	10	
17.40	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
17.41	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

alternativa al Trapianto

alternativa alla Semina

alternativa alla assolcatura

*la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

	Lavori	ordinari	altri
18. Vite da vino e vite da tavola		**l/ha**	**l/ha**
18.1	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)		80
18.2	Potatura meccanica	36	
18.3	Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26	
18.4	Trattamenti	150	
18.5	Concimazione	36	
18.6	Spandimento reflui		30
18.7	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120	
18.8	Rippatura*	25	
18.9	Diserbo-falciatura-trinciatura erba *	80	
18.10	Pacciamatura		20
18.11	Potatura verde/spollonatura	20	
18.12	Sfogliatura meccanica	40	
18.13	Raccolta #	50	
18.14	Trasporti	80	
18.15	Copertura e scopertura con teli (solo da tavola)	100	
18.16	Copertura e scopertura con rete antigrandine	80	
18.17	Irrigazione uva da vino	400	
18.18	Irrigazione uva da tavola	600	
18.19	Raccolta con macchine specializzate #	90	
18.20	Scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
18.21	Pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

* alternativo alla zappatura

la raccolta con macchine specializzate é alternativa alla raccolta

NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa e agrumeti consistono in: scasso, dissodamento, frangizollatura, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo e copertura per alloggiamento tiranti, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali, posa in opera di impalco di copertura, espianto, smontaggio impalco di copertura, taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Lavori	ordinari	altri
19. FRUTTA POLPOSA (melo, pero, melograno, susino, prugna, loto, fico, nespolo, cotogno, albicocco, ciliegio, pesco, fico d'india, kiwi, ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
19.1	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)		80
19.2	Copertura e scopertura con rete antigrandine	80	
19.3	Potatura meccanica	36	
19.4	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26	
19.5	Trattamenti	170	
19.6	Concimazione	36	
19.7	Spandimento reflui	30	
19.8	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120	
19.9	Rippatura*	25	
19.10	Diserbo-falciatura-trinciatura erba *	80	
19.11	Pacciamatura	20	
19.12	Potatura verde/Spollonatura	12	
19.13	Lavorazione superficiale del terreno sottochioma negli impianti di pesco	60	
19.14	Raccolta	80	
19.15	Trasporti	~~80~~ 86	
19.16	Movimentazione bin	35	
19.17	Irrigazione	400	
19.18	Irrigazione anti-brina		100
19.19	Scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
19.20	Pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

* alternativo alla zappatura
NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa e agrumeti consistono in: scasso, dissodamento, frangizollatura, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo e copertura per alloggiamento tiranti, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali, posa in opera di impalco di copertura, espianto, smontaggio impalco di copertura, taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

	Lavori	ordinari	altri
20. FRUTTA A GUSCIO (noce, nocciolo, mandorlo, pistacchio, carrubo, castagno, ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
20.1	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)		80
20.2	Potatura meccanica	36	
20.3	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26	
20.4	Trattamenti	130	
20.5	Concimazione	36	
20.6	Spandimento reflui	30	
20.7	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120	
20.8	Rippatura*	25	
20.9	Diserbo-falciatura-trinciatura erba *	80	
20.10	Potatura verde/spollonatura	12	
20.11	Essiccazione (solo noci e nocciole)		240
20.12	Smallatura	150	
20.13	Raccolta	80	
20.14	Trasporti	80	
20.15	Movimentazione bin	35	
20.16	Irrigazione	400	
20.17	Irrigazione anti-brina (solo mandorlo)		100
20.18	Scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
20.19	Pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

* alternativo alla zappatura
NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa e agrumeti consistono in: scasso, dissodamento, frangizollatura, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo e copertura per alloggiamento tiranti, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali, posa in opera di impalco di copertura, espianto, smontaggio impalco di copertura, taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

	Lavori	ordinari	altri
21. OLIVETI (olive da olio - olive da mensa)		**l/ha**	**l/ha**
21.1	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)		80
21.2	Potatura meccanica	36	
21.3	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26	
21.4	Trattamenti	100	
21.5	Concimazione	36	
21.6	Spandimento reflui		30
21.7	Spandimento acque di vegetazione	10	
21.8	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120	
21.9	Rippatura*	25	
21.10	Diserbo-falciatura-trinciatura erba *	80	
21.11	Potatura verde/spollonatura	12	
21.12	Raccolta	90	
21.13	Trasporti	80	
21.14	Prima lavorazione per impianti aziendali e/o cooperativi	2 l/q.le	
21.15	Movimentazione bin	35	
21.16	Irrigazione	400	
21.17	SCAVO FOSSI		2l/m (max 100 metri/ha)
21.18	PULIZIA FOSSI/SCAVO SCOLINE		13l/ha

* alternativo alla zappatura
NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa e agrumeti consistono in: scasso, dissodamento, frangizollatura, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo e copertura per alloggiamento tiranti, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali, posa in opera di impalco di copertura, espianto, smontaggio impalco di copertura, taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

	Lavori	ordinari	altri
22. AGRUMETI		**l/ha**	**l/ha**
22.1	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)		80
22.2	Potatura meccanica	36	
22.3	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26	
22.4	Trattamenti	100	
22.5	Concimazione	36	
22.6	Spandimento reflui		30
22.7	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120	
22.8	Rippatura*	25	
22.9	Diserbo-falciatura-trinciatura erba *	80	
22.10	Potatura verde/spollonatura	12	
22.11	Raccolta	50	
22.12	Trasporti	80	
22.13	Movimentazione bin	35	
22.14	Irrigazione	400	
22.15	Copertura e scopertura con rete antigrandine	80	
22.16	Irrigazione anti-brina		100
22.17	Scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
22.18	Pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha

* alternativo alla zappatura
NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa e agrumeti consistono in: scasso, dissodamento, frangizollatura, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo e copertura per alloggiamento tiranti, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali, posa in opera di impalco di copertura, espianto, smontaggio impalco di copertura, taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Lavori	ordinari	altri
23. PICCOLI FRUTTI E MINORI (ribes, mirtillo, more, lampone, rosa canina, ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
23.1	Lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)*		80
23.2	Potatura meccanica	36	
23.3	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26	
23.4	Trattamenti	70	
23.5	Concimazione	70	
23.6	Spandimento reflui		30
23.7	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120	
23.8	Diserbo/ falciatura/ trinciatura erba **	80	
23.9	Raccolta	50	
23.10	Trasporti	20	
23.11	Irrigazione	160	
23.12	SCAVO FOSSI		2l/m (max 100 metri/ha)
23.13	PULIZIA FOSSI/SCAVO SCOLINE		13l/ha
23.14	pacciamatura	20	
23.15	trapianto	15	

** alternativo alla zappatura
PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

	Lavori	ordinari	altri
24 FRAGOLA		**l/ha**	**l/ha**
24.1	Lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)*		80
24.2	Aratura/zappatura	70	
24.3	Erpicatura/affinatura	25	
24.4	Estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
24.5	Assolcatura*	15	
24.6	Concimazione	60	
24.7	Trapianto*	20	
24.8	Baulatura	40	
24.9	Diserbo/trattamenti	120	
24.10	Raccolta	40	
24.11	Trasporti	25	
24.12	Irrigazione	300	
24.13	Pacciamatura	20	
24.14	Sarchiatura/rincalzatura**	16	
24.15	spandimento reflui		30
24.16	Copertura e scopertura con teli		100
24.17	Trasporto e smaltimento torba***	90	
24.18	SCAVO FOSSI		2l/m (max 100 metri/ha)
24.19	PULIZIA FOSSI/SCAVO SCOLINE		13l/ha

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

* alternativa al trapianto

** alternativo alla pacciamatura

*** Solo per coltivazioni fuori terra

	Lavori	ordinari	altri
25. PIANTE OFFICINALI-AROMATICHE (rosmarino, menta, ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
25.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)*		80
25.2	aratura/zappatura	70	
25.3	erpicatura/affinatura	25	
25.4	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25 30	
25.5	assolcatura	15	
25.6	trattamenti	15	
25.7	concimazione	24	
25.8	spandimento reflui		30
25.9	semina***	20	
25.10	trapianto	20	
25.11	rullatura***	10	
25.12	diserbo/ falciatura/ trinciatura erba	40	
25.13	raccolta	45	
25.14	trasporti	20	
25.15	irrigazione	180	
25.16	essiccazione	90l/t di prodotto verde	
25.17	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
25.18	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha
25.19	distillazione	75l/t di prodotto verde	

*** alternativi al trapianto

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

	Lavori	ordinari	altri
26. TARTUFAIE		**l/ha**	**l/ha**
	I anno		
26.1	Lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)		80
26.2	aratura	70	
26.3	erpicatura	25	
26.4	Concimazione	24	
26.5	messa a dimora piante micorrizzate	50	
26.6	Spandimento reflui		30
26.7	Diserbo/ falciatura/ trinciatura erba	80	
26.8	Irrigazione	150	
26.9	trasporto	40	
26.10	SCAVO FOSSI		2l/m (max 100 metri/ha)
26.11	PULIZIA FOSSI/SCAVO SCOLINE		13l/ha

	II anno e successivi		
26.14	erpicatura/fresatura	25	
26.15	Concimazione	24	
26.16	Trattamenti	20	
26.17	falciatura/ trinciatura erba(2 lavorazioni)	80	
26.18	Irrigazione di soccorso		100
26.19	trasporto	10	
26.20	SCAVO FOSSI		2l/m (max 100 metri/ha)
26.21	PULIZIA FOSSI/SCAVO SCOLINE		13l/ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

27. PIANTE DA FIBRA (canapa, lino, kenaf, ecc.)		**l/ha**	**l/ha**
27.1	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)*		80
27.2	aratura/zappatura	70	
27.3	lavorazione a due strati**		80
27.4	erpicatura/affinatura	25	
27.5	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25	
27.6	concimazione	10	
27.7	semina	10	
27.8	rullatura	4	
27.9	falciatura	10	
27.10	arieggiamento e andanatura	15	
27.11	raccolta- pressatura - rotoimballatura -residui di raccolta*	15	
27.12	raccolta seme con mietitrebbiatrice*	45	
27.13	essiccazione		163
27.14	trasporti	20	
27.15	irrigazione		66
27.16	semina su sodo***		20
27.17	spandimento reflui		30
27.18	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
27.19	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha
27.20	diserbo	40	

PER LAVORI STRAORDINARI SI INTENDONO I LAVORI NECESSARI A METTERE A COLTURA SEGUITO DI VARIAZIONE DI ORDINAMENTO COLTURALE DA ARBOREO A ERBACEO

*la raccolta seme con mietitrebbiatrice è alternativa alla raccolta-pressatura-rotoimballatura

**la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

*** LA SEMINA SU SODO, RIPUNTATURA SU SEMINA SU SODO E DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA SU SODO SONO ALTERNATIVE Aratura/zappatura - Lavorazione a due strati - Erpicatura estirpatura frangizollatura fresatura- Semina- semina combinata

	Lavori	ordinari	altri
28. ZOLLE ERBOSE - PRATO PRONTO		**l/ha**	**l/ha**
28.1	Fresatura e rullatura	30	
28.2	Concimazione	10	
28.3	Semina	20	
28.4	Arieggiamento	15	
28.5	Stesura rete	10	
28.6	Tosatura o falciatura	80	
28.7	Taglio e rimozione manto erboso	150	

	Lavori	ordinari	altri
29. VIVAI		**l/ha**	**l/ha**
29.1	preparazione e stoccaggio di terreno vegetale *	350	
29.2	aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio	200	
29.3	rimozione materiale di risulta	60	
29.4	espianto	100	
29.5	fresatura	100	
29.6	concimazione	10	
29.7	trattamenti/ diserbo	110	
29.8	irrigazione	300	
29.9	movimentazione	100	
29.10	trapianto	40	
29.11	preparazione terreno per fitocelle	150	
29.12	trasporto fitocelle	200	
29.13	rincalzatura/pacciamatura	20	
29.14	trinciatura e raccolta sarmenti	26	
29.15	scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
29.16	pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha
29.17	potatura		20/ha

* alternativo ad aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio

	Lavori	ordinari	altri
30. PIOPPO, ARBORETI DA LEGNO, LEGNO PER BIO-MASSA		**l/ha**	**l/ha**
30.1	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)		80
30.2	Potatura	4	
30.3	Trattamenti	8	
30.4	Concimazione	23	
30.5	Zappatura (e altri lavori al terreno)	49	
30.6	Irrigazione		192
30.7	Taglio impianti ≥ 3 anni	80	
30.8	Raccolta con trinciatura solo Pioppo ≤2 anni	100	
30.9	Cippatura, estirpazione ceppaia e trinciatura (impianti ≥ 3 anni)	180	
30.10	Trasporto	40	
30.11	Pulizia fossi/scavo scoline		13l/ha
30.12	Scavo fossi		2l/m (max 100 metri/ha)
30.13	Diserbo/ falciatura/trinciatura erba	40	
30.14	Spandimento reflui		30

NOTA: I lavori preparatori di base (IMPIANTO) consistono in: scasso, dissodamento, frangizollatura, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo per posa a dimora delle piante, trasporti, scavo di pulizia.

	Lavori	ordinari	altri
31. SILVICOLTURA E MANUTENZIONE BOSCHI		**l/ha**	**l/ha**
31.1	Decespugliamento	40	
31.2	Taglio siepi	40	
31.3	Pulizia e taglio erbe infestanti	60	
31.4	Preparazione terreno per fitocelle	150	
31.5	Trasporto fitocelle	200	
31.6	Apertura e pulizia fasce antifuoco	100	
31.7	Trattamenti	50	
31.8	Taglio polloni presenti fino al 90% del soprassuolo	200	
31.9	Taglio piante sottomesse, aduggiate, morte	50	
31.10	Allontanamento piante schiantate, morte o deperienti	26	
31.11	Cippatura/trinciatura/frantumazione biomassa legnosa	50	
31.12	Abbattimento e taglio del legname (per motosega)	2l/m^3	
31.13	Abbattimento e taglio del legname (con processore)	2l/m^3	
31.14	Altre operazioni di esbosco	3l/m^3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Lavori	ordinari	altri
32.	**FUNGAIA**	**l/ha**	**l/ha**
	I anno		
32.1	*Preparazione compost:*		
~~32.1a~~	~~macinatura sottoprodotti miscelazione trasporto~~	~~1,2 l/q~~	-
~~32.1b~~	~~pastorizzazione compost~~	~~2,8 l/mc tunnel~~	-
32.2	preparazione della miscela del sub-strato	3 l/mq	
32.3	trinciatura miscela e somministrazione	5 l/mq	
32.4	trattamento termico dei pani nella zona di inoculo e nelle serre di incubazione	10 l/mq	
32.5	incubazione	2 l/mq	
32.6	trasferimento pani nella fungaia	2 l/mq	

per il riscaldamento si applicano i parametri relativi alle serre

33. Coltivazioni sotto serra (comprese fungaie)		**l/m³ mese**
33.1	Riscaldamento serra nord	1,5
33.2	Riscaldamento serra centro	1,2
33.2	Riscaldamento serra sud e isole	1,1

34. TRASFORMAZIONE PRODOTTI		
	Trasformazione latte	**l/q di latte lavorato**
34.1	Sterilizzazione dei locali e delle attrezzature utilizzate nel ciclo di lavorazione	2
34.2	Bollitura acqua per salamoia formaggi, ecc.	2
34.3	Bollitura acqua a temperatura costante per la lavorazione della pasta filata	2
34.4	Mantenimento a temperatura costante per affioratura ricotta	2
34.5	Bollitura siero a temperatura costante per affioratura ricotta	2
34.6	Sterilizzazione del latte	2
34.7	Pastorizzazione del latte	2
34.8	Ciclo completo di trasformazione del latte *	14
34.9	Riscaldamento locali di stagionatura	6 l/mc
	Trasformazione delle olive in olio	
34.10	Riscaldamento delle masse	2 l/q di olive
34.11	Trasporto acque di vegetazione	3 l/q di acqua trasportata
	Trasformazione dei carciofi	
34.12	Riscaldamento acque per prima lavorazione del carciofo	2l/q di prodotto da trasformare
	Trasformazione prodotti ortofrutticoli	
34.13	Prima lavorazione	3l/q di prodotto da trasformare
34.14	Produzione di vapore per lavaggio bin	0,1 l per bin
	Cantine	
34.15	Prima lavorazione dell'uva	3 l/q di prodotto da trasformare
34.16	Produzione di vapore per pastorizzazione vino	3 l/hl vino
34.17	Produzione di vapore per lavaggio serbatoi	2l/hl acqua
	* alternativo a tutte le operazioni previste per la lavorazione del latte	

35. CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE		
35.1	Pulizia banchine stradali consortili	20 l/km
35.2	Manutenzione e ripulitura canali di scolo	100 l/km
35.3	Sollevamento acqua	0,2 l/ CV*h

36. ALLEVAMENTI BOVINI E BUFALINI		
36.1	**Bovini e bufalini da latte (oltre 6 mesi)**	**l/UBA**
	Senza carro unifeed	60
	Con carro unifeed	60 + 50
36.2	**Bovini e bufalini da carne (oltre 6 mesi)**	**l/UBA**
	Senza carro unifeed	60
	Con carro unifeed	60 + 50
36.3	**Vitelli (fino a 6 mesi)**	**l/capo**
	Senza carro unifeed	9

37. Allevamenti suini		
37.1	**Da riproduzione**	**l/scrofa**
	In ambiente non riscaldato	25
	In ambiente riscaldato	70
	Preparazione e miscelazione alimenti	4
37.2	**Da ingrasso**	**l/capo adulto**
		15
	Preparazione e miscelazione alimenti	4
37.3	**A ciclo chiuso**	Somma dei due precedenti

38. Allevamenti ovini e caprini		
38.1	allevamenti	10 l/capo adulto
38.2	allevamenti con carro unifeed	18 l/capo adulto

39. Allevamenti avicoli, cunicoli e struzzi		**l/capo adulto**
39.1	In ambiente non riscaldato	0,24
39.2	In ambiente riscaldato	1,2

40. Allevamenti equini e ungulati		**l/capo adulto**
40.1	Allevamento equino	50
40.2	Allevamento ungulati	20

41. Piscicoltura		
	Allevamenti intensivi	**l/q.le pesce prodotto**
41.1	Senza riscaldamento	12
	Allevamenti estensivi	**l/ha**
41.2	Senza riscaldamento	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

42. MOLLUSCHI E CROSTACEI		
42.1	**MOLLUSCHI**	**l/ha**
42.1.1	Raggiungimento aree di allevamento molluschicoltura	1600
42.1.2	Semina molluschicoltura	640
42.1.3	Raccolta molluschicoltura	2400
42.2	**CROSTACEI**	**l/ha**
42.2.1	Svuotamento ed essiccazione bacini	37
42.2.2	Fresatura dei bacini	13
42.2.3	Concimazione dei bacini	3
42.2.4	Allagamento dei bacini	55
42.2.5	Ricambio idrico quotidiano dei bacini	540
42.2.6	Distribuzione del mangime	55
42.2.7	Pulitura degli argini	37

43. APICOLTURA		**l/arnia**
43.1	Nomadismo apistico e movimentazione arnie	10 lt/100 arnie

44.ALLEVAMENTO CANINO		**l/capo**
44.1	Riscaldamento	5
44.2	Pulizia e disinfezione	2

45. Maggiorazioni alle operazioni di campo		
	Per le produzioni vegetali sono possibili le seguenti maggiorazioni massime:	
45.1	Terreni di medio impasto	50%
45.2	Terreni tenaci	80%
45.3	Terreni in pendenza ≥ 10%	20%
45.4	Terreni montani	20%

46. Maggiorazioni fuori campo		**l/ha**
46.1	Per tutte le operazioni svolte dalle imprese agro-meccaniche e/o dagli agricoltori con aziende frammentate occorre tenere conto dei trasferimenti extra aziendali.	6

16A01523

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione gestione azienda

		Documento corrispondente	Verificabilità tramite banche dati informatizzate di altra PA
Anagrafica richiedente			
	Iscrizione alla CCIAA per l'esercizio di attività agricola o silvicoltura (esercenti attività agricole e cooperative)	Visura C.C.I.A.A., attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese ed al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) per attività agricola (cod. Ateco 01) o silvicoltura (cod. Ateco 02)	Infocamere
	Informazioni societarie	Per le società, copia dell'atto costitutivo e visura completa CCIAA	Infocamere
	Iscrizione Anagrafe Aziende Agricole nell'ambito del SIAN e possesso fascicolo validato e aggiornato	Fascicolo aziendale SIAN validato e aggiornato (di norma può essere preso in considerazione per UMA il fascicolo validato entro l'anno solare precedente)	SIAN
	Esercizio attività agromeccaniche	Visura C.C.I.A.A. riportante "Lavorazioni meccanico-agricole per c/terzi" e Codice Ateco pertinente, comunque relativo ad attività agricole (iniziale 01)[1]	Infocamere
	Soci della cooperativa	Elenco soci con iscrizione CCIAA e SIAN	Parzialmente disponibile in Infocamere/SIAN
	Aree di intervento del consorzio e tipologia di lavori	Relazione dettagliata con indicazione dei lavori e delle aree di intervento	Non disponibile
	Attività che da titolo all'agevolazione per aziende di istituzioni pubbliche e consorzi	Dichiarazione dalla quale risulti l'attivita' che da titolo per l'accesso all'agevolazione	Non disponibile
Dotazioni aziendali			
	Possesso dei terreni (imprese agricole e aziende agricole di istituzioni pubbliche)	• atti di compravendita, contratti di locazione o comodato[2], atti di successione, ecc.; • v. all. 2 alla nota ACIU.2012.227	SIAN
	Possesso o uso e caratteristiche tecniche di macchine agricole[3]	a) Possesso	Parzialmente disponibile in SIAN[7]

[1] Il codice Ateco vigente per i contoterzisti è "01.61 attività di supporto alla produzione vegetale" . In precedenza si utilizzava il codice "1.4.41 esercizio per conto terzi - lavori agricoli".

[2] Circolare Agenzia delle Dogane RU5049 del 16-01-2018

[3] Le macchine agricole sono individuate dall'articolo 57 del nuovo codice della strada (dlgs285/1992), con espressa esclusione di motoveicoli, autoveicoli e macchine operatrici, contemplati dagli articoli 52, 53, 54 e 58 del dlgs285/1992, che sono oggetto della disciplina UMA solo quando sono permanentemente attrezzati per l'esecuzione di lavorazioni agricoli (DM 454/2001 art 1).

[7] Con riferimento alle macchine e attrezzature agricole, riportate nella sezione "Mezzi di Produzione" del fascicolo SIAN, allo stato attuale non sono disponibili in SIAN tutti i dati necessari per UMA e non è definita da AGEA alcuna documentazione obbligatoria per la registrazione; il dato SIAN è considearto in via di implementazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• copia della fattura di acquisto, autofattura o dichiarazione di vendita/ comodato registrato; • libretto di circolazione[4] per le macchine circolanti su strada, nuove e usate; • solo per le macchine usate provenienti da fuori Regione[5], attestazione di scarico ex mod. 4 ovvero analoga documentazione di verifica anche d'ufficio presso la Regione di provenienza; b) documentazione tecnica[6] • certificato di origine/conformità (per le sole macchine agricole che non necessitano del rilascio di carta di circolazione e/o di targa stradale) c) eventuale denuncia di smarrimento della carta di circolazione e/o delle targhe;	
	Serre e altre strutture di protezione delle colture: superfici e volumi autorizzati	Copia titolo edilizio abilitativo e grafici (almeno planimetria e sezioni con altezza media);	Parzialmente disponibile in SIAN
	Fonti di approvvigionamento di acqua per irrigazione	Documentazione degli Enti preposti: - consorzio: attestazione Ente irriguo e/o avviso di pagamento - pozzi e fiumi: documentazione Enti competenti - vasche: titoli abilitativi e specificazione volume	Non disponibile

Le suindicate condizioni potranno essere meglio specificate o modificate con idonei provvedimenti del Dirigente competente.

[4] Si ricorda che l'originale della dichiarazione di conformità, in caso di richiesta di carta di circolazione, rimane agli atti degli Uffici territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (D.D.T.).

[5] Non è richiesto il modello di scarico per le macchine scaricate/caricate all'interno della stessa Regione Campania; in tali casi l'avvenuto "scarico" è verificabile all'interno dello stesso sistema informativo UMARGCA. Il modello di scarico verrà tuttavia rilasciato ad eventuale richiesta degli utenti per consentire il "carico" fuori Regione.

[6] Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 "i certificati di origine, di conformita' CE (…) non possono essere sostituiti da altro documento"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determinazione rimanenza stimata

Fermo restando che la rimanenza per qualsiasi tipo di carburante il prelevato del 31 dicembre costituisce comunque rimanenza, la rimanenza stimata è pari a:

Gasolio Agricolo/Benzina

Il maggior valore tra:

a) prelevato il 31 dicembre

b) 1/3 del prelevato nel mese di dicembre

Gasolio Riscaldamento Serre

Il maggior valore tra:

a) prelevato il 31 dicembre

b) prelevato di dicembre – consumo mensile ammissibile

*dove: Consumo mensile ammissibile = 1,1*0,77* vol riscaldabile*

c) ultimo prelievo – (consumo giornaliero ammissibile * giorni rimanenti)

$$\textit{dove: Consumo giornaliero ammissibile} = \frac{\textit{1,1*0,77* vol riscaldabile}}{\textit{30}}$$

Il valore della rimanenza calcolato dal Sistema potrà essere sempre aumentato dal richiedente.

Le suindicate condizioni potranno essere meglio specificate o modificate con idonei provvedimenti del Dirigente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti di accesso per la *Procedura istruttoria semplificata (PS)*

A) Condizioni valide sia per la Procedura Semplificata (PS) che per la Procedura Manuale (PM):

CCIAA:

1. Impresa registrata e attiva, con esclusione degli stati cancellata, in corso di registrazione, cessata o simili
2. Numero REA valorizzato
3. Codice Ateco (attività primaria o secondaria) rientrante tra quelli che danno diritto all'agevolazione
4. Data inizio attività valorizzata
5. Indirizzo pec valorizzato: l'indirizzo pec verrà importato da CCIAA e sovrascritto; in caso di assenza in CCIAA verrà acquisito quello da gestione azienda UMARGCA ; in caso di assenza l'istanza non potrà essere inviata

SIAN

6. Il CUAA dell'azienda agricola è registrato in SIAN
7. E' presente almeno un fascicolo validato nell'anno solare precedente o nello stesso anno
8. La situazione aziendale terreni è allineata rispetto a SIAN

B) Condizioni specifiche di accesso alla Procedura Semplificata (PS):

1. pratiche di esercenti attività agricola (esclusione delle categorie contoterzi, consorzi, cooperative, aziende di istituzioni pubbliche)
2. pratiche presentate per il tramite dei CAA (esclusione utente singolo)
3. pratiche di aziende che hanno avuto assegnazione nell'anno precedente (esclusione ditte nuove)
4. richieste per coltivazione e allevamento (esclusione di trasformazione) – la gestione delle richieste per riscaldamento, con recupero volume da SIAN, verrà gestita in un secondo momento
5. assegnazioni complessive inferiori a 200.000 litri come totale dei carburanti assegnati (esclusione aziende con obbligo antimafia)
6. aziende che non introducono significative variazioni nelle dotazioni aziendali
7. aziende che non incrementano l'assegnazione rispetto al totale annuo dell'anno precedente di più del 20% (eventuale)

Sono esclusi dalla PS le aziende che presentano situazioni anomale o irregolari quali:

1. assegnazione negativa nell'anno precedente (per ciascun tipo di carburante)
2. rimanenza dell'anno precedente superiore all'assegnazione lorda richiesta per l'anno in corso (per ciascun tipo di carburante)

Le suindicate condizioni potranno essere meglio specificate o modificate con idonei provvedimenti del Dirigente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Documenti del fascicolo aziendale cartaceo

La tabella rappresenta l'insieme dei documenti che devono essere prodotti all'atto della costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale da parte dell'azienda interessata. I documenti devono essere prodotti solo e soltanto se le informazioni in essi riportate non siano reperibili presso banche dati di altre pubbliche amministrazioni. Tali informazioni rappresentano a tutti gli effetti informazioni certificate e facilmente verificabili.

Alcuni documenti presenti nella tabella possono essere omessi in funzione della vocazione produttiva dell'azienda dichiarante (ad esempio: i documenti riferiti alla consistenza zootecnica, perché non è presente compagine zootecnica nell'azienda dichiarante).

Nella tabella sono definite, in maniera univoca, le codifiche che individuano le informazioni da rilevare ed i documenti da produrre a carico dell'azienda dichiarante. Dette codifiche possono costituire la base comune di colloquio, laddove necessario, tra i sistemi informativi degli OP.

Tipologia documento		documento		Prot.	Data inizio	Data fine	Identif. fiscali del proprietario
Descrizione	Cod.	Cod.	Descrizione				
Identità titolare e Rappr. Legale	1	1	Documento di identità del dichiarante valido	X			
	1	2	Documento di identità del rappresentante legale valido	X			
Documenti fiscali e societari	2	1	Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria	X			
	2	2	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA	X			
	2	3	Visura camerale	X			
	2	4	Autocertificazione attestante la cessazione della attività agricola ex DPR 445/2000	X		X	
Rappresentanza	3	1	Mandato al CAA	X	X		
	3	2	Revoca Mandato al CAA	X		X	
	3	4	Rinuncia Mandato	X		X	
Consistenza zootecnica	4	1	Certificazione dell'autorità competente impermeabilità bacino reflui	X			
	4	9	Piano di spandimento liquami zootecnici presentato all'ente di competenza	X			
	4	2	Certificazione dell'autorità competente se la resa lattiera è diversa da quella provinciale	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia documento		documento		Prot.	Data inizio	Data fine	Identif. fiscali del proprietario
Descrizione	Cod.	Cod.	Descrizione				
	4	10	Autodichiarazione attestante che la resa lattiera è diversa da quella provinciale ex DPR 445/2000 (verificabile tramite BDN)	X			
	4	3	Registro di stalla per i capi non rilevabili in BDN zootecnica	X			
	4	11	Certificato di attribuzione codice aziendale ASL o frontespizio registro di stalla con vidimazione ASL (in caso di mancata registrazione in BDN)	X			
	4	4	Registro di stalla per i capi ovicaprini	X			
	4	5	Passaporto per i capi non rilevabili in BDN Zootecnica			X	
	4	6	Modello 4 per dati non rilevabili in BDN zootecnica	X			
	4	7	Modello 7 per dati non rilevabili in BDN zootecnica	X			
	4	8	Contratto di soccida con indicazione del bestiame oggetto di allevamento	X		X	
Consistenza territoriale	5	1	Certificazioni catastali per le situazioni particellari anomale, riordino fondiario e frazionamento	X			
	5	4	Certificazione rilasciata dall'Ente competente per particelle del catasto austro-ungarico	X			
	5	5	Voltura catastale presentata all'ufficio del territorio	X			
	5	6	Denuncia di variazione colturale – Mod 26A				
	5	22	Estratto di mappa catastale	X			
Consistenza territoriale - Proprietà	5	2	Visura catastale aggiornata o, se non disponibile, estratto del foglio di possesso con il documento tavolare ed autocertificazione (v. costituzione fascicolo), solo per il catasto ex austroungarico	X	X		
Consistenza territoriale - Proprietà	5	3	Qualsiasi atto pubblico o scrittura privata resa pubblica mediante registrazione	X	X		
Consistenza territoriale - soccida	5	7	Dichiarazione sostitutiva di entrambe le parti attestante il rapporto di soccida verbale	X	X	X	
Consistenza territoriale – Mezzadria	5	8	Contratto registrato (scrittura privata o atto pubblico), se trattasi di vecchio rapporto contrattuale anteriore all'entrata in vigore della legge 3.05.1982 n. 203	X	X	X	X
Consistenza territoriale - Colonia parziale	5	9	Contratto registrato (scrittura privata o atto pubblico), se trattasi di vecchio rapporto contrattuale anteriore all'entrata in vigore della legge 3.05.1982 n. 203	X	X	X	X
Consistenza territoriale – Enfiteusi	5	10	Contratto registrato	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia documento		documento		Prot.	Data inizio	Data fine	Identif. fiscali del proprietario
Descrizione	Cod.	Cod.	Descrizione				
Consistenza territoriale - Affrancazione dell'enfiteusi	5	11	Decreto di accoglimento, non opposto, da parte del la autorità giudiziaria da cui risulti la totale cancellazione del vincolo dai registri catastali	X	X		
Consistenza territoriale - Usi civici	5	12	dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente Pubblico o Privato sotto la cui fattispecie vanno a ricadere i beni oggetto dell'esercizio dei diritti in questione indicante la quota parte di utilizzo di competenza del produttore	X	X	X	X
Consistenza territoriale – Usufrutto	5	13	contratto di costituzione dell'usufrutto e dichiarazione sostitutiva attestante il consenso degli altri usufruttuari per la conduzione intera del fondo	X	X	X	X
	5	14	contratto, nel caso di atto scritto	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia documento		documento		Prot.	Data inizio	Data fine	Identif. fiscali del proprietario
Descrizione	Cod.	Cod.	Descrizione				
Consistenza territoriale - Comodato	5	15	nel caso di contratto verbale, a) la conduzione di superfici da parte di un coerede/comproprietario è provata con dichiarazione del medesimo attestante che la conduzione della superficie in questione è effettuata con il consenso degli altri comproprietari/coeredi; b) la conduzione da parte di un terzo di superfici di proprietà di più coeredi/comproprietari è provata con dichiarazione del conduttore**,** che deve obbligatoriamente indicare il titolo di conduzione (affitto, comodato), attestante la conduzione della superficie in questione **E**: 1) dichiarazione di uno dei coeredi/comproprietari che esprime il consenso alla conduzione della medesima superficie di tutti i coeredi/comproprietari ovvero 2) dichiarazione di uno dei coeredi/comproprietari che attesti l'esercizio della facoltà di uso della cosa comune ai sensi dell'articolo 1102 del codice civile. In tali casi gli Organismi pagatori registrano nei sistemi informativi anche il CUAA del coerede/comproprietario concedente che effettua una delle dichiarazioni di cui sopra; c) la conduzione da parte di un terzo di superfici di proprietà di un comune o comunità montana o altri enti pubblici è provata con dichiarazione del conduttore attestante la conduzione della superficie in questione; essa deve obbligatoriamente indicare il CUAA dell'ente pubblico concedente. L'eventuale utilizzo di dichiarazioni sostitutive ex DPR 445/2000 può attestare solo l'esistenza di concessioni, affitti o comodati in forma scritta, e deve indicarne gli estremi ai fini delle successive verifiche da parte dell'Amministrazione. L'utilizzo della dichiarazione sostitutiva resta ammesso anche nel caso in cui la Pubblica Amministrazione competente non abbia ancora provveduto a rilasciare la concessione all'interessato avente diritto; quest'ultimo può produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000 nella quale siano precisati gli estremi del verbale di aggiudicazione della gara, attestante il proprio titolo di conduzione; d) la conduzione di superfici è provata con dichiarazione del concedente, attestante la concessione della superficie in questione, nella quale deve essere dichiarata, se del caso, l'assenza di opposizioni da parte di altri comproprietari; essa deve obbligatoriamente indicare il CUAA del conduttore ed il titolo della stessa (affitto, comodato).	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia documento		documento		Prot.	Data inizio	Data fine	Identif. fiscali del proprietario
Descrizione	Cod.	Cod.	Descrizione				
Consistenza territoriale - Irreperibilità	5	16	Dichiarazione sostitutiva attestante la circostanza di irreperibilità dell'altro/altri comproprietari e che il dichiarante è l'unico comproprietario a condurre il terreno cui si riferisce la domanda	X	X		X
	5	21	Dichiarazione del Comune attestante la irreperibilità del comodante	X			
Consistenza territoriale - Usucapione	5	17	Copia sentenza del giudice	X		X	
Consistenza territoriale - Concessione e locazione di beni immobili demaniali	5	18	Atto di concessione o di locazione con indicazione di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Erariale, assenso della Commissione, indicazione del canone	X	X	X	X
Consistenza territoriale - Comproprietà	5	19	- contratto per atto pubblico o scrittura privata registrata di affitto o di comodato da parte dei comproprietari ad uno di essi; - dichiarazione sostitutiva di atto notorio: a) la conduzione di superfici da parte di un coerede/comproprietario è provata con dichiarazione del medesimo attestante che la conduzione della superficie in questione è effettuata con il consenso degli altri comproprietari/coeredi; b) la conduzione da parte di un terzo di superfici di proprietà di più coeredi/comproprietari è provata con dichiarazione del conduttore, che deve obbligatoriamente indicare il titolo di conduzione (affitto, comodato), attestante la conduzione della superficie in questione **E**: 1) dichiarazione di uno dei coeredi/comproprietari che esprime il consenso alla conduzione della medesima superficie di tutti i coeredi/comproprietari ovvero 2) dichiarazione di uno dei coeredi/comproprietari che attesti l'esercizio della facoltà di uso della cosa comune ai sensi dell'articolo 1102 del codice civile. In tali casi codesti Organismi pagatori registrano nei sistemi informativi anche il CUAA del coerede/comproprietario concedente che effettua una delle dichiarazioni di cui sopra;	X	X	X	
Consistenza territoriale - Comunione dei beni fra coniugi	5	20	dichiarazione sostituiva di atto notorio del coniuge concedente, che presta il consenso a che l'altro coniuge (concessionario) conduca il terreno e presenti domanda di aiuto	X	X		
Consistenza territoriale - Affitto	6	1	Contratto di affitto scrittura privata o atto pubblico registrato	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia documento		documento		Prot.	Data inizio	Data fine	Identif. fiscali del proprietario
Descrizione	Cod.	Cod.	Descrizione				
	6	2	nel caso di contratto verbale, se il conduttore non è una società: a) la conduzione di superfici da parte di un coerede/comproprietario è provata con dichiarazione del medesimo attestante che la conduzione della superficie in questione è effettuata con il consenso degli altri comproprietari/coeredi; b) la conduzione da parte di un terzo di superfici di proprietà di più coeredi/comproprietari è provata con dichiarazione del conduttore**,** che deve obbligatoriamente indicare il titolo di conduzione (affitto, comodato), attestante la conduzione della superficie in questione **E**: 1) dichiarazione di uno dei coeredi/comproprietari che esprime il consenso alla conduzione della medesima superficie di tutti i coeredi/comproprietari ovvero 2) dichiarazione di uno dei coeredi/comproprietari che attesti l'esercizio della facoltà di uso della cosa comune ai sensi dell'articolo 1102 del codice civile. In tali casi gli Organismi pagatori registrano nei sistemi informativi anche il CUAA del coerede/comproprietario concedente che effettua una delle dichiarazioni di cui sopra; c) la conduzione da parte di un terzo di superfici di proprietà di un comune o comunità montana o altri enti pubblici è provata con dichiarazione del conduttore attestante la conduzione della superficie in questione; essa deve obbligatoriamente indicare il CUAA dell'ente pubblico concedente (vale anche nel caso in cui il conduttore sia una società). L'eventuale utilizzo di dichiarazioni sostitutive ex DPR 445/2000 può attestare solo l'esistenza di concessioni, affitti o comodati in forma scritta, e deve indicarne gli estremi ai fini delle successive verifiche da parte dell'Amministrazione. L'utilizzo della dichiarazione sostitutiva resta ammesso anche nel caso in cui la Pubblica Amministrazione competente non abbia ancora provveduto a rilasciare la concessione all'interessato avente diritto; quest'ultimo può produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000 nella quale siano precisati gli estremi del verbale di aggiudicazione della gara, attestante il proprio titolo di conduzione; d) la conduzione di superfici è provata con dichiarazione del concedente, attestante la concessione della superficie in questione, nella quale deve essere dichiarata, se del caso l'assenza di opposizioni da parte di altri	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia documento		documento		Prot.	Data inizio	Data fine	Identif. fiscali del proprietario
Descrizione	Cod.	Cod.	Descrizione				
	6	2	comproprietari; essa deve obbligatoriamente indicare il CUAA del conduttore ed il titolo della stessa (affitto, comodato) (vale anche nel caso in cui il conduttore sia una società di persone o un'associazione).				
Consistenza territoriale - Affitto a "giovani agricoltori"	7	1	Contratto di affitto (scrittura privata autenticata o atto pubblico) registrato	X	X	X	X
Consistenza territoriale - soccida	8	1	Contratto di soccida	X	X	X	

(*) Ai sensi della Legge 25 marzo 1997 n: 77, art. 2 – 3° comma, non sono tenuti all'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio i produttori agricoli di cui al 4° comma, primo periodo, dell'art. 34 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n° 633 e sue successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella integrativa imprese agromeccaniche con incompatibilità

Tabella integrativa dei valori medi standardizzati di prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in lavori effettuati da imprese agromeccaniche.

Per tutte le voci occorre verificare la compatibilità con eventuali lavorazioni straordinarie e ordinarie attribuite all'impresa agricola o alla stessa impresa agromeccanica.

	Lavorazioni integrative imprese agromeccaniche	l/ha
1	Livellamento straordinario	*200*
2	Spietramento con macinazione/asportazione	*500*
3	Sbancamenti	*600*
4	Trinciatura mais con rompi granella	*90*
5	Fresatura pesante per decompattazione terreno	*64*
6	Baulatura per ortaggi	*70*
7	Drenaggio con ripper	*100*
8	Scavo fossi	*2l/m (max 200 l/ha)*
9	Scasso	*100*
10	Rippatura	*80*

(1) Alternativo a 2.7 Livellamento Riso
(2) Non ripetibile ogni anno – Indicativamente ripetibile ogni 3-5 anni – Verificare la compatibilità con eventuali lavorazioni straordinarie attribuite all'impresa agricola o alla stessa impresa agromeccanica
(3) Non ripetibile ogni anno – Indicativamente ripetibile ogni 5 anni - Verificare progetto ed eventuali titoli abilitativi, eventuale finanziamento FEASR
(4) Alternativo a 3.12 *raccolta pastone* – 3.13 *raccolta trinciato*
(5) Incompatibile con *fresatura, rippatura, lavorazione a due strati* delle tabelle ordinarie per tutte le colture ad eccezione di IV gamma e lattughe, ortive in genere e fragola
(6) Incompatibile con *assolcatura* delle tabelle ordinarie per tutte le colture ad eccezione di IV gamma e lattughe, ortive in genere, piccoli frutti e fragola
(7) Incompatibile con *scasso* delle tabelle integrative
(8) Incompatibile con la medesima lavorazione delle tabelle ordinarie
(9) Incompatibile con *drenaggio con ripper* delle tabelle integrative
(10) Compatibile con i lavori al terreno delle tabelle ordinarie in quanto si tratta di lavorazione straordinaria, indicativamente ripetibile ogni 3-5 anni o effettuabile per far fronte alle conseguenze di eventi meteorici straordinari che la rendono necessaria indipendentemente dall'avvenuta effettuazione delle lavorazioni ordinarie

I valori della Tabella sono proposti ad integrazione, specificazione o parziale/totale sostituzione di quelli previsti nelle tabelle del Decreto MIPAAF 30-12-2015.

Ad essi dovrà essere applicata:
- maggiorazione di 6 l/ha ("Maggiorazione fuori campo" di cui al punto 46 della Tabella del DM)
- maggiorazioni di campo ove previste ("Maggiorazioni alle operazioni di campo" di cui al punto 45 della Tabella del DM)
- riduzione 23% prevista da legge di stabilità

Lo schema delle tabelle, fermo restando quanto stabilito, può essere integrato e/o modificato anche per esigenze legate all'implementazione e alla gestione dei sistemi informativi come previsto dal DM 454/01 art. 1 comma 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

UMA.RGCA

Elenco dettaglio lavorazioni

Sezione Coltivazioni

21 - Oliveti (olive da olio - olive da mensa)
Arboreo

- Rippatura per arieggiamento

Rif. computo: 19,25 / Unita (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + RI99 - Ripuntatore;

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

21.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

21.2 - Potatura

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta) + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) PM - Potatrice Meccanica + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) MS - Motosega (Min. 1 CV);
4) MTC - Motocompressore (Min. 4 CV);

21.3 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 20,02 / HA (26 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 9° mese 50.00%; 10° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) TRINSAR - Trinciasarmenti (Min. 4 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);

21.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

21.5 - Concimazione

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

21.6 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

21.7 - Spandimento acque di vegetazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 11° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 11° mese 50.00%; 12° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

Rif. computo: 92,4 / HA (120 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 18 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) MZ - Motozappa;
5) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 21.10 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba
2) - Rippatura per arieggiamento

21.10 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

21.11 - Potatura verde/spollonatura

Rif. computo: 9,24 / HA (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 3° mese 16.66%; 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) VER - Attrezzi per interventi su verde (cimatura, spollonatura) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

21.12 - Raccolta

Rif. computo: 69,3 / HA (90 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta;
2) MTC - Motocompressore (Min. 4 CV);
3) T - Trattrice (Min. 50 CV) + RAC - Raccoglitrice;
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + 15 - Attrezzature per raccolta olive (attr. pneumatiche, vibratore, scuotitore);
5) OLIV - compressore con attrezz. raccolta/potatura (Min. 10 CV);

21.13 - Trasporti

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%; 11° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) CASS - Cassone per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);
5) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

21.14 - Prima lavorazione impianti aziendali o cooperativi oliv.

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MPL - Macchina prima lavorazione;

21.15 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%; 11° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SOL - Elevatori idraulici a forche;

21.16 - Irrigazione

Rif. computo: 308 / HA (400 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

21.17 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

21.18 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

21.19 - Decespugliatura su terrazzamento olivo-agrumi

Rif. computo: 9,24 / HA (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;

---

1 - Cereali autunno-vernini (grano - avena - orzo - triticale - farro ecc.)
Erbaceo

1.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;

3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

1.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 2° mese 50.00%; 3° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A1 - Aratro;

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

1.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
4) 1.20 - Semina su sodo

1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 2° mese 50.00%; 3° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) A4 - Erpice + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.19 - Semina combinata
4) 1.20 - Semina su sodo

1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

1.6 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A10 - Rullo;

1.7 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 1 mese; peso periodi: 1° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 40 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A12 - Spandiconcime;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.19 - Semina combinata
3) 1.20 - Semina su sodo

1.8 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 20 CV);

1.9 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 3 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);
4) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);

Alternativa a:

1) 1.27 - Interventi con metodo biologico

1.10 - Mietitrebbiatura

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 3° mese 50.00%; 4° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) MTS - Mietitrebbia semovente (Min. 80 CV);
2) MT - Mietitrebbia non semovente + T - Trattrice (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 1.17 - Insilamento anche con silobag
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 1 mese; peso periodi: 4° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui + T - Trattrice (Min. 40 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 60 CV);
5) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 1.17 - Insilamento anche con silobag
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

1.12 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CASS - Cassone per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);
5) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

1.13 - Irrigazione

Rif. computo: 73,92 / HA (96 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

1.14 - Essiccazione

Rif. computo: 101,64 / HA (132 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 4° mese 50.00%; 5° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli (Min. 1000 CV);

1.16 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 4° mese 50.00%; 5° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A14 - Trinciatrice;
4) T - Trattrice (Min. 50 CV) + FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata;

Alternativa a:

1) 1.10 - Mietitrebbiatura
2) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

1.17 - Insilamento anche con silobag

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 5° mese - durata 1 mese; peso periodi: 5° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + I33 - Insaccatrice silobag;
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 1.10 - Mietitrebbiatura
2) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

1.18 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 5° mese - durata 1 mese; peso periodi: 5° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura + T - Trattrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 1.10 - Mietitrebbiatura
2) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

1.19 - Semina combinata

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 1 mese; peso periodi: 1° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SE98 - Seminatrice combinata trainata;

Alternativa a:

1) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.7 - Semina
4) 1.20 - Semina su sodo

1.20 - Semina su sodo

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 1 mese; peso periodi: 1° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) SE97 - Seminatrice su sodo trainata + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:
1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.7 - Semina
6) 1.19 - Semina combinata

1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:
1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:
1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.7 - Semina
6) 1.19 - Semina combinata

1.23 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:
1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

1.24 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA
inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:
1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

1.25 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:
1) DC - Decespugliatore (Min. 8 CV);
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 80 CV) + A3 - Barra falciatrice;

1.26 - Movimentazione cereali negli essiccatoi con macchine munite di pala frontale

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + PALA FRONT - Pala frontale;

1.27 - Interventi con metodo biologico

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:
1) MZ - Motozappa (Min. 4 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:
1) 21.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

---

2 - Riso
Erbaceo

2.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:
1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

2.2 - Arginatura

Rif. computo: 18,48 / HA (24 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 120 CV);

2.3 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:
1) MC - Motocoltivatore (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 50 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 50 CV);
4) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:
1) 1.3 - Lavorazione a due strati

2.4 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura

2.5 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

2.6 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 50 CV);
3) T - Trattrice (Min. 50 CV) + A21 - Estirpatrice;

2.7 - Livellamento

Rif. computo: 9,24 / HA (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) L86 - Livellatrice + T - Trattrice (Min. 120 CV);
2) T - Trattrice + PALA FRONT - Pala frontale;

2.8 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 40 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 40 CV);

2.9 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

2.10 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

2.11 - Mietitrebbiatura

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTS - Mietitrebbia semovente (Min. 80 CV);
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + MT - Mietitrebbia non semovente;

2.12 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) FA33 - Fasciatrice balle;
5) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato (Min. 80 CV);

2.13 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

2.14 - Regimazione acque riso (immissione e svuotamento con sollevamento meccanico)

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 70 CV);
2) IDRO - Idrovora;

2.15 - Essiccazione

Rif. computo: 161,7 / HA (210 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

2.16 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

2.17 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 80 CV);

2.18 - Movimentazione cereali negli essiccatoi con macchine munite di pala frontale

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 70 CV) + PALA FRONT - Pala frontale;

---

3 - Mais e sorgo (da granella, foraggero e per biomassa)
Erbaceo

3.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

3.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 2° mese 50.00%; 3° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

3.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 2° mese 50.00%; 3° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) A4 - Erpice + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

3.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

3.6 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 3.13 - Raccolta trinciato

3.7a - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 1 mese; peso periodi: 1° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 20 CV);

3) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.19 - Semina combinata
2) 1.20 - Semina su sodo

3.7b - Semina combinata

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 1 mese; peso periodi: 1° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SE98 - Seminatrice combinata trainata;

Alternativa a:

1) 1.7 - Semina
2) 1.20 - Semina su sodo

3.8 - Concimazione

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 20 CV);

3.9 - Sarchiatura/rincalzatura

Rif. computo: 10,78 / HA (14 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa (Min. 4 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + SARC - Sarchiatrice;
3) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);

3.10 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 20 CV);

3.11 - Mietitrebbiatura

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 1 mese; peso periodi: 4° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) MTS - Mietitrebbia semovente (Min. 80 CV);
2) MT - Mietitrebbia non semovente + T - Trattrice (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 3.15 - Insilamento /desilamento
3) 3.12 - Raccolta pastone
4) 3.13 - Raccolta trinciato

3.12 - Raccolta pastone

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 1 mese; peso periodi: 4° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice;
2) T - Trattrice (Min. 50 CV) + FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata;

Alternativa a:

1) 1.14 - Essiccazione
2) 1.10 - Mietitrebbiatura
3) 3.13 - Raccolta trinciato

3.13 - Raccolta trinciato

Rif. computo: 46,2 / HA (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 1 mese; peso periodi: 4° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 1.14 - Essiccazione
2) 1.10 - Mietitrebbiatura
3) 3.12 - Raccolta pastone
4) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui
5) 1.6 - Rullatura
6) 3.16 - Trinciatura residui

3.14 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 1 mese; peso periodi: 4° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui + T - Trattrice (Min. 40 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FA33 - Fasciatrice balle;
5) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 3.13 - Raccolta trinciato

3.15 - Insilamento /desilamento

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 1 mese; peso periodi: 4° mese 100.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + I33 - Insaccatrice silobag;

Alternativa a:
1) 1.14 - Essiccazione
2) 1.10 - Mietitrebbiatura

3.16 - Trinciatura residui

Rif. computo: 16,94 / HA (22 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 1 mese; peso periodi: 4° mese 100.00%;

Realizzabile con:
1) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:
1) 3.13 - Raccolta trinciato

3.17 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:
1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CASS - Cassone per trasporti;
5) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

3.18 - Irrigazione

Rif. computo: 101,64 / HA (132 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione
inizio e durata: 1° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 1° mese 20.00%; 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%;

Realizzabile con:
1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 20 CV);

3.19 - Essiccazione

Rif. computo: 202,51 / HA (263 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 4° mese 50.00%; 5° mese 50.00%;

Realizzabile con:
1) RE - Essiccatori prodotti agricoli (Min. 10 CV);

Alternativa a:
1) 3.15 - Insilamento /desilamento
2) 3.12 - Raccolta pastone
3) 3.13 - Raccolta trinciato

3.21 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 4° mese 50.00%; 5° mese 50.00%;

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:
1) 1.10 - Mietitrebbiatura
2) 1.20 - Semina su sodo

3.22 - Semina su sodo

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 1 mese; peso periodi: 1° mese 100.00%;

Realizzabile con:
1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) SE97 - Seminatrice su sodo trainata + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:
1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.18 - Desilamento e caricamento
3) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
4) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
5) 1.3 - Lavorazione a due strati
6) 1.7 - Semina
7) 1.19 - Semina combinata

3.23 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:
1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati

3.25 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:
1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 20 CV);

3.26 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA
inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

3.27 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore (Min. 8 CV);
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) T - Trattrice (Min. 80 CV) + A3 - Barra falciatrice;

3.28 - Movimentazione cereali negli essiccatoi con macchine munite di pala frontale

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) PALA FRONT - Pala frontale + T - Trattrice (Min. 50 CV);

3,3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

---

4 - Erbai (loietto - veccia - trifoglio - miscuglio di cereali - sulla - miscuglio di leguminose per la produzione di foraggio o seme ecc.) Erbaceo

---

4.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

4.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 20 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.20 - Semina su sodo

4.3 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A4 - Erpice;

Alternativa a:

1) 1.20 - Semina su sodo

4.4 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.20 - Semina su sodo

4.5 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 20 CV);

4.6 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A11 - Seminatrice trainata;
3) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.20 - Semina su sodo

4.7 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 20 CV);

4.8 - Falciatura

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MF - Motofalciatrice (Min. 5 CV);
2) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A3 - Barra falciatrice;

4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + RANG - Ranghinatore;

4.10 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui + T - Trattrice (Min. 40 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 60 CV);
5) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 21.3 - Trinciatura e raccolta

4.11 - Fasciatura balle

Rif. computo: 3,85 / HA (5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 50 CV);

4.12 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) T - Trattrice (Min. 50 CV) + FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata;

Alternativa a:

1) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

4.13 - Insilamento /desilamento

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

4.14 - Raccolta seme con mietitrebbiatrice

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + MT - Mietitrebbia non semovente;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento

4.15 - Essiccazione

Rif. computo: 125,51 / HA (163 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli (Min. 1000 CV);

4.16 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CASS - Cassone per trasporti;
5) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

4.17 - Irrigazione

Rif. computo: 50,82 / HA (66 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 20 CV);

4.18 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 4.14 - Raccolta seme con mietitrebbiatrice

4.19 - Semina su sodo

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) SE97 - Seminatrice su sodo trainata + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.7 - Semina

4.20 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

4.21 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

4.22 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore (Min. 8 CV);
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) T - Trattrice (Min. 80 CV) + A3 - Barra falciatrice;

---

5 - Set aside - condizionalit
Erbaceo

5.1 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 4 CV);
2) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati

5.2 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV) + RI99 - Ripuntatore;

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura

5.3 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura/falciatura/erpicatura/trinciatura set-aside

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 4 CV);
5) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);

5.4 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

5.5 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore (Min. 8 CV);
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 80 CV);

6A - Prati avvicendati (erba medica - lupinella - trifoglio - miscuglio graminacee) - I anno
Erbaceo

6.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

6.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 30 CV);
2) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

6.3 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

6.4 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

6.5 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

6.6 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 20 CV);

6.7 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 30 CV);

6.8 - Falciatura

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 40 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) MF - Motofalciatrice (Min. 5 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 80 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + RANG - Ranghinatore;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 6.13 - Insilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.10 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 60 CV);
5) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.11 - Fasciatura balle

Rif. computo: 3,85 / HA (5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 20 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 6.13 - Insilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.12 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 180 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata;

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 4.11 - Fasciatura balle
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

6.13 - Insilamento

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 40 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.11 - Fasciatura balle

6.14 - Essiccazione

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 160 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 6.13 - Insilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.15 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CASS - Cassone per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);
5) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

6.16 - Irrigazione

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione; Limitazione: Max 140 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

6.17 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

6.18 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 4.11 - Fasciatura balle
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

6B - Prati avvicendati (eraba medica - lupinella - trifoglio - miscuglio graminacee) - anni successivi
Erbaceo

6.19 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

6.20 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A10 - Rullo;

6.21 - Falciatura

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 40 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + CFA - Carro falcia-autocaricante trainato;
2) MF - Motofalciatrice (Min. 5 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 6.13 - Insilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.22 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + RANG - Ranghinatore;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 6.13 - Insilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.23 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 60 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) T - Trattrice (Min. 40 CV) + PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui;
3) T - Trattrice (Min. 40 CV) + A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice;
4) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 60 CV);
5) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FTC - Falciatrinciacaricatrice;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 6.13 - Insilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.24 - Raccolta seme con mietitrebbiatrice

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MT - Mietitrebbia non semovente + T - Trattrice (Min. 30 CV);

6.25 - Fasciatura balle

Rif. computo: 3,85 / HA (5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 20 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 6.13 - Insilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.26 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 180 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);

3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;
4) FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata + T - Trattrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 4.11 - Fasciatura balle
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

6.27 - Insilamento

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 40 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 4.11 - Fasciatura balle
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

6.28 - Essiccazione

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 160 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 6.13 - Insilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

6.29 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 80 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

6.30 - Irrigazione

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione; Limitazione: Max 140 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

6.31 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 4.11 - Fasciatura balle
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

6.32 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

6.33 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

6.34 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

---

7 - Pratopascolo - pascolo permanente
Erbaceo

7.1 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

7.2 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 30 CV);

7.3 - Falciatura

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 40 / HA

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + CFA - Carro falcia-autocaricante trainato;
2) MF - Motofalciatrice (Min. 18 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 3.15 - Insilamento /desilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

7.4 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 80 / HA

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + RANG - Ranghinatore;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 3.15 - Insilamento /desilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

7.5 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 60 / HA

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui + T - Trattrice (Min. 40 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 60 CV);
5) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 3.15 - Insilamento /desilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

7.6 - Fasciatura balle

Rif. computo: 3,85 / HA (5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 20 / HA

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + FA33 - Fasciatrice balle;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 3.15 - Insilamento /desilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

7.7 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 180 / HA

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata + T - Trattrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 4.11 - Fasciatura balle
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

7.8 - Essiccazione

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 160 / HA

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 3.15 - Insilamento /desilamento
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

7.9 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 80 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

7.10 - Irrigazione

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione; Limitazione: Max 140 / HA

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

7.11 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

7.12 - Pulizia post-pascolamento

Rif. computo: 16,94 / HA (22 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;

7.13 - Insilamento /desilamento

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 40 / HA

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 4.11 - Fasciatura balle
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

7.14 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%; 11° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 4.11 - Fasciatura balle
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

8 - Pascolo Erbaceo

8.1 - Decespugliamento

Rif. computo: 16,94 / HA (22 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) TRIN - Macchina trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

8.2 - Pulizia invasi per abbeveraggio animali e manutenzione strade poderali

Rif. computo: 3,85 / HA (5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;

8.3 - Trasporto animali

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) CARA - Carrello omologato per trasporto animali + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
4) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

8.4 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

---

9 - Barbabietola da zucchero
Erbaceo

9.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

9.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 30 CV);
2) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 30 CV);

9.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

9.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) A4 - Erpice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

9.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 50 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) T - Trattrice (Min. 50 CV) + A21 - Estirpatrice;

9.6 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 30 CV);

9.7 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A11 - Seminatrice trainata;

9.8 - Sarchiatura/rincalzatura

Rif. computo: 9,24 / HA (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa (Min. 7 CV);
2) SARC - Sarchiatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);

9.9 - Concimazione

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

9.10 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

9.11 - Raccolta a cantieri riuniti - barbabietola

Rif. computo: 50,05 / HA (65 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) RACR - Raccoglitrice cantieri riuniti (Min. 120 CV);

Alternativa a:

1) 9.15 - Caricamento
2) 9.14 - Caricamento con sterratura
3) 9.12 - Escavazione cs
4) 9.13 - Scollettatura cs

9.12 - Escavazione cs

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 8° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 80 CV) + A15 - Escavatrice (barbabietola ecc.);

Alternativa a:

1) 9.11 - Raccolta a cantieri riuniti - barbabietola

9.13 - Scollettatura cs

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 8° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SCO - Scollettratrice;

Alternativa a:

1) 9.11 - Raccolta a cantieri riuniti - barbabietola

9.14 - Caricamento con sterratura

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 8° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) CAST - Caricatrice sterratrice;

Alternativa a:

1) 9.15 - Caricamento
2) 9.11 - Raccolta a cantieri riuniti - barbabietola

9.15 - Caricamento

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) CARI - Caricatrice barbabietola + T - Trattrice (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 9.14 - Caricamento con sterratura
2) 9.11 - Raccolta a cantieri riuniti - barbabietola

9.16 - Trasporti

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

9.17 - Irrigazione

Rif. computo: 231 / HA (300 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

9.18 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

9.19 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

9.20 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

---

10 - Leguminose vernine (fava - favino - pisello proteico ecc.)
Erbaceo

10.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

10.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);
2) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

10.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

10.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

10.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

10.6 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.20 - Semina su sodo

10.7 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

10.8 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

10.9 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

10.10 - Mietitrebbiatura

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTS - Mietitrebbia semovente (Min. 80 CV);
2) MT - Mietitrebbia non semovente + T - Trattrice (Min. 80 CV);

10.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) FA33 - Fasciatrice balle + T - Trattrice (Min. 60 CV);

10.12 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) CASS - Cassone per trasporti + T - Trattrice (Min. 30 CV);
5) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

10.13 - Irrigazione

Rif. computo: 73,92 / HA (96 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

10.14 - Essiccazione

Rif. computo: 101,64 / HA (132 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

10.15 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;
4) FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata + T - Trattrice (Min. 50 CV);

10.16 - Insilamento anche con silobag

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + I33 - Insaccatrice silobag;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

10.17 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura + T - Trattrice (Min. 30 CV);

10.18 - Semina combinata

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SE98 - Seminatrice combinata trainata;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

10.19 - Semina su sodo

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) SE97 - Seminatrice su sodo trainata + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.6 - Rullatura

6) 1.7 - Semina
7) 1.19 - Semina combinata

10.20 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.7 - Semina
6) 1.19 - Semina combinata

10.22 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

10.23 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

10.24 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

---

11 - Leguminose primaverili (cece - fagiolo - pisello - lenticchia - cicerchia - lupino lino coriandolo arachide fava, ecc.) Erbaceo

---

11.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

11.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

11.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

11.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.19 - Semina combinata
3) 1.20 - Semina su sodo

11.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A21 - Estirpatrice;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

11.6 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

11.7 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A11 - Seminatrice trainata;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.19 - Semina combinata
3) 1.20 - Semina su sodo

11.8 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

11.9 - Sarchiatura

Rif. computo: 10,78 / HA (14 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + SARC - Sarchiatrice;
3) A6 - Fresa o zappettatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 18 CV);
5) SARC - Sarchiatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);
6) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;

11.10 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

11.11 - Mietitrebbiatura

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 7° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTS - Mietitrebbia semovente (Min. 80 CV);
2) MT - Mietitrebbia non semovente + T - Trattrice (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 1.17 - Insilamento anche con silobag
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

11.12 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui + T - Trattrice (Min. 40 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FA33 - Fasciatrice balle;
5) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato (Min. 80 CV) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 1.17 - Insilamento anche con silobag
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

11.13 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 7° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) CASS - Cassone per trasporti + T - Trattrice (Min. 30 CV);
5) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

11.14 - Irrigazione

Rif. computo: 101,64 / HA (132 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 4° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);

2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

11.15 - Essiccazione

Rif. computo: 101,64 / HA (132 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 7° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 1.17 - Insilamento anche con silobag
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

11.17 - Rincalzatura (carciofo, arachide)

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A9 - Rincalzatore + MC - Motocoltivatore (Min. 18 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A9 - Rincalzatore;

11.19 - Raccolta

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 7° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta;
2) MAOS - Macchina operatrice semovente (Min. 35 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + RAC - Raccoglitrice;

11.20 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 7° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;
4) T - Trattrice (Min. 50 CV) + FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata;

Alternativa a:

1) 1.14 - Essiccazione
2) 1.10 - Mietitrebbiatura
3) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

11.21 - Insilamento anche con silobag

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 7° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + I33 - Insaccatrice silobag;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 1.14 - Essiccazione
2) 1.10 - Mietitrebbiatura
3) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

11.22 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 7° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 1.14 - Essiccazione
2) 1.10 - Mietitrebbiatura
3) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

11.23 - Semina combinata

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SE98 - Seminatrice combinata trainata;

Alternativa a:

1) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.7 - Semina
4) 1.20 - Semina su sodo

11.24 - Semina su sodo

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) SE97 - Seminatrice su sodo trainata + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.6 - Rullatura
6) 1.7 - Semina
7) 1.19 - Semina combinata

11.25 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + RI99 - Ripuntatore;

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.6 - Rullatura
6) 1.7 - Semina
7) 1.19 - Semina combinata

11.27 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

11.28 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

11.29 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

12 - Proteolaginose (soia -colza - girasole - ricino, ecc.)
Erbaceo

12.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

12.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 30 CV);
2) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

12.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.20 - Semina su sodo

12.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.19 - Semina combinata
3) 1.20 - Semina su sodo

12.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;

2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

12.6 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 30 CV);

12.7 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A11 - Seminatrice trainata;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.19 - Semina combinata
3) 1.20 - Semina su sodo

12.8 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

12.9 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

12.10 - Mietitrebbiatura

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 5° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 5° mese 25.00%; 6° mese 25.00%; 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTS - Mietitrebbia semovente (Min. 80 CV);
2) MT - Mietitrebbia non semovente + T - Trattrice (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 1.17 - Insilamento anche con silobag
3) 21.3 - Trinciatura e raccolta

12.11 - Trinciatura residui

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%; 9° mese 14.28%; 10° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 60 CV);
2) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

12.12 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%; 9° mese 14.28%; 10° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

12.13 - Irrigazione

Rif. computo: 101,64 / HA (132 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

12.14 - Essiccazione

Rif. computo: 101,64 / HA (132 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%; 9° mese 14.28%; 10° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

12.15 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 4° mese 25.00%; 5° mese 25.00%; 6° mese 25.00%; 7° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;
4) T - Trattrice (Min. 50 CV) + FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata;

Alternativa a:

1) 1.10 - Mietitrebbiatura

12.16 - Insilamento anche con silobag

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%; 9° mese 14.28%; 10° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + I33 - Insaccatrice silobag;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 1.10 - Mietitrebbiatura

12.17 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%; 9° mese 14.28%; 10° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 1.10 - Mietitrebbiatura

12.18 - Semina combinata

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SE98 - Seminatrice combinata trainata;

Alternativa a:

1) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
2) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
3) 1.7 - Semina
4) 1.20 - Semina su sodo

12.19 - Semina su sodo

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) SE97 - Seminatrice su sodo trainata + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.7 - Semina
6) 1.19 - Semina combinata

12.20 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.7 - Semina
6) 1.19 - Semina combinata

12.23 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

12.25 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / M
inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

12.26 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

---

13 - Tabacco, pomodoro da industria
Erbaceo

13.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

13.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 30 CV);
5) MZ - Motozappa (Min. 5 CV);

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati

13.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV) + RI99 - Ripuntatore;

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura

13.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) A4 - Erpice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

13.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A21 - Estirpatrice;

13.6 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 30 CV);

13.7 - Assolcatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A2 - Assolcatore;
2) A2 - Assolcatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.7 - Semina
2) 13.9 - Trapianto

13.8 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 13.7 - Assolcatura
2) 13.9 - Trapianto

13.9 - Trapianto

Rif. computo: 31,57 / HA (41 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A13 - Trapiantatrice trainata;

Alternativa a:

1) 13.7 - Assolcatura
2) 1.7 - Semina

13.10 - Sarchiatura/rincalzatura

Rif. computo: 20,02 / HA (26 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + SARC - Sarchiatrice;
3) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);

13.11 - Concimazione

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

13.12 - Cimatura (solo tabacco)

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) VER - Attrezzi per interventi su verde (cimatura, spollonatura) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

13.13 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

13.15 - Raccolta

Rif. computo: 43,89 / HA (57 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 6° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 6° mese 25.00%; 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta;
2) MRO - Macchine raccolta ortaggi;
3) RAC - Raccoglitrice + T - Trattrice (Min. 50 CV);

13.16 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 6° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 6° mese 25.00%; 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + CASS - Cassone per trasporti;
5) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

13.17 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 6° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 6° mese 25.00%; 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SOL - Elevatori idraulici a forche;

13.18 - Irrigazione

Rif. computo: 346,5 / HA (450 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 4° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%; 9° mese 14.28%; 10° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

13.19 - Cura con impianti coibentati (solo tabacco)

Rif. computo: 46,2 / Q (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 8° mese 50.00%; 9° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) SCAMBTABA - Scambiatore tabacco (Min. 63 CV);

13.21 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

13.22 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

13.23 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

---

14 - Ortive da pieno campo (fagiolino - pisello - spinacio - cipolla - aglio - peperone - melanzana- cetriolo - cavolfiore - broccoli - finocchio - rapa - pomodoro da tavola - patata - carota - sedano -basilico ecc.) Erbaceo

---

14.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

14.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
2) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;
5) MZ - Motozappa (Min. 5 CV);

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati

14.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV) + RI99 - Ripuntatore;

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura

14.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

14.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

14.6 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 30 CV);

14.7 - Assolcatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A2 - Assolcatore + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A2 - Assolcatore;

Alternativa a:

1) 13.9 - Trapianto

14.8 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 13.9 - Trapianto

14.9 - Concimazione

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

14.10 - Trapianto

Rif. computo: 31,57 / HA (41 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A13 - Trapiantatrice trainata + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 13.7 - Assolcatura
2) 1.7 - Semina

14.11 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.27 - Interventi con metodo biologico

14.12 - Falciatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) MF - Motofalciatrice (Min. 20 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

Alternativa a:

1) 21.12 - Raccolta
2) 14.16 - Raccolta patata

14.14 - Raccolta

Rif. computo: 35,42 / HA (46 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta;
2) MRO - Macchine raccolta ortaggi;
3) RAC - Raccoglitrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 4.8 - Falciatura
2) 14.16 - Raccolta patata

14.16 - Raccolta patata

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A15 - Escavatrice (barbabietola ecc.);

Alternativa a:

1) 4.8 - Falciatura
2) 21.12 - Raccolta

14.17 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) CASS - Cassone per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);
5) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

14.18 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SOL - Elevatori idraulici a forche;

14.19 - Irrigazione

Rif. computo: 231 / HA (300 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

14.20 - Pacciamatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A19 - Attrezzature per pacciamatura;

14.21 - Sarchiatura/rincalzatura

Rif. computo: 12,32 / HA (16 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa;
2) SARC - Sarchiatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
4) MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);

14.22 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

14.23 - Stereo-vaporizzazione

Rif. computo: 1,155 / MQ (1,5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) GE6 - Generatore di vapore;

14.24 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / M

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

14.25 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

14.26 - Interventi con metodo biologico

Rif. computo: 46,2 / HA (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);
2) MZ - Motozappa (Min. 7 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 21.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

15 - Cocomero melone zucca
Erbaceo

15.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

15.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati

15.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura

15.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

15.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

15.6 - Assolcatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A2 - Assolcatore + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A2 - Assolcatore;

Alternativa a:

1) 1.7 - Semina
2) 13.9 - Trapianto

15.7 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 13.7 - Assolcatura
2) 13.9 - Trapianto

15.8 - Concimazione

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

15.9 - Trapianto

Rif. computo: 31,57 / HA (41 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A13 - Trapiantatrice trainata;

Alternativa a:

1) 13.7 - Assolcatura
2) 1.7 - Semina

15.10 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

15.11 - Raccolta

Rif. computo: 35,42 / HA (46 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 6° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 6° mese 25.00%; 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta;
2) MRO - Macchine raccolta ortaggi;
3) T - Trattrice (Min. 50 CV) + RAC - Raccoglitrice;

15.13 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 6° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 6° mese 25.00%; 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) SOL - Elevatori idraulici a forche + T - Trattrice (Min. 60 CV);

15.14 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 6° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 6° mese 25.00%; 7° mese 25.00%; 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CASS - Cassone per trasporti;
5) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

15.15 - Irrigazione

Rif. computo: 231 / HA (300 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 4° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%; 9° mese 14.28%; 10° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

15.16 - Pacciamatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A19 - Attrezzature per pacciamatura;

15.17 - Sarchiatura/rincalzatura

Rif. computo: 12,32 / HA (16 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 4° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%; 6° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa;
2) SARC - Sarchiatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) MC - Motocoltivatore (Min. 18 CV);

15.18 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

15.19 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

15.20 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

---

16 - Lattuga-Insalate-Radicchi (ivi compresi quelli per le lavorazioni di IV gamma: lattuga - insalate da consumo fresco - radicchio - cicoria- indivia- rucola- ecc.)
Erbaceo

16.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

16.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);
2) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

Alternativa a:
1) 1.3 - Lavorazione a due strati

16.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati;
2) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV) + RI99 - Ripuntatore;

Alternativa a:
1) 1.2 - Aratura zappatura

16.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) A4 - Erpice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

16.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A21 - Estirpatrice;

16.6 - Assolcatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) A2 - Assolcatore + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
2) A2 - Assolcatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:
1) 1.7 - Semina
2) 13.9 - Trapianto

16.7 - Concimazione

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

16.8 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A11 - Seminatrice trainata;

Alternativa a:
1) 13.7 - Assolcatura
2) 13.9 - Trapianto

16.9 - Trapianto

Rif. computo: 31,57 / HA (41 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A13 - Trapiantatrice trainata;

Alternativa a:
1) 13.7 - Assolcatura
2) 21.12 - Raccolta
3) 1.7 - Semina

16.10 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

16.11 - Rippatura per arieggiamento

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 50 CV);
2) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 30 CV);

16.12 - Raccolta

Rif. computo: 35,42 / HA (46 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:
1) MRF - Macchine raccolta frutta;
2) MRO - Macchine raccolta ortaggi;
3) RAC - Raccoglitrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:
1) 13.9 - Trapianto

16.14 - Trasporti

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CASS - Cassone per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);
5) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

16.15 - Irrigazione

Rif. computo: 231 / HA (300 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

16.17 - Pacciamatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A19 - Attrezzature per pacciamatura + T - Trattrice (Min. 30 CV);

16.18 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) SOL - Elevatori idraulici a forche + T - Trattrice (Min. 60 CV);

16.19 - Sarchiatura/rincalzatura

Rif. computo: 12,32 / HA (16 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + SARC - Sarchiatrice;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
4) MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);

16.20 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

16.21 - Stereo-vaporizzazione

Rif. computo: 1,155 / MQ (1,5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) GE6 - Generatore di vapore;

16.22 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

16.23 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17A - Ortive pluriennali I anno (carciofo, asparago, ecc.) Erbaceo

---

17.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

17.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati

17.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati;

2) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura

17.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

17.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.6 - Rincalzatura (carciofo, arachide)

Rif. computo: 12,32 / HA (16 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 2° mese 50.00%; 3° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 18 CV) + A9 - Rincalzatore;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A9 - Rincalzatore;

17.7 - Assolcatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%; 5° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A2 - Assolcatore;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A2 - Assolcatore;

17.8 - Chiusura asparagiaia/baulatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + BAU - Baulatrice;

17.9 - Fresatura interfilare

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + FRI - Fresatrice interfilare;
2) FRI - Fresatrice interfilare + MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);

17.10 - Copertura, distribuzione paglia (solo asparago)

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.11 - Concimazione

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

17.12 - Trapianto

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A13 - Trapiantatrice trainata;

17.13 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.14 - Raccolta

Rif. computo: 35,42 / HA (46 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta;
2) MRO - Macchine raccolta ortaggi;
3) RAC - Raccoglitrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.15 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) SOL - Elevatori idraulici a forche + T - Trattrice (Min. 60 CV);

17.16 - Sfalciatura (solo asparago)

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) MF - Motofalciatrice;

17.17 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%; 5° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

17.18 - Irrigazione

Rif. computo: 231 / HA (300 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.19 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

17.20 - Geodisinfestazione (solo carciofo)

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) GEO - Attrezzature per la geodisinfestazione + T - Trattrice;
2) GE6 - Generatore di vapore;

17.21 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

17.22 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

17.45 - Collocazione impianto di irrigazione carciofo/asparago

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV);

17B - Ortive pluriennali anni successivi (carciofo, asparago, ecc.)
Erbaceo

17.23 - Apertura asparagiaia

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 3° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 3° mese 50.00%; 4° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) ASPARAGO - Macchina per apertura asparagiaia + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.24 - Chiusura asparagiaia/baulatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) BAU - Baulatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.25 - Rincalzatura (carciofo, arachide)

Rif. computo: 12,32 / HA (16 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 18 CV) + A9 - Rincalzatore;
2) A9 - Rincalzatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.28 - Fresatura interfilare

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) FRI - Fresatrice interfilare + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) FRI - Fresatrice interfilare + MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);

17.29 - Copertura, distribuzione paglia (solo asparago)

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.30 - Concimazione

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 1° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 1° mese 25.00%; 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

17.31 - Sfalciatura (solo asparago)

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 3° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 3° mese 50.00%; 4° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) MF - Motofalciatrice (Min. 14 CV);

Alternativa a:

1) 21.12 - Raccolta

17.32 - Trinciatura residui

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 60 CV);
2) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.33 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

17.34 - Raccolta

Rif. computo: 35,42 / HA (46 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 3° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 3° mese 50.00%; 4° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta;
2) MRO - Macchine raccolta ortaggi;
3) RAC - Raccoglitrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 17.16 - Sfalciatura (solo asparago)

17.35 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 3° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 3° mese 50.00%; 4° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SOL - Elevatori idraulici a forche;

17.37 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 3° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 3° mese 50.00%; 4° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.38 - Irrigazione

Rif. computo: 231 / HA (300 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione
inizio e durata: 4° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

17.39 - Geodisinfestazione (solo carciofo)

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) GEO - Attrezzature per la geodisinfestazione + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) GE6 - Generatore di vapore;

17.40 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA
inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

17.41 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

18 - Vite da vino e vite da tavola
Arboreo

18.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

18.2 - Potatura

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta) + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) PM - Potatrice Meccanica + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) MS - Motosega (Min. 1 CV);
4) MTC - Motocompressore (Min. 4 CV);

18.3 - Trinciatura residui

Rif. computo: 20,02 / HA (26 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 9° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 9° mese 50.00%; 10° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 60 CV);
2) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A14 - Trinciatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);
4) TRINSAR - Trinciasarmenti (Min. 4 CV);

18.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 115,5 / HA (150 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);
4) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);

18.5 - Concimazione

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;
2) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);

18.6 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

18.7 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

Rif. computo: 92,4 / HA (120 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 5 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) A.16.3 - Vangatrice;
4) MZ - Motozappa (Min. 8 CV);
5) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;

Alternativa a:

1) 21.10 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba
2) - Rippatura per arieggiamento

18.8 - Rippatura per arieggiamento

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + RI99 - Ripuntatore;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

18.9 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

18.10 - Pacciamatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A19 - Attrezzature per pacciamatura;

18.11 - Potatura verde/spollonatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 3° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 3° mese 16.66%; 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + VER - Attrezzi per interventi su verde (cimatura, spollonatura);

2) MTC - Motocompressore (Min. 4 CV);

18.12 - Sfogliatura meccanica vite

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + VER - Attrezzi per interventi su verde (cimatura, spollonatura);

18.13 - Raccolta

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%; 12° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;

Alternativa a:

1) 18.19 - Raccolta uva con macchine specializzate

18.14 - Trasporti

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%; 12° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + CASS - Cassone per trasporti;
5) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

18.15 - Copertura e scopertura con teli (uva da tavola)

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%; 11° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + 12 - Attrezzatura per tiraggio teli/reti;

18.16 - Copertura e scopertura con reti

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + 12 - Attrezzatura per tiraggio teli/reti;

18.17 - Irrigazione

Rif. computo: 308 / HA (400 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

18.19 - Raccolta uva con macchine specializzate

Rif. computo: 69,3 / HA (90 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%; 12° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) VET - Vendemmiatrice trainata + T - Trattrice (Min. 80 CV);
2) VEN - Vendemmiatrice (Min. 90 CV);

Alternativa a:

1) 21.12 - Raccolta

18.20 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

18.21 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

---

19 - FRUTTA POLPOSA (melo, pero, melograno, susino, prugna, loto, fico, nespolo, cotogno, albicocco, ciliegio, pesco, fico d'india, kiwi, ecc.)
Arboreo

19.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 19.18 - Irrigazione antibrina

19.2 - Copertura e scopertura con reti

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese

11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + 12 - Attrezzatura per tiraggio teli/reti;

19.3 - Potatura

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta) + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + PM - Potatrice Meccanica;
3) MS - Motosega (Min. 1 CV);
4) MTC - Motocompressore (Min. 4 CV);

19.4 - Trinciatura residui

Rif. computo: 20,02 / HA (26 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 9° mese 50.00%; 10° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 60 CV);
2) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) MC - Motocoltivatore (Min. 5 CV) + A14 - Trinciatrice;
4) TRINSAR - Trinciasarmenti (Min. 4 CV);

19.5 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 130,9 / HA (170 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + MC - Motocoltivatore (Min. 5 CV);

19.6 - Concimazione

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

19.7 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

19.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

Rif. computo: 92,4 / HA (120 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) MZ - Motozappa (Min. 2 CV);
5) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 21.10 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba
2) - Rippatura per arieggiamento

19.9 - Rippatura per arieggiamento

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + RI99 - Ripuntatore;
2) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

19.10 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

19.11 - Pacciamatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) A19 - Attrezzature per pacciamatura + T - Trattrice (Min. 30 CV);

19.12 - Potatura verde/spollonatura

Rif. computo: 9,24 / HA (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 3° mese 16.66%; 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) VER - Attrezzi per interventi su verde (cimatura, spollonatura) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

19.13 - Lavorazione superficiale del terreno sottochioma negli impianti di pesco

Rif. computo: 46,2 / HA (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 1 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) FRI - Fresatrice interfilare + T - Trattrice (Min. 30 CV);

19.14 - Raccolta

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%; 11° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta (Min. 20 CV);

19.15 - Trasporti

Rif. computo: 66,22 / HA (86 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%; 9° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

19.16 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%; 11° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) SOL - Elevatori idraulici a forche + T - Trattrice (Min. 60 CV);

19.17 - Irrigazione

Rif. computo: 308 / HA (400 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

19.18 - Irrigazione antibrina

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
2) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione;

Alternativa a:

1) 21.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

19.19 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

19.20 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

---

20 - FRUTTA A GUSCIO (noce, nocciolo, mandorlo, pistacchio, carrubo, castagno, ecc.) Arboreo

---

20.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

20.2 - Potatura

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta);
2) PM - Potatrice Meccanica + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) MS - Motosega (Min. 1 CV);
4) MTC - Motocompressore (Min. 4 CV);

20.3 - Trinciatura residui

Rif. computo: 20,02 / HA (26 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 9° mese 50.00%; 10° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A14 - Trinciatrice;
3) TRINSAR - Trinciasarmenti (Min. 4 CV);

20.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 100,1 / HA (130 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 3 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

20.5 - Concimazione

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A12 - Spandiconcime;

20.6 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

20.7 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

Rif. computo: 92,4 / HA (120 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) MZ - Motozappa;
5) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;

Alternativa a:

1) 21.10 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba
2) - Rippatura per arieggiamento

20.8 - Rippatura per arieggiamento

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + RI99 - Ripuntatore;
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

20.9 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

20.10 - Potatura verde/spollonatura

Rif. computo: 9,24 / HA (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 3° mese 16.66%; 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) VER - Attrezzi per interventi su verde (cimatura, spollonatura) + T - Trattrice (Min. 20 CV);

20.11 - Essiccazione

Rif. computo: 184,8 / HA (240 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 8° mese 33.33%; 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

20.12 - Smallatura noci

Rif. computo: 115,5 / HA (150 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 8° mese 33.33%; 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) SMAL - Smallatrice noci + T - Trattrice (Min. 20 CV);

20.13 - Raccolta

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) RACO - Raccoglinocciole + MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + RACO - Raccoglinocciole;
3) RAC - Raccoglitrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);

20.14 - Trasporti

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%; 12° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

20.15 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%; 11°

mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) SOL - Elevatori idraulici a forche + T - Trattrice (Min. 60 CV);

20.16 - Irrigazione

Rif. computo: 308 / HA (400 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 3 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 20 CV);

20.17 - Irrigazione antibrina

Rif. computo: 92,4 / HA (120 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
2) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 3 CV);

20.18 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

20.19 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A3 - Barra falciatrice;

20.20 - Pulizia con soffiatore per nocciole e castagne

Rif. computo: 9,24 / HA (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) SOF - Soffiatore;

20.21 - Raccolta con soffiatore

Rif. computo: 18,48 / HA (24 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 8° mese 25.00%; 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%;

Realizzabile con:

2) SOF - Soffiatore;

22 - Agrumeti
Arboreo

22.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

22.2 - Potatura

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta);
2) PM - Potatrice Meccanica + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) MTC - Motocompressore (Min. 4 CV);

22.3 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 20,02 / HA (26 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 9° mese 50.00%; 10° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 50 CV) + FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata;
5) TRINSAR - Trinciasarmenti (Min. 4 CV);

22.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

22.5 - Concimazione

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

22.6 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%; 11° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

22.7 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

Rif. computo: 92,4 / HA (120 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) MZ - Motozappa;
5) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 21.10 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba
2) 21.12 - Raccolta
3) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo

22.8 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 9° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%; 11° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

22.9 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

22.10 - Potatura verde/spollonatura

Rif. computo: 9,24 / HA (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 3° mese 16.66%; 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + VER - Attrezzi per interventi su verde (cimatura, spollonatura);
2) MTC - Motocompressore (Min. 4 CV);

22.11 - Raccolta

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%; 12° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

22.12 - Trasporti

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%; 12° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

22.13 - Movimentazione bin

Rif. computo: 26,95 / HA (35 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 9° mese 25.00%; 10° mese 25.00%; 11° mese 25.00%; 12° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) SOL - Elevatori idraulici a forche + T - Trattrice (Min. 60 CV);

22.14 - Irrigazione

Rif. computo: 308 / HA (400 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

22.15 - Copertura e scopertura con reti

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 4° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%; 11° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 12 - Attrezzatura per tiraggio teli/reti + T - Trattrice (Min. 30 CV);

22.16 - Irrigazione antibrina

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
2) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione;

22.17 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

22.18 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

22.19 - Decespugliatura su terrazzamento olivo-agrumi

Rif. computo: 0,077 / CVxH (0,1 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo; Limitazione: Max 15 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;

23 - Piccoli frutti e minori (ribes, mirtillo, more, lampone, rosa canina, ecc.) Erbaceo

23.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

23.2 - Potatura

Rif. computo: 27,72 / HA (36 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta) + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) MS - Motosega (Min. 3 CV);

23.3 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 20,02 / HA (26 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata;

23.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

23.5 - Concimazione

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

23.6 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

23.7 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

Rif. computo: 92,4 / HA (120 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) MZ - Motozappa;
5) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;

Alternativa a:

1) 21.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti
2) 21.10 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

23.8 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 21.8 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

23.9 - Raccolta

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MRF - Macchine raccolta frutta (Min. 30 CV);

23.10 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

23.11 - Irrigazione

Rif. computo: 123,2 / HA (160 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

23.12 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

23.13 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 12,32 / HA (16 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

23.14 - Pacciamatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A19 - Attrezzature per pacciamatura + T - Trattrice (Min. 30 CV);

23.15 - Trapianto

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A13 - Trapiantatrice trainata;

---

24 - Fragola
Erbaceo

24.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

24.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

24.3 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

24.4 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A21 - Estirpatrice;

24.5 - Assolcatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A2 - Assolcatore;
2) A2 - Assolcatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 13.9 - Trapianto

24.6 - Concimazione

Rif. computo: 46,2 / HA (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

24.7 - Trapianto

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) A13 - Trapiantatrice trainata + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 13.7 - Assolcatura

24.8 - Baulatura

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) BAU - Baulatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

24.9 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 92,4 / HA (120 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

24.10 - Raccolta

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV);

24.11 - Trasporti

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

24.12 - Irrigazione

Rif. computo: 231 / HA (300 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

24.13 - Pacciamatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) A19 - Attrezzature per pacciamatura + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 3.9 - Sarchiatura/rincalzatura

24.14 - Sarchiatura/rincalzatura

Rif. computo: 12,32 / HA (16 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 7 mesi; peso periodi: 2° mese 14.28%; 3° mese 14.28%; 4° mese 14.28%; 5° mese 14.28%; 6° mese 14.28%; 7° mese 14.28%; 8° mese 14.28%;

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + SARC - Sarchiatrice;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
4) MC - Motocoltivatore (Min. 8 CV) + SARC - Sarchiatrice;

Alternativa a:

1) 14.20 - Pacciamatura

24.15 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

24.16 - Copertura e scopertura con teli (uva da tavola)

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 2° mese 12.50%; 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 12 - Attrezzatura per tiraggio teli/reti + T - Trattrice (Min. 30 CV);

24.18 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

24.19 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

24.21 - Fertirrigazione fragola

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 2° mese 12.50%; 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 21 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

---

25 - Piante officinali aromatiche (rosmarino, menta, ecc.)
Erbaceo

25.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

25.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
3) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

25.3 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 17,71 / HA (23 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;

25.4 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) A6 - Fresa o zappettatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);

25.5 - Assolcatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A2 - Assolcatore;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A2 - Assolcatore;

25.6 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

25.7 - Concimazione

Rif. computo: 18,48 / HA (24 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

25.8 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 40 CV) + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

25.9 - Semina

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A11 - Seminatrice trainata;

Alternativa a:

1) 13.9 - Trapianto

25.10 - Trapianto

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A13 - Trapiantatrice trainata + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.6 - Rullatura
2) 1.7 - Semina

25.11 - Rullatura

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A10 - Rullo;

Alternativa a:

1) 13.9 - Trapianto

25.12 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;

25.13 - Raccolta

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV);

25.14 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

25.15 - Irrigazione

Rif. computo: 138,6 / HA (180 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

25.16 - Essiccazione

Rif. computo: 6,93 / Q (9 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

25.17 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA
inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

25.18 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

25.19 - Distillazione piante officinali-aromatiche

Rif. computo: 5,775 / Q (7,5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AROM - Caldaia per distill. piante aromatiche;

26A - Tartufaie - I anno
Erbaceo

26.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Triturasassi;
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

26.2 - Aratura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

26.3 - Erpicatura tartufaie

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A4 - Erpice;
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);

26.4 - Concimazione

Rif. computo: 18,48 / HA (24 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

26.5 - Messa a dimora piante micorrizzate

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + TRIV - Trivella per buche;

26.6 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

26.7 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A14 - Trinciatrice;

26.8 - Irrigazione

Rif. computo: 115,5 / HA (150 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

26.9 - Trasporti

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

26.10 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA
inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FOSS - Attrezzature per scavo fossi;

26.11 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

26B - Tartufaie - anni successivi
Erbaceo

26.14 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) A4 - Erpice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

26.15 - Concimazione

Rif. computo: 18,48 / HA (24 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

26.16 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

26.17 - Falciatura

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

2) MF - Motofalciatrice (Min. 14 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

26.18 - Irrigazione

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

26.19 - Trasporti

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;

26.20 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

26.21 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) A3 - Barra falciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

27 - Piante da fibra (canapa, lino, kenaf, ecc.)
Erbaceo

27.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

27.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 18 CV);
2) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A1 - Aratro;

Alternativa a:

1) 1.3 - Lavorazione a due strati
2) 1.20 - Semina su sodo

27.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.20 - Semina su sodo

27.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) A4 - Erpice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.20 - Semina su sodo

27.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A21 - Estirpatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 1.20 - Semina su sodo

27.6 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

27.7 - Semina

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A11 - Seminatrice trainata;

Alternativa a:

1) 1.20 - Semina su sodo

27.8 - Rullatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A10 - Rullo;

27.9 - Falciatura

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato + T - Trattrice (Min. 50 CV);
2) MF - Motofalciatrice (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

27.10 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RANG - Ranghinatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

27.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) PRS - Attrezzature per raccolta con pressatura residui + T - Trattrice (Min. 40 CV);
3) A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice + T - Trattrice (Min. 40 CV);
4) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FA33 - Fasciatrice balle;

Alternativa a:

1) 4.14 - Raccolta seme con mietitrebbiatrice

27.12 - Raccolta seme con mietitrebbiatrice

Rif. computo: 34,65 / HA (45 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MT - Mietitrebbia non semovente + T - Trattrice (Min. 40 CV);

Alternativa a:

1) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

27.13 - Essiccazione

Rif. computo: 125,51 / HA (163 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli;

27.14 - Trasporti

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) CARRELXTR - Carrello per trasporti + T - Trattrice (Min. 20 CV);

27.15 - Irrigazione

Rif. computo: 50,82 / HA (66 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;

27.16 - Semina su sodo

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) SE97 - Seminatrice su sodo trainata + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.3 - Lavorazione a due strati
5) 1.7 - Semina

27.17 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

27.18 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

27.19 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

27.20 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

---

28 - Zolle erbose - prato pronto
Erbaceo

28.1 - Fresatura e rullatura zolle erbose-prato pronto

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice + A10 - Rullo;

28.2 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

28.3 - Semina

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 30 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A11 - Seminatrice trainata;

28.4 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RANG - Ranghinatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);

28.5 - Stesura rete zolle erbose-prato pronto

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV);

28.6 - Tosatura o falciatura

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) TTT - Trinciatrice tappeti erbosi + T - Trattrice (Min. 30 CV);
2) RAS - Rasaerba semovente (Min. 8 CV);

28.7 - Taglio rimozione manto erboso

Rif. computo: 115,5 / HA (150 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RAS - Rasaerba semovente (Min. 21 CV);
2) T - Trattrice + TTT - Trinciatrice tappeti erbosi;

---

29 - Vivai
Erbaceo

29.1 - Preparazione e stoccaggio di terreno vegetale

Rif. computo: 269,5 / HA (350 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + STR - Attrezzature per preaparazione substrati/stoccaggio terreni;

Alternativa a:

1) 29.2 - Aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio

29.2 - Aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio

Rif. computo: 154 / HA (200 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
2) A.16.3 - Vangatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) A2 - Assolcatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) F66 - Erpice frangizolle o coltivatore + T - Trattrice (Min. 30 CV);
5) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 29.1 - Preparazione e stoccaggio di terreno vegetale

29.3 - Rimozione materiale di risulta vivai

Rif. computo: 46,2 / HA (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola;
2) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);

29.4 - Espianto vivai

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + A1 - Aratro;

29.5 - Fresatura vivai

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;

29.6 - Concimazione

Rif. computo: 7,7 / HA (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A12 - Spandiconcime;

29.7 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 84,7 / HA (110 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

29.8 - Irrigazione

Rif. computo: 231 / HA (300 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

29.9 - Movimentazione vivai

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 10 mesi; peso periodi: 2° mese 10.00%; 3° mese 10.00%; 4° mese 10.00%; 5° mese 10.00%; 6° mese 10.00%; 7° mese 10.00%; 8° mese 10.00%; 9° mese 10.00%; 10° mese 10.00%; 11° mese 10.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
2) T - Trattrice (Min. 50 CV) + PI - Braccio idraulico o pinza;

29.10 - Trapianto

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%; 4° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A13 - Trapiantatrice trainata;

29.11 - Preparazionie terreno per fitocelle (vivai e silvicoltura)

Rif. computo: 115,5 / HA (150 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) STR - Attrezzature per preaparazione substrati/stoccaggio terreni + T - Trattrice (Min. 30 CV);

29.12 - Trasporti

Rif. computo: 154 / HA (200 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 2° mese 16.66%; 3° mese 16.66%; 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

29.13 - Rincalzatura/pacciamatura vivai

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 4 mesi; peso periodi: 2° mese 25.00%; 3° mese 25.00%; 4° mese 25.00%; 5° mese 25.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A19 - Attrezzature per pacciamatura;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A9 - Rincalzatore;
3) A9 - Rincalzatore + MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV);

29.14 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 19,25 / HA (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 9° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 9° mese 50.00%; 10° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);
4) FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata + T - Trattrice (Min. 50 CV);
5) TRINSAR - Trinciasarmenti (Min. 4 CV);

29.15 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

29.16 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

29.17 - Potatura

Rif. computo: 15,4 / HA (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta);

30 - Pioppo, arboreti da legno, legno per biomassa
Arboreo

30.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 1° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 1° mese 33.33%; 2° mese 33.33%; 3° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 60 CV);
2) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 60 CV);
3) T - Trattrice (Min. 60 CV);

30.2 - Potatura

Rif. computo: 3,08 / HA (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta) + T - Trattrice (Min. 50 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + PM - Potatrice Meccanica;
3) MS - Motosega (Min. 1 CV);

30.3 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 6,16 / HA (8 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

30.4 - Concimazione

Rif. computo: 17,71 / HA (23 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 30 CV);

30.5 - Zappatura (e altri lavori al terreno)

Rif. computo: 37,73 / HA (49 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 21 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) T - Trattrice (Min. 50 CV) + A.16.3 - Vangatrice;
4) MZ - Motozappa;
5) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;

30.6 - Irrigazione

Rif. computo: 147,84 / HA (192 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: 5° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%; 7° mese 20.00%; 8° mese 20.00%; 9° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 10 CV) + A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque;
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 30 CV);

30.7 - Taglio (impianti arborei 3 anni)

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) PROCESSORE - Processore per taglio legna (Min. 120 CV);
2) MS - Motosega (Min. 1 CV);

30.8 - Raccolta con trinciatura solo pioppo

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) TRP - Trinciatrice pioppo + T - Trattrice (Min. 60 CV);

30.9 - Cippatura/trinciatura biomassa legnosa

Rif. computo: 138,6 / HA (180 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 8° mese 33.33%; 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) 10 - Cippatrice + T - Trattrice (Min. 120 CV);

30.10 - Trasporti

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

30.11 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;

30.12 - Scavo fossi

Rif. computo: 1,54 / M (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA

inizio e durata: 2° mese - durata 5 mesi; peso periodi: 2° mese 20.00%; 3° mese 20.00%; 4° mese 20.00%; 5° mese 20.00%; 6° mese 20.00%;

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 60 CV);

30.13 - Diserbo- falciatura - trinciatura erba

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

30.14 - Spandimento reflui

Rif. computo: 23,1 / HA (30 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 8 mesi; peso periodi: 3° mese 12.50%; 4° mese 12.50%; 5° mese 12.50%; 6° mese 12.50%; 7° mese 12.50%; 8° mese 12.50%; 9° mese 12.50%; 10° mese 12.50%;

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

31 - Silvicoltura e manutenzione boschi
Arboreo

31.1 - Decespugliamento

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore;

31.2 - Taglio siepi

Rif. computo: 30,8 / HA (40 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + SIE - Tagliasiepi;

31.3 - Pulizia e taglio erbe infestanti silvicoltura e boschi

Rif. computo: 46,2 / HA (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 2° mese 16.66%; 3° mese 16.66%; 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + A3 - Barra falciatrice;
2) DC - Decespugliatore (Min. 1 CV);
3) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 45 CV);

31.4 - Preparazionie terreno per fitocelle (vivai e silvicoltura)

Rif. computo: 115,5 / HA (150 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + STR - Attrezzature per preaparazione substrati/stoccaggio terreni;

31.5 - Trasporti

Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 30 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

31.6 - Apertura e pulizia fasce antifuoco

Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 30 CV);

31.7 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 8 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 30 CV);

31.8 - Taglio Polloni presenti fino a 90% del soprassuolo (boschi)

Rif. computo: 154 / HA (200 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 3° mese - durata 6 mesi; peso periodi: 3° mese 16.66%; 4° mese 16.66%; 5° mese 16.66%; 6° mese 16.66%; 7° mese 16.66%; 8° mese 16.66%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + COMPR+POT - Compressore (forza pneumatica per potatura e raccolta);
2) A5 - Forbici meccaniche;
3) MS - Motosega (Min. 1 CV);

31.9 - Taglio piante sottomesse, aduggiate, morte (boschi)

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) MS - Motosega (Min. 1 CV);

31.10 - Allontanamento piante schiantate, morte o deperienti

Rif. computo: 20,02 / HA (26 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) R - Rimorchio omologato + T - Trattrice (Min. 50 CV);
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + PI - Braccio idraulico o pinza;

31.11 - Cippatura/trinciatura biomassa legnosa

Rif. computo: 38,5 / HA (50 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 8° mese - durata 3 mesi; peso periodi: 8° mese 33.33%; 9° mese 33.33%; 10° mese 33.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 120 CV) + 10 - Cippatrice;

31.12 - Abbattimento e taglio del legname (per motosega)

Rif. computo: 1,54 / MC (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) MS - Motosega (Min. 1 CV);

31.13 - Abbattimento e taglio del legname (con processore)

Rif. computo: 1,54 / MC (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) PROCESSORE - Processore per taglio legna (Min. 120 CV);

31.14 - Altre operazioni di esbosco

Rif. computo: 2,31 / MC (3 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 10° mese - durata 2 mesi; peso periodi: 10° mese 50.00%; 11° mese 50.00%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + BOSCHI - Attrezzature esbosco;

---

32 - Fungaia
Erbaceo

32.2 - Preparazione della miscela del sub-strato fungaia

Rif. computo: 2,31 / MQ (3 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 30 CV) + STR - Attrezzature per preaparazione substrati/stoccaggio terreni;

32.3 - Trinciatura-miscela-somministrazione fungaia

Rif. computo: 3,85 / MQ (5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MC - Motocoltivatore (Min. 14 CV);
2) T - Trattrice (Min. 30 CV);

32.4 - Trattamento termico dei pani fungaia nella zona di inoculo e nelle serre di incubazione

Rif. computo: 7,7 / MQ (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RS - Bruciatori;

32.5 - Incubazione fungaia

Rif. computo: 1,54 / MQ (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) RS - Bruciatori;

32.6 - Trasferimento pani nella fungaia

Rif. computo: 1,54 / MQ (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: 2° mese - durata 9 mesi; peso periodi: 2° mese 11.11%; 3° mese 11.11%; 4° mese 11.11%; 5° mese 11.11%; 6° mese 11.11%; 7° mese 11.11%; 8° mese 11.11%; 9° mese 11.11%; 10° mese 11.11%;

Realizzabile con:

1) MCT - Motocarriola trasporti;

---

60 - Ordinamento cerealicolo-foraggero
Erbaceo

60.1 - Lavori straordinari preparatori di base (per variazione ordinamento colturale arboreo-erbaceo)

Rif. computo: 0 / HA (80 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Straordinaria/Preparatori di base - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + TRIT - Trituratassi;

60.2 - Aratura zappatura

Rif. computo: 0 / HA (70 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A1 - Aratro + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);

3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A.16.3 - Vangatrice;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.20 - Semina su sodo

60.3 - Lavorazione a due strati

Rif. computo: 0 / HA (64 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) 2ST - Attrezzature lavorazione a due strati + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;
3) RI99 - Ripuntatore + T - Trattrice (Min. 60 CV);

60.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura

Rif. computo: 0 / HA (25 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.19 - Semina combinata
3) 1.20 - Semina su sodo

60.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

Rif. computo: 0 / HA (25 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + F66 - Erpice frangizolle o coltivatore;
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A21 - Estirpatrice;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.19 - Semina combinata
3) 1.20 - Semina su sodo

60.6 - Rullatura

Rif. computo: 0 / HA (4 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A10 - Rullo + T - Trattrice (Min. 20 CV);

60.7 - Semina

Rif. computo: 0 / HA (10 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 40 CV);
2) A11 - Seminatrice trainata + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A12 - Spandiconcime;

Alternativa a:

1) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
2) 1.19 - Semina combinata
3) 1.20 - Semina su sodo

60.8 - Concimazione

Rif. computo: 0 / HA (18 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A12 - Spandiconcime + T - Trattrice (Min. 20 CV);

60.9 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Rif. computo: 0 / Unita (15 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 3 CV);
2) MP - Motopompa per servizi aziendali (Min. 8 CV);
3) A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone) + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV) + A8 - Attrezzature per irrorazione (pompa/atomizzatore/barra irroratrice/nebulizzatore/tifone);

Alternativa a:

1) 1.27 - Interventi con metodo biologico

60.10 - Trasporti

Rif. computo: 0 / HA (20 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);
2) MCT - Motocarriola trasporti (Min. 3 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + R - Rimorchio omologato;
4) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CARRELXTR - Carrello per trasporti ;

60.11 - Irrigazione

Rif. computo: 0 / HA (105 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: irrigazione

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 10 CV);
2) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);
3) A7 - Pompa irrigazione o sollevamento acque + T - Trattrice (Min. 20 CV);

60.12 - Mietitrebbiatura

Rif. computo: 0 / HA (43 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MTS - Mietitrebbia semovente (Min. 80 CV);
2) MT - Mietitrebbia non semovente + T - Trattrice (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.18 - Desilamento e caricamento
3) 4.8 - Falciatura
4) 1.17 - Insilamento anche con silobag
5) 3.12 - Raccolta pastone
6) 3.13 - Raccolta trinciato
7) 21.3 - Trinciatura e raccolta

60.13 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

Rif. computo: 0 / HA (19 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MRR - Macchina raccolta residui (pressarotoimballatrice) (Min. 40 CV);
2) T - Trattrice (Min. 40 CV) + 15 - Attrezzature per raccolta olive (attr. pneumatiche, vibratore, scuotitore);
3) T - Trattrice (Min. 40 CV) + A18 - Raccoglitrice foraggi e paglia/ pressa-rotoimballatrice;
4) T - Trattrice (Min. 60 CV) + FA33 - Fasciatrice balle;
5) CFA - Carro falcia-autocaricante trainato (Min. 80 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 4.11 - Fasciatura balle
3) 1.17 - Insilamento anche con silobag
4) 3.13 - Raccolta trinciato
5) 21.3 - Trinciatura e raccolta

60.14 - Trinciatura e raccolta

Rif. computo: 0 / Unita (34 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice;
2) TRIN - Macchina trinciatrice (Min. 50 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + TRIN - Macchina trinciatrice;
4) FTC - Falciatrinciacaricatrice + T - Trattrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 4.8 - Falciatura
3) 1.10 - Mietitrebbiatura
4) 3.12 - Raccolta pastone
5) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui
6) 3.13 - Raccolta trinciato

60.15 - Insilamento anche con silobag

Rif. computo: 0 / HA (18 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 20 CV) + I33 - Insaccatrice silobag;
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura;

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 4.8 - Falciatura
3) 1.10 - Mietitrebbiatura
4) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

60.16 - Desilamento e caricamento

Rif. computo: 0 / Unita (30 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MACINS - Attrezzature per insilatura/desilatura + T - Trattrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 4.8 - Falciatura
3) 1.10 - Mietitrebbiatura
4) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

60.17 - Essiccazione

Rif. computo: 0 / Unita (190 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) RE - Essiccatori prodotti agricoli (Min. 1000 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 4.8 - Falciatura
3) 3.12 - Raccolta pastone
4) 3.13 - Raccolta trinciato

60.18 - Movimentazione cereali negli essiccatoi con macchine munite di pala frontale

Rif. computo: 0 / HA (14 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + PALA FRONT - Pala frontale;

60.19 - Semina combinata

Rif. computo: 0 / HA (20 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) T - Trattrice (Min. 60 CV) + SE98 - Seminatrice combinata trainata;

Alternativa a:

1) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
2) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) 1.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo
4) 1.7 - Semina
5) 1.20 - Semina su sodo

60.20 - Semina su sodo

Rif. computo: 0 / HA (18 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AU - Autoseminatrice (Min. 60 CV);
2) SE97 - Seminatrice su sodo trainata + T - Trattrice (Min. 60 CV);

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.7 - Semina
5) 1.19 - Semina combinata

60.21 - Rippatura e ripuntatura su semina su sodo

Rif. computo: 0 / Unita (40 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 20 CV);
2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + RI99 - Ripuntatore;

Alternativa a:

1) 1.2 - Aratura zappatura
2) 1.4 - Erpicatura e erpicatura/affinatura
3) 1.5 - Estirpatura/fresatura/frangizollatura
4) 1.7 - Semina
5) 1.19 - Semina combinata

60.22 - Spandimento reflui

Rif. computo: 0 / HA (27 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui + T - Trattrice (Min. 40 CV);

60.23 - Scavo fossi

Rif. computo: 0 / M (2 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo; Limitazione: Max 100 / HA
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 40 CV);

60.24 - Pulizia fossi scavo scoline

Rif. computo: 0 / Unita (12 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) DC - Decespugliatore (Min. 8 CV);
2) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 80 CV);
3) T - Trattrice (Min. 80 CV) + A3 - Barra falciatrice;

60.25 - Sarchiatura/rincalzatura

Rif. computo: 0 / Unita (7 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria - Categoria lavorazione: Lav. di campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa (Min. 4 CV);
2) SARC - Sarchiatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
3) A6 - Fresa o zappettatrice + T - Trattrice (Min. 20 CV);
4) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);

60.26 - Raccolta pastone

Rif. computo: 0 / Unita (23 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata + T - Trattrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 1.10 - Mietitrebbiatura
5) 3.13 - Raccolta trinciato
6) 21.3 - Trinciatura e raccolta

60.27 - Raccolta trinciato

Rif. computo: 0 / Unita (30 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) FTC - Falciatrinciacaricatrice (Min. 50 CV);
2) FTCTR - Falciatrinciacaricatrice trainata + T - Trattrice (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 4.9 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura
2) 1.14 - Essiccazione
3) 4.8 - Falciatura
4) 1.10 - Mietitrebbiatura
5) 3.12 - Raccolta pastone
6) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui
7) 21.3 - Trinciatura e raccolta

60.28 - Falciatura

Rif. computo: 0 / Unita (0 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo
inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MF - Motofalciatrice (Min. 20 CV);

2) T - Trattrice (Min. 20 CV) + CFA - Carro falcia-autocaricante trainato;
3) T - Trattrice (Min. 20 CV) + A3 - Barra falciatrice;

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 1.14 - Essiccazione
3) 1.17 - Insilamento anche con silobag
4) 1.10 - Mietitrebbiatura
5) 3.12 - Raccolta pastone
6) 3.13 - Raccolta trinciato
7) 21.3 - Trinciatura e raccolta

60.29 - Arieggiamento e arieggiamento e andanatura

Rif. computo: 0 / HA (4 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) RANG - Ranghinatore + T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 1.18 - Desilamento e caricamento
2) 1.14 - Essiccazione
3) 1.17 - Insilamento anche con silobag
4) 1.10 - Mietitrebbiatura
5) 3.12 - Raccolta pastone
6) 3.13 - Raccolta trinciato
7) 21.3 - Trinciatura e raccolta

60.30 - Fasciatura balle

Rif. computo: 0 / Unita (1 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + FA33 - Fasciatrice balle;

Alternativa a:

1) 1.11 - Raccolta, pressatura, rotoimballatura residui

60.31 - Interventi con metodo biologico

Rif. computo: 0 / Unita (15 - 100 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione - Categoria lavorazione: Lav. fuori campo

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MZ - Motozappa (Min. 4 CV);
2) MC - Motocoltivatore (Min. 4 CV);
3) T - Trattrice (Min. 20 CV);

Alternativa a:

1) 21.4 - Diserbo e diserbo /trattamenti e Trattamenti

Sezione Transformazione prodotti

34 - Trasformazione latte

34.1 - Sterilizzazione dei locali e delle attrezzature utilizzate nel ciclo di lavorazione

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) GE6 - Generatore di vapore;

34.2 - Bollitura acqua per salamoia formaggi

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) BRULATTE - Bruciatore risc. latte;

34.3 - Bollitura acqua a temperatura costante per ebollizione della pasta filata

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) BRULATTE - Bruciatore risc. latte;

34.4 - Mantenimento a temperatura costante per affioritura ricotta

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) BRULATTE - Bruciatore risc. latte;

34.5 - Bollitura siero a temperatura costante per affioritura ricotta

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) BRULATTE - Bruciatore risc. latte;

34.6 - Sterilizzazione del latte

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) BRULATTE - Bruciatore risc. latte;

34.7 - Pastorizzazione del latte

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) BRULATTE - Bruciatore risc. latte;

34.8 - Ciclo completo di trasformazione del latte

Rif. computo: 10,78 / Q (14 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) ITLCC - Impianto trasformazione latte ciclo completo;

Alternativa a:

1) 34.3 - Bollitura acqua a temperatura costante per ebollizione della pasta filata
2) 34.2 - Bollitura acqua per salamoia formaggi
3) 34.5 - Bollitura siero a temperatura costante per affioritura ricotta
4) 34.4 - Mantenimento a temperatura costante per affioritura ricotta
5) 34.7 - Pastorizzazione del latte
6) 34.9 - Riscaldamento locale di stagionatura
7) 34.1 - Sterilizzazione dei locali e delle attrezzature utilizzate nel ciclo di lavorazione
8) 34.6 - Sterilizzazione del latte

34.9 - Riscaldamento locale di stagionatura

Rif. computo: 4,62 / MC (6 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) LATT3 - Bruc/sacmbiatore per risc. locali stagionatura;

---

34 - Trasformazione delle olive in olio

34.10 - Olivo-Riscaldamento delle masse

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) RS - Bruciatori;

34.11 - Trasporto acque di vegetazione-Olive

Rif. computo: 2,31 / Q (3 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice + 8 - Carro botte e attrezzature spandiliquami/reflui;

---

34 - Trasformazione dei carciofi

34.12 - Riscaldamento acque per prima lavorazione del carciofo

Rif. computo: 1,54 / Q (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) RS - Bruciatori;

---

34 - Trasformazione prodotti ortofrutticoli

34.13 - Prima lavorazione (ortofrutta, uva)

Rif. computo: 2,31 / Q (3 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) MPL - Macchina prima lavorazione;

34.14 - Produzione di vapore per lavaggio bin

Rif. computo: 0,077 / Unita (0,1 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) GE6 - Generatore di vapore;

---

34 - Cantine

34.15 - Prima lavorazione (ortofrutta, uva)

Rif. computo: 2,31 / Q (3 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Altra classificazione

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice + PGD - Pigidiraspatrice;

34.16 - Produzione di vapore per pastorizzazione vino

Rif. computo: 2,31 / Unita (3 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) GE6 - Generatore di vapore;

34.17 - Produzione di vapore per lavaggio serbato

Rif. computo: 1,54 / Unita (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) GE6 - Generatore di vapore;

Sezione Consorzio di irrigazione e bonifica

35.1 - Pulizie banchine stradali consortili

Rif. computo: 15,4 / KM (20 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 120 CV) + TBT - Trinciatrice con braccio telescopico orientabile;
2) T - Trattrice + 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi;
3) DC - Decespugliatore (Min. 1 CV);
4) T - Trattrice + A14 - Trinciatrice;
5) MS - Motosega (Min. 1 CV);

35.2 - Manutenzione e ripulitura canali di scolo

Rif. computo: 77 / KM (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) FOSS - Attrezzature per scavo fossi + T - Trattrice (Min. 100 CV);
2) T - Trattrice (Min. 80 CV) + A14 - Trinciatrice;
3) MAOS - Macchina operatrice semovente (Min. 35 CV);
4) 14 - Attrezzature per pulizia invasi, strade, fossi + T - Trattrice (Min. 100 CV);

35.3 - Sollevamento acqua

Rif. computo: 0,154 / CVxH (0,2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) IDRO - Idrovora;
2) MI - Motopompa per irrigazione o irrorazione (Min. 2 CV);

Sezione Allevamenti

36.1 - Bovini e bufalini da latte (oltre 6 mesi)

36.1A - Bovini e bufalini senza carro unifeed (da latte, da carne)

Rif. computo: 46,2 / Unita (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Alternativa a:

1) 36.1B - Bovini e bufalini da latte o da carne (oltre 6 mesi) - Con carro unifeed

36.1B - Bovini e bufalini da latte o da carne (oltre 6 mesi) - Con carro unifeed

Rif. computo: 84,7 / Unita (110 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Realizzabile con:

1) A17 - Carro miscelatore trainato + T - Trattrice (Min. 50 CV);
2) CM - Carro miscelatore (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 36.1A - Bovini e bufalini senza carro unifeed (da latte, da carne)

36.2 - Bovini e bufalini da carne (oltre 6 mesi)

36.2A - Bovini e bufalini senza carro unifeed (da latte, da carne)

Rif. computo: 46,2 / Unita (60 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Alternativa a:

1) 36.1B - Bovini e bufalini da latte o da carne (oltre 6 mesi) - Con carro unifeed

36.2B - Bovini e bufalini da latte o da carne (oltre 6 mesi) - Con carro unifeed

Rif. computo: 84,7 / Unita (110 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Realizzabile con:

1) A17 - Carro miscelatore trainato + T - Trattrice (Min. 50 CV);
2) CM - Carro miscelatore (Min. 50 CV);

Alternativa a:

1) 36.1A - Bovini e bufalini senza carro unifeed (da latte, da carne)

36.3 - Vitelli (fino a 6 mesi)

36.3 - Vitelli senza carro unifeed

Rif. computo: 1,54 / Unita (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

36.3 - bovini e bufalini preesistenti - invio post 30 giugno

36.3A - Bovini e bufalini da latte o da carne post 30 giugno (oltre 6 mesi) - Senza carro unifeed

Rif. computo: 19,25 / Unita (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Alternativa a:

1) 36.3B - Bovini e bufalini da latte o da carne post 30 giugno (oltre 6 mesi) - Con carro unifeed

36.3B - Bovini e bufalini da latte o da carne post 30 giugno (oltre 6 mesi) - Con carro unifeed

Rif. computo: 35,266 / Unita (45,8 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) A17 - Carro miscelatore trainato + T - Trattrice (Min. 50 CV);
2) CM - Carro miscelatore;

Alternativa a:

1) 36.3A - Bovini e bufalini da latte o da carne post 30 giugno (oltre 6 mesi) - Senza carro unifeed

37.1 - Allevamenti suini da riproduzione

37.1A - Suini o avicoli, cunicoli e struzzi in ambiente non riscaldato

Rif. computo: 19,25 / Unita (25 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Alternativa a:

1) 37.1B - Suini da riproduzione o avicoli, cunicoli e struzzi in ambiente riscaldato

37.1B - Suini da riproduzione o avicoli, cunicoli e struzzi in ambiente riscaldato

Rif. computo: 53,9 / Unita (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Realizzabile con:

1) SCAM1 - Scambiatore per riscaldamento allevamenti;
2) RS - Bruciatori;

Alternativa a:

1) 37.1A - Suini o avicoli, cunicoli e struzzi in ambiente non riscaldato

37.1C - Preparazione e miscelazione alimenti (suini riprod. o ingrasso)

Rif. computo: 3,08 / Unita (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Realizzabile con:

1) SUI - Macchine per la preparazione e miscelazione alimenti allev. suini;

37.2 - Allevamento suini da ingrasso

37.2A - Suini da ingrasso

Rif. computo: 11,55 / Unita (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

372B - Preparazione e miscelazione alimenti (suini riprod. o ingrasso)

Rif. computo: 3,08 / Unita (4 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

Realizzabile con:

1) SUI - Macchine per la preparazione e miscelazione alimenti allev. suini;

37.3 - Allevamento suini a ciclo chiuso

37.3 - Suini a ciclo chiuso

Rif. computo: 14,63 / Unita (19 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

38 - Allevamenti ovini e caprini

38.1 - Ovini e caprini senza carro unifeed

Rif. computo: 7,7 / Unita (10 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Alternativa a:

1) 38.2 - Ovini e caprini con carro unifeed

38.2 - Ovini e caprini con carro unifeed

Rif. computo: 13,86 / Unita (18 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Realizzabile con:

1) T - Trattrice (Min. 50 CV) + A17 - Carro miscelatore trainato;
2) CM - Carro miscelatore (Min. 30 CV);

Alternativa a:

1) 38.1 - Ovini e caprini senza carro unifeed

39 - Allevamenti avicoli, cunicoli e struzzi

39.1 - Suini o avicoli, cunicoli e struzzi in ambiente non riscaldato

Rif. computo: 0,0385 / Unita (0,05 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Alternativa a:

1) 37.1B - Suini da riproduzione o avicoli, cunicoli e struzzi in ambiente riscaldato

39.2 - Suini da riproduzione o avicoli, cunicoli e struzzi in ambiente riscaldato

Rif. computo: 0,231 / Unita (0,3 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Realizzabile con:

1) SCAM1 - Scambiatore per riscaldamento allevamenti;

Alternativa a:

1) 37.1A - Suini o avicoli, cunicoli e struzzi in ambiente non riscaldato

40 - Allevamenti equini e ungulati

40.1 - Allevamento equino

Rif. computo: 9,625 / Unita (12,5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Realizzabile con:

1) AA - Macchine e attrezzature allevamenti;
2) T - Trattrice (Min. 30 CV);
3) MTA - Motoagricola (Min. 10 CV);

40.2 - Allevamento ungulati

Rif. computo: 3,85 / Unita (5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;

Realizzabile con:

1) AA - Macchine e attrezzature allevamenti;

41.1 - Piscicoltura - Allevamenti intensivi

41.1A - Piscicoltura allev. intensivi senza riscaldamento

Rif. computo: 9,24 / Unita (12 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

41.2 - Piscicoltura - Allevamenti estensivi

41.2A - Piscicoltura allev. estensivi senza riscaldamento

Rif. computo: 11,55 / HA (15 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.1 - Molluschi

42.1.1 - Raggiungimento aree di allevamento molluschicoltura

Rif. computo: 1232 / HA (1600 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.1.2 - Semina molluschicoltura

Rif. computo: 492,8 / HA (640 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.1.3 - Raccolta molluschicoltura

Rif. computo: 1848 / HA (2400 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.2 - Crostacei

42.2.1 - Crostacei-Svuotamento ed essiccazione bacini

Rif. computo: 28,49 / HA (37 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.2.2 - Crostacei-Fresatura dei bacini

Rif. computo: 10,01 / HA (13 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.2.3 - Crostacei-Concimazione dei bacini

Rif. computo: 2,31 / HA (3 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.2.4 - Crostacei-Allagamento dei bacini

Rif. computo: 42,35 / HA (55 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.2.5 - Crostacei-Ricambio idrico quotidiano dei bacini

Rif. computo: 415,8 / HA (540 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria

inizio e durata: non definita

42.2.6 - Crostacei-Distribuzione del mangime

Rif. computo: 42,35 / HA (55 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita

42.2.7 - Crostacei-Pulitura degli argini
Rif. computo: 28,49 / HA (37 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita

43 - Apicoltura

43.1 - Nomadismo apistico e movimentazione arnie
Rif. computo: 0,077 / Unita (0,1 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: 1° mese - durata 12 mesi; peso periodi: 1° mese 8.33%; 2° mese 8.33%; 3° mese 8.33%; 4° mese 8.33%; 5° mese 8.33%; 6° mese 8.33%; 7° mese 8.33%; 8° mese 8.33%; 9° mese 8.33%; 10° mese 8.33%; 11° mese 8.33%; 12° mese 8.33%;
Realizzabile con:
1) API - Macchine agricole per nomadismo e mov. arnie;

44 - Allevamento canino

44.1 - Allev. canino-Riscaldamento
Rif. computo: 3,85 / Unita (5 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) SCAM1 - Scambiatore per riscaldamento allevamenti;

44.2 - Allev. canino -Pulizia e disinfezione
Rif. computo: 1,54 / Unita (2 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) IDR - Idropulitrice;

Sezione Impresa Agromeccanica

1 - Baulatura per ortaggi
Rif. computo: 53,9 / HA (70 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) BAU - Baulatrice + T - Trattrice (Min. 120 CV);

2 - Drenaggio con ripper
Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 120 CV) + AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti;

3 - Fresatura pesante per decompattazione terreno
Rif. computo: 49,28 / HA (64 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) T - Trattrice (Min. 120 CV) + A6 - Fresa o zappettatrice;

4 - Livellamento straordinario
Rif. computo: 154 / HA (200 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) L86 - Livellatrice + T - Trattrice (Min. 120 CV);

5 - Rippatura
Rif. computo: 61,6 / HA (80 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti (Min. 120 CV);

6 - Sbancamenti
Rif. computo: 462 / HA (600 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) RUSP - Ruspa (Min. 120 CV);

7 - Scasso
Rif. computo: 385 / HA (500 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) AS1 - Aratro dissodatore/ripper nuovi impianti + T - Trattrice (Min. 120 CV);

8 - Spietramento con macinazione/asportazione
Rif. computo: 77 / HA (100 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:
1) TRIT - Triturasassi + T - Trattrice (Min. 120 CV);
2) T - Trattrice (Min. 120 CV) + RACSASS - Raccoglisassi;

9 - Trinciatura mais con rompigranella
Rif. computo: 69,3 / HA (90 - 23 % detr. patto di stabilità) - Categoria DM: Ordinaria
inizio e durata: non definita
Realizzabile con:

1) A14 - Trinciatrice + T - Trattrice (Min. 120 CV);

Sezione maggiorazioni

45.3 - Terreni acclivi con pendenza >= 10%
Rif. computo: 20.00 In percentuale, applicata a: A tutte le lavorazioni
Alternativa a:
1) 45.4 - Terreni montani

45.4 - Terreni montani
Rif. computo: 20.00 In percentuale, applicata a: A tutte le lavorazioni
Alternativa a:
1) 45.3 - Terreni acclivi con pendenza >= 10%

46.1 - Maggiorazione fuori campo
Rif. computo: 4.62 per HA, applicata a: A tutte le lavorazioni; Predefinita per istanze agromeccaniche

45.2 - Terreni tenaci
Rif. computo: 80.00 In percentuale, applicata a: Lavorazioni di campo
Alternativa a:
1) 45.1 - Terreni di medio impasto

45.1 - Terreni di medio impasto
Rif. computo: 50.00 In percentuale, applicata a: Lavorazioni di campo
Alternativa a:
1) 45.2 - Terreni tenaci

REGIONE CAMPANIA

UMA.RGCA

Dettaglio classificazioni energetiche del riscaldamento

O - ortaggi
Rif. computo: 0,847 x MC x mesi (1,1 - 23 % detr. patto di stabilità)
Max richiesta (mesi): 3; Relazione di computazione: 150000,00 KCal : 2790 MC
1) RS - Bruciatori (Min. 10000 KCal)

B - Basilico ciclo continuo
Rif. computo: 0,847 x MC x mesi (1,1 - 23 % detr. patto di stabilità)
Max richiesta (mesi): 6; Relazione di computazione: 150000,00 KCal : 2790 MC
1) RS - Bruciatori (Min. 10000 KCal)

F - fungaia
Rif. computo: 0,847 x MC x mesi (1,1 - 23 % detr. patto di stabilità)
Max richiesta (mesi): 6; Relazione di computazione: 150000,00 KCal : 2790 MC
1) RS - Bruciatori (Min. 10000 KCal)

FA - fiori ad alta esigenza termica
Rif. computo: 0,847 x MC x mesi (1,1 - 23 % detr. patto di stabilità)
Max richiesta (mesi): 6; Relazione di computazione: 150000,00 KCal : 2790 MC
1) RS - Bruciatori (Min. 10000 KCal)

FB - fiori a bassa esigenza termica
Rif. computo: 0,847 x MC x mesi (1,1 - 23 % detr. patto di stabilità)
Max richiesta (mesi): 3; Relazione di computazione: 150000,00 KCal : 2790 MC
1) RS - Bruciatori (Min. 10000 KCal)

FP - Frutteto in coltura protetta
Rif. computo: 0,847 x MC x mesi (1,1 - 23 % detr. patto di stabilità)
Max richiesta (mesi): 3; Relazione di computazione: 150000,00 KCal : 2790 MC
1) RS - Bruciatori (Min. 10000 KCal)

V - vivaio
Rif. computo: 0,847 x MC x mesi (1,1 - 23 % detr. patto di stabilità)
Max richiesta (mesi): 6; Relazione di computazione: 150000,00 KCal : 2790 MC
1) RS - Bruciatori (Min. 10000 KCal)

Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 616 DEL 4 DICEMBRE 2019: "DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2020/2021". AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 4 dicembre 2019, è stata approvata l'organizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2020/2021, ai sensi dell'art. 138 del d.lgs.112/98 il quale attribuisce alle Regioni la programmazione della rete scolastica regionale sulla base dei piani provinciali;

PRESO ATTO che, a seguito della pubblicazione della suddetta DGR n. 616/2019, sono pervenute all'Assessorato competente della Regione Campania, note contenenti osservazioni, precisazioni, richieste di integrazione, riguardanti sia l'organizzazione della rete scolastica, sia il Piano dell'Offerta formativa, ivi compresi i Corsi serali;

RITENUTO

a. di dover, a seguito delle istanze pervenute e della relativa valutazione, condivisa con l'Ufficio Scolastico Regionale e comunicata alle parti sociali del comparto scuola, nonché ai fini di una maggiore chiarezza, modificare in parte qua gli allegati alla Delibera di Giunta Regionale n. 616/2019;
b. di dover approvare le precisazioni formalizzate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'allegato A della DGR n. 616/2019;
c. di poter accogliere le proposte di ampliamento offerta formativa, con l'attribuzione di nuovi indirizzi, articolazioni, opzioni presso le istituzioni scolastiche, come riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'allegato B della DGR 616/2019, condizionandone l'attivazione al fatto che gli stessi risultino compatibili con le disponibilità di organico;
d. di dover riformulare, per le motivazioni su esposte, l'Allegato C della DGR 616/2019, che si allega al presente provvedimento come Allegato C;

VISTO
il D.lgs. 112/98;
la DGR n. 616/2019;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, a parziale modifica ed integrazione dell'allegato A alla DGR n.616/2019, le precisazioni ed integrazioni formalizzate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'allegato A della DGR n. 616/2019;
2. di approvare le proposte di ampliamento della offerta formativa, con l'attribuzione di nuovi indirizzi, articolazioni, opzioni presso le istituzioni scolastiche, ovvero presso sedi staccate delle stesse, come riportate nell'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'allegato B della DGR 616/2019, condizionandone l'attivazione al fatto che gli stessi risultino compatibili con le disponibilità di organico;
3. di approvare l'allegato C riformulato a seguito di ulteriore valutazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'Allegato C della DGR 616/2019;
4. di inviare il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per il tramite della Direzione, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato A

Organizzazione rete A.S. 2020/2021

n.	PROV	Richiedente	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Richiesta
1	AV	Provincia Avellino	Avellino	DP n. 83 del 21/10/2019	Accorpamento della SSPG Solimena (AVMM00500A) al II C.D. Avellino (AAEE00200X)
2	AV	Provincia Avellino	Avellino, Domicella	DP n. 92 del 06/11/02019	Apertura sede distaccata dell'indirizzo agrario facente capo all'ITA "De Sanctis-D'Agostino" presso il Comune di Domicella
3	BN	Provincia di Benevento	Moiano, Forchia	DP n. 211 del 4/10/2019	Attivazione di una sede distaccata di scuola secondaria di primo grado presso il Plesso di Forchia e conseguente assegnazione codice meccanografico
4	BN	Comune San Martino Sannita	Santì'Angelo a Cjupolo, San Martino Sannita	DGC n.31 del 24/10/2019	Attivazione di una sede distaccata di scuola secondaria di primo grado presso il Comune di San Martino Sannita e conseguente assegnazione codice meccanografico
5	CE	Comune di Caserta	Caserta	DGC 203 del 29/11/2019	Riorganizzazione dell'intera rete scolastica cittadina in 7 autonomie così costituite: IC RUGGIERO-TERZO CIRCOLO (Sec. Ruggiero + Primaria III circolo + Infanzia III circolo) IC GIANNONE-DE AMICIS (Sec. Giannone + Prim. De Amicis + Inf. De Amicis + Prim. De Amicis tempo pieno) IC DA VINCI-LORENZINI (Sec. Da Vinci + Prim. Lorenzini + Inf. Lorenzini + In. e pluriclassi Aldifreda + Inf. Ruggiero + Prim. Tescione) IC ALIGHIERI (Sec. Alighieri + Prim. Lombardo Radice + Inf. Lombardo Radice) IC VANVITELLI (Sec. Vanvitelli + Inf. San Clemente + Prim. San Clemente + Prim. San Benedetto + Inf. San Benedetto + Inf. di Casola + Prim. di Casola + Sec. di Casola) IC COLLECINI (Sec. Collecini + Prim. Sala + Inf. Sala + Inf. Fabricat Puccianiello + Prim. Puccianiello + Inf. Ercole + Prim. Ercole + Inf. Vaccheria + Prim. S. Leucio + Inf. Castel Morrone + Prim. C. Morrone + Sec. C. Morrone) IC DON MILANI (Inf. P.co Aranci + Prim. P.co Aranci + Inf. P.co Habit + Inf. V. Cilea + Inf. S Barbara + Prim. Rossini + Prim. Tuoro + Inf. Botteghelle + Sec. Casolla + Prim. Casolla)
6	CE	Comune di Piedimonte Matese	Caserta	DGC 105 del 22/10/2019	Riorganizzazione dell'intera rete scolastica cittadina in 3 autonomie così costituite: IC VITALE (scuola secondaria I grado, Scuola Primaria di Sepicciano, Scuola dell'Infanzia Falcone) IC PIEDIMONTE MATESE 2 CASTELLO (Scuola secondaria I grado Castello, Scuola Secondaria I grado San Gregorio, Scuola primaria Castello, Scuola primaria San Gregorio, Scuola Primaria Piazza Carmine, Scuola infanzia Castello, Scuola infanzia San Gregorio, Scuola Infanzia Piazza Carmine Ventriglia) IC VENTRIGLIA (Scuola secondaria I grado, Scuola primaria, Scuola Madonna del Pozzo, Scuola infaniza Sepicciano, Scuola infanzia sede centrale, Scuola infanzia Cupa Carmine, Scuola infanzia Paterno, Scuola Infanzia Piazza Carmine)

n.	PROV	Richiedente	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Richiesta
7	NA	Città Metropolitana	Napoli	Delibera Città Metropolitana 284 del 11/11/2019	Scorporo dell'Istituto Bernini dall'Istituto Pagano con conseguente creazione di una nuova autonomia
8	NA	Comuni coinvolti	Castello di Cisterna, Massa di Somma, Pomigliano d'Arco	DGC Castello di Cisterna 112 del 12/09/2019 DGC Pomigliano d'Arco 161 del 21/11/2019	Scorporo del plesso di Castello di Cisterna dall'IC Radice di Massa di Somma (NAIC86700B) e accorpamento dello stesso al costituendo IC 5 Falcone-Pacciano di Pomigliano d'Arco
9	NA	Comune di Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	DGC 139 del 26/09/2019	Riorganizzazione della rete come di seguito: IC 1 D'Acquisto-Leone Plesso D'Acquisto Primaria + Plesso Morante Infanzia + SSPG Leone; IC 2 Omero-Mazzini-Don Milani Plesso Bandiera Primaria + Plesso Bandiera Infanzia + Plesso Mazzini Primaria + Plesso Mazzini Infanzia + Plesso Don Milani Primaria+ Plesso Don Milani Infanzia + Plesso Omero SSPG IC 3 Ponte-Rodari-Siciliano Plesso Ponte Primaria + Plesso Infanzia + Plesso Rodari Primaria + Plesso Rodari Infanzia + Plesso Siciliano Infanzia + Plesso Primaria Siciliano; IC 4 Sulmona-Catullo-Salesiane Plesso Sulmona Primaria e Infanzia + Plesso Salesiane Primaria e Infanzia + Plesso Catullo SSPG; IC 5 Falcone-Pacciano Plesso Cirino Primaria e Infanzia + Plesso Pacciano Primaria Infanzia e SSPG + Plesso Buonpensiero Primaria e SSPG + Plesso Buonpensiero 1 Plesso Infaniza + Plesso Buonpensiero 2 Infanzia Attribuzione codice meccanografico SSPG al IC 3 Ponte-Rodari-Siciliano
10	NA	Comuni Coinvolti	Massa di Somma, Cercola		Scorporo del plesso di Massa di Somma dall'IC Radice e accorpamento dello stesso all'IC Giordano di Cercola
11	NA	IC Forio 1	Forio d'Ischia	nota Istituto	Istituzione scuola primaria presso plesso Baiola dell'IC Forio 1 (con conseguente attribuzione codice meccanografico)
12	NA	IC Virgilio IV	Napoli	nota Istituto	Istituzione scuola infanzia presso plesso ex asilo comunale dell'IC Virgilio IV (con conseguente attribuzione codice meccanografico)
13	NA	Comune di Ottaviano	Ottaviano	DGC 111 del 11/09/2019	Riorganizzazione della rete come di seguito: scorporo del plesso "Regina Margherita" dall'IC Beneventano e accorpamento dello stesso al IC D'Aosta, scorporo dei pless "Cacciabella" e "Zabatta" dall'IC Beneventano e accorpamento degli stessi all'IC San Gennarello
14	NA	Comune di Ercolano	Ercolano	DGC 330 del 26/09/2019	Attribuzione di codici meccanografici di IC al "1°circolo didattico Rodinò" e al "2° Circolo didattico Giampaglia"
15	NA	Comune di Pompei	Pompei	DGC n.98 del 27/09/2019	Scorporo dei plessi infanzia e primaria "Treponti" dal "1° Circolo didattico Leone" e accorpamento degli stessi al "2° Circolo Didattico". Scorporo dei plessi Infanzia e Primaria "Capone" da "2° Circolo Didattico" e accorpamento degli stessi all'IC "Amedeo Maiuri". Scorporo dei plessi Infanzia e Primaria "Celentano" dal "2° Circolo Didattico" e accorpamento degli stessi all'IC "Matteo della Corte". Scorporo del plesso Infanzia "Via Nolana" dall'IC "Amedeo Maiuri" e accorpamento dello stesso al "2° circolo Didattico".
16	NA	Comune di Casoria	Casoria	DGC 56 del 20/11/2019	Accorpamento del plesso dell'infanzia comunale "Diaz" all'IC 1° Ludovico da Casoria

n.	PROV	Richiedente	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Richiesta
17	NA	D.D. 5° circolo di Napoli E. Montale	Napoli	Nota Assessorato alla Scuola e all'Istruzione Comune di Napoli PG/2019/785/928 del 30/09/2019	Istituzione presso la propria Istituzione scolastica di scuola secondaria di primo grado (con conseguente attribuzione codice meccanografico di Istituo Comprensivo)
18	NA	Comune di Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate		Trasferimento sede distaccata liceo scientifico Pascal da Via De Luca al plesso di via Cesano e conseguente trasferimento della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dal plesso di via Cesano alla sede di Via De Luca pur rimanendo scuole afferenti al Circolo Didattico "De Curtis"
19	SA		Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Siano	DP 117 del 07/10/2019	Scorporo del plesso di Siano del IS Filangieri di Cava dei Tirreni e accorpamento delllo stesso all'IS Cuomo Milone di Nocera Inferiore
20	SA	Comune di Pontecagnano	Pontecagnano, Salerno	DP 117 del 07/10/2019	Istituzione presso il Comune di Pontecagnano di sede distaccata del Liceo Tasso di Salerno con indirizzo Liceo Classico e Liceo Scientifico
21	SA	Comune di Pontecagnano	Pontecagnano, Salerno	DP 117 del 07/10/2019 DGC 128 del 12/07/2019	Scorpro del plesso infanzia "Via Palinuro" dall'IC Moscati e accorpamento dello stesso all'IC Pontecagnano S. Antonio. Scorporo della scuola primaria "Rodari" e della scuola infanzia "Rodari" dall'IC Pontecagnano S. Antonio e accorpamento degli stessi all'IC Picentia. Scorporo del plesso infanzia "Aquilone" di Via Calabria dall'IC Moscati e accorpamento dello stesso all'IC Picentia.
22	SA	Comune di Amalfi	Amalfi, Vietri	DP 117 del 07/10/2019	Apertura sede distaccata del IIS Marini Gioia di Amalfi indirizzo tecnico economico turismo presso il Comune di Vietri
23	SA	Comune di Salerno	Salerno	DGC 490 del 12/12/2019	Riorganizzazione della rete scolastica come di seguito: MONTERISI: acquisisce plesso Mazzetti (inf. E prim. Circa 120 alunni) da Don Milani e si trasforma in IC; TASSO: acquisisce plesso Rodari (inf. e prim. Circa 100 alunni da Barra e si trasforma in IC; MEDAGLIE D'ORO: istituisce scuola secondaria di primo grado e si trasforma in IC; DON MILANI: istituisce scuola secondaria di primo grado e si trasforma in IC; MARI: istituisce scuola secondaria di primo grado e si trasforma in IC;
24	SA	Comune di Nocera Superiore	Nocera Superiore	DGC 330 del 21/10/2019	Riorganizzazione della rete scolastica come di seguito: accorpamento del Circolo Didattico Nocera Superiore II con la Scuola Secondaria di primo grado Fresa-Pascoli

Allegato B

Offerta formativa A.S. 2020/2021

Nr	PROV	Richiedente	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Indirizzo richiesto
1	AV	IIS "De Gruttola"	Ariano Irpino	P.P. n. 92 del 06/11/2019	Attivazione corso alberghiero - Indirizzo IPEN "gastronomia" presso Casa Circondariale
2	BN	IPSAR “Le Streghe”	Benevento	nota Istituto	Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale
3	CE	IS G. Ferraris	Caserta (Centurano)	nota Istituto	Liceo del Gusto Campano (Liceo delle scienze umane - opzione Economico/Sociale)
4	CE	ITS G. Carli	Casal di Principe	nota Istituto	Liceo coreutico
5	CE	Liceo Artistico Buccini	Marcianise	Decreto Presidente della Provincia Caserta n.210 del 16/10/2019	Architettura e ambiente
6	CE	ISISS Taddeo da Sessa	Sessa Aurunca	Decreto Presidente della Provincia Caserta n.210 del 16/10/2019	Istituzione dell'articolazione SIA (Sistemi Informatici Aziendali) per il percorso successivo al biennio dell'Indirizzo di Amministrazione Finanza e Marketing
7	CE	ISIS Corrado	Castel Volturno	Decreto Presidente della Provincia Caserta n.210 del 16/10/2019	Istituto professionale Indirizzo per la Sanità e l'Assistenza Sociale presso plesso Via Mazzini Via delle Acacie
8	CE	IS Volta	Aversa	Decreto Presidente della Provincia Caserta n.210 del 16/10/2019	Specializzazione tecnico chimica (IT16) materiali (IT-CM) e biotecnologie ambientali (IT-BA) sanitarie (IT-BS)
9	CE	I.O. Formicola	Formicola, Liberi, Pontelatone	Decreto Presidente della Provincia Caserta n.210 del 16/10/2019	Articolazioni in Viticoltura ed Enologia al III anno del già esistente indirizzo Tecnico Agrario
10	NA	IIS Archimede	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Arti figurative per il Liceo Artistico 2. Chimica, materisli e biotecnologie – articolazione Biotecnologie sanitarie per l'Istituto Tecnico settore Tecnologico
11	NA	IT Marie Curie	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Articolazione Biotecnologie sanitarie per l'Istituto Tecnico,settore tecnologico, indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie 2. Indirizzo Trasporti e Logistica con articolazione “Costruzione del mezzo” per l'Istituto Tecnico,settore tecnologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	PROV	Richiedente	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Indirizzo richiesto
12	NA	IT Da Vinci	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Liceo Scientifico con opzione Scienze applicate 2. Cambio denominazione da ITI a IIS
13	NA	IIS Mennella	Casamicciola Terme	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1.Articolazione Ottico per Ist. Professionale servizi Sanità e Assistenza sociale 2. articolazione Odontotecnico per ist. Prof/le servizi Sanità e Assistenza sociale
14	NA	ITCG Mattei	Casamicciola Terme	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Settore Economico: Indirizzo AFM articolazione Relazioni internazionali per il marketing 2. Settore tecnologico: indirizzo Chimica materiali e biotecnologie articolazione biotecnologie ambientali
15	NA	IPSEOA Telese	Ischia	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Servizi Commerciali per il Turismo per l'Istituto Professionale
16	NA	IIS Levi Montalcini	Quarto	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Liceo delle Scienze Umane
17	NA	L.S. Bruno	Arzano	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Grafica per il Liceo Artistico 2, Opzione economico sociale per il Liceo delle Scienze Umane
18	NA	ITI Dalla Chiesa	Afragola	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Settore Tecnologico indirizzo C3 - Elettronica ed Elettrotecnica - Articolazione Elettronica Elettrotecnica e Automazione 2. Settore Industria e artigianato C2 - Manutenzione ed Assistenza Tecnica
19	NA	IIS Munari	Acerra	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Istituto Professionale con indirizzo Gestione delle acque e risanamento ambientale
20	NA	IPSEOA Russo	Cicciano	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Articolazione Enogastronomia con opzioni Prodotti dolciari artigianali e industriali per l'Istituto Professionale Settore Servizi
21	NA	L.S. Di Giacomo	San Sebastiano al Vesuvio	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Liceo Coreutico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	PROV	Richiedente	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Indirizzo richiesto
22	NA	IIS Scotellaro	San Giorgio a Cremano	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Servizi socio sanitari con articolazioni : “arti ausiliarie delle professioni sanitari odontotecnico” e “arti ausiliarie delle professioni sanitarie ottico” 2. Servizi culturali e dello Spettacolo
23	NA	IIS Nitti	Portici	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Arti figurative per il Liceo Artistico
24	NA	IIS Tilgher	Ercolano	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Opzione Scienze applicate per il Liceo Scientifico
25	NA	IT Elia	Castellammare di Stabia	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Grafica e Comunicazione
26	NA	IIS Vitruvio	Castellammare di Stabia	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Articolazione Viticultura ed enologia per l'indirizzo tecnico agraria Agroalimentare Agroindustria
27	NA	IPSEOA Viviani	Castellammare di Stabia	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Pesca Commerciale e produzioni ittiche per l'Istituto professionale
28	NA	IC Sant'Anastasia	Nola, Sant'Anastasia	nota USR	Spostamento sede del CPIA NA-PROV.2 dal Masullo Theti di Nola al IC di Sant'Anastasia
29	SA	IIS Da Vinci	Sapri	Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.117 del 7/10/2019	Articolazione del corso nautico in Conduzione del Mezzo - Opzione Conduzione del Mezzo navale
30	SA	IIS Marini Gioia	Minori	Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.117 del 7/10/2019	Indirizzo turistico
31	SA	IIS Trani Moscati	Salerno	Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.117 del 7/10/2019	Gestione delle acque e risanamento ambientale
32	SA	IIS Vico - De Vivo	Agropoli - Castellabate	Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.117 del 7/10/2019	Indirizzo Tecnico Settore Tecnologico: Chimica, materiali e biotecnologie, Articolazione"Chimica e Materiale" e Articolazione "Biotecnologie ambientali" presso la sede centrale dell'IIS
33	SA	IPSS Polla	Polla	Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.117 del 7/10/2019	indirizzo ottico c/o Istituto Professionale per I servizi socio-sanitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	PROV	Richiedente	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Indirizzo richiesto
34	SA	IIS Ferrari	Battipaglia	nota Istituto	Professionale Indirizzo: 1. Industria 2. Artigianato per il Made in Italy 3. Manutenzione 4. Assistenza Tecnica 5. Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera
35	SA	IIS Cuomo-Milone	Nocera Inferiore	Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.117 del 7/10/2019	Indirizzo agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
36	SA	IC Centola	Centola	DGC n. 152 del 23/09/2019	Istituzione sede distaccata del CPIA Salerno
37	SA	IIS E. Fermi	Sarno	DGM n. 45 del 10/10/2019	Articolazioni in Conduzione del mezzo opzione Conduzione del mezzo aereo e Costruzioni del mezzo opzione Costruzioni aereonautiche
38	SA	IIS B. Focaccia	Sarno	nota Istituto	Indirizzo grafica e comunicazione opzione tecnologie cartarie presso la sede di Fuorni

Allegato C

Corsi Serali A.S. 2020/2021

n.	PROV	Istituto coinvolto	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Richiesta
1	AV	IPSEOA Manlio Rossi-Doria	Avellino - Mirabella Eclano	nota scuola	Enogastronomia per i plessi di Avellino e Mirabella Eclano
2	AV	IIS "De Gruttola"	Ariano Irpino	P.P. n. 92 del 06/11/2019	Attivazione corso serale professionale ad indirizzo "MAT" e corso serale professionale ad indirizzo "ENOGASTRONOMICO" IPEN
3	AV	ISIS De Luca	Avellino	P.P. n. 92 del 06/11/2019	corso serale indirizzo liceo artistico
4	AV	IPSEOA Manlio Rossi Doria	Avellino	P.P. n. 92 del 06/11/2019	corso serale in enogastronomia ed accoglienza turistica per la sede di Avellino e per la sede di Mirabella Eclano
5	AV	IIS Maffucci	Calitri	P.P. n. 92 del 06/11/2019	1. corso serale per adulti dell'istituto tecnico agrario 2. corso serale per adulti del liceo artistico
6	AV	IS L. Vanvitelli	Lioni	DGC n. 105 del 19/09/2019	1. Cosrso serale per adulti di Meccatornica presso l'Istituto Professionale 2. Corso serale per adulti di Cucina presso l'Istituto Alberghiero
7	AV	ISIS Nobile Amundsen	Lauro	P.P. n. 92 del 06/11/2019	corso serale di enogastronomia e servizi alberghieri Tecnico della gestione aziendale presso il plesso di Avella
8	BN	IS Galilei Vetrone	Benevento	D.P. n. 211 del 04/10/2019	Corso serale per l' Istituto Tecnico Agrario
9	BN	ITI Lucarelli	Benevento	D.P. n. 211 del 04/10/2019	Perito Industriale Informatico Meccatronico Elettrotecnico
10	BN	IS A. Moro	Montesarchio	D.P. n. 211 del 04/10/2019	Corso serale per servizi Enogastronomia e ospitalità alberghiera IS A. Moro
11	BN	IPSAR Le Streghe	Benevento		Enogastronomia
12	CE	ISIS Coppola Caso	Piedimonte Matese	DP n. 210 del 16/10/2019	Corso serale indirizzzo moda
13	CE	Liceo Artistico	San Leucio	DP n. 210 del 16/10/2019	1. Architettura e ambiente 2. Arti figurative (curvatura plastico pittorica e grafica) 3. Design (curvatura moda industria e tessuto) 4. Scenografia
14	CE	ISIS Novelli	Marcianise	DP n. 210 del 16/10/2019	Enogastronomia e ospitalità alberghiera (articolazioni enogastronomia, servizi sala e vendita e accoglienza turistica)
15	CE	ITI Giordani	Caserta	DP n. 210 del 16/10/2019	1. Elettronica ed elettrotecnica articolazione elettrotecnica 2. Meccanica e meccatronica articolazione meccatronica 3. Informatica e telecomunicazione articolazione informatica
16	CE	ISIS Corrado	Castel Volturno	DP n. 210 del 16/10/2019	Corso serale Istituto professionale Indirizzo per la Sanità e l'Assistenza Sociale presso plesso Via Mazzini Via delle Acacie
17	CE	ISIS De Franchis	Piedimonte Matese	DP n. 210 del 16/10/2019	Articolazioni SIA su indirizzo amministrazione finanza e marketing
18	CE	ITS Buonarroti	Caserta		Settore Economico - Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing
19	CE	IPSSART	Teano	DP n. 210 del 16/10/2019	Corso serale per servizio per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" presso la sede di Cellole
20	NA	IIS Caselli De Sanctis	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Ist. Professionale Industria e Artgianato per il made in ITALY

n.	PROV	Istituto coinvolto	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Richiesta
21	NA	IPSEOA Duca di Buonvicino	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Indirizzo Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera con articolazioni “Servizi di sala e vendita” e “Accoglienza turistica”
22	NA	ITI Volta	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni con articolazione Informatica
23	NA	ITI Caruso	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Indirizzo AFM con Articolazione Sistemi Informativi Aziendali 2. Indirizzo Turismo
24	NA	IT Marie Curie	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie: Biotecnologie sanitarie per l'Istituto Tecnico 2. Indirizzo Trasporti e Logistica con articolazione Costruzione del mezzo” per l'Istituto Tecnico settore tecnologico
25	NA	IIS Serra	Napoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Istituto tecnico settore tecnologico 2. Indirizzo informatica e telecomunicazione: articolazione Informatica e articolazione Telecomunicazioni
26	NA	IIS C. Mennella	Ischia	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Indirizzo professionale per la Sanità e per l'assistenza sociale
27	NA	ITCG Mattei	Casamicciola Terme	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Istituto Tecnico Economico indirizzo sportivo 2. Istituto Tecnico Settore tecnologico: indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie
28	NA	IIS Pitagora	Pozzuoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Professionale: Servizi socio-sanitari 2. Liceo Scienza Umane con opzione economico sociale 3. Istituto tecnico – settore tecnologico – informatica e telecomunicazioni 4. Istituto tecnico – settore tecnologico – Elettronica e Elettrotecnica
29	NA	ISIS Tassinari	Pozzuoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Meccanica Meccatronica ed Energia 2. Informatica e telecomunicazioni 3. Chimica, materiali e biotecnologie 4. Trasporti e logistica 5. Liceo linguistico
30	NA	IPSEOA Petronio	Pozzuoli	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Istituto Professionale Servizi alberghieri e della ristorazione
31	NA	ITI Barsanti	Pomigliano d'Arco	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Indirizzo Meccanica Meccatronica Energia -Articolazione Meccanica meccatronica
32	NA	ITI Majorana	Somma Vesuviana	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	1. Elettronica elettrotecnica con articolazione Elettrotecnica 2. Informatica e Telecomunicazioni con articolazione Informatica
33	NA	IPSEOA Tognazzi	Pollena	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Istituto Professionale – Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità alberghiera con articolazione Enogastronomia
34	NA	IIS Marconi Galilei	Torre Annunziata	Deliberazione Città Metropolitana n. 284 del 11/11/2019	Corso serale Manutenzione e assistenza tecnica presso la sede distaccata di Vico Equense
35	SA	ISIS Margherita Hack	Baronissi	nota scuola	corso serale indirizzo "Informatica e Telecomunicazione" per Istituto Tecnologico
36	SA	IIS E Ferrari	Battipaglia	D.P. n. 117 del 07/10/2019	1. Industria Artigianato per il made in Italy 2. Manutenzione e assistenza Tecnica 3. Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
37	SA	IIS Besta-Gloriosi	Battipaglia	D.P. n. 117 del 07/10/2019	Corso AFM
38	SA	Istituto Tecnico per il Turismo	Montesano sulla Marcellana	D.P. n. 117 del 07/10/2019	confermare l'attivazione del corso serale sul territorio già autorizzato per i tre anni precedenti ma non attivato per mancata attribuzione delle cattedre orarie da parte dell'USR

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	PROV	Istituto coinvolto	Comuni interessati	Estremi del Provvedimento Amministrativo	Richiesta
39	SA	IIS Carlo Pisacane	Sapri	D.P. n. 117 del 07/10/2019	Indirizzo IPSEOA già attivo se ne chiede conferma anche per la sede carceraria
40	SA	IIS M. T. Cicerone	Sala Consilina	D.P. n. 117 del 07/10/2019	Indirizzo ITS – Sistema Moda
41	SA	PROFAGRI	Salerno	nota scuola	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Delibera della Giunta Regionale n. 659 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA D.G.R. N. 158 DEL 20/03/2018 - DISCIPLINARI RECANTI I CRITERI PER LA ROTAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

1. con la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" sono state introdotte concrete ed efficaci strategie di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione, nonché misure per il rafforzamento dei rimedi di tipo repressivo;
2. con il citato intervento normativo sono stati individuati numerosi strumenti interni all'amministrazione, capaci di incidere su detto fenomeno; tra questi, la rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione si configura come una delle misure più rilevanti ai fini del contrasto alla corruzione;
3. in particolare, l'art. 1, comma 4, lettera e) della citata legge affida, tra l'altro, al Dipartimento della Funzione Pubblica il compito di definire "*criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione……omissis..*";
4. il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato l'11 settembre 2013, in riferimento all'istituto della rotazione del personale stabilisce, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
5. il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016, contiene indicazioni generali volte a definire l'ambito soggettivo di applicazione delle misure, nonché i relativi vincoli di carattere oggettivo e soggettivo che possono incidere sulla concreta attuazione della rotazione del personale e fornisce, altresì, elementi di dettaglio in ordine alla programmazione pluriennale di detta misura, al principio di gradualità di attuazione della stessa, alla correlazione tra rotazione e formazione, nonché al monitoraggio, alla necessaria informativa sindacale in riferimento ai criteri adottati dall'Ente e alle misure alternative cui ricorrere in caso di impossibilità di rotazione. Detto Piano prevede, altresì, che il criterio di rotazione deve essere previsto nell'ambito dell'atto generale contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall'autorità di indirizzo politico;
6. il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 41 del 30/01/2017 ha previsto, tra le misure "*obbligatorie*" di prevenzione e contrasto al fenomeno corruttivo, l'approvazione da parte della Giunta regionale dei Disciplinari concernenti la definizione dei criteri per la rotazione del personale dirigente e del personale titolare di posizione organizzativa, che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione, nonché dei componenti delle Commissioni;
7. nel medesimo Piano Triennale sono state individuate le aree a rischio di corruzione e nell'ambito di tali aree, sono stati definiti gli specifici processi a maggior rischio che costituiscono il riferimento per l'individuazione sia delle strutture organizzative/attività che dei dirigenti a cui applicare la misura della rotazione;
8. con D.G.R. n. 158 del 20/3/2018, in esecuzione di quanto previsto nel suddetto Piano Triennale, sono stati approvati il "*Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*" ed il "*Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*";

il personale avente qualifica dirigenziale dell'amministrazione regionale, la ...ra i criteri di conferimento degli incarich... ...nare *recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania*", approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm. ed ii. e del disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm. ed ii.;

10. da ultimo con il P.N.A. 2018, approvato con delibera A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018, sono stati approfonditi ulteriori profili relativi all'attuazione della misura della rotazione del personale;

11. con D.G.R. n. 31 del 29/01/2019 è stato approvato "*Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 della Giunta Regionale della Campania",* individuando per ciascuna struttura di livello dirigenziale, il livello di rischio e la conseguente priorità di intervento;

CONSIDERATO CHE:

a) il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 della Giunta Regionale della Campania prevede, tra l'altro, l'aggiornamento dei citati Disciplinari, individuando, altresì, nuove aree e processi di rischio, tra cui anche quelli riferibili ad Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento n. 12 del 15/12/2011;

b) per una corretta applicazione del principio della rotazione è necessario individuare, per ciascuna struttura di livello dirigenziale, il livello di rischio e la conseguente priorità di intervento sulla base delle determinazioni del P.T.C.P. 2019/2021;

c) il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e la Direzione Generale per le Risorse Umane, con la collaborazione dell'IFEL - incaricato dalla Regione Campania dei servizi relativi al piano integrato della capacità di rafforzamento amministrativo con D.D. n. 25 del 21/02/2018 - hanno elaborato, per ciascun Ufficio dirigenziale, il livello di rischio e la conseguente priorità di intervento, ai fini dell'applicazione della rotazione del personale dirigenziale e del comparto, secondo la scansione temporale prevista dagli allegati A) dei disciplinari sopra indicati;

RILEVATO

a. di dover procedere all'aggiornamento delle aree di rischio e delle singole strutture dirigenziali della Giunta coinvolte nei processi di rotazione del personale dirigenziale e del comparto, come previsto dagli allegati 1 e 2 del "*Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*" e del "*Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*", entrambi allegati alla D.G.R. n. 158 del 20/3/2018;

b. di dover procedere all'attribuzione di ufficio del rating di priorità di intervento, secondo le modalità proposte dall'IFEL con mail del 21/05/2019, per quegli Uffici che in sede di rilevazione dei processi non hanno provveduto a supportare le attività di mappatura dei processi a rischio;

c. che le attività di cui alle precedenti lettere sub a. e sub b. dovranno essere recepite nell'ambito del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed aggiornate, per il futuro, a cura esclusiva del RPCT nell'ambito dei successivi Piani;

rio coniugare l'attuazione della misura della rotazione con l'esigenza del nto dell'amministrazione, della conti tiva, garantendo l'efficienza delle strutture ed evitando il depauperamento delle conoscenze e delle competenze dei singoli uffici interessati;

e. che la rotazione ordinaria dei dipendenti con qualifica dirigenziale e del personale titolare di posizione organizzativa, che operano nelle aree a elevato rischio, deve essere attuata in occasione della scadenza degli incarichi e, in ogni caso, la scansione temporale prevista negli allegati A dei citati Disciplinari non può comportare l'applicazione della misura prima della data di cessazione dei relativi incarichi;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'aggiornamento della D.G.R n.158 del 20/3/2018, approvando gli allegati alla presente Deliberazione sub 1) "Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni" e sub 2) "Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei restanti dipendenti del comparto che operano nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni", in sostituzione di quelli approvati con DGR 158 del 20/03/2018;

b. di dover rinviare ai successivi PTCP l'aggiornamento inerente l'individuazione sia dei processi a rischio che delle singole strutture dirigenziali della Giunta coinvolte nei processi di rotazione del personale dirigenziale e del comparto;

c. di dover prevedere che – laddove per esigenze amministrative non possa trovare attuazione la misura della rotazione per gli incarichi dirigenziali – il provvedimento di conferimento dell'incarico ne dia adeguata motivazione, indicando la misura sostitutiva da adottare e demandandone nel contempo la concreta attuazione ai soggetti competenti, individuati negli allegati Disciplinari;

DATO ATTO che è stata data informativa alle OO.SS.;

VISTI:

a. L. 6 novembre 2012, n. 190;
b. Il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
c. la D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm. ed ii;
d. la D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm. ed ii.
e. la D.G.R. n. 41 del 30/01/2017;
f. la delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016;
g. la delibera A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018;
h. la D.G.R. n. 158 del 20/3/2018;
i. il P.T.C.P. 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 31 del 29/01/2019;
j. Il D.D. n. 25 del 21/02/2018;
k. La D.G.R. n. 31 del 29/01/2019;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

llegati alla presente Deliberazione sub 1) “Disciplinare recante i criteri per ersonale Dirigente che opera nelle aree é dei componenti delle Commissioni” e sub 2) “Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei restanti dipendenti del comparto che operano nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni”, in sostituzione di quelli approvati con D.G.R. n. 158 del 20/03/2018;

2. di precisare che la rotazione ordinaria dei dipendenti con qualifica dirigenziale e del personale titolare di posizione organizzativa che operano nelle aree a rischio viene attuata in occasione della scadenza degli incarichi e, in ogni caso, la scansione temporale prevista negli allegati A dei citati Disciplinari non può comportare l’applicazione della misura prima della data di cessazione dei relativi incarichi;

3. di dover prevedere che – laddove per esigenze amministrative non possa trovare attuazione la misura della rotazione- per gli incarichi dirigenziali il provvedimento di conferimento dell’incarico ne dia adeguata motivazione, indicando la misura sostitutiva da adottare e demandandone nel contempo la concreta attuazione ai soggetti competenti, individuati negli allegati Disciplinari;

4. di precisare altresì che la rotazione del restante personale che opera nelle aree a rischio viene effettuata secondo le modalità e la scansione temporale di cui al relativo Disciplinare (ALL. 2);

5. di rinviare ai successivi PTCP l’aggiornamento inerente l’individuazione sia dei processi a rischio che delle singole strutture dirigenziali della Giunta coinvolte nei processi di rotazione del personale dirigenziale e del comparto;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, agli Uffici di Gabinetto del Presidente, al responsabile della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale a tutte le Direzioni Generali ed Uffici Speciali, all'Autorità di Audit, ai responsabili delle strutture di Missione ed agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C. e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 - Identificazione delle strutture a elevato rischio corruzione

Art. 4 - Criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali

Art. 5 – Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione del personale dirigenziale

Art. 6 – Misure sostitutive

Art. 7 – Attuazione della misura della Rotazione dei Dirigenti

Art. 8 – Formazione continua e affiancamento

Art. 9 - Periodo di raffreddamento

Art. 10 – Rotazione nella composizione delle commissioni

Art. 11 – Rotazione dell'incarico nel caso di avvio di un procedimento penale

Art. 12- Conflitto di interessi

Art. 13 - Disposizioni finali

Allegato A – Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico

Allegato B – Nota metodologica sulle aree di rischio individuate nel PTPC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Finalità

La Regione Campania assicura la diffusione della cultura della legalità e la promozione di interventi per la prevenzione e il contrasto della corruzione, allo scopo di garantire il buon andamento dei pubblici uffici ex art. 97 della Costituzione e il dovere di disciplina e onore nell'esercizio delle funzioni pubbliche ex art. 54 della Costituzione.

Il principio di rotazione rappresenta, in un contesto organizzativo dinamico, un'opportuna flessibilità nell'utilizzo delle risorse dirigenziali nonché una leva per favorire l'accrescimento culturale e professionale della dirigenza, per sostenere il cambiamento e il miglioramento organizzativo. Inoltre, nelle Aree a rischio corruzione, costituisce una necessaria misura di prevenzione del fenomeno riducendo la probabilità che insorgano relazioni privilegiate tra dipendenti pubblici ed utenti.

I provvedimenti in materia di rotazione del personale dirigente devono ponderare le generali esigenze organizzative dell'Ente e quelle specifiche di struttura, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e non ledere l'efficienza e il buon andamento delle attività degli uffici della Regione Campania.

Art. 2 – Ambito di applicazione

L'ambito applicativo del presente disciplinare riguarda il personale con qualifica dirigenziale, in servizio presso la Giunta o dipendente di ruolo della Giunta regionale della Campania, titolare di incarichi di funzione dirigenziale di cui agli articoli 6, comma 1, lett. b), c), d) ed e), e 40, comma 1, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, ad eccezione di quelli conferiti ai sensi dell'art. 37 del medesimo Regolamento, e addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, così come individuate dal PTPC vigente e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione.

Art. 3 - Identificazione delle strutture a elevato rischio corruzione

Le aree a rischio di corruzione sono quelle individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, adottato annualmente dalla Giunta Regionale della Campania ai sensi dell'art. 1 co. 8 della l. n. 190/2012. Nell'ambito di tali aree sono individuati gli specifici processi a maggior rischio che costituiscono il riferimento per l'individuazione sia delle strutture organizzative/attività che dei dirigenti a cui applicare la misura della rotazione.

Art. 4 - Criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il personale dirigenziale la rotazione integra i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali, di cui al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania" approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss. mm.e ii. e del disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss. mm. e ii.

La Regione Campania adotta il principio della rotazione alla scadenza degli incarichi dirigenziali. La scansione temporale prevista nell'allegato A non può comportare l'applicazione della misura prima della data di cessazione dei relativi incarichi, fatte salve le ipotesi previste dall'art. 16, comma 1, lettera l – quater del D. Lgs. 165 / 2001, concernenti, in relazione a fatti di natura corruttiva, la sussistenza di formale notizia di avvio di procedimento penale a carico di un dirigente o in caso di avvio di procedimento disciplinare, ferma restando ogni valutazione in merito alla sospensione del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali.

Per ciascun incarico dirigenziale, che comporta il presidio di uno o più "*processi amministrativi*" a rischio, è fissata una durata massima. I periodi temporali massimi sono articolati in base al livello di entità del rischio, secondo i vari gradi previsti dalla metodologia adottata dal PTPC per la gestione del processo del rischio corruzione.

I cicli di rotazione seguono la scansione temporale riportata nell'Allegato A al presente disciplinare.

Sono considerate eccezioni alla durata massima degli incarichi, comprensiva di rinnovi e proroghe:

- il collocamento a riposo o comunque la cessazione dal servizio del dirigente nell'arco dei successivi dodici mesi;
- il presidio di processi amministrativi a rischio correlati a calamità naturali, per un tempo massimo di ulteriori diciotto mesi.

In tali casi, si applicano le misure sostitutive di contrasto alla corruzione e di rafforzamento della vigilanza e dei controlli interni, di cui al successivo art. 6.

La Regione Campania attua la misura della rotazione attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- rotazione per ambito territoriale, che prevede l'assegnazione del dirigente ad una UOD avente medesima declaratoria, ma un diverso ambito territoriale;
- rotazione per ambito di competenza, che prevede l'assegnazione del dirigente ad altre competenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rotazione per competenza e per ambito territoriale, che prevede l'assegnazione del dirigente ad altre competenze e in altro ambito territoriale.

La scelta nell'applicazione di uno dei suddetti criteri deve essere operata in base alle esigenze organizzative degli uffici, con riguardo al tipo di rischio connesso all'attività.

Il sistema di rotazione privilegia la mobilità dei dirigenti su posizioni dirigenziali classificate nella stessa area settoriale, con competenze specifiche della posizione affini e/o coerenti con le competenze possedute dagli stessi.

In caso di incarico dirigenziale che comporti il presidio di diverse tipologie di processi amministrativi dei quali solo alcuni esposti a rischio, l'esigenza di prevenzione può essere soddisfatta, anche riorganizzando le competenze o ridisegnando le strutture o gli ambiti di competenza degli incarichi, oppure l'ambito territoriale di riferimento o la competenza per materia.

La rotazione dell'incarico può, altresì, essere soddisfatta qualora l'assetto organizzativo modifichi i contenuti delle attività attribuite all'unità organizzativa tali da modificarne la mappatura del rischio.

Art. 5 – Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione del personale dirigenziale

La Regione Campania valuta la misura della rotazione anche in relazione alla complessità delle attività e alle eventuali implicazioni associate alla necessità di assicurare il risultato nei tempi e nei contenuti.

La rotazione degli incarichi non troverà applicazione per le attività c.d. "infungibili" o altamente specializzate.

Sono ritenute infungibili le attività svolte in ambiti per i quali è previsto il possesso di lauree specialistiche, di abilitazioni o di iscrizioni in Ordini/Collegi/Albi possedute da una sola unità lavorativa all'interno dell'amministrazione.

Sono ritenute altamente specializzate le attività svolte da profili professionali che, in relazione ai titoli accademici posseduti (lauree, specializzazioni o particolari percorsi formativi), non si prestino ad essere espletate in conformità al principio di rotazione.

Altresì si ritiene che la misura di rotazione possa essere considerata non obbligatoria per gli incarichi dirigenziali che comportano la responsabilità di "processi amministrativi" con livello di priorità di intervento basso, in base alla valutazione derivante dal PTPC vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui sussista l'impossibilità oggettiva e motivata di rotazione per uno o più incarichi dirigenziali esposti al rischio di corruzione elevato, il Responsabile apicale della Struttura in cui il dirigente ricopre l'incarico, ovvero l'Assessore al ramo nel caso dei Responsabili apicali formalizzeranno dei protocolli/percorsi attraverso cui vengono definite le misure procedimentali vincolate sui processi in questione, anche utilizzando adeguati strumenti di controllo interno, ove non ancora esistenti.

Art. 6 – Misure sostitutive

Nei casi previsti dall'art. 4 e dall'art. 5 del presente disciplinare, verrà adottata una delle seguenti misure sostitutive:

- la controfirma del Responsabile apicale della Struttura sugli atti di competenza delle S.S.L. e la firma congiunta del Responsabile apicale della Struttura e del Dirigente della S.S.L. comunque competente per materia sugli atti in capo al Responsabile apicale;
- l'adozione di specifiche misure di controllo interno dei procedimenti/processi a rischio alto, concordate in sede di mappatura con i dirigenti responsabili delle Strutture interessate;
- le misure di formazione specifica dei soggetti coinvolti e maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Nel caso di mancata attuazione della misura della rotazione, il provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale ne darà adeguata motivazione, indicando la misura sostitutiva da applicare e da definirsi concretamente a cura del Responsabile apicale della Struttura ove prestano servizio i Dirigenti delle SSL, ovvero dell'Assessore al ramo per i Dirigenti responsabili delle SPL.

Art. 7 – Attuazione della misura della Rotazione dei Dirigenti.

L'attuazione della misura della rotazione del personale avente qualifica dirigenziale è assicurata mediante le ordinarie procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali. A tal fine, la Direzione Generale per le Risorse Umane provvede, per gli incarichi dirigenziali che comportano il presidio di processi a rischio, così come individuati nel PTPC, a porre in essere tutti gli adempimenti inerenti l'avvio delle procedure di interpello volte al conferimento degli incarichi dirigenziali nelle strutture interessate, nel rispetto dei criteri definiti con il presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'avviso di interpello dovrà essere inserito espresso riferimento all'attuazione del criterio di rotazione, da attuarsi secondo le modalità definite con il presente disciplinare.

Art. 8 – Formazione continua e affiancamento

La formazione e l'affiancamento sono i due strumenti destinati a garantire alla Regione Campania la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa all'atto della rotazione.

La Direzione Generale per le Risorse Umane, al fine di supportare la concreta attuazione del principio di rotazione, programma e attua il coinvolgimento del personale dirigenziale interessato in appositi percorsi formativi e di aggiornamento, con l'obiettivo anche di creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee. A tale percorso si accompagneranno, di comune accordo con i dirigenti interessati, forme di affiancamento in grado di facilitare l'ingresso nelle nuove funzioni.

È compito di ciascun Direttore Generale responsabile segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed alla Direzione Generale per le Risorse Umane, in sede di predisposizione del Piano Formativo Annuale, le necessità formative presenti all'interno della propria struttura, ai fini dell'applicazione dei criteri di rotazione dei dirigenti e delle eventuali alternative alla stessa, ai sensi del presente documento. Pertanto, le modalità operative e contenutistiche della formazione e dell'affiancamento saranno indicate nel PTPC triennale e nel Piano di Formazione Annuale.

Art. 9 - Periodo di raffreddamento

Per periodo di raffreddamento (c.d. *cooling off period)* si intende un arco temporale durante il quale, al soggetto che ha raggiunto un elevato grado di rischio tale che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazione e cittadini/fornitori/prestatori di servizio, con il pericolo dell'affermarsi di situazioni di privilegio e/o di risposte illegali improntate alla collusione, è inibito lo svolgimento delle attività collegate al ruolo di responsabilità nella struttura e l'attribuzione di ulteriori incarichi connessi a dette attività.

I dirigenti possono essere riassegnati al precedente Ufficio/funzione una volta trascorsi almeno tre anni dalla rotazione. Eventuali deroghe a tale tempo minimo di raffreddamento possono essere giustificate solo dalla sussistenza di eccezionali ragioni di necessità ed urgenza e dall'impossibilità di fare ricorso ad altro personale per comprovate ragioni.

Durante il "periodo di raffreddamento" il soggetto, pur non esercitando poteri decisionali sulle attività procedimentali nell'area di competenza, in qualità di esperto della materia, può effettuare

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di supporto e consulenza, studi e approfondimenti di particolari tematiche di interesse dell'amministrazione, nonché svolgere attività di formazione nell'ottica di ampliare il più possibile il numero dei soggetti potenzialmente avvicendabili.

Art. 10 – Rotazione nella composizione delle Commissioni

La rotazione è applicata, anche in relazione alle Commissioni già insediate all'entrata in vigore del presente disciplinare, con riferimento all'individuazione dei Presidenti, dei Componenti e dei Segretari delle Commissioni:

- commissioni di concorso, selezioni, progressioni di carriera, interpello, procedure di mobilità ecc.;
- commissioni di gara;
- commissioni consultive e di vigilanza.

La rotazione nelle suddette Commissioni necessita di una specifica programmazione annuale, a cura delle rispettive Direzioni Generali competenti che dovranno relazionare annualmente al Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza sull'avvenuta rotazione.

Art. 11 – Rotazione dell'incarico nel caso di avvio di un procedimento penale

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dirigente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, si rinvia alla disciplina prevista per la rotazione straordinaria.

Art. 12 - Conflitto di interessi

I dirigenti sono comunque tenuti all'osservanza delle norme che prevedono l'astensione degli stessi in caso di conflitto d'interesse, anche potenziale.

Art. 13 – Disposizioni finali

I criteri di durata massima definiti nel presente disciplinare saranno applicati a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, verificando – all'atto dell'avvio delle procedure d'interpello - il rispetto della scansione temporale di cui all'Allegato A con riferimento a ciascun incarico in essere.

Ai fini del computo dei periodi di durata massima di cui all'allegato A del presente Disciplinare, si tiene conto di tutti gli incarichi conferiti ai sensi della D.G.R. n. 535/2016 e ss.mm. ed ii., di

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifica dell'ordinamento amministrativo della Giunta, sulle strutture competenti sui processi ritenuti a rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cicli di rotazione di cui all'art. 4 del presente Regolamento seguono la scansione temporale di seguito riportata:

Priorità di intervento	**Tipologia di incarico**	**Durata minima (singolo incarico)**	**Durata massima** con rinnovi e proroghe compresi **(responsabilità del processo)**
Massima	Incarico dirigenziale generale	3 anni	8 anni e comunque non più di 2 incarichi
	Incarico dirigenziale UOD/Staff	3 anni	8 anni e comunque non più di 2 incarichi
Elevata	Incarico dirigenziale generale	3 anni	8 anni e comunque non più di 2 incarichi
	Incarico dirigenziale UOD/Staff	3 anni	8 anni e comunque non più di 2 incarichi
Media	Incarico dirigenziale generale	3 anni	9 anni e comunque non più di 3 incarichi
	Incarico dirigenziale UOD/Staff	3 anni	9 anni e comunque non più di 3 incarichi
Minima	Incarico dirigenziale generale	3 anni	10 anni e comunque non più di 3 incarichi
	Incarico dirigenziale UOD/Staff	3 anni	10 anni e comunque non più di 3 incarichi
Bassa	Incarico dirigenziale generale	3 anni	10 anni e comunque non più di 3 incarichi
	Incarico dirigenziale UOD/Staff	3 anni	10 anni e comunque non più di 3 incarichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B – Nota metodologica sulle aree di rischio individuate nel PTPC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto di indagine e di intervento sono le aree di rischio individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 31 del 29/01/2019:

1. Acquisizione e gestione del personale;
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
4. Contratti pubblici;
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
7. Affari legali;
8. Incarichi e nomine;
9. Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie;
10. Debiti fuori bilancio.

La metodologia di valutazione del rischio adottata dalla Regione Campania prevede che, all'esito dell'attività di analisi, si attribuisca ad ogni processo ricadente nelle aree di rischio una priorità di intervento sulla base del livello di rischiosità rilevato, come di seguito specificato:

Tabella 1 – Le priorità di intervento

Combinazioni Valutazioni finali IMPATTO – PROBABILITA'		Priorità di intervento
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Priorità massima
Alto	Medio	Priorità elevata
Medio	Alto	
Alto	Basso	Priorità media
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Priorità bassa
Basso	Medio	
Basso	Basso	Priorità minima

Con riferimento al risultato relativo al livello di esposizione al rischio di ogni processo organizzativo, per ciascuna area di rischio individuata, è emerso che i processi si distribuiscono come segue:

- per quanto riguarda l'area **acquisizione e gestione del personale**, si riscontra la presenza di 2 processi per i quali la priorità di intervento è massima, 3 processi ad elevata priorità, 4 processi a priorità "media" e 4 processi per i quali si può considerare una bassa priorità di intervento;
- per quanto riguarda i **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**, l'analisi ha fatto emergere un processo con priorità di intervento massima, 6 processi a priorità elevata e 2 a priorità media;
- per quanto riguarda i **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**, risultano 17 processi a massima priorità di intervento, 20 processi con elevata priorità, 17 processi a media priorità, 15 processi con bassa priorità e 1 con minima priorità di intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per quanto riguarda l'area **Contratti pubblici**, l'analisi ha fatto emergere un processo con un'elevata priorità di intervento e 4 processi con un livello di priorità medio;
- per quanto riguarda la **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio,** risultano 3 i processi a massima priorità di intervento, 7 processi con elevata priorità, 11 processi a media priorità, 3 processi con bassa priorità e 3 con minima priorità di intervento;
- per quanto riguarda l'area **Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**, l'analisi ha fatto emergere un totale di 3 processi con priorità di intervento elevata, 15 processi a priorità media e uno a bassa priorità;
- per l'area **Affari legali,** emergono 2 processi a massima priorità e 7 processi con elevata priorità;
- per i processi inerenti l'area **Incarichi e nomine,** l'analisi ha restituito 2 di questi a priorità massima e 2 elevata, 4 media e 5 bassa;
- per l'area **Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie,** 2 sono i processi a priorità massima, 5 elevata e 6 bassa;
- per l'area dei **Debiti fuori bilancio**, tutti i 7 processi sono risultati a priorità media (pertanto non oggetto dell'analisi di cui alle tabelle successive).

Nelle tabelle successive sono illustrati i risultati dell'analisi che ha portato all'individuazione di tutte le strutture di primo e di secondo livello che intervengono nella gestione dei singoli processi.
Il livello di esposizione al rischio per singolo processo organizzativo censito è illustrato nell'allegato 2b) "Valutazione del rischio per UOD" del P.T.C.P. 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 31 del 29/01/2019.
Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, provvederà, con propria circolare, all'aggiornamento degli Uffici dirigenziali della Giunta interessati ai processi di rotazione del personale, dei processi a rischio e dei correlati livelli di rischio e priorità di intervento, che dovessero scaturire dall'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ovvero da modificazioni ordinamentali che comportino l'istituzione di nuove strutture di livello dirigenziale od il trasferimento di competenze tra diverse strutture dirigenziali.

UFFICI	RATING
D.G. 50.01.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità elevata
D.G. 50.01.00 - STAFF 91	
D.G. 50.01.00 - STAFF 92	Priorità bassa
D.G. 50.01.00 - UOD 1	Priorità media
D.G. 50.01.00 - UOD 2	Priorità media
D.G. 50.01.00 - UOD 3	Priorità elevata
D.G. 50.01.00 - UOD 4	Priorità elevata
D.G. 50.01.00 - UOD 5	Priorità bassa
D.G. 50.02.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.02.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.02.00 - STAFF 92	Priorità elevata
D.G. 50.02.00 - STAFF 93	Priorità elevata
D.G. 50.02.00 - STAFF 94	
D.G. 50.02.00 - UOD 1	
D.G. 50.02.00 - UOD 2	Priorità massima

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G. 50.02.00 - UOD 3	Priorità massima
D.G. 50.02.00 - UOD 4	Priorità elevata
D.G. 50.02.00 - UOD 5	Priorità massima
D.G. 50.02.00 - UOD 6	Priorità massima
D.G. 50.03.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.03.00 - STAFF 91	
D.G. 50.03.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.03.00 - STAFF 93	Priorità massima
D.G. 50.03.00 - STAFF 94	Priorità massima
D.G. 50.03.00 - UOD 1	Priorità massima
D.G. 50.03.00 - UOD 2	Priorità massima
D.G. 50.03.00 - UOD 3	Priorità massima
D.G. 50.03.00 - UOD 4	Priorità elevata
D.G. 50.03.00 - UOD 5	
D.G. 50.04.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - STAFF 93	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 1	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 2	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 3	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 4	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 5	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 6	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 7	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 8	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 9	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 10	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 11	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 12	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 13	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 14	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 15	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 16	Priorità massima
D.G. 50.04.00 - UOD 17	Priorità massima
D.G. 50.05.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità bassa
D.G. 50.05.00 - STAFF 91	Priorità bassa
D.G. 50.05.00 - STAFF 92	Priorità bassa
D.G. 50.05.00 - UOD 1	Priorità elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G. 50.05.00 - UOD 2	Priorità elevata
D.G. 50.05.00 - UOD 3	Priorità massima
D.G. 50.05.00 - UOD 4	Priorità bassa
D.G. 50.06.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.06.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.06.00 - UOD 2	Priorità massima
D.G. 50.06.00 - UOD 4	Priorità massima
D.G. 50.06.00 - UOD 5	Priorità massima
D.G. 50.06.00 - UOD 7	Priorità massima
D.G. 50.06.00 - UOD 8	Priorità massima
D.G. 50.06.00 - UOD 16	Priorità massima
D.G. 50.07.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - STAFF 91	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - STAFF 92	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - UOD 1	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - UOD 2	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - UOD 3	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - UOD 4	Priorità media
D.G. 50.07.00 - UOD 5	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - UOD 6	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - UOD 7	Priorità media
D.G. 50.07.00 - UOD 8	Priorità media
D.G. 50.07.00 - UOD 9	Priorità massima
D.G. 50.07.00 - UOD 10	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - UOD 11	Priorità massima
D.G. 50.07.00 - UOD 12	Priorità elevata
D.G. 50.07.00 - UOD 13	Priorità media
D.G. 50.07.00 - UOD 14	Priorità elevata
D.G. 50.08.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - STAFF 93	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - UOD 1	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - UOD 2	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - UOD 3	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - UOD 4	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - UOD 5	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - UOD 6	Priorità massima
D.G. 50.08.00 - UOD 7	Priorità massima

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G. 50.08.00 - UOD 8	Priorità massima
D.G. 50.09.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.09.00 - STAFF 92	Priorità elevata
D.G. 50.09.00 - STAFF 93	Priorità elevata
D.G. 50.09.00 - STAFF 94	
D.G. 50.09.00 - UOD 1	
D.G. 50.09.00 - UOD 3	Priorità elevata
D.G. 50.09.00 - UOD 4	Priorità media
D.G. 50.09.00 - UOD 6	
D.G. 50.10.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.10.00 - STAFF 91	Priorità media
D.G. 50.10.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.10.00 - STAFF 93	Priorità massima
D.G. 50.10.00 - STAFF 94	
D.G. 50.10.00 - UOD 1	Priorità elevata
D.G. 50.10.00 - UOD 2	Priorità elevata
D.G. 50.10.00 - UOD 4	Priorità massima
D.G. 50.10.00 - UOD 5	Priorità massima
D.G. 50.10.00 - UOD 6	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - STAFF 93	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 1	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 2	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 4	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 5	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 6	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 7	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 8	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 9	Priorità massima
D.G. 50.11.00 - UOD 10	Priorità massima
D.G. 50.12.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità media
D.G. 50.12.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.12.00 - STAFF 92	Priorità elevata
D.G. 50.12.00 - STAFF 93	Priorità media
D.G. 50.12.00 - UOD 1	Priorità media
D.G. 50.12.00 - UOD 2	Priorità elevata
D.G. 50.12.00 - UOD 3	Priorità elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G. 50.12.00 - UOD 4	Priorità media
D.G. 50.12.00 - UOD 5	Priorità elevata
D.G. 50.12.00 - UOD 6	Priorità massima
D.G. 50.13.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.13.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.13.00 - STAFF 92	
D.G. 50.13.00 - STAFF 93	
D.G. 50.13.00 - UOD 1	
D.G. 50.13.00 - UOD 3	
D.G. 50.13.00 - UOD 4	Priorità media
D.G. 50.13.00 - UOD 5	Priorità elevata
D.G. 50.13.00 - UOD 10	
D.G. 50.13.00 - UOD 11	Priorità massima
D.G. 50.14.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.14.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.14.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.14.00 - STAFF 93	
D.G. 50.14.00 - STAFF 94	
D.G. 50.14.00 - UOD 1	Priorità massima
D.G. 50.14.00 - UOD 2	
D.G. 50.14.00 - UOD 3	
D.G. 50.14.00 - UOD 4	Priorità media
D.G. 50.14.00 - UOD 5	Priorità bassa
D.G. 50.14.00 - UOD 7	
D.G. 50.14.00 - UOD 8	Priorità bassa
D.G. 50.14.81 - UFFICIO DATORE DI LAVORO	Priorità massima
D.G. 50.14.82 - SORVEGLIANZA SANITARIA	Priorità massima
D.G. 50.14.83 - STRUTTURA TECNICA DI SUPPORTO ALL'OIV	
D.G. 50.15.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.15.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.15.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.15.00 - UOD 1	Priorità massima
D.G. 50.15.00 - UOD 2	Priorità massima
D.G. 50.15.00 - UOD 3	Priorità massima
D.G. 50.16.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.16.00 - STAFF 91	Priorità minima
D.G. 50.16.00 - STAFF 92	Priorità elevata
D.G. 50.16.00 - UOD 1	
D.G. 50.16.00 - UOD 2	Priorità elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G. 50.16.00 - UOD 3	Priorità massima
D.G. 50.16.00 - UOD 4	Priorità elevata
D.G. 50.16.00 - UOD 5	Priorità bassa
D.G. 50.17.00 - DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - STAFF 91	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - STAFF 92	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 1	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 2	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 3	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 4	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 5	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 6	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 7	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 8	Priorità massima
D.G. 50.17.00 - UOD 9	Priorità massima
D.G. 18 -DIREZIONE GENERALE	Priorità massima
D.G. 50.18.00 -Staff 91	Priorità massima
D.G 50.18.00-Staff 95	Priorità massima
D.G 50.18.00-UOD 01	Priorità elevata
D.G 50.18.00-UOD 02	Priorità elevata
D.G 50.18.00- UOD 03	
D.G 50.18.00- UOD 04	Priorità elevata
D.G 50.18.00- UOD 05	Priorità massima
D.G 50.18.00-UOD 06	Priorità massima
D.G.50.18.00-UOD 07	Priorità elevata
D.G.50.18.00-UOD 08	Priorità massima
U.S. 60.01.00 - UFFICIO SPECIALE AVVOCATURA	Priorità massima
U.S. 60.01.00 - STAFF 91	
U.S. 60.01.00 - STAFF 92	
U.S. 60.01.00 - STAFF 93	
U.S. 60.01.00 - UOD 1	
U.S. 60.01.00 - UOD 3	
U.S. 60.01.00 - UOD 4	
U.S. 60.01.00 - UOD 5	
U.S. 60.01.00 - UOD 6	
U.S. 60.01.00 - UOD 7	
U.S. 60.01.00 - UOD 8	
U.S. 60.01.00 - UOD 9	
U.S. 60.01.00 - UOD 10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.S. 60.03.00 - NUCLEO VALUTAZIONE VERIFICA INV. PUBB.	Priorità massima
U.S. 60.03.00 - STAFF 91	
U.S. 60.03.00 - UOD 1	
U.S. 60.06.00 – GRANDI OPERE	Priorità massima
U.S. 60.06.00 - UOD 1	Priorità elevata
U.S. 60.06.00 - UOD 2	Priorità elevata
U.S. 60.08.00 - UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE	Priorità minima
U.S. 60.08.00 - UOD 1	Priorità bassa
U.S. 60.09.00 - UFF. PER IL FEDERALISMO E SIS. TERRITORIALI	Priorità massima
U.S. 60.09.00 - STAFF 91	Priorità massima
U.S. 60.09.00 - STAFF 92	Priorità massima
U.S. 60.09.00 - UOD 1	Priorità massima
U.S. 60.09.00 - UOD 4	Priorità massima
U.S. 60.09.00 - UOD 5	Priorità massima
U.S. 60.09.00 - UOD 6	Priorità massima
US. 60.10.00 - UFF. VIGILANZA SU ENTI E SOC. PARTECIPATE	
U.S. 60.10.00 - STAFF 91	
U.S. 60.10.00 - UOD 1	
U.S. 60.10.00 - UOD 2	
S.M 70.05.00 - SMALTIMENTO DEI RSB	Priorità massima
S.M. 70.05.00 - UOD 1	Priorità elevata
S.M. 70.05.00 - UOD 2	
S.M. 70.05.00 - UOD 3	Priorità massima
S.M. 70.05.00 - UOD 4	Priorità elevata
S.M 70.06.00 - CONTROLLI. CHIUSURA POR-FESR	
S.M 70.07.00 - ATTUAZIONE DELIBERA CIPE 54/2016	Priorità elevata
S.M 70.07.00 - UOD 1	Priorità massima
S.M 70.07.00 - UOD 2	Priorità massima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei restanti dipendenti del comparto che operano nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 - Identificazione delle strutture a elevato rischio corruzione

Art. 4 - Criteri di rotazione dei titolari di PO e del restante personale del comparto

Art. 5 – Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione dei titolari di PO e del restante personale del comparto

Art. 6 – Misure sostitutive

Art. 7 - Piano Annuale di Rotazione dei titolari di PO e del personale non dirigenziale

Art. 8 – Formazione continua e affiancamento

Art. 9 - Periodo di raffreddamento

Art. 10 – Rotazione nella composizione delle commissioni

Art. 11 – Rotazione dell'incarico nel caso di avvio di un procedimento penale

Art. 12- Conflitto di interessi

Art. 13 - Norme finali e transitorie

Allegato A – Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico

Allegato B – Nota metodologica sulle aree di rischio individuate nel PTPC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Finalità

La Regione Campania assicura la diffusione della cultura della legalità e la promozione di interventi per la prevenzione e il contrasto della corruzione, allo scopo di garantire il buon andamento dei pubblici uffici ex art. 97 della Costituzione e il dovere di disciplina e onore nell'esercizio delle funzioni pubbliche ex art. 54 della Costituzione.

Il principio di rotazione rappresenta, in un contesto organizzativo dinamico, un'opportuna flessibilità nell'utilizzo delle risorse dirigenziali nonché una leva per favorire l'accrescimento culturale e professionale della dirigenza, per sostenere il cambiamento e il miglioramento organizzativo. Inoltre, nelle aree a rischio corruzione, costituisce una necessaria misura di prevenzione del fenomeno, riducendo la probabilità che insorgano relazioni privilegiate tra dipendenti pubblici ed utenti.

I provvedimenti in materia di rotazione del personale devono ponderare le generali esigenze organizzative dell'Ente e quelle specifiche di struttura, al fine di garantire continuità dell'azione amministrativa e non ledere l'efficienza e il buon andamento delle attività degli uffici della Regione Campania.

Art. 2 – Ambito di applicazione

L'ambito applicativo del presente disciplinare riguarda i titolari di posizione organizzativa e il restante personale del comparto addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, così come individuate dal PTPC vigente e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione.

Art. 3 - Identificazione delle strutture a elevato rischio corruzione

Le aree a rischio di corruzione sono quelle individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, adottato annualmente dalla Giunta Regionale della Campania ai sensi dell'art. 1 co. 8 della l. n. 190/2012. Nell'ambito di tali aree sono individuati gli specifici processi a maggior rischio che costituiscono il riferimento per l'individuazione sia delle strutture organizzative/attività che dei dipendenti a cui applicare la misura della rotazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Criteri di rotazione dei titolari di PO e del restante personale del comparto

La Regione Campania adotta il principio della rotazione del personale, decorsa la durata massima nella struttura prevista dall'allegato A al presente Disciplinare, nel rispetto delle norme contrattuali e degli accordi sindacali, fermi restando – per i titolari di P.O. - i casi di revoca dell'incarico per le ipotesi di applicazione di misure disciplinari, cautelari o in caso di riorganizzazione.

Nell'ambito delle singole strutture organizzative, per ciascuna posizione che comporta il presidio di uno o più "processi amministrativi" a rischio è fissata una durata massima, che tiene conto di eventuali proroghe o rinnovi. I periodi temporali massimi sono articolati in base alla tipologia di incarico (titolare di P.O. e restante personale del comparto addetto all'ufficio) e al livello di entità del rischio, secondo i vari gradi previsti dalla metodologia adottata dal PTPC per la gestione del processo del rischio corruzione.

I cicli di rotazione seguono la scansione temporale riportata nell'Allegato A al presente disciplinare.

Allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, si prevede di programmare in tempi diversi la rotazione dell'incarico di P.O. e del restante personale di comparto all'interno di un medesimo ufficio.

Sono considerate eccezioni alla durata massima di permanenza nella funzione:

- il collocamento a riposo o comunque la cessazione dal servizio del dipendente nei successivi dodici mesi;
- il presidio di processi amministrativi a rischio correlati a calamità naturali, per un tempo massimo di ulteriori diciotto mesi.

In tali casi, si applicano le misure sostitutive di contrasto alla corruzione e di rafforzamento della vigilanza e dei controlli interni, di cui al successivo art. 6.

La Regione Campania attua la misura della rotazione attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

1. rotazione per ambito territoriale, che prevede l'assegnazione del dipendente alla UOD avente medesima declaratoria ma diverso ambito territoriale;
2. rotazione per ambito di competenza, che prevede l'assegnazione del dipendente ad altre competenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. rotazione per competenza e per ambito territoriale che prevede l'assegnazione del dipendente ad altre competenze e in altro ambito territoriale.

La scelta nell'applicazione di uno dei suddetti criteri deve essere operata in base alle esigenze organizzative degli uffici, con riguardo al tipo di rischio connesso all'attività.

In caso di incarico di P.O. che comporti il presidio di diverse tipologie di processi amministrativi dei quali solo alcuni esposti a rischio, l'esigenza di prevenzione può essere soddisfatta anche riorganizzando le competenze o ridisegnando le strutture o gli ambiti di competenza degli incarichi, oppure l'ambito territoriale di riferimento o la competenza per materia.

Il principio della rotazione può, altresì, essere soddisfatto qualora l'assetto organizzativo ordinamentale modifichi i contenuti delle attività attribuite alle singole strutture, tali da modificarne la mappatura del rischio.

Art. 5 – Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione dei titolari di P.O. e del restante personale del comparto

La Regione Campania valuta la misura della rotazione anche in relazione alla complessità delle attività e alle eventuali implicazioni associate alla necessità di assicurare il risultato nei tempi e nei contenuti.

La rotazione degli incarichi non troverà applicazione per le attività c.d. "infungibili" o altamente specializzate.

Sono ritenute infungibili le attività svolte da profili professionali per i quali è previsto il possesso di lauree specialistiche, di abilitazioni o di iscrizioni in Ordini/Collegi/Albi possedute da una sola unità lavorativa all'interno dell'amministrazione.

Sono ritenute altamente specializzate le attività svolte da profili professionali che, in relazione ai titoli accademici posseduti (lauree, specializzazioni o particolari percorsi formativi), non si prestino ad essere espletate in conformità al principio di rotazione.

Altresì si ritiene che la misura di rotazione possa essere considerata non obbligatoria per i profili che comportano la responsabilità di "processi amministrativi" con livello di priorità di intervento basso, in base alla valutazione derivante dal PTPC vigente.

Nel caso in cui sussista l'impossibilità oggettiva e motivata di rotazione, i Responsabili apicali dei relativi uffici formalizzeranno dei protocolli/percorsi attraverso cui sono definite misure procedimentali vincolate sui processi in questione, anche utilizzando adeguati strumenti di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

interno, ove non ancora esistenti ovvero adotteranno misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti a rischio corruzione. Tanto anche attraverso misure organizzative di prevenzione, quali quelle di trasparenza.

Art. 6 – Misure sostitutive

Nei casi previsti dall'art. 4 e dall'art. 5 del presente disciplinare, verrà adottata una delle seguenti misure sostitutive:

• l'applicazione – laddove non prevista - di doppia sottoscrizione del provvedimento conclusivo o della proposta conclusiva dell'istruttoria, sia da parte del soggetto istruttore della pratica, sia del titolare del potere di adozione dell'atto finale, quale forma di corresponsabilità del procedimento;

• l'adozione di specifiche misure di controllo interno dei procedimenti/processi a rischio alto, definite dal RPCT d'intesa con i dirigenti responsabili delle Strutture interessate, in sede di mappatura;

• le misure di formazione specifica dei soggetti coinvolti e maggiormente esposti al rischio di corruzione.

In particolare nei procedimenti ritenuti ad alto rischio di corruzione, sarà necessario prevedere:

1. l'individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni sulle procedure di gara/offerta nell'affidamento di appalti o selezioni di personale;

2. l'assegnazione delle pratiche con un criterio di tipo orizzontale e non verticale, non ripartendone cioè un certo numero per ogni addetto, ma in guisa che ogni addetto svolga una parte del lavoro afferente ciascuna pratica, assicurando in tal modo che ogni provvedimento sia passato al vaglio di più istruttori.

Ciascun Responsabile apicale darà atto, per il personale assegnato alla propria Struttura, dell'adozione di eventuali misure sostitutive e delle relative motivazioni, provvedendo altresì all'attivazione di controlli interni. Di detta attività dovrà essere data idonea e tempestiva comunicazione al RPCT per i profili di competenza.

Art. 7 - Piano Annuale di Rotazione dei titolari di PO e del personale non dirigenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 30 aprile di ogni anno e comunque a seguito dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, trasmette a ciascuna Struttura di primo livello gli esiti dell'analisi del rischio.

Le citate strutture entro il 15 ottobre di ogni anno elaborano una proposta di attuazione della rotazione.

La proposta contempla i seguenti contenuti essenziali:

a. l'individuazione delle P.O., ovvero del restante personale del comparto, soggetto a rotazione, indicando la data di scadenza dell'incarico, definendo la permanenza massima nella funzione;
b. le eventuali misure sostitutive di cui all'art. 6, adeguatamente motivate.

Il R.P.C.T. recepisce le proposte delle Strutture ai fini del monitoraggio di competenza, previa valutazione di coerenza rispetto alle prescrizioni del Piano e informativa alle Organizzazioni Sindacali.

Art. 8 – Formazione continua e affiancamento

La formazione e l'affiancamento sono i due strumenti destinati a garantire alla Regione Campania la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa al momento di attuare la rotazione.

È compito di ciascun Direttore Generale segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed alla Direzione Generale per le Risorse Umane, in sede di predisposizione del Piano Formativo Annuale, le necessità formative presenti all'interno della propria struttura, ai fini dell'applicazione dei criteri di rotazione e delle eventuali alternative alla stessa riportati nel presente documento. Pertanto, le modalità operative e contenutistiche della formazione e dell'affiancamento saranno indicate nel PTPC triennale e nel Piano di Formazione Annuale.

La Direzione Generale per le Risorse Umane, su proposta del RPCT e dei Responsabili di vertice delle Strutture regionali attua percorsi formativi e di aggiornamento continuo con l'obiettivo anche di creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee a supportare la concreta attuazione del principio di rotazione. A tale percorso si accompagneranno forme di affiancamento in grado di facilitare l'ingresso nelle nuove funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Periodo di raffreddamento

Per periodo di raffreddamento (c.d. *cooling off period)* si intende un arco temporale durante il quale, al soggetto che ha raggiunto un elevato grado di rischio tale che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazione e cittadini/fornitori/prestatori di servizio, con il pericolo dell'affermarsi di situazioni di privilegio e/o di risposte illegali improntate alla collusione, è inibito lo svolgimento delle attività collegate al ruolo di responsabilità nella struttura e l'attribuzione di ulteriori incarichi connessi a dette attività.

I dipendenti possono essere riassegnati al precedente Ufficio/funzione una volta trascorsi almeno tre anni dalla rotazione. Eventuali deroghe a tale tempo minimo di raffreddamento possono essere giustificate solo dalla sussistenza di eccezionali ragioni di necessità ed urgenza e dall'impossibilità di fare ricorso ad altro personale per comprovate ragioni.

Durante il "periodo di raffreddamento" il soggetto, pur non esercitando poteri decisionali sulle attività procedimentali nelle Strutture di competenza, in qualità di esperto della materia, può effettuare attività di supporto e consulenza, studi e approfondimenti di particolari tematiche di interesse dell'amministrazione, nonché svolgere attività di formazione all'interno della medesima, nell'ottica di ampliare il più possibile il numero dei soggetti potenzialmente avvicendabili.

Art. 10 – Rotazione nella composizione delle Commissioni

La rotazione è applicata, anche in relazione alle Commissioni già insediate all'entrata in vigore del presente disciplinare, con riferimento all'individuazione dei Presidenti, dei Componenti e dei Segretari delle Commissioni:

- commissioni di concorso, selezioni, progressioni di carriera, interpello, procedure di mobilità, ecc.;
- commissioni di gara;
- commissioni consultive e di vigilanza.

La rotazione nelle suddette Commissioni necessita di una specifica programmazione annuale, a cura delle Direzioni Generali competenti, che dovranno relazionare annualmente al Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza sull'avvenuta attuazione della misura.

La rotazione coinvolge il personale della Regione Campania inquadrato nei profili stabiliti per le varie tipologie di Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 – Rotazione dell'incarico nel caso di avvio di un procedimento penale

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, si rinvia alla disciplina prevista per la rotazione straordinaria.

Art. 12 - Conflitto di interessi

I dipendenti sono comunque tenuti all'osservanza delle norme che prevedono l'astensione degli stessi in caso di conflitto d'interesse, anche potenziale.

Art. 13 - Norme finali e transitorie

I criteri di durata massima definiti nel presente disciplinare saranno applicati agli incarichi di P.O. assegnati ai sensi della D.G.R. n. 200/2019 e ss.mm. ed ii. a far data dall'atto di conferimento.

Per il restante personale del comparto, i Responsabili apicali delle Strutture adotteranno un atto ricognitivo delle funzioni attribuite a ciascun dipendente, da trasmettere al RPCT, ai fini della decorrenza dei termini massimi previsti dal ciclo di rotazione, di cui all'allegato A del presente Disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cicli di rotazione di cui all'art. 4 del presente Regolamento seguono la scansione temporale di seguito riportata:

Priorità di intervento	Tipologia di incarico	Durata minima (singolo incarico)	Durata massima (responsabilità del processo)
Massima	Titolare P.O.	3 anni	9 anni con rinnovi e proroghe
	Addetto Ufficio		10 anni con rinnovi e proroghe
Elevata	Titolare P.O.		9 anni con rinnovi e proroghe compresi
	Addetto Ufficio		10 anni con rinnovi e proroghe compresi
Media	Titolare P.O.		10 anni con rinnovi e proroghe compresi
	Addetto Ufficio		11 anni con rinnovi e proroghe compresi
Minima	Titolare P.O.		11 anni con rinnovi e proroghe compresi
	Addetto Ufficio		12 anni con rinnovi e proroghe compresi
Bassa	Titolare P.O.		11 anni con rinnovi e proroghe compresi
	Addetto Ufficio		12 anni con rinnovi e proroghe compresi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B – Nota metodologica sulle aree di rischio individuate nel PTPC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto di indagine e di intervento sono le aree di rischio individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 31 del 29/01/2019:

1. Acquisizione e gestione del personale;
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
4. Contratti pubblici;
5. Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio;
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
7. Affari legali;
8. Incarichi e nomine;
9. Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie;
10. Debiti fuori bilancio.

La metodologia di valutazione del rischio adottata dalla Regione Campania prevede che, all'esito dell'attività di analisi, si attribuisca ad ogni processo ricadente nelle aree di rischio una priorità di intervento sulla base del livello di rischiosità rilevato, come di seguito specificato:

Tabella 1 – Le priorità di intervento

Combinazioni Valutazioni finali IMPATTO – PROBABILITA'		Priorità di intervento
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Priorità massima
Alto	Medio	Priorità elevata
Medio	Alto	
Alto	Basso	Priorità media
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Priorità bassa
Basso	Medio	
Basso	Basso	Priorità minima

Con riferimento al risultato relativo al livello di esposizione al rischio di ogni processo organizzativo per ogni area di rischio individuata è emerso che i processi si distribuiscono come segue:

- per quanto riguarda l'area **acquisizione e gestione del personale**, si riscontra la presenza di 2 processi per i quali la priorità di intervento è massima, 3 processi ad elevata priorità, 4 processi a priorità "media" e 4 processi per i quali si può considerare una bassa priorità di intervento;
- per quanto riguarda i **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**, l'analisi ha fatto emergere un

fonte: http://burc.regione.campania.it

processo con priorità di intervento massima, 6 processi a priorità elevata e 2 a priorità media;

- per quanto riguarda i **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**, risultano 17 processi a massima priorità di intervento, 20 processi con elevata priorità, 17 processi a media priorità, 15 processi con bassa priorità e 1 con minima priorità di intervento;
- per quanto riguarda l'area **Contratti pubblici**, l'analisi ha fatto emergere un processo con un'elevata priorità di intervento e 4 processi con un livello di priorità medio;
- per quanto riguarda la **Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio,** risultano 3 i processi a massima priorità di intervento, 7 processi con elevata priorità, 11 processi a media priorità, 3 processi con bassa priorità e 3 con minima priorità di intervento;
- per quanto riguarda l'area **Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**, l'analisi ha fatto emergere un totale di 3 processi con priorità di intervento elevata, 15 processi a priorità media e uno a bassa priorità;
- per l'area **Affari legali,** emergono 2 processi a massima priorità e 7 processi con elevata priorità;
- per i processi inerenti l'area **Incarichi e nomine,** l'analisi ha restituito 2 di questi a priorità massima e 2 elevata, 4 media e 5 bassa;
- per l'area **Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie,** 2 sono i processi a priorità massima, 5 elevata e 6 bassa;
- per l'area dei **Debiti fuori bilancio**, tutti i 7 processi sono risultati a priorità media (pertanto non oggetto dell'analisi di cui alle tabelle successive)

Il livello di esposizione al rischio per singolo processo organizzativo censito è illustrato nell'allegato 2b) "Valutazione del rischio per UOD" del P.T.C.P. 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 31 del 29/01/2019.
Il R.P.T.C., nell'ambito del PTPCT, provvederà all'aggiornamento dell'elenco degli Uffici dirigenziali della Giunta interessati ai processi di rotazione del personale, dando atto dei processi a rischio, dei correlati livelli di rischio e della conseguente priorità di intervento. Il R.P.C.T. provvederà altresì all'aggiornamento dell'elenco degli Uffici dirigenziali interessati dai processi di modifiche ordinamentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 645 del 17/12/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 92 - Staff - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. DEL 16/04/2012 N. 7 (INTEGRATA CON LE MODIFICHE APPORTATE DALLA L.R. 12 FEBBRAIO 2018, N. 3; L.R. 30 OTTOBRE 2018, N. 30; L.R. 29 DICEMBRE 2018, N. 60). INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE - APPROVAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. "*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*" detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b) l'art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede:
"Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale.
La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all'articolo 6 e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).
Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali.";
c) l'art. 3-bis al comma 1 della suddetta legge prevede:
"Nel quadro della pianificazione di cui all'articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale.
d) l'art. 4 comma 1 della suddetta legge regionale 7/2012 istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macro-aree funzionali e al comma 2 dispone che "*Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all'articolo 3, il programma annuale di cui all'articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l'accesso al Fondo.";*
e) la legge regionale n. 60 del 29.12.2018 all'art. 1 comma 1, come modificato dall'art. 5 comma 1 lettera a) della legge regionale 5 agosto 2019 n. 15 prevede:
"Al fine di sostenere l'attuazione delle attività in materia di valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata di cui alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) è disposto, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 nell'ambito della Missione 3, Programma 2, Titolo 1 e di euro 1.500.000,00 complessive nel triennio 2019/2021 pari ad euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 nell'ambito della Missione 3, Programma 2, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021".
f) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22.1.2019 e ss.mm.ii. è stato approvato il bilancio gestionale 2019-2021 e sui capitoli 7821 "Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati - istituzioni sociali private" e 7840 "Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" risultano iscritte per l'esercizio finanziario 2019 rispettivamente le somme di € 500.000,00 e € 1.500.000,00;

PREMESSO altresì che

a) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 143 del 09/04/2019 recante *"L.R. del 16/04/2012 n. 7 (integrata con le modifiche apportate dalla L.R. 12 febbraio 2018, n.3; L.R. 30 ottobre 2018, n.30; L.R. 29 dicembre 2018, n.60). Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania"* ha approvato, previa acquisizione dei pareri delle competenti commissioni consiliari, ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R. n.7/2012 e ss.mm.ii., il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania, con i relativi allegati;
b) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 231 del 27/05/2019 recante "L.R. del 16/04/2012 n. 7 (integrata con le modifiche apportate dalla L.R. 12 febbraio 2018, n. 3; L.R. 30 ottobre 2018, n. 30; L.R. 29 dicembre 2018, n. 60). Approvazione del Programma annuale" acquisiti i pareri favorevoli delle competenti Commissioni consiliari:
   - ha approvato, ai sensi dell'art.3-bis comma 1 della L.R. n.7/2012 e ss.mm.ii., il *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati*;

all'Ufficio per il Federalismo e per i sistemi territoriali e della sicurezza urbana one degli atti gestionali connessi all'attuazi mma suddetto secondo le indicazioni ivi riportate e in particolare le attività finalizzate alla destinazione delle risorse di cui al Fondo unico per i beni confiscati ex art. 4 della suddetta legge 7/2012 stanziate per l'esercizio finanziario 2019 sui capitoli 7821 "Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati - istituzioni sociali private" e 7840 "Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" del bilancio gestionale 2019-2021 approvato con DGR n. 25 del 22.1.2019;

c) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 590 del 27/11/2019 recante "L.R. del 16/04/2012 n. 7 (integrata con le modifiche apportate dalla L.R. 12 febbraio 2018, n. 3; L.R. 30 ottobre 2018, n. 30; L.R. 29 dicembre 2018, n. 60).Integrazione del programma annuale:
   - ha proposto l'integrazione del "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati" approvato con DGR n. 231 del 27/05/2019 aggiungendo al punto 3 Azioni dell'Obiettivo specifico 1 – Valorizzazione dei beni confiscati - alla fine del paragrafo Azioni di recupero per finalità istituzionali- sociali – produttive il seguente periodo: "*Le eventuali economie registrate su uno dei due avvisi pubblici adottati per le azioni di ristrutturazioni, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo Unico per i beni confiscati per il 2019, potranno essere destinate alla copertura delle eventuali istanze in overbooking registrate sull'altro avviso"*;

   - ha disposto l'invio della proposta di integrazione al Consiglio regionale per l'acquisizione dei pareri delle competenti commissioni consiliari permanenti e speciali ex art. 3 bis comma 1 della L.R. n 7/2012 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI
i pareri favorevoli delle competenti Commissioni consiliari, ai sensi dell'art.3-bis comma 1 della L.R. n.7/2012, trasmessi dal Presidente del Consiglio Regionale con prot. n. 0023217 del 16/12/2019;

RITENUTO di

a) dover approvare in via definitiva l'integrazione al vigente "*Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati*" prevedendo che, al termine del paragrafo "*Azioni di recupero per finalità istituzionali - sociali – produttive*" del punto 3, sia aggiunto il seguente periodo*: "Le eventuali economie registrate su uno dei due avvisi pubblici adottati per le azioni di ristrutturazioni, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo Unico per i beni confiscati per il 2019, potranno essere destinate alla copertura delle eventuali istanze in overbooking registrate sull'altro avviso"*;
b) dover demandare all'Ufficio per il Federalismo e per i sistemi territoriali e della sicurezza urbana integrata l'adozione degli atti gestionali conseguenziali.

VISTA la L. R. del 16/04/2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Propone e la Giunta, a voto unanime, in conformità,

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato e confermato:

1. di approvare in via definitiva l'integrazione al vigente "*Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati*" prevedendo che, al termine del paragrafo "Azioni di recupero per finalità istituzionali - sociali – produttive" del punto 3, sia aggiunto il seguente periodo: *"Le eventuali economie registrate su uno dei due avvisi pubblici adottati per le azioni di ristrutturazioni, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo Unico per i beni confiscati per il 2019, potranno essere destinate alla copertura delle eventuali istanze in overbooking registrate sull'altro avviso"*;
2. di demandare all'Ufficio per il Federalismo e per i sistemi territoriali e della sicurezza urbana integrata l'adozione degli atti gestionali conseguenziali;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione:
   a. all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   b. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   c. all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
   d. al Gabinetto del Presidente – Ufficio Sicurezza urbana e Beni confiscati;
   e. al Gabinetto del Presidente – Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto – per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 189 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

NOMINA RESPONSABILE OPEN DATA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (la cosiddetta direttiva PSI - Public Sector Information che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico), obbliga le amministrazioni a rendere disponibili, per il riutilizzo sia per scopi commerciali sia non commerciali, i dati in loro possesso, nel rispetto comunque della normativa in materia di protezione dei dati personali ed estende tale disposizione anche a istituzioni culturali quali biblioteche, comprese quelle universitarie, musei e archivi;

b. il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), di cui al decreto legislativo del 7 marzo 2005 n. 82, è stato di recente modificato dal decreto legislativo del 26 agosto 2016 n. 179, in attuazione della Legge del 7 agosto 2015 n. 124 art. 1 di riforma della Pubblica Amministrazione (legge Madia);

c. il decreto legislativo del 24 gennaio 2006 n. 36, avente per oggetto l'attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico, come modificato dal decreto legislativo del 18 maggio 2015 n. 102 in attuazione della Direttiva 2013/37/UE, disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico;

d. la Regione Campania con legge regionale del 13 settembre 2013 n. 14 ha adottato le "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale";

e. in attuazione di quanto disposto con la richiamata legge regionale del 13 settembre 2013 n. 14, la Giunta Regionale con deliberazione di Giunta regionale del 12 maggio 2014 n. 132 ha approvato un disciplinare allo scopo di uniformare la modalità di gestione di tutte le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Giunta Regionale della Campania attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data;

f. la Regione Campania con legge regionale del 14 ottobre 2015 n. 11 ha adottato, in attuazione dell'articolo 29 comma 1 dello Statuto della Regione Campania, "*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015*", con la finalità di promuovere la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza della Regione Campania e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino, impresa, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82;

g. in attuazione dell'art. 12 della legge regionale del 14 ottobre 2015 n. 11 la Giunta regionale con delibera di Giunta regionale del 3 maggio 2016 n. 192 ha approvato il Programma "La Regione in un click", che si declina in una serie di azioni da avviare al fine di garantire la piena accessibilità alle informazioni utili ai cittadini e agli operatori economici - unitamente alla Carta della cittadinanza digitale campana, che delinea il quadro dei diritti dei cittadini e delle imprese rispetto ai servizi dell'amministrazione digitale e gli obblighi delle Pubbliche Amministrazioni nel nuovo contesto amministrativo;

h. la Regione Campania ha approvato con delibera di Giunta regionale del 29 novembre 2016 n. 676 il documento "Agenda Digitale Campania 2020 – Campania FELICS" quale Strategia regionale per promuovere la crescita del digitale lo sviluppo del territorio e la partecipazione diffusa ai benefici della società della conoscenza, come parte integrante della Smart Specialization Strategy (RIS 3 Campania) ed in coerenza con i Programmi operativi regionali 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione alla

Commissione europea, contiene l'indicatore "Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto" (cosiddetto indicatore 2RIS) che è oggetto del monitoraggio nazionale che l'AgID, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 52), effettua al fine di stilare il rapporto annuale sullo stato di implementazione della Direttiva sul Riuso dell'Informazione del Settore Pubblico (detta anche Direttiva PSI 2.0);

b. le linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico approvate dall'Agenzia per l'Italia digitale prevedono nel paragrafo "Aspetti organizzativi e di qualità per i dati" la nomina del Responsabile Open Data;

RILEVATO CHE

a. con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania del 12 settembre 2017 n. 263 il dott. Salvatore Russo, dirigente p.t. dell'Ufficio V del Gabinetto del Presidente, è stato nominato Responsabile Open Data;
b. con decreto della Direzione generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione n. 233 del 30/11/2017 è stato costituito il Gruppo di lavoro open data per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico della Giunta della Regione Campania;
c. il dott. Salvatore Russo in data 09/06/2019 è cessato dall'incarico di Dirigente dell'Ufficio V del Gabinetto del Presidente;
d. con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania del 23 settembre 2019 n. 133 il dott. Massimo Bisogno è stato nominato dirigente dell'Ufficio V del Gabinetto del Presidente *"Università, Ricerca e Innovazione. Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili. Politiche culturali e turismo e politiche sociali. Supporto Verifica Attuazione Programma di Governo. Amministrazione digitale"*;
e. il dott. Massimo Bisogno è in possesso dei requisiti professionali necessari alla gestione delle attività in capo al Responsabile Open Data;

RITENUTO

di dover nominare il dott. Massimo Bisogno quale Responsabile Open Data, senza emolumenti aggiuntivi;

di dover precisare che il Responsabile Open Data, ai sensi delle citate linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, risponde agli organi di vertice politico, nonchè collabora e si coordina con il Responsabile della Trasparenza e con quello della Transizione Digitale al fine di rafforzare vicendevolmente gli obiettivi da un lato di massimo riutilizzo dei dati pubblici di tipo aperto e dall'altro di trasparenza;

VISTI

a. la Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013;
b. il decreto legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale – CAD);
c. le linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico dell'AGID;
d. la legge regionale del 13 settembre 2013 n. 14;
e. la legge regionale del 14 ottobre 2015 n. 11;
f. la deliberazione di Giunta regionale del 12 maggio 2014 n. 132;
g. la delibera di Giunta regionale del 3 maggio 2016 n. 192;
h. la delibera di Giunta regionale del 29 novembre 2016 n. 676;
i. il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania del 23/09/2019 n.133.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di nominare Responsabile Open Data il dott. Massimo Bisogno, dirigente dell'Ufficio V del Gabinetto del Presidente *"Università, Ricerca e Innovazione. Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili. Politiche culturali e turismo e politiche sociali. Supporto Verifica Attuazione Programma di Governo. Amministrazione digitale"*, senza emolumenti aggiuntivi;
2. di precisare che il Responsabile Open Data, ai sensi delle citate linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, risponde agli organi di vertice politico, nonchè collabora e si coordina con il Responsabile della Trasparenza e con quello della Transizione Digitale al fine di rafforzare vicendevolmente gli obiettivi da un lato di massimo riutilizzo dei dati pubblici di tipo aperto e dall'altro di trasparenza;
3. di trasmettere il presente decreto al Vice Presidente della Giunta regionale, agli Assessori della Giunta regionale, agli Uffici di Gabinetto, alle Direzioni Generali, al BURC per la pubblicazione e sul portale web istituzionale della Regione Campania.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 1333 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 DEL 31/03/2017 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA' ". PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEI BENEFICIARI AI FINI DELL'EROGAZIONE.ULTERIORI ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a. Che gli uffici della Direzione Generale 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP **B86J13001020005**;
b. Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
c. Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata *"Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up"*;
d. Che, ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 è stato approvato l'*Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'Autoimprenditorialità*;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 20/03/2019 si è provveduto allo scorrimento dell'elenco dei benificiari;
f. Che detto intervento di politica attiva del lavoro è finanziato con le risorse di cui al Decreto Legislativo n. 148 del 2015, articolo 44, comma 6-bis;

CONSIDERATO

g. Che in data 31/10/2018 è stata sottoscritta con firma digitale la "Convenzione tra la Regione CAMPANIA e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6 bis del Decreto legislativo n.148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome.";
h. Che, con Decreto Dirigenziale, si è provveduto all'approvazione degli elenchi dello scorrimento di proposte ritenute ammissibili e non ammissibili a finanziamento;
i. che con nota prot. n. 10537/U del 03/12/2019, acquisita al prot. regionale n. 759499 del 12/12/2019, Sviluppo Campania S.P.A. ha trasmesso i nominativi dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del contributo secondo le modalità di cui alle Linee Guida approvate con D.D. n. 1387 del 14/11/2018;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. n. 759499 del 12/12/2019;
b. di dover pertanto prendere atto dell'elenco dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del contributo, di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

c. di dover disporre, ai fini dell'erogazione, la trasmissione all'INPS dell'elenco dei beneficiari secondo le modalità di cui agli artt. 1 e 2 della Convenzione sottoscritta in data 31/10/2018;

VISTI

a. La Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2012, n. 756;
b. La Deliberazione di Giunta Regionale del 29/01/2013, n. 30;
c. La Deliberazione di Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;
d. La Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
e. Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
f. Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
g. il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle comunicazioni di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. n. 759499 del 12/12/2019;

2. di prendere atto pertanto dell'elenco dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del contributo, di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di disporre, ai fini dell'erogazione, la trasmissione all'INPS dell'elenco dei beneficiari secondo le modalità di cui agli artt. 1 e 2 della Convenzione sottoscritta in data 31/10/2018;

4. di inviare il presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;

5. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

Erogazioni ai sensi dell'Avviso ex D.D. n. 208/2017 Scorrimento ai sensi del D.D. n. 311/2019
BENEFICIARI
DE GENNARO MARIA GRAZIA
PETRILLO RAFFAELE
DE LUCA ROBERTA
COSTAGLIOLA ANDREA
FORMATO GIUSEPPE
DELLA CORTE SALVATORE
ANGELILLO ORLANDO
BENTROVATO DAVIDE
PUCINO FEDERICA
RUGGIERO ANNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE. PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA D.G.R. N.242/2013 - SEZ. A/B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº , come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*

- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º

- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*

- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº ;*
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l@accreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;

- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;

- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS;

CONSIDERATO, altresì,

a) che con nota prot. n. 1505 del 18.12.2019, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 19.12.2019 al prot. n. 2019.0776670, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, gli elenchi aggiornati al 16.12.2019 così come di seguito indicato:
Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati** per conclusione positiva dell'istruttoria ;
Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria o in integrazione;
Allegato C - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Non Accreditati** per rinuncia sede e/o accreditamento e per mancata integrazione nei termini
b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale degli elenchi trasmessi con prot. n. 1505 del 18.12.2019 e aggiornati al 16.12.2019, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 19.12.2019 al prot. n. 2019.0776670, e di seguito indicati:

a) **Allegato A** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria;

b) **Allegato B** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria o in integrazione;

c)**Allegato C -** elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Non Accreditati** per rinuncia sede e/o accreditamento e per mancata integrazione nei termini

VISTO

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/2017
- la D.G.R. n. 294/18
- D.D. 1622/18

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la nota prot. n. 1505 del 18.12.2019 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 19.12.2019 al prot. n. 2019.0776670

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale degli elenchi trasmessi con prot. n. 1505 del 18.12.2019 ed aggiornati al 16.12.2019, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 19.12.2019 al prot. n. 2019.0776670, e di seguito indicati:

a) **Allegato A** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati** per conclusione positiva dell'istruttoria;

b) **Allegato B** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria o in integrazione;

c) **Allegato C -** elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Non Accreditati** per rinuncia sede e/o accreditamento e per mancata integrazione nei termini

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE AGGIORNATO AL 16.12.2019

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	E.I.T.D. Scarl	16-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Torre 6	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Giuseppe Anepeta
2	Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl	18-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Angelo Rubuno 281	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Nello Luongo
3	SCF Servizi Consulenza Formazione Snc	30-1-5	A		Accreditato	Via Nuova San Marco 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rossanna Orsola Tommasone
4	Scuola C.E.T.	41-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via De Gasperi 35 - Trav.sa Gambardella	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonella Rossi
5	MULTINET Scarl	56-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via E. Fermi 12	84012	Angri	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Assunta Quaglini
6	Jobiz formazione Srl	59-1-5	A		Accreditato	Via Sabato Visco 24/A	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marco Augusto Baione
7	ASIPS	60-1-5	A		Accreditato	Piazza Sant'Anna	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Tommaso De Simone
8	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64-2-6	B		Accreditato	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
9	CON.FOR Consorzio per la Formazione Professionale	65-1-6	B		Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Angelo Ferrara
10	Centro Scolastico ASPI Srl	76-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Astolfi 14	81013	Caiazzo	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Pietro Volpe
11	Formazione Il Tari' scrl	85-1-6	B		Accreditato	Zona ASI Sud - Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio incastonatura 2 laboratori orafo 2 laboratori orologeria	Giuseppe Casillo
12	Centro Studi per la Formazione Campania Sviluppo	90-1-4	A		Accreditato	Piazza Garibaldi 26	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Canzanella
13	Assoedu	93-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Abignente snc	84087	Sarno	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Troise
14	MATER Società consortile a responsabilità limitata	95-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Brecce a S. Erasmo 112	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Fiorentino
15	Associazione Cultura e Formazione	112-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via S. Antonio Abate 162/172	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Esposito
16	Ente di Formazione Professionale Nuovi Orizzonti	121-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Eduardo Landi 7	81034	Mondragone	Ce	3 aule didattiche	Angela Daniela Iannone
16	Ente di Formazione Professionale Nuovi Orizzonti	121-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Giorgio De Chirico 3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Daniela Iannone
17	Agricoltura è vita Campania	122-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via delle Puglie 34	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alessandro Mastrocinque
18	Form&Atp Srl	134-1-5	B		Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Maria Ibello

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	Istituto La Perfecta Srl	139-1-5	B		Accreditato	Corso Umberto I 85	80058	orre Annunzia	Na	6 aule didattiche	Iolanda Cozzolino
20	Cosvitec Soc. Cons. a rl	143-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Galileo Ferraris 171	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Antonietta Palumbo
21	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	150-1-6	A		Accreditato	Viale Parmenide - Fraz. Marina	84046	Ascea	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Marcello D'Aiuto
22	ILAS Srl	153-1-5	B		Accreditato	Via Alcide De Gasperi 45	80133	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Scognamiglio
23	Ennedi Service Srl	158-1-5	A		Accreditato	Via G. Ferraris 187	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Annunziata Onesti
24	E. D. P. Ente Didattico Professionale	160-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Largo Salvatore Scoca 2	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Armerini
25	Uniconsul Srl	165-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Via Caduti di Superga 18/20	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Marrazzo
26	Consorzio Format	177-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Rosa Jemma 2 c.d. Pastena	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Vecchio
27	Consulta Regionale degli Handicappati Onlus	203-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Pietravalle 10	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Pietro Carucci
28	Impresa Sociale Europe L.I.F.E. Coop. a R.L.	208-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Largo 4 Agosto 1943 4	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Cuozzo
29	STOA' S.c.p.A.	210-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Cardillo
30	Associazione A - F.O.R.	222-1-4	A		Accreditato	Via Granati 5	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Massimiliano Casaburi
31	Congrezione Suore Salesiane dei Sacri Cuori (Istituto Filippo Smaldone)	245-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Vito Lembo 1	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Anna De Giorgi
32	Management House Italia Srl	246-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Zona Industriale Località Campoceraso	83030	Torre le Nocelle	Av	3 aule didattiche	Eugenio Abate
33	ERFAP UIL CAMPANIA	249-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Piazzale Immacolatella Nuova 5	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Andrea Lanzetta
34	Cnos Fap Napoli	251-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Don Bosco 8	80141	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pizzeria 2 laboratori di meccanica	Fabio Bellino
35	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Principe di Piemonte 131	80026	Casoria	Na	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 Laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Raffaele Pagano
36	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Raffaele Pagano
37	Istituto Universitario della Mediazione Academy School Srl	268-1-6	A		Accreditato	Piazza N. Amore 6	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Edoardo Maria Piccirilli

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	Centro Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Benevento (C.F.S.)	270-1-4	A		Accreditato	Via Maria Pacifico	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Albano Della Porta
39	Espansione Srl	272-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Cesare Uva 3	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Antonio Bolognese
39	Espansione Srl	272-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via M. Capozzi 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Antonio Bolognese
40	Associazione Leo Onlus	278-1-6	A		Accreditato	Via Valle 14	81020	Valle di Maddaloni	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio eletticità elettronica	Antonio Palma
41	La Piramide Srl	288-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Cucci 32	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori acconciatore	Gennaro Maria Maiorino
42	ASSO.EFA	289-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via S. Antonio 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Lucia Cipriano
43	GiCo Società Cooperativa sociale	292-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Ambra 41 bis	81038	Trentola Ducenta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cantile
44	Centro Studi Pegaso Srl	307-1-5	A		Accreditato	Via Nazionale Appia 29	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Cicatiello
45	FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l.	308-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via C. Pisacane 41	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Angelo Iscaro
46	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	327-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is G1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Tarallo
47	ADIM SRL	329-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 Centro Polifunzionale Inail Torre 7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosanna Gorga
47	ADIM SRL	329-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Domenico Pica	84037	Sant'Arsenio	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica	Rosanna Gorga
48	I.P.E. - Istituto per ricerche ed attivita' educative	333-1-6	A		Accreditato	Riviera di Chiaia 264	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lorenzo Burdo
49	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	336-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Scarfoglio 22	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Sergio Mazio
50	Associazione Studio In	337-1-6-S	A	Sì	Accreditato	I Trav.sa Licola Patria 65	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Varriale
51	Intesa San Paolo Formazione S.c.p.a	340-1-5	A		Accreditato	Via Paolo Emilio Imbriani 14	80133	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Renato Dorrucci
52	O.I.E.R.MO. Prof Pro Juventute	341-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio termoidraulico 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio confezionamento tessuti	Alessandro Colasanto
53	Ente Scuola Edile Salerno	342-1-4	A		Accreditato	Via Cerzone Loc. Brignano	84135	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Claudio Virno Lamberti

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	Associazione "Fondazione Cuciniello"	343-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Corso Italia 125/133	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Liberti
55	Associazione S.E.P. ente di formazione professionale	352-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Genovesi 4	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Teresa Petrillo
56	I.N.I.P. Srl	353-1-3	A		Accreditato	C.so Caudino 49	82011	Airola	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio di chimica	Pellegrino Pagnozzi
57	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	360-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via F. Maranta 12	81056	Sparanise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Ausiello
58	Generazione vincente Academy Srl	366-2-7-S	A	Sì	Accreditato	Centro Direzionale Is. E1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Alfredo Amoroso
59	Associazione S.P.E. Futura	369-1-5	A		Accreditato	Via Catullo 7	80019	Qualiano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Esposito
60	Icaro Centro Studi, Ricerca e Formazione	372-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Gran Bretagna P.co Aveco	81055	Santa Maria Capua	Ce	3 aule didattiche	Lucia Capitelli
61	A.N.S.I.	378-1-1	B		Accreditato	Strada Provinciale Fratta Crispano 12	80020	Crispano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Cennamo
62	Scuola di Estetica Liliana Srl	388-1-5	B		Accreditato	Viale Kennedy 5	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Elena De Bernardo
63	E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale	395-2-5	B		Accreditato	Via Partenio 32	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Isabella Esposito
63	E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale	395-2-5	B		Accreditato	Via R. Mauri 63	84100	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Isabella Esposito
64	Associazione Artstudio	403-1-5	A		Accreditato	Via Masullo 37	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Teresa Pietropaolo
65	A.S.P.T. Srl	408-1-6-S	B	Sì	Accreditato	Viale Manzoni 24/26	80040	Poggiomarino	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elvira Cangianiello
66	Associazione "La Tenda" Centro di solidarieta' ONLUS	413-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Di Brignano snc	84135	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Nicola Bari
67	EU.TROPIACULTURE Ricerca Sviluppo, Innovazione Srl (già Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo)	416-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Passariello 35	80030	Castello di Cisterna	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Romano
68	Cooperativa sociale La Gioiosa	421-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Piazza G. B. Tafuri 16	80145	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mariarosaria Del Prete
69	CSM- Centro Stile Moda e Formazione	423-1-5	A		Accreditato	Via San Felice 15	81100	Agropoli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Arcangelo Mancini
70	Associazione Format Style	425-1-3	A		Accreditato	Via San Valentino 25	84087	Sarno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Arcangelo Mancini
71	Istituto Pontano delle Arti e dei Mestieri	428-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Viale della Resistenza 27	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Valletti
72	Globalform Srl	435-1-8	A		Accreditato	Via Fiorignano 29	84090	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche	Antonella Ciardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

73	IS.CON	445-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Centro Direzionale isola F3	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Maurizio Turrà
74	ASCEN	457-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Aldo Moro 23-24	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Palladino
75	La Tecnica srl	464-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Falcone e Borsellino 1	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 aula informatica	Eugenio Ascione
76	S.F.O.A.	468-1-4	A		Accreditato	Via San Francesco 106	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo D'Amato
77	C.L.A.A.I. Form	471-1-8-S	B	Sì	Accreditato	Piazza Garibaldi 49	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Mariano Paolucci
78	ASFORIN	487-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Fratelli Bisogno 27 int 5/6	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lorenzo Corona
79	PMI Consulting Coop Società Cooperativa	492-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Viale Colli Aminei 7/21	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonsina Verrilli
80	S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	495-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Giovanni Bovio 22	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gabriele Fasano
81	Magistra Formazione	498-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Viale Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Andreozzi
82	Associazione FUTURA	502-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Appia Km 186	81050	Francolise	Ce	3 aule didattiche	Riccardo Luberto
83	Casartigiani Formazione & Ricerca	507-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Garibaldi 73	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Fabrizio Luongo
84	Centro Formazione e Sicurezza Napoli	509-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Leonardo Bianchi 36	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Paola Marone
85	A.I.A.S. ONLUS Casoria	514-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Giacomo Matteotti 9	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Giacometti
86	Consul Service Soc. Coop.	516-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14	80013	Napoli	Na	3 aule didattiche	Claudio Esposito
87	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169 /Corso Garibaldi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
87	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520-1-7-S	A	Sì	Accreditato	CdN Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
88	FORM.IT Formazione Italiana	524-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 66	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Renato Grimaldi
89	Centro per la Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Avellino	526-1-5	A		Accreditato	Via San Lorenzo 1	83042	Atripalda	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio saldatura	Edoardo De Vito
90	Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	541-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 61	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aule informatiche	Sergio D'Angelo
91	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	576-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
92	Didactica.it	578-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Ed. 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giorgio Improta
93	Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	580-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 23 b	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Mele
94	Consvip Scarl	581-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Torre 6	80413	Napoli	Na	3 aule didattiche	Raffaele Fabbrocini
95	ISPPREF	589-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via A. Manzoni 26/b	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Galdo

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	ISPPREF	589-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Corso Garibaldi 31	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Gennaro Galdo
96	E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati	601-1-6	A		Accreditato	Via Cavour 22	80058	Torre Annunziata	Na	3 aule didattiche	Salvatore Maione
97	Docet Onlus	605-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Tiziano 32	80024	Cardito	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio De Stefano
98	In.Fo.Giò. Impresa sociale srl	614-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via P. Mercalli 1	80023	Caivano	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio cucina 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantista termoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio servizi socio sanitario	Senofonte Demitry
99	Ares- Associazione Ricerca e Sviluppo	617-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Viale Campi Flegrei 41	80124	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanna Brancaccio
100	Scuola S. G. Moscati	637-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via M. De Paolis 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche	Anna Maria Vollaro
100	Scuola S. G. Moscati	637-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Picasso 2	81020	Capodrise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna Maria Vollaro
101	Selefor	640-1-6	A		Accreditato	Via Nazionale	84060	Omignano	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sandra Maragno
102	Consaer	643-1-5	A		Accreditato	Centro Bonifacio - Via Luiss Bleriot 82	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica	Alberto Di Donato
103	CECFOP Soc.Coop. a rl	666-1-6	B		Accreditato	Via Fontana dell'Olmo 3	82020	Fragneto L'Abate	Bn	3 aule didattiche	Aurelia Angelina Rita Corbo
104	Fondazione Istituto Antoniano	670-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Madonnelle 15	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche	Eduardo Fiscone
105	Netcon Srl	672-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale Is. G7 VII piano	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Pelella
106	Istituto Educativo Femminile Mondragone	679-1-3	B		Accreditato	Piazzetta Mondragone 18	80132	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria D'Elia
107	Si Impresa Azienda speciale CCIAA di Napoli	682-1-2	A		Accreditato	CdN Is. E2 scala A	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Luongo
108	Selform Consulting Srl	685-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via dell'Archeologia 54	81031	Aversa	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valeria Perasso
109	Associazione Logos Formazione	686-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via dell'Archeologia 54 P.co dei Fiori scala C	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Maria Rosaria Manco
110	AIM Formazione scarl	689-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Teresa Lettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

111	Consorzio Ro.Ma	690-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Don Minzoni 17	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Rosa Vitale
112	Ente di Formazione Professionale Maxwell	695-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via G.A. Campano 103/105	80145	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatica	Salvatore Iommelli
113	Ideeazioneimpresa Srl	699-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Nobel 2/3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Guido Rossi
114	Consorzio Forma a rl	705-1-6-S	A	Sì	Accreditato	C.so Umberto I 329	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Armando Mauro
114	Consorzio Forma a rl	705-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Porzio CDN - Isola C2 scala B	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Armando Mauro
115	Alla Violetta Srl	711-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Bernini 25 scala A-C 2° piano	80129	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Antonio Cataldo
115	Alla Violetta Srl	711-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Bernini 25 scala B- 3° piano	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Antonio Cataldo
116	Istituto New Age di Gerardina Martinelli & c.	716-1-1	A		Accreditato	Via Trieste Vico II-6	81036	San Cipriano di Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 Laboratorio di estetica	Gerardina Martinelli
117	META Scarl	718-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Discesa Coroglio 9	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche	Michele De Sio
118	A.I.A.S. di Afragola	740-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Ventotene - Parco Ventotene	80026	Casoria	Na	4 aule didattiche	Raffaele Perrotta
119	A.I.DO. Soc. Coop. Sociale	743-2-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Guicciardini 35	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Pacifico
120	Associazione Obiettivo Napoli onlus	744-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Enrico Cosenz 55	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio orafo 1 laboratorio ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Giuseppe Gilardi
121	Agenzia per il Lavoro Training & Working- Progetto Europa Srl	749-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma 17	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Sauro
122	MICHELANGELO Srl	755-1-4	A		Accreditato	Via Micco 7	80049	Somma Vesuviana	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michelangelo Miele
123	I.C.F. - Istituto Centrale di Formazione	757-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Anna Longobardi
124	FDC - Federazione Commercialisti della Campania	773-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Centro Direzionale Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Varriale
125	Associazione Dei-Mar	783-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Vico delle Ginestre P.co Sagittario 3-4-6	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Patrizia Trapani
126	Ma.Ssi. Ma. Ente di Formazione Professionale	784-1-7	A		Accreditato	Via San Leonardo 31/34	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marina Parente
127	Cooperativa Sociale Fleming Srl	788-1-6-S	B	Sì	Accreditato	Via Pietro Colletta 42	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Rosalia Carrotta
128	Consorzio Giemme	798-1-6	A		Accreditato	Viale della Vittoria 1	82034	Guardia Sanframondi	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elvira Alfarano
129	Progetto Uomo Onlus	799-1-3	A		Accreditato	Via Traversa Solfatara 3	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Saccenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

130	Centro Studi Europa 2000	802-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Napoli 165	81059	Vairano Patenora	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Giovanni Masiello
131	C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale A Mutualita' Prevalente	803-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Ospedale S.Maria di Costantinopoli	84035	Polla	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Assunta Di Novi
132	Formatime	804-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Emilio Scaglione 53	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Alessandra Gallo
133	Università Popolare del Fortore	805-1-5	A		Accreditato	Contrada De Fenza 12	82028	San Bartolomeo in Galdo	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Franco
134	Apifor	809-1-5	A		Accreditato	Via Cappello Vecchio	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Falcone
135	Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo	812-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Isaia Gabola 15 bis	84014	Nocera Inferiore	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Mario Ferrentino
136	Il Millepiedi Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	817-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Provinciale Botteghelle di Portici 139	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pasquale Calemme
137	Dedalus cooperativa sociale	824-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Piazza E. De Nicola 46	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Elena de Filippo
138	Istituto Campano per la Formazione Professionale Scarl	828-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Achille Grassi 23	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luisa Castaldo
139	Intelliform Spa	837-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Viale della Costituzione 1 Cdn Is. F1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Sorvillo
140	S.A.F.IM.	861-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Campana 223	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Picariello
140	S.A.F.IM.	861-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via SS 7 IV Domitiana Km 53+390 variante ANAS	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Gennaro Picariello
141	Eurosoft Servizi Formativi integrati Srl	862-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Campana 268	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche	Carmen Picariello
142	Arci Mediterraneo Impresa sociale Srl	864-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Abate Minichini 37	80137	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mariano Anniciello
143	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	882-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Centro Direzionale Is. G7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Frasca
144	Società Cooperativa Sociale Formland	893-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Antica Consolare Campana 133/135	80019	Qualiano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Pasquale Nappi
145	Corrado Group Srl - Scuola Interprovinciale per parruchieri ed estetisti	897-1-6	B		Accreditato	Via Abate Conforti	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Orazio Corrado
146	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" Srl	904-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Ferrante 2	84016	Pagani	Sa	6 aule didattiche	Gaetana Langella
147	Input data srl	928-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Antiniana 43	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Cristina Di Masso
148	AFIW Alta Formazione Istituto Work	930-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci 52	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Napolitano
149	Job School Srl	932-1-1	B		Accreditato	Via Gandhi 5/7	80040	Cercola	Na	5 aule didattiche	Alberto Giordano
150	Centro Scolastico "Napoli Est" S.r.l.	943-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Gianturco 54/b	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Napolitano
151	Glocal Srl	945-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is B3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Silvano Del Duca

fonte: http://burc.regione.campania.it

152	ISTITUTO IDA di Esposito Ida e C. S.a.s.	947-1-5	A		Accreditato	Corso Umberto I - 420	80034	Marigliano	Na	5 aule didattiche 3 aule informatiche	Ida Esposito
153	Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli	955-1-5	A		Accreditato	Piazza S. D'Acquisto 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Errico
154	Associazione Menhir ONLUS	958-1-7	A		Accreditato	Via Porzio Isola G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Stefania Scognamiglio
155	C.S.I. FormActions Srl	966-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Melito Iangano 9	83029	Solofra	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Capuano
156	Associazione centro studi Tempus Nostrum	967-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Corrado Alvaro 9	80078	Pozzuoli	Na	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio di cucina	Maurizio Cucciniello
157	CFI Consulenza Formazione Impresa Srl	968-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via R. Polillo Loc. Gromola	84047	Capaccio	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfredo Sirica
158	Associazione ARCHE-Scuola di Formazione Professionale	984-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma 53	81059	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico De Simone
159	Formazione e Società Società coop. sociale a mutualità prevalente di produzione e lavoro	985-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via SS 18 KM. 76,450	84025	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Forte
160	Delois International Consulting Srl	996-1-6	A		Accreditato	Via dei Mille 100	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Patrizia Russo
161	Consorzio Antico Borgo Orefici	998-1-5	A		Accreditato	Via Duca di San Donato 73	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio orafo	Roberto De Laurentiis
162	CONFORM - Consulenza Formazione e Management S.c.a.r.l.	1011-1-5	A		Accreditato	Collina Liguorini	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Santaniello
163	Consorzio Officina	1019-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Santa Maria Costantinopoli alle Mosche 29	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vito Iacono
164	S.C.A.R.L. PROGED	1031-1-3	A		Accreditato	Via Dante Alighieri 107	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Laura Cirillo
165	First Lady Centro Studi di Estetica s.a.s.	1043-1-5	B		Accreditato	Corso Italia 40	84098	Fontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Raffaele Stornaiuolo
166	Alfa Forma Srl	1053-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Principe Amedeo 6	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Margherita Alfano
167	Centro Accademico Mediterraneo	1057-2-5	B		Accreditato	Via M. Merisi 7	84073	Sapri	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Serafina Berlangieri
168	Practical School Srl	1060-1-8 -S	B	Sì	Accreditato	Via E Mattei 26	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Mario Aglione
169	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma Parco Sima	81020	Recale	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Martone
169	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Angrisani 17	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Nicola Martone
169	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via dei Mille 31	80035	Nola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Nicola Martone

fonte: http://burc.regione.campania.it

170	CASH di D'Addio Dario	1075-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Mazzocchi Parco Mazzocchi 143	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Dario D'Addio
171	Officina Creativa	1090-1-5	B		Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 31/33	84018	Angri	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Dora Schiavone
172	Scuola Delta s.r.l.	1097-1-5	A		Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 141	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 2 laboratori estetica	Catello Vitiello
172	Scuola Delta s.r.l.	1097-1-5	A		Accreditato	Via della Libertà 205	80055	Portici	Na	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Catello Vitiello
172	Scuola Delta s.r.l.	1097-1-5	A		Accreditato	Via Feudo San Martino 3	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Vitiello
173	Joy S.a.s.	1098-1-5	A		Accreditato	Via Giacomo Leopardi 23	80053	Castellammare di stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Guarino
174	Palmieri Srl	1116-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Chiatamone 63	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Sergio Palmieri
175	Scuola di Estetica Professionale Sas di Sonia Petruzzo	1122-1-6	A		Accreditato	Via della Libertà 204	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Sonia Petruzzo
176	GISA - Scuola di Formazione Professionale	1123-1-5	B		Accreditato	Via Vittorio Emanuele III 215/221	80040	Poggiomarino	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Giuseppe Friselli
177	Centro A.N.A.M. (Accademia Nazionale Acconciatori Misti) di Napoli	1127-1-5	B		Accreditato	Via Carlo Pisacane 29	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore	Antonio Coscia
178	Associazione Agipa	1133-1-5	A		Accreditato	Via Indipendenza 41	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche	Pasquale Castiello
179	C.D.P. School Srl	1139-1-5	B		Accreditato	Piazza Risorgimento 12	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Claudio Del Prete
180	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	1147-1-6	A		Accreditato	Colle San Bartolomeo 53	80045	Pompei	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
180	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	1147-1-6	A		Accreditato	Via Fossa dei Leoni 30	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aula didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
181	Accademia della Moda Srl	1158-1-6	A		Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio cucito sartoria e ricamo	Michele Baldassarre Lettieri
181	Accademia della Moda Srl	1158-1-6	A		Accreditato	Via San Pezzullo 2 - P.co Filangieri	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Michele Baldassarre Lettieri
182	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Giancarlo Siani 35	80010	Villaricca	Na	7 aule didattiche	Francesco Cuciniello
183	Associazione Ieuroform	1170-1-4	A		Accreditato	Via Porpora 7 a/b	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Laura Falanga

fonte: http://burc.regione.campania.it

184	Centro Ral Srl	1178-1-5	A		Accreditato	Via G. De Gasperi 45	80100	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratori estetica	Concetta Talarico
185	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A		Accreditato	Piazza XXIV Maggio 26	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Edmondo Gallo
185	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A		Accreditato	Via G.A. Aurofino 24 /A	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Edmondo Gallo
186	C.I.S.E.P. Nynphea	1185-1-5	A		Accreditato	Via Calata Ponte di Casanova 9	80143	Napoli	Na	1 aule didattica 1 aula informatica 1 aula acconciatore 2 laboratori estetica	Emma Caccavale
187	ACCADEMIA VANITY Srl	1194-1-8	B		Accreditato	Via Paolo De Matteis 10	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 Laboratori estetica 1 Laboratorio acconciatura	Giuseppina Giordano
188	Mary's School di De Gennaro Matilde e C. Sas	1195-1-5	A		Accreditato	Via Lungocalore Manfredi di Svevia 22	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Matilde De Gennaro
189	Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s.	1201-1-5	A		Accreditato	Via Duomo 109 scala A int. 5	80138	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori di estetica	Cira Guarino
189	Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s.	1201-1-5	A		Accreditato	Via Duomo 109 - scala B int. 2	80138	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Cira Guarino
190	Istituto C.I.F.E. Srl	1207-1-6	A		Accreditato	Via Duomo 61	80138	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Enrico Buonauguro
191	Associoazione I.S.E.P. (Istituto Superiore di Estetica Professionale)	1210-1-6	B		Accreditato	Via Cavour 5	80023	Caivano	Na	1 aula didattica 1 laboratori estetica 1 aula acconciatore	Giuseppe Daino
192	Istituto Triade Srl	1244-1-5	B		Accreditato	Via Stadera 138	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 aule acconciatore	Carmela Aveta
193	Cabam Snc di Mainardi Geltrude & C.	1279-1-4	A		Accreditato	Via Rosa Jemma Pal. Pastena	84091	Battipaglia	Sa	1 aula didattica 2 laboratori acconciatore	Geltrude Mainardi
194	Nuova Elite di Palese Grazia & C. s.n.c.	1297-1-7	A		Accreditato	Via Poseidonia 15	84091	Battipaglia	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori estetica 1 laboratorio massaggi	Vincenzo Gloriante
195	Centro di formazione Professionale "La Normanna"	1317-1-5	A		Accreditato	Via Roma 149	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Nappa
196	Rossi School s.a.s	1320-1-5- S	A	Sì	Accreditato	Via Ariosto 70	80030	San Vitaliano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Rossi
196	Rossi School s.a.s	1320-1-5- S	A	Sì	Accreditato	Montagnola snc	80039	Saviano		2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Rossi
197	Mediterranea di Mascolo Patrizia & C. S.N.C.	1338-1-5	A		Accreditato	Via Mazzini 83	80045	Pompei	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Patrizia Mascolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

198	Associazione Argentium Schola	1347-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma 8	81021	Arienzo	Ce	3 aule didattiche	Giovanna Zimbardi
199	U.I.L.D.M.	1353-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via R. Di Palo snc	84133	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Elvira Rizzo
200	Centro Chiaia Srl	1358-1-6-S	B	Sì	Accreditato	Piazza Mercato 226/230	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna Sastri
201	La Pira "Professione e Cultura"	1360-1-6	A		Accreditato	Viale Trieste Res Adrianea	81037	Sessa Aurunca	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Claudio Palmieri
202	Formare - Polo Nazionale Formazione per lo Shipping - Società Consortile a rl	1385-1-3	A		Accreditato	Viale degli Oleandri 1 (ex Grand Hotel Pineta Mare)	81030	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mario Mattioli
203	PSB Srl	1404-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Cardito 203	83031	Ariano Irpino	Av	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Alfonso Santillo
203	PSB Srl	1404-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Medina 5	80100	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Santillo
204	BIOGEM S.C. A R.L.	1416-1-7	A		Accreditato	Via Campo Reale- Palazzina Telematica	83031	Ariano Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 5 laboratori biologia 1 laboratorio chimica 1 laboratorio biotecnologie	Ortenzio Zecchino
205	FOR.MED. Srl	1417-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 49	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Elisabetta Mazzocchi
206	Associazione Multimediaform	1422-1-8	A		Accreditato	Via Università 123	80055	Portici	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfredo Tucci
207	AITA - Associazione Italiana Tecnologia e Ambiente	1423-1-5	A		Accreditato	Via Pironti 1/B	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Parascandolo
208	APS Global Service Srl	1437-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Via San Giovanni 69	82037	Telese	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Suero
209	FO.SVI.TER.	1466-1-6-S	A	Sì	Accreditato	C.da Piano Cappelle snc	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Giovanna De Vita
209	FO.SVI.TER.	1466-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza A. Fusco	82030	Torrecuso	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 Laboratorio pasticceria	Giovanna De Vita
210	FORMAMBIENTE Scarl	1471-1-5	A		Accreditato	Loc. C.da Foresta	84050	Futani	Sa	3 aule didattiche	Antonino Saturnino
211	Consorzio Tek-Form	1474-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Zona Ind.le Conza della Campania	83040	Conza della Campania	Av	3 aule didattiche	Giulia Ciaramelli
212	M.G.Media Soc. Coop. Sociale	1475-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Viale Amendola 62	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Giusti
213	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Contrada Ponte Valentino Palazzo ASI	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
213	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via dello Sport snc piano rialzato	82020	Pietralcina	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
214	IN.FOR.M.	1484-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Limitone 18	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Annamaria Giugliano

fonte: http://burc.regione.campania.it

215	FE.MA.	1490-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Famiglietti 37	80040	Volla	Na	5 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 1 laboratorio estetica	Mario Esposito
216	Voltform Srl	1512-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Bugnano I trav.sa 6	81030	Orta di Atella	Ce	4 aule didattiche 1 aula multimediale	Teresa Martellone
217	Coordinamento Regionale Handicappati	1531-1-5-S	B	Sì	Accreditato	CdN Is. A3 Scala B int.406	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Giovanni Bembo
218	Associazione Università Popolare di Caserta	1537-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Arena CdN	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Troisi
219	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544-1-6	B		Accreditato	Via Fontana Nuova 80	83031	Ariano Irpino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Scaperrotta
219	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544-1-6	B		Accreditato	Via Emilio G. Turco 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Scaperrotta
220	Studio e Formazione Srl	1546-1-6	A		Accreditato	Via Lazio 19	81020	Casagiove	Ce	3 aule didattiche	Maria Consiglia Lombardo
221	Associazione Culturale Venere	1548-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Napoli trav. Madonna del Carmine 19	81058	Vairano Patenora	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe D'Amore
222	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	1562-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Antonio Severino
223	Confcommercio Campania	1563-1-1	A		Accreditato	Via Medina 40	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giacomo Errico
224	Consorzio Istituto Mediterraneo di Scienze sanitarie (ISMESS)	1564-1-1	B		Accreditato	Via Nicola Aversano 31	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Tortorella
225	Global Center Form Cooperativa di Produzione e Lavoro a rl	1567-1-6	A		Accreditato	Via Passariello 128	80038	Pomigliano D'Arco	Na	4 aule didattiche	Simona Manfrellotti
226	Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio	1569-1-4	A		Accreditato	Via B. Miraglia 71	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
226	Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio	1569-1-4	A		Accreditato	Via Consalvo 99	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
226	Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio	1569-1-4	A		Accreditato	Via E. Corcioni 116	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
226	Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio	1569-1-4	A		Accreditato	Via Botteghelle 6	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
227	Giada Onlus – Società cooperativa sociale per azioni	1572-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via delle Lame snc	82024	Colle Sannita	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Di Pinto
228	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	1580-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Lupoli 40	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Giulia Antonella Cannavale
229	SGEFORM Srl	1584-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Autunno 3	84043	Agropoli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Butrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

229	SGEFORM Srl	1584-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Stazione di Albanella 12	84047	Capaccio	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio pizzeria	Sergio Butrico
230	Soc. Coop GAMMA Formazione Professionale	1590-1-7	A		Accreditato	Via Gaetano Ferraiolo 2	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Paolo Casillo
231	Formwork Srl	1605-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Agostino Stellato 89	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Santospirito
232	Formind	1607-1-2	B		Accreditato	Via San Leonardo 120	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Carmela Tancredi
233	New Skill Srl	1611-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via delle Cave 76	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Zunico
234	ASFEL Srl	1619-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2	84012	Angri	Sa	3 aule didattiche	Vincenzo Marino
235	Consorzio IFORM	1620-2-4	A		Accreditato	Via Alfredo Pecchia 153	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Lucantonio Paladino
236	Immobiliare Cinarime Srl	1622-1-4	B		Accreditato	Via San Montano 55	80076	Lacco Ameno	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Mario Angelo Iannotta
237	M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. Sas	1627-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Rivarano, 16/a	83024	Monteforte Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Di Capua
238	Cooperativa Demetra Formazione	1638-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Pontano 6	80035	Nola	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Emiliana Ambrosino
238	Cooperativa Demetra Formazione	1638-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Polveriera 404	80035	Nola	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica	Emiliana Ambrosino
239	Mathesis Srl	1640-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Corso Aldo Moro – Traversa via dei Ramari 11 Parco delle Rose	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Arcangelo Pariso
240	S.I.S. School of International Studies Srl Unipersonale	1652-1-7	A		Accreditato	Via Raffaele Ragone 39	84043	Cava de Tirreni	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Sorrentino
241	Omniaform s.c.a r.l.	1662-1-5	A		Accreditato	Via Turati 8 bis	82018	San Giorgio del Sannio	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Lia Frattolillo
242	Centro Elite Moriello Srl	1663-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Giuseppe Piermarini 40	82100	Benevento	Bn	6 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Filomena Moriello
243	Idee Insieme soc. coop. soc.	1665-1-6	B		Accreditato	Via Santa Brigida 51	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Guatieri
244	Centro Formazione Vinciguerra Sas di Vinciguerra Filippo	1675-1-4	A		Accreditato	Piazza Federico Fellini 1	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Vinciguerra
245	Società Umanitaria	1677-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Vanvitelli 15	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alberto Jannuzzelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

246	Biodigit a rl Onlus	1679-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Piazza M. Imbriani snc	83016	Roccambascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Rosanna Ricci
247	Pform Srl	1685-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via San Leonardo 52 c/o Galleria Mediterraneo	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Domenico Esposito
248	SEMIS Srl	1688-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Sibillo snc	81022	Casagiove	Ce	3 aule didattiche	Gianfranco Borrelli
249	Gangi Group Srl	1694-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Pietro Nenni 12/14	80011	Acerra	Na	1 aula informatica 2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
249	Gangi Group Srl	1694-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Corso Enrico de Nicola 33	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
250	Ente Bilaterale Turismo Campania	1705-1-5	B		Accreditato	Via Santa Lucia 36	80132	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Costanzo Iaccarino
251	Unindustria Servizi Srl	1708-2-1	B		Accreditato	Piazza V. Colonna 8	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Anna Pezza
252	E.L.D.A.I.F.P.	1709-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via S. Pionati 4	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche	Rosa Nicolina Vizzioli
253	Associazione Minerva	1712-2-7	A		Accreditato	Via Mattiuli 21	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Anna Rastiello
254	Sannio Form Srl	1719-1-6	A		Accreditato	Via Cesine 23	82018	San Giorgio del Sannio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Venanzio Petrone
255	Fondazione IDIS Città della Scienza	1720-1-5	A		Accreditato	Via Coroglio 57	80124	Napoli	Na	7 aule didattiche	Giuseppe Vittorio Silvestrini
256	Associazione Sophis	1727-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Brodolini 2 int.24	84091	Battipaglia	Sa	1 aule didattica	Sergio Sabatino
257	Consorzio Andromeda	1738-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Viale delle Industrie 36	80020	Casavatore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro De Simone
258	Zahir Srl	1739-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Ferrante Imparato 182	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Massimiliano D'Amato
259	Protom Group S.p.A	1748-1-9-S	A	Sì	Accreditato	Via S. M. del Pianto Centro Polifunzionale INAIL Edificio 6	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giorgio Gargiulo
260	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Viale della Pace 64	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Albarano
260	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Camillo Cucca 21	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Albarano
261	Per.Form Srl	1753-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Riccardo Trifoni

fonte: http://burc.regione.campania.it

262	A.S.A.S. Associazione Stilisti Acconciatori Sanniti	1755-1-5	A		Accreditato	Contrada Rotola Ceppaloni	82010	Ceppaloni	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 Laboratori acconciatori 2 laboratori estetica	Antonio Puzio
263	Associazione "ASSOFORM"	1756-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Corso Frascatoli 25	80030	San Vitaliano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Casinelli
264	SID Servizi Infermieristici Domicialiari Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus	1758-1-7	B		Accreditato	Via G. Gussone	83050	Villamaina	Av	3 aule didattiche	Antonio Forgione
265	C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl	1761-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Tommaso Marrone
266	Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	1763-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Marchesiello 16 Parco Habitat	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosa Marzullo
267	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767-2-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Statale 7 appia 18	83016	Roccabascerana	Av	4 aule didattiche	Maria Luisa Callisto
267	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767-2-6-S	B	Sì	Accreditato	Contrada Ponte Valentino	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Luisa Callisto
268	CONSULT Società Cooperativa	1769-1-6	A		Accreditato	Via Stabia 474	80057	Sant' Antonio Abate	Na	3 aule didattiche	Antonio Di Nola
269	S.A.C. Srl	1778-1-6	A		Accreditato	Via De Renzi 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Oreste Pietro Nicola La Stella
270	I.S.E.N. Srl Istituto Superiore Estetica Nuova	1779-1-8	B		Accreditato	Via Padre Mario Vergara N.8	80027	Frattamaggiore	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giovanna Maretta
270	I.S.E.N. Srl Istituto Superiore Estetica Nuova	1779-1-8	B		Accreditato	Corso Umberto n. 125 - Parco Grimaldi	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giovanna Maretta
271	Centro di Formazione Casau	1782-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via E. Della Valle -Parco Omega	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche	Nicandro Carmine Zona
272	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	1786-1-5-S	B	Sì	Accreditato	C/da Collepiano 20	82030	Torrecuso	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lombardi
273	Associazione Centro Studi Politeia	1787-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Viale Colli Aminei 2	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gianlorenzo Pica
273	Associazione Centro Studi Politeia	1787-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma 546	80117	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianlorenzo Pica
274	Deaform Srl	1790-1-9-S	A	Sì	Accreditato	Via Bologna 10/16	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
274	Deaform Srl	1790-1-9-S	A	Sì	Accreditato	Via Copernico 51/55	84092	Bellizzi	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
275	LCN BEAUTY SCHOOL Pompei Srl	1793-1-6	B		Accreditato	Strada Statale 145 39/A	80045	Pompei	Na	1 aula didattica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Salvatore Cirillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

276	ACIIEF Srl	1799-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via F. Parrillo 3	80146	Napoli	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio meccanica gommista carrozziere impiantisica temoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura	Dolores Cuomo
276	ACIIEF Srl	1799-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Cecilia Rocca snc Loc. Madonna dell'Arco	80048	Sant'Anastasia	Na	14 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio socio sanitario	Dolores Cuomo
277	MCG Consulting Srl	1801-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
278	Time Out Service Srls	1808-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Corso Umberto I 174	80138	Napoli	Na	6 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Ditto
279	Bemore Snc	1821-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Cinthia P.co San Paolo Is. 25	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche	Maria Giaccari
280	Newform sviluppo e formazione Srl	1825-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Via San Rocco 10	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giulia Genovese
281	A.Ri.A. s.r.l.	1826-1-1-S	B	Sì	Accreditato	Via Castello 100	81039	Villa Literno	Ce	2 aule didattiche	Mariarosaria Coppola
282	Accademia Campana dell'Estetica e dell'Acconciatura	1830-1-5	B		Accreditato	Via G. Ferraris 8	80014	Giugliano in Campania	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Crecenzo Pennacchio
283	Socrates Soc. Coop.	1832-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Alfredo De Marsico ex Via San Rocco 12	84036	Sala Consilina	Sa	2 aule didattiche 1 informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Caterina Di Bisceglie
284	P.A. ADVICE SpA	1836-1-5	B		Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Is. F10	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Colucciello
285	Istituto Amato SRL	1841-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Arena Cut Corpo 8 1° piano	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Domenico Amato
286	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842-1-3	B		Accreditato	Via Vittorio Veneto angolo Via De Simone	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone
287	SFC Soc. coop. arl	1850-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Torre 7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Pasqualina Aprea
288	Anmil Onlus	1855-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Piazzetta Duca degli Abruzzi 96	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Franco Bettoni

fonte: http://burc.regione.campania.it

289	Percorsi per crescere Onlus Società Cooperativa	1856-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Fratelli Cervi 3	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Galeone
290	Associazione R.I.F.O.R.MA	1860-2-5	A		Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianpiero Falco
291	S.E.F Srl	1864-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Daunai snc	83020	Taurano	Av	1 aula didattica 2 aule informatiche	Marco Elio Lucio Caruso
292	Associazione Percorsi	1867-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Panoramica Vesuvio 2	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Veltro
293	Next Group Srl	1869-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Fratelli Maristi 2	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Cacciapuoti
294	Associazione Culturale A.S.C.C.O. Istituto di Formazione Vincenzo Ricciardi	1874-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza snc	81013	Piana di Caiazzo	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Beatrice Mirto
295	Prisma Cooperativa sociale per arl Onlus	1875-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Vico Ruggiero 7/9	80062	Meta	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele De Angelis
296	Dolce&Salato Srl	1879-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Forche Caudine 141	81024	Maddaloni	Ce	1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Giuseppe Daddio
297	Charme e Feminitè di Ilaria Violetti & C.	1880-1-4	A		Accreditato	Via Del Rosario 6	80038	Pomigliano D'Arco	Na	1 aula didattica 1 aula informatico 1 laboratorio estetica	Ilaria Violetti
298	Formasicuro Provinciale Terra di lavoro- Caserta	1882-1-4	A		Accreditato	Via Roma 13	81020	Casapulla	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Pasquale Brancaccio
299	Sem Più S.r.l.	1885-1-8-S	B	Sì	Accreditato	Piazza Matteotti 72	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 6 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Rita Parente
300	BLULAB Società Cooperativa a.r.l.	1887-1-4	A		Accreditato	Via Mafalda di Savoia 8	84013	Cava de' Tirreni	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ivo Pierno
301	Gaia Engineering Srl	1899-1-4	B		Accreditato	Via Aldo Moro 2	81024	Maddaloni	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Alfonso Suppa
302	S.C.E.P. Società Cinematografica e Pubblicita' Srl	1904-1-6-S	A	Sì	Accreditato	C.so Europa 6	80127	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio regia 1 laboratorio audio 1 laboratorio spettacolo	Ilaria Orioli
303	Multicenter School Srl	1906-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via San Donato 17-36	80126	Napoli	NA	7 aule didattiche 2 aule informatiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità,elettrauto,elettricista	Luigi Schioppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

303	Multicenter School Srl	1906-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Campana 270	80078	Pozzuoli	Na	17 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 2 laboratori acconciatore 2 laboratori di estetica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio meccanica, gommista carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio di elettricità, elettrauto elettricista	Luigi Schioppo
304	ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C.	1908-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Marconi 27	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Maria Cristina Di Filippo
304	ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C.	1908-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Simmaco 1	80053	Castellammare di Stabia	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Cristina Di Filippo
305	Centro di Formazione Avvenire Srl	1912-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Viale J.F.Kennedy 26	81031	Aversa	Ce	7 aule didattiche	Marianna Matonti
306	Avs Group Srl	1918-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Belvedere 33	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Anella Vitolo
307	Meta Srl	1924-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Grosoleia 17	84030	San Pietro al Tanagro	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Donato Alberico
308	L'Uomo e il legno Società cooperativa sociale	1926-1-4-S	B	Sì	Accreditato	Viale della Resistenza 15	80144	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Vanacore
309	Gruppo Iovine Srl	1928-1-4	A		Accreditato	Via Galdi 22	84081	Baronissi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luca Iovine
310	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale	1930-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Suor Orsola 10	80135	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Piero Craveri
311	Veda Group Srl - Centro di formazione	1931-1-5	A		Accreditato	Via Dinacci 44	83042	Atripalda	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio massaggi	Rocco Massimo Melchiorre
312	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche	1934-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Armando Diaz 58	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Aniello Di Vuolo
313	C.N.A.A.S.	1938-1-6	A		Accreditato	Via Fontana Angelica	83021	Ariano Irpino	Av	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Rosa Roberto
313	C.N.A.A.S.	1938-1-6	A		Accreditato	Via Vasto 29 p.2°/8°	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 2 laboratori acconciatore	Maria Rosa Roberto
313	C.N.A.A.S.	1938-1-6	A		Accreditato	Via Mancini 17	83100	Avellino	Av	2 aule informatiche 2 laboratorio estetica 2 laboratorio acconciatore	Maria Rosa Roberto
314	L.R.Form Srl	1940-1-4	A		Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Salvatore Greco
315	CENTRO DI FORMAZIONE CONTINUA CFC	1945-1-5	A		Accreditato	Via Roma 140	80054	Gragnano	Na	9 aule didattiche	Emanuele Vanacore
316	Certform S.c.a.r.l.	1946-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Cioffi snc	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Eliodoro Mascolo
317	Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Sant'Agnello Srl	1953-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Feudo 119	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Filomena Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

318	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A		Accreditato	Piazza Trieste e Trento 48	80132	Napoli	NA	3 aule didattiche	Danilo Iervolino
318	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A		Accreditato	Via Roma 43/47	80046	San Giorgio a Cremano	NA	11 aule didattiche	Danilo Iervolino
319	Ance Salerno Formazione Srl	1966-1-5	A		Accreditato	Via Wenner 73/75	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Angelo Grimaldi
320	E.F.O.P.A.S.S.	1967-1-5	A		Accreditato	Corso Umberto I 23	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luciano Lepre
321	New Kennedy Srl	1968-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Indipendenza 27	84087	Sarno	Sa	26 aule didattiche 2 laboratori ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Arianna Parisi
322	La Girella Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente Onlus	1970-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Prima Traversa Via Carducci snc	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Filomena Giliberti
323	Scuola Nuova Srl	1974-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Via Madonna del Soccorso 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
323	Scuola Nuova Srl	1974-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Via Don Bruno Mariani 16	83054	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
323	Scuola Nuova Srl	1974-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Via Duomo 38	84070	Santa Marina	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 1 Laboratorio estetica	Giuseppe Bisogno
323	Scuola Nuova Srl	1974-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 58	84123	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 Laboratori estetica	Giuseppe Bisogno
324	ASSOTRAINING Srl	1975-1-5	A		Accreditato	Via S M. Costantinopoli alle Mosche 29	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Antonio Stompanato
325	MA.GI.AL.MA. Società Cooperativa	1979-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Agostino Stellato snc	81054	San Prisco	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Isabel Sticco
326	Multimediaform Srl	1984-1-4	B		Accreditato	CdN Is. G7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Criscuolo
327	Centro studi Progetto Labor sas - Impresa sociale di Rossetti Fabio	1987-1-3	A		Accreditato	Via Perla snc Galleria Central Park	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Rossetti
328	Associazione Help Affido Familiare di Promozione sociale	2019-1-4-S	B	Sì	Accreditato	Via San Francesco 27	80069	Vico Equense	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Adriana Straniero
329	ISIF MONTESSORI Srl	2022-1-5	A		Accreditato	Via S. Martino 34	81028	Montesarchio	Ce	9 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 1 laboratorio estetica	Andrea Di Maio
330	Ceform Srl	2029-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 35	84085	Mercato San Severino	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Luciana Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

331	Naida Srl	2036-1-1	A		Accreditato	Via della Repubblica 36	80035	Nola	Na	4 aule didattiche 2 aule multimediali 1 Laboratorio fotografico-cinematografico	Vladimiro Capasso
332	Students Formazione Srl	2037-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Rione Risorgimento snc	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Umberto Iannotta
333	Associazione Voltaire Mediazione	2024-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Dante Alighieri 107	80140	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Napolitano
334	Elios Engineering srl	2042-1-1	A		Accreditato	Via Giovanni XXIII n.29	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Piccirillo
335	Fondazione Cultura & Innovazione	2050-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 31	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche	Riccardo Iuzzolino
336	Centro di Formazione Professionale Berenice Srl	2053-1-4	A		Accreditato	Via Appia Palazzo Vollero 1	81055	S. Maria Capua Vetere		2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Giovanni Pezzella
337	Centro formazione Professionale Mary Boyd Sas di Giosuè Giordano & C.	2054-1-5	B		Accreditato	Via Posidonia 55	84125	Salerno	Sa	2 aule didattiche 2 laboratorio estetica	Giosuè Giordano
338	SGE FORM Group Srl	2055-1-5	A		Accreditato	Via Passarelli 118/126	84078	Vallo della Lucania	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Sergio Butrico
339	S.P.E.I. Srl	2056-1-5	B		Accreditato	Via G. Gonzaga 9/15	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Giuseppe Cuomo
340	Ditta Individuale Guarino Patrizia	2059-1-5	B		Accreditato	Via Marconi 36	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Patrizia Guarino
341	Charme Accademia Nazionale Parrucchieri Sas di Iavazzo Maria	2064-1-4	A		Accreditato	Viale Europa 100	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Maria Iavazzo
342	Scuola di Formazione Professionale di Estetista di Laudicino Patrizia	2065-1-5	A		Accreditato	Via Carlo Santagata 1 S.	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Patrizia Laudicino
343	S.P.M. di Bassolino Annamaria	2067-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Volturno 32	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio stilismo modellismo ed indossatore	Annamaria Bassolino
344	Irfema Accademy School S.N.C. di Taddeo Maria & C.	2079-1-5	B		Accreditato	Via Diego Prisco 11	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Taddeo
345	DISAFRA SRL	2080-1-9-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Di Giacinto
346	CE.FO.P. VESUVIO Sas	2081-1-6	B		Accreditato	Via Europa 16	80040	Cercola	Na	1 aula informatica 1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Busiello
347	Xenia Srl	2085-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Don Bosco 46	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Gabriella De Lucia
348	C.E.FOR. Srl	2086-1-6	B		Accreditato	C.So Umberto I 221F	80058	Torre Annunziata	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Virginia Desiderio

fonte: http://burc.regione.campania.it

349	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-6	A		Accreditato	Via Verdi 34/36/38	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giulia Vitiello
349	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-6	A		Accreditato	Via Don Morosino 21	80046	San Giorgio a Cremano	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio acconciatore	Giulia Vitiello
349	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-6	A		Accreditato	Via Varano 2	80053	Castellammare di Stabia	Na	4 aule didattiche 1 Laboratorio acconciatore 1 Laboratorio estetica	Giulia Vitiello
350	ACMA Enterprice Training Center Srl	2092-1-6	A		Accreditato	Via Comizi 18	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Aniello Russo
351	CESAP	2093-1-5	B		Accreditato	Via Sant'Antonio 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Felicita Boffa
352	ANSI FormazioneSrl	2095-1-5	A		Accreditato	Via Fragola snc	82100	Benevento	Bn	10 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
353	Accademia Liliana Paduano Srl	2096-1-8	B		Accreditato	via Arnaldo Lucci 156	80100	Napoli	Na	9 aule didattiche 9 laboratori estetica	Carlo Matthey
354	Aziende e Professioni 626 Sas di Ciro Porrazzo & C.	2099-1-5	B		Accreditato	Via Della Stadera 175 - Centro Aldebaran	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Ciro Porrazzo
355	OLIS Sas	2100-1-6	B		Accreditato	Via Tagliamento 16	80012	Calvizzano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Flora Manzo
356	ILS Formazione s.a.s. di O. Sarnataro & C.	2101-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Strada Provinciale Trentola Parete snc	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Ornella Sarnataro
357	SECURLAV Srl	2102-1-6	A		Accreditato	Via Michelangelo 27	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Tamantini
358	Associazione Tecniform	2104-1-4	A		Accreditato	Via Diaz 93	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gerarda De Angelis
359	Euroform Regione Campania	2109-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Bianculli 1	80011	Acerra	Na	4 aule didattiche	Salvatore Antonacci
359	Euroform Regione Campania	2109-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Vesuvio 9-10-11	80017	Melito di Napoli	Na	2 aule didattiche	Salvatore Antonacci
360	A.I.A.S. Onlus "Arco Felice"	2113-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Amato 44 (già Mitilini)	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Del Genio
361	Asea Azienda Speciale	2114-1-4	A		Accreditato	Piazza Gramazio 3	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Carlo Petriella
362	Academy School Istituto Professionale	2119-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma 83	80044	Ottaviano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Luigi Salvatore Auricchio
363	Accademia Ilef Srl	2124-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Lucio Petrone 1/14	84127	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio servizio socio sanitario	Raffaele Angrisani
364	Hitaka Architettura Srl	2127-1-2-S	B	Sì	Accreditato	Via Giuseppe Verdi 18	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ida Palumbo
365	Campania Futura Srl	2130-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Torre 5 piano 10	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche	Valeria Brancaccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

366	IPSART "E.V. Cappello"	2135-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto	81016	Piedimonte Matese	Ce	5 aule didattiche 1laboratorio Cucina	Clotilde Marcellina Riccitelli
367	Pineta Grande Spa	2136-1-3	A		Accreditato	Via Domiziana Km 30	81030	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Maria Ferriello
368	Mille Soli Soc. Coop. Sociale	2146-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Annunziata 23	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Del Pennino
369	Promo Europa - Cooperativa Sociale ONLUS	2152-1-4	A		Accreditato	Via San Vito Palazzo Petrone	83029	Solofra	Av	1 aula didattica	Pietro Salvatore Petrone
370	Mediaform Soc. coop. Soc.	2153-1-6	A		Accreditato	Corso Italia 125-127	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche	Gennaro Efficie
371	WINTIME Spa	2155-1-2	B		Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche	Roberto Ferraro
372	Consorzio per l'internazionalizzazione e lo Sviluppo (CO.IN.S.)	2156-1-5	B		Accreditato	Via Mazzini 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Palumbo
373	Consorzio Sanitel Ge.Ass."Impresa Sociale"	2157-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova San Rocco 95	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Del Duca
374	A.R.C. Angelo Tramontano	2165-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Caccioppoli 17	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Magda Tramontano
375	Istituto Santa Croce Cooperativa sociale	2168-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova San Leone 62	80054	Gragnano	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Vizzato
376	Enaip Impresa sociale Srl	2173-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Galileo Gallilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica	Paola Vacchina
377	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Provinciale del Corticato Loc. Piedimonte	84039	Teggiano	Sa	2 aule didattica 1 laboratorio cucina	Antonio Caiafa
377	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Giuliani snc	84069	Roccadaspide	Sa	2 aule didattiche	Antonio Caiafa
377	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Luigi Guercio 353	84134	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Antonio Caiafa
378	Dafor Srl	2187-1-4	A		Accreditato	Via S. Margherita 13	84051	Centola	Sa	2 aule didattiche	Antonello Paonessa
379	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	2190-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Luigi Carbone 30	80044	Ottaviano	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Rossana Bifulco
380	Tecnogea srl	2193-1-4	B		Accreditato	Via Amato 10	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica	Sebastiano Molaro
381	Certifica Management Srl	2194-1-4	A		Accreditato	Via G. Porzio Is. F2	80143	Napoli	NA	3 aule didattiche	Ciro Rea
382	Global Training Center Srl	2195-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via dei Longobardi 24	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Livio Mazza
383	Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione	2197-1-1-S	B	Sì	Accreditato	Corso Umberto I 76	80034	Marigliano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Egidio Pittiglio
384	S.A.av. Srl	2207-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Duca Lecco De Guevara 1	80059	Torre del greco	Na	2 aule didattiche	Olga Nocerino
385	Diderot Srl Impresa sociale	2209-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Viale Olimpico 26	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Massimiliano Napolitano
386	Geaform Srl	2210-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Corso A. Lucci 96	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giovanni Cagnacci
387	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211-1-3	B		Accreditato	Via Alcide De Gasperi 327	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mario Di Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

388	Delta Srl Unipersonale	2212-1-4	A		Accreditato	Via A. Amato 20/22	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Felice Santoriello
389	Professional Academy Srl	2217-1-3	A		Accreditato	Via Domenico Mocerino P.co Guerra 52	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche	Gabriella Carfagno
390	Amili- associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Pietro Micca 2	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Giorgio Nugnes
390	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto snc	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche	Giorgio Nugnes
391	Next Consulting Scarl	2227-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Paolo Cipolletta
392	Formare Futuro srl	2228-1-6	A		Accreditato	Via SS 18 Km 76.500	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Paola Amirante
393	Erip sas di Esposito veronica & C.	2233-1-4	B		Accreditato	Via Gaetano Filangeri 8	84013	Cava dei Tirreni	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
394	Mobility Hirpinia Labor Srl	2252-2-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Molini snc	83058	Trevico	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità elettronica	Maria Grazia Solimine
395	Euroformazione srl	2253-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Vincenzo Belli 47	83042	Atripalda	Av	3 aule didattiche	Fiorenzo Carullo
396	Quality & Security Training on Ship	2259-1-2	B		Accreditato	Via Giulio Pastore snc	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Antonio Guida
397	Noesi Evolution Srl	2273-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Nazionale delle Puglie 283	80030	San Vitaliano	Na	4 aule didattiche	Ciro Ciaccio
398	Ente Morale A.N.S.I.	2277-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Jommella Grande 120	80065	Sant Agnello	Na	5 aule didattiche	Domenico Manzo
399	Istituto professionale Parrucchieri Estetiste	2287-1-4	A		Accreditato	Via G. D'Annunzio 14	81030	Gricignano D'Aversa	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nicola Ferrara
400	Evoluzione e salute Sas di Chiara Ricci	2291-1-1	A		Accreditato	Via Lago Patria 26	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche	Chiara Ricci
401	DA.DIF. CONSULTING Srl	2293-2-1-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. E7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Ugo D'Avanzo
402	CONCILIA QUI Srl	2303-1-3	A		Accreditato	Via Italia 37/A	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Andaloro
403	Centro Consulenza Cervone Srl	2315-1-2	B		Accreditato	Viale Carlo III 156 PT	81020	San Nicola La Strada	Ce	1 aula didattica	Giovanni Cervone
404	Italian Maritime Accademy Technologys Srl	2327-1-1	A		Accreditato	Viale degli Oleandri 1	81030	Castel Volturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Trapanese
405	LUSM srl	2328-1-3	A		Accreditato	Via A. De Gasperi 24	84043	Agropoli	Sa	4 aule didattiche	Pasquale Junior Serra
406	Orsini Formazione Universale Futura	2342-1-1	A		Accreditato	C.so Trieste 291	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Alberto Orsini
407	C.S.A. di Polacco REC Sas	2356-1-4	B		Accreditato	Via delle Arti e dei Mestieri snc -	84013	Cava de Tirreni	Sa	2 aule didattiche	Renato Polacco
408	A.C.N. Ente di Formazione Impresa Sociale Srl	2358-1-4-S	B	Sì	Accreditato	Via Trotti 20	81027	San Felice a Cancello	Ce	3 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

409	JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L.	2382-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Nazionale delle Puglie 110	80142	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Ignazio Silvestrini
410	Trotta & Trotta Srl	2388-1-5	A		Accreditato	Via Fontanelle 70	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ferdinando Trotta
411	Associazione "ERFAP School"	2392-1-3	B		Accreditato	Via Marziale 13-15	80067	Sorrento	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Somma
412	Centro formazione e Consulenza Sas di Viscardi Maddalena	2395-1-2	A		Accreditato	Via Bartolo Longo 249	80147	Napoli	Na	2 aule didattiche	Maddalena Viscardi
413	Hair Generation School Srl	2405-1-2	A		Accreditato	Via Diaz 91	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Mezzacapo
414	Hair Planet Academy Srl	2410-1-4	A		Accreditato	Via Umbria 4	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori acconciatore	Raffaele Mincione
415	M.C.S. Academy Srl	2415-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Contrada Campo Reale - Area PIP	83031	Ariano Irpino	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio meccanica metallurgica	Gabriele Scauzillo
415	M.C.S. Academy Srl	2415-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Cardito 202	83031	Ariano Irpino	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio pasticceria	Gabriele Scauzillo
416	Istituto Falcone sas di Linda Falcone	2418-1-3	B		Accreditato	Via Paolo della Valle 32	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche	Linda Falcone
417	Form Academy	2419-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Munanzio Planco 45	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio Pizzeria	Angela De Meo
418	Centro Studi Leonard Srls	2421-1-2	B		Accreditato	Via Nazionale snc	84034	Padula	Sa	2 aule didattiche	Giuseppe Salvato
419	CA.DI Srl - Centro scolastico paritario "N. Cusano"	2424-1-3	A		Accreditato	Via Gabriele D'Annunzio 19	80014	Giugliano in Campania	Na	10 aule didattiche 1 laboratorio chimica	Carmela Del Prete
420	Begear Srl	2429-1-4	A		Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonello Spinetti
421	MAINOLFI Srl	2433-1-2	B		Accreditato	Via Raul Follerau 1	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica	Maria Mainolfi
422	DIRECTA SCHOOL Srl	2435-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Michelangelo Buonarroti 44	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Franco Di Franco
423	Istituto regionale Competitor	2438-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Marconi 92	81020	Recale	Ca	2 aule didattiche 1 aula informatica	Agata Visone
424	Scuola di Management Srl	2443-1-2	B		Accreditato	Piazza Carità 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche	Fabrizio Serafini
425	Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno	2446-1-3	A		Accreditato	Via Giovanni Paolo II	84084	Fisciano	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Caterina Miraglia
426	Virvelle Srl	2448-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Piazzetta Barracano 13	84122	Salerno	Sa	1 aula didattica	Luca Senatore
427	I.N.F.A.P. Campania	2449-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Viale Europa 63	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Rosario Pinto
428	Environmental Engineering and Consulting Srl	2456-1-3	B		Accreditato	Via Marconi 9 - Località Torretta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Anna Maria D'Onofrio
429	FISMIC CONFSAL	2458-1-2	A		Accreditato	Via Dei Mille 40	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Roberto Di Maulo
430	Accademia Leonardo Salerno Srl	2459-1-4	A		Accreditato	Piazza Umberto I n. 1	84121	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Rosa Maria Riccelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

431	Copi Srl	2460-1-3	A		Accreditato	Via Porzio 4 - CdN Is A3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Anna Confessore
431	Copi Srl	2460-1-3	A		Accreditato	Via Porzio 4 - CdN Is E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica	Anna Confessore
432	Training Consulting Srl	2462-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via San Gennariello 4/6/8	80040	ollena Trocchi	Na	3 aule didattiche	Raimondo D'Ambrosio
432	Training Consulting Srl	2462-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Cappella Vecchia 8	80121	Napoli	Na	3 aule didattiche	Raimondo D'Ambrosio
433	Form Retail Srl	2464-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Cappella Vecchia 8	80121	Napoli	Na	3 aule didattiche	Tommaso Isernia
434	E.FOR.PRO Srl	2469-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via della Libertà 656	80010	Villaricca	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Valerio Pirozzi
435	Consorzio Trainwork	2475-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 1 - Centro Polifunzionale Inail Edificio 6	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Paolo Lanzilli
436	Solve Consulting Srl	2476-1-1	B		Accreditato	Via Ferrante Imparato 495	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Diego Cerra
437	Consorzio In.Forma	2482-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Edificio 7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 Laboratoro estetica	Raffaele Fabbrocini
438	I.R.F.I.P. di Esposito Catello & C. s.a.s.	2488-1-2	B		Accreditato	Via G. Vicinanza 16	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Esposito
439	Ass. Oggi Lavoro	2489-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche	Bartolo Esposito
440	Elem Academy Sas di Elisabetta Canetto	2490-2-3	B		Accreditato	Viale Duca D'Aosta 1 bis	80016	Marano di Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Elisabetta Canetto
441	Fairy Academy Srl	2501-1-3	A		Accreditato	Piazza Amendola 10	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Sergio Ferraioli
442	Saron Consulting Soc. Coop. A rl	2502-1-2	B		Accreditato	Via Vetice 41	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Rossana Vergati
443	Istituto Missionario FMA di san Giovanni Bosco	2510-1-2	B		Accreditato	Via Vittorio Veneto 69	80054	Gragnano	Na	5 aule didattiche	Iolanda Guerriero
444	IT Marketing Srl	2511-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Croce Rossa snc	82100	Benevento	Bn	2 aula didattiche	Michele D'Onofrio
445	Delta Service Srls	2514-1-2	A		Accreditato	Via Terminio 23	83028	Serino	Av	3 aule didattiche	Stefania Rullo
446	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	2515-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via dello Sport snc 1 piano	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
447	CE.FOR Impresa sociale Srl	2520-1-3	A		Accreditato	Via Napoli (Cond. Lacerra) 88	82016	Montesarchio	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosanna Carlotta Donatella Rotoli
448	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	2527-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Salzillo
449	Istituto Superiore di Economia e Turismo	2533-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Pal. Uff. ex 3M SS Sannitica Km 20 700	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche	Eugenio Riccio
450	Jobgate Srl	2542-1-1	A		Accreditato	S.S. 7 Bis Km 10800 - Complesso Appia Center	80030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Daniela Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

451	Scuola Nazionale Centro di Istruzione Professionale e Culturale Srl	2544-1-1	A		Accreditato	Via Annia 20	84035	Polla	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Angelo Scaringi
452	Clara s.c.a.r.l.	2557-1-1	A		Accreditato	Via Diocleziano 107	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Bruno De Angelis
453	C.F.P. Oplonti	2558-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Vesuvio 65/67	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Mario Visone
454	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B		Accreditato	C.so A. De Gasperi 89	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Catello Guarino
454	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B		Accreditato	Via Alfredo Pecchia 170	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Catello Guarino
454	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B		Accreditato	Via Galliano 42	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Guarino
455	VISH Srl	2563-1-2	A		Accreditato	Via G. Porzio 4 CdN Is A7 scala C	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Roy Thomas
456	Gruppo Sem Srl	2568-1-2	A		Accreditato	Via Martiri D'Ungheria 39	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori di estetica	Marina Pagano
457	Istituto Seneca sas di Converso Claudia	2570-1-2	A		Accreditato	Via Belvedere 119	81031	Aversa	Ce	4 aule didattiche	Claudia Converso
458	Bridge Srl	2574-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Domenico Fontana 135/B	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche	Anna Raiola
459	Slab Italia Srl	2585-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Corso Alcide De Gasperi 285	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica	Luigi d'Oriano
460	GFI&Partners Sas	2586-1-2-S	B	Sì	Accreditato	Via San Clemente 1-3 (ex 3-7)	84015	Nocera Superiore	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Giovanna Fabbricatore
461	GG Studio Sas di Monni Giuliano e C.	2593-1-3	B		Accreditato	Via Tarsia 44	80135	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giuliano Monni
462	Associazione Infinity	2595-1-2	A		Accreditato	Via Filichito 25	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Siciliano
463	Unika Beauty Srl	2596-1-2	A		Accreditato	Via E. Pessina 73	80135	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio massaggi	Gelsomina Morrone
464	Scuola moderna A. Lambiase Srls	2600-1-2	B		Accreditato	Via delle Forze Armate - Parco Buonanno 49	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Ida Benedetta Guarino
465	4 M.A.N.Consulting Srl	2606-1-2	B		Accreditato	Via Ferrante Imparato 495	80146	Napoli	Na	1 aula didattica	Roberto Castaldo
466	Associazione Sicurconsules	2612-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Sabato Visco 12	84100	Salerno	Sa	1 aula didattica	Gennaro Esposito
467	Formacert	2615-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Area ASI Via Consortile snc	81032	Carinaro	Ce	2 aule didattiche	Diego Venanzoni
468	Archè Srls	2616-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Nicolodi 27	83010	Avellino	Av	2 aule didattiche	Vincenza Toscano
469	Artes Srl	2618-1-1	A		Accreditato	Via De Pretis 114	80133	Napoli	Na	1 aula didattica	Giovanna Mele

fonte: http://burc.regione.campania.it

470	SMA Campania	2624-1-1	A		Accreditato	CdN Is. E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica	Lorenzo Di Domenico
471	CONSORZIO MATRIX	2631-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova San Leone 3	80054	Gragnano	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Vincenzo Martone
472	Associazione culturale "Terre Blu"	2632-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via San Nicola 27	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 Laboratorio ceramica 1 Laboratorio sartoria cucito e ricamo	Giuseppe Coppola
473	Formaline Contract Srl	2636-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Centro direzionale di Napoli isola F11 - piano 3 - int. 39/40	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Fabio Dolabella
473	Formaline Contract Srl	2636-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Centro direzionale di Napoli isola F11 - piano 2 - int. 26/27	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Fabio Dolabella
474	Istituto paritario Nievo	2643-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Piazza San Giovanni snc	80030	Roccarainola	Na	4 aule didattiche	Mario Marchese
475	Centro scolastico San Francesco	2648-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via San Silvestro 27	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio socio-sanitario	Francesco Mauro
476	Skills Consulting Srl	2651-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Aldo Moro 1/P	84081	Baronissi	Sa	1 aula didattica	Vincenzo Vietri
477	Giovani per l'Europa Onlus	2652-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Einaudi SS. 87 Km 20.700	81025	Marcianise	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Patrizia Salvati
478	SIF srl di Avramova Iva Petrova	2655-1-1	A		Accreditato	Via Pietro Nenni 28	80018	Mugnano di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 Laboratorio cucina 1 Laboratorio pizzeria	Iva Petrova Avramova
479	Doceo Srls	2657-1-1	A		Accreditato	Via Nazionale Appia 5 c/o centro commerciale Apollo -	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche	Rosa Pagliaro
480	CENTRO FORMAZIONE PI. MA. Srl. - IMPRESA SOCIALE	2658-1-2	A		Accreditato	Via Cicerone 11	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Saviano
481	Associazione PRO.FORM.	2659-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Atellana	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Angela Celato
482	ADECCO FORMAZIONE Srl	2662-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Villa Comunale 15	80059	Torre del Greco	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 Laboratorio orafo	Roberto Pancaldi
483	Artemide Società cooperativa sociale Onlus	2664-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Madonna dell'Olio 201	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Stefania Abate
484	LP Formazione Professionale Srls	2666-1-2	B		Accreditato	S.S. Sannitica 87 Km 9+600	80023	Caivano	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio massaggi 1 Laboratorio estetica 1 Laboratorio Trucco	Rosaria Di Palma
484	LP Formazione Professionale Srls	2666-1-2	B		Accreditato	Via Appia snc	80014	Giugliano in Campania	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 Laboratori estetica 1 Laboratorio acconciatura	Rosaria Di Palma
485	Itinera Società cooperativa	2667-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Fulvio Renella 32	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Roberto Domenico Bogetti
486	Associazione MAS	2669-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Macchia Mezzana 20	84038	Sassano	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Maria Antonina Moscato
487	Centro Studi Boethos	2674-1-1-S	B	Sì	Accreditato	Via G. Carducci	84020	Palomonte	Sa	3 aule didattiche	Dario Faiella
488	Engitech Srl	2678-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma 281	80038	Pomigliano D'Arco	Na	4 aule didattiche	Salvatore Guadagni

fonte: http://burc.regione.campania.it

489	Bluezone Srls	2681-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Provinciale 11 n. 58	84044	Albanella	Sa	3 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto
490	2 POWER Srl	2683-1-2-S	B	Sì	Accreditato	Viale Europa 314	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula multimediale	Giacomo Diana
491	LASPED Engineering Service Srl	2685-1-1	A		Accreditato	Via Ugo Foscolo 1	84013	Cava de' Tirreni	Sa	2 aula didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Leonardo Aiola
492	FO.SA.P.A. Formazione Salernitana per la pubblica Amministrazione Srl	2686-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Provinciale Teggiano - Polla snc	84039	Teggiano	Sa	3 aule didattiche	Rosario Liguori
493	Istituto musicale R. Goitre	2687-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Nicodemo snc	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 Laboratorio spettacolo	Santina De Vita
494	LEUKOS Srl	2689-1-1	A		Accreditato	Via Cicalesi 19	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Francesco Barba
495	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	2691-2-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Madonna di Fatima 21	80129	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Giovanpaolo Gaudino
496	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA	2697-1-1	B		Accreditato	Via Guglielmo Marconi 11 Trav. 4	81030	Casapesenna	Ce	6 aule didattiche	Nicola Piccolo
497	Aesse80 Informazione	2700-1-2-S	B	Sì	Accreditato	Via Mazzini, 28	83020	Domicella	Av	3 aule didattiche	Antonio Santaniello
498	Istituto A Retè di Fusco Teresa	2706-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Viale Europa snc	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Teresa Fusco
499	Gesar Srls	2709-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Pioppitelli 7	81013	iana di Caiazz	Ce	2 aule didattiche	Natale Cennamo
500	Major Bit Academy srl	2715-1-1	A		Accreditato	Centro Direzionale Is. C2 Scala B	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Raffaele Veneruso
501	AN.GI.Immobiliare e Formazione Srl	2719-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Orabona 121	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonio Pezone
502	Progetto Form-azione	2721-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via della Liberta 312	80010	Villaricca	Na	1 aula didattica	Marotta Andrea
503	ESSENIA UETP Srl	2731-1-1	A		Accreditato	Via Sabato Visco 24/a	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Giovanna Palumbo
504	Sire Ricevimenti d'autore srl	2732-1-1	A		Accreditato	Via J. F. Kennedy 54	80125	Napoli	Na	1 aula didattica 1 Laboratorio pizzeria 1 Laboratorio cucina 1 Laboratorio pasticceria	Vincenzo Borrelli
505	IFEP SRL	2734-1-1	A		Accreditato	Via Appia snc	80029	Sant'Antimo	Na	4 aule didattiche	Gerardo Esempio
506	SINTESI Srl	2744-1-1	B		Accreditato	Via Mascagni 92	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1aula informatica	Rosario Maiorano
507	Oculus Srl	2749-1-1	A		Accreditato	Via Mercatello 84	83025	Montoro Inferiore	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio chimica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Ernesto Limone
508	C'è Form Srl	2751-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Amerigo Vespucci 9	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Vincenzo De Mattia

fonte: http://burc.regione.campania.it

509	Global Center Formazione	2757-1-3	A		Accreditato	Via Mauro Leone 40	80038	Pomigliano D'Arco	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio estetica 1 Laboratorio acconciatore	Ciro Campana
509	Global Center Formazione	2757-1-3	A		Accreditato	Via Passariello 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	6 aule didattiche 1 Laboratorio estetica	Ciro Campana
510	ISEP SCHOOL Srl	2761-1-1	B		Accreditato	Via F.lli Cervi 3	80029	Sant Antimo	Na	1 aula didattica 1 Laboratorio estetica 1 Laboratorio acconciatura	Monica Petito
511	MedicalSA Srl	2772-1-2	A		Accreditato	Via Roberto Wenner 57	84101	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio socio sanitario	Valeria Alfano
512	Tecnoscuola Group Srl	2785-1-1	A		Accreditato	Via Roma 125	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Edmondo Gallo
513	Tecnoquality Srls	2794-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Rosa Jemma n.2 fabb. B Centro Direzionale	84091	Pastena	Sa	2 aule didattiche	Kenny Werner Aldo Gallo
514	Step Srl	2795-1-3	A		Accreditato	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. G2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 informatica	Massimo Saldi
515	MBC Service Srl	2802-1-1	B		Accreditato	Via Raffaele Gasparri 1	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio per lavorazioni lattiero-casearie	Giancarlo Francia
516	Apeiron Cooperativa Sociale	2805-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Vittorio Veneto II Traversa snc	81052	Pignataro Maggiore	Ce	2 aule didattiche	Emiliano Sanges
517	TFP Srl	2807-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Zona Industriale ASI Sud snc Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica	Fulvio Tartaglione
518	Arcam srl	2809-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Settimio Mobilio 17	84127	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica	Giuseppe Amoroso
519	MAVI Consulting sas	2811-1-1	A		Accreditato	Via E. De Filippo 1	83011	Altavilla Irpina	Av	2 aule didattiche	Sara Saurino
520	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	2813-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Vietri 21	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche	Giuseppina Sirico
521	MASTER ACADEMY DI PASQUALI ROSANNA	2819-1-1-S	B	Sì	Accreditato	Via Campania 26	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio estetica	Rosanna Pasquali
522	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE	2821-1-1-S	B	Sì	Accreditato	Via Salvatore Tommasi 1	80135	Napoli	Na	1 aula didattica	Carlo Morelli
523	Bioinnova Srl	2826-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Grotte San Lazzaro 9	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Enrico Amico
524	StartUProject	2831-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Gioberti 12	80011	Acerra	Na	4 aule didattiche	Gennaro Manzo
525	Consorzio SSSS - Scuola Superiore di Scienze della Salute	2836-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Vico Pozzo 1	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche	Sergio Antonio Bolognese
526	Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus	2838-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via dei Longobardi 9	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Wladimiro Iarriccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

527	Unisigma Srl	2839-1-1	A		Accreditato	Via Patturelli 89	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Florianna Golino
528	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843-1-1	A		Accreditato	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche 1 Laboratorio cucina 1 Laboratorio pizzeria	Carolina Amato
529	APL Lavoro Network - Rete del Valore Scarl	2860-2-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale S.Maria Pianto 61, Torre 1 piano 9	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maurizio Turrà
530	Accademia Triade Srl	2864-1-2	B		Accreditato	Via Mario De Sena 190-193	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Francesco Mocerino
531	Istituto Paritario Santa Croce cooperativa sociale	2869-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova San Leone 62	80054	Gragnano	Na	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio servizi socio sanitari	Stefania Caiazzo
532	Neaform Srls	2870-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Pietro Colletta 11	81024	Maddaloni	Ce	4 aule didattiche	Antonio Campolattano
533	ASFOR-EUROLEARNING	2871-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via delle Industrie snc	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche	Iolanda Gallo
534	Scuola di Formazione Professionale Costa srls	2874-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Ghandi L.go Quintavalle 16	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Carmen Di Nuzzo
535	Sapient Srl	2879-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci snc	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Paolo Secondino
536	FRA.MA SCHOOL di Carnevale Francesco	2887-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Amendola 22,24,26	81055	Maria Capua V	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Carnevale
537	Gibo ingegneria Srls	2892-1-2	B		Accreditato	Via P. Sichelgaita 65	84125	Salerno	Sa	3 aula didattiche	Giovanni Bottiglieri
538	Domus Srl	2893-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is E 2	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Alfredo Guerri
539	Securlav Spa	2894-1-1	A		Accreditato	Via E. A. Mario 4	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Luigi Tamantini
540	Soluzioni inverse Srl	2896-1-2	B		Accreditato	Via Vicinale S.Maria Pianto T.1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Carmine Damiano
541	Fergola Stefano	2900-1-1	B		Accreditato	Via Prof Luigi Di Donato 9	84048	Castellabate	Sa	2 aule didattiche	Stefano Fergola
542	Risasi Srls	2901-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Contrada Sant'Eustachio 22	83100	Avellino	Av	1 aula didattica	Ernesto Sole
543	Carpe Diem srl	2913-1-2	B		Accreditato	Via Ferrarecce 82	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Emilia Dora
544	Domus Form Srl	2918-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Piazzale Luigi Vanvitelli 15	80040	Volla	Na	3 aule didattiche	Ciro Palella
545	Assoefa Lavoro	2922-2-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Muoio
546	Fondazione Saccone	2926-1-1	A		Accreditato	Via Giuseppe Ungaretti 43	84090	Montecorvino Pugliano	Sa	3 aule didattiche	Giorgio Scala
547	Università Popolare del Sannio	2932-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Vallo Rotondo 4	82037	Telese Terme	Bn	1 aula didattica	Antonio Di Mezza
548	CI.EFFE.P.Srls	2933-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Giuseppe Casillo 12	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello

fonte: http://burc.regione.campania.it

549	ARTE&STYLE SRLS	2939-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Nettuno snc	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Monaco
550	Istituto Scolastico Pietro Giannone SRL	2947-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	10 aule didattiche	Giuseppe Parisi
551	KALOS ACADEMY srls	2949-1-1	A		Accreditato	Via San Leonardo 51	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Roberta Cataldo
552	MUPU SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	2954-1--2-S	A	Sì	Accreditato	Via del Pomerio 24	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori acconciatura 1 laboratorio estetica	Roberta Muccio
553	Egeria Formazione Srls	2962-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Verdi 58	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Agnese Silvestre
554	Magistra srl	2972-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Andreozzi
555	RF Tecnoformazione di Fildi Rosario	2973-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Cavallo 6	80059	Torre del Greco	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Rosario Fildi
556	Ntcs srl	2980-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Borsellino, 123	80025	Casandrino	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica	Giuseppe Romano
557	Consorzio Formabrain	2981-1-1	A		Accreditato	Via Antiniana 21	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche	Davide Niespolo
558	Gesfor Formazione cooperativa di produzione e lavoro Scarl	2987-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Cesare Augusto 25	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Crescenzo Testa
559	Cat Napoli Area Metropolitana Scarl	2995-1-1	A		Accreditato	Via Boccaccio 17	80048	Sant'Anastasia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 2 laboratori cucina	Felice Franzese
560	Formazione Nadel Srls	3000-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via On. F. Napolitano 58	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vaccaro
561	I.R.I.P. S.r.l.s.	3012-1-1	A		Accreditato	Via On. F. Napolitano I^ traversa privata Russo	80035	Nola	Na	3 aula didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Carmine Esposito
562	MSC Training Center Srl	3028-1-1	A		Accreditato	Via Cocumella 6	80065	Sant'Agnello	Na	3 aule didattiche	Franco Ronzi
563	AKA Srl	3029-1-1	A		Accreditato	Via Francesco Budi 71	84018	Scafati	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio elettricità elettronica	Catello Apuzzo
564	ONMIC FORMAZIONE S.R.L. -IMPRESA SOCIALE	3031-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Adriano Aurofino 25	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Vincenzo Siano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE AGGIORNATO AL 16.12.2019

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Cooperativa sociale PRO-VITAE Scpa Onlus	328-1-1	A		Accreditato provvisorio	C. da Leccata snc	82029	San Marco dei Cavoti	Bn	1 aula didattica	Antonio Cocca
2	C.E.I.M. Sas di Vecchione Alfredo & c.	361-1-5-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Vincenzo Alfano 35	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Alfredo Vecchione
3	Associazione F.R.A.U.	476-1-5	A		Accreditato provvisorio	Via Nazionale Appia 119	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Frasca
4	A.Vo.G.	481-1-6-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Don Guanella 20	80145	Napoli	Na	6 aule didattiche	Rita Froncillo
5	I.D.I. Sas della Dott.ssa RITA CIOFFI	484-1-5-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Trav. di Via Palatucci 53	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Rita Cioffi
6	Associazione Apeiron	485-1-5-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Cesare Battisti V.lo Borrelli 1	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Mascolo
6	Associazione Apeiron	485-1-5-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Lungosabato R.Bacchelli 8/12	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Alfonso Mascolo
7	ISIS "Andrea Torrente"	491-1-5-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Duca D'Aosta 63/G	80026	Casoria	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio pasticceria 2 laboratori cucina 1 laboratorio chimica	Giovanni De Rosa
8	A.I.C. - Campania	518-1-5	A		Accreditato provvisorio	Via Luraghi Consorzio sole snc	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Claudia Toscano
9	Si Impresa Azienda speciale CCIAA di Napoli	682-1-2	A		Accreditato provvisorio	Corso meridionale 58	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Luongo
10	Formamentis srl	737-1-8-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Leonardo da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 labortatorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina	Giuseppe Melara
11	Istituto Sant'Antida Soc. coop. Sociale Onlus	786-1-2-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Sant'Antida 27	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio socio-sanitario	Gerolamo Cangiano
12	T.& C. Company Srl	927-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Cappella 457	80070	Monte di Procida	Na	2 aule didattiche	Michele Romano
13	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SIESTO S.A.S. DI CIMMINO MARIA	1052-1-6	B		Accreditato provvisorio	Via Antonino D'Antona 20	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Cimmino
14	Consorzio Sadra	1272-1-5	B		Accreditato provvisorio	Piazza Garibaldi 60	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Anna Sappo
15	Cidis Onlus	1384-1-10-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Corso Trieste 257	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Maria Teresa Terreri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
16	PSB Srl	1404-1-7-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via San Rocco snc	83050	Sorbo Serpico	Av	4 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria	Alfonso Santillo
17	Consorzio Noesis	1405-1-6-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via On. Napolitano 25	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Maurizio Catalano
18	ASSOCIAZIONE MELAGRANA	1555-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Napoli 227	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Roberto Annibale Malinconico
19	Istituto d'Istruzione Superiore "M.P. Vitruvio"	1822-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via G. D'Annunzio 25	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Angela Cioffi
20	Check-up Srl	1834-1-5	A		Accreditato provvisorio	Via Luigi La Vista 5	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Novissimo
21	Villa dei Fiori Srl Casa di cura privata	1919-1-1	A		Accreditato provvisorio	Corso Italia 157	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche	Francesco Ciccarelli
22	Tack & TMI Italy Srl	1937-1-5	A		Accreditato provvisorio	Via G. Porzio CdN Is B5	80143	Napoli	Na	1 aula didattica	Irene Vecchione
23	Centro Studi CTP Srl	1949-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Sarno 133	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche	Giovanna La Marca
24	Centro di musica Antica Pietà de Turchini	1982-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Santa Caterina da Siena 38	80132	Napoli	Na	1 aula didattica	Marco Rossi
25	Fortec Srl	1986-1-9-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Passariello 171	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Annamaria Immarco
26	Visione Globale Srls	2041-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via G. M. Bosco 78/80	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio audio	Rosario Caserta
27	IPSEOA Cavalcanti	2121-1-5-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Taverna del Ferro 4	80146	Napoli	Na	1 aula didattica	Carmela Libertino
28	ISIS ROSARIO LIVATINO	2129-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Domenico Atripaldi, 42	80146	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio audio	Maddalena De Masi
29	Istituto istruzione secondaria superiore "Luca Pacioli"	2131-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Europa 7/13	80048	Sant'Anastasia	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica	Antonio De Michele
30	ISIS Castelvolturno " Vincenzo Corrado"	2132-2-5-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Viale delle Acacie 12	81034	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 3 aule informatiche 3 laboratori cucina	Angela Petringa
31	Fondazione Restoring Ancient Stabiae Onlus	2167-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Solaro 13	80053	Castellammare di Stabia	Na	5 aule didattiche	Ferdinando Spagnuolo
32	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211-1-4	B		Accreditato provvisorio	Via Alcide De Gasperi 321	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mario Di Maio
33	Mobility Hirpinia Labor Srl	2252-2-3-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Fontana Angelica 1	83031	Ariano Irpino	Av	1 aula didattica	Maria Grazia Solimine

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
34	Istituto di Istruzione Superiore Faicchio	2323-2-1	A		Accreditato provvisorio	Piazza San Barbato snc	82037	Castelvenere	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Elena Mazzarelli
35	Associazione Armonia	2367-1-4-S	B	Sì	Accreditato provvisorio	Via Salvator Rosa 146	80136	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Arturo Cicconardi
36	FMTS Formazione Srl	2420-1-5-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Leonardo da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche	Maria Giovanna Sansone
37	ISIS "Luigi De' Medici"	2496-1-2-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Zabatta 19	80044	Ottaviano	Na	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria	Vincenzo Falco
38	Il cantico società cooperativa sociale	2538-1-2-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Colombo snc Pz Urbe scala B2	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Emanuele Scifo
39	Beauty School Srl	2621-1-3	A		Accreditato provvisorio	Via Cupa Mastrogennaro 13	84012	Angri	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratorio servizi socio-sanitari 1 laboratorio cucina	Andrea Novi
40	CONSORZIO MATRIX	2631-1-2-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Nuova San Leone 3/B	80054	Gragnano	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Vincenzo Martone
41	AGR Consulting Srl	2639-1-2-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Carmine Turco 4	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Aniello Ianniello
42	Isco adr Srl	2646-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Torana snc	83031	Ariano Irpino	Av	3 aule didattiche	Pasquale Penza
43	Istituto Pilota srl	2675-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Piazza Plebiscito	83030	Taurasi	Av	3 aule didattiche	Pietro Nicola De Sio
44	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	2688-1-1	A		Accreditato provvisorio	Stradone Vigliena Circoscrizione di San Giovanni a Teduccio	80146	Napoli	Na	1 aula didattica	Rosanna Purchia
45	SAPORI DEL MEDITERRANEO - FORMAZIONE E SERVIZI SRL	2696-1-2-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via S.S. 18 snc	84091	Battipaglia	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina	Giorgio Boria
46	Centro Studi Eos Srl	2716-1-2-S	B	Sì	Accreditato provvisorio	Via Nazionale Appia 226	81040	Curti	Ce	7 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio di cucina	Angelo Monaco
47	Istituto SA.DRA. Srls	2722-1-2-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via G. Porzio CdN Is. G5	80143	Napoli	Na	9 aule didattiche	Alfonso Anna Sacco
48	Dasir tech	2723-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Michelangelo 31	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche	Salvatore Rullo
49	CSFLM S.R.L.S.	2768-1-1-S	B	Sì	Accreditato provvisorio	Via Luciani	81041	Vitulazio	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Fabio Monaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
50	ISIS Paolo Colosimo	2793-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Santa Teresa degli Scalzi 36	80135	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori audio	Fiorella Colombai
51	CENTRO STUDI CARTESIO Srl	2812-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Alcide De Gasperi Trav. Montale 10	84018	Scafati	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Michelangelo Ambrunzo
52	Fondazione Pellegrini Pignatelli	2833-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Nuova Pellegrini 4	80100	Napoli	Na	1 aula didattica	Raimondo Vadilonga
53	Consorzio SSSS - Scuola Superiore di Scienze della Salute	2836-1-3-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Litoranea- Loc. Spineta 39	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Sergio Antonio Bolognese
54	Associazione Nazionale Formazione Ricerca Educazione scientifica Andromeda	2845-1-2	A		Accreditato provvisorio	Via Sarno 14	80047	San Gennaro Vesuviano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Alfonso Di Nunno
55	Infotel Sistemi srl	2863-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Fiorignano 29	84090	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche	Secondo Martino
56	CIVA SRL CENTRO SERVIZI E FARMACIE	2898-1-2	A		Accreditato provvisorio	Piazza Salvo d'Acquisto 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Mario Carbonara
57	Nextrain Srl	2910-1-2	B		Accreditato provvisorio	Via Roma 287	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Agostino Ghiglia
58	C.M.S. Centro Metrologico del Sud S.r.l.	2915-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Stefano Barbato 10	80147	Napoli	Na	1 aula didattica	Enrico Gargiulo
59	Quarta Srl	2923-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Salvo D'Acquisto 28	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Angelo Quarta
60	ASD Meridies Onlus	2951-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Querce Nuove snc	83047	Lioni	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Carmela De Cesare
61	Il Tuo Domani Coop soc. a rl	2952-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Staffetta 97	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio regia	Giuseppina Di Chiara
62	Dagilo Srl	2955-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via dei Mille 3	84087	Capodrise	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina	Giuseppa Gagliardi
63	San Raffaele Srls	2957-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Prolungamento Matteotti 64	84087	Sarno	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio di chimica	Raffaele Iervolino
64	Centro Formazione e Lavoro S.R.L.	2960-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Della Libertà, 1104	80010	Villaricca	Na	3 aule didattiche	Salvatore Napolano
65	ISTITUTO GALASSIA srl	2961-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Picenza 92	84133	Salerno	Sa	6 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Francesco Manzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
66	Jabil Circuit Italia Srl	2965-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Giovanni Battista Pirelli	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche	Clemente Cillo
67	Medaarch s.r.l s.t.p.	2983-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Crispi 14	84013	Cava de Tirreni	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Gianpiero Picerno Ceraso
68	UNIVEREST SRL	2988-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Gradifossi Capuozzo	83036	Mirabella Eclano	Av	7 aule didattiche	James Cobuccio
69	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	6 aule didattiche	Salvatore Campitiello
69	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 Laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Salvatore Campitiello
70	IPSEOA Petronio	2991-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Matilde Serao 13	80078	Pozzuoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio cucina	Filippo Monaco
71	Effata Apriti - Coop. Soc. Onlus	2993-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Toccaniello, 31	83050	Parolise	AV	4 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio ceramica	Patrizia Pastore
72	CANZANO M. & M. S.R.L. - FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	3003-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Viale delle Industrie 2	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Mariella Canzano
73	Innova Group s.r.l.	3005-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Matteotti, 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	2 aule didattiche	Luciano Vitale
74	Alfa Academy Srls	3008-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Viale delle Industrie snc PIP Lotto 28	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Enrico Ferrante
75	ISIS EUROPA	3010-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Felice Pirozzi, 28	80038	Pomigliano D'Arco	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Rosanna Genni
76	Si Cert Training Center Srls	3014-1-1	A		Accreditato provvisorio	S.S. 18, n. 119-121	84047	Capaccio	Sa	1 aula didattica	Giovanni Zanvettor
77	A.G.M. Consulenza & Formazione srls	3017-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via G. Mazzini, 16	84015	Nocera Superiore	Sa	2 aule didattiche	Alfonso Marcone
78	Associazione "Agricoltori per l'ambiente"	3025-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Sabato Visco 24/C	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Giuseppe Russo
79	AKA Srl	3029-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Francesco Budi 71	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche	Catello Apuzzo
80	ISTITUTO PADRE LUIGI MONACO S.R.L.S.	3034-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Giorgio Perlasca snc	81041	Bellona	Ce	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Antonia Pellegrino
81	Formente	3035-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Pozzillo 36	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche	Maria Donnarumma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
82	B.T.S. Beauty Training School Srl	3041-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Francesco Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Terracina
83	Tenuta Iris di Adinolfi Raffaele	3042-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Alveo, snc	84015	Nocera Superiore	SA	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Raffaele Adinolfi
84	CAT Servizi alle Imprese Srl	3055-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Moccia 100	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 1 aula informatica	Gerardo Santoli
85	UPGRADE Lavoro Srl	3056-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via La corte - Zona PIP - Frazione Oscato	84085	Mercato San Severino	Sa	1 aula didattica	Luisa Sica
86	Training & Job Coop a rl	3059-1-1-S	A	Sì	Accreditato provvisorio	Via Pentelete, P.co di Mauro	80044	Ottaviano	Na	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laborati Socio Sanitari 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista 1 laboratorio elettricità , elettronica 1 laboratorio meccanica, gommista, carroziere, impiantistica termoidraulica	Giuseppe Casinelli
87	CounseLis Cooperativa Sociale Onlus	3061-1-1	A		Accreditato provvisorio	Piazza Portanova 7	80138	Napoli	Na	2 aule didattiche	Valeria Buonomo
88	Liceo Artistico "San Leucio"	3068-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Tenga 116	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori 1 laboratorio regia 1 laboratorio spettacolo 1 laboratorio elettricità elettronica	Immacolata Nespoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "NON ACCREDITATI"

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Centro formazione professionale CSP	458-1-6-S	A	Sì	Non accreditato per cessione ramo d'azienda	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Gabriele Silvestri
1	Centro formazione professionale CSP	458-1-6-S	A	Sì	Non accreditato per cessione ramo d'azienda	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 Laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Gabriele Silvestri
2	S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	495-1-6-S	A	Sì	Non accreditato per rinuncia sede	Via Loggia dei Pisani 25	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Fasano
3	Formamentis srl	737-1-8-S	A	Sì	Non accreditato per rinuncia sede	Via A. Fogazzaro n. 57/A	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didfattiche 1 aula informatica	Giuseppe Melara
4	Estetica Beauty L'Impero	1072-1-5	B		Non accreditato per rinuncia accreditamento	Via F. Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Roberto D'Amelia
5	Associazione Minerva	1712-2-7	A		Non accreditato per rinuncia sede	Viale Orazio 21	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Anna Rastiello
6	Istituto Santa Croce Cooperativa sociale	2168-1-4-S	A	Sì	Non accreditato per rinuncia accreditamento	Via Nuova San Leone 62	80054	Gragnano	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Vizzato
7	FMTS Formazione Srl	2420-1-4-S	A	Sì	Non accreditato per rinuncia sede	Via E. De Nicola snc	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche	Maria Giovanna Sansone
8	TecFor Srl	2508-1-1	A		Non accreditato per rinuncia accreditamento	Via La Corte- Zona P.I.P. - Frazione Oscato	84085	Mercato San Severino	Sa	1 aula didattica	Fabrizio Gallante
9	Centro Studi Eos srl	2716-1-1-S	B	Sì	Non accreditato per rinuncia sede	Via Agostino Stellato Centro Eos	81054	San Prisco	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio di cucina	Angelo Monaco
10	Academy school Soc. cop.	3037-1-1-S	A	Sì	Non accreditato per rinuncia accreditamento	Via Pentelete, P.co Di Mauro	80044	Ottaviano	Na	12 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista 1 laboratorio elettricità , elettronica 1 laboratorio meccanica, gommista, carroziere, impiantistica termoidraulica	Luigi Salvatore Auricchio

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE. PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA D.G.R. N.242/2013 - SEZ. C

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";*
d) che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n. 35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS in liquidazione;

Considerato altresì,

a) che con nota prot. n. 1507 del 18.12.2019, acquisita agli atti dal Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92, al prot. N. 2019.0775889 del 19.12.2019 , il Commissario Liquidatore Arlas ha trasmesso al competente Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92, gli elenchi aggiornati al 17.12.2019 così come di seguito indicato:
Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro - Sez. C - **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;
Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro – Sez. C- **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria, in integrazione o in variazione;
Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro **Non Accreditati** , per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria.

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a)

RITENUTO

di voler prendere atto, degli elenchi, aggiornati al 17.12.2019, trasmessi dall'Arlas con nota prot. n. 1507 del 18.12.2019 e, acquisita agli atti dal Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92 al prot. N. 2019. 0775889 del 19.12.2019, e di seguito indicati:

a) Allegato - A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato - B- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;

c) Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro **Non Accreditati ,** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria.

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la nota Arlas prot. n. 1507 del 18.12.2019 acquisita agli atti dal Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92 con prot. N. 2019. 0775889 del 19.12.2019

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di Accreditamento degli Organismi di formazione e degli Operatori che erogano Servizi per il Lavoro, degli elenchi, aggiornati al 17.12.2019 , trasmessi con nota prot. n. 1507 del 18.12.2019, acquisita agli atti dal Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92 con prot. N. 2019. 0775889 del 19.12.2019, di seguito indicati:

a) Allegato-A- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditat**i per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato-B-elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;

c) Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro **Non Accreditati ,** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria.

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 54.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SCARL	00016/07/04	16-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	37-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
3	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	90-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Anna Canzanella
4	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
4	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
5	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	150-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto
6	Uniconsul s.r.l.	00165/10/04	165-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot.39/0011639)	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
7	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	203-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
8	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	249-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - Napoli	80133	Napoli	Na	Andrea Lanzetta
9	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Principe di Piemonte, 131 Casoria	80026	Casoria	Na	Raffaele Pagano
9	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Vicinale s. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Pagano
10	Espansione s.r.l.	00272/12/04	272-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese
11	ASSO.EFA	00289/12/04	289-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Domenico Fiore, 36 - 84132 Salerno	Via S. Antonio, 1 - Eboli	84025	Eboli	Sa	Lucia Cipriano
12	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	292-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Del 01/08/2017)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
13	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Del 01/08/2017)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	via dello Sport - Pietrelcina	82020	Pietrelcina	Bn	Rosanna Gorga
13	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. Del 01/08/2017)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Fontananuova, 68 Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Rosanna Gorga
14	generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	366-1-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007521)	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso
15	A.S.C.E.N.	00457/03/05	457-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino
16	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	491-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
17	Magistra Formazione	00498/03/05	498-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Carmela Andreozzi
18	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	516-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito
19	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
19	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Centro Direzionale di Napoli Isola E edificio E5, primo piano, scala C Napoli	80143	Napoli	Na	Bartolo Esposito
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Gesfor APL Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR CE APL Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Crescenzo Testa
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL BATTIPAGLIA VIA S.S. 18 KM 76,450 - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Crescenzo Testa
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR NA APL Via G.Porzio isola G8 - Napoli	80143	Napoli	Na	Crescenzo Testa
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SALERNO VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Crescenzo Testa
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SAPRI Via Cagliari, 1 – Sapri	84073	Sapri	Sa	Crescenzo Testa
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL AVELLINO Via Tagliamento, 32 – Avellino	83100	Avellino	Av	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL ACERRA Via Napoli, 33 – Acerra	80011	Acerra	Na	Crescenzo Testa
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SANNIO Via Croce Rossa, 25 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
20	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-12	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016 Soggetti Privati - Aut. Anpal 0000142 del 01/08/2019)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL NOLA Via SS 7 bis II trav. n. 16 Nola	80035	Nola	Na	Crescenzo Testa
21	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	00576/04/05	576-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli	via Sant'Aspreno, 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti
22	Didactica.it	00578/04/05	578-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – 80143 Napoli	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giorgio Improta
23	CONSVIP Scarl	00581/04/05	581-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0026268)	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini
24	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	614-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demitry Senofonte
25	Selefor	00640/05/05	640-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via Nazionale, snc - Omignano	84060	Omignano	Sa	Sandra Maragno
25	Selefor	00640/05/05	640-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
26	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	00686/05/05	686-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Cilea, 183 – 80133 Napoli	Via Dell'Archeologia, 54 Parco dei Fiori Scala C Aversa	81031	Aversa	Ce	Maria Rosaria Manco
27	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	689-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	00695/05/05	695-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 – 80145 Napoli	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 - Napoli	80145	Napoli	Na	Salvatore Iommelli
29	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	718-2-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
29	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/06	718-2-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Discesa Coroglio, 9 Napoli	80123	Napoli	Na	Michele De Sio
30	Formamentis Srl	00737/06/05	737-2-5	3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Av	Giuseppe Melara
31	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Luigi Sauro
31	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Luigi Sauro
31	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Luigi Sauro
32	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	773-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale
33	APIFOR	00809/09/05	809-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cappello Vecchio, snc - 84131 Salerno	Via Cappello Vecchio, snc - Salerno	84131	Salerno	Sa	Nicola Falcone
34	Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo	00812/09/05	812-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Amendola, 12 – 84014 Nocera Inferiore (Sa)	Via Isaia Gabola, 15 bis Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	SA	Mario Ferrentino
35	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	828-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo
36	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	824-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Officine Gomitoli Piazza E. De Nicola, 46 – Napoli	80139	Napoli	Na	Elena De Filippo

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	Intelliform S.p.A	00837/11/05	837-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Del 18.06.2013) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000047 del 08/04/2019)	Accreditato	Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano	Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Sorvillo
38	Società Cooperativa Sociale Formland	00893/01/06	893-2-1	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019)	Accreditato	Via Piano, 23 – 80070 Barano d'Ischia(Na)	Via Antica Consolare Campana 133/135 Qualiano	80019	Qualiano	Na	Pasquale Nappi
39	Alfa Forma srl	01053/07/06	1053-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano
40	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Afonso Santillo
40	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito 203, Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Afonso Santillo
40	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Nizza - Salerno	84100	Salerno	SA	Afonso Santillo
40	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Medina, 5 – Napoli	80100	Napoli	Na	Afonso Santillo
40	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Fratelli Cervi, 3 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Afonso Santillo
40	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via G. Puccini I traversa, 5 - Camposano	80030	Camposano	Na	Afonso Santillo
41	Consorzio Noesis	01405/11/06	1405-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Guantai Nuovi, 30 - 80100 Napoli	Via On. F. Napolitano, 25 – Nola	80035	Nola	Na	Maurizio Catalano
42	Voltform srl	01512/02/07	1512-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	Confcommercio Campania	01563/06/07	1563-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Medina, 40 – 80133 Napoli	Via Medina, 40 – Napoli	80133	Napoli	Na	Giacomo Errico
44	ASFEL S.r.l.	01619/01/08	1619-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018) 5. supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018)	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	84012	Angri	SA	Vincenzo Marino
45	Mathesis s.r.l.	01640/02/08	1640-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000059 del 16/05/2018)	Accreditato	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Arcangelo Pariso
46	Pform s.r.l.	01685/12/08	1685-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0019386) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0019397)	Accreditato	via San Leonardo 52, - 84131 Salerno	viale Parmenide snc - fraz. Marina - Ascea	84046	Ascea	Sa	Alfonso Domenico Esposito
47	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	1751-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cagliari, 4 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano
48	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	01761/01/10	1761-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. del 14/07/202016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 14/07/202016)	Accreditato	Via Signorelli, 27 - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 27 Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
49	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	1767-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto
50	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	1769-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola
51	DEAFORM SRL	01790/07/10	1790-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000068 del 08/05/2019)	Accreditato	Via dell'Industria 136 – 84092 Bellizzi (Sa)	Via Copernico, 51/55 – Bellizzi	84092	Bellizzi	SA	Daniele Camicia
52	MCG Consulting	01801/09/10	1801-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Provv del 09/03/2017) 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone
53	BEMORE SNC	01821/12/10	1821-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018)	Accreditato	via Cinthia pco San Paolo is. 25 – 80125 Napoli	via Cinthia pco San Paolo is. 25 – Napoli	80125	Napoli	Na	Maria Giaccari
54	Socrates soc.coop	01832/01/11	1832-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	1856-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
56	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	1860-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Sant'Aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
57	NEXT GROUP SRL	01869/06/11	1869-2-1	Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0003265 del 26/04/2018	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via Fratelli Maristi, 2 – Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	Francesco Cacciapuoti
58	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	01874/07/11	1874-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	rciaco/Starza, snc – 81013 Piana di Caiazz	Loc. Arciaco/Starza, snc – Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	Beatrice Mirto
59	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal 0000019 del 19/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. 0000133 del 30/07/2019)	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo
59	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo
60	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	01970/01/13	1970-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000127 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G. Carducci, 24/30 - 83100 Avellino	I Traversa Via Carducci Avellino	83100	Avellino	Av	Filomena Giliberti
61	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	2050-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino
62	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Michele Amoroso
62	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Michele Amoroso
62	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Michele Amoroso
63	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-7	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
63	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-7	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Claudia Ciotola
63	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-7	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via On. Francesco Napolitano, 25/27 - Nola	80035	Nola	Na	Claudia Ciotola
64	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Riccardo Barberis

fonte: http://burc.regione.campania.it

64	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Riccardo Barberis
64	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via del Pomerio, 39-41 Benevento	82100	Benevento	Bn	Riccardo Barberis
64	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via de Pretis, 51 Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Barberis
65	WINTIME S.P.A	02155/12/13	2155-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Roberto Ferraro
66	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	2163-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Vincenzo Schiavo, 7 Salerno	84128	Salerno	Sa	Sandro Di Nardo
66	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	2163-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Medina 40 Napoli	80133	Napoli	Na	Sandro Di Nardo
67	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	2190-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco
68	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	2200-2-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Via Giovanni Porzio, 4 Isola F/3 Napoli	80143	Napoli	Na	Marco Ceresa
68	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	2200-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Corso Vittorio Emanuele 57, Salerno	84124	Salerno	Sa	Marco Ceresa
69	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-11	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri
69	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-11	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri
69	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-11	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri
69	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-11	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via Mascagni angolo via Verdi - Pomigliano D'Arco	80038	Napoli	Na	Maurizio Mirri
70	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
70	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
70	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Benevento, 91- Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Daniela Miele

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	2216-1-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
72	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-6	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
73	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
73	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Giorgio Nugnes
74	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Sant'Antonio da Padova, 42/44 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Andrea Alberico Malacrida
74	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Piazza Libertà, 32 - Avellino	83100	Avellino	Av	Andrea Alberico Malacrida
74	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Locatelli, 23 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Andrea Alberico Malacrida
74	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Grimoaldo Re, n.d. - Benevento	82100	Benevento	Bn	Andrea Alberico Malacrida
74	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Luigi Guercio, 285/287 Salerno	84100	Salerno	Sa	Andrea Alberico Malacrida
75	Mobility Hirpinia Labor S.r.l.	02252/07/14	2252-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000010 Del 05/02/2019)	Accreditato	Via Fontana Angelica, 1 – 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Molini Trevico	83058	Trevico	Av	Maria Grazia Solimine
76	Noesi Evolution S.R.L. unipersonale	02273/08/14	2273-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Del 12/06/2017)	Accreditato	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Via Nazionale delle Puglie, 283 – San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciaccio
77	Create Connections	02285/09/14	2285-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso
78	fepropec claai	02286/09/14	2286-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
79	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-9	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
79	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-9	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

79	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-9	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Ugo D'Avanzo
79	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-9	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	SALERNO	Sa	Ugo D'Avanzo
79	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-9	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via Giuseppe Mazzini, 6 - San Giorgio a Cremano	80046	San Giorgio a Cremano	Na	Ugo D'Avanzo
79	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-9	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Piazza del Corso, 5 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	SA	Ugo D'Avanzo
79	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-9	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Trieste, 291 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Ugo D'Avanzo
79	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-9	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via On. F. Napolitano - Trav. Priv. Russo, n.37 – Nola	80035	Nola	Na	Ugo D'Avanzo
80	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
80	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo
80	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
80	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo

fonte: http://burc.regione.campania.it

80	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
80	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo
81	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	2325-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Via Luigi Amabile, 25p-25q Avellino	83100	Avellino	Av	Alfonso Magliacano
81	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	2325-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Via A. Moro c.c. "IL GRANAIO" PONTECAGNANO FAIANO	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Alfonso Magliacano
81	LAVORO.DOC S.P.A.	02325/10/14	2325-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 8567)	Accreditato	Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa)	Piazzetta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Alfonso Magliacano
82	HUMANGEST SPA	02329/10/14	2329-2-3	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
82	HUMANGEST SPA	02329/10/14	2329-2-3	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 Napoli	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
83	AMESCI	02335/10/14	2335-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
84	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	2348-2-6	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
85	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale	02354/11/14	2354-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
86	CARPE DIEM	02364/11/14	2364-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Clemente Golino
87	Orienta spa	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo
87	Orienta spa	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
88	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	2402-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cimaglia, 8 - 80059 Torre del Greco (Na)	Via Cimaglia, 8 - Torre del Greco (Na)	80059	Torre del Greco	Na	Antonio Altiero

fonte: http://burc.regione.campania.it

89	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli
89	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
90	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Giuseppe Garesio
90	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Ponte di Tappia n. 47 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Garesio
90	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Gasparri, 18 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Garesio
91	M.C.S. Academy srl	02415/03/15	2415-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	83031	Ariano Irpino	Av	Scauzillo Gabriele
91	M.C.S. Academy srl	02415/03/15	2415-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Cardito, 202 – Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Scauzillo Gabriele
92	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	2448-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. Del 24/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. Prot anpal/12830 del 6/12/2017)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	SALERNO	Sa	Luca Senatore
93	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	2449-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	I.N.F.A.P. Regione Campania 2 Via Parmenide, 8 – Salerno	84131	Salerno	Sa	Rosario Pinto
94	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	2457-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
95	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Galliano, 10 - Afragola	80021	Afragola	Na	Tommaso Isernia
95	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Cappella Vecchia, 8 – Napoli	80121	Napoli	Na	Tommaso Isernia
96	Ass. Oggilavoro	02489/06/15	2489-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
97	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
97	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Due Principati, 31- Avellino	83100	Avellino	Av	Ciro Nicolò Del Sorbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
98	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	02527/09/15	2527-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	84131	Salerno	Sa	Salvatore Salzillo
99	BRIDGE SRL	02574/12/15	2574-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov.)	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b - 80128 Napoli	Via Domenico Fontana,135 - Napoli	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
100	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	2584-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola
101	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	2585-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via degli Orseolo 46 – 00148 Roma	Corso A. de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
101	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	2585-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via degli Orseolo 46 – 00148 Roma	Via Roma, 125 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Luigi D'Oriano
102	TM Consulting srl	02589/01/16	2589-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Galileo Galilei, 17 Caserta	80078	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
102	TM Consulting srl	02589/01/16	2589-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Claudia Ciotola
103	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	2601-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - 80026 Casoria (NA)	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - Casoria	80026	Casoria	Na	Riccardo Musto
104	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L.	02606/03/16	2606-2-1	4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017	Accreditato	Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na)	Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli	80146	Napoli	Na	Roberto Castaldo
105	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	2607-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio
106	FORMACERT	02615/03/16	2615-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Area Asi via Consortile snc – 81032 Carinaro (Ce)	Area Asi via Consortile snc – Carinaro (Ce)	81032	Carinaro	Ce	Diego Venanzoni
107	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone

fonte: http://burc.regione.campania.it

107	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone
108	CONSORZIO MATRIX	02631/04/16	2631-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019)	Accreditato	Via Nuova San Leone, 3 – 80054 Gragnano	Via Nuova San Leone, 3 – Gragnano	80054	Gragnano	Na	Vincenzo Martone
109	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripada	Av	Gennaro Pirozzi
109	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Gennaro Pirozzi
109	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Gennaro Pirozzi
109	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Gennaro Pirozzi
109	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Gennaro Pirozzi
109	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	via Copernico 53 Bellizzi (SA)	84092	Bellizzi	SA	Gennaro Pirozzi
110	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
110	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Via Almerico Meomartini, 80 Benevento	82100	Benevento	Bn	Giuseppe Di Donato
110	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Via Michelangelo Diana – San Cipriano di Aversa	81036	San Cipriano di Aversa	Ce	Giuseppe Di Donato
110	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	via G.Porzio Centro Direzionale Isola G.1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Di Donato
111	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-2	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut.Anpalprovv.del 29.06.2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 -80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio
111	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-2	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut.Anpalprovv.del 29.06.2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Piano Alvanella - Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Stefania Scognamiglio
112	JOB GROUP SRL	02682/09/16	2682-1-1	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Accreditato	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Monticello 12 - Airola	82011	Airola	Bn	Amalia Ruggiero

fonte: http://burc.regione.campania.it

112	JOB GROUP SRL	02682/09/16	2682-1-1	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Accreditato	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Paul Harris, 21 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Amalia Ruggiero
113	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino
113	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Viale dei Bersaglieri, 32/b - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanpaolo Gaudino
113	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via dei Longobardi, 19 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
113	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Provinciale Botteghelle di Portici, 139 - Napoli	80147	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
113	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Vico Scalciccia, 15 bis - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
113	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
113	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Colonnette, 1 – Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
114	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	2708-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
115	C'è Form Srl	02751/02/17	2751-2-2	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 0000197 del 15/11/2019)	Accreditato	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	Vincenzo De Mattia
116	Step s.r.l.	02795/05/17	2795-2-1	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL provv. 0000113 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G.Porzio, CDN is G2 - Napoli	Via G. Porzio CDN, Isola G2 - 4° Piano - Napoli	80143	Napoli	Na	Massimo Saldi
117	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	2803-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A Melito di Napoli (Na)	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro
118	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	02813/08/17	2813-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Giulio Natta, 6 – 80126 Napoli	Via Vietri, 21 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico

fonte: http://burc.regione.campania.it

119	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Don Minzoni, 12 Casoria	80026	Casoria	Na	Massimiliano Musto
119	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Roma, 29 Solopaca	82036	Solopaca	Bn	Massimiliano Musto
120	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A R.L.	02860/03/18	2860-1-1	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. ANPAL Prov. Del 28/09/2017)	Accreditato	Via dei Mille, 38 – 00185 Roma	Via Nuova Poggioreale 160/C 1 piano – Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Turrà
120	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A R.L.	02860/03/18	2860-1-1	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. ANPAL Prov. Del 28/09/2017)	Accreditato	Via dei Mille, 38 – 00185 Roma	Via Vicinale S. Maria del Pianto, 61 Torre 1 piano 11 – Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Turrà
120	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A R.L.	02860/03/18	2860-1-1	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. ANPAL Prov. Del 28/09/2017)	Accreditato	Via dei Mille, 38 – 00185 Roma	Via Serafino Pionati, 12 Avellino	83100	Avellino	Av	Maurizio Turrà
121	UNIONE IMPRENDITORI E DATORI DOMESTICI	02865/03/18	2865-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via di san Basilio 41 00142 Roma	Via F. Renella, 113 Caserta	81100	Caserta	Ce	Antonella Natale
122	JOB LINK SRL	02868/04/18	2868-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli	Via G.Porzio Isola A3 Napoli	80141	Napoli	Na	Giuseppina Sirico
122	JOB LINK SRL	02868/04/18	2868-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli	Via Vietri, 21 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico
123	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Trebazio, 1 Casal Velino	84040	Casal Velino	SA	Ignazio Maritato
123	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Camillo Cucca, 21 – Brusciano	80031	Brusciano	Na	Ignazio Maritato
123	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Corso Garibaldi, 18 Baiano	83022	Baiano	Av	Ignazio Maritato
124	ETJCA SPA	02905/08/18	2905-1-1	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal del 23/02/2005)	Accreditato	Corso Sempione, 39 – 20145 Milano	Via G. Porzio Isola E2 Napoli	80143	Napoli	Na	Guido Crivellin
124	ETJCA SPA	02905/08/18	2905-1-1	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal del 23/02/2005)	Accreditato	Corso Sempione, 39 – 20145 Milano	Via Luigi Guercio, 197 Salerno	84134	Salerno	Sa	Guido Crivellin

fonte: http://burc.regione.campania.it

125	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-1	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	C.so Umberto I 187 Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Giovanni Quatera
125	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-1	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via Fulvio Renella, snc Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanni Quatera
126	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
126	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Sarno, 195 – Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Emilia Dora
127	Projenia Società Cooperativa	02916/09/18	2916-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 56 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Marchetiello, 6 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luca Mauriello
128	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-1	Soggetti privati - Autorizzazione Anpal in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Piazza Bovio, 22 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gabriele Fasano
128	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-1	Soggetti privati – Autorizzazione Anpal in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Via Rivarano 16/a – Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Gabriele Fasano
129	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 sc. A - Salerno	84131	Salerno	SA	Alfonso Muoio
129	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 15 Benevento	82100	Benevento	Bn	Alfonso Muoio
130	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANIMENTOR	02924/10/18	2924-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 28/C - 81027 San Felice a Cancello (Ce)	Via Roma, 28/C - San Felice a Cancello (Ce)	81027	San Felice a Cancello	Ce	Agostino Nostrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

131	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Via Polveriera, 412 - Nola	80035	Nola	Na	Vincenzo Menichino
131	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Via Santa Maria a Cubito - Villa Literno	81039	Villa Literno	Ce	Vincenzo Menichino
132	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Viale Europa, 34 – Pollena Trocchia	80040	Pollena Trocchia	Na	Domenico Perna
132	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Viale Kennedy – Aversa	81031	Aversa	Ce	Domenico Perna
133	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Goffredo Malaterra, 13 – Napoli	80136	Napoli	Na	Marco Costa
133	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Giosuè Carducci snc – Orta di Atella (Ce)	81030	Ortella di Atella	Ce	Marco Costa
134	Associazione Enir	03004/04/19	3004-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vincenzo Belli – 83042 Atripalda (Av)	Via Vincenzo Belli – Atripalda (Av)	83042	Atripalda	Av	Gianluca Carullo
135	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Leonardo Da Vinci 17/A – Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
135	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppe Melara
135	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via XX Settembre, 83 San Nicola La Strada	81020	San Nicola La Strada	Av	Giuseppe Melara

fonte: http://burc.regione.campania.it

136	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Via Armando Diaz, 58 - Napoli	80134	Napoli	Na	Aniello Di Vuolo
136	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	Aniello Di Vuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	Formamentis Srl	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato Provvisorio	Via Barberini, 67 Roma	Via Leonardo Da Vinci 17/A Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	SA	Giuseppe Melara
2	AGR CONSULTING SRL	02639/05/16	2639-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019)	Accreditato Provvisorio	Via Carmine Turco, 4 – 84091 Battipaglia (Sa)	Via Carmine Turco, 4 – Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	SA	Aniello Ianniello
3	SERVIZIO VOLONTARIATO SOCIALE MACERATA CAMPANIA	03091/12/19	3091-2-1	Manca Autorizzazione Anpal	Accreditato Provvisorio	Via Trieste, 62 – 81047 Macerata Campania (Ce)					Francesco Marocco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	Formamentis Srl	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420)	Sede Non Accreditata	Via Barberini, 67 Roma	Via A. Fogazzaro n. 57/A - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Giuseppe Melara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DD. 43 ULTERIORI ADEMPIMENTI - 20 DICEMBRE 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.D. n. 43 del 25/10/2018 è stato pubblicato sul BURC n.78 del 29/10/2018, l'avviso per la stabilizzazione dei LSU a carico del F.S.O.F., giusti DD. LLgs. n. 468/97 e n. 81/2000;
b) con D.D. n. 44 del 12/11/2018, pubblicato sul BURC n. 82 del 12/11/2018, sono stati prorogati i termini di stabilizzazione fino al 31 dicembre 2022, giusto Decreto Direttoriale M.L.P.S. n. 234 del 07/08/2018;

CONSIDERATO CHE

a) vari Enti utilizzatori hanno aderito alla procedura di stabilizzazione di cui ai D.D. n. 43/18 e D.D. n. 44/18 inviando apposita istanza presso lo scrivente Staff 50.11.91;

b) che il nucleo di valutazione preposto ha verificato il rispetto delle condizioni stabilite ai fini della procedura di stabilizzazione;

RITENUTO OPPORTUNO

α) al fine di consentire l'adozione degli atti consequenziali, approvare l'elenco degli Enti che hanno inviato istanza di stabilizzazione dei LSU, **allegato A** al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

a) che il presente provvedimento non rientra in alcuno degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. il D.lgs. n. 468/1997;
b. il D.lgs. n. 81/2000;
c. la Legge n. 296/2006 e, in particolare, l'art. 1, comma 1156, lett. G-bis);
d. il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
e. il D.lgs. n. 75/2017;
f. la L.R. n. 23/2017;
g. il Decreto Direttoriale n. 166 del 28/06/2017;
h. il Decreto Direttoriale n. 234 del 07/08/2018;
i. il Decreto Direttoriale n. 277 del 21/09/2018;
l. il D.D. n. 43 del 25/10/2018;
m. il D.D. n. 44 del 12/11/2018;
n. la Legge n. 145 del 31/12/2018, art. 1, comma 446.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco degli Enti di cui all'**allegato A**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare ai competenti Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli eventuali atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, per opportuna conoscenza, al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

ENTI INTERESSATI ALLA STABILIZZAZIONE DEI LSU, EX DD.DD. N. 43 E N. 44 - 8° ELENCO ANNO 2019

N.	PROV.	ENTI	Numero stabilizzazioni - anno 2019 -	Incentivi Euro
1	NA	Comune di Roccarainola	4	€ 37.184,88

Totale	4	€ 37.184,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - PAR CAMPANIA NUOVA FASE. PROCEDURA DI CUI AL DD N.55/2018 DG 50.11 - STAFF 91- FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO "AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA SECONDA FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA" - ESITO TERZA ISTRUTTORIA SULLE ADESIONI PRESENTATE AL 12/12/2019. ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI. GARANZIA GIOVANI - PAR CAMPANIA NUOVA FASE. PROCEDURA DI CUI AL DD. N. 55/2018 DG 50.11 - STAFF 91 - FUNZIONI DI SUPPORTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, ha delineato lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

1. il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013, ha definito le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

2. la Decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014 della Commissione Europea, ha approvato il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

3. l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, ha individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

4. con DGR n.117 del 24/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

5. la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C(2014)/4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

6. il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 ha ripartito tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

7. la Delibera di Giunta Regionale n. 127 del 6 marzo 2018 ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani";

8. in esecuzione alla su richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 127/2018, in data 27 giugno 2018, è stata sottoscritta la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra l'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Nuovo Programma "Garanzia Giovani";

9. la Delibera di Giunta Regionale n. 744 del 13 novembre 2018 ha preso atto del parere di conformità, reso dall'ANPAL con la nota prot. n. 12913, del 17 ottobre 2018 ed ha approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" riservandosi, con riferimento all'Asse 1 Bis, di apportare con successivo provvedimento eventuali modifiche in esito al relativo parere da rendere a cura di ANPAL;

10. la Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 17 dicembre 2018 ha approvato il Nuovo Piano

attuativo Regionale “Garanzia Giovani” integrato con le schede di misura dell’Asse I bis e il relativo piano finanziario modificato;

11. a seguito del Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019 e della richiesta dell’Assessore all’Istruzione e Politiche Giovanili di cui alla nota prot. n. 112 del 14 febbraio 2019, la Giunta Regionale con la Delibera n. 161 del 17 aprile 2019, ha aggiornato il paragrafo 3.5 *“Allocazione delle risorse aggiuntive per misura”* del Piano di attuazione regionale approvato da ultimo con la succitata DGR n. 880/2018;

12. con Decreto Dirigenziale n.55 del 21/01/2019 pubblicato sul Burc n. 4 del 21 Gennaio 2019 la Regione Campania Dg 50.11 – Staff 91 ha approvato l’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla nuova fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” finalizzato a costituire la rete degli Operatori che partecipano all’attuazione del Piano e a disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti;

13. con Decreto Dirigenziale n.790 del 09/07/2019 pubblicato sul Burc n. 40 del 15 Luglio 2019 è stata decretata la chiusura delle attività a valere sul PAR GG Prima fase alla data del 09/07/2019 e il contestuale blocco temporaneo delle attività di invio e validazione dei PIP nelle more della determinazione delle modalità di gestione della fase di transizione fino all’avvio formale della nuova fase di attuazione del programma;

14. con le successive note ANPA del 10-07-2019 Prot n.9477 e del 16-07-2019 Prot. n. 9751 sono stati forniti i chiarimenti e le indicazioni sulle modalità e i tempi di avvio della nuova fase e sulle modalità di gestione finanziaria della fase di transizione;

15. con il primo decreto di ammissione (DD n. 861 del 24.07.2019) delle Agenzie per il lavoro autorizzate ai sensi degli artt. 4 e 5 del Dlgs 276/2003 che hanno aderito ai sensi del par.2.1 dell'Avviso sono state disposte le modalità di gestione transitoria dalla prima alla seconda fase del PAR Garanzia Giovani Campania prevedendo l’avvio della nuova fase in coincidenza con l’entrata in vigore delle funzionalità di profiling propedeutiche alla presa in carico, per i destinatari dell’Asse 1 bis, compatibilmente con la effettiva messa in esercizio degli aggiornamenti della piattaforma tecnologica Anpal riguardanti le funzionalità di profiling e presa in carico in cooperazione applicativa;

16. con il Decreto dirigenziale n.40 del 15/11/2019 si è proceduto alla ammissione degli operatori di cui ai parr. 2.1 e 2.3 dell’Avviso e si è disposta la sospensione delle operazioni di invio e validazione dei PIP per l’intera platea dei destinatari fino alla attivazione delle funzionalità di gestione del profiling e della presa in carico in cooperazione applicativo con il nodo ANPAL di tutti i destinatari;

17. con nota operativa della DG11 Prot. 2019.0694762 del 18/11/2019, indirizzata ai Centri per l’impiego e agli operatori ammessi ai sensi del par.2.1 dell’Avviso DD55/2019, è stata comunicata l’attivazione dei nuovi servizi telematici del SILF per la gestione dei servizi e delle misure del Par e sono state illustrate le modalità operative di gestione dei servizi e le disposizioni relative alla misura di accompagnamento con allegata la Nota Anpal “Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3 PON Iniziativa Occupazione Giovani” agosto 2019.

CONSIDERATO CHE

1. la messa in esercizio nei rispettivi sistemi informatici delle funzionalità di profiling e presa in carico, in cooperazione applicativa tra nodo regionale e nodo Anpal, per i destinatari dell'Asse 1 bis è tuttora in fase di testing e pertanto, fino alla di attivazione delle suddette funzionalità il sistema informativo SILF Campania potrà supportare la gestione dei processi riguardanti il PAR Garanzia Giovani Asse 1 bis limitatamente alle adesioni e ai primi servizi di accoglienza, e informazione;
2. la Direzione Generale si riserva pertanto di abilitare gli operatori dei servizi competenti di cui al par. 2.1 dell'avviso ammessi con DD 110/2019 e con il presente atto alla raccolta delle adesioni dei destinatari PAR Nuova fase cui all'Asse 1 e all'Asse 1 bis vincolando per tutti gli operatori e per entrambi gli assi di intervento l'attivazione delle funzionalità di invio e validazione dei PIP alla avvenuta attivazione delle funzionalità di profiling e di presa in carico per tutti i destinatari;
3. ad integrazione della citata nota prot. 2019.0694762 del 18/11/2019 si rende necessario informare, con la comunicazione in allegato al presente decreto, gli operatori ammessi a dare attuazione alla misura 3 del Par "Accompagnamento al lavoro", delle specifiche disposizioni che la Direzione ha inteso adottare nell'ambito del Sigeco e del Manuale dei Controlli, in accordo con l'Adg FSE in qualità di Organismo Intermedio per la Gestione del Par, riguardanti la parametrazione delle premialità riconoscibili per i servizi di accompagnamento rispetto alla durata effettiva dei rapporti di lavoro, in coerenza con le prescrizioni di cui alla scheda di misura del Par.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

1) ai sensi del Par. 2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

   i) Par. 2.1 dell'Avviso - Operatori dei servizi per il lavoro

   ii) Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

   iii) Par. 2.3 dell'Avviso - Operatori dei servizi specialistici e servizi collegati

   iv) In base ai rispettivi livelli di servizi, i soggetti appartenenti a questa categoria possono essere ammessi a fornire:

   b) prestazioni, a titolo gratuito, che non prevedono finanziamento nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;

   c) prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei PIP da questi definiti;

   i) Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

2) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione, riconosciuti dalla Regione Campania;
3) Istituti Tecnici Superiori;
4) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania, di cui

alla Legge Regionale n.14 del 14 maggio 2000;
5) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
6) Camere di Commercio;
7) Sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
8) Università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i curricula dei propri studenti al sistema informativo unitario del lavoro;
9) Ambiti sociali territoriali che adottano i Piani di Zona;
10) Soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento Regionale 7 maggio 2018 n.4;
11) Altri operatori autorizzati ope legis alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR n.242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;
12) Rete Operatori Servizio Eures.

13) ai sensi delle disposizioni di cui al Par.7 lettera c dell'Avviso, gli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania sono tenuti ad eseguire le successive operazioni di profilazione sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it che consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

14) le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'Arlas in liquidazione per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help desk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

PRESO ATTO

1) dell'istruttoria svolta dal nucleo di ammissibilità costituito con DD n.20 del 06/06/2019 sulle istanze presentate, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale e di accreditamento regionale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;
2) che ad esito dell'istruttoria svolta risulta che nel periodo compreso tra il 9 luglio 2019 e il 28/10/2019 data di stesura dal 2° verbale di istruttoria, hanno presentato atto di adesione in conformità alle modalità di cui al Par.7 dell'Avviso, gli operatori di cui agli elenchi in allegato al presente atto che riporta:

   i) Allegato "A": Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par. 2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi;

   ii) Allegato "A1": Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par. 2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori non ammessi;

iii) Allegato B: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.3 dell'Avviso – Elenco degli operatori ammessi;

iv) Allegato B1: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.3 dell'Avviso - Elenco degli operatori non ammessi;

RITENUTO

1.di dover procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "A", "A1", "B", "B1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "A" in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par. 2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "B" in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4.di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.7 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla comunicazione tramite mail di avvenuta abilitazione sul portale www.cliclavoro. lavorocampania.it pena la decadenza dalla ammissione;

5. di dover disporre la sospensione delle operazioni di invio e validazione dei PIP, per l'intera platea dei destinatari, fino alla attivazione delle funzionalità di gestione del profiling e della presa in carico in cooperazione applicativa con il nodo ANPAL di tutti i destinatari, in particolare di quelli in età maggiore di 29 anni e fino a 35, destinatari dell'Asse 1bis; la riattivazione delle operazioni sospese dovrà essere tempestivamente comunicata agli operatori dalla Regione tramite posta certificata e di essa dovrà essere data informazione alla platea dei destinatari e degli operatori tramite i portali istituzionali della Regione;

6. di dover disporre, in coerenza con le prescrizioni della scheda della misura 3 in allegato al Par Garanzia Giovani nuova Fase adottato con DGR 880/2018 e ss.mm.ii., le seguenti modalità e parametrazioni nel riconoscimento delle premialità agli operatori per i servizi di accompagnamento al lavoro:

1. Il primo 50% riconoscibile al beneficiario previa presentazione della documentazione comprovante l'instaurazione del rapporto di lavoro;

2. il restante 50 % riconoscibile solo all'esito della verifica:

   a. del mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 12 mesi, per i rapporti a tempo indeterminato, apprendistato di I e III livello;
   b. del mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 6 mesi, per i rapporti a tempo determinato di durata superiore o uguale a 12 mesi e per l'apprendistato di II livello;

c. del mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 3 mesi per i rapporti a tempo determinato di durata compresa tra sei e dodici mesi.

7. di dover informare con la nota operativa in allegato al presente atto gli operatori ammessi a dare attuazione alla misura 3 del Par "Accompagnamento al lavoro", delle specifiche disposizioni riguardanti la parametrazione delle premialità riconoscibili per i servizi di accompagnamento rispetto alla durata effettiva dei rapporti di lavoro, in coerenza con le prescrizioni di cui alla scheda di misura del Par.

8. di dover disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

VISTI

1. la Legge 183 del 16 aprile 1987 in materia di coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
2. il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
3. la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
4. l'Accordo Stato Regioni del 25 maggio 2017 Linee guida in materia di tirocini;
5. la DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
6. il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'Art. 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n.183;
7. il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 che istituisce e disciplina il servizio civile universale, a norma art. 8 Legge n.106/2016;
8. la nota ANPAL Prot. 000714 del 18/01/2018 di trasmissione del Decreto di assegnazione delle risorse n.22/2018;
9. la convenzione della Nuova Garanzia Giovani del 27/04/2018;
10. la nota ANPAL prot.12913 del 17/10/2018;
11. il parere di conformità dell'ANPAL nota Prot. N.16370 del 17/12/2018;
12. la Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 17/12/2018 Programma Operativo Nazionale – Iniziativa Occupazione Giovani- Programma Garanzia Giovani - Nuova Fase - Integrazione;
13. la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 17 aprile 2019;
14. il DD n.20 del 06/06/2019 di costituzione del nucleo di ammissibilità;
15. la L.R. n. 23/2017;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "A", "A1", "B", "B1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2. di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "A" in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par. 2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3. di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "B", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4. di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.7 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla comunicazione tramite mail di avvenuta abilitazione sul portale www.cliclavoro. lavorocampania.it pena la decadenza dalla ammissione;

5. di disporre la sospensione delle operazioni di invio e validazione dei PIP per l'intera platea dei destinatari fino alla attivazione delle funzionalità di gestione del profiling e della presa in carico in cooperazione applicativo con il nodo ANPAL di tutti i destinatari, in particolare di quelli in età maggiore di 29 anni e fino a 35, destinatari dell'Asse 1bis; la riattivazione delle operazioni sospese dovrà essere tempestivamente comunicata agli operatori dalla Regione tramite posta certificata e di essa dovrà essere data informazione alla platea dei destinatari e degli operatori tramite i portali istituzionali della Regione;

6. di disporre, in coerenza con le prescrizioni della scheda della misura 3 in allegato al Par Garanzia Giovani nuova Fase adottato con DGR 880/2018 e ss.mm.ii., le seguenti modalità e parametrazioni nel riconoscimento delle premialità agli operatori per i servizi di accompagnamento al lavoro:

1) Il primo 50% riconoscibile al beneficiario previa presentazione della documentazione comprovante l'instaurazione del rapporto di lavoro;

2) il restante 50 % riconoscibile solo all'esito della verifica:
   a. del mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 12 mesi, per i rapporti a tempo indeterminato, apprendistato di I e III livello;
   b. del mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 6 mesi, per i rapporti a tempo determinato di durata superiore o uguale a 12 mesi e per l'apprendistato di II livello;
   c. del mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 3 mesi per i rapporti a tempo determinato di durata compresa tra sei e dodici mesi.

7. di informare, con la nota operativa in allegato al presente atto, gli operatori ammessi a dare attuazione alla misura 3 del Par "Accompagnamento al lavoro", delle specifiche disposizioni riguardanti la parametrazione delle premialità riconoscibili per i servizi di accompagnamento rispetto alla durata effettiva dei rapporti di lavoro, in coerenza con le prescrizioni di cui alla scheda di misura del Par.

8. di disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e la trasmissione al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;

10. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

Il Dirigente dello Staff 50.11.91
Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A" OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE AL 12/12/2019							
ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI E SEDI OPERATIVE							
Sogg. Prop.	**Denominazione**	**Tipo di sede**	**Codice Domanda**	**Data Consegna**	**Autorizz.Minist.**	**Sede**	**Prov.**
02873/04/18	Gemini Srl	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/106	02/03/2019	A580F079120	Baiano	Av
01790/07/10	DEA S.A.S. DI ANTONIO CERRA	Sede legale e operativa	DD55_2019_APL/2019/126	07/08/2019 11:06:	M294S017362	Bellizzi	Sa
01790/07/10	DEA S.A.S. DI ANTONIO CERRA	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/126	07/08/2019 11:06:	M294F079404	Bellizzi	Sa
02293/09/14	DA.DIF. CONSULTING SRL	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/184	10/07/2019 19:13:	B963F080544	Caserta	Ce
02293/09/14	DA.DIF. CONSULTING SRL	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/183	13/06/2019 15:20:	F912F080436	Nocera Inferiore	Sa
01769/03/10	CONSULT SOCIETA' COOPERAT	Sede legale e operativa	DD55_2019_APL/2019/202	19/11/2019 10:16:	I300S015279	Sant'Antonio Abate	Na
01769/03/10	CONSULT SOCIETA' COOPERAT	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/202	19/11/2019 10:16:	I300F064966	Sant'Antonio Abate	Na
00329/01/05	ADIM SRL	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/203	19/11/2019 17:10:	F839F067608	Napoli	Na
00329/01/05	ADIM SRL	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/203	19/11/2019 17:10:	G631F076313	Pietrelcina	Bn
00329/01/05	ADIM SRL	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/203	19/11/2019 17:10:	I307F067619	Sant'Arsenio	Ce
00329/01/05	ADIM SRL	Sede operativa	DD55_2019_APL/2019/203	19/11/2019 17:10:	A399F078624	Ariano Irpino	Av
02795/05/17	Step s.r.l.	Sede legale e operativa	DD55_2019_APL/2019/204	28/11/2019 12:30:	F839S079743	Napoli	Na

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A" OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE AL 12/12/2019								
ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI E SEDI OPERATIVE								
Sogg. Prop.	**Denominazione**	**Tipo di sede**	**Codice Domanda**	**Data Consegna**	**Autorizz.Minist.**	**Sede**	**Prov.**	**Motivo**
03052/09/19	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale		DD55_2019_APL/2019/196	24/10/2019 12:53:23.397				istanza vuota

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B" DD448/2014 - OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE AL 12/12/2019									
ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI E SEDI OPERATIVE									
Cod. Operatore	**Denominazione**	**Tipo di sede**	**Cod. Domanda**	**Data Consegna**	**Tipologia Operatore**	**Autor.Min.**	**Codice Autorizz. Min.**	**Sede**	**Prov**
00749/07/05	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/1	22/11/2019 17:07:14.757	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Caserta	Ce
B0023/08/09	Associazione Cultura e Fo	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/98	04/10/2019 20:54:47.631	j) Intermediari Autorizzati "ope legis"(art.6 Dlgs276/03)	si	I483S017294	Scafati	Sa
B7714/01/15	Associazione Il Sentiero Onlus	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/230	08/11/2019 12:07:02.483	i) Soggetti promotori di tirocini(Reg.Regione Campania 29/11/2013 n.7)	non richiesta		Teggiano	Sa
00773/07/05	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/297	19/11/2019 17:36:01.687	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Napoli	Na
00445/02/05	IS.CON	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/300	19/11/2019 17:16:58.987	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Napoli	Na
01975/02/13	ASSOTRAINING s.r.l.	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/301	20/11/2019 14:10:06.733	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Napoli	Na
02414/03/15	CLAAI LIBERA ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI CASERTANI	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/307	22/11/2019 18:21:12.623	j) Intermediari Autorizzati "ope legis"(art.6 Dlgs276/03)	si	B963S016754	Caserta	Ce
00121/10/04	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI ORIZZONTI	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/304	22/11/2019 18:47:00.940	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Aversa	Ce
00121/10/04	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI ORIZZONTI	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/304	22/11/2019 18:47:00.940	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Mondragone	Ce
02860/03/18	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A R.L.	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/306	22/11/2019 16:34:32.180	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Napoli	Na
01404/11/06	P.S.B. Srl	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/328	11/12/2019 00:00:00.000	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Napoli	Na
01404/11/06	P.S.B. Srl	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/328	11/12/2019 00:00:00.000	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Salerno	Sa
01404/11/06	P.S.B. Srl	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/328	11/12/2019 00:00:00.000	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Lusciano	Ce
01404/11/06	P.S.B. Srl	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/328	11/12/2019 00:00:00.000	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Camposano	Na
01404/11/06	P.S.B. Srl	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/328	11/12/2019 00:00:00.000	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Ariano Irpino	Av
01404/11/06	P.S.B. Srl	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/328	11/12/2019 00:00:00.000	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Napoli	Na
02586/01/16	GFI S.A.S. & PARTNERS DI FABBRICATORE GIOVANNA & C.	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/336	12/12/2019 00:00:00.000	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Nocera Superiore	Sa
02285/09/14	Create Connections	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/311	04/12/2019 12:07:01.367	j) Intermediari Autorizzati "ope legis"(art.6 Dlgs276/03)	si	F839S012743	Napoli	Na

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Operatore	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min.	Codice Autorizz. Min.	Sede	Prov
277782	ARTEMIDE - SocietÃ Cooperativa sociale onlus	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/317	05/12/2019 15:34:57.817	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Aversa	Ce
01663/07/08	Centro Elite Moriello s.r.l.	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/318	05/12/2019 13:12:41.390	d) Centri Orientam.Profess.	non richiesta		Benevento	Bn
02652/06/16	GIOVANI PER L'EUROPA ONLUS	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/319	10/12/2019 00:00:00.000	i) Soggetti promotori di tirocini(Reg.Regione Campania 29/11/2013 n.7)	non richiesta		Caserta	Ce
02652/06/16	GIOVANI PER L'EUROPA ONLUS	Sede operativa	DD55_2019_A0/2019/319	10/12/2019 00:00:00.000	i) Soggetti promotori di tirocini(Reg.Regione Campania 29/11/2013 n.7)	non richiesta		Marcianise	Ce

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B1" DD448/2014 - OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE AL 12/12/2019								
ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI E SEDI OPERATIVE								
Cod. Operatore	**Denominazione**	**Tipo di sede**	**Cod. Domanda**	**Data Consegna**	**Tipologia Operatore**	**Sede**	**Prov.**	**Motivo**
03052/09/19	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale		DD55_2019_A0/2019/286	24/10/2019 12:53:23.397				istanza vuota
B5597/12/13	DEMETRA SERVICE S.R.L	Sede Legale e operativa	DD55_2019_A0/2019/309	25/11/2019 19:49:37.047	a) Poli TP formalmente riconosciuti dalla Regione Campania	San Potito Sannitico	Ce	Tipologia Operatore errata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1334 del 19/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 1 QUALIFICAZIONE APPARTENENTE AL SEP 19 - SERVIZI TURISTICI E N. 1 QUALIFICAZIONE APPARTENENTE AL SEP 20 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 recante "*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. n. 13/2013*";

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. due (2) Qualificazioni, di cui una afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 19 – SERVIZI TURISTICI e l'altra al SEP 20 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) Qualificazioni, di cui una afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 19 – SERVIZI TURISTICI e l'altra al SEP 20 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) Qualificazioni, di cui una afferente al Settore Economico

Professionale (SEP) 19 – SERVIZI TURISTICI e l'altra al SEP 20 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 19 - Servizi turistici

1. Guida subacquea storico-archeologica (fino a mt. 12)

SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo

2. Tecnico manutentore di siti sommersi di interesse storico-archeologico (fino a mt. 12)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Guida subacquea storico-archeologica (fino a mt. 12)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.21.50 - Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni subacquee
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Accompagnamento e assistenza del cliente in viaggi, escursioni e visite
Descrizione sintetica della qualificazione	La Guida subacquea storico-archeologica accompagna singoli o gruppi a visitare siti culturali e archeologici sommersi fino ad una profondità massima di 12 mt. Illustra gli elementi naturalistici, ecologici, storici e culturali dell'ambiente visitato. Gestisce il gruppo di persone al suo seguito, prestando attenzione alle procedure di sicurezza, calcolando i tempi d'immersione e mantenendo in ordine l'attrezzatura per l'immersione. Sa come affrontare le situazioni di infortunio e conosce le malattie che possono insorgere dopo l'immersione.
Referenziazione ATECO 2007	N.79.90.20 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettazione ed organizzazione operativa delle escursioni subacquee archeologiche (3244)
2. Accompagnamento ed assistenza a singoli o gruppi in escursioni subacquee archeologiche (3245)
3. Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee (3246)
4. Monitoraggio e valutazione dei rischi potenziali delle escursioni subacquee (3247)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione ed organizzazione operativa delle escursioni subacquee archeologiche**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Itinerari subacquei storico-archeologici completi di servizi elementari ed accessori e rispondenti alle tendenze del mercato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione ed organizzazione operativa delle escursioni subacquee archeologiche.
Indicatori	Individuazione delle attività e delle tempistiche di un itinerario subacqueo di interesse storico-archeologico; valutazione corretta della percorribilità e difficoltà di un itinerario subacqueo.
Abilità	1. Raccogliere e analizzare la documentazione storica e archeologica relativa al sito di immersione 2. Raccogliere e analizzare la documentazione tecnica relativa al sito di immersione (localizzazione, profondità, vincoli normativi, ecc.) 3. Analizzare le caratteristiche geografiche, geologiche e biologiche relative al sito di immersione 4. Valutare la percorribilità ed il grado di difficoltà dell'itinerario 5. Identificare l'equipaggiamento e la strumentazione tecnica necessaria per l'immersione 6. Identificare le tecniche di immersione subacquea più idonee per l'escursione pianificata 7. Individuare e pianificare l'itinerario archeologico subacqueo definendo attività e tempistiche 8. Gestire le comunicazioni/informative previste dalle normative vigenti (v. enti di tutela dei beni culturali sommersi regionali e/o nazionali, autorità marittime, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di geologia 2. Elementi di archeologia subacquea e patrimonio regionale 3. Elementi di storia dell'arte e storia antica 4. Elementi di biologia marina e ecologia 5. Elementi di geografia, topografia subacquea e orientamento 6. Tecniche di pianificazione di itinerari archeologici subacquei 7. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 8. Tecniche di immersione subacquea in siti storico-archeologici 9. Elementi di legislazione in materia di beni culturali sommersi 10. Normative (nazionali e locali) e tecniche di riferimento per le attività subacquee ricreative
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Accompagnamento ed assistenza a singoli o gruppi in escursioni subacquee archeologiche**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Escursioni subacquee archeologiche condotte in sicurezza e nel rispetto dei luoghi.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accompagnamento ed assistenza a singoli o gruppi in escursioni subacquee archeologiche.
Indicatori	Efficace illustrazione, anche in lingua straniera, del patrimonio culturale sommerso.
Abilità	1. Applicare tecniche di accoglienza della clientela 2. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 3. Applicare tecniche di immersione e di comunicazione subacquea 4. Utilizzare equipaggiamento e strumentazione tecnica per l'immersione subacquea 5. Identificare e trasferire ai clienti le regole comportamentali da tenere in acqua e le procedure da seguire nelle fasi di immersione ed emersione 6. Utilizzare criteri per gestire l'immersione in sicurezza a fronte di variazioni di visibilità, correnti, maree e condizioni del fondale 7. Utilizzare tecniche di presentazione e comunicazione efficace, anche in lingua straniera, per informare i clienti sugli obiettivi dell'escursione e sull'itinerario archeologico-subacqueo 8. Utilizzare tecniche di presentazione e comunicazione efficace, anche in lingua straniera, per informare i clienti sulle caratteristiche storiche e culturali dell'ambiente marino subacqueo
Conoscenze	1. Elementi di geologia 2. Elementi di archeologia subacquea e patrimonio regionale 3. Elementi di storia dell'arte e storia antica 4. Elementi di geografia, topografia subacquea e orientamento 5. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 6. Elementi di legislazione in materia di beni culturali sommersi 7. Tecniche di immersione, regole comportamentali da tenere in acqua e procedure da seguire nelle fasi di immersione ed emersione 8. Tecniche di accoglienza della clientela 9. Tecniche di comunicazione efficace e relazione interpersonale 10. Principi di marketing turistico/territoriale 11. Lingua straniera e termini tecnici di settore
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta esecuzione delle procedure di emergenza e primo soccorso in acqua.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee.
Indicatori	Impiego degli strumenti di primo soccorso in acqua; gestione delle emergenze in ambito subacqueo.
Abilità	1. Applicare la rianimazione cardio polmonare (rcp) 2. Utilizzare criteri per valutare lo stato della vittima di incidente subacqueo e stabilirne necessità di assistenza e trattamento 3. Applicare procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo
Conoscenze	1. Tecniche di primo soccorso in acqua 2. Procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo 3. Servizi competenti in tema di primo soccorso e assistenza per le attività subacquee
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi 6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione dei rischi potenziali delle escursioni subacquee**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Rischi potenziali delle escursioni subacquee individuati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione dei rischi potenziali delle escursioni subacquee.
Indicatori	Utilizzo corretto degli strumenti per il monitoraggio dei rischi potenziali; controllo dell'attrezzatura subacquea.
Abilità	1. Utilizzare tecniche e strumenti per il monitoraggio dei rischi potenziali durante l'escursione subacquea 2. Utilizzare tecniche e strumentazioni per il monitoraggio e la valutazione delle condizioni meteo-marine prima e dopo l'immersione 3. Applicare tecniche e protocolli per la valutazione preliminare delle condizioni psico-fisiche e delle capacità dei sub 4. Applicare tecniche e protocolli per la verifica preliminare dell'attrezzatura in dotazione ad ogni singolo cliente del gruppo e del corretto funzionamento della stessa
Conoscenze	1. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 2. Tecniche di immersione, regole comportamentali da tenere in acqua e procedure da seguire nelle fasi di immersione ed emersione 3. Tecniche e strumenti per il monitoraggio dei rischi potenziali durante l'escursione subacquea 4. Tecniche e strumentazioni per il monitoraggio e la valutazione delle condizioni meteo-marine 5. Tecniche e protocolli per la valutazione preliminare delle condizioni psico-fisiche e delle capacità dei sub
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Guida subacquea storico-archeologica (fino a mt. 12)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.21.50 - Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni subacquee
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Accompagnamento e assistenza del cliente in viaggi, escursioni e visite
Qualificazione regionale di riferimento	Guida subacquea storico-archeologica (fino a mt. 12)
Descrizione qualificazione	La Guida subacquea storico-archeologica accompagna singoli o gruppi a visitare siti culturali e archeologici sommersi fino ad una profondità massima di 12 mt. Illustra gli elementi naturalistici, ecologici, storici e culturali dell'ambiente visitato. Gestisce il gruppo di persone al suo seguito, prestando attenzione alle procedure di sicurezza, calcolando i tempi d'immersione e mantenendo in ordine l'attrezzatura per l'immersione. Sa come affrontare le situazioni di infortunio e conosce le malattie che possono insorgere dopo l'immersione.
Referenziazione ATECO 2007	N.79.90.20 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	500
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Non consentita
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore a 18 anni. Brevetto subacqueo sportivo di "Terzo livello ISO 24801-3 Dive Leader" rilasciato da strutture internazionalmente riconosciute. Idoneità psico-fisica alle attività subacquee professionali certificata secondo requisiti del D.M. 13/01/1979 e s.m.i. Possesso di Attestato di primo soccorso conseguito ai sensi del DM 388/03 e in corso di validità. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Guida subacquea storico-archeologica (fino a mt. 12)".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, fatto salvo quanto non altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	Con riferimento alla durata minima complessiva del percorso formativo, si precisa che devono essere previste n. 250 ore di pratica. Una parte delle ore di pratica può essere svolta anche come tirocinio in impresa

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Progettazione ed organizzazione operativa delle escursioni subacquee archeologiche
2 - Accompagnamento ed assistenza a singoli o gruppi in escursioni subacquee archeologiche
3 - Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee
4 - Monitoraggio e valutazione dei rischi potenziali delle escursioni subacquee

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettazione ed organizzazione operativa delle escursioni subacquee archeologiche**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione ed organizzazione operativa delle escursioni subacquee archeologiche (3244)
Risultato atteso	Itinerari subacquei storico-archeologici completi di servizi elementari ed accessori e rispondenti alle tendenze del mercato.
Abilità	1. Raccogliere e analizzare la documentazione storica e archeologica relativa al sito di immersione 2. Raccogliere e analizzare la documentazione tecnica relativa al sito di immersione (localizzazione, profondità, vincoli normativi, ecc.) 3. Analizzare le caratteristiche geografiche, geologiche e biologiche relative al sito di immersione 4. Valutare la percorribilità ed il grado di difficoltà dell'itinerario 5. Identificare l'equipaggiamento e la strumentazione tecnica necessaria per l'immersione 6. Identificare le tecniche di immersione subacquea più idonee per l'escursione pianificata 7. Individuare e pianificare l'itinerario archeologico subacqueo definendo attività e tempistiche 8. Gestire le comunicazioni/informative previste dalle normative vigenti (v. enti di tutela dei beni culturali sommersi regionali e/o nazionali, autorità marittime, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di geologia 2. Elementi di archeologia subacquea e patrimonio regionale 3. Elementi di storia dell'arte e storia antica 4. Elementi di biologia marina e ecologia 5. Elementi di geografia, topografia subacquea e orientamento 6. Tecniche di pianificazione di itinerari archeologici subacquei 7. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 8. Tecniche di immersione subacquea in siti storico-archeologici 9. Elementi di legislazione in materia di beni culturali sommersi 10. Normative (nazionali e locali) e tecniche di riferimento per le attività subacquee ricreative
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Accompagnamento ed assistenza a singoli o gruppi in escursioni subacquee archeologiche**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Accompagnamento ed assistenza a singoli o gruppi in escursioni subacquee archeologiche (3245)
Risultato atteso	Escursioni subacquee archeologiche condotte in sicurezza e nel rispetto dei luoghi.
Abilità	1. Applicare tecniche di accoglienza della clientela 2. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 3. Applicare tecniche di immersione e di comunicazione subacquea 4. Utilizzare equipaggiamento e strumentazione tecnica per l'immersione subacquea 5. Identificare e trasferire ai clienti le regole comportamentali da tenere in acqua e le procedure da seguire nelle fasi di immersione ed emersione 6. Utilizzare criteri per gestire l'immersione in sicurezza a fronte di variazioni di visibilità, correnti, maree e condizioni del fondale 7. Utilizzare tecniche di presentazione e comunicazione efficace, anche in lingua straniera, per informare i clienti sugli obiettivi dell'escursione e sull'itinerario archeologico-subacqueo 8. Utilizzare tecniche di presentazione e comunicazione efficace, anche in lingua straniera, per informare i clienti sulle caratteristiche storiche e culturali dell'ambiente marino subacqueo
Conoscenze	1. Elementi di geologia 2. Elementi di archeologia subacquea e patrimonio regionale 3. Elementi di storia dell'arte e storia antica 4. Elementi di geografia, topografia subacquea e orientamento 5. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 6. Elementi di legislazione in materia di beni culturali sommersi 7. Tecniche di immersione, regole comportamentali da tenere in acqua e procedure da seguire nelle fasi di immersione ed emersione 8. Tecniche di accoglienza della clientela 9. Tecniche di comunicazione efficace e relazione interpersonale 10. Principi di marketing turistico/territoriale 11. Lingua straniera e termini tecnici di settore
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	160
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee (3246)
Risultato atteso	Corretta esecuzione delle procedure di emergenza e primo soccorso in acqua.
Abilità	1. Applicare la rianimazione cardio polmonare (rcp) 2. Utilizzare criteri per valutare lo stato della vittima di incidente subacqueo e stabilirne necessità di assistenza e trattamento 3. Applicare procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo
Conoscenze	1. Tecniche di primo soccorso in acqua 2. Procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo 3. Servizi competenti in tema di primo soccorso e assistenza per le attività subacquee
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione dei rischi potenziali delle escursioni subacquee**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione dei rischi potenziali delle escursioni subacquee (3247)
Risultato atteso	Rischi potenziali delle escursioni subacquee individuati.
Abilità	1. Utilizzare tecniche e strumenti per il monitoraggio dei rischi potenziali durante l'escursione subacquea 2. Utilizzare tecniche e strumentazioni per il monitoraggio e la valutazione delle condizioni meteo-marine prima e dopo l'immersione 3. Applicare tecniche e protocolli per la valutazione preliminare delle condizioni psico-fisiche e delle capacità dei sub 4. Applicare tecniche e protocolli per la verifica preliminare dell'attrezzatura in dotazione ad ogni singolo cliente del gruppo e del corretto funzionamento della stessa
Conoscenze	1. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 2. Tecniche di immersione, regole comportamentali da tenere in acqua e procedure da seguire nelle fasi di immersione ed emersione 3. Tecniche e strumenti per il monitoraggio dei rischi potenziali durante l'escursione subacquea 4. Tecniche e strumentazioni per il monitoraggio e la valutazione delle condizioni meteo-marine 5. Tecniche e protocolli per la valutazione preliminare delle condizioni psico-fisiche e delle capacità dei sub
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico manutentore di siti sommersi di interesse storico-archeologico (fino a mt. 12)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.33.96 - Manutenzione dei beni culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Conservazione dei beni culturali (studio, prevenzione, restauro e manutenzione)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico manutentore controlla, nell'ambito di siti sommersi, lo stato di conservazione dei beni culturali e segnala agli enti competenti eventuali criticità attraverso un monitoraggio programmato di verifica dello stato dei luoghi, attinente il degrado da inquinamento e/o eventuali danneggiamenti, i sistemi di perimetrazione e video sorveglianza, la cartellonistica e quant'altro presente sul sito. È inoltre in grado di effettuare la manutenzione ordinaria (attività di pulizia del sito) nel rispetto delle indicazioni fornite dagli attori del processo conservativo.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.4.0 - Tecnici del restauro 6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee (3246)
2. Monitoraggio dello stato di conservazione dei siti archeologici sommersi (3249)
3. Realizzazione delle operazioni di manutenzione ordinaria (pulizia) dei siti archeologici sommersi (3250)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta esecuzione delle procedure di emergenza e primo soccorso in acqua.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee.
Indicatori	Impiego degli strumenti di primo soccorso in acqua; gestione delle emergenze in ambito subacqueo.
Abilità	1. Applicare la rianimazione cardio polmonare (rcp) 2. Utilizzare criteri per valutare lo stato della vittima di incidente subacqueo e stabilirne necessità di assistenza e trattamento 3. Applicare procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo
Conoscenze	1. Tecniche di primo soccorso in acqua 2. Procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo 3. Servizi competenti in tema di primo soccorso e assistenza per le attività subacquee
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi 6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio dello stato di conservazione dei siti archeologici sommersi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Stato di conservazione dei siti archeologici sommersi monitorato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio dello stato di conservazione dei siti archeologici sommersi.
Indicatori	Utilizzo di tecniche e strumenti per il monitoraggio dello stato di conservazione dei siti archeologici sommersi.
Abilità	1. Applicare tecniche di immersione subacquea 2. Gestire le comunicazioni/informative previste dalle normative vigenti (v. enti di tutela dei beni culturali sommersi regionali e/o nazionali, autorità marittime, ecc.) 3. Utilizzare equipaggiamento e strumentazione tecnica per l'immersione subacquea 4. Raccogliere e analizzare la documentazione storica e archeologica relativa al sito archeologico sommerso 5. Analizzare le caratteristiche geografiche, geologiche e biologiche relative al sito archeologico sommerso 6. Riconoscere un reperto archeologico subacqueo e le tipologie di materiali che compongono i reperti archeologici subacquei 7. Utilizzare tecniche e strumenti per la ricognizione strumentale e/o diretta del patrimonio sommerso (rilievo subacqueo, side scan sonar, ecoscandaglio, ecc.) 8. Utilizzare tecniche e strumenti per la documentazione grafica, fotografica e su supporto audiovisivo del sito sommerso
Conoscenze	1. Elementi di geologia 2. Elementi di archeologia subacquea e patrimonio regionale 3. Elementi di storia dell'arte e storia antica 4. Elementi di biologia marina e ecologia 5. Elementi di geografia, topografia subacquea e orientamento 6. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 7. Tecniche di immersione subacquea in siti storico-archeologici 8. Elementi di legislazione in materia di beni culturali sommersi 9. Enti di tutela e uffici operativi regionali e nazionali competenti in materia di beni culturali sommersi 10. Tecniche e strumenti per il rilevo e la ricognizione strumentale e/o diretta del patrimonio sommerso (rilievo subacqueo, side scan sonar, ecoscandaglio, ecc.) 11. Tecniche e strumenti per la documentazione grafica, fotografica e su supporto audiovisivo del sito sommerso 12. Normative (nazionali e locali) e tecniche in materia di immersioni subacquee
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.4.0 - Tecnici del restauro 6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione delle operazioni di manutenzione ordinaria (pulizia) dei siti archeologici sommersi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Operazioni periodiche di pulitura (manutenzione ordinaria) dei siti archeologici sommersi realizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria (pulizia) dei siti archeologici sommersi
Indicatori	Corretta adozione, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, di tecniche di manutenzione, pulitura e consolidamento dei reperti archeologi subacquei.
Abilità	1. Applicare tecniche di immersione subacquea 2. Gestire le comunicazioni/informative previste dalle normative vigenti (v. enti di tutela dei beni culturali sommersi regionali e/o nazionali, autorità marittime, ecc.) 3. Utilizzare equipaggiamento e strumentazione tecnica per l'immersione subacquea 4. Riconoscere un reperto archeologico subacqueo e le tipologie di materiali che compongono i reperti archeologici subacquei 5. Adottare tecniche di manutenzione, pulitura e consolidamento dei reperti archeologi subacquei, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti
Conoscenze	1. Elementi di archeologia subacquea e patrimonio regionale 2. Elementi di storia dell'arte e storia antica 3. Elementi di geologia 4. Elementi di geografia, topografia subacquea e orientamento 5. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 6. Tecniche di immersione subacquea in siti storico-archeologici 7. Elementi di legislazione in materia di beni culturali sommersi 8. Enti di tutela e uffici operativi regionali e nazionali competenti in materia di beni culturali sommersi 9. Tipologie di materiali costituenti i reperti archeologici subacquei e loro modalità di trattamento 10. Tecniche e attrezzature per la manutenzione, pulitura e consolidamento dei reperti archeologi subacquei 11. Normative (nazionali e locali) e tecniche in materia di immersioni subacquee
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.4.0 - Tecnici del restauro 6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico manutentore di siti sommersi di interesse storico-archeologico (fino a mt. 12)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.33.96 - Manutenzione dei beni culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Conservazione dei beni culturali (studio, prevenzione, restauro e manutenzione)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico manutentore di siti sommersi di interesse storico-archeologico (fino a mt. 12)
Descrizione qualificazione	Il Tecnico manutentore controlla, nell'ambito di siti sommersi, lo stato di conservazione dei beni culturali e segnala agli enti competenti eventuali criticità attraverso un monitoraggio programmato di verifica dello stato dei luoghi, attinente il degrado da inquinamento e/o eventuali danneggiamenti, i sistemi di perimetrazione e video sorveglianza, la cartellonistica e quant'altro presente sul sito. È inoltre in grado di effettuare la manutenzione ordinaria (attività di pulizia del sito) nel rispetto delle indicazioni fornite dagli attori del processo conservativo.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.4.0 - Tecnici del restauro 6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	500
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Non consentita.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore a 18 anni. Brevetto subacqueo sportivo di "Secondo livello ISO 24801-2 Autonomous Diver" o superiore rilasciato da strutture internazionalmente riconosciute. Idoneità psico-fisica alle attività subacquee professionali certificata secondo requisiti del D.M. 13/01/1979 e s.m.i. Possesso di Attestato di primo soccorso conseguito ai sensi del DM 388/03 e in corso di validità. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico manutentore di siti sommersi di interesse storico-archeologico (fino a mt. 12)".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, fatto salvo quanto non altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	Con riferimento alla durata minima complessiva del percorso formativo, si precisa che devono essere previste n. 250 ore di pratica. Una parte delle ore di pratica può essere svolta anche come tirocinio in impresa.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee
2 - Monitoraggio dello stato di conservazione dei siti archeologici sommersi
3 - Realizzazione delle operazioni di manutenzione ordinaria (pulizia) dei siti archeologici sommersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in immersioni subacquee (3246)
Risultato atteso	Corretta esecuzione delle procedure di emergenza e primo soccorso in acqua.
Abilità	1. Applicare la rianimazione cardio polmonare (rcp) 2. Utilizzare criteri per valutare lo stato della vittima di incidente subacqueo e stabilirne necessità di assistenza e trattamento 3. Applicare procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo
Conoscenze	1. Tecniche di primo soccorso in acqua 2. Procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo 3. Servizi competenti in tema di primo soccorso e assistenza per le attività subacquee
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio dello stato di conservazione dei siti archeologici sommersi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio dello stato di conservazione dei siti archeologici sommersi (3249)
Risultato atteso	Stato di conservazione dei siti archeologici sommersi monitorato.
Abilità	1. Applicare tecniche di immersione subacquea 2. Gestire le comunicazioni/informative previste dalle normative vigenti (v. enti di tutela dei beni culturali sommersi regionali e/o nazionali, autorità marittime, ecc.) 3. Utilizzare equipaggiamento e strumentazione tecnica per l'immersione subacquea 4. Raccogliere e analizzare la documentazione storica e archeologica relativa al sito archeologico sommerso 5. Analizzare le caratteristiche geografiche, geologiche e biologiche relative al sito archeologico sommerso 6. Riconoscere un reperto archeologico subacqueo e le tipologie di materiali che compongono i reperti archeologici subacquei 7. Utilizzare tecniche e strumenti per la ricognizione strumentale e/o diretta del patrimonio sommerso (rilievo subacqueo, side scan sonar, ecoscandaglio, ecc.) 8. Utilizzare tecniche e strumenti per la documentazione grafica, fotografica e su supporto audiovisivo del sito sommerso
Conoscenze	1. Elementi di geologia 2. Elementi di archeologia subacquea e patrimonio regionale 3. Elementi di storia dell'arte e storia antica 4. Elementi di biologia marina e ecologia 5. Elementi di geografia, topografia subacquea e orientamento 6. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 7. Tecniche di immersione subacquea in siti storico-archeologici 8. Elementi di legislazione in materia di beni culturali sommersi 9. Enti di tutela e uffici operativi regionali e nazionali competenti in materia di beni culturali sommersi 10. Tecniche e strumenti per il rilevo e la ricognizione strumentale e/o diretta del patrimonio sommerso (rilievo subacqueo, side scan sonar, ecoscandaglio, ecc.) 11. Tecniche e strumenti per la documentazione grafica, fotografica e su supporto audiovisivo del sito sommerso 12. Normative (nazionali e locali) e tecniche in materia di immersioni subacquee
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	200
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione delle operazioni di manutenzione ordinaria (pulizia) dei siti archeologici sommersi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle operazioni di manutenzione ordinaria (pulizia) dei siti archeologici sommersi (3250)
Risultato atteso	Operazioni periodiche di pulitura (manutenzione ordinaria) dei siti archeologici sommersi realizzate
Abilità	1. Applicare tecniche di immersione subacquea 2. Gestire le comunicazioni/informative previste dalle normative vigenti (v. enti di tutela dei beni culturali sommersi regionali e/o nazionali, autorità marittime, ecc.) 3. Utilizzare equipaggiamento e strumentazione tecnica per l'immersione subacquea 4. Riconoscere un reperto archeologico subacqueo e le tipologie di materiali che compongono i reperti archeologici subacquei 5. Adottare tecniche di manutenzione, pulitura e consolidamento dei reperti archeologi subacquei, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti
Conoscenze	1. Elementi di archeologia subacquea e patrimonio regionale 2. Elementi di storia dell'arte e storia antica 3. Elementi di geologia 4. Elementi di geografia, topografia subacquea e orientamento 5. Equipaggiamento e strumentazione tecnica per immersioni 6. Tecniche di immersione subacquea in siti storico-archeologici 7. Elementi di legislazione in materia di beni culturali sommersi 8. Enti di tutela e uffici operativi regionali e nazionali competenti in materia di beni culturali sommersi 9. Tipologie di materiali costituenti i reperti archeologici subacquei e loro modalità di trattamento 10. Tecniche e attrezzature per la manutenzione, pulitura e consolidamento dei reperti archeologi subacquei 11. Normative (nazionali e locali) e tecniche in materia di immersioni subacquee
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	170
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1336 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA -PERCORSI INDIVIDUALI". D.G.R. N. 664 DEL 31/10/2017 - POR CAMPANIA FSE 2014 -2020 - ASSE I OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO 2, AZIONI 8.1.4 E 8.1.1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con la D.G.R. n. 527 del 9 dicembre 2013 è stato approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;

b) che con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

c) che con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

d) che con la D.G.R. n. 388 del 02/09/2015 è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";

e) che con la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";

f) che con la D.G.R. n. 61 del 15.02.2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;

g) che con la D.G.R. n. 112 del 22.03.2016 è stata approvata la "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020";

h) che con la D.G.R. n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale 51.01.00;

i) che con la D.G.R. n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificato con DGR n. 742/2016 del 20 dicembre 2016;

j) che con il D.D. n. 272 del 30/12/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A dello stesso atto;

k) che con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;

l) che con il D.D. n. 535 del 16/05/2018 è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;

m)che con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 , aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 pubblicato sul BURC n. 55 del 10 Luglio 2017, è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;

n) che con il D.D. n. 281 del 30/11/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 91 del 3 Dicembre 2018, si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;

o) che con la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020, le risorse finanziarie per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante le disposizioni comuni sui Fondi SIE;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del 17 dicembre 2013 recante la disciplina del Fondo sociale europeo;
c) il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
d) il Regolamento (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
e) i Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013, n.717/2014 del 27 giugno 2014 e n. 360/2012 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("de minimis");
f) il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e il Regolamento (UE) n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 di modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;
g) il Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017 e il Regolamento (UE) 2017/90;
h) il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi S.I.E . per il periodo di programmazione 2014/2020;
i) la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
j) la legge n. 241 Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo;
k) il Regolamento UE n.679/2016 ed il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
l) il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., da ultimo con il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
m) la Legge Regionale n°20 del 10 luglio 2012 "Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania";
n) ll D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro (...)" ed in particolare l'art. 45, relativo al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
o) il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
p) la D.G.R. n°522 del 27/09/2016, Approvazione linee guida in materia di Formazione per il Lavoro "Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato";
q) D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
r) l'Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, tra la Regione Campania, U.S.R. e Università della Campania, e le Parti Sociali, del 27/03/2018;
s) la legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
t) il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative

competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del d. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;
u)Decreto Interministeriale n.713 del 16 sett. 2016 Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo l, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO

a) che la Regione intende promuovere un'occupazione sostenibile, stabile e di qualità, incentivando, tra l'altro, il ricorso al contratto di apprendistato nelle sue varie articolazioni e, in particolare, tra gli altri, all'apprendistato di alta formazione e ricerca;
b) che tale tipologia contrattuale, attraverso un più stretto collegamento degli interventi formativi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze espressa dalle strutture produttive del Territorio, appare idonea a ridurre i tempi di accesso all'occupazione dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi, facilitandone la transizione dal sistema universitario, dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro;
c) che la realizzazione di tali obiettivi richiede la messa in campo di interventi integrati che prevedano incentivi e servizi rivolti ai diversi attori coinvolti, in grado di favorire il ricorso alle dette tipologie contrattuali e sostenere il sistema della domanda e le istituzioni formative nella fase di conclusione e nella gestione dei contratti, nonchè di promuovere la stabilità e la continuità occupazionale;
d) che con la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017, tra l'altro, sono stati programmati, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.4, complessivi € 3.000.000,00 per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca in Campania;
e) che con la stessa Delibera sono stati programmati, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, complessivi € 3.000.000,00, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla continuazione a tempo indeterminato del contratto al termine del periodo di apprendistato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita;
f) che la stessa Delibera ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili la predisposizione di quanto necessario all'attuazione del deliberato, nonchè degli atti e le determinazioni consequenziali, anche mediante il supporto dell'Osservatorio dell'Apprendistato della Campania;

RITENUTO pertanto

a)di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di demandare a successivi atti la costituzione del previsto nucleo per la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali e l'impegno delle risorse finanziarie programmate;
c)di destinare, nell'ambito della somma complessiva prevista, dalla D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla continuazione a tempo indeterminato del contratto al termine del periodo di apprendistato, la somma di € 700.000,00, per la realizzazione delle dette misure a favore dei giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e delle imprese/datori di lavoro di cui all'avviso allegato al presente atto;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo. 26 del D.Lgs.n.33/2013, nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTI

il decreto presidenziale n. 161 del 18/07/2016 e D.G.R. 352 del 06/07/2016 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e successive proroghe;

il decreto Presidente Giunta regionale n. 179 del 10 Maggio 2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Paolantonio, matr. 19067, l'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo, codice 50.11.91, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

il decreto dirigenziale n. 1112 del 04/12/2014 e il decreto dirigenziale n. 1220 del 11/12/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff di Supporto tecnico – operativo 50.11.91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile dell'Obiettivo Specifico FSE 2014/2020

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di **approvare l'Avviso Pubblico** di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **destinare,** nell'ambito della somma complessiva prevista, dalla D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla continuazione a tempo indeterminato del contratto al termine del periodo di apprendistato, la somma di € 700.000,00, per la realizzazione delle dette misure a favore dei giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e delle imprese/datori di lavoro di cui all'avviso allegato al presente atto;
3. di **demandare** a successivi atti la costituzione del previsto nucleo per la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali e l'impegno delle risorse finanziarie programmate;
4. di **disporre per la pubblicazione** del presente atto ai sensi dell'articolo 26, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
5. di provvedere per la pubblicazione del presente atto su **www.apprendistatoregionecampania.it**, sul sito web della Regione Campania, sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
6. di **trasmettere** il presente atto all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Autorità di Gestione FSE 2014/2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, all'Osservatorio sull'apprendistato, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

D.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO 1

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse I "Occupazione"

Obiettivo Specifico 2, azione 8.1.4. " Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca "

Obiettivo specifico 2, azione 8.1.1. "Realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es.: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

AVVISO PUBBLICO

(D.G.R. n. 664 del 31/10/2017)

OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA. - PERCORSI INDIVIDUALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice generale

1 CONTESTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DEGLI INTERVENTI. 3
1.1 Riferimenti Normativi. 3
1.2 Dotazione finanziaria. 4
1.3 Finalità e obiettivi dell'intervento. 4
1.4 Apprendistato di alta formazione e ricerca – Modalità e procedure. 5
2 OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA. PERCORSI INDIVIDUALI. 6
2.1 Oggetto. 6
2.2 Attivita' e servizi ammissibili. 6
2.5 Caratteristiche dei progetti e condizioni di ammissibilità. 9
2.6 Spese ammissibili e tipologia di costi. 10
2.7 Massimali - determinazione del preventivo e del consuntivo di spesa. 10
2.8 Soggetti proponenti e Beneficiari. 11
2.9 Destinatari. 13
2.10 Modalità di presentazione delle istanze e delle proposte progettuali. 14
2.10.1 Proposte progettuali relative a percorsi che prevedono attività formative esterne. 14
2.10.2 Proposte progettuali che non prevedono formazione esterna. 14
2.11 Modalità di presentazione delle istanze di finanziamento - imprese/datori di lavoro - contributo una tantum. 15
2.12 Avvio e gestione delle attività. 15
2.13 Modalità di erogazione dei finanziamenti - istituzioni formative. 15
2.14 Modalità di erogazione dei finanziamenti - Istituzioni formative - rimborso attività di accompagnamento al lavoro. 16
2.15 Modalità di erogazione dei finanziamenti - imprese/datori di lavoro – attività formativa in affiancamento. 16
2.16 Modalità di erogazione dei finanziamenti - imprese/datori di lavoro - contributo una tantum, polizza fideiussoria. . 16
3 FORMA DEGLI AIUTI, VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ, CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI, RENDICONTAZIONE, CONTROLLI E ALTRE NORME. 17
3.1 Base giuridica e forma degli aiuti. 17
3.2 Verifica di ammissibilità delle proposte progettuali. 17
3.3 Modalità di rendicontazione delle spese. 18
3.3 Conclusione delle attività. 18
3.5 Servizi di certificazione del percorso formativo e riconoscimento delle competenze e dei crediti in ingresso. 18
3.6 Monitoraggio e controlli. 19
3.7 Controlli a campione. 19
3.8 Modifiche dell'avviso – revoca. 19
3.9 Tutela della privacy - Informativa. 20
3.10 Informazioni sull'avviso – norme di rinvio – responsabile del procedimento. 22
ALLEGATI 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 CONTESTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DEGLI INTERVENTI.

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante le disposizioni comuni sui Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del 17 dicembre 2013 recante la disciplina del Fondo sociale europeo;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013, n.717/2014 del 27 giugno 2014 e n. 360/2012 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e il Regolamento (UE) n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 di modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017 e il Regolamento (UE) 2017/90;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi S.I.E . per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge n. 241 Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., da ultimo con il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- la Legge Regionale n°20 del 10 luglio 2012 "Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania"
- ll D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro (...)" ed in particolare l'art. 45, relativo al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa.
- la D.G.R. n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 112 del 22.03.2016 "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020";
- la D.G.R. n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale 51.01.00;
- la D.G.R. n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificata con DGR n. 742/2016 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n°522 del 27/09/2016, Approvazione linee guida in materia di Formazione per il Lavoro "Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato";
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
- la Delibera n. 25 del 23 gennaio 2019 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
• D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
• la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 con cui sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020, le risorse finanziarie per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania;
• la disciplina contrattuale in materia di apprendistato, di cui agli Accordi Interconfederali e ai contratti collettivi afferenti ai diversi livelli di contrattazione;
• l'Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, tra la Regione Campania, U.S.R. e Università della Campania, e le Parti Sociali, del 27/03/2018.
• il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
• l'art. 1, comma 47, della citata legge n. 107, il quale, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S., dispone l'emanazione di specifiche Linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
• il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge n. 296/2006;
• il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 settembre 2011, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
• il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze, del 7 febbraio 2013, n. 93;
• il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 5 febbraio 2013;
• il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015;
• il decreto Interministeriale n.713 del 16 sett. 2016.

1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente Avviso, sono quantificate in € 3.700.000,00 di cui € 3.000.000,00 a valere sull'Asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.4 e € 700.000,00 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 .
La Regione si riserva di variare la dotazione finanziaria del presente Avviso in funzione dell'andamento delle attività. Le proposte progettuali dichiarate ammissibili potranno essere finanziate a valere su risorse afferenti ad altri programmi di intervento finanziati dai fondi europei o da risorse nazionali, anche limitatamente ad alcune delle attività e servizi previsti e nel rispetto di eventuali previsioni relative alle intensità di aiuto e massimali di finanziamento previsti dai relativi atti di programmazione.

1.3 FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.

La Regione Campania, con D.G.R. n.664 del 31/10/2017, promuove la realizzazione di azioni dirette a valorizzare il capitale umano ed intellettuale rappresentato dalle giovani generazioni. L'incentivazione del contratto di apprendistato risponde all'esigenza di ridurre i tempi di accesso all'occupazione dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi, facilitandone la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro, attraverso un più stretto collegamento degli interventi formativi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze espressa dalle strutture produttive.
In attuazione del suddetto atto deliberativo, il presente Avviso promuove l'apprendistato di alta formazione e di ricerca, previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 81 del 15 giugno 2015, con il finanziamento delle spese relative agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti meglio specificati agli articoli successivi, nell'ambito di progetti presentati dalle istituzioni formative e dagli altri soggetti proponenti per la realizzazione di **percorsi individuali di apprendistato di Alta Formazione e Ricerca** . In particolare, con le progettualità finanziate si intende incrementare il ricorso a tale tipologia di apprendistato, favorendo la personalizzazione dei percorsi e la caratterizzazione dell'apprendimento rispetto alle specifiche esigenze del contesto produttivo nel quale il lavoratore è impegnato, contribuendo alle spese per la formazione in affiancamento sul posto di lavoro, previste dal Piano Formativo Individuale (PFI), sostenendo le imprese nella definizione degli aspetti contrattuali e nella gestione dei percorsi e l'apprendista nel suo percorso di apprendimento. L'Avviso si propone, altresì, di favorire la stabilità e la continuità occupazionale dei giovani assunti.

1.4 APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA – MODALITÀ E PROCEDURE.

Il contratto di apprendistato si caratterizza come un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione ed all'occupazione dei giovani. Esso costituisce uno dei capisaldi del sistema duale italiano, nel quale accanto alla finalità di scambio di lavoro verso retribuzione, tipica del contratto di lavoro subordinato, si pone la finalità formativa.

In particolare, il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca consente di:

- conseguire un titolo d'istruzione superiore/universitaria (diploma di istruzione tecnica superiore , titoli universitari come laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di primo e secondo livello e dottorati di ricerca);
- svolgere attività di ricerca, legate a progetti di ricerca aziendali;
- assolvere al periodo di praticantato ai fini dell'abilitazione professionale.

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, l'istituzione formativa e il datore di lavoro sottoscrivono il protocollo[1], il piano formativo individuale[2] e compilano il dossier individuale[3] nel rispetto della disciplina e delle previsioni del Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", così come recepite con D.G.R. n. 522 del 27/09/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 65 del 3 Ottobre 2016.

Il percorso di apprendimento formale che caratterizza il contratto di apprendistato, si articola in un periodo di "formazione interna" e un periodo di "formazione esterna", che si svolgono rispettivamente sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa. Tale articolazione, nel rispetto dei limiti e delle previsioni di cui ai suddetti atti, è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro in considerazione delle esigenze dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa. Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento, in termini di competenze, relativi al titolo/qualificazione da conseguire.

La progettazione del Piano Formativo Individuale (PFI) deve essere realizzata dall'istituzione formativa con il coinvolgimento dell'impresa. Il piano formativo individuale può essere modificato nel corso del rapporto, fermo restando il titolo da ottenere al termine del percorso.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione formativa che garantisce anche gli aspetti

---

1 Accordo sottoscritto dal datore di lavoro e dall'istituzione formativa che definisce i contenuti e la durata della formazione interna ed esterna all'impresa. Stabilisce le modalità, anche temporali, della formazione a carico del datore di lavoro, il numero dei crediti formativi riconoscibili a ciascuno studente per la formazione a carico del datore di lavoro in ragione del numero di ore di formazione svolte in azienda, anche in deroga al limite di cui all'articolo 2, comma 147, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, secondo lo schema definito con il decreto di cui all'articolo 46, comma 1 del D. Lgs. 81/2015.

2 Il PFI è firmato anche dall'apprendista e stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi e contiene, altresì, i seguenti elementi: a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale; b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso; c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista; d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro; e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

3 Il dossier individuale è redatto dall'istituzione formativa, anche in collaborazione con il tutor aziendale ed evidenzia i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze, nonché gli esiti della valutazione dei comportamenti, acquisiti nella formazione interna ed esterna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurativi e la tutela della salute e della sicurezza.
Per i percorsi di studi universitari e dell'alta formazione artistica musicale e coreutica, gli standard formativi sono definiti nell'ambito degli ordinamenti nazionali e universitari vigenti. Per i percorsi di istruzione tecnica superiore, gli standard formativi sono definiti in attuazione degli articoli da 6 a 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2008. Per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di ricerca i contenuti e la durata della formazione sono definiti nel Piano Formativo Individuale, in coerenza con il progetto di ricerca e le mansioni assegnate all'apprendista. Per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, gli standard formativi, i contenuti e la durata della formazione sono definiti nei PFI, in coerenza con i rispettivi ordinamenti professionali e la contrattazione collettiva nazionale.
Il titolo rilasciato all'apprendista dalle istituzioni formative costituisce certificazione finale del percorso.
La durata dei contratti di apprendistato per il conseguimento dei detti titoli non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi. Il numero di ore di formazione esterna non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale[4]. Nel caso dei dottorati si assumono a riferimento le ore di formazione e ricerca previste. Nel caso del praticantato e dell'apprendistato per attività di ricerca, la formazione esterna non è obbligatoria e la formazione interna non può essere inferiore al 20% del monte ore annuale contrattualmente previsto.

2 OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA. PERCORSI INDIVIDUALI.

2.1 OGGETTO.

L'avviso promuove le seguenti tipologie contrattuali:
- Apprendistato per la Laurea triennale, magistrale, a ciclo unico;
- Apprendistato per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica -AFAM;
- Apprendistato per Master di I e II Livello;
- Apprendistato per il Dottorato di ricerca e il Diploma accademico di formazione alla Ricerca;
- Apprendistato di Ricerca;
- Apprendistato per il conseguimento del Diploma di I.T.S.;
- Apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.

La Regione sostiene il ricorso ai suddetti contratti attraverso i seguenti strumenti:
- Buono formativo per ciascun apprendista, a titolo di rimborso dei costi aggiuntivi per la progettazione e la realizzazione delle azioni formative, di ricerca e tutoraggio individualizzato specificatamente legate al percorso in apprendistato;
- Rimborso del servizio di accompagnamento al lavoro, erogato alle Istituzioni formative a fronte dei contratti di apprendistato attivati;
- Contributi alle imprese.

2.2 ATTIVITA' E SERVIZI AMMISSIBILI.

Le attività ammissibili al sostegno a valere sul presente Avviso sono riportate nelle tabelle seguenti.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(a) Buono Formativo per la progettazione ed erogazione di attività formativa e tutoraggio individuale addizionale alle attività di tutoraggio e alla formazione ordinamentale prevista dal percorso di studio intrapreso dal giovane, nell'ambito di percorsi individualizzati e della formazione esterna. (almeno 96 ore annue per ciascun percorso)		
Le attività ammissibili al contributo che devono essere previste dalle proposte progettuali sono distinte in:		

[4] Nel caso dei percorsi di studio universitario si assumono a riferimento il totale delle ore di lezione frontale previste dai CFU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(a.1) attività in presenza (a.1.1) tutoraggio individualizzato finalizzato al raccordo tra la formazione presso l'istituzione formativa e quella aziendale e tra le competenze acquisite in ambito formativo, univerisitario e le competenze e abilità acquisite nel corso dell'attività lavorativa, attraverso la rielaborazione significativa di quanto appreso attraverso l'applicazione pratica, nonché il supporto all'apprendista nel percorso di apprendistato; (a.1.2) attività formative individualizzate addizionali per le integrazioni disciplinari e di competenze non acquisibili in impresa e necessarie alla curvatura dei percorsi in maniera più rispondente ai fabbisogni individuati del contesto produttivo e relative ad ambiti di specializzazione, per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento di discipline, il recupero per allievi in ritardo sugli obiettivi di apprendimento che scelgono di conseguire il titolo in apprendistato, nonché per il riallineamento delle competenze, propedeutico all'inserimento di nuovi apprendisti in percorsi formativi già avviati; (a.1.3) valutazione in itinere e finale; (a.1.4) valutazione ai fini dell'accertamento di competenze in ingresso ai fini di crediti formativi.	Erogazione attività di tutoraggio individualizzato e relativa registrazione. Erogazione dell'attività formativa e relativa registrazione. Realizzazione valutazione in ingresso, in itinere e finale e relativa registrazione.
(a.2) attività in back office (a.2.1) progettazione del percorso; (a.2.2) definizione del sistema e della metodologia di valutazione degli apprendimenti e monitoraggio in itinere; (a.2.3) coordinamento del percorso; (a.2.4) attestazione e certificazione	Piano Formativo Individuale (PFI). Metodologia e strumenti per la valutazione e il monitoraggio degli apprendimenti. Realizzazione incontri formatori e tutor interni ed esterni. Attestazioni e certificazioni delle competenze.

Titolare del buono formativo è l'apprendista. Sono ammissibili al contributo regionale le spese sostenute dalle Università/Istituzioni formative per la progettazione ed erogazione dell'attività formativa individuale e/o specialistica addizionale alla formazione ordinamentale prevista dal percorso di studio intrapreso dal giovane, nonché per il tutoraggio formativo individualizzato, funzionale al raccordo delle competenze acquisite dal destinatario in ambito formativo, universitario e competenze e abilità acquisite nel corso dell'attività lavorativa. La progettazione delle attività concorre al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento esplicitati nel PFI e, pertanto, si inserisce coerentemente nella struttura che caratterizza ques'ultimo. Tali attività formative sono addizionali, non previste nella programmazione ordinaria del percorso di studio e, pertanto, realizzate "ad hoc" per gli studenti-apprendisti e specificamente riferite alla realizzazione dei percorsi in apprendistato (attività non coperte da altre fonti di finanziamento ordinarie o straordinarie). Tali attività sono certificabili eventualmente, anche, in crediti soprannumerari che entrano a far parte del piano di studi secondo i regolamenti di Ateneo/istituzione formativa. Nel caso dei dottorati di ricerca, ha carattere specialistico ed è finalizzata all'acquisizione di competenze necessarie alla realizzazione dell'attività di ricerca in esercizio di apprendistato. Esse, inoltre, nel caso dell'apprendistato per la ricerca può avere carattere trasversale ed è diretta all'acquisizione di competenze utili all'apprendista per conoscere l'impresa, il settore economico, il mercato di riferimento, le normative di settore ecc. e/o può avere carattere specialistico per l'acquisizione di competenze necessarie all'attività di ricerca.

E' possibile prevedere attività formative per il recupero e l'allineamento delle competenze, riservati, ad esempio, agli allievi che non hanno avuto la possibilità di frequentare parti del percorso formativo o che sono stati inseriti nel percorso in una fase successiva all'avvio, al fine di acquisire i prerequisiti ed, eventualmente, i crediti formativi richiesti per il conseguimento del titolo di studio.

I servizi addizionali di tutoraggio formativo erogati dalle istituzioni formative, sono finalizzati al supporto dell'apprendista nel personale percorso di apprendimento e al monitoraggio del piano formativo individuale, alla valutazione, nonché alla realizzazione del raccordo tra le competenze metodologiche/tecniche acquisite con la formazione teorico-scientifica e le attività di formazione on the job correlate alla funzione/ruolo da rivestire nell'impresa. E' possibile, altresì, prevedere attività per il contenimento degli abbandoni e misure di sostegno e recupero. Tali attività devono essere realizzate dall'istituzione formativa espressamente in funzione del percorso formativo e di ricerca in apprendistato, hanno carattere aggiuntivo rispetto alle ordinarie attività di tutoraggio e non sono oggetto di altro finanziamento ordinario e straordinario. Le attività dovranno essere svolte da tutor in possesso di elevata esperienza documentata sul versante sia metodologico sia tecnico-

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifico di riferimento[5]. Per il riconoscimento del buono le istituzioni formative devono garantire un monte ore di almeno 96 ore annue. Tale monte ore sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di attività (1/12 per ciascun mese) in caso di avvio del percorso ad anno formativo/accademico già iniziato.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(b) Attività formative individualizzate in affiancamento/tutoraggio nell'ambito della formazione interna. Collaborazione alle attività di progettazione, valutazione e monitoraggio degli apprendimenti.		
	Le attività ammissibili al contributo sono distinte in: <u>(b.1) attività in presenza</u> (b.1.1) Attività formative individualizzate in affiancamento e/o tutoraggio individualizzato e orientamento rispetto al contesto organizzativo aziendale; (d.1.3) partecipazione alle attività di valutazione delle competenze acquisite e dei risultati di apprendimento; <u>(b.2) attività in back office</u> (b.2.1) collaborazione alle attività di progettazione del percorso; coordinamento, valutazione e monitoraggio dei percorsi.	Erogazione dell'attività formativa e tutoraggio relativa registrazione Realizzazione incontri formatori e tutor interni ed esterni e relativa registrazione
	La progettazione delle attività concorre al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento esplicitati nel PFI da realizzarsi all'interno dell'impresa. Essa mira a trasferire all'apprendista le competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e di ricerca, attraverso una metodologia basata sul "learning by doing". Le attività dovranno essere svolte da esperti in possesso di elevata esperienza[6]. L'esperto, inoltre, assicura il necessario raccordo tra l'apprendimento sul lavoro e la formazione esterna. In particolare, affianca l'apprendista durante il periodo di apprendistato, svolgendo anche una funzione informativa e di orientamento rispetto al contesto organizzativo dell'azienda, favorisce l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro, collabora con la struttura di formazione esterna all'azienda allo scopo di valorizzare il percorso di apprendimento in alternanza, svolgendo un'attività di sostegno e coordinamento e di progettazione formativa e valutazione delle competenze acquisite dall'apprendista e dei risultati di apprendimento.	
SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(c) Accompagnamento al lavoro		
	Sono ricomprese le attività sviluppate per promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la ricerca di opportunità occupazionali, la promozione dei profili di competenze dei destinatari, attività di pre selezione e accompagnamento dei destinatari all'accesso ai contratti e assistenza al sistema della domanda di lavoro nella fase di avvio dei contratti. Le attività di Accompagnamento al lavoro, se previste, possono essere svolte da soggetti che siano in regola con le norme in materia di accreditamento o delegando le stesse a terzi accreditati, secondo le modalità e nei limiti previsti dalle Linee guida beneficiari di cui al DD 281/18 e ss.mm.ii..	Stesura, sottoscrizione e adempimenti relativi al contratto di assunzione
SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(d) Contributo, una tantum, per la prosecuzione del rapporto di lavoro.		
	Alle imprese/datori di lavoro che assumono i destinatari degli interventi di cui al presente Avviso e che, al termine del percorso formativo in apprendistato di alta formazione e di ricerca, senza soluzione di continuità, proseguono il rapporto di lavoro intrapreso, potrà essere riconosciuto un contributo una tantum dell'importo massimo di € 7.000,00 in caso di contratto full time e di € 3.000,00 in caso di part time con un orario non inferiore al 50% di quello previsto per i contratti a tempo pieno[7], a fronte di una prosecuzione di almeno 24 mesi dalla conclusione del periodo di apprendistato. Il detto contributo potrà essere oggetto di rimodulazione in ragione della durata della	Prosecuzione del rapporto di lavoro al termine del periodo formativo

[5] I tutor dovranno avere un titolo di studio di livello universitario e almeno 2 anni di esperienza documentabile in attività di docenza e/o ricerca. Nel caso di percorsi per il conseguimento di titoli universitari, il titolo di studio che deve essere posseduto dai tutor deve essere almeno equivalente a quello previsto in esito al percorso di apprendistato del destinatario.

[6] Gli esperti aziendali dovranno avere un titolo di studio universitario e almeno 3 anni di esperienza documentabile o in alternativa almeno 5 anni di esperienza documentabile nello svolgimento di mansioni assegnate all'apprendista.

[7] Orario previsto dal contratto collettivo applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prosecuzione e di esigenze connesse con le scadenze relative alla gestione dei fondi di finanziamento e al periodo di eleggibilità delle spese e sarà determinato nel suo ammontare secondo quanto descritto ai successivi paragrafi. E' riconosciuto, altresì, il costo sostenuto per la relativa polizza fideiussoria.

2.5 CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.

Le attività e gli incentivi citati, sono oggetto di previsione nell'ambito delle proposte progettuali presentate dai soggetti partecipanti. Ciascuna proposta progettuale può prevedere una o più delle dette attività e deve riguardare un unico percorso individuale di apprendistato, ferma restando la possibilità di proporre più proposte progettuali. Ciascun destinatario può essere coinvolto esclusivamente in uno dei detti percorsi/progetti.

Le Istituzioni formative e gli altri soggetti proponenti, tenuto conto degli obiettivi di apprendimento ordinamentali e degli obiettivi di ricerca da realizzare, nonché della specifica situazione di ciascun destinatario, definiscono e programmano le attività formative e di tutoraggio in funzione della personalizzazione del percorso formativo, della caratterizzazione dello stesso rispetto alle esigenze organizzative e di competenze delle imprese/datori di lavoro, del successo formativo, attraverso il supporto all'apprendista, il monitoraggio, il coordinamento del percorso, nonchè il raccordo tra la formazione accademica e quella aziendale e tra le competenze acquisite in ambito formativo, universitario e di ricerca e le competenze e abilità acquisite nel corso dell'attività lavorativa.

A seconda della tipologia di percorso, le attività progettuali e, in particolare, le attività formative e di tutoraggio, coprono un arco temporale come definito di seguito, in relazione alla tipologia di percorso:

Tipologia di percorso	Arco temporale
Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico – Dipl. Accademici AFAM	Non superiore a 2 anni
Apprendistato per Master di I Livello	Non superiore a 1 anno
Apprendistato per Master di II Livello	Non superiore a 1 anno
Apprendistato per il Dottorato di ricerca e il Diploma accademico di formazione alla Ricerca	Non superiore a 2 anni
Apprendistato di Ricerca	Non superiore a 2 anni
Apprendistato per il conseguimento del Diploma di I.T.S.	Non superiore a 2 anni
Apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche	Non superiore a 18 mesi

Nell'ambito dei suddetti limiti e della durata prevista dalla normativa in materia di apprendistato, la durata dei singoli percorsi di apprendistato finanziati a valere sul presente avviso è determinata in funzione della data di avvio del contratto, dei crediti eventualmente riconosciuti in ingresso, della specifica situazione dell'apprendista relativamente al suo percorso di studio.

Le attività formative e di tutoraggio devono essere pianificate lungo l'intera durata del percorso al fine di assicurare l'alternanza studio-lavoro che caratterizza il contratto di apprendistato.

Nel caso di progettualità relative a contratti di apprendistato di ricerca, la progettazione comprende una descrizione del progetto di ricerca che l'impresa/altro ente ha in corso o intende avviare, che rappresenta presupposto indispensabile e fondamentale per la stipula del relativo contratto di apprendistato. La descrizione del progetto di ricerca è necessaria anche per le progettualità nell'ambito dei percorsi di apprendistato per il dottorato di ricerca.

Le attività di Accompagnamento al lavoro, se previste, possono essere svolte dalle istituzioni formative che siano in regola con l'iscrizione nell'Albo Informatico dei soggetti autorizzati all'attività d'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Il contributo una tantum non sarà riconosciuto nel caso in cui il lavoratore, al termine del percorso formativo, non sia inquadrato nella mansione e qualifica prevista al termine del percorso di apprendistato in conformità alla contrattazione collettiva del settore ed alla normativa vigente e se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva.

La conservazione del posto di lavoro è verificata rispetto all'unità locale in cui è avvenuta l'assunzione. L'eventuale trasferimento del lavoratore presso altra unità locale è ammesso solo nel caso in cui la nuova sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia ubicata all'interno del territorio della Regione Campania. La Regione verifica d'ufficio mediante il sistema delle comunicazioni obbligatorie la prosecuzione del contratto a tempo indeterminato.
Le proposte progettuali devono essere redatte secondo il formulario di cui all'allegato B al presente Avviso.

2.6 SPESE AMMISSIBILI E TIPOLOGIA DI COSTI.

Sono ammissibili le spese relative alle attività riportate nella tabella seguente. Il rimborso delle spese previste dal progetto è riconosciuto a costi standard, costi reali o mediante l'erogazione di somme forfettarie come di seguito specificato. In particolare, per il buono formativo, il contributo per le attività formative individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna e il contributo per la prosecuzione del rapporto di lavoro al termine del periodo formativo sarà riconosciuta una somma forfettaria determinata nell'importo massimo come più sotto specificato, per il servizio di accompagnamento al lavoro il rimborso sarà riconosciuto a costo standard a risultato, per la polizza fideiussoria a costi reali.
Le Unità di Costo Standard sono determinate in applicazione del Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017 e del Regolamento (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016, del Regolamento (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019, del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 e in conformità a quanto previsto dal Manuale di Gestione POR FSE Campania 2014-20.

Attività/servizi	Tipologia costi
Buono Formativo (spese sostenute per la progettazione ed erogazione dell'attività formativa individuale e/o specialistica addizionale alla formazione ordinamentale e per il tutoraggio formativo individualizzato, funzionale al raccordo delle competenze acquisite dal destinatario in ambito formativo e competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa).	Il contributo è differenziato come sotto riportato:
Apprendistato per Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico – Dipl. Accademici AFAM	€ 4.000,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
Apprendistato per Master di I Livello	€ 4.000,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
Apprendistato per Master di II Livello	€ 4.500,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
Apprendistato per il Dottorato di ricerca e il Diploma accademico di formazione alla Ricerca	€ 4.500,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
Apprendistato di Ricerca con formazione esterna	€ 4.500,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
Apprendistato per il conseguimento del Diploma di I.T.S.	€ 3.500,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
Apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche con formazione esterna	€ 3.800,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
Accompagnamento al lavoro	UCS a risultato € 1.500,00 per ogni contratto.
Attività formative individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna.	€ 3.000,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista
Contributo per la prosecuzione del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato, a tempo pieno o a tempo parziale	Ammontare massimo per 24 mesi € 7.000,00 per rapporto a tempo pieno.
Costo polizza fideiussoria	Le spese sono riconosciute a costi reali, nel limite massimo di € 500,00

2.7 MASSIMALI - DETERMINAZIONE DEL PREVENTIVO E DEL CONSUNTIVO DI SPESA.

La determinazione del preventivo di spesa, nel rispetto dei massimali di costo indicati al precedente paragrafo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviene secondo quanto previsto nella seguente tabella:

Attività	Costo massimo I anno	Costo massimo II anno
(a) Buono Formativo	€ 4.500,00	€ 4.500,00
(b) Attività formative individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna.	€ 3.000,00	€ 3.000,00
(c) Accompagnamento al lavoro	€ 1.500,00	======
Totale	€ 9.000,00	€ 7.500,00

Oltre ai suddetti costi, in caso di proseguimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza soluzione di continuità al termine del periodo formativo per 24 mesi dalla conclusione del periodo di apprendistato, potrà essere riconosciuto alle imprese/datori di lavoro che lo richiedano, il contributo sopra citato e le spese per la polizza fideiussoria.

Nel caso di dimissioni o licenziamento del destinatario e negli altri casi di interruzione del percorso, intervenuti fino a 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto (intesi come 90 gg successivi alla sottoscrizione) non sarà riconosciuto alcun contributo, eccetto il riconoscimento per il servizio di accompagnamento al lavoro. Se i detti eventi interruttivi si verificano dopo i 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato, a fronte della validazione delle competenze acquisite dall'apprendista, il contributo per il buono formativo e per le spese relative alle attività formative in affiancamento e turoraggio**,** sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di durata del contratto (1/12 per ciascun mese). In tal caso non sarà riconosciuto alcun rimborso per frazioni di mesi. La medesima riparamentazione si applica per ciascun anno accademico/formativo/scolastico, in caso di avvio del percorso non coincidente con l'inizio dell'anno accademico/formativo/scolastico o del periodo di praticantato.
Per il contributo, una tantum, alle imprese che assicurano la prosecuzione del rapporto di lavoro, in caso di interruzione del rapporto, fatti salvi i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, dimissioni del lavoratore diverse dalle dimissioni per giusta causa o decesso del lavoratore, il contributo è revocato e quanto già erogato sarà oggetto di restituzione e/o recupero con le modalità di cui al Manuale di gestione FSE Campania. Negli altri casi di interruzione, il contributo sarà proporzionalmente riparametrato, in ragione dei mesi di vigenza. Non sarà riconosciuta alcun contributo per frazioni di mesi.

2.8 SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI.

Le proposte progettuali possono essere presentate dai seguenti soggetti:

Nell'ambito di Percorsi per il conseguimento di:	Proponenti
Laurea (1° ciclo) , Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico, Master di I e II livello, Dottorato di ricerca	Atenei aventi facoltà, ai sensi della normativa vigente, al rilascio dei titoli cui sono finalizzati i contratti, o singoli Dipartimenti universitari o altre strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscrizione delle proposte e degli atti previsti. Per i master , inoltre, enti accreditati per il rilascio dei relativi titoli. Consorzi universitari.
Diploma accademico di I Livello, di II livello e Diploma accademico di formazione alla Ricerca -AFAM – Master AFAM	Accademie di belle arti, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche, Conservatori di musica, Istituti musicali pareggiati, Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8.7.2005, n. 212) o singole strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscizione delle proposte e degli atti previsti. Consorzi
Diploma ITS	Istituti Tecnici Superiori di cui al DPCM del 25 gennaio 2008
Attività di ricerca	**Nel caso di progetti che prevedono attività formative esterne:** Atenei o singoli Dipartimenti universitari o altre strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscrizione delle proposte e degli atti previsti.; Organismi di ricerca pubblici e privati; Consorzi universitari **Nel caso di progetti che non prevedono attività formativa esterna:** Organismi di ricerca pubblici e privati; singole imprese/datori di lavoro.
Attestato di compiuta pratica per	**Nel caso di progetti che prevedono attività formativa esterna:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ammissione all'esame di Stato	- dalle istituzioni formative in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza comunitaria, nazionale o regionale aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro e delle professioni. - Atenei o singoli Dipartimenti universitari o altre strutture (aventi autonomia ai fini della stipula della convenzione di finanziamento); consorzi universitari. **Nel caso di progetti che non prevedono attività formativa esterna:** singoli datori di lavoro professionisti titolari di uno studio professionale e in possesso dei requisiti previsti dai rispettivi regolamenti per esercitare il ruolo di dominus

Gli enti di ricerca privati dovranno essere dotati di personalità giuridica ed essere presenti nell'anagrafe nazionale delle ricerche istituita ai sensi dell'art. 63 del DPR 11 luglio 1980 n. 382.

Nel caso di progetti che prevedono formazione esterna e proposti da soggetti privati, questi ultimi devono, inoltre possedere i seguenti requisiti:

(a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

(b) essere in regola con la normativa antimafia;

(c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

(d) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;

(e) essere regolarmente iscritto:

- nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
- nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

(f) non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

(g) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

(h) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di: prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; inserimento dei disabili; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; tutela dell'ambiente;

(i) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

Le imprese/datori di lavoro, parti del contratto di apprendistato, alla data di assunzione, devono possedere, oltre ai suddetti, anche i seguenti requisiti:

(a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
(c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7 del Decreto Interministeriale 12/10/20154;
(d) non assumere soggetti che, nell'ultimo rapporto di lavoro a tempo indeterminato, siano stati dipendenti dell'impresa o di imprese che presentino assetti proprietari coincidenti con quelli dell'impresa che provvede alle assunzioni, ovvero che siano, con quest'ultima, in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;
(e) non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 6 mesi precedenti la presentazione delle proposte progettuali;
(f) non avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo, salvo che l'assunzione sia effettuata presso una diversa unità produttiva, purchè tale possibilità sia prevista nell'accordo sindacale sottoscritto dall'impresa;

Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
I suddetti requisiti qualora non posseduti al momento della presentazione della domanda, possono essere dichiarati sotto forma di impegno, nei casi consentiti dalle previsioni del presente Avviso, e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento (ad. es. sede o unità operativa in Campania).

2.9 DESTINATARI.

Sono destinatari delle azioni progettuali di cui al presente avviso, i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

(a) requisiti di carattere generale:
- nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
- residenza o domicilio in Campania;
- età compresa tra i 18 e i 29 anni;

(b) requisiti specifici per tipologia di percorso:

Contratto di apprendistato per:	Requisiti di istruzione/formazione
Laurea (1° ciclo), Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico – Diploma accademico di I e di II livello	Essere iscritti a un percorso per il conseguimento dei relativi titoli e, inoltre: ● Aver già conseguito almeno 60 CFU/CFA se iscritti a un corso per il conseguimento della Laurea (1° ciclo) e il Diploma accademico di I Livello. ● Aver già conseguito 180 CFU/CFA se iscritti a un corso per il conseguimento della Laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale o 240 CFU se di durata esennale.
Master di I e II livello	Essere iscritti a un percorso per il conseguimento dei relativi titoli nell'ambito del sistema universitario e nel sistema AFAM o presso altre istituzioni di alta formazione accreditate per il rilascio dei relativi titoli, ovvero in possesso dei requisiti per l'accesso a tali percorsi.
Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla Ricerca	Essere inseriti in un percorso per il conseguimento, entro due anni dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato, del titolo di dottorato
Diploma ITS	Essere iscritti a un percorso per il conseguimento del relativo titolo, o in possesso dei requisiti per l'accesso a tale percorso.
Attestato di compiuta pratica per l'ammissione all'esame di Stato	Essere iscritti al registro dei praticanti, per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, presso un Ordine o un Collegio professionale.
Attività di ricerca	Possesso di titolo di studio Universitario: almeno Laurea (1° ciclo), o Diploma accademico di I Livello, o iscritti a corsi univeritari esclusi i Master

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di assunzione. I destinatari possono, possono altresì, essere assunti con contratto di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca di cui all'art. 45 del D. Lgs, n. 81/2015, **in data non antecedente a quella di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C.**, oltre che gli ulteriori requisiti sopra previsti.
La selezione degli apprendisti e l'iscrizione ai percorsi deve attuarsi nel rispetto di quanto definito nel protocollo stipulato tra istituzione formativa e impresa. L'impresa/datore di lavoro può individuare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'apprendista tra un gruppo di studenti dell'istituzione formativa, in possesso dei requisiti e preselezionati dall'istituzione formativa stessa oppure inserire un giovane, in possesso dei requisiti di accesso al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, selezionato secondo i propri canali, eventualmente anche nell'ambito di un percorso già programmato dall'istituzione formativa. Nell'individuazione dei destinatari dovrà essere posta attenzione alla promozione delle pari opportunità.

2.10 Modalità di presentazione delle istanze e delle proposte progettuali.

Le istanze e le proposte progettuali dovranno essere presentate con la modalità a sportello, **a partire dal 20 febbraio 2020**, mediante invio telematico attraverso il sito internet www.apprendistatoregionecampania.it., seguendo la procedura che sarà resa nota allo stesso indirizzo web. Le proposte inviate con modalità diverse non saranno prese in considerazione. La chiusura dello sportello sarà comunicata sul richiamato sito.
Le istanze, a pena di esclusione, sono presentate utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato B).
La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata.

2.10.1 Proposte progettuali relative a percorsi che prevedono attività formative esterne.

Le istituzioni formative presentano le istanze, a pena di esclusione, utilizzando il modello di cui all'allegato A al presente avviso, corredandole con la seguente documentazione:

(a) formulario progettuale compilato secondo il modello allegato (B);
(b) protocollo/i sottoscritto/i ai sensi del Decr. Interm. 12/10/2015 e della DGR n. 522 del 27/09/2016;
(c) dichiarazione dell'impresa di cui all'allegato C (de minimis) o di cui all'allegato D (esenzione);

Le istanze dovranno, altresì, essere in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo[8]

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata. Si precisa che le integrazioni non possono sanare la mancanza dei documenti previsti come obbligatori dal presente articolo.

2.10.2 Proposte progettuali che non prevedono formazione esterna.

Le proposte progettuali relative ai percorsi di apprendistato di ricerca e per il conseguimento dell'attestato di compiuta pratica professionale che non prevedono formazione esterna, sono presentate, a pena di esclusione, dai soggetti previsti al par. 2.8 utilizzando il modello allegato al presente Avviso e corredandole con la documentazione di cui al sopra riportato elenco. Il protocollo di cui al punto (b) del sottopar. 2.10.1, nel caso di apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, che non preveda la formazione esterna è stipulato tra il professionista-datore di lavoro e l'ordine professionale di appartenenza in cui è precisato che il percorso formativo è strutturato solo sulla formazione interna.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata.

2.11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO - IMPRESE/DATORI DI LAVORO - CONTRIBUTO UNA TANTUM.

Le imprese/datori di lavoro presentano le istanze per l'erogazione del contributo una tantum con la modalità a sportello con le modalità e le procedure che saranno successivamente definite e rese note con apposito avviso sul sito istituzionale della Regione Campania (http://www.regione.campania.it/) e sul sito del POR FSE Campania 2014 – 20 (http://www.fse.regione.campania.it/), nonchè www.apprendistatoregionecampania.it.

[8] L'imposta di bollo dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro delle istanze. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande sono prese in esame in base all'ordine di arrivo. Il finanziamento dell'incentivo è determinato dall'ordine cronologico di presentazione delle domande fino alla concorrenza delle risorse finanziarie previste.
La Regione verifica d'ufficio mediante il sistema delle comunicazioni obbligatorie la prosecuzione del contratto a tempo indeterminato. Verificata la regolarità della documentazione acquisita, la competente struttura regionale, ammette a finanziamento ed eroga il contributo secondo le modalità di cui al successivo par. 2.16. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania vale come notifica a tutti i soggetti istanti.

2.12 AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ.

Le attività devono essere gestite in conformità alle disposizioni previste dal Manuale di Gestione POR FSE e dalle Linee Guida per i beneficiari, di cui al DD 281/18 e ss. mm. ii., per quanto applicabili, dalla disciplina statale e regionale e contrattuale in materia di apprendistato, nonché delle previsioni di cui al presente Avviso.

In particolare, ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul presente Avviso, l'istituzione formativa e l'impresa/datore di lavoro sono tenute a inviare entro 15 giorni dall'ammissione a finanziamento e salva la possibilità di richiedere motivata proroga:
(a) comunicazione di avvio delle attività (all. F);
(b) atto unilaterale di impegno, sul modello di cui all'allegato 12 del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 approvato con DD 281/18 e ss.mm.ii., regolarmente sottoscritto dal rappresentante legale dell'istituzione formativa;
(c) atto unilaterale di impegno, sul modello di cui all'allegato 12 del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 approvato con DD 281/18 e ss.mm.ii., regolarmente sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa/datore di lavoro relativamente al contributo per le attività fomative in affiancamento;
(d) Piano Formativo Individuale allegato al contratto stipulato;
(e) programma formativo (allegato (28) Linee Guida per i beneficiari, DD 281/18);
(f) scheda riassuntiva del personale docente (allegato (29) Linee Guida per i beneficiari, DD 281/18);
(g) atto di costituzione dell'associazione temporanea di scopo.
L'istituzione formativa e l'impresa/datore di lavoro sono tenute a predisporre e compilare apposito registro per le attività formative, di tutoraggio e accompagnamento al lavoro in presenza svolte secondo il modello di cui all'allegato E e nel rispetto delle previsioni di cui ai suddetti atti. Tali registri sono relativi all'attività formativa e di tutoraggio aggiuntiva finanziata dal presente Avviso per quanto riguarda le istituzioni formative e all'intera attività formativa in affiancamento e di tutoraggio per quanto riguarda l'impresa/datore di lavoro. Prevedono, altresì, che gli incaricati delle attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione, attestazione e certificazione delle competenze provvedano alla compilazione di appositi registri delle attività redatti secondo il modello di cui all'allegato 35 delle Linee Guida per i beneficiari. Curano, infine, la predisposizione delle ricevute di eventuale materiale didattico, in coerenza con l'allegato 36 delle Linee Guida per i beneficiari.
I beneficiari devono comunicare tempestivamente alla Regione eventuali casi di rinuncia o interruzione dei percorsi in apprendistato.

2.13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ISTITUZIONI FORMATIVE.

L'erogazione dei finanziamenti avviene a rimborso secondo le modalità di seguito indicate.

Per le attività formative e di tutoraggio, l'erogazione alle istituzioni formative, ha luogo al termine di ciascun anno accademico/formativo o nel caso dei percorsi per il conseguimento dell'attestato di compiuta pratica professionale e nei percorsi per la ricerca, assumendo a riferimento i 12 mesi successivi alla sottoscrizione del contratto.
Ai fini dell'erogazione del contributo le istituzioni formative dovranno dichiarare la vigenza del contratto di apprendistato e il regolare svolgimento delle attività formative previste dal PFI e produrre la seguente documentazione:

(a) apposita istanza per l'erogazione del contributo con riferimento al relativo periodo con l'indicazione, tra l'altro, degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto (Allegato G);

fonte: http://burc.regione.campania.it

(b) relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, in cui si dia evidenza della connessione con il piano formativo individualizzato o di ricerca e con i relativi obiettivi di apprendimento;
(c) copia conforme del registro predisposto secondo le formalità previste dalla normativa in materia e compilato per le attività formative, di tutoraggio svolte, secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato E), relativo al periodo di riferimento e apposito prospetto riepilogativo;
(d) eventuali ricevute materiale didattico e dichiarazione attestante l'originalità del materiale prodotto;
(e) relazioni e time sheets del personale impegnato nelle attività di progettazione, coordinamento, valutazione e attestazione/certificazione, ecc.;
(f) eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali.

In relazione all'ultima erogazione l'istituzione formativa, dovrà trasmettere la copia del provvedimento dell'organo competente, che approva tutti gli atti procedurali e contabili relativi al completamento del percorso formativo e dichiari la regolarità delle operazioni. Il provvedimento dovrà indicare il responsabile del procedimento e contenere la dichiarazione di conformità al PFI, al presente Avviso pubblico ed alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

2.14 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ISTITUZIONI FORMATIVE - RIMBORSO ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.

Il riconoscimento del costo per le attività di accompagnamento al lavoro è limitato alla prima annualità e l'erogazione dell'importo previsto alle Istituzioni formative avrà luogo, in seguito all'aquisizione da parte della Regione della dichiarazione di avvenuta assunzione, a fronte della trasmissione della seguente documentazione:
(a) apposita istanza per l'erogazione del contributo con l'indicazione, tra l'altro, degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto (Allegato G);
(b) relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445;

2.15 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI - IMPRESE/DATORI DI LAVORO – ATTIVITÀ FORMATIVA IN AFFIANCAMENTO.

Il rimborso delle spese relative alle attività formative individualizzate in affiancamento avviene con le stesse modalità e tempistica prevista per le istituzioni formative. Ai fini del dell'erogazione del contributo, i beneficiari dovranno dichiarare la vigenza del contratto di apprendistato e il regolare svolgimento delle attività formative previste dal PFI e produrre la seguente documentazione:
(a) apposita istanza per l'erogazione del contributo con riferimento al relativo periodo, con l'indicazione, tra l'altro, degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto (Allegato H);
(b) copia conforme del registro compilato per le attività svolte secondo il modello allegato (Allegato E), relativamente al periodo di riferimento e relativo prospetto riepilogativo;
(c) elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo e relativi curricula;
(d) eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali.

2.16 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI - IMPRESE/DATORI DI LAVORO - CONTRIBUTO UNA TANTUM, POLIZZA FIDEIUSSORIA.

L'erogazione del contributo una tantum e delle spese per la polizza fideiussoria, alle imprese/datori di lavoro che assicurano la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato dalla conclusione del periodo di apprendistato, avviene in un'unica soluzione, a seguito della verifica della documentazione di cui al par. 2.11.

3 FORMA DEGLI AIUTI, VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ, CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI, RENDICONTAZIONE, CONTROLLI E ALTRE NORME.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 BASE GIURIDICA E FORMA DEGLI AIUTI.

I contributi per le attività sono concessi nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari ed € 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada); il Regolamento n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013) relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica non deve superare € 7.500,00 nell'arco di tre eil sercizi finanziari);

Le imprese/datori di lavoro potranno altresì optare per un regime d'aiuto così come definito dal Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L. 187) e s.m.i. In tal caso, gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 31 (Aiuti alla formazione) e al capo I del detto regolamento. Il datore di lavoro dovrà cofinanziare gli interventi agevolati secondo quanto stabilito dal citato art. 31 del citato Regolamento. Al fine di garantire l'effetto di incentivazione previsto dal detto Regolamento (Art. 6), l'impresa richiedente deve presentare domanda scritta di aiuto prima dell'avvio delle attività. La domanda di finanziamento dell'impresa, in tal caso, deve riportare necessariamente, pena la non ammissione ai benefici, le seguenti informazioni: nome e dimensioni dell'impresa; descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine; ubicazione del progetto; elenco dei costi del progetto; tipologia dell'aiuto (sovvenzione), e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Il contributo una tantum per la prosecuzione del rapporto di lavoro è concesso ai sensi dei suddetti Regolamenti "de minimis". Nel caso in cui l'agevolazione superi il massimale residuo al momento della concessione, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto e la domanda sarà ritenuta inammissibile.

3.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

La verifica di ammissibilità dei progetti è affidata ad un nucleo appositamente costituito con atto della Direzione regionale competente. I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Non saranno ritenute ammissibili le proposte:

- pervenute fuori dai termini di presentazione;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista dal presente Avviso pubblico o non compilate per tutto quanto da essa previsto;
- non conformi, per obiettivi, caratteristiche dei progetti, soggetti proponenti, destinatari, contenuti e attività previste, tipologie di spese e di costi, alle disposizioni di cui al presente avviso;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta .

La procedura per la selezione delle istanze da ammettere a finanziamento è "a sportello", pertanto, la selezione avverrà secondo l'ordine cronologico di "Avvenuta Consegna" delle istanze e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. L'Elenco delle Candidature ammesse sarà redatto a seguito della conclusione del procedimento di ammissibilità formale delle domande pervenute, secondo procedura a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I provvedimenti dirigenziali riportanti gli esiti istruttori di rito, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione dedicata http://www.fse.regione.campania.it. La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i soggetti proponenti.

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni avverso le proposte dichiarate inammissibili è fissato in 10 giorni di calendario dall'avvenuta pubblicazione sul BURC.

La Direzione regionale competente, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto delle controdeduzioni presentate e all'esclusione dell'istanza, oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla conseguente ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.

Il Beneficiario è tenuto a dimostrare la corretta esecuzione degli interventi finanziati, considerando come riferimento il raggiungimento dei risultati prefissati e degli output previsti. In particolare, l'attività di rendicontazione, a cura del Beneficiario, deve incentrarsi sull'attività realizzata, sugli output prodotti e sui risultati conseguiti. Per il rimborso delle spese relative alle attività di accompagnamento al lavoro la determinazione e il riconoscimento del rimborso sono in relazione con il raggiungimento del risultato fisicamente riscontrabile rappresentato dalla conclusione dei contratti di apprendistato oggetto della proposta progettuale.

Per le attività rimborsate a costi reali il Beneficiario è tenuto a rendicontare tutti i costi effettivamente sostenuti in connessione con l'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa. Il costo ammissibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese ammissibili, le eventuali detrazioni di spesa (sconti, abbuoni, resi o qualsiasi altro evento che renda la spesa, anche parzialmente, recuperabile e quindi non definitivamente sostenuta). Tali spese devono essere adeguatamente giustificate dalla relativa documentazione amministrativa e contabile.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc…) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso. E' facoltà del Responsabile di Obiettivo Specifico chiedere in qualsivoglia momento documentazione integrativa e complementare volta ad accertare l'imputazione del costo al progetto allo scopo di evitare casi di doppio finanziamento.

La rendicontazione dovrà essere effettuata sul Sistema regionale di Monitoraggio "SURF" e sarà oggetto di Controllo di I Livello secondo le procedure previste dal P.O.R. Campania FSE 2014/2020. Ulteriori specifiche di dettaglio potranno essere indicate successivamente. Potranno, altresì, essere fissate le scadenze periodiche utili a registrare gli avanzamenti di spesa, anche in relazione a specifiche esigenze di certificazione.

3.3 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.

Per il finanziamento delle attività di cui al presente Avviso a valere sulla dotazione finanziaria del POR-FSE 2014-2020, si precisa che, ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, i beneficiari devono concludere le attività in coerenza con le scadenze connesse alla gestione del POR FSE 2014 – 20 e con il relativo periodo di eleggibilità delle spese.

3.5 SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DEI CREDITI IN INGRESSO. .

Compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, l'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro, per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi. Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna sia di formazione esterna di cui al piano formativo individuale costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato si effettuano, laddove previsti, in applicazione delle vigenti norme relative ai rispettivi percorsi ordinamentali, anche tenendo conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier individuale e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale.
In esito al superamento dell'esame finale e al conseguimento della qualificazione, l'ente titolare ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013 rilascia un certificato di competenze o, laddove previsto, un supplemento al certificato che deve comunque contenere:
a) gli elementi minimi relativi agli standard minimi di attestazione del d. lgs. n. 13 del 2013;
b) i dati che consentano la registrazione dei documenti nel sistema informativo dell'ente titolare in conformità al formato del Libretto formativo del cittadino (art. 2, comma 1, lettera i), del d. lgs. n. 276 del 2003).
A fronte di specifica richiesta dell'allievo o di chi esercita la responsabilità genitoriale, gli enti attuatori sono tenuti ad attivarsi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, per il riconoscimento delle competenze in ingresso possedute e acquisite dall'allievo in altri contesti. Il riconoscimento delle competenze in ingresso presuppone l'individuazione delle equivalenze tra gli apprendimenti posseduti dalla persona e quelli previsti in esito al percorso formativo da realizzarsi. Il riconoscimento delle competenze dispensa l'allievo dalla frequenza di una o più attività formative o parti di esse e dalla partecipazione alle relative prove di verifica degli apprendimenti.

3.6 MONITORAGGIO E CONTROLLI.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e controlli, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della "Istanza di partecipazione", la reale presenza in loco degli allievi, la presenza della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento. Le azioni previste dal presente dispositivo saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

3.7 CONTROLLI A CAMPIONE.

I controlli sulle attività formative saranno svolti in applicazione dei Regolamenti europei, nazionali e regionali in materia di controllo. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche utili al controllo dello svolgimento dell'attività ed eventuali disfunzioni saranno comunicate agli Ispettorati provinciali competenti.
È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche utili al controllo dello svolgimento dell'attività, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la reale presenza in formazione dell'apprendista e per prendere visione della documentazione amministrativa.

3.8 MODIFICHE DELL'AVVISO – REVOCA.

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisino le necessità. Eventuali modifiche o revoche saranno, corredate da opportuni atti, pubblicate sul BURC e sulla piattaforma telematica dedicata www.apprendistatoregionecampania.it e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al FSE 2014/2020.

3.9 TUTELA DELLA PRIVACY - INFORMATIVA.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.
Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel . 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;
Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it (in seguito DPO).
Responsabili del trattamento (ai sensi del punto 8 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): ERFEA Campania C.F. 94162840634 con sede in via Sant'Aspreno 13 – 80133 Napoli (anche "Amministratore di sistema");
Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, nonchè dei responsabili del trattamento che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato o del responsabile, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del delegato del Titolare del trattamento presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.
I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti direttamente o tramite i soggetti proponenti le progettuali candidate e gli altri responsabili del trattamento sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi per le attività formative e di tutoraggio, nonchè di incentivi occupazionali ai contratti di apprendistato di Alta Formazione e ricerca per come descritte dall'Avviso Pubblico e per le connesse attività di gestione nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2014 - 2020.
Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione .
I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolmenti vigenti.
Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare dal Programma del Fondo Sociale 2014/2020 e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati
Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. . Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.
I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.
Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.
In particolare, i dati sono accessibili e oggetto di trattamento da parte di ERFEA Campania quale "responsabile esterno

fonte: http://burc.regione.campania.it

del trattamento" e "Amministratore di sistema" legittimato a seguito della stipula di apposito contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE, e nel rispetto degli obblighi di cui agli art. 30 e 33 del medesimo Regolamento.
La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari in ottemperanza all'art. 115 del Regolamento 1303/2013, nonchè per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). Pertanto la partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.
Il destinatario deve espressamente autorizzare l'istituzione formativa e l'impresa titolare del rapporto contrattuale al trattamento dei propri dati. L'impresa/datore di lavoro deve espressamente autorizzare l'istituzione formativa al trattamento dei propri dati.
I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.
Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.
Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di assenso al trattamento.
Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.
Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:
- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirnea conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabilio incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.
Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

3.10 INFORMAZIONI SULL'AVVISO – NORME DI RINVIO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale http://www.regione.campania.it , anche nella sezione dedicata FSE, sulla piattaforma telematica dedicata www.apprendistatoregionecampania.it nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Ulteriori informazioni possono essere reperite agli indirizzi di posta elettronica PEC:

fonte: http://burc.regione.campania.it

staff.501191@pec.regione.campania.it e per l'accesso e la funzionalità della piattaforma telematica alla PEC assistenza@pec.apprendistatoregionecampania.it . Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.
Per tutto quanto non riportato dal presente Avviso, in ordine alla regolamentazione dei contratti di apprendistato e in essi i Piani Formativi Individuali si fa riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), ai Contratti Integrativi Regionali/Territoriali di Lavoro (CIRL), nonché degli Accordi Interconfederali, stipulati e sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacale e Datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale. Il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Giovanna Paolantonio.

ALLEGATI

All. A – istanza presentazione progetti e richiesta ammissione e a finanziamento

All. B – formulario progettuale

All. C – dichiarazione de minimis

All. D – dichiarazione aiuti in esenzione

All. E – registro attività formative e tutoraggio

All. F – comunicazione avvio attività

All. G – istanza erogazione contributi istituzione formativa

All. H – Istanza erogazione contributi per attività formative impresa/datore di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Istanza presentazione progetti (art. 47 D.P.R. 445/2000)

Imposta di bollo vigente

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico "**OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA . PERCORSI INDIVIDUALI.**"

Avviso	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURC

CONSAPEVOLI delle responsabilità anche penali assunte **in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso,** e della conseguente decadenza dai benefici concessi **sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

ISTITUZIONE FORMATIVA

Il sottoscritto (Nome e cognome) nata/o il _____ nel Comune di _____Prov _____ Codice Fiscale _____Indirizzo Mail _____ Tel. _____

In qualità di **legale rappresentante/altro soggetto con potere di firma dell'istituzione formativa : _____**

C.F./P. IVA _____ dipartimento universitario o altre strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscizione delle proposte e degli atti previsti _____

DICHIARA

1. che le attività progettuali di competenza si svolgeranno presso la sede operativa ubicata in Campania*;*
2. di essere a conoscenza delle previsioni stabilite e delle norme contenute e richiamate nell'Avviso Pubblico sopra richiamato;
3. di impegnarsi a realizzare le attività di monitoraggio e di verifica dei risultati in raccordo con l'Amministrazione regionale e secondo quanto previsto dall'Avviso;
4. di essere in regola con l'iscrizione nell'Albo Informatico dei soggetti autorizzati all'attività d'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro[1];
5. (*in alternativa al punto precedente*) di delegare al seguente ente _____ in regola con l'accreditamento (cod. ____ D.D. ___ del ____), le attività di accompagnamento al lavoro, secondo le modalità e nei limiti previsti dalle Linee guida beneficiari di cui al DD 148 – DG 1 del 30/12/2016 e ss.mm.ii;
6. di impegnarsi alla messa in trasparenza e al riconoscimento delle competenze acquisite dal/gli apprendista/i, secondo quanto previsto dall'Avviso e sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione esterna e interna all'impresa, anche in caso di interruzione anticipata del percorso e di mancato conseguimento del titolo titolo di studio;
7. di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni

1

art. 1 legge del 14 febbraio 2003 n. 30 e art. 6 - D.Lgs. 10-9-2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla 14 febbraio 2003, n. 30" - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 settembre 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative al progetto;

8. di non aver ottenuto, per le spese di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
9. di aver assolto all'imposta di bollo per l'importo vigente con la seguente modalità: (in caso di assolvimento in maniera virtuale come da autorizzazione n. … del (gg/mm/aaaa);
10. di non essere soggetto ad imposta di bollo in quanto: (indicare motivazione ed eventuali riferimenti normativi);
11. di aver individuato per il ruolo di tutor aziendale: **Nome**_____ **cognome**_____ **Codice Fiscale**_____**, in possesso della necessaria esperienza e professionalità;** (*aggiungere se necessario)*

In caso di soggetti proponenti privati:

12. *essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Campania, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;*

13. *essere in regola con la normativa antimafia;*

14. *possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;*

15. *essere regolarmente iscritto:*

- *nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;*
- *nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;*
- *nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;*
- *nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;*
- *nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;*
- *nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;*
- *nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.*

16. *non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;*

17. *non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;*

18. *osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di: prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; inserimento dei disabili; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; tutela dell'ambiente;*

19. *essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;*

In caso il proponente sia anche datore di lavoro:

20. *non assumere un soggetto che, nell'ultimo rapporto di lavoro a tempo indeterminato, è stato dipendente dell'impresa o di imprese che presentino assetti proprietari coincidenti con quelli dell'impresa che provvede alle assunzioni, ovvero che siano, con quest'ultima, in rapporto di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;

21. *non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo (ovvero aver effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti, tuttavia l'accordo sindacale sottoscritto in data _____ prevede _____ che _____);*

22. *non avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo (ovvero avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga, tuttavia l'assunzione prevista/effettuata riguarda una diversa unità produttiva e tale possibilità sia prevista nell'accordo sindacale sottoscritto dall'impresa con _____ in data _____);*

23. *capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche[2] presso la suddetta unità locale/sede operativa;*

24. *capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva[3] presso la suddetta unità locale/sede operativa;*

25. *capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7 del Decreto Interministeriale 12/10/2015[4] presso la suddetta unità locale/sede operativa;*

IMPRESE/DATORI DI LAVORO

Il **sottoscritto (Nome e cognome) nata/o il _____ nel Comune di _____Prov _____ Codice Fiscale _____Indirizzo Mail _____ Tel. _____**

In qualità di **legale rappresentante/altro soggetto con potere di firma dell'impresa/datore di lavoro : _____**

C.F./P. IVA _____

COMUNICA

il proprio impegno a stipulare un contratto di Apprendistato in Alta Formazione (D. Lgs. 81/2015, art. 45) della durata di anni/mesi …… con il destinatario/i come di seguito individuato/i nell'ambito del progetto presentato dalla suddetta istituzione formativa

Nome	Cognome	C. F.	CCNL applicato

(in alternativa)

l'assunzione con contratto di Apprendistato in Alta Formazione (D. Lgs. 81/2015, art. 45) della durata di mesi …… con il destinatario/i come di seguito individuato/i nell'ambito del progetto presentato dalla suddetta istituzione formativa

Nome	Cognome	C. F.	CCNL applicato	Cod. UNILAV

DICHIARA

di possedere i seguenti requisiti:

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
b) essere in regola con la normativa antimafia;
c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

---

2 I requisiti e le capacità strutturali, tecniche e formative previsti dall'art. 3 del Decreto Interministeriale sugli standard formativi dell'apprendistato del 12/10/2015 e di cui alla D.G.R. della Campania n. 522 del 27/09/2016, presso l'unità locale, ubicata in Regione Campania, sede di lavoro degli apprendisti destinatari ai sensi del presente Avviso.

3 Vedi nota precedente

4 Vedi nota precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
e) essere regolarmente iscritto:

• nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
• nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
• nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
• nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
• nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
• nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

f) non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
g) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
h) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di: prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; inserimento dei disabili; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; tutela dell'ambiente;
i) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
j) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
k) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
l) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7 del Decreto Interministeriale 12/10/20154 ;
m) non assumere soggetti che, nell'ultimo rapporto di lavoro a tempo indeterminato, siano stati dipendenti dell'impresa o di imprese che presentino assetti proprietari coincidenti con quelli dell'impresa che provvede alle assunzioni, ovvero che siano, con quest'ultima, in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;
n) non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 6 mesi precedenti la presentazione delle proposte progettuali;
o) non avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo, salvo che l'assunzione sia effettuata presso una diversa unità produttiva, purchè tale possibilità sia prevista nell'accordo sindacale sottoscritto dall'impresa;
p) di optare, ai fini degli aiuti previsti dal suddetto Avviso, per il regime previsto dal seguente Regolamento UE: _____
q) che le attività progettuali di competenza si svolgeranno presso la seguente sede operativa ubicata in Campania: _____;
r) di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
s) di non aver ottenuto, per le spese di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
t) di essere a conoscenza delle norme contenute e richiamate nell'AVVISO PUBBLICO sopra citato ed in particolare quanto riferito ad ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni e di impegnarsi a rispettarle;
u) di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione del progetto e a seguito della rendicontazione delle spese sostenute, le indagini tecniche ed i controlli che Regione ed altri Organi di controllo nazionali riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione e vigilanza dell'intervento oggetto della domanda stessa ed a fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta;
v) di realizzare le attività di monitoraggio e di verifica dei risultati in raccordo con l'Amministrazione regionale e secondo quanto previsto dall'Avviso;
w) di aver assolto all'imposta di bollo per l'importo vigente con la seguente modalità: (in caso di assolvimento in maniera virtuale come da autorizzazione n. … del (gg/mm/aaaa);

fonte: http://burc.regione.campania.it

x) di non essere soggetto ad imposta di bollo in quanto: (indicare motivazione ed eventuali riferimenti normativi);
y) di impegnarsi a collaborare con l'Istituzione formativa, tra l'altro, per la messa in trasparenza e al riconoscimento delle competenze acquisite dall'apprendista, secondo quanto previsto dall'Avviso e sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione interna all'impresa, anche in caso di interruzione anticipata del percorso e di mancato conseguimento del titolo titolo di studio;
z) di impegnarsi a mantenere il contratto di lavoro oggetto della presente richiesta di incentivo almeno fino al termine del previsto periodo formativo, o comunque fino al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima di tale termine;
aa) di aver individuato per il ruolo di tutor aziendale il/la seguente signor/a…… ……C.F. _____ in possesso dei necessari requisiti.

(Per i soggetti proponenti privi di sede o unità operativa in Campania, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui ai numeri d) e e) sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso.)

STUDENTE/APPRENDISTA

Il **sottoscritto (Nome e cognome) nata/o il** _____ **nel Comune di** _____**Prov** _____ **Codice Fiscale** _____**Indirizzo Mail** _____ **Tel.** _____ **e residente in** _____

DICHIARA

requisiti di carattere generale:

1. nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;

Permesso di soggiorno **Rilasciato da**	**N.**	**scadenza**

2. residenza o domicilio in Campania, nel Comune sopra indicato *(o in alternativa di impegnarsi a ottenere la residenza o eleggere domicilio in Campania entro la data di sottoscrizione del contratto)* ;

3. di essere nato nella data sopra indicata e di avere, pertanto, età compresa tra i 18 e i 29 anni;

requisiti specifici per tipologia di percorso:

Essere iscritto a un corso per il conseguimento del seguente titolo di studio : *(Laurea (1° ciclo), Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico – Diploma accademico di I e di II livello)*

e

Aver già conseguito almeno 60 CFU/CFA *(se iscritto a un corso per il conseguimento della Laurea (1° ciclo) e il Diploma accademico di I Livello)*

Aver già conseguito 180 CFU *(se iscritti a un corso per il conseguimento della Laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale o 240 CFU se di durata esennale)*

o

Essere iscritto a un corso per il conseguimento del titolo: *(di Master di I o II livello relativi nell'ambito del sistema universitario e nel sistema AFAM o in alternativa essere in possesso dei requisiti per l'accesso a tale percorso)*

o

Essere essere già ammesso nel seguente percorso di dottorato ___ - bando di selezione _____ Università _____;, e in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso

o

Essere iscritto a un percorso per il conseguimento del seguente titolo ITS *o in alternativa* essere in possesso dei requisiti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'accesso a tale percorso

o

Essere iscritto al registro dei praticanti per il tirocinio obbligatorio, presso il seguente Ordine o Collegio professionale _____

o

Essere in possesso del seguente titolo di studio Universitario: *(almeno Laurea (1° ciclo), o Diploma accademico di I Livello)* conseguito presso ____ in data _____ *o essere* iscritto al seguente corso univeritario: _____ presso _____

Essere a conoscenza delle previsioni stabilite e delle norme contenute e richiamate nell'AVVISO PUBBLICO;

In qualità di destinatario del buono formativo per le attività di cui al Par. ___ dell'Avviso pubblico, inoltre,

DICHIARA

di accettare che la seguente istituzione formativa incassi in nome e per conto proprio l'importo del buono formativo il cui ammontare è specificato nella proposta progettuale presentata dalla detta istituzione formativa e che quest'ultima metta in atto i necessari adempimenti finalizzati all'erogazione dello stesso:

	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
C.F./P.IVA	Codice fiscale	Partita IVA			

dipartimento universitario o altre strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscizione delle proposte e degli atti previsti					
	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede	Comune	CAP	Via	n.	prov
C.F./P.IVA	Codice fiscale	Partita IVA			

I sopraelencati
Si impegnano a dare immediata comunicazione di qualsiasi variazione in merito a quanto sopra dichiarato e

CHIEDONO

1. che il progetto dal titolo .....descritto nell'allegato alla presente domanda, di cui costituisce parte integrante, venga sottoposto alle attività di verifica di ammissibiltà;
2. l'ammissione a finanziamento delle spese per la progettazione ed erogazione dell'attività formativa individuale e/o specialistica addizionale alla formazione ordinamentale e per il tutoraggio formativo individualizzato – Buono formativo, nell'ambito del progetto sopra individuato, per un importo di € _____ ;
3. l'ammissione a finanziamento per le spese connesse con le attività di accompagnamento al lavoro per un importo di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. l'ammissione a finanziamento delle spese per le Attività formative individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna per un importo di € _____ ;

Per un importo totale (2)+(3)+(4) di € _____

SI IMPEGNANO

in caso di ammissione a finanziamento a costituire la prevista Associazione Temporanea di Scopo.

AUTORIZZANO

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi.*allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.*
Si allegano alla presente:

1) formulario progettuale;
2) Protocollo/i sottoscritto/i ai sensi del Decreto Interministeriale 12/10/2015;
3) dichiarazione/i delle imprese di cui all'allegato C (de minimis) o di cui all'allegato D (esenzione);

Località e *data*

In fede

Istituzione formativa		
(Denominazione)	*(nome cognome)*	*(Firma)*
(Dip./altra struttura)		

Imprese/datori di lavoro			
(N.)	*(Ditta)*	*(nome cognome)*	*(Firma)*

Studente/apprendista	
(nome cognome)	*(Firma)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

FORMAT PROGETTUALE

PROGETTO

Denominazione progetto _____

Avviso Pubblico OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA. - PERCORSI INDIVIDUALI.

Laurea triennale ☐

Laurea magistrale ☐

Laurea magistale a ciclo unico quinquennale ☐

Laurea magistrale a ciclo unico esennale ☐

Diploma accademico di primo livello ☐

Diploma accademico di secondo livello ☐

Master di I Livello ☐

Master di II Livello ☐

Dottorato di ricerca ☐

Diploma accademico di formazione alla Ricerca ☐

Ricerca ☐

Diploma di I.T.S. ☐

Attestato di compiuta pratica professionale ☐

Tipologia progetto (Ricerca, Attestato di compita pratica professionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

con FORMAZIONE ESTERNA ☐

senza FORMAZIONE ESTERNA ☐

a) SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
dipartimento universitario o altre strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscizione delle proposte e degli atti previsti	
Sede Legale	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
Sede operativa	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
Codice meccanografico di autonomia	
tel	
fax	
E mail	
PEC	
Legale rappresentante (o soggetto delegato)	
Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
tel	
fax	
E mail	
PEC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

In qualità di	☐	Legale rappresentante
	☐	Soggetto con poteri di firma per questa tipologia di atti

b) IMPRESA

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	
Forma giuridica	
Codice fiscale	
Partita IVA	
ATECO	
Sede Legale	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
Sede operativa/Unità locale	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
tel	
fax	
E mail	
PEC	
Legale rappresentante (o soggetto delegato)	
Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
tel	
fax	
E mail	
PEC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

In qualità di	☐	Legale rappresentante
	☐	Soggetto con poteri di firma per questa tipologia di atti

c) DESTINATARIO.

Nome	Cognome	C. F.	Domicilio (Comune)

d) CORSO DI STUDI

N. Annualità/SEMESTRI		
N. ore di formazione ordinamentali per anno/SEMESTRE		ore
	I	
	II	
	III	
	IV	
	...	
N.crediti annui		
di cui lezioni frontali		
N. ore attività di ricerca		

e) PROGETTO

Annuale	☐	
Biennale	☐	
Annualità di riferimento		
N. ore ordinamentali per annualità		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.crediti annui		
di cui lezioni frontali		

f) QUALIFICA PROFESSIONALE CONTRATTUALE CUI FINALIZZARE IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO .

CCNL	
Inquadramento/Livello/Area	
Declaratoria	
Settore	
Qualifica	
Descrizione	

g) ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO IN APPRENDISTATO

Ore lavorative annuali da CCNL:			
Annualità di riferimento corso di studio:			
	I anno	II anno	Totale
Monte ore annuale attività formativa esterna			
Cfu/Cfa acquisibili in attività formativa esterna			
Monte ore annuale attività formativa interna			
Cfu/Cfa acquisibili in attività formativa interna			
Ore lavorative annuali			
Tot			

h) FORMAZIONE ORDINAMENTALE DEL CORSO

(Descrivere il corso, in generale e in relazione a ciascuna annualità (in particolare quelle considerate ai fini del progetto), gli obiettivi che si intendono perseguire, le modalità di realizzazione della formazione)

i) FABBISOGNI DI COMPETENZE ED ESIGENZE ORGANIZZATIVE DELL'IMPRESA/DATORE DI LAVORO

(modalità di rilevazione e di verifica in itinere, fabbisogni ed esigenze emerse)

j) PROFILO DEL DESTINATARIO

(caratteristiche, competenze e prerequisiti per l'ammissione, esigenze e fabbisogni, modalità di individuazione)

k) DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO A CURA DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA

(obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, durate di ciascuna attività - descrizione dei crediti/risultati di apprendimento a carico dell'istituzione formativa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO A CURA DEL DATORE DI LAVORO

(obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, durate di ciascuna attività - descrizione dei crediti/risultati di apprendimento a carico dell'impresa)

m) DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA

(Descrivere il contesto, gli obiettivi, l'articolazione del progetto, le metodologie, le strutture dedicate al percorso sia presso l'Ateneo sia presso l'impresa, ad esempio aule, laboratori tecnico-professionali o altro ...)

n) PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA (descrizione delle competenze) E COLLOCAZIONE DELL'APPRENDISTA NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA.

o) AZIONI PROGETTUALI PREVISTE E ARTICOLAZIONE ANNUALE

	N. ore I anno	N. ore II anno
Buono Formativo (progettazione ed erogazione dell'attività formativa individuale e/o specialistica addizionale alla formazione ordinamentale e per il tutoraggio formativo individualizzato, funzionale al raccordo delle competenze acquisite dal destinatario in ambito formativo e competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa).		
Attività formative e tutoraggio individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna.		

Accompagnamento al lavoro: istituzione formativa soggetto accreditato	Istituzione formativa	☐	
	Soggetto terzo accreditato	☐	*(denominazione estremi atto accreditamento)*

Contributo una tantum	Previsto	☐	*Indicare se l'Impresa/datore di lavoro valuta la possibilità di attivare il previsto incentivo alla fine del periodo di apprendistato*
	Non previsto	☐	

p) ATTIVITA' FORMATIVE INDIVIDUALIZZATE E/O SPECIALISTICA, TRASVERSALE ADDIZIONALE ALLA FORMAZIONE ORDINAMENTALE

(Descrizione sintetica degli obiettivi e delle modalità di attivazione e gestione durate di ciascuna attività))

q) TUTORAGGIO FORMATIVO ADDIZIONALE

(Descrizione sintetica degli obiettivi e delle modalità di attivazione e gestione durate di ciascuna attività))

r) ATTIVITA' DI RECUPERO ED ALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE

(Descrizione sintetica degli obiettivi e delle modalità di attivazione e gestione durate di ciascuna attività))

fonte: http://burc.regione.campania.it

s) SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROJECT WORK

(obiettivi , contenuti, modalità, metodologia, durate di ciascuna attività modalità di gestione durate di ciascuna attività)

t) ATTIVITA' FORMATIVE INDIVIDUALIZZATE IN AFFIANCAMENTO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE INTERNA.

(obiettivi, contenuti, modalità, metodologia, durate di ciascuna attività)

u) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

(obiettivi, contenuti, modalità, metodologia)

v) RACCORDO E COORDINAMENTO ISTITUZIONE FORMATIVA E IMPRESA

(Descrizione delle modalità di raccordo e coordinamento tra l'Istituzione formativa e l'impresa (preparazione del Piano Formativo Individuale, progettazione e pianificazione del percorso e monitoraggio e valutazione Impegno temporale)

w) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

(Descrizione delle modalità di monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento delle attività nel loro complesso e dei piani formativi individuali Impegno temporale)

x) MODALITA' DI PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI, SOSTEGNO INDIVIDUALE E CONTENIMENTO ABBANDONI

(Descrizione delle modalità di personalizzazione dei percorsi, sostegno individuale e contenimento degli abbandoni e modalità di attuazione delle eventuali azioni correttive. Durata)

y) VALUTAZIONE FINALE

(Descrizione delle metodologie e degli strumenti per la valutazione finale dei partecipanti, con riferimento anche al riconoscimento della formazione in impresa. Modalità di riconoscimento delle competenze acquisite dall'Apprendista in caso di interruzione anticipata del percorso o mancato conseguimento del titolo. Impegno Temporale)

z) GRUPPO DI LAVORO

(Descrizione dell'organizzazione del gruppo di lavoro dei profili professionali impiegati con particolare riferimento ai tutor formativo e aziendale e all'esperto e con riferimento alla Fascia prevista dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009)

aa) PREVENTIVO FINANZIARIO

Attività/servizi/interventi	**ORE ANNO**			**COSTO PREVENTIVATO**		
	I	II	TOT	I	II	TOT
Buono Formativo (spese per la progettazione ed erogazione dell'attività formativa individuale e/o specialistica addizionale alla formazione ordinamentale e per il tutoraggio formativo individualizzato				€	€	€
Accompagnamento al lavoro				€		€
Attività formative individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna.				€	€	€
TOTALE (A)				€	€	€

Contributo per la prosecuzione del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato, a tempo pieno o a tempo parziale	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi polizze fideiussorie	€
TOTALE (B)	€

TOTALE GENERALE (A+B)	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando:**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURC

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui** al seguente Regolamento della Commissione:

- ☐ Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- ☐ Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- ☐ Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- ☐ Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[5], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov

5

nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra cui collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza. Ai sensi dell'rt. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA

Sezione B - Rispetto del massimale

Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il e termina il ;

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[6]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE *de minimis*[7]**	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
						Concesso	**Effettivo[8]**	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

---

6 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.

7 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

8 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[9]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data*

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

[9] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o **CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente *(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)* in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico/Regolamento/bando:**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURL

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui** al seguente Regolamento della Commissione:

☐ Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

☐ Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo

☐ Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca

☐ Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[10]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

10 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[11]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[12]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

di essere informato di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi, circa il trattamento dei dati;

Si impegna a dare immediata comunicazione di qualsiasi variazione in merito a quanto sopra dichiarato.

AUTORIZZA

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e preso atto della informativa riportata in Allegato ____, la Regione Campania al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti coinvolti

Località e *data*

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[11] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[12] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico:**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURC
	.		

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- di non appartenere ai settori esclusi dal campo di applicazione del reg. 651/2014 art. 1 – commi dal 2 al 5 e che, con riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, l'attività economica prevalente dell'impresa è la seguente: *(inserire il codice dichiarato per l'iscrizione al registro delle imprese, oppure, in assenza, il codice rappresentativo dell'attività prevalente, in questo caso a tre cifre)* Codice ATECO 2007: ……;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento;

oppure

– che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**», l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di Concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE o regolamento de minimis o fondi UE a gestione diretta (4)	Voce di costo (ove individuabile)	Intensità di aiuto		Nel caso di DN/fondi UE a gestione diretta, importo imputato sulla voce di costo di progetto
						Ammissibile	Applicata	
1								
TOTALE								

- che l'importo richiesto è pari a _____ (*Nel caso di progetti a tipologia multiaziendale, ogni impresa partecipante deve dichiarare la propria quota proporzionale sul costo totale*)

- che nell'anno solare della data della richiesta di aiuto a cui fa riferimento la presente dichiarazione, non ha cumulato più di (art. 4 Soglie di notifica):

1. 5 milioni di euro di aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati;
2. 10 milioni di euro di aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali;
3. *10 milioni di euro di aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità, concessi (anche se non erogati) in base al Regolamento generale di esenzione n. 651/2014.*

- di appartenere alla seguente tipologia di impresa:

- ➢ Micro/piccola
- ➢ Media
- ➢ Grande

che i dati relativi all'impresa sono i seguenti:

Anno	Occupati (ULA)	Fatturato annuale (€)	Totale di bilancio (€)

inserire i dati degli ultimi due anni con bilancio approvato

- che altre imprese hanno una partecipazione del 25% o superiore e/o che la stessa ha una partecipazione del 25% o superiore in altre imprese:

☐ no

☐ sì

(Solo in caso affermativo compilare la dichiarazione seguente "Dimensione dell'impresa (A)".)

DICHIARAZIONE: DIMENSIONE DELL'IMPRESA (A) *(da compilare solamente in caso di imprese con associate o collegate)*

- che altre imprese hanno una partecipazione del 25% o superiore e/o che la stessa ha una partecipazione del 25% o superiore in altre imprese:

Informazioni sulle imprese che possiedono partecipazioni nell'impresa richiedente

Impresa	Anno ____	Anno ___

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Quote %	Occupati (ULA)	Fatturato annuale	Totale di bilancio	Quote %	Occupati (ULA)	Fatturato annuale	Totale di bilancio

Informazioni sulle imprese di cui l'impresa richiedente possiede partecipazioni

Impresa	Anno ___				Anno ____			
	Quote %	Occupati (ULA)	Fatturato annuale	Totale di bilancio	Quote %	Occupati (ULA)	Fatturato annuale	Totale di bilancio

- che le attività progettuali del progetto:

☐ è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili (articolo 2 comma 3 e 4 regolamento (UE) n. 651/2014);

☐ non è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili (articolo 2 comma 3 e 4 regolamento (UE) n. 651/2014);

- che al momento della presentazione della domanda di finanziamento l'operazione non era già stata avviata;

- che l'operazione non è destinata ad aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportatati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

- Impresa attiva nel settore dei trasporti marittimi :

- i partecipanti al progetto non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1);

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

E ALLEGA

1) fotocopia del documento d'identità (tipo)_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea *(se pertinente)*.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* _____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO ATTIVITA' FORMATIVE – TUTORAGGIO *ALLEGATO E*

(DA COMPILARE PER CIASCUN APPRENDISTA/DESTINATARIO)

Asse _____ Obiettivo Specifico _____ Azione _____ Codice progetto _____ Codice monitoraggio _____
CUP _____ Atto di ammissione a finanziamento _____

COGNOME E NOME DELL'APPRENDISTA	
ISTITUZIONE FORMATIVA/IMPRESA-DATORE DI LAVORO	
TUTOR	
DOCENTE	

DATA (G/M/A)	MATTINO		POMERIGGIO		N. ORE	ATTIVITA' (F/T)	ARGOMENTI TRATTATI	FIRMA APPRENDISTA	FIRMA DOCENTE/TUTOR	NOTE
	E	U	E	U						

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa/ISTITUZIONE FORMATIVA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

Istanza comunicazione AVVIO ATTIVITA' - ISTITUZIONE FORMATIVA*(art. 47 D.P.R. 445/2000)*

Il sottoscritto _____ nato a _____ (prov.) il _____ e residente in _____ (indirizzo), C. F. _____ tel. _____ mail _____ PEC _____, in qualità di legale rappresentante/altro soggetto con potere di firma dell'istituzione formativa: Denominazione/Ragione sociale C.F./P.IVA

dipartimento o altra struttura avente autonomia ai fini della stipula/sottoscizione delle proposte e degli atti previsti _____

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico **"_____"**

Avviso	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURC

e al progetto _____ presentato e dichiarato ammissibile con D.D. n. ____ del _____

Asse _____ Obiettivo Specifico _____ Azione _____ Codice progetto _____ Codice monitoraggio _____ CUP _____

nonché al seguente/i apprendista/i, in possesso dei requisiti previsti dal suddetto Avviso

Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di (o Stato estero di nascita)	Prov	Codice Fiscale

COMUNICA

l'avvio delle attività progettuali e allega la seguente documentazione:

- atto unilaterale di impegno, sul modello di cui all'allegato 12 del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 approvato con DD 281/18 e ss.mm.ii., regolarmente sottoscritto dal rappresentante legale dell'istituzione formativa;
- atto unilaterale di impegno, sul modello di cui all'allegato 12 del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 approvato con DD 281/18 e ss.mm.ii., regolarmente sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa/datore di lavoro relativamente al contributo per le attività fomative in affiancamento.
- Piano Formativo Individuale allegato al contratto di apprendistato;
- programma formativo (allegato (28) Linee Guida per i beneficiari, DD 281/18);
- scheda riassuntiva del personale docente (allegato (29) Linee Guida per i beneficiari, DD 281/18);

DICHIARA

di essere informato di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi, circa il trattamento dei dati;

AUTORIZZA

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e preso atto della informativa di cui al suddetto avviso pubblico, la Regione Campania al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti coinvolti

Località e *data*

In fede

(Il titolare/legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

Istanza EROGAZIONE CONTRIBUTO ISTITUZIONE FORMATIVA(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (prov.) il _____ e residente in _____ (indirizzo), C. F. _____ tel. _____ mail _____ PEC _____, in qualità di legale rappresentante/altro soggetto con potere di firma dell'istituzione formativa: Denominazione/Ragione sociale C.F./P.IVA

dipartimento o altra struttura avente autonomia ai fini della stipula/sottoscizione delle proposte e degli atti previsti _____

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico **"_____"**

Avviso	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURC

e al progetto _____ presentato e dichiarato ammissibile con D.D. n. ____ del _____

Asse _____ Obiettivo Specifico _____ Azione _____ Codice progetto _____ Codice monitoraggio _____ CUP _____

nonché al seguente/i apprendista/i, in possesso dei requisiti previsti dal suddetto Avviso

Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di (o Stato estero di nascita)	Prov	Codice Fiscale

DICHIARA

la vigenza del contratto di apprendistato tra il suddetto apprendista e l'impresa/datore di lavoro _____ P. IVA _____ UNILAV _____;

il regolare svolgimento delle attività formative previste dal Piano Formativo Individuale, parte integrate e sostanziale del detto contratto di apprendistato

C H I E D E

in relazione al periodo dal _____ al _____ (anno accademico/formativo_____)

l'erogazione della somma complessiva di € _____ , in nome e per conto del suddetto apprendista. In particolare:

- € _____ a titolo di rimborso dei costi aggiuntivi per la progettazione ed attuazione delle azioni formative, di ricerca e tutoraggio individualizzato (BUONO formativo);
- € _____ in relazione alle attività di accompagnamento al lavoro .

Allega alla presente

- relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445;
- copia conforme del registro compilato per le attività svolte secondo il modello di cui all'allegato E, relativamente al periodo di riferimento;
- (*eventuali*) ricevute materiale didattico e dichiarazione attestante l'originalità del materiale prodotto;
- relazioni e time sheets del personale impegnato nelle attività di progettazione, direzione e coordinamento e valutazione;
- *(in relazione all'ultima erogazione l'istituzione formativa)* copia del provvedimento dell'organo competente, che approva tutti gli atti procedurali e contabili relativi al completamento del percorso formativo e dichiari la regolarità delle operazioni: ….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(altro eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali).*

DICHIARA

al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. di avvalersi del seguente conto corrente dedicato anche non in via esclusiva, alla gestione dei movimenti finanziari relativi al progetto

Banca _____/ Poste Italiane S.p.A. sede di _____

i seguenti dati identificativi del conto corrente:

intestatario del conto (ragione sociale/denonimazione) _____

Banca _____ Agenzia _____ sede di _____

codice IBAN _____

Paese		CIN EUR		CIN	ABI					CAB					N° CONTO											

i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone Fisiche) che per l'impresa sono delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

Sig. _____, nato a _____ il _____ cod. fisc. _____ operante in qualità di _____ (specificare ruolo e poteri)

Sig. _____, nato a _____ il _____ cod. fisc. _____ operante in qualità di _____ (specificare ruolo e poteri)

di essere informato di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi, circa il trattamento dei dati;

AUTORIZZA

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e preso atto della informativa riportata dall'Avviso, la Regione Campania al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti coinvolti

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione dei dati sopra dichiarati.

Località e *data*

In fede

Il rappresentante legale/titolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H

Istanza impresa/datore di lavoro contributo tutoraggio (art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ **nato a** _____ **(prov.) il** _____ **e residente in** _____ **(indirizzo), C. F.** _____ **tel.** _____ **mail** _____ **PEC** _____, in qualità di _____ **dell'impresa/datore di lavoro** : Denominazione/Ragione sociale **C.F./P.IVA**

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico **"**_____**-."**

Avviso	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURC

e al progetto _____ presentato dalla seguente Istituzione formativa _____

dichiarato ammissibile con D.D. n. ____ del _____

Asse _____ Obiettivo Specifico _____ Azione _____ Codice progetto _____ Codice monitoraggio _____ CUP _____

nonché ai seguenti apprendisti:

Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di (o Stato estero di nascita)	Prov	Codice Fiscale

DICHIARA

la vigenza del/i contratto/i di apprendistato tra il/i suddetto/i apprendista/i e l'impresa/datore di lavoro;

il regolare svolgimento delle attività formative previste dal Piano/i Formativo/i Individuale/i, parte integrate e sostanziale del detto contratto/i di apprendistato

C H I E D E

l'erogazione della somma complessiva di € _____ per le attività di Attività formative individualizzate in affiancamento e di tutoraggio nell'ambito della formazione interna relativamente al progetto sopra individuato.

in relazione al periodo dal _____ al _____ (anno formativo_____)

Allega alla presente

- copia conforme del registro/i compilato per le attività svolte, relativamente al periodo di riferimento (Allegato E);
- elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo e relativi curricula;
- *(eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali.)*

DICHIARA

al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. di avvalersi del seguente conto corrente dedicato anche non in via esclusiva, alla gestione dei movimenti finanziari relativi al progetto

Banca _____/ Poste Italiane S.p.A. sede di _____

i seguenti dati identificativi del conto corrente:

intestatario del conto (ragione sociale/denonimazione) _____

Banca _____ Agenzia _____ sede di _____

codice IBAN _____

Paese		CIN EUR		CIN	ABI					CAB					N° CONTO											

fonte: http://burc.regione.campania.it

i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone Fisiche) che per l'impresa sono delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

- Sig. _____, nato a _____ il _____ cod. fisc. _____ operante in qualità di _____ (specificare ruolo e poteri)
- Sig. _____, nato a _____ il _____ cod. fisc. _____ operante in qualità di _____ (specificare ruolo e poteri)

di essere informato di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi, circa il trattamento dei dati;
Si impegna a dare immediata comunicazione di qualsiasi variazione in merito a quanto sopra dichiarato.

AUTORIZZA

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e preso atto della informativa riportata nell'avviso pubblico, la Regione Campania al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti coinvolti

Località e *data*

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1337 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN CATALOGO DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE. D.G.R. N. 664 DEL 31/10/2017 - POR CAMPANIA FSE 2014 -2020 - ASSE I OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO 2, AZIONI AZIONE 8.1.3 E 8.1.1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con la D.G.R. n. 527 del 9 dicembre 2013 è stato approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;

b) che con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

c) che con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

d) che con la D.G.R. n. 388 del 02/09/2015 è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";

e) che con la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";

f) che con la D.G.R. n. 61 del 15.02.2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;

g) che con la D.G.R. n. 112 del 22.03.2016 è stata approvata la "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020";

h) che con la D.G.R. n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale 51.01.00;

i) che con la D.G.R. n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificato con DGR n. 742/2016 del 20 dicembre 2016;

j) che con il D.D. n. 272 del 30/12/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A dello stesso atto;

k) che con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;

l) che con il D.D. n. 535 del 16/05/2018 è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;

m)che con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 , aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 pubblicato sul BURC n. 55 del 10 Luglio 2017, è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;

n) che con il D.D. n. 281 del 30/11/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 91 del 3 Dicembre 2018, si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante le disposizioni comuni sui Fondi SIE;

b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del 17 dicembre 2013 recante la disciplina del Fondo sociale europeo;

c) il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;

d) il Regolamento (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
e) i Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013, n.717/2014 del 27 giugno 2014 e n. 360/2012 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("de minimis");
f) il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e il Regolamento (UE) n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 di modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;
g) il Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017 e il Regolamento (UE) 2017/90, il Regolamento (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019, il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 ;
h) il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi S.I.E . per il periodo di programmazione 2014/2020;
i) la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
j) la legge n. 241 Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo;
k) il Regolamento UE n.679/2016 ed il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
l) il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., da ultimo con il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
m) la Legge Regionale n°20 del 10 luglio 2012 "Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania";
n) ll D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro (...)" ed in particolare l'Art. 43. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
o) il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
p) la D.G.R. n°522 del 27/09/2016, Approvazione linee guida in materia di Formazione per il Lavoro "Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato";
q) D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
r) l'Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, tra la Regione Campania, U.S.R. e Università della Campania, e le Parti Sociali, del 27/03/2018;
s) D. Lgs. n. 13/2013 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
t) la disciplina contrattuale in materia di apprendistato, afferente ai diversi livelli di contrattazione;
u) l'Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e il diploma professionale, tra la Regione Campania, U.S.R. e le Parti Sociali, del 27/03/2018;
v) il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Capo III, che disciplina il sistema integrato di IeFP;
w) la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

x) il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e delle ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;
y) il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
z) la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";
aa) il Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
bb) la D.G.R. n. 223 del 27 giugno 2014 (B.U.R.C. n.44 del 30/06/2014) "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
cc) la D.G.R. n. 314 del 28 giugno 2016;
dd) la deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018 con la quale la Regione Campania recepisce il decreto 17 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente Stato Regioni, recante le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale e l'Accordo, in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, deI 10 maggio 2018;
ee) la DGR n.195 del 23/04/2012 e ss.mm.ii. "Approvazione Linee Guida e azioni per l'integrazione tra Istruzione e Formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro";
ff) il DD n. 18 del 21/01/2014 "Approvazione Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e Formazione professionale (IeFP)";
gg) il DD n. 327 del 23/05/2014 "Approvazione del verbale per gli esami di qualifica professionale, alla fine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
hh) il DD n. 134 del 11/04/2014 e ss.mm.ii. "Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al D.lgs n. 226 del 17/10/2005 - Approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle Commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale";
ii) la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" ;
jj) l'Accordo per la realizzazione di percorsi di IeFP, a titolarità delle Agenzie formative e degli Istituti professionali statali e paritari in regime di sussidiarietà, tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale, del 31/12/2018;

CONSIDERATO

a) che la Regione intende promuovere un'occupazione sostenibile, stabile e di qualità, incentivando, tra l'altro, il ricorso al contratto di apprendistato nelle sue varie articolazioni e, in particolare, all'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;
b) che tale tipologia contrattuale, attraverso un più stretto collegamento degli interventi formativi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze espressa dalle strutture produttive del Territorio, appare idonea a ridurre i tempi di accesso all'occupazione dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi, facilitandone la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro e a contrastare la dispersione scolastica e formativa, aumentando le possibilità di scelta dei giovani e delle famiglie rispetto alle modalità di proseguimento/completamento degli studi e favorendo l'inserimento o il reinserimento, in caso di abbandono di precedenti percorsi, nel sistema dell'istruzione e formazione professionale di giovani privi di qualifica o diploma;
c) che la realizzazione di tali obiettivi richiede la messa in campo di interventi integrati che prevedano incentivi e servizi rivolti ai diversi attori coinvolti, in grado di favorire il ricorso alle dette tipologie

contrattuali e sostenere il sistema della domanda e le istituzioni formative nella fase di conclusione e nella gestione dei contratti, nonchè di promuovere la stabilità e la continuità occupazionale;

d)che con la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 sono stati programmati, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3, complessivi € 4.500.000,00 per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato di primo livello in Campania;

e) che la stessa delibera prevede che nell'ambito della somma complessiva di cui al suddetto punto d), specifiche risorse siano destinate alle attività svolte nelle "Botteghe Scuola", previste dalla L.R. n.20/2012 e riconosciute dalla Regione Campania;

f) che con la stessa Delibera sono stati programmati, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, complessivi € 3.000.000,00, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla continuazione a tempo indeterminato del contratto al termine del periodo di apprendistato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita;

g)che la stessa Delibera ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili la predisposizione di quanto necessario all'attuazione del deliberato, nonchè degli atti e le determinazioni consequenziali, anche mediante il supporto dell'Osservatorio dell'Apprendistato della Campania;

RITENUTO pertanto

a)di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la costituzione di un catalogo dei percorsi di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

b) di demandare a successivi atti la costituzione del previsto nucleo per la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali e l'impegno delle risorse finanziarie programmate;

c)di destinare, nell'ambito della somma complessiva prevista, dalla D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3, per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato di primo livello in Campania, la somma di € 1.000.000,00 per le attività svolte nelle "Botteghe Scuola", previste dalla L.R. n.20/2012 e riconosciute con atti decretali dalla Regione Campania, prevedendo che la detta ripartizione possa essere oggetto di successiva rimodulazione in funzione dell'andamento delle attività e delle richieste di finanziamento presentate;

d) di destinare, nell'ambito della somma complessiva prevista, dalla D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla continuazione a tempo indeterminato del contratto al termine del periodo di apprendistato, la somma di € 700.000,00, per la realizzazione delle dette misure a favore dei giovani assunti con contratto di apprendistato di primo livello e delle imprese/datori di lavoro di cui all'avviso allegato al presente atto;

e)di demandare a successivi atti la determinazione delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali nell'ambito delle alternative previste dall'articolo 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle modalità di gestione del Catalogo e dei progetti ammessi, anche, con riferimento alle modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento e con il ricorso alla procedura "a sportello", delle modalità per l'avvio dei progetti, per la presentazione delle istanze di finanziamento e per il riconoscimento delle spese, privilegiando le opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, nonché per l'erogazione dei finanziamenti e la determinazione dei massimali di finanziamento, in coerenza con gli atti di programmazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei percorsi e ogni altro aspetto di dettaglio;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del D.Lgs.n.33/2013, nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTI
il decreto presidenziale n. 161 del 18/07/2016 e D.G.R. 352 del 06/07/2016 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e successive proroghe;
il decreto Presidente Giunta regionale n. 179 del 10 Maggio 2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Paolantonio, matr. 19067, l'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo, codice 50.11.91, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
il decreto dirigenziale n. 1112 del 04/12/2014 e il decreto dirigenziale n. 1220 del 11/12/2014;
Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 61. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania" e la D.G.R. n. 25 del 23 gennaio 2019 la Giunta Regionale di approvazione del Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff di Supporto tecnico – operativo 50.11.91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile dell'Obiettivo Specifico FSE 2014/2020

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di **approvare l'Avviso Pubblico** di cui all'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la costituzione di un catalogo dei percorsi di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;
2. di **demandare** a successivi atti la costituzione del previsto nucleo per la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali e l'impegno delle risorse finanziarie programmate;
3. di **destinare**, nell'ambito della somma complessiva prevista, dalla D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3, per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato di primo livello in Campania, la somma di € 1.000.000,00 per le attività svolte nelle "Botteghe Scuola", previste dalla L.R. n.20/2012 e riconosciute con atti decretali dalla Regione Campania, prevedendo che la detta ripartizione possa essere oggetto di successiva rimodulazione in funzione dell'andamento delle attività e delle richieste di finanziamento presentate;
4. di **destinare**, nell'ambito della somma complessiva prevista, dalla D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla continuazione a tempo indeterminato del contratto al termine del periodo di apprendistato, la somma di € 700.000,00, per la realizzazione delle dette misure a favore dei giovani assunti con contratto di apprendistato di primo livello e delle imprese/datori di lavoro di cui all'avviso allegato al presente atto;
5. di **demandare** a successivi atti la determinazione delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali nell'ambito delle alternative previste dall'articolo 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle modalità di gestione del Catalogo e dei progetti ammessi, anche, con riferimento alle modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento e con il ricorso alla procedura "a sportello", delle modalità per l'avvio dei progetti, per la presentazione delle istanze di finanziamento e per il riconoscimento delle spese, privilegiando le opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, nonché per l'erogazione dei finanziamenti e la determinazione dei massimali di finanziamento, in coerenza con gli atti di programmazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei percorsi e ogni altro aspetto di dettaglio;
6. di **disporre per la pubblicazione** del presente atto ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
7. di **provvedere** per la pubblicazione del presente atto su **www.apprendistatoregionecampania.it**, sul sito web della Regione Campania, sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;

8. di **trasmettere** il presente atto all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Autorità di Gestione FSE 2014/2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, all'Osservatorio sull'apprendistato, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

D.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO 1

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse I "Occupazione"

Obiettivo Specifico 2, azione 8.1.3. "Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese "

Obiettivo specifico 2, azione 8.1.1. "Realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es.: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

(D.G.R. n. 664 del 31/10/2017)

AVVISO PUBBLICO

CATALOGO DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice generale

1 RIFERIMENTI NORMATIVI. 3
2 FINALITÀ, OBIETTIVI E TIPOLOGIA PROGETTUALE. 4
3 FINANZIAMENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA 5
4 APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE – MODALITÀ E PROCEDURE. 5
5 TIPOLOGIA DI PROGETTI. 6
6 ATTIVITA' E SERVIZI AMMISSIBILI. 6
7 RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DEI CREDITI IN INGRESSO. 9
8 CONTRIBUTO PER LA PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, A TEMPO INDETERMINATO, A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE 9
9 SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO. 10
10 FORMA DELLE SOVVENZIONI I E TIPOLOGIE DI COSTI. 10
11 DURATA PERCORSI. 11
12 SOGGETTI PROPONENTI. 11
13 DESTINATARI. 12
14 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI. 12
15 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI. 12
16 BASE GIURIDICA E FORMA DEGLI AIUTI. 13
17 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE. 13
18 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ. 14
19 MONITORAGGIO E CONTROLLI. 14
20 CONTROLLI A CAMPIONE. 14
21 MODIFICHE DELL'AVVISO – REVOCA. 14
22 TUTELA DELLA PRIVACY - INFORMATIVA 14
23 INFORMAZIONI SULL'AVVISO – NORME DI RINVIO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. 16
ALLEGATO 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI.

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante le disposizioni comuni sui Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del 17 dicembre 2013 recante la disciplina del Fondo sociale europeo;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013, n.717/2014 del 27 giugno 2014 e n. 360/2012 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e il Regolamento (UE) n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 di modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017 e il Regolamento (UE) 2017/90;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi S.I.E . per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge n. 241 Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., da ultimo con il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- la Legge Regionale n°20 del 10 luglio 2012 "Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania"
- ll D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro (...)" ed in particolare l'art. 45, relativo al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa.
- la D.G.R. n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 112 del 22.03.2016 "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020";
- la D.G.R. n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale 51.01.00;
- la D.G.R. n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificata con DGR n. 742/2016 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n°522 del 27/09/2016, Approvazione linee guida in materia di Formazione per il Lavoro "Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato";
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
- la Delibera n. 25 del 23 gennaio 2019 di approvazione del Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di

fonte: http://burc.regione.campania.it

I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
• D. Lgs. n. 13/2013 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
• la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 con cui sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020, le risorse finanziarie per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania;
• la disciplina contrattuale in materia di apprendistato, afferente ai diversi livelli di contrattazione;
• l'Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e il diploma professionale, tra la Regione Campania, U.S.R. e le Parti Sociali, del 27/03/2018;
• il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Capo III, che disciplina il sistema integrato di IeFP;
• la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
• il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e delle ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;
• il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
• la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";
• il Regolamento Rregionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
• la D.G.R. n. 223 del 27 giugno 2014 (B.U.R.C. n.44 del 30/06/2014) "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
• la D.G.R. n. 314 del 28 giugno 2016;
• la deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018 con la quale la Regione Campania recepisce il decreto 17 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente Stato Regioni, recante le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale e l'Accordo, in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, deI 10 maggio 2018;
• la DGR n.195 del 23/04/2012 e ss.mm.ii. "Approvazione Linee Guida e azioni per l'integrazione tra Istruzione e Formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro";
• il DD n. 18 del 21/01/2014 "Approvazione Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e Formazione professionale (IeFP)";
• il DD n. 327 del 23/05/2014 "Approvazione del verbale per gli esami di qualifica professionale, alla fine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
• il DD n. 134 del 11/04/2014 e ss.mm.ii. "Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al D.lgs n. 226 del 17/10/2005 - Approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle Commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale";
• la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" ;
• l'Accordo per la realizzazione di percorsi di IeFP, a titolarità delle Agenzie formative e degli Istituti professionali statali e paritari in regime di sussidiarietà, tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale, del 31/12/2018;

2 FINALITÀ, OBIETTIVI E TIPOLOGIA PROGETTUALE.

Con il presente Avviso la Regione Campania intende **costituire il catalogo dei percorsi di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale**[1] **(**in seguito "Catalogo"). L'incentivazione del contratto di apprendistato risponde all'esigenza di ridurre i tempi di accesso all'occupazione dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi, facilitandone la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro, attraverso un più stretto collegamento degli interventi formativi alla effettiva

[1] Titoli previsti dall'art. 17 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di competenze espressa dalle strutture produttive. Intende, altresì, promuovere azioni dirette a contrastare la dispersione scolastica e formativa, aumentando le possibilità di scelta dei giovani e delle famiglie rispetto alle modalità di proseguimento/completamento degli studi e favorendo l'inserimento o il reinserimento, in caso di abbandono di precedenti percorsi, nel sistema dell'istruzione e formazione professionale di giovani privi di qualifica o diploma. Per la realizzazione di tali finalità e obiettivi è previsto il finanziamento di due tipologie progettuali relative a percorsi formativi individuali o di gruppo classe.

3 FINANZIAMENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle proposte progettuali ammesse al Catalogo sono quantificate in € 5.200.000,00 di cui € 4.500.000,00 a valere sull'Asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3 ed € 700.000,00 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 .

Nell'ambito delle suddette risorse complessive, € 1.000.000,00 a valere sull'Asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3 , sono riservate alla realizzazione di progetti di tipo B, di cui al successivo par. 5, da realizzarsi in imprese in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" e nell'ambito del quale eserciti un "Maestro artigiano", ai sensi del D.D. n. 527/2014.

La Regione si riserva di variare la dotazione finanziaria del presente Avviso e la suddetta ripartizione di risorse in funzione dell'andamento delle attività. Le proposte progettuali dichiarate ammissibili potranno essere finanziate a valere su risorse afferenti ad altri programmi di intervento finanziati dai fondi europei o da risorse nazionali e regionali, anche limitatamente ad alcune delle attività previste e nel rispetto di eventuali previsioni relative alle intensità di aiuto e massimali di finanziamento previsti dai relativi atti di programmazione.

4 APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE – MODALITÀ E PROCEDURE.

Il contratto di apprendistato si caratterizza come un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione ed all'occupazione dei giovani. Esso costituisce uno dei capisaldi del sistema duale italiano, nel quale accanto alla finalità di scambio di lavoro verso retribuzione, tipica del contratto di lavoro subordinato, si pone la finalità formativa. In particolare, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81 del 15 giugno 2015, il contratto di apprendistato consente di conseguire, tra gli altri titoli, la qualifica professionale e il diploma professionale previsti dall'art. 17 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005.

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, l'organismo formativo presso il quale lo studente è iscritto e il datore di lavoro sottoscrivono il protocollo[2], il piano formativo individuale[3] (PFI) e compilano il dossier individuale[4] nel rispetto della disciplina e delle previsioni del Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", così come recepite con D.G.R. n. 522 del 27/09/2016. Il PFI è sottoscritto anche dallo studente o dal titolare della responsabilità genitoriale.

L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale è strutturato in modo da coniugare la formazione effettuata in azienda con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle istituzioni formative che operano nell'ambito dei sistemi regionali di istruzione e formazione sulla base dei livelli essenziali delle

---

2 Accordo sottoscritto dal datore di lavoro e dall'istituzione formativa che definisce i contenuti e la durata della formazione interna ed esterna all'impresa. Stabilisce le modalità, anche temporali, della formazione a carico del datore di lavoro, il numero dei crediti formativi riconoscibili a ciascuno studente per la formazione a carico del datore di lavoro in ragione del numero di ore di formazione svolte in azienda, anche in deroga al limite di cui all'articolo 2, comma 147, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, conv.., con mod., dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, secondo lo schema definito con il decreto di cui all'articolo 46, comma 1 del D. Lgs. 81/2015.

3 Il PFI è firmato anche dall'apprendista e stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi e contiene, altresì, i seguenti elementi: a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale; b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso; c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista; d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro; e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

4 Il dossier individuale è redatto dall'istituzione formativa, anche in collaborazione con il tutor aziendale ed evidenzia i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze, nonché gli esiti della valutazione dei comportamenti, acquisiti nella formazione interna ed esterna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e di quelli definiti in attuazione dell'articolo 46 D.Lgs. 81 del 15 giugno 2015. Il percorso di apprendimento formale che caratterizza il contratto di apprendistato, pertanto, si articola in un periodo di "formazione interna" e un periodo di "formazione esterna", che si svolgono rispettivamente sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa. Tale articolazione, nel rispetto dei limiti e delle previsioni di cui ai suddetti atti, è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro in considerazione delle esigenze dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali..
La progettazione del Piano Formativo Individuale (PFI) deve essere realizzata dall'istituzione formativa con il coinvolgimento dell'impresa. La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione formativa che garantisce anche gli aspetti assicurativi e la tutela della salute e della sicurezza.
Per i percorsi di istruzione e formazione professionale regionale, gli standard formativi sono definiti in attuazione degli articoli 17 e 18 del decreto legislativo n. 226 del 2005, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ai sensi del medesimo decreto. Il Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011, che ha recepito l'Accordo in sede Conferenza Stato - Regioni del 27 luglio 2011 (aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012), istituisce il Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP per la sua spendibilità nazionale ed europea e definisce gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche tenendo conto del Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 226/05) e dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (D.M. n. 139/2007). Adotta, altresì, i modelli degli attestati della qualifica e del diploma professionale e definisce le modalità per l'attestazione intermedia delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi formativi. Il titolo rilasciato all'apprendista dalle istituzioni formative costituisce certificazione finale del percorso.
La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a 3 anni per il conseguimento della qualifica professionale. Nel caso di contratto di apprendistato attivato nel secondo anno di un percorso triennale di istruzione la durata massima del contratto di apprendistato è ridotta a 2 anni. Nel caso di contratto di apprendistato attivato nel terzo anno di un percorso triennale di istruzione la durata massima del contratto di apprendistato è ridotta a 1 anno. La durata massima del contratto può essere ridotta, nell'ambito del PFI definito dall'Istituzione formativa, in considerazione delle competenze di ingresso dell'apprendista. Per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale, non può essere superiore a 4 anni. Per coloro che sono in possesso della qualifica di istruzione e formazione professionale e intendano conseguire un diploma di istruzione e formazione professionale nell'ambito dell'indirizzo professionale corrispondente, la durata massima è di 1 anno.
Relativamente alla ripartizione tra formazione esterna e interna nell'ambito del percorso di apprendimento formale previsto, assunto a base di calcolo l'orario obbligatorio dei percorsi formativi, la formazione esterna non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il primo e secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno.

5 TIPOLOGIA DI PROGETTI.

Il Catalogo prevede due tipologie progettuali:

- Progetti di tipo A: prevedono la realizzazione di **percorsi individuali**, attraverso il finanziamento delle spese relative a una o più delle attività previste alle lettere (b), (c), (d) delle tabelle riportate al successivo par. 6. Ciascun progetto individuale potrà prevedere per le attività di cui alle dette lettere (b) e (c) un importo massimo di € 5.800,00, di cui, di norma, € 4.000,00 per le attività di cui alla lettera (b) e € 1.800,00 per le attività di cui alla lettera (c) per ciasciuna annualità di durata del contratto di apprendistato.
- Progetti di tipo B: prevedono la realizzazione di **percorsi di gruppo**, attraverso il finanziamento delle spese relative a una o più delle attività previste alle lettere (a), (c), (d) delle tabelle riportate al successivo par. 6;

Ciascuna proposta può riguardare uno o più percorsi individuali, fino a un massimo di n. 5 percorsi o, in alternativa, un unico percorso di gruppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 ATTIVITA' E SERVIZI AMMISSIBILI.

Le attività progettuali, ammissibili al sostegno a valere sul presente Avviso, sono riportate nelle tabelle seguenti.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(a) Formazione collettiva ordinamentale nell'ambito della formazione esterna all'impresa		
	La formazione è prioritariamente finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per il conseguimento del titolo ed è complementare alla formazione interna all'impresa, nel raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PFI. Le attività si rivolgono a gruppi-classe costituiti da un numero massimo di 20 apprendisti e non potranno essere avviate con un numero inferiore a n. 5 allievi. Il gruppo classe può essere composto da apprendisti che perseguono qualifiche o diplomi anche afferenti ad aree professionali differenti. Al fine di consentire e agevolare la frequenza della formazione esterna ai formandi/apprendisti, facilitando la conciliazione dei tempi dedicati all'attività lavorativa e di quelli dedicati all'attività formativa, compatibilmente con le prescrizioni e le previsioni normative vigenti, le istituzioni formative adottano le metodologie e modalità organizzative dell'attività formativa peculiari e innovative per risponde all'esigenza di ottimizzazione dei tempi a disposizione per la formazione d'aula, fermo restando la necessità di realizzazione degli obiettivi di apprendimento propri di ciascun specifico percorso. La progettazione delle attività formative garantisce che ciascuna delle competenze che costituiscono standard minimi formativi del percorso sia declinata in una Unità Formativa (UF), in grado di generare le conoscenze e le abilità che costituiscono la competenza stessa. I soggetti proponenti sono tenuti a presentare la progettazione dell'intero programma formativo, comprensivo di tutte le competenze che costituiscono standard minimi formativi necessari al conseguimento del titolo, distinguendo tra quelle conseguibili nell'ambito della formazione esterna e quelle conseguibili nell'ambito della formazione interna all'impresa. La progettazione del percorso si conforma alla normativa regionale vigente. Il monte ore annuale di formazione ammissibile a finanziamento è fissato, in relazione all'annualità di iscrizione/frequenza dei destinatari, al momento dell'avvio del contratto di apprendistato ai crediti formativi eventualmente riconosciuti in ingresso, nel rispetto dei massimali sotto riportati. Nello specifico: • massimale per la prima e la seconda annualità: 594 ore; • massimale per la terza e la quarta annualità: 495 ore. In caso di riconoscimento delle spese a costi standard, la relativa UCS è applicata a percorsi con un numero di allievi riconosciuti[5] pari a minimo 12 unità. In caso di un numero di allievi riconosciuti inferiore a 12, l'UCS ora/corso viene riparametrata, applicando una riduzione dell'Unità di costo standard pari a 1/12 per ciascun allievo in meno fino ad un minimo di 5 alllievi. Nel caso in cui gli allievi riconosciuti siano inferiori a 5, si procederà alla revoca del contributo concesso all'istituzione formativa.. Per la prima annualità di vigenza del contratto saranno riconosciute le ore di formazione erogate e fruite, in considerazione del momento di avvio del contratto di apprendistato e delle ore di formazione eventualmente già fruite dagli allievi e delle U.F/moduli da realizzarsi in apprendistato per il raggiungimento degli obiettivi formativi ordinamentali, nonché dei crediti eventualmente riconosciuti in ingresso.	Erogazione dell'attività didattica e relativa registrazione

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(b) Attività formativa e tutoraggio individuale o di piccolo gruppo (progettazione e attuazione) nell'ambito di percorsi individualizzati e della formazione esterna. (96 ore anno)		
	Le attività ammissibili al contributo sono distinte in: <u>(b.1) attività in presenza</u>	
	(b.1.1) tutoraggio individualizzato finalizzato al raccordo tra la formazione presso l'istituzione formativa e quella aziendale e tra le competenze acquisite in ambito formativo e le competenze e abilità acquisite nel corso dell'attività lavorativa, attraverso la rielaborazione significativa di quanto appreso attraverso l'applicazione pratica, nonché il supporto all'apprendista nel percorso di	Erogazione attività di tutoraggio individualizzato.

[5] Sono allievi riconosciuti, quelli che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore di formazione interna ed esterna previsto nel PFI e quindi al netto delle ore di formazione per le quali l'allievo è stato dispensato a seguito del riconoscimento di crediti in ingresso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

apprendistato; (b.1.2) attività formative individualizzate addizionali per le integrazioni disciplinari e di competenze non acquisibili in impresa e necessarie alla curvatura dei percorsi in maniera più rispondente ai fabbisogni individuati del contesto produttivo e relative ad ambiti di specializzazione, per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento di discipline, il recupero per allievi in ritardo sugli obiettivi di apprendimento che scelgono di conseguire il titolo in apprendistato, nonché per il riallineamento delle competenze (di base, professionali comuni e professionali specifiche), propedeutico all'inserimento di nuovi apprendisti in percorsi già avviati; (b.1.3) valutazione in itinere e finale; (b.1.4) valutazione ai fini dell'accertamento di competenze in ingresso ai fini di crediti formativi.	Erogazione dell'attività formativa e relativa registrazione. Realizzazione valutazione in ingresso, in itinere e finale e relativa registrazione.
<u>(b.2) attività in back office</u> (b.2.1) progettazione del percorso; (b.2.2) definizione del sistema e della metodologia di valutazione degli apprendimenti e monitoraggio in itinere; (b.2.3) coordinamento del percorso; (b.2.4) attestazione e certificazione Le attività formative e di tutoraggio devono essere pianificate lungo l'intera durata del percorso al fine di assicurare l'alternanza studio-lavoro che caratterizza il contratto di apprendistato. Le UF addizionali progettate per le integrazioni disciplinari necessarie alla curvatura dei percorsi di qualifica in maniera più rispondente ai fabbisogni di competenze individuati dal contesto produttivo locale, possono riguardare UC non rientranti tra quelle minime previste per ciascuna figura professionale, ma che rispondono a fabbisogni rilevati delle imprese o possono riguardare conoscenze e abilità che integrano competenze rientranti tra quelle che costituiscono contenuto minimo della qualificazione. L'importo del contributo riconosciuto, per le suddette attività, potrà essere differenziato in relazione all'annualità di iscrizione/frequenza dei destinatari, al momento dell'avvio del contratto di apprendistato, ai crediti formativi eventualmente riconosciuti in ingresso, al numero e alla natura delle attività previste e/o finanziabili. Nel caso di dimissioni o licenziamento del destinatario e negli altri casi di interruzione del percorso, intervenuti fino a 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto (intesi come 90 gg successivi alla sottoscrizione) non sarà riconosciuto alcun contributo[6]. Se i detti eventi interruttivi si verificano dopo i 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato, a fronte della validazione delle competenze acquisite dall'apprendista, saranno riconosciute le spese per le attività **<u>erogate, fruite e documentate</u> secondo le modalità previste,** fino alla data delle dimissioni/licenziamento/interruzione o, in alternativa, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di durata del contratto. In tal caso non sarà riconosciuto alcun rimborso per frazioni di mesi. Per il riconoscimento del contributo le istituzioni formative devono garantire un monte ore di almeno 96 ore annue. Tale monte ore sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di attività (1/12 per ciascun mese) in caso di avvio del percorso ad anno formativo/accademico già iniziato e di interruzione.	Piano Formativo Individuale (PFI). Metodologia e strumenti per la valutazione e il monitoraggio. Realizzazione incontri formatori e tutor interni ed esterni. Attestazioni e certificazioni delle competenze.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(c) Attività formative individualizzate in affiancamento/tutoraggio nell'ambito della formazione interna. Collaborazione alle attività di progettazione, valutazione e monitoraggio degli apprendimenti.		
Le attività concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento esplicitati nel PFI e da realizzarsi all'interno dell'impresa. Esse mirano a trasferire all'apprendista le competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa, attraverso una metodologia basata sul "learning by doing". Le attività dovranno essere svolte da esperti/tutor in possesso di elevata esperienza[7] che affiancano gli apprendisti favorendo l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro e l'inserimento nel contesto organizzativo e produttivo dell'impresa,		

[6] Il c. 2 art. 8 del D.M. 12 ottobre 2015 prevede che agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi.

[7] Gli esperti aziendali almeno 5 anni di esperienza documentabile nello svolgimento di mansioni assegnate all'apprendista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché l'orientamento dell'apprendista. Le attività ammissibili al contributo sono distinte in: <u>(d.1) attività in presenza</u> (d.1.1) Attività formative individualizzate in affiancamento e/o tutoraggio individualizzato e orientamento rispetto al contesto organizzativo aziendale; (d.1.3) partecipazione alle attività di valutazione delle competenze acquisite e dei risultati di apprendimento; <u>(d.2) attività in back office</u> (d.2.1) collaborazione alle attività di progettazione del percorso; coordinamento, valutazione e monitoraggio dei percorsi. L'importo del contributo potrà essere differenziato in relazione all'annualità di iscrizione/frequenza dei destinatari al momento dell'avvio del contratto, alle competenze già possedute dall'apprendista, del numero e della natura delle attività previste e/o finanziabili. Nel caso di dimissioni o licenziamento del destinatario e negli altri casi di interruzione del percorso, intervenuti fino a 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto (intesi come 90 gg successivi lo sottoscrizione) non sarà riconosciuto alcun contributo. Se i detti eventi interruttivi si verificano dopo i 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato, a fronte della validazione delle competenze acquisite dall'apprendista, saranno riconosciute le spese per le attività **<u>erogate, fruite e documentate</u> secondo le modalità previste,** fino alla data delle dimissioni/licenziamento/interruzione o, in alternativa, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di durata del contratto. In tal caso non sarà riconosciuto alcun rimborso per frazioni di mesi.	Erogazione dell'attività formativa e tutoraggio relativa registrazione realizzazione incontri formatori e tutor interni ed esterni e relativa registrazione

ERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(d) Accompagnamento al lavoro		
	Sono ricomprese le attività sviluppate per promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la ricerca di opportunità occupazionali, la promozione dei profili di competenze dei destinatari, attività di pre selezione e accompagnamento dei destinatari all'accesso ai contratti e assistenza al sistema della domanda di lavoro nella fase di avvio dei contratti. Le attività di Accompagnamento al lavoro, se previste, possono essere svolte da soggetti che siano in regola con le norme in materia di accreditamento o delegando le stesse a terzi accreditati, secondo le modalità e nei limiti previsti dalle Linee guida beneficiari di cui al DD 281/18 e ss.mm.ii.. L'importo riconosciuto potrà variare in funzione delle caratteristiche del destinatario e della tipologia di servizi erogati. In ogni caso il contributo riconosciuto per ciascun apprendista non potrà essere superiore a € 1.500,00.	Stesura, sottoscrizione e adempimenti relativi al contratto di assunzione

7 RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DEI CREDITI IN INGRESSO.

A fronte di specifica richiesta dell'allievo o di chi esercita la responsabilità genitoriale, gli enti attuatori sono tenuti ad attivarsi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, per il riconoscimento delle competenze in ingresso possedute e acquisite dall'allievo in altri contesti[8]. Il riconoscimento delle competenze in ingresso presuppone l'individuazione delle equivalenze tra gli apprendimenti (conoscenze ed abilità) posseduti dalla persona e quelli previsti in esito al percorso formativo da realizzarsi. Possono essere oggetto di riconoscimento sia le competenze che costituiscono standard minimo formativo del percorso sia singole abilità e/o conoscenze. Il riconoscimento delle competenze dispensa l'allievo dalla frequenza di una o più unità formative o parti di esse e dalla partecipazione alle relative prove di verifica degli apprendimenti. Di tali crediti non si tiene conto ai fini della determinazione del 75% di ore di frequenza per l'ammissione all'annualità successiva e agli esami conclusivi.

8 CONTRIBUTO PER LA PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, A TEMPO INDETERMINATO, A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE

Alle imprese/datori di lavoro che assumono i destinatari degli interventi dei progetti ammessi al Catalogo e che, al termine del percorso formativo in apprendistato, senza soluzione di continuità, proseguono il rapporto di

[8] Ad esempio nell'ambito di una pregressa frequenza, anche di annualità non completate, di percorsi di secondo ciclo senza conseguimento del titolo conclusivo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro intrapreso, a tempo indeterminato full time o part time (non inferiore al 50% dell'orario) potrà essere riconosciuto un contributo una tantum dell'importo massimo di € 7.000,00 in caso di contratto full time e di € 3.000,00 in caso di part time con un orario non inferiore al 50% di quello previsto per i contratti a tempo pieno [9] a fronte di una prosecuzione di almeno 24 mesi dalla conclusione del periodo di apprendistato. Il detto contributo potrà essere oggetto di rimodulazione in ragione della durata della prosecuzione e di esigenze connesse con le scadenze relative alla gestione dei fondi di finanziamento e al periodo di eleggibilità delle spese.
Il suddetto contributo non sarà riconosciuto nel caso in cui il lavoratore, al termine del percorso formativo, non sia inquadrato nella mansione e qualifica prevista al termine del percorso di apprendistato in conformità alla contrattazione collettiva del settore ed alla normativa vigente e se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva. La conservazione del posto di lavoro è verificata rispetto all'unità locale in cui è avvenuta l'assunzione. L'eventuale trasferimento del lavoratore presso altra unità locale è ammesso solo nel caso in cui la nuova sede sia ubicata all'interno del territorio della Regione Campania.
In caso di interruzione del rapporto, fatti salvi i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, di dimissioni del lavoratore diverse dalle dimissioni per giusta causa o decesso del lavoratore, il contributo è revocato e quanto già erogato sarà oggetto di restituzione e/o recupero con le modalità di cui al Manuale di gestione FSE Campania. Negli altri casi di interruzione, il contributo sarà proporzionalmente riparamentrato, in ragione dei mesi di vigenza. Non sarà riconosciuta alcun contributo per frazioni di mesi. Il beneficiario del contributo, dovrà stipulare, a favore della Regione, una fidejussione bancaria o assicurativa pari al contributo erogato[10]. I relativi costi sono rimborsabili nel limite massimo di € 500,00.

9 SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.

Compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, l'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro, per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista e a chi esercita la responsabilità genitoriale..
Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi.
Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna sia di formazione esterna di cui al piano formativo individuale costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.
Gli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato si effettuano in applicazione delle vigenti norme relative ai rispettivi percorsi ordinamentali, anche tenendo conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier individuale e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale.
Tutti gli apprendimenti conseguiti all'interno dei corsi di istruzione e formazione professionale sono oggetto di una certificazione finale nella quale vengono riportate le competenze acquisite, utilizzando i modelli di attestazione (Titolo di qualifica professionale, Titolo di diploma professionale e Attestato di competenze) di cui agli allegati 5, 6 e 7 all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni n. 137 del 27 luglio 2011. Al termine della prima annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo. Al termine della seconda annualità è prevista una valutazione che dovrà concludersi con il rilascio della certificazione attestante l'assolvimento dell'Obbligo scolastico, secondo i modelli indicati nel DM n. 9/2010. In caso di interruzione del percorso, l'istituzione formativa rilascia l'Attestato di competenze di cui all'Allegato 7 dell'Accordo sancito in Conferenza

[9] Orario previsto dal contratto collettivo applicabile.

[10] La garanzia fideiussoria deve avere durata pari a 24 mesi a partire dalla data di conclusione del periodo di apprendistato e prevedere un rinnovo automatico semestrale per ulteriori 12 mesi. La garanzia fideiussoria è soggetta a svincolo da parte della Regione, previa richiesta scritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato – Regioni n. 137 del 27 luglio 2011. Gli esami di fine annualità e di fine percorso e il rilascio delle relative attestazioni dovranno essere realizzati come previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

10 FORMA DELLE SOVVENZIONI I E TIPOLOGIE DI COSTI.

Il rimborso delle spese previste dalle progettalità candidate, ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, potrà essere riconosciuto a costi reali, costi standard o mediante l'erogazione di somme forfettarie e voucher o attraverso una combinazione delle dette opzioni.

Le Unità di Costo Standard saranno determinate in applicazione del Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017, del Regolamento (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016, del Regolamento (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019, del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 e di specifiche disposizioni regionali.

Nell'ambito delle previsioni di cui ai suddetti atti, le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali saranno definite a seguito dell'approvazione da parte della Regione del catalogo dell'offerta formativa.

11 DURATA PERCORSI.

Nell'ambito dei limiti previsti dalla normativa in materia, la durata dei percorsi in apprendistato di cui al presente Avviso è determinata in funzione della data di avvio del contratto di apprendistato, dei crediti formativi eventualmente riconosciuti in ingresso al percorso e dei risultati di apprendimento da realizzarsi in apprendistato per il conseguimento del titolo, in relazione al percorso di studio dell'appprendista . In ogni caso la durata dei percorsi non può essere superiore a quanto sotto riportato.

• Apprendistato per il conseguimento della sola Qualifica Professionale dopo la conclusione del primo ciclo di istruzione;	3 anni
• Apprendistato per il conseguimento della Qualifica Professionale e a seguire del Diploma Professionale dopo la conclusione del primo ciclo di istruzione;	3 anni
• Apprendistato per il conseguimento del Diploma Professionale dopo il conseguimento di una qualifica triennale.	1 anno

12 SOGGETTI PROPONENTI.

Le proposte progettuali possono essere presentate dai seguenti soggetti con sede operativa in Regione Campania:

(a) Soggetti che erogano che erogano servizi di istruzione e formazione professionale in possesso dell'accreditamento per la specifica tipologia di formazione;

(b) Istituzioni Scolastiche che, in base all'Accordo territoriale fra Regione Campania e Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il 31/12/2018, erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in via sussidiaria, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 17 maggio 2018;

(c) Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che erogano percorsi di IeFP in apprendistato, ai sensi del DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 e delle successive Linee guida approvate con decreto ministeriale del 12 marzo 2015.

Le imprese/datori di lavoro, parti del contratto di apprendistato, devono possedere i seguenti requisiti:

(a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;

(b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;

(c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7 del Decreto Interministeriale 12/10/20154;

(d) non assumere soggetti che, nell'ultimo rapporto di lavoro a tempo indeterminato, siano stati dipendenti dell'impresa o di imprese che presentino assetti proprietari coincidenti con quelli dell'impresa che provvede alle assunzioni, ovvero che siano, con quest'ultima, in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(e) non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 6 mesi precedenti la presentazione delle proposte progettuali;
(f) non avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo, salvo che l'assunzione sia effettuata presso una diversa unità produttiva, purchè tale possibilità sia prevista nell'accordo sindacale sottoscritto dall'impresa;
(g) sede o unità operativa in Campania, al momento dell'erogazione dell'incentivo.

Il possesso dei requisiti riporati alle lettere da (a) a (f) è riferito alla data di sottoscrizione del contratto di apprendistato. Il requisito di cui alla lettera (g) deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso. Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I suddetti requisiti qualora non posseduti al momento della presentazione della domanda, possono essere dichiarati sotto forma di impegno, nei casi consentiti dalle previsioni del presente Avviso.
Ai fini dell'accesso alla riserva di fondi di cui al par. 3, le imprese/datori di lavoro, che operano in tutti i settori del comparto artigianato, dichiarano il possesso della qualifica di Bottega Scuola e del titolo di Maestro Artigiano.

13 DESTINATARI.

Sono destinatari delle azioni progettuali di cui al presente avviso, i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
- residenza o domicilio in Campania;
- abbiano compiuto 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni;
- iscrizione/frequenza ad un corso per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 226/2005.

Ulteriori requisiti potranno essere previsti, con successivi atti, per esigenze connesse alle specifiche fonti di finanziamento.
La selezione degli apprendisti e l'iscrizione ai percorsi deve attuarsi nel rispetto di quanto definito nel protocollo stipulato tra istituzione formativa e impresa. Nell'individuazione dei destinatari dovrà essere posta attenzione alla promozione delle pari opportunità e il rispetto del principio di non discriminazione.

14 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

Le istanze e le proposte progettuali dovranno essere presentate, a partire dal 3 febbraio 2020, mediante invio telematico attraverso il sito internet www.apprendistatoregionecampania.it., seguendo la procedura che sarà resa nota allo stesso indirizzo web. Le proposte inviate con modalità diverse non saranno prese in considerazione. La chiusura dello sportello sarà comunicata sul richiamato sito. Le istituzioni formative presentano le istanze, a pena di esclusione, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato A). La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata.

15 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

La verifica di ammissibilità al Catalogo avverrà secondo l'ordine cronologico di "Avvenuta Consegna" delle istanze. Non saranno ritenute ammissibili le proposte:

- pervenute fuori dai termini di presentazione;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista dal presente Avviso pubblico o non compilate per tutto quanto da essa previsto;
- non conformi, per obiettivi, caratteristiche dei progetti, soggetti proponenti, destinatari, contenuti e attività previste, alle disposizioni di cui al presente avviso;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

La verifica è affidata ad un nucleo appositamente costituito con atto della Direzione competente. I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.
I provvedimenti dirigenziali riportanti gli esiti istruttori di rito, saranno pubblicati sul BURC e nella sezione dedicata http://www.fse.regione.campania.it. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale vale come notifica a tutti i soggetti proponenti. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni avverso le proposte dichiarate inammissibili è fissato in 10 giorni di calendario dall'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.
La Regione provvede, con successivi atti a definire le modalità di gestione del Catalogo e dei progetti ammessi, anche, con riferimento alle modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento ed, eventualmente, con il ricorso alla procedura "a sportello", alle modalità e alla documentazione necessaria ai fini dell'avvio dei progetti, alle modalità, condizioni e procedure per la presentazione delle istanze di finanziamento e per il riconoscimento delle spese, privilegiando le opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, nonché per l'erogazione dei finanziamenti. La Regione provvede, altresì, a determinare i massimali di finanziamento, in coerenza con gli atti di programmazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei percorsi.

16 BASE GIURIDICA E FORMA DEGLI AIUTI.

I contributi per le attività sono concessi nel rispetto dei seguenti Regolamenti: Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), Regolamento n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013).
Le imprese/datori di lavoro potranno altresì optare per un regime d'aiuto così come definito dal Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L. 187) e s.m.i. In tal caso, gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 31 (Aiuti alla formazione) e al capo I del detto regolamento.

17 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.

Per le attività rimborsate a costi standard, il Beneficiario è tenuto a dimostrare la corretta esecuzione degli interventi finanziati, considerando come riferimento il raggiungimento dei risultati prefissati. In particolare, l'attività di rendicontazione, a cura del Beneficiario, deve incentrarsi sull'attività realizzata, sugli output prodotti e sui risultati conseguiti.

Per le attività rimborsate a costi reali il Beneficiario è tenuto a rendicontare tutti i costi effettivamente sostenuti in connessione con l'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa. Il Beneficiario può giustificare le spese sostenute attraverso la presentazione di tre tipi di documenti amministrativo/contabili:

(a) provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio lettere di incarico, ordini di servizio, ordinativi di forniture), in cui sia esplicitamente indicata la connessione della spesa con l'azione cofinanziata. Tali provvedimenti devono essere emessi prima dell'inizio della prestazione o della fornitura;

(b) documenti che descrivono la prestazione/attività o fornitura (ad esempio registri di presenza, descrizione dell'attività svolta, ecc.);

(c) documenti che attestano l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura (ad esempio fatture quietanzate, ricevute fiscali, note di debito, bonifici bancari o postali, F24 quietanzati, ecc.).

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc…) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso.
Per un corretto riconoscimento in sede di controllo di primo livello, i costi per le attività affidate in regime concessorio devono: figurare nell'elenco dei costi ammissibili in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità delle spesa nonché nel rispetto delle disposizioni previste dal Manuale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalle Linee guida per i beneficiari; essere strettamente connessi all'azione approvata e realizzata; essere documentati con giustificativi in originale o conformi all'originale se accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.; essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali; essere registrati nel giornale di contabilità generale; essere impegnati in un periodo compreso tra la data di approvazione dell'avviso e la data di chiusura del progetto, salvo diverse disposizioni; essere contenuti nei limiti degli importi indicati nel preventivo/piano dei costi approvato; essere sostenuti secondo i principi di economia e sana gestione finanziaria; rispettare il rapporto costi-benefici; essere congrui; essere documentati con atti di impegno certi (contratti, fatture, dichiarazioni di credito, ecc…).

La rendicontazione dovrà essere effettuata sul Sistema regionale di Monitoraggio "SURF" e sarà oggetto di Controllo di I Livello secondo le procedure previste dal P.O.R. Campania FSE 2014/2020. Ulteriori specifiche di dettaglio potranno essere indicate successivamente. Potranno, altresì, essere fissate le scadenze periodiche utili a registrare gli avanzamenti di spesa, anche in relazione a specifiche esigenze di certificazione.

18 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.

Per il finanziamento delle attività di cui al presente Avviso a valere sulla dotazione finanziaria del POR-FSE 2014-2020, si precisa che, ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, i beneficiari devono concludere le attività in coerenza con le scadenze connesse alla gestione del POR FSE 2014 – 20 e con il relativo periodo di eleggibilità delle spese.

19 MONITORAGGIO E CONTROLLI.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e controlli, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della "Istanza di partecipazione", la reale presenza in loco degli allievi, la presenza della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento. Le azioni previste dal presente dispositivo saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

20 CONTROLLI A CAMPIONE.

I controlli sulle attività formative saranno svolti in applicazione dei Regolamenti europei, nazionali e regionali in materia di controllo. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche utili al controllo dello svolgimento dell'attività ed eventuali disfunzioni saranno comunicate agli Ispettorati provinciali competenti.

È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche utili al controllo dello svolgimento dell'attività, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la reale presenza in formazione dell'apprendista e per prendere visione della documentazione amministrativa.

21 MODIFICHE DELL'AVVISO – REVOCA.

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisino le necessità. Eventuali modifiche o revoche saranno, corredate da opportuni atti, pubblicate sul BURC e sulla piattaforma telematica dedicata www.apprendistatoregionecampania.it e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al FSE 2014/2020.

22 TUTELA DELLA PRIVACY - INFORMATIVA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali formiti nell'ambito della presente proceura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.
Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel . 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;
Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it (in seguito DPO).
Responsabile del trattamento (ai sensi del punto 8 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): ERFEA Campania C.F. 94162840634 con sede in via Sant'Aspreno 13 – 80133 Napoli (anche "Amministratore di sistema");
Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, nonchè dei responsabili del trattamento che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato o del responsabile, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.
I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti direttamente o tramite i soggetti proponenti le progettuali candidate e gli altri responsabili del trattamento sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi per le attività formative e di tutoraggio, di accompagnamento al lavoro, nonchè di incentivi occupazionali ai contratti di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, come descritte dall'Avviso Pubblico e per le connesse attività di gestione nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2014 - 2020.
Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione .
I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed, in particolare, dal Programma del Fondo Sociale 2014/2020 e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati
Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. . Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.
I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.
Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.
In particolare, i dati sono accessibili e oggetto di trattamento da parte di ERFEA Campania quale "responsabile esterno

fonte: http://burc.regione.campania.it

del trattamento" e "Amministratore di sistema" legittimato a seguito della stipula di apposito contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE, e nel rispetto degli obblighi di cui agli art. 30 e 33 del medesimo Regolamento.
La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari in ottemperanza all'art. 115 del Regolamento 1303/2013, nonchè per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.
Il destinatario deve espressamente autorizzare l'istituzione formativa e l'impresa titolare del rapporto contrattuale al trattamento dei propri dati. L'impresa/datore di lavoro deve espressamente autorizzare l'istituzione formativa al trattamento dei propri dati.
I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.
Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.
Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di assenso al trattamento.
Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.
Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:
- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirnea conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabilio incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.
Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it via fax: 06 696773785
oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

23 INFORMAZIONI SULL'AVVISO – NORME DI RINVIO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale http://www.regione.campania.it , anche nella sezione dedicata FSE, sulla piattaforma telematica dedicata www.apprendistatoregionecampania.it nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Ulteriori informazioni possono essere reperite agli indirizzi di posta elettronica PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it e per l'accesso e la funzionalità della piattaforma telematica alla PEC assistenza@pec.apprendistatoregionecampania.it . Per tutto quanto non riportato dal presente Avviso, in ordine alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamentazione dei contratti di apprendistato e in essi i Piani Formativi Individuali si fa riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), ai Contratti Integrativi Regionali/Territoriali di Lavoro (CIRL), nonché degli Accordi Interconfederali, stipulati e sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacale e Datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale. Il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Giovanna Paolantonio.

ALLEGATO

All. A – istanza presentazione progetti - formulario progettuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istanza presentazione progetti (art. 47 D.P.R. 445/2000)

Imposta di bollo vigente

Il sottoscritto (Nome e cognome) nata/o il _____ nel Comune di _____Prov _____ Codice Fiscale _____Indirizzo Mail _____ Tel. _____

In qualità di **legale rappresentante/altro soggetto con potere di firma dell'istituzione formativa : _____**

C.F./P. IVA _____

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico "**CATALOGO DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE ."**

Avviso	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURC

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte **in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso,** e della conseguente decadenza dai benefici concessi **sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

CHIEDE

1. che il progetto dal titolo .....descritto nell'allegato formulario alla presente domanda, di cui costituisce parte integrante, venga sottoposto alle attività di verifica di ammissibiltà, ai fini dell'inserimento nel Catalogo di cui all'art. 15 dell'Avviso.

DICHIARA

di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni;
di aver assolto all'imposta di bollo per l'importo vigente con la seguente modalità: (in caso di assolvimento in maniera virtuale come da autorizzazione n. … del (gg/mm/aaaa);
di non essere soggetto ad imposta di bollo in quanto: (indicare motivazione ed eventuali riferimenti normativi).

AUTORIZZA

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi. *allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.*
Si allega alla presente:

1) formulario progettuale compilato in ogni sua parte;

Località e *data*

In fede

Istituzione formativa		
(Denominazione)	*(nome cognome)*	*(Firma)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO

Denominazione progetto _____

Tipologia

*A - **percorsi individuali*** *N.*

*B – **percorso di gruppo***

Conseguimento Qualifica Professionale ☐

Conseguimento Diploma Professionale ☐

Conseguimento Diploma Professionale ☐

(apprendisti in possesso di qualifica trriennale)

1) SOGGETTO PROPONENTE.

Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Tipologia	
Sede Legale	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
Sede operativa	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
Codice meccanografico di autonomia	
RIF./Codice accreditamento	
tel	
fax	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E mail	
PEC	
Legale rappresentante (o soggetto delegato)	
Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
tel	
fax	
E mail	
PEC	
In qualità di	☐ Legale rappresentante
	☐ Soggetto con poteri di firma per questa tipologia di atti

2) PARTENARIATO IMPRESE

Totale imprese coinvolte: ☐

N. (*progessivo*)	
Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	
Forma giuridica	
Codice fiscale	
Partita IVA	
ATECO	
Sede Legale	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
Sede operativa/Unità locale	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
tel	
fax	
E mail	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC	
N apprendisti	
Qualifica/che professionale/i contrattuale/i cui finalizzare il contratto di apprendistato	*(denominazione)*
Qualifica Bottega Scuola	*(SI/NO)*
	Decreto n.. ____ del _____

(*Aggiungere tanti riquadri quante imprese coinvolte)*

3) FABBISOGNI DI COMPETENZE ED ESIGENZE ORGANIZZATIVE DELL'IMPRESA/E DATORE/I DI LAVORO.

(modalità di rilevazione e di verifica in itinere, fabbisogni ed esigenze emerse)

4) PROFILO DEL/DEI DESTINATARIO/I.

(caratteristiche e requisiti specifici, competenze e prerequisiti per l'ammissione, esigenze e fabbisogni, modalità di contatto individuazione e selezione)

5) FIGURA/E DI QUALIFICA E/O DI DILOMA PROFESSIONALE OBIETTIVO (DA REPERTORIO).

N.	
DENOMINAZIONE/*Indirizzo*	*(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)*
Area di Attività nazionale di riferimento (ADA)	
Processo	
Sequenza di Processo	
Livello EQF	
Descrizione sintetica della Qualificazione e delle attività professionali collegate	
Codice univoco NUP/CP ISTAT 2006	
Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT)	

(aggiungere riquadri se necessario)

6) QUALIFICA/CHE PROFESSIONALE/I CONTRATTUALE/I CUI FINALIZZARE IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO - CORRELAZIONE FIGURA IEFP[1] .

[1] Occorre correlare la qualifica contrattuale descritta nel CCNL e la figura di qualifica obiettivo del percorso di studio. Le qualifiche contrattuali sono descritte negli articoli dei CCNL dedicati alla classificazione del personale, che di norma ricomprende anche gli apprendisti. I CCNL descrivono, inoltre, i livelli di inquadramento per l'assunzione degli apprendisti. Laddove il CCNL di riferimento dell'impresa che assume l'apprendista non disciplini esplicitamente l'apprendistato per la qualifica e il diploma, né rimandi ad altre regolamentazioni, costituisce riferimento normativo la disciplina contrattuale per l'apprendistato professionalizzante. In primo luogo occorre Individuare l'area professionale di appartenenza del CCNL cui fa riferimento la qualifica contrattuale: Esempio: il CCNL DELL'INDUSTRIA TURISTICA -Comparto "Alberghi o villaggi" -si riferisce all'area professionale "Turismo e sport". In assenza di corrispondenza diretta del CCNL con un'area professionale, individuare l'area professionale la cui denominazione appare più prossima alla qualifica contrattuale con cui si intende assumere l'apprendista. Successivamente si tratterà di analizzare i contenuti e le caratteristiche delle figure di qualifica IeFP (indirizzi, referenziazioni, descrizione sintetica) comprese nell'area professionale, al fine di individuare quale di esse è maggiormente correlabile alla figura contrattuale di riferimento. In assenza di figure di qualifica IeFP i cui contenuti siano correlabili alla figura contrattuale di riferimento, verificare se in altre aree professionali siano presenti figure di qualifica IeFP (indirizzi, referenziazioni, descrizione sintetica) almeno parzialmente ad essa riconducibili. In particolare, occorre capire se la figura contrattuale di riferimento sia trasversale rispetto alle attività proprie delle figure afferenti il CCNL , in questo caso infatti occorre ricercare la correlazione con una figura di qualifica afferente ad una diversa area professionale. Esempio: addetto amministrativo, magazziniere o altre figure trasversali, indipendentemente dal CCNL di riferimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualifica/diploma obiettivo:	*(N. punto 5 e denominazione)*
CCNL	
Inquadramento/Livello/Area	
Declaratoria	
Settore	
Qualifica	
Descrizione	

(aggiungere riquadri se necessario)

7) ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO IN APPRENDISTATO.

Qualifica/diploma:	*(N. punto 5 e denominazione)*			
N. apprendisti coinvolti:				
Ore lavorative annuali da CCNL:				
Annualità di riferimento corso di studio:				
	I anno	II anno	III anno	Totale
Monte ore annuale attività formativa esterna				
Monte ore annuale attività formativa interna				
Ore lavorative annuali				
Tot				

Qualifica/diploma:	*(N. punto 5 e denominazione)*					
	N. ore ordinamentali					
	Competenze di base		Competenze tecnico professionali		Totale	
	interna	esterna	interna	esterna	interna	esterna
I anno						
II anno						
III anno						
Totale						

8) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SEQUENZA UNITÀ FORMATIVE (IN RAPPORTO 1:1 ALLE UNITÀ DI COMPETENZA (U.C.)/KEY COMPETENCES (K.C.)) - DESCRIZIONE

Qualifica/diploma:		*(N. punto 5 e denominazione)*				
I anno						
Aree formative/Assi	Obiettivi di apprendimento (UC, KC)	UF/mod				
		N.	Descrizione	ore	Contesto di	Modalità di

trovano corrispondenza con l'area professionale SERVIZI COMMERCIALI, in particolare, l'addetto amministrativo seguirà un percorso formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di operatore amministrativo –segretariale; il magazziniere invece seguirà un percorso formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di operatore dei sistemi e dei servizi logistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

					apprendimento (formazione interna formazione esterna)	erogazione

(aggiungere in funzione del numero di anni di durata del percorso e del numero di titoli/qualificazioni obiettivo)

9) COMPOSIZIONE E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO CLASSE.

(Composizione del gruppo classe in relazione alla tipologia di destinatari. Modalità di organizzazione anche con riferimento all'esigenza di garantire flessibilità di partecipazione agli apprendisti e di ottimizzare i tempi per la formazione d'aula)

10) METODOLOGIE DIDATTICHE.

(anche con riferimento all'esigenza di garantire flessibilità di partecipazione agli apprendisti e di ottimizzare i tempi per la formazione d'aula in considerazione delle esigenze lavorative degli apprendisti)

11) ATTIVITÀ FORMATIVE INDIVIDUALIZZATE ADDIZIONALI PER LE INTEGRAZIONI DISCIPLINARI E DI COMPETENZE NON ACQUISIBILI IN IMPRESA E NECESSARIE ALLA CURVATURA DEI PERCORSI DI IN MANIERA PIÙ RISPONDENTE AI FABBISOGNI INDIVIDUATI DAL CONTESTO PRODUTTIVO

(Descrizione degli obiettivi e delle modalità di attivazione ed erogazione e gestione durate di ciascuna attività anche in relazione ai fabbisogni emersi e agli ambiti di potenziamento e sviluppo delle competenze, con riferimento alle abilità e conoscenze)

Eventuali Unità formative addizionali in relazione agli obiettivi di apprendimento.

Qualifica/diploma:	*(N. punto 5 e denominazione)*

I anno

Aree formative/Assi /discipline	Obiettivi di apprendimento (UC, KC, conoscenze/abilità)	UF/mod				
	Tipo	Den.	N.	Descrizione	ore	Modalità di erogazione

12) ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO INDIVIDUALE E CONTENIMENTO DEGLI ABBANDONI, MODALITÀ DI PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI.

(Descrizione sintetica degli obiettivi e delle modalità di attivazione e gestione. Descrizione delle modalità di personalizzazione dei percorsi, sostegno individuale e contenimento degli abbandoni e modalità di attuazione delle eventuali azioni correttive)

13) ATTIVITÀ PER IL RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE (DI BASE, PROFESSIONALI COMUNI E PROFESSIONALI SPECIFICHE), PROPEDEUTICO ALL'INSERIMENTO DI NUOVI APPRENDISTI IN PERCORSI GIÀ AVVIATI.

(Descrizione sintetica degli obiettivi e delle modalità di attivazione e gestione. Modalità e procedure per l'inserimento degli apprendisti)

14) TUTORAGGIO FORMATIVO – ISTITUZIONE FORMATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Descrizione sintetica degli obiettivi e delle modalità di attivazione e gestione)

15) RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DEI CREDITI IN INGRESSO.

(Descrizione delle modalità e procedure per il riconoscimento di crediti in ingresso. Attestazioni)

16) ATTIVITÀ FORMATIVE INDIVIDUALIZZATE IN AFFIANCAMENTO/TUTORAGGIO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE INTERNA.

(obiettivi, contenuti, modalità, metodologia, durate di ciascuna attività)

17) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

(obiettivi, contenuti, modalità, metodologia)

Accompagnamento al lavoro: istituzione formativa soggetto accreditato	Istituzione formativa	☐	
	Soggetto terzo accreditato delegato	☐	*(denominazione estremi atto accreditamento)*

18) RACCORDO E COORDINAMENTO ISTITUZIONE FORMATIVA E IMPRESA

(Descrizione delle modalità di raccordo e coordinamento tra l'Istituzione formativa e l'impresa - preparazione del Piano Formativo Individuale, progettazione e pianificazione del percorso e monitoraggio e valutazione)

19) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

(Descrizione delle modalità di monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento delle attività nel loro complesso e dei piani formativi individuali, dei risultati di apprendimento. Attestazione/Certificazione)

20) VALUTAZIONE FINALE

(Descrizione delle metodologie e degli strumenti per la valutazione finale dei partecipanti, con riferimento anche al riconoscimento della formazione in impresa. Modalità di riconoscimento delle competenze acquisite dall'Apprendista in caso di interruzione anticipata del percorso o mancato conseguimento del titolo. Attestazione/Certificazione)

21) GRUPPO DI LAVORO

(Descrizione dell'organizzazione del gruppo di lavoro dei profili professionali impiegati , anche con riferimento ai tutor aziendali e formativi)

Istituzione formativa		
(Denominazione)	*(nome cognome)*	*(Firma)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PON "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI" PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI II FASE - D.G.R. N. 880 DEL 17/12/2018 - RINVIO DELLA DATA DI INIZIO DELLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CUI AGLI AVVISI DECRETI DIRIGENZIALI N. 1289 DEL 09/12/2019 (MISURA 2A - CATALOGO FORMATIVO), N.1290 DEL 09/12/2019 (MISURA 2C - ASSUNZIONE E FORMAZIONE), 1292 DEL 09/12/2019 (MISURA 5 - TIROCINI EXTRACURRICULARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 , delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, relativo al Fondo Sociale Europeo, in particolar modo il Capo IV "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile", pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013, definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29/10/2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- con la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la su richiamata Decisione C la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- il Paragrafo 7.2 del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" individua quali Organismi Intermedi del Programma tutte le regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. D.D. 237\SegrD.G.\2014 del 4 aprile 2014, sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, che assegna alla Regione Campania risorse pari a € 191.610.955;
- con Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/05/2017 "Programma Garanzia Giovani PAR Campania- è stato approvato il documento "Integrazioni al Si.Ge.Co. FSE- Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e relativi allegati.";
- con Nota ANPAL prot.12078 del 29/09/2017, sono state trasmesse le Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani, approvate dal Comitato Politiche Attive del 20 settembre 2017;
- la Nota ANPAL n. 0000714 del 18/01/2018 trasmette il decreto di assegnazione delle risorse PON IOG per la seconda fase e reca le indicazioni operative per l'avvio della seconda fase";
- con la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani";
- la Giunta Regionale con la menzionata Delibera n. 127/2018 ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;
- la Convenzione REP.61 del 27/03/2018 regola l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani;

- con Delibera n. 744 del 13/11/2018 la Giunta Regionale ha approvanto il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 17/12/2018 Programma Operativo Nazionale-Iniziativa Occupazione Giovani - Programma Garanzia Giovani - Nuova Fase - Integrazione, sono state destinate le risorse a valere sulla misura 2B per l'importo di complessivi € 10.000.000,00, di cui € 3.739.500,00 a valere sull'Asse I e € 6.260.500,00 a valere sull'Asse 1 bis;
- che con Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019, in considerazione del Decreto Direttoriale 24/19 e della richiesta dell'Assessore alle politiche giovanili di cui alla nota prot.n. 112 del 14/02/2019, la Giunta ha provveduto ad adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per misura" del PAR Campania GG;
- che con nota prot. n. 0614273 del 14/10/2019 sono state trasmesse all'ANPAL le versioni relative alla Seconda Fase di Garanzia Giovani del SI.GE.CO, del Manuale dei Controlli di I Livello e le Linee Guida Beneficiari;
- che con nota prot. n. 14735 del 07/11/2019 è stato trasmesso l'Avviso Misura 2A e relativi allegati all'ANPAL per la richiesta di parere di conformità;
- che con nota ANPAL n. 15564 del 22/11/2019 è stata conclusa la verifica di conformità con esito positivo;

PRESO ATTO che

- con la seconda fase del PAR Garanzia Giovani 2018/2020, la Regione Campania in attuazione delle Misure 2A Formazione mirata all'inserimento lavorativo, 2C Assunzione e formazione e 5 Tirocini extracurriculari ha emanato 3 avvisi pubblici approvati con i Decreti di seguito indicati
- con DD n. 1289 del 09/12/2019 è stato approvato l'avviso per l'attuazione della Misura 2A Formazione mirata all'inserimento lavorativo ed è stato disposto che la prima finestra temporale per la presentazione delle istanze fosse attivata sul sistema cliclavorocampania del Silf Campania a partire dalle ore 13,00 del 07/01/2020 per restare attiva fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili in esito alle operazioni di istruttoria e valutazione che saranno svolte con cadenza mensile;
- con DD n. 1290 del 09/12/2019 è stato approvato l'avviso per l'attuazione della Misura 2C Assunzione e Formazione ed è stato disposto che la prima finestra temporale per la presentazione delle istanze fosse attivata sul sistema bandidg11 del Silf Campania a partire dalle ore 13,00 del 07/01/2020 per restare attiva fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili in esito alle operazioni di istruttoria e valutazione che saranno svolte con cadenza mensile;
- con DD n. 1292 del 09/12/2019 è stato approvato l'avviso per l'attuazione della Misura 5 Tirocini extracurriculari ed è stato disposto che la presentazione delle istanze fosse attivata sul sistema bandidg11 del Silf Campania a partire dalle ore 13,00 del 07/01/2020 per restare attiva fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili in esito alle operazioni di istruttoria e valutazione;

CONSIDERATO

- che la tempistica indicata per l'attivazione sui sistemi telematici delle funzionalità di invio delle istanze e la trasmissione delle stesse, per tutti e tre gli avvisi fissata alla data del 7 gennaio 2019, è risultata insufficiente in considerazione delle festività, sia per le operazioni di progettazione e predisposizione delle istanze da parte dei destinatari degli avvisi, sia per le operazioni tecnico – amministrative, evidenziando la necessità di un rinvio;

- che il necessario rinvio non produce effetti sulle procedure attuative degli avvisi anche considerato che in ciascuno di essi è prevista la scadenza a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili e sono previste istruttorie e valutazioni selettive che saranno effettuate con cadenza

mensile e che non prevedono il criterio della priorità basato sui tempi di consegna della istanza se non esclusivamente in caso di valutazione paritaria e di esaurimento delle risorse;

RITENUTO di

- di dover disporre il rinvio della data di inizio della presentazione delle istanze di cui agli avvisi adottati con i DD 1289 del 09/12/2019, 1290 del 09/12/2019 e 1292 del 09/12/2019 alla data del 20/01/2020;
- di dover ribadire che la procedura prevista per la selezione delle istanze di partecipazione è a sportello con cadenza mensile a partire dalla data di attivazione e non prevede il criterio della priorità in base alla data di presentazione dell'istanza se non esclusivamente in caso di valutazione paritaria e di esaurimento delle risorse;
-

VISTI

- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11/07/2014;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017;
- Delibera n. 127 del 6 marzo 2018;
- Delibera n. 744 del 13/11/2018;
- Delibera n. 880 del 17/12/2018;
- Decreto Dirigenziale n. 55 del 21.01.2019;
- Delibera n. 161 del 17/04/2019;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di disporre il rinvio della data di inizio della presentazione delle istanze di cui agli avvisi adottati con i DD 1289 del 09/12/2019, 1290 del 09/12/2019 e 1292 del 09/12/2019 alla data del 20/01/2020;

2. di confermare che la procedura prevista per la selezione delle istanze di partecipazione è a sportello con cadenza mensile a partire dalla data di attivazione e non prevede il criterio della priorità in base alla data di presentazione dell'istanza se non esclusivamente in caso di valutazione paritaria e di esaurimento delle risorse;

3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020 in qualità di Organismo Intermedio;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania, di trasmettere il presente atto all'O.I e all'ANPAL per la pubblicazione sul portale nazionale di Garanzia Giovani.

M.A.D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1339 del 23/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 431-2019 - APPROVAZIONE DI STANDARD FORMATIVI PER LA FORMAZIONE DELLA FIGURA DI ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO AUTORIZZATI ALLA EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI - MODULI A - B - C - PERCORSI PROPEDEUTICI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 recante "*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. n. 13/2013*";

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che:

a) nella seduta del 17 aprile 2019 della Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome è stato sottoscritto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 281 del 28 agosto 1997 - Repertorio Atti n. 65/CSR - recante i criteri per la formazione teorico-pratica della figura dell'Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati per la revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017 n.214;

b) l'erogazione dei corsi di formazione teorico-pratici, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del sopra citato Accordo è devoluta ai soggetti accreditati ovvero autorizzati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

c) la Deliberazione di G.R. n. 431 del 17/09/2019 recepisce l'Accordo di cui al punto a), ex Allegato 1 al medesimo provvedimento e, contestualmente, dispone la revoca della precedente D.G.R. n. 157 del 19/04/2016;

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive degli Standard Formativi di dettaglio, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**), per l'avvio dei percorsi formativi utili alla "Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214":
   - **Modulo A – Teorico**;
   - **Modulo B – Teorico – Pratico**;
   - **Modulo C – Teorico – Pratico**;

b) potere disporre la revoca del precedente Decreto Dirigenziale n. 120 del 05/09/2016 emanato in esecuzione della precedente D.G.R. n. 157/2016;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 431/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive degli Standard Formativi di dettaglio, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**), per l'avvio dei percorsi formativi utili alla "Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214":
   - **Modulo A – Teorico**;
   - **Modulo B – Teorico – Pratico**;
   - **Modulo C – Teorico – Pratico**;
2. di disporre la revoca del precedente Decreto Dirigenziale n. 120 del 05/09/2016 emanato in esecuzione della precedente D.G.R. n. 157/2016;
3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   3.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Formativi di dettaglio

Percorsi formativi propedeutici per ammissione a esami di "ABILITAZIONE"

1. Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - **MODULO A – TEORICO**

2. Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - **MODULO B – TEORICO – PRATICO**

3. Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - **MODULO C - TEORICO-PRATICO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - MODULO A - TEORICO**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.59.173 - Riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore
Processo	Riparazione, manutenzione e demolizione di veicoli a motore ed assimilati
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Percorso regionale di riferimento	Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - MODULO A - TEORICO
Descrizione percorso	La formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - MODULO A - TEORICO è definita in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR) ed è finalizzata al rilascio di un'attestazione di Frequenza e Profitto, quale titolo di accesso al MODULO B TEORICO PRATICO.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	120
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	120
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	La formazione a distanza, ovvero in modalità e-learning, non è consentita in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti al MODULO A): 1. In alternativa possesso di uno dei seguenti titoli: - Diploma di liceo scientifico - Diploma quinquennali rilasciato da Istituto tecnico - Settore tecnologico - Diploma quinquennale di maturità rilasciato dagli Istituti professionali di Stato del settore industria/artigianato - Indirizzo manutenzione e assistenza tecnica - Diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore" - Altro titolo dichiarato equipollenti nei modi di legge. 2. Documentazione attestante esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali. L'esperienza consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione fra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso: a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122 b) centri di controllo c) aziende costruttrici di veicoli o loro impiantistica d) Università o Istituti scolastici superiori La durata minima temporale del periodo

	d'esperienza deve essere complessivamente di tre anni. L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al DPR 28/12/2000, n.455, dall'azienda o dall'Ente abilitato ad operare per le tematiche di cui sopra, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione teorica
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corpo docente è costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Al termine del modulo, sarà rilasciato al candidato, dal soggetto erogatore del corso, un'Attestazione di Frequenza e Profitto con indicazione delle assenze che non potranno superare il 20% delle ore previste. L'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo A è titolo di accesso alla frequenza del modulo B.
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR); Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, art. 13; Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, art. 4.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il presente standard formativo è definito in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, che prevede corsi di formazione teorico-pratica costituiti dai moduli elencati di seguito: • Modulo A teorico di durata di centoventi ore; • Modulo B teorico-pratico di durata di centosettantasei ore; • Modulo C teorico-pratico di durata di cinquanta ore. L'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo A è titolo di accesso alla frequenza del modulo B. I candidati in possesso dell'Attestazione di Frequenza e Profitto. relativa al modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. Gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui sopra hanno titolo ad accedere alla frequenza del modulo C. I candidati in possesso dell'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative, presso il competente Organismo di Supervisione, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017. L'ispettore abilitato al fine di mantenere il titolo abilitativo, deve seguire nella vigenza della propria attività un corso di aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo in CSR del 17 aprile 2019. Il corso di aggiornamento ha cadenza triennale e durata minima di venti ore. In ragione delle innovazioni tecniche o scientifiche, o degli aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni inerenti le revisioni, l'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, può impartire indicazioni specifiche sulla cadenza di aggiornamento, sulla durata del corso e sulle materie da aggiornare. L'aggiornamento ordinario verte sul contenuto teorico di cui al Modulo B in relazione all'abilitazione posseduta dall'ispettore. Al termine del corso di aggiornamento viene rilasciato un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il 10% delle ore previste. I candidati in possesso dei titoli di studio di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c) e d) dell'Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (laurea triennale in ingegneria meccanica e laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria), e delle relativa esperienza di cui all'articolo 2, comma 6, lettera b) (complessivamente sei mesi) sono esonerati dalla frequenza del modulo A.

ELENCO DEI MODULI

1 - MODULO A1 - TECNOLOGIA DEI VEICOLI CIRCOLANTI
2 - MODULO A2 - MATERIALI E PROPULSIONE DEI VEICOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - MODULO A3 - CARATTERISTICHE ACCESSORIE DEI VEICOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**MODULO A1 - TECNOLOGIA DEI VEICOLI CIRCOLANTI**
Conoscenze/contenuti	Principi della dinamica, principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica, sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistemi di forze, lavoro ed energia, misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto, tecnologia dei veicoli a motore, tecnica motoristica, meccanica del pneumatico, modelli di handling, sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto, componentistica, dispositivi ed impianti principali, dinamica dei veicoli terrestri, avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	54
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**MODULO A2 - MATERIALI E PROPULSIONE DEI VEICOLI**
Conoscenze/contenuti	Principi di Fisica tecnica, motori a combustione interna, costituzione e funzionamento, tipologie di propulsori, motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici, materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali, tecnologia meccanica, materiali e loro caratteristiche, comportamento meccanico dei materiali, costruzioni di auto e motoveicoli.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	26
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**MODULO A3 - CARATTERISTICHE ACCESSORIE DEI VEICOLI**
Conoscenze/contenuti	Cenni di elettronica, diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali, logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'iniezione, parametri, mappatura, riprogrammazione. Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche. Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags,bobina accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi. Applicazioni IT.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214. MODULO B – TEORICO - PRATICO**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.59.173 - Riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore
Processo	Riparazione, manutenzione e demolizione di veicoli a motore ed assimilati
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Percorso regionale di riferimento	Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214. MODULO B – TEORICO - PRATICO
Descrizione percorso	La formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - MODULO B – TEORICO - PRATICO è definita in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR) ed è finalizzata al rilascio di un'attestazione di Frequenza e Profitto, quale titolo di accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	176
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	176
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	La formazione a distanza, ovvero in modalità e-learning, non è consentita in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti al MODULO B): - Possesso di Attestazione di frequenza e profitto relativa al corso di formazione per "Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 - MODULO A - TEORICO" - In alternativa all'Attestato di cui al punto precedente: - possesso di Laurea triennale in ingegneria meccanica o Laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria; - documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali. L'esperienza consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione fra loro, aventi ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

	oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso: a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122 b) centri di controllo c) aziende costruttrici di veicoli o loro impiantistica d) Università o Istituti scolastici superiori La durata minima temporale dei periodo d'esperienza deve essere complessivamente di sei mesi. L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al decreto del presidente della Repubblica 28/12/2000, n.455, dall'azienda o dall'Ente abilitato ad operare per le tematiche di cui sopra, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. La parte pratica relativa ai moduli B1 e B2, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, deve avere una durata non superiore al quindici per cento del monte ore complessivo e comprende le ore in affiancamento di cui al modulo B2.
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corpo docente è costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. La parte pratica relativa ai moduli B1 e B2 deve essere svolta presso un centro autorizzato o in una officina attrezzata con apparecchiature di revisione. L'affiancamento previsto nel modulo B2 deve essere svolto durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Al termine del modulo, sarà rilasciato al candidato, dal soggetto erogatore del corso, un'Attestazione di Frequenza e Profitto con indicazione delle assenze che non potranno superare il 20% delle ore previste. I candidati in possesso dell'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR); Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, art. 13; Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, art. 4.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il presente standard formativo è definito in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, che prevede corsi di formazione teorico-pratica costituiti dai moduli elencati di seguito: • Modulo A teorico di durata di centoventi ore; • Modulo B teorico-pratico di durata di centosettantasei ore; • Modulo C teorico-pratico di durata di cinquanta ore. L'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo A è titolo di accesso alla frequenza del modulo B. I candidati in possesso dell'Attestazione di Frequenza e Profitto. relativa al modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. Gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui sopra hanno titolo ad accedere alla frequenza del modulo C. I candidati in possesso dell'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative, presso il competente Organismo di Supervisione, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017. L'ispettore abilitato al fine di mantenere il titolo abilitativo, deve seguire nella vigenza della propria attività un corso di aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo in CSR del 17 aprile 2019. Il corso di aggiornamento ha cadenza triennale e durata minima di venti ore. In ragione delle innovazioni tecniche o scientifiche, o degli aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni inerenti le revisioni, l'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, può impartire indicazioni specifiche sulla cadenza di aggiornamento, sulla durata del corso e sulle materie da aggiornare. L'aggiornamento ordinario verte sul contenuto teorico di cui al Modulo B in

fonte: http://burc.regione.campania.it

	relazione all’abilitazione posseduta dall’ispettore. Al termine del corso di aggiornamento viene rilasciato un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il 10% delle ore previste.

ELENCO DEI MODULI

1 - MODULO B1 - TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA
2 - MODULO B2 - METODI DI PROVA
3 - MODULO B3 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**MODULO B1 - TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA**
Conoscenze/contenuti	• Sistemi di frenatura • Sterzo • Campi visivi • Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici • Assi, ruote e pneumatici • Telaio e carrozzeria • Rumori ed emissioni • Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali • Sistemi IT di bordo
Vincoli (eventuali)	La parte pratica relativa ai moduli B1 e B2, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, deve avere una durata non superiore al quindici per cento del monte ore complessivo e comprende le ore in affiancamento di cui al modulo B2
Durata minima (ore)	74
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**MODULO B2 - METODI DI PROVA**
Conoscenze/contenuti	• Ispezioni visive sul veicolo • Valutazione delle carenze • Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo • Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE • Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione.
Vincoli (eventuali)	Il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato. La parte pratica relativa ai moduli B1 e B2, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, deve avere una durata non superiore al quindici per cento del monte ore complessivo e comprende le ore in affiancamento di cui al modulo B2
Durata minima (ore)	70
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**MODULO B3 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE**
Conoscenze/contenuti	• Sistemi di gestione della qualità (norme ISO) • Ambiente e sicurezza nei centri di revisione • Centri di Controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio. • Centri di Controllo: Verifiche ispettive • Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	32
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214. MODULO C - TEORICO-PRATICO**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.59.173 - Riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore
Processo	Riparazione, manutenzione e demolizione di veicoli a motore ed assimilati
Sequenza di processo	Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati
Percorso regionale di riferimento	Formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214. MODULO C - TEORICO-PRATICO
Descrizione percorso	La formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - MODULO C - TEORICO-PRATICO è definita in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR) ed è finalizzata al rilascio di un'attestazione di Frequenza e Profitto, quale titolo di accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	50
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	La formazione a distanza, ovvero in modalità e-learning, non è consentita in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti al MODULO C): Possesso del titolo, alternativamente, di: • Ispettore che ha sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui all'articolo 5 dell'Accordo ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, relativo a criteri di formazione dell'Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019, relativo al solo modulo B; • Ispettore qualificato ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.
Requisiti minimi didattici comuni a	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. La

tutte le UF/segmenti	parte pratica, riguarda le ore in affiancamento previste per il modulo C2.
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corpo docente è costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. L'affiancamento previsto nel modulo C2 deve essere svolto durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Al termine del modulo, sarà rilasciato al candidato, dal soggetto erogatore del corso, un'Attestazione di Frequenza e Profitto con indicazione delle assenze che non potranno superare il 20% delle ore previste. I candidati in possesso dell'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
Gestione dei crediti formativi	
Normativa di riferimento	Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR); Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, art. 13; Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, art. 4.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il presente standard formativo è definito in coerenza all'Accordo in CSR del 17 aprile 2019 (Rep. Atti n. 65/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, che prevede corsi di formazione teorico-pratica costituiti dai moduli elencati di seguito: • Modulo A teorico di durata di centoventi ore; • Modulo B teorico-pratico di durata di centosettantasei ore; • Modulo C teorico-pratico di durata di cinquanta ore. L'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo A è titolo di accesso alla frequenza del modulo B. I candidati in possesso dell'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. Gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui sopra hanno titolo ad accedere alla frequenza del modulo C. I candidati in possesso dell'Attestazione di Frequenza e Profitto relativa al modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative, presso il competente Organismo di Supervisione, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017. L'ispettore abilitato al fine di mantenere il titolo abilitativo, deve seguire nella vigenza della propria attività un corso di aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo in CSR del 17 aprile 2019. Il corso di aggiornamento ha cadenza triennale e durata minima di venti ore. In ragione delle innovazioni tecniche o scientifiche, o degli aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni inerenti le revisioni, l'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, può impartire indicazioni specifiche sulla cadenza di aggiornamento, sulla durata del corso e sulle materie da aggiornare. L'aggiornamento ordinario verte sul contenuto teorico di cui al Modulo B in relazione all'abilitazione posseduta dall'ispettore. Al termine del corso di aggiornamento viene rilasciato un attestato di frequenza e profitto, con indicazione delle assenze che non potranno superare il 10% delle ore previste.

ELENCO DEI MODULI

1 - MODULO C1 - TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA
2 - MODULO C2 - METODI DI PROVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**MODULO C1 - TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA**
Conoscenze/contenuti	• Sistemi di frenatura misti • Sterzo • Campi visivi • Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici • Assi, ruote e pneumatici • Telaio e carrozzeria • Rumori ed emissioni • Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali e complessi veicolari • Sistemi IT di bordo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**MODULO C2 - METODI DI PROVA**
Conoscenze/contenuti	• Ispezioni visive sul veicolo • Valutazione delle carenze • Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo • Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE • Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione
Vincoli (eventuali)	Il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.
Durata minima (ore)	30
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1340 del 23/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - MODIFICHE E INTEGRAZIONI - APPROVAZIONE N. 4 SCHEDE DESCRITTIVE DELLO STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RIFERITE ALLA ATTIVITA DI INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI - REVOCA D.D. N. 962-2019.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 definisce il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente ed abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

a) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

b) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

c) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

d) il Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

e) il Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

f) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro" e ss.mm.ii.*;

g) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 approva il (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale);

h) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania";
i) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
j) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
k) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
l) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, attua la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

CONSIDERATO che:

a) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali, ai sensi degli artt. 2, 5 e 7 del Regolamento regionale n. 9/2010 nel testo vigente *ratione temporis*, nonché della D.G.R. n. 223/2014, al fine di favorire la progettazione dei percorsi formativi sull'apposita piattaforma informatica regionale propedeutica all'attivazione delle edizioni corsuali, si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. quattro (4) Schede descrittive dello Standard Professionale e Formativo di dettaglio riferite all'attività di installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili, afferenti al Settore Economico

Professionale - SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

b) al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2, e all'Allegato 4 – comma 1, lett. f), del D. Lgs. n. 28/2011, si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. quattro (4) Schede descrittive dello Standard Formativo di dettaglio, riferite all'attività di installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili (Aggiornamento)", già qualificato al fine della abilitazione delle imprese, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

c) a seguito dell'aggiornamento degli Standard Professionali e Formativi di dettaglio di cui ai sopra indicati punti a) e b) è opportuno procedere alla revoca del precedente Decreto Dirigenziale n. 962 del 13/09/2019;

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare le Schede descrittive dello Standard Professionale e Formativo di dettaglio riferite all'attività di installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili, afferenti al Settore Economico Professionale - SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

b) potere approvare Schede descrittive dello Standard Formativo di dettaglio, riferite all'attività di installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili (Aggiornamento)", già qualificato al fine della abilitazione delle imprese, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

c) dovere revocare il D.D. n. 962 del 13/09/2019;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 28/2011;
- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;

- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le Schede descrittive dello Standard Professionale e Formativo di dettaglio riferite all'attività di installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili, afferenti al Settore Economico Professionale - SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di approvare Schede descrittive dello Standard Formativo di dettaglio, riferite all'attività di installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili (Aggiornamento)", già qualificato al fine della abilitazione delle imprese, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
3. di revocare il D.D. n. 962 del 13/09/2019;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   4.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   4.3 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive – Codice 50-02-00;
   4.4 alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 07 - Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica

1. Installatore e manutentore straordinario - Biomasse per usi energetici
2. Installatore e manutentore straordinario - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS
3. Installatore e manutentore straordinario - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
4. Installatore e manutentore straordinario - Sistemi solari termici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Installatore e manutentore straordinario - Biomasse per usi energetici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.57.884 - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale
Referenziazione ATECO 2007	F.43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione F.43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) F.43.22.04 - Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
2. Dimensionare impianti FER Biomasse per usi energetici (1963)
3. Verificare il funzionamento dell'impianto FER a Biomasse per usi energetici, predisponendo la documentazione richiesta (1971)
4. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento di impianti FER a Biomasse per usi energetici (1975)
5. Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)
6. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Biomasse per usi energetici (3259)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all'interazione con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
Indicatori	Corretta individuazione delle effettive esigenze del cliente; adozione ottimale delle tecniche di customer care; precisa condivisione di informazioni inerenti gli strumenti e le attrezzature disponibili .
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Dimensionare impianti FER Biomasse per usi energetici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al dimensionamento degli impianti FER - Biomasse per usi energetici.
Indicatori	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER a biomasse per usi energetici; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnico-progettuale ; adeguata elaborazione dei prezzi offerti.
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER termo-idraulici/elettrici a biomasse per usi energetici 2. Applicare tecniche di verifica di fattibilità tecnica di impianti FER a biomasse per usi energetici 3. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto FER a biomasse per usi energetici 4. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche di impianti FER a biomasse per usi energetici 5. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto FER a biomasse per usi energetici
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica di impianti FER a biomasse per usi energetici 3. Elementi di impiantistica FER termo-idraulica/elettrica a biomasse per usi energetici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Verificare il funzionamento dell'impianto FER a Biomasse per usi energetici, predisponendo la documentazione richiesta**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione usualmente reperibili sul mercato e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento dell' impianto FER a biomasse per usi energetici e preparazione della documentazione richiesta .
Indicatori	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto.
Abilità	1. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica 2. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo dell'impianto Fer a biomasse per usi energetici 3. Utilizzare strumenti di misura e verifica per impianti FER a biomasse per usi energetici 4. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione di impianti FER a biomasse per usi energetici
Conoscenze	1. Normativa cei/uni di settore riferite al collaudo di impianti a biomasse per usi energetici. 2. Tecniche di collaudo di impianti a biomasse per usi energetici 3. Tecniche di regolazione di impianti a biomasse per usi energetici 4. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente 5. Strumenti di misura e verifica di impianti FER a biomasse per usi energetici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento di impianti FER a Biomasse per usi energetici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali delle biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alla predisposizione dei relativi documenti.
Indicatori	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature 6. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 7. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di contabilità dei costi 3. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 4. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all' identificazione di situazioni di rischio potenziale nell' ambito della sicurezza.
Indicatori	Esatta rilevazione delle potenziali situazioni di rischio; precisa elaborazione di soluzioni organizzative tese a migliorare la sicurezza nell'ambiente di lavoro; individuazione ottimale delle attività operative non conformi agli standard di sicurezza .
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Biomasse per usi energetici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione usualmente reperibili sul mercato, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative all'installazione e/o manutenzione straordinaria di impianti a biomasse per usi energetici, sulla base delle specifiche di progetto.
Indicatori	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 3. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione di impianti a biomasse per usi energetici
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 4. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 5. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti fer a biomasse per usi energetici 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti FER a biomasse per usi energetici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore e manutentore straordinario - Biomasse per usi energetici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.57.884 - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario - Biomasse per usi energetici
Descrizione qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale
Referenziazione ATECO 2007	F.43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione F.43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) F.43.22.04 - Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 2 dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016 relativamente alla parte teorica (massimo 60 ore). La FAD è erogabile secondo le seguenti indicazioni: • UF:" Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili", max 10 ore consentite in FAD • UF "Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività"– max 10 ore consentite in FAD • Per le seguenti UF: "Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento", "Dimensionare impianti FER", "Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER" e "Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta", sono consentite max 40 ore relative alla parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

	da erogare come teoria.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	I percorsi sono riservati ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) del D.M. 37/2008 e s.m.i., così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 28 del 03 marzo 2011. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attività di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania. Nello specifico, in conformità a quanto indicato dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016, i laboratori per l'erogazione delle attività pratiche devono disporre di attrezzature specifiche dedicate ad ogni singolo percorso oggetto di qualificazione. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: - scelta della componentistica - condizioni, controllo e modalità di funzionamento dell'impianto - collaudo - manutenzione. I laboratori devono garantire la realizzazione di esercitazioni finalizzate all'utilizzo di strumenti, procedure e tecniche di montaggio tipici dell'impiantistica idraulica, meccanica ed elettrica, come all'effettuazione di misure termoidrauliche, elettriche, di temperatura, di pressione, ecc. Devono disporre, inoltre, delle attrezzature necessarie ad effettuare le operazioni di intervento meccanico, termoidraulico ed elettrico relative al montaggio dei componenti e di messa in opera dell'impianto. Fatta salva la presenza di attrezzature, macchinari, strumenti di misura, di controllo, di monitoraggio, apparecchiature per la misura delle grandezze elettriche, e fisiche (idrauliche, pressione, temperatura, etc..) i laboratori si caratterizzano in modo specifico per ogni singolo percorso, mettendo a disposizione di docenti e partecipanti diversi modelli di apparecchi con differenti tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori inoltre dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. I laboratori potranno non essere di proprietà dell'organizzatore del percorso formativo, ma all'atto della pubblicazione del corso occorrerà dichiarare quali laboratori saranno utilizzati ed averne regolare disponibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 80% delle ore complessive del percorso formativo. Esame pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La prova finale è costituita da una prova teorica e da una prova pratica. Quest'ultima mira a verificare la corretta installazione dell'impianto FER. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di qualifica professionale" per" Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Biomasse per usi energetici", ai sensi ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016.
Gestione dei crediti formativi	Per coloro che hanno già la qualifica di “Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili” relativamente ad una delle quattro macrotipologie di impiantistica, si riconoscono crediti formativi i a priori relativi alle UF:” Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili” ed “Identificare situazioni di rischio potenziale nell’ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività” per un totale di 20 ore.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di tutte le sei competenze elencate nello standard professionale. Coloro che hanno conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma l del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., sono tenuti a partecipare ad attività formative di aggiornamento ogni 3 anni ai fini del rinnovo della stessa, come disposto del comma 1, lett. f dell’allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e dell’Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016. E' obbligatorio destinare almeno 20 ore ad attività pratiche/laboratoriali relativamente alle segueni UF “Dimensionare impianti FER”, “Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria” e “Verificare il funzionamento dell'impianto FER predisponendo la documentazione richiesta”.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
2 - Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività
3 - Dimensionare impianti FER Biomasse per usi energetici
4 - Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Biomasse per usi energetici
5 - Verificare il funzionamento dell'impianto FER a Biomasse per usi energetici, predisponendo la documentazione richiesta
6 - Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento di impianti FER a Biomasse per usi energetici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Dimensionare impianti FER Biomasse per usi energetici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Dimensionare impianti FER Biomasse per usi energetici (1963)
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER termo-idraulici/elettrici a biomasse per usi energetici 2. Applicare tecniche di verifica di fattibilità tecnica di impianti FER a biomasse per usi energetici 3. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto FER a biomasse per usi energetici 4. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche di impianti FER a biomasse per usi energetici 5. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto FER a biomasse per usi energetici
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica di impianti FER a biomasse per usi energetici 3. Elementi di impiantistica FER termo-idraulica/elettrica a biomasse per usi energetici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità professionalizzanti.
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Biomasse per usi energetici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Biomasse per usi energetici (3259)
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione usualmente reperibili sul mercato, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 3. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione di impianti a biomasse per usi energetici
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 4. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 5. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti fer a biomasse per usi energetici 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti FER a biomasse per usi energetici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 10 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base.
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Verificare il funzionamento dell'impianto FER a Biomasse per usi energetici, predisponendo la documentazione richiesta**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verificare il funzionamento dell'impianto FER a Biomasse per usi energetici, predisponendo la documentazione richiesta (1971)
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione usualmente reperibili sul mercato e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale
Abilità	1. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica 2. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo dell'impianto Fer a biomasse per usi energetici 3. Utilizzare strumenti di misura e verifica per impianti FER a biomasse per usi energetici 4. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione di impianti FER a biomasse per usi energetici
Conoscenze	1. Normativa cei/uni di settore riferite al collaudo di impianti a biomasse per usi energetici. 2. Tecniche di collaudo di impianti a biomasse per usi energetici 3. Tecniche di regolazione di impianti a biomasse per usi energetici 4. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente 5. Strumenti di misura e verifica di impianti FER a biomasse per usi energetici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base.
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento di impianti FER a Biomasse per usi energetici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento di impianti FER a Biomasse per usi energetici (1975)
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature 6. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 7. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di contabilità dei costi 3. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 4. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Installatore e manutentore straordinario - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.57.885 - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore ADA.7.57.962 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
2. Dimensionare impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria (1964)
3. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria (1968)
4. Verificare il funzionamento dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, predisponendo la documentazione richiesta (1972)
5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria (1976)
6. Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all'interazione con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
Indicatori	Corretta individuazione delle effettive esigenze del cliente; adozione ottimale delle tecniche di customer care; precisa condivisione di informazioni inerenti gli strumenti e le attrezzature disponibili .
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Dimensionare impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di pompe di calore per riscaldamento refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul merc
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al dimensionamento degli impianti FER-Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua sanitaria .
Indicatori	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER a pompe di calore per riscaldamento refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnico-progettuale ; adeguata elaborazione dei prezzi offerti.
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER termoidraulici/ elettrici Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 2. Applicare tecniche di verifica di fattibilità tecnica di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 3. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 4. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 5. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 3. Elementi di impiantistica FER termo-idraulica/elettrica Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative all'installazione e manutenzione straordinaria di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, sulla base delle specifiche di progetto.
Indicatori	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 3. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione di impianti a Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 4. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 5. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Verificare il funzionamento dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, predisponendo la documentazione richiesta**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento di pompe di calore per il riscaldamento, refrigerazione, produzione di acqua calda sanitaria e preparazione della documentazione richiesta .
Indicatori	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto.
Abilità	1. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica 2. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo dell'impianto Fer Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 3. Utilizzare strumenti di misura e verifica per impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 4. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Conoscenze	1. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente 2. Normativa cei/uni di settore riferite al collaudo di impianti a Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 3. Tecniche di collaudo di impianti a Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 4. Tecniche di regolazione di impianti Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 5. Strumenti di misura e verifica di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali per le pompe di calore utili al riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, con particolare riferimento alla predisposizione dei relativi documenti.
Indicatori	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature 6. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 7. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di contabilità dei costi 3. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 4. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all' identificazione di situazioni di rischio potenziale nell' ambito della sicurezza.
Indicatori	Esatta rilevazione delle potenziali situazioni di rischio; precisa elaborazione di soluzioni organizzative tese a migliorare la sicurezza nell'ambiente di lavoro; individuazione ottimale delle attività operative non conformi agli standard di sicurezza .
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore e manutentore straordinario - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.57.885 - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore ADA.7.57.962 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS
Descrizione qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 2 dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016 relativamente alla parte teorica (massimo 60 ore). La FAD è erogabile secondo le seguenti indicazioni: • UF:" Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili", max 10 ore consentite in FAD • UF "Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività"– max 10 ore consentite in FAD • Per le seguenti UF: "Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento", "Dimensionare impianti FER", "Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER" e "Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta", sono consentite max 40 ore relative alla parte da erogare come teoria.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	I percorsi sono riservati ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) del D.M. 37/2008 e s.m.i., così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 28 del 03 marzo 2011. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attività di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania. Nello specifico, in conformità a quanto indicato dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016, i laboratori per l'erogazione delle attività pratiche devono disporre di attrezzature specifiche dedicate ad ogni singolo percorso oggetto di qualificazione. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: - scelta della componentistica - condizioni, controllo e modalità di funzionamento dell'impianto - collaudo - manutenzione. I laboratori devono garantire la realizzazione di esercitazioni finalizzate all'utilizzo di strumenti, procedure e tecniche di montaggio tipici dell'impiantistica idraulica, meccanica ed elettrica, come all'effettuazione di misure termoidrauliche, elettriche, di temperatura, di pressione, ecc. Devono disporre, inoltre, delle attrezzature necessarie ad effettuare le operazioni di intervento meccanico, termoidraulico ed elettrico relative al montaggio dei componenti e di messa in opera dell'impianto. Fatta salva la presenza di attrezzature, macchinari, strumenti di misura, di controllo, di monitoraggio, apparecchiature per la misura delle grandezze elettriche, e fisiche (idrauliche, pressione, temperatura, etc..) i laboratori si caratterizzano in modo specifico per ogni singolo percorso, mettendo a disposizione di docenti e partecipanti diversi modelli di apparecchi con differenti tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori inoltre dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. I laboratori potranno non essere di proprietà dell'organizzatore del percorso formativo, ma all'atto della pubblicazione del corso occorrerà dichiarare quali laboratori saranno utilizzati ed averne regolare disponibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 80% delle ore complessive del percorso formativo. Esame pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La prova finale è costituita da una prova teorica e da una prova pratica. Quest'ultima mira a verificare la corretta installazione dell'impianto FER. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di qualifica professionale" per" Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS", ai sensi ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016.
Gestione dei crediti formativi	Per coloro che hanno già la qualifica di "Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili" relativamente ad una delle quattro macrotipologie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	impiantistica, si riconoscono crediti formativi i a priori relativi alle UF:" Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili" ed "Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività" per un totale di 20 ore.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di tutte le sei competenze elencate nello standard professionale. Coloro che hanno conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma l del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., sono tenuti a partecipare ad attività formative di aggiornamento ogni 3 anni ai fini del rinnovo della stessa, come disposto del comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016. E' obbligatorio destinatare almeno 20 ore ad attività pratiche/laboratoriali relativamente alle segueni UF "Dimensionare impianti FER", "Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria" e "Verificare il funzionamento dell'impianto FER predisponendo la documentazione richiesta".

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
2 - Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività
3 - Dimensionare impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
4 - Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
5 - Verificare il funzionamento dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, predisponendo la documentazione richiesta
6 - Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Dimensionare impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Dimensionare impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria (1964)
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di pompe di calore per riscaldamento refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul merc
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER termoidraulici/ elettrici Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 2. Applicare tecniche di verifica di fattibilità tecnica di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 3. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 4. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 5. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 3. Elementi di impiantistica FER termo-idraulica/elettrica Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità professionalizzanti.
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria (1968)
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 3. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione di impianti a Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 4. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 5. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 10 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Verificare il funzionamento dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, predisponendo la documentazione richiesta**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verificare il funzionamento dell'impianto FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, predisponendo la documentazione richiesta (1972)
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale
Abilità	1. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica 2. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo dell'impianto Fer Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 3. Utilizzare strumenti di misura e verifica per impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 4. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Conoscenze	1. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente 2. Normativa cei/uni di settore riferite al collaudo di impianti a Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 3. Tecniche di collaudo di impianti a Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 4. Tecniche di regolazione di impianti Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria 5. Strumenti di misura e verifica di impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria (1976)
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature 6. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 7. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di contabilità dei costi 3. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 4. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Installatore e manutentore straordinario - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.56.166 - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
2. Dimensionare impianti FER Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici (1966)
3. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici (1970)
4. Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici (1974)
5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici (1978)
6. Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all'interazione con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
Indicatori	Corretta individuazione delle effettive esigenze del cliente; adozione ottimale delle tecniche di customer care; precisa condivisione di informazioni inerenti gli strumenti e le attrezzature disponibili .
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Dimensionare impianti FER Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al dimensionamento degli impianti FER- Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici.
Indicatori	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER a sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnico-progettuale ; adeguata elaborazione dei prezzi offerti.
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER termoidraulici/ elettrici sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 2. Applicare tecniche di verifica di fattibilità tecnica di impianti FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 3. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 4. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche di impianti FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 5. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica di impianti FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 3. Elementi di impiantistica FER termo-idraulica/elettrica sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica
Oggetto di osservazione	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.
Indicatori	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 3. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione di impianti di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 4. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 5. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento di sistemi fotovoltaici, termoelettrici e preparazione della documentazione richiesta .
Indicatori	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto.
Abilità	1. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica 2. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo dell'impianto Fer di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 3. Utilizzare strumenti di misura e verifica per impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 4. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione di impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Conoscenze	1. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente 2. Normativa cei/uni di settore riferite al collaudo di impianti di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 3. Tecniche di collaudo di impianti di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 4. Tecniche di regolazione di impianti di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 5. Strumenti di misura e verifica di impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali per i sistemi fotovoltaici e fotoelettrici, con particolare riferimento alla predisposizione dei relativi documenti.
Indicatori	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature 6. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 7. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di contabilità dei costi 3. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 4. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all' identificazione di situazioni di rischio potenziale nell' ambito della sicurezza.
Indicatori	Esatta rilevazione delle potenziali situazioni di rischio; precisa elaborazione di soluzioni organizzative tese a migliorare la sicurezza nell'ambiente di lavoro; individuazione ottimale delle attività operative non conformi agli standard di sicurezza .
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore e manutentore straordinario - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.56.166 - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Descrizione qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 2 dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016 relativamente alla parte teorica (massimo 60 ore). La FAD è erogabile secondo le seguenti indicazioni: • UF:" Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili", max 10 ore consentite in FAD • UF "Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività"– max 10 ore consentite in FAD • Per le seguenti UF: "Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento", "Dimensionare impianti FER", "Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER" e "Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta", sono consentite max 40 ore relative alla parte da erogare come teoria.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei	I percorsi sono riservati ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. c)

partecipanti	del D.M. 37/2008 e s.m.i., così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 28 del 03 marzo 2011. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attività di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania. Nello specifico, in conformità a quanto indicato dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016, i laboratori per l'erogazione delle attività pratiche devono disporre di attrezzature specifiche dedicate ad ogni singolo percorso oggetto di qualificazione. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: - scelta della componentistica - condizioni, controllo e modalità di funzionamento dell'impianto - collaudo - manutenzione. I laboratori devono garantire la realizzazione di esercitazioni finalizzate all'utilizzo di strumenti, procedure e tecniche di montaggio tipici dell'impiantistica idraulica, meccanica ed elettrica, come all'effettuazione di misure termoidrauliche, elettriche, di temperatura, di pressione, ecc. Devono disporre, inoltre, delle attrezzature necessarie ad effettuare le operazioni di intervento meccanico, termoidraulico ed elettrico relative al montaggio dei componenti e di messa in opera dell'impianto. Fatta salva la presenza di attrezzature, macchinari, strumenti di misura, di controllo, di monitoraggio, apparecchiature per la misura delle grandezze elettriche, e fisiche (idrauliche, pressione, temperatura, etc..) i laboratori si caratterizzano in modo specifico per ogni singolo percorso, mettendo a disposizione di docenti e partecipanti diversi modelli di apparecchi con differenti tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori inoltre dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. I laboratori potranno non essere di proprietà dell'organizzatore del percorso formativo, ma all'atto della pubblicazione del corso occorrerà dichiarare quali laboratori saranno utilizzati ed averne regolare disponibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 80% delle ore complessive del percorso formativo. Esame pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La prova finale è costituita da una prova teorica e da una prova pratica. Quest'ultima mira a verificare la corretta installazione dell'impianto FER. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di qualifica professionale" per" Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici", ai sensi ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016.
Gestione dei crediti formativi	Per coloro che hanno già la qualifica di "Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili" relativamente ad una delle quattro macrotipologie di impiantistica, si riconoscono crediti formativi i a priori relativi alle UF:" Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili" ed "Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività" per un totale di 20 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali ulteriori indicazioni	Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di tutte le sei competenze elencate nello standard professionale. Coloro che hanno conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma l del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., sono tenuti a partecipare ad attività formative di aggiornamento ogni 3 anni ai fini del rinnovo della stessa, come disposto del comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016. E' obbligatorio destinare almeno 20 ore ad attività pratiche/laboratoriali relativamente alle segueni UF "Dimensionare impianti FER", "Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria" e "Verificare il funzionamento dell'impianto FER predisponendo la documentazione richiesta".

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
3 - Dimensionare impianti FER Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
4 - Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività
4 - Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
5 - Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
6 - Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Dimensionare impianti FER Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Dimensionare impianti FER Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici (1966)
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER termoidraulici/ elettrici sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 2. Applicare tecniche di verifica di fattibilità tecnica di impianti FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 3. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 4. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche di impianti FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 5. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica di impianti FER sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 3. Elementi di impiantistica FER termo-idraulica/elettrica sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità professionalizzanti
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici (1970)
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 3. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione di impianti di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 4. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 5. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 10 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base.
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici (1974)
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale
Abilità	1. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica 2. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo dell'impianto Fer di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 3. Utilizzare strumenti di misura e verifica per impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 4. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione di impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Conoscenze	1. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente 2. Normativa cei/uni di settore riferite al collaudo di impianti di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 3. Tecniche di collaudo di impianti di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 4. Tecniche di regolazione di impianti di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici 5. Strumenti di misura e verifica di impianti FER di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base.
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici (1978)
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature 6. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 7. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di contabilità dei costi 3. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 4. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Installatore e manutentore straordinario - Sistemi solari termici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.56.166 - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione di sistemi solari termici. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
2. Dimensionare impianti FER Sistemi solari termici (1965)
3. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi solari termici (1969)
4. Verificare il funzionamento dell'impianto FER Sistemi solari termici, predisponendo la documentazione richiesta (1973)
5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento dei Sistemi solari termici (1977)
6. Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all'interazione con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
Indicatori	Corretta individuazione delle effettive esigenze del cliente; adozione ottimale delle tecniche di customer care; precisa condivisione di informazioni inerenti gli strumenti e le attrezzature disponibili .
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Dimensionare impianti FER Sistemi solari termici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di sistemi solari termici, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al dimensionamento di impianti FER- Sistemi solari termici.
Indicatori	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER a sistemi solari termici; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnicoprogettuale ; adeguata elaborazione dei prezzi offerti.
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER termoidraulici/ elettrici Sistemi solari termici 2. Applicare tecniche di verifica di fattibilità tecnica di impianti FER Sistemi solari termici 3. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto FER Sistemi solari termici 4. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche di impianti FER Sistemi solari termici 5. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto FER Sistemi solari termici
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica di impianti FER Sistemi solari termici 3. Elementi di impiantistica FER termo-idraulica/elettrica Sistemi solari termici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi solari termici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di sistemi solari termici, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative all' installazione e/o manutenzione straordinaria di sistemi solari termici, sulla base delle specifiche di progetto .
Indicatori	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 3. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione di impianti Sistemi solari termici
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 4. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 5. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti FER Sistemi solari termici 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti FER Sistemi solari termici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Verificare il funzionamento dell'impianto FER Sistemi solari termici, predisponendo la documentazione richiesta**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di sistemi solari termici e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento di sistemi solari termici e preparazione della documentazione richiesta
Indicatori	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto
Abilità	1. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica 2. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo dell'impianto Fer Sistemi solari termici 3. Utilizzare strumenti di misura e verifica per impianti FER Sistemi solari termici 4. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione di impianti FER Sistemi solari termici
Conoscenze	1. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente 2. Normativa cei/uni di settore riferite al collaudo di impianti di Sistemi solari termici 3. Tecniche di collaudo di impianti di Sistemi solari termici 4. Tecniche di regolazione di impianti di Sistemi solari termici 5. Strumenti di misura e verifica di impianti FER Sistemi solari termici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento dei Sistemi solari termici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di sistemi solari termici
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali per i sistemi solari termici, con particolare riferimento alla predisposizione dei relativi documenti.
Indicatori	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature 6. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 7. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 3. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 4. Elementi di budgeting 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Oggetto di osservazione	Le operazioni volte all' identificazione di situazioni di rischio potenziale nell' ambito della sicurezza.
Indicatori	Esatta rilevazione delle potenziali situazioni di rischio; precisa elaborazione di soluzioni organizzative tese a migliorare la sicurezza nell'ambiente di lavoro; individuazione ottimale delle attività operative non conformi agli standard di sicurezza .
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore e manutentore straordinario - Sistemi solari termici**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.56.166 - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario - Sistemi solari termici
Descrizione qualificazione	L'Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) è un operatore in grado di realizzare un impianto FER. Nello specifico cura l'installazione e la manutenzione di sistemi solari termici. Esegue inoltre il collaudo dell'impianto, rilasciando la documentazione richiesta. Infine interagisce con il cliente, anche consigliandolo sulle migliori e più idonee soluzioni tecnologiche ed impiantistiche in funzione delle specifiche necessità e del contesto territoriale.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 2 dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016 relativamente alla parte teorica (massimo 60 ore). La FAD è erogabile secondo le seguenti indicazioni: • UF:" Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili", max 10 ore consentite in FAD • UF "Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività"– max 10 ore consentite in FAD • Per le seguenti UF: "Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento", "Dimensionare impianti FER", "Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER" e "Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta", sono consentite max 40 ore relative alla parte da erogare come teoria.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	I percorsi sono riservati ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) del D.M. 37/2008 e s.m.i., così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 28 del 03 marzo 2011.

	Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attività di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania. Nello specifico, in conformità a quanto indicato dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016, i laboratori per l'erogazione delle attività pratiche devono disporre di attrezzature specifiche dedicate ad ogni singolo percorso oggetto di qualificazione. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: - scelta della componentistica - condizioni, controllo e modalità di funzionamento dell'impianto - collaudo - manutenzione. I laboratori devono garantire la realizzazione di esercitazioni finalizzate all'utilizzo di strumenti, procedure e tecniche di montaggio tipici dell'impiantistica idraulica, meccanica ed elettrica, come all'effettuazione di misure termoidrauliche, elettriche, di temperatura, di pressione, ecc. Devono disporre, inoltre, delle attrezzature necessarie ad effettuare le operazioni di intervento meccanico, termoidraulico ed elettrico relative al montaggio dei componenti e di messa in opera dell'impianto. Fatta salva la presenza di attrezzature, macchinari, strumenti di misura, di controllo, di monitoraggio, apparecchiature per la misura delle grandezze elettriche, e fisiche (idrauliche, pressione, temperatura, etc..) i laboratori si caratterizzano in modo specifico per ogni singolo percorso, mettendo a disposizione di docenti e partecipanti diversi modelli di apparecchi con differenti tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori inoltre dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. I laboratori potranno non essere di proprietà dell'organizzatore del percorso formativo, ma all'atto della pubblicazione del corso occorrerà dichiarare quali laboratori saranno utilizzati ed averne regolare disponibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 80% delle ore complessive del percorso formativo. Esame pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La prova finale è costituita da una prova teorica e da una prova pratica. Quest'ultima mira a verificare la corretta installazione dell'impianto FER. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di qualifica professionale" per" Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Sistemi solari termici", ai sensi ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016.
Gestione dei crediti formativi	Per coloro che hanno già la qualifica di "Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili" relativamente ad una delle quattro macrotipologie di impiantistica, si riconoscono crediti formativi i a priori relativi alle UF:" Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili" ed "Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività" per un totale di 20 ore.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di tutte le sei competenze elencate nello

	standard professionale. Coloro che hanno conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma l del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., sono tenuti a partecipare ad attività formative di aggiornamento ogni 3 anni ai fini del rinnovo della stessa, come disposto del comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/12/2016. E' obbligatorio destinare almeno 20 ore ad attività pratiche/laboratoriali relativamente alle segueni UF "Dimensionare impianti FER", "Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria" e "Verificare il funzionamento dell'impianto FER predisponendo la documentazione richiesta".

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
2 - Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività
3 - Dimensionare impianti FER Sistemi solari termici
4 - Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi solari termici
5 - Verificare il funzionamento dell'impianto FER Sistemi solari termici, predisponendo la documentazione richiesta
6 - Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento dei Sistemi solari termici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (1962)
Risultato atteso	Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse
Abilità	1. Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi 2. Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori 3. Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie 4. Applicare tecniche di interazione con il cliente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche 3. Tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction 4. Tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività (1979)
Risultato atteso	Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime
Abilità	1. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale 2. Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità 3. Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 4. Prefigurare forme comportamentali di prevenzione 5. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario 6. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione 7. Identificare i fabbisogni formativi del personale
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio 2. Normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive 3. Normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie fer 4. Elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Dimensionare impianti FER Sistemi solari termici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Dimensionare impianti FER Sistemi solari termici (1965)
Risultato atteso	A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di sistemi solari termici, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato
Abilità	1. Definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER termoidraulici/ elettrici Sistemi solari termici 2. Applicare tecniche di verifica di fattibilità tecnica di impianti FER Sistemi solari termici 3. Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto FER Sistemi solari termici 4. Capacità di lettura ed applicazioni di manuali d'uso e schede tecniche di impianti FER Sistemi solari termici 5. Elaborare lo schema funzionale dell'impianto FER Sistemi solari termici
Conoscenze	1. Disegno tecnico 2. Componentistica termo-idraulica/elettrica di impianti FER Sistemi solari termici 3. Elementi di impiantistica FER termo-idraulica/elettrica Sistemi solari termici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità professionalizzanti
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi solari termici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi solari termici (1969)
Risultato atteso	Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di sistemi solari termici, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica
Abilità	1. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e, sequenze e tempi di svolgimento di attività 2. Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 3. Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione di impianti Sistemi solari termici
Conoscenze	1. Sistema di qualità e principali modelli 2. Normativa cei/uni di settore 3. Elementi di organizzazione del lavoro e procedure di gestione delle risorse umane 4. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità 5. Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti FER Sistemi solari termici 6. Tecniche e strumenti per il controllo degli impianti FER Sistemi solari termici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 10 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base.
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Verificare il funzionamento dell'impianto FER Sistemi solari termici, predisponendo la documentazione richiesta**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verificare il funzionamento dell'impianto FER Sistemi solari termici, predisponendo la documentazione richiesta (1973)
Risultato atteso	Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di sistemi solari termici e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale
Abilità	1. Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica 2. Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo dell'impianto Fer Sistemi solari termici 3. Utilizzare strumenti di misura e verifica per impianti FER Sistemi solari termici 4. Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione di impianti FER Sistemi solari termici
Conoscenze	1. Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente 2. Normativa cei/uni di settore riferite al collaudo di impianti di Sistemi solari termici 3. Tecniche di collaudo di impianti di Sistemi solari termici 4. Tecniche di regolazione di impianti di Sistemi solari termici 5. Strumenti di misura e verifica di impianti FER Sistemi solari termici
Vincoli (eventuali)	Prevedere minimo 5 ore dedicate alle esercitazioni inerenti conoscenze e abilità di base.
Durata minima (ore)	15
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento dei Sistemi solari termici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento dei Sistemi solari termici (1977)
Risultato atteso	Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di sistemi solari termici
Abilità	1. Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura 2. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione 3. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 4. Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze 5. Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature 6. Applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività 7. Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi 3. Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento 4. Elementi di budgeting 5. Tecniche di rendicontazione 6. Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico/elettrico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Standard Formativo – Aggiornamento obbligatorio

SEP 07 - Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica

1. Installatore e manutentore straordinario - Biomasse per usi energetici – Aggiornamento
2. Installatore e manutentore straordinario - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS – Aggiornamento
3. Installatore e manutentore straordinario - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici – Aggiornamento
4. Installatore e manutentore straordinario - Sistemi solari termici

"*Aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili qualificato al fine della abilitazione delle imprese ex Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, art. 15, comma 2 e Allegato 4 – comma 1, lett. f).*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore e manutentore straordinario - Biomasse per usi energetici - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Abilitazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario - Biomasse per usi energetici - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili qualificato al fine della abilitazione delle imprese ex D.Lgs 03.03.2011, n.28, art. 15, c. 2"a norma del comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	16
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 50% del monte ore complessivo del percorso, restando l'obbligo di realizzazione di esercitazione pratica.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso della qualificazione di Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Biomasse per usi energetici, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i.. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: scelta della componentistica; condizioni, controllo e modalita' di funzionamento dell'impianto; collaudo; manutenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attivita' di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Il laboratorio deve essere attrezzato con adeguate risorse tecniche e fornito di componentistica, ai fini di montaggio, installazione, regolazione e misura, manutenzione. Va garantita una adeguata presenza di tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il possesso dei requisiti sopra richiamati è dichiarato in sede di presentazione della proposta formativa, corredato da tutti gli elementi utili alla verifica della loro consistenza e conformità. E' facoltà della amministrazione competente l'esperimento di verifica ispettiva in loco
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2. L'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento e' la frequenza del 100% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Aggiornamento per Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Biomasse per usi energetici", ai sensi del comma 1, lett. f), dell'All. 4, al D.Lgs. n. 28/2011".
Gestione dei crediti formativi	--
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (11G0067)" All. 4 comma 1 lettera F. - L. 90/2013 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" art. 17 - Conferenza delle Regioni del 22 dicembre 2016 "Linee guida per uno standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (Fer)- ai sensi D.Lgs.28/2011"
Eventuali ulteriori indicazioni	--

ELENCO DEI MODULI

1 - Aggiornamento sulle tecnologie - Biomasse per usi energetici
2 - Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
3 - Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER - Biomasse per usi energetici

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Aggiornamento sulle tecnologie - Biomasse per usi energetici**
Conoscenze/contenuti	1. Caratteristiche tecnologiche degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	6
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER**
Conoscenze/contenuti	1. Caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	2
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER - Biomasse per usi energetici**
Conoscenze/contenuti	1. Applicazione su casi reali o didattici delle conoscenze e gli schemi di azione, introdotti nei moduli teorici precedenti, utili all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento triennale proprio di chi ha conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma 1 del D.lgs. 28/2011 e s.m.i.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	8
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore e manutentore straordinario - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Abilitazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili qualificato al fine della abilitazione delle imprese ex D.Lgs. 03.03.2011, n.28, art. 15, c. 2" a norma del comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	16
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 50% del monte ore complessivo del percorso, restando l'obbligo di realizzazione di esercitazione pratica
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso della qualificazione di Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS -, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i.. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e'ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: scelta della

fonte: http://burc.regione.campania.it

	componentistica; condizioni, controllo e modalita' di funzionamento dell'impianto; collaudo; manutenzione.
Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attivita' di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Il laboratorio deve essere attrezzato con adeguate risorse tecniche e fornito di componentistica, ai fini di montaggio, installazione, regolazione e misura, manutenzione. Va garantita una adeguata presenza di tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il possesso dei requisiti sopra richiamati è dichiarato in sede di presentazione della proposta formativa, corredato da tutti gli elementi utili alla verifica della loro consistenza e conformità. E' facoltà della amministrazione competente l'esperimento di verifica ispettiva in loco
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2 .L'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento e' la frequenza del 100% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Aggiornamento per Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS, ai sensi del comma 1 , lett. f), dell'All. 4, al D.Lgs. n. 28/2011"
Gestione dei crediti formativi	--
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (11G0067)" All. 4 comma 1 lettera F. - L. 90/2013 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni inmateria di coesione sociale" art. 17 - Conferenza delle Regioni del 22 dicembre 2016 "Linee guida per uno standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (Fer) - ai sensi D.Lgs. 28/2011"
Eventuali ulteriori indicazioni	--

ELENCO DEI MODULI

1 - Aggiornamento sulle tecnologie - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS
2 - Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
3 - Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Aggiornamento sulle tecnologie - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS**
Conoscenze/contenuti	1. Caratteristiche tecnologiche degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	6
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER**
Conoscenze/contenuti	1. Caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	2
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER - Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS**
Conoscenze/contenuti	1. Applicazione su casi reali o didattici delle conoscenze e gli schemi di azione, introdotti nei moduli teorici precedenti, utili all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento triennale proprio di chi ha conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma 1 del D.lgs. 28/2011 e s.m.i.
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	8
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore e manutentore straordinario - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Abilitazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili qualificato al fine della abilitazione delle imprese ex D.Lgs. 03.03.2011, n. 28, art. 15, c. 2" a norma del comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	16
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 50% del monte ore complessivo del percorso,restando l'obbligo di realizzazione di esercitazione pratica
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso della qualificazione di Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici -, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i.. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto alivello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e'ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: scelta della

fonte: http://burc.regione.campania.it

	componentistica; condizioni, controllo e modalita' di funzionamento dell'impianto; collaudo; manutenzione.
Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attivita' di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Il laboratorio deve essere attrezzato con adeguate risorse tecniche e fornito di componentistica, ai fini di montaggio, installazione, regolazione e misura, manutenzione. Va garantita una adeguata presenza di tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazione di verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il possesso dei requisiti sopra richiamati è dichiarato in sede di presentazione della proposta formativa, corredato da tutti gli elementi utili alla verifica della loro consistenza e conformità. E' facoltà della amministrazione competente l'esperimento di verifica ispettiva in loco
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2. L'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento e' la frequenza del 100% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Aggiornamento per Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, ai sensi del comma 1 , lett. f), dell'All. 4, al D.Lgs. n. 28/2011"
Gestione dei crediti formativi	--
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (11G0067)" All. 4 comma 1 lettera F. - L. 90/2013 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" art. 17 - Conferenza delle Regioni del 22 dicembre 2016 "Linee guida per uno standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (Fer) - ai sensi D.Lgs. 28/2011"
Eventuali ulteriori indicazioni	--

ELENCO DEI MODULI

1 - Aggiornamento sulle tecnologie - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici
2 - Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
3 - Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Aggiornamento sulle tecnologie - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Conoscenze/contenuti	1. Caratteristiche tecnologiche degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	6
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER**
Conoscenze/contenuti	1. Caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	2
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER - Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici**
Conoscenze/contenuti	1. Applicazione su casi reali o didattici delle conoscenze e gli schemi di azione, introdotti neimoduli teorici precedenti, utili all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento triennale propriodi chi ha conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma 1 del D.lgs. 28/2011 e s.m.i.
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	8
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore e manutentore straordinario - Sistemi solari termici - Aggiornamento**
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Abilitazione regionale di riferimento	Installatore e manutentore straordinario - Sistemi solari termici - Aggiornamento
Descrizione abilitazione	Aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili qualificato al fine della abilitazione delle imprese ex D.Lgs. 03.03.2011, n. 28, art. 15, c. 2" a norma del comma 1, lett. f dell'allegato 4 al D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	16
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 50% del monte ore complessivo del percorso, restando l'obbligo di realizzazione di esercitazione pratica.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso della qualificazione di Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Sistemi solari termici -, ai sensi dell'articolo 15 ,comma 1, del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i.. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e'ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. La formazione a carattere pratico si sostanzia di esercitazioni in aula e in laboratorio, su attrezzature e circuiti a carattere didattico e/o su simulatori, in condizioni di sicurezza, dimostrative ed esemplificative relative ai processi di lavoro dell'installatore: scelta della componentistica; condizioni, controllo e modalita' di funzionamento dell'impianto; collaudo; manutenzione.

Requisiti minimi di risorse professionali	I formatori devono essere in possesso sia di una esperienza documentata, almeno quinquennale, nella progettazione e/o gestione e/o manutenzione di impianti FER, sia di una conoscenza adeguata della legislazione e della normativa, nell'ambito della specifica tematica oggetto della docenza. Possono svolgere l'attivita' di formatore anche i tecnici che operano presso i produttori di tecnologie con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Il laboratorio deve essere attrezzato con adeguate risorse tecniche e fornito di componentistica, ai fini di montaggio, installazione, regolazione e misura, manutenzione. Va garantita una adeguata presenza di tecnologie da individuare tra le più attuali e diffuse, sistemi impiantistici completi e potenzialmente funzionanti che prevedano la possibilità di simulazionedi verifiche, montaggi e manutenzioni dei singoli componenti, simulando anche eventuali guasti. I laboratori dovranno rispettare la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il possesso dei requisiti sopra richiamati è dichiarato in sede di presentazione della proposta formativa, corredato da tutti gli elementi utili alla verifica della loro consistenza e conformità. E' facoltà della amministrazione competente l'esperimento di verifica ispettiva in loco.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo. 2 .L'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento e' la frequenza del 100% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze previste dal corso. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Aggiornamento per Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - Sistemi solari termici, ai sensi del comma 1 , lett. f), dell'All. 4, al D.Lgs. n. 28/2011"
Gestione dei crediti formativi	--
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (11G0067)" All. 4 comma 1 lettera F. - L. 90/2013 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" art. 17 - Conferenza delle Regioni del 22 dicembre 2016 "Linee guida per uno standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (Fer) - ai sensi D.Lgs. 28/2011"
Eventuali ulteriori indicazioni	--

ELENCO DEI MODULI

1 - Aggiornamento sulle tecnologie - Sistemi solari termici
2 - Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
3 - Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER - Sistemi solari termici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.1	
Denominazione modulo	**Aggiornamento sulle tecnologie - Sistemi solari termici**
Conoscenze/contenuti	1. Caratteristiche tecnologiche degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	6
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.2	
Denominazione modulo	**Aggiornamento sulle caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER**
Conoscenze/contenuti	1. Caratteristiche dei mercati e degli incentivi degli impianti FER
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	2
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO MODULO n.3	
Denominazione modulo	**Attività pratica: esercitazioni sulle tecnologie FER - Sistemi solari termici**
Conoscenze/contenuti	1. Applicazione su casi reali o didattici delle conoscenze e gli schemi di azione, introdotti nei moduli teorici precedenti, utili all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento triennale proprio di chi ha conseguito la qualificazione di cui all'art. 15, comma 1 del D.lgs. 28/2011 e s.m.i.
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima (ore)	8
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 29/11/2019

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DGR N 621 DEL 15 NOVEMBRE 2011 PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI APPROVAZIONE DEI SOGGETTI DA ABILITARE ALLA FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 3.04.2001, n. 120 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero;

b. con l'accordo del 27 febbraio 2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per i rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico. Le stesse stabiliscono che le Regioni definiscono i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni;

c. con decreto 18 marzo 2011 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;

d. con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programnma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni.

VISTI

a. il decreto dirigenziale n. 6 del 15.03.2012 e s.m. istitutivo del Tavolo tecnico scientifico, di supporto al Coordinamento Regionale in capo alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera;

b. la circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 – p -20/05/2014 recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014.

CONSIDERATO

a. che, come stabilito con decreto dirigenziale n. 34 del 25.06.2019, l'accreditamento ha validità triennale e può essere rinnovato previa presentazione dell'istanza di accreditamento in uno con la documentazione prevista;

b. che, come previsto con decreto dirigenziale del 06/11/2019, n. 56, pubblicato sul BURC n. 68 dell'11/11/2019, sono state valute n. 8 istanze di accreditamento ;

c. che è pervenuta n. 1 istanza di revisione istruttoria sulla scorta della documentazione integrativa presentata ed approvata;

RITENUTO

a. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

b. di approvare l'elenco degli enti riaccreditati e dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione (allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

c. di approvare le istanze di integrazione formatori (allegato B);

VISTO il decreto dirigenziale n**.**143 del 27.09.2019 di conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. denominata "Assistenza Ospedaliera" presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per i responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza

(L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 201, n. 165 e Decreto del presidente della Repubblica n. 62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

2. di approvare e pubblicare l'elenco degli enti accreditati e dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Maria Rosaria Romano

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO A

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	FIRST AID Blsd Ricciardi	Giaccio Salvatore	Ciaramella Raffaele	Pontillo Maria		
			Pontillo Giovanni	Italiano Pier Francesco		
			Vestini Patrizia	Italiano Michele		
			D'andrea pasqualina			
2	Fo.Svi.Ter. Srl	De Vita Mario	De Vita Mario	D'Onofrio Maurizio		
			Di Benedetto Antonio	Iacoviello Angelo		
			Perretta Giovanna	De Stasio Francesco		
				Rizzo Carmela		
3	Teknoinforma	Pacileo Mario	Ligammari Franco	Sannino Antonio	Ronga Giuseppe	No Attestato
			Piccolo Marcello	Bruno Luigi	Gaito Claudio	No Attestato
			Ladevaia Carlo	Cuomo Martina		
				Rinaldi Valentina		
4	Misericordia Croce San Giovanni	Liguori Giovanni	Liguori Giovanni	Crocetto Felice		
			De Masi Andrea	Giuliano Maria Immacolata		
			Cerbone Melania	Romano Carmine		
			De Vivo Noemi			
		NON	**ACCREDITATI**			
1	CRI Comitato di Pompei	TUTTI ISTRUTTORI LAICI				
2	CRI Comitato di S. Maria Capua Vetere - Curti	TUTTI ISTRUTTORI LAICI				
3	IRC Comunità sede Nazionale	TUTTI ISTRUTTORI LAICI				
4	Artes srl	NO REQUISITI DEL Direttore Scientifico (linee guida)				
5	Diadema APS	Curriculum privi di firma e mancata richiesta di integrazione				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/11/2019

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DGR N 621 DEL 15 NOVEMBRE 2011 PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI RIACCREDITAMENTO ED APPROVAZIONE INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 3.04.2001, n. 120 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero;

b. con l'accordo del 27 febbraio 2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per i rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico. Le stesse stabiliscono che le Regioni definiscono i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni;

c. con decreto 18 marzo 2011 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;

d. con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programnma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni.

VISTI

a. il decreto dirigenziale n. 6 del 15.03.2012 e s.m. istitutivo del Tavolo tecnico scientifico, di supporto al Coordinamento Regionale in capo alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera;

b. la circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 – p -20/05/2014 recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014.

CONSIDERATO

a. che, come stabilito dalle Linee guida regionali approvate con decreto dirigenziale n. 34 del 25.06.2019, l'accreditamento ha validità triennale e può essere rinnovato previa presentazione dell'istanza di accreditamento in uno con la documentazione prevista;

b. che sono pervenute presso il Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza n. 23 istanze di riaccreditamento;

c. che sono pervenute n. 13 istanze di integrazione formatori;

RITENUTO

a. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

b. di approvare l'elenco degli enti riaccreditati e dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione (allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

c. di approvare le istanze di integrazione formatori (allegato B);

VISTO il decreto dirigenziale n**.**143 del 27.09.2019 di conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. denominata "Assistenza Ospedaliera" presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per i responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

(Decreto Legislativo 30 marzo 201, n. 165 e Decreto del presidente della Repubblica n. 62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

2. di approvare e pubblicare l'elenco degli enti riaccreditati e dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

3. di approvare le istanze di integrazione formatori pervenute dagli enti accreditati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato B);

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Maria Rosaria Romano

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO A

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	MG. Media Soc. Coop. Sociale	Sepe Saro				
2	ASL Napoli 3 – C.O. 118 Napoli Sud	Criscuolo Salvatore			Francesco Paolo Ruocco	non confermato
3	ACIIEF Scuola di Formazione professionale	De Magistris Luigi	Magagnotto Antonio	Cerqua Filomena	Cimminiello Patrizio	no attestato
			Piscopo Agrippino		Russo Gaetano	Curriculum non corrispondente
4	ALFIS Associazione Libera	De Angelis Luigi	Contaldo Gaetano	Aromando Pasqualino James		
				Episcopo angelo		
				Garone Eleonora		
				Gorrese Luisa		
				Isoldi Giuseppe		
				Larocca Francesco		
				Nuccorini Giancarlo		
				Pagano Biagino		
				Panzuto Giuseppe		
				Zinno Luigina		
				Orvetto Giulio		
5	Servizi Sanitari Integrati	Clara Belluomo Anello	Romano Rosario	Stragapede beatrice		
			Selvaggio Simone	Furfaro Ciro		
6	L'Albero Della Vita	Boccia Gabriele			Mirra Michele	non confermato
7	ENAP sas	Longobardi Mario		Spina Antonella	De Simone Giorgio	no attestato
				Panico Alessandra	Filosa Mario	non confermato
8	Soc. Med. Soccorso Simeso	Baldi Andrea	Contaldo Gaetano	Iavarone Assunta	Montecchi Cristina	non confermato
			Pagano Biagino	Mastangelo Antonio	Speranza Michele	non confermato
				Procaccio Giuseppe	Cammino Alessandro	non confermato
				Spagnuolo Antonio	D'Avanzo Salvatore	non confermato
					Torto Romano	non confermato

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
					Cipitelli Marco	non confermato
					Monastra Luca	non confermato
					Caiazzo Vincenzo	non confermato
					Canzanella Pasquale	non confermato
					Tammaro Dario	non confermato
					Furfaro Ciro	non confermato
					Remo Luciani	non confermato
					Stragapede Stefano	non confermato
					Stragapede Beatrice	non confermato
					Tiso Riccardo	non confermato
					Dell'Aquila Giancarlo	non confermato
9	U.I.L.D.M.	Diana Dora Paola Luisella			Guerriero Maria	non confermata
10	Onlus Matese Vita	Mannella Roberto	Giacomantuono Gianpaolo	Iovaro Damiana	Giaquinto Francesco	Non confermato
			Sasso Pietro	Tartaglia Maddalena	De Risi Angelo	Non confermato
					Funiciello Antonio	Non confermato
					Giacomantuono Pasquale	Non confermato
					Landolfi Alessandro	Non confermato
					Orsi Giuditta non Confer	Non confermato
11	THES - Training Health	Bono Giovanni	Piattoli Matteo	D'Ambrosio Floriana	Di Matteo Antonio	Non confermato
			Simeone Massimo		Bozza Gabriele	Non confermato
			Cardillo Luca			
12	Ente Coop. Soc. Alpha	Crisci Mario		Autiero Marilisa		
				Izzo Rocco Massimo		
				Cuomo Martina		
				Rinaldi Valentina		
				Ferraro Antonio		
				Shchipskyy Maksym		
				Cencelli Manuela		
13	SIAATIP	Galante Dario Mass. Giorgio	Petito Massimo	Bonassisa Vincenzo	Umbaldo Angela	Non confermato
			Spina Antonella	Bonasissa Rocco	De Luca Michele	Non confermato
			Iuliano Nicola	Luciano Marcello	Grande Monica	Non confermato
				Garofalo Annamaria	Palumbo Salvatore	Non confermato
				Alfano Alfonso	Bruno Ludovico	Non confermato

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
				Pennino Marco	Papa Raffaele	Non confermato
					Ranno Mariano	Non confermato
					Di Franco Vincenzo	Non confermato
14	Centro Selform Progetto Cuore	Aliberti Graziello Carmine			Aliberti Graziello Carmine	Non confermato
					Piscitelli Domenico	Non confermato
15	Ass. Sportiva Dilettantistica Antonio Vitolo	Riccio Gerardo	Sabato Anzelmo	Cuomo Santino		
				Cuomo Gianluigi		
16	Sevig. Srl	Riccio Giuseppe	Iannacone Mirella	Pistola Ilaria	Naclerio Carla	manca curriculum
			Panariello Francesco	Marotta Anna	Morosillo Francesco	Non confermato
			Merenda Mauro	Piacci Marco	Memoli Giorgia	Non confermato
			Lanni Giancarlo		Iacobucci Antonio	Non confermato
			Coppola Ciro		Mariani Anna	Non confermato
			Coppola Alessia		Parisi Serena	Non confermato
17	Biomed	Morante Vincenzo				
18	Asl Caserta C.O. 118	Mannella Roberto				
19	Io, Amico del Mio Cuore	Criscuolo Salvatore		Coraggio Angela	D'Amaro Concetta	Non confermato
				Gargiulo Marianunzia	Pasquale Leon de Padova	Non confermato
20	CdF ForMolise	Troiano Herbert			Faioli Mariangela	manca curriculum
					Celozzi Antonio	manca curriculum
21	Il Punto onlus	Torino Annarita	Pecoraro Antonio			
22	Assc. 3H Heart Health holism	Monastra Luca	Monastra Luca	Giancarlo Dell'Aquila	Tammaro Dario	Non confermato
			Capozzolo Claudia		Caiazzo Massimiliano	Non confermato
			Russo Gaetano			
23	Ente Magistra Formazione	Mannella Roberto				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO B

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	**Associazione DEFIVITA**			Vitale Marialuisa		
				Landinetti Caterina		
				Salinas Marica		
				De Cecio Antonio		
				Grumiro Giuseppe		
2	**CRI Comitato Regionale della Campania**		Longobardi Mario	Renzi Pasquale		
				Pecunioso Angelo		
				Fiocco Rosalba		
3	**CRI Comitato Alto Casertano e Matesino**	La Vedova Mario		Pone Veronica		
4	**Missione Soccorso**			Gallo Giuseppe		
				Nuccorini Giancarlo		
5	**Ass. RE Heart**		Mastroianni Domenico Mario	De Cecio antonio		
				Di Lillo Giuseppina		
				Fiocco Rosalba		
				Pecunioso Angelo		
				De Angelis Emilia		
6	**I Battiti del Cuore**			Lombardo Anna		
				Belaeff Gianluca		
				Rosetti Claudia		
				Di aloia angela		
				Palladino Franco Salvatore		
				Cafaro Eugenio		
				Festa Brunella		
				Mercuriazi Svetlana		
7	**La Gioiosa**	Di Caterino Emilio	Fiammetta Daniele		Fioretto Carmine	non confermato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
8	**Info Emergency**		Pesce Giuseppina	Gambardella Luciano		
				Quadrano Luca		
				Evangelista Deborah		
				Rega Elia		
				Cennamo Nicola		
				Cennamo Antonio		
9	**ASD Deca Sport**			D'Aniello Enza	Policastro Francesco	manca curriculum
				Stasio Maria	Costantino Emilio	manca curriculum
				Mastrangelo Antonio	Benevenga Francesco	manca curriculum
				Buccella Cosimo	Di Pace Lucio	manca curriculum
				Bamonte Antonio	Senese Sandro	manca curriculum
				De Ceglie Mauro		
10	Amici del Cuore di Salerno		Faiella Anita	Esposito Anna		
			Ardovino Giovanni			
			Eusebio Giuseppina			
			Ingrosso Marco			
			Leone Angelina			
			Manzi Massimo			
11	**Ente Espansione**		Di Benedetto Antonio			
12	**l'Albero del Cuore APS**				Iuspa Giovanni	manca curriculum
					Penta Carmela	manca curriculum
					Copot Maria Valentina	manca curriculum
13	**Gi.Vi.**				Pennino Marco	richiesta cancellazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 92 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO INFERMIERE DELUCA ETTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il D.lgs. n. 112/98, nel disciplinare il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della L.n.59/97, stabilisce, all'art.124 comma 2 , che è trasferito alle Regioni il riconoscimento del Servizio Sanitario prestato all'estero, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica , di cui alla L.n.735/60 e all'art.26 del D.P.R. n.761/79;

VISTA l'istanza con la quale il **Sig.re ***OMISSIS*** – Infermiere-** nato il ***OMISSIS a ***OMISSI **,** cittadino italiano , chiede che sia riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge 10/07/1960 n° 735, il servizio sanitario prestato all'estero dal giorno **1/10/2018** al giorno **8/11/2019** – **tempo pieno** - che venga stabilita altresì , l'equipollenza del servizio stesso a quelli previsti dalla legislazione italiana ;

CONSIDERATO :

- che i provvedimenti di riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero vengono adottati dall'Amministrazione Regionale utilizzando, come parametro di valutazione delle richieste, i criteri già determinati e finora seguiti dal Ministero stesso;

- che il Ministero della Sanità fino al conferimento della funzione alla Regione, effettuava il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai sensi della legge 735/1960 sulla base dei due pareri del Consiglio di Stato - Sz II^ n° 21/93 del 22/10/1974 e Sez-1 n. 965 del 20/10/1978 e stabiliva l'equipollenza del servizio prestato all'estero a quelli previsti dalla legislazione italiana nel rispetto della ratio della citata legge 735/60, consistente nell'attribuire agli interessati un trattamento paritario nei confronti dei sanitari che prestano servizio in Italia.

RILEVATO :

- che dall'istruttoria effettuata sull'istanza presentata dal **Sig.re ***OMISSIS***** e dalla documentazione allegata , con nota n. 0762031 del 13/12/2019 , ai termini di legge è emerso : che il servizio per il quale il **Sig.re ***OMISSIS***** chiede il riconoscimento , è stato svolto dal giorno **1/10/2018** all' **8/11/2019** presso **i**l **" Basildon University Hospital Nethermayne-Basildon – NHS –National Health Service - Essex " -** che è un ente pubblico , come si evince dalla documentazione , nel reparto di **Radiologia ,** in qualità di **Infermiera .**

RITENUTO:

- che pertanto può essere dichiarata l'equiparazione del servizio prestato all'estero dall'interessato dal giorno **1/10/2018 all' 8/11/2019 – tempo pieno –** in qualità di **Infermiere.**

VISTA la legge 10/7/1960 n.735;

VISTO il DPR 20/12/1979 n.761;

VISTO il DPR 220/2001;

VISTO l'art. 52 comma I della legge 388/2000;

VISTA la DGRC n.810/2016 ;

VISTO il D.P.G.R. n. 239 del 30 novembre 2016 ;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto , ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L.n. 190/2013 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 , n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013 n. 62) ;

Alla stregua del'istruttoria del funzionario responsabile del procedimento , nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Personale SSR ;

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- che il servizio per il quale il **Sig.re ***OMISSIS***** chiede il riconoscimento è stato svolto a **tempo pieno** dal giorno **1/10/2018 all' 8/11/2019** presso il **" Basildon University Hospital Nethermayne – Basildon - NHS National Foundation Trust - Essex "** che è un ente pubblico , come si evince dalla documentazione , nel reparto di **Radiologia** , in qualità **di Infermiere .**

Tale servizio in qualità di **Infermiere** è equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario ai sensi dell'art. 22 del DPR 27/3/2001 n.220 " Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del SSN" ;

-di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ;

- di trasmettere all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza - Casa di vetro - del sito istituzionale della Regione Campania.

Dott.Gaetano Patrone

Decreto Dirigenziale n. 93 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO ALESSIA BARESCHINI 1

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il D.lgs. n. 112/98, nel disciplinare il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della L.n.59/97, stabilisce, all'art.124 comma 2 , che è trasferito alle Regioni il riconoscimento del Servizio Sanitario prestato all'estero, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica , di cui alla L.n.735/60 e all'art.26 del D.P.R. n.761/79;

VISTA l'istanza con la quale la **Sig.ra ***OMISSIS*** ***O – Infermiera-** nata il ***OMISSIS ad ***OMISSIS*** **,** cittadina italiana , chiede che sia riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge 10/07/1960 n° 735, il servizio sanitario prestato all'estero dal giorno **20/07/2015** al **19/11/2019 – tempo pieno** - che venga stabilita altresì , l'equipollenza del servizio stesso a quelli previsti dalla legislazione italiana ;

CONSIDERATO :

- che i provvedimenti di riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero vengono adottati dall'Amministrazione Regionale utilizzando, come parametro di valutazione delle richieste, i criteri già determinati e finora seguiti dal Ministero stesso;

- che il Ministero della Sanità fino al conferimento della funzione alla Regione, effettuava il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai sensi della legge 735/1960 sulla base dei due pareri del Consiglio di Stato - Sz II^ n° 21/93 del 22/10/1974 e Sez-1 n. 965 del 20/10/1978 e stabiliva l'equipollenza del servizio prestato all'estero a quelli previsti dalla legislazione italiana nel rispetto della ratio della citata legge 735/60, consistente nell'attribuire agli interessati un trattamento paritario nei confronti dei sanitari che prestano servizio in Italia.

RILEVATO :

- che dall'istruttoria effettuata sull'istanza presentata dalla Sig.ra *****OMISSIS*** ***O** e dalla documentazione allegata , con nota n. 0762018 del 13/12/2019 , ai termini di legge è emerso : che il servizio per il quale la **Sig.ra ***OMISSIS*** ***O** chiede il riconoscimento , è stato svolto dal giorno **20/07/2015** al **19/11/2019** presso **il " St. George 's University Hospital- NHS National Foundation Trust - Londra " -** che è un ente pubblico , come si evince dalla documentazione , nel reparto di Sala Operatoria Multidisciplinare Pediatrica **,** in qualità di **Infermiera .**

RITENUTO:

- che pertanto può essere dichiarata l'equiparazione del servizio prestato all'estero dall'interessata dal giorno **20/07/2015** al **19/11/2019 – tempo pieno –** in qualità di **Infermiera.**

VISTA la legge 10/7/1960 n.735;

VISTO il DPR 20/12/1979 n.761;

VISTO il DPR 220/2001;

VISTO l'art. 52 comma I della legge 388/2000;

VISTA la DGRC n.810/2016 ;

VISTO il D.P.G.R. n. 239 del 30 novembre 2016 ;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto , ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L.n. 190/2013 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 , n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013 n. 62) ;

Alla stregua dell'istruttoria del funzionario responsabile del procedimento , nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Personale SSR ;

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- che il servizio per il quale la **Sig.ra ***OMISSIS*** ***O** chiede il riconoscimento è stato svolto a **tempo pieno** dal giorno **20/07/2015** al **19/11/2019** presso il **" St. George's University Hospital – NHS National Foundation Trust - Londra "** che è un ente pubblico , come si evince dalla documentazione , nel reparto di sala operatoria multidisciplinare pediatrica , in qualità di **Infermiera .**

Tale servizio in qualità di **Infermiera** è equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario ai sensi dell'art. 22 del DPR 27/3/2001 n.220 " Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del SSN" ;

-di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ;

- di trasmettere all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza - Casa di vetro - del sito istituzionale della Regione Campania.

Dott.Gaetano Patrone

Decreto Dirigenziale n. 94 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

SERVIZUIO PRESTATO ALL'ESTERO CARLA ZUPPA1

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il D.lgs. n. 112/98, nel disciplinare il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della L.n.59/97, stabilisce, all'art.124 comma 2 , che è trasferito alle Regioni il riconoscimento del Servizio Sanitario prestato all'estero, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica , di cui alla L.n.735/60 e all'art.26 del D.P.R. n.761/79;

VISTA l'istanza con la quale la **Sig.ra ***OMISSIS* – Infermiera-** nata il ***OMISSIS a ***OMISSI **,** cittadina italiana , chiede che sia riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge 10/07/1960 n° 735, il servizio sanitario prestato all'estero dal **2/03/2015 al 22/10/2018 – tempo pieno -** che venga stabilita altresì , l'equipollenza del servizio stesso a quelli previsti dalla legislazione italiana ;

CONSIDERATO :

- che i provvedimenti di riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero vengono adottati dall'Amministrazione Regionale utilizzando, come parametro di valutazione delle richieste, i criteri già determinati e finora seguiti dal Ministero stesso;

- che il Ministero della Sanità fino al conferimento della funzione alla Regione, effettuava il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai sensi della legge 735/1960 sulla base dei due pareri del Consiglio di Stato - Sz II^ n° 21/93 del 22/10/1974 e Sez-1 n. 965 del 20/10/1978 e stabiliva l'equipollenza del servizio prestato all'estero a quelli previsti dalla legislazione italiana nel rispetto della ratio della citata legge 735/60, consistente nell'attribuire agli interessati un trattamento paritario nei confronti dei sanitari che prestano servizio in Italia.

RILEVATO :

- che dall'istruttoria effettuata sull'istanza presentata dalla **Sig.ra ***OMISSIS*** e dalla documentazione allegata , con nota n. 0703842 del 20/11/2019 , ai termini di legge è emerso : che il servizio per il quale la **Sig.ra ***OMISSIS*** chiede il riconoscimento , è stato svolto dal **2/03/2015 al 22/10/2018 – tempo pieno** - presso l **" East and North Hertfordshire - NHS Foundation Trust – Lister Hospital-Stevenage- Herts" -** che è un ente pubblico , come si evince dalla documentazione , nel reparto di Trauma e Chirurgia Ortopedica **,** in qualità di **Infermiera .**

RITENUTO:

- che pertanto può essere dichiarata l'equiparazione del servizio prestato all'estero dall'interessata dal giorno **2/3/2015 al 22/10/2018– tempo pieno –** in qualità di **Infermiera.**

VISTA la legge 10/7/1960 n.735;

VISTO il DPR 20/12/1979 n.761;

VISTO il DPR 220/2001;

VISTO l'art. 52 comma I della legge 388/2000;

VISTA la DGRC n.810/2016 ;

VISTO il D.P.G.R. n. 239 del 30 novembre 2016 ;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto , ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L.n. 190/2013 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 , n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013 n. 62) ;

Alla stregua del'istruttoria del funzionario responsabile del procedimento , nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Personale SSR ;

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- che il servizio per il quale la **Sig.ra ***OMISSIS*** chiede il riconoscimento è stato svolto dal giorno **2/3/2015 al 22/10/2018 – tempo pieno -** presso l' **"East and North Hertfordshire - NHS Foundation Trust – Lister Hospital-Stevenage- Herts "** che è un ente pubblico , come si evince dalla documentazione , nel reparto di **Trauma e Chirurgia Ortopedica** , in qualità **di Infermiera**

Tale servizio in qualità di **Infermiera** è equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario ai sensi dell'art. 22 del DPR 27/3/2001 n.220 " Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del SSN" ;

-di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ;

- di trasmettere all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza - Casa di vetro - del sito istituzionale della Regione Campania.

Dott.Gaetano Patrone

Decreto Dirigenziale n. 553 del 19/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N.17 DEL 17 FEBBRAIO 2009- CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA DI CANDIDATI IDONEI PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA-ATTO RICOGNITIVO SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL QUARTO INTERPELLO E AGGIORNAMENTO GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 108 del 18 marzo 2016 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania, bandito DD n. 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n. 17 del 17 febbraio 2009 e pubblicati sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009;

b) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 è stata rettificata la graduatoria definitiva approvata con il precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016;

c) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, definito poi con il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 108 del 18 marzo 2016;

d) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017 è stato aggiornato l'elenco delle sedi offerte al primo interpello;

e) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11/8/2017 sono stati aggiornati sia l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche disponibili per il secondo interpello che la graduatoria dei candidati idonei;

f) all'esito del terzo interpello sono state oggetto di rinuncia la sede n. 2 del Comune di Nusco da parte dell'assegnatario dott. Di Donna Antonio e la sede unica rurale del Comune di Salza Irpina da parte dell'assegnatario dott. Falcone Gerardo con la conseguenza che gli assegnatari, ai sensi dell'art. 10 del Bando di concorso, sono definitivamente esclusi dalla graduatoria e che non risultando altri candidati che ne abbiano indicato la preferenza in sede di interpello le sedi in questione sono inserite nell'elenco aggiornato utile per il quarto interpello;

g) all'esito del terzo interpello è stata rinunciata da parte della dott.ssa Millauro Barbara la sede urbana n. 19 del Comune di Pozzuoli assegnata, a seguito dello scorrimento delle scelte effettuate, alla dott.ssa Gramaglia Gina Franca con la conseguente esclusione delle predette candidate dalla graduatoria, ai sensi dell'art. 10 del Bando di concorso;

h) all'esito del terzo interpello è stata rinunciata da parte del dott. Confalone Salvatore la sede rurale n. 1 del Comune di Santa Marina assegnata, a seguito dello scorrimento delle scelte effettuate, alla dott.ssa Marino Marina con la conseguente esclusione dei predetti candidati dalla graduatoria, ai sensi dell'art. 10 del Bando di concorso;

i) all'esito del terzo interpello è stata rinunciata da parte del dott. Moauro Vittorio la sede rurale n. 4 del Comune di Camerota-Lentiscosa assegnata, a seguito dello scorrimento delle scelte effettuate, alla dott.ssa Pinnella Maria Teresa con la conseguente esclusione dei predetti candidati dalla graduatoria, ai sensi dell'art. 10 del Bando di concorso;

RITENUTO

a) ricollocare la dott.ssa Agatiello Francesca Maria nella posizione spettante in graduatoria così come indicato nel DD Tutela della Salute - UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30/12/2016, all'esito del contenzioso definito con la sentenza di appello n. 1216/2019 e le

valutazioni ulteriori adottate dalla Commissione esaminatrice e la ricorrente nella seduta svoltasi in data 11/11/2019 ;

b) per un caso di omonimia rettificare il punteggio alla candidata Vallefuoco Teresa nata il 28/3/1964, da punti 69,335 a punti 64,922, in quanto, erroneamente, sono stati valutati i titoli della candidata Vallefuoco Teresa nata il 16/7/1972, con posizionamento nella graduatoria al posto spettante;

ATTESO che

a) con nota prot. 694 del 13/3/2019 il Comune di Trevico ha trasmesso la deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 13/3/2019 con la quale è stata revocata la deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 9/5/2018 avente ad oggetto "Esercizio di prelazione sede farmaceutica rurale del Comune di Trevico";

b) con nota prot. 5636 del 19/4/2019 il Comune di Trentola Ducenta ha rinunciato al diritto di prelazione esercitato sulla terza sede farmaceutica;

c) il Comune di Calvizzano è decaduto dal diritto di prelazione esercitato sulla terza sede farmaceutica con sentenza, passata in giudicato, del TAR Campania n. 4444/2019 e che la sede risulta priva di zonizzazione con la conseguenza che l'eventuale assegnatario conseguirà la medesima a seguito delle determinazioni che saranno assunte dall'ente comunale competente;

d) con Ordinanza del TAR Campania n. 614/2019 è stata respinta l'istanza cautelare avanzata dalla candidata Paolicchio Mariangela nel ricorso promosso avverso la decadenza dall'assegnazione, in sede di primo interpello, della la sede n. 6 del Comune di Volla, dichiarata con nota della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi prot. 19397 del 11/1/2019, per non aver aperto la farmacia nel termine dei dodici mesi assegnati, con la conseguenza che l'eventuale assegnatario conseguirà la medesima a seguito della definizione del contenzioso;

e) la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Fragneto l'Abate (BN) si è resa vacante e disponibile a seguito di assegnazione alla titolare di altra sede disponibile nell'ambito del concorso in questione;

f) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 330 del 17/7/2019 si è resa disponibile la sede farmaceutica urbana n. 5 del Comune di Orta di Atella (CE) a seguito della dichiarazione di decadenza della titolarità, ai sensi ex art. 113 TULLSS RD 1265/34, nei confronti della dott.ssa Toto Angela;

g) rientrano in elenco la sede n. 4 del Comune di Forio d'Ischia e la sede n. 3 del Comune di Orta di Atella assegnate nell'ambito del primo interpello e non aperte nel termine dei dodici mesi previsti;

ATTESO che permangono sub judice i provvedimenti di decadenza dall'esercizio di prelazione dichiarata nei confronti del Comune di Melito: sedi n. 6-7-9, come riportato nei precedenti provvedimenti rispetto alle quali occorre escluderle dall' assegnazione;

CONSIDERATO che in vista dell'attivazione del quarto interpello si è reso opportuno procedere a una nuova ricognizione delle sedi farmaceutiche disponibili di cui all'ALL. 1, facente parte del presente provvedimento, e a un aggiornamento della graduatoria dei candidati idonei di cui all'ALL. 2 facente parte del presente provvedimento;

RICHIAMATE le modalità di svolgimento dell'interpello adottate con il DD Tutela della Salute – UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 3/2/2017 e DD Tutela della Salute - UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 del 11/8/2018;

STABILIRE che

a) in vista della scadenza quadriennale della graduatoria definitiva approvata con il UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 108 del 18 marzo 2016 pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009 si rende opportuno invitare a partecipare al quarto interpello tutti i candidati presenti nella graduatoria allegata al presente provvedimento;

b) che i provvedimenti di assegnazione delle sedi farmaceutiche saranno adottati subordinatamente all'esito positivo dei controlli di veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso nei confronti dei candidati le cui dichiarazioni non siano state già oggetto di controllo;

RITENUTO al fine di facilitare ai candidati tra quali tipologie sedi farmaceutiche poter effettuare le scelte in relazione alle modalità di interpello contraddistinguere le sedi come di seguito riportato:

A= sedi di nuovo inserimento in elenco;
B= sedi inserite nell'elenco relativo al primo interpello;
C=sedi inserite negli elenchi del primo, secondo e terzo interpello;

RITENUTO, altresì, sempre in relazione alle modalità di interpello, suddividere i candidati in tre gruppi come di seguito:

- i partecipanti al primo, secondo e terzo interpello non assegnatari di sede inseriti nella graduatoria aggiornata e allegata al presente provvedimento occupanti il posto dal n. 1 al posto n. 12, potranno effettuare le proprie scelte relativamente alle sedi farmaceutiche contraddistinte dalla lettera A;

- i candidati invitati al secondo e terzo interpello risultati non assegnatari di sede, inseriti nella graduatoria aggiornata e allegata al presente decreto occupanti il posto dal n. 13 al posto n. 51 potranno effettuare le proprie scelte relativamente alle sedi farmaceutiche contraddistinte dalla lettera A e B;

- i candidati occupanti il posto dal n. 52 al posto n. 590 potranno effettuare le proprie scelte

  relativamente alle sedi farmaceutiche contraddistinte dalla lettera A – B e C;

PREVEDERE l'inserimento nella lettera d'invito all'interpello il corrispondente elenco di sedi candidati il corrispondente elenco di sedi farmaceutiche oggetto di scelta per ciascuna tipologia di candidati di cui ai precedenti punti;

FISSARE l'avvio della procedura del quarto interpello in data successiva al 6/1/2020 preceduto da avviso da pubblicarsi sul Portale della Regione Campania all'indirizzo:

http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/assegnazione-nuove-sedi-farmaceutiche

RILEVATO che il numero delle sedi farmaceutiche disponibili da assegnare al quarto interpello è risultato essere 18;

VISTI
il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
la L. 8.3.1968, nr. 221

la L. 2.4.1968, nr. 475
il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
la L. 28.10.1999, nr. 389
il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare l'art. 48, comma 29
la L.R. 13/1985
la legge n.27 del 24.03.2012;
la legge n. 124 del 04 agosto 2017;
la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L.n.190/2013 e D.lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013,n.62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1) ricollocare la dott.ssa Agatiello Francesca Maria nella posizione spettante in graduatoria così come indicato nel DD Tutela della Salute - UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30/12/2016, all'esito del contenzioso definito con la sentenza di appello n. 1216/2019 e le valutazioni ulteriori adottate dalla Commissione esaminatrice e la ricorrente nella seduta svoltasi in data 11/11/2019;
2) rettificare il punteggio della candidata Vallefuoco Teresa nata il 28/3/1964, da punti 69,335 a punti 64,922, per la quale erroneamente sono stati valutati i titoli della candidata Vallefuoco Teresa nata il 16/7/1972, con posizionamento nella graduatoria al posto spettante;
3) escludere dall' assegnazione le sedi sub judice nn. 6-7-9 del Comune di Melito;
4) approvare l'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per il quarto interpello risultante dalla nuova ricognizione come riportate nell'ALL. 1, facente parte del presente provvedimento;
5) approvare l'aggiornamento della graduatoria dei candidati idonei di cui all'ALL. 2 facente parte del presente provvedimento;
6) stabilire che
   a) in vista della scadenza quadriennale della graduatoria definitiva approvata con il UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 108 del 18 marzo 2016 pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009 si rende opportuno invitare a partecipare al quarto interpello tutti i candidati presenti nella graduatoria allegata al presente provvedimento;

b) che i provvedimenti di assegnazione delle sedi farmaceutiche saranno adottati subordinatamente all'esito positivo dei controlli di veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso nei confronti dei candidati le cui dichiarazioni non siano state già oggetto di controllo;

7) contraddistinguere le sedi come di seguito riportato:
A= sedi di nuovo inserimento in elenco;
B= sedi inserite nell'elenco relativo al primo interpello;
C =sedi inserite negli elenchi del primo, secondo e terzo interpello;

8) suddividere i candidati partecipanti al quarto interpello in tre gruppi con la specifica delle sedi opzionabili, come di seguito:

- i partecipanti al primo, secondo e terzo interpello non assegnatari di sede inseriti nella graduatoria aggiornata e allegata al presente provvedimento occupanti il posto dal n. 1 al posto n. 12, potranno effettuare le proprie scelte relativamente alle sedi farmaceutiche contraddistinte dalla lettera A;

- i candidati invitati al secondo e terzo interpello risultati non assegnatari di sede, inseriti nella graduatoria aggiornata e allegata al presente decreto occupanti il posto dal n. 13 al posto n. 51 potranno effettuare le proprie scelte relativamente alle sedi farmaceutiche contraddistinte dalla lettera A e B;

- i candidati occupanti il posto dal n. 52 al posto n. 590 potranno effettuare le proprie scelte

  relativamente alle sedi farmaceutiche contraddistinte dalla lettera A – B e C;

9) prevedere l'inserimento nella lettera d'invito all'interpello il corrispondente elenco di sedi candidati il corrispondente elenco di sedi farmaceutiche oggetto di scelta per ciascuna tipologia di candidati di cui ai precedenti punti;

10) fissare l'avvio della procedura del quarto interpello in data successiva al 6/1/2020 preceduto da avviso da pubblicarsi sul Portale della Regione Campania all'indirizzo:
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/assegnazione-nuove-sedi-farmaceutiche

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne sarà dato avviso sul portale regionale www.regione.campania.it

Ugo TRAMA

CONCORSO PER SEDI FARMACEUTICHE BANDITO CON D.D. N. 13/2009 ELENCO SEDI IV INTERPELLO (ALL. 1)						
Nr.	**Prov.**	**Comune**	**Es. nr.**	**Indennità Avviamento**	**Tipo Farmacia**	**ZONA**
1	AV	CAIRANO	UNICA RURALE	E. 113.032,00	C	Intero territorio comunale
2	AV	CALABRITTO	2		C	Frazione Quaglietta
3	NA	CALVIZZANO	3		B	IL COMUNE NON HA IDENTIFICATO LA ZONA
4	NA	FORIO D'ISCHIA	4		B	Via Prov.le Lacco (denominata anche SS270 Forio-Lacco) dall'incrocio posto tra via Spinesante e via Spinavola (campo sportivo) fino all'Hotel S. Lorenzo, ossia dal numero civico 32 fino al numero civico 228, via Tommaso Cigliano, via F. Calise.
5	BN	FRAGNETO L'ABATE	UNICA RURALE	E.512.176,20	A	Intero territorio comunale
6	SA	MONTEFORTE CILENTO	UNICA RURALE	E. 84.741,00	C	Intero territorio comunale
7	AV	MONTEVERDE	UNICA RURALE	E. 110.000,00	C	Intero territorio comunale
8	CE	ORTA DI ATELLA	3		B	VIA GARIBALDI – VIA LEOPARDI – VIA MANZONI – VIA ORAZIO – VIA CREMONA – VIA VICCIOLLA – VIA SANTA CHIARA D'ASSISI – VIA S. FRANCESCO D'ASSISI – VICO SANT'ANNA – VIA TOSCANINI (TRATTO TRA VIA MIGLIACCIO A VIA PETRARCA) – VIA MAZZINI – VIA DELLE MASCHERE ATELLANE – VIA DELLE GEORGICHE – VIA CAPUA – VIA CASTALDI – VIA PALINI – VIA DIONISIO – VIA SETTEMBRINI – VIA GIOBERTI – VIA SANTA CATERINA DA SIENA – VIA S. PELLICO – VIA GIOVANNI XXIII – VIA MAMELI – VIA SANZIO – VIA T. DE VIVO – VIA GIOTTO – VIA TORELLI – VIA FINOGLIA - VIA MARULLO – VIA F.LLI BANDIERA – VIA VERDI – VIA TELESIO – VIA F.LLI RUSSO – VIA P. MIGLIACCIO – VIA GRAMSCI – VIA MASSERIA DEL BARONE – VIA P. PASQUALE LANZANO – VIA DELL'AVERSANA – VIA CINQUE VIE – VIA PETRARCA – PIAZZA AUGUSTO – VIA PLAUTO – VIA FOSCOLO – VIA MAIURI – VIA MORMILE – VIA TUPATI
9	AV	SALZA IRPINA	UNICA RURALE	E. 143.268,60	C	Intero territorio comunale
10	SA	ROMAGNANO AL MONTE	UNICA RURALE	E. 90.000,00	C	Intero territorio comunale
11	AV	SORBO SERPICO	UNICA RURALE	E. 50.000,00	C	Intero territorio comunale
12	SA	VALLE DELL'ANGELO	UNICA RURALE	E. 168.184,80	C	Intero territorio comunale
13	NA	VOLLA (sub judice)	6		B	A Ovest: Via Sambuco; A Nord: Via Fraustino Via Rossi Via Petrarca; A Est: Via Manzoni; A Sud: Via V. Emanuele e Comune di Cercola.
14	AV	TREVICO	UNICA RURALE	E. 201.576,60	A	Intero territorio comunale
15	SA	CAMPORA	UNICA RURALE	E. 45.000,00	A	Intero territorio comunale
16	CE	TRENTOLA DUCENTA	3		A	via Romaniello e traverse dall'angolo di via dei Mille all'incrocio di via IV Novembre-via Bovaro-via Lucrezio-via Montevergine-via Santa Croce-via Magellano-via Vespucci-via Colombo-via M. Polo-via dante-via Virgilio-via Vitruvio-via Manzoni-via Falcone-via Petrarca-via Larga e traverse-via dei Mille-via Cavour-via Copernico-via A. Volta-via 4 Novembre e tarverse sino all'incrocio via Romaniello-via Catullo-via Mazzini-via E. Fermi-via Scipione-via Garibaldi- via Galilei-via L. da Vinci.
17	AV	NUSCO	2		C	Frazione Ponteromito
18	CE	ORTA DI ATELLA	5		B	Via Ragozzino, Via Toscanini (tratto Via Bellini - Via M. Atellani), Via L. Da Vinci, Via M. Atellani, Via Dei Caduti, Via De Gasperi, Via T.Del Prete, Via C. Marchesi, Via Matteotti, Via P. Migliaccio 8 tratto Via Libetrà - Via S. Donato), Via galilei, Via Diaz, Via Ten. Di Lorenzo, Via S. Donato, Via Del Boschetto, Via Mastro Paolo, Via Parroco Mozzillo, Via Zarrillo, Piazza del Rosario, Via Falconi, Via M. Silvestre, Via Marconi (tratto Via Bimillenario V. - Via Carducci), Via Rossini, Via Borsellino, Via S. Salvo D'Acquisto, Via Castaldi, Via Atella (I° e II° tratto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER SEDI FARMACEUTICHE BANDITO CON D.D. N. 13/2009: GRADUATORIA RETTIFICATA (ALL.2)				
Posizione all'esito del I°, II° e III ° Interpello	**Gruppo Interpello**	**Punteggio**	**Cognome Nome**	**Data Nascita**
1	1°	90,835	ZACCHIA MATILDE	11/02/1962
2	1°	90,095	ANTONONE AMALIA	25/04/1956
3	1°	90,000	VELTRI ANNA	03/03/1953
4	1°	89,340	RUGGIERO MIRELLA	02/03/1961
5	1°	89,306	CESARIO ROSA M. GABRIELLA	03/05/1960
6	1°	89,280	CASCIARO MARIELLA	07/09/1966
7	1°	89,180	HYERACI CORRADO	12/02/1962
8	1°	89,124	PORZIO MARIOROSARIO	13/03/1965
9	1°	88,300	CONTE MARTA	18/10/1954
10	1°	87,590	PICARDI ROSA	24/09/1955
11	1°	87,138	D`AMELIO ROCCO	18/09/1957
12	1°	86,380	IANNONE TERESA	07/05/1955
13	2°	85,990	NASTI PASQUALE	15/07/1955
14	2°	85,662	CIVALE CAROLINA	03/03/1973
15	2°	85,580	SORGENTE ANGELINA	07/03/1961
16	2°	85,537	RUBINO SALVATORE ANTONIO	14/12/1958
17	2°	85,438	TORTORELLA STEFANIA	13/12/1973
18	2°	85,415	SIMONETTI ROSARIA	04/08/1964
19	2°	85,340	PETRUZZO PATRIZIA	13/01/1959
20	2°	85,310	MURDOCCO MARIA CATERINA	30/04/1963
21	2°	85,292	GRISI ELETTRA	15/11/1965
22	2°	85,258	RAIMO WALTER	02/04/1954
23	2°	85,247	CICCONE ANTONIO	22/05/1955
24	2°	85,073	OPPIDO ANGELA	04/02/1957
25	2°	85,060	PEPE LUIGI MARIA	11/06/1960
26	2°	85,050	IODICE ELPIDIO	10/02/1964
27	2°	84,984	ERARIO BOCCAFURNI GREGORIO LEO	16/08/1956
28	2°	84,924	NICCHIA ANNAMARIA	27/11/1950
29	2°	84,895	MOLITIERNO ANNA MARIA	07/09/1955
30	2°	84,880	RUSSO RAFFAELE	28/08/1959
31	2°	84,780	SORRENTINO RAFFAELINA	12/07/1956
32	2°	84,775	RAGOZZINO AGNESINA	09/11/1958
33	2°	84,763	BENEDETTO ANTONIO GIUSEPPE	19/03/1951
34	2°	84,648	SOMMA ROSA	21/11/1959
35	2°	84,582	FLORIO TEA	28/01/1961
36	2°	84,497	DE LELLIS CARLA	24/07/1962
37	2°	84,199	CARADONNA LUCIANA	03/09/1957
38	2°	84,052	NUNZIATA ANNA	10/03/1967
39	2°	84,040	INFANTE MARIO BRUNO	05/10/1962
40	2°	83,978	GROSSO GIOVANNA	15/01/1963
41	2°	83,822	MARANDINO AURELIO	03/12/1969
42	2°	83,704	SGRAVO MARIA	28/09/1958
43	2°	83,620	LEVA MARIA	28/03/1960
44	2°	83,540	SAPORITO ANTONIO	29/11/1959
45	2°	83,516	CIANFRONE SERGIO	25/09/1956
46	2°	83,474	FATONE MARIA ELENA	28/03/1964
47	2°	83,448	MARRAZZO ADELINA	22/09/1951

fonte: http://burc.regione.campania.it

48	2°	83,422	NAPOLITANO IRENE	16/08/1957
49	2°	83,385	VIGORITO DOMENICO	21/03/1956
50	2°	83,352	FUSCO LEDA	29/11/1965
51	2°	83,176	D`AMELIA FILOMENA	18/06/1960
52	3°	83,170	FASULO GIOVANNI	18/06/1960
53	3°	83,108	ZARDO OSVALDO	12/11/1952
54	3°	83,047	ONOFRIO GIANPAOLO MARIO	28/04/1956
55	3°	83,036	COLESANTI SILVIO	28/07/1960
56	3°	83,000	FERRERI GIULIANA	07/07/1963
57	3°	82,960	GIERI MARIA	13/10/1961
58	3°	82,923	VITI FORTUNATA	08/03/1967
59	3°	82,920	AGATIELLO FRANCESCA MARIA	17/12/1976
60	3°	82,780	SIRICO LUIGI	18/01/1959
61	3°	82,773	PELLICANO` CARMELA	25/09/1966
62	3°	82,770	FOGLIA AMALIA	03/02/1962
63	3°	82,760	DUBBIOSO ANTONIO	01/10/1958
64	3°	82,755	ANNECCHIARICO ANTONIO	05/02/1968
65	3°	82,697	COLACURCIO LUCIA	25/06/1959
66	3°	82,654	MAINENTE GIOVANNI	01/07/1951
67	3°	82,593	TALIANI RINO	11/03/1952
68	3°	82,580	CORALLO RAFFAELE	21/09/1950
69	3°	82,521	MORVILLO GIUSEPPINA	12/07/1970
70	3°	82,485	MUTO MADDALENA	25/09/1954
71	3°	82,485	SGUEGLIA GIUSEPPINA	16/03/1954
72	3°	82,440	TANCREDI MARIA PREZIOSA	02/01/1950
73	3°	82,390	GIORDANO ANNAMARIA	18/02/1964
74	3°	82,333	RUSSO MARIA	09/12/1962
75	3°	82,251	PISCOPO EVELINA	29/07/1960
76	3°	82,222	CARACCIOLO MARINA	20/04/1957
77	3°	82,212	ESPOSITO SERGIO	29/08/1957
78	3°	82,193	GADOLA ANTONELLA	04/06/1966
79	3°	82,112	PUNZI MASSIMO	15/02/1960
80	3°	82,070	DI DONATO ANDREA	07/03/1951
81	3°	82,007	IPPOLITO CONSIGLIA	02/02/1950
82	3°	82,000	CARELLA MARIA CRISTINA	14/06/1957
83	3°	81,978	CERCIELLO VINCENZO	24/04/1954
84	3°	81,975	RIZZO ELIO	14/09/1955
85	3°	81,908	PANICO MADDALENA	29/11/1955
86	3°	81,888	DI CATERINO CLELIA	18/08/1959
87	3°	81,740	FASANO ROSELLA	18/01/1957
88	3°	81,719	FILOMENA CARMELO	09/11/1955
89	3°	81,710	GRUOSSO BRUNETTA	28/12/1956
90	3°	81,690	CATALDO DONATO	07/11/1964
91	3°	81,640	CONTALDI ELVIRA	24/11/1968
92	3°	81,637	FRIZZANTE FIORELLO	02/05/1957
93	3°	81,632	MARENNA CLELIA ANNA	13/04/1973
94	3°	81,561	CACCAVALE VIOLANTE	04/06/1967
95	3°	81,538	MEROLA CARMELA	11/02/1960
96	3°	81,517	DEL CORE GRAZIA MARIA	18/03/1967
97	3°	81,378	CIOTTA ALFONSO GIUSEPPE	26/03/1970
98	3°	81,322	VENDEMIA TERESA	23/07/1958
99	3°	81,220	IZZO LUCIANO	14/04/1960
100	3°	81,190	PORZIO LUIGI	02/06/1967

fonte: http://burc.regione.campania.it

101	3°	81,160	D`OCCHIO FRANCESCA	02/08/1956
102	3°	81,070	IANNUCCI ANGELO	06/04/1966
103	3°	81,062	RUSSO ALESSANDRO	17/08/1971
104	3°	81,055	MALGIERI ALBERTO	12/01/1963
105	3°	81,040	MAURI LICIA	28/04/1957
106	3°	81,020	BALZELLI-LUDOVICO ANNA MARIA	26/10/1963
107	3°	81,005	FORMISANO ANNA	14/05/1966
108	3°	80,987	ALBANESE MARIA ROSARIA	16/09/1967
109	3°	80,950	TRANFAGLIA VERONICA	08/08/1970
110	3°	80,859	SIMIOLI GABRIELE	03/11/1968
111	3°	80,840	ROSSI SILVANA	07/08/1952
112	3°	80,807	MORABITO MARIA GRAZIA	06/07/1970
113	3°	80,725	RINALDI CLAUDIO	05/01/1963
114	3°	80,710	CASO CARMELA	19/12/1962
115	3°	80,673	CIMMINO IOLANDA	11/03/1966
116	3°	80,667	BRESCIA GIUSEPPE	23/04/1956
117	3°	80,580	TROTTA ROSA	08/07/1971
118	3°	80,580	TRIBUZIO ERSILIA	22/02/1956
119	3°	80,533	FERRAZZO GIUSEPPINA	18/07/1951
120	3°	80,482	LIGUORI MICHELE R. B.	28/05/1969
121	3°	80,459	ARILLOTTA MARIO	06/04/1965
122	3°	80,455	PICARDI ORNELLA	23/05/1963
123	3°	80,443	CASILLO STEFANIA	25/09/1963
124	3°	80,320	FALCO FILOMENA	29/12/1963
125	3°	80,222	CAMASTRA SERAFINA	01/06/1963
126	3°	80,185	LERRO RAFFAELLA	24/03/1963
127	3°	80,180	DI MAIO UMBERTA CLAUDIA	25/04/1969
128	3°	80,151	DAMIANO ANGELINA	30/10/1957
129	3°	80,121	DAROUI MEHDY	20/12/1964
130	3°	80,120	AGRESTA AGNELLO	13/01/1951
131	3°	80,012	DURACCIO MARIA ROSARIA	23/05/1961
132	3°	79,977	CICCHELLI DOMENICO	21/09/1970
133	3°	79,900	CORVINO ANGELINA CAROLINA A.	02/11/1961
134	3°	79,893	SALSANO EDUARDO	08/03/1962
135	3°	79,885	SIMONELLI ANNA	25/07/1968
136	3°	79,874	IAMICELI ANTONIO	01/08/1964
137	3°	79,867	PARRILLI CLORINDA	23/03/1961
138	3°	79,840	STRACCIA MARIA ROSARIA	06/09/1956
139	3°	79,840	DI MONACO DELIA	05/12/1955
140	3°	79,823	MENNA ROSA	01/05/1965
141	3°	79,740	PESCA GABRIELLA	23/04/1960
142	3°	79,723	CARDILLO MARIA COSTANZA G.	11/03/1957
143	3°	79,720	MAGGIO ANNUNZIATA	29/01/1963
144	3°	79,686	IOZZINO CINZIA	27/09/1967
145	3°	79,678	DEL CORE CINZIA	14/06/1968
146	3°	79,678	RUSSO GERARDO	14/10/1967
147	3°	79,598	CERVO FILOMENA	05/02/1957
148	3°	79,558	CASTELLANO LUCIA	01/08/1957
149	3°	79,529	DE CICCO LUCIA	03/04/1957
150	3°	79,515	VOLPE GIUSEPPINA	21/06/1953
151	3°	79,492	AMERUSO MARIAPIA	15/05/1975
152	3°	79,420	LA SALVIA FRANCA	26/09/1956
153	3°	79,240	D`ONOFRIO PAOLA	29/08/1954

fonte: http://burc.regione.campania.it

154	3°	79,215	TOMAINO BARBARA	27/06/1968
155	3°	79,181	SABATELLA CARLA	17/12/1962
156	3°	79,120	FALCO ROSA	25/01/1954
157	3°	79,112	PELOSI VITTORIO	29/07/1976
158	3°	79,022	TERRUSI MARIA LUDOVICA	21/05/1957
159	3°	78,974	CERINO ANNA	24/04/1957
160	3°	78,960	FERRENTINO FILOMENA	17/05/1958
161	3°	78,948	TRUCILLO ALESSANDRO	23/09/1963
162	3°	78,928	MELONE JOSEFINA CLEMENTINA	05/06/1959
163	3°	78,905	SPERANDIO LILIA	14/07/1961
164	3°	78,880	RUSSO MARIA	13/06/1968
165	3°	78,791	CONTANGELO FILOMENA	06/01/1959
166	3°	78,790	SCILLIA CORRADA VALERIA MARIA	14/05/1958
167	3°	78,662	D`AGOSTINO VINCENZO	29/01/1950
168	3°	78,660	DI FRANCO CARMINE	02/05/1954
169	3°	78,609	MARIANO GRAZIELLA	06/09/1959
170	3°	78,557	MAROTTA NELLO	12/05/1968
171	3°	78,540	SARNELLI GIUSEPPE	14/02/1966
172	3°	78,484	NAPOLETANO GIULIA	15/09/1959
173	3°	78,475	COCCO FAUSTO	31/10/1961
174	3°	78,443	CARRELLA FRANCESCO	02/04/1962
175	3°	78,440	MANCINI ANGELINA	29/05/1956
176	3°	78,418	TALAMO ANGELA ELVIRA	14/07/1950
177	3°	78,358	MONDO ANDREA	08/06/1970
178	3°	78,343	LOMBARDI ANTONIO	19/01/1975
179	3°	78,324	FINELLI ANNAMARIA	21/07/1954
180	3°	78,270	SCARCIA ADDOLORATA	23/07/1956
181	3°	78,263	SALVATI SILVANA	16/04/1953
182	3°	78,257	CASCONE STEFANIA	24/12/1971
183	3°	78,241	CARILLO GIANNA	18/07/1970
184	3°	78,230	CIARAMELLA LUCA	19/02/1950
185	3°	78,228	TOSINI MARIA LETIZIA	12/09/1954
186	3°	78,225	D`ERRICO ERMELINDA	13/01/1974
187	3°	78,221	NASTI SILVIA	05/12/1965
188	3°	78,088	BECK LUIGI	09/06/1966
189	3°	78,050	POLITANO CARLA	06/11/1955
190	3°	78,002	FAGNANO ELISABETTA	26/05/1963
191	3°	77,958	D`ONOFRIO ROSA MARIA	07/08/1963
192	3°	77,955	ZUPPARDI FRANCESCO	21/06/1971
193	3°	77,927	SICONOLFI ANTONELLA	05/01/1961
194	3°	77,891	DE LUCA MARIA	15/03/1969
195	3°	77,810	MUSTO ARCANGELA	23/07/1957
196	3°	77,799	CODELLA ELVIRA FILOMENA	26/04/1963
197	3°	77,790	PETRARCA PAOLA	07/11/1965
198	3°	77,779	AMMENDOLA AIDA	23/05/1969
199	3°	77,771	RICCIARDIELLO IMMACOLATA	20/10/1962
200	3°	77,765	D`ARGENIO MARIA LUISA	22/11/1960
201	3°	77,758	RUSSO MARIA ANGELA	26/06/1971
202	3°	77,736	CRISCUOLO CARMELA	01/03/1962
203	3°	77,722	CALIENDO VINCENZO	05/04/1962
204	3°	77,690	IACOMINO GRAZIA	07/02/1970
205	3°	77,675	PETRONE RICCARDO	23/12/1956
206	3°	77,600	DURACCIO GIOVANNA	21/07/1969

207	3°	77,590	MARTONE GIUSEPPE	26/04/1960
208	3°	77,579	SARNO BRUNELLA	31/05/1959
209	3°	77,561	IGLIO ROSARIA	12/01/1968
210	3°	77,555	MERENDA ANTONIO	24/05/1966
211	3°	77,540	ANTONELLI ANNUNZIATA ANNA	28/11/1956
212	3°	77,504	DE FALCO CLORINDA	07/01/1966
213	3°	77,448	MUCCIOLO ROSA	20/04/1964
214	3°	77,373	AMMATURO MICHELINA	19/05/1961
215	3°	77,307	COZZOLINO CIRO	20/12/1966
216	3°	77,290	CORVINO COSTANTINO	31/07/1970
217	3°	77,229	TUOSTO GIOVANNINA	25/04/1960
218	3°	77,085	SAVASTANO MATTEO	27/05/1962
219	3°	77,071	MASCI CARMELA	14/11/1965
220	3°	77,009	PUNZO SILVANA	16/08/1953
221	3°	76,955	PONE ANTONIO	24/12/1960
222	3°	76,888	CALABRESE CARMELA	30/08/1965
223	3°	76,876	D`ALESSIO ELENA	13/10/1965
224	3°	76,848	RUOCCO MARIA MADDALENA	19/10/1958
225	3°	76,815	SCALA GIUSEPPE	10/05/1954
226	3°	76,715	CAPORALE MARIA LUISA	13/11/1955
227	3°	76,700	TROTTA ERNESTINA	03/05/1957
228	3°	76,623	DE SIMONE GIUSEPPE	06/01/1958
229	3°	76,511	D`ERRICO ELIANA	12/05/1967
230	3°	76,450	CICCARELLI PIETRO	01/01/1956
231	3°	76,424	SCAMINACI SEBASTIANO	17/05/1971
232	3°	76,408	IROLLO GIANLUCA	16/05/1971
233	3°	76,260	ROSANO` ANTONIO ROCCO	18/08/1959
234	3°	76,221	VERCELLONE ADRIANO	04/04/1966
235	3°	76,205	AMATUCCI GIANNI	23/06/1952
236	3°	76,189	ROSSI FLAVIO	17/09/1963
237	3°	76,153	VALTERONI ANTONELLA	15/03/1959
238	3°	76,115	LAUDATI ROBERTA	21/11/1969
239	3°	76,079	BALBI ITALIA ANTONIETTA	14/07/1962
240	3°	76,054	SARAO` ANTONINA	04/09/1966
241	3°	76,000	PLACELLA MARIA LUISA	18/10/1950
242	3°	75,997	MANCANIELLO CAROLINA	03/06/1959
243	3°	75,972	IGLIO ROBERTO	29/11/1972
244	3°	75,906	CIOFFI ALESSANDRA	08/04/1971
245	3°	75,905	DEL PRETE ANNA	02/06/1949
246	3°	75,863	TRIVELLI FERNANDA	28/02/1962
247	3°	75,837	MONTENERO GIUSEPPE SAVINO V.	17/07/1963
248	3°	75,777	MARTINO DANIELA	17/05/1961
249	3°	75,733	MENNA EUGENIO	10/04/1964
250	3°	75,730	PERRETTA AMALIA	09/12/1962
251	3°	75,697	BOSSONE LUIGI	08/03/1971
252	3°	75,648	TALARICO ADALGISA ORNELLA	21/03/1960
253	3°	75,533	MAGLIOZZI MARCO	17/09/1972
254	3°	75,455	SERRA LUIGI	24/07/1972
255	3°	75,430	DE STEFANI MAURIZIO	12/10/1961
256	3°	75,429	BOERIO STELLA	29/12/1967
257	3°	75,415	MASTROENI SALVATORE	16/06/1963
258	3°	75,330	RATUIS ANNALISA	20/02/1969
259	3°	75,303	PERO BARBARA	31/10/1973

fonte: http://burc.regione.campania.it

260	3°	75,101	TRAPANI ANTONINO	18/01/1960
261	3°	75,059	D`ELIA MARIA	19/10/1968
262	3°	74,950	ZOTTI MARIA	08/05/1973
263	3°	74,893	BUONANNO FRANCESCO	31/01/1962
264	3°	74,882	TAZZA ROBERTO	11/11/1970
265	3°	74,848	CRISTINZIANO SILVESTRO	01/01/1957
266	3°	74,778	SILVESTRE GIUSEPPINA	29/07/1969
267	3°	74,680	PERGOLA LUIGI	01/07/1957
268	3°	74,540	D`ESPOSITO ANTONELLA	29/11/1962
269	3°	74,540	ZACCARIA CATERINA	28/11/1957
270	3°	74,512	SANTULLI PAOLA	29/09/1959
271	3°	74,455	CAVALLO ALESSANDRO	25/10/1968
272	3°	74,440	GRANATA GIOVANNI	13/10/1966
273	3°	74,378	LAURELLI GIUSEPPE	31/08/1964
274	3°	74,355	GRANDE MARINA CATERINA	17/07/1961
275	3°	74,351	BEHAR ISABELLA	29/07/1957
276	3°	74,320	SCARAMELLINO FABIO	22/02/1963
277	3°	74,247	BUFFARDO GABRIELLA	26/10/1957
278	3°	74,132	CACCAVELLI CARLA	06/01/1963
279	3°	74,105	GALDERISI ASSUNTA	15/08/1966
280	3°	74,028	CASTELLANO DANIELA	10/12/1961
281	3°	73,895	ROCCO LUISA	20/06/1962
282	3°	73,881	LEGGIERO MARIAPIA	25/08/1961
283	3°	73,655	FERRARA ANNA	05/08/1973
284	3°	73,650	D`ERRICO MARIA	09/06/1976
285	3°	73,605	PETRONE CONCETTA	27/06/1959
286	3°	73,565	MANCINI ALESSANDRO	02/08/1971
287	3°	73,565	CASOLARO CARMELA	02/10/1965
288	3°	73,065	GRIMALDI RITA	12/06/1961
289	3°	72,933	BOCCIA ANTONIA	28/06/1972
290	3°	72,880	ZONA VINCENZA	17/09/1965
291	3°	72,833	FOLLARI EMILIA	18/06/1957
292	3°	72,782	DE MADDI GIAN MARCO	08/12/1961
293	3°	72,661	PASCALE FERNANDO	04/03/1959
294	3°	72,610	CARAVELLA MARIA CONCETTA	20/01/1969
295	3°	72,590	POLVERINO ANNA	05/12/1961
296	3°	72,519	PARENTE ROSA ANNA MARIA	13/10/1957
297	3°	72,475	MANCINI MARINA	10/05/1962
298	3°	72,410	DELLA MONICA GIOVANNA	23/02/1959
299	3°	72,335	COVIELLO GIUSTINA	13/11/1960
300	3°	72,262	MOLINARI SANDRA	05/09/1966
301	3°	72,033	DE STEFANO EMMA	20/10/1957
302	3°	72,004	VASSALLO ANNA MARIA	09/10/1961
303	3°	71,805	MOXEDANO GIUSEPPE	07/05/1963
304	3°	71,725	STANTE MARIO	04/05/1951
305	3°	71,641	GALDERISI ADELE	05/05/1963
306	3°	71,640	URSUMANDO GIUSEPPE	15/03/1958
307	3°	71,625	COPPOLA ASSUNTA	18/01/1976
308	3°	71,361	PELUSO ARTURO	31/10/1970
309	3°	71,234	BERNABO` SILORATA EMANUELA	02/04/1969
310	3°	71,201	CALVANESE EUFRASIA	19/03/1955
311	3°	71,077	ALOE VINCENZINA	07/01/1963
312	3°	71,062	PACE ANNA MARIA	24/04/1958

313	3°	71,004	DI IORIO FRANCESCO	01/12/1974
314	3°	70,859	RUSSO MATILDE B.	09/04/1966
315	3°	70,597	DE NISI ANTONIO	22/07/1971
316	3°	70,472	MONGILLO ANNA MARIA	07/11/1975
317	3°	70,468	CASTELLANO GIUSEPPE	04/09/1971
318	3°	70,463	ANDRIULO PIETRO	01/01/1953
319	3°	70,360	CONSIGLIO FRANCA	18/01/1951
320	3°	70,253	BALESTRIERI MARIANNA	12/06/1976
321	3°	70,229	SCHIBECI MARINELLA	01/01/1974
322	3°	70,040	RAUSEO TERESA	22/09/1970
323	3°	69,880	D`ALESSIO CLAUDIO	12/07/1964
324	3°	69,851	DIGILIO GIOVANNI	24/09/1958
325	3°	69,835	BOVE GIANCARLO	25/01/1970
326	3°	69,764	IMPARATO MARIA LUISA	08/08/1962
327	3°	69,759	CAPRIO ANNUNZIATA	18/01/1974
328	3°	69,735	DELL`AVERSANA ANNA S.	21/01/1961
329	3°	69,674	DE MICHELE GALILEO	28/04/1961
330	3°	69,581	D`ANNA MARIA STEFANIA	09/04/1970
331	3°	69,539	CAPOZZOLO ROSA	21/02/1965
332	3°	69,371	MONACO ESTER	20/09/1963
333	3°	69,367	BROCCOLI MARIA	08/02/1976
334	3°	69,223	COCOZZA ERMELINDA	23/03/1979
335	3°	69,133	PIROLO ELEONORA	24/06/1966
336	3°	69,039	PELLINO EMILIA	08/01/1968
337	3°	68,782	RESTAINO VINCENZA	26/10/1970
338	3°	68,684	ZINGALE CONCETTINA	03/10/1961
339	3°	68,473	SEPE ERNESTO	28/01/1965
340	3°	68,329	MICERA DARIO	25/09/1976
341	3°	68,305	BONITO CARMELA	11/04/1970
342	3°	68,267	PALUMBO ADDOLORATA	27/07/1978
343	3°	68,251	ESPOSITO TIZIANA	24/08/1975
344	3°	68,092	VECCIA ORSOLA	31/03/1967
345	3°	68,017	CONTI MARCO	12/04/1975
346	3°	67,740	DE ROSA MARIA TERESA	10/02/1962
347	3°	67,703	LENZA AUTILIA	02/05/1956
348	3°	67,621	GAGLIARDI ROSSELLA	24/02/1962
349	3°	67,620	MONTELLO MASSIMO	06/07/1974
350	3°	67,557	PAGLIARULO EUPLIO	22/01/1980
351	3°	67,478	NUDO DOMENICO	13/08/1973
352	3°	67,451	SICILIANO ANNALINA	07/08/1963
353	3°	67,405	VENTURELLI ADELE	02/07/1966
354	3°	67,306	SOMMELLA ANNA	18/07/1955
355	3°	67,298	RUGGIERO ROSARIA	18/03/1976
356	3°	67,295	SCHIANO GAETANO	31/10/1957
357	3°	67,259	CASTRIOTI CARMELINA	01/05/1973
358	3°	67,203	COMUNE ROSA	08/01/1966
359	3°	67,187	LOTITO SOFIA	23/07/1972
360	3°	67,115	SALZANO CARMELA	07/10/1975
361	3°	66,905	PAGLIARULO ROSA	15/04/1978
362	3°	66,738	D`ACUNTO GIOVANNA	03/04/1968
363	3°	66,613	CAPUTO CHIARA	14/12/1958
364	3°	66,611	STANCO MICHELARCANGELO	14/06/1956
365	3°	66,601	ASCIONE ENRICA	22/03/1975

fonte: http://burc.regione.campania.it

366	3°	66,496	CAVALLOTTI MARIO	10/08/1979
367	3°	66,165	DANIELE SIMONA	29/05/1978
368	3°	66,141	MOLLO ANNUNZIATA	06/07/1962
369	3°	65,942	ALLORO MATILDE	23/08/1970
370	3°	65,898	SORRENTINO ANGELO	14/05/1956
371	3°	65,727	GUARINO CLARA	18/10/1961
372	3°	65,723	CREDENDINO ANTONIETTA	26/07/1977
373	3°	65,686	D`AMATO DOMENICA	23/09/1975
374	3°	65,598	CAPONE ROBERTA	30/01/1976
375	3°	65,392	DI GENNARO STEFANIA	06/09/1984
376	3°	65,359	CARPENTIERI FLORIANA	28/04/1971
377	3°	65,214	RUOTOLO ANTONIETTA	21/01/1966
378	3°	65,201	FIORITO CINZIA	08/12/1965
379	3°	65,170	DE CESARE LUISA	22/09/1972
380	3°	65,143	SCIORIO ANGELA	29/05/1958
381	3°	65,141	SALVATO GAETANA	05/10/1975
382	3°	65,105	LA ROCCA ANTONIA	11/03/1959
383	3°	64,922	VALLEFUOCO TERESA	28/03/1964
384	3°	64,815	GALDIERO SERGIO ANIELLO	30/07/1979
385	3°	64,649	TORO ROSARIA	05/11/1972
386	3°	64,637	BUONONATO MARIA	29/08/1976
387	3°	64,607	D`AMBROSIO CINZIA	06/01/1965
388	3°	64,574	ATELLI GABRIELLA	02/04/1978
389	3°	64,562	LANNA CARMEN	06/07/1975
390	3°	64,320	RUGGIERO MICHELINA	14/07/1960
391	3°	64,180	D`AMICO LUIGI MARTINO	03/08/1964
392	3°	64,093	ACCARDO ANTONIO	02/04/1980
393	3°	64,023	COCOZZA MARZIA	07/07/1980
394	3°	63,936	PANE CONCETTA	09/10/1974
395	3°	63,825	AZZURRO ELENA	02/12/1979
396	3°	63,700	IODICE CARMELA	02/09/1960
397	3°	63,680	GRANITTO ANTONIO	22/12/1968
398	3°	63,655	STRANO MARIA ALESSANDRA	22/01/1979
399	3°	63,620	FIORENTINO MARIKA	02/09/1978
400	3°	63,528	RITUCCI ARMANDO	14/07/1978
401	3°	63,390	PECORARO ANNA ANTONIETTA	06/03/1957
402	3°	63,287	OLIMPO FRANCESCO	03/02/1973
403	3°	63,142	DERKESHLI HAIAT	14/08/1979
404	3°	63,092	AMMENDOLA FRANCA	11/11/1971
405	3°	63,041	PERILLO VALENTINA	02/05/1975
406	3°	62,639	CAMPAGNOLO VIRGINIA	23/11/1977
407	3°	62,609	SANTORO LUIGI	01/07/1960
408	3°	62,556	ESPOSITO GIUSEPPE	14/10/1980
409	3°	62,532	MALTESE ILARIA	28/06/1979
410	3°	62,429	PAOLANTONIO BENITO	29/08/1973
411	3°	62,261	TROTTA AVE	28/03/1973
412	3°	62,157	CHIANESE SOLIMA	02/09/1978
413	3°	62,032	QUARANTELLI IRENE	06/07/1978
414	3°	61,895	PAESANO NICOLA	10/09/1976
415	3°	61,889	CHIANTESE CARMINE	26/06/1977
416	3°	61,760	ESPOSITO RAFFAELE GERARDO	20/05/1974
417	3°	61,648	RENDINA IVANA	20/02/1968
418	3°	61,412	FARACE GIOVANNA ANNA MARIA	24/06/1977

fonte: http://burc.regione.campania.it

419	3°	61,375	MOTTOLA CARMEN	14/02/1970
420	3°	61,280	VIVENZIO SABRINA	09/02/1978
421	3°	61,023	PIRANI CATERINA	29/07/1962
422	3°	60,811	DIANA MARIA IMMACOLATA	16/11/1962
423	3°	60,776	CIANCIA ELEONORA	18/12/1975
424	3°	60,751	DEL PEZZO ESTER	24/02/1979
425	3°	60,722	IERMANO MIRELLA	28/03/1978
426	3°	60,587	RUSSOMANNO CARMELA	15/03/1965
427	3°	60,527	PEPE ANNA	14/08/1975
428	3°	60,482	ARDOLINO VALERIA	04/03/1980
429	3°	60,468	SAPONIERO DANIELE	18/03/1977
430	3°	60,333	SCIORIO VITTORIA	20/07/1959
431	3°	60,282	NANNI MARIANGELA	23/08/1979
432	3°	60,267	PIROZZI STEFANO	26/10/1979
433	3°	60,230	TORO ALFONSO	23/09/1977
434	3°	60,220	PADULANO MARCO	28/11/1980
435	3°	60,177	POTENZA MARIA	03/09/1980
436	3°	60,119	COPIA CAROLINA	04/06/1959
437	3°	60,018	D`ARGENZIO ISABELLA	29/01/1967
438	3°	59,905	LATERZA VINCENZA	15/02/1962
439	3°	59,719	CASILLO MARIANNA	08/03/1980
440	3°	59,706	TERRACCIANO ROSINA	28/11/1977
441	3°	59,557	GILIBERTI RITA	17/06/1960
442	3°	59,517	D`ANNA GIUSEPPINA	25/08/1968
443	3°	59,498	CRISTOFANO FRANCESCO	26/04/1982
444	3°	59,457	LAZZARI MANUELA	25/03/1980
445	3°	59,322	NIGRO ANTONIO	02/03/1967
446	3°	59,311	D`ALESSIO ANNA	26/07/1972
447	3°	59,294	BORINO CARMELA ROSA	11/09/1981
448	3°	59,081	BERNARDO CARMINA	16/01/1977
449	3°	58,980	RASCA CARMEN	14/03/1979
450	3°	58,704	DI BERNARDO ANGELA	05/11/1964
451	3°	58,605	MARTUCCI LUISA	25/10/1959
452	3°	58,557	MONTUORI MARCO	26/03/1969
453	3°	58,433	SGAMMATO FRANCESCA	21/06/1979
454	3°	58,396	PACE ROSA	14/08/1975
455	3°	58,367	GRIMALDI ANTONIO	08/01/1978
456	3°	58,328	MINERVINI LUCIA	23/01/1966
457	3°	58,304	GIUDITTA OLGA	13/03/1979
458	3°	58,288	PIZZA TERESA	08/08/1980
459	3°	58,210	D`AMBROSIO DOMENICO	26/03/1977
460	3°	58,199	DI PRISCO CARMELINA	25/01/1978
461	3°	58,195	SPENNATO ROBERTA	03/11/1978
462	3°	57,805	CIMMINO VALERIA RITA	04/04/1981
463	3°	57,754	IERVOLINO MARIA	01/12/1970
464	3°	57,632	CINQUEGRANA ROSARIA	14/03/1971
465	3°	57,455	MORZILLO ADRIANA	14/11/1981
466	3°	57,442	DONNARUMMA MICHELE	18/08/1977
467	3°	57,406	COPPOLA MARIA GIOVANNA	02/07/1957
468	3°	57,299	CAIAZZO LUCIA RITA LIDIA	29/01/1958
469	3°	57,284	SGAMMATO ANTONIETTA	21/06/1979
470	3°	57,273	PETTINICCHIO MARIANNA	04/06/1979
471	3°	57,237	GALDIERO DOMENICO	12/08/1978

472	3°	57,186	NAVE LUCIA	03/02/1973
473	3°	57,105	AMENTE MAFALDA	20/06/1980
474	3°	57,095	BORINO ANTONIO	08/08/1979
475	3°	57,090	LA BARBERA TOMMASO	11/04/1980
476	3°	56,991	PETRUZZIELLO SABATINO	17/01/1979
477	3°	56,955	CAPASSO MARINA	27/02/1981
478	3°	56,871	BAUER ORNELLA	11/12/1960
479	3°	56,866	DI PAOLO ANGELINA	15/10/1976
480	3°	56,770	DORATO GIOVANNA	25/02/1980
481	3°	56,754	CUZZOLINO ANTONELLA	26/08/1973
482	3°	56,680	OSTACOLO LUISANNA	10/12/1978
483	3°	56,633	PALUMBO MARIA CONCETTA	09/03/1978
484	3°	56,511	BRUGO MICHELANGELA	13/12/1978
485	3°	56,434	RUSSO PAOLA GIUSEPPA	31/05/1979
486	3°	56,322	MAIELLO CIRO	05/06/1976
487	3°	56,240	FANELLI RAFFAELE	03/08/1951
488	3°	56,205	AURIEMMA ROSA	22/12/1977
489	3°	56,153	FABBO RITA	30/09/1982
490	3°	56,132	MARCHIONE CARMEN	30/12/1981
491	3°	55,992	SBRESCIA RAFFAELA	08/04/1980
492	3°	55,967	DANIELE PAOLO	29/01/1978
493	3°	55,909	COREA GABRIELLA	17/03/1977
494	3°	55,880	PERGOLA CARLO	26/08/1980
495	3°	55,715	IENGO LUISA	21/07/1979
496	3°	55,405	CICCONE ROBERTO	23/05/1975
497	3°	55,262	NAPODANO MARIANNA	21/03/1979
498	3°	55,160	ROMANO ASSUNTA	14/09/1982
499	3°	55,120	LA MONTAGNA PAOLA	11/07/1983
500	3°	55,080	CRISTOFARO DANILO	24/12/1984
501	3°	55,040	BALSAMO RAFFAELE	09/06/1979
502	3°	54,850	DE SIMONE ROSA	30/06/1983
503	3°	54,847	LA GRECA SONIA	26/05/1975
504	3°	54,782	CACCESE ANGELA MARIA	19/06/1976
505	3°	54,601	BERNARDO MATTEO	27/09/1979
506	3°	54,601	LEVA ROBERTA	24/09/1980
507	3°	54,508	ODIERNA MARIA ROSARIA	12/03/1963
508	3°	54,445	BANCALE FRANCESCA PAOLA	17/09/1982
509	3°	54,408	ELETTO ANNA MARIA	29/03/1971
510	3°	54,232	IANNUCCI CARMELA	11/07/1980
511	3°	54,192	FIORDELLISI MARIA TERESA	09/08/1980
512	3°	54,150	PAGLIARO ROSANNA	21/07/1981
513	3°	54,128	VULCANO MASSIMO	03/10/1975
514	3°	54,092	AUSANIO MARIA	05/10/1979
515	3°	54,080	AMENTE MAFALDA	16/06/1985
516	3°	54,035	CAMMARANO MICHELA	17/05/1982
517	3°	54,009	PEZZELLA ALESSANDRO	25/12/1969
518	3°	53,830	CAU ANTONIA	17/01/1979
519	3°	53,615	QUARANTA NICOLA	14/08/1978
520	3°	53,580	LAURENZANO FRANCESCO	19/01/1978
521	3°	53,580	DE TOMMASIS BIANCA	09/06/1959
522	3°	53,430	VIGNOLA VIVIANA	21/12/1974
523	3°	53,327	MORRONE ELIANA	16/10/1982
524	3°	53,061	GORRUSO CESARE	14/06/1978

fonte: http://burc.regione.campania.it

525	3°	52,970	GENCO MARIO	13/01/1980
526	3°	52,940	CARULLO SAMANTA	23/11/1978
527	3°	52,921	CORENO GIORGIO	07/10/1982
528	3°	52,840	MARONO VALENTINA	20/10/1982
529	3°	52,745	ADDAZIO TIZIANA	02/08/1983
530	3°	52,671	AVERSANO GIOVANNI	15/05/1983
531	3°	52,548	SALOMONE GILDA	11/08/1978
532	3°	52,540	CHIANESE NICOLA	16/03/1982
533	3°	52,475	BOCCHINO MARIA ANGELA	07/06/1979
534	3°	52,445	ROSCIANO AMELIA	30/01/1982
535	3°	52,353	ALIBERTI FRANCESCO ANTONIO	21/11/1974
536	3°	51,938	NUGNES ANNAMARIA	27/07/1980
537	3°	51,910	PEDUTO ANTONELLA	10/12/1979
538	3°	51,858	PISANO BARBARA	26/02/1975
539	3°	51,660	RUSSO MARIA LUCIA	04/09/1981
540	3°	51,630	SALA ANNALISA	09/08/1976
541	3°	51,525	PERILLO IOLANDA	10/05/1979
542	3°	51,430	MARINO LAURA	27/11/1982
543	3°	51,280	LUPOLI ANGELA	07/05/1984
544	3°	51,140	PELO CARMELINA	01/10/1979
545	3°	51,040	DIODATO OLGA	23/01/1968
546	3°	50,870	NAPPA ROSA	05/07/1977
547	3°	50,642	SCAFUTO ASSUNTA	07/02/1982
548	3°	50,580	DIANA PREZIOSA	20/06/1984
549	3°	50,280	GAITO CARMINE	30/03/1982
550	3°	50,180	PRISCO GIUSEPPINA	10/01/1984
551	3°	50,075	DONATIELLO MILENA	03/03/1979
552	3°	50,071	PRETE RAFFAELA	19/05/1953
553	3°	50,000	PAVONE FORTUNATA	15/05/1978
554	3°	49,981	DE MARE ELISABETTA ANNA	27/10/1979
555	3°	49,821	IMPERIO FILOMENA	01/09/1973
556	3°	49,584	BASILE GIANNINI ADRIANA	21/11/1983
557	3°	49,495	MIGLIACCIO ELISABETTA	20/12/1982
558	3°	49,385	GENNARI ORIELLA	03/10/1983
559	3°	49,000	NAPOLITANO ANGELA	05/06/1983
560	3°	48,961	BUCCIANO GIOVANNA	16/06/1981
561	3°	48,320	BISACCIA MYRIAM	05/10/1974
562	3°	47,780	DI NETTA MARISA	30/01/1983
563	3°	47,680	IANNELLA ROSA	20/02/1980
564	3°	47,406	RICCI MORENO	29/05/1978
565	3°	46,740	COSENZA MARIA TERESA	27/02/1984
566	3°	46,370	PELUSO IOLANDA	22/08/1980
567	3°	46,180	DE SIENA VINCENZO	28/05/1982
568	3°	46,160	PAGNOZZI CHIARA	26/02/1981
569	3°	45,920	GRIFA ANNA	17/07/1984
570	3°	45,842	RIZZO ROSANNA	03/09/1982
571	3°	45,680	DE MASI ANTONELLA	06/12/1979
572	3°	45,580	STAIANO ROSARIA ILARIA	15/05/1981
573	3°	45,540	SERIO CARMELA SIMONA	09/10/1982
574	3°	45,418	MAISTO NICOLA	19/03/1981
575	3°	45,360	TANDURELLA EMANUELE MARIA	14/03/1981
576	3°	45,200	GAMBARDELLA MARIA VITTORIA	11/04/1981
577	3°	44,940	PETRILLO PIERANGELA	21/12/1961

fonte: http://burc.regione.campania.it

578	3°	44,880	NAPPO MICHELA	22/01/1979
579	3°	44,840	DE SIMONE DANIELE	18/04/1985
580	3°	44,820	TASSINARIO ANNALISA	09/08/1983
581	3°	44,716	GRIECO CARMEN	07/02/1977
582	3°	44,420	PICONE ELVIRA	08/07/1978
583	3°	44,391	GALIZIA GABRIELLA	17/05/1983
584	3°	44,130	AURIEMMA LUIGIA	22/11/1980
585	3°	44,080	CIOCE ALESSIA	15/08/1985
586	3°	44,080	DI MICCO GIOVANNA	26/01/1982
587	3°	43,592	FALCO VINCENZA	05/12/1980
588	3°	43,480	SPIRITO ANTONIO	18/03/1982
589	3°	42,853	PAOLILLO CLAUDIA	04/07/1979
590	3°	42,680	IGLIO MARIA	09/07/1980

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 624 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.2 AIUTI PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI NELLE STRUTTURE DI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DESTINATI ALLA CREAZIONE O ALL'AMMODERNAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI AZIENDALI. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) con Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea la Commissione Europea ha approvato la norme in materia di aiuti e in coerenza con la normativa in materia «de minimis»;
d) con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
e) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
f) con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
g) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
h) con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
i) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
j) con la Deliberazione n. 731 del 13/11/2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578;
k) con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, così come rettificato con Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del PO Campania FESR 2014/2020;
l) con la succitata D.G.R .n. 758 del 20/12/2016 è stato inoltre demandato all'Autorità di Gestione, l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;
m) con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
n) con il D.D. n. 517 del 27/12/2018, dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020;
o) con la Deliberazione n. 213 del 20 maggio 2019, la Giunta regionale ha programmato la realizzazione, la riqualificazione o il potenziamento di asili nido e micro-nido aziendali attraverso la concessione di incentivi alle imprese e alle aziende pubbliche a valere sull'azione 9.3.2 del POR Campania FESR 2014/2020, per l'importo complessivo di € 5.000.000,00

PREMESSO, altresì, che

a) con il Regolamento regionale del 18 dicembre 2006, n. 6 recante "Regolamento concernente i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, persone diversamente abili e minori;
b) con la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11, sono state approvate disposizioni in merito alla "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
c) con il Regolamento 7 aprile 2014, n.4 è stata approvata l'attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale);
d) con la Deliberazione n. 107 del 23 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Catalogo dei Servizi", di cui all'art. 3 del Regolamento n.11 del 23 ottobre 2007 succitato";
e) con la Deliberazione n. 461 del 06 ottobre 2015, la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia";
f) con la Deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Sociale regionale 2016/2018;

CONSIDERATO che

a) il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8, Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.2 *"Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia";*
b) mediante la succitata azione, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi, attraverso il coinvolgimento del terzo settore, molto sviluppato in Campania, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona;
c) tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II riparto "*Programma servizi di cura*" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;
d) al fine di dare piena e concreta attuazione alla DGR n.213 del 20/05/2019, sia opportuno procedere all'emanazione di un Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendale

RITENUTO

a) di dover approvare, l'allegato Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendale (Allegato A) i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:
    - Allegato 1 – Domanda di agevolazione;
    - Allegato 2 – Formulario di Progetto;
    - Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA;
    - Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla regolarità contributiva;
    - Allegato 5 – Dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti «de minimis»;
b) di dover ritenere disponibili per l' Avviso de quo risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e *delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali"*, azione 9.3.*2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"* dell'Asse 8 – Inclusione sociale del POR Campania FESR 2014-2020 , in linea con quanto programmato con D.G.R. n. 213 del 20 maggio 2019;

c) di dover demandare a successivo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;
d) di dover nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona di Cecilia Sannino, Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 50-05 – Politiche sociali e socio-sanitarie;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 395 del 06/08/2019 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;
- il decreto Presidente della Giunta regionale n. 126 del 28/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore alla Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendale (Allegato A) e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:
    - Allegato 1 – Domanda di agevolazione;
    - Allegato 2 – Formulario di Progetto;
    - Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA;
    - Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla regolarità contributiva;
    - Allegato 5 – Dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti «de minimis»;
2. di ritenere disponibili per l' Avviso de quo risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia" dell'Asse 8 – Inclusione sociale del POR Campania FESR 2014-2020, in linea con quanto programmato con D.G.R. n. 213 del 20 maggio 2019;
3. di demandare a successivo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;
4. di nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona di Cecilia Sannino, Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 50-05 – Politiche sociali e socio-sanitarie;
5. di pubblicare, pertanto, il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.porfesr.regione.campania.it.;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, agli Assessori competenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2014-2020, al BURC, alla redazione del portale della Regione, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Campania Casa di vetro del sito web regionale.

Il Direttore Generale

Maria Somma

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 8 – Inclusione sociale

Obiettivo Specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 20 maggio 2019

Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Finalità 3
2. Principali riferimenti normativi e amministrativi 3
3. Dotazione finanziaria 5
4. Soggetti beneficiari 6
5. Interventi ammissibili 8
6. Spese ammissibili 9
7. Spese non ammissibili 11
8. Forma, importi ed aliquote di sostegno 12
9. Divieto di cumulo 13
10. Termini e modalità di presentazione delle domande 13
11. Valutazione delle domande 15
12. Criteri di selezione 15
13. Concessione del sostegno 17
14. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario 17
15. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti 18
16. Presentazione delle domande di pagamento 19
17. Varianti 20
18. Verifiche e controlli 21
19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate 23
20. Accesso agli atti 24
21. Modalità di ricorso 25
22. Informazione e pubblicità 25
23. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy 25
24. Disposizioni finali 26
25. Allegati 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità

1. Il presente Avviso, in esecuzione della DGR 213 del 20 maggio 2019, è finalizzato all'implementazione dell'Azione 9.3.2 “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia” dell'Asse VIII – Inclusione sociale del POR Campania FESR 2014-2020.
2. La legge regionale n. 11/2007, così come modificata dalla LR n. 15/2012, il successivo Regolamento di attuazione e il primo Piano Sociale Regionale, hanno definito gli assetti del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali.
3. Con la DGR n. 433/12, l’Amministrazione regionale ha approvato le “Linee Guida in materia di regimi di aiuto a finalità regionale per lo sviluppo dell’offerta di strutture e servizi per la dignità e la cittadinanza sociale”, con la finalità di soddisfare le richieste di prestazioni sociali e favorire il potenziamento e la qualificazione della rete di strutture sociali e del sistema di servizi a carattere innovativo e sperimentale nei diversi contesti locali di riferimento.
4. In tale quadro, l’intervento regionale si sostanzia nella concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione, la riqualificazione o il potenziamento di asili nido e micro-nido aziendali.
5. L’Avviso prevede una procedura di selezione a "graduatoria" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia («de minimis»).

2. Principali riferimenti normativi e amministrativi

1. L’Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi
   - Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
   - Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»,
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n.
- 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"
- POR Campania FESR 2014-2020 - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia
- Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020”
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016 n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- Legge Regionale del 28 luglio 2017, n.23 - “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
- Regolamento regionale del 18 dicembre 2006, n. 6 “Regolamento concernente i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, persone diversamente abili e minori”
- Regolamento regionale del 7 aprile 2014, n. 4 “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11” (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)
- Delibera della Giunta Regionale n. 461 del 06 ottobre 2015 di approvazione della “Programmazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia”
- Delibera della Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015 di approvazione del Piano Sociale regionale 2016/2018;
- Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018, dell’Autorità di Gestione;
- Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 20 maggio 2019 di Programmazione di risorse per l’Obiettivo Specifico 9.3 del POR FESR 2014-2020.

3. Dotazione finanziaria

1. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a Euro 5.000.000,00 a valere dell'Azione 9.3.2 “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia” dell'Asse VIII – Inclusione sociale del POR Campania FESR 2014-2020.
2. La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le imprese, singole o associate, indipendentemente dalla loro forma giuridica.
2. Non è ammessa la presentazione, da parte dello stesso Soggetto proponente, di più domande.
3. Le imprese, di cui al precedente punto 1, ai fini della partecipazione al presente Avviso, devono possedere i seguenti requisiti:
   a) essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritti al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici, (nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, di cui al punto d), tale iscrizione dovrà avvenire entro la data di avvio del progetto o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione);
   b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
   c) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica, di tutela ambientale e relative all'antipantouflage e con la disciplina in materia di aiuti di stato;
   d) avere l'unità operativa cui si riferisce il progetto in Campania, ovvero impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio del progetto, o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente. L'investimento e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa. Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;
   e) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
   f) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto, al fine di soddisfare le condizioni di cui all'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013;
   g) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
   h) avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
   i) essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

k) non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

l) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

m) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

n) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione di asili nido aziendali;

o) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

4. Pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso. La partecipazione di un soggetto sia in qualità di impresa singola che in qualità di socio di altra impresa proponente, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate.

5. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ove non diversamente specificato.

6. In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso, e quindi non ammissibili al finanziamento, gli aiuti:

   a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

   b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

   c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

      1. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

      2. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

      3. per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

7. In relazione a quanto esposto sopra, si applicano le seguenti definizioni:
   1. «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;
   2. «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
   3. «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

5. Interventi ammissibili

1. Il presente Avviso sostiene la realizzazione e l'ammodernamento di asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro o aziendali.
2. A tal fine, per asili nido e micro-nidi si intendono le strutture attivate presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze che destinino ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende coinvolte nella realizzazione, una quota di posti superiore al 50%.
3. Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti - bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti - bambino. Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.
4. Il personale preposto a funzioni educative deve essere almeno in numero di un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno, uno ogni otto di età tra i 2 e i 3 anni e uno ogni dieci bambini di età superiore. Asili nido e micro-nidi aziendali prevedono l'erogazione di pasti e il riposo.
5. Per la definizione degli standard strutturali, organizzativi e funzionali, si fa riferimento alle norme di cui al Regolamento regionale n. 4/2014 e al connesso "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con D.G.R. n. 107 del 23 aprile 2014 e modificato con D.G.R. n. 490 del 21 ottobre 2015.
6. Gli interventi ammissibili dovranno riguardare una delle seguenti tipologie:
   1) la realizzazione di nuovi asili nido o micronidi aziendali, presso i luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze delle aziende private coinvolte e che comunque prevedano nuovi utenti presi in carico;
   2) l'ampliamento, la ristrutturazione e/o l'ammodernamento di strutture già esistenti destinate ad asili nido o micronidi aziendali all'interno o nelle immediate vicinanze delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziende private coinvolte, e che comunque prevedano un incremento netto di utenti presi in carico.

7. Per immediate vicinanze si intende il fatto che, in linea d'aria, la distanza tra la sede operativa dell'azienda che presenta la candidatura al presente avviso e la localizzazione dell'asilo nido deve essere non superiore a 3 km.
8. Il requisito della presenza di nuovi utenti presi in carico va verificato alla luce di eventuali servizi di asilo nido già esistenti, dismessi contestualmente alla realizzazione dell'intervento candidato al presente avviso.
9. Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di pubblicazione del presente avviso.
10. Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni, lavori o servizi da acquistare o lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale.
11. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine di 12 (dodici) mesi a far data dall'emissione del Provvedimento di Concessione del Contributo. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
    - le attività sono state effettivamente realizzate;
    - le spese siano state sostenute[1];
    - abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.
12. Il programma proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese agevolabili per un importo minimo complessivo di 25.000,00 euro.

6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
    A. Spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo (connesse alle opere edili/murarie di cui alla lettera B), studi di fattibilità economico-finanziaria, spese di fidejussione, spese di consulenza pedagogica finalizzate alla migliore organizzazione del servizio;
    B. Opere edili/murarie e di impiantistica;
    C. Attrezzature ed arredi, hardware nuovi di fabbrica[2].
2. Con riferimento alle spese di cui innanzi, si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:
    - le spese di cui alla lettera A, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;

[1] Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Avviso.

[2] Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese relative alle opere edili/murarie e di impiantistica (di cui alla lettera B) comprendono:

  b.1) le spese per gli interventi di realizzazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria;

  b.2) le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione.

  Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica devono essere sostenute a partire dalla data degli atti e/o contratti (di proprietà, locazione, comodato, ecc.) aventi data certa, registrati e (nei casi previsti dalla legge) trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile. Inoltre, sono ammissibili le opere su locali da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente Avviso;

- le spese relative all'acquisto di attrezzature, arredi e hardware (di cui alla lettera C) comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri mobile devices.

  Si precisa che le spese relative ai software di base, indispensabili al funzionamento degli hardware, sono da considerare in uno con la spesa relativa all'hardware medesimo.

3. Ai fini della relativa ammissibilità:
   - le spese di cui ai commi innanzi, devono essere sostenute esclusivamente[3] dal beneficiario, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;
   - sostenute e pagate interamente dalle imprese, fermo restando quanto stabilito dal presente Avviso in ordine all'avvio dell'investimento. A tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;
   - strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;
   - sostenute e pagate interamente entro la data fissata dal Provvedimento di Concessione del Contributo;
   - riferite a beni e i servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

   I beni devono:
   - essere ammortizzabili;
   - essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa destinataria dell'agevolazione;
   - non essere destinati al noleggio.
4. Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Avviso, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

[3] Sono pertanto da escludersi anche i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitino sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Spese non ammissibili

1. Oltre quanto già espressamente previsto al precedente paragrafo, si precisa che non sono ammesse a contributo le spese sostenute secondo le indicazioni che seguono.
2. I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
    1. il beneficiario e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
    2. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti[4] nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
    3. non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 - nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
3. A titolo esemplificativo, non sono ammesse le spese:
    a) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
    b) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
    c) spese notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali, ;
    d) relative a scorte;
    e) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
    f) per le perdite su cambio di valuta;
    g) relative ad ammende, penali e controversie legali;
    h) già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
    i) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi dell'Avviso;
    j) forfettarie;
    k) relative a tasse e imposte;
    l) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
    m) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese

Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, etc.);

n) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;

o) relative a beni usati;

p) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;

q) riferite ad investimenti di mera sostituzione di attrezzature della stessa tipologia già esistenti.

4. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
   - Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
   - Reg. 1301/2013 Art. 3.

8. Forma, importi ed aliquote di sostegno

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013.
2. Le agevolazioni «de minimis» sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, nei seguenti limiti massimi:
   - 200.000 euro in caso di interventi di realizzazione di nuovi asili nido o micronidi aziendali, di cui all'art. 5 co. 6 del presente Avviso;
   - 100.000 euro in caso di interventi di ampliamento, ristrutturazione e/o ammodernamento di strutture già esistenti destinate ad asili nido o micronidi aziendali, di cui all'art. 5 co. 6 del presente Avviso;
3. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
4. Tenuto conto che gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis», l'importo complessivo dell'agevolazione non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro (ovvero 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi). Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica"[5] ai sensi

[5] Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.

5. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis», concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

9. Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento «de minimis», ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.
2. Inoltre, i proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.
3. L'amministrazione regionale provvederà a trasmettere copia degli atti di concessione dei contributi ai soggetti competenti in materia di incentivazione nell'ambito delle attività di controllo del rispetto delle regole di cumulabilità.

10. Termini e modalità di presentazione delle domande

1. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sul sito web dell'amministrazione regionale.
2. Le Domande di Agevolazione potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e fino alle ore 24.00 del 90° giorno successivo alla pubblicazione. Le domande di agevolazione devono essere redatte utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, a pena di esclusione. La trasmissione delle istanze deve avvenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo nidi@pec.regione.campania.it. L'oggetto della PEC deve riportare la dicitura "Candidatura avviso pubblico aiuti per nidi aziendali".
3. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
4. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. In caso di domanda presentata in forma associata, ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni di cui al precedente comma 2, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

---

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo presente sul modulo.
6. Non saranno ammissibili le Domande:
   - predisposte secondo modalità difformi, da soggetti diversi dalle imprese e/o inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
   - con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.
7. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
8. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, nelle modalità che saranno indicate nell'avviso informativo di cui al precedente punto 10.2, la documentazione di seguito elencata:
   a. Domanda di Agevolazione (allegato 1)
   b. Formulario di Progetto (allegato 2);
   c. Copia della dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate, per i soggetti non tenuti all'iscrizione alla CCIAA;
   d. Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (allegato 3), ove previsto;
   e. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa alla regolarità contributiva (allegato 4);
   f. Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri aiuti «de minimis» ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in «de minimis» (allegato 5);
   g. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;
   h. Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto dei vincoli edilizi e urbanistici e di destinazione d'uso, nonché della normativa edilizia e urbanistica;
   i. Per le spese relative a opere murarie, documentazione progettuale (relazioni tecniche planimetrie, elaborati tecnici, computi metrici, ecc.) predisposta a norma di legge, corredata dalle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione;
   j. Preventivi di spesa in caso di acquisto di attrezzature, arredi, hardware o prestazione di consulenza pedagogica.
   k. Altra documentazione ritenuta utile ai fini della verifica di ammissibilità e valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della proposta.

11. Valutazione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a "graduatoria", ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate, da una Commissione di Valutazione appositamente nominata. La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.
3. In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:
   - la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
   - l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni.
4. Qualora la domanda di agevolazione presentata risulti carente, nei casi per cui non sia prevista l'esclusione ai sensi del punto 6 del precedente articolo, l'Amministrazione in fase di istruttoria potrà procedere a richiedere a mezzo PEC eventuali necessarie integrazioni/chiarimenti al soggetto proponente, che dovrà fornirli entro e non oltre il termine di 10 giorni. Qualora tali integrazioni / chiarimenti non pervengano entro il suddetto termine o non siano sufficienti, la domanda sarà considerata non ammissibile.
5. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
6. La valutazione di merito ad opera della Commissione di Valutazione è effettuata assegnando un punteggio sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020.
7. La procedura di selezione sarà completata nell'arco di 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda.

12. Criteri di selezione

1. Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione generali e specifici, riferiti all'Azione 9.3.2, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, come declinati e ponderati nello schema seguente.

Criteri di selezione	**Modalità attribuzione punteggi**	**Punteggio max**	
A) Qualità della proposta progettuale	A.1) Caratteristiche del progetto pedagogico, indicazione delle finalità e dell'approccio metodologico	10	25
	A.2) Congruità e attendibilità delle analisi e delle	15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione	Modalità attribuzione punteggi	Punteggio max	
	metodologie utilizzate per: - l'identificazione e la quantificazione del bacino di utenza e l'individuazione dei fabbisogni (max 3 punti); - la coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni emersi (max 4 punti); - la definizione degli obiettivi generali e specifici (max 4 punti); - la modalità di attuazione dell'intervento (max 4 punti)		
B) Sostenibilità gestionale dell'operazione proposta	B.1) Si valuteranno i seguenti aspetti: - Gestione e organizzazione delle risorse umane (max 4 punti) - Rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico (max 3 punti)	7	7
C) Sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione proposta	C.1) Si valuterà la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, sulla base dell'attendibilità e accuratezza delle previsioni di copertura dei costi di gestione	10	10
D) Capacità finanziaria dei soggetti proponenti	D.1) Quota di Cofinanziamento del proponente. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile	10	10
E) Livello quali-quantitativo del servizio offerto	E.1) Si valuteranno i seguenti aspetti: - Organizzazione degli spazi interni e/o degli spazi esterni (max 5 punti) - Qualità e quantità di arredi e attrezzature previste nel rispetto della antropometria del bambino (max 4 punti) - Qualità e quantità del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo (max 4 punti) - Presenza di laboratori e spazi interni ed esterni ad essi dedicati (max 4 punti)	17	17
F) Livello di innovazione sociale dell'operazione (rispetto ai fabbisogni di flessibilità e adattabilità del servizio dell'utenza, ecc.)	F.1) Si valuteranno i seguenti aspetti: - Servizio organizzato in modo da favorire la conciliazione delle esigenze delle madri occupate con la cura dei figli, ovvero assicurando un regime di apertura giornaliera per almeno 8 ore (max 5 punti) - Possibilità di fruizione dei servizi per tutto l'arco dell'anno, con modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie (max 5 punti) - Confezionamento interno e somministrazioni dei pasti (max 4 punti) - Realizzazione di percorsi informativi e formativi sulle tecniche salvavita, sulla disostruzione delle vie aeree con rianimazione cardiopolmonare e sul primo soccorso - L.R. 11 aprile 2018, n. 17 (max 4 punti)	18	18
G) Interventi che prevedano l'attivazione di partenariati pubblico-privati ai fini della gestione dei servizi	G.1) Accordi di collaborazione, coerenti con la proposta progettuale, stipulati con altri servizi sociali di base, strutture scolastiche e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti nel territorio (valutati in base a protocolli di intesa, dichiarazioni di collaborazioni, ecc.)	10	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione	Modalità attribuzione punteggi	Punteggio max	
H) Proposte presentate da imprese femminili o giovanili	H.1) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o di giovani (con meno di 40 anni): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna (o un giovane); - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne (e/o giovani) superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne (e/o giovani) e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne (e/o giovani).	3	3
	Totale		**100**

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili per l'inserimento in graduatoria le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

13. Concessione del sostegno

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione trasmette alla Direzione Generale competente gli esiti della valutazione.
2. L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione, predispone e pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
3. L'Amministrazione Regionale comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto concessorio.
4. Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

14. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:
   a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine di 12 (dodici) mesi a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo;
   b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione; assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;

c) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;

d) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;

e) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

f) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

g) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);

h) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi di cui ai criteri di selezione;

i) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

j) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;

k) mantenere attivo l'intervento per un periodo di 5 anni a decorrere dall'avvio della gestione successiva all'intervento finanziato con il presente avviso.

15. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito decreto di Concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà la proposta approvata, le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

2. Il Soggetto Beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività e trasmettere la documentazione prevista dal manuale di gestione del POR Campania FESR 2014-2020 entro 30 giorni dalla data di ricevimento del Decreto di concessione del finanziamento.
3. Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di notifica del Decreto di concessione del finanziamento. Entro tale data devono anche essere effettuati i relativi pagamenti.
4. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.
5. I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 (tre) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto. Entro tale data devono essere ultimati i pagamenti.
6. La rendicontazione del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto, salvo proroga concessa dall'Amministrazione Regionale per provati motivi.
7. Il beneficiario è obbligato a comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
8. L'inizio dei lavori o delle attività deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula dell'atto di convenzione.
9. Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.
10. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione dell'operazione, e, ove previsto, a trasmettere copia della Dichiarazione di fine lavori comunicata al Comune corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista.
11. Il mancato rispetto delle scadenze previste determina la revoca parziale o totale del contributo.

16. Presentazione delle domande di erogazione

1. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario / postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base di un massimo tre tranche (di cui una a saldo); ciascun avanzamento deve riguardare categorie d'opera individuabili per quanto attiene lavori realizzati e macchinari, attrezzature e servizi acquistati e presenti presso l'unità produttiva.
3. Le richieste di erogazione dovranno essere predisposte sulla base di quanto previsto dal Manuale di attuazione delle procedure del POR FESR 2014-2020.
4. La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del Decreto di concessione del finanziamento. Per i soggetti privati, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.
5. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
6. Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia. L'avvenuto pagamento deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
7. Le erogazioni successive sono possibili fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.
8. In corrispondenza delle richieste di erogazione, potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso l'unità locale oggetto di intervento, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
9. L'erogazione finale, nell'ambito del residuo 10%, avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso e dall'atto di concessione, tra cui le autorizzazioni ottenute ai sensi del Regolamento regionale 4/2014 per l'avvio del servizio.
10. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
11. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
12. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

17. Varianti

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
   - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
   - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
   - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
   - non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.
3. Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.
4. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.
6. Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante, a carico del beneficiario.
7. La richiesta di variante deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni, precedentemente presentati unitamente alla Domanda di agevolazione.

18. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilita delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto segue:
    1) il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 5 anni successivi all'erogazione del contributo;
    2) che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
    3) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
    4) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
    5) che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
5. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
6. La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
7. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo.

8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
9. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
10. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
11. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Decreto di Concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
   1) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
   2) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
   1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
   2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
   3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
   4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:
   1) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità,

2) il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento.
3) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine fissato dal decreto di concessione;
4) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
5) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
6) qualora entro 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario
   - non mantenga l'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Campania;
   - perda i requisiti di ammissibilità per l'accesso delle agevolazioni;
   - cessi l'attività;
   - abbia a carico procedimenti di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
   - trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto.
7) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Avviso.

6. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.
7. I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
8. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

20. Accesso agli atti

1. Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativi").

21. Modalità di ricorso

1. A seguito dei provvedimenti adottati dagli uffici regionali in merito alla verifica di ammissibilità e valutazione delle domande di agevolazioni, i soggetti beneficiari possono produrre eventuali istanze di riesame per iscritto, avanzando le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni a partire dalla data delle relative comunicazioni.
2. Nell'ambito dei ricorsi vengono ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

22. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

23. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a mezzo mail all'indirizzo dg.500500@regione.campania.it.
2. I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
4. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o

fonte: http://burc.regione.campania.it

complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

5. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
6. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.
7. L'Amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
8. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.
9. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
   - il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016)
   - il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016)
   - il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016)
   - il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016)
   - il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016)
   - il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
10. Titolare del trattamento è la Regione Campania. Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Generale 50-05 – Politiche sociali e socio-sanitarie, e per la stessa il R.U.P.
11. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento o ai delegati per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

24. Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia.

25. Allegati

Allegato 1 – Domanda di agevolazione

Allegato 2 – Formulario di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla regolarità contributiva

Allegato 5 – Dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti «de minimis»

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 8 – Inclusione sociale

Obiettivo Specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 20 maggio 2019

Avviso per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali

Allegato 1 - Domanda di Agevolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05)

ll/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… (…….) in via …… n. ……, CF ……
in qualità di[1] …… di …… forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov. ……. CAP …….. in via/Piazza …… n. ……, P.IVA ……
Telefono ……, Fax ……, indirizzo PEC ……e-mail ……

CHIEDE

di poter accedere alle agevolazioni previste dall'"Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali" (di seguito anche "Avviso") a valere sull'Azione 9.3.2 ""Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia" dell'Asse IX del POR Campania FESR 2014-2020, per la realizzazione di un Progetto di investimenti, per un ammontare pari a Euro ……, a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA di

- ✓ accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso, approvato con Decreto n. …….. del ……, e negli allegati che ne formano parte integrante;
- ✓ trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- ✓ essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica, di tutela ambientale e relative all'antipantouflage e con la disciplina in materia di aiuti di stato;
- ✓ avere l'unità operativa cui si riferisce il progetto in Campania, ovvero impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio del progetto, o, se antecedente, entro la data di presentazione della

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta di anticipazione. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente. L'investimento e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa. Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;

- ✓ essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritti al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici, (nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale iscrizione dovrà avvenire entro la data di avvio del progetto, o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione);
- ✓ possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
- ✓ possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto, al fine di soddisfare le condizioni di cui all'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013;
- ✓ possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- ✓ avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- ✓ essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
- ✓ avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- ✓ non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
- ✓ non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- ✓ non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- ✓ non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione di asili nido aziendali;
- ✓ adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

DICHIARA, altresì,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ che l'indirizzo di posta elettronica certificata attivo da utilizzare per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale e/o il soggetto gestore è il seguente …….
- ✓ che le informazioni riportate nella presente Domanda, nel Formulario e nella documentazione allegata, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essi contenuto;
- ✓ che la documentazione allegata alla domanda è copia conforme agli originali;

SI IMPEGNA

- ✓ a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella Domanda di Agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- ✓ a produrre tutta l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;
- ✓ ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante, e a rispettare i programmi di attività previsti nel Formulario di progetto allegato.

DICHIARA, altresì, di

essere informato che:

- o i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività;
- o i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- o il Titolare del Trattamento è la Regione Campania - Direzione Generale …… e per la stessa il R.U.P.;
- o per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

AUTORIZZA

fin da ora la Regione Campania ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA

1 - ……..
2 - ……..
… - ……..

Luogo e data ……

Il sottoscrittore [2]
……

[2] *Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 8 – Inclusione sociale

Obiettivo Specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 20 maggio 2019

Avviso per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali

Allegato 2 – Formulario di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Dati anagrafici del Soggetto Proponente 3
2. Presentazione del Soggetto Proponente 7
   - 2.1 Storia del proponente 7
   - 2.2 Struttura Organizzativa 7
   - 2.3 Prodotti/servizi e processo produttivo 7
   - 2.4 Mercato di riferimento e concorrenza 7
3. Proposta progettuale 8
   - 3.1 Sintesi del progetto proposto 8
   - 3.2 Utenza 8
   - 3.3 Obiettivi del progetto 8
   - 3.4 Attività e servizi offerti 9
   - 3.5 Descrizione e quantificazione dei risultati attesi 9
   - 3.6 Fasi e attività per la realizzazione del progetto 9
   - 3.7 Cronoprogramma 9
   - 3.8 Disponibilità degli immobili e localizzazione 10
4. Piano dei costi 11
   - 4.1 Elenco delle spese 11
   - 4.2 Contributo richiesto 12
   - 4.3 Prospetto fonti/impieghi 12
5. Piano di gestione 13
   - 5.1 Organigramma e modalità di gestione 13
   - 5.2 Competenze ed esperienze del personale impegnato 13
   - 5.3 Modalità di accesso ai servizi dell'asilo nido o micro-nido aziendale 14
   - 5.4 Sostenibilità economico-finanziaria dell'asilo nido o micro-nido aziendale 14
   - 5.5 Descrizione delle entrate e delle uscite 15
5. Ulteriori elementi per la valutazione 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Dati anagrafici del Soggetto Proponente*

PER LE IMPRESE

Denominazione/Ragione Sociale

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Dimensione impresa

(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014)

Microimpresa	☐	Piccola impresa	☐	Media impresa	☐

Sede legale					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede oggetto del progetto					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro)					
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto; scadenza disponibilità; altro)					

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
Albi						

Capitale sociale

Sottoscritto		Versato	

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Indirizzo residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante

Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono fisso		Telefono mobile	
Telefax		E-mail	

Referente per il progetto

Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER I PROFESSIONISTI

Nominativo

Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			
PEC					
E-mail		Sito internet			

Sede oggetto del progetto

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono		Telefax			
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro)					
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto; scadenza disponibilità; altro)					

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono		Telefax			

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Denominazione Albo/Elenco	Luogo	Numero iscrizione	Data iscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Presentazione del Soggetto Proponente

2.1 Storia del proponente
Descrivere sinteticamente le fasi salienti relative alla nascita dell'attività imprenditoriale/professionale i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine

2.2 Struttura Organizzativa
Illustrare la struttura organizzativa dell'impresa/attività, nonché le esperienze e le competenze del/dei titolare/i e/o del management.

2.3 Prodotti/servizi e processo produttivo
Descrivere le tipologie del prodotto e/o servizio che offerti sui mercati. *Descrivere in sintesi le fasi principali del processo produttivo o di erogazione dei servizi.*

2.4 Mercato di riferimento e concorrenza
Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali clienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Proposta progettuale

3.1 Sintesi del progetto proposto
Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare, in termini di fabbisogni e/o opportunità di sviluppo/miglioramento organizzativo e produttivo, caratteristiche dell'intervento che si intende realizzare, obiettivi perseguiti e risultati attesi

3.2 Utenza
Riportare la quantificazione e le modalità di identificazione/determinazione dell'utenza potenziale del servizio di nido/asilo aziendale. *Descrivere le modalità di coinvolgimento dell'utenza, i soggetti esterni eventualmente interessati e le metodologie adottate per l'identificazione e la rilevazione dei fabbisogni*

3.3 Obiettivi del progetto
Descrivere gli obiettivi generali e specifici dell'intervento *(max. 1 pagina)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Attività e servizi offerti
Riportare l'elenco e la descrizione delle attività presa in carico e dei servizi educativi/ludici/di intrattenimento che si prevede di mettere a disposizione degli utenti attraverso la realizzazione del nido/asilo aziendale

3.5 Descrizione e quantificazione dei risultati attesi
Descrivere in che modo i servizi e le attività da erogare potranno migliorare le performance produttive dei dipendenti. *Fornire un insieme di indicatori per la quantificazione dei risultati attesi (es. tassi presenza/assenza lavoratrici/tori, percezione di insicurezza dell'occupazione, soddisfazione del posto di lavoro, ecc.) nonché le modalità di rilevazione*

3.6 Fasi e attività per la realizzazione del progetto
Descrivere le fasi di realizzazione dell'intervento

3.7 Cronoprogramma

Fasi	**Mesi**											
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Avvio del progetto												
Realizzazione degli interventi												
Rendicontazioni intermedie/finale												
Ultimazione del progetto												
Acquisizione autorizzazione al funzionamento (ufficio competente dell'Ambito sociale territoriale)												

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8 Disponibilità degli immobili e localizzazione
Descrivere le condizioni, le dimensioni e i titoli di disponibilità degli immobili oggetto di intervento e la loro localizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano dei costi

4.1 Elenco delle spese

(importi in euro e al netto dell'IVA)

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Spese ammissibili	Spese non ammissibili	Totale
A. Progettazioni e studi			
- Progettazioni			
- Direzione lavori			
- Collaudo			
- Studio di fattibilità			
- Spese notarili			
- Spese per fideiussione			
- Consulenza pedagogica			
Totale "A. Progettazione e studi"			
B. Opere edili/murarie ed impiantistiche			
- Opere varie (descrizione)			
Totale opere varie			
Impianti generali			
- Elettrico			
- Condizionamento			
Totale impianti generali			
Totale "B. Opere edili/murarie ed impiantistiche"			
C. Attrezzature, arredi, hardware			
- Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrez. d'ufficio)			
Totale Attrezzature			
- Arredi (descrizione dei singoli arredi)			
Totale Arredi			
- Hardware (descrizione)			
Totale Hardware			
Totale "C. Attrezzature, arredi, hardware"			
TOTALE SPESE (A+B+C)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle spese previste
Descrivere le singole categorie di spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti

4.2 Contributo richiesto

Totale costo ammissibile	€
Totale contributo richiesto	€
% contributo richiesto su costo ammesso	

4.3 Prospetto fonti/impieghi

Impieghi/Fabbisogni	**Importi in €**	**Fonti di copertura**	**Importi in €**
Spese agevolabili		Contributo in conto capitale richiesto	
Spese non agevolabili		Apporto mezzi propri	
IVA		Finanziamenti a m/l termine	
		Finanziamenti a breve termine	
		Altro (specificare)	
Totale Impieghi		**Totale Fonti di copertura**	

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine
Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Piano di gestione

5.1 Organigramma e modalità di gestione
Riportare il modello organizzativo, gestionale ed amministrativo dell'asilo nido o micro-nido aziendale (max 1 pagine)

5.2 Competenze ed esperienze del personale impegnato
Fornire i riferimenti, le tipologie contrattuali e le principali competenze ed esperienze del responsabile dell'asilo nido o micro-nido aziendale e del personale da impegnare (max 1 pagine)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Modalità di accesso ai servizi dell'asilo nido o micro-nido aziendale
Descrivere le modalità previste di accesso da parte degli utenti all'asilo nido o micro-nido aziendale. Indicare se è prevista anche la possibilità di utilizzo del nido/asilo aziendale da parte di soggetti esterni

5.4 Sostenibilità economico-finanziaria dell'asilo nido o micro-nido aziendale

Conto entrate/uscite	Anno 1 (avvio)	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Uscite					
Acquisto materie prime					
Costi per servizi					
Costo del personale					
Manutenzione ordinaria					
Altro …					
Totale uscite (A)					
Entrate					
Rientri per erogazione di servizi					
Risorse proprie					
Altro …					
Totale Entrate (B)					
Differenza Uscite/Entrate (A-B)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5 Descrizione delle entrate e delle uscite
Descrivere le entrate e le uscite per la gestione dell'asilo nido o micro-nido aziendale nonché la metodologia e i criteri di stima adottati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 12 dell'Avviso Pubblico, riportare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

A) Qualità della proposta progettuale
A.1) Caratteristiche del progetto pedagogico, indicazione delle finalità e dell'approccio metodologico
A.2) Congruità e attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per: - l'identificazione e la quantificazione del bacino di utenza e l'individuazione dei fabbisogni (max 3 punti); - la coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni emersi (max 4 punti); - la definizione degli obiettivi generali e specifici (max 4 punti); - la modalità di attuazione dell'intervento (max 4 punti)

B) Sostenibilità gestionale dell'operazione proposta
B.1) Si valuteranno i seguenti aspetti: - Gestione e organizzazione delle risorse umane (max 4 punti) - Rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico (max 3 punti)

C) Sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione proposta
C.1) Si valuterà la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, sulla base dell'attendibilità e accuratezza delle previsioni di copertura dei costi di gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) Capacità finanziaria dei soggetti proponenti
D.1) Quota di Cofinanziamento del proponente. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile

E) Livello quali-quantitativo del servizio offerto
E.1) Si valuteranno i seguenti aspetti: - Organizzazione degli spazi interni e/o degli spazi esterni (max 5 punti) - Qualità e quantità di arredi e attrezzature previste nel rispetto della antropometria del bambino (max 4 punti) - Qualità e quantità del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo (max 4 punti) - Presenza di laboratori e spazi interni ed esterni ad essi dedicati (max 4 punti)

F) Livello di innovazione sociale dell'operazione (rispetto ai fabbisogni di flessibilità e adattabilità del servizio dell'utenza, ecc.)
F.1) Si valuteranno i seguenti aspetti: - Servizio organizzato in modo da favorire la conciliazione delle esigenze delle madri occupate con la cura dei figli, ovvero assicurando un regime di apertura giornaliera per almeno 8 ore (max 5 punti) - Possibilità di fruizione dei servizi per tutto l'arco dell'anno, con modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie (max 5 punti) - Confezionamento interno e somministrazioni dei pasti (max 4 punti) - Realizzazione di percorsi informativi e formativi sulle tecniche salvavita, sulla disostruzione delle vie aeree con rianimazione cardiopolmonare e sul primo soccorso - L.R. 11 aprile 2018, n. 17 (max 4 punti)

G) Interventi che prevedano l'attivazione di partenariati pubblico-privati ai fini della gestione dei servizi
G.1) Accordi di collaborazione, coerenti con la proposta progettuale, stipulati con altri servizi sociali di base, strutture scolastiche e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti nel territorio (valutati in base a protocolli di intesa, dichiarazioni di collaborazioni, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

H) Proposte presentate da imprese femminili o giovanili
H.1) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o di giovani (con meno di 40 anni): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna (o un giovane); - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne (e/o giovani) superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne (e/o giovani) e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne (e/o giovani).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a ……, il …… e residente in …….. alla via …… C.A.P. ……, in qualità di rappresentante legale /procuratore ……..,

consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al Progetto dal titolo …… presentato a valere sull'"Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali" (di seguito anche "Avviso"), di cui all'Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia" dell'Asse IX del POR Campania FESR 2014-2020, per la realizzazione di un Progetto di investimenti, per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. ……. (……) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato/i che l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo e data ……..

Il sottoscrittore

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 8 – Inclusione sociale

Obiettivo Specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 20 maggio 2019

Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali

Allegato 3 - Dichiarazione relativa all'Iscrizione alla CCIAA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05)

Il/La sottoscritto/a ..... , nato/a a ..... (.....), il ..... CF ..... residente a .....(.....) in via ..... n ....., in qualità di[1] ..... dell'impresa ..... forma giuridica ..... , con sede legale in ..... Prov ..... CAP ..... in via/Piazza ..... n ....., Telefono ..... , PEC ....., indirizzo e-mail ..... ,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione alla Domanda di Agevolazione presentata a valere sull'Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali", Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia" dell'Asse IX del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …… .....del …… e pubblicato nel BURC n……del ……..,

DICHIARA

- che l'impresa …….. risulta iscritta nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n. ……
- che l'impresa è attiva e che a carico della stessa non risulta alcuna procedura concorsuale in corso ai sensi della normativa vigente in materia;
- che nei confronti della succitata impresa e delle persone fisiche di seguito elencate, titolari di cariche sociali, non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;

[1] *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome e nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del RGPD n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il sottoscrittore[2]

[2] *Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 8 – Inclusione sociale

Obiettivo Specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 20 maggio 2019

Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali

Allegato 4 - Dichiarazione regolarità contributiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa alla regolarità contributiva

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie (50.05)

Il/La sottoscritto/a ..... , nato/a a ..... (.....), il ..... CF ..... residente a .....(.....) in via ..... n ....., in qualità di[1] ..... dell'impresa ..... forma giuridica ..... , con sede legale in ..... Prov ..... CAP ..... in via/Piazza ..... n ....., Telefono ..... , PEC ....., indirizzo e-mail ..... ,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione alla Domanda di Agevolazione presentata a valere sull'Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali", Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia" dell'Asse IX del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …… .....del …… e pubblicato nel BURC n……del ……..,

DICHIARA

1. il proprio numero di matricola o iscrizione INPS: ..... sede di .....
2. il proprio numero di matricola o iscrizione INAIL: ..... sede di .....
3. il proprio numero di iscrizione alla Cassa Edile: ..... sede di .....
4. il contratto collettivo applicato ai propri dipendenti: .....
   oppure ❑ di non avere dipendenti occupati nella ditta

[1] *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. che gli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi sono in regola; che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate o non pagate.

6. di essere a conoscenza che “le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell’art. 71 del medesimo testo unico di cui al D.P.R. n. 445/2000”.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del RGPD n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data ……..

Il sottoscrittore[2]

[2] *Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 8 – Inclusione sociale

Obiettivo Specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 20 maggio 2019

Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali

Allegato 6 - Dichiarazione de minimis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05)

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ..... (.....), il ..... CF ..... residente a .....(.....) in via ..... n ..... , in qualità di[1] ..... dell'impresa ..... forma giuridica ....., con sede legale in ..... Prov ..... CAP ..... in via/Piazza ..... n..... , Telefono ....., PEC ..... , indirizzo e-mail ……,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione alla Domanda di Agevolazione presentata a valere sull'Avviso pubblico per la concessione di aiuti destinati alla creazione o all'ammodernamento di asili nido e micro-nidi aziendali", Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia" dell'Asse IX del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …… del ……e pubblicato nel BURC n……del ……..,

DICHIARA

che, relativamente alla situazione societaria in cui si trova alla data di presentazione della domanda

☐ l'impresa è autonoma

☐ l'impresa presenta legami di associazione e/o ☐ l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	**Codice Fiscale**	**Quota detenuta %**

[1] *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Il sottoscritto, inoltre, preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dal art.3 comma 8 del Regolamento (UE) 1407/2013, non ha beneficiato, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:

☐ non ha beneficiato aiuti pubblici in de minimis **oppure**

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impresa richiedente

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2014 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di aziende o rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

☐ non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale

☐ risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	**Ente Erogante**	**Normativa di riferimento**	**Data concessione**	**Importo**

Luogo e data

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da compilare a cura di ogni impresa collegata alla proponente

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(da compilare da parte di ciascuna collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del regolamento UE 1407/2013 all'impresa singola richiedente)

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a …… (……) CF ..... residente a …… (……) in via ..... n , in qualità di[2] …….. dell'impresa .....
forma giuridica ....., con sede legale in …… Prov ……..CAP …… in via/Piazza ..... n……., P.IVA ……Telefono ……., Fax …… PEC ……
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci,

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi o agevolazioni pubbliche, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:
☐ non ha percepito aiuti pubblici in de minimis **oppure**
☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Firma

[2] *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o per il tramite di un Consorzio o di un ATI) a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti e requisiti di PMI nonché l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente agli allegati 3 e 5

Per quanto riguarda i requisiti di PMI si rimanda alle linee guida comunitarie in materia disponibili alla seguente pagina web

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

Per quanto riguarda il tema del "de minimis" si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo **se**, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis»stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti "de minimis" (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 14072013) ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5 per impresa collegata). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti "de minimis" concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilato inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie "**trasferimento di un ramo d'azienda"** nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo de minimis rimane in capo a cedente. L'imputazione del "de minimis" in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio "de minimis" l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituenti l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato "ex ante" all'esercizio dell'attività.

Il caso di "affitto di ramo d'azienda" non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del "de minimis" che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Decreto Dirigenziale n. 626 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7837. AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 528 DEL 29/10/2019. ANNUALITA' 2019. NOMINA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019 “interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale”, la Regione Campania ha programmato una serie di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale per la somma complessiva di € 950.291,34 sulle risorse a valere sulle risorse presenti in bilancio alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - Programma 7”;

a) in particolare la succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019 ha programmato l'importo di € 300.000,00 per la realizzazione di azioni e interventi di assistenza post-scolastica mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà scolastiche che incontrano in ragione della presenza della disabilità.
b) con D.D. n. 533 del 21/11/2019, la Regione Campania ha proceduto all'approvazione dell'“Avviso per la Manifestazione di interesse “Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale” destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati all’aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità in attuazione della delibera di giunta regionale n. 528 del 29/10/2019. Annualità 2019 e dei relativi allegati (A e B);
c) con D.D. n. 548 del 25/11/2019, la Regione Campania ha proceduto alla prenotazione di impegno della somma di € 521.646,69, di cui € 300.000,00 per le azioni e gli interventi previsti dal D.D. n. 533 del 21/11/2019;
d) in seguito all'approvazione del D.D. n. 533 del 21/11/2019, sono pervenute le istanze dei seguenti enti:
e) *ELDAIFP* srl, (Prot. Reg. n. 756666 del 11.12.2019-756631 del 11.12.2019- 739484 del 04.12.2019), *ISTITUTO FILIPPO SMALDONE* Congregazione Suore Salesiane dei Sacro Cuori (PROT. N. 756646 DEL 11.12.2019), *EFFATA' APRITI* Cooperativa Sociale (prot. n. 756758 del 11.12.2019), *COSTANZO E CHIARA* Cooperativa Sociale (prot. n. 756770 del 11.12.2019);

Considerato che

α) è necessario nominare, ai sensi dell'art 6 della Manifestazione di interesse di cui al D.D. n. 533 del 21/11/2019, una apposita Commissione di valutazione per l’individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento;

Ritenuto dunque

a) di dover nominare, ai sensi dell'art 6 della Manifestazione di interesse di cui al D.D. n. 533 del 21/11/2019, una apposita Commissione di valutazione per l’individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento;
b) di dover specificare che tale Commissione sia così composta:

Direzione di provenienza	Nominativo	Medaglia	Ruolo
DG 50 05 00	Graziella Vitiello	19045	Presidente
DG 50 05 00	Capuano Romolo Giovanni	20294	Componente
DG 50 05 00	Nunzia Ciuonzo	21572	Componente con funzioni di Segretaria

RITENUTO, altresì, che:

1. la Commissione debba procedere alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti che non posseggono i requisiti previsti dall'art. 4 della Manifestazione d'Interesse di cui al D.D. n. 533 del 21/11/2019, e assegnando le risorse stanziate agli Enti ritenuti ammissibili, sulla base dei parametri previsti dalla stessa manifestazione di interesse;
2. il lavoro debba essere svolto nell'ambito dell'orario di servizio;
3. per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate.

Visti

- la normativa indicata in premessa;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG medesima

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, ai sensi dell'art 6 della Manifestazione di interesse di cui al D.D. n. 533 del 21/11/2019, una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento;
2. di specificare che tale Commissione sia così composta:

Direzione di provenienza	Nominativo	Medaglia	Ruolo
DG 50 05 00	Graziella Vitiello	19045	Presidente
DG 50 05 00	Capuano Romolo Giovanni	20294	Componente
DG 50 05 00	Nunzia Ciuonzo	21572	Componente con funzioni di Segretaria

3) Che la Commissione proceda alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti che non posseggono i requisiti previsti dall'art. 4 della Manifestazione d'Interesse di cui al D.D. n. 533 del 21/11/2019, e assegnando le risorse stanziate agli Enti ritenuti ammissibili, sulla base dei parametri previsti dalla stessa manifestazione di interesse;
4) il lavoro debba essere svolto nell'ambito dell'orario di servizio;
5) per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate.
6) di inviare copia del presente atto:

- di inviare copia del presente atto:
- alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della regione Campania ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 627 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7837. AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE PARI OPPORTUNITA' ALLE PERSONE CON DISABILITA' UDITIVA ATTRAVERSO IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE IMMATERIALI DI TIPO COMUNICATIVO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.528 DEL 29/10/2019. ANNUALITA' 2019. NOMINA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019 “interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale”, la Regione Campania ha programmato una serie di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale per la somma complessiva di € 950.291,34 sulle risorse a valere sulle risorse presenti in bilancio alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - Programma 7”;
b) in particolare la succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019 ha programmato l'importo di € 221.646,69 per la realizzazione di azioni e interventi finalizzati a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo;
c) con D.D. n. 503 del 14/11/2019, la Regione Campania ha proceduto all'approvazione dell'“Avviso per la Manifestazione di interesse “Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale” destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo in attuazione della delibera di giunta regionale n. 528 del 29/10/2019. Annualità 2019 e dei relativi allegati (A e B);
d) con D.D. n. 548 del 25/11/2019, la Regione Campania ha proceduto alla prenotazione di impegno della somma di € 521.646,69, di cui € 221.646,69 per le azioni e gli interventi previsti dal D.D. n. 503 del 14/11/2019;
e) in seguito all'approvazione del D.D. n. 503 del 14/11/2019, è pervenuta l'istanza del seguente ente:
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA SORDI ONLUS (Prot. Reg. n. 722084 del 28.11.2019);

Considerato che

α) è necessario nominare, ai sensi dell'art 6 della Manifestazione di interesse di cui al D.D. n. 503 del 14/11/2019, una apposita Commissione di valutazione per l’individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento;

Ritenuto dunque

a) di dover nominare, ai sensi dell'art 6 della Manifestazione di interesse di cui al D.D. n. 503 del 14/11/2019, una apposita Commissione di valutazione per l’individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento;
b) di dover specificare che tale Commissione sia così composta:

Direzione di appartenenza	Nominativo	Medaglia	Ruolo
DG 50 05 00	Graziella Vitiello	19045	Presidente
DG 50 05 00	Nunzia Ciuonzo	21572	Componente
DG 50 05 00	Capuano Romolo Giovanni	20294	Componente con funzioni di Segretaria

RITENUTO, altresì, che:

1. la Commissione debba procedere alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti che non posseggono i requisiti previsti dall’art. 4 della Manifestazione d’Interesse di

cui al D.D. n. 503 del 14/11/2019, e assegnando le risorse stanziate agli Enti ritenuti ammissibili, sulla base dei parametri previsti dalla stessa manifestazione di interesse;
2. il lavoro debba essere svolto nell'ambito dell'orario di servizio;
3. per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate.

Visti

- la normativa indicata in premessa;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG medesima

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, ai sensi dell'art 6 della Manifestazione di interesse di cui al D.D. n. 503 del 14/11/2019, una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento;
2. di specificare che tale Commissione sia così composta:

Direzione di appartenenza	Nominativo	Medaglia	Ruolo
DG 50 05 00	Graziella Vitiello	19045	Presidente
DG 50 05 00	Nunzia Ciuonzo	21572	Componente
DG 50 05 00	Capuano Romolo Giovanni	20294	Componente con funzioni di Segretaria

3) Che la Commissione proceda alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti che non posseggono i requisiti previsti dall'art. 4 della Manifestazione d'Interesse di cui al D.D. n. 503 del 14/11/2019, e assegnando le risorse stanziate agli Enti ritenuti ammissibili, sulla base dei parametri previsti dalla stessa manifestazione di interesse;
4) il lavoro debba essere svolto nell'ambito dell'orario di servizio;
5) per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate.
6) di inviare copia del presente atto:

- di inviare copia del presente atto:
- alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della regione Campania ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 629 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1, PIANO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO EX DELIBERA CIPE N. 79-2012 FSC E FONDO DI CUI ALLA L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017 - AVVISO PUBBLICO "NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE" - APPROVATO CON D.D. N. 11 DEL 05/02/2018 - REVOCA DECRETO N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la DGR n. 119 del 22 marzo 2016 “POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi” e la DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 “Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti”, la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micro-nidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell’offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
b) con D.D. n. 11 del 05/02/2018 (pubblicato sul BURC n. 10 del 05/02/2018), al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici delle suindicate Deliberazioni, è stato approvato l’avviso pubblico “nidi e micronidi: interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione”, finalizzato a favorire l’aumento del valore dell’indicatore S05 “percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni” e di favorire il miglioramento dell’occupabilità delle donne, sulle quali grava il maggiore peso del lavoro di cura, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:
    1. l’aumento strutturale dell’offerta e la distribuzione più uniforme dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi) sul territorio regionale;
    2. la qualificazione del Sistema Integrato regionale di educazione e di istruzione;
    3. la sperimentazione di modelli innovativi sia nella gestione della didattica che nelle scelte infrastrutturali nell’ambito dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi);
    4. l’incremento del numero di utenti presi in carico e la riduzione delle liste di attesa;

PREMESSO altresì che

a) le procedure previste dall’avviso si sono concluse per le prime tre finestre temporali previste nello stesse;
b) con decreto n. 21 del 11/02/2019 si sono riaperti i termini dell’avviso per una ulteriore finestra temporale, di cui sono stati approvati gli esiti con decreto n. 375 del 25/09/2019;
c) con Delibera di Giunta regionale n. 577 del 19/11/2019 è stato stabilito di dare mandato al Direttore Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie di riaprire i termini dell’avviso pubblico per una ulteriore V finestra temporale, programmando risorse di importo pari a € 4.156.538,00, di cui € 3.277.892,10 a valere sull’azione 9.3.1 del POR FESR Campania 2014-2020 ed € 878.646,18 a valere sul fondo FSC 2007-2013 – Piano degli obiettivi di servizio, eventualmente incrementabili a seguito di ulteriori disponibilità;

RILEVATO CHE con decreto dirigenziale n. 614 del 12/12/2019 sono stati riaperti i termini dell’avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 11/2018 per la presentazione delle istanze relative alle tipologie A e B standard (V finestra di valutazione), ponendo quale termine per la presentazione il 30° giorno successivo alla pubblicazione dell’atto sul BURC;

TENUTO CONTO della coincidenza, a seguito della pubblicazione, della citata finestra temporale con il periodo delle festività natalizie;

CONSIDERATO che

a) la parziale coincidenza dei tempi di pubblicazione della finestra temporale con il periodo festivo potrebbe incidere sulla tempistica di preparazione delle candidature;
b) tale circostanza potrebbe, altresì, scoraggiare la partecipazione di Enti interessati ad aderire all'Avviso;
c) pertanto, risulta opportuno rinviare a data da definire la nuova pubblicazione della suddetta finestra temporale di riapertura dei termini dell'avviso in parola;

RITENUTO

a) opportuno dover revocare il decreto n. 614 del 12/12/2019 con cui sono stati riaperti i termini dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 11/2018 per la presentazione delle istanze relative alle tipologie A e B standard (V finestra di valutazione);
b) di dover rinviare a successivo atto la riapertura dei termini della V finestra di valutazione;

VISTI
a) la D.G.R. n. 119 del 22/03/2016;
b) la D.G.R. n. 790 del 28/12/2016;
c) il D.D. n. 11 del 05/02/2018;
d) la D.G.R. n. 577 del 19/11/2019;
e) il D.D. n. 614 del 12/12/2019;
f) la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
g) il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 50.05.02 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:
1. di revocare il decreto n. 614 del 12/12/2019 con cui sono stati riaperti i termini dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 11/2018 per la presentazione delle istanze relative alle tipologie A e B standard (V finestra di valutazione);
2. di rinviare a successivo atto la riapertura dei termini della V finestra di valutazione;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore all'istruzione e alle politiche sociali, al Responsabile della programmazione unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR, all'Autorità di gestione del fondo FSC e al BURC per la pubblicazione, nonché alla redazione del portale per la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

Decreto Dirigenziale n. 633 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014/20- DGR 274/2019 - "PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE DI CHIESE ED ENTI PARROCCHIALI" A VALERE SULLA LINEA D'AZIONE 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" DEL POC CAMPANIA 2014-2020" - SCELTA DEL CONTRAENTE - AMMISSIONE A FIN_ANZIAMENTO -APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - CUP B29E19000970002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1°maggio 2016;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "rendere il territorio campano un luogo più interessante in cui vivere, in cui investire e da visitare, attraverso il miglioramento dei contesti urbani, agendo sui fattori materiali e immateriali che influiscono sulla qualità della vita in tutti i suoi diversi aspetti, favorendo il recupero dell'ambiente fisico e la coesione sociale, puntando al decoro urbano e ad un livello adeguato e omogeneo di disponibilità di servizi territoriali, valorizzando l'identità culturale e turistica dei territori, migliorando la sicurezza urbana, l'accessibilità dei servizi per i cittadini e riducendo il disagio di individui e nuclei familiari svantaggiati."
- secondo quanto indicato dal Programma "L'Amministrazione regionale, in continuità con la strategia di sviluppo territoriale policentrico già avviata nel ciclo di programmazione 2007-2013, intende accrescere la competitività e la qualità della vita nelle città campane".
- con Delibera n. 274 del 24/06/2019 la Giunta regionale:
  - ha programmato risorse per complessivi euro 2.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" a favore di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio delle chiese e/o Enti parrocchiali, in relazione al ruolo sociale e culturale dagli stessi espletato, prevedendo il finanziamento delle attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro di chiese e/o Enti parrocchiali e delle attività di fruizione del bene stesso;
  - ha stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali che costituiranno il programma in questione avvenga, in conformità alla disciplina vigente in materia, tramite società in house che provvederà a elaborare, nel rispetto dei criteri del POC Campania 2014/2020, il programma di interventi che integri attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro con eventi, spettacoli, laboratori per la promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale di chiese e/o Enti parrocchiali.

PRESO ATTO CHE

a. con nota prot. 2019.0426377 del 05/07/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha rivolto richiesta all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate finalizzata ad individuare le società in house quali potenziali soggetti attuatori degli interventi di cui alla DGR 274/2019 "POC Campania 2014/20 -Programma di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di Chiese ed Enti Parrocchiali";
b. con nota prot.2019.0449775 del 16/07/2019 l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate ha comunicato che la società in house che maggiormente si attaglia al profilo delineato per assumere il ruolo di Soggetto Attuatore è la SCABEC SPA, con sede in Napoli, Via S. Lucia n.81;

c. con nota prot. 2019.0492488 del 05/08/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha comunicato a SCABEC SPA l'intenzione di avvalersi della sua collaborazione, mediante affidamento in house ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la realizzazione del degli interventi di cui alla DGR 274/2019 "POC Campania 2014/20 -Programma di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di Chiese ed Enti Parrocchiali";
d. con nota prot.n. 4516 del 26/09/2019 la SCABEC SPA ha confermato la disponibilità a presentare la proposta progettuale richiesta con nota prot. 2019.0492488 del 05/08/2019;
e. con nota prot.n. 2019/0590323 del 03/10/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha inviato a SCABEC SPA la lettera di invito per la presentazione di un piano progettuale coerente con gli obiettivi e le azioni programmate con la DGR 274/2019;
f. con nota prot. n. 0745499 del 06/12/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha costituito il Gruppo di Lavoro al fine di accertare la sussistenza dei presupposti richiamati nella Delibera 274/2019 e valutare la coerenza della proposta progettuale nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Linea Strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC Campania 2014- 2020;
g. con nota prot.n.6112 del 17/12/2019 la SCABEC SPA ha trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie la proposta progettuale comprensiva del quadro economico e del cronoprogramma amministrativo-contabile.

CONSIDERATO CHE

a. il Gruppo di Lavoro ha trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, con nota del 18/12/2019, assunta al prot. con il n. 2019.0776743, le risultanze delle proprie valutazioni sulla Proposta Progettuale per l'attuazione del "Programma di Interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di Chiese ed enti Parrocchiali", presentata dalla SCABEC SPA con nota prot. n.6112 del 17/12/2019;
b. la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie con nota prot.n 2019.746994 ha richiesto, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020, l'acquisizione delle risorse POC per le annualità 2020/2021 del bilancio;
c. l'ADG, con nota prot. 2019.0753680, ha riscontrato rappresentando che "..*si invita a riproporre la richiesta di acquisizione dopo l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio gestionale per il triennio 2020-2022".*

RITENUTO:

a. che l'intervento in oggetto risulta ammissibile a valere sul POC CAMPANIA 2014/2020, così come stabilito con la D.G.R. n.274 del 24/06/2019, in coerenza con gli obiettivi strategici della Linea di Azione "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" DEL POC CAMPANIA 2014–2020" e con i criteri di selezione delle operazioni dettate dal Programma Operativo;
b. di dover approvare la Proposta Progettuale presentata dalla Società SCABEC SpA, trasmessa con nota acquisita al Prot. n.6112 del 17/12/2019, in quanto ritenuta congrua ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, giusta relazione di congruità agli atti della Direzione, presenta adeguata validità economica ed è coerente con le esigenze dell'Amministrazione riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni valutate in base a principi di economicità, per l'importo di € 2.000.000,00 IVA inclusa;
c. di dover affidare alla Società SCABEC SpA lo svolgimento del Programma di Interventi per il recupero e valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di Chiese ed Enti Parrocchiali";
d. di dover approvare lo schema di convenzione allegato (Allegato 1), che definisce i rapporti tra Regione Campania e la Società SCABEC SpA per lo svolgimento del servizio e che in allegato al presente atto ne forma parte integrante;
e. di vincolare l'assunzione dell'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle risorse programmate

sul relativo capitolo di spesa, a cura della A.D.G competente, in fase di definizione in considerazione dell'iter temporale degli atti di Bilancio, come indicato nella richiamata nota prot. 2019.753680 ;

f. di dover per l'effetto prescrivere che la Società Scabec S.P.A proceda alla definizione conclusiva delle procedure di selezione, all'atto della disponibilità delle risorse programmate;
g. di dover dare atto che in quanto Soggetto in house non è dovuto il CIG;
h. di dover nominare, quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa ***OMISSIS***;
i. di dover dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 verranno adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dall'art.23 e ss.mm.ii;

VISTI

- gli atti indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 ed il successivo DPGR n. 126 del 28/08/2019 che dispongono il conferimento alla dott.ssa ***OMISSIS* dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 500592 e della regolarità amministrativo contabile attestata dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto che l'intervento in oggetto risulta ammissibile a valere sul POC CAMPANIA 2014/2020, così come stabilito con la D.G.R. n.274 del 24/06/2019, in coerenza con gli obiettivi strategici della Linea di Azione "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" DEL POC CAMPANIA 2014–2020" e con i criteri di selezione delle operazioni dettate dal Programma Operativo;
2. di approvare la Proposta Progettuale presentata dalla Società SCABEC SpA, trasmessa con nota acquisita al Prot. n.6112 del 17/12/2019, in quanto ritenuta congrua ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, giusta relazione di congruità agli atti della Direzione, presenta adeguata validità economica ed è coerente con le esigenze dell'Amministrazione riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni valutate in base a principi di economicità, per l'importo di € 2.000.000,00 IVA inclusa;
3. di affidare alla Società SCABEC SpA lo svolgimento del Programma di Interventi per il recupero e valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di Chiese ed Enti Parrocchiali";
4. di approvare lo schema di convenzione allegato (Allegato 1), che definisce i rapporti tra Regione Campania e la Società SCABEC SpA per lo svolgimento del servizio e che in allegato al presente atto ne forma parte integrante;
5. di vincolare l'assunzione dell'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle risorse programmate sul relativo capitolo di spesa, a cura della A.D.G competente, in fase di definizione in considerazione dell'iter temporale degli atti di Bilancio, come indicato nella richiamata nota prot. 2019.753680;
6. per l'effetto di prescrivere che la Società Scabec S.P.A proceda alla definizione conclusiva delle procedure di selezione, all'atto della disponibilità delle risorse programmate;
7. di dare atto che in quanto Soggetto in house non è dovuto il CIG;
8. di nominare, quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa ***OMISSIS***;
9. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 verranno adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dall'art.23 e ss.mm.ii;
10. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito

istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDPC7GAB/CG DEL 22.03.2019U.

SOMMA

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE DI CHIESE ED ENTI PARROCCHIALI" A VALERE SULLA LINEA D'AZIONE 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" DEL POC CAMPANIA 2014–2020" – DGR 274/2019 – CUP B29E19000970002

TRA

la **REGIONE CAMPANIA** - C.F. 80011990639 (nell'articolato della presente convenzione denominata semplicemente come Regione), con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, nella persona del Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania;

E

la **SCABEC S.p.A.,** C.F. , di seguito denominata Società, iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti dell'ANAC nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento in house providing, nella persona del dr. nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata **" Programma di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di Chiese ed Enti Parrocchiali"** avente **CUP B29E19000970002**, individuato con_DGR n.274/2019 e ss.mm.ii.
Vista la visura camerale del , documento n. acquisita tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal , codice fiscale e R.E.A. n. NA – .
Verificato che il documento unico di regolarità contributiva, risulta regolare con il versamento dei premi e accessori. (Numero Protocollo INPS Data richiesta Scadenza validità

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1°maggio 2016;
d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "rendere il territorio campano un luogo più interessante in cui vivere, in cui investire e da visitare, attraverso il miglioramento dei contesti urbani, agendo sui fattori materiali e immateriali che influiscono sulla qualità della vita in tutti i suoi diversi aspetti, favorendo il recupero dell'ambiente fisico e la coesione sociale, puntando al decoro urbano e ad un livello adeguato e omogeneo di disponibilità di servizi territoriali, valorizzando l'identità culturale e turistica dei territori, migliorando la sicurezza urbana, l'accessibilità dei servizi per i cittadini e riducendo il disagio di individui e nuclei familiari svantaggiati."
f. secondo quanto indicato dal Programma "L'Amministrazione regionale, in continuità con la strategia di sviluppo territoriale policentrico già avviata nel ciclo di programmazione 2007-2013, intende accrescere la competitività e la qualità della vita nelle città campane".
g. con Delibera n. 274 del 24/06/2019 la Giunta regionale:
   - ha programmato risorse per complessivi euro 2.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" a favore di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio delle chiese e/o Enti parrocchiali, in relazione al ruolo sociale e culturale dagli stessi espletato, prevedendo il finanziamento delle attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro di chiese e/o Enti parrocchiali e delle attività di fruizione del bene stesso;
   - ha stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali che costituiranno il programma in questione avvenga, in conformità alla disciplina vigente in materia, tramite società in house che provvederà a

fonte: http://burc.regione.campania.it

elaborare, nel rispetto dei criteri del POC Campania 2014/2020, il programma di interventi che integri attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro con eventi, spettacoli, laboratori per la promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale di chiese e/o Enti parrocchiali.

PRESO ATTO CHE

a. con nota prot. 2019.0426377 del 05/07/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha rivolto richiesta all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate finalizzata ad individuare le società in house quali potenziali soggetti attuatori degli interventi di cui alla DGR 274/2019 "POC Campania 2014/20 -Programma di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di Chiese ed Enti Parrocchiali";
b. con nota prot.2019.0449775 del 16/07/2019 l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate ha comunicato che la società in house che maggiormente si attaglia al profilo delineato per assumere il ruolo di Soggetto Attuatore è la SCABEC SPA, con sede in Napoli, Via S. Lucia n.81;
c. con nota prot. 2019.0492488 del 05/08/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha comunicato a SCABEC SPA l'intenzione di avvalersi della sua collaborazione, mediante affidamento in house ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la realizzazione del progetto;
d. con nota prot.n. 4516 del 26/09/2019 la SCABEC SPA ha confermato la sua disponibilità a presentare la proposta progettuale richiesta con nota prot. 2019.0492488 del 05/08/2019;
e. con nota prot.n. 2019/0590323 del 03/10/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha inviato a SCABEC SPA la lettera di invito per la presentazione di un piano progettuale coerente con gli obiettivi e le azioni programmate con la DGR 274/2019;
f. con nota prot. n. 0745499 del 06/12/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha costituito il Gruppo di Lavoro al fine di accertare la sussistenza dei presupposti richiamati nella Delibera 274/2019, e di valutare la coerenza della proposta progettuale nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Linea Strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC Campania 2014- 2020;
g. con nota prot.n.6112 del 17/12/2019 la SCABEC SPA ha trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie la proposta progettuale comprensiva del quadro economico e del cronoprogramma amministrativo-contabile.

CONSIDERATO CHE

a. Il Gruppo di Lavoro ha trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, con nota del 18/12/2019 assunta al prot. con il n. 0776743, le risultanze delle proprie valutazioni sulla Proposta progettuale per l'attuazione del "Programma di Interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di Chiese ed enti Parrocchiali" presentata dalla SCABEC SPA con nota prot. n. 6112 del 17/12/2019;
b. che con DD n. … del ……2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha:
   - nominato quale Responsabile Unico del Procedimento
   - approvato la Proposta Progettuale presentata dalla SCABEC SPA ed ha affidato, alla medesima società il servizio di attuazione del "Programma di Interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di Chiese ed enti Parrocchiali";
   - ammesso a finanziamento il "Programma di Interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di Chiese ed enti Parrocchiali" – **CUP B29E19000970002**……. per un importo complessivo massimo di € 2.000.000,00 IVA inclusa;
   - approvato lo schema di convenzione;
   - disposto l'impegno di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014/20 per la realizzazione del "Programma di Interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di Chiese ed enti Parrocchiali".

TUTTO CIÒ PREMESSO

quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i documenti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

1. il progetto esecutivo ivi compreso il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della convenzione

In attuazione di quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 24/06/2019, s.m.i., e di quanto emerso dagli esiti del Gruppo di Lavoro istituito con nota prot. n. 0745499 del 06/12/2019, la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, affida alla SCABEC SPA l'attuazione del "*Programma di Interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di Chiese ed enti Parrocchiali*", a valere sul POC Campania 2014/20, Linea d'azione 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"**,** che ha l'obiettivo di "rendere il territorio campano un luogo più interessante in cui vivere, in cui investire e da visitare, attraverso il miglioramento dei contesti urbani, agendo sui fattori materiali e immateriali che influiscono sulla qualità della vita in tutti i suoi diversi aspetti, favorendo il recupero dell'ambiente fisico e la coesione sociale, puntando al decoro urbano e ad un livello adeguato e omogeneo di disponibilità di servizi territoriali, valorizzando l'identità culturale e turistica dei territori, migliorando la sicurezza urbana, l'accessibilità dei servizi per i cittadini e riducendo il disagio di individui e nuclei familiari svantaggiati."

Articolo 3
Modalità di espletamento del servizio

Il Programma di interventi affidato a SCABEC SPA, di cui all'art. 1, è svolto in costante raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie della Regione Campania, che stabilisce le modalità di svolgimento delle attività affidate e si obbliga a fornire il supporto utile alla SCABEC SPA per lo svolgimento delle attività assegnate. La SCABEC SPA è tenuta a trasmettere alla Direzione Generale, entro ……giorni dalla stipula della presente convenzione, il Piano degli interventi definitivo, con l'indicazione dettagliata delle attività che si intendono realizzare, i risultati attesi, i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, gli indicatori di realizzazione e di risultato associati, e le risorse finanziarie necessarie per ciascuna attività.
E' fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione, a pena di nullità dell'atto sottoscritto.
Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici del Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. La SCABEC SPA non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione della Regione.

Articolo 4
Obblighi per l'esecuzione del servizio

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario, La SCABEC SPA si obbliga ad assicurare:

a) per tutta la durata del servizio, una adeguata capacità logistica ed operativa, anche attraverso la partecipazione ad incontri periodici programmati con la Regione sullo stato di avanzamento delle attività, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale, opportunamente comunicate.
b) durante la realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione, a rispettare ogni eventuale modifica alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria intervenuta successivamente alla stipula della presente convenzione, nonché ad attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione, nonché ad accettare, in ogni momento, le verifiche sullo stato di attuazione del servizio che saranno eventualmente disposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione la SCABEC SPA, inoltre, si impegna a:

a) assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dalla presente Convenzione;
b) presentare un Piano degli interventi definitivo, nei termini di cui al precedente articolo 2, con indicazione dell'organizzazione del Gruppo di lavoro, del dettaglio delle attività da realizzare e del relativo cronoprogramma;
c) attenersi ad una fedele esecuzione del Piano degli interventi approvato dalla Regione Campania, salvo diverse espresse disposizioni dell'Amministrazione regionale;
d) garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dallo stesso Piano degli interventi approvato;
e) garantire la continuità operativa del servizio, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza dello stesso, attraverso le figure professionali impegnate;
f) utilizzare, per l'esecuzione del servizio, le unità di personale indicate nel Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 3;
g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse del POC CAMPANIA 2014/20;
h) consentire l'accesso presso la propria sede e presso gli altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente Convenzione ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali o comunitari per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione a tal fine tutta la necessaria documentazione;
i) apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione, senza oneri aggiuntivi ulteriori rispetto al compenso previsto;
j) non assumere, nel periodo di vigenza della Convenzione, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;
k) segnalare per iscritto immediatamente alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio oggetto della presente Convenzione;
l) rispettare e a far rispettare da parte propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento;
~~m)~~ inviare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, alle scadenze previste e con le modalità richieste da quest'ultima (posta elettronica certificata, con apposizione della firma digitale e/o a mezzo di raccomandata A/R e/o mediante consegna a mano), i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Responsabili della Convenzione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è demandata alla SCABEC SPA che nomina quale Responsabile il dott.
La Regione nomina quale Responsabile Unico del Procedimento

Articolo 6

Durata e termini

Il servizio avrà decorrenza dalla data di inizio attività, come da cronoprogramma allegato alla presente convenzione, e scadenza al ……., con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti e senza ulteriore aggravio di spesa.
Ai sensi della L.R. n. 1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza della presente Convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.
La SCABEC SPA si intende vincolata, ai sensi della presente Convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal Piano di interventi approvato, di cui all'articolo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Corrispettivo e modalità di erogazione

Gli interventi previsti sono finanziati con le risorse a valere sulla Linea d'azione 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC Campania 2014/20 per un importo massimo di € 2.000.000,00 IVA inclusa.
La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute le spese esposte in fattura, deve avvenire a costi reali, in coerenza con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione e delle Linee Guida dei Beneficiari del POR Campania FESR 2014-2020, fermo restando l'applicazione per il calcolo dei costi indiretti di un tasso forfettario del 15 % parametrato rispetto ai costi diretti ammissibili per il personale, in applicazione della disposizione contenuta nell'art. 68, comma 1 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
Qualora, a seguito di circostanze impreviste e sopraggiunte, si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio eventuali lavori e servizi complementari non compresi nel progetto iniziale e nella presente convenzione, l'affidamento dei servizi complementari dovrà essere approvato con un atto aggiuntivo alla presente convenzione da parte della Regione, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.
Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il RLA emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.
La Regione Campania, RLA, corrisponderà a Scabec S.P.A il corrispettivo finanziario indicato al presente articolo, con le seguenti modalità:

- *acconto fino ad un massimo del 30% dell'importo affidato, entro 30 giorni successivi alla stipula della convenzione, previa presentazione ed approvazione di un Piano operativo di lavoro e di emissione di regolare fattura;*
- *pagamenti intermedi, fino al 90% dell'importo affidato, comprensivo dell'acconto ricevuto, sulla base di relazioni dettagliate sulle attività svolte per l'esecuzione del contratto, accompagnate dalla documentazione contabile di supporto, da copia su supporto informatico degli eventuali prodotti realizzati e dalla documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione di beni e servizi;*
- *il saldo, pari al 10% dell'importo contrattuale, entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, a seguito dell'espletamento da parte della Regione Campania della verifica finale.*

Il saldo finale potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, con a corredo la documentazione a costi reali, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Tutte le liquidazioni verranno disposte a seguito di formale richiesta da parte della SCABEC SPA, corredata di relativa fattura emessa a norma di legge, all'esito positivo del controllo di I livello da parte dei soggetti deputati, previa attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP.
Tutte le fatture emesse dalla SCABEC SPA dovranno essere generate in formato elettronico e dovranno riportare:

- la dicitura "Attività co-finanziata dal POC Campania 2014/20 – Linea d'azione 2.4";
- il codice CUP del progetto …….;
- il codice identificativo del Sistema Unico di Monitoraggio comunicato dalla Regione;
- il contenuto delle attività rese

ed essere intestate alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, identificata per mezzo del codice univoco di fatturazione elettronica ……..
Gli elementi di cui al precedente punto elenco, dovranno essere riportati altresì, su tutti i documenti di spesa prodotti.
I pagamenti saranno effettuati mediante accredito su apposito conto corrente bancario intestato alla SCABEC SPA, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 della presente convenzione.
In caso di mancata realizzazione delle attività previste dal *Programma di Interventi* approvato, il corrispettivo spettante coprirà i soli costi sostenuti per la realizzazione delle attività effettivamente rese.
Per il personale interno si farà riferimento alle buste paga della Società, sulla base del tempo prestato dal soggetto per la realizzazione delle attività di cui all'offerta progettuale che è parte integrante della presente Convenzione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 8

Obblighi di tracciabilità finanziaria

La SCABEC SPA assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.
Conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) su apposito conto codice IBAN ……., intestato alla SCABEC SPA, acceso presso ……., Agenzia …….sita in ……. Via ……., il cui mancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto della presente convenzione.
Le parti danno altresì atto che nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo dovranno essere riportati il Codice Unico Progetto **CUP B29E19000970002**, il codice identificativo del Sistema Unico di Monitoraggio comunicato dalla Regione e l'indicazione che l'operazione è cofinanziata con fondi del POC Campania 2014/2020 - Linea d'azione 2.4 ".

Articolo 9

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POC Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

a. a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

b. a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio, se applicabile.

c. a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

d. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

e. al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:

- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti;
- riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

f. a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo Complementare con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;

g. a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica;

h. a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC Campania 2014 - 2020;

i. a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POC Campania FESR 2014 – 2020, - l'emblema della Repubblica italiana; - l'emblema della Regione Campania.

Articolo 10
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

a. la correttezza formale delle domande di rimborso;
b. il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
c. l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
d. la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
e. la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
   - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
   - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
   - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
   - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
   - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

a. l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
b. la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
c. l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
d. la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

a. completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
b. comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dal Team dei Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Team de Controlli, Autorità di Certificazione, RLA, Autorità) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 10
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 11
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC Campania 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 9 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o

parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il RLA decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal RLA costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 del codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 12
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 13
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 14
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo POC Campania 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 18
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile di Linea d'Azione

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile di Linea d'Azione

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 634 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL RIPARTO ED IMP_EGNO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI DI CUI ALLE INTESE 110/CU/2018 E 30/CU/2019. INTERVENTI VOLTI AL POTENZIAMENTO DEI CENTRI FAMIGLIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DGRC n. 46 del 06/02/2019 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la Scheda concernente il piano delle attività da realizzare a valere sulle risorse di cui al D.M. del 6 novembre 2018, recante riparto delle risorse di cui all'Intesa 110/CU/2018, programmando la realizzazione di azioni finalizzate al potenziamento della rete regionale dei servizi per le famiglie mediante interventi di sostegno alla genitorialità presso i Centri per la famiglia;
b) la predetta Scheda concernente il piano delle attività da realizzare prevede l'implementazione e/o il potenziamento dei Centri Famiglia in n. 8 Ambiti Territoriali della Campania, tenendo conto dei dati risultanti dal monitoraggio della programmazione della II annualità del III PSR, in particolare in quei territori dove è maggiore l'incidenza delle famiglie in condizione di povertà e che presentano un'incidenza delle famiglie beneficiarie del SIA/REI superiore al dato su base regionale;
c) con DGRC n. 386 del 06/08/2019 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la Scheda concernente il piano delle attività da realizzare a valere sulle risorse di cui al D.M 30 aprile 2019 recante riparto delle risorse di cui all'Intesa 30/CU/2019, programmando la realizzazione di azioni finalizzate al potenziamento della rete regionale dei servizi per le famiglie mediante interventi di sostegno alla genitorialità presso i Centri per la famiglia, in continuità con gli interventi programmati dalla D.G.R n. 46 del 06/02/2019 e in raccordo con gli interventi di contrasto alla povertà in corso di attuazione;
d) la predetta Scheda concernente il piano delle attività da realizzare prevede un ulteriore potenziamento dei Centri Famiglia nelle aree che presentano un'incidenza delle famiglie beneficiarie del SIA/REI superiore al dato su base regionale;

PREMESSO altresì che

a) con deliberazione di Giunta regionale n. 657 del 17/12/2019 è stato confermato il piano delle attività per la realizzazione di azioni finalizzate al potenziamento della rete regionale dei servizi per le famiglie mediante interventi di sostegno alla genitorialità presso i Centri per la famiglia a valere sulle risorse di cui alle Intese 110/CU/2018 e 30/CU/2019, formulato rispettivamente con le delibere D.G.R.C. n. 46 del 06/02/2019 e DGRC n. 386 del 06/08/2019, per un importo complessivo pari ad euro 1.938.837,81;
b) la Giunta Regionale con il medesimo provvedimento ha dato atto che le suddette risorse saranno attribuite agli Ambiti che presentano una particolare condizione di povertà individuati sulla base dei criteri già assentiti dalla Giunta Regionale con le richiamate Delibere n. 46/2019 e n. 386/2019, opportunamente aggiornati ed integrati con quelli elaborati dalla Banca Mondiale, come riportato nell'allegato A al menzionato provvedimento;
c) infine, la Giunta ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e SocioSanitarie ogni altro adempimento connesso e consequenziale, per l'effettivo trasferimento delle risorse;

RILEVATO che

a) gli Ambiti che presentano una particolare condizione di povertà individuati sulla base dei criteri già assentiti dalla Giunta Regionale con le richiamate Delibere n. 46/2019 e n. 386/2019, opportunamente aggiornati ed integrati con quelli elaborati dalla Banca Mondiale come previsto dalla DGRC n. 657/2019, sono complessivamente 23 come da Allegato A al presente atto;

RITENUTO

a) di dover destinare le risorse finanziarie, di cui all'Intesa 110/CU/2018, per complessivi euro 441.837,81 unitamente alle risorse finanziarie di cui all'Intesa 30/CU/2019 per complessivi euro 1.497.000,00 agli Ambiti Territoriali della Campania che presentano una particolare condizione di povertà, per l'implementazione e/o il potenziamento dei Centri Famiglia che dovranno possedere i requisiti previsti dal Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, approvato con D.G.R. n. 107/2014;

b) di dover approvare il riparto delle risorse per un ammontare complessivo pari ad euro 1.938.837,81 da assegnare a ciascuno dei 23 Ambiti Territoriali individuati sulla base dei criteri già assentiti dalla Giunta Regionale con le richiamate Delibere n. 46/2019 e n. 386/2019, opportunamente aggiornati ed integrati con quelli elaborati dalla Banca Mondiale come previsto dalla DGRC n. 657/2019, come da Allegato A al presente atto;
c) di dover disporre l'impegno della somma per complessivi euro 1.938.837,31, di cui euro 441.837,81_Intesa 110/CU/2018 ed euro 1.497.000,00_Intesa 30/CU/2019 in favore dei Comuni Capofila/Consorzi dei 23 Ambiti Territoriali, a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7858 del bilancio gestionale 2019 che presenta sufficiente disponibilità, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
d) di attestare che le somme impegnate in favore dei Comuni Capofila/Consorzi dei 23 Ambiti Territoriali, sono risorse vincolate con specifica destinazione, regolarmente accertate ed incassate: euro 441.837,81_Intesa 110/CU/2018 con D.D. n. 82 del 29/03/2019 (accertamento 4190000635/2019) ed euro 1.497.000,00_Intesa 30/CU/2019 con D.D. 466 del 05/11/2019 ((accertamento 4190003698/2019);
e) di dover attestare, ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2019, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs 118/2011);
f) di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno di cui al precedente punto, presenta la seguente competenza economica "01/01/2019 – 31/12/2019";
g) di dover indicare ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, la seguente transazione economica:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Cod.ue	Ricorrenti	Per. Sanità	Importo da impegnare
7858	**12**	**1205**	**1**	**104**	**1.04.01.02.003**	**10.4**	**8**	**3**	**3**	**1.938.837,31**

RITENUTO altresì

a) di dover approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva, redatta secondo i termini previsti dall'Allegato B, alla Direzione Generale della DG 50 – 05 "Politiche Sociali e socio-sanitarie" della Giunta Regionale della Campania, a mezzo PEC all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
c) di dover prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo
d) di dover stabilire che, entro 20 giorni a decorrere dalla data di presentazione dei progetti, la Regione provvederà alla presa d'atto degli stessi, previa verifica della coerenza dei documenti presentati con quanto previsto nel presente atto e nel citato formulario di progetto;
e) di dover procedere, all'esito della verifica suddetta, alla stipula di apposita Convenzione con gli Ambiti Territoriali, che regolerà i rapporti tra le parti in linea con le disposizioni richiamate in narrativa a cui si rinvia per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto;
f) di dover nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Speranza De Bellis e di dover demandare a successivi provvedimenti ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con le Delibere n. 46/2019, 386/2019 e 657/2019;

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso, qui integralmente richiamati;
b) la Legge 5 giugno 2003, n. 131;

c) la legge 4 agosto 2006, n. 248;
d) il Decreto Ministeriale del 6 novembre 2018;
e) il Decreto Ministeriale del 30 aprile 2019;
f) la Legge regionale del 23 ottobre 2007, n. 11;
g) il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
h) il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
i) la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
j) il Regolamento Regionale n. 5 del 7/6/2018 – regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5/12/2017;
k) la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
l) la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 -2021 della Regione Campania;
m) la D.G.R. n. 5 del 8/1/2019 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019-2021;
n) la D.G.R. n. 25 del 22/1/2019 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2019-2021. Indicazioni gestionali;
o) la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
p) il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con posizione organizzativa attribuita con Decreto Dirigenziale n. 154 del 21/05/2019 nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1. di destinare le risorse finanziarie, di cui all'Intesa 110/CU/2018, per complessivi euro 441.837,81 unitamente alle risorse finanziarie di cui all'Intesa 30/CU/2019 per complessivi euro 1.497.000,00 agli Ambiti Territoriali della Campania che presentano una particolare condizione di povertà, per l'implementazione e/o il potenziamento dei Centri Famiglia che dovranno possedere i requisiti previsti dal Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, approvato con D.G.R. n. 107/2014;
2. di approvare il riparto delle risorse per un ammontare complessivo pari ad euro 1.938.837,81 da assegnare a ciascuno dei 23 Ambiti Territoriali individuati sulla base dei criteri già assentiti dalla Giunta Regionale con le richiamate Delibere n. 46/2019 e n. 386/2019, opportunamente aggiornati ed integrati con quelli elaborati dalla Banca Mondiale come previsto dalla DGRC n. 657/2019, come da Allegato A al presente atto;
3. di disporre l'impegno della somma per complessivi euro 1.938.837,31, di cui euro 441.837,81_Intesa 110/CU/2018 ed euro 1.497.000,00_Intesa 30/CU/2019 in favore dei Comuni Capofila/Consorzi dei 23 Ambiti Territoriali, a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7858 del bilancio gestionale 2019 che presenta sufficiente disponibilità, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di attestare che le somme impegnate in favore dei Comuni Capofila/Consorzi dei 23 Ambiti Territoriali, sono risorse vincolate con specifica destinazione, regolarmente accertate ed incassate: euro 441.837,81_Intesa 110/CU/2018 con D.D. n. 82 del 29/03/2019 (accertamento 4190000635/2019) ed euro 1.497.000,00_Intesa 30/CU/2019 con D.D. 466 del 05/11/2019 ((accertamento 4190003698/2019);
5. di attestare, ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso

dell'esercizio finanziario 2019, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs 118/2011);

6. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno di cui al precedente punto, presenta la seguente competenza economica "01/01/2019 – 31/12/2019";
7. di indicare ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, la seguente transazione economica:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Cod.ue	Ricorrenti	Per. Sanità	Importo da impegnare
7858	**12**	**1205**	**1**	**104**	**1.04.01.02.003**	**10.4**	**8**	**3**	**3**	**1.938.837,31**

8. di rinviare a successivi atti la liquidazione delle suddette somme;
9. di approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato C, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
10. di stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva, redatta secondo i termini previsti dall'Allegato C, alla Direzione Generale della DG 50 – 05 "Politiche Sociali e socio-sanitarie" della Giunta Regionale della Campania, a mezzo PEC all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
11. di prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo
12. di stabilire che, entro 20 giorni a decorrere dalla data di presentazione dei progetti, la Regione provvederà alla presa d'atto degli stessi, previa verifica della coerenza dei documenti presentati con quanto previsto nel presente atto e nel citato formulario di progetto;
13. di procedere, all'esito della verifica suddetta, alla stipula di apposita Convenzione con gli Ambiti Territoriali, che regolerà i rapporti tra le parti in linea con le disposizioni richiamate in narrativa a cui si rinvia per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto;
14. di nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Speranza De Bellis e di dover demandare a successivi provvedimenti ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con le Delibere n. 46/2019, 386/2019 e 657/2019;
15. di pubblicare ai sensi del DL 33/2013 art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi" nell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
16. di inviare copia del presente atto:
    - allo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio (50 13 93);
    - alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici;
    - all'Assessore al ramo per competenza;
    - ai 23 Ambiti Territoriali;
    - al BURC per la pubblicazione;
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale, successivamente all'avvenuta regolare annotazione dello stesso nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

AMBITO	Capofila	Criteri di riparto di cui alle DGRC n. 46/2019 e DGRC n. 386/2019		Aggregazione su base di Ambito dell'elaborazione dei dati INPS operata dalla Banca Mondiale		Importo
		% Famiglie beneficiarie SIA/ REI	Media su base regionale = 3,10%	% famiglie beneficiarie RdC e PdC	Media su base regionale = 7,70%	
C02	Maddaloni	3,92%		9,25%		€ 47.168,12
C05	Marcianise			7,99%		€ 40.715,38
C06	Casaluce	4,35%		10,19%		€ 96.352,73
C07	Lusciano	5,32%		11,61%		€ 104.839,48
C08	Santa Maria Capua Vetere			8,09%		€ 40.855,66
C10	Mondragone	3,72%		11,26%		€ 58.898,78
N01-10	Napoli	4,15%		9,67%		€ 638.242,57
N12	Pozzuoli	3,41%		7,89%		€ 59.845,65
N14	Giugliano in Campania			9,98%		€ 73.259,64
N15	Marano di Napoli	5,11%		10,30%		€ 61.528,98
N16	Melito di Napoli	6,84%		12,27%		€ 100.368,15
N17	Sant'Antimo	6,08%		11,63%		€ 76.994,51
N18	Casoria	4,79%		11,13%		€ 86.007,30
N19	Afragola	6,54%		13,28%		€ 104.962,22
N20	Acerra	5,68%		10,59%		€ 37.331,20
N21	Casalnuovo di Napoli	4,21%		10,85%		€ 31.036,27
N22	Somma Vesuviana	3,75%		8,06%		€ 49.482,69
N24	Volla	3,98%		8,21%		€ 29.072,42
N25	Pomigliano d'Arco	3,50%		7,20%		€ 30.668,05
N27	Castellammare di Stabia	3,18%		7,61%		€ 31.123,95
N29	Ercolano	5,40%		10,51%		€ 33.228,10
N30	Torre Annunziata	5,70%		11,53%		€ 63.826,01
N31	Torre del Greco	3,71%		8,17%		€ 43.029,95
				Totale		€ 1.938.837,81

ALLEGATO B

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

"CENTRI PER LA FAMIGLIA – ANNO 2019"

LA PRESENTE SCHEDA NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

Soggetto proponente

……..

Denominazione del Centro

……..

Ubicazione del Centro

……..

Apertura del centro

(Indicare giorni e orari di apertura del Centro)

……..

……..

……..

……..

Responsabile/referente del Centro

Nome…….. Cognome ……

Recapito ……..

N° telefono …… Mail ……..

Pec ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUALITA' DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Per ciascuna area di intervento: breve descrizione, elenco attività previste, cronoprogramma, risorse umane coinvolte, eventuali partner e loro ruolo nel progetto nonché utilizzo della metodologia del lavoro di gruppo; indicare in modo chiaro ed esaustivo le iniziative relative al tema dell'affido/appoggio familiare e quelle rivolte alla fascia 0/6 anni)

Area dell'accoglienza

(Descrizione max 1000 caratteri)

……..

……..

……..

……..

Attività prevista	*Cronoprogramma (Anno/mese/giorno/ora)*	*Risorse umane coinvolte [x]*	*Eventuali partner dell'iniziativa*

Area del sostegno delle competenze genitoriali

(Descrizione max 1000 caratteri)

……..

……..

……..

……..

Attività prevista	*Cronoprogramma (Anno/mese/giorno/ora)*	*Risorse umane coinvolte [x]*	*Eventuali partner dell'iniziativa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie
(Descrizione max 1000 caratteri)

.....

.....

.....

.....

Attività prevista	*Cronoprogramma* *(Anno/mese/giorno/ora)*	*Risorse umane coinvolte* [x]	*Eventuali partner dell'iniziativa*

** Elencare tutte le risorse umane coinvolte per ciascuna attività specificando l'eventuale professionalità (psicologo, educatore, pedagogista ecc.) o se trattasi di personale volontario con o senza qualifica (es. coinvolgimento delle aggregazioni familiari).*

B. GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA RETE ISTITUZIONALE LOCALE PUBBLICA E DEL PRIVATO SOCIALE

PARTNERSHIP

(Indicare per ciascun soggetto l'impegno assunto ovvero se si tratta di lettera di intenti/adesione/patrocinio o accordo di partenariato)

	PARTNER	***TIPOLOGIA DI IMPEGNO ASSUNTO***
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO ANCHE CON RIGUARDO ALLE RISORSE ECONOMCIHE ATTIVABILI DA PARTE DEL PROPONENTE

FINANZIAMENTO RICHIESTO

FINANZIAMENTO RICHIESTO	**€**
CO-FINANZIAMENTO	**€**
TOTALE	**€**

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

POTENZIAMENTO DEI CENTRI FAMIGLIA – IMPEGNO A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI

ALLEGATO B

AMBITO	CAPOFILA	CODICE FISCALE	Somma complessiva da impegnare	Importo_Intesa 110CU2018_ACCERTAMENTO N.4190000635	Importo_Intesa 30CU2019_ACCERTAMENTO N.4190003698
C02	Maddaloni	80004330611	**47.168,12**	**10.749,05**	**36.419,07**
C05	Marcianise	93012960618	**40.715,38**	**9.278,55**	**31.436,83**
C06	Casaluce	81002850618	**96.352,73**	**21.957,63**	**74.395,10**
C07	Lusciano	81000770610	**104.839,48**	**23.891,66**	**80.947,82**
C08	S. Maria Capua Vetere	00136270618	**40.855,66**	**9.310,52**	**31.545,15**
C10	Mondragone	83000970612	**58.898,78**	**13.422,32**	**45.476,46**
N1 - 10	Napoli	80014890638	**638.242,57**	**145.447,80**	**492.794,76**
N12	Pozzuoli	00508900636	**59.845,65**	**13.638,10**	**46.207,55**
N14	Giugliano in Campania	80049220637	**73.259,64**	**16.694,99**	**56.564,65**
N15	Marano di Napoli	80101470633	**61.528,98**	**14.021,71**	**47.507,27**
N16	Melito di Napoli	80050560632	**100.368,15**	**22.872,69**	**77.495,46**
N17	Sant'Antimo	'01554810638	**76.994,51**	**17.546,12**	**59.448,39**
N18	Casoria	80029310630	**86.007,30**	**19.600,03**	**66.407,27**
N19	Afragola	80047540630	**104.962,22**	**23.919,63**	**81.042,58**
N20	Acerra	80103960631	**37.331,20**	**8.507,33**	**28.823,87**
N21	Casalnuovo di Napoli	'05600440639	**31.036,27**	**7.072,79**	**23.963,48**
N22	Somma Vesuviana	80021380631	**49.482,69**	**11.276,51**	**38.206,18**
N24	Volla	'01223110634	**29.072,42**	**6.625,25**	**22.447,17**
N25	Pomigliano d'Arco	'00307600635	**30.668,05**	**6.988,88**	**23.679,17**
N27	Castellammare di Stabia	82000270635	**31.123,95**	**7.092,77**	**24.031,18**
N29	Ercolano	80017980634	**33.228,10**	**7.572,28**	**25.655,82**
N30	Torre Annunziata	'00581960630	**63.826,01**	**14.545,18**	**49.280,83**
N31	Torre del Greco	80047160637	**43.029,95**	**9.806,02**	**33.223,94**
	TOTALE DA IMPEGNARE		**1.938.837,81**	**441.837,81**	**1.497.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 733 del 23/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 466 DEL 29/07/2019 SS.MM.II - AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI E INIZIATIVE PRESENTATI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE NEI REGISTRI REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D. LGS 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE). APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 466 del 29/07/2019 pubblicato sul BURC n. 44 del 1° agosto 2019, così come integrato dal successivo decreto n. 566 del 27 settembre 2019, la UOD 50.05.01 (Terzo settore, Servizio civile e Sport) ha approvato, sulla base dell'Accordo programma stipulato tra la Regione Campania (Direzione generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie) e il MLPS in data 28 dicembre 2017, l'Avviso pubblico (d'ora in poi: Avviso) per il cofinanziamento di progetti e iniziative presentati da organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
b) con Decreto Dirigenziale n. 475 del 02/08/2019 la UOD 50.05.01 ha provveduto, in relazione al sopracitato D.D. n.466/2019, ad effettuare la prenotazione dell'impegno della spesa (numero di preimpegno: 6190000113) per euro 1.174.486,86 a valere sul capitolo 7883 che presenta sufficiente capienza, giusta variazione compensativa di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 30/07/2019;
c) con decreto dirigenziale n. 446 del 23 ottobre 2019 la Direzione generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie ha provveduto a costituire la Commissione di valutazione (d'ora in poi: Commissione) di cui all'articolo 13 dell'Avviso;

RILEVATO CHE

sono complessivamente pervenute n. 277 proposte progettuali;

VISTI

la nota prot. n. 0781802 del 20/12/2019 con la quale la Commissione ha comunicato alla UOD 50.05.01 la chiusura dei lavori ed ha trasmesso n. 16 verbali;

il verbale di chiusura dei lavori con il quale la Commissione di valutazione ha approvato la graduatoria definitiva relativa a n. 215 proposte progettuali, costituita dai progetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili, non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore a 60 (Allegato A), nonché l'elenco definitivo di n. 62 proposte progettuali escluse dalla valutazione (Allegato B);

ACCCERTATO CHE

i lavori della Commissione si sono svolti nel rispetto della normativa vigente;

PRESO ATTO

a) della graduatoria definitiva relativa a n. 215 proposte progettuali, costituita dai progetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili, non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore a 60 (**Allegato A**),
b) dell'elenco definitivo di n. 62 proposte progettuali escluse dalla valutazione (**Allegato B**);

RITENUTO, pertanto

opportuno e necessario far proprie le determinazioni della Commissione e conseguentemente:

a) approvare la graduatoria finale dei progetti presentati da organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e da associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), relativa a n. 215 proposte progettuali, costituita dai progetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili, non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore a 60, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
b) approvare l'elenco definitivo di n. 62 proposte progettuali escluse dalla valutazione di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
c) rinviare a successivo atto l'impegno della spesa, per l'Esercizio Finanziario 2019, a valere sul capitolo di spesa 7883 che presenta sufficiente capienza, giusta variazione compensativa di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 30/07/2019;

VISTI

a) gli artt. 72 e 73 del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
b) il decreto dirigenziale n. 466 del 29/7/2019;
c) il decreto dirigenziale n. 475 del 2/8/2019;
d) il decreto dirigenziale n. 566 del 27/9/2019;
e) il decreto direttoriale n. 446 del 23/10/2019;
f) la D.G.R. n.59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale negli anni 2017/18/19;
g) la Deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018 - Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
h) la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019-2021, e del Bilancio Gestionale 2019-2021, approvato dal Consiglio Regionale;
i) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n.77 del 16/12/11;
j) la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell' incarico di Responsabile della U.O.D. Terzo Settore, Servizio Civile e Sport alla Dott.ssa Beatrice Zeuli presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie pubblicato sul BURC n.35 del 02/05/2017, e il D.P.G.R. n.121 del 08/05/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicato sul BURC n.39 del 15/05/2017;
k) la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie alla Dott.ssa Maria Somma, e il D.P.R. n. 126 del 28/08/2019 di formalizzazione del predetto incarico;

PRESO ATTO

che all'interno del fascicolo è presente la dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art.6 co.2 D.P.R. 62/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Terzo settore, Servizio civile e Sport", nonché della verificata regolarità della stessa;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di **approvare** la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate da organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), relativa a n. 215 proposte progettuali, costituita dai progetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili, non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore a 60, di cui all'**Allegato A** che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto,
2. di approvare l'elenco definitivo di n. 62 proposte progettuali escluse dalla valutazione di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
3. di **rinviare** a successivo atto l'impegno della spesa, per l'Esercizio Finanziario 2019, a valere sul capitolo di spesa 7883 che presenta sufficiente capienza, giusta variazione compensativa di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 30/07/2019;
4. di **comunicare** che avverso il presente atto è esperibile ricorso amministrativo e/o giurisdizionale, nei termini e nei modi previsti dalla legge n. 1034/71, come modificata dalla legge n. 205/2000, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

5. **di trasmettere** il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   a) all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali (40-03-03);
   b) all'Assesore al Ramo;
   c) alla Direzione generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.00.00);
   d) alla UOD "Bollettino ufficiale" (40-03-05) per la pubblicazione sul Burc.

ZEULI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - COFINANZIAMENTO PROGETTI PRESENTATI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE - FONDO 2017 - GRADUATORIA - ALLEGATO A

PROGETTI AMMESSI E PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Num. prog.	ID progetto	ENTE CAPOFILA	NOME PROGETTO	COMUNE	PR	*PUNTEGGI*	AMMESSO/ NON AMMESSO
1	144	Aps Nuova Dimensione	G.E.N.T.E. dell'Irpinia - Giovani Esperti Nel Territorio per l'Empowerment dell'Irpinia	Contrada	AV	***90***	**Ammesso e finanziabile**
2	180	Aps Scuola Progetto Futuro e Volontariato	Insieme contro le discriminazioni	Napoli	NA	***90***	**Ammesso e finanziabile**
3	221	Odv Una Speranza	Coltiviamo l'integrazione	Sala Consilina	SA	***88***	**Ammesso e finanziabile**
4	252	Aps Progetto famiglia accoglienza	Gaia	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	***86***	**Ammesso e finanziabile**
5	263	Aps Spazio Smile	Io ci sono	Napoli	NA	***84,5***	**Ammesso e finanziabile**
6	183	Odv Il Faro	Medea	Montoro	AV	***84***	**Ammesso e finanziabile**
7	226	Odv Vela Centro Servizi Sociali	CybeReady	Salerno	SA	***83***	**Ammesso e finanziabile**
8	145	Odv Emmepi4ever	Prevenire e donare: elisir di lunga vita	San Tammaro	CE	***82***	**Ammesso e finanziabile**
9	157	Aps Agenzia Arcipelago	Rare ma non imbattibili per la comunità educante. Percorsi di assistenza, accompagnamento per pazienti con malattie rare e loro familiari	Pozzuoli	NA	***81***	**Ammesso e finanziabile**
10	209	Odv Comitato per il Centro Sociale	O.S.A.RE. Osservatorio Sfruttamento Agricoltura e REsistenze	Caserta	CE	***81***	**Ammesso e finanziabile**
11	228	Odv Gianluca Sgueglia	Generazione Green	Caserta	CE	***81***	**Ammesso e finanziabile**
12	115	Aps Assoutenti Campania	Scommetto su di te	Portici	NA	***80,5***	**Ammesso e finanziabile**
13	261	Aps Nemea	Insieme per Oikos	Torre del Greco	NA	***80,5***	**Ammesso e finanziabile**
14	187	Aps Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione Provinciale di Caserta	Tra_Sport_Abile	Caserta	CE	***79,5***	**Ammesso e finanziabile**
15	212	Odv Don Tonino Bello	E.CO.RE. - Emporio Comunità Resiliente	Avellino	AV	***79,5***	**Ammesso e finanziabile**
16	230	Aps Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio Campania - U.N.I.A.T. Campania	Differenziamoci! Campagna di sensibilizzazione per comportamenti ecosostenibili	Napoli	NA	***79,5***	**Ammesso e finanziabile**
17	200	Odv Mad.Ora Famiglia e Minori	Cicerone: ti guido	Pagani	SA	***79***	**Ammesso e finanziabile**
18	270	Aps Acli Campi Flegrei	Il Parco del Sorriso	Monte di Procida	NA	***79***	**Ammesso e finanziabile**
19	16	Odv La casa sulla roccia - Centro di solidarietà	Verso un'autonomia di vita	Avellino	AV	***78,5***	**Ammesso e finanziabile**
20	84	Aps Itinerari	La tavola rotonda	Casamicciola Terme	NA	***78,5***	**Ammesso e finanziabile**
21	142	Aps 4S – Studio Sviluppo Servizi Solidarietà	Il seme della legalità	Portici	NA	***78***	**Ammesso e finanziabile**
22	150	Odv Centro Animazione Missionaria	Prendimi per mano…	Parete	CE	***78***	**Ammesso e finanziabile**
23	265	Aps CPD CSI Pozzuoli	Fair Play	Pozzuoli	NA	***77,5***	**Ammesso e finanziabile**
24	75	Odv Genitori per sempre	Costruiamo insieme	Napoli	NA	***77***	**Ammesso e finanziabile**

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	213	Odv U.I.L.D.M. Sezione di Salerno	Uildm: sport e benessere	Salerno	SA	***77***	**Ammesso e finanziabile**
26	193	Odv MO.V.I. Federazione Provinciale Napoli	Legami e radici	Napoli	NA	***76***	**Ammesso e finanziabile**
27	59	Odv Gruppo logos	D-Day	Salerno	SA	***75,5***	**Ammesso e finanziabile**
28	250	Aps Attivamente	All you neet is job	Agropoli	SA	***75,5***	**Ammesso e finanziabile**
29	5	Aps SannioIrpinia Lab	WALK TOGETHER	San Martino Valle Caudina	AV	***75***	**Ammesso e finanziabile**
30	112	Aps Volontari flegrei per l'ambiente	Sportello e spazio contro la violenza di genere in età adolescenziale	Napoli	NA	***75***	**Ammesso e finanziabile**
31	70	Odv Croce Rossa Italiana Comitato Benevento	VolonatiEtà	Benevento	BN	***74***	**Ammesso e finanziabile**
32	97	Aps Articolo 45	I.C.A. Interventi di Cittadinanza Attiva	Napoli	NA	***74***	**Ammesso e finanziabile**
33	126	Odv Le ali della solidarietà	Continuo a pensare	Somma Vesuviana	NA	***74***	**Ammesso e finanziabile**
34	203	Odv Rain Arcigay Caserta	QTC Checkpoint	Caserta	CE	***74***	**Ammesso e finanziabile**
35	223	Odv Noi per te - Volontariato oncologia e cure palliative	Over Care Salerno	Salerno	SA	***74***	**Ammesso e finanziabile**
36	24	Odv A.R.CA. Associazione Risanamento Castelvolturno	Il futuro nel passato	Castelvolturno	CE	***73,5***	**Ammesso e finanziabile**
37	197	Aps Arci Campania	Praticare Diritti, diventare cittadini	Napoli	NA	***73,5***	**Ammesso e finanziabile**
38	54	Odv Autismo fuori dal silenzio	Synergie	Pagani	SA	***73***	**Ammesso e finanziabile**
39	170	Aps Legambiente Campania	AgriCulture per una città sostenibile	Napoli	NA	***73***	**Ammesso e finanziabile**
40	188	Odv A Voce Alta Salerno	TE.M.I.: sporTEllo uoMini maltrattantI - Contrasto alla violenza e buone prassi	Salerno	SA	***73***	**Ammesso e finanziabile**
41	267	Aps Donne insieme	Tra pari. Il valore delle differenze	Arzano	NA	***73***	**Ammesso e finanziabile**
42	62	Odv Genitori autismo ischia	Orchestra solidale	Casamicciola Terme	NA	***72,5***	**Ammesso e finanziabile**
43	96	Aps Cassiopea	Naturalmente diversi: educare alle differenze	Airola	BN	***72,5***	**Ammesso e finanziabile**
44	104	Aps Ecopotea	I Luoghi del Grano: progetto di comunità e agricoltura sociale	Venticano	AV	***72,5***	**Ammesso e finanziabile**
45	246	Odv Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Anziani al centro	Monteforte Irpino	AV	***72,5***	**Ammesso e finanziabile**
46	133	Aps Kairos Psicologia - Centro Clinico e di Ricerca	#alcoolnotcool	Montesarchio	BN	***72***	**Ammesso e finanziabile**
47	165	Odv Progetto famiglia affido	Legami di futuro	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	***72***	**Ammesso e finanziabile**
48	204	Odv Società di San Vincenzo de Paoli - Consiglio Centrale di Napoli	InFORMATI e in salute	Napoli	NA	***72***	**Ammesso e finanziabile**
49	257	Aps A.O.S. Associazione Operatori della solidarietà	Insieme a te	Salerno	SA	***72***	**Ammesso e finanziabile**
50	56	Odv Noi voci di donne	Ricomincio da me	Casapulla	CE	***71,5***	**Ammesso e finanziabile**
51	9	Aps Dialogos	Qui Campi Flegrei	Pozzuoli	NA	***71***	**Ammesso e finanziabile**

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	36	Odv Consulta Regionale degli Handicappati Onlus	Lavoro 2.H	Napoli	NA	***71***	**Ammesso e finanziabile**
53	61	Odv La perla	Io prevengo	Nocera inferiore	SA	***71***	**Ammesso e finanziabile**
54	81	Odv Di.Vo.	We can	Marigliano	NA	***71***	**Ammesso e finanziabile**
55	92	Odv Restiamo Umani	Esempi in corso!	Scisciano	NA	***71***	**Ammesso e finanziabile**
56	109	Odv Croce Bianca	Virtus - l'app che ti protegge	Salerno	SA	***71***	**Ammesso e finanziabile**
57	130	Odv Carità sine conditio del Beato P. Ludovico da Casoria	L'isola che non c'è	Casoria	NA	***71***	**Ammesso e finanziabile**
58	135	Odv Nuova solidarietà	PARI (Partecipazione, Aggregazione, Rigenerazione, Inclusione)	Cardito	NA	***71***	**Ammesso e finanziabile**
59	189	Odv Black&White	La Casa del Bambino: un nido per le mamme, un luogo sicuro per i bambini	Castelvolturno	CE	***71***	**Ammesso e finanziabile**
60	11	Odv Arcobaleno della vita	Mille colori Mille sorrisi	Napoli	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
61	21	Aps Traparentesi	Luna del pomeriggio	Napoli	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
62	22	Odv Progetto Pace	Pachamama: orto sinergico	Napoli	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
63	26	Odv La Bottega dei semplici pensieri	Semplicemente Chef	Quarto	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
64	31	Aps Piccoli Passi Grandi Sogni	B.E.S.T. Benessere Educazione sport e Territorio	Torre Annunziata	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
65	38	Odv Asso.Gio.Ca. Associazione Gioventù	P.D.A. Piano Didattico Alternativo	Napoli	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
66	44	Odv Città senza periferie	Contro i bulli facciamo squadra!	Napoli	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
67	69	Odv GIS Gruppo di impegno sociale	All inclusive	Napoli	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
68	73	Aps Ars longa	Si va in scena!	Summonte	AV	***70***	**Ammesso e finanziabile**
69	87	Odv Unicamentearte	Liberi dalla plastica	Afragola	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
70	107	Odv Onmic San Giuseppe	Imparando Crescendo con il Volontariato	Napoli	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
71	155	Odv La tenda Centro di solidarietà	Non gioco più	Salerno	SA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
72	190	Odv A.R.L.I associazione regionale leucemie infantili	Con il Sole Accanto	Napoli	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
73	194	Odv Cantiere Giovani	Giovani Protagonisti del Cambiamento	Frattamaggiore	NA	***70***	**Ammesso e finanziabile**
74	233	Odv Confraternita di Misericordia San Mango sul Calore	Volontariamente attivi: il volontariato tra studenti, anziani e territorio	San Mango sul Calore	AV	***70***	**Ammesso e finanziabile**
75	255	Aps Arci Benevento	Torno spesso	Benevento	BN	***70***	**Ammesso e finanziabile**
76	262	Arci Caserta	Coltivare per RiCostruire	Caserta	CE	***70***	**Ammesso e finanziabile**
77	65	Odv La risposta	A.I.D.A. Accogliere Integrare Donare Accompagnare	Scisciano	SA	***69***	Ammesso ma non finanziabile
78	129	Odv Pro disabili "Autilia A. Volpe"	Insieme gioiosamente solidali	Montella	AV	***69***	Ammesso ma non finanziabile
79	232	Aps Rena Rossa	Lost on Matese - Il viaggio sul Matese in 80 tappe	Piedimonte Matese	CE	***69***	Ammesso ma non finanziabile
80	80	Odv Cav. Aurelio Viscusi - Centro promozionale per l'età libera	Sentieri di V.I.T.E. – Viaggi e Itinerari per Tutte le Età	Salerno	SA	***68,5***	Ammesso ma non finanziabile
81	134	Odv Muezzin	Le donne e le persone con disabilità cognitive nei Quartieri Spagnoli	Napoli	NA	***68,5***	Ammesso ma non finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

82	158	Odv Pubblica Assistenza A.P.C. Papa Charlie	Pronto intervento sociale	Pagani	SA	***68,5***	Ammesso ma non finanziabile
83	258	Aps Mediterraneo comune	A CUORE: Azioni di CUra, Oltre la Responsabilità Educativa	San Salvatore Telesino	BN	***68,5***	Ammesso ma non finanziabile
84	19	Aps A.I.A.S. Casoria	Mani in pasto	Casoria	NA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
85	23	Aps Movimento Apostolico Ciechi	La disabilità complessa e la famiglia tra oggi e domani, in casa e oltre	Salerno	SA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
86	32	Odv Spazio Aspasia	"Una genitorialità per la Parità di Genere" - Essere Genitori Oggi	Giugliano in Campania	NA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
87	33	Odv Concordia Magna Res Crescunt Onlus	Ascoltiamo i giovani	Scafati	SA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
88	40	Odv Vigili di protezione civile - Regione Campania	Protezione civile in famiglia - Scuole Salerno 2020	Salerno	SA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
89	78	Odv La Solidarietà	Io non rischio	Fisciano	SA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
90	95	Odv Felicità	Get in touch - Ritiri emozionali social	Pellezzano	SA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
91	120	Odv Avog (Associazione Volontariato Guanelliana)	Siii al Cyberbenessere!	Napoli	NA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
92	146	Odv Agorà	Sconfinamenti	Cava de' Tirreni	SA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
93	166	Odv Risvegli	Famiglie che si dissociano	Frattamaggiore	NA	***68***	Ammesso ma non finanziabile
94	10	Odv Amici di Iole	Mettiamoci in gioco	Napoli	NA	***67***	Ammesso ma non finanziabile
95	55	Odv ADA - Associazione per i diritti degli anziani di Napoli	Noi siamo con voi	Napoli	NA	***67***	Ammesso ma non finanziabile
96	235	Odv A.D.eN. Associazione disabili e non	Progetto gratuito di musicoterapia Cireneus	Capaccio	SA	***67***	Ammesso ma non finanziabile
97	76	Odv TAM Tieni A Mente	Meetdem San Giorgio	San Giorgio a Cremano	NA	***66,5***	Ammesso ma non finanziabile
98	52	Odv Agape	Fili di lino	Pontecagnano	SA	***66***	Ammesso ma non finanziabile
99	152	Aps Pixel	Ricomporre le immagini del sociale	Napoli	NA	***66***	Ammesso ma non finanziabile
100	256	Odv Comitato 1 Hospice per Eboli	Salute in piazza	Eboli	SA	***66***	Ammesso ma non finanziabile
101	20	Aps C.T.G Turmed	Sentieri animati	Napoli	NA	***65,5***	Ammesso ma non finanziabile
102	63	Aps A.C.F.F.A.D.I.R. Associazione ambito campano famiglie con figli affetti da disturbo intellettivo e relazionale	Quasi amici	Santa Maria Capua Vetere	CE	***65***	Ammesso ma non finanziabile
103	239	Aps Oltre i confini	Vazapp. Iniziative di agricoltura inclusiva, volte all'integrazione dei migranti e alla lotta allo sfruttamento	Foglianise	BN	***65***	Ammesso ma non finanziabile
104	25	Odv ALTS Associazione per la Lotta ai Tumori del Seno	Prevenzione Seno Donna	Napoli	NA	***64***	Ammesso ma non finanziabile
105	35	Aps Una voce per Padre Pio	“Fratello studio Sorella scuola”	Napoli	NA	***64***	Ammesso ma non finanziabile
106	66	Aps Set me free	Respect	Giugliano in Campania	NA	***64***	Ammesso ma non finanziabile
107	79	Odv A.I.P.A. Associazione Irpina Pianeta Autismo	Mettimi alla prova	Avellino	AV	***64***	Ammesso ma non finanziabile
108	82	Odv Crisalide Gragnano	Social and Art Skills	Gragnano	NA	***64***	Ammesso ma non finanziabile

109	86	Odv Onmic Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili - Sede di Salerno	Life Skills nel mondo del Volontariato	Salerno	SA	***64***	Ammesso ma non finanziabile
110	94	Aps Etesia	Occhio alla vita	San Giorgio a Cremano	NA	***64***	Ammesso ma non finanziabile
111	118	Aps Roberto Cuomo	Dino il pulmino amico	Eboli	SA	***64***	Ammesso ma non finanziabile
112	266	Odv Migranti senza frontiere	La pena liberata	Salerno	SA	***64***	Ammesso ma non finanziabile
113	77	Odv Ombra luce	Careneeders	Salerno	SA	***63***	Ammesso ma non finanziabile
114	85	Odv P.A. Il Punto	Young World	Baronissi	SA	***63***	Ammesso ma non finanziabile
115	159	Odv Volacerra	Cresciamo insieme	Acerra	NA	***63***	Ammesso ma non finanziabile
116	161	Odv I ragazzi di san rocco	Suoni e colori	Sala Consilina	SA	***63***	Ammesso ma non finanziabile
117	163	Odv Thymos Campania	Non più soli	Pomigliano d'Arco	NA	***63***	Ammesso ma non finanziabile
118	137	Odv Genitori di Disabili Giada	L'arte degli insuperabili	Rocca San Felice	AV	***62,5***	Ammesso ma non finanziabile
119	147	Odv Banca del tempo	In campo	Napoli	NA	***62,5***	Ammesso ma non finanziabile
120	215	Odv Centro Ozanam	Io c'entro	Sant'Antimo	NA	***62,5***	Ammesso ma non finanziabile
121	2	Odv A.B.A. Aiutiamo i Bambini Autistici	ABA Tutti insieme si può	Salento	SA	***62***	Ammesso ma non finanziabile
122	101	Aps Osservatorio Politiche Sociali	Volontariando	Fisciano	SA	***62***	Ammesso ma non finanziabile
123	154	Aps Sguardi nuovi	Le giovani generazioni: investimento per il futuro	Giugliano in Campania	NA	***62***	Ammesso ma non finanziabile
124	164	Aps Eiraionos	VolWeR Volontaria Web Radio	Torre Annunziata	NA	***62***	Ammesso ma non finanziabile
125	238	Pro loco San Mango Piemonte	MeLaviglioso	San Mango Piemonte	SA	***62***	Ammesso ma non finanziabile
126	49	Aps For.T.I.S.	Volontari nati	Battipaglia	SA	***61,5***	Ammesso ma non finanziabile
127	167	Aps L'astronave a pedali	Hub Via Pertini	Eboli	SA	***61***	Ammesso ma non finanziabile
128	231	Aps Beta - Benessere, equità, territorio e ambiente	AID@: Alfabetizzazione Informatica e Imprenditoriale per donne	Torre del Greco	NA	***61***	Ammesso ma non finanziabile
129	253	Aps Vesevo Lab	TE.S.EA. - Tecnologie per una Scuola inclusiva E Aperta	Somma Vesuviana	NA	***61***	Ammesso ma non finanziabile
130	57	Odv Guardie ambientali	Salvaguardia dell'ambiente, utilizzo delle risorse naturali, prevenzione del randagismo	Altavilla Irpina	AV	***60,5***	Ammesso ma non finanziabile
131	113	Odv G.V.V. Gruppi di Volontariato Vincenziano - A.I.C. Italia - sez. Regione Campania	Allenarsi alla felicità	Napoli	NA	***60,5***	Ammesso ma non finanziabile
132	206	Odv Confraternita di Misericordia di Pimonte	Spazio 55 - Comunità verso un'amministrazione condivisa	Pimonte	NA	***60,5***	Ammesso ma non finanziabile
133	207	Aps Il Picchio	Cunti Migranti	Caserta	CE	***60,5***	Ammesso ma non finanziabile
134	243	Odv Associazione Infermieristica Solidale Ais 24h	Gli altri siamo noi	Cicciano	NA	***60,5***	Ammesso ma non finanziabile
135	248	Aps Giovanni Paolo II	Coltiviamo il nostro futuro con A.R.T.E. Agricoltura Robotica Tecnologia & strEet art	Pimonte	NA	***60,5***	Ammesso ma non finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

136	269	Odv Arrevutammoce	Rom: lavoro - integrazione - ambiente	Napoli	NA	***60,5***	Ammesso ma non finanziabile
137	3	Aps C.S.N. Centro Studi Nappi	Cittadinanza attiva: le nostre giornate di educazione civica	Torrecuso	BN	***60***	Ammesso ma non finanziabile
138	41	Aps Fenix	Insieme con te!!!	Grottaminarda	AV	***60***	Ammesso ma non finanziabile
139	64	Odv G.O.P.I. Gruppo Operativo Primo Intervento - Protezione civile	Stare bene insieme	Caggiano	SA	***60***	Ammesso ma non finanziabile
140	72	Odv Vulenno vula'	Opportunità alla pari	Napoli	NA	***60***	Ammesso ma non finanziabile
141	74	Odv Città viva	Corso polivalente per la terza età	Castellammare di Stabia	NA	***60***	Ammesso ma non finanziabile
142	100	Aps Associazione culturale A.S.C.C.O. Istituto di formazione Vincenzo Ricciardi	Premio Musicale Venovan	Piana di Monte Verna	CE	***60***	Ammesso ma non finanziabile
143	110	Odv Gabbiani	Sylls4Teen	Ischia	NA	***60***	Ammesso ma non finanziabile
144	173	Aps Comitato Don Peppe Diana	Leggere per Crescere. Biblioteca – Mediateca don Giuseppe Diana	Casal di principe	CE	***60***	Ammesso ma non finanziabile
145	174	Odv Arzano 80022	Insieme senza barriere	Arzano	NA	***60***	Ammesso ma non finanziabile
146	179	Odv Insieme per rinascere	Salute & Benessere	Pagani	NA	***60***	Ammesso ma non finanziabile
147	196	Aps Mondo Famiglia	Mindfull-IN	Giffoni Valle Piana	SA	***60***	Ammesso ma non finanziabile
148	208	Odv MJJ Foundation Naples	Qua la mano Project 2000	Napoli	NA	***60***	Ammesso ma non finanziabile
149	151	Aps Iniziative sociali	Nonno rigenerato	Qualiano	NA	***59***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
150	4	Aps Una città che…	Una città che dipinge: laboratorio di pittura per ragazzi autistici	Casalnuovo	NA	***58***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
151	7	Odv Protezione Civile Le Aquile Bacoli	Inter-Coltura Città Flegrea	Bacoli	NA	***58***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
152	17	Odv L'Albero della Vita	Emporio solidale 3R: Recupero, Riciclo e Ridistribuzione	Maddaloni	CE	***58***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
153	42	Odv Eduform	Jesce sole	Somma Vesuviana	NA	***58***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
154	45	Odv Salam House Giovani	Bullistop	Napoli	NA	***58***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
155	88	Odv Centro per i diritti del cittadino - Codici Campania	Tully Talks	San Giuseppe Vesuviano	NA	***58***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
156	12	Aps Io x Benevento	La conservazione dell'udito	Benevento	BN	***57,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)

157	211	Aps La Coccinella	Scarpette rosse	Casoria	NA	***57,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
158	28	Aps Carpe diem	Centro di orientamento al lavoro	Benevento	BN	***57***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
159	99	Odv Onmic Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili - Sede di Lioni	Competenze e Volontariato	Lioni	AV	***57***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
160	6	Aps Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Consiglio Regionale della Campania	Gli anziani, ricchezza del terzo settore	Napoli	NA	***56***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
161	242	Odv Confraternita di Misericordia Cava de' Tirreni	Muoversi… IN#SIEME	Cava de' Tirreni	SA	***56***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
162	153	Aps Generazione sociale	Dietro la nostra voce	San Marcellino	CE	***55,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
163	195	Odv La piazzetta	Ricomincia da me. Percorsi di inclusione per contrastare la povertà educativa	Napoli	NA	***55,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
164	60	Odv Anteas nuova solidarietà	P.A.S. Promuovere apprendimenti significativi	Napoli	NA	***55***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
165	98	Aps San Bonaventura	Biblio_Bike_Hospital	Napoli	NA	***55***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
166	114	Odv Sott'e'ncoppa	Lilith 2.0	S. Giorgio a Cremano	NA	***55***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
167	217	Aps UNIPOSMS, Università Popolare nuova Scuola medica Salernitana	Dieta mediterranea: una storia di sapere e bontà	Salerno	SA	***55***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
168	219	Odv Nova sociale	Mi sconnetto e resto CONnesso	Nocera Superiore	SA	***54,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
169	13	Aps Il Galeone dei sogni	N.O.D.I. Nuove Officine di Idee	Fisciano	SA	***54***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
170	37	Odv Percorsi	Aperta-Mente	Napoli	NA	***54***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
171	50	Odv Forma Mentis	Young in tutoring	Salerno	SA	***54***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
172	251	Aps Ethnos Club	Il futuro della memoria	Torre del Greco	NA	***54***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
173	156	Odv Tyrrhenoi	Associazione 3.0	Pontecagnano Faiano	SA	***53,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)

fonte: http://burc.regione.campania.it

174	18	Odv Corpo Internazionale di Soccorso Costantiniano Onlus	Rosa "Young Educator: educatori 3.0!"	Napoli	NA	***53***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
175	58	Odv Vola Sassano	Zoom - Costruire legami inclusivi di comunità	Sassano	SA	***53***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
176	108	Aps Aut Aut	Babilonia. La biblioteca che parla a tutti	Battipaglia	SA	***53***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
177	149	Odv La mandragora	Ben-Essere Sano	Caivano	NA	***53***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
178	39	Odv La Fenicia Volontari nel Mondo	Noi non molliamo	Napoli	NA	***52***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
179	121	Odv Sagapò	Qworking - spazi e servizi per imprenditoria sociale e giovanile nei Quartieri Spagnoli	Napoli	NA	***52***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
180	178	Odv Avis Comunale Battipaglia	Non solo Avis: Volontariato in rete	Battipaglia	SA	***52***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
181	220	Aps Csi Salerno	AttivaMente	Salerno	SA	***52***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
182	244	Odv P.A.I.D.E.I.A.	L'Officina delle abilità	Pollena Trocchia	NA	***52***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
183	123	Aps Terra mia Cimitile	Giovani e anziani - Generazioni a confronto	Cimitile	CE	***50,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
184	116	Odv Ver Centro Beta Afragola	Le giornate della solidarietà	Afragola	NA	***50***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
185	229	Odv Agape fraterna	Io imparo così	Salerno	SA	***50***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
186	205	Odv Centro Amicizia	Giovani e Anziani in rete per un futuro migliore	Napoli	NA	***49***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
187	46	Aps Nessuno escluso	Una casa per tutti	Pozzuoli	NA	***48***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
188	91	Aps Terra dei rotensi	Nonni e nipoti agricoltori	Mercato San Severino	SA	***48***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
189	143	Odv Angeli guerrieri	Ludoteca solidale Crescere insieme	Casalnuovo	NA	***48***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
190	172	Odv Il Pozzo dei Desideri napoletano	Non è mai troppo tardi	Cimite	NA	***48***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)

fonte: http://burc.regione.campania.it

191	89	Aps So.Le. Solidarietà Leale	Forza Valore come Forza Lavoro	Avellino	AV	***47***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
192	148	Odv La Grotta di Guizzo Azzurro	Fiabe in musica	Terzigno	NA	***47***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
193	254	Odv Circolo Associativo Amici di Laviano	Sele(a)zioniamo	Laviano	SA	***47***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
194	249	Odv Moto perpetuo	Attivamente insieme!	Salerno	SA	***46***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
195	169	Aps A.N.F.C.D.G. Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Provinciale di Salerno	Oltre la terza età	Salerno	SA	***45,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
196	247	Odv Il Cireneo	Salva Volontariato	Sant'Agata dei Goti	BN	***45,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
197	14	Odv Volontariato Soccorso Sociale	Benessere Adolescenti e Anziani	Piaggine	SA	***45***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
198	30	Odv Genitori del Sud	La casa del Sud	Cimitile	NA	***45***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
199	15	Aps Pro Loco San Marco Evangelista	Anziani Attivi	San Marco Evangelista	CE	***44***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
200	8	Aps Mutua Consumatori Campania	Mc Alert	Salerno	SA	***43***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
201	47	Odv La casetta dell'accoglienza e della solidarietà	Il frutteto prende vita	Bacoli	NA	***43***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
202	124	Odv EvaProEva	Uguali e diversi	Somma Vesuviana	NA	***43***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
203	128	Odv CdV Casa della Vita	Insieme	Succivo	CE	***43***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
204	259	Odv Folgore	Piccoli volontari… crescono 9.0	Casoria	NA	***42***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
205	93	Aps Acm Associazione culturale musicale Francesco Marchesiello	Forza Ragazzi	Casalnuovo	NA	***40***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
206	168	A.G.A.PE - Associazione Gioia e Amicizia per la Pelle	Talenti in passerella	Bracigliano	SA	***40***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)

207	201	Aps Pro Loco di Polla	Il Patrimonio Ambientale e Culturale locale come risorsa di coesione, integrazione e sviluppo sociale sostenibile partecipativo ed inclusivo	Polla	SA	***39,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
208	125	Odv We can	Volontariato a scuola	Camposano	NA	***39***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
209	48	Aps Pro loco Ortodonico Cilento	Cuori battenti	Montecorice	SA	***38,5***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
210	111	Aps Arci Con_fusioni	Italiano per tutti: tra i banchi e sul palco	Palma Campania	NA	***38***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
211	171	Odv Comitato Cittadino di Quartiere Serrazzeta - Fontanelle Onlus	GenerAzioni	Sarno	SA	***34***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
212	224	Odv Carità	Senerchia street fest	Arzano	NA	***31***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
213	199	Aps Endless	Togheter Generation	Casoria	NA	***30***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
214	241	Odv Generazioni future	Terramica	San Felice a Cancello	CE	***27***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)
215	160	Aps Amici del tricolore	Legalità - Cyberbullismo - Luoghi per la memoria	Montecorvino Pugliano	SA	***13***	Non ammessibile a finanziamento (punteggio inferiore a 60)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - COFINANZIAMENTO PROGETTI PRESENTATI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE - FONDO 2017 - GRADUATORIA - ALLEGATO B

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

Num. prog.	ID progetto	ENTE CAPOFILA	NOME PROGETTO	COMUNE	PR	*PUNTEGGI*	ESCLUSO
1	1	Parrocchia Santa Maria Assunta Basilica Cattedrale	Nessuna barriera potrà separarci dall'amore di Cristo	Ariano Irpino	AV	//	Escluso dalla valutazione
2	27	Odv A.i.l. - Associazione italiana contro le leucemie-linfomi-mieloma	Dire, Fare… Partecipare	Salerno	SA	//	Escluso dalla valutazione
3	29	Polo Universitario Socialis Studio et Studio	Il grido della Biodiversità - Socialis Studio	Camigliano	CE	//	Escluso dalla valutazione
4	34	Odv ADA - Associazione per i diritti degli anziani di Avellino	Inclusione attiva per la qualità della vita	Avellino	AV	//	Escluso dalla valutazione
5	43	Aps La rete	La debole violenza	Sant'Antonio Abate	NA	//	Escluso dalla valutazione
6	51	Odv A.I.A.S. Teresa Baiano	InterAGIAMO…	Quarto	NA	//	Escluso dalla valutazione
7	53	Odv Pubblica Assistenza Sturno	Ambulatorio infermieristico	Sturno	AV	//	Escluso dalla valutazione
8	67	Odv Pubblica Assistenza Donare è vita	A scuola di volontariato 2019	Melito Irpino	AV	//	Escluso dalla valutazione
9	68	Aps Endas Regione Campania	Attività sportive: strumento privilegiato per l'inclusione sociale di soggetti autistici	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
10	71	OPES (Organizzazione per l'educazione allo sport) Comitato Provinciale di Caserta	Uniti si vince	Caserta	CE	//	Escluso dalla valutazione
11	83	Odv Lume	Spazio Natura: Laboratori di abilità differenti	Agropoli	SA	//	Escluso dalla valutazione
12	90	Aps Nuceria Solidale	Mano nella mano	Nocera inferiore	SA	//	Escluso dalla valutazione
13	102	Asd Polisportiva Nikè Pellezano	Benessere in movimento - Anzianinforma	Pellezano	SA	//	Escluso dalla valutazione
14	103	Pro Loco Generoso Papa	Arte in collina	Arpaise	BN	//	Escluso dalla valutazione
15	105	Differenza Donna - Associazione di Donne contro la violenza alle donne Onlus	Liberi di Essere, Liberi di Scegliere	Sala Consilina	SA	//	Escluso dalla valutazione
16	106	Odv Misericordia Domini	Cuori in alto	Capua	Ce	//	Escluso dalla valutazione
17	117	Aps Il cielo di sara	EmozioniAmo	Nola	NA	//	Escluso dalla valutazione
18	119	Odv Il Sorriso - Associazione cinofila per attività ricreative e sociali	Joblab e disability: anchio posso	Mercato San Severino	SA	//	Escluso dalla valutazione
19	122	Aps Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori – ADOC Napoli e Campania	FakeStop	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
20	127	Terra mia di Mondragone	OasiCultura: la Rinascita dei Saperi	Mondragone	CE	//	Escluso dalla valutazione
21	131	CSDC Centro Servizi per i diritti del Cittadino	La vita non è un gioco	San Giuseppe Vesuviano	NA	//	Escluso dalla valutazione
22	132	Odv Operatori di pace	Co-Housing dei saperi: percorsi d'inclusione intragenerazionale	Lacedonia	AV	//	Escluso dalla valutazione
23	136	Odv Ailmag Associazione Italiana Lotta al Melanoma Amici di Gabriella Pomposelli	Solitudine involontaria degli anziani - Survivors - Guariti da tumore	Mercato San Severino	SA	//	Escluso dalla valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	138	Aps A.I.C.S. Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato Regionale Campania	Partecipo	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
25	139	Odv Solidarietà Cervinese	Vecchio… sarai tu!	Cervino	CE	//	Escluso dalla valutazione
26	140	AITAA Associazione Italiana Tutela Animale e Ambiente	Pet therapy	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
27	141	Cibo Sociale Onlus	Crescere per donare	Aversa	CE	//	Escluso dalla valutazione
28	162	Aps Anteas Amici dei Campi Flegrei	Luna Nuova	Quarto	NA	//	Escluso dalla valutazione
29	175	Odv V.O.L.A. Volontari ospedalieri lotta Aids	Je sto vicino a te	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
30	176	Aps Arena	Forma, in-forma, lavora	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
31	177	Associazione culturale teatrale "A. Lamparelli"	Atelier delle Equilibriste	San Lorenzo Maggiore	BN	//	Escluso dalla valutazione
32	181	Odv Movimento Famiglie	C.a.r.e. (Cura, accompagnamento, relazioni,educazione) persone!	Vico Equense	NA	//	Escluso dalla valutazione
33	182	Aps Tarita	Sull'arca anch'io	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	//	Escluso dalla valutazione
34	184	Aps A.I.C.S. Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato Provinciale di Napoli	Sport e disabilità	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
35	185	Associazione di cultura e volontariato Enzo Aprea	I semi dell'integrazione	Atripalda	AV	//	Escluso dalla valutazione
36	186	Odv Il Solco	Cucina 2.0: dall'orale al digitale	Calvanico	SA	//	Escluso dalla valutazione
37	191	Uno spazio per il teatro	Ricomincio da te	San Giorgio a Cremano	NA	//	Escluso dalla valutazione
38	192	Donne dell'est	Migranti al lavoro	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
39	198	Odv Shalom Progetto Famiglia	Inclusimondo	Torre del Greco	NA	//	Escluso dalla valutazione
40	202	Aps Forum del lavoro a Sud	Coworking Sociale	San Giovanni a Piro	SA	//	Escluso dalla valutazione
41	210	Odv LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli Sezione di Salerno	Natura e musica: sensazioni, emozioni, relazioni	Salerno	SA	//	Escluso dalla valutazione
42	214	Aps pro_Muovere	Terrattiva 3.0	Avellino	AV	//	Escluso dalla valutazione
43	216	Aps Aperta/MENTE Il Mondo Interno	Noi ci siamo	Casalnuovo	NA	//	Escluso dalla valutazione
44	218	Aps Osservatorio sui minori	Don't stop the game!	Salerno	SA	//	Escluso dalla valutazione
45	222	Aps Uisp Avellino	SP.A.C. - Sport, Ambiente e Comunità	Avellino	AV	//	Escluso dalla valutazione
46	225	Odv Croce Rossa Italiana Comitato Locale Agropoli e del Cilento	Agenzia per la vita indipendente	Agropoli	SA	//	Escluso dalla valutazione
47	227	Odv A.I.O.S. Associazione Italiana Operatori del Soccorso	Proteggere l'ambiente con Abilità	Ariano Irpino	AV	//	Escluso dalla valutazione
48	234	Aps Alleanza per Casoria - Circolo Paolo Borsellino	Navigando verso il benessere	Casoria	NA	//	Escluso dalla valutazione
49	236	Odv Impegno e solidarietà	Insieme CreiAmo	San Cipriano Picentino	SA	//	Escluso dalla valutazione
50	237	Odv Mo.V.I. Salerno	L'opificio della memoria e del futuro	Salerno	SA	//	Escluso dalla valutazione
51	240	Odv Pubblica Assistenza Caposele	A scuola di genere	Caposele	AV	//	Escluso dalla valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	245	Aps Duna di sale	Ri-cordare	Salerno	SA	//	Escluso dalla valutazione
53	260	Odv Manitese Campania	Beni comuni, commercio equo e turismo sostenibile	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
54	264	Odv AVIS Sezione Comunale San Felice a Cancello	MoSSCA – Movimento Società Sport Cultura e Ambiente	San Felice a Cancello	CE	//	Escluso dalla valutazione
55	268	Odv Flumerese Impegno e Solidarietà	Assicuriamoci un futuro	Flumeri	AV	//	Escluso dalla valutazione
56	271	Aps Vesuvio Free Minds		Castellammare di Stabia	NA	//	Escluso dalla valutazione
57	272	Aps Medit J	L'arte come linguaggio universale. Canto, ballo e pittura: elementi in comune tra i popoli	San Gregorio Magno	SA	//	Escluso dalla valutazione
58	273	Aps Centro Nazionale Sportivo Fiamma - Comitato Regionale Campania		Giugliano in Campania	NA	//	Escluso dalla valutazione
59	274	Aps La mia famiglia	Mani in pasta	San Salvatore Telesino	BN	//	Escluso dalla valutazione
60	275	Odv A.E.O.P. Sezione di Salerno	Cultura Volontariato - Interesse collettivo	Sant'Arsenio	SA	//	Escluso dalla valutazione
61	276	Aps O' Vero Ammore	La Casa	Napoli	NA	//	Escluso dalla valutazione
62	277	Trovatelli4000	Pluto corre e gioca con me	Casavatore	NA	//	Escluso dalla valutazione

Decreto Dirigenziale n. 184 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI" IN COMUNE DI SALERNO ALLA VIA S. ALLENDE - PROPONENTE CO.GE.SCO. ECOLOGIA S.R.L. - CUP 8558.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 501256 del 09/08/2019 contrassegnata conCUP 8558, la CO.GE.SCO Ecologia S.r.l. con sede alla via Giacomo Budetti n.134 in Pontecagnano Faiano (SA) -84098-, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale,

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Campagna di recupero rifiuti" in Comune di Salerno alla Via S. Allende";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano;

c. che con nota prot. reg. n. 518274 del 29/08/2019 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 30/08/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 674458 del 08/11/2019, la CO.GE.SCO Ecologia S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 6687589 del 13/11/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/12/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
" Considerato che:
non si individuano fattori di impatto significativi su alcuna delle componenti ambientali;

a) non si individua un effetto cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati che determini il superamento di soglie per le quali è dovuta la procedura di VIA, nè tale da determinare interazioni negli impatti derivanti da altre attività presenti nell'area;

b) l'intervento tramite campagna mobile riduce l'impatto derivante dal traffico rispetto al conferimento dei rifiuti ad un impianto di trattamento e che tale aspetto è da ritenersi particolarmente significativo atteso che l'area oggetto di intervento ricade in ambito urbano

si propone l'esclusione dalla procedura di VIA con le condizioni ambientali individuate dal proponente;

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Cristiano e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali individuate dal proponente:

N. 1	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione macchinari ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni, o salute pubblica ➢ mitigazioni/compensazioni ➢ monitoraggio ambientale Rilevazioni acustiche in fase di esercizio finalizzate a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico ➢ altri aspetti non rilevanti

N. 1	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Collocazione dell'impianto alla massima distanza possibile dai recettori. La distanza di collocazione dell'impianto è stata già specificata a pag. 63 dello SPA e riportata anche a pag. 12 della Relazione di Previsione di impatto acustico. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire il contenimento dell'impatto acustico e monitorare l'impatto acustico in corso d'opera per apportare eventuali correttivi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC DIPARTIMENTO DI SALERNO

N. 2	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	02 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali non rilevanti ➢ aspetti gestionali corretta manutenzione della pavimentazione ➢ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ➢ altri aspetti non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso di materiale assorbente per contenere l'eventuale dispersione di liquidi e uso di contenitori per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire la tutela del suolo e sottosuolo rispetto ai rifiuti prodotti e lavorati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali di SALERNO

N. 3	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	03
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali

N. 3	Contenuto	Descrizione
		non rilevanti ➢ aspetti gestionali corretta manutenzione della pavimentazione ➢ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ➢ altri aspetti non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso di un telo impermeabile sulla pavimentazione dove saranno depositati i rifiuti prima dell'avvio all'impianto di frantumazione, e uso di cassoni scarrabili a tenuta per i rifiuti diversi da 17.09.04. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire la tutela del suolo e sottosuolo rispetto ai rifiuti prodotti e lavorati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali di SALERNO

N. 4	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	04 – AMBIENTE IDRICO
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali corretta manutenzione dei sistemi di drenaggio (cunetta) ➢ componenti fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➢ altri aspetti: non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di una cunetta per il convogliamento delle acque meteoriche per il collettamento verso la fognatura pubblica di tipo misto. La finalità di tale condizione ambientale è quella di evitare che le acque meteoriche che intercettano il sito in oggetto possano essere convogliate in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali di SALERNO

N. 5	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	05
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali non rilevanti ➢ aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione impianti ➢ componenti fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica ➢ mitigazioni/compensazioni ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti: non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Effettuazione Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera (polveri) in almeno tre punti lungo il perimetro esterno del cantiere. Il monitoraggio sarà effettuato in n° 2 momenti diversi: – Inizio campagna (1° giorno) – Metà campagna In caso di superamento dei valori stimati nello SPA, si provvederà a potenziare i presidi di abbattimento, aumentano la pressione di erogazione dell'acqua. La finalità di tale condizione è quella di limitare al minimo l'impatto delle emissioni prodotte (polveri) sull'ambiente e la salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali di SALERNO

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 03/12/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente CO.GE.SCO Ecologia S.r.l. con nota prot. reg. n. 757358 del 11/12/2019;

c. che la CO.GE.SCO Ecologia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 23/07/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 03/12/2019, il progetto di "Campagna di recupero rifiuti" in Comune di Salerno alla Via S. Allende", proposto dalla CO.GE.SCO Ecologia S.r.l. con sede alla via Giacomo Budetti n.134 in Pontecagnano Faiano (SA), con le seguenti condizioni ambientali:

N. 1	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione macchinari ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica ➢ mitigazioni/compensazioni ➢ monitoraggio ambientale Rilevazioni acustiche in fase di esercizio finalizzate a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico ➢ altri aspetti non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Collocazione dell'impianto alla massima distanza possibile dai recettori. La distanza di collocazione dell'impianto è stata già specificata a pag. 63 dello SPA e riportata anche a pag. 12 della Relazione di Previsione di impatto acustico. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire il

N. 1	Contenuto	Descrizione
		contenimento dell'impatto acustico e monitorare l'impatto acustico in corso d'opera per apportare eventuali correttivi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC DIPARTIMENTO DI SALERNO

N. 2	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	02 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali non rilevanti ➢ aspetti gestionali corretta manutenzione della pavimentazione ➢ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ➢ altri aspetti non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso di materiale assorbente per contenere l'eventuale dispersione di liquidi e uso di contenitori per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire la tutela del suolo e sottosuolo rispetto ai rifiuti prodotti e lavorati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali di SALERNO

N. 3	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	03
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali non rilevanti ➢ aspetti gestionali corretta manutenzione della pavimentazione ➢ componenti/fattori ambientali:

N. 3	Contenuto	Descrizione
		○ suolo e sottosuolo ➢ altri aspetti non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso di un telo impermeabile sulla pavimentazione dove saranno depositati i rifiuti prima dell'avvio all'impianto di frantumazione, e uso di cassoni scarrabili a tenuta per i rifiuti diversi da 17.09.04. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire la tutela del suolo e sottosuolo rispetto ai rifiuti prodotti e lavorati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali di SALERNO

N. 4	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	04 – AMBIENTE IDRICO
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali corretta manutenzione dei sistemi di drenaggio (cunetta) ➢ componenti fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➢ altri aspetti: non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di una cunetta per il convogliamento delle acque meteoriche per il collettamento verso la fognatura pubblica di tipo misto. La finalità di tale condizione ambientale è quella di evitare che le acque meteoriche che intercettano il sito in oggetto possano essere convogliate in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali di SALERNO

N. 5	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	05

N. 5	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali non rilevanti ➢ aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione impianti ➢ componenti fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica ➢ mitigazioni/compensazioni ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti: non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Effettuazione Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera (polveri) in almeno tre punti lungo il perimetro esterno del cantiere. Il monitoraggio sarà effettuato in n° 2 momenti diversi: – Inizio campagna (1° giorno) – Metà campagna In caso di superamento dei valori stimati nello SPA, si provvederà a potenziare i presidi di abbattimento, aumentano la pressione di erogazione dell'acqua. La finalità di tale condizione è quella di limitare al minimo l'impatto delle emissioni prodotte (polveri) sull'ambiente e la salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali di SALERNO

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto a:

5.1 proponente;
5.2 Comune di Salerno;
5.3 Asl Salerno;
5.4 Uod 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti;
5.5 Provincia di Salerno;
5.6 Soprintendenza Avellino e Salerno
5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 185 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI CENTOLA (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.79 del 6/07/2018 al Comune di Centola (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. reg. n. 565689/2019 il Comune di Centola (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la DGR n. 62 del 23.02.2015;
- la DGR n. 167 del 31/03/2015;
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018;
- la DGR n. 740 del 13.11.2018;
- la DGR n. 814 del 04.12.2018;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali” e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Centola (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Comune di Centola (SA);
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 186 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.122 del 31/03/2016 al Comune di Giffoni Sei Casali (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. reg. n. 565708/2019 il Comune di Giffoni Sei Casali (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali” e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Giffoni Sei Casali (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Comune di Giffoni Sei Casali (SA);
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 187 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI TEGGIANO (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.105 del 6/09/2018 al Comune di Teggiano (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot.reg. n. 555499/2019 il Comune di Teggiano (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali” e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Teggiano (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Comune di Teggiano (SA);
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 188 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO COLTURALE BOSCO CEDUO MATRICINATO IN AGRO DEL COMUNE DI PONTELATONE (CE)" PROPOSTO DAL SIG. PARILLO MICHELE E DAL SIG. PARILLO LUIGI - CUP 8578.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0554597 in data 17.09.2019 contrassegnata con CUP 8578, il Sig. Parillo Michele e il Sig. Parillo Luigi, hanno presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Taglio colturale bosco ceduo matricinato in agro del Comune di Pontelatone (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0572099 del 26.09.2019, il Sig. Parillo Michele e il Sig. Parillo Luigi hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0610595 del 10.102019 e prot. reg. n. 0626170 del 17.102019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.11.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nella documentazione presentata per la verifica preliminare di Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare; verranno rispettate le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione del SIC IT8010006 "Catena di Monte Maggiore" in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017, così come dichiarato dal tecnico Dott. For. D'Agostino a pag. 2 dello "Studio di incidenza ambientale".
Si propone **l'esclusione del progetto dalla valutazione di incidenza appropriata** con la raccomandazione di dare attuazione alle misure di conservazione e agli indirizzi di gestione del SIC IT8010006 "Catena di Monte Maggiore", in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017, e prescrizioni:
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Manna e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con la raccomandazione di dare attuazione alle misure di conservazione e agli indirizzi di gestione del SIC IT8010006 "Catena di Monte Maggiore", in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017, e delle seguenti prescrizioni:
a) durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;
b) dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti ed i relativi residui del taglio boschivo;
c) dovranno essere preservati dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di

nidificazione e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;

d) **dovrà essere opportunamente salvaguardata, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;**
e) **dovranno essere riservati dal taglio eventuali alberi di particolare pregio botanico, i fruttiferi minori, le specie rare, e monumentali;**
f) **dovranno essere utilizzate le piste forestali di esbosco preesistenti con divieto assoluto di creare delle nuove;**
g) **il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportato, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi."**

b. che l'esito della Commissione del 26.11.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Parillo Michele e al Sig. Parillo Luigi con nota prot. reg. n. 0757400 del 11.12.2019;

c. che il Sig. Parillo Michele e il Sig. Parillo Luigi hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 19.08.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26.11.2019, il progetto di "*Taglio colturale bosco ceduo matricinato in agro del Comune di Pontelatone (CE)*" proposto dal Sig. Parillo Michele e dal Sig. Parillo Luigi, con la raccomandazione di dare attuazione alle misure di conservazione e agli indirizzi di gestione del SIC IT8010006 "Catena di Monte Maggiore", in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017, e delle seguenti prescrizioni:
   1.a. durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli

eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;

1.b. dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti ed i relativi residui del taglio boschivo;

1.c. dovranno essere preservati dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;

1.d. dovrà essere opportunamente salvaguardata, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;

1.e. dovranno essere riservati dal taglio eventuali alberi di particolare pregio botanico, i fruttiferi minori, le specie rare, e monumentali;

1.f. dovranno essere utilizzate le piste forestali di esbosco preesistenti con divieto assoluto di creare delle nuove;

1.g. il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportato, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Parillo Michele e Sig. Parillo Luigi;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 310 del 12/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 - APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. PIANO MELAINO TORRICELLA EX BOSCO NEL COMUNE DI CASTELLABATE, FOGLIO 32, P.LLA CATASTALE 112 - COD. 5031C001 DI CUI ALLA TABELLA 2 "ANAGRAFE DEI SITI DA BONIFICARE" DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA ADEGUATO ED AGGIORNATO CON D.G.R. N. 35 DEL 29.01.2019, PUBBLICATO SUL BURC N. 15 DEL 22.03.2019.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con D.D. n. 294 del 03.12.2014 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Progetto Definitivo degli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco nel Comune di Castellabate, Foglio 32, P.lla catastale 112 - Cod. 5031C001 di cui alla Tabella 2 “*Anagrafe dei Siti da Bonificare*” del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019);
- che in data 22.01.2019, prot. n. 45036, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la Variante al Progetto Definitivo di Bonifica di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 55077 del 25.01.2019 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 05.03.2019;
- che con nota prot. n. 2019.139556 del 01.03.2019 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha rinviato la seduta al giorno 27.03.2019 a seguito di richiesta di rinvio da parte del Comune di Castellabate, prot. n. 5081 del 01.03.2019;
- che nella seduta del 27.03.2019 si è stabilito di sospendere i lavori della Conferenza dei Servizi al fine di consentire al Comune di Castellabate di trasmettere le integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nel procedimento;
- che con nota acquisita al prot. n. 280074 del 06.05.2019, il Comune di Castellabate ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 27.03.2019;
- che con nota prot. n. 288253 del 08.05.2019 questa U.O.D. ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento “*di non poter procedere alla convocazione della seconda seduta in quanto la documentazione trasmessa non è completa di tutti gli elaborati citati nella nota integrativa*”;
- che con note acquisite ai prot. n. 360092 del 07.06.2019 e prot. n. 378373 del 14.06.2019 il Comune di Castellabate ha trasmesso le ulteriori integrazioni;
- che con nota prot. n. 373315 del 13.06.2019, questa U.O.D. ha convocato la seconda seduta della conferenza dei servizi per il giorno 10.07.2019;
- che nella seduta del 10.07.2019 si è stabilito di sospendere i lavori della conferenza al fine di consentire al Comune di Castellabate di produrre integrazioni e chiarimenti richiesti dagli Enti coinvolti;
- che con nota acquisita al prot. n. 520528 del 30.08.2019, il Comune di Castellabate ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 10.07.2019;
- che con nota prot. n. 527510 del 04.09.2019 questa U.O.D. ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di non poter procedere alla convocazione della terza seduta in quanto la documentazione trasmessa non risultava completa di tutti gli elementi richiesti nella seduta della Conferenza dei Servizi del 10.07.2019;
- che con nota acquisite al prot. n. 535599 del 09.09.2019 il Comune di Castellabate ha trasmesso ulteriori integrazioni e chiarimenti;
- che con nota prot. n. 542174 del 11.09.2019, questa U.O.D. ha convocato la terza seduta della conferenza dei servizi per il giorno 22.10.2019;
- che nella seduta del 22.10.2019, alla luce di ulteriori criticità emerse durante i lavori della Conferenza dei Servizi e acquisito il dissenso da parte della Soprintendenza, si è stabilito di aggiornare la seduta decisoria al giorno 15.11.2019;
- che in data 23.10.2019, prot. n. 637073, è stata acquisita la richiesta di integrazioni da parte dell'Arpac di Salerno, trasmessa al comune di Castellabate in pari data, prot. n. 638766;
- che con nota acquisita al prot. n. 676807 del 08.11.2019 il Comune di Castellabate ha chiesto il rinvio della seduta decisoria, al fine di poter ottemperare alle richieste di integrazioni;
- che con note acquisite ai prot. n. 706477 del 21.11.2019 e prot. n. 713907 del 25.11.2019 il

Comune di Castellabate ha trasmesso le ulteriori integrazioni;
- che con nota prot. n. 695949 del 18.11.2019 questa UOD ha convocato la seduta decisoria della conferenza dei servizi per il giorno 28.11.2019;

***CONSIDERATO*:**
- che in data 28.11.2019 si è tenuta la Conferenza di Servizio, decisoria e sono stati acquisiti i pareri obbligatori, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, della Comunità Montana Alento Montestella che regolarmente invitata non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che nella seduta del 28.11.2019, la Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino ha confermato il proprio parere contrario;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi con l'approvazione del Progetto di Variante di Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco nel Comune di Castellabate, sulla base delle posizioni prevalenti, specificando che l'efficacia della determinazione è sospesa in presenza del dissenso della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino ai sensi dell'art. 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti;

che, trascorsi i termini di proposizione dell'opposizione alle determinazioni assunte nella Conferenza decisoria del 28.11.2019 da parte della Soprintendeza presso il competente Ministero di cui all'art. 14-quinquies della L. 241/90, nulla è pervenuto a questa UOD in merito;
- che sulla base delle posizioni prevalenti il decreto autorizzativo riporterà le seguenti prescrizioni:
  a) procedere all'asportazione del suolo interessato da contaminazione da idrocarburi pesanti, procedendo all'accertamento delle CSC per specifica destinazione d'uso delle pareti e fondo scavo;
  b) procedere alla bonifica del cosiddetto "accumulo o falda sospesa", attraverso pump e stock delle acque accumulate;
  c) attuare un monitoraggio della situazione idrogeologica locale, attesa la totale assenza di telo impermeabile sia di fondo che laterale nella zona interessata dai rifiuti rinvenuti nel 2017, in modo da valutare la eventuale riformazione di nuovi accumuli o falde sospese e la relativa composizione qualitativa;
  d) in merito alle precedenti prescrizioni (punti a e c) si ritiene che il proponente debba integrare il piano dì monitoraggio post operativo prevedendo in esso il prelievo trimestrale degli accumuli di acque dai piezometri presenti nell'area di discarica, volto a rilevare il rispetto delle CSC, per i seguenti parametri (eccedenti le CSC sia nei suoli che nelle acque sotterranee): Cadmio, Cobalto, Mercurio, Idrocarburi C>12, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, nonché l'accertamento di pareti e fondo scavo, per il collaudo dell'intervento di asportazione dell'hot-spot;
  e) gli esiti finali del monitoraggio delle acque di falda devono essere validati da ARPAC con spese a carico del Comune di Castellabate ex art. 15 comma 7 delle NTA del Piano Regionale di Bonifica, approvate con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019.

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale acquisito in data 02.07.2019, prot. n. 417636;
- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 27.11.2019, prot. n. 720053;
- del parere favorevole dell'ASL di Salerno espresso in seduta della Conferenza dei Servizi del 28.11.2019;
- della nota prot. n. 717447 del 26.11.2019, con la quale il Comune di Castellabate trasmette il decreto di Valutazione di Incidenza del 26.11.2019, con il quale si esprime parere favorevole di incidenza al progetto di variante di che trattasi;
- del parere favorevole a condizione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni prot. n. 12152 del 27.08.2019, acquisito per il tramite del Comune nella seduta del 22.10.2019;

- della valutazione favorevole espressa dal Responsabile del Procedimento in sede di Conferenza di Servizi decisoria, sulla scorta delle integrazioni trasmesse del Comune di Castellabate;
- dell'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, della Comunità Montana Alento Montestella che regolarmente invitata non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;
- del parere contrario della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino escpresso con nota prot. n. 22742 del 21.10.2019 e confermato nella seduta decisoria del 28.11.2019;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 28.11.2019 si possa approvare la Variante al Progetto Definitivo degli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco nel Comune di Castellabate, Foglio 32, P.lla catastale 112 - Cod. 5031C001 di cui alla Tabella 2 "*Anagrafe dei Siti da Bonificare*" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019);

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la Legge 241/90;
- la D.G.R. n. 35 del 29.01.2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 294 del 03.12.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa ing. Manlio Mugnani e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 28.11.2019;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 28.11.2019 la Variante al Progetto Definitivo degli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco nel Comune di Castellabate, Foglio 32, P.lla catastale 112 - Cod. 5031C001 del Piano Regionale di Bonifica, di proprietà del medesimo comune, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, con le seguenti prescrizioni:
    a) procedere all'asportazione del suolo interessato da contaminazione da idrocarburi pesanti, procedendo all'accertamento delle CSC per specifica destinazione d'uso delle pareti e fondo scavo;
    b) procedere alla bonifica del cosiddetto "accumulo o falda sospesa", attraverso pump e stock delle acque accumulate;
    c) attuare un monitoraggio della situazione idrogeologica locale, attesa la totale assenza di telo impermeabile sia di fondo che laterale nella zona interessata dai rifiuti rinvenuti nel 2017, in modo da valutare la eventuale riformazione di nuovi accumuli o falde sospese e la relativa composizione qualitativa;
    d) in merito alle precedenti prescrizioni (punti a e c) si ritiene che il proponente debba integrare il piano dì monitoraggio post operativo prevedendo in esso il prelievo trimestrale degli accumuli di acque dai piezometri presenti nell'area di discarica, volto a rilevare il rispetto delle CSC, per i seguenti parametri (eccedenti le CSC sia nei suoli che nelle acque sotterranee): Cadmio, Cobalto, Mercurio, Idrocarburi C>12, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, nonché l'accertamento di pareti e fondo scavo, per il collaudo dell'intervento di asportazione dell'hot-spot;
    e) gli esiti finali del monitoraggio delle acque di falda devono essere validati da

ARPAC con spese a carico del Comune di Castellabate ex art. 15 comma 7 delle NTA del Piano Regionale di Bonifica, approvate con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019.

- di **PRECISARE** che, per quanto non modificato con il presente decreto, restano confermate le prescrizioni di cui al D.D. n. 294 del 03.12.2014 ad oggetto approvazione Progetto Definitivo degli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco nel Comune di Castellabate, Foglio 32, P.lla catastale 112 - Cod. 5031C001;
- di **PRENDERE ATTO** che il costo finale dell'intervento è pari ad euro 1.244.539,75 come da Quadro Economico alla Delibera di Giunta Comunale n. 189 del 13.12.2018;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** a mezzo pec copia del presente decreto al Comune di Castellabate;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, all'ASL Salerno, al Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e alla Comunità Montana Alento Montestella.
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 311 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 - APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. SANTA MARIA PORTAROBA NEL COMUNE DI ASCEA, FOGLIO 14, P.LLA CATASTALE 65 - COD. 5009C001 DI CUI ALLA TABELLA 2 "ANAGRAFE DEI SITI DA BONIFICARE" DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA ADEGUATO ED AGGIORNATO CON D.G.R. N. 35 DEL 29.01.2019, PUBBLICATO SUL BURC N. 15 DEL 22.03.2019.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con D.D. n. 21 del 27.01.2015 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Progetto Definitivo degli interventi di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.lla catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 “*Anagrafe dei Siti da Bonificare*” del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019;
- che in data 10.09.2019, prot. n. 539703, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la Variante al Progetto Definitivo di Bonifica di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 547524 del 13.09.2019 e successiva nota prot. n. 548015 del 13.09.2019 la U.O.D.Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 23.10.2019;
- che nella seduta del 23.10.2019 si è stabilito di sospendere i lavori della Conferenza dei Servizi al fine di consentire al Comune di Ascea di trasmettere le integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nel procedimento fissando la data della seconda seduta per il giorno 04.12.2019;
- che con nota acquisita al prot. n. 730967 del 02.12.2019, il Comune di Ascea ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 23.10.2019 e contestualmente ha richiesto un rinvio della seduta fissata per il giorno 04.12.2019;
- che con nota prot. n. 731439 del 02.12.2019, questa U.O.D. ha convocato la seconda seduta della conferenza dei servizi per il giorno 11.12.2019;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 11.12.2019 si è tenuta la Conferenza di Servizi, decisoria e sono stati acquisiti i pareri obbligatori, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, dell’ASL di Salerno, dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, della UOD Genio Civile di Salerno che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi con l’approvazione del Progetto di Variante di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.lla catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 “*Anagrafe dei Siti da Bonificare*” del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019, fermo restando i contenuti di cui al verbale della seduta decisoria del giorno 11.12.2019;
- che il decreto autorizzativo riporterà le seguenti prescrizioni:
  a) I volumi di terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi che verranno effettuati nel corso dei lavori (realizzazione del diaframma, canalette di raccolta delle acque meteoriche e muro di recinzione, ecc) stimato in circa 420 mc (90+ 330), di cui a pag. 48 della Relazione tecnica generale, venga gestito così come previsto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120, con prevalenza di utilizzare tali volumi per la conformazione del corpo di discarica;
  b) Il materiale proveniente dagli scavi e i rifiuti presenti e/o provenienti dalle attività di bonifica devono essere compartimentati, in modo tale da evitare ogni contatto con il nudo suolo e l'azione degli agenti atmosferici sugli stessi;
  c) Nel corso dei lavori non vi sia la miscelazione dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica e messa in sicurezza e lo smaltimento degli stessi avvenga in conformità alla normativa di settore.
  d) Il Piano di monitoraggio e controllo delle acque di falda post intervento, dovrà avere durata triennale, dovrà essere concordato con ARPAC, in riferimento alle modalità, alle analisi ed alle relative metodiche;

e) Dovranno essere effettuate specifiche verifiche in campo per la tenuta idraulica della barriera impermeabile di cinturazione del corpo rifiuti;
f) Gli esiti, finali del monitoraggio delle acque di falda dovranno essere validati da ARPAC;
g) Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di rimozione del percolato, eventualmente presente, prima della realizzazione del capping superficiale;
h) I rifiuti ritrovati in area esterna andranno classificati e quindi smaltiti secondo le diposizioni di legge.

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale acquisito in data 09.12.2019, prot. n. 748117;
- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 10.12.2019, prot. n. 753247 di conferma del parere trasmesso con nota acquisita al prot. n. 637056 del 23.1.2019;
- del parere favorevole a condizione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni prot. n. 13453 del 19.09.2019, acquisito per il tramite del Comune nella seduta del 11.12.2019;
- della valutazione favorevole espressa dal Responsabile del Procedimento in sede di Conferenza di Servizi decisoria, sulla scorta delle integrazioni trasmesse del Comune di Ascea;
- dell'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, dell'ASL di Salerno, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della UOD Genio Civile di Salerno che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 11.12.2019 si possa approvare la Variante al Progetto di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.lla catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 "*Anagrafe dei Siti da Bonificare*" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019;

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la Legge 241/90;
- la D.G.R. n. 35 del 29.01.2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 21 del 27.01.2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa ing. Manlio Mugnani e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 11.12.2019;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 11.12.2019 la Variante al Progetto di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.lla catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 "*Anagrafe dei Siti da Bonificare*" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, con le seguenti prescrizioni:

a) I volumi di terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi che verranno effettuati nel corso dei lavori (realizzazione del diaframma, canalette di raccolta delle acque meteoriche e muro di recinzione, ecc) stimato in circa 420 mc (90+ 330), di cui a pag. 48 della Relazione tecnica generale, venga gestito così come previsto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120, con prevalenza di utilizzare tali volumi per la conformazione del corpo di discarica;
b) Il materiale proveniente dagli scavi e i rifiuti presenti e/o provenienti dalle attività di bonifica devono essere compartimentati, in modo tale da evitare ogni contatto con il nudo suolo e l'azione degli agenti atmosferici sugli stessi;
c) Nel corso dei lavori non vi sia la miscelazione dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica e messa in sicurezza e lo smaltimento degli stessi avvenga in conformità alla normativa di settore.
d) Il Piano di monitoraggio e controllo delle acque di falda post intervento, dovrà avere durata triennale, dovrà essere concordato con ARPAC, in riferimento alle modalità, alle analisi ed alle relative metodiche;
e) Dovranno essere effettuate specifiche verifiche in campo per la tenuta idraulica della barriera impermeabile di cinturazione del corpo rifiuti;
f) Gli esiti, finali del monitoraggio delle acque di falda dovranno essere validati da ARPAC;
g) Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di rimozione del percolato, eventualmente presente, prima della realizzazione del capping superficiale;
h) I rifiuti ritrovati in area esterna andranno classificati e quindi smaltiti secondo le diposizioni di legge.

- di **PRECISARE** che, per quanto non modificato con il presente decreto, restano confermate le prescrizioni di cui al D.D. n. 21 del 27.01.2015 ad oggetto approvazione Progetto di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.lla catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 "*Anagrafe dei Siti da Bonificare*" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** a mezzo pec copia del presente decreto al Comune di Ascea;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, al Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, alla UOD Genio Civile di Salerno e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 313 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 25 DEL 14/06/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE, SOCIETA' INDUSTRIA CALCE CASERTANA SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CURTI (CE) VIA SALVO D'ACQUISTO PALAZZO ZIGURELLA ED INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI BUCCINO (SA), ZONA INDUSTRIALE PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 3.1 LETTERE B) E C), NELLO SPECIFICO CON UNA CAPACITA' MASSIMA DI 300 MG/GIORNO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.r.l., con sede legale nel Comune di Curti (CE) Via Salvo D'Acquisto palazzo Zigurella ed installazione nel Comune di Buccino (SA), Zona Industriale è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a seguito di riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale con Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/06/2017 e successive modifiche non sostanziali D.D. n. 75 del 16/04/2018 e D.D. n. 136 del 04/06/2019 per l'attività IPPC codice 3.1 dell'allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06: "*Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio:*
Codice 3.1 b) *produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno*;
Codice 3.1 c) *produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno*, nello specifico con una capacità massima di 300 Mg/giorno;

CHE in data 04/12/2019 prot. 0738023 e integrazione del 10/12/2019 prot.0752783 la Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl, legale rappresentante e gestore Giuseppe Vozza nato a Casagiove (CE) il 13/01/1954, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 consistente nell'introduzione, tra i rifiuti prodotti, di un nuovo rifiuto con codice EER 10.13.04 – Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce e conseguente aggiornamento della scheda "I" Rifiuti;

RITENUTO:
che l'intervento sopra citato è riconducibile ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dalla Responsabile Posizione di Staff dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;
per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl con sede legale nel Comune di Curti (CE) via Salvo D'Acquisto palazzo Zigurella ed installazione nel Comune di Buccino (SA), Zona Industriale, legale rappresentante e gestore Giuseppe Vozza nato a Casagiove (CE) il 13/01/1954 la Modifica non Sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/06/2017 e successive modifiche. La modifica consiste nell'introduzione, tra i rifiuti prodotti, di un nuovo rifiuto con codice EER 10.13.04 – Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce e conseguente aggiornamento della scheda "I" Rifiuti, per l'attività IPPC codice 3.1 dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06: "*Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio:*
Codice 3.1 b) *produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno*;
Codice 3.1 c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno, nello specifico con una capacità massima di 300 Mg/giorno.

2) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nei Decreti Dirigenziali n. 25 del 14/06/2017, n. 75 del 16/04/2018 e n. 136 del 04/06/2019 non in contrasto con il presente provvedimento;

3) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

4) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;

5) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;

6) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relative all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

7) di confermare, fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

8) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

9) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, metereologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore.
Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato;

10) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

11) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi (DPR n. 151/2011) scoppi, esplosioni;

12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 25 del 16/06/2017 e succ. D.D. n. 75 del 16/04/2018, presso l'installazione e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

13) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

14) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl , nonchè il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Buccino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno , all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

15) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

16) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 321 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. DITTA E.C.O.R.A.B. S.R.L. - IMPIANTO IN VIALE SPAGNA, ZONA ASI, NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta E.C.O.R.A.B. s.r.l., con sede legale ed impianto al viale Spagna - Zona ASI nel Comune di Battipaglia, è titolare:

- del D.D. n. 380 del 24/09/2012 di rinnovo dell'autorizzazione, fino al 31/07/2022, per l'esercizio di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, identificato nel Catasto del Comune Battipaglia al foglio 7 particella 1733 per una superficie complessiva di 976 mq;

CONSIDERATO che:

- il sig. Cincotti Davide, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 16/09/1977, legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha fatto istanza di modifica non sostanziale, acquisita in data 13/08/2019 - prot. 0504424, di adeguamento alle norme antincendio previste dalla D.G.R.C. n. 223 del 15/01/2019;
- la scrivente U.O.D., in data 05/09/2019 - prot. 0530131 ed in data 12/11/2019 - prot. 0681729, ha fatto richiesta di integrazioni relativamente all'adeguamento di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019;
- il 07/10/2019 - prot. 0598239, il 28/11/2019 - prot. 0723760 ed il 09/12/2019 - prot. 0749828, la ditta ha presentato documentazione integrativa e sostitutiva;

PRESO ATTO che con l'integrazione del 09/12/2019 - prot. 0749828, la ditta E.C.O.R.A.B. s.r.l. ha dichiarato di non essere assoggettabile alle norme antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011 ed quelle di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019, a seguito della riduzione di alcuni codici EER e relativi quantitativi di rifiuti stoccati, così come descritti nella documentazione presentata di modifica;

VISTA la documentazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO:

a) della modifica non sostanziale, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Battipaglia al viale Spagna - Zona ASI, presentata dalla ditta **E.C.O.R.A.B. s.r.l.**, consistente in una riduzione di alcuni codici EER ed i relativi quantitativi, con l'eliminazione di 10 codici inseriti nella tabella autorizzata con il D.D. n. 380/2012;
b) che la ditta E.C.O.R.A.B. s.r.l. non è assoggettabile alle norme antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011 ed quelle di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019.

PRECISARE che la ditta E.C.O.R.A.B. s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi di cui alla tabella di seguito riportata, così modificata:

EER	Attività	Densità media t/mc	t/giorno	t/anno	mc/giorno	mc/anno
15.01.10*	D15	0,25	1	310	4	1.240
16.06.01*	R13	0,90	45	1.500	50	15.500
16.06.04	R13	0,90	4	50	4,5	1.395
16.06.05	R13	0,90	4	50	4,5	1.395
20.01.33*	R13	0,90	1	100	1,1	341
Totali			**55**	**2.010**	**64,1**	**19.871**

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nel provvedimento in premessa citato, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta E.C.O.R.A.B. s.r.l. al seguente indirizzo:"ecorabsrl@legalmail.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, ai VV.F. di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 322 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E RECUPERO VEICOLI FUORI USO PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA ANTINCENDIO AI SENSI DELLA D.G.R.C. N. 223/2019. DITTA ECOAR DI ROSSI ANIELLO E GIOVANNI S.A.S. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA) VIA DELLA LIBERTA' N. 59.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Ecoar di Rossi Aniello e Giovanni s.a.s., con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (Sa) in via della Libertà n. 59, è titolare del D.D. n. 87 del 20/04/2017 di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, con scadenza il 16/10/2021;

CONSIDERATO che:

- il sig. Rossi Giovanni nato a Nocera Inferiore (Sa) il 07.11.1972, in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha presentato istanza, acquisita in data 12/08/2019 - prot. 0503933 di modifica non sostanziale per l'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019;
- in data 05/09/2019 - prot. 0530144 ed in data 04/11/2019 - prot. 0662507 la scrivente U.O.D. ha chiesto integrazioni documentali;
- il 07/10/2019 - prot. 0598426, il 04/12/2019 - prot. 0737917 ed il 10/12/2019 - prot. 0753727 la ditta ha presentato documentazione integrativa e sostitutiva;

PRESO ATTO che è stata acquisita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la D.G.R.C. n. 223/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **ECOAR di Rossi Aniello e Giovanni s.a.s.**, alla modifica non sostanziale del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Nocera Superiore in via della Libertà n. 59, consistente nell'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019.

STABILIRE che i lavori di adeguamento antincendio si dovranno concludere nei termini previsti dalla D.G.R.C. n. 223/2019 o ulteriori eventuali termini stabiliti dall'Amministrazione.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nel decreto in premessa citato, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta ECOAR di Rossi Aniello e Giovanni s.a.s. al seguente indirizzo: ”ecoar@pec.fontelnet.it”.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Superiore (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 160 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

DM 10 SETTEMBRE 1999, N. 356 "MISURE PER LA LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO IL COLPO DI FUOCO BATTERICO (ERWINIA AMYLOVORA) NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA" - APPLICAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- il decreto ministeriale 10 settembre 1999 n. 356 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 243 del 15-10-1999) "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica;
- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
- il Regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4", successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 30 ottobre 2006.

TENUTO CONTO che:

- il territorio della regione Campania è riconosciuto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione "Zona protetta" per *Erwinia amylovora* - codice ERWIAM;
- a seguito dell'attività di monitoraggio espletata sul territorio della regione Campania, nel tardo autunno dell'anno 2019 su alcune piante ubicate nel territorio del comune di Agerola, è stata accertata la presenza del batterio *Erwinia amylovora* conosciuto anche come *Colpo di fuoco batterico*;
- la presenza del batterio in questione è stata confermata dalle risultanze delle indagini di laboratorio, effettuate nell'ambito delle predette attività di monitoraggio, che hanno dato esito positivo per cinque campioni prelevati in quattro siti di Agerola.

RITENUTO, pertanto**,** di dover dare applicazione a quanto previsto dal decreto ministeriale 10 settembre 1999 n. 356 provvedendo:

- a dichiarare contaminati i campi dai quali sono stati raccolti i campioni risultati positivi ai test di laboratorio;—
- alla prescrizione per tali campi, regolarmente georeferenziati, delle specifiche misure fitosanitarie previste dal succitato decreto ministeriale, ovvero a far estirpare e distruggere immediatamente ogni pianta risultata infetta a seguito dei risultati di laboratorio positivi, comprese le piante ospiti asintomatiche che si trovano impiantate attorno alle piante infette fino ad un raggio di 10 metri;

- a istituire una zona di sicurezza, costituita da un'area circolare di 3,5 km^2, con raggio di 1 km intorno ai 4 siti risultati positivi così come riportato dalla cartografia allegata, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione. Tenuto conto che le aree in parte si sovrappongono, l'intera zona di sicurezza copre una superficie complessiva di circa 7 km^2 .

RITENUTO, altresì, di dover:

- rimandare, per una più precisa individuazione dell'area interessata dall'infezione, alla prossima stagione vegetativa, nei periodi di giugno/luglio e settembre/ottobre, l'intensificazione delle ispezioni in campo, con relative determinazioni analitiche, da effettuarsi *in primis* nella zona di sicurezza e successivamente sul restante territorio del comune di Agerola e dei comuni limitrofi;
- rimandare a successivo provvedimento l'approvazione di uno specifico piano di azione e l'attuazione di tutte le restanti misure fitosanitarie contemplate dal decreto ministeriale 10 settembre 1999 n. 356;
- rimandare a successivo provvedimento, se del caso e per il territorio interessato, l'avvio del procedimento per il riconoscimento dello stato di emergenza fitosanitaria conclamata di cui alla Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002;
- prevedere, sin da subito, il divieto per tutto l'anno 2020:
  - del trasporto fuori dalla zona di sicurezza del materiale vegetale di piante ospiti di *Erwinia amylovora* (inclusi legname, polline, frutti e semi) senza preventiva autorizzazione del servizio fitosanitario regionale;
  - del trasporto fuori dalla zona di sicurezza delle piante ospiti di *Erwinia amylovora* o loro parti senza preventiva autorizzazione del servizio fitosanitario regionale;
  - dello spostamento di alveari, nei periodi a rischio, dai campi contaminati verso aree indenni.

VISTI:

a) la DGR n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla DGR n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

b) il DPGRC n. 102 del 8/5/2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Daniela Carella.

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:

1) dichiarare contaminati i campi dai quali sono stati raccolti i campioni risultati positivi ai test di laboratorio;

2) provvedere alla prescrizione per tali campi, regolarmente georeferenziati, delle specifiche misure fitosanitarie previste dal decreto ministeriale del 10 settembre 1999 n. 356, ovvero a far estirpare e distruggere immediatamente ogni pianta risultata infetta a seguito dei risultati di laboratorio positivi, comprese le piante ospiti asintomatiche che si trovano impiantate intorno alle piante infette fino ad un raggio di 10 metri;

3) istituire una zona di sicurezza, costituita da un'area circolare di 3,5 km^2, con raggio di 1 km intorno ai 4 siti risultati positivi così come riportato dalla cartografia allegata, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione. Tenuto conto che le aree in parte si sovrappongono, l'intera zona di sicurezza copre una superficie complessiva di circa 7 km^2;

4) rimandare, per una più precisa individuazione dell'area interessata dall'infezione, alla prossima stagione vegetativa, nei periodi di giugno/luglio e settembre/ottobre, l'intensificazione delle ispezioni in campo, con relative determinazioni analitiche, da effettuarsi *in primis* nella zona di sicurezza e successivamente sul restante territorio del comune di Agerola e dei comuni limitrofi;

5) rimandare a successivo provvedimento l'approvazione di uno specifico piano di azione e l'attuazione di tutte le restanti misure fitosanitarie contemplate dal decreto ministeriale 10 settembre 1999 n. 356;

6) rimandare a successivo provvedimento, se del caso e per il territorio interessato, l'avvio del procedimento per il riconoscimento dello stato di emergenza fitosanitaria conclamata di cui alla Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002;

7) prevedere, sin da subito, il divieto per tutto l'anno 2020:

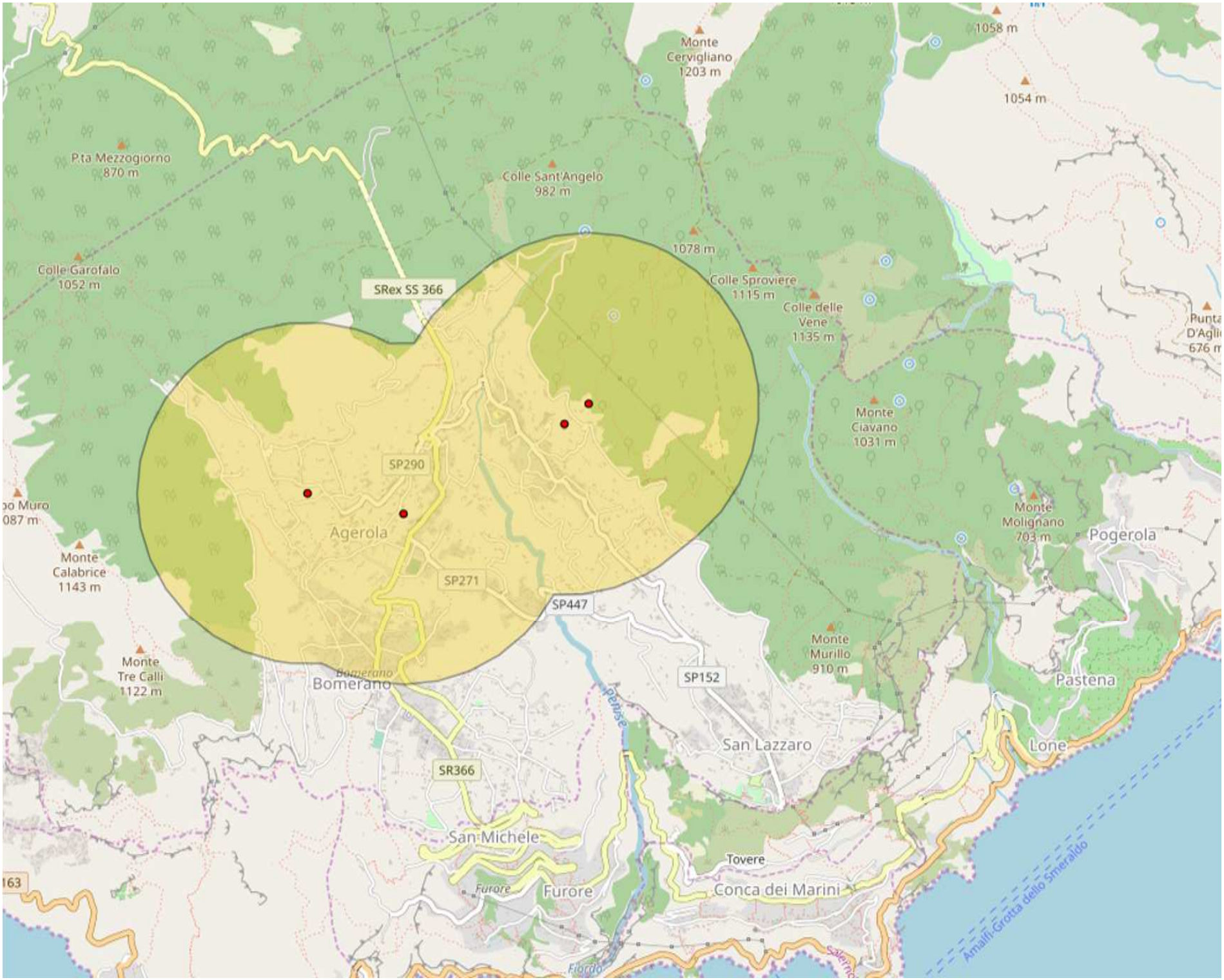
- del trasporto fuori dalla zona di sicurezza del materiale vegetale di piante ospiti di *Erwinia amylovora* (inclusi legname, polline, frutti e semi) senza preventiva autorizzazione del servizio fitosanitario regionale;
- del trasporto fuori dalla zona di sicurezza delle piante ospiti di *Erwinia amylovora* o loro parti senza preventiva autorizzazione del servizio fitosanitario regionale;
- dello spostamento di alveari, nei periodi a rischio, dai campi contaminati verso aree indenni;

8) disporre l'inserimento della presente determinazione nella pagina web dedicata al Servizio Fitosanitario http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html.

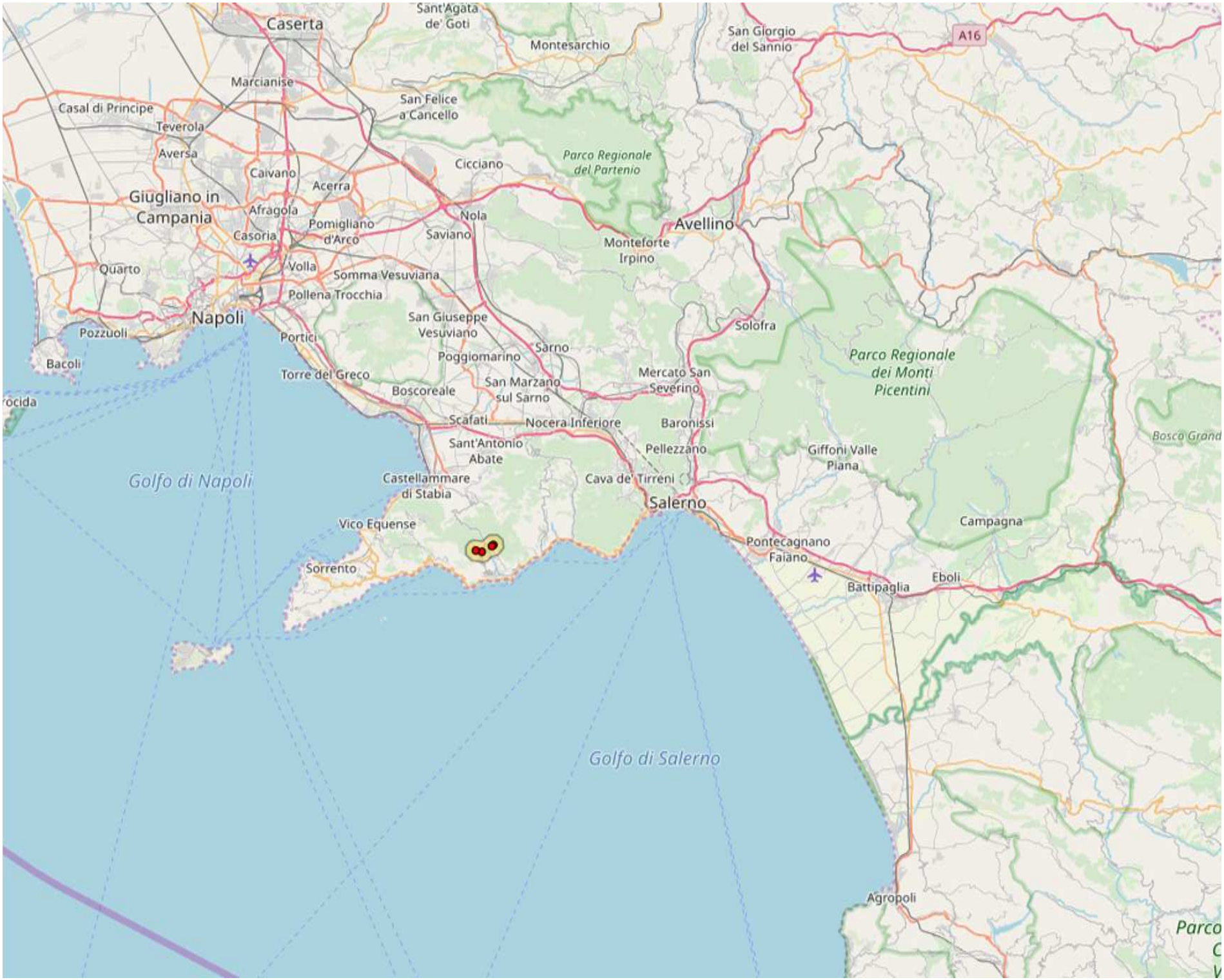
Il presente decreto è inviato:

- al Sindaco del Comune di Agerola e a quelli dei comuni limitrofi;
- al Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- alla Segreteria di Giunta - Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

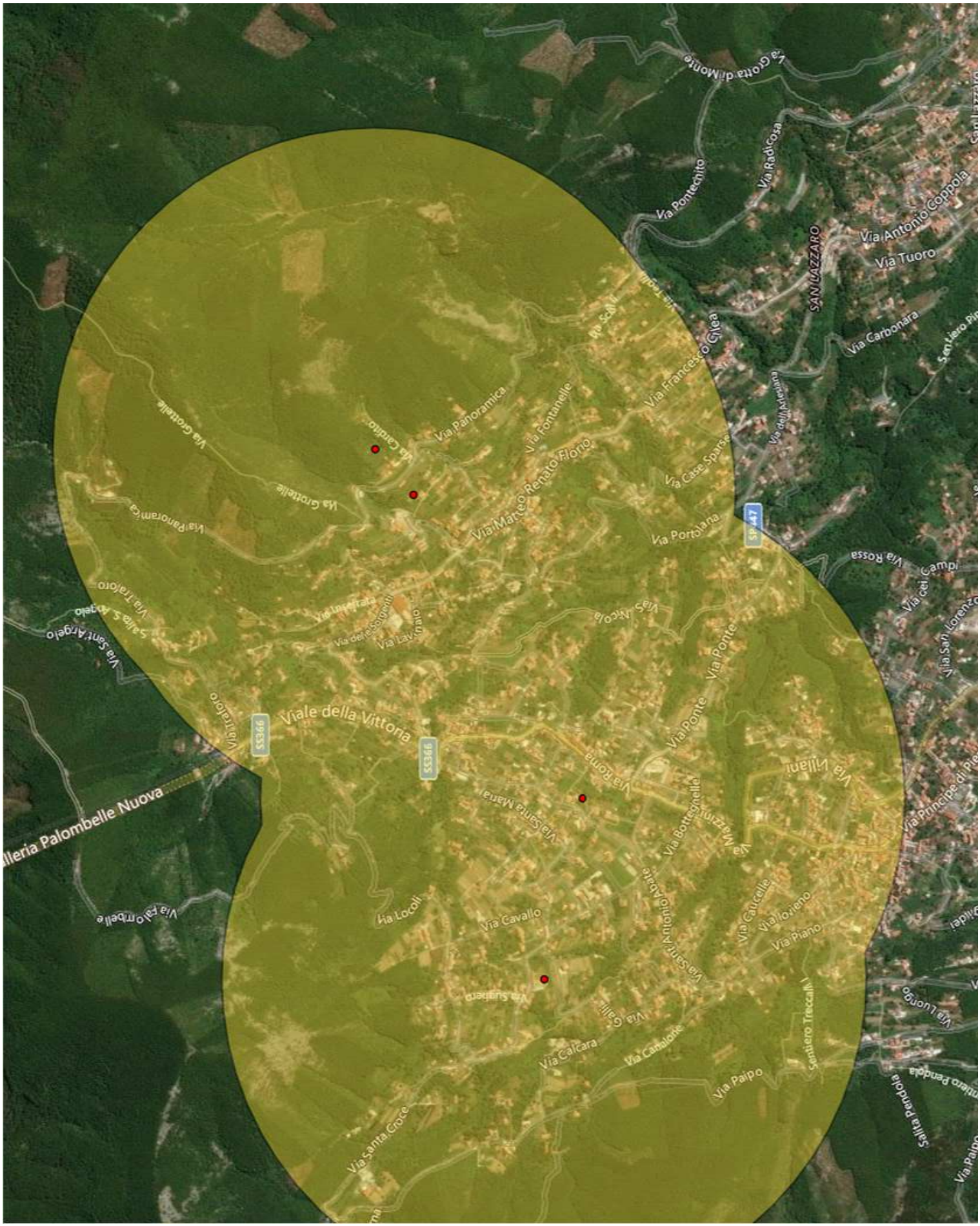
CARELLA



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 231 del 16/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020. MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.2. AIUTI ALL' AVVIAMENTO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI PER ATTIVITA' EXTRAGRICOLE IN ZONE RURALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.2.1 AIUTO ALL' AVVIAMENTO DI IMPRESA PER ATTIVITA' EXTRAGRICOLE IN ZONE RURALI. GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA - APPROVATA CON DRD N. 425 DEL 31.10.2018 E SUCCESSIVA RETTIFICA N. 434 DEL 7.11.2018 - SECONDO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato le precedenti;
b) con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
c) con DRD n.45 del 27.07.2017, pubblicato sul BURC n. 61 del 31.07.2017, rettificato con DRD n.253 del 27.10.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 6 - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole nelle zone rurali" - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali".
d) con DRD n. 425 del 31.10.2018 e di rettifica n. 434 del 7.11.2018 è stata approvata la Graduatoria Definitiva Regionale della T.I. 6.2.1 ed i relativi allegati, che ha consentito di finanziare i primi 297 beneficiari inseriti nella Graduatoria Unica Regionale per un totale di € 11.880.000,00;
e) con DRD n. 113 del 24.06.2019, in seguito alle comunicazioni di revoche e rinunce da parte degli STP provinciali, è stato effettuato un primo scorrimento della graduatoria fino al numero 307 della Graduatoria Unica Regionale, approvata con DRD n. 425 del 31.10.2018;

CONSIDERATO CHE:

a) **la UOD 500713** - Servizio Territoriale di Napoli ha comunicato, con la nota n. 581270 del 30.09.2019, che la ditta Cuomo Rosa, inserita nella Tab 1, al n. 303 (Domanda di sostegno n. 54250602171) allegata al DRD n.113 del 24.06.2019, delle ditte finanziabili per effetto dello scorrimento della graduatoria, ha rinunciato al finanziamento ai sensi della Tipologia d'intervento 6.2.1 del PSR Campania 20014- 2020;
b) **la UOD 500710** - Servizio Territoriale di Avellino ha comunicato, con la nota n. 613412 del 11.10.2019, che la ditta Matarazzo Patrizia, inserita nella Tab 1, al n. 307 (Domanda di sostegno n. 54250599302) allegata al DRD n.113 del 24.06.2019, delle ditte finanziabili per effetto dello scorrimento della graduatoria, ha rinunciato al finanziamento ai sensi della Tipologia d'intervento 6.2.1 del PSR Campania 20014- 2020;
c) con nota n. 349918 del 4.06.2019 sono state impartite istruzioni operative per il recesso dagli impegni (rinuncia totale) per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
d) ad oggi residuano € 160.000,00 sulla graduatoria approvata con DRD n. 425 del 31.10.2018, tra rinunce e somme residue;

RITENUTO, sulla base della positiva valutazione allo scorrimento della graduatoria espressa dal Responsabile Regionale, resa con la proposizione del presente atto, di poter:

a) disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con DRD n. 425 del 31.10.2018, dal numero 308 al numero 311;
b) approvare l'allegato elenco denominato "Tab2",che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'elenco delle istanze finanziabili;

c) autorizzare il Servizio Territoriale di Benevento (UOD 500711) e di Salerno (UOD 500714) ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto in favore dei seguenti beneficiari: Viterale Giuseppe (Domanda di sostegno n. 54250598098); Meglio Michele (Domanda di sostegno n. 54250601850); Santomauro Antonio (Domanda di sostegno n. 54250603476) e Tartaglia Fabia (Domanda di sostegno n. 54250596449);

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di disporre lo scorrimento fino al numero 311 della graduatoria approvata con DRD n. 425 del 31.10.2018 e successiva rettifica n. 434 del 7.11.2018 **ad oggetto**:"*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 6 – Sottomisura 6.2.* ***"****aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole in zone rurali****". Tipologia di intervento 6.2.1 "****Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali****" -** *Bando approvato con DRD n. 45 del 27.07.2017 e ss.mm.ii. – Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva" (Con allegati);*

2) di approvare l'elenco, denominato "Tab.2" in allegato al presente provvedimento, delle istanze finanziabili, in funzione delle rinunce sopravvenute e delle disponibilità residue sulla graduatoria Unica Regionale approvata con DRD n. 425 del 31.10.2018 e successiva rettifica n. 434 del 7.11.2018;

3) autorizzare il Servizio Territoriale di Benevento (UOD 500711) e di Salerno (UOD 500714) ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto in favore dei seguenti beneficiari: Viterale Giuseppe (Domanda di sostegno n. 54250598098); Meglio Michele (Domanda di sostegno n. 54250601850); Santomauro Antonio (Domanda di sostegno n. 54250603476) e Tartaglia Fabia (Domanda di sostegno n. 54250596449);

4) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

5) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione di cui all'art. 23 del D.lgs.n.33/2013 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs. n.

33/2013 e ss.mm.ii in quanto a questi provvederanno i Servizi Territoriali Provinciali con apposito decreto di presa d'atto, come da nota prot.485149 del 26.07.2018 di questa Autorità;

8) di trasmettere il presente decreto:
8.1 ai Dirigenti delle UOD 500701, 50.07.03, 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14;
8.2 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.2.1;
8.3 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
8.4 al BURC per la pubblicazione;
8.5 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali –archiviazione decreti dirigenziali.

Dott.Filippo Diasco

TAB n.2 Domande Finanziabili con il secondo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
308	54250598098	AGEA.ASR.2017.1136375	16/11/2017	***OMISSIS*** **	VITERALE GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	SALERNO
309	54250601850	AGEA.ASR.2017.1139161	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MEGLIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	BENEVENTO
310	54250603476	AGEA.ASR.2017.1139516	17/11/2017	***OMISSIS*** **	SANTOMAURO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	SALERNO
311	54250596449	AGEA.ASR.2017.1134384	15/11/2017	***OMISSIS*** **	TARTAGLIA FABIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	23	SALERNO

Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURA M01 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO1.1.1 "SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE" - APPROVAZIONE REVISIONE DEI DOCUMENTI: "DISPOSIZIONI SPECIFICHE MISURA 01 "TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE" (VERSIONE 3.0 CON ALLEGATI); LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI ORGANISMI ESTERNI (VERSIONE 3.0 CON ALLEGATI); DI CUI AL DRD 53/19".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

1. con il Decreto dirigenziale n. 53 del 2.04.2019 sono stati approvati i documenti:
   1.1. "DISPOSIZIONI SPECIFICHE Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Versione 2.0) in uno con il suo allegato che consta complessivamente di 67 (sessantasette) pagine;
   1.2. "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI" (Versione 2.0) che consta complessivamente di 95 (novantacinque) pagine che disciplinano le modalità di gestione e realizzazione delle attività formative;
   1.3. MANUALE OPERATIVO CONTROLLI DI I LIVELLO del PSR Campania 2014/2020 - Misura 01- Tipologia di intervento1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" che consta complessivamente di 32 (trentadue) pagine;

CONSIDERATO che:
- per la piena attuazione delle attività della misura M01 Tipologia di intervento 1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" si è reso necessario, sulla base delle esigenze emerse nella fase di attuazione della misura, apportare alcune modifiche ai documenti approvati ed in particolare:
  - aggiornare le modalità operative per la realizzazione delle attività formative nonché la documentazione a supporto della gestione delle stesse relativamente ai documenti Linee guida e Disposizioni specifiche di cui ai DRD 53/19;

VISTI i documenti:
- "DISPOSIZIONI SPECIFICHE Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Versione 3.0) che consta complessivamente di 71 (settantuno) pagine (Allegato 1);
- "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI" (Versione 3.0) che consta complessivamente di 52 (cinquantadue) pagine che disciplinano le modalità di gestione e realizzazione delle attività formative (Allegato 2);

RITENUTO:
- che il documento "DISPOSIZIONI SPECIFICHE Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Versione 3.0) predisposto e allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le azioni da porre in essere per la gestione della linea M01 (PSR 2014-2020);
- che il documento "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI" (Versione 3.0) predisposto e allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le azioni da porre in essere per la gestione della linea M01 (PSR 2014-2020);

RITENUTO pertanto:

- di poter approvare i documenti allegati:
    - "DISPOSIZIONI SPECIFICHE Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" Tipologia di intervento 1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Versione 3.0 – Allegato 1);
    - "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI" (Versione 3.0 – Allegato 2);

che sostituiscono integralmente la corrispondente documentazione relativa al precedente provvedimento DRD 53 del 02/04/2019;

- di poter stabilire che con provvedimenti successivi si provvederà ad aggiornare:
    - i format allegati alle LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI" (Versione 3.0 – Allegato 2);
    - il documento MANUALE OPERATIVO CONTROLLI DI I LIVELLO del PSR Campania 2014/2020 - Misura 01- Tipologia di intervento1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Versione 2.0);
- di poter stabilire che eventuali modifiche non sostanziali ai citati documenti potranno avvenire anche attraverso l'emanazione di circolari della Direzione Generale 50 07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare i documenti allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale di seguito riportati e che sostituiscono integralmente la corrispondente documentazione di cui ai DRD 53 del 2/04/2019:

   a. "DISPOSIZIONI SPECIFICHE Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Versione 3.0) che consta complessivamente di 71 (settantuno) pagine (Allegato 1);
   b. "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI" (Versione 2.0) che consta complessivamente di 52 (cinquantadue) pagine che disciplinano le modalità di gestione e realizzazione delle attività formative (Allegato 2);

2. di confermare quanto previsto dal documento MANUALE OPERATIVO CONTROLLI DI I LIVELLO del PSR Campania 2014/2020 - Misura 01- Tipologia di intervento1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Versione 2.0) di cui al drd 53/19;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'aggiornamento di:
    - format allegati alle LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI" (Versione 3.0 – Allegato 2);

- documento MANUALE OPERATIVO CONTROLLI DI I LIVELLO del PSR Campania 2014/2020 - Misura 01- Tipologia di intervento1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Versione 2.0) di cui al drd 53/19;

3. di stabilire che eventuali modifiche non sostanziali ai documenti "DISPOSIZIONI SPECIFICHE Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI" e "MANUALE OPERATIVO CONTROLLI DI I LIVELLO" potranno avvenire anche attraverso l'emanazione di circolari da parte della Direzione Generale 50 07;

1. di inviare il presente provvedimento a:

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Ufficio della Programmazione Unitaria
- Dirigente della UOD 50.07.06;
- Dirigente della UOD 50.07.91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo Sistemi informativi;
- Dirigente UOD 50.07.01
- UOD della Direzione Generale 50 07 provinciali;
- Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (AGEA) – Organismo pagatore
- Responsabile della Misura M01 del PSR 2014/2020;
- UDCP – 40.03.03 per l'Archiviazione Decreti Dirigenziali.
- UDCP –Segreteria di Giunta - ufficio V –Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;

DIASCO

Allegato 1

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

MISURA 01 *"Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"* -

Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

(Versione 3.0 – DICEMBRE 2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Premessa 3
2. Riferimenti normativi 3
3. Ubicazione degli interventi 8
4. Forme di sostegno e Modalità di accesso alla Misura 01 8
5. Modalità di accesso 10
6. Procedura di gara 10
6.1 Predisposizione bando 11
6.2 Espletamento della gara 11
7. Apertura/ aggiornamento del fascicolo aziendale 12
8. Modalità di accesso al beneficio della misura 01 14
9. Domanda di sostegno 14
10. Stipula del contratto 18
11. Proroghe 19
12. Varianti 19
13. Recesso (rinuncia) dagli impegni 19
14. Domande di Pagamento 20
14. Sistemi Informativi a sostegno della misura 01 28
16. Informazione e pubblicità 28
17. Correzione di errori palesi 29
18. Dematerializzazione e semplificazione 30
18.1 Posta Elettronica Certificata (PEC) 30
18.2 Firma elettronica 31
19. Tracciabilità 31
19.1 Codice Unico di Progetto (CUP) 31
19.2 Codice Identificativo di Gara (CIG) 31
20. Controlli e conservazione della documentazione 31
21. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 32
22. Ricorsi e reclami 32
23. Informativa sul trattamento dei dati personali 32
GLOSSARIO 33
ACRONIMI 36
Allegato 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2015) 8315 final del 20/11/2015 e modificato con Decisione di Esecuzione C(2018) 6039 final del 12/09/2018 CCI: 2014IT06RDRP019 – vers.6.1, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 600 del 02/10/2018, si articola in Misure raggruppabili in due categorie:

- Misure connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano premi e indennità erogate sulla base delle superfici e delle coltivazioni praticate (e/o del numero di capi allevati);

- Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni specifiche per l'accesso alla Misura 01 "*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*" - Tipologia di intervento 1.1.1 *Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze* del PSR Campania 2014-2020, che rientra nella categoria delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, disciplinando, in particolare, le condizioni di accesso al finanziamento della misura e le procedure per la gestione delle domande di sostegno e le domande di pagamento, ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore (OP) AgEA.

Il documento è stato elaborato tenendo conto delle "Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali-versione 3.1" del PSR Campania 2014/2020 approvate con DRD n.189 del 07/11/2019 nonché dei manuali delle procedure delle domande di sostegno e di pagamento adattati alle specificità della Misura M01 – Tipologia di intervento 1.1.1. Inoltre si precisa che le presenti Disposizioni specifiche si basano sulle regole dettate dalla normativa comunitaria e nazionale per la corretta gestione del FEASR, tenendo conto dell'esperienza della Programmazione 2007/2013 e delle prime istruzioni operative dettate dall'Organismo Pagatore AgEA, e sono pertanto suscettibili di aggiornamenti in risposta a mutamenti del contesto normativo di riferimento, ovvero a necessità organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dello svolgimento del Programma.

2. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e integrazioni, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014;

- Decisone della Commissione Europea C(2013)9527 del 19 dicembre 2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 e s.m.e integrazioni, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 Settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- Direttive n. 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) - Allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regime di aiuto SA.44612 (2016/XA) esentato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014)

- • Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa nazionale:

- Legge Quadro 845/78 e smi (legge-quadro in materia di formazione professionale)
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018);
- Dlgs 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - "C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale";
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- D.M. 29 novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione criteri generali per l'accreditamento;
- Accordo Stato – Regioni del 8 marzo 2008 relativo all'accreditamento delle strutture formative;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (G.U. Serie Generale n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)";
- CIRCOLARE 2 febbraio 2009 , n. 2 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m. e integrazioni;
- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;

- 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55 – “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244” (GU Serie Generale n.118 del 22/05/2013);

- D.M. 22/01/2014 (Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), ai sensi dell’art.6 D.lgs. n. 150/2012 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”.

- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e smi Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- D.M. n. 3536/2016 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell’25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera ANAC n. 556 del 31.05. 2017 avente ad oggetto “Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante: linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, aggiornata al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50”.

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018 n. 1867, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti

- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 (GU n. 71 del 26 marzo 2018) – “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvate con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093;

Normativa regionale:

- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;

- Legge Regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 – “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;

- Legge Regionale n. 14/09 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” e smi;

- Decreto Dirigenziale n. 8 del 02/03/2016 “PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma”.

- Legge Regionale del 2 agosto 2018, n. 26 - "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." così come modificata dall'art. 6 della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16 - "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni"

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA”.

- Circolare AGEA.2016. 16382 del 7 luglio 2016: “Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA.61002018 del 26 gennaio 2018 ad oggetto “Chiarimento verifica requisito agricoltore attivo”

- Circolare ORPUM.2018.0004464 del 22 gennaio 2018 – Istruzioni Operative n. 3, aventi ad oggetto: “Istruzioni operative relative alle modalità di acquisire della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Procedura per la verifica antimafia”;

- Circolare AGEA.4435 del 22 gennaio 2018 - “Procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;

- Circolare AGEA.9638 del 08 febbraio 2018 - “Nota integrativa alla circolare AgEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 in materia di procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;

- Circolare AGEA 2018.49236 dell’8 giugno 2018 – “Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali del 22 ottobre 2018 n. 10255, recante “Criteri generali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell’All. della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25/03/2019;

- Nota ORPUM.0001325 del 08 gennaio 2019 ad oggetto “Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019 n. 497, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26/03/2019;

3. Ubicazione degli interventi

Il campo di applicazione della misura 01 *“Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”* del PSR Campania 2014-2020 – Tipologia di intervento 1.1.1 (di seguito M01) è l’intero territorio della Regione Campania. Si rimanda ai singoli bandi per la definizione di specifiche aree di intervento.

4. Forme di sostegno e Modalità di accesso alla Misura 01

4.1. Forme di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerentemente a quanto indicato nell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il sostegno relativo alla Misura 01 assume la forma della "Sovvenzione" ed in particolare ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata prestazione sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.

4.2 Aiuti di Stato

Secondo quanto previsto dal paragrafo "8.2.1.3.1.8. Importo e aliquote di sostegno" della Misura M01- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione- sottointervento 1.1.1 del PSR Campania 2014/2020:
- per le attività formative su tematiche legate ai prodotti così come definiti nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del servizio. I destinatari dei corsi saranno esclusivamente (titolare/dipendente/collaboratore di) imprese le cui produzioni rientrano nell'allegato I del Trattato Fondativo U.E.;
- per le attività formative legate a tematiche forestali o silvo colturali, l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo del servizio secondo quanto previsto dal regime SA.44612 (2016/XA);
- per le attività formative su tematiche che non sono comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E, al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ovvero il corso prevede per le PMI una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:
    - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;
    - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
    - per tutti gli altri destinatari previsti dalla scheda di misura e diversi dalle imprese, l'aliquota di cofinanziamento è pari al 30% del costo del corso

Sono escluse le grandi imprese.

4.3 imprese in difficoltà

Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della Misura le operazioni nelle quali i soggetti destinatari del servizio sono:

- imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

- imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Inoltre, i destinatari dovranno integrare l'istanza di partecipazione al corso con una dichiarazione sulla dimensione aziendale così come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate; c)qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza, o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i)il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0; La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Reg.(UE)n.702/2014 (che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea–TFUE– alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e che abroga il Reg.(CE)n.1857/2006) per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici – cfr.art.1, paragrafo6, del Reg.(UE)n.702/2014.

5. Modalità di accesso

La Misura 01 del PSR 2014-2020 riguarda gli investimenti immateriali e può essere attutata solo tramite Progetti individuali, attivabili da un singolo Beneficiario a carico della singola Misura/Tipologia di intervento.

L'accesso ai finanziamenti previsti dalla misura 01 avviene attraverso idonea procedura di gara o attraverso affidamenti in house providing, nel rispetto del codice di cui al D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente*" e s.m.i. e alla relativa normativa regionale, con cui si selezionano i soggetti pubblici e privati beneficiari della misura.
L'appalto è esperito, ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50/16 e s.m.i., mediante procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
L'affidamento in house, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs 50/16 e s.m.i., avviene previa valutazione della congruità economica della proposta progettuale.

6. Procedura di gara

La procedura di gara regola le attività finalizzate all'aggiudicazione della gara ovvero alla selezione degli operatori economici (O.E.) specializzati nella progettazione e realizzazione di corsi di formazione, visite aziendali e attività di informazione, nonché all'affidamento e alla stipula del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto con il soggetto aggiudicatario/beneficiario nell'ambito dell'attuazione della misura 01 del PSR Campania 2014-2020.

La procedura si avvia con l'elaborazione e la pubblicazione del bando di gara e si conclude con l'aggiudicazione esecutiva con cui vengono individuati i soggetti vincitori beneficiari della misura. La procedura si articola in due momenti:

Predisposizione del bando

Espletamento della gara

6.1 Predisposizione bando

La predisposizione del capitolato e dei documenti propedeutici all'emanazione del bando è a cura dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di sviluppo agricolo" (DG 50 07 UOD 06) che pianificano e programmano le attività da realizzare con apposita Determina a contrarre. La documentazione viene successivamente inviata alla "Ufficio Speciale" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture (UOD US) della Direzione Generale Risorse Strumentali che cura l'emanazione del bando di concerto con la DG 50 07 UOD 06.

6.2 Espletamento della gara

L'espletamento della gara è gestito dall' **UOD US** che provvede a:

- acquisire la documentazione di gara presentata dai concorrenti,
- nominare, di concerto con la DG 50 07 UOD 06, la Commissione di gara per la valutazione delle offerte,
- gestire eventuali contenziosi,
- verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive e atti di notorietà,
- redigere la graduatoria dei concorrenti, sulla base dei punteggi complessivi attribuiti dalla commissione.

A seguito dello scioglimento della riserva che rende efficace il decreto di aggiudicazione e prima dell'avvio dell'iter per la firma dei contratti con gli O.E. Aggiudicatari, si procede a verificare che la gara sia stata svolta nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici. Tale attività di controllo deve essere basata sul rispetto del principio di terzietà e pertanto, non può essere svolta né dalla Direzione Generale che ha espletato la gara né dalla Direzione Generale ove è incardinata la struttura che gestisce la Misura 01 tipologia di intervento 1.1.1 che ha predisposto parte degli atti di gara. Pertanto è affidata alla Struttura di Missione per i controlli POR FESR 70 06 00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale attività di controllo è realizzata sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata dalla UOD 50 07 91 mediante l'utilizzo della check-list AGEA. In particolare l'iter procedurale è il seguente:

- Compilazione da parte di una UOD della DG 50 07 della check-list AGEA M01 sulla base della documentazione pervenuta dalla UOD Centrale Acquisiti,
- Trasmissione da parte di una UOD della DG 50 07 della check-list AGEA compilata al dirigente della UOD 50 07 06 per l'avvio della procedura di controllo da parte della Struttura di missione
- Trasmissione della documentazione necessaria e della check-list AGEA compilata al Dirigente della Struttura di Missione controlli di I livello POR FESR 2014/2020 per la redazione di propria check-list di controllo secondo le procedure di cui al "Manuale di attuazione e del manuale delle procedure dei controlli di primo livello del POR Campania FESR 2014/2020";
- Trasmissione alla UOD 50 07 06 degli esiti controlli in uno con il verbale di conformità e la relativa check-list compilata.

Nell'esercizio dei poteri di autotutela, è fatta salva la possibilità da parte della Regione Campania, prima della stipula dei contratti, di procedere all'annullamento della gara nei casi consentiti dalle norme vigenti, qualora dovessero essere riscontrate anomalie tali da pregiudicare il riconoscimento del finanziamento comunitario. Prima della stipula del contratto la Regione Campania è tenuta all'osservanza dei presupposti e dei limiti desumibili dalla disciplina generale dell'annullamento d'ufficio (art.21-nonies, Legge n. 241/1990).

7. Apertura/ aggiornamento del fascicolo aziendale

A seguito dell'aggiudicazione della gara, e prima della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto aggiudicatario è obbligato all'iscrizione all'anagrafe agricola unica e a costituire/aggiornare il "fascicolo aziendale elettronico".

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUUA, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari dell'AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tuttavia, per i soggetti beneficiari della Misura 01, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti, ai procedimenti attivati (circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749).

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, art. 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di sostegno e di pagamento.

Nel caso di raggruppamenti tra soggetti pubblici e/o privati, già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali) ciascun componente del raggruppamento deve predisporre, aggiornare e validare il proprio "fascicolo aziendale" ai fini della presentazione della Domanda di sostegno.

In tal caso è necessario che il soggetto capofila, attraverso il CAA, provveda ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al raggruppamento, presentando al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, ecc.) che dovrà contenere la lista dei partner.

Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega allo stesso;

- associare al "fascicolo aziendale" della capogruppo i fascicoli aziendali dei partner.

Nel caso in cui, invece il raggruppamento determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione /aggiornamento/validazione di un proprio "fascicolo aziendale".

Altresì, nel caso di partenariati, in cui la collaborazione è finalizzata unicamente all'elaborazione dell'analisi di contesto e alla predisposizione dell'offerta didattica, è sufficiente la formalizzazione del partenariato con una lettera di intenti e la sottoscrizione dell'offerta didattica da parte di tutti i partner (firma e timbro). In tal caso il fascicolo aziendale verrà aperto unicamente dal soggetto capofila.

Il titolare o il legale rappresentante dell'O.E. vincitore (beneficiario), a seguito dell'aggiudicazione esecutiva, per accedere al beneficio previsto dalla misura 01 del PSR 2014-2020 della Regione Campania deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico" sia costituito, aggiornato e validato, previa sottoscrizione di un mandato, presso uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola autorizzato (CAA),

- l'Organismo pagatore AgEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma;

- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto del processo di dematerializzazione e semplificazione, per informazioni contenute nel fascicolo aziendale elettronico, che saranno acquisibili direttamente attraverso procedura informatizzata, non si richiede documentazione da allegare alla Domanda di sostegno.

8. Modalità di accesso al beneficio della misura 01

Per accedere al beneficio della misura 01 sono previste Domande di Sostegno (DdS) e Domande di Pagamento (DdP). In particolare, sono previste una DdS e più DdP, (stati avanzamento lavori SAL, saldo finale).

La gestione delle DdS è di competenza dell'Autorità di Gestione (AdG), mentre le DdP sono di competenza dell'Organismo Pagatore (AgEA), che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base di specifica convenzione.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica *check-list* definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

9. Domanda di sostegno

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione UE e nazionale e dal PSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. Tali controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

- l'ammissibilità del beneficiario;
- i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;

Ai fini dei controlli amministrativi, il trattamento delle Domande di Sostegno prevede le seguenti fasi:

A.1 Ricezione e assegnazione delle DdS con bando non dematerializzato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 Ricevibilità delle DdS
A.3 Ammissibilità/Valutazione delle DdS

A.1 Ricezione e assegnazione delle DdS con bando non dematerializzato

A seguito dell'aggiudicazione della gara e prima della stipula del contratto, l'Operatore Economico (O.E.) vincitore (beneficiario), previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale, deve procedere alla compilazione telematica, sul portale SIAN, della domanda di sostegno, entro i termini stabiliti dai singoli bandi, secondo una delle seguenti modalità:

- per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dall'Organismo vincitore, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06;
- in proprio, come utente qualificato.

La domanda di sostegno, compilata, rilasciata alla UOD 50 07 06 e stampata deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante e una copia, unitamente alla ricevuta di accettazione del SIAN, va inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC dell'ente) al seguente indirizzo psr.misura1@pec.regione.campania.it condizione necessaria per la stipula del contratto.

II beneficiario all'atto della compilazione della domanda di sostegno è tenuto ad allegare esclusivamente il documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale presente nel fascicolo aziendale.

In caso di raggruppamento (ATS, RTI, ecc..) il soggetto capofila, nella persona del rappresentante legale, presenterà una Domanda di Sostegno, in nome e per conto di tutti i partner, in cui dovrà essere specificato il ruolo di ciascun partner e la quota spettante ad ognuno.

L'Ufficio Protocollo dell'UOD 500706 acquisisce le DdS cartacee ed appone sulle stesse il protocollo unico regionale, ovvero ne attesta la ricezione. L'Ufficio Protocollo trasmette le Domande al Responsabile Assegnazioni (RA) dell'UOD 500706.

Il RA provvede a trasmettere le DdS all'istruttore responsabile dell'istruttoria delle stesse con nota a firma del Dirigente dell'UOD500706.

Le DdS istruite positivamente dovranno essere inoltrate al RdM per la successiva stipula dei contratti.

A.2 Ricevibilità delle Domande di Sostegno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricevibilità formale della DdS è accertata attraverso la verifica dei seguenti aspetti:

- sottoscrizione della domanda;
- presentazione (rilascio della domanda nel SIAN) successivamente allo scioglimento della riserva (ai sensi dell'art.32 co.7 del DLgs.50/16 smi) che rende efficace il Decreto di aggiudicazione
- presenza della copia di un valido documento di identità datato e firmato;
- Corrispondenza tra DdS trasmessa via PEC e DdS rilasciata sul SIAN.

Sono dichiarate irricevibili le domande per le quali anche una sola delle suddette verifiche risulti negativa.

Il tecnico istruttore prende in carico le DdS assegnate e procede all'istruttoria di ricevibilità attraverso la verifica dei requisiti di cui sopra. Registra gli esiti nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN, sottoscrive i verbali.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile, viene archiviata e viene trasmessa, ai sensi della Legge n. 241/90, apposita comunicazione al beneficiario mediante PEC. Il Beneficiario può presentare, entro 10 giorni dalla comunicazione di non ricevibilità, eventuali integrazioni/ controdeduzioni ai fini del riesame o una nuova domanda.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata all'istruttoria tecnico amministrativa (controllo di ammissibilità e valutazione).

A.3 Verifica di ammissibilità/Valutazione (Istruttoria tecnico-amministrativa):

In questa fase, le domande ricevibili sono sottoposte a istruttoria tecnico-amministrativa che prevede l'esame di elementi di ordine soggettivo e oggettivo (rispetto dei criteri di ammissibilità e valutazione dei criteri di selezione) con il supporto della seguente documentazione:

- copia degli atti di gara forniti dall'Ufficio Speciale all'UOD 500706 per la trasmissione all'istruttore della DdS.

- checklist appalti AGeA, volta al controllo sul rispetto della normativa sugli appalti pubblici effettuata dalla Struttura di Missione – Controlli di I livello FESR 70 06 00 ai sensi del *"Manuale di attuazione e del manuale delle procedure dei controlli di primo livello del POR Campania FESR 2014/2020"*. Gli esiti del controllo, con apposita nota, saranno trasmessi con verbale di conformità a firma del Responsabile della Struttura di Missione alla UOD 500706 che provvederà a trasmetterli all'istruttore della DdS.

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità e i criteri di valutazione oggetto del controllo:

1. **Criteri di ammissibilità:**

- Rispetto dei requisiti del soggetto proponente/aggiudicatario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Possesso del personale di adeguate competenze e capacità
- Raggiungimento del punteggio minimo
- Presentazione di un'unica domanda di sostegno per un unico Lotto individuato
- Coerenza e completezza della proposta progettuale
- Localizzazione dell'attività formativa
- Correttezza della procedura adottata in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi
- Ragionevolezza della spesa basata su una valutazione tecnica indipendente sui costi

2. **Criteri di selezione**

Ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, è previsto che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione del PSR e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata. I Criteri di Selezione del PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati con Decreto Dirigenziale n. 167 del 03/10/2019 e ss.mm.ii.:

- Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto
- Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle focus area del programma
- Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati
- Congruità e convenienza economica del progetto

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, verrà comunicato al RdM specifica nota al fine di procedere alla stipula dei contratti di cui al paragrafo 10.

Qualora nel corso dell'istruttoria tecnica e amministrativa risulti necessaria l'acquisizione di documentazione esplicativa, la UOD 06 richiederà per mezzo PEC di far pervenire tale documentazione entro un termine non superiore a 7 giorni solari dalla data di consegna della PEC, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della Domanda.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, verrà comunicato al RUP e al Beneficiario mediante PEC. Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie).

10. Stipula del contratto

A seguito dell'aggiudicazione della gara, il RdM provvede alla richiesta della documentazione prevista dal bando e propedeutica alla stipula del contratto non prima di trentacinque (35) giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione. Il soggetto aggiudicatario, in particolare, sarà invitato a presentare la seguente documentazione:

- Domanda di sostegno munita di barcode, attribuito dal SIAN, debitamente sottoscritta dal legale rappresentate dell'O.E. aggiudicatario con allegata ricevuta di accettazione,

- Garanzia definitiva nella misura prevista dalla norma, costituita nelle forme di legge mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

- In caso di ATI, copia dell'atto costitutivo del raggruppamento secondo quanto previsto dal bando,

- Estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione,

La UOD 06, sulla base di un'apposita check-list verifica la completezza e correttezza della documentazione richiesta e predispone il contratto che deve riportare:

- informazioni relative all'aiuto concesso,
- condizioni e obblighi del Beneficiario,
- impegni assunti con la presentazione della domanda.

Il contratto dovrà specificare in particolare:

- il Codice Unico di Progetto (CUP);

- il Codice Identificativo Gara (CIG);

- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;

- il codice fiscale o P.IVA;

- la spesa ammessa a finanziamento;

- limiti e vincoli relativi al contributo concesso;

- tempistica di realizzazione delle attività. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione di sanzioni e riduzioni di cui all'allegato A "Riduzioni e sanzioni specifiche misura M01 tipologia di intervento 1.1.1"";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modalità di pagamento;
- Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (C/C dedicato);
- Obblighi specifici relativi all'espletamento del contratto;
- Casi di risoluzione del rapporto.

Il contratto sarà stipulato in forma privata e l'aggiudicatario potrà procedere all'eventuale registrazione dello stesso in caso d'uso. Le spese inerenti e conseguenti la registrazione, comprese le spese di bollo e di registro, sono a carico dell'aggiudicatario.

11. Proroghe

Le proroghe, se previste dai bandi e dai contratti, sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle attività formative. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: psr.misura1@pec.regione.campania.it.

Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente.
La UOD 06, ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga e prevede l'adeguamento dei termini di scadenza del contratto. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; in caso di non concessione, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto.
La durata massima della proroga è stabilita dal bando e dal contratto.

12. Varianti

Le varianti degli interventi finanziati, sono ammissibili solo se espressamente previste nei bandi di gara e nei limiti e modalità in essi stabiliti.

13. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata in forma scritta dal Beneficiario al competente Soggetto Attuatore.
Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda, o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima della stipula del contratto, la S.A. procederà all'escussione della cauzione provvisoria; se la rinuncia avviene dopo la stipula si procederà all'esclusione con la conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali; la S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103 e s.m.i.. Sono fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

14. Domande di Pagamento

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

Domande di Pagamento per Acconto (SAL);

Domande di Pagamento per Saldo.

La procedura di gestione delle DdP si articola nelle seguenti fasi:

B.1 Ricezione e assegnazione delle DdP con bando non dematerializzato;
B.2 Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità della DdP per SAL/SALDO
B.3 Revisione e autorizzazione delle DdP
B.4 Pagamento

I singoli bandi di gara specificano la documentazione tecnica / amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

B.1 Ricezione e assegnazione delle DdP con bando non dematerializzato

Le Domande di Pagamento (DdP) possono essere presentate solo dagli **Operatori Economici aggiudicatari della gara**, titolari di una Domanda di Sostegno e di un contratto con la stazione appaltante.

Le DdP devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate nei contratti stipulati e/o nelle proroghe – e comunque nei limiti di quanto stabilito dai singoli bandi – per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati. L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa della domanda contrassegnata con un numero univoco (barcode) attribuito dal sistema che l'O.E. provvede a sottoscrivere.

Il soggetto abilitato effettua il rilascio della Domanda di Pagamento attraverso il portale SIAN (invio informatico della domanda alla UOD 06 della DG 50 07).

A seguito del rilascio, il beneficiario provvede alla trasmissione della Domanda di pagamento sottoscritta dal Legale Rappresentante e dei rispettivi allegati unitamente alla ricevuta di accettazione del SIAN a mezzo posta elettronica certificata (pec dell'ente) al seguente indirizzo psr.misura1@pec.regione.campania.it.

L'Ufficio Protocollo dell'UOD 06 della DG50 07 acquisisce le DdP trasmesse via PEC ed appone alle stesse il protocollo unico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In raccordo con il RdM e con il Responsabile Esecuzione Pagamenti (REP), il Responsabile Assegnazione (RA) assegna la DdP da istruire ad un tecnico istruttore.

Nell'assegnazione delle DdP sarà osservato il principio di separazione delle funzioni, secondo il quale il tecnico istruttore che dovrà istruire la DdP non può coincidere con il tecnico istruttore che ha precedentemente istruito la DdS.

1. Domande di Pagamento per acconto (SAL)

La Domanda di pagamento per SAL deve essere presentata a conclusione del corso successivamente alla consegna degli attestati di frequenza. Per l'importo del SAL da presentare a rendicontazione, si rimanda ai singoli contratti fermo restando che l'importo massimo riconoscibile in acconto, non può superare il 90% del contributo totale.

2. Domande di Pagamento per Saldo, previa verifica della conclusione di tutte le attività.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata entro due mesi dal termine dell'ultimo corso in quanto è sempre subordinata alla chiusura di tutte le attività aggiudicate, fatte salve eventuali proroghe o quanto specificato nei singoli contratti.

Nel caso in cui la domanda a saldo sia presentata oltre i termini stabiliti si adottano le sanzioni e riduzioni previste (Allegato A).

Alle DdP deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Richiesta di contributo il cui importo deve corrispondere a quanto previsto dal contratto per il servizio reso (*Allegato M alle Linee Guida*);

2. documentazione attestante il cofinanziamento in caso di aiuti di stato;

3. nel caso in cui l'importo del lotto sia superiore ai 150.000 euro, il Beneficiario è tenuto a consegnare, se richieste, idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi.

Per la determinazione dell'ammissibilità ed eleggibilità delle spese, il riferimento è rappresentato dal Documento del MiPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", come da Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 approvato con DM n. 6093 del 06 giugno 2019. Il documento è reperibile sul sito internet del MiPAAF.

Sono ammissibili soltanto le spese:

1) sostenute per interventi previsti dal Programma e valutati secondo i criteri di selezione in esso previsti (art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013);
2) sostenute da un beneficiario e pagate dall'organismo pagatore tra il 1 gennaio 2014 e il 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 2023 (art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013);

3) sostenute dopo la presentazione di una domanda all'autorità competente (art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013);

Come previsto dal paragrafo "8.2.1.3.1.5. Costi ammissibili" della Misura M01 1.1.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione del PSR Campania 2014/2020, ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata ora di formazione/allievo sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.

Per ogni corso completato, ai fini della richiesta del contributo, sarà considerato il "costo ora di formazione/allievo" pari all'offerta economica presentata dall'O.E. Il contributo richiedibile per ogni singolo corso (costo massimo corso i-esimo) sarà calcolato per un massimo di 15 allievi tenendo conto del valore del "costo ora di formazione/allievo" offerto, della durata del corso e del numero di allievi ammessi all'esame come di seguito indicato:

costo massimo corso i-esimo = (costo ora di formazione/allievo corso i-esimo) X (n. allievi ammessi alla prova finale del corso i-esimo) X (n. ore corso i-esimo)

Sul costo massimo ammissibile del singolo corso si applicano le eventuali sanzioni e riduzioni come previsto dai bandi e dai contratti.

Si precisa che l'importo del contributo richiesto dovrà essere pari alla somma dei costi ammissibili effettivamente sostenuti per l'erogazione del servizio che sono:

- spese per attività di progettazione e coordinamento;
- compensi del personale docente e non docente;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;
- spese di hosting per i servizi di e-learning;
- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;
- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
- acquisti materiale di consumo;
- spese generali (funzionamento);
- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Infine, in base alla nota protocollo RTD/A/4/IMSR/MB/VM/ (2007) Adonis D/567923 del 10 gennaio 2008 della Direzione Generale Ricerca della Commissione europea, l'IRAP è esclusa dai costi ammissibili al cofinanziamento dei fondi europei.

L'O.E., al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010 e, più in generale, alla stretta osservanza di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n.556 del 31/05/2017, è tenuto all'utilizzo di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto, e nel caso trattasi ente pubblico o Organismo di diritto pubblico, deve comunicare gli estremi del conto di tesoreria. Gli estremi del conto corrente andranno inseriti nel fascicolo aziendale semplificato, nella Domanda di Sostegno e comunque confermati prima della stipula del contratto. Dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esso. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e ss.mm.ii. sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio. I documenti fiscali di richiesta di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) a pena di nullità assoluta ed il codice IBAN dovrà essere obbligatoriamente indicato nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento.

Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti

B.2 Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità della DdP per SAL/SALDO

Tale fase è finalizzata alla verifica della ricevibilità delle DdP per SAL/SALDO e allo svolgimento dell'istruttoria tecnico- amministrativa delle stesse al fine di verificare tutti gli elementi di ordine oggettivo e soggettivo presenti nelle DdP ricevibili a corredo.

Ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, le DdP sono soggette a controlli amministrativi che comprendono la verifica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la Domanda di Sostegno;

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali.

Ricevibilità per SAL/SALDO:

L'istruttore, attraverso il portale SIAN, prende in carico le DdP e procede all'istruttoria di ricevibilità verificando che siano stati rispettati i requisiti formali di ricevibilità della Domanda, in particolare, verifica i seguenti elementi:

- rispetto dei tempi di presentazione della DdP se previsti,
- presenza di un documento di riconoscimento in corso di validità,
- sottoscrizione della domanda.
- Corrispondenza tra DdP trasmessa via PEC e DdP rilasciata sul SIAN.

La DdP è giudicata ricevibile e pronta per la conferma di ricevibilità sul SIAN se sono rispettati tutti i requisiti sopraindicati. Nel caso in cui almeno uno dei requisiti sopraindicati non risulti rispettato l'istanza è giudicata non ricevibile.

Gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità sono registrati dal tecnico istruttore sul portale SIAN e nel relativo verbale di ricevibilità, che provvede a sottoscrivere. Tale verbale è trasmesso al RdM che controfirma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

In caso di non ricevibilità, il RdM comunica tempestivamente e comunque non oltre 10 giorni l'esito di non ricevibilità all'O.E. con PEC specificandone la ragione.

In caso di esito positivo, la domanda di pagamento entra nel lotto per l'estrazione del campione dei controlli in loco e la procedura si blocca fino all'estrazione del campione per i controlli in loco.

Il tecnico istruttore potrà procedere con l'istruttoria della DdP per SAL/SALDO sul SIAN se:

- la domanda è stata inserita in un lotto di estrazione del campione e non risulta essere stata estratta a campione;
- la domanda è stata inserita in un lotto di estrazione del campione, è stata estratta e l'istruttoria del controllo in loco si è chiusa con esito positivo e gli esiti sono stati inseriti sul portale SIAN.

- Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica ammissibilità):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tecnico istruttore verifica l'ammissibilità della domanda di pagamento e determina l'importo da liquidare analizzando la documentazione a supporto e riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sul SIAN.

In particolare, il tecnico istruttore per ciascuna DdP, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, verifica:

a) la presenza dell'attestato di regolare esecuzione tecnica rilasciata dall'UOD STP competente per territorio e nel caso di DdP a Saldo anche del documento attestante la verifica di conformità dell'intero lotto assegnato;

b) la corrispondenza dell'importo della richiesta di contributo con quanto realmente dovuto per il servizio reso;

c) la corretta indicazione del codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP).

d) il rispetto del principio di unicità del finanziamento;

e) il rispetto del cofinanziamento in caso di aiuti di stato e la verifica delle imprese in difficoltà (Reg. 702/14);

f) il mantenimento durante il/i corso/i del requisito dell'accreditamento presso la Regione Campania;

g) il rispetto dei tempi per il completamento delle attività e per la presentazione delle richieste di pagamento;

h) il rispetto dell'ammissibilità temporale dell'operazione nell'ambito del programma (2014-2023);

i) la checklist appalti AgeA esecuzione del contratto, volta a verificare la corretta esecuzione del contratto nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Oltre alle verifiche sopra elencate, quando la somma delle DdP presentate a SAL raggiunge il 50% dell'importo previsto dal contratto e alla presentazione della DdP a saldo, si provvederà a verificare anche:

l) del principio di incompatibilità docenti PAN (D.M. 22 gennaio 2014);

m) rispetto dell'art.53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n.190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors).

Il tecnico istruttore definisce l'importo della spesa accertata e della somma da pagare al beneficiario a titolo di liquidazione (parziale o totale) del contributo concesso. Inserisce sul SIAN l'importo ammesso a finanziamento e nel relativo verbale di istruttoria.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa. In particolare, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 809/2014, il Soggetto Attuatore competente esamina la Domanda di Pagamento ricevuta dal Beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno, determinando:

A. l'importo cui il Beneficiario ha diritto sulla base della Domanda di Pagamento e nei limiti del Provvedimento di concessione / rideterminazione del contributo;

B. l'importo cui il Beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella Domanda di Pagamento.

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento, di cui alla lettera a), supera per più del 10% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, di cui alla lettera b), si applica una sanzione amministrativa sull'importo di cui alla lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso.

Tale sanzione si applica mutatis mutandis alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

In aggiunta alla sanzione prevista dall'art. 63 del Reg (UE) 809/2014, nel caso ricorrano i presupposti per l'applicazione di riduzioni o sanzioni (Allegato A), a seguito di inadempienze del beneficiario rispetto ad impegni o obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione e della stipula del contratto e di cui all'allegato A, il tecnico istruttore provvede a calcolare l'importo delle riduzioni/sanzioni ed a sottrarle dall'importo ammesso al fine di determinare l'effettivo importo da liquidare. In tal caso, provvede a dare apposita comunicazione al beneficiario via PEC.

Il tecnico istruttore completa l'istruttoria, tenendo conto delle eventuali riduzioni/sanzioni, ed integra il verbale di istruttoria che sottoscrive. Tale verbale è trasmesso al RdM che lo controfirma. Il RdM trasmette tale verbale al REP.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, la DdP per SAL/SALDO entra nel lotto Proposta di Pagamento, da cui sarà estratto il campione di Domande da sottoporre a revisione.

Nel caso di esito l'istruttoria determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione, il RdM comunica l'esito via PEC al beneficiario dando avvio all'eventuale procedura di revoca del contributo.

Nel caso in cui l'importo determinato debba comportare la restituzione di somme già percepite dal beneficiario a titolo di acconto, il REP provvede ad attivare la Procedura Registrazione Debiti (PRD) e lo comunica al RdM e al RFA.

L'erogazione del contributo ai Beneficiari compete all'Organismo Pagatore AgEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli in loco (Reg. 809/2014)

Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli in loco verificano che l'operazione sia stata realmente realizzata e verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi. Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti a supporto e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento. Inoltre, nel caso di attività cofinanziate secondo quanto previsto dal Reg. 702/14 art.li 38 e 47 il controllo prevede la verifica della documentazione probante l'avvenuto cofinanziamento.

Ai sensi degli articoli 49 e 50 dello stesso Regolamento, i controlli in loco sono eseguiti da un soggetto funzionalmente indipendente all'UOD 06 e alle UOD STP e riguardano domande estratte sulla base di un idoneo campione e, per quanto possibile, si effettuano prima del versamento del Sal/Saldo per una data operazione.

In particolare, tutti i controlli in loco saranno svolti da AgEA.
La spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5% della spesa co-finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) del Sal/Saldo a cui si riferisce. Il campione di operazioni approvate da sottoporre a controllo tiene conto, in particolare:

a) dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni;
b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
c) del contributo del tipo di operazione al rischio di errore nell'attuazione del programma di sviluppo rurale;
d) della necessità di mantenere un equilibrio tra le misure e tipi di operazioni;
e) dell'obbligo di un campionamento casuale che comprende tra il 30 e il 40 % della spesa.

I controlli in loco, svolti presso l'O.E., verificano:

- che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi;
- l'esistenza di documenti a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario.

Al termine del controllo gli istruttori verbalizzano i risultati e inviano il tutto al tecnico istruttore della DdP e per conoscenza al responsabile di misura. L'esito del controllo in loco è inserito sul portale SIAN, e se positivo si potrà procedere con il caricamento dell'istruttoria della domanda di pagamento per SAL o SALDO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 3 Revisione e autorizzazione delle DdP

Per tale fase si rinvia a quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Pagamento - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0.) di cui al DRD 231 del 05.10.2017 e smi.

A.4 Predisposizione dell'elenco di liquidazione.

Per tale fase si rinvia a quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Pagamento - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0.) di cui al DRD 231 del 05.10.2017 e smi.

14. Sistemi Informativi a sostegno della misura 01

La gestione degli interventi relativi al PSR Campania 2014-2020 e quindi della misura 01 è supportata dai seguenti sistemi informativi:

SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure e quindi anche alla misura 01 è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente al Beneficiario l'inserimento delle DdS e delle DdP, e all'AdG la gestione delle stesse, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del PSR.

SISTEMA VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

Il VCM è un sistema informativo reso disponibile da AgEA in risposta agli obblighi delineati dall'art. 62 del Reg. CE 1305/2013 che richiede di eseguire una serie di controlli sulle misure. In particolare viene richiesto di verificare la controllabilità delle Misure attraverso una valutazione ex-ante ed in itinere previste per la programmazione 2014-2020.

Il Sistema "VCM" raccoglie, quindi, le principali informazioni necessarie a definire le caratteristiche e le modalità di controllo delle Misure relative alla nuova programmazione PSR 2014-2020.

16. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III). In particolare quanto previsto dai criteri d'informazione e comunicazione del PSR 2014-2020 di cui al DRD 402 del 11/10/2018 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibile sul sito della Regione Campania alla pagina dedicata al PSR sezione “Documentazione Ufficiale”.

17. Correzione di errori palesi

Ai sensi dell’art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, in casi di errori palesi riconosciuti dall’autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall’Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di “errore palese” non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Il Beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

α. meri errori di trascrizione:
   - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
   - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
   - errati riferimenti del conto corrente;

β. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
   - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
   - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno / Pagamento con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Si considerano in ogni caso non sanabili le Domande che non presentano caratteristiche adeguate per stabilirne la ricevibilità e l’ammissibilità.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamente sottoscritta, alla UOD competente. Alla richiesta deve essere allegato il documento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD competente provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario.

Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno, la UOD competente autorizza il richiedente a rilasciare sul SIAN la Domanda di rettifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale.

A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente UOD accerta:

- che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate;
- che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati.

Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

Qualora il riconoscimento dell'errore palese riguardi un allegato alla domanda di sostegno iniziale, la UOD competente ne tiene conto nel proseguo dell'istruttoria. In nessun caso può essere autorizzata la sostituzione dell'allegato originario tramite Domanda di rettifica sul SIAN.

18. Dematerializzazione e semplificazione

18.1 Posta Elettronica Certificata (PEC)

Lo scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalla Pubblica Amministrazione.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC (psrmisura1@pec.regione.campania.it) , equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento.

18.2 Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda alle specifiche istruzioni operative di AgEA reperibili al seguente indirizzo: http://www.sian.it.

19. Tracciabilità

19.1 Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici e quindi anche per i progetti relativi alla misura 01. In particolare, il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione, giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto.

19.2 Codice Identificativo di Gara (CIG)

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex AVCP), ed assolve sostanzialmente alle seguenti funzioni:

- tracciabilità (individuazione univoca) dei flussi finanziari di ciascuna Stazione Appaltante per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture (ai sensi della Legge del 13 agosto 2010, n. 136), indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso;

- adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti e successive deliberazioni dell'AVCP/ANAC per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;

Il CUP ed il CIG, per ogni lotto, sono riportati sui documenti di gara e l'O.E. Aggiudicatario dovrà riportarlo sui documenti amministrativo-contabili.

20. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e per 10 anni successivi.

21. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

22. Ricorsi e reclami

L'accesso alla misura 01 avviene attraverso l'espletamento di procedure di gara ai sensi del Dlgs 50/16 e s.m.i. per cui le modalità di gestione dei ricorsi e reclami sono definite nei bandi di gara.

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 II comma c.p.c..

23. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, 80132.
L'informativa sul trattamento dei dati personali è visionabile sul sito web della Regione Campania al seguente link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania.

ATTESTATO DI FREQUENZA: è rilasciato dall'organismo gestore dell'attività formativa. Attesta, per ogni avente diritto, la partecipazione al percorso formativo ed il superamento con esito positivo dell'esame finale.

AUTORITA' DI GESTIONE (ADG): Soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del PSR e ottempera a tutti gli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è individuata nel Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

BENEFICIARIO: Soggetto pubblico o privato fornitore di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti Idonei per capacità ed esperienza selezionati con apposita procedura di gara e titolari di una domanda di sostegno.

Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola (ovvero, del soggetto titolare del fascicolo aziendale in caso di soggetti diversi dagli agricoltori), da indicare in ogni comunicazione o Domanda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.

CONTO CORRENTE DEDICATO: c/c bancario o postale, intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda presentata da un soggetto beneficiario della misura 01 del PSR Campania 2014-2020 a seguito dell'aggiudicazione della gara e per accedere al beneficio della misura.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno al fine di ottenere il pagamento.

DURATA DI UN'INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

ENTITÀ DI UN' INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

FASCICOLO AZIENDALE: il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi Pagatori con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del SIAN – ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

FORMAZIONE: attività programmata e finalizzata all' accrescimento delle competenze e conoscenze di un individuo. Processo permanente finalizzato a costruire un progetto professionale nell'ottica dell'eccellenza, strettamente connesso con l'idea di qualità dinamica, intesa come ricerca del miglioramento continuo e adeguamento di conoscenze, abilità e competenze professionali. La formazione deve tradursi in un processo costituito da più fasi.

GIOVANE AGRICOLTORE: soggetto di età compresa tra i 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda – ai sensi dell'art. 2, lettera n), del Reg. (UE) 1305/2013.

GRAVITÀ DI UN'INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dalla rilevanza delle sue conseguenze sugli obiettivi che l'Impegno / Obbligo non rispettato intende perseguire.

GRUPPO DI IMPEGNI: si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

IMPEGNO: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sull' OE Beneficiario del sostegno.

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza, o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito / patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA / interessi) sia stato inferiore a 1,0;

fonte: http://burc.regione.campania.it

INADEMPIENZA: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

MISURE, SOTTO-MISURE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO: Coerentemente all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 attua una strategia intesa a realizzare le Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. A tal fine, il Programma è articolato in una serie di Misure, selezionate tra quelle contenute al titolo III del Reg. (UE) n. 1305/2013.

A loro volta, le Misure del PSR sono articolate in Sotto-misure, Tipologie di intervento e Azioni. Le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR concorrono alla realizzazione delle Priorità e delle Focus area.

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

OPERATORE E RIDUZIONE: beneficiario della misura aggiudicatario della gara responsabile dell'attuazione delle attività

ORGANISMO PAGATORE (OP): Rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Per il PSR Campania 2014-2020 l'OP è rappresentato da AgEA.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Micro imprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014. In particolare:

- α) *Micro impresa*: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 3 del suddetto articolo;

- β) *Piccola impresa*: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 2 del suddetto articolo;

- χ) *Media impresa*: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 1 del suddetto articolo.

PRIORITÀ E FOCUS AREA: Al fine di concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ("strategia Europa 2020"), in coerenza con l'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con l'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 persegue sei Priorità in materia di sviluppo rurale, le quali, a loro volta, si articolano in Focus Area. Tutte le Priorità e le Focus Area del PSR contribuiscono alla realizzazione dei seguenti obiettivi trasversali: i) Innovazione; ii) Ambiente; iii) Mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il quadro sinottico delle Priorità / Focus Area e delle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR 2014-2020 è consultabile on-line al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMA VCM: Sistema per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure.

STAZIONE APPALTANTE: Giunta Regionale della Campania con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81

UNITÀ OPERATIVE DIRIGENZIALI (UOD): rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

ACRONIMI

AdG: Autorità di gestione

AgeA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

CAA: Centri di Assistenza Agricola

CUAA: Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole

CUP: Codice unico di progetto

CIG: Codice identificativo di gara

DdS: Domanda di sostegno

DdP: Domanda di pagamento

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

O.E.: Organismo Esterno

OP: Organismo Pagatore

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

DG: Direzione Generale

DG 50 07: Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

SA: Stazione Appaltante

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

UOD: Unità Operative Dirigenziali

UOD 06: Unità Operativa Dirigenziale Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo della DG 50 07

RdM: Responsabile di Misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

RA: Responsabile assegnazioni

REP: Responsabile esecuzione pagamenti

RFA: responsabile rapporti finanziari con AGEA

STP: Servizio Territoriale Provinciale

VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure

Allegato

Allegato A "PSR 2014-2020: RIDUZIONI E SANZIONI SPECIFICHE MISURA M01 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1.1.1"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR 2014-2020: RIDUZIONI E SANZIONI SPECIFICHE MISURA M01 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1.1.1

Indice

PREMESSA..... 2
OBBLIGHI DEI BENEFICIARI..... 3
INADEMPIENZA DEI BENEFICIARI E CONSEGUENZE DELL'INADEMPIMENTO 3
GIUDICE COMPETENTE..... 4
1. RIDUZIONI CONNESSE AGLI OBBLIGHI GENERALI DI CUI AL D.R.D. n. 21 DEL 23 GIUGNO 2017..... 5
2. RIDUZIONI CONNESSE A CRITERI DI AMMISSIBILITA', IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI GENERALI..... 15
3. RIDUZIONI CONNESSE A IMPEGNI E OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA..... 22
4. RIDUZIONI CONNESSE AL GRUPPO DI IMPEGNI..... 29
DEFINIZIONI O GLOSSARIO **33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Misura 01 "*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*" del PSR Campania 2014/2020 prevede unicamente azioni immateriali realizzate da beneficiari selezionati tramite procedura di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e con i quali sono stipulati contratti con una durata temporale medio – lunga e pertanto presenta delle specificità che la differenziano dalle altre misure del PSR 2014/2020. Di conseguenza sono state elaborate apposite disposizioni specifiche in materia di sanzioni e riduzioni.

Il presente documento definisce il tipo di sanzione e le procedure di calcolo delle riduzioni del contributo dovuto ad inadempienze del beneficiario relative alla Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", Tipologia di Intervento 1.1.1 del PSR Campania 2014 ai sensi dell'art. 46 del reg. (UE) 809/2014.

Gli impegni e gli obblighi del beneficiario sono identificati da un codice numerico e corrispondono ad alcuni dei principi fissati dalle "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali*" di cui al DRD 423 del 30/10/2018 e s.m.i..

I Beneficiari sono, quindi, tenuti al rispetto della normativa Comunitaria (oltre che Nazionale e Regionale) a realizzare i Progetti così come previsto nel Provvedimento individuale di concessione, per le finalità e secondo le Disposizioni stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto delle norme fondamentali che derivano direttamente dalle Disposizioni e dai Princìpi del Trattato UE, per effetto delle quali i Fondi Europei Strutturali e di Investimento (E.S.I.) debbono essere utilizzati nel rispetto dei Principi di parità di trattamento e di non discriminazione, trasparenza, pubblicità e imparzialità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari della misura M01 ovvero gli organismi di formazione esterni (di seguito O.E.) aggiudicatari dei lotti oggetto di gara sono tenuti alla realizzazione dei corsi così come definito in sede di aggiudicazione e nel contratto stipulato con l'Autorità di Gestione, rispettando modalità e tempi di esecuzione.

Inoltre, i beneficiari sono tenuti al rispetto di obblighi generali riconducibili alle seguenti categorie:

- **obbligo di informazioni** necessarie per la valutazione dello stato di realizzazione del progetto, considerando tutti gli eventi che possano pregiudicare l'adempimento degli obblighi derivanti dal Contratto (es. cause di forza maggiore, circostanze eccezionali, etc.);
- **obbligo di pubblicazione:** in ogni comunicazione o pubblicazione legate ai progetti che beneficiano di sovvenzioni comunitarie, i beneficiari devono dichiarare di aver ricevuto il contributo comunitario;
- **altri obblighi generali**, come ad esempio rispettare le condizioni per la concessione del sostegno, sottoporsi all'attività di controllo dell'Autorità competente o degli altri Organi previsti, etc..

INADEMPIENZA DEI BENEFICIARI E CONSEGUENZE DELL'INADEMPIMENTO

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore del Programma esercitano alcuni poteri che attengono alla funzione istituzionale di tutela degli Interessi Finanziari dell'UE, oltre che dello Stato membro e della stessa Regione. Nelle diverse fasi di gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento, si svolgono varie tipologie di controlli che possono determinare – a seconda del tipo e dell'esito – il rifiuto, l'esclusione, la riduzione o l'eventuale recupero del contributo, nonché l'applicazione delle eventuali sanzioni previste.

I beneficiari, nella c.d. fase di esecuzione del progetto, devono adempiere al rispetto di impegni e obblighi di natura contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di grave inadempimento dei Beneficiari, la prima conseguenza è la risoluzione del contratto tra Autorità di Gestione e beneficiario, a cui consegue la decadenza e la revoca del contributo. Nei casi di inadempimento non tanto grave da determinare la revoca del contributo può essere prevista la riduzione del contributo concesso o del pagamento richiesto e l'applicazione di sanzioni amministrative. In entrambi i casi, altra conseguenza dell'inadempimento è l'obbligo di restituzione del contributo indebitamente percepito (in quota comunitaria, nazionale e regionale). All'accertamento delle violazioni provvede l'Ufficio competente e, in ogni caso, l'Organismo Pagatore procede al recupero delle somme erogate indebitamente percepite e degli interessi, dopo che l'Ufficio competente ha provveduto all'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla legge. La S.A., se necessario, provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103 e s.m.i..

GIUDICE COMPETENTE

In relazione alle controversie che possono generarsi dopo la firma del contratto, la giurisdizione spetta al Giudice Ordinario con le modalità e nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile, e cioè ogni volta che, nella fase di erogazione o recupero del contributo, si controverte sull'Adempimento/Inadempimento delle obbligazioni assunte dal Beneficiario, o sull'acclarato sviamento dei Fondi acquisiti rispetto al Progetto finanziato, anche nei casi in cui si impugnino Atti o Provvedimenti formalmente intitolati come Revoca, Decadenza o Risoluzione.

È inoltre devoluta al Giudice Ordinario la competenza a decidere sulle Opposizioni alle Sanzioni Amministrative (ai sensi dell'art. 22 e seguenti della Legge n. 689 del 24/11/1981).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIDUZIONI CONNESSE AGLI OBBLIGHI GENERALI DI CUI AL D.R.D. n. 423 DEL 30 OTTOBRE 2018

Con il Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/10/18 e s.m.i. è stato approvato il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed Esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali – versione 1". Il documento contiene le disposizioni di attuazione regionali per la definizione delle procedure di calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal contributo e per l'individuazione del tipo e della misura delle sanzioni da applicare per inadempienze del Beneficiario, relativamente a inadempienze di Obblighi generali.

Si riportano di seguito gli impegni e gli obblighi generali del beneficiario previsti dalle Disposizioni generali di cui al DRD n.21 e adattati alle specificità della Misura 1 – tipologia di intervento 1.1.1:

1.1. Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo

						QUANDO E CHI		
OBBLIGHI GENERALI DEL BENEFICIARIO DRD N. 423 DEL 30/10/18	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**
3.3 Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO FINALE A SALDO OLTRE IL TERMINE ULTIMO PREVISTO DAL CONTRATTO	ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE	SI APPLICA LA RIDUZIONE COME INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI. (Tab.n.1)	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE	IMPORTO AMMESSO A SALDO			UOD 06[1]

1 Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD 06 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricoli"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà presentare la domanda di pagamento per saldo entro i termini previsti dal contratto, salvo proroga autorizzata. La presentazione della domanda di pagamento per saldo oltre i termini, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni sull'importo ammesso.

L'inadempienza rilevata è valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata e della ripetizione della inadempienza secondo la tabella n.1. La sanzione applicabile deve essere proporzionata e graduata in funzione di tali criteri, il che comporta un'equa definizione delle fattispecie che si possono verificare per l'attribuzione dei livelli (basso, medio o alto) dei parametri di gravità, entità e durata. All'inadempienza è attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1= bassa; 3= media; 5= alta) per ciascuno dei tre criteri, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.

Tab. n.1 - TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*ritardo ≤ 60 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*60 gg < ritardo ≤ 90 gg***
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*ritardo > 90 giorni***

* Per giorni di ritardo si intendono giorni solari.

** Fatto salvo quanto diversamente stabilito dall'ADG con riferimento al periodo di validità temporale per l'ammissibilità delle spese sul PSR Campania 2014/2020

Il beneficiario può formulare le proprie osservazioni sulle contestazioni rilevate secondo il principio del contraddittorio e in caso di esito negativo si applicheranno le riduzioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale dal contributo, si applica, in linea di principio, una riduzione la cui percentuale può essere del 3%, del 5% e del 10%, in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza, calcolando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione, attraverso la tabella n. 2:

Tabella n.2

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
1 ≤ x < 3	3%
3 ≤ x <4	5%
X ≥ 4	10%

1.2. Non produrre prove false o omissioni per negligenza

						QUANDO E CHI		
OBBLIGHI GENERALI DEL BENEFICIARIO DRD N. 423 DEL 30/10/18	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3.5 Non produrre prove false o omissioni per negligenza	PRODURRE PROVE FALSE O OMETTERE INTENZIONALMENTE O PER NEGLIGENZA INFORMAZIONI PER RICEVERE IL CONTRIBUTO	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	REVOCA, RECUPERO EVENTUALE CONTRIBUTO MAGGIORATO DEGLI INTERESSI LEGALI ED ESCLUSIONE ACCESSO MISURA M01 PER DUE ANNI	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI	INTERO LOTTO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario non deve presentare prove false, né omettere intenzionalmente o per negligenza le necessarie informazioni, al fine di ricevere il contributo. Gli eventuali Errori Palesi sono trattati ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014, che prevede la possibilità di porvi rimedio senza conseguenze per il Beneficiario. La rilevazione dell'inadempienza avviene ad ogni controllo realizzato dagli uffici provinciali e centrali durante lo svolgimento del corso.
Nel caso di inadempienza il contributo è revocato integralmente con il recupero eventuale delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali. Il Beneficiario e altresì escluso dalla stessa Misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

1.3. 1.3 Informazione e pubblicità

						QUANDO E CHI		
OBBLIGHI GENERALI DEL BENEFICIARIO DRD N. 423 DEL 30/10/18	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3.6 Informazione e pubblicità	MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' PREVISTE DAL REG. UE 808/14 (AI SENSI DELL'ART. 13 E DELL'ALL. III)	AD OGNI CONTROLLO	SANARE L'INADEMPIENZA ENTRO 3 GG. NEL CASO IN CUI L'INADEMPIENZA NON E' SANATA SI APPLICA LA RIDUZIONE COME INDICATO NELLA TABELLA n. 3 PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO. PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE A SANARE L'INADEMPIENZA RISCONTRATA ENTRO 3GG.	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III) nonché dal DRD 402/18 e s.m.i.. In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno all'operazione da parte del FEASR, riportando l'emblema dell'Unione e un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

La rilevazione dell'inadempienza avviene ad ogni controllo realizzato dagli uffici provinciali e centrali. In caso di inadempienza, se la stessa non è sanata nei 3 giorni successivi all'accertamento, la riduzione applicata sull'importo del singolo corso, è valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella n.3:

Tabella n.3 **TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI**

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Punteggio =1 non si applica*	*Punteggio =1 non si applica*	*Punteggio =1 non si applica*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*Se l'inadempienza non è sanata nei 3 gg. successivi all'accertamento*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*Nel caso di ripetizione dell'inadempienza all'accertamento successivo al primo*

Il beneficiario può formulare le proprie osservazioni sulle contestazioni rilevate in sede di controlli amministrativi ed in loco secondo il principio del contraddittorio e dovrà provvedere a sanare l'inadempienza. In caso di esito negativo si applicheranno le riduzioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale del sostegno, si applica, in linea di principio, una riduzione la cui percentuale può essere del 3%, del 5% e del 10%, in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza, calcolando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione, attraverso la tabella n.4:

Tabella n.4

Punteggio medio (x)	**Percentuale di riduzione**
$1 \leq x < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	5%
$X \geq 4$	10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4. Rispetto della normativa sugli appalti

						QUANDO E CHI		
OBBLIGHI GENERALI DEL BENEFICIARIO DRD N. 423 DEL 30/10/18	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**
3.7 Rispetto della normativa sugli appalti	MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DA PARTE DI EVENTUALI BENEFICIARI PUBBLICI CHE FUNZIONANO DA STAZIONE APPALTANTE	AD OGNI CONTROLLO	L'INADEMPIENZA COMPORTA L'APPLICAZIONE DI RIDUZIONI FINANZIARIE, APPLICATE SUGLI IMPORTI RIMODULATI A SEGUITO DELL'ESPERIMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA, CON GLI STESSI CRITERI E LE STESSE PERCENTUALI STABILITI PER LE RETTIFICHE FINANZIARIE APPLICATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA SULLA BASE DEGLI ORIENTAMENTI ALLEGATI ALLA DECISIONE C(2013) 9527 DEL 19/12/2013	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO.	INTERO LOTTO (dal 2% al 100% in applicazione di quanto previsto dalla *Sezione 2. Principali tipi di irregolarità e tassi corrispondenti delle rettifiche finanziarie* della DECISIONE C(2013) 9527))		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI

Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 2490 del 25/01/2017 fissa – per lo Stato membro - la "Disciplina del Regime di Condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle Riduzioni ed Esclusioni per inadempienze dei Beneficiari dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagamenti Diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale". In particolare, l'art. 21 del D.M. n. 2490/2017 dispone che: "Relativamente alle Misure del Reg. (UE) n. 1305/2013, nel caso di Inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria (sanzione pecuniaria) da applicare al Beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base (degli) Orientamenti allegati alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013".

Con la richiamata Decisione n. 9527 del 19/12/2013, la Commissione ha fissato gli Orientamenti per la determinazione delle Rettifiche Finanziarie da apportare, nell'ambito della Gestione Concorrente, alle Spese finanziate dall'Unione per i periodi di Programmazione 2007-2013 e 2014-2020, per il mancato rispetto delle norme comunitarie sugli appalti pubblici, raccomandando (ultimo capoverso del Par. 1.1. Obiettivi e ambito di applicazione degli Orientamenti) l'applicazione degli stessi criteri e delle stesse percentuali – in funzione Sanzionatoria – per le Irregolarità rilevate dalle Autorità competenti (Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore) nell'ambito dei propri controlli sui Beneficiari del PSR, fatta salva la possibilità di prevedere norme più rigorose.

Il beneficiario può formulare le proprie osservazioni sulle contestazioni rilevate in sede di controlli effettuati dagli uffici provinciali e regionali secondo il principio del contraddittorio. In caso di esito negativo, il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici da parte dei Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, applicate sugli importi rimodulati a seguito dell'esperimento delle procedure di gara, con gli stessi criteri e le stesse percentuali stabiliti per le rettifiche finanziarie applicate dalla Commissione Europea sulla base degli Orientamenti allegati alla Decisione C(2013) 9527 del 19/12/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5. Consentire lo svolgimento dei controlli

						QUANDO E CHI		
OBBLIGHI GENERALI DEL BENEFICIARIO DRD N. 423 DEL 30/10/18	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3.9 Consentire lo svolgimento dei controlli	NON COLLABORARE PER CONSENTIRE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO	AD OGNI CONTROLLO	L'INADEMPIENZA COMPORTA LA REVOCA DEL CONTRIBUTO CON RESTITUZIONE SOMME RICEVUTE MAGGIORATE DEGLI INTERESSI LEGALI	CONTRADDITORIO CON IL BENEFICIARIO	INTERO LOTTO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI

Il beneficiario dovrà collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il mancato rispetto dell'obbligo, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, comporta l'esclusione con conseguente revoca del contributo concesso e restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6. Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

						QUANDO E CHI		
OBBLIGHI GENERALI DEL BENEFICIARIO DRD N. 423 DEL 30/10/18	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3.16 Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	MANCATA SEGNALAZIONE E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E/O CIRCOSTANZE ECCEZIONALI ENTRO 15 GG.	AD OGNI CONTROLLO	L'INADEMPIENZA COMPORTA IL NON RICONOSCIMENTO DELLA CAUSA DI FORZA MAGGIORE	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO	LOTTO/SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO

Tra le “cause di forza maggiore” e le “circostanze eccezionali” possono essere, tra l'altro, riconosciute, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg.(UE) n. 1306/2013 :

a) il decesso del beneficiario
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente la sede del Beneficiario

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla documentazione probante, devono essere comunicati agli uffici regionali e provinciali competenti per iscritto (tramite PEC), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RIDUZIONI CONNESSE A CRITERI DI AMMISSIBILITA', IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI GENERALI

Il Beneficiario deve assicurare fino al Pagamento del Saldo il rispetto di quelle condizioni, indicate nei documenti di gara, che hanno determinato l'aggiudicazione e devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto in funzione delle finalità dell'operazione e che sono, pertanto, oggetto di controlli amministrativi e in loco.

Si riportano di seguito le inadempienze dei criteri di ammissibilità, impegni ed altri obblighi di carattere generale con relative sanzioni e riduzioni applicabili al sostegno del FEASR specificatamente per la misura M01- tipologia di intervento 1.1.1 in attuazione dell'art 35 del REG UE n. 640/2014.

2.1 Possesso accreditamento beneficiario

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENTO PARAGRAFI DRD N. 423/18 O IMPEGNO/OBBLIGO M01-1.1.	IMPEGNI/OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	FIRMA DEL CONTRATTO	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3. 1	POSSESSO ACCREDITAMENTO BENEFICIARIO	MANCANZA DELL' ACCREDITAMENTO	ALLA FIRMA DEL CONTRATTO E AD OGNI DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO E SALDO FINALE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO AL MOMENTO DELLA STIPULA DEL CONTRATTO COMPORTA IL RIFIUTO DEL SOSTEGNO. LA PERDITA DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE	INTERO LOTTO AGGIUDICATO	UOD 06	UOD 06	UOD 06

U

fonte: http://burc.regione.campania.it

				AD OGNI DOMANDA DI PAGAMENTO PER SAL /SALDO COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL BENEFICIO CON REVOCA DEL CONTRIBUTO E RESTITUZIONE EVENTUALMENTE DELLE SOMME GIA' PERCEPITE MAGGIORATE DEGLI INTERESSI LEGALI					

Il potenziale beneficiario, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, al momento della stipula del contratto deve essere accreditato presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013 e ss.mm. pena il rifiuto del sostegno. Il Beneficiario deve assicurare fino alla domanda di pagamento per saldo il mantenimento dell'accreditamento. La perdita dell'accreditamento definitivo in quanto criterio di ammissibilità comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Avvio di tutti i corsi del lotto aggiudicato

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD N. 423/18 o IMPEGNO/OBBLIGO M01-1.1.	IMPEGNI/OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3.17	AVVIO DI TUTTI I CORSI DEL LOTTO AGGIUDICATO	NON E' STATO AVVIATO UNO O PIU' CORSI PREVISTI NEL LOTTO AGGIUDICATO	ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE	VERIFICA SE L'INADEMPIENZA PER COLPA MODIFICA GLI ESITI DELLA GARA, IN CASO POSITIVO SI PROCEDE ALLA REVOCA. IN CASO NEGATIVO SI PROCEDE PER LA PARTE REALIZZATA ALL' APPLICAZIONE DI UNA SANZIONE DEL 25% DELLA SPESA AMMESSA	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE	CORSI REALIZZATI (25% in applicazione di quanto previsto dalla *Sezione 2. Principali tipi di irregolarità e tassi corrispondenti delle rettifiche finanziarie, paragrafo 2.3, punto 22. "Modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri"* della DECISIONE C(2013) 9527))			UOD 06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario, nella fase di esecuzione del progetto, coerentemente con quanto stabilito nel contratto stipulato, alla domanda di pagamento per saldo finale, deve aver avviato tutti i corsi del lotto aggiudicato entro i termini stabiliti nel contratto stipulato, salvo eventuali proroghe autorizzate. L'inadempienza si verifica quando uno o più corsi previsti nel lotto aggiudicato non sono stati avviati.

In caso di inadempienza, qualora si riscontri una modifica degli esiti della gara, si procede alla revoca e alla restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali. Nel caso in cui, invece, l'inadempienza non modifica gli esiti della gara, si applica per la parte finanziaria dei corsi realizzati una sanzione pari al 25% in applicazione di quanto previsto dalla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013".

2.3 NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD N. 423/18 o IMPEGNO/OBBLIGO M01-1.1.	IMPEGNI/OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3.17	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI CHE HANNO SUPERATO L'ESAME FINALE E RICEVUTO L'ATTESTATO	MENO DI 12 ALLIEVI HANNO SUPERATO L'ESAME FINALE	AD OGNI DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO E SALDO FINALE	DA 10 A 11 ALLIEVI FORMATI SI APPLICA UNA SANZIONE DEL 5% DEL COSTO AMMESSO DEL CORSO. DA 8 A 9 ALLIEVI FORMATI SI APPLICA UNA SANZIONE DEL 10% DEL COSTO AMMESSO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CHIUSURA DEL CORSO. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA RELATIVA ALLA SANZIONE DEL 100%, ACCETTARE L'ESITO DI NON CONFORMITA' DEL CORSO ED AVVIARE UN NUOVO CORSO. OVVERO NELL'IMPOSSISSIBILITA' DI RIPETERE IL CORSO CONSIDERARE IL CORSO COME AVVIATO E NON RICHIEDERE IL RIMBORSO DELL'INTERO CORSO	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELLA CONFORMITA' DICHIARATA DALL'STP	UOD 06 SULLA BASE DELLA CONFORMITA' DICHIARATA DALL'STP

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DEL CORSO. MENO DI 8 ALLIEVI FORMATI SI APPLICA UNA SANZIONE DEL 100% DEL COSTO AMMESSO DEL CORSO						

Il beneficiario, nella fase di esecuzione del progetto, deve adempiere in modo corretto al rispetto degli impegni e obblighi di natura contrattuale. Pertanto, alla presentazione di ogni domanda di pagamento (SAL e SALDO), il numero di allievi formati che hanno superato l'esame finale e quindi conseguito l'attestato di frequenza per ogni corso del lotto aggiudicato non deve essere inferiore a 12.

L'inadempienza si configura se il numero di allievi formati è minore di 12, in tal caso si applicano le seguenti sanzioni:

- **se il numero di allievi formati** che hanno conseguito l'attestato di frequenza è compreso tra 10 e 11 si applica una sanzione pari al 5% del costo ammesso del corso

- **se il numero di allievi formati** che hanno conseguito l'attestato di frequenza è compreso tra 8 e 9 si applica una sanzione pari al 10% del costo ammesso del corso

- **se il numero di allievi formati** che hanno conseguito l'attestato di frequenza è inferiore a 8 si applica una sanzione pari al 100% del costo ammesso del corso

Tali sanzioni si applicano ad ogni singolo corso previsto dal lotto assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario può formulare le proprie osservazioni sulle contestazioni rilevate in sede di chiusura del corso. Nel caso in cui è confermata l'inadempienza che comporta la sanzione del 100% del costo del corso ed un esito di non conformità del corso, il beneficiario può avviare un nuovo corso. Nell'impossibilità di ripetere il corso, lo stesso è considerato come avviato ai fini della valutazione della inadempienza di cui al paragrafo 2.b (3.17) e non può essere richiesto il rimborso del corso.

2.4 RISPETTO TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD N. 423/18 o IMPEGNO/OBBLIGO M01-1.1.	**IMPEGNI/OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE**	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**
3.17	RISPETTO TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'	NON RISPETTO DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTO DAL CONTRATTO O DA EVENTUALI PROROGHE	ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE	NON AMMISSIBILITA' DEI COSTI RELATIVI AI CORSI NON CONCLUSI E APPLICAZIONE DI UNA SANZIONE DEL 25% SULLA SPESA AMMESSA	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE	CORSI REALIZZATI (25% in applicazione di quanto previsto dalla *Sezione 2. Principali tipi di irregolarità e tassi corrispondenti delle rettifiche finanziarie, paragrafo 2.3, punto 22. "Modifica sostanziale degli elementi dell'appalto*			UOD 06

fonte: http://burc.regione.campania.it

						enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri" della DECISIONE C(2013) 9527)			

Il beneficiario dovrà rispettare il termine entro il quale tutti i corsi del lotto aggiudicato dovranno essere realizzati coerentemente a quanto stabilito nel contratto stipulato, salvo proroga autorizzata. Pertanto, alla presentazione della domanda di pagamento per saldo finale, tutti corsi del lotto dovranno essere stati conclusi entro il termine previsto dal contratto con l'avvenuta consegna dei relativi attestati di partecipazione.

In caso di inadempienza, sui corsi realizzati si applicherà una sanzione pari al 25% in applicazione di quanto previsto dalla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013", mentre per i corsi non conclusi non verranno riconosciute ammissibili le spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. RIDUZIONI CONNESSE A IMPEGNI E OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA

Il punteggio è attribuito in sede di gara all'aggiudicatario/beneficiario, in considerazione dei criteri di ammissibilità e di selezione, pertanto, questi ultimi assumono la connotazione di "impegni e obblighi essenziali" e devono essere mantenuti nel periodo successivo alla presentazione della domanda di sostegno e fino alla domanda di pagamento a saldo. Tali requisiti verranno pertanto nuovamente verificati, rispettivamente, nel corso del controllo amministrativo delle domande di pagamento e nel corso del controllo in loco.

Si riportano, pertanto, di seguito le inadempienze di impegni ed obblighi essenziali in quanto oggetto di valutazione in sede di gara con relative sanzioni e riduzioni applicabili al sostegno del FEASR per la misura M01 – tipologia di intervento 1.1.1 in attuazione dell'art 35 del REG UE n. 640/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI PARTECIPANTI AI CORSI

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD 423/18	**IMPEGNI/ OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA**	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**
3.2 (criteri di selezione)	RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI PARTECIPANTI AI CORSI	NON CORRISPONDENZA TRA I PARTECIPANTI ISCRITTI AL CORSO APPROVATO E QUELLI RISCONTRATI IN AULA	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	CHIUSURA DEL CORSO, NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO, REVOCA DELL'INTERO LOTTO AGGIUDICATO E DENUNCIA ALL'AUTORITA' COMPETENTE	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI	INTERO LOTTO AGGIUDICATO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO

Il beneficiario dovrà rispettare il progetto formativo di dettaglio approvato dalla UOD 06, in particolare dovrà assicurare la corrispondenza tra i partecipanti iscritti al corso approvato e quelli identificati in aula durante i controlli delle UOD STP provinciali. In caso di inadempienza e quindi di non corrispondenza tra i partecipanti iscritti e quelli riscontrati in aula si procederà alla chiusura del corso, al non riconoscimento del costo per l'intero corso nonché alla revoca dell'intero lotto aggiudicato e denuncia all'autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO ALLE ATTIVITA' IN MODALITA' FUORI AULA

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD 423/18	IMPEGNI/ OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3.2	RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO ALLE ATTIVITA' IN MODALITA' FUORI AULA	NON RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELL' OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO APPROVATA	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	VERIFICA SE L'INADEMPIENZA PER COLPA MODIFICA GLI ESITI DELLA GARA, IN CASO POSITIVO SI PROCEDE ALLA REVOCA. IN CASO NEGATIVO SI PROCEDE AL NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO CHE VIENE CONSIDERATO NULLO E SANZIONE DI IMPORTO PARI AL 25% DEL VALORE DEL CORSO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA AVVIARE UN NUOVO CORSO IN SOSTITUZIONE DI QUELLO SANZIONATO PER EVITARE LA SANZIONE DEL 25% SUGLI IMPORTI AMMESSI DEI CORSI GIA' REALIZZATI	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO

Il beneficiario dovrà rispettare gli impegni ed obblighi che sono stati oggetto di valutazione in sede di gara, in particolare dovrà rispettare il progetto formativo approvato relativamente alla percentuale delle ore previste per le attività in modalità fuori aula.

fonte: http://burc.regione.campania.it

in caso di inadempienza per colpa, qualora si riscontri una modifica degli esiti della gara, si procede alla revoca e alla restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali. Nel caso in cui, invece, l'inadempienza per colpa non modifica gli esiti della gara, si procede al non riconoscimento del costo per l'intero corso che viene considerato nullo e applicata una sanzione del 25% del valore del corso. Il beneficiario dovrà avviare un nuovo corso in sostituzione di quello sanzionato per evitare la sanzione del 25% sugli importi ammessi dei corsi già realizzati.

3.3 RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI SUPPORTI DIDATTICI

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD 423/18	IMPEGNI/ OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3.2	RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI SUPPORTI DIDATTICI	NON RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELL'OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO APPROVATA	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	VERIFICA SE L'INADEMPIENZA PER COLPA MODIFICA GLI ESITI DELLA GARA, IN CASO POSITIVO SI PROCEDE ALLA REVOCA. IN CASO NEGATIVO SI PROCEDE AL NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO CHE VIENE CONSIDERATO NULLO E SANZIONE DI IMPORTO PARI	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA AVVIARE UN NUOVO CORSO IN SOSTITUZIONE DI QUELLO SANZIONATO PER EVITARE LA SANZIONE DEL 25% SUGLI IMPORTI AMMESSI DEI CORSI GiA' REALIZZATI	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

				AL 25% DEL VALORE DEL CORSO					

Il beneficiario dovrà rispettare gli impegni ed obblighi che sono stati oggetto di valutazione in sede di gara, in particolare dovrà rispettare il progetto formativo approvato relativamente alla tipologia di supporto didattico elaborato ad hoc per i partecipanti (cartaceo, multimediale ed e-learning).

in caso di inadempienza per colpa, qualora si riscontri una modifica degli esiti della gara, si procede alla revoca e alla restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali. Nel caso in cui, invece, l'inadempienza per colpa non modifica gli esiti della gara, si procede al non riconoscimento del costo per l'intero corso che viene considerato nullo e applicata una sanzione del 25% del valore del corso. Il beneficiario dovrà avviare un nuovo corso in sostituzione di quello sanzionato per evitare la sanzione del 25% sugli importi ammessi dei corsi già realizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI DOCENTI UTILIZZATI

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD 423/18	**IMPEGNI/ OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA**	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**
3.2	RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI DOCENTI UTILIZZATI	NON CORRISPONDENZA TRA DOCENTE PRESENTE NELL'OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO APPROVATA E QUELLO RISCONTRATO IN AULA	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	VERIFICA SE L'INADEMPIENZA PER COLPA MODIFICA GLI ESITI DELLA GARA, IN CASO POSITIVO SI PROCEDE ALLA REVOCA. IN CASO NEGATIVO SI PROCEDE AL NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO CHE VIENE CONSIDERATO NULLO E SANZIONE DI IMPORTO PARI AL 25% DEL VALORE DEL CORSO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA AVVIARE UN NUOVO CORSO IN SOSTITUZIONE DI QUELLO SANZIONATO PER EVITARE LA SANZIONE DEL 25% SUGLI IMPORTI AMMESSI DEI CORSI GIA' REALIZZATI	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario dovrà rispettare gli impegni ed obblighi che sono stati oggetto di valutazione in sede di gara, in particolare dovrà rispettare il progetto formativo approvato in merito ai docenti utilizzati. In particolare, dovrà rispettare la corrispondenza tra docente indicato nell'offerta didattica di dettaglio approvata e quello riscontrato in aula.

in caso di inadempienza per colpa, qualora si riscontri una modifica degli esiti della gara, si procede alla revoca e alla restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali. Nel caso in cui, invece, l'inadempienza per colpa non modifica gli esiti della gara, si procede al non riconoscimento del costo per l'intero corso che viene considerato nullo e applicata una sanzione del 25% del valore del corso. Il beneficiario dovrà avviare un nuovo corso in sostituzione di quello sanzionato per evitare la sanzione del 25% sugli importi ammessi dei corsi già realizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. RIDUZIONI CONNESSE AL GRUPPO DI IMPEGNI

(ai sensi dell'art. 20 e all'Allegato 6 del D.M. n. 3536/2016)

Vengono di seguito elencati il Gruppo di impegni ed obblighi accessori da rispettare e le possibili conseguenze in caso di inadempienza.

						QUANDO E CHI		
GRUPPO DI IMPEGNI/ OBBLIGHI ACCESSORI	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E QUESTIONARI DI GRADIMENTO	MANCATO UTILIZZO DEGLI STRUMENTI PREVISTI DURANTE LO SVIOLGIMENTO DEL CORSO	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	LA PRIMA VOLTA CHE SI VERIFICA L'INADEMPIENZA SARA' RICHIESTO DI SANARE IMMEDIATAMENTE L'INADEMPIENZA. NEI CASI SUCCESSIVI SI APPLICANO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO. PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDIO ATTIVITA'	Violazioni in merito a: •Disponibilità report di monitoraggio, corretta tenuta registro presenze, corretta tenuta registro consegna materiale, presenza responsabile corso o tutor in aula, mancata comunicazione variazioni calendario data, sede, ...)		RIDUZIONI GRADUALI COME INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI	A SANARE L'INADEMPIENZA RISCONTRATA				

Di seguito si riportano i gruppi di impegni cui sono tenuti a rispettare gli O.E.:

Gruppo A

- Disponibilità report di monitoraggio
- utilizzo di strumenti di valutazione e questionari di gradimento
- corretta tenuta registro presenze
- corretta tenuta registro consegna materiale
- presenza responsabile corso o tutor in aula
- corretta comunicazione di variazione (non soggetta ad autorizzazione)

Gruppo B

- Presenza registro presenze vidimato
- Corretta indicazione delle assenze partecipanti nel registro presenze

Relativamente al gruppo di impegni (A e B), l'inadempienza è valutata rispetto ai seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Gravità* - le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- *Entità* - gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- *Durata* - periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza e attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1= bassa; 3= media; 5= alta) per ciascuno dei tre criteri (durata, gravità ed entità) compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.

TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI

Valutazione Gravità↓	**Valutazione Entità ↓**	**Valutazione Durata ↓**
- Non disponibilità dei report di monitoraggio **Punteggio =1**	Inadempienza di 1 impegno del gruppo A **Punteggio =1**	Inadempienza ripetuta 2 volte sullo stesso impegno del gruppo A **Punteggio =1**
- Mancato utilizzo di strumenti di valutazione e questionari di gradimento - Non corretta tenuta registro presenze - Assenza o non corretta tenuta registro consegna materiale **Punteggio =3**	Inadempienza da 2 a 3 impegni del gruppo A **Punteggio =3**	Inadempienza ripetuta da 3 a 5 volte sullo stesso impegno del gruppo A **Punteggio =3**
- Impegno del gruppo B - Assenza responsabile corso o tutor in aula - Mancata comunicazione non soggetta ad autorizzazione **Punteggio =5**	inadempienza di 4 impegni del gruppo A o Impegno del gruppo B **Punteggio =5**	Inadempienza ripetuta da 6 o più volte sullo stesso impegno del gruppo A o Impegno del gruppo B **Punteggio =5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove si accerti una violazione ripetuta di livello massimo del gruppo A o la prima violazione del gruppo B per tutti e tre i criteri, al beneficiario non sarà riconosciuto il rimborso del costo del singolo corso.
Negli altri casi, per il gruppo di impegni, si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione attraverso il seguente criterio:

Punteggio medio (x)	***Percentuale di riduzione***
$1 \leq x < 3$	3 %
$3 \leq x < 4$	5 %
$x \geq 4$	10 %

Una inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata. Qualora, in esito alla valutazione generale sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegni o gruppo di impegni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEFINIZIONI O GLOSSARIO

Durata di un'inadempienza: dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Entità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

Gravità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dalla rilevanza delle sue conseguenze sugli obiettivi che l'Impegno / Obbligo non rispettato intende perseguire.

Gruppo di impegni: si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

Impegno: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul Beneficiario del sostegno in forza dell'adesione volontaria alla Misura / operazione oggetto di contributo.

Inadempienza: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

Inadempienza grave: Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata.

Livello di inadempienza: uno dei tre livelli in cui può essere classificata una inadempienza, da determinare in base ai valori attribuiti agli indicatori relativi ai criteri di gravità, entità e durata di cui all'articolo 35.3 del Reg. (UE) n. 640/2014. Il livello di inadempienza può essere basso (valore = 1), medio (valore = 3), alto (valore = 5).

Ripetizione di un'inadempienza: La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso Beneficiario e la stessa Misura o Tipologia di Intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una Misura analoga. La ripetizione si determina a partire dalla seconda volta in cui si accerti l'inadempienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Unione Europea

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

REGIONE CAMPANIA

PSR14·20 Campania

Regione Campania
Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD06

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI

PSR14·20 Campania

MISURA 01

"Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione"

Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

(Versione 3.0 - dicembre 2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA **4**
FINALITA' E DESTINATARI DELLE LINEE GUIDA **4**
1. ARTICOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA **4**
A) Avvio delle attività formative **5**
A.1 Definizione dei destinatari degli interventi formativi **7**
A.2 Promozione delle attività **9**
A.3 Raccolta istanze di partecipazione e composizione aule **10**
A.4 Quota di contribuzione a carico dei partecipanti **12**
A. 5 Individuazione docenti **14**
A.6 Individuazione sedi **15**
A.7 Predisposizione degli strumenti di valutazione e gradimento e supporti didattici 16
A. 8 Presentazione dell'Offerta didattica di dettaglio **17**
A. 9 Predisposizione dei registri **18**
B) Gestione delle attività formative **19**
B.1 Variazioni **21**
B.2 Gestione dei registri **22**
B.3 Sospensione e chiusura anticipata del corso **23**
B.4 Monitoraggio **24**
B.5 Controlli di I livello **24**
B.6 Controlli ulteriori **26**
C) Conclusione delle attività formative **26**
C.1 Esame finale **26**
C. 2 Rilascio attestati **29**
C.3 Trasmissione documenti per la chiusura del corso **30**
C.4 Richiesta contributo per attività realizzate **30**
Allegato A – Bando promozione corsi **34**
Allegato B1 - Istanza di partecipazione **35**
Allegato B2 - Istanza di partecipazione PAN **36**
Allegato C – Verbale istruttoria istanze **37**
Allegato D – Griglia parametri di valutazione misura 01 – tipologia di intervento 1.1.1 ..... **38**
Allegato E – Strumenti di valutazione e gradimento **39**
Allegato E1 - Questionario d'ingresso/ intermedio e fine corso **40**
Allegato E2 - Questionario di gradimento fine corso **41**
Allegato F – Offerta didattica di dettaglio **42**
Allegato G - Registri **45**
Allegato G1 - Registro delle lezioni e presenze partecipanti **46**
Allegato G2 - Registro di consegna materiale ai partecipanti **47**
Allegato G3 - Registro consegna attestati. **48**
Allegato H - Lettera nomina commissione d'esame **49**
Allegato I - Verbale di esame **50**
Allegato L – Attestati **50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato L1 – Attestati PSR.....50
Allegati L2 – Attestati PAN.....51
Allegato M - Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione 52
3) FORMAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le presenti Linee Guida si applicano agli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07 00) relativi alla Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del PSR Campania 2014-2020, programmati e approvati periodicamente con Determina a contrarre.

Le presenti Linee Guida si riferiscono in particolare alla tipologia di intervento 1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze".

FINALITA' E DESTINATARI DELLE LINEE GUIDA

Le linee guida mirano a migliorare la realizzazione degli interventi formativi attraverso la sistematizzazione delle procedure da seguire e l'omogeneizzazione degli strumenti da utilizzare. Inoltre, disciplinano i rapporti e le comunicazioni, che necessariamente devono avvenire solo a mezzo PEC, tra gli Operatori Economici attuatori delle attività, l'Unità Operativa Dirigenziale 06 (UOD 06) della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (DG 50 07) e le UOD dei Servizi Territoriali Provinciali (STP).

Le linee guida si rivolgono agli Operatori Economici (O.E.), soggetti aggiudicatari del bando di gara per l'attuazione della Misura M01, tipologia 1.1.1 e danno indicazioni sulla corretta organizzazione e gestione delle attività formative.

1. ARTICOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Le Linee Guida si articolano in tre fasi sequenziali e auto consistenti:

A) Avvio delle attività: è il momento successivo alla firma del contratto. In questa fase l'O.E. ha la responsabilità di predisporre la documentazione richiesta per avviare il corso.

B) Gestione delle attività: è la fase operativa del corso. L'O.E. deve assicurare il corretto svolgimento dei corsi assegnati rispettando quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilito nel contratto e definito nella fase di avvio.

C) Conclusione delle attività: è il momento finale del corso. In questa fase, l'O.E. deve procedere alla chiusura dei corsi e predisporre la richiesta di contributo e la documentazione necessaria.

Per ogni fase (avvio, gestione e conclusione delle attività) sono definite le attività da svolgere e i documenti da produrre.

Inoltre, durante tutte le fasi, l'O.E. deve utilizzare ed implementare l'apposito software on line gestione corsi M01 predisposto dall'UOD 06 per la gestione dei dati relativi ai corsi e per l'utilizzo dei previsti documenti e accessibile dall'apposita area dedicata al seguente link: *http://psrmisura-m1.regione.campania.it/*

A) Avvio delle attività formative

Dopo la stipula del contratto, l'O.E., per avviare i corsi previsti, deve presentare all'UOD 06, per l'approvazione, l'offerta didattica di dettaglio **(All. F)** descrittiva dei contenuti dei singoli moduli con l'indicazione delle lezioni, del tutor, del docente, della sede e dei partecipanti, nonché dei supporti didattici e degli strumenti di valutazione e gradimento predisposti secondo quanto previsto nell'offerta presentata in sede di gara.

Per la predisposizione dell'Offerta didattica e il successivo avvio del corso devono essere realizzate le attività riportate sinteticamente nella tabella seguente e descritte nel prosieguo del documento:

Attività	Tempi	Documenti da produrre	Soggetti a cui inviare i documenti
1. Definizione dei destinatari degli interventi formativi	prima dell'attività di promozione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Promozione delle attività	prima della presentazione dell'offerta di dettaglio	- Bando promozione corsi (All. A) - Altri strumenti di promozione	UOD 06 per eventuale pubblicazione sul sito
3. Raccolta istanze di partecipazione e composizione dell'aula	prima dell'avvio del corso	- Verbale riunione preliminare e questionario pre-corso - Istanza di partecipazione cartacea (All. B) - Elenco istanze di partecipazione - lettera di trasmissione dell'elenco istanze per controllo autocertificazioni - Verbale istruttoria istanze (All.C) Elenco partecipanti	- STP (Elenco istanze e lettera di trasmissione dell'elenco istanze per controllo autocertificazioni)
4. Quota di contribuzione a carico dei partecipanti	prima dell'avvio del corso	Quietanze di pagamento contributo	- STP (Elenco istanze e lettera di trasmissione dell'elenco istanze per controllo autocertificazioni)
5. Individuazione docenti	prima dell'avvio del corso	- Elenco docenti - Note curriculari per ogni docente/codocente	- UOD 06 (nell'offerta didattica di dettaglio)
6. Individuazione sedi	prima dell'avvio del corso	Documenti attestanti l'idoneità della sede	- UOD 06 (nell'offerta didattica di dettaglio)
7. Predisposizione strumenti monitoraggio e valutazione e supporti e sussidi didattici	prima dell'avvio del corso	- Strumenti di valutazione e gradimento (All. E) - descrizione supporti e sussidi	UOD 06 (nell'offerta didattica di dettaglio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Trasmissione dell'offerta didattica di dettaglio	15 giorni prima dell'inizio del corso	- Lettera richiesta di approvazione dell'offerta didattica di dettaglio e degli allegati. - Offerta didattica con allegati (All. F) - Esito controllo autodichiarazioni e autocertificazioni	UOD 06
9. Predisposizione dei registri	Prima dell'inizio del corso	- Registri (All.G)	STP o altra UOD per vidimazione

A.1 Definizione dei destinatari degli interventi formativi

I destinatari degli interventi formativi, così come stabilito dalla scheda di misura, devono essere:

- addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale,
- addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale (18-65 anni);
- altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali;

Nello specifico per addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale e addetti dei gestori del territorio si intendono coloro che si trovano nella seguente condizione professionale:

- ◆ imprenditore agricolo ai sensi dell'art.2135 del CC. (incluso imprenditore agricolo a titolo principale)
- ◆ imprenditore forestale ai sensi dell'art.2135
- ◆ operaio agricolo, agroalimentare o forestale a tempo determinato o indeterminato
- ◆ coadiuvante familiare di impresa agricola
- ◆ coltivatore diretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ◆ operai agricoli e forestali dipendenti di enti gestori del territorio pubblici e privati
- ◆ agricoltori attivi (Reg. 1307/13)

In particolare, i corsi:

- *"Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DGR 337/15 in attuazione del DM 22/01/14 PAN)"*, sono rivolti esclusivamente agli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati (di età compresa tra 18-65 anni);
- *"Gestione manageriale dell'impresa agricola"* sono rivolti prioritariamente ai Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che risultano beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 (inseriti nelle graduatorie definitive) e agli imprenditori agricoli (di età compresa tra 18-40 anni) già insediati;
- *"Aggiornamento degli addetti forestali professionali"* sono rivolti esclusivamente agli addetti del settore forestale;
- *Corsi su tematiche (comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E, nel settore forestale o in ambito dello sviluppo rurale)* sono rivolti agli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, (di età compresa tra 18-65 anni):

Si evidenzia, inoltre, che per i corsi che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (corsi no allegato I), non sono ammessi a partecipare titolari o dipendenti di:

- imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 Promozione delle attività

Descrizione

Gli interventi formativi devono essere promossi attraverso attività di informazione sul territorio, con modalità e strumenti di comunicazione maggiormente accessibili ai destinatari (manifesti, opuscoli e depliant, inserzioni sui giornali, incontri informativi/formativi con le aziende, comunicazioni ai partner istituzionali e locali, spot radiofonici, televisivi e altri strumenti ritenuti utili), secondo quanto presentato in sede di gara e comunque in linea con "LINEA GRAFICA – Manuale d'uso, competenze dei beneficiari e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione" del PSR Campania 2014-2020 approvato con DRD 402 del 11/10/2018 e s.m.i..

L'O.E., nel promuovere sul territorio gli interventi formativi, deve coinvolgere attivamente, nel processo di informazione, i diversi soggetti attivi sul territorio (Comuni, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio…).

L'O.E. dovrà organizzare incontri preliminari con la potenziale platea dei partecipanti, con l'obiettivo di individuare le esatte necessità di formazione per una corretta e dettagliata individuazione degli obiettivi dell'intervento. Durante l'incontro, il Responsabile del corso somministrerà un questionario pre-corso i cui risultati, elaborati e sintetizzati, diverranno parte integrante del progetto formativo.

Uno degli strumenti di promozione è la pubblicazione di un bando che deve includere almeno i seguenti elementi:

- i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania, del PSR Campania 2014-2020 e dell'O.E.;
- modalità di presentazione delle istanze;
- le finalità dei percorsi formativi;
- i requisiti per l'accesso e numero di partecipanti per corso;
- le modalità di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'esplicitazione che la partecipazione al corso di formazione è gratuita o che la stessa prevede una quota di cofinanziamento a carico del partecipante specificando l'importo a seconda della tipologia d'impresa;
- la durata e la struttura del progetto formativo (ore frontali, non frontali e fuori aula);
- le condizioni per avere diritto all'attestato.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono conservare e archiviare presso le proprie sedi copia dell'attività di promozione e dei prodotti realizzati anche nell'eventualità di visite ispettive disposte nell'ambito dei controlli di I livello tra cui Bando di promozione corsi (All. A).

A.3 Raccolta istanze di partecipazione e composizione aule

Descrizione

I soggetti destinatari delle attività formative, potenziali partecipanti, devono compilare l'Istanza di partecipazione on line (All. B1 o All. B2) accedendo all'apposita area dedicata al seguente link: *http://psrmisura-m1.regione.campania.it/*

Dopo la compilazione on line, l'istanza di partecipazione ai corsi deve essere stampata, firmata e inviata a mezzo PEC oppure consegnata a mano direttamente all'O.E. aggiudicatario, unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità, che provvederà a protocollarla.

L'O.E., una volta raccolte le istanze, procede all'istruttoria interna attraverso la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e redige un verbale di istruttoria delle istanze da conservare agli atti (**All C**).

Per la corretta realizzazione della fase istruttoria, l'O.E. dovrà procedere alla valutazione delle istanze attraverso l'utilizzo dell'apposito software on line gestione corsi M01 che, sulla base di una griglia di valutazione (**All. D**), attribuirà un punteggio e produrrà una graduatoria. A parità di punteggio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo all'O.E.

L'O.E. deve inviare alla UOD del STP competente per territorio l'elenco delle istanze di partecipazione e copia di tutte le istanze pervenute con allegato documento di riconoscimento, per il controllo delle autocertificazioni.

La UOD del STP competente, secondo quanto previsto dalla normativa, procede al controllo delle autocertificazioni presentate nella misura del 100% e alla verifica di quanto riportato nelle istanze di partecipazione laddove previsto.

Il controllo deve essere realizzato prima dell'inizio del corso ed i risultati devono essere formalmente comunicati entro 15 giorni all'O.E. e all'UOD 06 a far data dal ricevimento via PEC della documentazione completa (elenco partecipanti e relative istanze). In caso di mancata risposta l'O.E. potrà procedere intendendosi l'esito dell'accertamento positivo, salvo buon fine.

Per i corsi a cofinanziamento, l'O.E. procede a richiedere ai partecipanti il pagamento della quota di contribuzione sull'avvenuto pagamento la Regione effettuerà un controllo prima dell'approvazione del corso.

Il numero di destinatari per ciascun corso è pari a 15 unità ed è con riferimento a tale numero prestabilito che è stato definito il costo, ottenuto come prodotto tra il numero di partecipanti al corso (15), il numero di ore previste per il corso e il costo ora/formazione/allievo offerto. Tuttavia, essendo previste sanzioni e riduzioni sia sul numero di partecipanti che non hanno raggiunto la percentuale minima di presenze al corso (80%), sia sul numero di formati (partecipanti che ottengono l'attestato di frequenza), è facoltà dell'O.E. iscrivere al singolo corso fino a 20 partecipanti in modo da tutelarsi nel caso il numero dei frequentanti e/o dei formati scenda al di sotto dei limiti che provocano sanzioni e riduzioni. Resta inteso che, qualora gli effettivi frequentanti e/o i formati siano superiori a 15, l'importo riconosciuto per il corso sarà calcolato comunque sulla base di 15 partecipanti.

Solo per i corsi a cofinanziamento il numero di partecipanti iscritti dovrà essere necessariamente di 15 unità (cfr A.4)

Non è possibile sostituire i partecipanti durante la realizzazione del corso e non

fonte: http://burc.regione.campania.it

è prevista la figura di uditore.

Dopo aver formato l'aula l'O.E. dovrà stipulare l'assicurazione[1] per tutti i partecipanti.

A.4 Quota di contribuzione a carico dei partecipanti

Secondo quanto previsto dal paragrafo "8.2.1.3.1.8. Importo e aliquote di sostegno" della scheda di Misura M01- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione- sottointervento 1.1.1 del PSR Campania 2014/2020:

1) per le attività formative su tematiche legate ai prodotti così come definiti nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del servizio. I destinatari dei corsi saranno esclusivamente (titolare/dipendente/collaboratore di) imprese le cui produzioni rientrano nell'allegato I del Trattato Fondativo U.E.;

2) Per le attività formative legate a tematiche forestali o silvo colturali, l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo del servizio secondo quanto previsto dal regime SA.44612 (2016/XA);

3) Per le attività formative su tematiche che non sono comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E, al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ovvero il corso prevede per le PMI una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:

- 40% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;
- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
- per tutti gli altri destinatari previsti dalla scheda di misura e diversi dalle imprese, l'aliquota di cofinanziamento è pari al 30% del costo del corso.

Sono escluse le grandi imprese

[1] Le polizze assicurative stipulate per i partecipanti ai corsi devono essere relative al ramo infortuni ed al ramo RCT per tutta la durata del corso inclusa la data d'esame. La documentazione attestante l'avvenuta stipula, deve essere inviata per l'approvazione del corso e conservata presso la sede corsuale nonchè resa disponibile nel corso di eventuali controlli di I livello e per quelli successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia corsi	Numero partecipanti ai corsi	Contributo richiesto ai partecipanti
Corsi su tematiche afferenti l'allegato I del TFUE	15-20	Nessuno se i destinatari sono impegnati nelle attività le cui produzioni rientrano nell'allegato I del TFUE, sono addetti dipendenti di Enti gestori del territorio pubblici 30% nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese. 40% nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese
Corsi fuori dall'ambito dell'allegato I del TFUE	15	30% nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese o se i destinatari sono impegnati nelle attività le cui produzioni rientrano nell'allegato I del TFUE 40% nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese
Corsi in ambito forestale	15-20	Nessuno

Inoltre, i destinatari delle attività formative su tematiche che non sono comprese nell'Allegato 1 del Trattato Fondativo U.E., se impresa, saranno soggetti alle verifiche per il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità:

- non essere impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 punto 14 del Reg. (UE) 702/2014;
- non essere impresa destinataria di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (verifica Degghendorf);
- non essere grande impresa ai sensi del DM 19470 del 18.04.2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali verifiche saranno di competenza degli UOD STP territorialmente competenti.

Tempi e documenti

L'O.E. al termine dell'istruttoria deve inviare al UOD del STP:

- lettera di trasmissione dell'elenco istanze per controllo autocertificazioni
- dichiarazione del legale rappresentante dell'O.E. che le istanze presenti nell'area dedicata on line corrispondono a quelle sottoscritte e archiviate presso l'O.E.
- Elenco istanze

Inoltre, dopo aver composto l'aula, deve produrre:

- Elenco partecipanti
- Per i soli corsi a cofinanziamento, copia delle ricevute di versamento della quota a carico dei partecipanti su cui la Regione effettuerà il controllo prima dell'approvazione del corso

A. 5 Individuazione docenti

Per la realizzazione delle attività è possibile avvalersi di personale docente e non docente interno ed esterno, opportunamente individuato dall'O.E. nel rispetto delle fasce di competenza indicate in sede di gara.

Per *personale docente interno* si intendono esclusivamente i dipendenti dell'O.E. impegnati nelle attività, con opportuno ordine di servizio nel quale devono essere indicate le ore complessive di impegno in relazione alla tipologia di attività svolta.

Il personale docente esterno deve essere coinvolto tenendo conto delle specifiche competenze rispetto agli argomenti da trattare e alle attività da svolgere.

Relativamente alle risorse professionali esterne impegnate nella realizzazione delle attività, devono essere rispettate le fasce previste nei criteri di selezione di cui al DRD 167 del 3/10/2019 in relazione al livello di esperienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I compensi da corrispondere devono essere indicati nella lettera di incarico che verrà predisposta e firmata per accettazione.

L'O.E. dovrà predisporre l'elenco nominativo dei docenti che svolgeranno attività didattica completo di una scheda di sintesi delle note curriculari per ogni docente/codocente con l'evidenza delle esperienze/competenze corrispondenti ai profili dichiarati in sede di partecipazione al bando e coerenti con gli argomenti del corso (modulo) per il quale saranno impegnati.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono produrre i seguenti documenti da inserire nell'Offerta didattica di dettaglio:

- Elenco docenti
- Scheda di sintesi delle note curriculari per ogni docente/codocente

A.6 Individuazione sedi

Descrizione

L'O.E., per lo svolgimento delle attività d'aula, dovrà utilizzare le proprie sedi accreditate, locali messi a disposizione da istituti scolastici (scuole medie inferiori e superiori) per i quali non è necessaria la procedura di accreditamento, ulteriori aule accreditate in modo permanente o temporaneo purché rispondenti al "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro" approvato con DGR n. 242 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n.41 del 29/07/2013 e s.m.i. Per lo svolgimento delle attività didattiche si può usufruire, ove disponibili, dei locali messi a disposizione da Enti Pubblici previa espressa autorizzazione delle autorità competenti, purché in possesso dei requisiti di idoneità previste dalla norma.

L'individuazione delle singole sedi funzionali alla realizzazione delle tipologie corsuali identificate dovrà essere basata sul principio di massima copertura territoriale nell'ambito del lotto aggiudicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi e documenti

Gli O.E. devono individuare la sede del corso ed indicarla nell'offerta didattica di dettaglio contestualmente alla documentazione attestante l'accreditamento, ove previsto.

A.7 Predisposizione degli strumenti di valutazione e gradimento e supporti didattici

Descrizione

Gli strumenti di valutazione e gradimento (**All. E)** da predisporre a cura dell'O.E. sono:

- *Valutazione in ingresso, intermedia e fine corso (***All. E1***)***:*** gli strumenti utilizzati devono valutare le conoscenze di ingresso dei partecipanti, quelle maturate a metà del corso e al termine dello stesso e prevedere una sessione specifica di recupero, nel caso di carenze evidenziate, prima dello svolgimento dell'esame finale. Per i corsi della durata pari o inferiore a 20 ore non è previsto il questionario di valutazione intermedia;
- *Gradimento fine corso* **(All. E2*)*:** gli strumenti utilizzati devono rilevare, a metà e a fine corso, il livello di gradimento dei partecipanti rispetto ad alcuni aspetti: tematiche trattate, docenti, metodologia didattica, organizzazione e logistica.

L'O.E. deve elaborare i dati emersi anche attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche e i risultati dovranno essere trasferiti in un report.

Inoltre, l'O.E. deve predisporre i supporti didattici coerenti con quelli descritti nell'Offerta presentata in sede di gara e renderne disponibile la consultazione in sede di controlli di I livello.

Tempi e documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli O.E. devono predisporre i seguenti documenti:

- Questionari di valutazione in ingresso, intermedi e di fine corso
- Questionari di gradimento fine corso
- Supporti didattici cartacei e/o multimediali

A. 8 Presentazione dell'Offerta didattica di dettaglio

Descrizione

L'offerta didattica di dettaglio, redatta sulla base del format allegato (**All.F**) per ogni singolo corso, è il documento tecnico che descrive nel dettaglio la struttura del corso che si intende realizzare e deve contenere:

- indicazione della sede di svolgimento del corso comprensiva della documentazione necessaria;
- calendario delle attività suddiviso per moduli con indicazione delle lezioni (data e ora), del tutor, del/i docente/i impegnati nelle singole lezioni e del luogo di svolgimento;
- elenco nominativo complessivo degli esperti/docenti che svolgeranno attività didattica completo delle note curriculari per ogni docente/codocente con l'evidenza delle esperienze/competenze corrispondenti ai profili dichiarati in sede di partecipazione al bando e coerenti con gli argomenti del corso (modulo) per il quale saranno impegnati;
- elenco dei partecipanti al corso;
- specifici strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'apprendimento in itinere
- descrizione dei supporti didattici come dichiarati in sede di partecipazione alla gara;
- copia assicurazione partecipanti;

L'Offerta Didattica di dettaglio dovrà contenere, qualora sia prevista un'attività, erogata in modalità e-learning, una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

47) sul possesso dei requisiti per l'erogazione della formazione a distanza (All.F1) e sul rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
Tale dichiarazione, dovrà specificare se la piattaforma e-learning utilizzata è di proprietà dell'O.E. oppure ci si avvale di una piattaforma esterna, in tal caso va allegata la convenzione stipulata per l'utilizzo della stessa.
In ogni caso la piattaforma dovrà prevedere un accesso riservato, in modalità visione, all'Amministrazione regionale che permetta di verificare in qualsiasi momento le attività di allievi, docenti e tutor.
La password per l'accesso in modalità visione andrà comunicata alla UOD 06 contestualmente alla presentazione dell'offerta didattica. Inoltre, una password per l'accesso in modalità visione andrà inviata anche all'STP competente per territorio per la gestione dei controlli.

L'O.E. potrà avviare il corso non prima dell'approvazione da parte dell'UOD 06 dell'Offerta Didattica di dettaglio comprensiva di tutti i documenti descritti finora.
Una volta approvata l'Offerta didattica, l'UOD 06 provvederà ad inviarla al STP competente per territorio per la gestione dei controlli.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono inviare alla UOD 06 per l'approvazione, almeno 15 giorni prima dell'inizio del corso, i seguenti documenti:

- Lettera richiesta approvazione Offerta didattica;
- Offerta didattica con allegati;
- Esito controlli del STP sulle autocertificazioni o lettera di trasmissione dell'elenco istanze al STP nel caso in cui siano trascorsi inutilmente i termini previsti;
- Copia assicurazione partecipanti;

A. 9 Predisposizione dei registri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione

E' necessario provvedere alla stampa dei registri **(All. G),** relativi a ciascun corso, avendo cura di numerare le singole pagine in ordine progressivo. Tutti i registri devono essere timbrati e vidimati dall'UOD STP competente per territorio oppure da altre UOD della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali o della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili. L'assenza o la mancata vidimazione del registro comporta l'immediata chiusura del corso.

Tempi e documenti

L'O.E. deve predisporre i seguenti registri timbrati e vidimati prima dell'inizio del corso:

- Registro delle lezioni e presenze partecipanti (**All. G1**) stampato dal software on line gestione corsi M01;
- Registro di consegna dei materiali ai partecipanti (**All. G2**);
- Registro di consegna degli attestati (**All.G3**).

B) Gestione delle attività formative

Dopo l'avvio e durante la realizzazione delle attività l'O.E. deve garantire il corretto svolgimento dei corsi e facilitare l'attività di controllo svolta dalle UOD 06 e STP competente per territorio. In particolare, deve gestire le seguenti attività:

Attività	Tempi	Documenti da produrre	Soggetti a cui inviare i documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Variazioni	Con almeno 3 giorni di anticipo	Lettera di variazione	Al STP e UOD 06 variazioni che non implicano modifiche dell'offerta di dettaglio All' UOD 06: variazioni di sedi/docenti non previsti nell'offerta di dettaglio.
2. Gestione dei registri	Durante lo svolgimento del corso		
3. Sospensione e chiusura anticipata del corso	Al verificarsi delle condizioni previste.	Lettera di sospensione/ riprogrammazione/ chiusura	STP e UOD 06
4. Monitoraggio fisico	Durante lo svolgimento del corso		ON LINE
5. Controlli di I livello da parte del STP competente	Durante lo svolgimento del corso	Eventuali documenti di integrazione e lettera di accompagnamento a seguito di richiesta di integrazione in sede di stesura del verbale o successivamente a seguito di richiesta dell'ufficio.	UOD 06 e STP

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Controlli ulteriori da parte dell'UOD 06	Durante lo svolgimento del corso	Eventuali documenti di integrazione e lettera di accompagnamento a seguito di richiesta di integrazione in sede di stesura del verbale o successivamente a seguito di richiesta dell'ufficio.	UOD 06

B.1 Variazioni

Descrizione

Variazioni relative a date di calendario, orari di svolgimento, tutor, devono essere preventivamente comunicate sia al STP competente per territorio che all'UOD 06 mediante PEC.

Invece, le variazioni che implicano l'utilizzo, per sopravvenute circostanze, di esperti/docenti non previsti nell'offerta didattica di dettaglio potranno avvenire solo per giustificate e valide motivazioni. Tali richieste vanno inviate a mezzo PEC all'UOD 06 che provvederà ad autorizzare o meno le variazioni richieste.

Non saranno, in ogni caso, accettate sostituzioni di docenti privi delle necessarie competenze professionali e/o appartenenti a fasce di compenso inferiori.

Allo stesso modo, l'eventuale sostituzione, per cause di forza maggiore, di una sede rispetto a quelle previste in offerta didattica dovrà essere formulata secondo procedura scritta ed inviata a mezzo PEC all'UOD 06 per la preventiva autorizzazione. In ogni caso le nuove sedi individuate dovranno essere accreditate e dovranno garantire un'equivalente copertura territoriale delle sedi sostituite.

Allo stesso modo, l'eventuale sostituzione motivata di una visita e/o di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

viaggio di studio rispetto a quelli previsti in offerta didattica dovrà essere formulata secondo procedura scritta ed inviata a mezzo PEC all'UOD 06 per la preventiva autorizzazione.

L'eventuale variazione di tipologie di corso è ammessa, previa richiesta motivata, a seguito di specifica autorizzazione da parte della UOD 06. Le variazione delle tipologie di corso sono ammesse purché non comportino una variazione della focus area e mantengano invariata la quota di finanziamento prevista in origine.

Tempi e documenti

L'O.E. deve comunicare le variazioni con almeno 3 giorni di anticipo salvo i casi di comprovata urgenza ed imprevedibilità.

I documenti da inviare alle UOD 06 e STP competente per territorio sono i seguenti:

- Comunicazione di variazioni che non implicano modifiche all'offerta di dettaglio approvata.

I documenti da inviare all'UOD 06 sono i seguenti:

- Richieste autorizzazioni variazioni sede e/o docente e/o visite - viaggi

B.2 Gestione dei registri

Descrizione

L'O.E. deve garantire la corretta tenuta dei registri attraverso la compilazione quotidiana degli stessi e l'aggiornamento in tempo reale del software on line gestione corsi M01; a tale fine deve:

- attestare la veridicità del contenuto attraverso l'apposizione della firma (visto di controllo) su ogni pagina del registro delle lezioni e delle presenze partecipanti;
- compilare i registri in tempo reale e rigorosamente in ordine cronologico. In particolare, giornalmente devono essere annotate le assenze dei partecipanti, inserendo la parola "assente" o barrare gli spazi vuoti in corrispondenza dei rispettivi nominativi e curare che la firma dei presenti venga apposta all'atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'entrata e dell'uscita. Devono essere registrati, nella stessa pagina, eventuali ingressi ritardati e/o allontanamenti anticipati rispetto all'orario di inizio e fine delle lezioni ed essere riportati, nelle note, eventuali abbandoni del corso;

- aggiornare le presenze dei partecipanti nell'area dedicata on line;
- consegnare il materiale didattico avendo cura di far firmare ai partecipanti il registro di consegna materiali

Tempi e documenti

L'O.E. deve garantire che, al termine di ogni lezione, il responsabile del corso, il tutor e i docenti abbiano cura di firmare e compilare il registro in tutte le sue parti e aggiornare il data base presente nell'area dedicata on line entro il giorno lavorativo successivo alla lezione.

B.3 Sospensione e chiusura anticipata del corso

Descrizione

L'O.E., nel caso in cui il numero dei partecipanti al corso dovesse scendere durante lo svolgimento delle attività formative sotto la soglia del 50% degli iscritti per più di una lezione consecutiva, è obbligato e darne immediata comunicazione sia all'UOD del STP competente sia all'UOD 06, scegliendo se sospendere il corso e avviare azioni di recupero o chiuderlo definitivamente.

Nel caso di sospensione del corso se l'O.E., entro il termine di 10 giorni, non è riuscito a riprogrammare le attività corsuali dovrà chiudere definitivamente il corso e non gli sarà riconosciuta alcuna spesa.

Resta inteso che il numero di ammessi all'esame finale non potrà risultare inferiore a 12 pena l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dai singoli bandi e nei contratti.

Tempi e documenti

L'O.E. dovrà comunicare tempestivamente al STP competente e all'UOD 06 la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sospensione o chiusura del corso attraverso un'apposita comunicazione

B.4 Monitoraggio

Descrizione

Durante la realizzazione dei corsi gli O. E. sono tenuti ad implementare il data base presente nell'area dedicata on line con i dati di monitoraggio fisico delle attività per consentire il rilevamento sistematico dei dati di avanzamento. I dati di monitoraggio devono essere inviati all'UOD 06 ad ogni richiesta.

Tempi e documenti

Gli O.E. sono tenuti ad implementare in tempo reale il data base presente nell'area dedicata on line ed inviare i dati di monitoraggio ad ogni richiesta.

B.5 Controlli di I livello

Descrizione

Le attività formative realizzate e le documentazioni che ne accertano il regolare svolgimento sono oggetto di controlli di I livello gestiti dal STP competente per territorio con l'obiettivo di garantire che i fondi comunitari siano utilizzati in modo efficiente, regolare e conforme.

I suddetti controlli saranno affidati a coppie di funzionari individuati dal STP competente.

Il controllo, effettuato sulla base di una check list standard predisposta dall'UOD 06, riguarderà prevalentemente gli aspetti organizzativi, didattici e promozionali relativi al corso. I controlli saranno effettuati sul 100% dei corsi e riguarderanno almeno una lezione per corso nel caso di corsi da 20 ore, almeno due lezioni per corso nel caso di corsi da 50 ore e almeno tre lezioni per corso qualora si tratti di corsi da 100 ore. In ogni caso, qualora durante il controllo siano state rilevate inadempienza, saranno effettuati ulteriori controlli per verificare l'andamento del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli ispettori, sulla base di una lettera di incarico dell'UOD del STP, si recheranno presso la sede del corso senza preavviso e sulla base del calendario prodotto dall'O.E. e, insieme al responsabile del corso/tutor, verificheranno la qualità, la conformità e il regolare svolgimento delle attività e compileranno il relativo verbale che dovrà essere sottoscritto dagli ispettori incaricati e dal responsabile/tutor del corso.

Qualora la documentazione accertante il regolare svolgimento del corso risulti incompleta, gli ispettori rilasciano all'O.E. una copia del verbale di notifica con la richiesta di integrazioni. Tali integrazioni devono essere inviate agli ispettori responsabili del controllo nei tempi e secondo le modalità indicate nel verbale di notifica. Il STP competente provvede a notificare all'O.E. l'esito positivo o negativo del controllo. In caso di esito negativo saranno applicate le penalità eventualmente previste nei bandi e nei contratti.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei controlli, l'O.E. deve garantire che presso l'aula formativa sia disponibile la seguente documentazione:

- Copia dell'offerta didattica di dettaglio comprese eventuali variazioni di calendario;
- Copia del documento di riconoscimento dei partecipanti;
- Registro lezioni e presenze partecipanti
- Registro consegna materiali;
- Copia dei materiali prodotti per la realizzazione delle attività di promozione del corso;
- Documentazione attestante l'avvenuta stipula dell'assicurazione allievi.
- Supporti didattici;
- Questionari di valutazione somministrati ai partecipanti;
- Assicurazione partecipanti

Tempi e documenti

Eventuali integrazioni relative alla documentazione devono essere inviate nei tempi stabiliti dal verbale di notifica e accompagnati da apposita lettera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.6 Controlli ulteriori

Descrizione

Le attività formative realizzate possono essere oggetto anche di ulteriori controlli gestiti dall'UOD 06 e affidati a funzionari individuati dalla stessa UOD 06 anche sulla base della competenza territoriale.

I controlli saranno effettuati con le stesse modalità dei controlli di I livello.

C) Conclusione delle attività formative

I Soggetti Attuatori a conclusione del corso devono svolgere le seguenti attività

Attività	Tempi	Documenti da produrre*	Soggetti a cui inviare i documenti
1. Esame finale	Entro 15gg. dalla chiusura del corso	– Lettera nomina commissione d'esame (All.H) - Verbale di esame (All.I)	STP
2. Rilascio attestati		-Attestati (All.L1 e L2)	STP per firma dirigente
3. Trasmissione documenti per la chiusura del corso	Da inviare entro 15 giorni dall'esame finale	- documentazione fine corso	STP
4. Rendicontazione economico-finanziaria	Secondo quanto stabilito in convenzione	- Richiesta erogazione contributo - Domanda di pagamento	UOD 06

C.1 Esame finale

Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro 15 gg. dalla chiusura del corso è obbligatorio svolgere l'esame, per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nel programma del corso. A tale esame sono ammessi i partecipanti che hanno conseguito almeno l'80% di presenze rispetto alle ore totali previste dal corso. Si precisa che le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso.

Prima dello svolgimento dell'esame finale, l'O.E. deve prevedere una sessione specifica di recupero delle carenze eventualmente emerse dalla somministrazione dei questionari di valutazione.

Le prove finali devono svolgersi in un solo giorno. E possono prevedere una prova orale o test a risposta multipla.

L'O.E. fissa la data per l'esame finale e richiede preventivamente al STP competente, con apposita lettera, la nomina della commissione, comunicando nel contempo il nominativo del membro nominato o dall'Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio o dall' ASL (solo corsi PAN) ed il membro da loro designato.

Contestualmente alla lettera di richiesta di nomina commissione l'O.E. deve inviare al UOD STP copia del registro delle presenze partecipanti per consentire la verifica della corrispondenza con i dati presenti nel software online.

La commissione deve essere così composta:

1. un tecnico incardinato nei settori centrali o provinciali della DG individuato dal STP competente con funzione di Presidente;
2. il responsabile del corso o suo delegato;
3. un rappresentante dell'O.E.;
4. un tecnico designato dall'Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio.

Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014, il membro di cui al punto 4 va sostituito da due rappresentati ASL:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione collettiva degli alimenti e della nutrizione (UOPC) delle Aziende Sanitarie Locali;
- un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione e tutela della salute negli ambienti di lavoro (UOPLL) delle Aziende Sanitarie Locali.

La commissione è validamente costituita se sono presenti almeno i seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso o suo delegato; un tecnico designato dall' Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio.

Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014, perché la Commissione sia valida devono essere presenti almeno i seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso io suo delegato; un dirigente o un suo delegato delle Aziende Sanitarie Locali.

Ai soli componenti della commissione su indicati, aventi diritto, l'O.E. dovrà riconoscere un gettone di presenza di euro 100,00 lordi più eventuale rimborso spese autorizzato dall' O.E.. L'eventuale partecipazione degli stessi componenti ad altre commissioni esaminatrici nella stessa giornata non dà diritto alla liquidazione di ulteriore gettone di presenza.

Il presidente della commissione procede all'identificazione dei partecipanti e al termine dell'esame, compila il verbale di esame (**All. I**) in duplice copia.

Una copia va inviata al STP competente e un'altra deve restare agli atti dell'O.E.

In caso di partecipanti ammessi all'esame ma assenti alla seduta è possibile prevedere, per giustificati motivi, il recupero nella sessione d'esame di un altro corso, previa specifica richiesta di autorizzazione all'UOD del STP competente.

Tempi e documenti

L'esame finale deve essere svolto entro 15 giorni dalla chiusura del corso e l'O.E. deve inviare al STP competente i seguenti documenti:

- la richiesta di nomina della commissione d'esame (con almeno 7 giorni di anticipo) (**All. H**)
- copia del registro partecipanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il verbale di esame (entro 10 giorni dalla seduta di esame) (**All. I**).

C. 2 Rilascio attestati

Descrizione

Ai partecipanti che abbiano superato con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza secondo il modello allegato (**All. L1**).

Al termine della seduta di esame, l'STP sulla base della copia del verbale di esame, implementa il software on line gestione corsi M01 per consentire la stampa degli attestati all'O.E.

L'O.E., entro 10 giorni dalla seduta d'esame, deve inviare gli attestati al STP competente con apposita lettera di accompagnamento indicante il numero degli stessi.

Dopo la firma del Dirigente del STP, gli attestati saranno restituiti agli O.E. con una lettera di accompagnamento.

Il responsabile del corso/tutor provvederà, poi, a consegnare gli attestati ai partecipanti previa compilazione di un apposito registro di consegna attestati nel quale devono essere annotati, in ordine progressivo, i dati relativi agli attestati consegnati.

Per quanto riguarda i corsi per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei p.f. l'attestato (**All. L2**) non sostituisce il certificato ma è propedeutico al rilascio dello stesso che va ritirato presso il STP competente per territorio previa consegna della richiesta di rilascio del certificato disponibile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html corredata da n.2 foto formato tessera e marca da bollo da 16 euro.

Tempi e documenti

L'O.E. deve inviare al STP entro 10 giorni dalla seduta d'esame:

- Attestati (**All. L1, L2**)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 Trasmissione documenti per la chiusura del corso

Descrizione

Alla chiusura del corso l'O.E. deve trasmettere al STP competente tutta la documentazione relativa al corso.

In particolare, dovrà produrre in copia conforme la seguente documentazione:

- Registro consegna materiali,
- Registro consegna attestati,
- Verbali delle riunioni preliminari,
- Supporti didattici prodotti/forniti
- Elaborazione questionari
- Report di monitoraggio sugli accessi alla piattaforma e-learning ove previsto

Tutta la documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del Legale Rappresentante dell'O.E. che attesta che la stessa è conforme all'originale.

Il materiale del corso in originale deve essere archiviato dall' O.E. per eventuali verifiche in loco da parte degli organi competenti.

C.4 Richiesta contributo per attività realizzate

La richiesta di contributo, redatta secondo il modello predisposto (All. M), va presentata dagli O.E. contestualmente alla domanda di pagamento come

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dalle “Disposizioni specifiche della M01”.

La presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL secondo quanto stabilito nei bandi e nel contratto. Si precisa che si porranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano corsi completati (dopo l’avvenuta consegna dei relativi attestati di frequenza). Una volta presentata la domanda di pagamento non sarà più possibile permettere il recupero dell'esame a quei partecipanti ammessi ma assenti alla seduta d’esame di quel corso.

In particolare, sulla documentazione prodotta dall’aggiudicatario, sugli elaborati progettuali e sulle risultanze dei controlli effettuati durante lo svolgimento dei corsi e sulla % di partecipanti idonei, verrà svolta un'istruttoria tecnica da parte dell’UOD del STP competente per territorio che rilascerà un attestato di regolare esecuzione tecnica (conformità) delle attività corsuali presupposto per il completamento dell’istruttoria delle domande di pagamento. Nel caso di non conformità si applicheranno le sanzioni e riduzioni previste.

Per ogni corso completato, ai fini della richiesta del contributo, sarà considerato il “costo ora di formazione/allievo” pari all’offerta economica presentata dall’O.E. Il contributo richiedibile per ogni singolo corso (costo massimo corso i-esimo) sarà calcolato per un massimo di 15 allievi tenendo conto del valore del “costo ora di formazione/allievo” offerto, della durata del corso e del numero di allievi ammessi all’esame come di seguito indicato:

costo massimo corso i-esimo = (costo ora di formazione/allievo corso i-esimo) X (n. allievi ammessi alla prova finale del corso i-esimo) X (n. ore corso i-esimo)

Sul costo massimo ammissibile del singolo corso si applicano le eventuali sanzioni e riduzioni come previsto dai bandi, dai contratti e dalle sanzioni e riduzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che l'importo del contributo richiesto dovrà comunque essere pari alla somma delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'erogazione del servizio che sono:

- spese per attività di progettazione e coordinamento;
- compensi del personale docente e non docente;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;
- spese di hosting per i servizi di e-learning;
- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;
- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
- acquisti materiale di consumo;
- spese generali (funzionamento);
- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

L'O.E. si obbliga a conservare presso la propria sede, per dieci anni dall'ultimo saldo, l'intera documentazione fiscale relativa alle spese sostenute e renderla disponibile per eventuali controlli da parte delle autorità competenti pena la revoca del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. DESCRIZIONE STRUMENTI

L'UOD 06, per ottimizzare la comunicazione con gli O.E. ha predisposto una serie di strumenti (format e check list) da utilizzare al fine di uniformare la documentazione a supporto delle attività formative.

I format hanno una struttura predefinita e devono essere compilati inserendo nei diversi campi le informazioni richieste. Fanno eccezione alcuni format che hanno l'obiettivo di essere esplicativi ed esemplificativi di alcune procedure.

Gli strumenti, di seguito descritti e allegati al presente documento, sono disponibili, in formato file, sul sito della Regione Campania al seguente link http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M111.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Bando promozione corsi

È uno degli strumenti di promozione che l'O.E. può predisporre al fine di rendere pubblica la selezione dei partecipanti. Il format allegato contiene gli elementi essenziali per la corretta pubblicizzazione nel rispetto della scheda di misura e può essere ulteriormente integrato sulla base delle specifiche esigenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B1 - Istanza di partecipazione

Il format allegato è il risultato della compilazione online di un software da parte dei potenziali partecipanti ai corsi e contiene i dati del richiedente e una serie di dichiarazioni allegate.

L'istanza compilata deve essere stampata e presentata all'O.E. unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

A differenza degli altri format è presente tra gli allegati solo a titolo esemplificativo e non potrà essere utilizzato come strumento di supporto in quanto deriva dalla compilazione di un software online.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B2 - Istanza di partecipazione PAN

Il format allegato è il risultato della compilazione online di un software da parte dei potenziali partecipanti ai corsi e contiene i dati del richiedente e una serie di dichiarazioni allegate.

L'istanza per i corsi PAN compilata deve essere stampata e presentata all'O.E. unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

A differenza degli altri format è presente tra gli allegati solo a titolo esemplificativo e non potrà essere utilizzato come strumento di supporto in quanto deriva dalla compilazione di un software online.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C – Verbale istruttoria istanze

È il documento che deve essere redatto dall'O.E. dopo aver raccolto e protocollato le istanze e verificato, attraverso l'utilizzo del software online, i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

Ha la finalità di dettagliare il numero di istanze pervenute, specificare quante e quali sono ammissibili e quali non sono ammissibili specificandone i motivi.

Al verbale va allegato l'elenco delle istanze con l'indicazione dei punteggi attribuiti in automatico dal software sulla base della griglia di parametri di valutazione.

Il verbale dovrà essere conservato dall'O.E. e reso disponibile in caso di controlli da parte degli organi competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D – Griglia parametri di valutazione misura 01 – tipologia di intervento 1.1.1

La griglia di valutazione delle istanze pervenute è lo strumento su cui si basa il software per attribuire un punteggio alle istanze e per produrre la graduatoria.
In particolare, la griglia si articola in "requisiti soggettivi" e "requisiti oggettivi" e ad ogni requisito viene attribuito un valore che varia a seconda se quel parametro è presente o meno nell'istanza (es. per la misura 1 - il valore da attribuire al requisito "sei un capo azienda?" è 1 se la risposta è SI altrimenti è zero). Il punteggio si ottiene moltiplicando questo valore per il peso attribuito a quel requisito. E' presente inoltre una colonna "parametri di valutazione" in cui sono riportate entrambe le indicazioni (SI, NO) con i relativi valori.
Il punteggio totale è dato dalla somma del punteggio ottenuto moltiplicando il valore corrispondente a ciascun requisito per il peso relativo, fino ad un massimo di 100 punti.
A differenza degli altri format è presente tra gli allegati solo a titolo esemplificativo e non potrà essere utilizzato come strumento di supporto in quanto deriva dalla compilazione di un software online.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E – Strumenti di valutazione e gradimento

Per una efficace gestione delle attività formative devono essere predisposti i seguenti questionari: questionario di ingresso, intermedio e fine corso e di gradimento di fine corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E1 - Questionario d'ingresso/ intermedio e fine corso

Il format allegato è utilizzabile, cambiando semplicemente il titolo, per i seguenti questionari:

- Questionario d'ingresso
- Questionario intermedio
- Questionario di fine corso

Sia il questionario di ingresso che di fine corso devono contenere le stesse domande di contenuto tecnico-specifico per valutare le competenze iniziali e finali dei partecipanti, ad eccezione del questionario intermedio (non previsto per i corsi da 20 ore) che dovrà valutare solo le competenze acquisite fino a quel momento con l'obiettivo di recuperare eventuali carenze. A tal fine, il format proposto è strutturato in campi aperti che andranno compilati con le domande (massimo 3 domande) fornite dai docenti in base ai contenuti del modulo. Per ogni domanda il partecipante deve indicare con una crocetta la risposta ritenuta corretta. Per ogni risposta corretta dovrà essere attribuito un punteggio pari ad 1, altrimenti dovrà essere attribuito un punteggio pari a 0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E2 - Questionario di gradimento fine corso

Il questionario di gradimento, predisposto sulla base del format allegato, comprende domande "a risposta chiusa" e "a risposta aperta" organizzate in varie sezioni.

Il giudizio del partecipante può essere sia di tipo qualitativo, attraverso le domande a risposta aperta, sia di tipo quantitativo nelle domande a risposta chiusa attraverso la scelta di un valore compreso in una scala numerica da 1 (giudizio del tutto negativo) a 6 (giudizio molto positivo). Fa eccezione la domanda relativa alla durata della visita di studio, in questo caso la scala è da 1 a 7; in questo modo è possibile esprimere, attraverso il valore medio 4, una valutazione adeguata della durata del modulo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F – Offerta didattica di dettaglio

L'Offerta didattica di dettaglio è il documento propedeutico all'avvio dei corsi e va presentato, per l'approvazione all'UOD 06.

Essa descrive puntualmente la struttura del corso che si intende realizzare con particolare riferimento ai seguenti aspetti: articolazione del progetto, sede di svolgimento, personale docente e non docente coinvolto, strumenti di valutazione e gradimento, supporti didattici, visite di studio, ore di formazione aggiuntiva (se previste).

Articolazione dell'offerta didattica di dettaglio

La tipologia di intervento 1.1.1"Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze" prevede:

- corsi di formazione della durata da 20 a 100 ore;
- workshop della durata massima di 30 ore.

L' offerta didattica di dettaglio è articolata in moduli didattici che prevedono:

- Attività in aula: lezioni frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)
- Attività fuori aula (Visite/viaggi studio) che possono contenere anche lezioni di teoria

Inoltre, l'offerta didattica può prevedere la presenza, nel progetto formativo, di un numero di ore di formazione (attività erogate in modalità non frontale e fuori aula) aggiuntive.

E' importante tenere presente che:

- all'attività in aula (teoria/pratica) deve essere dedicata un minimo del 40% delle ore totali;
- all'attività fuori aula deve essere destinato un minimo del 30% ed un massimo del 60% delle ore totali;
- i viaggi di studio (di più giorni) non possono superare il 50% della durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

del corso;

- la durata delle singole lezioni non può essere inferiore alle 2 (due) ore e non può superare le 6 (sei) ore giornaliere. Esclusivamente per le visite/viaggio di studio è prevista una durata massima di 8 (otto) ore al giorno;
- Le attività didattiche possono essere svolte anche in ore serali (comunque non oltre le ore 21,00) salvo i casi che prevedono la presenza dei partecipanti nei campi;
- Le lezioni devono essere svolte dal lunedì al venerdì;
- Le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso;
- La durata dei corsi è esplicitata nei documenti di programmazione.

Ore di formazione aggiuntiva (se previste)

Descrizione dei contenuti e dei luoghi di svolgimento delle eventuali ore di formazione aggiuntive (attività erogate in modalità non frontale e fuori aula).

Elenco partecipanti

L'elenco dei partecipanti deve contenere i dati anagrafici dei partecipanti al corso ed è generato in automatico dal software on line gestione corsi M01 a seguito del caricamento delle istanze.

Elenco personale docente e non docente

L'elenco deve contenere i nominativi dei docenti con indicazione della relativa fascia di compenso nel rispetto di quanto indicato in sede di gara e allegando le schede curriculari.

Strumenti di valutazione e gradimento

Descrizione degli strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'apprendimento in itinere previsti da allegare all'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporti didattici

Descrizione dei supporti didattici prodotti in coerenza a quanto previsto in sede di gara e da allegare all'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G - Registri

Per le attività formative devono essere predisposti tre registri: registro delle lezioni e presenze partecipanti, registro di consegna dei materiali ai partecipanti, registro di consegna degli attestati. Tutti i registri devono essere timbrati e vidimati dall'UOD STP competente per territorio oppure da altre UOD della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali o della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G1 - Registro delle lezioni e presenze partecipanti

Il registro deve contenere un numero di pagine commisurato alle giornate di attività previste e numerate in ordine progressivo. Il registro è generato dal software online completo dei nominativi dei partecipanti in ordine alfabetico.

Il registro, oltre il nome e cognome dei partecipanti, contiene i seguenti dati: ora di inizio e termine della lezione, ora e firma di entrata e di uscita dei partecipanti, numero di ore di presenza, titolo del modulo e contenuti della lezione, firma dei docenti con indicazione delle ore di docenza e delle modalità di svolgimento della lezione. L'ultima pagina va compilata a cura del soggetto che vidima.

Ogni pagina deve essere firmata dal responsabile del corso e/o tutor al termine di ogni lezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G2 - Registro di consegna materiale ai partecipanti

Tale registro serve ad attestare l'avvenuta consegna del materiale didattico ai partecipanti attraverso la descrizione dello stesso e la firma dei partecipanti ai quali è stato distribuito. E' importante stimare attentamente il numero di pagine di cui deve essere composto il registro tenendo presente che la data di consegna dei materiali al partecipante può non essere la stessa per tutti. Ogni pagina del registro va numerata in ordine progressivo e firmata dal responsabile del corso e/o dal tutor.

L'ultima pagina va compilata a cura del soggetto che vidima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G3 - Registro consegna attestati.

Tale registro serve ad annotare l'avvenuta consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti che ne hanno diritto. Il registro, che deve essere firmato dal responsabile del corso e/o dal tutor, va compilato al momento della consegna degli attestati con i nominativi dei partecipanti idonei.

L'ultima pagina va compilata a cura del soggetto che vidima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato H - Lettera nomina commissione d'esame

E' la lettera con cui gli O.E. richiedono al STP competente la nomina della commissione d'esame. Gli O.E. devono indicare il nominativo del rappresentante designato dall' Ordine Provinciale dei dottori agronomi e forestali competente per territorio, nonché il nominativo di un loro rappresentante e, nel caso dei corsi PAN, i nomi dei rappresentanti delle ASL.

Successivamente, l'STP di competenza istituisce formalmente la commissione e nomina il Presidente inviandone comunicazione ai soggetti attuatori

La lettera va inviata al STP competente almeno 7 giorni prima dell'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I - Verbale di esame

Il verbale di esame, che contiene i dati anagrafici dei partecipanti è in parte precompilato dall'O.E. e in parte compilato dal Presidente della commissione durante la seduta d'esame.

Il verbale deve riportare le ore di assenze dei partecipanti e nella colonna "esito esami" dovrà esserci l'indicazione "non ammessi" per quelli che non hanno raggiunto l'80% delle presenze. Il verbale dovrà inoltre contenere i risultati degli esami in termini di idonei, non idonei e fornire un giudizio complessivo. Deve essere firmato dal responsabile del corso/tutor e dal presidente della commissione.

Il verbale deve essere prodotto in duplice copia e l' originale dovrà essere preso in carico dal presidente che provvederà a consegnarlo all'UOD STP di competenza.

Allegato L – Attestati

L'O.E. dovrà predisporre gli attestati sulla base di due modelli differenti: uno per i corsi delle varie tematiche del PSR, l'altro per i corsi relativi al PAN.

Allegato L1 – Attestati PSR

Gli attestati di frequenza in formato A4, sono generati dal software on line gestione corsi M01 e contengono i dati anagrafici del partecipante e del corso per il quale si rilascia, la firma del Presidente della commissione e del dirigente dell'UOD STP competente per territorio.

Gli attestati, firmati dal Presidente della commissione, accompagnati da opportuna comunicazione, vanno inviati per la firma al STP competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati L2 – Attestati PAN

Gli attestati di frequenza formato A4, sono generati dal software on line gestione corsi M01 contenere i dati anagrafici del partecipante e del corso per il quale si rilascia, la firma del Presidente della commissione e del dirigente dell'UOD STP competente per territorio.

Gli attestati, firmati dal Presidente della commissione, accompagnati da opportuna comunicazione, vanno inviati per la firma al STP competente.

L'attestato di frequenza ai corsi per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei p.f. non sostituisce il certificato ma è propedeutico al rilascio dello stesso che va ritirato presso il STP competente per territorio previa consegna della richiesta di rilascio del certificato corredata da n.2 foto formato tessera e marca da bollo da 16 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato M - Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione

La richiesta di contributo è il documento fiscale con cui l'O.E. richiede l'erogazione del SAL /SALDO e deve essere presentata contestualmente alla domanda di pagamento.

La richiesta può essere presentata solo a conclusione dei corsi per i quali si richiede il contributo.

L'O.E., per singolo corso, dettaglia i costi sostenuti per la realizzazione delle attività e ne indica l'ammontare totale.

Dichiara, inoltre, che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti.

.

3. FORMAT

(con successivo provvedimento si provvederà all'aggiornamento dei format)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 406 del 19/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. ADOZIONE DEL DOCUMENTO DESCRITTIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO.) DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE, VERSIONE 2.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per la programmazione 2014/2020;
b) con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c) con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo (PO) dell'intervento comunitario del FEAMP 2014/2020 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato Membro;
d) il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f) il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g) ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h) l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j) il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regionale Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, altresì, che:

a) la Convenzione di delega, all'art. 6 co. 4 lett. a), prevede che ciascun OI "*definisce e formalizza un proprio sistema di gestione e controllo in conformità con i principi di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 e con il Sistema di Gestione e Controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate.*";
b) che con nota proprio prot. n. 23291 del 27/11/2018 l'AdG ha inoltrato ai vari OO.II. richiesta di trasmissione dei propri documenti descrittivi del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), chiarendo, così, che ogni O.I. deve adottare detto documento, e non solo quello afferente alle Disposizioni Procedurali (c.d. Manuale delle Procedure e dei Controlli);
c) il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'O.I. Regione

Campania è stato adottato con Decreto Dirigenziale regionale n. 123 del 24/06/2019;

d) il c.d. Manuale delle Procedure e dei Controlli è stato adottato, previa formale validazione dell'AdG nazionale, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, nella sua Prima Versione (Versione Master), e con Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/11/2018, nella sua Seconda Versione (I revisione), sempre previo Nulla Osta dell'AdG.

DATO ATTO, che:

a) il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'O.I. Regione Campania necessita di alcune piccole modifiche per aggiornamenti della normativa comunitaria e per esigenze di pieno coordinamento con il c.d. Manuale delle Procedure e dei Controlli in corso di adozione nella sua Terza Versione;
b) in dettaglio:
   - nel paragrafo 2.1.3, e nel titolo del paragrafo 3.2.2.3, i riferimenti normativi al Reg. UE n. 966/2012, vanno aggiornati con gli estremi del Reg. UE, EURATOM n. 2018/1046, in quanto questo ha abrogato e sostituito quello;
   - nel paragrafo 2.2.1, sezione Strutture del RAdG dell'OI Regione Campania – UOD coinvolte nell'attuazione delle MISURE A TITOLARITÀ, va aggiunto il periodo "Il RAdG può avvalersi di altre UOD della stessa Direzione Generale, per la realizzazione in tutto o in parte di specifiche operazioni, o per l'esecuzione di specifici adempimenti connessi a una o più operazioni";
   - nel paragrafo 2.2.1, sezione Strutture del RAdG dell'OI Regione Campania – UOD coinvolte nell'attuazione delle MISURE A REGIA, va aggiunto il periodo "(o delegare ad altre UOD della stessa Direzione Generale, d'accordo con il Dirigente di riferimento)";
   - nel paragrafo 2.2.1, sezione Figure operative istruttorie dell'OI Regione Campania e separazione delle funzioni – nell'attuazione delle MISURE sia a TITOLARITÀ che a REGIA, va aggiunto il seguente periodo "Il RAdG, per ragioni di opportunità (per esempio, per insufficienza di personale), può attribuire lo svolgimento dei controlli, anche in loco, in tutto o in parte a ulteriori soggetti, anche esterni, o disporre che questi siano di ausilio alle strutture sopra individuate. I compiti di questi soggetti devono essere chiaramente definiti, e il procedimento amministrativo dovrà essere conforme alle disposizioni vigenti";
   - nel paragrafo 2.2.3.16 va aggiunta la previsione del "ricorso in autotutela".
   - Ai paragrafi 2.3.2.1 e 2.3.2.2 vanno corretti i collegamenti ipertestuali al paragrafo 2.3.2, in luogo di quanto erroneamente indicato come paragrafo 2.3.3;
c) il Si.Ge.Co. di cui al presente provvedimento è formulato in base al modello adottato dall'AdG, a propria volta rispondente allo schema previsto dall'Allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate.

RITENUTO, pertanto:

a) opportuna l'adozione del Si.Ge.Co. nella sua Seconda Versione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
b) doveroso trasmettere il presente provvedimento, e l'allegato Si.Ge.Co., all'AdG, rimarcandone l'avvenuta adozione;
c) opportuno assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione sul BURC, stando la nuova formulazione dell'art. 27 co. 6-bis della L.R. n. 1/2009, come modificato dall'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017, e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP 2014/2020, all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html;
d) doveroso pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 (criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni).

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania”, e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016, di approvazione, tra l’altro, dell’articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- il Decreto Presidenziale n. 160 del 12/10/2018 di conferimento dell’incarico di Dirigente ad interim della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

alla stregua dell’istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura in conformità alle disposizioni dell’Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di adottare il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo, proprio dell’O.I. Regione Campania, nela sua Seconda Versione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento, e l’allegato Si.Ge.Co. Seconda Versione, all’AdG nazionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all’UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all’UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.
   - alla DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50-07);
   - all’UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;
   - all’UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
   - all’UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

--- Maria Passari ---

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

SI.GE.CO.

art. 72 del Reg. UE n. 1303/2013 e art. 3 del Reg. di Esecuzione UE n. 1011/2014

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO
DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

Versione n.	adottata con
02	D.D.R. n. xxx del xxxxxx

Programma Operativo	CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Autorità di Gestione nazionale	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC)
Linee Guida regionali	Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 54 del 07/02/2017
Referente regionale dell'Autorità di Gestione	Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 – Dati generali **6**
1.1 – Informazioni presentate da: 6
1.2 – Versione e aggiornamento del documento 6
1.3 – Struttura del sistema 6
1.3.1 – Autorità di Gestione nazionale 7
1.3.2 – Autorità di Certificazione (e di Audit nazionali) 8
1.3.3 – Organismi Intermedi 8
1.3.4 – Rispetto del principio della separazione delle funzioni 9

2 – Autorità di Gestione **11**
2.1 – Autorità di Gestione e sue funzioni principali 11
2.1.1 – Status dell'Autorità di Gestione e organismo di cui l'autorità fa parte 11
2.1.2 – Compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione 11
2.1.3 – Funzioni delegate agli Organismi Intermedi 13
FOCUS – FLAG. Gruppi di azione locale nel settore della pesca 17
2.1.4 – Misure antifrode 17
2.2 – Organizzazione e procedure dell'Autorità di Gestione 19
2.2.1 – Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità 19
FOCUS – Organismi preposti al controllo, ispezione ed esecuzione. Corpo delle Capitanerie di Porto 19
FOCUS – Raccolta di dati (in conformità all'art. 77 del Reg. UE n. 508/2014) 20
Strutture del RAdG dell'OI Regione Campania 21
Altre strutture dell'OI Regione Campania operanti nel PO FEAMP 2014/2020 23
Figure operative centrali dell'OI Regione Campania 24
Figure operative istruttorie dell'OI Regione Campania e separazione delle funzioni 26
2.2.2 – Gestione dei rischi 29
2.2.3 – Procedure dell'AdG da comunicare per iscritto 30
2.2.3.1 – Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei suoi lavori 30
2.2.3.2 – Sistema di registrazione e conservazione elettronica dei dati 30
2.2.3.3 – Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione 30
2.2.3.4 – Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni 33
2.2.3.5 – Documento per le condizioni di sostegno per ciascuna operazione 34
2.2.3.6 – Procedure per le verifiche delle operazioni 34
2.2.3.7 – Domande di rimborso dei beneficiari e procedure di pagamento 34
2.2.3.8 – Autorità e organismi responsabili in fase di trattamento delle domande di rimborso 35
2.2.3.9 – Trasmissione delle informazioni dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione 35
2.2.3.10 – Trasmissione delle informazioni dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Audit 35
2.2.3.11 – Norme nazionali in materia di ammissibilità 35
2.2.3.12 – Presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali 36
2.2.3.13 – Dichiarazione di affidabilità di gestione 36
2.2.3.14 – Riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati 36
2.2.3.15 – Comunicazione delle procedure al personale 36
2.2.3.16 – Esame dei reclami 36
2.3 – Piste di Controllo 40
2.3.1 – Pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati 40
2.3.2 – Tenuta dei documenti giustificativi 43
2.3.2.1 – Indicazione dei termini di conservazione dei documenti 43
2.3.2.2 – Formato in cui devono essere conservati i documenti 43
2.4 – Irregolarità e recuperi 43
2.4.1 – Descrizione della procedura di segnalazione delle irregolarità, interna all'AdG e agli OI 43
2.4.2 – Descrizione della procedura di informazione delle irregolarità alla Commissione 48

3 – Autorità di Certificazione **49**
3.1 – Autorità di Certificazione e sue funzioni principali 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 – Status dell'Autorità di Certificazione e organismo di cui l'Autorità fa parte 49
3.1.2 – Funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione 49
3.1.3 – Funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi 50
3.2 – Organizzazione dell'Autorità di Certificazione 51
3.2.1 – Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità 51
3.2.2 – Procedure dell'AdC da comunicare per iscritto 51
3.2.2.1 – Procedure per preparare e presentare le domande di pagamento 52
3.2.2.2 – Descrizione del sistema contabile 53
3.2.2.3 – Descrizione delle procedure in essere per la redazione dei conti 53
3.2.2.4 – procedure dell'Autorità di Certificazione relative all'esame dei reclami 54
3.3 – Recuperi 54
3.3.1 – Sistema per la rapidità del recupero 54
3.3.2 – Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo 55
3.3.3 – Modalità per detrarre gli importi recuperati o gli importi che devono essere ritirati dalle spese da dichiarare 56

4 – Sistema informatico 59

4.1 – Descrizione del sistema informatico 59
4.1.1 – Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione 62
4.1.2 – Raccolta, inserimento e conservazione nel sistema 63
4.1.3 – Registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati contabili 64
4.1.4 – Contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione 64
4.1.5 – Contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati 64
4.1.6 – Registrazioni degli importi relativi alle operazioni sospese 65
4.1.7 – Sistemi operativi e affidabile 65
4.2 – Procedure per la sicurezza dei sistemi informatici 65
4.3 – Obblighi di cui all'art. 122, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI

ACRONIMI UTILIZZATI	
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AM	Accordo Multiregionale
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
DD	Decreto Direttoriale
DDR	Decreto Dirigenziale Regionale
DG	Direzione Generale
DGR	Deliberazione di Giunta Regionale
D.Lgs.	Decreto Legislativo
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FLAG	Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularity Management System
L.	Legge
MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
OI	Organismo Intermedio
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
OLAF	Ufficio Europeo Anti-frode
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PN	Programma Nazionale
PO	Programma Operativo
RAdC	Referente Autorità di Certificazione
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdC	Responsabile del Controllo di I Livello
RdP	Responsabile del Procedimento
RdM	Responsabile di Misura
Rev	Revisore
RIA	Responsabile Incaricato dell'Anticipazione nelle operazioni a titolarità
RiDC	Responsabile incaricato delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle Certificazioni
RPM	Reparto Pesca Marittima (delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera)
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TI	Tavolo Istituzionale
UCOT	Unità Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità
UE	Unione Europea
UGSR	Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali della Regione Campania
UOD	Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania
USCA	Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – DATI GENERALI

Il presente documento risponde alle prescrizioni regolamentari previste dal Reg. UE n. 1303/2013, ed è stato redatto sulla base di quanto indicato nell'All. III del Reg. UE n. 1011/2014, e di quanto prescritto dalla Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale (AdG) all'Organismo Intermedio (OI) Regione Campania approvata da quest'ultima in forma di schema con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 201 del 02/12/2016, e sottoscritta in data 13/12/2016.

1.1 – Informazioni presentate da:

- **Stato membro:** Italia – Regione Campania quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 6 e 7 del Reg. UE n. 508/2014, designato con Accordo Multiregionale (AM) stipulato dall'AdG (proprio prot. n. 15286 del 20/09/2016) e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (proprio repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016)
- **Titolo del programma e codice CCI:** nell'ambito del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 – 2014IT14MFOP001 (PO FEAMP 2014/2020) – DGR della Campania n. 54 del 07/02/2017 con cui la Regione Campania ha approvato le proprie Linee Guida di gestione del Programma Operativo
- **Organismo responsabile della descrizione:** Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07) – Unità Organizzativa Dirigenziale Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (UOD 50.07.05) – Dirigente pro tempore (cfr. par. 1.3.3)

1.2 – Versione e aggiornamento del documento

Il presente documento rappresenta il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'OI Regione Campania nella sua I versione. Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 24/06/2019.

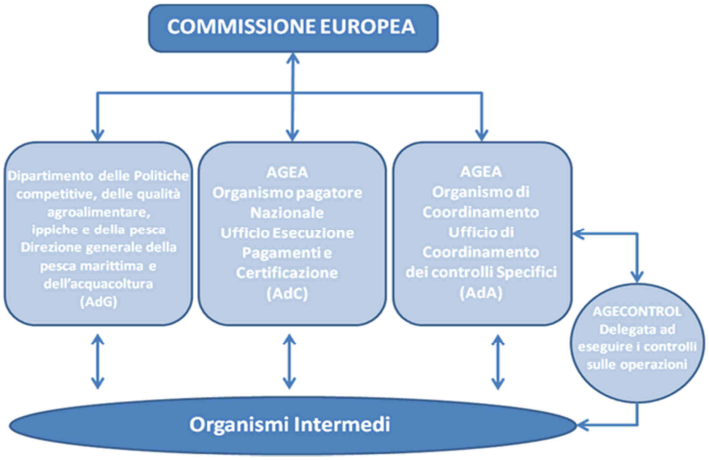
1.3 – Struttura del sistema

(informazioni generali e diagramma indicante i rapporti organizzativi tra le autorità/gli organismi coinvolti nel Sistema di Gestione e di Controllo)

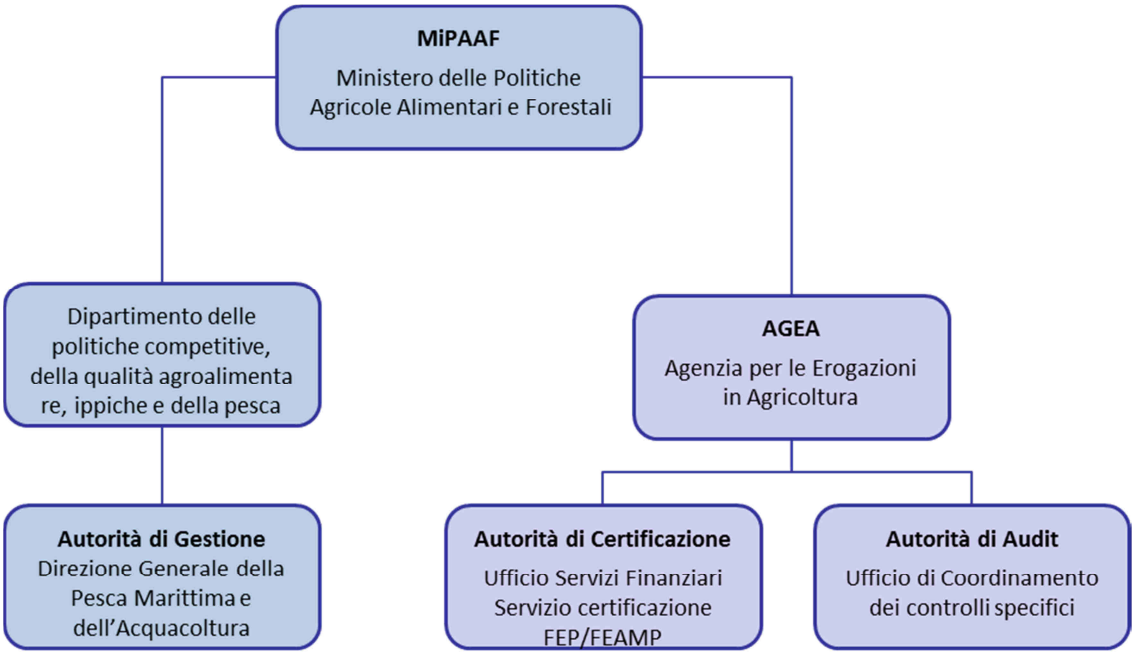
Il Si.Ge.Co. del PO presentato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a valere sul FEAMP per la programmazione 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione (C(2015) 8452) del 25/11/2015, risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

Lo schema seguente esplicita le relazioni fra la Commissione Europea (CE), le tre Autorità del Programma e gli OI:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Come stabilito dall'art. 123 del Reg. UE n. 1303/2013, sono state individuate in considerazione del principio della separazione delle funzioni definito dall'art. 72 del Reg. UE n. 1303/2013, tre Autorità del PO: un'Autorità di Gestione (AdG), un'Autorità di Certificazione (AdC) e un'Autorità di Audit (AdA), secondo il modello organizzativo di seguito illustrato:



1.3.1 – Autorità di Gestione nazionale

(denominazione, indirizzo e punto di contatto, in conformità all'art. 123, par. 1, del Reg. UE n. 1303/2013)

L'AdG nazionale è stata nominata con D.M. n. 1622 del 13/02/2014.

- **Autorità di Gestione (nazionale)**
  Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)
  Dipartimento delle politiche competitive, qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
  Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)
  Responsabile: Direttore Generale dott. Riccardo Rigillo
  via XX Settembre 20 – 00185 Roma
  r.rigillo@politicheagricole.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3.2 – Autorità di Certificazione (e di Audit nazionali)

(denominazione, indirizzo e punto di contatto)

L'AdC nazionale è stata nominata con D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 25934 del 16/12/2014. L'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit nazionali sono state individuate all'interno dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

- **Autorità di Certificazione**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo Pagatore Nazionale
  Ufficio Servizi Finanziari – Servizio Certificazione FEP/FEAMP
  Responsabile: dott. Pier Paolo Fraddosio
  via Palestro, 81 – 00185 Roma
  certificazionefeamp@agea.gov.it

- **Autorità di Audit**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo di Coordinamento
  Ufficio Coordinamento dei controlli specifici
  via Palestro, 81 – 00185 Roma

1.3.3 – Organismi Intermedi

(denominazione, indirizzo e punti di contatto degli Organismi Intermedi)

Gli Organismi intermedi, sono stati identificati al par. 11.1 del PO FEAMP, nelle Regioni e nelle Province Autonome – ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano – ai sensi dell'art. 123 co. 6 e co. 7 del Reg. UE n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi si dotano di un "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)", effettivamente stipulato con prot. n. 0006194 del 09/09/2016, nonché delle 19 Convenzioni stipulate tra l'AdG e i singoli OI al fine di definire le modalità di raccordo, nonché i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega.

L'AM, all'art. 3, co. 4, lett. f), attribuisce ad ogni OI il compito di individuare un Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) e un Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (RAdC).

Con DGR n. 384 del 20/07/2016 la Regione Campania ha operato la presa d'atto del PO FEAMP 2014/2020 e dell'AM, e designati il RAdG e il RAdC.

Successivamente, con varie Deliberazioni di Giunta Regionale, dalla n. 295 del 21/06/2016 alla n. 619 del 08/11/2016, è stato operato il riassetto organizzativo dell'Ente, ridefinito l'organigramma, soppressi i Dipartimenti, e dettata la nuova codifica; i referenti designati nelle strutture ordinamentali così superate sono stati trasposti in quelle nuove corrispondenti.

La Regione Campania, quale Organismo Intermedio dell'AdG nazionale, ha formalizzato la delega di funzioni con la sottoscrizione della Convenzione in data 13/12/2016, approvata con DGR n. 201 del 02/12/2016.

La Regione Campania ha designato il RAdG nel Dirigente *pro tempore* della Unità Operativa Dirigenziale competente per la pesca e l'acquacoltura, da ultimo individuato *ad interim* con DPGRC n. 160 del 12/10/2018:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Referente dell'Autorità di Gestione:**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Dirigente pro tempore dott.ssa Maria Passari
  via Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

Con riferimento all'Autorità di Certificazione, coerentemente con il periodo di programmazione 2007/2013, sono state individuate quali Organismi Intermedi dell'Autorità di Certificazione, per l'attuazione delle Priorità/Azioni delegate, la Provincia Autonoma di Trento e tutte le Regioni, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta.

La Regione Campania, quale Organismo Intermedio dell'AdC nazionale, ha formalizzato la delega di funzioni con la sottoscrizione della Convenzione in data 24/01/2018.

Con DGR n. 381 del 27/06/2017, e da ultimo con DGR n. 458 del 17/07/2018, è stata modificata la designazione del RAdC:

- **Referente dell'Autorità di Certificazione:**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Autorità di Certificazione e Tesoreria
  Dirigente pro tempore dott.ssa Maria Caristo
  via Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.501305@pec.regione.campania.it

1.3.4 – Rispetto del principio della separazione delle funzioni

(quando si applica l'art. 123, par. 5, del Reg. UE n. 1303/2013, precisare come sia garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra l'Autorità di Audit e le Autorità di Gestione/Certificazione, art. 123; rispettato il principio della separazione delle funzioni, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, se del caso, e l'Autorità di Audit possono fare parte della stessa autorità pubblica o dello stesso organismo pubblico)

L'individuazione delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit è stata effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013. In particolare, come si evince dall'organigramma precedentemente riportato, l'Autorità di Gestione è incardinata presso la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, una struttura indipendente rispetto all'Autorità di Audit e di Certificazione che sono state designate nell'ambito dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Il principio della separazione delle funzioni e la totale autonomia e indipendenza dell'Organismo di Coordinamento (cui è attribuita la funzione di Autorità di Audit) e dell'Organismo Pagatore Nazionale (cui è attribuita la funzione di Autorità di Certificazione), distinte strutture organizzative pari ordinate, sono stabilite dallo Statuto dell'Agenzia oltre che sancite nell'ambito della norma nazionale istitutiva dell'AGEA, vale a dire il D.Lgs. n. 165/1999 art. 10, co. 4, e ss.mm.ii. Il suddetto Statuto stabilisce altresì che gli organi di indirizzo dell'Agenzia, vale a dire il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione svolgono esclusivamente funzioni d'indirizzo politico-amministrativo, ma non dispongono del potere di assumere decisioni gestionali, che si riferiscono esclusivamente, nelle rispettive sfere di competenza e autonomia, all'Organismo di coordinamento ed all'Organismo pagatore.

Per ciò che concerne gli Organismi Intermedi, ciascuna Amministrazione provvede ad individuare nel proprio assetto organizzativo strutture distinte e funzionalmente indipendenti per lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento dei compiti delegati rispettivamente dall'Autorità di Gestione e di Certificazione, come si evince dai rispettivi sistemi di gestione e controllo nonché dai Manuali delle Procedure e dei Controlli di cui si dota ciascun Organismo Intermedio.

Quanto all'OI Regione Campania, le nomine del RAdG e del RAdC sono effettuate nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72, lett. b), e dall'art. 123 del Reg. UE n. 1303/2013. Infatti le rispettive UOD, sono unità dirigenziali autonome tra loro, con competenze differenti e non sovrapponibili, esercitate con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali; esse sono, inoltre, incardinate in due Direzione Generali distinte e autonome, rette da due differenti Direttori Generali.

Quanto all'attività di gestione del fondo delegata all'OI, e delle strutture di cui il RAdG si avvale, il principio di separazione delle funzioni è assicurato con le indicazioni e le prescrizioni di cui al paragrafo "Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità" (cfr. par. 2.2.1), alle parti relative all'OI, al quale si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – AUTORITÀ DI GESTIONE

2.1 – Autorità di Gestione e sue funzioni principali

2.1.1 – Status dell'Autorità di Gestione e organismo di cui l'autorità fa parte

(organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato)

Lo status dell'AdG è quello di organismo pubblico nazionale.

L'AdG, ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal PO e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

2.1.2 – Compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione

(precisare le funzioni e i compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione. Se l'Autorità di Gestione svolge anche le funzioni di Autorità di Certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni)

L'AdG svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall'art. 97 del Reg. UE n. 508/2014. È responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme; è responsabile del coordinamento degli OI, e della loro supervisione e controllo al fine di garantire una efficace e regolare gestione unitaria del PO.

L'AdG coordina l'attuazione del PO FEAMP attraverso l'elaborazione di provvedimenti attuativi e l'adozione di Manuali, Disposizioni Attuative e Procedurali.

Per l'adempimento del programma dei controlli, l'AdG coincide con l'Autorità competente ai sensi dell'art. 5, sez. 5, del Reg. CE n. 1224/2009 e coordina le relative attività di controllo. Ai fini dell'espletamento delle funzioni si avvale, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 4 del 09/01/2012, del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale Centro di controllo nazionale della pesca.

L'AdG presiede il Comitato di Sorveglianza (CdS) istituito conformemente agli artt. 47 e 48 del Reg. UE n. 1303/2013, lo assiste e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare:

a) dati relativi ai progressi del PO FEAMP nel raggiungimento degli obiettivi;
b) dati finanziari;
c) dati relativi a indicatori di contesto, di *output* e di risultato e ai *target* intermedi.

L'AdG elabora le proposte di modifica del PO FEAMP da sottoporre al parere del CdS. Inoltre, sottopone al parere e all'approvazione del CdS i criteri di selezione, definiti in conformità ai principi e alle indicazioni individuati nel PO FEAMP.

L'AdG elabora e presenta alla Commissione Europea, previa approvazione del CdS, le Relazioni di Attuazione Annuali e Finali di cui all'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 in cui, si dà conto delle Misure attuate e dei risultati conseguiti. Rende disponibili agli OI ed ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni.

È compito dell'AdG, la promozione dello sviluppo di un sistema informativo gestionale capace di supportare tutte le attività connesse al PO FEAMP e teso a coinvolgere gli attori principali del processo, i quali contribuiranno – ognuno per la propria competenza – alla fruizione "in tempo reale" di tutte le informazioni ritenute necessarie. A tal proposito, il sistema informativo è costruito per rilevare i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

L'AdG (e, ove pertinente, gli OI) provvedono ad attivare azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. UE n. 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo All. V.

L'AdG collabora con le Autorità ambientali per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente; così facendo sarà promosso lo sviluppo sostenibile che, a sua volta, sarà garantito mediante un approccio in grado di implementare la politica di sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti.

Con lo scopo di contribuire fattivamente alla realizzazione della Strategia Europa 2020 ed all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP), coerentemente con l'art. 56, co. 3, del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdG effettuerà tutte quelle valutazioni in grado di permettere una giusta *clusterizzazione* per ambiti tematici affini, delle tematiche indicate dai soggetti del partenariato, e riconducibili alle valutazioni per priorità dell'UE. In relazione alle valutazioni tematiche indicate, l'AdG organizzerà le diverse attività valutative secondo una scala di priorità utile per modulare al meglio l'attuazione delle Misure del PO FEAMP.

In aggiunta alle valutazioni tematiche, nel biennio 2018/2019, l'AdG è incaricata di effettuare una valutazione intermedia del PO volta ad esaminare il grado di sostegno del PO FEAMP rispetto agli obiettivi da conseguire per ciascuna priorità. L'AdG propone il Piano di Valutazione (anche PdV) e le relative attività valutative all'esame del Comitato di Sorveglianza e trasmette le versioni definitive alla CE.

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

a) elabora e, previa approvazione del CdS, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:
   - garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
   - siano non discriminatori e trasparenti;
   - tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE n. 1303/2013;
b) garantisce che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo FEAMP e possa essere attribuita ad una Misura individuata nella o nelle priorità del PO;
c) provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
d) accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione;
e) accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
f) garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che fanno parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
g) stabilisce le Misure cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alla gestione dei rischi, l'AdG si dota di uno strumento metodologico per la rilevazione, valutazione e comunicazione di irregolarità e frodi, volta ad individuare le azioni adeguate per prevenirne la configurazione e l'identificazione delle attività maggiormente soggette all'insorgenza di rischi (cfr. par. 2.1.4).

Rientra altresì tra le attività dell'AdG:

- la trasmissione alla CE, a fini della sorveglianza e sulla base dei dati trasmessi da ciascun OI, una previsione dell'importo per il quale prevedono di presentare domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per l'anno successivo ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE n. 508/2014;
- l'elaborazione e l'adozione formale delle Disposizioni Procedurali per l'individuazione e la definizione di procedure di attuazione nell'ambito del SIGECO destinato al personale dell'AdG;
- l'elaborazione e adozione di specifiche Piste di Controllo per ciascuna tipologia di attuazione delle operazioni, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;
- l'elaborazione e adozione di un manuale per il monitoraggio delle funzioni delegate che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio delle funzioni affidate agli OI e di presidio della delega conferita.

In tal senso, l'AdG individua in seno al proprio organigramma le unità dedicate all'espletamento di tali attività.

2.1.3 – Funzioni delegate agli Organismi Intermedi

(precisare le funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione, indicare gli organismi intermedi e la forma della delega (che deve precisare che l'Autorità di Gestione mantiene la piena responsabilità delle funzioni delegate; conformemente all'art. 123, par. 6 e 7, del Reg. UE n. 1303/2013. Riferimento ai documenti pertinenti atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi)

Gli OI, sono stati individuati in tutte le Regioni, ad eccezione della Valle d'Aosta, e nella Provincia Autonoma di Trento.

L'AdG e gli OI procedono alla sottoscrizione di un AM nel quale sono concordati:

- l'elenco delle Misure di competenza centrale, regionale o concorrente;
- i piani finanziari dell'AdG e degli OI;
- le funzioni delegate dall'AdG e dall'AdC agli OI;
- le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del PO;
- le funzioni del Tavolo istituito tra AdG e OI.

L'AM è stato effettivamente stipulato dall'AdG (proprio prot. n. 15286 del 20/09/2016) e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (proprio repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016).

Inoltre, i rapporti tra l'AdG e gli OI, sono disciplinati in modo formale, mediante la stipula di una Convenzione tra le parti avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. Tali Convenzioni riportano i compiti, le funzioni e le responsabilità degli OI, nonché i loro rapporti con l'Autorità stessa.

L'OI formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdG, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'istituzione di un OI avvenga in una fase successiva, la relativa designazione viene sottoposta al parere di conformità dell'AdA, che verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti delegati.

In forza dell'AM, gli OI esercitano, avvalendosi anche di altri Enti o organismi pubblici, le funzioni di seguito indicate e dettagliate anche all'interno della Convenzione di delega (di cui all'art. 6):

1. L'OI svolge le attività oggetto di delega conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, anche sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

2. Per quanto concerne la gestione delle Misure di propria competenza, di cui all'AM, l'OI, avvalendosi anche di altri enti o organismi pubblici:
   a) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Tavolo Istituzionale (TI) e del CdS del PO FEAMP 2014/2020;
   b) fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
   c) contribuisce all'elaborazione delle Relazioni di Attuazione Annuali e finali di cui all'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art. 114 del Reg. UE n. 508/2014, inviando all'AdG le parti di propria competenza entro il 30 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG;
   d) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
   e) assicura l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'AdG, ai sensi dell'art. 125 par. 2 lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140, par. 3 e 6, del Reg. UE n. 1303/2013;
   f) garantisce per quanto di competenza il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 119 e dal relativo All. V del Reg. UE n. 508/2014.

3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:
   a) elabora gli Avvisi Pubblici delle Misure di competenza per la selezione delle operazioni in conformità alla pertinente documentazione prodotta dall'AdG e condivisa nel TI;
   b) è responsabile della selezione delle operazioni delle Misure di competenza, applicando i criteri di selezione approvati dal CdS, nonché assicurando che la selezione sia coerente con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020, con le procedure in essere per il Programma e con la normativa italiana e comunitaria;
   c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di quelle previste dal Reg. UE n. 508/2014, che siano coerenti con i criteri di selezione approvati e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PO FEAMP 2014/2020;

d) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, par. 6, del Reg. UE n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
e) fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
f) accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per l'attuazione dell'operazione.

4. Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, l'OI:
   a) definisce e formalizza un proprio sistema di gestione e controllo in conformità con i principi di cui all'art. 72 del Reg. UE n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 e con il SIGECO e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'All. III del Reg. UE n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate;
   b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche significative al proprio SIGECO, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al SIGECO del Programma;
   c) esegue, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. a), del Reg. UE n. 1303/2013, i controlli di primo livello, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PO FEAMP 2014/2020 e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
   d) si assicura che i controlli di primo livello vengano eseguiti secondo le modalità indicate nell'art. 125, par. 5, del Reg UE n. 1303/2013;
   e) definisce, ai fini della liquidazione, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli Uffici competenti, lo svolgimento dei controlli sulle procedure di selezione delle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al PO e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AdG;
   f) esegue, se del caso, l'estrazione del campione di controlli in loco sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione previste dal Manuale dell'AdG;
   g) redige apposita documentazione relativa a ciascuna verifica in loco, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché i provvedimenti presi in connessione con le eventuali irregolarità riscontrate;
   h) garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   i) segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del Programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso al TI;
   j) effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai controlli in loco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del sistema informativo;
l) per ciascuna operazione, attraverso il sistema informativo, adempie a tutti gli obblighi di propria competenza, inclusa la verifica della corretta registrazione sul sistema della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, al fine di assicurare il rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'art. 132 del Reg. UE n. 1303/2013;
m) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
n) stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'art. 72, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013 comunica all'AdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dall'AdG di cui all'All. III del Reg. UE n. 1011/2014;
o) su richiesta, fornisce all'AdG le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'art. 63, par. da 5 a 7, del Reg. UE, EURATOM n. 2018/1046 fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2014/2020, in particolare all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea;
p) esegue i controlli ex post volti al riscontro della stabilità e della funzionalità delle operazioni, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013, secondo le modalità previste dal sistema di gestione e controllo e dal manuale delle procedure;
q) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 72, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta; gestisce gli eventuali contenziosi concernenti le operazioni;
r) collabora, per quanto di competenza dell'OI, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'OI, è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Le funzioni descritte sono svolte secondo le modalità e tempistica indicate nel documento delle Disposizioni procedurali del RAdG (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI), redatto conformemente al manuale dell'AdG anteriormente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa.

L'OI eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante le proprie procedure e strutture dedicate.

Al fine di garantire la *compliance* del sistema, l'AdG si dota di un apposito Manuale della procedura per il monitoraggio degli OI che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di controllo delle funzioni affidate agli OI e di presidio della delega conferita. L'OI, quindi, è sottoposto a controlli e verifiche da parte dell'Autorità delegante, finalizzati al mantenimento del presidio della delega ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla verifica del corretto rispetto delle funzioni. Il predetto Manuale si rivolge allo *staff* dell'AdG che, nel processo di attuazione del PO FEAMP, svolge le attività di monitoraggio degli OI ed è altresì reso disponibile all'AdC e all'AdA.

FOCUS – FLAG. Gruppi di azione locale nel settore della pesca

L'art. 61 del Reg. UE n.508/2014 individua i *Fisheries Local Action Groups* (FLAG) quali Gruppi di Azione Locale che propongono e sono responsabili della Strategia integrata di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo, in linea con quanto disposto all'art. 60 del citato Regolamento. Nella fase di consultazione finalizzata alla programmazione FEAMP, è stato proposto di individuare i FLAG per l'attuazione del ***Community Led Local Development* – Sviluppo Locale di tipo Partecipativo) (CLLD)**, sottolineando il ruolo di coordinamento e sorveglianza da parte delle Amministrazioni Regionali. Inoltre, al fine di garantire la cooperazione tra FLAG nel territorio dello Stato Membro si prevede la creazione ed implementazione di una **Rete Nazionale dei FLAG**.

L'intento della **Rete** è migliorare la *capacity building* dei FLAG nella gestione delle attività di propria competenza attraverso la condivisione di conoscenze e l'interazione reciproca. La **Rete** potrà avvalersi di una Piattaforma *online* accessibile ai FLAG istituiti, mediante la quale si potrà garantire l'accesso ai contenuti messi a disposizione, dare la possibilità di richiedere informazioni e consentire l'interazione costante e proficua dei Gruppi volta, ad esempio, a identificare le aree di comune interesse, sperimentare progetti pilota e di cooperazione, ed esprimere eventuali fabbisogni. Le Amministrazioni regionali, in qualità di OI, svolgeranno le funzioni ad esse delegate in merito all'attuazione delle Misure di riferimento della Priorità 4 per il PO FEAMP dell'UE (art. 6 del Reg. UE n. 508/2014) e provvederanno, in particolare:

- alla pubblicazione degli Avvisi per la selezione delle SSL da finanziare e dei FLAG;
- alla convalida dell'eleggibilità ed all'approvazione finale delle operazioni selezionate dai FLAG;
- alla gestione ed al controllo finanziario;
- al controllo amministrativo e *in loco*.

I FLAG individuati possono essere direttamente beneficiari del finanziamento, ovvero possono identificare altri beneficiari del finanziamento e darne notizia all'OI competente che procede all'erogazione dei fondi. Si specifica altresì che, conformemente all'art. 123, par. 6 del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdG può designare OI un FLAG richiedente, sentita l'Amministrazione regionale coinvolta. I compiti, le funzioni e le responsabilità saranno disciplinati mediante formale stipula di convenzione tra le parti.

2.1.4 – Misure antifrode

(descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con un riferimento alla valutazione del rischio effettuata, art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. UE n. 1303/2013)

L'AdG del PO FEAMP è responsabile della definizione e implementazione di misure antifrode efficaci e proporzionate, che tengano conto dei rischi individuati e che siano in piena conformità con l'art. 125, par. 4, lett. c) del Reg. UE n.1303/2013.

A tal fine, l'AdG istituisce, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del PO FEAMP, specifiche procedure per implementare misure di lotta contro la frode allo scopo di tutelare gli interessi finanziari della UE, le quali devono essere definite, secondo il Reg. UE n. 1303/2013, in proporzione ai rischi individuati e/o alle carenze riscontrare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la definizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate e la successiva valutazione del rischio frode, l'AdG intende operare in coerenza con gli orientamenti comunitari esplicitati nella nota EGESIF 14-0021-00 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate), predisponendo apposita documentazione che descriva la metodologia e le procedure adottate, per la cui definizione l'AdG si avvarrà di un gruppo di lavoro, composto principalmente dai soggetti responsabili delle fasi attuative del PO FEAMP.

Con specifico riferimento ai metodi e principi che l'AdG dovrebbe impiegare in generale nella lotta alla frode, si delineano una serie di obiettivi che il Ministero vuole perseguire ai fini della prevenzione della corruzione e lotta alle frodi. Tali obiettivi strategici sono i seguenti:

- trasparenza nei confronti dei Beneficiari e dei partecipanti agli interventi del PO FEAMP;
- lotta ai conflitti di interesse;
- rotazione degli operatori per evitare il formarsi di legami potenzialmente pericolosi;
- formazione costante del personale coinvolto sia in termini di contenuti tecnici che di cultura etica;
- sistemi Informativi efficienti e aggiornati;
- rafforzamento delle attività di controllo *desk* e *in loco*;
- utilizzo dello strumento del *whistleblower* (raccolta di segnalazioni da parte di dipendenti pubblici o dall'esterno all'Amministrazione, su episodi di illecito o di cattiva amministrazione nella gestione delle risorse e delle procedure).

L'attività di autovalutazione dei rischi di frode si baserà sulle cinque fasi metodologiche principali previste dagli orientamenti comunitari; ed in particolare:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio (rischio *target*), ossia il livello di rischio che l'AdG considera tollerabile dopo la messa in atto e l'esecuzione di tutti i controlli.

La valutazione del rischio di frode tiene conto del rischio in relazione ai seguenti processi:

- selezione dei Beneficiari;
- attuazione e verifica delle operazioni;
- certificazione dei pagamenti.

La valutazione del rischio frode sarà effettuata come raccomandato dalla UE[1] e comunque entro e non oltre sei mesi dalla designazione dell'AdG, e sarà ripetuta nel corso della programmazione con una frequenza che dipenderà dai livelli di rischio e dai casi di frode effettivamente rilevati.

Nell'ambito delle attività di identificazione e valutazione del rischio di frode si farà riferimento allo strumento informatico "Arachne" attivato dalla Commissione per le attività di estrazione dei dati e di classificazione del rischio, al fine di individuare i progetti potenzialmente a rischio di frode,

[1] EGESIF 14-0013-final del 18/12/2014, All. 3, Attività di gestione e controllo; Reg. UE n. 1303/2013, All. XIII, punto 3, domanda n. 3.34.

fonte: http://burc.regione.campania.it

conflitti di interesse e irregolarità. Lo strumento informatico "Arachne" verrà progressivamente implementato a seguito delle indicazioni operative per l'utilizzo e la gestione di tale strumento che perverranno dall'Amministrazione Nazionale di riferimento (Ministero dell'Economia e Finanze – IGRUE).

I risultati della valutazione del rischio saranno tradotti in un adeguato Piano di azione, strutturato sulla base di compiti specifici con l'indicazione degli organismi responsabili ai vari livelli e dei termini per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

In particolare, l'individuazione delle misure antifrode necessarie — sulla base degli esiti della valutazione — sarà strutturata con riferimento ai quattro elementi chiave del ciclo antifrode: prevenzione, individuazione, correzione e azione penale.

Le procedure definite dall'AdG per la valutazione del rischio frode sono rese disponibili per iscritto ad uso del personale dell'AdG e degli OI.

L'AdG prevede di definire specifiche procedure di segnalazione garantendo il coordinamento con l'AdA, gli Organismi di controllo nazionali, la CE e l'OLAF.

2.2 – Organizzazione e procedure dell'Autorità di Gestione

2.2.1 – Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità

(compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze. Queste informazioni riguardano anche gli Organismi Intermedi ai quali siano state delegate alcune funzioni)

L'AdG individua i soggetti convolti nella gestione del Programma e si dota di un organigramma nel quale sono indicati i ruoli e le responsabilità. L'organigramma dell'AdG e la descrizione dei principali ruoli e delle relative responsabilità, approvato con Decreto Direttoriale (DD) prot. n. 23450 del 04/12/2017, è illustrato nel SIGECO della stessa AdG, al quale si rinvia.

Nel *box* seguente viene proposto un approfondimento in merito agli organismi preposti al sistema di controllo.

FOCUS – Organismi preposti al controllo, ispezione ed esecuzione. Corpo delle Capitanerie di Porto

Ai sensi dell'art. 76 del Reg. UE n. 508/2014, il FEAMP può sostenere l'attuazione di un regime unionale di controllo, ispezione ed esecuzione quale quello previsto all'art. 36 del Reg. UE n. 1380/2013 e ulteriormente specificato nel Reg. CE n. 1224/2009. In forza della Convenzione in sottoscritta tra AdG e l'Organismo preposto al sistema di controllo, ispezione ed esecuzione è individuato nel Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera. Quest'ultimo è l'organismo che, in base alle norme vigenti, svolge i compiti e le funzioni collegate con gli usi del mare, per i fini civili.

Nell'ambito del rapporto di dipendenza funzionale con il MiPAAF, il Comando Generale, Autorità responsabile del Centro di Controllo Nazionale Pesca (CCNP), e le Autorità Marittime periferiche effettuano i controlli previsti dalla normativa nazionale ed europea sull'intera filiera della pesca. In tal senso, il D.Lgs. n. 4 del 09/01/2012 ha ribadito che le verifiche in materia di pesca marittima, ovvero sul commercio e sulla somministrazione dei prodotti ittici, nonché l'accertamento delle infrazioni alle leggi ed ai regolamenti che li riguardano, sono affidate alla direzione esclusiva delle menzionate Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista organizzativo, il richiamato CCNP, istituito con il DPR n. 424 del 09/10/1998, si avvale delle strutture periferiche presenti presso ciascuna delle 15 Direzioni Marittime denominate, a loro volta, Centri di Controllo Area Pesca (CCAP). I suddetti CCAP operano a livello territoriale, impiegando tanto personale di terra, quanto personale imbarcato, come da consistenza numerica di seguito riportata.

Con l'entrata in vigore del nuovo Reg. CE n. 1224/2009 e delle disposizioni attuative contenute nel Reg. UE n. 404/2011, le competenze del Corpo sono state ampliate. Unitamente ai tradizionali compiti di monitoraggio e contrasto alle attività illegali sull'intera filiera della pesca, a tutela dell'ecosistema e del consumatore, il CCNP è stato individuato quale responsabile della tenuta del Registro Nazionale delle Infrazioni (ex art. 15 del D.Lgs. n. 4/2012), ove confluiscono tutti gli illeciti commessi in materia di pesca.

La sinergia con l'AdG è, altresì, assicurata grazie all'istituzione, nel 2005, del Reparto Pesca Marittima (RPM) del Corpo, posto alle dirette dipendenze del Ministro, quale organo di supporto tecnico. Oltre al Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera i controlli sulla filiera della pesca sono effettuati, ai sensi della normativa vigente in materia, anche da altri corpi quali ad esempio: l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Forestale, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, etc.

Nel *box* seguente viene proposto un approfondimento in merito al Nucleo di Coordinamento e Monitoraggio dell'attività di Raccolta Dati.

FOCUS – Raccolta di dati (in conformità all'art. 77 del Reg. UE n. 508/2014)

Nell'ambito della Priorità 3 – Promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca – il FEAMP, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014 persegue quali obiettivi specifici il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati, conformemente al Programma Pluriennale dell'Unione di cui all'art. 3 del Reg. CE n. 199/2008.

La decisione 5243 del 13/08/2013 della CE ha esteso al periodo 2014/2016 il Programma Nazionale (PN) per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati primari di tipo biologico, tecnico ambientale e socio economico nel settore della pesca del periodo 2011/2013.

Per dare esecuzione al PN 2014/2016 l'Amministrazione ha individuato una Associazione Temporanea di Scopo con mandataria il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Oltre alle campagne già previste dal PN 2014/2016 nella *Geographical Subarea* (GSA) 16 (Canale di Sicilia) e della GSA 17 e 18 (Adriatico), l'attività di raccolta dati del triennio in corso prevede anche l'estensione della campagna *Mediterranean International Acoustic Survey* (MEDIAS), utilizzata per la valutazione dello stato delle risorse dei piccoli pelagici, alle GSA 9 e 10 (Ligure e Tirreno).

Per il periodo successivo al 2016, l'Italia prevede di implementare il PN per la Raccolta Dati, in conformità alle disposizioni del futuro *Data Collection Multi-annual Plan* (DC-MAP) che verrà articolato secondo i seguenti ambiti di attività:

- Settore della pesca:
  - variabili economiche: (entrate, costi vari);
  - variabili biologiche: relative agli attrezzi (distribuzione delle lunghezze e scarto della pesca nelle catture), e agli stock (età, lunghezza, peso, sesso e maturità);

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - variabili trasversali: relative allo sbarcato e al prezzo per specie, agli attrezzi utilizzati e alla loro dimensione, all'area di pesca e alle variabili necessarie alla stima dello sforzo di pesca (giorni e ore di attività);
  - campagne di ricerca in mare.
- Settore dell'acquacoltura e dell'industria di trasformazione:
  - raccolta di dati economici per il settore dell'acquacoltura;
  - raccolta di dati economici per l'industria di trasformazione.
- Dati sugli ecosistemi per valutare l'impatto delle attività di pesca sull'ecosistema marino;
- Gestione e utilizzo dei dati relativi al settore delle pesca nel quadro della PCP;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento regionale e di consulenza scientifica;
- Attività e studi pilota volti a migliorare la raccolta dei dati e lo sviluppo di sistemi informatici per l'archiviazione dei dati e il controllo di qualità.

Gli Stati membri provvedono al coordinamento nazionale della raccolta e gestione dei dati. A tal fine, essi designano un **corrispondente nazionale** il quale funge da punto di contatto per lo scambio di informazioni tra la Commissione e lo Stato membro per quanto riguarda la preparazione e l'attuazione dei piani di lavoro.

Il corrispondente nazionale italiano agisce all'interno della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura ed è responsabile dei compiti di coordinamento tecnico/scientifico del programma raccolta dati. All'AdG spettano i compiti di coordinamento amministrativo e di gestione finanziaria.

A supporto dell'Amministrazione opera altresì un **Nucleo di Coordinamento e Monitoraggio** che con lo scopo di valutare periodicamente l'attuazione del PN da parte del soggetto attuatore (ATS) in relazione al cronoprogramma, di determinare i vari standard di monitoraggio del livello di realizzazione delle attività e di compiere una prima verifica delle spese sostenute.

La Convezione tra l'AdG e l'OI costituisce l'atto di delega all'OI di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013. Le funzioni esercitate dall'OI sono svolte nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in maniera congiunta e condivisa dall'AdG e dagli altri OI in seno al TI al fine di assicurare omogeneità sull'intero territorio nazionale nelle procedure amministrative di selezione, gestione e controllo.

Strutture del RAdG dell'OI Regione Campania

L'OI Regione Campania attua la delega di funzioni in ambito PO FEAMP 2014/2020 avvalendosi delle Strutture di Secondo Livello di seguito indicate, incardinate, secondo l'organigramma dell'Ente, nella Struttura di Primo Livello denominata Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07).

Le Strutture di Secondo Livello sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD), ossia unità organizzative rette da un proprio Dirigente.

Le UOD coinvolte nell'attuazione delle MISURE A TITOLARITÀ sono:

- **UOD 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (UOD del RAdG o struttura del RAdG)**
  Dirigente pro tempore ad interim dott.ssa Maria Passari
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **altre UOD della DG 50.07 (con esclusione dell'UCOT)**
  Dirigente pro tempore
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli

- **UCOT – Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità (apposita Commissione nominata all'interno della DG 50.07 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)**
  Direttore Generale dott. Filippo Diasco
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
  pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

Il RAdG realizza le operazioni a Titolarità regionale, curando l'acquisizione dei beni e servizi o la stipula degli accordi di collaborazione, l'esecuzione dei contratti o degli accordi, l'attestazione della regolare esecuzione, e l'erogazione dei pagamenti.

Per queste operazioni il RAdG si avvale della propria UOD. Il RAdG può avvalersi di altre UOD della stessa Direzione Generale, per la realizzazione in tutto o in parte di specifiche operazioni, o per l'esecuzione di specifici adempimenti connessi a una o più operazioni, d'accordo con il Dirigente di riferimento; non possono essere coinvolti i componenti dell'apposita Commissione UCOT.

L'UCOT – Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità, esegue i Controlli di I Livello, in occasione del pagamento di Acconto o di Saldo, nell'ambito delle operazioni a Titolarità regionale.

Il RAdG, per i relativi pagamenti e per ogni atto di gestione finanziaria e contabile, si avvale della propria UOD.

Le UOD coinvolte nella gestione delle MISURE A REGIA sono:

- **UOD 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (UOD del RAdG o struttura del RAdG)**
  Dirigente pro tempore ad interim dott.ssa Maria Passari
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

- **UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di CASERTA**
  competente, per il territorio provinciale di Caserta, Benevento e Avellino[2]
  Dirigente pro tempore dott. Francesco Paolo De Felice
  indirizzo: viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

[2] La competenza territoriale dell'UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, è comprensiva di altri due territori provinciali. La soluzione è dettata dall'esperienza della precedente programmazione, nel corso della quale si è riscontrata una sensibilità alle opportunità offerte dal fondo particolarmente esigua nei territori beneventano e avellinese, nonché sensibilmente ridotta in quello casertano rispetto al napoletano e al salernitano. Questi ultimi, del resto, vantano la parte più consistente del comparto marittimo campano. Pertanto, prevedendo una distribuzione del carico sostanzialmente analogo nella corrente programmazione, e sempre salvo aggiustamenti in corso d'opera in virtù dell'effettiva partecipazione dei territori provinciali, si è ritenuto antieconomico coinvolgere i Servizi Territoriali Provinciali di Benevento e Avellino, senza per questo gravare su quelli già particolarmente onerati di Napoli e Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **UOD 13 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di NAPOLI**
  competente, per il territorio provinciale di Napoli
  Dirigente pro tempore ad interim dott. Francesco Massaro
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **UOD 14 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di SALERNO**
  competente, per il territorio provinciale di Salerno
  Dirigente pro tempore dott. Giuseppe Gorga
  indirizzo: via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
  pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

Il RAdG realizza gli interventi a Regia regionale curando l'emanazione dei bandi o degli avvisi pubblici, la selezione e graduatoria delle operazioni ammissibili al sostegno, la concessione e rimodulazione dei sostegni, il controllo sulla realizzazione ad opera dei beneficiari, il Controllo di I Livello sulle domande di pagamento, le erogazioni dei sostegni, e i Controlli ex-post.

Per la gestione e il controllo relativi a detti interventi il RAdG si avvale della propria UOD[3] o delle UOD Servizi Territoriali Provinciali, secondo quanto disposto nello specifico bando o avviso pubblico.

È sempre salva la facoltà per il RAdG di avvalersi, per alcune verifiche, attività, o fasi del procedimento, della collaborazione delle UOD – STP Servizi Territoriali Provinciali, negli interventi per cui è competente la propria UOD; viceversa, è sempre salva la facoltà del RAdG di avocare alla propria UOD (o delegare ad altre UOD della stessa Direzione Generale, d'accordo con il Dirigente di riferimento) alcune verifiche, attività, o fasi del procedimento, negli interventi per cui sono competenti le UOD – STP Servizi Territoriali Provinciali. Dette facoltà sono esercitate sempre nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui in seguito.

Resta fermo che il RAdG si avvale sempre della propria UOD:
- per l'adozione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'ammissione a finanziamento;
- per l'adozione delle graduatorie o degli elenchi delle operazioni ammesse al finanziamento;
- per gli ordinativi di pagamento, e ogni altro atto contabile afferente alle singole operazioni;
- per ogni atto di gestione finanziaria e contabile afferente al fondo.

Altre strutture dell'OI Regione Campania operanti nel PO FEAMP 2014/2020

L'OI Regione Campania, con riguardo a specifiche attività, attua la delega di funzioni in ambito PO FEAMP 2014/2020 avvalendosi di ulteriori Strutture di Primo Livello, in ragione delle loro precipue competenze e dell'organizzazione che l'Ente si è dato. In particolare:

[3] In particolare, il RAdG si avvale della propria UOD per la gestione degli interventi a valere:
- sulla Mis. 4.63, relativamente alla fase di selezione e concessione del finanziamento alle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei FLAG, e Nulla Osta delle operazioni a titolarità FLAG;
- sulle Mis. 1.43 e 5.69, per le operazioni avviate sotto la vigenza del PO FEP 2007/2013 (rispettivamente Mis. 2.3 e 3.3) e non concluse, per le quali la residua realizzazione è stata ammessa a finanziamento sul PO FEAMP 2014/2020, relativamente a tutte le fasi del procedimento;
- sulla Mis. 1.43 avviati sotto la vigenza del solo PO FEAMP 2014/2020, relativamente a tutte le fasi del procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA)**
  Ufficio Speciale 60-06 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti
  Unità Operativa Dirigenziale 01 – Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: via Pietro Metastasio n. 25, 29 – 80125 Napoli
  pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

- **Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali (UGSR)**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 93 – STAFF – Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli
  pec: staff.501393.pec.regione.campania.it

L'USCA è la Direzione Generale della Regione Campania competente per i procedimenti di evidenza pubblica legati all'affidamento degli appalti per lavori e per acquisti di servizi e forniture, su investitura da parte dell'UOD competente.

L'USCA, inoltre, cura la gestione dell'albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi, e supporta le Direzioni dell'Ente nella redazione di capitolati generali e speciali d'appalto e di contratti.

L'UGSR è l'UOD competente all'esecuzione dei provvedimenti di gestione contabile, adottati dalle UOD dell'Ente, (appostamenti al bilancio di previsione, variazioni contabili, assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata, esecuzione degli ordinativi di pagamento o di incasso, e conseguenziale emissione dei mandati di pagamento o reversali di incasso, ecc.). L'UGSR cura i rapporti con la Tesoreria dell'Ente.

Figure operative centrali dell'OI Regione Campania

Nello svolgimento delle funzioni delegate, quali l'impulso all'attuazione delle Misure a Titolarità e a Regia di competenza dell'OI, la cura della manualistica e dei rapporti con l'AdG, l'AdC e l'AdA, il coordinamento dell'operato delle altre UOD coinvolte, il compimento degli atti di gestione finanziaria e contabile, il monitoraggio dell'attuazione della delega, il RAdG si avvale del personale della propria UOD organizzato nelle figure dei Responsabili di Misura (RdM), e del Responsabile per la manualistica e le attività collaterali.

Dette figure possono essere ricoperte da personale di sola categoria D.

Salva la facoltà di ulteriori individuazioni, il RAdG ha individuato i seguenti Responsabili di Misura (RdM):

- **Responsabile delle Misure:**
  1.26, 1.29, 1.30, 1.32, 1.40, 1.41, 1.42, 4.62, 4.63, 4.64
  Funzionario Responsabile dott. Antonella Cammarano
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: antonella.cammarano@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Responsabile delle Misure:**
  1.43, 1.44
  Funzionario Responsabile dott. Filomena Ruggiero
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: filomena.ruggiero@regione.campania.it

- **Responsabile delle Misure:**
  2.48, 2.52, 2.53, 5.69
  Funzionario Responsabile dott.ssa Linda Toderico
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: linda.toderico@regione.campania.it

La responsabilità delle misure attivate ma non attribuite a un RdM individuato, sono in capo al RAdG.

Il RdM, nell'ambito delle Misure di propria competenza:

1. propone al RAdG le azioni di programmazione e attuazione (progetti, bandi, avvisi pubblici, ecc.), e di rimodulazione finanziaria;
2. propone al RAdG gli atti che operano sulla dotazione finanziaria e sulla spesa, inclusi gli atti di impegno di spesa e di ordinativo di pagamento;
3. ha sempre accesso al fascicolo delle operazioni, e ha facoltà di partecipare alle Verifiche in Loco svolte dalle UOD competenti per l'operazione;
4. propone al RAdG eventuali Controlli in Itinere non di routine (ossia diversi dai Controlli effettuati in conseguenza delle richieste di pagamento), eseguendoli direttamente o attivando le UOD competenti per l'operazione;
5. prospetta al RAdG i controlli ex-post, seguendo le procedure di estrazione di cui al documento delle Disposizioni procedurali del RAdG (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli) eseguendoli direttamente o attivando le UOD competenti;
6. propone al RAdG l'avocazione di eventuali procedimenti e/o provvedimenti, incusi quelli di revoca e recupero, in caso di inerzia dell'UOD competente per l'operazione;
7. gestisce le irregolarità, proponendo l'adozione dei relativi atti al RAdG;
8. controlla e monitora la spesa, dal punto di vista finanziario e contabile, predispone report e contribuisce alla stesura delle dichiarazioni afferenti lo stato di attuazione della Misura, la certificazione della spesa, e quant'altro richiesto dall'AdG, dall'AdC, e dall'AdA;
9. verifica il corretto avanzamento della procedura di archiviazione informatica (SIPA), e opera la validazione della spesa.

Il RAdG ha individuato il seguente Responsabile per la manualistica, e le attività collaterali:

- **Responsabile della Manualistica e delle attività collaterali**
  Funzionario Responsabile dott. Bruno Montuori
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: bruno.montuori@regione.campania.it

Detto responsabile cura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. cura la stesura, l'adozione, e la pubblicazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del RAdG (il presente documento), nonché i rapporti con l'AdG inerenti detta adozione;
2. cura la stesura, l'adozione, e la pubblicazione delle Disposizioni procedurali del RAdG (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli, con le relative appendici, allegati e piste di controllo), e delle relative revisioni, nonché i rapporti con l'AdG per il Nulla Osta a detta adozione;
3. cura il monitoraggio finanziario complessivo della gestione del fondo, a richiesta dell'AdG, raccogliendo le necessarie informazioni dai RdM;
4. supporta i RdM negli adempimenti, anche su portali e piattaforme informatiche, relativi alla raccolta e alla pubblicazione di dati, informazioni e atti, e negli adempimenti di pubblicità istituzionale.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dei soggetti coinvolti:

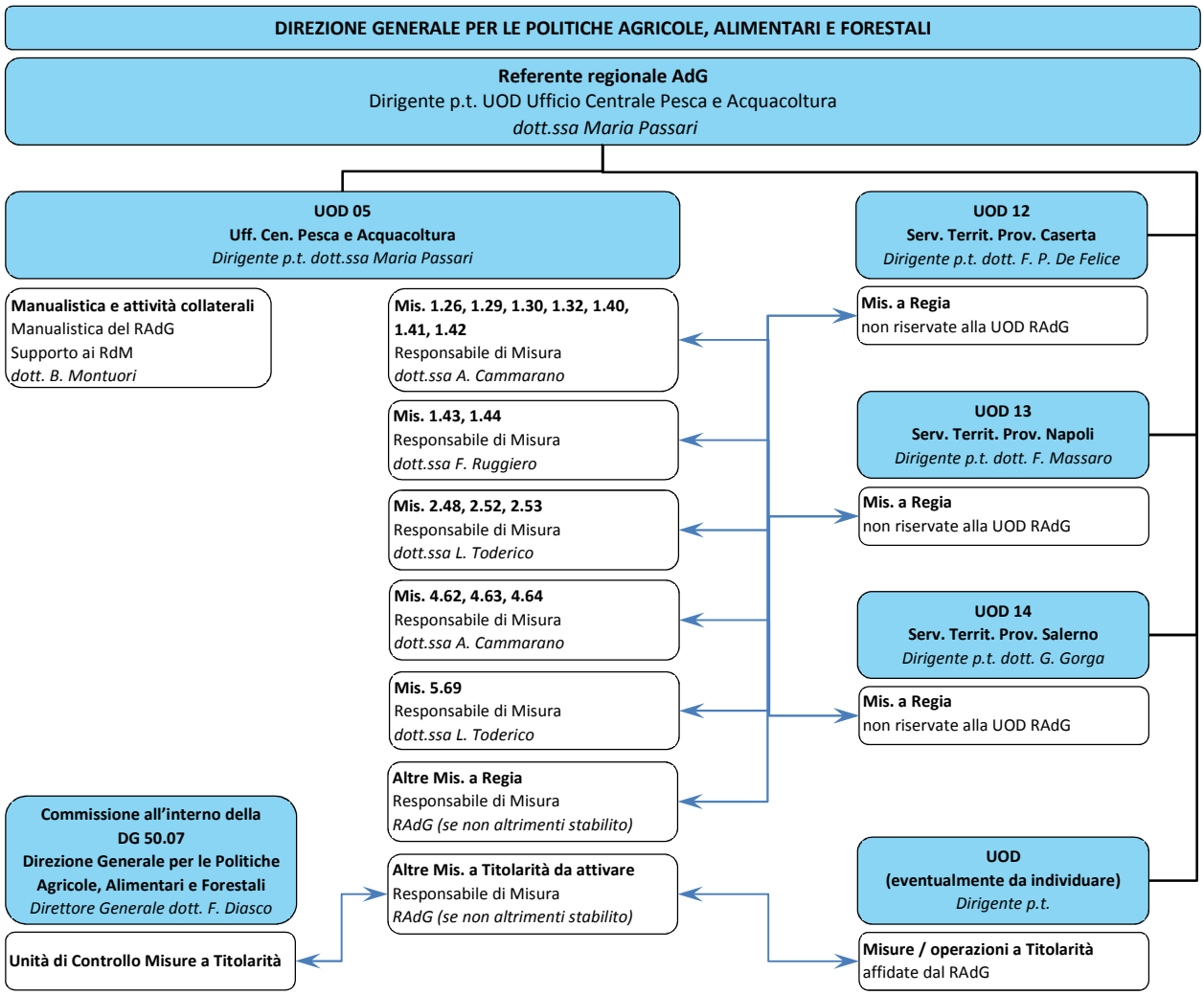


Figure operative istruttorie dell'OI Regione Campania e separazione delle funzioni

Nello svolgimento delle funzioni delegate, quali lo svolgimento delle attività istruttorie e di controllo sule operazioni proprie dell'OI, o di terzi candidati o beneficiari di sostegno, il RAdG si avvale del personale delle UOD (inclusa la propria), organizzato nelle figure di seguito illustrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le figure operative istruttorie coinvolte nell'attuazione delle MISURE A TITOLARITÀ sono:

- Responsabile del Procedimento (RdP)
  deputato alla cura della fase di affidamento dell'appalto o di conclusione dell'accordo, e alla fase relativa alla sua esecuzione;
- Responsabile incaricato dell'anticipazione (RiA)
  deputato all'istruttoria della eventuale richiesta di anticipazione;
- Responsabile del Controllo (RdC)
  deputato al Controllo di I Livello sulla domanda di pagamento per stato di avanzamento, o saldo;
- Revisori (Rev)
  deputati alla revisione del procedimento istruttorio eseguito dal RiA, e del procedimento di Controllo di I Livello eseguito dal RdC.

Il personale che ricopre dette figure è quello assegnato alla UOD competente; il compito gli è assegnato di volta in volta dal Dirigente, o in unica volta con suo atto organizzativo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni; queste sono attuative del principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 72 lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013, come dettagliato dall'AdG nella documentazione fornita in sede di Tavolo Istituzionale, nel PO FEAMP 2014/2020 all'Allegato 4 (Descrizione Sintetica del SIGECO), e nelle successive FAQ:

- il RdP può essere il RUP di cui agli artt. 31, e 111 co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. – Nuovo Codice degli Appalti per la stessa operazione, e può essere anche il RdM della misura su cui è finanziata l'operazione;
- il RdP può coincidere, alternativamente, con il RiA o il Rev sull'anticipazione per la stessa operazione;
- il RiA e il Rev non possono coincidere nella stessa operazione;
- il RdC è sempre l'UCOT; non può mai essere RdM, RUP, RdP, o Rev.

Il rispetto del principio della separazione delle funzioni è particolarmente garantito dal fatto che l'UOD competente alla gestione e alla Revisione (UOD del RAdG o altra UOD individuata per l'operazione) e quella competente al Controllo di I Livello (UCOT), sono autonome e indipendenti tra loro, con competenze istituzionali differenti e non sovrapponibili, esercitate dai rispettivi Dirigenti con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali.

Le figure operative istruttorie coinvolte nell'attuazione delle MISURE A REGIA sono:

- Responsabile del Procedimento (RdP)
  deputato all'istruttoria sull'istanza di ammissione al sostegno, al rilascio della concessione, e all'istruttoria del procedimento di rimodulazione (per esito della gara, per variante e per proroga);
- Responsabile incaricato per le Dichiarazioni e le Certificazioni (RiDC)
  deputato a svolgere la totalità o parte dei controlli (con riferimento a tutti i procedimenti della UOD, o a un bando, o a una fase del procedimento, ecc.), sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni d'ufficio;
- Responsabile del Controllo di I Livello (RdC)
  deputato all'istruttoria della domanda di pagamento a titolo di anticipazione, e al Controllo di I Livello sulla domanda di pagamento per stato di avanzamento, saldo, o erogazione in soluzione unica;
- Revisore (Rev)
  deputato alla revisione del procedimento di Controllo di I Livello eseguito dal RdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RiDC, nella UOD del RAdG, non è previsto; le sue attività sono svolte o azionate a cura del RdP o del RdC.

Il personale che ricopre dette figure è quello assegnato alla UOD competente; il compito gli è assegnato di volta in volta dal Dirigente, o in unica volta con suo atto organizzativo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni; queste sono attuative del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013, come dettagliato dall'AdG nella documentazione fornita in sede di Tavolo Istituzionale, nel PO FEAMP 2014/2020 all'Allegato 4 (Descrizione Sintetica del SIGECO), e nelle successive FAQ:

- il RdP, nella UOD del RAdG, può coincidere con il RdM della misura su cui è finanziata l'operazione;
- il RdP non può coincidere con il RdC, ma può coincidere con il Rev, nella stessa operazione;
- il RdC e Rev non possono coincidere nella stessa operazione;
- il RiDC può coincidere con ogni altra figura, nel rispetto delle altre disposizioni.

In ogni caso, nell'attuazione delle MISURE sia a TITOLARITÀ che a REGIA, si osserva quanto segue.

La Revisione è prevista con riferimento alle sole fasi di pagamento, sia per Anticipazione, che per Stati di Avanzamento, Saldo, e Pagamento in Soluzione Unica.

Tutti i ruoli sopra descritti possono essere ricoperti da personale di categoria C o D, con eccezione del solo Revisore che può essere ricoperto da personale di sola categoria D.

I Dirigenti delle UOD coordinano e sovrintendono l'attività del proprio personale, e ne sono responsabili.

Il RAdG ha facoltà di costituire gruppi (comunque denominati: comitati, commissioni, ecc.) con competenza istruttoria, oppure di supporto all'attività istruttoria, sia per le fasi di istruttoria delle domande di ammissione al sostegno, che di pagamento. Detti gruppi sono formati da personale interno dell'Ente ed eventualmente da membri dell'Assistenza Tecnica dell'OI Regione Campania per il FEAMP 2014/2020[4], e possono farne parte anche i RdM. Con l'atto di nomina il RAdG può dettarne regole essenziali di funzionamento. Deve sempre essere assicurato il rispetto delle prescrizioni sopra riportate in materia di separazione delle funzioni.

Il RAdG, per ragioni di opportunità (per esempio, per insufficienza di personale), può attribuire lo svolgimento dei controlli, anche in loco, in tutto o in parte a ulteriori soggetti, anche esterni, o disporre che questi siano di ausilio alle strutture sopra individuate. I compiti di questi soggetti devono essere chiaramente definiti, e il procedimento amministrativo dovrà essere conforme alle disposizioni vigenti.

Nell'esecuzione dei CONTROLLI EX-POST si osserva quanto segue.

I Controlli ex-post sono disposti dal RAdG, ed eseguiti di norma dall'UOD che ha curato il Controllo di I Livello sull'operazione sottoposta al Controllo ex-post, o dal RdM. Il RAdG può disporre l'esecuzione da parte di altra UOD in accordo con il Dirigente di riferimento. In ogni caso, l'osservanza del principio della separazione delle funzioni è assicurato attraverso l'assegnazione del Controllo ex-post a Responsabili che non abbiano preso parte ai Controlli di I Livello relativi alla stessa operazione.

[4] La possibilità è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 del 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.8 del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.2 – Gestione dei rischi

(quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative del SIGECO)

Ai sensi dell'art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013 l'AdG è responsabile della gestione e attuazione del PO conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

Come riportato nel par. 2.1.4, l'AdG, in linea con quanto previsto dall'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. UE n. 1303/2013 "istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati". A tal fine l'AdG si dota di procedure volte a individuare:

a) le attività maggiormente soggette all'insorgenza dei rischi (ivi inclusi i rischi di frode);
b) le azioni e le misure adeguate a prevenire la configurazione dei rischi;
c) le attività di follow-up nel caso di eventuali azioni correttive disposte a seguito dei controlli svolti.

Tali procedure sono definite nell'ambito sia della specifica attività di autovalutazione dei rischi di frode svolta dall'AdG (cfr. par. 2.1.4), sia dell'insieme delle procedure di cui l'AdG si dota, finalizzate alle verifiche di gestione.

L'attività di valutazione del rischio frode è impostata tenendo conto degli orientamenti comunitari in materia. Come descritto nel dettaglio al par. 2.1.4, le attività volte a individuare gli ambiti potenzialmente a rischio sono svolte dall'AdG attraverso un'analisi valutativa che prende a riferimento i processi fondamentali di implementazione del Programma potenzialmente soggetti a rischio. Ad esempio tale attività può essere svolta anche prendendo a riferimento le Piste di Controllo di cui l'AdG si dota, che rappresentano, per ciascuna attività, i soggetti coinvolti nei processi.

Le attività di valutazione del rischio terranno conto della tipologia di rischi riscontrabili (ed in particolare le irregolarità e le frodi) e della tipologia di soggetti coinvolti e di operazioni interessate. Inoltre le stesse prevedranno le modalità attraverso cui individuare e implementare le eventuali misure correttive – definite in proporzione ai rischi individuati – traducendo i risultati della valutazione del rischio, (cfr. par. 2.1.4), in specifici Piani di Azione volti a risolvere le criticità emerse dalla valutazione effettuata.

La valutazione del rischio sarà svolta periodicamente, in linea con le prescrizioni riportate nel documento EGESIF_14-0021-00 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate), par. 3.3 "Frequenza dell'autovalutazione".

Nel caso del verificarsi di nuovi casi di frode o nel caso in cui vengano apportate modifiche sostanziali alle procedure e/o al personale dell'AdG e/o degli OI delegati, si provvederà ad un esame dei possibili rischi per il sistema di gestione del PO FEAMP. Ciò potrà consentire di prevenire l'insorgere di possibili situazioni di esposizione al rischio, rispetto ai successivi momenti in cui saranno svolti i controlli ordinari.

Le procedure, di cui l'AdG si dota e finalizzate alle verifiche di gestione, possono garantire un'efficace attività di analisi di gestione del rischio.

Le verifiche di gestione prevedranno attività finalizzate alla definizione della dimensione del campione basata indicativamente, ma non esclusivamente, su elementi individuati a diversi livelli, quali, ad esempio, Misura e beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello di Misura, si terrà conto, sia della numerosità degli interventi, che dei rischi derivanti da aspetti specifici della Misura, legati alla natura dell'operazione e alla sua modalità di attuazione. L'AdG individuerà e valuterà tali rischi, considerando tutti gli elementi inerenti la natura dell'operazione nonché la dimensione finanziaria della Misura.

A livello di beneficiario delle operazioni si terrà conto, ad esempio, della tipologia di beneficiario, della dimensione economica del contributo ammesso a finanziamento e altri elementi di rischio.

2.2.3 – Procedure dell'AdG da comunicare per iscritto

(descrizione delle seguenti procedure, di cui il personale dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi dovrebbe avere comunicazione per iscritto; data e riferimenti)

2.2.3.1 – Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei suoi lavori

Nell'attuazione, l'AdG si avvale del Comitato di Sorveglianza (di seguito anche CdS) istituito conformemente agli artt.47- 48 e 49 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La composizione, il ruolo e le procedure sono descritte nel corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, al quale si rinvia.

2.2.3.2 – Sistema di registrazione e conservazione elettronica dei dati

(procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, ove opportuno, i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori)

Si rimanda alle specifiche riportate al par. 4 del presente documento.

2.2.3.3 – Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione

(a norma dell'art. 123, par. 6 e 7, del Reg. UE n. 1303/2013)

La gestione del PO FEAMP prevede che le Amministrazioni regionali e le Provincie Autonome delegate. attuino parte delle Misure del PO nella qualità di OI. L'eventuale designazione di FLAG in qualità di OI è ad esclusiva responsabilità dell'AdG e segue la procedura prevista dal PO FEAMP ed in conformità alle disposizioni del Reg. UE n. 1303/2013.

L'AM declina le funzioni dell'AdG e dell'AdC, nonché le modalità di delega delle stesse agli OI per l'attuazione di alcune misure del PO FEAMP. La gestione delle misure è concessa mediante la formalizzazione di una specifica Convenzione tra l'AdG ed ogni singolo OI, ai sensi dell'art. 123, par. 7, del Reg. UE n. 1303/2013, al fine di descrivere tutte le funzioni delegate agli OI da sottoporre a vigilanza da parte dell'AdG.

L'OI è sottoposto a controlli e verifiche da parte dell'Autorità delegante, finalizzati al mantenimento del presidio della delega ed alla verifica del corretto rispetto delle funzioni.

A tal fine l'AdG si dota uno specifico documento "Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi", finalizzato a definire le procedure per il monitoraggio e le verifiche degli Organismi Intermedi da parte dell'AdG del PO FEAMP 2014/2020.

Il monitoraggio delle funzioni delegate da parte dell'AdG, oltre ad essere un obbligo regolamentare, rappresenta anche un efficace strumento di *governance* che consente di rilevare periodicamente i progressi compiuti e/o le eventuali criticità per le quali proporre specifiche azioni di indirizzo.

L'AdG effettua il monitoraggio fisico e finanziario, della qualità e dell'attività di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio fisico e finanziario è finalizzato a garantire una efficace attuazione del Programma, rilevando in tempo utile eventuali criticità nel corso nell'attuazione delle Misure da parte di ciascun OI. Tale attività risulta, quindi, finalizzata anche alla definizione di specifici Piani di Azione, che consentono di limitare o superare le eventuali criticità che potrebbero inficiare il conseguimento dei *target* fisici e finanziari nonché dei risultati attesi del PO FEAMP, con conseguenze dirette in merito alla riserva di efficacia, alla dotazione finanziaria assegnata dalla CE all'AdG e, quindi, a cascata agli OI, secondo i principi e le regole stabilite nella Convenzione.

L'attività di monitoraggio ha per oggetto sia la raccolta di dati e di informazioni, contenuti nel sistema informativo SIPA, sia l'elaborazione di analisi sullo stato di avanzamento dell'attuazione del PO FEAMP. Il sistema informativo SIPA produce *report* che indicano:

- le domande ammesse e quelle liquidate;
- l'importo del contributo pubblico concesso e liquidato;
- l'importo del relativo cofinanziamento comunitario concesso e liquidato;
- gli importi inseriti nelle dichiarazioni di spesa e certificati dall'AdC;
- i recuperi pendenti;
- i recuperi effettuati;
- schemi trimestrali delle irregolarità.

Tutti i dati sono distinti per singolo OI e, all'interno di ogni OI, per Priorità e Obiettivo e per singolo avviso pubblico emanato (*report* di monitoraggio fisico e finanziario).

I dati sono resi disponibili dal sistema a partire dalla data di inizio ammissibilità delle spese.

Il Nucleo di Monitoraggio Deleghe agli OI elabora trimestralmente i *report* di avanzamento (31/03, 30/06, 30/09 e 31/12) in base ai dati estratti dal SIPA ed esamina i risultati nei due mesi successivi alla rilevazione, mantenendo agli atti l'evidenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti. Qualora il Nucleo ravvisi eventuali anomalie, informa il responsabile dell'AdG per la necessaria comunicazione all'OI interessato affinché siano presi i necessari provvedimenti.

Il monitoraggio della qualità avviene attraverso procedure che verificano che la struttura e l'organizzazione degli OI garantiscano un livello *standard* di qualità nello svolgimento delle funzioni ad essi delegate, trattandosi anch'essi di Pubbliche Amministrazioni. A tal fine, la Convenzione, il Modello Attuativo dell'AdG ed il relativo documento di Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli degli OI, prevedono alcuni strumenti volti a rendere certa e verificabile tale garanzia ed in particolare:

- la validazione centrale preventiva del Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali degli OI, attuata in relazione al Manuale dell'AdG diffuso a tutti gli OI;
- la produzione di una attestazione annuale da parte di ogni singolo OI circa la propria capacità di svolgere in modo soddisfacente le funzioni delegate;
- l'utilizzo del SIPA come unico sistema informativo per lo svolgimento delle funzioni delegate.

Ogni OI è tenuto al rispetto di specifici obblighi nei confronti dell'AdG attinenti il corretto svolgimento delle attività delegate. La verifica della conformità dell'OI agli obblighi prescritti e definiti con la Convenzione costituisce il metodo di elezione per registrare e, successivamente, analizzare le informazioni necessarie a svolgere questa fase dell'attività di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le funzioni delegate devono essere svolte secondo le modalità e le tempistiche indicate nel documento di Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli degli OI, redatto dai singoli OI conformemente alla manualistica dell'AdG antecedentemente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa.

Ogni eventuale aggiornamento del predetto Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'OI deve essere comunicato all'AdG e deve seguire lo stesso *iter* di validazione.

L'approvazione del suddetto Manuale, avviene contestualmente alla redazione di specifiche *check-list* in dotazione all'AdG; tale approvazione viene notificata all'OI mediante nota di comunicazione di validazione.

Sulla base della documentazione acquisita, il Nucleo di Monitoraggio Deleghe agli OI elabora annualmente, entro il 30 giugno, una *check-list* di monitoraggio per ogni OI, volta a verificare i seguenti aspetti:

- rilascio della dichiarazione annuale da parte degli OI;
- eventuali aggiornamenti del Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI;
- utilizzo e grado di aggiornamento del SIPA.

Le conclusioni raggiunte sono riepilogate in una specifica sezione conclusiva della *check-list* che rimane agli atti dell'AdG. Qualora fossero accertate eventuali anomalie, il Nucleo di Monitoraggio Deleghe agli OI informa il responsabile dell'AdG per la necessaria comunicazione all'OI interessato, affinché siano presi i necessari provvedimenti.

Attraverso il monitoraggio dell'attività di controllo l'AdG rileva le informazioni quantitative e qualitative circa l'andamento delle funzioni delegate agli OI, con particolare riferimento ai controlli ad essi affidati, in maniera da evidenziare tempestivamente eventuali criticità e porre in essere appropriate azioni correttive risolutive.

L'attività di controllo ha per oggetto dati già contenuti nel sistema e viene realizzata anche attraverso elaborazioni automatizzate. L'*output* dell'attività consiste in *report* che per ogni Misura attivata a Titolarità e a Regia e per singolo OI indicano:

- l'ammontare delle risorse finanziarie impegnate;
- l'ammontare delle risorse finanziarie liquidate;
- lo scostamento tra l'importo del contributo pubblico impegnato e liquidato (%);
- il numero di progetti con procedure di recupero;
- il numero di progetti archiviati;
- il numero di schede di irregolarità presenti nel Registro dei recuperi e delle irregolarità (totale e ancora aperte);
- il numero di schede di errore amministrativo presenti nel Registro dei recuperi e delle irregolarità (totale e ancora aperte).

I *report* vengono elaborati dal Nucleo di Monitoraggio Deleghe agli OI sulla base dei dati al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno ed esaminati nel trimestre successivo.

Sulla base degli esiti delle statistiche l'AdG valuta l'opportunità di inviare raccomandazioni agli OI e, ove necessario, può richiedere azioni di miglioramento, oppure la definizione di uno specifico Piano di Azione in caso di criticità gravi e sistemiche, verificandone la relativa implementazione nei periodi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come detto, l'AdG, oltre alle funzioni di monitoraggio, è tenuta ad effettuare verifiche agli OI, durante tutto il periodo di attuazione del PO FEAMP, finalizzate sia al controllo del corretto svolgimento di tutte le funzioni delegate, sia ai controlli di *performance* rispetto agli avanzamenti dell'attuazione delle misure del PO FEAMP ad essi delegata. A norma dell'art. 124, par. 5, del Reg. UE n. 1303/2013 l'operato dell'AdG e degli OI in merito alle funzioni delegate viene controllato dall'Autorità di *Audit* e, qualora durante l'attuazione del PO FEAMP i risultati degli *audit* e dei controlli mostrino che un OI non ottemperi più ai criteri di designazione, può essere sottoposto ad un periodo di prova, durante il quale devono essere attuate le necessarie azioni correttive, potendo arrivare in casi gravi a soluzioni correttive estreme che pongono termine alla designazione dello stesso OI.

L'obiettivo delle verifiche *in loco* presso gli OI è quello di garantire la sana gestione finanziaria del PO FEAMP, prevedendo, se è il caso, anche una *re-performance* dell'attività di controllo svolta dall'OI.

La conduzione delle verifiche delle operazioni consente all'AdG di verificare in qualsiasi momento lo stato di attuazione del PO FEAMP, specie in prossimità delle verifiche comunitarie previste a metà periodo di programmazione, con *focus* sul Performance Framework, e di fine periodo di programmazione.

La selezione del campione è effettuata sulla base dell'analisi del rischio o con modalità casuale di estrazione del campione.

L'attività di controllo presso gli OI è svolta, di norma, nei mesi da maggio a marzo dell'anno successivo.

Ogni anno, entro il 31 gennaio, l'AdG esamina i risultati del monitoraggio finanziario, della qualità e dell'attività di controllo, anche presso gli OI, relativi all'annualità precedente ed elabora un rapporto sintetico di monitoraggio per ciascun OI contenente le attività svolte ed i risultati ottenuti e le eventuali richieste di azioni correttive inviate ed il relativo *follow-up*. Il rapporto è firmato dal responsabile del monitoraggio e, per "presa visione", dal Responsabile dell'AdG.

2.2.3.4 – Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni

(procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili, art. 125, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013, ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente all'art. 125, par. 3, lett. a), punto i), del Reg. UE n. 1303/2013, alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, e procedure volte a garantire la non selezione di operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni siano state delegate.

L'AdG predispone una serie di documenti finalizzati ad accompagnare e definire l'*iter* procedurale relativo alla valutazione, selezione e approvazione delle operazioni. In particolare, le procedure in oggetto sono disciplinate dal Modello Attuativo di cui si dota l'AdG, che si compone del "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'AdG", delle "Disposizioni attuative di Misura - Generali - Parte A e Specifiche – Parte B", degli "Allegati", delle "*Check-list*" e delle "Piste di Controllo". Inoltre, l'AdG redige a supporto di tali procedure specifici documenti quali i "Criteri di ammissibilità delle operazioni", le "Linee Guida Ammissibilità delle Spese" e i "Criteri di selezione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali passaggi di dette procedure sono illustrati nel corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e dettagliate nella documentazione appena sopra richiamata, a cui si rinvia.

Le procedure adottate dall'OI Regione Campania, in esecuzione degli obblighi di cui all'AM e alla Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG, sono dettagliate nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli.

2.2.3.5 – Documento per le condizioni di sostegno per ciascuna operazione

(procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, comprese le procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione)

Le Disposizioni Procedurali e le Disposizioni Attuative parte A e parte B, di cui l'AdG si dota, forniscono le indicazioni di dettaglio che consentono al beneficiario di conoscere le condizioni di accesso, le regole per la rendicontazione, l'ammissibilità delle spese e gli obblighi contabili.

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG; per le previsioni di dettaglio si rinvia alla documentazione stessa.

2.2.3.6 – Procedure per le verifiche delle operazioni

(in linea con quanto prescritto dall'art. 125, par. da 4 a 7, del Reg. UE n. 1303/2013, anche per garantire la conformità delle operazioni alle politiche dell'Unione, come quelle che attengono al partenariato e alla governance a più livelli, alla promozione della parità tra donne e uomini e alla non discriminazione, all'accessibilità per le persone con disabilità, allo sviluppo sostenibile, agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e alle norme ambientali, e indicazione delle autorità o degli organismi che effettuano tali verifiche. Devono essere descritte le verifiche di gestione di natura amministrativa relative a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche di gestione delle operazioni sul posto, che possono essere effettuate su base campionaria. Per le verifiche di gestione delegate agli organismi intermedi devono essere descritte le procedure applicate dagli organismi intermedi ai fini delle verifiche in questione e le procedure applicate dall'autorità di gestione per vigilare sull'efficacia delle funzioni delegate agli organismi intermedi. La frequenza e la portata delle verifiche sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'autorità di audit per il sistema di gestione e di controllo nel suo complesso)

Le procedure per le verifiche dell'AdG sulle proprie operazioni sono delineate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione". In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e al manuale stesso.

Le procedure per le verifiche sulle operazioni dell'OI Regione Campania, adottate dal RAdG, sono dettagliate nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli, a cui si rinvia.

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del SIPA.

2.2.3.7 – Domande di rimborso dei beneficiari e procedure di pagamento

(descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari e delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei beneficiari, nel rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 122, par. 3, del Reg. UE n.1303/2013, a decorrere dal 2016, comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui il trattamento delle domande di rimborso sia stato delegato, ai fini del rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'art. 132 del Reg. UE n. 1303/2013)

Le relative procedure adottate dell'AdG per le proprie operazioni sono delineate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione". In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e al manuale stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le procedure dell'OI Regione Campania, adottate dal RAdG, sono dettagliate nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli, a cui si rinvia.

2.2.3.8 – Autorità e organismi responsabili in fase di trattamento delle domande di rimborso

(individuazione delle autorità o degli organismi responsabili di ogni fase del trattamento delle domande di rimborso, compreso un diagramma indicante tutti gli organismi coinvolti)

Le relative procedure adottate dell'AdG per le proprie operazioni sono delineate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione". In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e al manuale stesso.

Le procedure dell'OI Regione Campania, e le relative Piste di Controllo, adottate dal RAdG, sono dettagliate nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli, a cui si rinvia.

2.2.3.9 – Trasmissione delle informazioni dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione

(descrizione di come l'Autorità di Gestione trasmette le informazioni all'Autorità di Certificazione, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità, casi di frode sospetta e accertata inclusi, rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli ad opera degli organismi nazionali o dell'Unione)

Le relative procedure adottate dell'AdG sono delineate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione". In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e al manuale stesso, con la precisazione che, al fine di consentire gli adempimenti ivi illustrati, il RAdG, per la propria spesa sostenuta in attuazione del PO FEAMP, anche ai sensi della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4, fornisce all'AdG e all'AdC tutte le informazioni richieste.

2.2.3.10 – Trasmissione delle informazioni dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Audit

(descrizione di come l'Autorità di Gestione trasmette le informazioni all'Autorità di Audit, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità, casi di frode sospetta e accertata inclusi, rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati dagli organismi nazionali o dell'Unione)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, con la precisazione che, al fine di consentire gli adempimenti ivi illustrati, il RAdG, per la propria spesa sostenuta in attuazione del PO FEAMP, anche ai sensi della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4, fornisce all'AdG e all'AdA tutte le informazioni richieste.

2.2.3.11 – Norme nazionali in materia di ammissibilità

(riferimento alle norme nazionali in materia di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al Programma Operativo)

L'art. 65, co. 1, del Reg. UE n. 1303/2013, prevede che "l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi".

L'AdG si dota del documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020".

I principali passaggi di dette procedure sono illustrati nel corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e dettagliate nella documentazione appena sopra richiamata, nonché nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli (par. 10 – Ammissibilità delle spese), a cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.12 – Presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali

(procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali, art. 125, par. 2, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, comprese le procedure per la raccolta e la comunicazione di dati affidabili sugli indicatori di performance, art. 125, par. 2, lett. a), del Reg. UE n. 1303/2013)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

2.2.3.13 – Dichiarazione di affidabilità di gestione

(procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione (art. 125, par. 4, lett. e), del Reg. UE n. 1303/2013)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

2.2.3.14 – Riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati

(procedure per preparare il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o in programma (art. 125, par. 4, lett. e), del Reg. UE n. 1303/2013)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

2.2.3.15 – Comunicazione delle procedure al personale

(procedure per comunicare dette procedure al personale, come anche indicazione della formazione organizzata / prevista ed eventuali orientamenti emanati, data e riferimenti)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

2.2.3.16 – Esame dei reclami

(descrizione, se del caso, delle procedure dell'Autorità di Gestione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE)

Ai sensi dell'art. 74, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013 gli Stati membri garantiscono l'introduzione di efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE. Il beneficiario, pertanto, ha la facoltà di avvalersi del diritto di presentare reclamo secondo diverse modalità relativamente a:

1. contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda;
2. contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo.

La definizione della portata delle norme e delle procedure relative alle suddette contestazioni compete agli Stati membri conformemente ai relativi quadri istituzionali e giuridici.

In particolare, avverso gli atti con rilevanza esterna, è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di esperire i procedimenti di seguito indicati:

- ricorso amministrativo (gerarchico) nelle forme, termini e modalità di cui al DPR n. 1199/1971 e ss.mm.ii., per le contestazioni di cui sopra ai punti 1. e 2.;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente nelle forme, termini e modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, per le contestazioni di cui sopra al punto 1.;
- ricorso al Capo dello Stato nelle forme, termini e modalità di cui al DPR n. 1199/1971 e ss.mm.ii., per le contestazioni di cui sopra al punto 1.;
- azione di giurisdizione ordinaria nei casi previsti dalla L. n. 2248 del 20/03/1865, per le contestazioni di cui sopra al punto 2;
- ricorso in autotutela.

È fatta salva la particolare disciplina vigente in materia di appalti, per la quale si rinvia al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 in particolare dagli artt. da 120 a 123,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e al D.Lgs. n. 104/2010 c.d. Codice del Processo Amministrativo, oltre che al Codice di Procedura Civile.

Ricorso gerarchico.

Contro gli atti amministrativi non definitivi l'interessato può proporre, ai sensi dell'art. 1 DPR n. 1199/1971, ricorso gerarchico avverso atti illegittimi, per motivi di legittimità e di merito, ai fini dell'annullamento o della revoca, totale o parziale.

Il ricorso va presentato direttamente all'Autorità amministrativa gerarchicamente sovraordinata a quella che ha emesso l'atto lesivo, o per il tramite dell'Autorità che ha emanato l'atto, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto stesso, o dalla conoscenza che il ricorrente ne abbia avuto, e dietro assolvimento dell'imposta di bollo.

Il ricorrente deve indicare gli estremi dell'atto impugnato, l'indicazione dell'Autorità cui è diretto e dell'Autorità che lo ha emesso, la richiesta di annullamento o di riforma dell'atto ed i motivi di merito o di legittimità su cui si fonda tale richiesta.

L'Amministrazione competente a decidere sul ricorso ha 90 giorni di tempo per svolgere l'istruttoria, eventualmente richiedendo, ove necessario, all'Autorità che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e salve comprovate necessità istruttorie da comunicare tempestivamente al ricorrente. Decorso inutilmente il termine di 90 giorni, il ricorso si intende respinto.

La decisione intervenuta sul ricorso gerarchico può essere impugnata, in sede giurisdizionale, sia dal ricorrente sia da altri soggetti interessati.

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 1034/1971, la proposizione del ricorso giurisdizionale impedisce la proposizione del ricorso gerarchico avverso il medesimo atto. In tal caso l'Amministrazione è tenuta a informare i soggetti che abbiano proposto il ricorso gerarchico della proposizione del ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico proposto dopo quello giurisdizionale del cointeressato è inammissibile, mentre quello pendente è improcedibile.

Avverso gli atti di gestione e controllo dell'OI Regione Campania in ambito FEAMP 2014/2020, propri della UOD del RAdG o delle UOD coinvolte, competente a ricevere e decidere il ricorso è il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07).

Giurisdizione del Tribunale Amministrativo Regionale.

Gli atti amministrativi possono essere impugnati innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR).

Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo solo per vizi di legittimità e cioè:

- per incompetenza;
- per violazione di legge;
- per eccesso di potere.

Il ricorso è proposto al fine di ottenere il riconoscimento della nullità, dell'annullamento, della revoca o della riforma dell'atto lesivo.

L'impugnazione si propone con ricorso con esposizione di tutti i motivi per cui si impugna l'atto.

Il soggetto leso in un proprio interesse legittimo deve notificare il ricorso, ai sensi dell'art. 40 della L. n. 104/2010, all'Autorità che ha emanato il provvedimento (AdG o OI) entro 60 giorni dalla data

fonte: http://burc.regione.campania.it

in cui il provvedimento stesso gli è stato comunicato o, comunque, ne ha avuto conoscenza, per poi essere depositato presso la segreteria del TAR competente, entro ulteriori 30 giorni. Il ricorso deve essere notificato, nello stesso termine, ad almeno un controinteressato.

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica è ammissibile, ai sensi dell'art. 8 DPR n. 1199/1971 avverso atti amministrativi definitivi, per soli motivi di legittimità.

Il ricorso va proposto entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ed entro lo stesso termine va notificato ad almeno uno dei controinteressati e presentato con la prova della notifica al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (presso l'AdG), in quanto competente per materia, direttamente o per il tramite dell'OI che ha emanato l'atto.

I controinteressati possono entro 60 giorni presentare deduzioni e documenti. Nello stesso termine i controinteressati possono chiedere con atto notificato al ricorrente e al MiPAAF, la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR competente.

Può essere concessa, a richiesta del ricorrente, ove siano allegati danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione dell'atto impugnato, la sospensione dell'atto medesimo. La sospensione è disposta con atto motivato del Ministero, su conforme parere del Consiglio di Stato.

L'AdG svolge l'istruttoria per conto del Ministero entro 120 giorni dal termine per presentare le deduzioni da parte dei contro interessati, eventualmente richiedendo all'OI che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e trasmette il ricorso con i relativi allegati e la propria relazione informativa al Consiglio di Stato per il parere. Decorsi 120 giorni dal predetto termine il ricorrente può fare domanda all'AdG per sapere se la documentazione è stata trasmessa al Consiglio di Stato, in caso di negativa o mancata risposta potrà lui stesso provvedere alla trasmissione.

La decisione viene emanata sotto forma di Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero e in seguito al parere obbligatorio e, per gli effetti della L. n. 69/2009, vincolante del Consiglio di Stato. Il Parere può contenere:

- una dichiarazione di inammissibilità nel caso in cui il ricorso non poteva essere proposto;
- assegnazione al ricorrente di un termine se è presente una irregolarità sanabile;
- reiezione se si riconosce infondato il ricorso;
- accoglimento e rimessione degli atti all'organo competente in caso di incompetenza;
- accoglimento se il ricorso è fondato per altri motivi di legittimità.

Contro il decreto emesso dal Capo dello Stato è impugnabile in sede giurisdizionale solo per errore in procedendo. È altresì ammesso il ricorso per revocazione nei casi previsti dall'art. 394 c.p.c. come sopra descritto.

Giurisdizione del Giudice Ordinario

Ai sensi dell'art. 2 (dell'All. E) della L. n. 2248/1965, ai giudici competono le cause che vertono su diritti civili o politici nel senso di qualsiasi diritto soggettivo, sia pubblico che privato. Il procedimento nelle cause civili contro la P.A. è regolato dal diritto processuale comune, con le modifiche necessarie in considerazione della presenza in causa dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 4, co. 1, della L. n. 2248/1965, quando la contestazione cade sopra un diritto che si pretende leso da un atto amministrativo5, la pronuncia del giudice ordinario non ha efficacia *erga omnes*, ma vale solo per il caso dedotto in giudizio. Ai sensi dell'art. 4, co. 2, della L. n. 2248/1965, il Giudice ordinario non può revocare o modificare l'atto amministrativo ritenuto illegittimo, ma può soltanto disapplicarlo nel caso concreto. In tali casi l'atto amministrativo non può essere revocato o modificato se non con ricorso alle competenti autorità amministrative, le quali si conformeranno al giudicato dei Tribunali per quanto riguarda il caso deciso. Nei casi in cui l'Amministrazione agisca *iure privatorum* (ad es. debba decidere su rapporti contrattuali), la potestà del giudice è piena e comprensiva del potere di annullamento.

Mezzo di impugnazione ordinario è altresì la revocazione ex artt. 395 e ss. c.p.c. Le sentenze impugnabili per revocazione sono quelle pronunciate in grado di appello o in unico grado, nonché le sentenze di primo grado a condizione che sia scaduto il termine per l'appello e limitatamente ai motivi indicati ex art. 395 nn. 1, 2, 3, e 6 c.p.c., sempre che le circostanze che ne determinino la revocazione siano state scoperte dopo la scadenza del termine.

Ricorso in autotutela

L'autotutela amministrativa può essere definita come quel complesso di attività con cui ogni P.A. risolve i conflitti potenziali ed attuali, relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese. In questi casi la P.A. interviene unilateralmente con i mezzi amministrativi a sua disposizione (salvo ovviamente ogni sindacato giurisdizionale).

I principali atti di ritiro sono due:

1. l'annullamento d'ufficio, disciplinato dall'art. 21 della L. n. 241/1990 e qualificabile come un provvedimento amministrativo di secondo grado con cui viene ritirato dall'ordinamento, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi di legittimità originari;
2. la revoca, disciplinata dall'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990, che costituisce il corrispettivo dell'annullamento d'ufficio, con la differenza che opera con riferimento ad atti inopportuni. È dunque un provvedimento amministrativo di secondo grado, con cui la P.A. ritira con efficacia non retroattiva un atto inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi.

L'autotutela costituisce anche il fondamento degli atti di convalescenza con cui la pubblica amministrazione opera una sanatoria dei vizi contenuti nell'atto. I principali atti di convalescenza sono tre:

1. la convalida. Si tratta di un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalidato precedentemente emanato dalla stessa autorità (es. integrazione della motivazione insufficiente, eliminazione delle clausole invalidanti);
2. la ratifica. Anch'esso è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente, la quale si appropria di un atto adottato da autorità incompetente dello stesso ramo;

[5] Dovendosi intendere per "atto amministrativo" solo quello che sia espressione di una potestà pubblicistica, come chiarito dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 204/2004 e n. 191/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. la sanatoria. Essa opera quando un atto o un presupposto di legittimità del procedimento, mancante al momento dell'emanazione dell'atto amministrativo, viene emesso successivamente in modo da perfezionare ex post l'atto illegittimo.

L'autotutela decisoria può essere indiretta-contenziosa quando l'azione della P.A. si fonda in una istanza propulsiva del privato, che prende il nome di ricorso.

È possibile presentare il ricorso direttamente all'ufficio che ha emanato l'atto contestato o, in caso di grave inerzia, a quello gerarchicamente superiore. Si tratta di una normale richiesta, in carta semplice, che non necessita di formule particolari da inviarsi con raccomandata A/R o via PEC.

Con la richiesta di autotutela, il beneficiario non fa altro che segnalare all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.

La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato. Se la P.A. emette un atto meramente confermativo del provvedimento incriminato, non emette un provvedendo di II grado a sua volta impugnabile; per contro, se la P.A. decide sul provvedimento incriminato con un vero e proprio provvedimento ulteriore, anche di conferma del primo, allora avrà emesso un provvedimento di II grado, a sua volta impugnabile.

2.3 – Piste di Controllo

2.3.1 – Pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati

(procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati, anche per quanto riguarda la sicurezza dei dati, tenuto conto dell'art. 122, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013, nel rispetto delle norme nazionali in materia di certificazione della conformità dei documenti, art. 125, par. 4, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013 e art. 25 del Reg. Delegato UE n. 480/2014 della Commissione)

La Pista di Controllo è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei PO cofinanziati dall'UE attraverso i fondi SIE. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari e i sistemi di certificazione finanziaria.

Per quanto riguarda i flussi finanziari, la Pista di Controllo consente di identificare la gerarchia delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziate vengono trasferite dalla CE sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio *top-down*. In maniera simmetrica, le attività di certificazione/rendicontazione utilizzano il medesimo *iter* procedurale con un percorso *bottom-up* attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.

Attraverso la Pista di Controllo è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli *output* per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i relativi responsabili di ciascuna fase.

L'attività di aggiornamento della Pista di Controllo deve avere carattere di continuità e deve consentire la piena fedeltà alle sue finalità mantenendo il suo pieno valore informativo, assicurando la tracciabilità di ogni attività legata al progetto. I principali elementi necessari alla costruzione di una Pista di Controllo sono:

- definizione del livello di articolazione (natura dell'attività);
- specificazione delle fasi / attività / processo;
- individuazione dei soggetti coinvolti nell'iter procedurale;
- gli *output* documentali prodotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- descrizione delle attività di controllo;
- normativa, regolamentazione, documentazione in base alle quali avviare l'implementazione dell'attività.

L'Autorità di Gestione del PO FEAMP, si attiene, per quanto riguarda la predisposizione ed aggiornamento delle Piste di Controllo, a quanto prescritto dall'art. 25 del Reg. UE n. 480/2014 che definisce nel dettaglio le caratteristiche che le Piste di Controllo devono possedere per essere considerate adeguate.

Nella predisposizione delle Piste di Controllo, l'Autorità di Gestione tiene conto delle "Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2014/2020" predisposte dall'IGRUE.

Allo stesso modo, nella predisposizione delle proprie Piste di Controllo, il RAdG tiene conto, con i dovuti adeguamenti, delle indicazioni rese dall'AdG nel proprio SIGECO, e nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione".

Attraverso la Pista di Controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo, di adempimenti, attività e atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente *governance* delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE n. 480/2014, ogni Pista di Controllo è adeguata se:

a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, nonché al RAdG e dal RAdC, e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il programma operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli *audit* effettuati.

Il **modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo** si compone delle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica della Pista di Controllo;
- descrizione del flusso dei processi gestionali;
- dettaglio delle attività di controllo.

Nella **scheda anagrafica**, che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del PO FEAMP, viene indicato:

- la priorità di riferimento del PO FEAMP;
- il soggetto responsabile;
- i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti.

La **descrizione del flusso dei processi gestionali** utilizza diagrammi di flusso, ciascuno relativo al singolo processo anche in riferimento alla capacità delle piste di riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. La sezione è dettagliata per i seguenti processi: programmazione; selezione e approvazione delle operazioni; Controlli di I Livello; circuito finanziario e certificazione della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **dettaglio delle attività di controllo** viene realizzato attraverso la predisposizione di una tabella contenente, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, l'indicazione del referente del controllo, la descrizione dell'attività, la definizione dei documenti oggetto del controllo, le modalità di conservazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di Controllo delle Misure attivate sono predisposte sulla base del relativo macro-processo, ed in particolare:

- **operazioni a titolarità** (vale a dire attraverso procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 – vi rientrano la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione beni e servizi)
- **operazioni a regia** (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari);
- (per l'OI Regione Campania) **operazioni a Regia suddivise sul FEP e FEAMP** (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari).

Per le Piste di Controllo che vedono l'OI quale soggetto inserito all'interno di più ampi processi gestiti dalla CE o dall'AdG (come quelle relative ai flussi finanziari dalla Commissione Europea fino ai singoli beneficiari), si rinvia al SIGECO adottato dall'AdG, e al "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione".

Le Piste di Controllo relative ai procedimenti adottati dal RAdG dell'OI Regione Campania sono allegate al documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli (All. 55 – Piste di Controllo), a cui si rinvia.

La Pista di Controllo è ufficializzata dall'AdG, e per quanto di propria competenza dal RAdG, e deve essere oggetto di periodiche attività di revisione al fine di permettere il costante aggiornamento in caso di possibili modifiche intervenute nelle procedure relative ai Sistemi di Gestione e Controllo.

L'aggiornamento costante delle Piste di Controllo, che è richiesto espressamente dal Legislatore comunitario, rappresenta una modalità di verifica da parte di tutti gli Organismi deputati ai vari livelli delle attività di controllo (Controlli di I e II Livello, ispezioni della CE, della Corte dei Conti Europea, di altri Organismi di controllo nazionali o di eventuali *audit* da parte dell'AdC).

La Pista di Controllo è infatti finalizzata, negli intendimenti del Legislatore comunitario, a garantire:

- la rintracciabilità dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- la rintracciabilità del processo di attuazione;
- le modalità di archiviazione dei documenti di riferimento.

Una copia cartacea aggiornata di ciascuna Pista di Controllo è custodita dal Responsabile di Misura incaricato.

Quanto al **processo di archiviazione informatica**, tutti i dati informatici relativi ai progetti a valere sul FEAMP sono raccolti, inseriti, analizzati e conservati per il tramite del SIPA.

Il SIPA si configura come un sistema inter-organizzativo ed inter-amministrativo volto ad assicurare scambio di informazioni tra le diverse Amministrazioni coinvolte nel comparto della pesca e tra i diversi livelli organizzativi interessati, nonché nei riguardi della Commissione e degli altri Stati Membri.

Per le funzionalità e le modalità di archiviazione dei dati relativi alla Gestione del PO FEAMP all'interno del SIPA si rimanda al par. 4 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.2 – Tenuta dei documenti giustificativi

(istruzioni impartite circa la tenuta dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari / degli organismi intermedi / dell'autorità di gestione. data e riferimenti)

Per i procedimenti dell'AdG, si rinvia al SIGECO, e al "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione".

Per i procedimenti del RAdG dell'OI Regione Campania si rinvia alle disposizioni, sostanzialmente identiche, contenute nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli (par. 14 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione).

2.3.2.1 – Indicazione dei termini di conservazione dei documenti

Idem, come sopra al par. 2.3.2.

2.3.2.2 – Formato in cui devono essere conservati i documenti

Idem, come sopra al par. 2.3.2.

2.4 – Irregolarità e recuperi

2.4.1 – Descrizione della procedura di segnalazione delle irregolarità, interna all'AdG e agli OI

(descrizione della procedura, di cui il personale dell'Autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe ricevere comunicazione per iscritto; data e riferimenti, di segnalazione e rettifica delle irregolarità, frodi comprese, e del relativo seguito ad esse dato, e della procedura di registrazione degli importi ritirati e recuperati, degli importi da recuperare, degli importi irrecuperabili e degli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo)

Il Reg. UE n. 1380/2013 attribuisce agli Stati Membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari è disciplinato dai Regg. UE n. 1303/2013 e n. 508/2014 e dal Reg. Delegato UE n. 288/2015 che integra il Reg. UE n. 508/2014.

Il Reg. UE n. 1303/2013 definisce **irregolarità** qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.

La stessa norma definisce operatore economico qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.

Nel concetto più generale di irregolarità è stata individuata altresì la definizione di ***Irregolarità sistemica.*** Nello specifico l'art. 2 del Reg. UE n. 1303/2013 definisce l'irregolarità sistemica come "qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo".

Ai fini dell'attuazione dei fondi SIE, per "carenza grave" nell'efficace funzionamento di un "Sistema di Gestione e di Controllo", si intende una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi SIE e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la cui esistenza è incompatibile con una revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo stesso.

Per consentire un'applicazione coerente degli obblighi di segnalazione nell'insieme degli Stati Membri, è necessario distinguere, altresì, il concetto di sospetto di frode dalle altre irregolarità partendo dalla definizione di frode. La frode, lesiva degli interessi finanziari della Comunità, può essere costituita da qualsiasi azione o omissione intenzionale relativa all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee (con particolare riguardo alle spese), o la diminuzione illegittima (con riguardo alle entrate) di risorse del bilancio generale delle Comunità europee[6].

Al concetto di frode può essere equiparata la mancata comunicazione di una informazione in violazione di un obbligo specifico, la distrazione di fondi comunitari per finalità differenti da quelle per cui sono stati concessi, o la distrazione di un beneficio lecitamente ottenuto.

Inoltre, nel Reg. UE n. 288/2015 sono esplicitate le definizioni di:

- "punti di infrazione", i punti assegnati all'operatore per un peschereccio nell'ambito del sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'art. 92 del Reg. CE n. 1224/2009;
- "operatore", un operatore quale definito all'art. 4, punto 30, del Reg. UE n. 1380/2013 che presenta una domanda di sostegno del Fondo FEAMP.

Infine il Reg. CE n. 1346/2000 art. 2 lett. a) e il Reg. UE n. 848/2015 definiscono la procedure concorsuali di insolvenza in caso di "fallimento".

Segnalazione e rettifica delle irregolarità, registrazione dei debiti e recupero

L'irregolarità può essere rilevata, durante il processo di gestione e controllo, attraverso le verifiche effettuate da diversi soggetti, interni o esterni al SIGECO del PO FEAMP.

I soggetti interni sono:

- l'AdG e gli OI nell'ambito delle attività di controllo, volto a garantire l'effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal FEAMP. Il suddetto controllo è effettuato dai soggetti istruttori controllori e revisori, durante tutte le fasi del procedimento a valere sulle domande di aiuto e di pagamento. Oltre all'AdG e agli OI effettuano il controllo anche i FLAG, nell'ambito delle attività di competenza o delegate;
- l'AdC, nell'ambito delle attività di verifica connesse alla certificazione della spesa;
- l'Ad nell'ambito dei controlli di propria competenza.

I soggetti esterni sono:

- le Autorità nazionali, quali il Ministero Economia e Finanze – IGRUE, la Corte dei Conti e gli Organismi che svolgono attività di prevenzione, ricerca e contrasto nel settore delle frodi comunitarie (quali, la Guardia di Finanza, gli organi di Polizia Giudiziaria, il Corpo delle Capitanerie di Porto, ecc.);
- gli Organismi comunitari preposti al controllo di operazioni cofinanziate dai Fondi SIE: Corte dei Conti Europea, l'Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF), Commissione Europea.

[6] Dalla Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea del 26/07/1995, G.U.C.E. C 316 del 27/11/1995, è stato definito il «sospetto di frode», ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, art. 1, par. 1, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rilevazione dell'irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. A tale proposito si configurano differenti ipotesi di rilevazione delle irregolarità:

- prima del pagamento del contributo da parte dell'Ufficio Pagamenti della competente Amministrazione;
- dopo il pagamento del contributo e prima della certificazione delle spese effettivamente sostenute;
- dopo il pagamento del contributo e dopo la certificazione delle spese effettivamente sostenute.

La circolare del 12/10/2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che gli Organi Decisionali preposti alle diverse provvidenze comunitarie debbano compiere una *valutazione*.

Una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta irregolarità o frode, gli Organi preposti sono tenuti a verificare che gli elementi indicati nella valutazione siano tali da rendere, *prima facie*, fondata l'ipotesi dell'avvenuta violazione.

Nell'ambito del FEAMP l'attività di valutazione è svolta dall'AdG e, per le misure di propria competenza, dagli OI che, una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta irregolarità o frode, provvederanno a verificare che gli elementi trasmessi siano tali da rendere fondata la violazione di una norma comunitaria o nazionale idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario.

A norma del Reg. UE n. 2015/1974, le segnalazioni relative alle irregolarità vanno comunicate alla Commissione secondo la tempistica di seguito riportata:

- l'AdG trasmette la Relazione Iniziale sulle irregolarità entro due mesi dal termine di ciascun trimestre dell'anno solare in cui l'irregolarità è stata accertata;
- l'AdG una volta ottenute le informazioni sugli aggiornamenti, trasmette le Relazioni successive sui provvedimenti adottati nei tempi più rapidi possibili;
- l'AdG segnala immediatamente, qualsiasi irregolarità che possa avere possibili ripercussioni all'esterno del proprio territorio.

Gli OI, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa, sono tenuti a compilare e a trasmettere all'indirizzo di posta elettronica irregolaritafeamp@politicheagricole.it dell'AdG, le schede di irregolarità riportanti le informazioni sulle irregolarità rilevate in ciascun trimestre dell'anno.

L'AdG centrale, di conseguenza, procede al caricamento delle schede di irregolarità sull'applicazione telematica *Irregularities Management System* (IMS), accessibile tramite il portale *Anti-Fraud Information System* (AFIS).

Ai sensi dell'art. 122 del Reg. UE n. 1303/2013, non vanno comunicati all'*Office européen de Lutte Anti-Fraude* – Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), le seguenti fattispecie:

- casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione cofinanziata dal PO FEAMP in seguito al fallimento del beneficiario;
- casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima che l'autorità competente li scopra, prima o dopo l'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione certificata presentata alla Commissione;
- casi rilevati e corretti dall'AdG o dall'AdC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- casi di mera negligenza e/o errore materiale, che non integrano fattispecie di irregolarità, né di frodi, anche sospette.

Vanno, tuttavia, segnalate all'OLAF, in ogni caso e senza ritardo, le irregolarità precedenti un fallimento ed i casi di frode sospetta.

Secondo quanto disposto dall'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, in caso di irregolarità relative a somme inferiori o uguali a € 10.000 a carico del bilancio comunitario, l'AdG procede alla comunicazione solo su esplicita richiesta della Commissione Europea.

Sarà cura dell'AdG, informare la Commissione sui procedimenti avviati e sulle procedure seguite. Per informazioni più dettagliate si rimanda al documento "Linee Guida per la rilevazione, valutazione e comunicazione di Irregolarità e Frodi – PO FEAMP 2014/2020" di cui la stessa AdG si dota.

Registrazione delle informazioni

L'AdG, ai sensi dell'art. 125, par. 2, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013, ha predisposto nell'ambito del SIPA, un modulo applicativo in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte da tutti gli organismi a vario titolo preposti ai controlli e ne verifica la corretta implementazione nonché il monitoraggio costante dei dati.

Il sistema prevede la registrazione delle seguenti informazioni relative ai controlli:

- Data, ora e luogo del controllo;
- Beneficiario sottoposto a controllo;
- Operazione controllata;
- Ammontare di spesa controllata;
- Eventuale ammontare di spesa ritenuta irregolare;
- Tipologia di irregolarità;
- Eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario adottato in relazione alle irregolarità rilevate;
- Data e protocollo del verbale amministrativo o giudiziario o di analogo documento che riporta gli esiti del controllo.

I soggetti che operano i Controlli di I Livello, l'AdC e l'AdA, ciascuno per la propria competenza, provvedono a trasmettere all'AdG o all'OI i dati relativi ai controlli effettuati.

Rettifiche e recuperi

Una volta accertata l'irregolarità l'AdG o l'OI, ai sensi dell'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, provvederà all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al paragrafo successivo.

Le rettifiche, ai sensi del art. 143 del Reg. UE n. 1303/2013 consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, l'AdG o l'OI procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

Le informazioni relative al recupero verranno inserite nel Sistema Informativo relativamente a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Importo certificato da recuperare;
- Data in cui è sorto il debito;
- Estremi del provvedimento amministrativo adottato ai fini del recupero;
- Data di notifica del provvedimento stesso;
- Estremi dei provvedimenti inerenti la fase coattiva del recupero.

Ai sensi dell'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303 /2013, gli importi recuperati prima della chiusura del PO, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione Europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'AdG ovvero l'OI ritenga di non poter recuperare o prevedere la restituzione di un importo indebitamente erogato, avendo precedentemente esperito tutte le procedure possibili per il recupero, può richiedere che di tale importo si faccia carico la Commissione, secondo la procedura di cui al documento EGESIF 15_0017-00 "*Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts".*

In applicazione di tali disposizioni, l'AdG ovvero l'OI comunica gli importi che si ritiene non possano essere recuperati, fornendo adeguate indicazioni sulle procedure poste in essere per il recupero e le motivazioni circa l'irrecuperabilità all'AdC la quale, in occasione della chiusura dei conti annuale, deve farne richiesta alla Commissione europea secondo le modalità e gli strumenti indicati nel citato Documento EGESIF.

In caso di mancato recupero riconducibile a colpa o negligenza imputabile all'AdG, il rimborso al bilancio dell'Unione Europea graverà esclusivamente sul bilancio dello Stato membro.

Al fine di consentire le necessarie compensazioni e rimborsi derivanti da una procedura di recupero, l'AdC, a norma dell'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013, tiene una contabilità degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione.

In relazione a tale contabilità, l'AdG o l'OI comunica all'AdC l'indicazione delle irregolarità che generano importi recuperabili, l'importo da recuperare, il debitore e la data in cui è sorto il debito.

A fronte di tali importi comunica, inoltre, l'eventuale recupero con l'indicazione del pagatore, dell'importo recuperato e della data in cui è stato effettuato il pagamento.

L'AdG informa la CE, a norma dell'art. 2 Reg. di Esecuzione UE n. 1974/2015 sul seguito dato ai procedimenti di irregolarità comunicati alla Commissione stessa nell'ambito della procedura di aggiornamento della comunicazione *Irregularity Management System* (IMS).

La chiusura dei casi di irregolarità e frodi precedentemente segnalati all'OLAF può avvenire se ricorre una delle seguenti circostanze:

- è stato possibile recuperare le somme indebitamente percepite;
- è stata effettuata una deduzione dalla certificazione di spesa;
- è stata successivamente accertata la regolarità delle operazioni segnalate come irregolari;
- non è possibile recuperare le somme indebitamente percepiti.

Se in seguito a ulteriori indagini, il caso inizialmente segnalato come 'irregolare' non costituisce ad un esame più approfondito alcuna violazione delle disposizioni in materia è possibile annullare il caso nella fase di aggiornamento della Relazione Iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le predette informazioni, sia in caso di chiusura che di cancellazione del caso, devono essere trasmesse all'OLAF, per il tramite dell'AdG, ed accompagnate da tutta la documentazione attestante la circostanza per la quale si richiede la chiusura del caso/cancellazione.

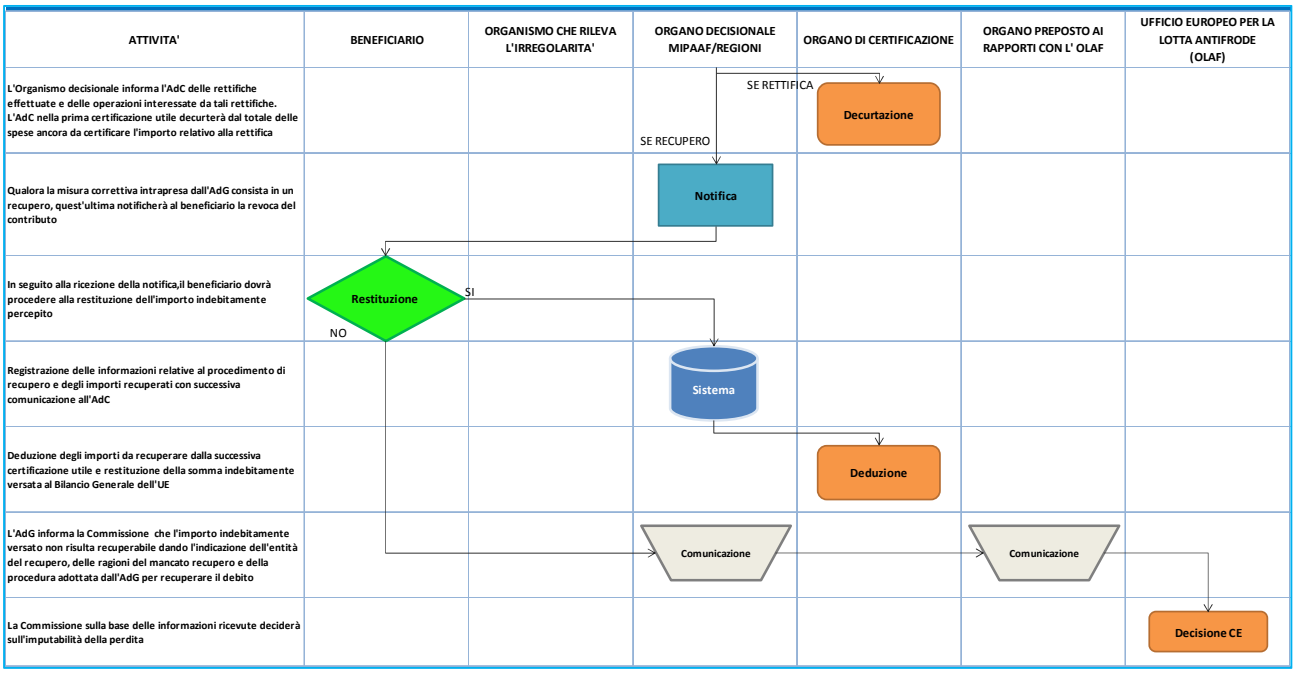
Informazioni più dettagliate relative alla tematica in oggetto si ritrovano nel documento "Linee Guida per la rilevazione, valutazione e comunicazione di Irregolarità e Frodi PO FEAMP 2014/2020" di cui si dota l'AdG.

Il procedimento di recupero è descritto nel Manuale delle Procedure e dei Controlli adottati dall'AdG e, per l'OI dal RAdG, a cui si rinvia.

2.4.2 – Descrizione della procedura di informazione delle irregolarità alla Commissione

(descrizione della procedura, compreso un diagramma che evidenzi i rapporti gerarchici, che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013)

DI seguito si riporta il diagramma di flusso inerente la procedura relativa alle Irregolarità e la comunicazione alla CE, in conformità all'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

3.1 – Autorità di Certificazione e sue funzioni principali

3.1.1 – Status dell'Autorità di Certificazione e organismo di cui l'Autorità fa parte

(organismo pubblico nazionale, regionale o locale)

L'AdC è stata individuata con D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 25934 del 16/12/2014. Con successiva nota AGEA.DIREU.2015.50 del 29/01/2015 il Direttore dell'Agea ha individuato l'AdC nell'Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione FEP che, con successiva Determina del Direttore dell'Agea n. 13 del 20/04/2015 è stato denominato Ufficio Servizi Finanziari incardinato nell'Organismo Pagatore AGEA. Inoltre, la Determina del Direttore dell'Ufficio Monocratico dell'Organismo Pagatore n. 18 del 21/04/2015, ha articolato l'Ufficio Servizi Finanziari in due Servizi di cui il Servizio certificazione FEP/FEAMP è stato preposto, tra l'altro, all'attività di certificazione del FEP e del FEAMP.

La Struttura organizzativa del predetto Ufficio Servizi Finanziari è stata riordinata con disposizione del Dirigente dell'Ufficio Servizi Finanziari Prot. n. 9122 del 02/02/2017, con ripartizione della struttura stessa in tre Servizi, di cui uno preposto alle attività svolte in veste di AdC dei fondi FEP e FEAMP rispettivamente ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE n. 1198/2006 e dell'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013, denominato "Servizio Certificazione FEP/FEAMP".

L'atto formale di nomina dell'Autorità di Certificazione coincide con il D.M. n. 25934 del 16/12/2014.

3.1.2 – Funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione

(precisare le funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione. Se l'Autorità di Gestione svolge anche le funzioni di Autorità di Certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni, (cfr. par. 2.1.2)

L'AdC ha la primaria responsabilità di redigere e presentare alla CE: le dichiarazioni periodiche di spesa, che devono provenire da sistemi contabili affidabili, essere corredate di documenti giustificativi verificabili e conformi alle norme comunitarie e nazionali e possedere i requisiti di accuratezza; la dichiarazione dei conti annuali che deve essere corredata dalla dichiarazione e dal riepilogo annuale dell'Autorità di Gestione, dal parere e dal rapporto di controllo dell'AdA.

Nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, l'AdC adempie a tutte le funzioni di sua competenza, ai sensi dell'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013. In particolare, essa è incaricata dei compiti di seguito riportati:

a) elaborare e trasmettere alla Commissione le domande di pagamento e certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'autorità di gestione;
b) preparare i bilanci di cui all'art. 59, par. 5, lett. a), del Regolamento finanziario;
c) certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PO e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo;

e) garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
f) tenere conto, nel preparare e presentare le domande di pagamento, dei risultati di tutte le attività di *audit* svolte dall'AdA o sotto la sua responsabilità;
g) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
h) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del PO detraendoli dalla domanda di pagamento successiva.

3.1.3 – Funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi

(funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Certificazione, individuazione degli Organismi Intermedi e della forma della delega a norma dell'art. 123, par. 6, del Reg. UE n. 1303/2013. Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi. Descrizione delle procedure utilizzate dagli Organismi Intermedi per lo svolgimento dei compiti delegati e delle procedure applicate dall'Autorità di Certificazione per vigilare sull'efficacia dei compiti delegati agli Organismi Intermedi)

In linea con le previsioni regolamentari di cui all'art. 123, par. 6, del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdC può individuare uno o più OI per lo svolgimento di taluni dei compiti di cui all'art. 126.

Pertanto, ai sensi della citata disposizione del Reg. UE n. 1303/2013 e di quanto previsto all'All. XIII, punto 1. ii), dello stesso, in caso di delega di alcune funzioni a OI, l'AdC formalizza gli atti di delega mediante stipula di Convenzione tra le parti finalizzata a disciplinare le funzioni, i compiti nonché i rispettivi obblighi e responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. L'AdC valuta in sede di stipula della Convenzione la capacità degli OI di svolgere i compiti delegati e si dota di procedure di vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate riportate nel Manuale delle procedure dell'AdC.

In particolare, gli Organismi OI dell'AdC sono chiamati ad esercitare le seguenti funzioni, in coerenza con quanto previsto dall'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013:

a) elaborano e trasmettono all'AdC le Proposte di Certificazione (PdC) e le dichiarazioni che certificano che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'OI dell'AdG;
b) preparano e inviano all'AdC i prospetti dei conti di cui all'art. 59, par. 5, lett. a), del Regolamento finanziario;
c) verificano e attestano la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PO e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantiscono l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle dichiarazioni di spesa e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un PO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) garantiscono, ai fini della preparazione e della presentazione delle proposte di certificazione, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'OI dell'AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
f) tengono conto, nel preparare e presentare le dichiarazioni di spesa, dei risultati di tutte le attività di *audit* svolte dall'AdA o sotto la sua responsabilità;
g) mantengono una contabilità informatizzata delle spese dichiarate all'AdC e del corrispondente contributo pubblico versato ai Beneficiari;
h) tengono una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione al fine di assicurare che gli importi recuperati siano restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del Programma detraendoli dalla Domanda di Pagamento successiva.

Le funzioni delegate sono svolte secondo le modalità e tempistiche indicate nei documenti descrittivi delle funzioni e delle procedure dei singoli OI, redatti dagli stessi OI, anteriormente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa, in conformità alla normativa vigente nonché agli indirizzi forniti dall'AdC. Tali documenti sono preliminarmente validati dall'AdC. Inoltre, gli OI rilasciano ogni anno all'AdC un'attestazione circa la propria capacità di assolvere i compiti ad essi delegati.

3.2 – Organizzazione dell'Autorità di Certificazione

3.2.1 – Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità

(compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze. Queste informazioni riguardano anche gli Organismi Intermedi ai quali siano stati delegati alcuni compiti)

La struttura e l'organizzazione dell'AdC nazionale è illustrata nel SIGECO dell'AdG nazionale, al par. 3, nonché al SIGECO e al Manuale delle Procedure adottati dell'AdC nazionale, ai quali si rinvia.

3.2.2 – Procedure dell'AdC da comunicare per iscritto

(descrizione delle procedure di cui il personale dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi deve ricevere comunicazione per iscritto, data e riferimenti)

L'AdC adotta un sistema di procedure atte a garantire la sana gestione finanziaria del Programma e tali procedure sono riportate nel Manuale delle procedure dell'AdC. Le procedure descrivono il complesso delle attività di competenza dell'AdC compresi gli iter procedurali da seguire per la regolare esecuzione dei singoli compiti ad essa attribuiti. Le procedure costituiscono, inoltre, uno strumento operativo vincolante a cui tutto il personale impiegato deve attenersi per adempiere allo svolgimento delle funzioni attribuite all'AdC dalla normativa vigente.

Il processo di revisione ed eventuale aggiornamento delle procedure viene svolto con frequenza indicativamente annuale, fatta salva la necessità di dover procedere ad aggiornamento straordinario in funzione di specifiche ed urgenti esigenze.

Per ogni aggiornamento sono registrate le seguenti informazioni: data di revisione, numero della versione, principali modifiche apportate rispetto alla precedente versione.

Tutte le procedure adottate, nonché gli eventuali cambiamenti, saranno opportunamente diffusi all'AdG, agli OI dell'AdC e all'AdA.

Inoltre, al fine di garantire un adeguato livello di indirizzo e coordinamento delle attività delegate agli OI, l'AdC prevede di elaborare appositi documenti di indirizzo operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2.1 – Procedure per preparare e presentare le domande di pagamento

(descrizione dei meccanismi in essere che consentono all'Autorità di Certificazione di accedere a ogni informazione, relativa alle operazioni, necessaria ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, compresi i risultati delle verifiche di gestione, conformemente all'art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013, e di tutti i pertinenti audit)

L'AdC deve avere accesso, in coerenza con l'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013 alla documentazione e alle informazioni adeguate per certificare che le domande di pagamento provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'AdG.

A tal fine, preliminarmente, l'AdC acquisisce la pertinente documentazione inerente l'attuazione del sistema di gestione e controllo nonché le procedure adottate dall'AdG, dagli OI dell'AdG e dagli OI dell'AdC (a titolo esemplificativo: la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere, le convenzioni con gli eventuali OI, etc.).

L'accesso al sistema informativo "Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura" (SIPA) consente all'AdC di disporre del set informativo necessario per poter procedere alla definizione delle domande di pagamento (esempio: dati anagrafici delle operazioni, provvedimenti di assegnazione delle risorse, esiti delle verifiche di gestione, etc.).

Eventuale documentazione integrativa a supporto del processo di definizione delle domande di pagamento sarà richiesta ad hoc a tutti i soggetti coinvolti.

Per maggiori dettagli in merito alla documentazione cui l'AdC accede ai fini della predisposizione delle domande di pagamento, si rimanda al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

(descrizione della procedura di elaborazione e di trasmissione alla Commissione delle domande di pagamento, compresa la procedura volta a garantire l'invio della domanda finale di un pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile)

Nel corso dell'anno contabile l'AdC provvede regolarmente alla presentazione delle domande di pagamento intermedie conformemente alle disposizioni di cui all'art. 135, par. 1, del Reg. UE n. 1303/2013 sulla base degli importi contabilizzati nel proprio sistema contabile ai sensi dell'art. 131 del Reg. UE n. 1303/2013. Le domande di pagamento intermedie finali, secondo i termini stabiliti dall'articolo 135, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, sono trasmesse, al massimo, entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile. A norma dell'art. 137, co. 1, lett. a), del Reg. UE n. 1303/2013, l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'AdC e che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione europea viene indicato, a livello di ciascuna priorità, nei conti di cui all'art. 59, par. 5, lett. a), del Regolamento finanziario.

Dal punto di vista operativo la procedura di elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione è articolata nei seguenti principali *step*:

I) acquisizione tramite il SIPA delle dichiarazioni di spesa dell'AdG / proposte di certificazione degli OI dell'AdC e della relativa documentazione a supporto;
II) verifiche sulle dichiarazioni di spesa dell'AdG / proposte di certificazione e predisposizione della domanda di pagamento e dichiarazione di spesa certificata alla CE;
III) trasmissione della domanda di pagamento e della relativa dichiarazione certificata delle spese alla CE e comunicazione all'AdG / OI degli importi certificati e/o non certificati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed è riassunta nel SIGECO dell'AdG e dettagliata nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione, ai quali si rinvia.

3.2.2.2 – Descrizione del sistema contabile

(utilizzato come base per la certificazione alla Commissione della contabilità delle spese, art. 126, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013)
- modalità di trasmissione dei dati aggregati all'autorità di certificazione;
- collegamento tra il sistema contabile e il sistema informatico di cui al par. 4.1 del presente documento;
- identificazione delle transazioni dei fondi strutturali e di investimento europei in caso di un sistema in comune con altri fondi)

Ai sensi dell'art. 126, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdC deve garantire "l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo". Tale funzione è assicurata dal SIPA (cfr. par. 4), attraverso il quale l'AdC monitora gli esiti delle verifiche di gestione svolti dall'AdG e i risultati degli audit dell'AdA prima di trasmettere le domanda di pagamento alla CE.

Il SIPA garantisce che tutti i pagamenti effettuati a favore dei beneficiari, a seguito della presentazione della domanda di rimborso, vengano registrati all'interno dello stesso con riferimento alle fasi contabili dell'impegno, della liquidazione di spesa e dell'ordinativo di pagamento. All'interno del predetto SIPA vengono registrati, a livello di singola operazione, tutti i dati rilevanti compresi gli esiti di tutti i controlli svolti dagli Organismi preposti finalizzati a consentire, principalmente, con particolare riferimento alle funzioni dell'AdC, *ex* art. 126 lett. d), di elaborare le domande di pagamento e le relative certificazioni di spesa, la preparazione dei conti annuali e la tenuta della contabilità degli importi recuperati recuperabili e degli importi ritirati. L'AdC, infatti, acquisisce tramite apposite funzionalità le informazioni necessarie per la sorveglianza, la gestione finanziarie, le verifiche e gli *audit*.

L'AdC trasmette i dati alla Commissione europea tramite il sistema informatico SFC 2014.

Il SIPA archivia, inoltre, le domande di pagamento e le dichiarazioni certificate delle spese, i conti, etc. e consente la produzione automatica di *report*, comunicazioni, rendicontazioni e statistiche in funzione delle diverse esigenze di dettaglio/sintesi.

Con periodicità annuale, l'AdC provvede a verificare l'avvenuto rimborso delle quote comunitarie e nazionali richieste con le relative domande di pagamento e nel caso in cui dovesse riscontrare eventuali ritardi/disallineamenti provvede a richiedere informazioni ai competenti uffici del MEF – RGS – IGRUE.

3.2.2.3 – Descrizione delle procedure in essere per la redazione dei conti

(di cui all'art. 63, par. da 5 a 7, del Reg. UE, Euratom n. 2018/1046 del Consiglio, art. 126, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013). Modalità per certificare la completezza, esattezza e veridicità dei conti e per certificare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile, art. 126, lett. c), del Reg. UE n. 1303/2013, tenendo conto dei risultati di ogni verifica e audit)

L'AdC è responsabile ai sensi dell'art. 126, lett. b) e c), del Reg. UE n. 1303/2013 di preparare i conti e di certificare la completezza, esattezza e veridicità degli stessi e di verificare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e che sono state sostenute in rapporto ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al PO e nel rispetto del diritto applicabile tenendo conto dei risultati di ogni verifica e *audit*.

I procedimenti seguiti sono riassunti nel SIGECO dell'AdG e dettagliati nella documentazione propria dell'AdC, ai quali si rinvia.

3.2.2.4 – procedure dell'Autorità di Certificazione relative all'esame dei reclami

(descrizione, se del caso, delle procedure dell'Autorità di Certificazione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE definite dagli Stati membri)

Non applicabile in quanto i reclami ed i contenziosi sono gestiti direttamente dall'AdG così come specificato nel par. 2.2.3.16 del presente documento.

3.3 – Recuperi

3.3.1 – Sistema per la rapidità del recupero

(descrizione del sistema volto a garantire la rapidità del recupero dell'assistenza finanziaria pubblica, compresa quella dell'Unione)

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 72, par. 1, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013, i sistemi di gestione e di controllo prevedono, tra le altre, anche la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti. In particolare, l'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013 incarica l'AdC di "tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione". Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del PO detraendoli dalla domanda di pagamento successiva. Da ultimo, nell'ambito della preparazione dei conti di cui all'art. 137, par. 1, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, devono essere indicati gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'art. 71 del medesimo regolamento e gli importi non recuperabili.

A tal fine, l'AdC assicura che i risultati di qualsiasi *audit* o attività di controllo siano adeguatamente riflessi nei conti, inclusa la spesa sottoposta ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità in applicazione dell'art 137, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013. Tali informazioni sono acquisite dall'AdC attraverso la consultazione dei dati riportati nel SIPA, per il quale dispone delle credenziali di accesso in visualizzazione dei dati inseriti a sistema. Al riguardo, l'AdG / gli OI dell'AdG provvedono alla registrazione in SIPA di tutte le irregolarità rilevate nel corso delle verifiche effettuate dagli organi di controllo (sia interni al sistema di gestione e controllo del PO sia esterni – es. CE, IGRUE, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Capitanerie di porto, ecc.). Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'AdG/ dagli OI, relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'AdC tiene la contabilità degli importi recuperabili o ritirati provvedendo ad aggiornare la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili così come indicato nei dettami regolamentari per la registrazione dei debiti.

Le attività di recupero e rettifica finanziaria dei pagamenti indebiti implicano che nel corso del periodo contabile, l'AdC effettui il monitoraggio *in itinere* delle seguenti principali casistiche, anche ai fini della definizione dei conti annuali: importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, importi da recuperare al termine del periodo contabile, recuperi effettuati a norma dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 durante il periodo contabile e importi irrecuperabili alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiusura del periodo contabile. Il monitoraggio della contabilità dei recuperi, dei ritiri, dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili comporta lo svolgimento delle seguenti principali attività:

- verifica del costante aggiornamento del SIPA di registrazione in uso;
- detrazione degli importi recuperati o ritirati dalla prima dichiarazione di spesa disponibile o al massimo nei conti del periodo contabile di riferimento;
- verifica della presenza sul SIPA della documentazione relativa ai recuperi effettuati, volta ad accertare la sussistenza dell'irregolarità nonché il corretto riparto dello stesso importo irregolare nei conti;
- l'estrazione dal SIPA delle pertinenti informazioni per l'elaborazione di tabelle riassuntive e aggregate da inserire nei conti annuali da inviare alla CE entro il 15 febbraio dell'anno successivo al periodo contabile in oggetto (01/07/n – 30/06/n+1).

Con riferimento ai conti annuali, inoltre, l'AdC assicura che nei conti annuali siano incluse soltanto le spese legittime e regolari e che, in ogni caso, qualsiasi irregolarità rilevata prima della presentazione dei conti sarà restituita al bilancio dell'Unione europea come descritto nel par. 3.3.3 del presente documento e nel Manuale delle procedure dell'AdC.

3.3.2 – Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo

(mediante la conservazione in formato elettronico dei dati contabili, ivi compresi quelli relativi agli importi recuperati, agli importi da recuperare, agli importi ritirati da una domanda di pagamento, agli importi irrecuperabili e agli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo; tutto ciò per ciascuna operazione, compresi i recuperi derivanti dall'applicazione dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni

L'art. 72, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013 prevede, l'adozione, all'interno del sistema di gestione e controllo, di sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata. Pertanto, L'AdC assicura la definizione della propria pista di controllo e di procedure adeguate per garantirne il corretto funzionamento.

Con particolare riferimento alla conservazione in formato elettronico dei dati contabili, ai sensi dell'art. 126, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdC è tenuta a garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, inclusi i dati relativi alla contabilità delle somme recuperate, recuperabili e non recuperabili individuate in base alle verifiche dalla stessa condotte, ovvero effettuate dall'AdG, dall'AdA, dalla CE, nonché da altro Organismo di ispezione e controllo comunitario e nazionale, detenendo dunque la competenza esclusiva della tenuta del registro degli importi ritirati, recuperati, recuperabili e non recuperabili.

A tal fine, sono stati previsti sistemi e procedure idonei a garantire una procedura di conservazione dei dati contabili compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascun intervento finanziato dal FEAMP. In particolare, l'AdC si avvale del SIPA che consente la registrazione e lo scambio informatizzato dei dati, assicurando la tracciabilità della spesa e consentendo agli Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma di ripercorrere l'intero iter della spesa e di ricostruirne il flusso finanziario, dalla richiesta di rimborso dei beneficiari all'invio della spesa per il relativo rimborso alla CE (cfr. par. 4).

La sezione "Irregolarità" di SIPA contiene le principali informazioni e dati relativi alle operazioni interessate, in particolare, da: importi ritirati, importi recuperati, recuperi pendenti, importi non recuperabili e le informazioni inerenti le schede OLAF. Tale componente consente all'AdC di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestire la contabilità dedicata al c.d. "registro dei debitori", che permette all'AdC di rilevare in maniera sistematica informazioni inerenti il processo degli importi da recuperare. La gestione delle informazioni nel registro è di responsabilità dell'AdG e degli OI dell'AdG relativamente alle operazioni di rispettiva competenza. Il sistema consente di monitorare i vari *step* della procedura (apertura scheda, istruttoria, recupero, effetti sulla pratica e chiusura scheda) per ciascuna tipologia di importo (ritirati, recuperati, recuperabili e irrecuperabili) con l'indicazione del periodo contabile di riferimento. Il sistema permette, a titolo esemplificativo, l'implementazione delle seguenti informazioni inerenti i dati relativi ai recuperi di importi dal Beneficiario (differenziati per Asse/Fondo/Categoria/Regione), secondo lo schema indicato nell'All. III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. UE n. 480/2014:

- data di ciascuna decisione di recupero;
- importo del sostegno pubblico interessato da ciascuna decisione di recupero;
- spese totali ammissibili interessate da ciascuna decisione di recupero;
- data di ricevimento di ogni importo rimborsato dal Beneficiario in seguito a una decisione di recupero;
- importo del sostegno pubblico rimborsato dal Beneficiario in seguito a una decisione di recupero (senza interessi o penali);
- spesa totale ammissibile corrispondente al sostegno pubblico rimborsato dal Beneficiario;
- importo del sostegno pubblico non recuperabile in seguito a una decisione di recupero;
- spesa totale ammissibile corrispondente al sostegno pubblico non recuperabile.

Come già specificato al par. 3.2.2.3 del presente documento, le funzionalità specifiche previste dal SIPA di cui si avvale l'AdC assicurano l'evidenza delle spese certificate e la relativa contabilizzazione di quelle dichiarate alla CE.

Le modalità di registrazione e conservazione in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, di tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili, ritirati e sospesi sono illustrate in dettaglio al par. 4.1.3 del presente documento.

La pista di controllo adottata dall'AdC, così come le sue eventuali modifiche, viene comunicata all'AdG e all'AdA.

3.3.3 – Modalità per detrarre gli importi recuperati o gli importi che devono essere ritirati dalle spese da dichiarare

Ai sensi dell'art. 122, per. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, gli Stati Membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi, inoltre, informano la Commissione delle irregolarità che superano i € 10.000 di contributo dei fondi e la informano sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari.

Le informazioni necessarie alla gestione amministrativa dei recuperi sono gestite e mantenute aggiornate dall'AdG / dagli OI nel SIPA. Il SIPA riporta nella sezione "Irregolarità" a livello di singola operazione gli importi da recuperare dettagliando tra importi in attesa di recupero, recuperi effettuati, ritiri e importi irrecuperabili, le strutture responsabili che provvedono a registrare i dati rilevanti relativi alle irregolarità riscontrate, etc. In particolare, a livello di singola operazione, vengono registrati a titolo esemplificativo: l'irregolarità riscontrata, l'importo irregolare e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa spesa pubblica irregolare, la tipologia di irregolarità, la data ed il numero dell'atto inerente l'ordine di riscossione, l'importo da recuperare con l'eventuale indicazione degli interessi e della sanzione, il numero e la data dell'ordinativo di riscossione, l'importo recuperato con separata evidenza degli interessi e della sanzione.

In caso di irregolarità relative ad importi superiori ai € 10.000 di contributo dei fondi viene compilata anche l'apposita sezione con i riferimenti alla scheda OLAF emessa. L'apertura delle schede di segnalazione alla CE delle irregolarità ed il loro aggiornamento tramite l'applicativo *Irregularity Management Sistema* (IMS) avviene a cura dell'AdG.

L'AdC trasmette annualmente nell'ambito dei conti il riepilogo degli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'art. 71 e gli importi non recuperabili nel corso del periodo contabile a livello di Priorità[7].

Per l'elaborazione dei conti sopraccitati, l'AdC si avvale dei dati riepilogati nella contabilità e nel "registro dei debitori", implementato nel SIPA. Il registro consente di fornire i dati relativi agli importi ritirati e recuperati nell'esercizio di riferimento decurtati dalle dichiarazioni di spesa, i recuperi pendenti dell'esercizio di riferimento e gli importi non recuperabili. L'AdC verifica la corrispondenza tra quanto comunicato dall'AdG / OI in ordine ai recuperi effettuati, agli importi ritirati ed agli importi in attesa di recupero con quanto registrato nel SIPA dalla stessa AdG / OI. In particolare vengono effettuati i seguenti riscontri:

- verifica dell'avvenuta deduzione dalla dichiarazione di spesa dell'AdG / proposta di certificazione degli OI degli importi irregolari, ritirati o recuperati, di importi relativi ad operazioni oggetto di controllo con esito negativo o le cui verifiche siano ancora in corso;
- verifica delle operazioni che hanno subito una riduzione della spesa ammissibile, al fine di evidenziare la correttezza delle riduzioni effettuate o eventuali recuperi non comunicati;
- verifica della corretta registrazione nel SIPA delle informazioni relative all'irregolarità riscontrata nonché dei riferimenti inerenti gli atti amministrativi di recupero;
- verifica dell'effettivo recupero delle somme indebitamente versate e della chiusura della procedura di recupero.

Con riferimento ai conti annuali, inoltre, al fine di garantire che in essi siano incluse soltanto le spese legittime e regolari, l'AdC adotta le procedure di recupero che si differenziano nel caso in cui la somma irregolare sia stata o meno certificata in un conto annuale nel rispetto del quadro regolamentare e delle indicazioni fornite dalla CE nelle note EGESIF ed in particolare:

- "Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili", EGESIF 15-0017-02 final del 25/01/2016;
- "Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti" EGESIF 15-0018-02 final del 09/02/2016.

In ogni caso, quindi, qualsiasi irregolarità rilevata prima della presentazione dei conti sarà restituita al bilancio dell'Unione europea. Di conseguenza, l'AdC dovrà escludere dai conti ai sensi dell'art. 137, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013 le spese irregolari, anche se precedentemente inserite in una domanda di pagamento intermedia o finale del periodo contabile di riferimento e qualsiasi spesa oggetto di una valutazione della legittimità e regolarità ancora in corso alla data di invio dei conti alla CE. Nei casi in cui, invece, le spese relative ai contributi irregolari siano già state

[7] L'AdC utilizza il modello riportato nelle Appendici 2, 3, 4 e 5 dell'All. VII del Reg. UE n. 1011/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

incluse nei conti annuali certificati alla CE e allo Stato, tali importi debbono essere dedotti nei conti annuali successivi al fine di garantire l'ammissibilità e la regolarità delle spese dichiarate. In particolare, ai sensi dell'articolo 126, lett. h, del Reg. UE n. 1303/2013 l'AdC tiene una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione e gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del Programma detraendoli dalla domanda di pagamento successiva."

Contestualmente alle verifiche che l'AdC esegue per predisporre le domande di pagamento intermedie e finali e i conti attraverso il "registro debitori" nel SIPA effettua anche un monitoraggio sistematico sull'implementazione di tale attività da parte dell'AdG / OI come riportato nel par. 3.3.1 del presente documento.

Per una descrizione più precisa dei processi relativi alle irregolarità si rimanda al par. 2.4.1 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – SISTEMA INFORMATICO

4.1 – Descrizione del sistema informatico

(anche mediante un diagramma. Sistema di rete centrale o comune o sistema decentrato con collegamenti tra i sistemi)

Durante la precedente Programmazione FEP 2007/2013 è stato avviato in ambito SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) il progetto per il "Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA". Tale sistema viene mantenuto operativo dall'AdG per l'attuale programmazione come richiesto dal Reg. UE n. 1303/2013 e dal Reg. UE n. 508/2014 relativi al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

L'applicazione prevede un punto unico di accesso per tutte le applicazioni afferenti il settore della pesca ed è adeguata alla vigente normativa in materia di accessibilità.

Il SIPA rappresenta, ai sensi dell'art. 125, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione cofinanziata dal FEAMP, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*, compresi, eventualmente, i dati su singoli partecipanti alle operazioni. Il sistema è strutturato per consentire la gestione di tutte le pratiche cofinanziate.

Al suo interno è attiva la funzionalità che permette di verificare eventuali altri contributi ricevuti dal richiedente, o dal natante/impianto, nei precedenti periodi di Programmazione.

Nella struttura del SIPA è prevista la funzione di validazione dei dati inseriti che, avvalendosi di tutte le banche dati che compongono il sistema stesso, assicura la disponibilità di dati certificati, ivi compresi quelli relativi all'archivio dati della flotta italiana.

L'accesso al sistema è garantito a tutte le Autorità e per ciascun OI e *Fisheries Local Action Group* (FLAG).

Il SIPA prevede, in modo regolato e preordinato, l'interazione sinergica tra i diversi attori presenti nel sistema, i quali contribuiscono, ognuno per la propria competenza, all'implementazione di tutte le informazioni ritenute necessarie per il funzionamento del sistema stesso.

Il sistema risponde alle necessità di supporto informativo ed operativo delle diverse Amministrazioni coinvolte ed è finalizzato:

- alla realizzazione delle funzioni applicative e dei collegamenti telematici necessari a supportare l'istruttoria ed il controllo degli adempimenti dichiarativi a carico dei beneficiari dei contributi erogati a valere sul FEAMP e delle misure previste dalla normativa nazionale, tenuto conto dell'insieme degli attori coinvolti nei processi;
- all'impianto ed all'esercizio di un sistema di controllo in grado di fornire all'Amministrazione gli strumenti atti ad assicurare l'eleggibilità degli aiuti richiesti, nonché il rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
- alla realizzazione di un'infrastruttura tecnologica (*hardware*, *software* di base, connettività TLC, ecc.) in grado di fornire la capacità elaborativa e di memoria a supporto dell'operatività del sistema;
- allo scambio delle informazioni e dei dati finanziari tra lo Stato Membro e la CE, consentendo una semplificazione delle procedure, un potenziamento dell'efficienza e della trasparenza dell'intero sistema, alla formazione ed all'assistenza degli attori coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini architetturali, il SIPA è basato su insiemi ben definiti ed integrati di risorse informative e tecnologiche:

- banche dati del comparto che assicurano le conoscenze necessarie ad indirizzare e governare le attività a livello istituzionale;
- sistemi applicativi di supporto.

La coerenza e la completezza del SIPA è assicurata, pertanto, dalla combinazione delle sue componenti conoscitive e strumentali che forniscono gli elementi per la gestione ed il controllo dell'insieme degli adempimenti previsti dalla normativa della pesca.

Nell'ambito del SIPA sono implementate le componenti applicative per la "Gestione degli adempimenti Amministrativi", delle pratiche di finanziamento FEAMP e del settore della pesca.

Le principali componenti di servizio fanno riferimento:

- all'erogazione dei finanziamenti: in tale ambito vengono assicurati gli strumenti per la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi richiesti per il pagamento ai beneficiari a supporto dell'operatività delle diverse amministrazioni coinvolte;
- al sistema di comunicazione dei dati verso la UE ed altri Stati Membri;
- ai servizi a supporto dell'operatività delle AdG, AdC, e AdA.

Le Funzionalità di gestione e di controllo relative ai finanziamenti comunitari sono le seguenti:

- **gestione dei bandi** che comprende anche la gestione delle domande di sostegno con le fasi di ricevibilità e ammissibilità e la gestione delle graduatorie;
- **gestione dei finanziamenti** che comprende la gestione dell'*iter* istruttorio, delle spese sostenute dal beneficiario, dei controlli di primo livello, dei controlli del revisore, delle validazioni richieste ai fini dell'emissione dei mandati di pagamento, la creazione di file per la richiesta massiva del Codice Unico di progetto (CUP), la creazione di file per l'invio massivo dei mandati di pagamento all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- **gestione delle irregolarità**;
- **gestione dei documenti di supporto** necessari alla compilazione della domanda di rimborso alla UE;
- **gestione delle reportistiche**.

In linea generale, fatte salve le specifiche procedurali di alcune misure, il sistema prevede per la gestione dei bandi le seguenti funzionalità:

- inserimento dei bandi;
- inserimento delle finestre temporali, laddove previste;
- gestione dei bandi e della dotazione finanziaria e storico della dotazione finanziaria;
- chiusura contabile;
- gestione delle *check-list*;
- inserimento delle domande e gestione delle fasi di ricevibilità e ammissibilità;
- validazione delle *check-list* e dello storico connesso;
- inserimento e gestione dei piani finanziari;
- configurazione delle graduatorie.

Per la gestione dei finanziamenti il sistema è così articolato:

- inserimento e gestione delle pratiche, che permette di trasformare in pratiche di finanziamento le domande di sostegno presenti in una graduatoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riepilogo della situazione economica della pratica;
- sezione degli indicatori in cui è possibile consultare/gestire gli indicatori in base alle tipologie previste (di *output* o di risultato); selezionando il tipo di indicatore viene caricata la lista degli indicatori ed i rispettivi valori previsti e realizzati;
- documentazione antimafia per le fasi dell'istruttoria che la prevedono;
- sezione degli allegati della pratica, in cui è possibile consultarli ed inserirne di nuovi;
- visualizzazione della lista dei richiedenti, con previste, per quelli attivi, diverse funzioni;
- trasparenza, che riporta l'evoluzione dello stato della pratica in base alle operazioni effettuate;
- decreti, che, per le pratiche nazionali, permette di scaricare il modello Word valorizzato con gli opportuni valori della pratica dei decreti di impegno e di pagamento previsti;
- sezione di visualizzazione/modifica/inserimento delle varie fasi dell'istruttoria;
- inserimento spese, in cui è possibile caricare le fatture o il riepilogo delle spese;
- gestione spese, che restituisce la lista delle spese per la visualizzazione, modifica o cancellazione;
- inserimento controlli, che permette di inserire i Controlli di I Livello per pratiche di bandi che li prevedono;
- gestione controlli, che restituisce la lista dei controlli di primo livello effettuati e storico controlli, in cui è possibile consultare lo storico dei controlli di primo livello;
- inserimento revisione, che permette di inserire la revisione per fasi di pratiche di bandi che la prevedono;
- gestione revisore, che restituisce la lista delle revisioni effettuate, le revisioni vengono storicizzate ed è possibile consultare lo storico;
- validazione Capitaneria, che permette all'utente Capitaneria di validare le fasi dell'istruttoria di sua competenza;
- validazione RdM, che permette al Responsabile di Misura di validare le fasi dell'istruttoria;
- validazione controlli / revisioni, che permette di validare le fasi di verifica amministrativo-contabile o di revisione;
- validazione AdG, che permette all'AdG di validare le fasi dell'istruttoria;
- generazione file per la richiesta massiva dei codici CUP;
- generazione file per l'invio multiplo dei mandati di pagamento ad IGRUE (valido solo per la Direzione Generale Pesca).

Per la gestione delle irregolarità il sistema è così articolato:

- inserimento e gestione degli errori amministrativi;
- inserimento e gestioni delle irregolarità secondo diverse casistiche.
- Per la gestione dei documenti di supporto il sistema è così articolato:
- funzioni di validazione necessarie alla generazione dei documenti descritti nei punti successivi;
- generazione delle dichiarazioni di spesa;
- generazione delle proposte di certificazione (disponibile solo per le regioni);
- generazione della domanda di rimborso.

Per la gestione delle reportistiche il sistema è così articolato:

- funzionalità atte alla generazione dei file *Infosys*;
- funzionalità atte alla generazione di quanto previsto dal PUC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- funzionalità atte alla generazione di reportistiche interne, ossia reportistiche previste dal fondo FEAMP, dal PO, dall'Accordo di Partenariato e dal Piano Strategico dell'Acquacoltura.

4.1.1 – Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione

(compresi se del caso i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori, ove ciò sia prescritto, ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit, come previsto dall'art. 125, par. 2, lettera d), del Reg. UE n. 1303/2013 e dall'art. 24 del Reg. Delegato n. 480/2014 della Commissione)

Nell'ambito del sistema di supporto alla gestione del FEAMP è prevista l'operatività di una specifica componente applicativa in grado di assicurare la registrazione e la conservazione dei dati relativi all'attuazione del PO necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione.

I dati sono registrati in modo tale da consentire l'estrazione dei dati disaggregati per PO, Priorità, fondo o categoria di regioni; permette, altresì, l'estrazione dei dati sugli indicatori per priorità di investimento e per sesso, se del caso.

Alcuni elementi che caratterizzano l'infrastruttura tecnologica del SIPA, conformi alle necessità di registrazione e informatizzazione dei dati, sono:

- connettività LAN, con tecnologia adeguata a garantire il colloquio fra i sistemi ad elevate prestazioni;
- sistema centralizzato ed automatizzato di *backup*;
- segmentazione della rete in domini, funzionale soprattutto ad una applicazione mirata e puntuale delle politiche di sicurezza;
- alta affidabilità di tutte le componenti costituenti la filiera del servizio incluse le componenti di infrastruttura quali *Firewall*, *load balancer*, rete locale;
- sistema di controllo capillare sullo stato dei sistemi, delle applicazioni e della rete specializzato anche sulla prevenzione dei malfunzionamenti;
- infrastruttura per la sicurezza logica dedicata anche alla individuazione e risoluzione preventiva delle vulnerabilità;
- infrastruttura per la sicurezza fisica dei locali del CED;
- *policy* e strutture per la gestione della sicurezza.

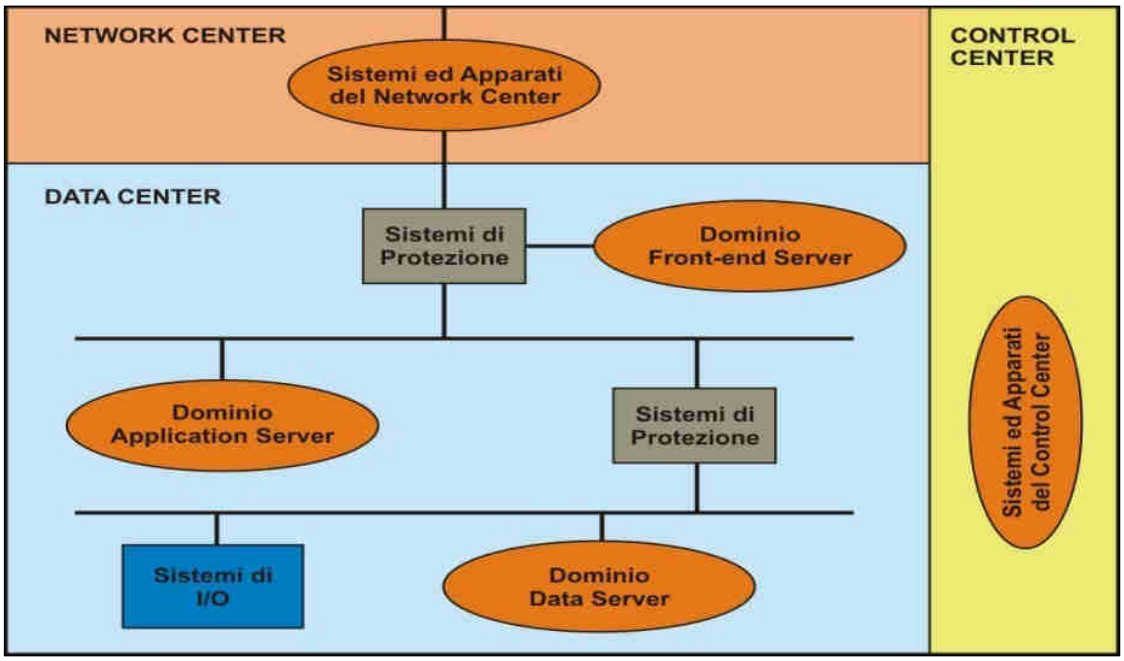
L'architettura dell'infrastruttura tecnologica è strutturata nelle seguenti componenti tecniche:

- il *Network Center* raccoglie tutte le linee di trasmissione dati per la interconnessione degli utenti, per il collegamento della infrastruttura del SIPA alle Pubbliche Amministrazioni, ad altri Enti ed a Internet;
- il *Data Center* è la componente in cui sono presenti i sistemi centrali di elaborazione e archiviazione delle informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il *Control Center* è la componente tecnologica centralizzata del Sistema di Controllo, in cui si concentrano gli strumenti ed i servizi per le attività di controllo e di gestione dell'intero sistema informatico. Tale componente garantisce, alla struttura organizzativa addetta al governo ed al controllo del sistema informatico, non solo la possibilità di analizzare e correggere le situazioni anomale, ma anche la possibilità di segnalare e rimuovere preventivamente le cause delle potenziali criticità.

Nella figura seguente sono rappresentate le componenti tecniche dell'infrastruttura tecnologica:



A tutte le componenti tecniche si applicano i principi che regolano e garantiscono l'aderenza del sistema ai requisiti di sicurezza e, più in particolare, alle politiche definite per il SIPA, così come descritti al par. 4.2 del presente documento.

Al fine di consentire, nel corso del periodo di Programmazione 2014/2020, una gestione informatica integrata dei vari fondi cofinanziati dall'UE, l'IGRUE, quale ente di congiunzione e coordinamento informatico tra la CE e le varie amministrazioni italiane responsabili dei fondi cofinanziati, ha dato vita ad una piattaforma informatica di gestione e trasmissione di dati strutturati e non strutturati, che dialoga via *web* direttamente con il Sistema SFC della CE.

4.1.2 – Raccolta, inserimento e conservazione nel sistema

(garantendo che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove ciò sia prescritto dagli allegati I e II del Reg. UE n. 1303/2013, secondo la lettera dell'art. 125, par. 2, lett. e), del Reg. UE n. 1303/2013)

Ai sensi dell'art. 125, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, il SIPA garantisce che i dati relativi a ciascuna operazione, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni siano registrati, conservati e memorizzati nel sistema. Il SIPA memorizza altresì i dati relativi agli indicatori, eventualmente suddivisi per sesso, ove richiesto dagli All. I e II del Reg. UE n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.3 – Registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati contabili

(di ciascuna operazione, supportando tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un PO, secondo quanto stabilito dall'art. 126, lett. d), e dall'art. 137, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013)

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 126, lett. d), e dall'art. 137, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, il SIPA conserva e registra i dati necessari ad una efficace gestione finanziaria di ciascuna operazione, compresi quelli necessari a predisporre le domande di pagamento, i conti e le relazioni sullo stato di attuazione.

Per quanto concerne i dati relativi agli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati, il SIPA consente, attraverso l'utilizzo del CUP, un efficace collegamento tra spese certificate, progetti e banca dati dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti mediante un unico identificativo di collegamento. Una specifica funzionalità di servizio, per l'AdC ed i suoi OI, fornisce la possibilità di esportare le tabelle che costituiscono la base dati, incluso il registro dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti.

Per quanto concerne i dati relativi agli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati si rimanda a quanto successivamente esposto al par. 4.1.5 del presente documento.

4.1.4 – Contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione

(e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari, secondo quanto stabilito dall'art. 126, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013)

Come specificato al par. 4.1.1 del presente documento, inoltre, rientra tra le funzionalità del SIPA la tracciatura degli stati della pratica di finanziamento per ogni singolo progetto e per il Programma nel suo complesso. Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 126, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdC, accedendo al modulo del SIPA dedicato, mantiene una contabilità separata relativa alle spese dichiarate. Le funzionalità del sistema devono fornire adeguata evidenza del contributo pubblico versato e dell'eventuale componente privata della spesa.

Nel sistema è stata, altresì, prevista l'implementazione di una funzionalità utile alla trasmissione periodica dei dati secondo i criteri previsti per la trasmissione delle informazioni da parte degli Stati membri. I dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati sono predisposti secondo quanto previsto dai Regg. UE n. 1242/2014 e n. 1243/2014 relativamente ai dati cumulativi sugli interventi selezionati per il finanziamento, incluse le caratteristiche salienti del beneficiario e dell'intervento.

4.1.5 – Contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati

(a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione, secondo quanto stabilito dall'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013)

Il SIPA consente, attraverso l'utilizzo del codice pratica, un efficace collegamento tra spese certificate, progetti e banca dati dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti mediante un unico identificativo di collegamento.

Come anticipato al par. 4.1.3 del presente documento, una specifica funzionalità di servizio per l'AdC ed i suoi OI fornirà la possibilità di esportare le tabelle che costituiscono la base dati, incluso il registro dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti in un formato elaborabile (xls, CSV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.6 – Registrazioni degli importi relativi alle operazioni sospese

(in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo)

Il SIPA garantisce la gestione delle pratiche relative a progetti sospesi in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

4.1.7 – Sistemi operativi e affidabile

(precisare se i sistemi sono operativi e sono in grado di registrare in maniera affidabile i dati di cui sopra)

Il Sistema risulta predisposto nel quadro delle iniziative finalizzate a garantire l'applicazione del Reg. UE n. 1303/2013 e del Reg. UE n. 508/2014. Tali funzionalità sono oggetto di aggiornamento sulla base delle specifiche contenute nei suddetti Regolamenti. Il SIPA è, comunque, predisposto per essere integrato progressivamente in funzione degli aggiornamenti della normativa.

Il sistema è progettato e realizzato nell'ottica di poter disporre di una infrastruttura estremamente flessibile, pronta all'inserimento di nuove componenti di servizio che possano facilmente condividere componenti preesistenti, nonché avvalersi di un maturo e consolidato complesso di servizi di gestione pur garantendone al contempo la pressoché totale autonomia funzionale.

4.2 – Procedure per la sicurezza dei sistemi informatici

Il SIPA deve essere in grado di gestire un'utenza, sia sotto il profilo numerico che a livello organizzativo. Inoltre, la riservatezza e la certificazione delle informazioni deve essere garantita ad ogni livello, attraverso il controllo e la tracciatura degli accessi al sistema in modo tale da poter risalire in ogni momento all'autore delle modifiche delle informazioni.

Risulta, quindi, necessaria l'implementazione di un sistema di gestione delle utenze che abiliti all'utilizzo del sistema solo utenti "conosciuti".

Nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, in materia di fruibilità dell'informazione, il sistema ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi nel rispetto di specifiche norme comunitarie e leggi nazionali aventi come obiettivo la sicurezza ed il controllo degli accessi.

Il Servizio Gestione Utenze (SGU) del SIAN è il servizio messo a disposizione nell'ambito della infrastruttura finalizzato alla gestione degli utenti e delle relative abilitazioni all'utilizzo dei servizi informatici. Tale servizio ha, quindi, il compito di effettuare l'insieme delle attività preliminari che conducono al riconoscimento e all'abilitazione "formale" di un soggetto (ente/organismo abilitato oppure persona fisica) che deve divenire utente del SIPA.

Ha, inoltre, il compito di gestire il colloquio con l'utente relativamente alle problematiche connesse all'abilitazione dell'utilizzo dei servizi SIPA, di effettuare tutte le verifiche relative alla "legittimità" delle richieste, nonché di gestire in modo sicuro le informazioni riservate.

Considerata la natura polifunzionale dei servizi e delle informazioni messe a disposizione dal SIPA, il SGU previene gli accessi non autorizzati (servizi di autenticazione) e consente agli utenti di accedere solo alle applicazioni ed alle informazioni per le quali essi sono abilitati (servizi di autorizzazione).

Ogni servizio offerto viene, quindi, classificato secondo il grado di riservatezza e sicurezza necessari per la sua fruizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I meccanismi di autenticazione resi disponibili sono le credenziali richieste all'utente al momento dell'accesso ai servizi riservati e gli strumenti (*smart card*) di accesso al sistema che contengono le generalità dell'utente e tutti gli attributi ad esso associati.

La sicurezza dei dati, del loro trattamento e dei sistemi informatici che li ospitano, viene gestita attraverso l'adozione di un insieme di misure di sicurezza logiche, fisiche ed organizzative, il cui utilizzo combinato consente di raggiungere un livello di sicurezza adeguato a contrastare tutte le possibili minacce individuate nel processo di analisi dei rischi, a soddisfare i requisiti richiesti dalla Amministrazione e ad essere conforme ai requisiti minimi richiesti dal D.Lgs. n. 196/2003.

Inoltre, è definito il Piano della Sicurezza quale strumento necessario per coordinare ed integrare in un quadro unico ed organico tutte le attività inerenti la gestione del sistema di sicurezza. Il piano della sicurezza, relativamente ai controlli implementati, distingue fra sicurezza logica e sicurezza fisica e specializza su tali aree le contromisure adottate e gli strumenti utilizzati.

In particolare, per quanto riguarda la sicurezza logica, le funzioni implementate sono:

- Controllo accessi: consiste nell'identificazione, autenticazione ed autorizzazione utente, presiede all'accesso ai beni del sistema informativo sottoposti a regime di protezione e garantisce che tale accesso avvenga secondo regole prestabilite.
- Controlli crittografici: vengono implementati per proteggere il sistema informativo garantendo la riservatezza, l'autenticità e l'integrità delle informazioni. Le tecniche di crittografia vengono implementate per proteggere le informazioni considerate a rischio e per le quali altri tipi di controlli non risolvono il problema in modo adeguato.
- Controlli sulla Disponibilità dei sistemi: assicurano che gli utenti, quando lo richiedano e se autorizzati, abbiano sempre accesso alle informazioni ed ai sistemi che le contengono.
- Servizi di anti-intrusione: tracciano e rilevano i tentativi di accesso al sistema non desiderati, impedendone l'effettuazione.

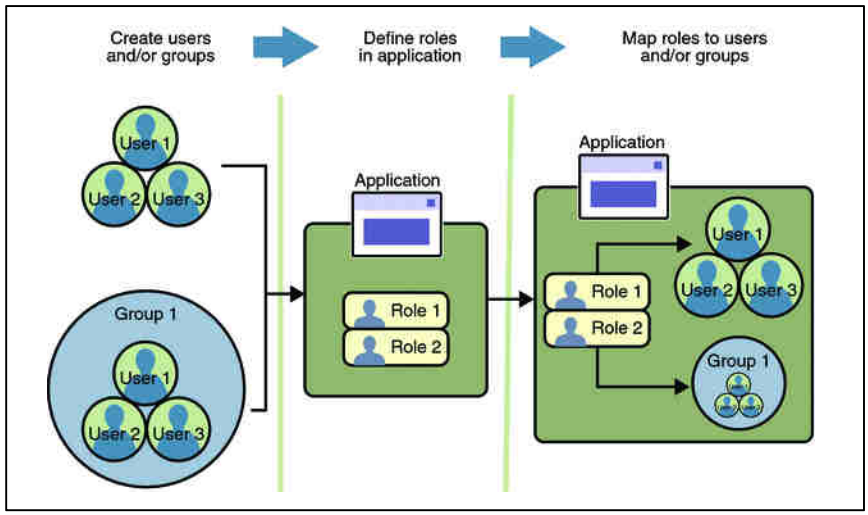
Il Piano della Sicurezza Fisica individua le aree critiche alle quali applicare le misure di protezione, i locali che ospitano il SIPA ed i locali in cui sono custoditi i supporti magnetici di memorizzazione finalizzati al *Disaster Recovery*.

Per sicurezza fisica si intende l'insieme di quelle misure di protezione delle apparecchiature, del personale e degli impianti presenti nel sistema informatico, volte a ridurre al minimo o se possibile ad eliminare l'esposizione a minacce di danneggiamento.

I meccanismi di autenticazione resi disponibili sono le credenziali richieste all'utente al momento dell'accesso ai servizi riservati e gli strumenti (*Smart Card*) di accesso al sistema che contengono le generalità dell'utente e tutti gli attributi ad esso associati.

Le attribuzioni di privilegi sulle funzioni applicative nell'architettura adottata sono gestite attraverso il meccanismo dei ruoli, così come specificato in figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nel momento in cui gli viene attribuita l'appartenenza ad uno specifico ruolo, l'utente eredita automaticamente i privilegi assegnati al ruolo stesso.

Il sistema informatico ha una struttura che, nel rispetto dei requisiti di sicurezza ed accessibilità, prevede:

- utenze specifiche per le diverse Unità dell'AdG e degli OI e FLAG;
- utenze specifiche per l'AdC del Programma e gli eventuali OI e FLAG;
- utenze specifiche per l'AdA.

In particolare, per la gestione delle pratiche FEAMP, sono stati previsti i seguenti profili:

1. Utente Operativo per l'inserimento delle pratiche per Misura;
2. Utente RdM per l'inserimento e la convalida dei dati delle pratiche per Misura;
3. Utente RAdG;
4. Utente Revisore
5. Responsabile utenze.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi delle funzioni delle utenze per ruoli:

RUOLI E FUNZIONI UTENTI	
Utente 1 (U1) **Inseritore Pratiche**	Inserisce e gestisce la pratica per Misura: si tratta di un utente abilitato ad inserire la pratica FEAMP – solo per le misure assegnate – con il conseguente sviluppo temporale (Decreto Ministeriale Impegno, variazioni di impegno, anticipo, Decreto Ministeriale Liquidazione, saldo finale, recupero capitali, recupero interessi, ecc.).
Utente 2 (U2) **Funzionario che verifica le pratiche e le fasi inserite dall'U1**	Si tratta del Responsabile di Misura che può visualizzare le pratiche inserite dall'U1 (l'U2 ha la possibilità di modificare i dati inseriti) ed ha in procedura un settore di sua competenza dove valida le fasi economiche (Decreto Ministeriale Impegno, variazioni di impegno, anticipo, Decreto Ministeriale liquidazione, Saldo finale, recupero capitali, recupero interessi). Il Responsabile di Misura U2 valida con un *flag* le fasi, che una volta validate non possono più essere modificate dall' U1 (inseritore pratiche). Le fasi validate dal Responsabile di Misura appaiono con un "*flag* azzurro" nella maschera della lista fasi dell'U1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utente 3 (U3) **Referente dell'Autorità di Gestione – RAdG**	Le pratiche con le relative fasi validate dai Responsabili di Misura sono a loro volta validate dall'U3 (AdG), che appone un *flag* di convalida. Le fasi validate dall'AdG appaiono con un "*flag* viola" nella maschera della lista fasi dell'U1 e dell'U2.
Utente 4 (U4) **Utente Revisore**	Inserisce la fase di Revisione relativamente alle fasi economiche di pagamento.
Responsabile Utenze	Responsabile per la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione degli utenti. Opera tramite il sistema di gestione delle utenze e provvede alle assegnazioni dei ruoli e funzioni.

A livello di AdG sono distinte le seguenti figure:

1. le utenze 1 e 2 e 3 e l'utenza Revisore con le stesse proprietà di quelle già descritte saranno attivate anche a livello di ciascun OI; l'utenza 1 può essere delegata dall'OI al FLAG.
2. l'Utente 3 è il "RdAG", può vedere tutte le fasi inserite, e convalida tutte le fasi delle pratiche validate dai RdM.

4.3 – Obblighi di cui all'art. 122, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013

Non applicabile al FEAMP così come indicato all'art. 122, par. 4, del Reg. UE n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 407 del 23/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DEL'AUTORITA' DI GESTIONE (C.D. MAUNALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI). ADOZIONE DELLA 3° VERSIONE (II REVISIONE).

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per la programmazione 2014/2020;
b) con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c) con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo (PO) dell'intervento comunitario del FEAMP 2014/2020 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato Membro;
d) il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f) il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g) ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h) l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j) il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regionale Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) la Convenzione di delega, all'art. 6 co. 4 lett. a), prevede che ciascun OI adotti un proprio documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), e adotti un proprio "Documento delle disposizioni procedurali del RAdG" (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli), che sia conforme ai principi di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, coerente con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 nazionale, e conforme al sistema di gestione e controllo e al documento delle disposizioni procedurali adottati dall'AdG nazionale;
b) l'AdG, prima della formale adozione del Manuale da parte dell'O.I., richiede in via preventiva la propria formale validazione;
c) il Manuale è soggetto a costante attività di revisione, la quale, all'occorrenza, ne origina una nuova versione da formalizzare con le stesse modalità seguite per la versione originaria (master).

PREMESSO, INFINE, che:

a) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato adottato con DDR n. 227 del 05/10/2017, a seguito di Validazione dell'AdG trasmessa con nota proprio prot. n. 19593 del 29/09/2017, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 643625 del 02/10/2017;
b) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato revisionato originando la 2ª Versione (I revisione), adottata con Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/11/2018, a seguito di Validazione dell'AdG trasmessa con nota proprio prot. n. 22155 del 09/11/2018, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 713608 del 12/11/2018.

DATO ATTO che:

a) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato revisionato originando la 3ª Versione (II revisione), la quale ingloba le modifiche, apportate nelle more della medesima revisione, di cui al Decreto Dirigenziale n. 83 del 20/12/2018, al Decreto Dirigenziale n. 23 del 28/02/2019, e Decreto Dirigenziale n. 97 del 22/05/2019;
b) con nota proprio prot. n. 0019469 del 05/12/2019, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 744614 del 06/12/2019, l'AdG ha trasmesso formale validazione della 3ª Versione (II revisione) del Manuale, quale nulla osta all'adozione da parte di quest'OI, unitamente alla relativa Check List di verifica con esito favorevole, ma con richiesta di alcune implementazioni con dati già inseriti nel documento descrittivo del Si.Ge.Co. adottato da questo RAdG;
a) pertanto, il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI, nella sua 3ª versione definitiva, tiene conto di quanto richiesto dall'AdG nazionale nela citata Check List di validazione;
b) il Manuale, conformemente a quello adottato dall'AdG, illustra brevemente il programma e le sue misure, indica le strutture ordinamentali coinvolte nella gestione del PO con l'indicazione delle relative funzioni, e delinea le procedure seguite nella realizzazione del programma stesso e nei controlli sulle operazioni finanziate a valere sullo stesso;
c) il Manuale è corredato delle Piste di Controllo, che schematizzano le fasi di gestione e controllo seguite nella realizzazione del Programma Operativo, di appendici di dettaglio e approfondimento di alcuni aspetti procedurali, e dei modelli di documentazione utilizzabili nelle varie fasi di realizzazione e di controllo delle operazioni finanziate, dalle strutture ordinamentali coinvolte nella gestione e dai beneficiari dei finanziamenti, salvo il rinvio ad alcuni modelli adottati dall'AdG nazionale nella propria manualistica, al fine del migliore coordinamento con il sistema di monitoraggio adottato dalla stessa AdG nazionale (SIPA);
d) pertanto, si può procedere all'adozione formale della 3ª Versione (II revisione) de Manuale, con relative appendici, modelli e piste di controllo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

RITENUTO:

a) dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 3 co. 2 lett. i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 20/11/2009, trattandosi di un atto di approvazione di procedure amministrative aventi valenza, e dunque interesse, generale;
b) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, e ss.mm.ii., recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A., il quale all'art. 26 co. 1 prevede la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per la concessione e attribuzione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere, trattandosi di un atto che, seppure non rivolto direttamente a potenziali beneficiari di finanziamenti a valere sul PO FEAMP 2014/2020, ne approva le procedure di concessione realizzazione e controllo, influendo dunque sulle modalità di attribuzione;
c) dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo della documentazione

allegata, sul portale web dell'Ente alla sezione "Opengov" – Regione Casa di Vetro, in osservanza degli obblighi di cui alla L.R. n. 23 del 28/07/2017, che all'art. 5 co. 1 lett. o) prevede la pubblicazione di tutti i Decreti Dirigenziali dell'Ente nel rispetto delle norme sulla tutela dea riservatezza dei dati personali e della normativa contabile;

d) dover pubblicare il Manuale approvato con il presente provvedimento, completo dei propri allegati, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PO FEAMP 2014/2020, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 119 del Reg. (UE) 508 del 15/05//2014 recante le norme afferenti al FEAMP 2014/2020, e, in particolare, al paragrafo "Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI" del medesimo Manuale;
e) opportuno di comunicare l'adozione del presente provvedimento, gli estremi della pubblicazione sul BURC, e il link alle pagine web di cui al punto precedente, all'AdC nazionale del PO FEAMP 2014/2020, a dimostrazione dell'avvenuto e corretto adempimento, da parte di questo OI, circa la formale adozione del proprio sistema di gestione e controllo, in osservanza dell'art. 6 co. 4 lett. a) e b) della citata Convenzione di delega.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- il Decreto Presidenziale n. 160 del 12/10/2018, con il quale è stata affidata la dirigenza ad interim della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con consequenziale del Referente regionale dell'Autorità di Gestione.

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare e adottare formalmente la 3ª Versione (II revisione) del Documento delle Disposizioni Procedurali, predisposta dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Campania, nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca 2014/2020, anche detto Manuale delle Procedure e dei Controlli corredato di appendici, modelli di documentazione, e piste di controllo, il tutto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in due parti per esigenze del sistema informatico di adozione dei provvedimenti dell'Ente;
2. di dare atto che detto Documento è stato oggetto di formale validazione da parte dell'Autorità di Gestione nazionale del medesimo programma, trasmessa, unitamente alla relativa Check List di verifica con esito favorevole, con nota i cui estremi sono riportati in narrativa;
3. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 3 co. 2 lett. i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 20/11/2009;
4. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Opengov – Casa di Vetro" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 5 co. 1 della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
6. di pubblicare il Manuale approvato con il presente provvedimento, completo dei propri allegati, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate ala realizzazione del PO FEAMP 2014/2020, in osservanza dell'art. 119 del Reg. (UE) 508 del 15/05//2014 e del medesimo Manuale;
7. di comunicare l'adozione del presente provvedimento, gli estremi della pubblicazione sul BURC, e il link alle pagine web di cui al punto precedente, all'AdC nazionale del PO FEAMP 2014/2020, in osservanza dell'art. 6 co. 4 lett. a) e b) della Convenzione di delega citata in narrativa;
8. di trasmettere la presente:
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alla Commissione nominata quale Ufficio di Controllo per le Operazioni a Titolarità;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

la Dirigente
dott.ssa Maria Passari

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

Versione n.	adottata con	in vigore dal
03 (II Revisione)	D.D.R. n. __ del __/__/2019	__/__/2019
Validazione dell'AdG PEMAC – proprio prot. n. 0019469 del 05/12/2019		
Pubblicazione sul BURC n. ____ del __/__/2019		

Referente regionale dell'Autorità di Gestione
dott.ssa Maria Passari
Autorità di Gestione nazionale: Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DELLE REVISIONI AL MANUALE

Versione n.	in vigore dal	Parti revisionate	Oggetto della revisione
01	17/04/2017	///	Versione master.
02	14/11/2018	2.3; 2.3.1; 2.4; 2.4.1; 2.4.2; 2.4.3; 2.5.	Verifiche in loco; operazioni dei FLAG; UOD del RAdG; individuazione RdM; gruppi di lavoro; uffici e indirizzi p.e.c.
		4.1; 4.3.1.1; 4.3.1.2; 4.3.1.4; 4.3.2.	Riferimenti normativi circa gli incarichi esterni; verifiche in loco; precisazioni.
		5.1; 5.1.1; 5.1.2.	Procedure FEP/FEAMP, e procedure afferenti alla Priorità 4; DPR n. 22/2018.
		5.2.1; 5.2.2; 5.2.3; 5.2.4; 5.2.5; 5.2.6; 5.2.7; 5.2.9; 5.2.10; 5.2.12.	Documentazione adottata dell'AdG; "Disposizioni Comuni" ai bandi; ricezione delle domande; tempi del procedimento; allineamenti al SIPA; istanza alla UOD territorialmente non competente; DPR n. 22/2018, sopralluogo per l'ammissibilità; graduatoria su scala provinciale; impegni di spesa; allineamento al Manuale dell'AdG.
		5.3.1; 5.3.2; 5.3.3; 5.3.4; 5.3.7; 5.4.1; 5.4.2; 5.4.3; 5.4.5.	Normativa in materia di incarichi interni ed esterni; tempi del procedimento; normativa in materia di appalti pubblici; DPR n. 22/2018; conto corrente esclusivo; verifica degli atti di gara prima dell'aggiudicazione; cambio allegati; verifiche in loco; causa di forza maggiore; aumento dei prezzi e variazione del modello; decadenza.
		5.5; 5.5.1; 5.5.2; 5.5.3; 5.6.1; 5.6.2; 5.6.3; 5.6.4; 5.6.5.	Tempistica dei procedimenti; erogazione per sola anticipazione; svincolo delle garanzie; dichiarazione di pertinenza della spesa all'operazione finanziata; vincolo di destinazione sulle imbarcazioni; DPR n. 22/2018; verifiche in loco; integrazione istruttoria chiesta dal Revisore.
		6; 6.1.2; 6.1.3; 6.1.5; 6.2.	Uso dei modelli allegati; oggetto dei controlli; verifiche in loco; campionamento e procedimento nel controllo ex post.
		9.1; 10.1; 10.2.	Approfondimenti normativi; DPR n. 22/2018.
		12.1; 12.2.	Normative in materia di appalti pubblici; verifiche presso gli albi di vigilanza; clausole; erogazione per sola anticipazione; svincolo delle garanzie.
		13.3; 13.4; 14.4.	Oneri di adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali di cui alla L.R. n. 23/2017; oneri di pubblicità a carico dei beneficiari di cui al Reg. (UE) 821/2014; precisazioni.
		15.1; 17.1; 18.2; 18.3.	Correzioni; ruolo del RAdG; DPR n. 22/2018; entrata in vigore.
		App. C.	Aggiornamento dell'elenco dei CCR.
		App. H.	Approfondimenti normativi.
		App. F, G, I, J.	--- *Soppresse.* ---
		App. K.	Nuova appendice dedicata alle procedure afferenti all'attuazione della Priorità 4.
		All.ti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.	Normativa in materia di appalti pubblici e professionisti incaricati; adattamento alle operazioni a Regia.
		All.ti 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 23, 24.	Campi "Tipologia di domanda" ed "Estremi Bando"; normativa in materia di appalti pubblici e professionisti incaricati; dichiarazione di pertinenza della spesa all'operazione finanziata; quadro economico-finanziario; sopralluogo per l'ammissibilità; revisione generale.
		All.ti 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33.	Campi "Tipologia di domanda" ed "Estremi Bando"; normativa in materia di appalti pubblici; verifica degli atti di gara prima dell'aggiudicazione; quadro economico-finanziario; verifiche in loco; impegni di spesa; revisione generale.
		All.ti 34, 37, 39, 41, 42, 44, 46, 48.	Erogazione per sola anticipazione; svincolo delle garanzie; campi "Tipologia di domanda" ed "Estremi Bando"; normativa in materia di appalti pubblici; professionisti incaricati; dichiarazione di pertinenza della spesa all'operazione finanziata; verifiche in loco; impegni di spesa; integrazioni istruttorie richieste dal Revisore.
		All.ti 52, 53.	Graduatoria su scala provinciale; allineamento ai modelli SIPA dell'AdG.
		All. ti 16, 18, 38, 40, 41, 43, 44.	Allineamento al SIPA.
		All.ti 25, 45, 47, 54.	--- *Soppressi.* ---
		Piste di Controllo: Anagrafica; Tav. 5 e 11 cod. UOD 3 e Str. RAdG 3.	RAdC; sopralluogo per l'ammissibilità; graduatoria su base provinciale; impegni di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

03	__/__/2019	1.1; 2.	Coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG.
		3.3.1.	Aggiornamento della Mis. 2.47 con il nuovo modello attuativo dell'AdG.
		4.; 4.1; 4.2.2; 4.2.3.	Competenza nelle operazioni a Titolarità; aggiornamento con il D.L. n. 32/2019; avvisi pubblici per convenzioni ex art. 15 della . 249/1990; coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG; risistemazione generale.
		4.3; 4.3.1.1; 4.3.1.2; 4.3.1.3; 4.3.1.4; 4.3.2.	Aggiornamento Check List e adozione Check List SIPA; coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG; scheda fascicolo; verifiche e regolare esecuzione; revisione generale.
		5.1; 5.1.1; 5.1.3.	Programmazione negoziata e forme di condivisione; aggiornamento delle competenze; coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG.
		5.2.1; 5.2.2; 5.2.3; 5.2.4; 5.2.5; 5.2.7; 5.2.6; 5.2.8; 5.2.9; 5.2.11; 5.2.12.	Scheda fascicolo e SIPA; soppressione Check List e adozione Check List SIPA; RiDC; aggiornamento al Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046; aggiornamento trattamento dati personali; coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG., accesso ai luoghi e documenti; criteri di valutazione; elenchi e graduatorie; revisione generale.
		5.3.3; 5.3.6; 5.3.7.	Documentazione di inizio lavori; tempi di rendicontazione; revisione generale.
		5.4.1; 5.4.2; 5.4.3; 5.4.4; 5.4.5.	Soppressione Check List e adozione Check List SIPA; SIPA; atti amministrativi; revisione generale.
		5.5; 5.5.1; 5.5.2; 5.5.3.	Nuove modalità di erogazione; rendicontazione per gli enti pubblici: revisione generale.
		5.6.1; 5.6.2; 5.6.3; 5.6.4; 5.6.5.	Monitoraggio finanziario; rendicontazione per gli enti pubblici; coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG; adeguamento alle nuove modalità di erogazione; RiDC; soppressione Check List e adozione Check List SIPA; Scheda fascicolo e SIPA; svincolo delle polizze; revisione generale.
		6; 6.1.1; 6.1.2; 6.1.3; 6.1.4; 6.1.5; 6.2.	Verifiche in loco; frequenza dei controlli; scheda di monitoraggio finanziario coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG; controlli in itinere fuori routine; revisione generale.
		7; 8; 8.1; 8.2; 8.3.	Coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG.
		10.2.	Revisione generale
		11.1; 11.2; 11.3.	Violazioni alla normativa; rinvio alla normativa.
		12.2.	Adeguamento alle nuove modalità di erogazione; svincolo delle polizze.
		13.1; 13.3.	Aggiornamento trattamento dati personali; Casa di Vetro e sito web.
		15; 16; 17.	--- *Soppressi.* ---
		18.2; 18.3.	Contrasto tra disposizioni; entrata in vigore.
		App. A.	--- *Soppressa.* ---
		App. H.	Aggiornamento al Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046.
		App. K.	Aggiornamento delle modalità di spesa e di erogazione; coordinamento con il Si.Ge.Co. del RAdG; revisione generale.
		All.ti 1. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.	Allineamento ai modelli dell'AdG/SIPA; eliminazione dei riferimenti alle operazioni a Regia; aggiornamento con UCOT; procedure MePA e Missioni; aggiornamento con D.L. 32/2019; aggiornamenti normativi; verifiche e regolare esecuzione; Verifica in Loco; dati del procedimento; revisione generale.
		All.ti 15, 19, 21, 22, 23, 24, 26, 29, 31, 32, 33.	Allineamento ai modelli dell'AdG/SIPA; aggiornamento trattamento dati personali; aggiornamento al Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046; soppressione dei dati contabili; aggiornamenti normativi; nuove modalità di erogazione; preventivi di spesa; dati del procedimento; revisione generale.
		All.ti 34, 37, 39, 42, 48.	Allineamento ai modelli dell'AdG/SIPA; aggiornamenti normativi; nuove modalità di erogazione; dati del procedimento; ordine di pagamento; revisione generale.
		All.to 52.	Revisione generale.
		All.ti 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 27, 28, 30, 38, 40, 41, 43, 44, 46.	--- *Soppressi.* ---
		Piste di Controllo: Anagrafica; Tav. 3, 4 cod. UCOT 2; Tav. 6, 7, 8, 10, 11 cod. UOD 5, UOD 6, UOD 7, UOD 10; Tav. 13, 14, 15 cod. RAdG 6, RAdG 7, RAdG 8.	Soppressione Check List e adozione Check List SIPA; aggiornamento delle competenze; coordinamento al testo del Manuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DELLE APPENDICI E DEGLI ALLEGATI SOPPRESSI

Appendice		Modalità di procedimento aggiornata
A	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA.	Il suo contenuto è riversato nel Si.Ge.Co. del RAdG, paragrafo 4.
F	Valutazione del rischio e Verifica in loco in itinere.	La verifica in loco in occasione dell'istruttoria dell'istanza di pagamento per acconto è svolta sempre, salvo specifica frequenza o casistica prevista dal bando.
G	Campionamento ed estrazione nei Controlli ex post.	Le attività sono svolte secondo quanto disposto dall'AdG nel proprio documento "Linee Guida sui controlli per la verifica della stabilità delle operazioni e metodologia di campionamento a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014/2020.
I	Reg. Delegato (UE) n. 2015/288. Periodo di inammissibilità.	Al Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 sono state apportate modifiche con Reg. Delegato (UE) n. 2015/2252. Si rinvia a detti regolamenti.
J	Reg. (UE) n. 763/2014. Emblema e riferimenti dell'Unione.	Il Reg. (UE) n. 763/2014, e la disciplina per l'uso di loghi, e per la creazione di targhe e cartelloni, sono reperibili sul portale web istituzionale della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020.
Allegato		**Modalità di procedimento aggiornata**
10	Titolarità – Anticipazione – Check List (ad uso del RIA)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA, se richiesta dallo stesso SIPA.
11	Titolarità – Anticipazione – Check List di Revisione (ad uso del Rev.)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA.
12	Titolarità – Pagamento – Check List (ad uso del RdC)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA.
13	Titolarità – Pagamento – Verifica In Loco – Verbale (e inclusa) Check List (ad uso del RdC)	Si rinvia al Verbale Allegato 1, e alla Check List di cui al SIPA.
14	Titolarità – Pagamento – Check List di Revisione (ad uso del Rev.)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA.
16	Regia – Ammissibilità – Ricevibilità – Check List ad uso del RdP)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA.
17	Regia – Ammissibilità – Dichiarazioni Certificazioni – Verbale (e inclusa) Check List (ad uso del RiDC)	È previsto un Verbale generico.
18	Regia – Ammissibilità – Check List (ad uso del RdP)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA.
20	Regia – Ammissibilità – Aggiornamento al Verbale (ad uso del RdP)	Non è più richiesto.
25	Regia – Rimodulazione – Affidamento Staz. Appalt. / P.A. – Check List (ad uso del RdP)	Non è più richiesta.
27	Regia – Rimodulazione – Variante – Verifica In Loco – Verbale (e inclusa) Check List (ad uso del RdP)	Si rinvia al Verbale Allegato 1.
28	Regia – Rimodulazione – Variante – Check List (ad uso del RdP)	Non è più richiesta.
30	Regia – Rimodulazione – Proroga – Check List (ad uso del RdP)	Non è più richiesta.
38	Regia – Pagamento – Anticipazione – Check List (ad uso del RdC)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA, se richiesta dallo stesso SIPA.
40	Regia – Pagamento – Acconto / Saldo / S.U. – Verifica In Loco – Verbale (e inclusa) Check List (ad uso del RdC)	Si rinvia al Verbale Allegato 1, e alla Check List di cui al SIPA.
41	Regia – Pagamento – Acconto / Saldo / S.U. – Check List (ad uso del RdC)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA.
43	Regia – Pagamento – Anticipazione – Check List di Revisione (ad uso del Rev.)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA.
44	Regia – Pagamento – Acconto / Saldo / S.U. – Check List di Revisione (ad uso del Rev.)	Si rinvia alla Check List di cui al SIPA.
45	Regia – Pagamento – Integrazione alla Check List (ad uso del RdC)	L'uso non è più richiesto.
46	Regia – Pagamento – Integrazione al Verbale (ad uso del RdC)	L'uso non è più richiesto.
47	Regia – Pagamento – Integrazione alla Check List di Revisione (ad uso del Rev.)	Non è più richiesta.
54	Elenco Garanzie Fideiussorie (ad uso delle UOD e del RdM)	La scheda non è più richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO DEGLI ARGOMENTI

1 – Premesse **10**
1.1 – Campo di applicazione del Manuale 10
1.2 – Gestione del documento 11
1.3 – Quadro normativo di riferimento 12
1.3.1 – Regolamenti UE (Fondi SIE) 12
1.3.2 – Regolamenti UE (FEAMP, pesca e acquacoltura) 13
1.3.3 – Normativa nazionale 15
1.4 – Acronimi e definizioni 16
1.4.1 – Definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 18
1.4.2 – Definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013 21
1.4.3 – Definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014 23
1.4.4 – Altre definizioni 24
1.5 – Cenni sul PO FEAMP 2014/2020 24

2 – Soggetti coinvolti nella gestione **25**
2.1 – Autorità nazionali del PO FEAMP 2014/2020 25
2.2 – Organismi Intermedi (OO.II.) 25
2.3 – Referenti regionali delle autorità nazionali per il PO FEAMP 2014/2020 26
2.3.1 – Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) 26
2.3.2 – Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) 28
2.4 – Strutture operative regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020 29
2.4.1 – UOD coinvolte nella gestione delle Misure a Titolarità regionale 29
2.4.2 – UOD coinvolte nella gestione delle Misure a Regia regionale 29
2.4.3 – Altre strutture regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020 31
2.5 – Figure operative regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020 31
2.5.1 – Figure operative centrali dell'OI Regione Campania 31
2.5.2 – Figure operative istruttorie dell'OI Regione Campania e separazione delle funzioni 33

3 – Priorità e Misure del PO FEAMP 2014/2020 **36**
3.1 – Priorità dell'Unione e Obiettivi Specifici del PO FEAMP 2014/2020 36
3.2 – Obiettivi Tematici e Misure del PO FEAMP 2014/2020 37
3.3 – Attuazione a Titolarità e a Regia 42
3.3.1 – Misure a Titolarità 43
3.3.2 – Misure a Regia 44

4 – Fasi procedurali – Misure a Titolarità **46**
4.1 – Acquisizione di beni e servizi 46
4.1.1 – Procedure di affidamento 47
4.2 – Descrizione delle procedure 47
4.2.1 – Affidamento *in house* 47
4.2.2 – Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 48
4.2.3 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA) 49
4.3 – Trattamento delle domande di pagamento nelle Misure a Titolarità 49
4.3.1 – Trattamento delle domande di pagamento per le operazioni a titolarità regionale 50
4.3.1.1 – Richiesta di anticipazione 50
4.3.1.2 – Richieste di acconto per stato di avanzamento, e saldo 50
4.3.1.3 – Revisione 51
4.3.1.4 – Adozione del provvedimento 52
4.3.2 – Trattamento delle domande di pagamento nelle convenzioni ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990 52

5 – Fasi procedurali – Misure a Regia **54**
5.1 – Natura del sostegno ai singoli beneficiari 54
5.1.1 – Progetti suddivisi sul FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020 54
5.1.2 – Progetti finanziati a valere sulla Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (CLLD) 56

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.3 – Programmazione negoziata e forme di condivisione dell'attuazione di specifiche misure 56
5.2 – Ammissione al finanziamento 57
5.2.1 – Attivazione dei Bandi 57
5.2.2 – Ricezione delle domande 58
5.2.3 – Avvio del procedimento amministrativo 59
5.2.4 – Ricevibilità 59
5.2.5 – Ammissibilità 59
5.2.6 – Valutazione 61
5.2.7 – Graduatoria provvisoria 61
5.2.8 – Riesame 61
5.2.9 – Graduatoria definitiva 62
5.2.10 – Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario 62
5.2.11 – Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe) 63
5.2.12 – Atto di concessione del sostegno 63
5.3 – Adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate 64
5.3.1 – Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode 64
5.3.2 – Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post 65
5.3.3 – Adempimenti del beneficiario 66
5.3.4 – Modalità di pagamento 67
5.3.5 – Obblighi di pubblicità 67
5.3.6 – Tempi di esecuzione 67
5.3.7 – Tenuta del fascicolo dell'operazione 67
5.4 – Rimodulazioni alla concessione del finanziamento 68
5.4.1 – Rimodulazione a seguito di aggiudicazione della gara e affidamenti delle P.A. 68
5.4.2 – Variante in corso d'opera 69
5.4.3 – Proroga 71
5.4.4 – Recesso (Rinuncia) 71
5.4.5 – Decadenza dal finanziamento e Revoca 72
5.5 – Trattamento delle domande di pagamento del finanziamento 73
5.5.1 – Richiesta di pagamento dell'anticipazione 73
5.5.2 – Richiesta di pagamento dell'acconto per stato di avanzamento 74
5.5.3 – Richiesta di pagamento del saldo o del finanziamento in soluzione unica 76
5.6 – Procedimento di erogazione del finanziamento 77
5.6.1 – Monitoraggio finanziario 77
5.6.2 – Domanda di pagamento 78
5.6.3 – Istruttoria della domanda di pagamento 78
5.6.4 – Revisione dell'istruttoria della domanda di pagamento 79
5.6.5 – Adozione del provvedimento sulla domanda di pagamento 79

6 – Organizzazione dei controlli sulle operazioni 81
6.1 – Verifiche amministrative e Controlli di I Livello (in itinere) 81
6.1.1 – Soggetti deputati 81
6.1.2 – Oggetto del controllo 81
6.1.3 – Frequenza e fasi 82
6.1.4 – Verifiche amministrative 83
6.1.5 – Verifiche in loco 83
6.2 – Controlli ex-post 85

7 – Gestione dei ricorsi 87
7.1 – Ricorso gerarchico 87
7.2 – Giurisdizione del Tribunale Amministrativo Regionale 88
7.3 – Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica 88
7.4 – Giurisdizione del Giudice Ordinario 89
7.5 – Ricorso in autotutela 89

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – Gestione delle irregolarità e dei recuperi **91**
8.1 – Segnalazione e rettifica delle irregolarità, registrazione dei debiti e recupero 92
8.2 – Registrazione delle informazioni 93
8.3 – Rettifiche e recuperi 93
8.4 – Procedimento della Corte dei Conti 94
8.5 – Procedura di recupero 95
8.5.1 – Fase Pre-coattiva 95
8.5.2 – Fase Coattiva gestita in proprio 96
8.5.3 – Fase Coattiva gestita in concessione 96
8.6 – Registro dei debitori 97

9 – Appalti pubblici, Aiuti di stato, Pari opportunità, Norme ambientali **98**
9.1 – Appalti pubblici 98
9.2 – Aiuti di Stato 99
9.3 – Pari Opportunità 100
9.4 – Disciplina ambientale 100

10 – Ammissibilità delle spese **102**
10.1 – Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020 102
10.2 – Ammissibilità delle spese 102

11 – CUP, CIG, e Tracciabilità dei flussi finanziari **104**
11.1 – Codice Unico di Progetto (CUP) 104
11.2 – Codice Identificativo di Gara (CIG) 104
11.3 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari 104

12 – Garanzie fideiussorie **106**
12.1 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Titolarità 106
12.2 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Regia 106
12.3 – Elenco delle garanzie fideiussorie 108

13 – Informazione e pubblicità **109**
13.1 – Quadro di riferimento normativo 109
13.2 – Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI 111
13.3 – Adozione e pubblicazione dei provvedimenti regionali 111
13.4 – Obblighi di pubblicità a carico beneficiari finali 112

14 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione **113**
14.1 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione 113
14.2 – Termini di conservazione della documentazione 113
14.3 – Rintracciabilità della documentazione 114
14.4 – Fascicolo dell'operazione 114

15 – Piste di controllo **116**

16 – Verifica delle funzioni delegate all'O.I. **117**

17 – Scambio di informazioni con Autorità di Certificazione e di Audit **118**

18 – Disposizioni finali **119**
18.1 – Non conformità e azioni correttive 119
18.2 – Rinvio 119
18.3 – Entrata in vigore 120

Appendice B
Attrezzi da pesca attivi e passivi 121

Appendice C
Consigli Consultivi Regionali (CCR) 122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice D
Rete Natura 2000 _____ 123

Appendice E
Specie autoctone_____ 124

Appendice H
Casi di inammissibilità di cui alle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG _____ 125

Appendice K
Disposizioni procedurali afferenti all'attuazione della Priorità 4 (CLLD)_____ 146

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO DEGLI ALLEGATI

1	Generico – Verbale	159
2	Titolarità – Affidamento (proc. aperta) – Check List	163
3	Titolarità – Affidamento (proc. ristretta) – Check List	174
4	Titolarità – Affidamento (proc. negoz. con bando) – Check List	185
5	Titolarità – Affidamento (proc. negoziata senza bando) – Check List	196
6	Titolarità – Affidamento (proc. sotto soglia) – Check List	210
7	Titolarità – Affidamento (proc. in house o art 15 o incarichi) o Missione – Check List	228
8	Titolarità – Contratto – Check List	241
9	Titolarità – Anticipazione/Pagamento – Verbale	250
15	Regia – Ammissibilità – Istanza	255
19	Regia – Ammissibilità – Verbale	266
21	Regia – Ammissibilità – Riesame – Istanza	272
22	Regia – Ammissibilità – Riesame – Verbale	276
23	Regia – Ammissibilità – Decreto di concessione	281
24	Regia – Rimodulazione – Affidamento Staz. Appalt./P.A. – Istanza	290
26	Regia – Rimodulazione – Variante – Istanza	294
29	Regia – Rimodulazione – Proroga – Istanza	300
31	Regia – Rimodulazione – Verbale	304
32	Regia – Rimodulazione – Decreto	312
33	Regia – Rimodulazione – Rinuncia – Istanza	318
34	Regia – Pagamento – Modello di Garanzia fideiussoria	323
35	Regia – Pagamento – Modello di Garanzia per EE.PP.	328
36	Regia – Pagamento – Dichiarazione liberatoria	330
37	Regia – Pagamento – Anticipazione – Istanza	332
39	Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Istanza	336
42	Regia – Pagamento – Verbale	341
48	Regia – Pagamento – Decreto di liquidazione	349
49	Regia – Dichiarazione generica	355
50	Modello identificativo del Fascicolo	356
51	Scheda di Fascicolo	357
52	Regia – Elenco territoriale / Graduatoria regionale / Graduatoria su scala provinciale	362
53	Scheda di monitoraggio finanziario	363
55	Piste di Controllo	365

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – PREMESSE

Le presenti Disposizioni Procedurali illustrano le procedure per la gestione e il controllo adottate dalla Regione Campania, Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo per il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 e per il coordinamento delle attività dirette all'attuazione del Programma stesso.

Nella programmazione 2014/2020 i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014/2020 seguono sia normative comuni inserite nel Reg. (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e sia quelle specifiche dei singoli Fondi, nel caso del Fondo FEAMP i riferimenti sono declinati seguendo i dettami del Reg. (UE) 1380/2013 dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca, e nel Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento e del Consiglio Europeo, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo FEAMP che abroga i Regg. (CE) 2328/2003, 861/2006, 1198/2006 e 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

L'attuale periodo di programmazione prevede la stipula di un documento strategico tra la Commissione Europea e gli Stati Membri, denominato "Accordo di Partenariato", che in Italia è stato approvato in data 29 ottobre 2014 e definisce la strategia per l'utilizzo ottimale dei Fondi SIE per tutto il periodo di programmazione 2014/2020.

L'Autorità di Gestione del FEAMP ha strutturato l'assetto organizzativo per la gestione ed il controllo del PO FEAMP sulla base delle prescrizioni del citato Reg. (UE) 508/2014.

Il Reg. (UE) 508/2014 è stato integrato dal:
- Reg. (UE) 1014/2014 che stabilisce il sistema comune di monitoraggio e valutazione e i relativi indicatori;
- Reg. (UE) 1046/2014 relativamente ai criteri di calcolo dei costi supplementari che ricadono sugli operatori per determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultra-periferiche.

Il Programma Operativo (PO) del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca per l'Italia (PO FEAMP), relativo all'intero periodo di programmazione 2014/2020 è stato approvato con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 della Commissione europea del 25/11/2015, con allegati, tra gli altri, il Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'Acquacoltura in Italia (PSNA) 2014/2020, e la descrizione sintetica del Sistema di Gestione e Controllo.

In conformità a quanto previsto Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 123 paragrafo 7, all'interno del documento del PO FEAMP al paragrafo 11.1, la Regione Campania è stata riconosciuta (come tutte le regioni e provincie autonome) quale Organismo Intermedio (O.I.) delegato dall'AdG per l'attuazione del medesimo programma.

Con atto prot. n. 15286 del 20/09/2016 del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, è stato sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP.

Conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 123 paragrafo 7, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che la delega alle regioni e alle provincie autonome a gestire con competenza esclusiva o condivisa le Misure del FEAMP in qualità di OO.II. sia stipulata con apposite convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione stessa. La Convenzione di delega alla Regione Campania è stata approvata dalla Regione Campania in forma di schema con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 201 del 02/12/2016, e sottoscritta in data 13/12/2016.

Con DGR n. 54 del 7 febbraio 2017 la Regione Campania ha approvato il proprio Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca per la Campania (PO FEAMP Campania) relativo al periodo di programmazione 2014/2020.

1.1 – Campo di applicazione del Manuale

Il presente documento è stato redatto in coerenza con i dettami regolamentari (artt. 72 e 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013), con il PO FEAMP, e in particolare con l'allegato 4, documento di "Descrizione Sintetica del Si.Ge.Co." (suo art.3), e con la Convenzione di delega (art. 6 co. 4 lett. a); nei suddetti documenti viene prescritta alla Regione Campania, in qualità di O.I., la definizione e formalizzazione di un proprio Sistema di Gestione e Controllo (d'ora in poi solo Si.Ge.Co.) e di un Manuale delle Procedure e dei Controlli (d'ora in poi solo Manuale), in conformità al citato Si.Ge.Co. alla manualistica adottata dall'Autorità di Gestione (d'ora in poi solo AdG), nonché al Si.Ge.Co.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello stesso RAdG[1].

La progettazione della struttura organizzativa per la gestione e il controllo del Programma implica, da una parte la definizione dei compiti da svolgere, cioè le attività elementari da implementare e l'aggregazione di tali compiti/attività in sottosistemi corrispondenti alle diverse aree funzionali, dall'altra le interconnessioni che si realizzano tra i vari soggetti coinvolti.

I contenuti principali delle Disposizioni, vertono su:
- gestione delle Misure del P.O. e relative Misure;
- fasi procedurali per la predisposizione dei bandi ed il trattamento delle domande di sostegno e di pagamento;
- organizzazione dei sistemi di controllo;
- disciplina in materia di ammissibilità delle spese;
- disposizioni e procedure in materia di Aiuti di Stato, Pari Opportunità e Norme Ambientali;
- Piste di Controllo e *check-list*;
- disposizioni in materia di recupero degli importi in caso di accertate irregolarità;
- disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari;
- disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- non conformità ed azioni correttive.

Le presenti Disposizioni sono rivolte alla Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio (O.I.),in particolare al Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG), ai Responsabili di Misura (RdM), e agli altri incaricati coinvolti nel processo di attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, costituendo lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle attività dirette all'attuazione del processo gestionale del Programma Operativo stesso.

1.2 – Gestione del documento

Del Manuale, e di ogni sua Revisione, prima dell'adozione, è data puntuale comunicazione all'AdG ai fini della dovuta validazione, nell'osservanza della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4 lett. a) e b).

Il Manuale, come ogni sua Revisione, è approvato con Decreto Dirigenziale. Il Decreto è adottato in via informatica e con apposizione di firma digitale, mediante il sistema di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi della Regione Campania. L'adozione equivale all'assunzione di responsabilità rispetto al documento stesso.

Il Decreto di adozione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), a norma del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 20/09/2009, recante il regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale, all'art. 2 co. 3 e all'art. 3 co. 2 lett. e, f, h, i, e co. 4. esclusivamente "on line" e con effetto di pubblicità legale a norma dello stesso Decreto all'art. 2 co. 2, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 27 co. 6-bis della L.R. n. 1 del 19/01/2009 in materia di digitalizzazione del BURC, come modificato dall'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Il Decreto di adozione, inoltre, è pubblicato sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 art. 12, per la durata prevista dal medesimo decreto.

Al Manuale, come a ogni sua revisione, è data particolare diffusione a mezzo pubblicazione sulle pagine del portale web della Regione Campania dedicate al PO FEAMP Campania in estensione .pdf e in formato "open data", ai sensi della D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 art. 52 (CAD).

Il sistema di identificazione del documento prevede i seguenti elementi:
- titolo del documento;
- indice della versione;
- estremi del provvedimento di adozione;
- data di emissione del provvedimento di adozione.

Il Manuale riporta in evidenza, altresì, la data di entrata in vigore, il quadro delle revisioni, e il quadro delle

[1] Il Si.Ge.Co. del RAdG è stato adottato, nella sua prima versione, con Decreto Dirigenziale Regionale n. 123 del 24/06/2019 (BURC n. 36 del 24/06/2019).

fonte: http://burc.regione.campania.it

appendici e degli allegati soppressi.

Tali elementi permettono l'identificazione univoca del documento anche nelle sue versioni evolutive. L'indice della versione è un indice numerico incrementale che parte da 01 (versione master) e aumenta di una unità ad ogni nuova versione. Il quadro delle revisioni è un prospetto riepilogativo che, per ogni singola versione, evidenzia la relativa vigenza e i paragrafi interessati da modifiche. Il quadro delle appendici e degli allegati soppressi è un prospetto riepilogativo che, per ogni appendice e allegato soppresso nel corso delle revisioni, evidenzia la modalità di procedimento aggiornata.

Il processo di revisione è costante; l'eventuale aggiornamento delle Disposizioni, che porta alla nuova versione, viene svolta all'occorrenza e può essere operato in considerazione:

- delle modifiche e/o integrazioni della normativa applicabile ovvero degli Orientamenti e Linee Guida forniti da Organismi Comunitari e/o Nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto operativo di riferimento della Regione Campania e/o del PO FEAMP;
- delle indicazioni espresse dall'Autorità di Gestione (AdG), dal Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) e dall'Autorità di Audit (AdA);
- dall'attività di revisione operate dall'AdG alle proprie Disposizioni Procedurali (Manuale dell'AdG);
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività del RAdG, delineati sulla base delle esperienze progressivamente maturate.

1.3 – Quadro normativo di riferimento

Nei paragrafi che seguono sono riportati alcuni riferimenti della normativa e della documentazione comunitaria e nazionale, in materia di fSIE, di FEAMP, e di affari marittimi e della pesca, oltre che della normativa nazionale rilevante per i procedimenti di finanziamento in ambito FEAMP.

Tale quadro è di mero ausilio, e non ha carattere di completezza.

1.3.1 – Regolamenti UE (Fondi SIE)

- **TFUE** – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento delegato (UE) **2015/1076** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) **1970/2015** della Commissione del 8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) **2016/568** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.3.2 – Regolamenti UE (FEAMP, pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) **404/2011** della Commissione del 8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento di esecuzione (UE) **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) **763/2014** della Commissione del 11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultra-periferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Rettifica del regolamento delegato (UE) **1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;

- Regolamento delegato (UE) **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) **2015/1930** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3.3 – Normativa nazionale

- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990** – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata ed integrata dalla Legge n. 15 del 11 febbraio 2005 (G.U.R.I. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dal D.L. n. 35 del 14 marzo 2005, convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80, (G.U.R.I. n. 111 del 14 maggio 2005, Supplemento Ordinario);
- **Legge n. 124 del 7 agosto 2015** – Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, (15G00138) (G.U.R.I. Serie Generale n. 187 del 13 agosto 2015);
- Per i CCNL, fare riferimento alla **Legge n. 402 del 29 luglio 1996** – Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 318 del 14 giugno 1996, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- **Legge n. 183 del 10 dicembre 2014** – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, (14G00196) (G.U.R.I. Serie Generale n. 290 del 15 dicembre 2014);
- **D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997** – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, (G.U.R.I. n. 248 del 23 ottobre 1997 Supplemento Ordinario) (Appendice E);
- **D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla Legge n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;

- **D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003** – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U.R.I. n. 124 del 30 maggio 2003) (Appendice E);
- **D.Lgs. n. 196 del 30 marzo 2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004** – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 38 del 7 marzo 2003;
- **D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008** – Attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, (G.U.R.I. n. 101 del 30 aprile 2008);
- **D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010** – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», (G.U.R.I. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- **D.Lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010** – Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino, (G.U.R.I. n. 270 del 18 novembre 2010);
- **D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011** – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, (11G0201) (G.U.R.I. Serie Generale n. 226 del 28 settembre 2011 – Supplemento Ordinario n. 214);
- **D.Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012** – Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge n. 96 del 4 giugno 2010 e ss.mm.ii.;
- **D.M. 26 gennaio 2012** – Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- **D.P.C.M. n. 193 del 30 ottobre 2014 –** Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'art. 8 della Legge n. 121 del 1 aprile 1981, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, (15G00001) (G.U.R.I. Serie Generale n. 4 del 7 gennaio 2015);
- **D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016** – Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, (G.U.R.I. n. 91 del 19 aprile 2016);
- **Legge n. 20 del 14 gennaio 1994** – Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, (G.U.R.I. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- **D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013** – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 97 del 2016), (G.U.R.I. n. 80 del 5 aprile 2013);
- **Legge n. 154 del 28 luglio 2016** – Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- **D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 –** Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, (G.U.R.I. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 - Supplemento Ordinario n. 22).

1.4 – Acronimi e definizioni

Sono di seguito riportati gli acronimi utilizzati all'interno delle presenti Disposizioni:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI	
AVCP	Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
C.P.C.	Codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto del Direttore Generale
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FLAG	Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca
GECT	Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularity Management System
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
NCDA	Nuovo Codice degli Appalti Pubblici
O.I.	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PMI	Politica Marittima Integrata
PO	Programma Operativo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAdC	Referente Autorità di Certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI	
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdC	Responsabile del Controllo di I Livello
RdP	Responsabile del Procedimento
RdM	Responsabile di Misura
Rev	Revisore
RIA	Responsabile Incaricato dell'Anticipazione nelle operazioni a titolarità
RiDC	Responsabile incaricato delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle Certificazioni
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
UCOT	Unità Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità
UE	Unione Europea
UGSR	Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali della Regione Campania
UOD	Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania
USCA	Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania
VAS	Valutazione Ambientale Strategica

1.4.1 – Definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- **Accordo di partenariato.** Un documento preparato da uno Stato membro con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della *governance* a più livelli, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e approvato dalla Commissione in seguito a valutazione e dialogo con lo Stato membro interessato.
- **Aiuti di Stato.** Gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del Reg. (UE) 1303/2013, si considerano includere anche gli aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione[2], del Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione[3] e del Reg. (CE) n. 875/2007 della Commissione[4].
- **Area del programma.** Una zona geografica coperta da un programma specifico o, nel caso di un programma che copre più di una categoria di regioni, l'area geografica corrispondente a ciascuna categoria di regioni.
- **BEI.** La Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti o una società controllata

[2] Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), (G.U.C.E. L 379 del 28/12/2006, pag. 5).
[3] Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, (G.U.C.E. L 337 del 21/12/2007, pag. 35).
[4] Reg. (CE) n. 875/2007 della Commissione, del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, (G.U.C.E. L 193 del 25/07/2007, pag. 6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Banca europea per gli investimenti.

- **Beneficiario.** Un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del regolamento citato, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi.
- **Carenza grave nell'efficace funzionamento di un sistema di gestione e di controllo.** Ai fini dell'attuazione dei fondi e del FEAMP di cui alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013, una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con un revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del sistema di gestione e di controllo.
- **Condizionalità ex-ante applicabile.** Un fattore critico concreto e predefinito con precisione, che rappresenta un pre-requisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un obiettivo specifico relativo a una priorità d'investimento o a una priorità dell'Unione – al quale tale fattore è direttamente ed effettivamente collegato e sul quale ha un impatto diretto.
- **Conto di garanzia.** Un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un'autorità di gestione, o un organismo intermedio, e l'organismo che attua uno strumento finanziario, o, nel caso di un'operazione PPP, un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione, o da un organismo intermedio, aperto specificatamente per detenere fondi che saranno erogati dopo il periodo di ammissibilità, esclusivamente per gli scopi di cui all'art. 42, paragrafo 1, lettera c), all'art. 42, paragrafi 2 e 3, e dall'art. 64 del Reg. (UE) 1303/2013, oppure un conto bancario aperto sulla base di condizioni che offrano garanzie equivalenti circa i pagamenti effettuati tramite i fondi.
- **Destinatario finale.** Una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario.
- **Documento.** Un supporto cartaceo o elettronico recante informazioni pertinenti nell'ambito del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **Esercizio finanziario.** Ai fini della parte III e della parte IV, il periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre.
- **Fondo di fondi.** Un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari. Qualora gli strumenti finanziari siano attuati attraverso un fondo di fondi, l'organismo che attua il fondo di fondi è considerato l'unico beneficiario ai sensi del punto 10 dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.
- **Irregolarità.** Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.
- **Irregolarità sistemica.** Qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 e alle norme specifiche di ciascun fondo.
- **Norme specifiche di ciascun fondo.** Le disposizioni di cui alla parte III o alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 o stabilite sulla base della parte III o della parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 o in un regolamento che disciplina uno o più fondi SIE elencati nell'art. 1, quarto comma dello stesso regolamento.
- **Obiettivo specifico.** Il risultato al quale contribuisce una priorità d'investimento o una priorità dell'Unione in uno specifico contesto nazionale o regionale mediante azioni o misure intraprese nell'ambito di tale priorità.
- **Operatore economico.** Qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.
- **Operazione.** Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari.
- **Operazione completata.** Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari.

- **Operazione PPP.** Un'operazione attuata, o che si intende attuare, nell'ambito di una struttura di partenariato pubblico-privato.
- **Organismo di diritto pubblico.** Qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafo 9, della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5] e qualsiasi Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) istituito a norma del Reg. (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], indipendentemente dal fatto che le pertinenti disposizioni nazionali di attuazione considerino il GECT un organismo di diritto pubblico o di diritto privato.
- **Organismo intermedio.** Qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.
- **Partenariati pubblico-privati (PPP).** Forme di cooperazione tra organismi pubblici e il settore privato, finalizzate a migliorare la realizzazione di investimenti in progetti infrastrutturali o in altre tipologie di operazioni che offrono servizi pubblici mediante la condivisione del rischio, la concentrazione di competenze del settore privato, o fonti aggiuntive di capitale.
- **Periodo contabile.** Ai fini della parte III e della parte IV del Reg. (UE) 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.
- **PMI.** Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione[7].
- **Priorità.** Nelle parti II e IV del Reg. (UE) 1303/2013 l'"asse prioritario" di cui alla parte III dello stesso regolamento per FESR, FSE e Fondo di coesione e la "priorità dell'Unione" di cui al regolamento FEAMP e al regolamento FEASR.
- **Programma.** Un "programma operativo" di cui alla parte III o alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 e al regolamento FEAMP e il "programma di sviluppo rurale" di cui al regolamento FEASR.
- **Programmazione.** L'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, con il coinvolgimento dei partner conformemente all'art. 5 del Reg. (UE) 1303/2013, finalizzato all'attuazione, su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- **Quadro politico strategico.** Un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza.
- **Raccomandazioni pertinenti specifiche per paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE.** Le raccomandazioni relative alle sfide strutturali che possono essere opportunamente affrontate mediante investimenti pluriennali che ricadono direttamente nell'ambito di applicazione dei fondi SIE, come stabilito nei regolamenti specifici dei fondi.
- **Richiesta di pagamento.** Una domanda di pagamento o una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione da uno Stato membro.
- **Spesa pubblica.** Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.
- **Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.** Gli scopi e gli obiettivi condivisi che guidano l'azione degli Stati membri e dell'Unione definiti nelle conclusioni adottate dal Consiglio

[5] Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, (G.U.C.E. L 134 del 30/04/2004, pag. 114).
[6] Reg. (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), (G.U.C.E. L 210 del 31/07/2006, pag. 19).
[7] Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, (G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003, pag. 36).

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo del 17 giugno 2010 come allegato I (Nuova strategia europea per l'occupazione e la crescita, obiettivi principali dell'UE), nella raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010[8] e nella decisione 2010/707/UE del Consiglio[9], e qualsiasi revisione di tali scopi e obiettivi condivisi.

- **Strategia di specializzazione intelligente.** Le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; una "strategia di specializzazione intelligente" può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l'innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa.
- **Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.** Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale.
- **Strategia macroregionale.** Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.
- **Strategia del bacino marittimo.** Un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo.
- **Strumenti finanziari.** Gli strumenti finanziari quali definiti nel regolamento finanziario, salvo disposizioni contrarie del Reg. (UE) 1303/2013.

1.4.2 – Definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013

Sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013:

- **Accordi di partenariato per una pesca sostenibile.** Accordi internazionali conclusi con uno Stato terzo al fine di ottenere accesso alle acque e alle risorse di tale Stato al fine di sfruttare in modo sostenibile una quota delle risorse biologiche marine eccedentarie in cambio di una compensazione finanziaria da parte dell'Unione che può comprendere un sostegno settoriale.
- **Acquacoltura.** L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- **Acque unionali.** Le acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione degli Stati membri, ad eccezione delle acque adiacenti ai territori di cui all'allegato II del Trattato sull'Unione Europea.
- **Approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca.** Un approccio integrato alla gestione della pesca entro limiti ecologicamente significativi che cerchi di gestire l'utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto delle attività di pesca e di altre attività umane, pur preservando la ricchezza biologica e i processi biologici necessari per salvaguardare la composizione, la struttura e il funzionamento degli habitat dell'ecosistema interessato, tenendo conto delle conoscenze ed incertezze riguardo alle componenti biotiche, abiotiche e umane degli ecosistemi.
- **Approccio precauzionale in materia di gestione della pesca.** Un approccio quale definito all'articolo 6 dell'accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici secondo cui la mancanza di dati scientifici adeguati non dovrebbe giustificare il rinvio o la mancata adozione di misure di gestione per la conservazione delle specie bersaglio, delle specie associate o dipendenti, nonché delle specie non bersaglio e del relativo habitat.
- **Attività di pesca.** Attività connessa alla ricerca del pesce, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla

[8] Raccomandazione del Consiglio, del 13 luglio 2010, sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (GU L 191 del 23.7.2010, pag. 28).
[9] Decisione del Consiglio 2010/707/UE, del 21 ottobre 2010, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (GU L 308 del 24.11.2010, pag. 46).

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca.

- **Autorizzazione di pesca.** L'autorizzazione quale definita all'art. 4, punto 10, del Reg. (CE) n. 1224/2009.
- **Biomassa riproduttiva.** Una stima della massa di pesci di uno stock particolare che si riproduce in un momento determinato, inclusi sia i maschi che le femmine nonché le specie vivipare.
- **Capacità di pesca.** La stazza di una nave espressa in GT (stazza lorda) e la sua potenza motrice espressa in kW (kilowatt), quali definite agli artt. 4 e 5 del Reg. (CEE) n. 2930/1986 del Consiglio, come modificato dal Reg. (CE) n. 3259/1994.
- **Concessioni di pesca trasferibili.** Il diritto revocabile all'utilizzo di una parte specifica delle possibilità di pesca assegnate ad uno Stato membro o stabilite nell'ambito di un piano di gestione adottato da uno Stato membro conformemente all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, che il titolare può trasferire.
- **Infrazione grave.** Un'infrazione quale definita nel pertinente diritto dell'Unione, compreso l'art. 42, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (4) e l'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009.
- **Inserimento nella flotta peschereccia.** L'immatricolazione di un peschereccio nel registro dei pescherecci di uno Stato membro.
- **Licenza di pesca.** La licenza quale definita all'art. 4, punto 9, del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio.
- **Limite di catture.** A seconda dei casi, il limite quantitativo applicabile alle catture di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo qualora tale stock o gruppo di stock ittici sia soggetto all'obbligo di sbarco, oppure il limite quantitativo applicabile agli sbarchi di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo per il quale non si applica l'obbligo di sbarco.
- **Misura di salvaguardia.** Una Misura precauzionale intesa a evitare eventi indesiderati.
- **Misura tecnica.** La Misura che disciplina, attraverso l'istituzione di condizioni per l'uso e la struttura degli attrezzi da pesca nonché restrizioni di accesso alle zone di pesca, la composizione delle catture in termini di specie e dimensioni, nonché gli effetti sugli elementi dell'ecosistema risultanti dalle attività di pesca.
- **Operatore.** La persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- **Pesca a basso impatto.** L'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate.
- **Pesca multispecifica.** L'attività di pesca in cui è presente più di una specie ittica e laddove differenti specie siano catturabili nella stessa operazione di pesca.
- **Pesca selettiva.** La pesca con metodi o attrezzi di pesca che scelgono come bersaglio e catturano determinati organismi in base alle dimensioni o alla specie nel corso delle operazioni di pesca, consentendo di evitare o liberare indenni gli esemplari non bersaglio.
- **Peschereccio.** Qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara.
- **Peschereccio unionale.** Un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro e immatricolato nell'Unione.
- **Prodotti dell'acquacoltura.** Gli organismi acquatici, a ogni stadio del loro ciclo vitale, provenienti da qualunque attività di acquacoltura o i prodotti da essi derivati.
- **Prodotti della pesca.** Organismi acquatici ottenuti da una qualsiasi attività di pesca o i prodotti da essi derivati.
- **Rendimento massimo sostenibile.** Il rendimento di equilibrio teorico più elevato che può essere prelevato con continuità in media da uno stock alle condizioni ambientali esistenti medie senza provocare conseguenze significative per il processo di riproduzione.
- **Rigetti in mare.** Catture che sono rigettate in mare.
- **Risorse biologiche di acqua dolce.** Le specie acquatiche di acqua dolce vive disponibili e accessibili.
- **Risorse biologiche marine.** Le specie acquatiche marine vive disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita in mare.
- **Sforzo di pesca.** Il prodotto della capacità e dell'attività di un peschereccio; per un gruppo di pescherecci si tratta della somma dello sforzo di pesca di tutti i pescherecci del gruppo.
- **Stato membro avente un interesse di gestione diretto.** Uno Stato membro che ha un interesse qualificato o da possibilità di pesca o da un'attività di pesca che avviene nella zona economica esclusiva dello Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

membro interessato o, nel Mar Mediterraneo, da un'attività di pesca tradizionale in alto mare.

- **Stock al di sotto dei limiti biologici di sicurezza.** Lo stock con un'elevata probabilità che la biomassa di riproduzione, stimata per tale stock alla fine dell'anno precedente, sia superiore al limite minimo per la biomassa di riproduzione (Blim) e il tasso di mortalità per pesca, stimato per l'anno precedente, sia inferiore al limite massimo per la mortalità per pesca (Flim).
- **Stock.** Una risorsa biologica marina presente in una zona di gestione determinata.
- **Surplus di catture ammissibili.** La parte di catture ammissibili che uno Stato costiero non pesca, il che comporta il mantenimento del tasso di sfruttamento totale per i singoli stock al di sotto dei livelli in grado di consentirne la ricostituzione e delle popolazioni di specie sfruttate al di sopra dei livelli auspicati in base ai migliori pareri scientifici disponibili.
- **Taglia minima di riferimento per la conservazione.** Le dimensioni di una specie acquatica marina viva, che tengano conto della crescita, quale stabilita dal diritto dell'Unione, al di sotto delle quali si applicano restrizioni o incentivi volti ad evitare la cattura dovuta all'attività di pesca; dette dimensioni sostituiscono eventualmente la taglia minima di sbarco.
- **Tasso di mortalità per pesca.** Il tasso di rimozione della biomassa o degli individui dallo stock mediante attività di pesca in un determinato periodo.
- **Utilizzatore finale di dati scientifici.** Un organismo avente un interesse di ricerca o di gestione nell'analisi scientifica dei dati relativi al settore della pesca.
- **Valore di riferimento per la conservazione.** I valori dei parametri relativi alla popolazione degli stock ittici (quali la biomassa o il tasso di mortalità per pesca) utilizzati nella gestione della pesca, ad esempio per quanto concerne un livello accettabile di rischio biologico o un livello di rendimento auspicato.

1.4.3 – Definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014

Sono riportate di seguito le definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 508/2014:

- **Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE).** Una rete di sistemi a struttura decentrata destinati allo scambio di informazioni fra utenti per migliorare la conoscenza della situazione delle attività in mare.
- **Gestione integrata delle zone costiere.** Le strategie e le misure descritte nella Raccomandazione 2002/413/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.
- ***Governance* marittima integrata.** La gestione coordinata di tutte le politiche settoriali a livello dell'Unione che hanno un'incidenza sugli oceani, sui mari e sulle regioni costiere.
- **Interventi intersettoriali.** Iniziative che presentano vantaggi reciproci per diversi settori e/o politiche settoriali, secondo quanto previsto dal TFUE, e che non possono essere realizzate interamente tramite misure circoscritte alle rispettive politiche.
- **Misura.** Una serie di interventi.
- **Navi che operano esclusivamente nelle acque interne.** Navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione.
- **Pesca costiera artigianale.** La pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (Appendice B).
- **Pesca nelle acque interne.** Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.
- **Pescatore.** Qualsiasi persona che esercita attività di pesca commerciale, quali riconosciute dallo Stato membro.
- **Pianificazione dello spazio marittimo.** Un processo nel quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.
- **Politica marittima integrata (PMI).** Una politica dell'Unione il cui scopo è di promuovere un processo decisionale coordinato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare rispetto alle regioni costiere, insulari e ultra-periferiche nell'Unione nonché ai settori marittimi, mediante politiche marittime coerenti e coordinate e la relativa cooperazione internazionale.
- **Rete europea di dati e osservazioni marine.** Una rete che integra la pertinente osservazione marina nazionale e i programmi di dati in una risorsa europea comune e accessibile.
- **Sistema di registrazione e comunicazione elettronica (ERS).** Un sistema per la registrazione e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione elettronica dei dati secondo quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1224/2009.

- **Sorveglianza marittima integrata (SMI).** Un'iniziativa dell'Unione volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza dei mari europei tramite lo scambio di informazioni e la collaborazione intersettoriale e internazionale.
- **Zona di pesca e acquacoltura.** Una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro.

1.4.4 – Altre definizioni

Sono riportate di seguito altre definizioni utili:

- **Autorità di gestione (AdG).** Organismo responsabile della gestione e attuazione del PO FEAMP nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **Autorità di Certificazione (AdC).** Organismo responsabile della certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento, con le funzioni di cui all'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- **Autorità di Audit (AdA).** Organismo responsabile dello svolgimento delle attività di audit e del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del PO FEAMP secondo quanto stabilito dall'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013.

1.5 – Cenni sul PO FEAMP 2014/2020

Il principale strumento di sostegno alla nuova Politica Comune della Pesca (PCP) volto al miglioramento, tra il 2014 e il 2020, della sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità in loco.

Nell'attuale programmazione, il FEAMP rappresenta uno dei cinque Fondi Strutturali e d'Investimento Europei che si integrano l'un l'altro, operando congiuntamente per orientare le priorità verso una ripresa ricca di crescita e occupazione in Europa. Le risorse poste a disposizione sono indirizzate alla creazione di occupazione, alla diversificazione delle economie locali e al conferimento di una maggiore redditività e sostenibilità alla pesca.

Sebbene gli obiettivi siano di vasta portata, il FEAMP si basa su sei priorità principali:

1. la pesca sostenibile, garantendo l'equilibrio tra la capacità di pesca e le risorse disponibili, adottando un approccio più selettivo e ponendo fine allo spreco del pesce catturato inavvertitamente;
2. l'acquacoltura sostenibile, che aiuterà il settore a crescere e a diventare più competitivo seguendo specifiche regole su metodi di produzione ecocompatibili e rigorose normative in materia di qualità, salute e sicurezza, fornendo così all'Europa prodotti di alto livello, affidabili e nutritivi;
3. l'attuazione della PCP, con il miglioramento della raccolta dei dati, della conoscenza scientifica e del monitoraggio, del controllo e dell'attuazione della legislazione in materia di pesca;
4. l'assistenza alle comunità che dipendono dalla pesca a diversificare le loro economie con altre attività marittime come il turismo, e a apportare maggiore valore aggiunto alle loro attività di pesca;
5. il miglioramento della commercializzazione e della trasformazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
6. il sostegno alla crescita dai mari tramite il miglioramento delle conoscenze marine, la migliore pianificazione delle attività in mare, la gestione di ogni bacino marino in base alle sue esigenze, e la promozione della cooperazione sulla vigilanza marittima.

L'obiettivo perseguito dal FEAMP sarà dunque quello di creare le condizioni affinché le aziende e le comunità locali possano favorire una crescita sostenibile e inclusiva in coerenza con gli obiettivi strategici di Europa 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE

2.1 – Autorità nazionali del PO FEAMP 2014/2020

Come stabilito dall'art. 123 del Reg. UE n. 1303/2013, sono state individuate, in considerazione del principio della separazione delle funzioni definito dall'art. 72 del Reg. UE n. 1303/2013, tre Autorità del PO:

- **Autorità di Gestione (nazionale)**
  Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)
  Dipartimento delle politiche competitive, qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
  Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)
  Responsabile: Direttore Generale dott. Riccardo Rigillo
  via XX Settembre 20 – 00185 Roma
  r.rigillo@politicheagricole.it

- **Autorità di Certificazione**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo Pagatore Nazionale
  Ufficio Servizi Finanziari – Servizio Certificazione FEP/FEAMP
  Responsabile: dott. Pier Paolo Fraddosio
  via Palestro, 81 – 00185 Roma
  certificazionefeamp@agea.gov.it

- **Autorità di Audit**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo di Coordinamento
  Ufficio Coordinamento dei controlli specifici
  via Palestro, 81 – 00185 Roma

Per maggiori dettagli si rinvia al vigente Si.Ge.Co. del RAdG, ai paragrafi 1.3, 1.3.1, 1.3.2, (per la struttura del sistema); 1.3.4, (per il rispetto del principio della separazione delle funzioni); 2.1, 2.1.1, 2.1.2, (per le funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale); 3, 3.1, 3.1.1, 3.1.2, (per le funzioni dell'Autorità di Certificazione nazionale).

Si rinvia, altresì, al vigente documento di Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'AdG nazionale), ai paragrafi 2, (Soggetti coinvolti nella gestione del PO FEAMP 2014/2020); 2.1, (Autorità di Gestione nazionale); 2.2, (Autorità di Certificazione nazionale); 2.3, (Autorità di Audit); 2.5, (Misure a garanzia della separazione delle funzioni).

2.2 – Organismi Intermedi (OO.II.)

Gli Organismi intermedi, sono stati identificati al par. 11.1 del PO FEAMP, nelle Regioni e nelle Province Autonome – ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano – ai sensi dell'art. 123 co. 6 e co. 7 del Reg. UE n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi si dotano di un "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)", effettivamente stipulato con prot. n. 0006194 del 09/09/2016, nonché delle 19 Convenzioni stipulate tra l'AdG e i singoli OI al fine di definire le modalità di raccordo, nonché i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega.

Per maggiori dettagli si rinvia al vigente Si.Ge.Co. del RAdG, ai paragrafi 1.3.3, (per gli aspetti generali); 1.3.4, (per il rispetto del principio della separazione delle funzioni); 2.1.3, (per le funzioni degli Organismi Intermedi dell'AdG nazionale); 3.1.3, (per le funzioni degli Organismi Intermedi dell'AdC nazionale).

Si rinvia, altresì, al vigente documento di Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'AdG nazionale), ai paragrafi, 2.4 (Organismi Intermedi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 – Referenti regionali delle autorità nazionali per il PO FEAMP 2014/2020

Con DGR n. 384 del 20/07/2016 la Regione Campania ha operato la presa d'atto del PO FEAMP 2014/2020 e dell'AM, e designati il RAdG e il RAdC.

Successivamente, con varie Deliberazioni di Giunta Regionale, dalla n. 295 del 21/06/2016 alla n. 619 del 08/11/2016, è stato operato il riassetto organizzativo dell'Ente, ridefinito l'organigramma, soppressi i Dipartimenti, e dettata la nuova codifica; i referenti designati nelle strutture ordinamentali così superate sono stati trasposti in quelle nuove corrispondenti.

La Regione Campania, quale Organismo Intermedio dell'AdG nazionale, ha formalizzato la delega di funzioni con la sottoscrizione della Convenzione in data 13/12/2016, approvata con DGR n. 201 del 02/12/2016.

La Regione Campania ha designato il RAdG nel Dirigente pro tempore della Unità Operativa Dirigenziale competente per la pesca e l'acquacoltura, da ultimo individuato ad interim con DPGRC n. 160 del 12/10/2018:

- **Referente dell'Autorità di Gestione:**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Dirigente pro tempore dott.ssa Maria Passari
  via Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

Con riferimento all'Autorità di Certificazione, coerentemente con il periodo di programmazione 2007/2013, sono state individuate quali Organismi Intermedi dell'Autorità di Certificazione, per l'attuazione delle Priorità/Azioni delegate, la Provincia Autonoma di Trento e tutte le Regioni, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta.

La Regione Campania, quale Organismo Intermedio dell'AdC nazionale, ha formalizzato la delega di funzioni con la sottoscrizione della Convenzione in data 24/01/2018.

Con DGR n. 381 del 27/06/2017, e da ultimo con DGR n. 458 del 17/07/2018, è stata modificata la designazione del RAdC:

- **Referente dell'Autorità di Certificazione:**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Autorità di Certificazione e Tesoreria
  Dirigente pro tempore dott.ssa Maria Caristo
  via Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.501305@pec.regione.campania.it

Le nomine del RAdG e del RAdC sono effettuate nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72, lett. b), e dall'art. 123 del Reg. UE n. 1303/2013. Infatti le rispettive UOD, sono unità dirigenziali autonome tra loro, con competenze differenti e non sovrapponibili, esercitate con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali; esse sono, inoltre, incardinate in due Direzione Generali distinte e autonome, rette da due differenti Direttori Generali.

Sull'argomento si veda anche il vigente Si.Ge.Co. del RAdG, ai paragrafi 1.3.3 e 1.3.4,

2.3.1 – Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG)

In forza dell'AM, gli OI esercitano, avvalendosi anche di altri Enti o organismi pubblici, le funzioni di seguito indicate e dettagliate anche all'interno della Convenzione di delega (di cui all'art. 6):

1. L'OI svolge le attività oggetto di delega conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, anche sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Per quanto concerne la gestione delle Misure di propria competenza, di cui all'AM, l'OI, avvalendosi anche di altri enti o organismi pubblici:
   a) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Tavolo Istituzionale (TI) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

del CdS del PO FEAMP 2014/2020;

b) fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
c) contribuisce all'elaborazione delle Relazioni di Attuazione Annuali e finali di cui all'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art. 114 del Reg. UE n. 508/2014, inviando all'AdG le parti di propria competenza entro il 30 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG;
d) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
e) assicura l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'AdG, ai sensi dell'art. 125 par. 2 lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140, par. 3 e 6, del Reg. UE n. 1303/2013;
f) garantisce per quanto di competenza il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 119 e dal relativo All. V del Reg. UE n. 508/2014.

3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:
   a) elabora gli Avvisi Pubblici delle Misure di competenza per la selezione delle operazioni in conformità alla pertinente documentazione prodotta dall'AdG e condivisa nel TI;
   b) è responsabile della selezione delle operazioni delle Misure di competenza, applicando i criteri di selezione approvati dal CdS, nonché assicurando che la selezione sia coerente con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020, con le procedure in essere per il Programma e con la normativa italiana e comunitaria;
   c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di quelle previste dal Reg. UE n. 508/2014, che siano coerenti con i criteri di selezione approvati e che possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PO FEAMP 2014/2020;
   d) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, par. 6, del Reg. UE n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
   e) fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
   f) accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per l'attuazione dell'operazione.
4. Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, l'OI:
   a) definisce e formalizza un proprio sistema di gestione e controllo in conformità con i principi di cui all'art. 72 del Reg. UE n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 e con il SIGECO e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'All. III del Reg. UE n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate;
   b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche significative al proprio SIGECO, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al SIGECO del Programma;
   c) esegue, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. a), del Reg. UE n. 1303/2013, i controlli di primo livello, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PO FEAMP 2014/2020 e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
   d) si assicura che i controlli di primo livello vengano eseguiti secondo le modalità indicate nell'art. 125, par. 5, del Reg UE n. 1303/2013;
   e) definisce, ai fini della liquidazione, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli Uffici competenti, lo svolgimento dei controlli sulle procedure di selezione delle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al PO e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AdG;
   f) esegue, se del caso, l'estrazione del campione di controlli in loco sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione previste dal Manuale dell'AdG;
   g) redige apposita documentazione relativa a ciascuna verifica in loco, indicante il lavoro svolto, la data

fonte: http://burc.regione.campania.it

e i risultati della verifica nonché i provvedimenti presi in connessione con le eventuali irregolarità riscontrate;

h) garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
i) segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del Programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso al TI;
j) effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai controlli in loco;
k) risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del sistema informativo;
l) per ciascuna operazione, attraverso il sistema informativo, adempie a tutti gli obblighi di propria competenza, inclusa la verifica della corretta registrazione sul sistema della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, al fine di assicurare il rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'art. 132 del Reg. UE n. 1303/2013;
m) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
n) stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'art. 72, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013 comunica all'AdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dall'AdG di cui all'All. III del Reg. UE n. 1011/2014;
o) su richiesta, fornisce all'AdG le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'art. 63, par. da 5 a 7, del Reg. UE, EURATOM n. 2018/1046 fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2014/2020, in particolare all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea;
p) esegue i controlli ex post volti al riscontro della stabilità e della funzionalità delle operazioni, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013, secondo le modalità previste dal sistema di gestione e controllo e dal manuale delle procedure;
q) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 72, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta; gestisce gli eventuali contenziosi concernenti le operazioni;
r) collabora, per quanto di competenza dell'OI, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Sull'argomento si veda anche il vigente Si.Ge.Co. del RAdG, al paragrafo 2.1.3.

2.3.2 – Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC)

Gli OI dell'AdC sono chiamati ad esercitare le seguenti funzioni, in coerenza con quanto previsto dall'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013:

a) elaborano e trasmettono all'AdC le Proposte di Certificazione (PdC) e le dichiarazioni che certificano che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'OI dell'AdG;
b) preparano e inviano all'AdC i prospetti dei conti di cui all'art. 59, par. 5, lett. a), del Regolamento finanziario;
c) verificano e attestano la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PO e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantiscono l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle dichiarazioni di spesa e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un PO;
e) garantiscono, ai fini della preparazione e della presentazione delle proposte di certificazione, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'OI dell'AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) tengono conto, nel preparare e presentare le dichiarazioni di spesa, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua responsabilità;
g) mantengono una contabilità informatizzata delle spese dichiarate all'AdC e del corrispondente contributo pubblico versato ai Beneficiari;
h) tengono una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione al fine di assicurare che gli importi recuperati siano restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del Programma detraendoli dalla Domanda di Pagamento successiva.

Sull'argomento si veda anche il vigente Si.Ge.Co. del RAdG, al paragrafo 3.1.3.

2.4 – Strutture operative regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020

L'OI Regione Campania attua la delega di funzioni in ambito PO FEAMP 2014/2020 avvalendosi delle Strutture di Secondo Livello di seguito indicate, incardinate, secondo l'organigramma dell'Ente, nella Struttura di Primo Livello denominata Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07).

Le Strutture di Secondo Livello sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD), ossia unità organizzative rette da un proprio Dirigente.

Sull'argomento si veda anche il vigente Si.Ge.Co. del RAdG, al paragrafo 2.2.1.

2.4.1 – UOD coinvolte nella gestione delle Misure a Titolarità regionale

Le UOD coinvolte nell'attuazione delle MISURE A TITOLARITÀ sono:

- **UOD 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (UOD del RAdG o struttura del RAdG)**
  Dirigente pro tempore ad interim dott.ssa Maria Passari
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

- **altre UOD della DG 50.07 (con esclusione dell'UCOT)**
  Dirigente pro tempore
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli

- **UCOT – Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità (apposita Commissione nominata all'interno della DG 50.07 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)**
  Direttore Generale dott. Filippo Diasco
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
  pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

Il RAdG realizza le operazioni a Titolarità regionale, curando l'acquisizione dei beni e servizi o la stipula degli accordi di collaborazione, l'esecuzione dei contratti o degli accordi, l'attestazione della regolare esecuzione, e l'erogazione dei pagamenti.

Per queste operazioni il RAdG si avvale della propria UOD. Il RAdG può avvalersi di altre UOD della stessa Direzione Generale, per la realizzazione in tutto o in parte di specifiche operazioni, o per l'esecuzione di specifici adempimenti connessi a una o più operazioni, d'accordo con il Dirigente di riferimento; non possono essere coinvolti i componenti dell'apposita Commissione UCOT.

L'UCOT – Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità, esegue i Controlli di I Livello, in occasione del pagamento di Acconto o di Saldo, nell'ambito delle operazioni a Titolarità regionale.

Il RAdG, per i relativi pagamenti e per ogni atto di gestione finanziaria e contabile, si avvale della propria UOD.

2.4.2 – UOD coinvolte nella gestione delle Misure a Regia regionale

Le UOD coinvolte nella gestione delle MISURE A REGIA sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **UOD 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (UOD del RAdG o struttura del RAdG)**
  Dirigente pro tempore ad interim dott.ssa Maria Passari
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

- **UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di CASERTA**
  competente, per il territorio provinciale di Caserta, Benevento e Avellino[10]
  Dirigente pro tempore dott. Francesco Paolo De Felice
  indirizzo: viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

- **UOD 13 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di NAPOLI**
  competente, per il territorio provinciale di Napoli
  Dirigente pro tempore ad interim dott. Francesco Massaro
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **UOD 14 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di SALERNO**
  competente, per il territorio provinciale di Salerno
  Dirigente pro tempore dott. Giuseppe Gorga
  indirizzo: via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
  pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

Il RAdG realizza gli interventi a Regia regionale curando l'emanazione dei bandi o degli avvisi pubblici, la selezione e graduatoria delle operazioni ammissibili al sostegno, la concessione e rimodulazione dei sostegni, il controllo sulla realizzazione ad opera dei beneficiari, il Controllo di I Livello sulle domande di pagamento, le erogazioni dei sostegni, e i Controlli ex-post.

Per la gestione e il controllo relativi a detti interventi il RAdG si avvale della propria UOD11 o delle UOD Servizi Territoriali Provinciali, secondo quanto disposto nello specifico bando o avviso pubblico.

È sempre salva la facoltà per il RAdG di avvalersi, per alcune verifiche, attività, o fasi del procedimento, della collaborazione delle UOD – STP Servizi Territoriali Provinciali, negli interventi per cui è competente la propria UOD; viceversa, è sempre salva la facoltà del RAdG di avocare alla propria UOD (o delegare ad altre UOD della stessa Direzione Generale, d'accordo con il Dirigente di riferimento) alcune verifiche, attività, o fasi del procedimento, negli interventi per cui sono competenti le UOD – STP Servizi Territoriali Provinciali. Dette facoltà sono esercitate sempre nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui in seguito.

Resta fermo che il RAdG si avvale sempre della propria UOD:
- per l'adozione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'ammissione a finanziamento;
- per l'adozione delle graduatorie o degli elenchi delle operazioni ammesse al finanziamento;
- per gli ordinativi di pagamento, e ogni altro atto contabile afferente alle singole operazioni;
- per ogni atto di gestione finanziaria e contabile afferente al fondo.

[10] La competenza territoriale dell'UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, è comprensiva di altri due territori provinciali. La soluzione è dettata dall'esperienza della precedente programmazione, nel corso della quale si è riscontrata una sensibilità alle opportunità offerte dal fondo particolarmente esigua nei territori beneventano e avellinese, nonché sensibilmente ridotta in quello casertano rispetto al napoletano e al salernitano. Questi ultimi, del resto, vantano la parte più consistente del comparto marittimo campano. Pertanto, prevedendo una distribuzione del carico sostanzialmente analogo nella corrente programmazione, e sempre salvo aggiustamenti in corso d'opera in virtù dell'effettiva partecipazione dei territori provinciali, si è ritenuto antieconomico coinvolgere i Servizi Territoriali Provinciali di Benevento e Avellino, senza per questo gravare su quelli già particolarmente onerati di Napoli e Salerno.

[11] In particolare, il RAdG si avvale della propria UOD per la gestione degli interventi a valere:
- sulla Mis. 4.63, relativamente alla fase di selezione e concessione del finanziamento alle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei FLAG, e Nulla Osta delle operazioni a titolarità FLAG;
- sulle Mis. 1.43 e 5.69, per le operazioni avviate sotto la vigenza del PO FEP 2007/2013 (rispettivamente Mis. 2.3 e 3.3) e non concluse, per le quali la residua realizzazione è stata ammessa a finanziamento sul PO FEAMP 2014/2020, relativamente a tutte le fasi del procedimento;
- sulla Mis. 1.43 avviati sotto la vigenza del solo PO FEAMP 2014/2020, relativamente a tutte le fasi del procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.3 – Altre strutture regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020

L'OI Regione Campania, con riguardo a specifiche attività, attua la delega di funzioni in ambito PO FEAMP 2014/2020 avvalendosi di ulteriori Strutture di Primo Livello, in ragione delle loro precipue competenze e dell'organizzazione che l'Ente si è dato. In particolare:

- **Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA)**
  Ufficio Speciale 60-06 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti
  Unità Operativa Dirigenziale 01 – Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: via Pietro Metastasio n. 25, 29 – 80125 Napoli
  pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

- **Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali (UGSR)**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 93 – STAFF – Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli
  pec: staff.501393.pec.regione.campania.it

L'USCA è la Direzione Generale della Regione Campania competente per i procedimenti di evidenza pubblica legati all'affidamento degli appalti per lavori e per acquisti di servizi e forniture, su investitura da parte dell'UOD competente.

L'USCA, inoltre, cura la gestione dell'albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi, e supporta le Direzioni dell'Ente nella redazione di capitolati generali e speciali d'appalto e di contratti.

L'UGSR è l'UOD competente all'esecuzione dei provvedimenti di gestione contabile, adottati dalle UOD dell'Ente, (appostamenti al bilancio di previsione, variazioni contabili, assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata, esecuzione degli ordinativi di pagamento o di incasso, e conseguenziale emissione dei mandati di pagamento o reversali di incasso, ecc.). L'UGSR cura i rapporti con la Tesoreria dell'Ente.

2.5 – Figure operative regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020

Nello svolgimento delle funzioni delegate il RAdG si avvale del personale delle UOD di cui sopra ai paragrafi 2.4.1 e 2.4.2, organizzato nelle figure di seguito illustrate.

Sull'argomento si veda anche il vigente Si.Ge.Co. del RAdG, al paragrafo 2.2.1.

2.5.1 – Figure operative centrali dell'OI Regione Campania

Nello svolgimento delle funzioni delegate, quali l'impulso all'attuazione delle Misure a Titolarità e a Regia di competenza dell'OI, la cura della manualistica e dei rapporti con l'AdG, l'AdC e l'AdA, il coordinamento dell'operato delle altre UOD coinvolte, il compimento degli atti di gestione finanziaria e contabile, il monitoraggio dell'attuazione della delega, il RAdG si avvale del personale della propria UOD organizzato nelle figure dei Responsabili di Misura (RdM), e del Responsabile per la manualistica e le attività collaterali.

Dette figure possono essere ricoperte da personale di sola categoria D.

Salva la facoltà di ulteriori individuazioni, il RAdG ha individuato i seguenti Responsabili di Misura (RdM):

- **Responsabile delle Misure:**
  1.26, 1.29, 1.30, 1.32, 1.40, 1.41, 1.42, 4.62, 4.63, 4.64
  Funzionario Responsabile dott. Antonella Cammarano
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: antonella.cammarano@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Responsabile delle Misure:**
  1.43, 1.44
  Funzionario Responsabile dott. Filomena Ruggiero
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: filomena.ruggiero@regione.campania.it

- **Responsabile delle Misure:**
  2.48, 2.52, 2.53, 5.69
  Funzionario Responsabile dott.ssa Linda Toderico
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: linda.toderico@regione.campania.it

La responsabilità delle misure attivate ma non attribuite a un RdM individuato, sono in capo al RAdG.

Il RdM, nell'ambito delle Misure di propria competenza:

1. propone al RAdG le azioni di programmazione e attuazione (progetti, bandi, avvisi pubblici, ecc.), e di rimodulazione finanziaria;
2. propone al RAdG gli atti che operano sulla dotazione finanziaria e sulla spesa, inclusi gli atti di impegno di spesa e di ordinativo di pagamento;
3. ha sempre accesso al fascicolo delle operazioni, e ha facoltà di partecipare alle Verifiche in Loco svolte dalle UOD competenti per l'operazione;
4. propone al RAdG eventuali Controlli in Itinere non di routine (ossia diversi dai Controlli effettuati in conseguenza delle richieste di pagamento), eseguendoli direttamente o attivando le UOD competenti per l'operazione;
5. prospetta al RAdG i controlli ex-post, seguendo le procedure di estrazione di cui al documento delle Disposizioni procedurali del RAdG (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli) eseguendoli direttamente o attivando le UOD competenti;
6. propone al RAdG l'avocazione di eventuali procedimenti e/o provvedimenti, incusi quelli di revoca e recupero, in caso di inerzia dell'UOD competente per l'operazione;
7. gestisce le irregolarità, proponendo l'adozione dei relativi atti al RAdG;
8. controlla e monitora la spesa, dal punto di vista finanziario e contabile, predispone report e contribuisce alla stesura delle dichiarazioni afferenti lo stato di attuazione della Misura, la certificazione della spesa, e quant'altro richiesto dall'AdG, dall'AdC, e dall'AdA;
9. verifica il corretto avanzamento della procedura di archiviazione informatica (SIPA), e opera la validazione della spesa.

Il RAdG ha individuato il seguente Responsabile per la manualistica, e le attività collaterali:

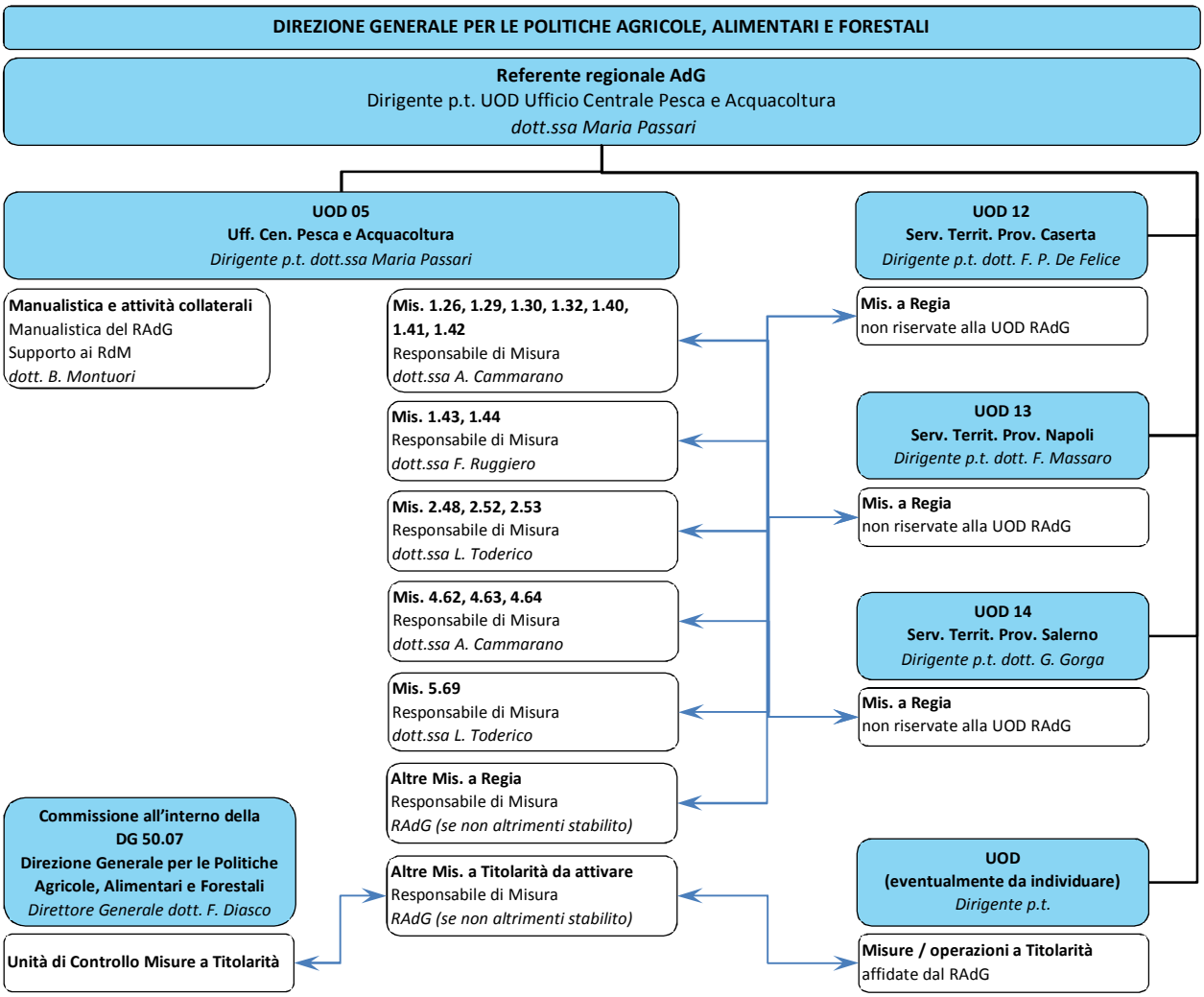
- **Responsabile della Manualistica e delle attività collaterali**
  Funzionario Responsabile dott. Bruno Montuori
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: bruno.montuori@regione.campania.it

Detto responsabile cura:

1. cura la stesura, l'adozione, e la pubblicazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del RAdG (il presente documento), nonché i rapporti con l'AdG inerenti detta adozione;
2. cura la stesura, l'adozione, e la pubblicazione delle Disposizioni procedurali del RAdG (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli, con le relative appendici, allegati e piste di controllo), e delle relative revisioni, nonché i rapporti con l'AdG per il Nulla Osta a detta adozione;
3. cura il monitoraggio finanziario complessivo della gestione del fondo, a richiesta dell'AdG, raccogliendo le necessarie informazioni dai RdM;
4. supporta i RdM negli adempimenti, anche su portali e piattaforme informatiche, relativi alla raccolta e alla pubblicazione di dati, informazioni e atti, e negli adempimenti di pubblicità istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dei soggetti coinvolti:



2.5.2 – Figure operative istruttorie dell'OI Regione Campania e separazione delle funzioni

Nello svolgimento delle funzioni delegate, quali lo svolgimento delle attività istruttorie e di controllo sule operazioni proprie dell'OI, o di terzi candidati o beneficiari di sostegno, il RAdG si avvale del personale delle UOD (inclusa la propria), organizzato nelle figure di seguito illustrate.

Le figure operative istruttorie coinvolte nell'attuazione delle MISURE A TITOLARITÀ sono:

- Responsabile del Procedimento (RdP)
  deputato alla cura della fase di affidamento dell'appalto o di conclusione dell'accordo, e alla fase relativa alla sua esecuzione;
- Responsabile incaricato dell'anticipazione (RiA)
  deputato all'istruttoria della eventuale richiesta di anticipazione;
- Responsabile del Controllo (RdC)
  deputato al Controllo di I Livello sulla domanda di pagamento per stato di avanzamento, o saldo;
- Revisori (Rev)
  deputati alla revisione del procedimento istruttorio eseguito dal RiA, e del procedimento di Controllo di I Livello eseguito dal RdC.

Il personale che ricopre dette figure è quello assegnato alla UOD competente; il compito gli è assegnato di volta in volta dal Dirigente, o in unica volta con suo atto organizzativo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni; queste sono attuative del principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 72 lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come dettagliato dall'AdG nella documentazione fornita in sede di Tavolo Istituzionale, nel PO FEAMP 2014/2020 all'Allegato 4 (Descrizione Sintetica del SIGECO), e nelle successive FAQ:

- il RdP può essere il RUP di cui agli artt. 31, e 111 co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. – Nuovo Codice degli Appalti per la stessa operazione, e può essere anche il RdM della misura su cui è finanziata l'operazione;
- il RdP può coincidere, alternativamente, con il RiA o il Rev sull'anticipazione per la stessa operazione;
- il RiA e il Rev non possono coincidere nella stessa operazione;
- il RdC è sempre l'UCOT; non può mai essere RdM, RUP, RdP, o Rev.

Il rispetto del principio della separazione delle funzioni è particolarmente garantito dal fatto che l'UOD competente alla gestione e alla Revisione (UOD del RAdG o altra UOD individuata per l'operazione) e quella competente al Controllo di I Livello (UCOT), sono autonome e indipendenti tra loro, con competenze istituzionali differenti e non sovrapponibili, esercitate dai rispettivi Dirigenti con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali.

Le figure operative istruttorie coinvolte nell'attuazione delle MISURE A REGIA sono:

- Responsabile del Procedimento (RdP)
  deputato all'istruttoria sull'istanza di ammissione al sostegno, al rilascio della concessione, e all'istruttoria del procedimento di rimodulazione (per esito della gara, per variante e per proroga);
- Responsabile incaricato per le Dichiarazioni e le Certificazioni (RiDC)
  deputato a svolgere la totalità o parte dei controlli (con riferimento a tutti i procedimenti della UOD, o a un bando, o a una fase del procedimento, ecc.), sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni d'ufficio;
- Responsabile del Controllo di I Livello (RdC)
  deputato all'istruttoria della domanda di pagamento a titolo di anticipazione, e al Controllo di I Livello sulla domanda di pagamento per stato di avanzamento, saldo, o erogazione in soluzione unica;
- Revisore (Rev)
  deputato alla revisione del procedimento di Controllo di I Livello eseguito dal RdC.

Il RiDC, nella UOD del RAdG, non è previsto; le sue attività sono svolte o azionate a cura del RdP o del RdC.

Il personale che ricopre dette figure è quello assegnato alla UOD competente; il compito gli è assegnato di volta in volta dal Dirigente, o in unica volta con suo atto organizzativo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni; queste sono attuative del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013, come dettagliato dall'AdG nella documentazione fornita in sede di Tavolo Istituzionale, nel PO FEAMP 2014/2020 all'Allegato 4 (Descrizione Sintetica del SIGECO), e nelle successive FAQ:

- il RdP, nella UOD del RAdG, può coincidere con il RdM della misura su cui è finanziata l'operazione;
- il RdP non può coincidere con il RdC, ma può coincidere con il Rev, nella stessa operazione;
- il RdC e Rev non possono coincidere nella stessa operazione;
- il RiDC può coincidere con ogni altra figura, nel rispetto delle altre disposizioni.

In ogni caso, nell'attuazione delle MISURE sia a TITOLARITÀ che a REGIA, si osserva quanto segue.

La Revisione è prevista con riferimento alle sole fasi di pagamento, sia per Anticipazione, che per Stati di Avanzamento, Saldo, e Pagamento in Soluzione Unica.

Tutti i ruoli sopra descritti possono essere ricoperti da personale di categoria C o D, con eccezione del solo Revisore che può essere ricoperto da personale di sola categoria D.

I Dirigenti delle UOD coordinano e sovrintendono l'attività del proprio personale, e ne sono responsabili.

Il RAdG ha facoltà di costituire gruppi (comunque denominati: comitati, commissioni, ecc.) con competenza istruttoria, oppure di supporto all'attività istruttoria, sia per le fasi di istruttoria delle domande di ammissione al sostegno, che di pagamento. Detti gruppi sono formati da personale interno dell'Ente ed eventualmente da membri dell'Assistenza Tecnica dell'OI Regione Campania per il FEAMP 2014/202012, e possono farne parte anche i RdM. Con l'atto di nomina il RAdG può dettarne regole essenziali di funzionamento. Deve sempre essere assicurato il rispetto delle prescrizioni sopra riportate in materia di separazione delle funzioni.

[12] La possibilità è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 del 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.8 del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RAdG, per ragioni di opportunità (per esempio, per insufficienza di personale), può attribuire lo svolgimento dei controlli, anche in loco, in tutto o in parte a ulteriori soggetti, anche esterni, o disporre che questi siano di ausilio alle strutture sopra individuate. I compiti di questi soggetti devono essere chiaramente definiti, e il procedimento amministrativo dovrà essere conforme alle disposizioni vigenti.

Nell'esecuzione dei CONTROLLI EX-POST si osserva quanto segue.

I Controlli ex-post sono disposti dal RAdG, ed eseguiti di norma dall'UOD che ha curato il Controllo di I Livello sull'operazione sottoposta al Controllo ex-post, o dal RdM. Il RAdG può disporre l'esecuzione da parte di altra UOD in accordo con il Dirigente di riferimento. In ogni caso, l'osservanza del principio della separazione delle funzioni è assicurato attraverso l'assegnazione del Controllo ex-post a Responsabili che non abbiano preso parte ai Controlli di I Livello relativi alla stessa operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – PRIORITÀ E MISURE DEL PO FEAMP 2014/2020

3.1 – Priorità dell'Unione e Obiettivi Specifici del PO FEAMP 2014/2020

Di seguito gli Obiettivi specifici per Priorità del PO FEAMP.

PRIORITÀ		OBIETTIVI SPECIFICI
1	**Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze**	1. riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese eliminazione e riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate; 2. tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici; 3. garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili; 4. rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro; 5. sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, aumento dell'efficienza energetica, e trasferimento delle conoscenze; 6. sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
2	**Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze**	1. sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze; 2. rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI; 3. tutela e ripristino della biodiversità acquatica, potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse; 4. promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica; 5. sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
3	**Promuovere l'attuazione della PCP**	1. miglioramento e apporto di conoscenze scientifiche nonché della raccolta e della gestione di dati; 2. sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.
4	**Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale**	1. promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e creazione di posti di lavoro, sostegno all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
5	**Favorire la commercializzazione e la trasformazione**	1. miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; 2. promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.
6	**Favorire l'attuazione della PMI**	1. favorire l'attuazione della politica marittima integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 – Obiettivi Tematici e Misure del PO FEAMP 2014/2020

Ai fini dell'attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, l'Italia ha redatto, sulla base dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014, un Programma Operativo unico. La strategia del PO FEAMP 2014/2020 è definita sulla base dell'"Accordo di Partenariato Italia" adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea, che detta le linee fondamentali per l'impiego dei fSIE.

La strategia del PO FEAMP agisce in coerenza con le finalità della Politica Comune della Pesca (PCP), avendo come obiettivo generale la promozione di una maggiore competitività, redditività e sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura, in ambito ambientale. Il PO FEAMP promuove la responsabilità sociale, lo sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura, nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione Europea.

Di seguito è riportato il quadro sinottico delle Priorità dell'Unione, per Obiettivi Tematici[13], Obiettivi Specifici, Misure pertinenti selezionate dall'AdG, e descrizione giustificativa della combinazione delle Misure:

Priorità dell'Unione 1	**PROMUOVERE UNA PESCA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE**	
Obiettivo specifico 1	**La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate.**	
Art. 37 – Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle Misure di conservazione e alla cooperazione regionale; **Art. 38** – Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie **+ Art. 44.1. c** (Pesca in acque interne); **Art. 39** – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine **+ Art. 44.1. c** (Pesca in acque interne);	Allo scopo di perseguire gli obiettivi definiti nella PCP ed in particolare quelli relativi all'attuazione delle Misure di conservazione ed allo sviluppo di modelli di sfruttamento sostenibile delle risorse si necessita di risorse finanziarie. Le attuali Misure tecniche per alcuni segmenti della flotta non sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle catture fissati nella PCP e la limitazione dell'impatto sugli ecosistemi marini; si rendono, pertanto, necessari investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica.	OT 6
Art. 40.1. a – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili;	La continuazione e il rafforzamento del rapporto tra Associazioni ambientaliste e gli operatori del settore ittico, nonché il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non presenti sui fondali richiedono un aiuto finanziario.	OT 6
Obiettivo specifico 2	**La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici.**	
Art. 40.1. b, c, d, e, f, g, i – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili **+ Art 44.6** (Pesca in acque interne);	La protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini sarà realizzata sia mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili, che attraverso un miglioramento della gestione delle risorse. Gli ecosistemi delle acque interne sono particolarmente vulnerabili poiché subiscono pressioni significative di sfruttamento della risorsa idrica e richiedono azioni mirate.	OT 6

[13] Gli Obiettivi Tematici, a cui il PO FEAMP 2014/2020, contribuisce sono:
OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
OT 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
OT 6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
OT 8 – Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 3	**La garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili.**	
Art. 34 – Arresto definitivo dell'attività di pesca;	Alcuni segmenti della flotta da pesca italiana, quali ad esempio lo strascico, risultano ancora sovradimensionati rispetto all'attuale consistenza degli stock, mentre per altri, quali ad esempio quelli che utilizzano i palangari derivanti e le ferrettare occorre prevedere la fuoriuscita definitiva dal settore di parte del naviglio per meglio organizzare e gestire tali segmenti produttivi.	OT 6
Art. 36 – Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca;	Il ricorso ai sistemi di ripartizione delle possibilità di pesca può contribuire, per alcuni segmenti della flotta a mitigare gli effetti di un sovradimensionamento della flotta.	OT 6
Obiettivo specifico 4	**Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro.**	
Art. 27 – Servizi di consulenza **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	I servizi di consulenza specializzata si rendono necessari per rafforzare le aziende nei settori quali: la diversificazione, l'innovazione e l'ambiente.	OT 3
Art. 30 – Diversificazione e nuove forme di reddito **+ Art. 44.4** (Pesca in acque interne);	La diversificazione è decisiva per ridurre la pressione sugli stock e per migliorare la redditività aziendale.	OT 3
Art. 31 – Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori **+ Art. 44.2** (Pesca in acque interne);	Il ricambio generazione è fondamentale per la vita del settore.	OT 3
Art. 32 – Salute e Sicurezza **+ Art. 44.1. b** (Pesca in acque interne);	La vetustà della flotta impone il ricorso alla Misura per migliorare le condizioni di igiene, salute e sicurezza e lavoro dei pescatori.	OT 3
Art. 33 – Arresto temporaneo dell'attività di pesca;	La Misura si rende necessaria per alcuni segmenti della flotta che operano su stock sovra sfruttati.	OT 3
Art. 35 – Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali;	Le emergenze ambientali richiedono l'utilizzo di uno strumento capace di compensare i pescatori colpiti.	OT 3
Art. 40.1. h – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili;	Il proliferare di alcune specie protette provoca danni alle attività di pesca.	OT 3
Art. 42 – Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate **+ Art. 44.1. e** (Pesca in acque interne);	L'accorciamento della filiera ittica, in un contesto di riduzione del reddito da pesca, risulta vitale.	OT 3
Art. 43. 1 e 3 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca **+ Art. 44.1. f** (Pesca in acque interne);	L'adeguamento delle infrastrutture destinate all'attività di pesca incrementerà la competitività fornendo nel contempo valore aggiunto alla specie sottoutilizzate.	OT 3
Obiettivo specifico 5	**Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze**	
Art. 26 – Innovazione **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	Nel settore poche sono le innovazioni introdotte sui prodotti, sui processi e sui sistemi di gestione e organizzazione.	OT 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	La collaborazione tra scienziati e pescatori è limitata a pochi casi. Occorre favorire una maggiore interazione per migliorare il trasferimento di conoscenze.	OT 3
Art. 41.1 a, b, c – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici **+ Art. 44.1. d** (Pesca in acque interne);	L'alto costo del carburante unitamente agli effetti dei cambiamenti climatici richiede investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione dei mutamenti climatici.	OT 4
Art. 41.2 – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici **+ Art. 44.1. d** (Pesca in acque interne);	La vetustà degli apparati motori incide notevolmente sui consumi e sulle emissione di gas e sulle perdite di oli e carburanti; si richiedono pertanto risorse finanziarie per la sostituzione dei motori.	OT 4
Obiettivo specifico 6	**Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.**	
Art. 29 1 e 2 – Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale **+ Art. 44.1. a** (Pesca in acque interne);	La mancanza di un'adeguata formazione professionale e l'apprendimento permanente degli addetti determina incapacità progettuale e gestionale delle imprese minandone la redditività. Allo stesso modo si registra un notevole ritardo della categoria nello sviluppo di competenze sulla gestione sostenibile degli ecosistemi marini. Infine è necessario rendere il settore più integrato e partecipativo in modo da favorire i collegamenti in rete, il dialogo sociale, lo scambio di buone pratiche e la partecipazione delle donne ai processi decisionali.	OT 8
Art. 29.3 – Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale **+ Art. 44.1. a** (Pesca in acque interne);	La possibilità di formare giovani pescatori a bordo di pescherecci con l'aiuto ed il tutoraggio di pescatori esperti offre un aiuto concreto alla creazione di nuovi posti di lavoro, favorendo nel contempo il ricambio generazionale.	OT 8
Priorità dell'Unione 2	**FAVORIRE UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE**	
Obiettivo specifico 1	**Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze.**	
Art. 47 – Innovazione;	La consapevolezza che l'acquacoltura italiana è caratterizzata da micro e PMI che operano con metodi consolidati e tradizionali e spesso limitati nell'innovazione richiede una serie di interventi finalizzati a sviluppare conoscenze tecniche, scientifiche ed organizzative volti a favorire: la riduzione dell'impatto sull'ambiente, la diminuzione dell'utilizzo di farine di pesce e olio di pesce, un uso sostenibile delle risorse e l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili. La richiesta crescente di prodotti ittici (pesci e molluschi) implica la necessità di investire nell'allevamento di nuove specie sia in mare, che in acque dolci.	OT 3
Art. 49 – Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole;	Le imprese acquicole per far fronte ai numerosi procedimenti tecnico-amministrativo, cui sono tenute, in relazione alla protezione ambientale, alla VIA, al benessere degli animali acquatici o di salute pubblica richiedono il ricorso a servizi di consulenza.	OT 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 2	**Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI.**	
Art. 48.1. a-d, f-h – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	È necessario rafforzare la competitività e la redditività del settore ai fini di ampliare le prospettive di sviluppo e superare la stagnazione della produzione di acquacoltura nazionale. Sono necessari investimenti per: recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate; riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili; valorizzare il prodotto sul mercato; diversificare l'attività con altre complementari.	OT 3
Art. 52 – Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile;	La crescente domanda di prodotti ittici unitamente ad una diminuzione/stabilità delle catture necessita di nuovi acquacoltori	OT 3
Obiettivo specifico 3	**La tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse.**	
Art. 48.1. e, i, j – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	La Misura si rende necessaria al fine di valutare le potenzialità dei sistemi di allevamento che favoriscano l'efficienza produttiva, l'uso sostenibile delle risorse e il miglioramento della performance ambientale, tra cui la maricoltura off-shore, i sistemi multi trofici integrati e i sistemi a ricircolo.	OT 6
Art. 48.1. k – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	La necessità di un consistente consumo energetico dei processi produttivi in acquacoltura richiede il ricorso a energie alternative a quelle tradizionali, quali quelle rinnovabili o quelle derivanti da processi di produzione.	OT 4
Art. 51 – Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura;	L'uso della Misura è finalizzato a l'implementazione delle Zone Allocate per l'Acquacoltura e all'elaborazioni di Linee Guida; allo sviluppo di conoscenze e nuovi strumenti per lo sviluppo di Zone Allocate per l'Acquacoltura; all'elaborazione di piani regionali per le Zone Allocate per l'Acquacoltura; alla creazione di aree protette per i molluschi; al miglioramento della VIA in acquacoltura.	OT 6
Art. 53 – Conversione ai sistemi di eco-gestione e audit e all'acquacoltura biologica;	L'attuazione della Misura consente l'incentivazione di produzioni biologiche, l'adesione delle imprese alla certificazione ISO14001 e di registrazione al sistema EMAS di eco-gestione ed audit.	OT 6
Obiettivo specifico 4	**La promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, e la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica.**	
Art. 54 – Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura;	È noto che oggi vi è particolare attenzione verso politiche di tutela e di conservazione della biodiversità ed un crescente interesse dei consumatori alle produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e rispettosi dei paesaggi; a tal proposito l'acquacoltura può rappresentare un'attività compatibile con tali esigenze. Gli aspetti sanitari sono una costante preoccupazione per i molluschicoltori che spesso determinano incertezze produttive e reddituali; a tal fine risulta necessario far fronte alle eventuali perdite dovute alla contaminazione dei molluschi. Analogamente lo sviluppo tecnologico, lo scambio di informazioni e di buone pratiche relative alla salute ed al benessere degli animali è importante per lo sviluppo delle aziende acquicole. L'influenza di eventi di origine naturale sulle produzioni di allevamento spesso determina perdite anche ingenti per le imprese, a tal fine l'assicurazione degli stock è importante.	OT 6
Art. 55 – Misure sanitarie;		
Art. 56 – Misure relative alla salute e al benessere degli animali;		OT 3
Art. 57 – Assicurazione degli stock acquicoli;		OT 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 5	**Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.**	
Art. 50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete;	Per ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre necessariamente prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, precedere processi di scambi di esperienza degli addetti nonché tra addetti e organismi scientifici.	OT 8
Priorità dell'Unione 3	**PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DELLA PCP**	
Obiettivo specifico 1	**Il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati.**	
Art. 77 – Raccolta dati;	L'attività di raccolta, gestione ed utilizzo di dati finalizzati ad analisi scientifiche, all'attuazione della PCP, alla realizzazione di programmi di campionamento, al monitoraggio dell'attività d pesca, alla realizzazione di campagne in mare deve essere ulteriormente potenziata e migliorata.	OT 6
Obiettivo specifico 2	**Il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.**	
Art. 76 – Controllo di esecuzione;	L'intensificazione e la diversificazione dei controlli e ispezioni sulle attività di pesca, sia in mare che presso gli esercizi di commercializzazione del prodotto, richiedono un notevole incremento di strutture e personale; inoltre le diverse tipologie di controlli richiedono un'adeguata formazione ed acquisto di strumenti e dispositivi. Occorre migliorare, mediante l'uso di tecnologie appropriate, l'accesso alle banche dati al fine di effettuare controlli sistemici ed incrociati sul settore; occorre altresì rafforzare la capacità amministrativa dei controlli sulla pesca e delle attività ad essa connesse. Infine occorre migliorare il coordinamento, tra le forze dell'ordine che operano sul settore, spesso causa di appesantimenti e sovrapposizioni dei procedimenti.	OT 6
Priorità dell'Unione 4	**AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE**	
Obiettivo specifico 1	**La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.**	
Art. 62.1. a – Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo;	Nel ciclo di programmazione 2007-2013 i gruppi selezionati hanno mostrato carenze nell'individuazione di strategie adeguate per le esigenze territoriali del settore. A tal fine è necessario fornire un sostegno preparatorio.	OT 8
Art. 63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;	Il sostegno alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo è essenziale per il raggiungimento di obiettivi quali l'occupazione, il benessere sociale ed il rafforzamento del ruolo delle comunità dei pescatori.	OT 8
Art. 64 – Attività di cooperazione;	La cooperazione territoriale e transazionale è di fondamentale importanza per lo scambio di esperienza e per la crescita culturale ed amministrativa dei Gruppi.	OT 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità dell'Unione 5	FAVORIRE LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA TRASFORMAZIONE	
Obiettivo specifico 1	**Il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.**	
Art. 66 – Piani di produzione e commercializzazione;	Lo sviluppo ed il rafforzamento del ruolo delle OP nella gestione delle risorse ittiche riveste un ruolo di primaria importanza nella strategia da attuare nei prossimi anni; a tal fine occorre sostenere e supportare la preparazione dei piani di produzione e commercializzazione di cui all'art.28 del Reg.(Ce) 1379/2013.	OT 3
Art. 67 – Aiuti al magazzinaggio;	Il miglioramento nelle procedure di stoccaggio delle produzioni determina un miglioramento delle condizioni reddituali delle OP, favorendo nel contempo maggiore stabilità al mercato.	OT 3
Art. 68 – Misura a favore della commercializzazione;	Il rafforzamento delle OP, la promozione della qualità ed il valore aggiunto attraverso la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, la commercializzazione diretta, il miglioramento nella tracciabilità delle produzione e la realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione produrranno una maggiore fidelizzazione dei consumatori verso le produzioni ittiche.	OT 3
Obiettivo specifico 2	**La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione.**	
Art. 69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	Per migliorare la competitività delle aziende che operano in questo settore occorrono investimenti finalizzati soprattutto al risparmio energetico, a ridurre l'impatto sull'ambiente, a migliorare la sicurezza, l'igiene e le condizioni di lavoro. Occorre inoltre innovare sia le strutture che i processi produttivi, prevedendo nel contempo la possibilità di lavorare: sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Infine occorre incentivare la trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica.	OT 3
Priorità dell'Unione 6	**FAVORIRE L'ATTUAZIONE DELLA PMI**	
Obiettivo specifico 1	**Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.**	
Art. 80.1. a – Sorveglianza marittima integrata;	Lo scarso coordinamento e la mancanza di un ambiente comune per la condivisione delle informazioni per la sorveglianza del settore marino richiede uno sforzo finanziario in tal senso.	OT 6
Art. 80.1. c – Migliorare le conoscenze sullo stato dell'ambiente marino;	Occorre migliorare le conoscenze sullo stato ecologico dell'ambiente marino e la circolazione delle informazioni già acquisite. A questo fine occorre l'attivazione della Misura con la quale saranno messi appunto programmi di monitoraggio e di Misure di cui alla direttiva 2008/56/CE.	OT 6

3.3 – Attuazione a Titolarità e a Regia

Il PO FEAMP 2014/2020 prevede due modalità di attuazione delle misure di seguito esplicate, aventi ad oggetto diverse tipologie di intervento, tali da ricomprendere gruppi di operazioni per ciascuna misura del Programma Operativo:

- Titolarità: il beneficiario del finanziamento, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni è l'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

(c.d. a titolarità centrale) del FEAMP e/o gli OO.II. (c.d. a titolarità regionale/provinciale). Per le operazioni a titolarità l'Amministrazione può realizzare gli interventi tramite "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica vigenti in materia conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;

- Regia: i beneficiari dell'intervento sono individuati dall'Autorità di Gestione (c.d. a regia centrale) e/o dagli OO.II. (c.d. a regia regionale/provinciale). Le tipologie di beneficiari possono essere: proprietari di imbarcazioni da pesca e/o armatori, pescatori professionali; Micro, Piccole e Medie Imprese; operatori del settore singoli o associati; associazioni nazionali di categoria; organizzazioni di pescatori; organizzazioni di produttori del settore della pesca, del settore dell'acquacoltura o di entrambi; organismi di diritto pubblico; cooperative ed enti pubblici; organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione; FLAG; Organizzazioni non Governative; coniugi di pescatori autonomi o di acquacoltori autonomi; organizzazioni che promuovono le pari opportunità; fondi di mutualizzazione; Consigli Consultivi (Appendice C); imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura; enti pubblici; autorità portuali; pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; imprese acquicole; nuove imprese acquicole; enti selezionati dallo Stato membro per istituire i servizi di consulenza aziendale; organizzazioni del settore dell'acquacoltura; imprese di molluschicoltura; fanno parte di questo elenco anche tutti i soggetti ammissibili individuati nei criteri di ammissibilità relativi alle operazioni.
  Gli interventi da finanziare garantiscono l'identificazione di progetti coerenti con gli obiettivi del FEAMP e, a tale scopo, si procede all'individuazione dei beneficiari mediante bandi, anche indirizzati a target specifici.

Nello schema seguente, sono riportate le Misure attivate dall'AdG nel PO FEAMP 2014/2020, tutte incluse nella delega alle regioni e provincie autonome in qualità di OO.II. adottata con l'AM; la natura di Misura a Titolarità e/o a Regia è tratta dal documento "Criteri di Selezione delle Operazioni" del 25/05/2016 redatto dall'AdG e approvato in sede di Tavolo Istituzionale.

3.3.1 – Misure a Titolarità

PRIORITÀ	MISURE
1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.26 – Innovazione 1.27 – Servizi di consulenza 1.28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori 1.29 – Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro del dialogo sociale 1.36 – Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca 1.37 – Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale 1.39 – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine 1.40 – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile, relativamente al par. 1 tutte le lettere esclusa la lett. h) 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di Pesca, relativamente ai par. 1 e 3 1.44 – Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne, relativamente al par. 1 lett. a), par. 1 lett. c) art. 39, par. 1 lett. f), par. 3, par. 6
2 – Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.47 – Innovazione 2.49 – Servizi di gestione, sostituzione e per le imprese acquicole, relativamente alla lett. a) 2.50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete 2.51 – Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura 2.56 – Misure relative alla salute e al benessere degli animali, relativamente al par. 1 lett. dalla a) alla e)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ	MISURE
3 – Promuovere l'attuazione della PCP	3.76 – Controllo ed esecuzione 3.77 – Raccolta dei dati
5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.68 – Misure a favore della commercializzazione
6 – Favorire l'attuazione della PMI	6.80 – Sorveglianza marittima integrata, relativamente al par. 1 lett. a) e lett. c)

3.3.2 – Misure a Regia

PRIORITÀ	MISURE
1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.26 – Innovazione 1.27 – Servizi di consulenza 1.28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori 1.29 – Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale 1.30 – Diversificazione e nuove forme di reddito 1.31 – Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori 1.32 – Salute e sicurezza 1.33 – Arresto temporaneo dell'attività di pesca 1.34 – Arresto definitivo dell'attività di pesca 1.35 – Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali 1.38 – Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie 1.39 – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine 1.40 – Protezione e rispristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile 1.41 – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici 1.42 – Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di Pesca, relativamente ai par. 1 e 3 1.44 – Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
2 – Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.47 – Innovazione 2.48 – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura 2.49 – Servizi di gestione, di sostituzione e per la consulenza per le imprese acquicole 2.50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete 2.52 – Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile 2.53 – Conversione ai sistemi di eco--gestione e audit e all'acquacoltura biologica 2.54 – Prestazione di servizi ambientali da parte di acquacoltura 2.55 – Misure sanitarie 2.56 – Misure relative ala salute e al benessere degli animale 2.57 – Assicurazione degli stock acquicoli
4 – Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	4.62 – Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo 4.63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo 4.64 – Attività di cooperazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ	MISURE
5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.66 – Piani di produzione e di commercializzazione 5.67 – Aiuto al magazzinaggio 5.68 – Misure a favore della commercializzazione 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

L'art. 78 riguardante "Assistenza tecnica su iniziativa di Stati Membri" può essere attivato esclusivamente a titolarità.

Tra le misure di cui allo schema sopra riportato, quelle che la Regione Campania, in qualità di O.I., intende attivare sono riportate nel documento Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020, approvato con DGR n. 54 del 07/02/2017, a cui si rinvia.

Ogni tipologia di intervento è contraddistinta da diverse fasi, concernenti la programmazione, la selezione ed approvazione delle operazioni, la verifica delle stesse ed infine la fase di certificazione e circuito finanziario. Ciascuna delle fasi richiamate è oggetto di descrizione dettagliata nelle piste di controllo che sono elaborate per entrambe le modalità di attuazione (Allegato 55).

Le domande presentate a valere sulle Misure sopra elencate, possono essere presentate sia in forma singola che collettiva. Nel caso delle domande collettive si applica quanto previsto dall'art. 95, paragrafo 3, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – FASI PROCEDURALI – MISURE A TITOLARITÀ

Le Misure a Titolarità regionale sono quelle in cui beneficiario del finanziamento è la Regione Campania, in qualità di O.I.

La realizzazione delle operazioni a Titolarità avviene tramite l'acquisto di lavori, beni e servizi, nel rispetto della normativa relativa alle procedure di evidenza pubblica. Il RAdG ha facoltà di realizzare detti interventi attraverso la stipula di accordi con Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune ai sensi dell' art. 15 L. n. 241/90.

Il RAdG, inoltre, ha facoltà di avvalersi di "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica vigenti in materia conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.

4.1 – Acquisizione di beni e servizi

L'acquisizione di beni e servizi avviene attraverso l'utilizzo di procedure di affidamento conformi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", di seguito anche solo NCDA (Nuovo Codice degli Appalti Pubblici)[14], come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ulteriori ss.mm.ii., tra cui il D.L. n. 32 del 18/04/2019 convertito con modifiche in L. n. 55 del 14/06/2019.

A livello regionale, la Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007, e il relativo Regolamento di attuazione n. 7/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010, recano la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, tuttora in vigore per le parti compatibili con la nuova disciplina del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Si precisa, inoltre, che alcuni articoli del D.P.R. n. 207/2010 di attuazione del codice degli appalti abrogato, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso ultimo decreto.

Il ricorso a incarichi a professionalità esterne, sempre che sia coerente con le azioni finanziate dal PO FEAMP

[14] Si precisa che il nuovo Codice appalti, all'art. 213 comma 2, demanda all'Anac l'autonoma adozione di ulteriori atti a carattere generale finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore (stazioni appaltanti, imprese esecutrici, organismi di attestazione) nell'ottica di perseguire gli obiettivi di: semplificazione, standardizzazione delle procedure, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, apertura della concorrenza, garanzia dell'affidabilità degli esecutori e riduzione del contenzioso.
L'art. 213 NCDA ha previsto l'emanazione di una notevole quantità di decreti ministeriali e di linee guida a carico dell'Anac, stabilendo anche una specifica tempistica.
Nelle more dell'emanazione dei vari decreti, ai sensi dell'art. 216 NCDA restano comunque in vigore tutta una serie di disposizioni previste dal D.P.R. n. 207/2010 .
L'Anac ad oggi ha ultimato la fase di consultazione pubblica di 10 linee guida (dalla n.1 alla n.7 il 16 maggio e dalla n.8 alla n.10 il 27 giugno 2016).
Il 28 giugno 2016 l'Anac ha pubblicato sul proprio sito le prime 5 linee guida definitive, che hanno completato la fase di revisione a seguito della consultazione pubblica: Direttore dei lavori, Direttore dell'esecuzione, Responsabile unico del procedimento, Offerta economicamente più vantaggiosa, Servizi di ingegneria e architettura. Il 6 luglio 2016 l'Anac ha pubblicato le linee guida recanti le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici.
Nell'adunanza del 31 agosto 2016, l'Anac ha approvato, in via preliminare, il documento denominato "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", che tiene conto sia delle osservazioni pervenute a seguito della consultazione pubblica avviata il 27 ottobre 2015 sia delle disposizioni dettate in materia dalla nuova normativa nazionale e comunitaria.
Le linee guida sono state già trasmesse per il parere del Consiglio di Stato, della Commissione VIII – Lavori pubblici, comunicazioni del Senato della Repubblica e della Commissione VIII – Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati. La pubblicazione degli atti definitivi avverrà dopo l'acquisizione dei pareri richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014/2020, avviene nell'osservanza della normativa vigente in materia per le Pubbliche Amministrazioni[15].

In materia di incarichi di progettazione si segnala che l'art. 24 co. 8 del citato NCDA è stato attuato con Decreto Ministero della Giustizia del 17/06/2016 (G.U.R.I. Serie Generale n. 174 del 27/07/2016).

4.1.1 – Procedure di affidamento

I procedimenti per la contrattazione pubblica, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 50/2016 sono:

a) procedura aperta (art. 60 NCDA);
b) procedura ristretta (art. 61 NCDA);
c) procedura competitiva con negoziazione (art. 62 NCDA);
d) procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art. 63 NCDA);
e) dialogo competitivo (art. 64 NCDA);
f) partenariato per l'innovazione (art. 65 NCDA).

Per gli affidamenti sotto soglia comunitaria di cui all'art. 35 del NCDA possono essere utilizzate le procedure di cui all'art. 36 par. 2 NCDA, come modificato dal D.L. n. 32 del 18/04/2019 convertito con modifiche in L. n. 55 del 14/06/2019.

Ferma restando la possibilità di attuare le procedure sopra indicate, il RAdG si riserva il ricorso all'affidamento *in house* a norma dell'art 192 NCDA, e alla stipula di accordi con Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990.

4.2 – Descrizione delle procedure

Le operazioni a titolarità sono programmate dall'UOD del RAdG. Il RAdG, d'accordo con il rispettivo Dirigente, può individuare altra UOD per la realizzazione in tutto o in parte di specifiche operazioni, o per l'esecuzione di specifici adempimenti connessi a una o più operazioni.

Le strutture e le figure coinvolte nella realizzazione delle operazioni a titolarità sono dettagliate nel Si.Ge.Co. del RAdG al paragrafo 2.2.1, e sopra al paragrafo 2.

I principi fondamentali, i criteri di aggiudicazione, e le relative procedure affidamento, sono disciplinate dal citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dovendosi aver riguardo, comunque, a tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e alle indicazioni in materia rese dall'ANAC; ad essi si rinvia, (si veda anche il paragrafo 9.1).

Il contratto o la convenzione sono sottoscritti dal Dirigente dell'Ufficio competente per l'operazione, salvo diversa disposizione in base a regolamenti o atti dell'Ente. Essi sono sottoposti alla eventuale rogazione e/o alla eventuale repertoriazione o registrazione, se previste della vigente normativa e dai regolamenti dell'Ente.

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Titolarità) – CUP – Fase dell'operazione – Oggetto del decreto.

La corretta, ordinata e completa tenuta del fascicolo è a cura del Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, salvo metterlo nella disponibilità del Responsabile Incaricato dell'Anticipazione (RIA) o dell'Unità di Controllo per le Operazioni a Titolarità (UCOT) per le attività di loro competenza. Il fascicolo può essere visionato in qualunque momento dal RdM. A operazione conclusa il fascicolo, riordinato e con la Scheda di fascicolo aggiornata (Allegato 51), è custodito presso la stessa UOD competente per l'operazione.

Le attività e la documentazione sono registrate sul Sistema Informatizzato SIPA.

Si riportano qui di seguito solo alcune indicazioni in materia di affidamento *in house*, e alle Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, nonché alcune disposizioni relative ai rapporti con l'USCA tratte dai regolamenti dell'Ente. Tali indicazioni non sono esaustive, dovendosi aver riguardo all'intera normativa vigente in materia.

4.2.1 – Affidamento *in house*

Con l'entrata in vigore delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE la materia ha trovato una nuova

[15] In proposito si ricorda l'osservanza dei: D.L.gs. n. 165/2001 art. 53; L. n. 244/2007 art. 3 co. 44 e 52-bis; D.P.R. n. 195/2010; D.Lgs. n. 33/2013 art. 15; circa le relative comunicazioni all'Ufficio competente per l'Anagrafe delle Prestazioni, e circa il riferimento a dette comunicazioni nei relativi atti di liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo quello che precedentemente era disciplinato solamente a livello giurisprudenziale. Gli articoli del D.Lgs. n. 50/2016 dedicati all'*in house providing* sono due: l'art. 5, che definisce le tipologie di *in house providing* possibili e ne precisa i requisiti; e l'art. 192, il quale prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC, nel quale debbano essere iscritte le stazioni appaltanti che si avvalgono di affidamento *in house*.

Per quanto riguarda le tipologie di affidamenti *in house*, l'art. 5 citato prevede adesso in modo espresso che possa darsi seguito ad affidamenti *in house*:

- da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto da essa controllato;
- da parte del soggetto controllato a favore dell'amministrazione che lo controlla;
- da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto indirettamente controllato;
- da parte del soggetto controllato a favore di un altro soggetto controllato dalla medesima amministrazione aggiudicatrice.

L'AdG può procedere all'affidamento ad una società *in house*, che si configura quale soggetto formalmente terzo rispetto all'Amministrazione, ma che si considera quale sua articolazione in presenza di tutte le seguenti condizioni, dettagliate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016:

a) capitale 100% pubblico, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
b) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
c) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi.

Secondo quanto specificato dal citato art. 192, è istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

Per espressa disposizione di quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 tale istituto non rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli appalti pubblici.

4.2.2 – Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, la convenzione tra pubbliche amministrazioni può essere stipulata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Nell'analisi normativa dell'istituto, occorre fare riferimento all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce espressamente che "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300".

Al fine di evitare che lo strumento della Convenzione possa essere utilizzata in funzione elusiva della normativa sugli appalti pubblici, si ritiene inoltre necessario precisare i limiti che il ricorso alla normativa in commento incontra:

1. l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
2. alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
3. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
4. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

non falsata negli Stati membri.

Pertanto, la collaborazione tra amministrazioni non può trasformarsi in una costruzione di puro artificio diretta ad eludere le norme menzionate e gli atti che approvano l'accordo, nella motivazione, devono dar conto di quanto su esposto.

Il procedimento si articola sinteticamente come segue:

- redazione ed invio della lettera di richiesta di disponibilità ad avviare una collaborazione con una Pubblica Amministrazione per la realizzazione di un progetto di interesse comune;
- trasmissione da parte dell'Amministrazione coinvolta di una manifestazione di disponibilità;
- redazione ed invio da parte del RAdG di una nota con la quale si individuano le linee di collaborazione tra le due amministrazioni e contestualmente si richiede la presentazione del progetto corredato di un piano finanziario analitico;
- presentazione del progetto da parte dell'Amministrazione interessata;
- valutazione del progetto parte del RAdG in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti con il PO FEAMP 2014/2020 ed in relazione ai criteri di congruità sulle spese ammissibili;
- nota di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e contestuale richiesta della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, ovvero dell'atto di nomina del soggetto delegato alla firma;
- eventuale predisposizione e firma digitale del Decreto Dirigenziale di delega alla stipula della convenzione;
- elaborazione e sottoscrizione digitale del Decreto Dirigenziale di approvazione della convenzione e di impegno dei relativi fondi;
- stipula mediante firma digitale di entrambe le parti della convenzione.

È fatta salva la diversa articolazione del procedimento dovuta alla scelta di pervenire alla formazione di accordi in base ad appositi Avvisi Pubblici, da emanarsi sempre nel rispetto della normativa vigente.

4.2.3 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA)

Le procedure, di norma, sono espletate in collaborazione con l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA), per quanto di sua competenza, e se espressamente investita della procedura.

Il coordinamento delle attività tra l'USCA e l'UOD richiedente la procedura è delineato nella DGR n. 38 del 02/02/2016 ed eventuali ss.mm.ii.

L'USCA è competente a espletare ogni tipo di procedura (aperta, ristretta o negoziata), sia sotto soglia che di rilevanza comunitaria, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ad eccezione dei casi di somma urgenza e degli affidamenti diretti, che non richiedono una selezione comparativa, ovvero per lavori, servizi e forniture, che, nei limiti di legge o regolamento, consentono l'affidamento diretto da parte del RUP competente.

L'USCA è competente ad effettuare gli acquisti attraverso le piattaforme elettroniche gestite da altre centrali di committenza di riferimento, quali le convenzioni CONSIP ed il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

L'USCA gestisce l'elenco unico dei fornitori di fiducia della Giunta Regionale e, di conseguenza, l'acquisizione dei beni attraverso tale strumento.

L'USCA collabora con l'UOD richiedente e la supporta nella preparazione della documentazione di gara, e dei capitolati generale e speciale, nonché nella corretta individuazione dei contenuti del contratto, della procedura di gara, del criterio di aggiudicazione, e degli altri elementi della procedura.

Il contratto viene sottoscritto dal Dirigente dell'UOD richiedente (o dal Direttore Generale), ad eccezione degli acquisti effettuati in convenzione Consip o su piattaforma elettronica (MePA) che vengono sottoscritti dal Dirigente dell'USCA per conto dell'Ufficio richiedente. Il provvedimento con il quale si assume l'impegno di spesa è adottato dal RAdG.

4.3 – Trattamento delle domande di pagamento nelle Misure a Titolarità

La domanda di pagamento va inoltrata all'UOD che cura la realizzazione dell'operazione; l'istanza deve contenere l'espressa richiesta del relativo pagamento e deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria. L'istanza di pagamento va acquisita al protocollo generale dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il procedimento è illustrato nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale (Allegato 55).

Nel caso in cui l'UOD competente per l'operazione coincida con quella del RAdG, la domanda va inoltrata a questa e gli adempimenti che seguono, posti in capo del Dirigente dell'UOD, sono del RAdG, e naturalmente le trasmissioni dall'UOD competente al RAdG non hanno luogo.

Le verifiche sono eseguite secondo quanto descritto nel presente Manuale, al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni"; dopo il Controllo di I Livello è prevista una fase di Revisione.

4.3.1 – Trattamento delle domande di pagamento per le operazioni a titolarità regionale

4.3.1.1 – Richiesta di anticipazione

Ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 (NCDA) e ss.mm.ii., l'importo dell'anticipazione del prezzo è calcolata sul valore stimato dell'appalto, è pari al 20% di tale valore, ed è da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del n. 385 del D.Lgs. 01/09/1993, o da imprese assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 141 del 13/08/2010, (c.d. Albo Unico), ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La domanda di pagamento dell'anticipazione va corredata dalla garanzia fideiussoria.

Laddove non sia applica il D.Lgs. 50/2016 (NCDA) e ss.mm.ii., l'ammissibilità dell'anticipazione e le modalità di richiesta ed erogazione sono quelle previste dalle normative di settore ed eventualmente dagli atti di affidamento, contratti e convenzioni stipulate.

Fermo l'espletamento da parte del RUP dei propri adempimenti, il RIA svolge le verifiche amministrative di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, oltre che dello stato dell'operazione, nonché, quanto alla polizza fideiussoria, le verifiche di regolarità dei requisiti oggettivi della garanzia e soggettivi del garante.

Il RIA compie ogni atto necessario per legge od opportuno in base alla concreta situazione istruttoria, anche richiedendo integrazioni all'interessato. Il RIA compie le verifiche dovute per legge in materia di pagamenti effettuati della P.A. (DURC, antimafia, ecc.), o attiva il personale della Direzione competente a effettuare dette verifiche.

Ultimata l'istruttoria il RIA redige e sottoscrive il Verbale di istruttoria (Allegato 9), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e la Check List istruttoria disponibile sul SIPA, se richiesta sul SIPA stesso, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.

Se l'esito delle verifiche è favorevole al pagamento, il RIA passa gli atti e il fascicolo al Revisore individuato. Se l'esito delle verifiche non è favorevole al pagamento, si passa direttamente alla fase del provvedimento.

4.3.1.2 – Richieste di acconto per stato di avanzamento, e saldo

Ai sensi dell'art. 103, co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità, nel caso di appalti di servizi o forniture, e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Laddove non si applica il D.Lgs. 50/2016 (NCDA) e ss.mm.ii., l'ammissibilità della richiesta di pagamento e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di erogazione sono quelle previste dalle normative di settore ed eventualmente dagli atti di affidamento e dei contratti stipulati.

Il RdP avvia l'acquisizione delle certificazioni dovute per legge in materia di pagamenti effettuati della P.A., (es. DURC, informativa antimafia), nonché eventuali verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o attiva il personale della Direzione competente a effettuare dette verifiche.

Il RUP (o Responsabile dell'Esecuzione del Contratto) insieme al RdP (se diverso) attestano la regolare esecuzione, in forma di Verbale (Allegato 1), dando atto delle verifiche svolte, evidenziandone l'esito favorevole o meno, e l'importo dell'eventuale liquidazione. In caso di più affidamenti operati con un'unica procedura, può essere redatto un Verbale unico per l'acconto a tutti gli affidatari.

Ai sensi dell'art. 102, co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., laddove applicabile, all'esito positivo della verifica di conformità il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, co. 2, del cod. civ.

La domanda di pagamento è oggetto del Controllo di I Livello. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Responsabili del Controllo di I Livello (RdC) sono individuati in strutture diverse da quella del Referente dell'Autorità di Gestione (l'UCOT appunto).

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, inoltra la domanda di pagamento, e la documentazione prodotta, all'Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT), mettendo il fascicolo a disposizione di questa.

Il RdC: esegue il Controllo di I Livello come illustrato nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni", anche richiedendo integrazioni; redige e sottoscrive il Verbale (Allegato 9), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione; redige inoltre:

- la Check List per l'affidamento (Allegati da 2 a 7 a seconda della procedura adottata);
- la Check List per il contratto (Allegato 8), salvo nei casi di procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 36 co. 2 lett. a) e b), anche su MePA (per i quali i pertinente Allegato 6 contempla già il controllo sul contratto), e salvo nei procedimenti di missione (per i quali non sussiste contratto);
- redige la Check List per il Pagamento disponibile sul SIPA.

Le Check List per l'affidamento e il contratto sono compilate una sola volta all'istruttoria della prima liquidazione. Le Check List redatte e sottoscritte sono acquisite al fascicolo.

Il RdC predispone la trasmissione di tutta la documentazione prodotta al Dirigente dell'UOD che cura l'operazione, rimettendo il fascicolo dell'operazione nella disponibilità di questo.

Se l'esito del Controllo di I Livello è favorevole al pagamento si procede con la fase di Revisione; se l'esito del Controllo di I Livello non è favorevole, si passa direttamente alla fase del provvedimento.

4.3.1.3 – Revisione

Il Revisore ripercorre il procedimento seguito dal RdC (o dal RIA per l'anticipazione), e ne accerta la regolarità, la completezza, la coerenza e la conformità, alla normativa applicabile all'operazione. Della verifica effettuata il Revisore redige, evidenziandone l'esito, la Check List di Revisione disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.

Nel caso non condividi, in tutto o in parte, le conclusioni del RdC (o del RIA per l'anticipazione), il Revisore evidenzia e motiva i propri rilievi nella Check List di revisione.

Da questo momento, se del caso, si può procedere allo svincolo totale o parziale, a norma di legge, delle garanzie fideiussorie eventualmente prestate.

Il Revisore cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.1.4 – Adozione del provvedimento

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, adotta il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito dei controlli.

Se l'esito del Controllo di I Livello è favorevole al pagamento, e con esso anche l'esito della Revisione, il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione adotta un Decreto Dirigenziale di Liquidazione[16] e Autorizzazione al RAdG al pagamento dell'importo liquidato.

Il RdP notifica il Decreto all'interessato e implementa il fascicolo. Il Decreto è trasmesso al RdM.

Il RdM, nel caso riceva il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al pagamento, predispone il Decreto Dirigenziale con il quale si dispone il pagamento[17], lo sottopone al RAdG, e ne cura la procedura di adozione, procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Se competente all'operazione è l'UOD del RAdG, questo adotta un decreto unico di Liquidazione e Pagamento.

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Titolarità) – CUP – Fase dell'operazione (Anticipazione/Acconto/ecc.) – Oggetto del Decreto (Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento/Rigetto/Pagamento/ecc.).

L'Ufficio Gestione Spese Regionali (UGSR) ricevuto il Decreto Dirigenziale di Pagamento provvede all'emissione del relativo Mandato di Pagamento.

Il Mandato di Pagamento è acquisito dal RdM e trasmesso con il Decreto Dirigenziale di Pagamento all'UOD che cura l'operazione, per l'inserimento nel fascicolo.

Se del caso, e se non già fatto, si procede allo svincolo totale o parziale, a norma di legge, delle garanzie fideiussorie eventualmente prestate.

4.3.2 – Trattamento delle domande di pagamento nelle convenzioni ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990

Per la realizzazione delle attività oggetto di convenzione, viene prevista l'erogazione di un importo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalla pubblica amministrazione (Comune, Università, ecc.), così come richiamate nel quadro economico e piano finanziario allegato al Progetto e parte integrante della convenzione.

In caso di erogazione dell'anticipazione, nei limiti delle disponibilità degli stanziamenti a disposizione del RAdG, è prevista la presentazione da parte del creditore di una domanda di pagamento dell'anticipo che viene immessa nel Sistema di Gestione e Controllo. La verifica sull'istanza di anticipazione non costituisce Controllo di I Livello, ed è esercitata solo in forma di verifica amministrativa.

Per quanto concerne le eventuali successive fasi di rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività oggetto della convenzione il pagamento è subordinato alla presentazione da parte della pubblica amministrazione della seguente documentazione:

1. richiesta di liquidazione parziale;
2. idonea relazione tecnico-amministrativa delle attività che illustri, per ogni azione, lo stato di avanzamento e/o le attività svolte unitamente agli obiettivi conseguiti corredata della rendicontazione delle spese sostenute, effettuata secondo le categorie di spesa indicate nella Proposta esecutiva;
3. dichiarazione, apposta sul prospetto generale delle spese sostenute, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e contabilizzate.

Quanto al rimborso da erogarsi alla conclusione delle attività, è necessaria la presentazione della suindicata

[16] In proposito si ricordano, per i pagamenti dei compensi per incarichi di consulenza, gli adempimenti imposti dalla DGR n. 1623/2007 circa il riferimento, nei decreti di liquidazione e pagamento, degli estremi delle comunicazioni in materia di anagrafe delle prestazioni inoltrate all'Ufficio competente.

[17] Si richiama quanto riportato in nota 13. Si richiama, inoltre, l'attenzione sull'applicazione dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 relativo alla Scissione dei pagamenti in materia di IVA (Split payment), vincolante per le Pubbliche Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, integrata con la seguente:

1. dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa;
2. prospetti economico-finanziari riepilogativi, anche con raggruppamento delle voci di spesa secondo le categorie di spesa approvate, esplicitanti le eventuali anticipazioni erogate;
3. dichiarazione che le voci di spesa ammesse a supporto dell'importo riconosciuto con la Convenzione non siano state oggetto di contribuzione da parte di questa o di altra Amministrazione.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Su ogni documento contabile deve essere riportato il codice CUP assegnato al progetto e l'oggetto delle Convenzione.

Le domande di rimborso sono oggetto del Controllo di I Livello come descritto nel paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni".

Il procedimento seguito è quello sopra descritto per il trattamento delle domande di pagamento per le operazioni a Titolarità regionale (si veda il paragrafo 4.3.1 e ss.), con gli eventuali adattamenti in relazione alla differente tipologia di rapporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – FASI PROCEDURALI – MISURE A REGIA

5.1 – Natura del sostegno ai singoli beneficiari

L'intero impianto normativo comunitario, di cui al Reg. (UE) 1303/2013, al Reg. (UE) 508/2014, e ai regolamenti europei a questi collegati o da questi discendenti, evidenzia la natura di contributo pubblico delle erogazioni operate in base ad essi. Pertanto, ai relativi procedimenti amministrativi si applica l'art. 12 della L. n. 241 del 07/08/1990.

L'appena citato art. 12 al co. 1 sancisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi; e al co. 2 che l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al co. 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo co. 1.

Pertanto l'avvio dei procedimenti di concessione dei contributi a valere sulle misure del PO FEAMP 2014/2020 presuppone l'adozione e la pubblicazione, da parte dell'Amministrazione procedente, di un avviso pubblico o di un bando per la presentazione delle istanze di partecipazione, recanti la disciplina della partecipazione e della selezione, corredato di tutte le indicazioni e le informazioni necessarie[18].

Costituiscono casi particolari gli interventi finanziati a valere sul FEP Campania 2007/2013 non ultimati alla data del 31/12/2015, e inseriti nel Rapporto Finale di Attuazione secondo le "Linee guida per la chiusura del PO FEP 2007/2013" (si veda il paragrafo 5.1.1), l'attuazione della Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8) relativa allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD) (Appendice K), nonché l'attivazione di particolari strumenti di programmazione negoziata", o comunque forme di condivisione, con i potenziali beneficiari, escludendo il meccanismo della concorrenzialità, per l'attuazione di specifiche misure del PO FEAMP 2014/2020.

Le strutture e le figure coinvolte nella realizzazione delle operazioni a Regia regionale sono dettagliate nel Si.Ge.Co. del RAdG al paragrafo 2.2.1., e sopra al paragrafo 2. I procedimenti sono illustrati nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale (Allegato 55).

5.1.1 – Progetti suddivisi sul FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020

Gli interventi inseriti dalla Regione Campania, in qualità di O.I., per il PO FEP 2007/2013, nel Rapporto Finale di Attuazione del medesimo PO, e secondo le "Linee guida per la chiusura del PO FEP 2007/2013", sono i progetti già ammessi a finanziamento a valere sul FEP 2007/2013, (comunque sempre in base a procedimenti di selezione pubblica a mezzo bando) e non ultimati alla data del 31/12/2015. La loro realizzazione è suddivisa nei due periodi di programmazione FEP 2007/2013 – FEAMP 2014/2020. Per questa tipologia di operazioni la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 157 del 19/04/2017, e relativa modifica con Decreto Dirigenziale n. 38 del 06/02/2018, ha predisposto la seguente procedura.

Ai fini del finanziamento di dette operazioni a valere sulle Misure del PO FEAMP 2014/2020, corrispondenti alle Misure del PO FEP 2007/2013 su cui detti interventi sono già stati ammessi, l'Amministrazione Regionale pubblica sul BURC un avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento, per la parte ammessa e non erogata nella precedente programmazione. Il procedimento di ammissione al finanziamento è finalizzato alla verifica del possesso, da parte di detti titolari e delle rispettive operazioni, dei requisiti di ammissibilità al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020. La partecipazione non ha carattere

[18] Quali l'individuazione dei criteri e delle modalità per la concessione, l'individuazione delle categorie dei soggetti destinatari, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni amministrative come partecipazione dell'interessato al procedimento, individuazione di un responsabile, termini prefissati di conclusione del procedimento, accesso alla documentazione amministrativa. Per quanto attiene ai procedimenti in questione, si segnala che, ai sensi dell'art. 29, co. 2-bis e 2-ter della L. n. 241/1990 le disposizioni della medesima legge concernenti gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento, di individuarne un responsabile, di concluderlo entro il termine prefissato e di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa, nonché quelle relative alla durata massima dei procedimenti, la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni, attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all' art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorsuale.

La domanda, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere compilata utilizzando il modello allegato all'Avviso Pubblico e inviata all'indirizzo PEC all'indirizzo ivi indicato, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione stessa.

La domanda dovrà essere corredata, a norma del D.P.R. n. 445/2000, delle dichiarazioni sostitutive e di impegno indicate nell'invito, e della formale assunzione dell'impegno di mantenere le condizioni dichiarate per l'ammissione dell'operazione al finanziamento, fino a 5 anni dall'erogazione del pagamento finale, ai sensi dell'art. 10 paragrafo 2 del Reg. (UE) 508/2014.

La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione, in formato *.pdf*:

1. relazione illustrativa delle finalità dell'operazione e degli interventi realizzati a valere sulla programmazione FEP, da realizzare a valere sulla programmazione FEAMP, e di quanto eventualmente realizzato durante la fase di passaggio;
2. quadro economico delle spese da effettuare (anche in formato Excel *.xls*);
3. cronoprogramma delle attività per la conclusione dell'investimento;
4. nota di conferma del conto corrente dedicato all'investimento;
5. estratti conto dall'ultimo prodotto nelle rendicontazioni a valere sul FEP.

La struttura ordinamentale competente per le operazioni in questione è l'UOD in cui è incardinato il RAdG; può essere concordata la collaborazione di altre UOD. Le domande sono acquisite al protocollo generale dell'Ente. L'istruttoria di ogni domanda pervenuta è avviata al più presto a partire dalla sua ricezione.

Il RdP può richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, integrazioni alla documentazione dell'istanza, in base alle esigenze istruttorie emergenti ai fini del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive; in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014/2020.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include l'attribuzione del punteggio di merito riparametrato sulle specifiche del PO FEAMP 2014/2020 (su base unitaria, e non più su base 100 specifica del PO FEP 2007/2013), affinché possa essere confermato un livello di coerenza dell'operazione FEP ai fini FEAMP.

Eventuali categorie di spesa non ammissibili a valere sul FEP 2007/2013, non possono essere riconosciute ammissibili per la parte finanziata a valere sul FEAMP 2014/2020, in quanto il progetto è confermato come già approvato. Sono ammissibili al cofinanziamento FEAMP le spese che rispettino le relative disposizioni adottate con i regolamenti comunitari, con il D.P.R. n. 22/2018, nonché nei documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale dall'AdG (Linee Guida e Disposizioni attuative di Misura).

L'istruttoria si conclude, di norma, nei termini previsti per la verifica sulle dichiarazioni sostitutive. Al termine dell'istruttoria si procederà all'adozione del decreto di concessione e impegno provvedendo alla notifica agli aventi diritto.

Il beneficiario, entro e non oltre 5 giorni successivi alla notifica, dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a) dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di responsabilità alla conclusione dell'investimento entro il termine indicato nel cronoprogramma;
b) (ove previsto) dichiarazione di accollo delle ulteriori spese, conformemente allo schema riportato nell'Allegato all'invito, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento;
c) comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o delle forniture finanziati;
d) comunicazione relativa alle generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto Direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'accertata regolarità delle misure di sicurezza in materia di lavoro allestite nel cantiere, adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'operazione, per la parte finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, si applica la normativa relativa. Le disposizioni del presente Manuale in materia di operazioni finanziate sulle Misure a Regia, si applicano, per quanto non previsto nel presente paragrafo, e con gli opportuni adattamenti; non si applica quanto previsto per la selezione concorrenziale dell'operazione.

Per le operazioni che non hanno ottenuto un contributo pubblico a valere sul PO FEP 2007/2013, derivante dalla somma dell'anticipazione e stato di avanzamento, che superi il 90% del finanziamento accordato, e il cui importo del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020 sia superiore a € 100.000,00, è consentita la possibilità di richiedere l'erogazione di un solo acconto per stato di avanzamento e del saldo finale. Nel caso tali limiti siano stati già superati, il beneficiario può chiedere e ottenere il solo saldo del finanziamento.

Il finanziamento è liquidato dietro presentazione da parte del beneficiario della documentazione indicata nell'avviso pubblico, e conforme ai relativi allegati, salva la facoltà del Responsabile di chiedere le integrazioni necessarie.

L'erogazione del contributo è subordinata allo svolgimento del Controllo di I Livello (accertamento tecnico amministrativo e in loco). Il RAdG affida il Controllo di I Livello ad un Responsabile di Procedimento per la liquidazione e la Revisione al Responsabile che ha svolto l'istruttoria della domanda di ammissione al finanziamento. Può essere concordata la collaborazione di altre UOD. I controlli sono effettuati in base alle disposizioni del presente Manuale.

5.1.2 – Progetti finanziati a valere sulla Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (CLLD)

--- Paragrafo soppresso con l'introduzione dell'apposita appendice (Appendice K) ---

5.1.3 – Programmazione negoziata e forme di condivisione dell'attuazione di specifiche misure

La scelta di condurre azioni di attuazione del PO FEAMP 2014/2020 con strumenti di programmazione negoziata o con forme di condivisione, tra l'Amministrazione e i potenziali beneficiari, deve essere coerente con le specifiche caratteristiche della misura attuata e nella possibilità di ottenere un migliore impiego sotto il profilo qualitativo e quantitativo, delle risorse assegnate alla misura.

La procedura deve essere avviata con provvedimento ufficiale, descrittivo del procedimento, almeno di massima, nonché delle modalità di individuazione e coinvolgimento dei potenziali beneficiari. Al provvedimento deve essere data adeguata pubblicità.

Tutta la procedura deve essere svolta nel rispetto del principio di separazione delle funzioni; (si veda il Si.Ge.Co. del RAdG al paragrafo 2.2.1), e dei principi in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, pari opportunità, e disciplina ambientale, (si veda il paragrafo 9), nonché dei principi di legalità, non disparità di trattamento, ed evidenza pubblica, e degli altri principi che informano il procedimento amministrativo di cui alla L. n. 241/1990.

Alla procedura si applicano le disposizioni dettate con il provvedimento di avvio e con la documentazione che ne deriva, (eventuali disciplinari approvati, nonché della prassi consolidata per il tipo di programmazione scelta, ecc.), e, per quanto ivi non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del presente Manuale. Le deroghe alla disciplina del Manuale, appena sotto descritte, si applicano in linea di principio, e sempre che non siano ragionevolmente escluse dalle specificità della procedura stessa.

Trattandosi di procedure che escludono il meccanismo della concorrenzialità, eventuali domande di ammissione alla procedura dei potenziali beneficiari non sono soggette alle disposizioni in materia di Ricevibilità.

La natura negoziale di detti procedimenti, in virtù del principio di evidenza pubblica, e dei principi che informa tutto l'impianto normativo dei fondi SIE, non esime dal sottoporre le eventuali domande di ammissione e correlata progettualità a regolare istruttoria, volta ad accertarne il regolare inoltro e partecipazione, la fattibilità e regolarità intrinseca, la completezza della documentazione, la conformità ai requisiti di ammissibilità richiesti dalla misura di finanziamento, nonché dai documenti della procedura stessa, la coerenza del quadro economico finanziario e l'ammissibilità della spesa, e quant'altro richiesto dalla normativa applicabile alla progettualità presentata.

Dell'istruttoria va redatto Verbale e Check List di Ammissibilità, e la verifica in loco è eventuale, il tutto secondo quanto disposto dal presente Manuale. Parimenti, le dichiarazioni sostitutive necessarie, in base alla disciplina della misura di finanziamento, e alle disposizioni della procedura, devono essere rese, e sottoposte a verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le disposizioni vigenti e secondo quanto disposto dal presente Manuale.

Trattandosi di procedure in cui si negozia o si condivide la partecipazione dei potenziali beneficiari all'attuazione della misura, fermi i principi di non disparità di trattamento e di evidenza pubblica, eventuali domande di ammissione alla procedura e correlata progettualità non sono soggette alle disposizioni in materia di valutazione e attribuzione del punteggio.

Per gli stessi motivi, queste procedure non richiedono l'adozione e la pubblicazione di una graduatoria delle eventuali domande di partecipazione; resta fermo che le varie scelte dell'Amministrazione, come l'ammissibilità delle domande, il riparto delle risorse, ecc., sebbene condivise con i potenziali beneficiari, devono confluire in provvedimenti adottati e pubblicati secondo la corretta applicazione del principio di evidenza pubblica.

La concessione del finanziamento deve essere sempre formalizzata secondo quanto disposto dal presente Manuale. Dalla concessione ai controlli ex post, ai movimenti finanziari, si applicano le disposizioni del presente Manuale.

5.2 – Ammissione al finanziamento

L'Amministrazione regionale, tenuto conto dell'avanzamento finanziario di ogni Misura a Regia, delle condizioni tecniche propedeutiche all'attivazione della stessa, del piano finanziario e dei fabbisogni dei beneficiari, ai fini del finanziamento attiva la procedura a mezzo di Bando pubblico.

Il Bando e l'istruttoria che ne consegue sono finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020. La procedura ha carattere concorsuale.

5.2.1 – Attivazione dei Bandi

Il Responsabile di Misura, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, procede alla redazione del Bando di Misura, nell'osservanza del D.P.R. n. 22/2018, dei limiti delle prescrizioni contenute nei Criteri di Ammissibilità, nei Criteri di Selezione, nelle Disposizioni Attuative di Misura, parte A Generali (in particolare al paragrafo 7) e parte B Specifiche, nonché nelle Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese, adottati dall'AdG.

Ciascun Bando contiene, indicativamente, le seguenti informazioni (l'elencazione è di mero ausilio per gli operatori e non ha carattere vincolante):

- Amministrazione procedente;
- Inquadramento normativo;
- Area territoriale di attuazione della procedura:
- Dotazione finanziaria del Bando;
- Oggetto del bando, (ossia finalità della Misura, progetti ammissibili, intensità dell'aiuto, ecc.);
- Periodo di validità del Bando;
- Modalità di presentazione delle istanze;
- Documentazione, dichiarazioni e impegni, richiesti a corredo dell'istanza;
- Criteri di ammissibilità e di selezione;
- Spesa massima ammissibile;
- Categorie di spese ammissibili:
- Modalità di realizzazione dell'operazione e della spesa;
- Tempi di realizzazione dell'operazione e della spesa;
- Modalità di variante al progetto e proroga della realizzazione;
- Modalità di rendicontazione della spesa:
- Modalità di erogazione del finanziamento;
- Diritti ed obblighi del beneficiario, durante e dopo la procedura di finanziamento;
- Modalità di rinuncia, recesso, decadenza e revoca del finanziamento.

Il modello di istanza (Allegato 15), e le relative dichiarazione sostitutive e di impegno, e di quant'altro a corredo necessario per la presentazione dell'istanza di finanziamento e relativa documentazione, sono allegati al Bando di Misura.

Il Bando deve rispettare gli oneri a carico dell'Amministrazione relativi al trattamento dei dati personali, di cui al Reg. UE n. 2016/679, nelle varie fasi del procedimento e dei controlli, incluso l'inserimento negli elenchi delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni finanziate tenuti dal RAdG o dall'AdG ai sensi dell'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (UE) 508/2014.

Il Bando deve prevedere l'impegno del richiedente a garantire l'accesso a propri luoghi e documenti per l'espletamento degli accertamenti amministrativi e in loco, sui requisiti e sull'osservanza degli obblighi a proprio carico in fase di ammissione al finanziamento come di realizzazione e mantenimento dell'operazione, nonché e a supportarne il corretto svolgimento.

Il termine di scadenza del Bando deve essere congruo ed atto a consentire ogni attività propedeutica alla presentazione delle istanze di ammissione. Qualora la data di scadenza del Bando ricada nei giorni festivi, questa si intende posposta al primo giorno successivo non festivo la predetta data.

Al fine di uniformare e razionalizzare i Bandi per le varie Misure, e semplificarne il procedimento di adozione, il RAdG può emanare un documento di "Disposizioni comuni" standardizzate per tutti i bandi. Tali "Disposizioni Comuni" sono a tutti gli effetti parte integrante di ogni bando a cui si applicano, e, pertanto, devono essere adottate e pubblicizzate allo stesso modo dei bandi. Nel caso di conflitto tra le "Disposizioni Comuni" e disposizioni di uno specifico Bando di Misura, prevalgono queste ultime[19].

Il RdM sottopone al RAdG la documentazione redatta e il Decreto di adozione predisposto. Il RdM cura la procedura di emanazione del Decreto di adozione del Bando, e procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Tali modalità di pubblicazione, soddisfano il principio secondo cui la pubblicazione formale avviene in conformità alle specifiche norme di legge, nonché al fine di garantirne la più ampia diffusione presso i potenziali beneficiari.

Con la pubblicazione del Bando si ha l'apertura del Bando stesso; dal primo giorno di pubblicazione si possono presentare le domande di partecipazione nelle modalità ivi descritte.

Il RdM assicura la congruità delle modalità e dei tempi di adesione, nonché l'effettiva accessibilità, del pubblico al Bando.

I Dirigenti delle UOD competenti a ricevere le domande verificano che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte (casella PEC, ufficio protocollo, ecc.); in caso di malfunzionamenti o anomalie che compromettano l'adesione il Dirigente dell'UOD competente adotta i relativi provvedimenti e ne da comunicazione al RAdG.

5.2.2 – Ricezione delle domande

Le domande di ammissione al finanziamento devono essere presentate secondo le disposizioni e con le modalità stabilite nel Bando (PEC, cartaceo, ecc.), entro il termine perentorio ivi fissato, e corredate di tutta la documentazione ivi prevista. Il Bando di Misura prevede le informazioni da riportare all'esterno del plico (mittente, sede legale, misura, titolo progetto, eventualmente importo, sede dell'intervento, ecc.).

Le domande devono essere presentate sottoscritte in originale, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente avviene presso l'UOD competente territorialmente come individuata dal RAdG, e secondo le indicazioni del Bando di Misura.

L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. L'acquisizione al protocollo generale avviene al momento della ricezione del plico. In caso contrario viene annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente, e, a richiesta dell'interessato può esserne rilasciata ricevuta anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma per ricevuta.

Ai fini dell'inclusione dell'istanza nel periodo di apertura del Bando, è ritenuta valida la data e l'ora di arrivo

[19] La possibilità è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 de 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.4 del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso l'Ente, risultante dalla PEC, o da annotazione a mano come sopra previsto, salve le specifiche disposizioni del Bando di Misura. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Il Dirigente dell'UOD garantisce la conservazione dei plichi integri fino alla chiusura del bando e alla verifica di Ricevibilità.

5.2.3 – Avvio del procedimento amministrativo

L'istruttoria della domanda si avvia a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, i termini per la chiusura dei procedimenti istruttori sono stabiliti in 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dal primo giorno successivo alla chiusura del Bando di Misura.

Il RdP procede, al più presto, alla costituzione del fascicolo dell'operazione, e verifica la ricevibilità dell'istanza (si veda il paragrafo 5.2.4).

Il Dirigente dell'UOD redige e trasmette al RdM, per la propria competenza, l'elenco territoriale delle istanze pervenute (Allegato 52), con indicazione dell'importo di finanziamento richiesto.

Se l'istanza è stata presentata presso una UOD territorialmente non competente, la UOD che l'ha ricevuta consegna tutta la documentazione all'UOD competente con formale nota di trasmissione, previa verifica della Ricevibilità. Della trasmissione è data notizia al RdM con la trasmissione dell'Elenco territoriale delle istanze.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

5.2.4 – Ricevibilità

Per verificare la ricevibilità della domanda presentata il RdP verifica, con riguardo a quanto stabilito nel Bando di Misura, e sempre salve specifiche disposizioni di questo:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- l'integrità del plico;
- la completezza dei dati riportati nell'istanza di finanziamento (come eventualmente individuata nel bando di misura) e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (nel caso in cui nel Bando siano individuati i documenti da allegare obbligatoriamente all'istanza).

Il RdP redige e sigla l'elenco dei documenti che formano l'istanza; in alternativa l'elenco dei documenti è riportato nel Verbale istruttorio. Il RdP redige, evidenziandone l'esito, la Check List di Ricevibilità disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporta la non ricevibilità della domanda. La presentazione dell'istanza a una UOD territorialmente non competente non costituisce causa di non ricevibilità.

Al potenziale beneficiario sono comunicati, ai sensi della L. n. 241/1990, l'avvio del procedimento, il RdP che ne è incaricato, l'esito della ricevibilità e l'avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se l'esito della ricevibilità è favorevole), o la motivazione della non ricevibilità e i termini per eventuali riesame o ricorsi (se l'esito della ricevibilità non è favorevole).

Detta comunicazione è operata dalla UOD competente anche nel caso in cui questa abbia ricevuto la documentazione dalla UOD non competente, presso la quale l'istanza è stata di fatto presentata.

Le istanze ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

I dati rilevanti, e gli atti, anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA.

5.2.5 – Ammissibilità

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti previsti nelle Disposizioni Attuative di Misura richiamate nel Bando. Il soggetto richiedente è

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il RdP nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, tra l'altro:

- verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di finanziamento;
- verifica la coerenza delle voci di spesa con il D.P.R. n. 22/2018 e con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020, verifica la coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative o dai regolamenti. Le suddette verifiche sono necessarie per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento;
- richiede eventualmente integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Di norma il RdP non è tenuto alla verifica in loco, salvo il Bando di misura la preveda espressamente, eventualmente disciplinandone le modalità. In ogni caso, il RdP può effettuarla qualora lo ritenga opportuno. In tal caso darà comunicazione scritta all'interessato del giorno e ora fissati per il sopralluogo, con un congruo anticipo; delle operazioni di verifica il RdP redige apposito verbale, (Allegato 1); il verbale di sopralluogo è allegato al Verbale di istruttoria; il RdP può anche illustrare lo svolgimento del sopralluogo direttamente all'interno del Verbale di istruttoria.

Il RdP verbalizza tutte le operazioni istruttorie svolte nel proprio Verbale di Ammissibilità. Il RdP, inoltre, redige e sottoscrive la Check List di Ammissibilità.

Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle Dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle Certificazioni (RiDC). Le attività del RiDC, nelle operazioni di competenza dell'UOD del RAdG, sono svolte dal RdP.

Di norma le verifiche sono avviate tempestivamente. È possibile avviare dette verifiche anche ad istruttoria avviata o terminata, qualora ciò risponda a una maggiore economicità e tempestività dell'azione amministrativa, ma in ogni caso nel rispetto della vigente normativa[20].

Il RiDC procede alla verifica delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e all'acquisizione della documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, eventuale verifica delle duplicazioni del finanziamento, delle esclusioni di cui all'art. 136 del Reg. (UE, EURATOM) 2018/1046 e ai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014, ecc.) (Appendice H), dando alle amministrazioni competenti 30 giorni per il riscontro, in mancanza di diverse previsioni di legge; decorsi i termini per i riscontri, il RiDC redige e sottoscrive un Verbale delle verifiche effettuate, e lo trasmette al RdP con la documentazione prodotta al fine dell'implementazione del fascicolo. Il RiDC comunica al RdP eventuali riscontri pervenuti successivamente per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti consequenziali.

Entro 30 giorni dalla chiusura del Bando, (o diverso termine previsto dal Bando stesso), il RdP ultima l'istruttoria, chiude il Verbale istruttorio (Allegato 19), e la Check List di Ammissibilità disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo. In pendenza delle verifiche condotte dal RiDC il Verbale istruttorio è chiuso con riserva del loro esito.

Per ogni domanda è redatta la Scheda di valutazione che diverrà parte integrante del Verbale istruttorio datato e sottoscritto dal RdP.

Dell'esito dell'istruttoria del RdP viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, ai sensi della L. n. 241/1990, con il relativo punteggio, o con le relative cause di non ammissibilità, nonché, espressamente, termini e modalità per l'eventuale proposizione del riesame. La comunicazione è fatta con riserva per il caso in cui siano pendenti le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni.

Nel caso in cui riscontri non favorevoli alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni delle certificazioni pervengano nelle more dei termini per la presentazione del riesame, o nelle more dei termini di decisione sul riesame già presentato, si procede ad aggiornare la comunicazione all'interessato concedendo

[20] La possibilità è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 de 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.5 del dispositivo. Si richiama, però, l'attenzione sulle verifiche dovute ai sensi dell'art. 10 par. 1, 2 e 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, da esperirsi in base al par. 5 del medesimo articolo, e sulle verifiche dovute ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, da esperirsi in base all'art. 137 del medesimo regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuovo termine per il riesame.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli, i Verbali, le Check List, e le Schede di valutazione, sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA.

5.2.6 – Valutazione

La valutazione è operata su tutte le domande pervenute e ricevibili, sempre che la causa di non ammissibilità non impedisca la valutazione; la valutazione prevede l'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai "criteri di selezione", utile alla formulazione della graduatoria.

La valutazione è operata utilizzando le apposite Schede di valutazione, e secondo le disposizioni, di cui al Bando di Misura[21].

In caso di parità di punteggio totale, assegnato sulla base dei criteri di selezione, conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura siano soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani, salve le diverse disposizioni dell'AdG in relazione alla specificità delle misure; per il caso di società, il documento FAQ adottato dall'AdG precisa che si fa riferimento al legale rappresentante e, nel caso la società abbia più legali rappresentanti, all'età media di essi. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. Sono salve specifiche disposizioni dei singoli Bandi di Misura.

5.2.7 – Graduatoria provvisoria

Il Dirigente dell'UOD, concluse le istruttorie, anche nelle more dei riesami e dei riscontri alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni, aggiorna l'elenco territoriale delle istanze con i risultati istruttori, per le operazioni di propria competenza, in versione provvisoria (Allegato 52), e lo trasmette ufficialmente al RdM.

L'elenco riporta almeno le seguenti informazioni:
- UOD procedente;
- estremi del bando;
- estremi del candidato e dell'operazione;
- giudizio di ammissibilità o meno (inclusa la non ricevibilità), punteggio attribuito, motivazione dell'esclusone;
- l'importo della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento, e del costo a carico del beneficiario;

Il RdM verifica la coerenza degli elenchi pervenuti, segnalandone eventuali incongruità all'UOD interessata; in base ai risultati istruttori riportati negli elenchi predispone la graduatoria regionale in via provvisoria, (che sarà poi aggiornata in via definitiva all'esito dei riesami e dei riscontri).

Nel caso sussistano i presupposti per l'adozione della graduatoria definitiva su scala provinciale, in deroga alla sua unicità regionale (si veda il paragrafo 5.2.9), la graduatoria in via provvisoria è stilata su scala provinciale.

La graduatoria provvisoria può essere estratta con l'apposita funzionalità del SIPA, senza consolidarne i dati.

Detta Graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle "non ammissibili" e "non ricevibili" per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione, e punteggio eventualmente attribuito.

In considerazione della comunicazione individuale dell'esito dell'istruttoria la graduatoria provvisoria non viene approvata, né pubblicata.

5.2.8 – Riesame

Le istanze di Riesame (Allegato 21) vanno inoltrate nei limiti temporali indicati in ciascun Bando di Misura, e, in mancanza, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della ricevibilità o dell'istruttoria; in ogni caso detta comunicazione deve espressamente indicarne il termine per la presentazione. Al fine della tempestività della richiesta fa fede la sola data e ora di arrivo presso l'Ente.

[21] Schede e disposizioni discendono dal documento "Criteri di selezione delle operazioni" al paragrafo "La selezione delle operazioni", e dal documento "Disposizioni Attuative di Misura – Parte A – Generali" al punto 5, adottati dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente.

Le istanze di Riesame sono di competenza della stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, o, nel caso di istanza presentata ad UOD non competente, dalla UOD competente per l'istruttoria.

Competenti al Riesame sono, se possibile, lo stesso RdP che ha istruito la singola istanza di ammissione al finanziamento, e lo stesso Responsabile incaricato della verifica sulle Dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle Certificazioni (RiDC), se il riesame verte su queste.

Questi valutano gli esiti della ricevibilità o dell'istruttoria alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il Riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Di tale attività, e del suo esito, è redatto e sottoscritto Verbale di Riesame (Allegato 22), inserito nel fascicolo dell'operazione. Nel caso di accoglimento del riesame il RdP procede, se non già fatto, alla valutazione nei modi sopra descritti e alla redazione della relativa Scheda di valutazione, oppure alla sua rettifica se necessario.

Dell'esito del Riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, e con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi.

Se al Riesame sopravviene riscontro non favorevole alla verifica di dichiarazione sostitutiva o dell'acquisizione di certificazioni, ne viene comunque data comunicazione al candidato. Se il Riesame si è chiuso con esito di ammissibilità, ma il riscontro pervenuto ne è ostativo, vengono comunicati al beneficiario la non ammissibilità con la nuova motivazione, e termini e modalità per l'eventuale proposizione dell'ulteriore riesame.

Tutte le attività e gli atti, vengono registrate sul Sistema Informativo.

5.2.9 – Graduatoria definitiva

Il Dirigente dell'UOD, chiusi tutti i Verbali di istruttoria, tutti quelli di verifica sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni, e tutti i verbali sui giudizi di Riesame (o spirati i termini per le relative istanze), aggiorna l'elenco territoriale delle istanze con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, in versione definitiva (Allegato 52), e lo trasmette ufficialmente al RdM.

Il RdM verifica la coerenza degli elenchi pervenuti, segnalandone eventuali incongruità all'UOD interessata; in base ai risultati istruttori riportati negli elenchi predispone la Graduatoria Regionale definitiva.

Qualora la dotazione finanziaria del Bando di Misura sia sufficiente a finanziare tutte le istanze pervenute a valere sullo stesso, al fine di evitare che i tempi di istruttoria di una UOD possano rallentare i tempi di concessione di tutte le istanze ammissibili, in deroga all'unicità della graduatoria regionale il RdM può procedere all'adozione della graduatoria definitiva su scala provinciale[22].

La Graduatoria definitiva può essere estratta con l'apposita funzionalità del SIPA. Un volta certo della Graduatoria il RdM consolida i dati sul SIPA.

La graduatoria regionale definitiva contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, e quelle escluse con la relativa motivazione, ed eventuale punteggi attribuito. La Graduatoria regionale definitiva viene approvata con Decreto Dirigenziale del RAdG, e pubblicata secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Con lo stesso Decreto, o con provvedimento successivo, sono assunti gli impegni di spesa in favore dei beneficiari, che saranno destinatari dei provvedimenti di concessione del finanziamento, in base alla graduatoria e ai relativi importi. Il RdM trasmette il Decreto alle UOD competenti per le operazioni.

Il Decreto e la Graduatoria regionale definitiva sono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

5.2.10 – Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente

[22] La deroga è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 de 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.3 del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'UOD competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che dovessero intervenire successivamente, ossia nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia in termini di assegnazione di priorità assolute che di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Successivamente alla concessione e accettazione del sostegno da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza (salve le varianti).

5.2.11 – Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.

I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono: l'atto di conferimento in forma scritta da parte del delegante; la sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere:
- dati anagrafici del delegante, (nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
- dati anagrafici del delegato, (nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
- oggetto della delega, (l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante).

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità in corso di validità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permettere la propria identificazione.

Tutti i dati personali e sensibili contenuti nella delega sono trattati ai sensi della vigente normativa che disciplina la tutela dei dati personali, Reg. (UE) n. 2016/679 e D.Lgs. n. 196 del 30/07/2003.

5.2.12 – Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della Graduatoria regionale (o provinciale) definitiva da parte del RAdG, l'UOD competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale (Allegato 23) predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa generazione del CUP (o sua richiesta al beneficiario, se tenuto in quanto soggetto pubblico).

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Beneficiario – CUP – Fase dell'operazione e oggetto del Decreto (Concessione).

Il Decreto di concessione riporta le seguenti informazioni, (l'elencazione ha carattere di mero ausilio per gli operatori e non ha carattere vincolante, salve le previsioni di legge):
- premesse normative, riferimento al Bando di Misura;
- riferimenti alle fasi e agli atti procedimentali;
- generalità del beneficiario, estremi dell'operazione finanziata, Misura;
- Estremi del Bando di Misura, CUP;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al finanziamento ammesso, con l'individuazione dalle quota a carico del beneficiario, e delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale;
- oneri e adempimenti previsti a carico del beneficiario e conseguenze della mancata ottemperanza, (in particolare eventuali adempimenti connessi al ruolo di stazione appaltante rivestito dal beneficiario);
- obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in capo al beneficiario (L. n. 136/2010 art. 3 co. 8), (si veda il paragrafo 11.3).
- altri oneri relativi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- termine per la realizzazione dell'operazione;
- modalità di richiesta di varianti, proroghe e rinunce;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modalità di richiesta ed erogazione dei pagamenti, e modalità di rendicontazione della spesa;
- quadro economico finanziari dell'operazione e del finanziamento;
- estremi dell'impegno di spesa assunti in favore del beneficiario.

Il Decreto di concessione è notificato al beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania, e il Decreto sarà revocato, (nel qual caso, si procederà alla concessione in favore delle ulteriori istanze ammissibili presenti in graduatoria, secondo l'ordine di questa). Il Decreto è trasmesso al RdM.

Il Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento è registrato sul Sistema Informativo SIPA.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

5.3 – Adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate

5.3.1 – Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode

In seguito alla presentazione della documentazione necessaria all'ammissione al finanziamento dell'operazione l'Amministrazione procedente avvierà la procedura di controllo al fine di evitare il doppio finanziamento ai sensi dell'art. 111 del Reg. (CE) 1605/2002. Nello specifico il beneficiario dovrà:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 art. 125, paragrafo 4 lett. b;
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, per lo scambio di informazioni e documenti, come indicato nel D.P.C.M. del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005;
- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha richieste di finanziamento in corso a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari, come modello allegato alle Disposizioni Attuative di Misura adottate dall'AdG;
- garantire, preventivamente, l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile, con il fine di permettere all'Amministrazione di poter certificare l'entità della richiesta di sostegno.

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

1. per le fatture: numero progressivo e la data;
2. per la Busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola);
3. per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, art. 37 co. 49);
4. per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare un foglio Excel per ciascuna operazione, sul quale registrare i documenti seguendo le indicazioni di cui a 4 punti precedenti; a tal fine è idonea anche la Scheda di Monitoraggio Finanziario (Allegato 53).

In sede di verifica in loco, e in conformità a quanto stabilito nel D.P.R. n. 22/2018 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

a) libro degli inventari/registro dei beni ammortizzabili (previsto dal D.P.R. n. 600/1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;

b) fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
c) al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: Assegno circolare o assegno bancario non trasferibile (se ammesso come strumento di pagamento per l'operazione) riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; Estratto conto bancario del beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici; Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di beneficiario di natura pubblica o assimilabile), (salve le limitazioni alle modalità di pagamento poste dai singoli Bandi di Misura);
d) di comunicare a tutti i beneficiari all'atto della stipula della convenzione o nel Decreto di concessione del finanziamento, delle condizioni definite nella presente procedura.

5.3.2 – Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal beneficiario all'Amministrazione laddove, entro 5 anni dal pagamento finale[23] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o ri-localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore"[24].

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI (le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003, pag. 36).

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di 10 anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

Nello specifico:

[23] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del Decreto di pagamento da parte del RAdG, successivo al Decreto di liquidazione e autorizzazione al pagamento adottato dell'UOD competente per l'operazione, a titolo di Saldo o di erogazione del finanziamento in Soluzione Unica.

[24] Per la cui definizione si rimanda al paragrafo 9 del documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020, e alla sentenza della Corte di Giustizia nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), consultabile all'indirizzo web https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61970CJ0011&from=IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le imbarcazioni da pesca (ai sensi dell'art. 25 paragrafo 1 del Reg. (UE) 508/2014) non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per 5 anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del PO FEAMP 2014/2020;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di 5 anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 anni.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il Beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG che rilascia l'autorizzazione solo se il Beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo.

Si ricorda che il divieto di chiedere e ottenere altri finanziamenti a valere sul bilancio comunitario, nazionale o regionale, per tutta o parte dell'operazione oggetto del sostegno del PO FEAMP 2014/2020, sussiste in capo al beneficiario per tutta la durata dell'operazione, e anche ad operazione ultimata.

5.3.3 – Adempimenti del beneficiario

Il beneficiario, ricevuta la notifica del Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, entro i termini previsti dal Bando di Misura o dal Decreto di Concessione o dalla sua notifica, è tenuto a presentare la documentazione indicata nello stesso Bando. L'inoltro va fatto presso l'UOD competente per l'operazione. La documentazione compete al RdP che ha curato l'ammissibilità al finanziamento.

L'elencazione della possibile documentazione necessaria, di seguito riportata, è di mero ausilio agli operatori e non ha carattere vincolante:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- avvio delle procedure di gara, e comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- comunicazione di inizio lavori, con la relativa documentazione del caso (SCIA, DIA, Consegna lavori, ecc.);
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione (se non già presentata con l'istanza di finanziamento, a norma del Bando di Misura, o se da aggiornare in virtù dell'esito istruttorio);
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- coordinate bancarie del conto corrente e sotto-conto acceso presso la Tesoreria Comunale della Banca d'Italia (in caso di beneficiario ente pubblico);
- generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, ed eventualmente copia conforme del documento di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;
- copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico, stilati nell'osservanza, qualora applicabile, dell'art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, (tenendo presente che la modifica apportatagli dall'art. 5 del D.L. n. 83 del 22/06/2012, convertito con modifiche in L. n. 134 del 07/08/2012, è stata abrogata dall'art. 217 co. 1 lett. dd del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 modificato dall'art. 129 co. 1 lett. f del D.Lgs. n. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

19/04/2017), e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione;
- contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni, (si veda anche il paragrafo 5.5.2);
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.
- eventuale altra documentazione prevista nel Bando di Misura.

Si precisa che, sempre salve specifiche disposizioni dei Bandi di Misura, il conto corrente può non essere esclusivo nei casi di operazioni che non prevedono spesa da parte del beneficiario, (ad. es premi, compensazioni, ecc.).

Ai sensi delle Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG – parte A Generali, paragrafo 7, tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, deve essere redatta e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

5.3.4 – Modalità di pagamento

Il beneficiario, sia esso soggetto pubblico che privato, nella realizzazione dell'operazione e nell'esecuzione della spesa è tenuto all'osservanza di quanto disposto dalla normativa sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, nonché di quanto disposto dal Bando di Misura. Si rinvia, in proposito, al relativo paragrafo del presente Manuale (si veda il paragrafo 11.3).

5.3.5 – Obblighi di pubblicità

Gli interventi di comunicazione e di pubblicità che l'AdG e il RAdG devono adempiere sono indicati nel Reg. (UE) 508/2014 agli artt. 97 e 119. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Paragrafo "Informazioni e Pubblicità" di cui presente documento, (si veda il paragrafo 13).

5.3.6 – Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo, è così determinato:
- 6 mesi per interventi materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.);
- 6 mesi per interventi immateriali (es. studi, progetti, promozione, formazione, ecc.).

Sono fatte salve diverse e specifiche disposizioni contenute nel Bando di Misura. Di norma, il Bando di Misura esplicita il tempo massimo di conclusione delle operazioni.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

5.3.7 – Tenuta del fascicolo dell'operazione

La corretta, ordinata e completa tenuta del fascicolo è a cura dell'UOD competente per l'operazione, affidata al RdP fino agli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione, e poi al Revisore, salvo metterlo nella disponibilità del RdP e del RdC per le attività di loro competenza.

I soggetti tenutari del fascicolo curano il monitoraggio dell'operazione e del rispetto della sua tempistica, e riferiscono al Dirigente dell'UOD qualora ravvedano elementi di criticità o ritardi, per l'attivazione delle verifiche in loco se opportune, e provvedimenti consequenziali.

A operazione conclusa il fascicolo riordinato, e con la Scheda di fascicolo aggiornata (Allegato 51), è custodito presso la stessa UOD competente per l'operazione.

Il fascicolo può essere visionato, sempre e in qualunque momento, dal RdM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 – Rimodulazioni alla concessione del finanziamento

5.4.1 – Rimodulazione a seguito di aggiudicazione della gara e affidamenti delle P.A.

Il beneficiario sia esso pubblico o privato, nel caso sia anche stazione appaltante ai sensi dell'art 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è tenuto all'osservanza delle norme in materia di evidenza pubblica di cui al medesimo decreto. Il Beneficiario che sia Amministrazione Pubblica è tenuto, inoltre, all'osservanza delle norme in materia di conferimenti degli incarichi all'interno e all'esterno dell'Ente. In proposito il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione indicata nello stesso Bando, (e che di seguito si indica a soli fini esemplificativi e senza carattere vincolante):

- copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
- dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
- copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.);
- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, ecc.).

All'esito della gara e/o affidamento, i relativi atti sono sottoposti all'Amministrazione procedente per una verifica di regolarità della procedura seguita e del nuovo quadro economico, e coerenza con l'operazione. In base all'importo del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione l'Amministrazione procedente aggiorna l'importo della spesa ammissibile per la relativa voce di spesa, e proporzionalmente riduce il finanziamento concesso, sia per la spesa interessata dall'aggiudicazione sia per le spese generali ammesse in rapporto a questa, e riduce il totale del finanziamento concesso e delle quote a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.

Il procedimento è attivato con l'inoltro della documentazione all'UOD competente per l'operazione (Allegato 24). Competente è, se possibile, il RdP che ha svolto l'istruttoria per l'ammissibilità al finanziamento.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, i termini per la chiusura dei procedimenti di verifica sono stabiliti in 30 giorni dal ricevimento della documentazione, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990, e comunque non oltre i maggiori termini di legge previsti per le eventuali verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni.

Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

Qualora il Bando di Misura preveda che il controllo sugli atti di gara avvenga prima dell'aggiudicazione, il RdP, effettuata la verifica, dà comunicazione al Beneficiario dell'esito della stessa, e di eventuali rilievi; il Beneficiario provvede all'adozione degli atti di aggiudicazione e alla trasmissione della restante documentazione, come sopra indicata, nel rispetto dei termini per l'aggiudicazione di cui all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..ii.

Il RdP redige Verbale (Allegato 31), con indicazione espressa dell'esito della verifica e rimodulazione del quadro economico finanziario; predispone il Decreto Dirigenziale di presa d'atto dell'esito della gara e rimodulazione del quadro economico-finanziario dell'operazione, o comunque consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), e ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente e la relativa pubblicazione, secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali"; cura l'implementazione del fascicolo con tutta la documentazione e con gli atti prodotti.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Beneficiario – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Atti di gara del beneficiario) – Oggetto del Decreto (Presa d'atto/Rimodulazione/ecc.).

Tutte le attività e gli atti vengono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso. Il Decreto è trasmesso al RdM.

Il RdM predispone, se del caso, il Decreto Dirigenziale di rideterminazione dell'impegno di spesa, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. La rideterminazione può essere operata anche in

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito, con altre movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

Si precisa che, salvo diversa disposizione del Bando di finanziamento, per i beneficiari soggetti pubblici la verifica sulla documentazione di gara non è propedeutica all'erogazione dell'anticipazione, al contrario che per i beneficiari soggetti privati.

5.4.2 – Variante in corso d'opera

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla Misura se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa[25] del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura dei beni.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, già definiti nel paragrafo dedicato al "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post", (si veda il paragrafo 5.3.2).

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono ammissibili varianti il cui importo sia maggiore del 35%, riferito al costo totale dell'investimento finanziato (eventualmente rimodulato a seguito di gara), al netto delle spese generali; non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Le varianti devono essere preventivamente richieste all'Amministrazione concedente il finanziamento; questa provvederà ad approvarle e autorizzarle, con apposito provvedimento.

Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento della concessione del finanziamento (eventualmente rimodulato per esito di gara), nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

È facoltà del beneficiario realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente il finanziamento, e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante. Fermo restando che, nel caso in cui l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità, le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del finanziamento, non interessate al progetto di variante, possono essere riconosciute; nel caso contrario, si procederà alla revoca dei benefici concessi.

[25] Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto di immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera; le varianti saranno autorizzate dall'amministrazione concedente il finanziamento entro nei limiti di detta normativa (D.Lgs n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii.).

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste all'UOD competente per l'operazione. La richiesta (Allegato 26) dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, documentazione integrale del progetto di variante, ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, incluso il Computo Metrico di raffronto. La richiesta dovrà essere corredata delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie

Competente è, se possibile, il RdP che ha svolto l'istruttoria sulla medesima operazione per la concessione del finanziamento.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, il procedimento istruttorio si chiude in 60 giorni dal ricevimento della documentazione, e comunque non oltre i maggiori termini previsti di legge previsti per le eventuali verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni.

Il RdP provvede anche ad eseguire un sopralluogo. Il sopralluogo si svolge come descritto nel paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni – Verifiche in loco" (salvo le differenze dovute al fatto che non si tratta di un Controllo di I Livello), (si veda il paragrafo 6). Del Sopralluogo è redatto apposito Verbale (Allegato 1) allegato al Verbale di istruttoria, oppure ne è illustrato lo svolgimento direttamente nel Verbale di istruttoria.

Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

Il RdP redige Verbale istruttorio (Allegato 31) datato e sottoscritto, con indicazione espressa dell'esito della verifica e rimodulazione del quadro economico finanziario, predispone il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), e ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente e la relativa pubblicazione, secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali"; cura inoltre l'implementazione del fascicolo con tutta la documentazione e con gli atti prodotti.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Beneficiario – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Variante) – Oggetto del Decreto (Approvazione e Rimodulazione/Rigetto/ecc.).

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso. Il Decreto è trasmesso al RdM.

Il RdM predispone, se del caso, il Decreto Dirigenziale di rideterminazione dell'impegno di spesa, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. La rideterminazione può essere operata anche in seguito, con altre movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

Tutte le attività e gli atti vengono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

Non sono considerate varianti, ai fini del procedimento di finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Per quanto concerne il cambio di fornitore e della marca ovvero del modello dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo.

Nei casi di variazioni non considerate varianti, di cui ai tre capoversi precedenti, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modifiche, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore. La variazione va comunque preventivamente comunicata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Resta comunque fermo l'obbligo, in capo ai beneficiari che siano stazioni appaltanti, di osservare quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e in particolare dall'art. 106.

5.4.3 – Proroga

La richiesta di proroga (Allegato 29), debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto), nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'operazione, deve essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione all'UOD competente.

Competente è, se possibile, il RdP che ha istruito l'ammissibilità dal finanziamento.

Il RdP accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario, con facoltà di chiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata e redige Verbale istruttorio (Allegato 31) dando atto dell'esito favorevole o meno, e del nuovo termine per la ultimazione dell'operazione, predispone il Decreto consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente, e ne cura la pubblicazione secondo quanto descritto nel paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali". Il RdP può anche effettuare a propria discrezione, se ritenuto opportuno, una verifica in loco; delle relative operazioni e dell'esito è dato conto nel verbale istruttorio.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Beneficiario – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Proroga dei termini) – Oggetto del Decreto (Concessione di proroga/Rigetto/ ecc.).

La proroga potrà essere concessa con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il Decreto è notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso. Il Decreto è trasmesso al RdM.

Può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

Tutte le attività, e gli atti, vengono registrate sul Sistema Informativo SIPA.

5.4.4 – Recesso (Rinuncia)

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia (Allegato 33) deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che provvede agli atti consequenziali.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno, e ne è data registrazione sul Sistema Informativo SIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Si procede alla revoca nei modi descritti al paragrafo successivo.

5.4.5 – Decadenza dal finanziamento e Revoca

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione dell'intervento o della minore spesa ammessa, (oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione e degli impegni ex post).

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore ai limiti minimi eventualmente indicati dal Bando di Misura, o comunque tale per la quale l'operazione non ha il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

La decadenza può verificarsi, oltre che per rinuncia del beneficiario, nei casi di seguito elencati in modo esemplificativo e non esaustivo:

- varianti che comporti una modifica del punteggio attribuibile all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento;
- operazione realizzata in modo non rispondente ai requisiti di ammissione, o difformità dal progetto ammesso a finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore all'eventuale limite stabilito nel Bando di Misura, comunque tale per la quale l'operazione non ha il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento;
- per esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito di cui ai Bandi di Misura.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione concedente il finanziamento, che può rilevarne le cause in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica), o a seguito di Verifiche in Loco, in occasione di Controlli di I livello, o di altro tipo. La valutazione è in capo al Responsabile del controllo in corso di esecuzione. La valutazione può essere anche del RdM nell'eventualità che abbia eseguito proprie verifiche.

L'avvio d'ufficio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario, con la concessione di un congruo termine per presentare le proprie difese. Se del caso, è redatto Verbale delle operazioni. Il Decreto Dirigenziale di revoca, dettagliatamente motivato, è adottato dall'UOD competente per l'operazione, che ne cura anche la pubblicazione secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

In caso di inerzia dell'UOD competente alla revoca, il RAdG può avocare a sé la procedura e il provvedimento consequenziale, a cura del RdM.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Beneficiario – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Decadenza sanzionatoria/ecc.) – Oggetto del Decreto (Revoca/ecc.).

Il Decreto è notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso. Il Decreto è trasmesso al RdM.

Il RdM predispone Decreto Dirigenziale per operare sull'impegno di spesa in modo consequenziale, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. L'operazione sull'impegno di spesa può essere disposta anche in seguito, con movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

A seguito del provvedimento di revoca (anche parziale) l'UOD che l'ha decretata procede al recupero delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

somme eventualmente già liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Nei casi previsti, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, si attiva la procedura per la segnalazione delle irregolarità, la competenza della procedura è del RAdG, a cura del RdM.

Tutte le attività, e i relativi atti, vengono registrate sul Sistema Informativo SIPA.

5.5 – Trattamento delle domande di pagamento del finanziamento

La modalità di erogazione del finanziamento è a scelta del beneficiario tra le tre opzioni alternative sotto illustrate, nei limiti dell'effettiva coerenza con le caratteristiche della singola misura di finanziamento, e sempre ferme le specifiche disposizioni del Bando di Misura:

- **Erogazione per anticipazione e stati di avanzamento, con garanzia totale**

  Il beneficiario realizza l'operazione sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, chiesta ed erogata per Anticipazione in misura massima determinata, dietro presentazione di garanzia fideiussoria di importo pari al totale del finanziamento concesso, e Saldo a realizzazione ultimata; la garanzia è svincolata solo al pagamento del saldo; è possibile ottenere una sola Anticipazione.

  Il beneficiario, solo se ha già ottenuto l'anticipazione, può chiedere acconti, in numero limitato, per un avanzamento finanziario minimo determinato, e dietro rendicontazione di stati di avanzamento; in tal caso l'acconto erogabile non sconta l'importo dell'anticipazione già erogata, (si veda il paragrafo 5.5.2).

- **Erogazione per anticipazione e stati di avanzamento, con garanzia parziale**

  Il beneficiario realizza l'operazione sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, chiesta ed erogata per Anticipazione in misura massima determinata, dietro presentazione di garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione richiesta, e Saldo a realizzazione ultimata; la garanzia è svincolata solo al pagamento del saldo; è possibile ottenere una sola Anticipazione.

  Il beneficiario, solo se ha già ottenuto l'anticipazione, può chiedere acconti, in numero limitato, per un avanzamento finanziario minimo determinato, e dietro rendicontazione di stati di avanzamento; in tal caso l'acconto erogabile sconta l'importo dell'anticipazione già erogata, (si veda il paragrafo 5.5.2).

- **Erogazione per soli stati di avanzamento**

  Il beneficiario realizza l'operazione sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, chiesta ed erogata per Acconti a stati di avanzamento e Saldo a realizzazione ultimata, in misura minima determinata, dietro presentazione della relativa rendicontazione; è possibile ottenere un numero limitato di acconti; non è richiesta garanzia fideiussoria.

- **Erogazione in soluzione unica**

  Il beneficiario realizza l'intera operazione sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'Accertamento finale, a realizzazione ultimata, e senza la prestazione di garanzia.

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo il D.P.R. n. 22/2018 e le "Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese", le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal presente Manuale in materia di Controllo di I Livello.

I termini della domanda di pagamento, della relativa erogazione, e del procedimento seguito sono illustrati nei paragrafi che seguono.

5.5.1 – Richiesta di pagamento dell'anticipazione

Se previsto per la specifica Misura, il beneficiario soggetto privato può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento dietro presentazione di una garanzia fideiussoria (Allegato 34). Se previsto per la specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura, il beneficiario soggetto pubblico, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento dietro presentazione di un valido strumento di garanzia di importo pari al totale del finanziamento concesso, inclusa la lettera di impegno a garanzia dell'Ente Pubblico (Allegato 35).

Nel caso il beneficiario privato proceda per "anticipazione e stati di avanzamento con garanzia totale", fornisce garanzia fideiussoria a copertura totale dell'importo del finanziamento pubblico concesso; nel caso il beneficiario privato proceda per "anticipazione e stati di avanzamento con garanzia parziale", alla richiesta di anticipazione fornisce garanzia fideiussoria di pari importo dell'Anticipazione richiesta.

In ogni caso la garanzia deve coprire l'intera durata dell'operazione, fino al saldo.

Per approfondimenti circa la garanzia fideiussoria, si rinvia al presente Manuale, al paragrafo appositamente dedicato, (si veda il paragrafo 12.2).

La domanda di anticipazione deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 37), entro i termini di cui al Bando di Misura, se previsti.

L'anticipazione al beneficiario soggetto pubblico è corrisposta a prescindere dal fatto che questo abbia inoltrato la richiesta di verifica sugli atti di gara, o la verifica sia ultimata; al contrario, al beneficiario soggetto privato che sia anche stazione appaltante l'anticipazione è corrisposta solo ultimata la verifica sugli atti di gara.

Ai sensi dell'art. 131 del Reg. (UE) 1303/2013, l'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso per una determinata operazione, risultante, eventualmente, da rideterminazione in base all'esito della gara, o a seguito di variante, e comunque fatte salve le eccezioni previste per alcune Misure e riportate nelle Disposizioni Attuative Specifiche di Misura, e sempre salva l'eventuale minore entità determinata nel Bando di Misura.

L'importo dell'anticipazione è coperto dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione, e giustificati da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, presentati, con le successive domande di pagamento, (al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione o entro il 31/12/2023 se anteriore, termine ultimo oltre il quale le operazioni non possono concludersi); in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza. Sono sempre salvi i limiti posti all'erogazione degli acconti, come riportati nel paragrafo successivo.

I controlli amministrativi per l'erogazione dell'anticipazione vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

Il Responsabile del Controllo provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti dal Bando di Misura.

5.5.2 – Richiesta di pagamento dell'acconto per stato di avanzamento

I beneficiari possono chiedere acconti a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere e attività già realizzate.

Per le operazioni per le quali sia stata erogata l'anticipazione, gli acconti possono essere chiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento, debitamente rendicontato, superiore al 50% della spesa ammissibile. Nel caso non sia prevista la possibilità di chiedere l'anticipazione, nel caso in cui il beneficiario proceda "per soli stati di avanzamento" senza Anticipazione, o comunque nel caso in cui l'Anticipazione non sia stata chiesta od ottenuta, gli acconti possono essere chiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento, debitamente rendicontato, pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile.

Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è stata calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione. Solo nel caso in cui il beneficiario proceda per "Anticipazione e stati di avanzamento, con garanzia parziale", e abbia ottenuto l'anticipazione, l'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione, al netto dell'anticipo erogato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli investimenti con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per gli investimenti con una spesa ammessa superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

Il Responsabile del Controllo, per motivate e precise ragioni può sospendere il giudizio di ammissibilità su una o più spese, pur quietanzate. La spesa può essere ammessa in occasione di acconto successivo o saldo, verificata l'effettiva ammissibilità, anche in ordine alle ragioni che ne hanno determinato la sospensione.

La domanda di pagamento dell'acconto, per stato di avanzamento, deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 39), e deve essere corredata (sempre a titolo indicativo non obbligatorio, e salve le specifiche previsioni del Bando) della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle Misure, S.A.L., Registro di Contabilità), sottoscritti dal Direttore dei Lavori;
- Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53), quale rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture, in copia conforme all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture rispondono ai requisiti di legge, e alla dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____ C.U.P. _____, (eventualmente) C.I.G._____, Concessione con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. ___ del _____"; riportare la descrizione del lavoro, fornitura o servizio, e/o richiamare il preventivo o contratto a cui si riferiscono; riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, o, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo. Il Bando di Misura può prevedere che siano accompagnate da relativa dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata (con indicazione del PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura, CUP, estremi del Decreto di Concessione) resa dal Direttore dei lavori (o in mancanza dal beneficiario);
- *(per i beneficiari soggetti privati)* quietanze liberatorie (Allegato 36) originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR n. 445/2000. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, data e importo delle fatture di riferimento, nonché gli estremi, CRO o altro identificativo unico dell'operazione bancaria, data e importo, dei bonifici con i quali sono state liquidate le fatture rendicontate;
- copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto all'epoca dello stato di avanzamento dell'operazione presentato;
- Modelli F24, in copia conforme all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000, utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate, accompagnati dichiarazione pertinenza all'importo e alla fattura a cui si riferiscono, esplicitandone gli estremi;
- copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici, qualora il beneficiario sia un soggetto pubblico o sia un soggetto privato stazione appaltante;
- (per quanto non già trasmesso) copia conforme delle conferme d'ordine, dei contratti e degli incarichi afferenti alle spese rendicontate.

Altra documentazione può essere richiesta, in ragione della specificità o della particolare tipologia di spesa se ammissibile, nel Bando di Misura, o nelle "Disposizioni comuni", o nel Decreto di concessione del finanziamento, oppure, a discrezione del RdC, come (a titolo meramente esemplificativo):

- copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
- copia dei Bonifici bancari o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking", o dei documenti relativi ad altri mezzi di pagamento eventualmente ammessi.
- (per quanto non già trasmesso) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili (completa di, a titolo meramente esemplificativo, dati catastali, titolo giuridico di acquisto, prezzo, eventuali diritti di credito vincoli e diritti reali e ipoteche sussistenti sugli stessi, costi contrattuali, regime IVA, quietanzate di

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamento delle imposte, ecc.);
- (per quanto non già trasmesso) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni (completa di, a titolo meramente esemplificativo, verbale di consegna, liberazione dal vincolo di riservato dominio, trascrizioni della vendita presso l'Autorità marittima, estratto matricolare o del registro Navi Minori e Galleggianti, elenco dei macchinari e delle attrezzature istallati sull'imbarcazione loro fornitori e numeri di matricola, licenza di navigazione, attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile il Rapporto Prova di Stabilità e approvazione delle Istruzioni al Comandante e delle Annotazioni di Sicurezza rilasciate ai sensi della L. n. 616 del 05/06/1962, art. 4, documentazione ai sensi del D.M. 26/07/1995 art. 4 o di Nulla Osta ai sensi del D.M. 29/09/1995 art. 3, o di riconoscimento ex art. 7, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 531 del 30 dicembre 1992;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
- copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla normativa vigente;
- documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti;
- *(in caso di beneficiario soggetto pubblico)* eventualmente, atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del n. 207 del D.P.R. del 5 ottobre 2010;
- *(in caso di beneficiario soggetto pubblico)* copia conforme all'originale delle determinazione dirigenziali di impegno e liquidazione dell'Ente;
- *(in caso di beneficiario soggetto pubblico)* copia conforme all'originale dei mandati di pagamento debitamente quietanzati, emessi per le spese rendicontate e ammesse negli stati di avanzamento precedenti, e per importo complessivo pari almeno all'importo complessivo già erogato all'ente beneficiario.

Si precisa che alcuni articoli del DPR n. 207/2010 sopra richiamati, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto.

Si ricorda che anche in fase di rendicontazione l'Amministrazione procedente verifica il rispetto delle misure contro la duplicazione dei finanziamenti e misure antifrode, per le quali si rinvia al relativo paragrafo (si veda il paragrafo 5.3.1).

5.5.3 – Richiesta di pagamento del saldo o del finanziamento in soluzione unica

Il beneficiario, conclusa la realizzazione dell'operazione, deve presentare la richiesta di Accertamento finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso non abbia proceduto per stati di avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 39), e inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista per la domanda di pagamento dell'acconto a stato di avanzamento, aggiornata con le spese non ancora rendicontate (nel caso di saldo), o relativa all'intera spesa dell'operazione (nel caso di erogazione del finanziamento in soluzione unica), oltre alla seguente documentazione (sempre a titolo indicativo non obbligatorio, e salve le specifiche previsioni del Bando):
- originale della relazione illustrativa, e perizia asseverata del tecnico incaricato;
- computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o eventualmente di variante);
- originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
- eventuale documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
- documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita
- dichiarazioni di conformità a norma di legge dei vari impianti e certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
- ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge, (a titolo meramente esemplificativo, Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali, ecc.);
- eventuali registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L. ai sensi del Reg. CE/852/2004, e/o del Reg. CE/853/2004, con versamenti allegati;
- elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
- eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale in copia conforme corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
- annotazione del vincolo di destinazione sull'imbarcazione e sue pertinenze, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'apposito Registro, (l'annotazione può essere richiesta anche d'ufficio, acquisendo poi copia dell'estratto o dichiarazione di avvenuta annotazione);
- ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Bando di Misura o dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, la domanda di pagamento deve essere corredata dalla seguente ulteriore documentazione:
- conto finale dei lavori sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'esecutore, in uno con la Relazione sul conto finale del Responsabile del procedimento ex art. 200 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;
- certificato/i di collaudo e/o regolare esecuzione ex artt. 215 e ss. del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, oltre al verbale/i di Accertamento finale e/o intermedio redatti in applicazione di eventuali specifiche disposizioni del Bando di Misura.

Per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale dei mandati di pagamento debitamente quietanzati, emessi per le spese rendicontate a saldo, e relative dichiarazioni liberatorie, possono essere acquisiti dopo l'erogazione del saldo.

Si precisa che alcuni articoli del D.P.R. n. 207/2010 sopra richiamati, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto.

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento in via definitiva, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Si ricorda che anche in fase di rendicontazione del saldo l'Amministrazione procedente verifica il rispetto delle misure contro la duplicazione dei finanziamenti e misure antifrode, per le quali si rinvia al relativo paragrafo (si veda il paragrafo 5.3.1).

5.6 – Procedimento di erogazione del finanziamento

5.6.1 – Monitoraggio finanziario

A partire dalla concessione del finanziamento, e a prescindere dalla modalità con la quale intenda chiederne l'erogazione, il beneficiario è tenuto a inoltrare, costantemente, all'UOD competente per l'operazione, la documentazione di spesa ricevuta e prodotta nel corso del suo avanzamento, entro pochi giorni o comunque entro quindici giorni successivi alla scadenza di ogni trimestre, o nei diversi termini previsti dal Bando di Misura.

Vanno trasmesse:
- le fatture ricevute dai propri fornitori;
- (se richiesti) i documenti di trasporto;
- (se richiesti) i documenti di bonifico bancario o altri documenti di pagamento ammessi;
- i Modelli F24 relativi alle ritenute d'acconto versate;
- *(per gli enti pubblici)* i provvedimenti di liquidazione emanati, nonché i mandati di pagamento emessi, debitamente quietanzati;
- (se ammissibile) altra documentazione rappresentativa di particolari tipologie di spesa, (IVA non detraibile, ammortamento, voci di spesa di retribuzione ai dipendenti, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli estratti del conto corrente dedicato all'operazione emessi (siano essi mensili, trimestrali, o ad altra scadenza prevista dal contratto di conto corrente);
- la Scheda di monitoraggio finanziario in formato *.xls* (Allegato 53).

Le quietanze di pagamento (Allegato 36) emesse dai fornitori, possono essere inoltrate con la documentazione di cui sopra, oppure con la richiesta di pagamento.

La documentazione va inoltrata nei modi sopra descritti per la rendicontazione. In tal modo il RdC può monitorare costantemente l'avanzamento della spesa, aggiornando la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53), ed eseguire una prima istruttoria sulla documentazione prodotta.

Con la presentazione della domanda di pagamento, che dunque deve essere espressa, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa, inclusa quella eventualmente di fatto non inoltrata con il monitoraggio, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio, incluse le quietanze di pagamento se non inoltrate prima.

All'esito dell'istruttoria sulla domanda di pagamento è previsto l'aggiornamento della scheda di monitoraggio finanziario (che va allegata al verbale di istruttoria). In ogni caso, qualunque irregolarità o anomalia nella documentazione, anche di spesa, può essere rilevata sempre nel corso dell'operazione, anche se non rilevata con il monitoraggio o con istruttorie su domanda di pagamento precedenti, fino al saldo del finanziamento.

5.6.2 – Domanda di pagamento

Per l'erogazione del finanziamento, o di una sua *tranche*, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento, formulata secondo il modello predisposti dall'Amministrazione concedente il finanziamento (Allegato 37 per la domanda di anticipazione o Allegato 39 per la domanda di pagamento diversa dall'anticipazione) e presentata secondo le modalità previste (PEC, cartaceo, ecc.), corredata di tutta la documentazione necessaria, nei tempi previsti dal Bando di Misura, o in mancanza dal presente Manuale (si vedano i paragrafi da 5.5.1 a 5.5.3), precisati nel Decreto di Concessione.

La domanda di pagamento deve essere espressa, e inoltrata, corredata di tutta la documentazione necessaria secondo le disposizioni dal bando di Misura, all'UOD competente per l'operazione.

Il ricevente procederà alla tempestiva acquisizione al protocollo generale dell'Ente. L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. L'acquisizione al protocollo generale avviene al momento della ricezione del plico. In caso di impossibilità può essere annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente. In caso di consegna a mano, a richiesta dell'interessato può essere rilasciata ricevuta della consegna anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma per ricevuta.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di protocollo, o la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio ricevente dell'Amministrazione, salvo modalità di inoltro che garantiscano la data di spedizione. Nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane, con raccomandata con avviso di ricevimento, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data di spedizione.

5.6.3 – Istruttoria della domanda di pagamento

L'istruttoria sull'istanza di anticipazione non costituisce Controllo di I Livello, ed è esercitata solo in forma di verifica amministrativa; non è esercitata verifica in loco. Il RdC svolge le verifiche amministrative di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, oltre che dello stato dell'operazione e del fascicolo (eventuali adempimenti dell'aggiudicatario successivi all'aggiudicazione, conto corrente dedicato, ecc.), nonché, quanto alla polizza fideiussoria, le verifiche di regolarità soggettiva del garante e oggettiva della garanzia.

Sulle domande di acconto e di saldo, e sulla domanda di erogazione in soluzione unica, invece, l'istruttoria costituisce Controllo di I Livello. Pertanto, il RdC svolge le verifiche amministrative e tecniche di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, e dello stato dell'operazione, della documentazione di spesa, ecc.

La Verifica amministrativa e in loco sono eseguite secondo quanto descritto nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni", salvo poi procedere alla Revisione se l'esito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo è favorevole. La Verifica in Loco, per domande di pagamento di acconto, è esperita in base alle disposizioni del medesimo paragrafo, salvo non sia dovuta, e salva comunque la facoltà del RdC di effettuarla comunque qualora lo ritenga opportuno. Della Verifica in Loco è redatto apposito Verbale (Allegato 1) allegato al Verbale di istruttoria, oppure ne è illustrato lo svolgimento direttamente nel Verbale di istruttoria, ed è redatta la Check List disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.

Il RdC compie ogni atto necessario per legge od opportuno in base alla concreta situazione istruttoria, inclusa la verifica sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, anche richiedendo integrazioni all'interessato, nonché le verifiche preordinate per legge ai pagamenti effettuati della P.A. (DURC, Antimafia, ecc.). Ai fini della verifica delle dichiarazioni e dell'acquisizione delle certificazioni necessarie, il RdC può anche attivare il RiDC.

Ultimata l'istruttoria il RdC redige e sottoscrive il Verbale di Istruttoria (Allegato 42), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e, se richiesta dal SIPA, la Check List Istruttoria afferente alla fase di pagamento in questione, disponibile sul SIPA stesso, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo. Il RdC cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti.

Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello, è favorevole al pagamento, nel Decreto si disporrà la liquidazione si e autorizzerà il RAdG al pagamento dell'importo liquidato.

Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello, è favorevole al pagamento, il RdC passa gli atti e il fascicolo al Revisore individuato. Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello, non è favorevole al pagamento, si passa direttamente alla fase del provvedimento.

Al fine di ridurre i tempi di istruttoria, se la verifica delle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione di certificazioni propedeutiche al pagamento sono ancora pendenti alla conclusione delle operazioni del RdC, gli esiti saranno acquisiti e valutati dal Revisore prima della chiusura delle proprie operazioni.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, il termine per la chiusura del procedimento (Revisione inclusa) è stabilito in 30 giorni ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990, e comunque non oltre il termine più lungo previsto dalla legge per l'acquisizione di certificazioni obbligatorie.

5.6.4 – Revisione dell'istruttoria della domanda di pagamento

Il Revisore ripercorre il procedimento istruttorio seguito dal RdC, e ne accerta la regolarità, la completezza, la coerenza e la conformità, alla normativa applicabile all'operazione.

Nel caso in cui rilevi un'insufficienza nell'attività svolta dal RdC, a causa della quale non sia possibile, allo stato dell'istruttoria, portare a compimento le proprie valutazioni, rinvia il compimento degli ulteriori atti istruttori necessari al RdC, rimettendo nella disponibilità di questo il fascicolo. Il RdC apre nuovamente l'istruttoria per l'attività integrativa e, se necessario, integra o rettifica il Verbale e la Check List istruttori già stilati, confermandone o aggiornandone gli esiti. Al termine chiude, e trasmette il tutto nuovamente al Revisore.

Della verifica effettuata il Revisore redige, evidenziandone l'esito, la Check List di Revisione disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.

Nel caso non condivida, in tutto o in parte, le conclusioni istruttorie del RdC, il Revisore evidenzia e motiva i propri rilievi nella Check List di revisione, ed eventualmente aggiorna la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53).

Il Revisore cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti.

5.6.5 – Adozione del provvedimento sulla domanda di pagamento

Il Dirigente dell'UOD adotta il Decreto Dirigenziale (Allegato 48) secondo gli esiti istruttori del RdC e del Revisore.

Il Decreto è notificato all'interessato e trasmesso al RdM; il fascicolo è implementato.

Nei casi previsti, in base alle risultanze dell'istruttoria, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, il RdC, o il Revisore, attiva la procedura per la segnalazione delle irregolarità presso il RdM.

Il RdM, nel caso riceva il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predispone il Decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigenziale con il quale si dispone il pagamento, lo sottopone al RAdG, e ne cura la procedura di adozione, procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Il Decreto con il quale il RAdG dispone il pagamento del saldo, o del finanziamento in soluzione unica, costituisce termine iniziale di gran parte degli obblighi di non alienabilità ed ex post, e del vincolo di destinazione, posti a carico del Beneficiario (si veda il paragrafo 5.3.2); pertanto, dell'adozione di detto Decreto è data comunicazione al Beneficiario.

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Beneficiario – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Anticipazione/Acconto/ecc.) – Oggetto del Decreto (Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento/Rigetto/Pagamento/ecc.).

L'Ufficio Gestione Spese Regionali (UGSR) ricevuto il Decreto Dirigenziale di Pagamento provvede all'emissione del relativo Mandato di Pagamento.

Il Mandato di Pagamento è acquisito dal RdM e trasmesso con il Decreto Dirigenziale di Pagamento all'UOD che cura l'operazione, per l'inserimento nel fascicolo.

Dati e documenti dell'avanzamento finanziario sono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

Emanato il Decreto con il quale il RAdG dispone il pagamento del saldo, o del finanziamento in soluzione unica, il Revisore svincola le garanzie eventualmente prestate dal beneficiario, sempre che l'Amministrazione non vanti crediti di restituzione verso di questo, per l'operazione a cui la polizza si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Le presenti disposizioni sono state elaborate in conformità a quanto previsto dalle "Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione"[26] e di seguito viene descritto l'*iter* procedurale dei controlli per l'attuazione del PO FEAMP.

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del Sistema Informativo SIPA. L'utilizzo di dette funzionalità consente di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

Per Controllo di I Livello si intende ogni attività, svolta dall'Amministrazione, di verifica sulla regolarità della realizzazione della spesa e della documentazione relativa all'operazione, oltre che sul suo mantenimento una volta ultimata. I controlli posti in essere durante la realizzazione sono generalmente denominati Controlli in itinere, e sono svolti di norma in occasione delle erogazioni; quelli posti in essere a operazione ultimata sono definiti Controlli ex-post, e sono svolti di norma ciclicamente a campione.

È Controllo di I Livello anche quello disposto dal Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, oppure dal RAdG su proposta del RdM, in itinere ma al di fuori dell'istruttoria sulla domanda di pagamento, oppure ex post ma al di fuori delle procedure di campionamento, qualora si ravvisino gravi ritardi nella fase di realizzazione dell'operazione, gravi elementi di criticità, ipotesi di irregolarità o violazioni, o comunque nei casi che ne giustifichino l'opportunità.

Le verifiche propedeutiche alle erogazioni dell'anticipazione, non vertendo sulla realizzazione e sulla spesa, non costituiscono Controlli di I Livello in senso stretto, anche se sono eseguite le Verifiche amministrative proprie di questo.

Le attività di controllo sono svolte con l'ausilio dei modelli di verbali, di check list, e di provvedimenti, allegati al presente Manuale o disponibili sul SIPA. I modelli di verbali e di provvedimenti sono di ausilio agli incaricati delle istruttorie, e volti a uniformare l'azione dell'O.I.; hanno contenuto indicativo che può essere liberamente adattato secondo le esigenze del caso. Le check list sono quelle adottate dall'AdG nazionale sul SIPA; quelle non disponibili sul SIPA sono state stilate in base alle principali normative vigenti e allegate al presente Manuale; in ogni caso le check list non possono essere considerate esaustive dell'attività istruttoria, la quale va sempre condotta e approfondita in base allo specifico caso concreto. È opportuno che le check list siano caricate sul SIPA, oltre che acquisite al fascicolo in cartaceo sottoscritte.

Nel fascicolo dell'operazione sono conservati dati, atti e documenti, prodotti e acquisiti, relativi a ciascuna verifica, e relativi risultati, nonché i provvedimenti adottati a seguito delle verifiche e delle eventuali irregolarità riscontrate.

I flussi procedurali dei controlli sono schematizzati nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale (Allegato 55).

6.1 – Verifiche amministrative e Controlli di I Livello (in itinere)

6.1.1 – Soggetti deputati

Le strutture ordinamentali e le figure deputate alle verifiche, e le disposizioni a garanzia del principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 72 lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono dettagliate nel Si.Ge.Co. del RAdG a paragrafo 2.2.1. Esse operano come descritto nei relativi paragrafi del presente Manuale.

6.1.2 – Oggetto del controllo

Il Controllo di I Livello verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale; sull'adempimento, da parte del beneficiario, degli oneri a proprio carico dopo la concessione; sulla sussistenza, nella documentazione presentata e in quanto realizzato, di tutti i requisiti di legge e del Bando di Misura; sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa; sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni; sull'ammissibilità delle spese.

In particolare, anche in conformità a quanto indicato al paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, i controlli devono consentire di accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati regolarmente forniti, e che le spese siano state sostenute all'interno del periodo di ammissibilità, non siano oggetto di doppio

[26] Fondi Strutturali di Investimento Europei "Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione" (periodo di programmazione 2014/2020) EGESIF 14-0012-02 final 17/09/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o altri periodi di programmazione, siano state effettivamente, regolarmente e correttamente sostenute, che siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e che siano pertinenti e conformi al progetto come ammesso al finanziamento e alle prescrizioni contenute nei documenti afferenti alla Programmazione redatti dall'AdG, e agli atti dell'Amministrazione procedente, (bandi, provvedimenti di concessione, di affidamento, capitolati, contratti, convenzioni, ecc.).

I controlli devono consentire di accertare, inoltre, che la domanda di pagamento e tutta la documentazione necessaria a corredo siano correttamente confezionate, che quanto realizzato non sia difforme dal progetto originario o caratterizzato da irregolarità, che gli oneri e gli obblighi a carico del beneficiario o dall'affidatario siano correttamente adempiuti e osservati, e le eventuali garanzie dovute siano correttamente prestate.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, urbanistiche, edilizie, l'esito di controlli di conformità e il rilascio di autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

I controlli devono garantire, altresì, che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, osservino gli oneri di trasparenza delle operazioni e tracciabilità dei flussi finanziari.

Oggetto dei controlli, infine, è anche il rispetto delle disposizioni dell'AdG in materia di prevenzione della duplicazione del finanziamento e misure antifrode, sopra descritte in apposito paragrafo, (si veda il paragrafo 5.3.1).

6.1.3 – Frequenza e fasi

I controlli sono composti di due fasi:

1. la Verifica amministrativa (sulla documentazione necessaria alla chiusura del controllo);
2. la Verifica in loco (sui luoghi, beni e documenti del beneficiario afferenti all'operazione.

L'art. 125, ai paragrafi 5 e 6, del Reg. (UE) 1303/2013, dispone che:

- la Verifica amministrativa va effettuata su ciascuna domanda di rimborso presentata;
- la frequenza e la portata delle Verifiche in loco siano proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso;
- le Verifiche in loco possano essere svolte a campione. In caso di controlli in loco effettuati a campione, l'estrazione dello stesso deve avvenire sulla base di rischio e nel rispetto percentuali minime di estrazione, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nella normativa di riferimento.

In proposito il RAdG dispone che:

- sulla richiesta di erogazione delle anticipazioni, il controllo è svolto esclusivamente mediante verifica amministrativa, sulla totalità delle operazioni finanziate, nonché sulla totalità delle richieste presentate.
- sulla richiesta di erogazione di acconti per stato di avanzamento, la Verifica in loco è svolta sulla totalità delle richieste pervenute. Il RAdG può disporre, con specifiche disposizioni, anche del Bando di Misura o delle "Disposizioni Comuni", che la Verifica in Loco sia svolta con diversa frequenza o per specifica casistica[27]. In tal caso è comunque salva la facoltà del RdC di effettuare la Verifica in Loco qualora lo ritenga opportuno, anche se la domanda di pagamento di acconto non rientra nella frequenza o casistica così stabilita.
- sulla richiesta di erogazione del saldo, o in soluzione unica, si procede al c.d. Accertamento Finale (amministrativo e tecnico) relativo all'intera operazione e all'intera documentazione), dunque, per tutte le operazioni, sulla totalità delle richieste pervenute, il Controllo è sempre necessariamente svolto mediante Verifica Amministrativa e mediante Verifica in Loco.

[27] In proposito, si evidenzia che l'AdG nella propria manualistica ha introdotto il documento "Linee Guida sui controlli in loco e metodologia di campionamento a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014/2020", condiviso con gli O.I. in occasione del Tavolo Tecnico del 26/07/2018, all'O.d.G. n. 3 della convocazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, la Verifica in Loco non è svolta qualora non sia coerente con la tipologia dell'operazione, o la natura dell'operazione non la consenta, e in caso di operazioni che non hanno contenuto materiale verificabile al momento dell'istruttoria.

I Controlli in itinere, disposti fuori dai casi di istruttoria su una domanda di pagamento, proprio perché non di routine, non sono soggetti ai termini di frequenza di cui al presente paragrafo.

6.1.4 – Verifiche amministrative

Le Verifiche amministrative sono volte ad acquisire la documentazione presentata del beneficiario o dall'affidatario, a sostegno della domanda di pagamento, e la documentazione integrativa necessaria eventualmente richiesta e/o prodotta, e a verificarne, nella forma e nella sostanza, la completezza, la coerenza, la veridicità, la regolarità, con riguardo alla vigente disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile, al progetto come ammesso al finanziamento, alle prescrizioni contenute nei documenti afferenti alla Programmazione redatti dall'AdG, e alle disposizioni contenute negli atti dell'Amministrazione procedente (bandi, provvedimenti di concessione, capitolati, contratti, convenzioni, ecc.).

Nei casi in cui si debba procedere alla Verifica in loco, il Controllo non può essere concluso senza che detta verifica sia stata ultimata, nei modi descritti nel relativo paragrafo (si vedano i paragrafi 6.1.3 e ss.).

A conclusione della Verifica amministrativa, e della Verifica in loco se dovuta, il personale incaricato conclude il controllo redigendone verbale contenente, a titolo esemplificativo e non vincolante:

- le coordinate del Programma cui si riferisce l'operazione sottoposta alla verifica;
- gli estremi del beneficiario o affidatario, e dell'operazione sottoposta alla verifica;
- le generalità del personale che ha eseguito il Controllo;
- gli estremi della domanda di pagamento;
- il dettaglio della documentazione prodotta con la domanda di pagamento;
- la data di apertura del verbale;
- gli estremi delle richieste di integrazione, dei relativi riscontri, e della relativa interruzione dell'istruttoria;
- il dettaglio della documentazione integrativa prodotta;
- il dettaglio della documentazione prodotta di ufficio, inclusa quella relativa al controllo delle dichiarazioni e all'acquisizione di certificazioni, e il relativo esito;
- le eventuali criticità o anomalie riscontrate, le relative determinazioni assunte e le relative conseguenze;
- gli estremi dell'eventuale Verifica in loco, gli estremi del relativo verbale, e il richiamo del relativo esito;
- la data di chiusura del verbale;
- l'esito del Controllo, in termini di "Ammissibilità" o "Non Ammissibilità" della domanda di pagamento.

Al Verbale va allegata la Check List e l'eventuale Verbale di Verifica in loco. Nei controlli in occasione dei pagamenti è prevista la fase di Revisione che si chiude con la relativa Check List.

In caso di controllo per acconti su stati di avanzamento, o per saldo, o per erogazione in soluzione unica, al verbale è allegata la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53). È opportuno che la scheda evidenzi le spese sottoposte a controllo, le spese ammesse al finanziamento, le spese rimborsate con le erogazioni già effettuate e con quella attuale, la spesa ammessa complessiva; le relative quote a carico del finanziamento pubblico, in base all'intensità dell'aiuto, e a carico del beneficiario; nonché l'importo dell'erogazione spettante.

Per le operazioni a titolarità la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53) è compilata se sono previsti più di tre giustificativi di spesa per la sua conclusione, e, naturalmente, non riporta la quota a carico del privato.

Nei Controlli in itinere disposti fuori dai casi di istruttoria su una domanda di pagamento, al Verbale non va allegata alcuna Check List, e la Scheda di Monitoraggio finanziario è allegata solo se utile e pertinente al controllo svolto; non è prevista una fase di Revisione.

Gli originali dei Verbali e Check List, redatti e firmati dagli incaricati che hanno effettuato la verifica o il controllo, sono conservati nel fascicolo del progetto, insieme a tutta la documentazione pervenuta, acquisita, e prodotta. Gli atti sono inseriti nel Sistema Informativo SIPA.

6.1.5 – Verifiche in loco

Le Verifiche in loco sono volte ad accertare che quanto rappresentato nella documentazione presentata nella richiesta di pagamento risponda al vero, e trovi riscontro nello stato di avanzamento fisico del progetto, oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

che tale documentazione sia conforme a quella reperibile presso il beneficiario, e sia adeguatamente conservata.

Le Verifiche in loco, inoltre, sono volte ad accertare l'esistenza e l'effettiva operatività del beneficiario, il corretto avanzamento dell'operazione, l'adempimento degli oneri di informazione e pubblicità a carico del beneficiario, ecc.

La Verifica in loco va svolta successivamente ad un attento esame della documentazione tecnica e amministrativa presente nella domanda di pagamento e agli atti del fascicolo, e alla consequenziale ricognizione dei dati e degli elementi, relativi all'operazione, da verificare.

La Verifica in loco va svolta mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione, ed in particolare presso la sua sede e/o presso il sito di realizzazione dell'operazione.

La Verifica in loco deve essere comunicata, con congruo anticipo, al beneficiario sottoposto al controllo, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione in data e luogo stabiliti il personale di riferimento (progettisti, direttore dei lavori, consulenti che lavorano alla realizzazione del progetto, responsabile tecnico, amministrativo, contabile, ecc..) nonché la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, documenti amministrativi contabili e fiscali, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione nella quale dovrà essere precisato:

- l'oggetto della verifica;
- il luogo, il giorno e l'orario della verifica;
- il personale incaricato della verifica;
- i soggetti che devono essere presenti in fase di verifica;
- la documentazione necessaria per poter effettuare la verifica, e che dovrà essere messa a disposizione degli incaricati del controllo;
- ogni altra informazione utile al corretto e completo svolgimento della verifica.

Il beneficiario, è tenuto a essere presente nel luogo e nel giorno indicato per la Verifica in loco, e a dare accesso alle aree di pertinenza, agli impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini del controllo.

Nel caso in cui il beneficiario non si presenti, o non dimostri la propria identità, o non renda disponibile per il controllo i luoghi, i beni o la documentazione oggetto dell'operazione finanziata; tali circostanze sono messe a verbale.

Durante il sopralluogo sono verificati:

- la documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del beneficiario, corrispondente a quanto trasmesso con la rendicontazione, nonché eventuale altra documentazione messa a disposizione dal beneficiario stesso;
- l'effettiva realizzazione dei lavori oggetto di finanziamento;
- l'esistenza in loco dei beni oggetto di finanziamento;
- lo stato dei luoghi e la rispondenza con lo stato di avanzamento rendicontato;
- la documentazione relativa alle autorizzazioni, pareri, concessioni, alla funzionalità, qualità, e sicurezza degli impianti, conformità a norma di legge dell'operazione, certificati di conformità CE relative ai beni forniti, e la conformità a quanto prodotto con la documentazione di rendicontazione;
- la documentazione di supporto alle spese rendicontate, giustificativi di spesa, relativi documenti di pagamento, quietanze, estratti conto, mandati di pagamento quietanzato per gli enti pubblici, ecc., nonché della regolarità fiscale e previdenziale delle operazioni di spesa (assolvimento dell'imposta di bollo, adempimento delle ritenute d'acconto, ecc.);
- se pertinenti, i Registri IVA, il Libro degli Inventari e il Registro dei beni ammortizzabili, e il Registro Unico del Lavoro;
- la corrispondenza dei numeri di matricola, o la rispondenza dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti, con quanto riportato sulla documentazione prodotta e sui certificati di conformità CE relativa agli stessi beni;
- eventualmente l'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità in capo al beneficiario.

Durante il sopralluogo, vengono "annullati" i giustificativi di spesa, ossia sul documento viene apposto un timbro con la dicitura riportante l'operazione cofinanziata dal FEAMP 2014/2020, e la Misura).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante il sopralluogo può essere acquisita copia di documentazione che sia di interesse per le operazioni di verifica, o comunque per l'operazione finanziata; può essere richiesta documentazione integrativa non acquisibile subito; e possono essere impartite specifiche prescrizioni. Il beneficiario adempierà nei modi e tempi indicati dall'incaricato della verifica. Durante il sopralluogo possono anche essere registrate dichiarazioni del beneficiario.

Delle operazioni di Verifica in loco, il personale incaricato redige il Verbale contenente, a titolo esemplificativo e non vincolante:

- le coordinate del Programma cui si riferisce l'operazione sottoposta alla verifica;
- gli estremi del beneficiario, e dell'operazione sottoposta alla verifica;
- il luogo e la data della verifica;
- le generalità dei legali rappresentanti del beneficiario, e/o di altri soggetti presenti alla verifica;
- le generalità del personale che ha eseguito la verifica;
- le fasi e le modalità della verifica e le operazioni svolte;
- i luoghi e i beni visionati;
- la documentazione visionata ed eventualmente acquisita (che viene allegata al verbale);
- la documentazione fotografica prodotta (che viene allegata al verbale anche in solo formato digitale);
- le eventuali dichiarazioni del beneficiario, integrazioni documentali richieste, e prescrizioni impartitegli.

Il Verbale illustra le operazioni svolte, riporta se il controllo ha subito o meno limitazioni o difficoltà.

Ai fini delle prescrizioni e delle richieste di integrazione, al beneficiario deve essere trasmessa copia del verbale; se gli viene consegnata copia al momento del sopralluogo deve sottoscrivere la copia che resta agli incaricati; detta sottoscrizione è necessaria anche ai fini del rilascio di dichiarazioni da parte del beneficiario.

Al Verbale, redatto e firmato dagli incaricati che hanno effettuato la Verifica in loco, è allegata (o inclusa) la Check List di Verifica in loco. L'originale del Verbale e Check List è allegato al Verbale Istruttorio, e conservato nel fascicolo del progetto. Qualsiasi documentazione, ritenuta utile a supportare le risultanze emerse e riportate nel verbale, deve essere allegata. La documentazione è oggetto di inserimento nel Sistema Informativo SIPA.

6.2 – Controlli ex-post

I Controlli ex-post sono previsti per verificare il rispetto degli obblighi successivi alla realizzazione dell'operazione da parte del beneficiario, in materia di stabilità e funzionalità delle operazioni, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, illustrati nell'apposito paragrafo del presente Manuale (si veda paragrafo 5.3.2), e dettagliati nei singoli Bandi di Misura, e nelle "Disposizioni Comuni".

Sono soggette al controllo le sole operazioni per le quali sussistono detti obblighi, ai sensi del citato art. 71, (pertanto, ad es. non sono soggette al controllo le operazioni immateriali, e il sostegno preparatorio nell'ambito della Priorità 4).

In occasione dei Controlli ex post è verificato l'utilizzo di quanto finanziato, il mantenimento, l'impiego, e lo stato di manutenzione dei beni di investimento nel rispetto dei termini del vincolo, l'effettiva funzionalità degli immobili, degli impianti e delle forniture, e la loro attività "a regime".

Il RAdG assicura l'esecuzione dei Controlli ex-post, secondo quantità e modalità, incluse quelle di estrazione del campione, indicate dall'AdG. Il controllo è effettuato con la funzionalità di estrazione del campione di operazioni propria del SIPA, e con la frequenza e le modalità indicate nel documento "Linee Guida sui controlli per la verifica della stabilità delle operazioni e metodologia di campionamento a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014/2020" adottato dall'AdG[28]. Nel caso di mancanza totale di operazioni soggette a controllo che siano concluse, non è dovuto alcun adempimento.

Compatibilmente con la funzionalità SIPA, ai fini della costituzione dell'universo di riferimento:

- si intendono concluse quelle operazioni per le quali è stato emesso Decreto di Pagamento da parte del RAdG a titolo di Saldo o di erogazione in Unica Soluzione;
- restano escluse le operazioni per le quali, date particolari circostanze (quali per es. finanziamento totalmente

[28] Condiviso con gli O.I. in occasione del Tavolo Tecnico del 26/07/2018, all'O.d.G. n. 4 della convocazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

revocato), il controllo ex post non ha alcuna rilevanza pratica;
- circa la Priorità 4, è necessario tenere distinti per ogni FLAG il sostegno per la gestione e animazione, quello per l'attività di cooperazione, le singole operazioni a Titolarità FLAG, le singole operazioni a Regia FLAG.

I Controlli ex post sono disposti, e il campione è estratto, dalla struttura ordinamentale del RAdG. Delle operazioni è redatto apposito Verbale a cui è allegato l'elenco dell'universo costituito e l'elenco delle operazioni estratte.

Ai fini di uniformare le procedure di controllo e facilitare la fase ricognitiva degli esiti, i RdM approntano la Check List del Controllo ex post[29], (se del caso ottimizzate con elementi di dettaglio per singole Misure), e implementando le apposite funzionalità SIPA.

Le strutture ordinamentali e le figure deputate alle verifiche, e le disposizioni a garanzia del principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 72 lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono dettagliate nel Si.Ge.Co. del RAdG a paragrafo 2.2.1, e sopra al paragrafo 2.

Alle UOD è trasmesso in via ufficiale l'elenco dei Controlli ex post estratti, in base alla rispettiva competenza territoriale (la stessa dei Controlli di I Livello), e la Check List approntata. I controlli sono svolti dai Responsabili che non abbiano preso parte a Controlli di I Livello sulla stessa operazione.

I controlli vengono effettuati sulle operazioni estratte compatibilmente con le esigenze di ufficio dell'UOD competente, senza una sequenza particolare, ma con priorità sulle operazioni per le quali, nell'arco dell'anno dell'estrazione, decorre il periodo di mantenimento degli impegni di stabilità. Della circostanza i RdM danno evidenza nella trasmissione alle UOD.

Un operazione estratta che dovesse risultare impossibile da controllare (ad es. azienda sottoposta a misure preventive e cautelari disposte dall'autorità giudiziaria quale il sequestro conservativo dei beni, ecc.) è sostituita con la prima operazione non estratta nell'ordine di campionamento, o con integrazione dell'estrazione con la funzionalità SIPA. Della sostituzione è dato atto integrando il verbale delle operazioni di campionamento.

Il controllo è svolto attraverso Verifica amministrativa sulla documentazione del fascicolo e Verifica in loco, secondo le indicazioni contenute nei paragrafi precedenti, compatibilmente con le differenti finalità del controllo. I Responsabili del Controllo ex post hanno accesso a tutta la documentazione del fascicolo dell'operazione.

I Responsabili del Controllo ex post redigono e sottoscrivono Verbale, a cui è allegata la Check List; della Verifica in Loco redigono apposito Verbale o ne illustrano le operazioni direttamente nel Verbale del controllo, evidenziandone l'esito, eventuali anomalie riscontrate, ed eventuali determinazioni in merito.

Detta documentazione è acquisita al fascicolo dell'operazione, e inoltrata al RdM per l'implementazione dei dati sul Sistema Informativo SIPA, e per gli eventuali atti consequenziali, (apertura di schede di irregolarità, provvedimenti di revoca, provvedimenti contabili, ecc.).

[29] In proposito, si evidenzia che l'AdG nella propria manualistica ha introdotto apposita Check List, condivisa con gli O.I. in occasione del Tavolo Tecnico del 26/07/2018, all'O.d.G. n. 4 della convocazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – GESTIONE DEI RICORSI

Ai sensi dell'art. 74, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013 gli Stati membri garantiscono l'introduzione di efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE. Il beneficiario, pertanto, ha la facoltà di avvalersi del diritto di presentare reclamo secondo diverse modalità relativamente a:

1. contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda;
2. contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo.

La definizione della portata delle norme e delle procedure relative alle suddette contestazioni compete agli Stati membri conformemente ai relativi quadri istituzionali e giuridici.

In particolare, avverso gli atti con rilevanza esterna, è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di esperire i procedimenti di seguito indicati:

- ricorso amministrativo (gerarchico) nelle forme, termini e modalità di cui al DPR n. 1199/1971 e ss.mm.ii., per le contestazioni di cui sopra ai punti 1. e 2.;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente nelle forme, termini e modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, per le contestazioni di cui sopra al punto 1.;
- ricorso al Capo dello Stato nelle forme, termini e modalità di cui al DPR n. 1199/1971 e ss.mm.ii., per le contestazioni di cui sopra al punto 1.;
- azione di giurisdizione ordinaria nei casi previsti dalla L. n. 2248 del 20/03/1865, per le contestazioni di cui sopra al punto 2;
- ricorso in autotutela.

È fatta salva la particolare disciplina vigente in materia di appalti, per la quale si rinvia al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 in particolare dagli artt. da 120 a 123, e al D.Lgs. n. 104/2010 c.d. Codice del Processo Amministrativo, oltre che al Codice di Procedura Civile.

In proposito si veda anche il Si.Ge.Co. del RAdG, al paragrafo 2.2.3.16.

7.1 – Ricorso gerarchico

Contro gli atti amministrativi non definitivi l'interessato può proporre, ai sensi dell'art. 1 DPR n. 1199/1971, ricorso gerarchico avverso atti illegittimi, per motivi di legittimità e di merito, ai fini dell'annullamento o della revoca, totale o parziale.

Il ricorso va presentato direttamente all'Autorità amministrativa gerarchicamente sovraordinata a quella che ha emesso l'atto lesivo, o per il tramite dell'Autorità che ha emanato l'atto, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto stesso, o dalla conoscenza che il ricorrente ne abbia avuto, e dietro assolvimento dell'imposta di bollo.

Il ricorrente deve indicare gli estremi dell'atto impugnato, l'indicazione dell'Autorità cui è diretto e dell'Autorità che lo ha emesso, la richiesta di annullamento o di riforma dell'atto ed i motivi di merito o di legittimità su cui si fonda tale richiesta.

L'Amministrazione competente a decidere sul ricorso ha 90 giorni di tempo per svolgere l'istruttoria, eventualmente richiedendo, ove necessario, all'Autorità che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e salve comprovate necessità istruttorie da comunicare tempestivamente al ricorrente. Decorso inutilmente il termine di 90 giorni, il ricorso si intende respinto.

La decisione intervenuta sul ricorso gerarchico può essere impugnata, in sede giurisdizionale, sia dal ricorrente sia da altri soggetti interessati.

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 1034/1971, la proposizione del ricorso giurisdizionale impedisce la proposizione del ricorso gerarchico avverso il medesimo atto. In tal caso l'Amministrazione è tenuta a informare i soggetti che abbiano proposto il ricorso gerarchico della proposizione del ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico proposto dopo quello giurisdizionale del cointeressato è inammissibile, mentre quello pendente è improcedibile.

Avverso gli atti di gestione e controllo dell'OI Regione Campania in ambito FEAMP 2014/2020, propri della UOD del RAdG o delle UOD coinvolte, competente a ricevere e decidere il ricorso è il Direttore Generale per le Politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07).

7.2 – Giurisdizione del Tribunale Amministrativo Regionale

Gli atti amministrativi possono essere impugnati innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR).

Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo solo per vizi di legittimità e cioè:
- per incompetenza;
- per violazione di legge;
- per eccesso di potere.

Il ricorso è proposto al fine di ottenere il riconoscimento della nullità, dell'annullamento, della revoca o della riforma dell'atto lesivo.

L'impugnazione si propone con ricorso con esposizione di tutti i motivi per cui si impugna l'atto.

Il soggetto leso in un proprio interesse legittimo deve notificare il ricorso, ai sensi dell'art. 40 della L. n. 104/2010, all'Autorità che ha emanato il provvedimento (AdG o OI) entro 60 giorni dalla data in cui il provvedimento stesso gli è stato comunicato o, comunque, ne ha avuto conoscenza, per poi essere depositato presso la segreteria del TAR competente, entro ulteriori 30 giorni. Il ricorso deve essere notificato, nello stesso termine, ad almeno un controinteressato.

7.3 – Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica è ammissibile, ai sensi dell'art. 8 DPR n. 1199/1971 avverso atti amministrativi definitivi, per soli motivi di legittimità.

Il ricorso va proposto entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ed entro lo stesso termine va notificato ad almeno uno dei controinteressati e presentato con la prova della notifica al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (presso l'AdG), in quanto competente per materia, direttamente o per il tramite dell'OI che ha emanato l'atto.

I controinteressati possono entro 60 giorni presentare deduzioni e documenti. Nello stesso termine i controinteressati possono chiedere con atto notificato al ricorrente e al MiPAAF, la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR competente.

Può essere concessa, a richiesta del ricorrente, ove siano allegati danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione dell'atto impugnato, la sospensione dell'atto medesimo. La sospensione è disposta con atto motivato del Ministero, su conforme parere del Consiglio di Stato.

L'AdG svolge l'istruttoria per conto del Ministero entro 120 giorni dal termine per presentare le deduzioni da parte dei contro interessati, eventualmente richiedendo all'OI che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e trasmette il ricorso con i relativi allegati e la propria relazione informativa al Consiglio di Stato per il parere. Decorsi 120 giorni dal predetto termine il ricorrente può fare domanda all'AdG per sapere se la documentazione è stata trasmessa al Consiglio di Stato, in caso di negativa o mancata risposta potrà lui stesso provvedere alla trasmissione.

La decisione viene emanata sotto forma di Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero e in seguito al parere obbligatorio e, per gli effetti della L. n. 69/2009, vincolante del Consiglio di Stato. Il Parere può contenere:
- una dichiarazione di inammissibilità nel caso in cui il ricorso non poteva essere proposto;
- assegnazione al ricorrente di un termine se è presente una irregolarità sanabile;
- reiezione se si riconosce infondato il ricorso;
- accoglimento e rimessione degli atti all'organo competente in caso di incompetenza;
- accoglimento se il ricorso è fondato per altri motivi di legittimità.

Contro il decreto emesso dal Capo dello Stato è impugnabile in sede giurisdizionale solo per errore in procedendo. È altresì ammesso il ricorso per revocazione nei casi previsti dall'art. 394 c.p.c. come sopra descritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.4 – Giurisdizione del Giudice Ordinario

Ai sensi dell'art. 2 (dell'All. E) della L. n. 2248/1965, ai giudici competono le cause che vertono su diritti civili o politici nel senso di qualsiasi diritto soggettivo, sia pubblico che privato. Il procedimento nelle cause civili contro la P.A. è regolato dal diritto processuale comune, con le modifiche necessarie in considerazione della presenza in causa dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 4, co. 1, della L. n. 2248/1965, quando la contestazione cade sopra un diritto che si pretende leso da un atto amministrativo30, la pronuncia del giudice ordinario non ha efficacia erga omnes, ma vale solo per il caso dedotto in giudizio. Ai sensi dell'art. 4, co. 2, della L. n. 2248/1965, il Giudice ordinario non può revocare o modificare l'atto amministrativo ritenuto illegittimo, ma può soltanto disapplicarlo nel caso concreto. In tali casi l'atto amministrativo non può essere revocato o modificato se non con ricorso alle competenti autorità amministrative, le quali si conformeranno al giudicato dei Tribunali per quanto riguarda il caso deciso. Nei casi in cui l'Amministrazione agisca iure privatorum (ad es. debba decidere su rapporti contrattuali), la potestà del giudice è piena e comprensiva del potere di annullamento.

Mezzo di impugnazione ordinario è altresì la revocazione ex artt. 395 e ss. c.p.c. Le sentenze impugnabili per revocazione sono quelle pronunciate in grado di appello o in unico grado, nonché le sentenze di primo grado a condizione che sia scaduto il termine per l'appello e limitatamente ai motivi indicati ex art. 395 nn. 1, 2, 3, e 6 c.p.c., sempre che le circostanze che ne determinino la revocazione siano state scoperte dopo la scadenza del termine.

7.5 – Ricorso in autotutela

L'autotutela amministrativa può essere definita come quel complesso di attività con cui ogni P.A. risolve i conflitti potenziali ed attuali, relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese. In questi casi la P.A. interviene unilateralmente con i mezzi amministrativi a sua disposizione (salvo ovviamente ogni sindacato giurisdizionale).

I principali atti di ritiro sono due:

1. l'annullamento d'ufficio, disciplinato dall'art. 21 della L. n. 241/1990 e qualificabile come un provvedimento amministrativo di secondo grado con cui viene ritirato dall'ordinamento, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi di legittimità originari;
2. la revoca, disciplinata dall'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990, che costituisce il corrispettivo dell'annullamento d'ufficio, con la differenza che opera con riferimento ad atti inopportuni. È dunque un provvedimento amministrativo di secondo grado, con cui la P.A. ritira con efficacia non retroattiva un atto inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi.

L'autotutela costituisce anche il fondamento degli atti di convalescenza con cui la pubblica amministrazione opera una sanatoria dei vizi contenuti nell'atto. I principali atti di convalescenza sono tre:

1. la convalida. Si tratta di un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalidato precedentemente emanato dalla stessa autorità (es. integrazione della motivazione insufficiente, eliminazione delle clausole invalidanti);
2. la ratifica. Anch'esso è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente, la quale si appropria di un atto adottato da autorità incompetente dello stesso ramo;
3. la sanatoria. Essa opera quando un atto o un presupposto di legittimità del procedimento, mancante al momento dell'emanazione dell'atto amministrativo, viene emesso successivamente in modo da perfezionare ex post l'atto illegittimo.

L'autotutela decisoria può essere indiretta-contenziosa quando l'azione della P.A. si fonda in una istanza propulsiva del privato, che prende il nome di ricorso.

È possibile presentare il ricorso direttamente all'ufficio che ha emanato l'atto contestato o, in caso di grave inerzia, a quello gerarchicamente superiore. Si tratta di una normale richiesta, in carta semplice, che non necessita di formule particolari da inviarsi con raccomandata A/R o via PEC.

[30] Dovendosi intendere per "atto amministrativo" solo quello che sia espressione di una potestà pubblicistica, come chiarito dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 204/2004 e n. 191/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la richiesta di autotutela, il beneficiario non fa altro che segnalare all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.

La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato. Se la P.A. emette un atto meramente confermativo del provvedimento incriminato, non emette un provvedendo di II grado a sua volta impugnabile; per contro, se la P.A. decide sul provvedimento incriminato con un vero e proprio provvedimento ulteriore, anche di conferma del primo, allora avrà emesso un provvedimento di II grado, a sua volta impugnabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

La descrizione della procedura che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'art. 122 paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013 è riportata nel Si.Ge.Co. del RAdG, al paragrafo 2.4, a cui si rinvia; se ne riporta di seguito il testo (paragrafi 8.1, 8.2, 8.3), con esclusione della parte afferente alla procedura di informazione delle irregolarità alla Commissione (per la quale si veda il Si.Ge.Co. del RAdG, al paragrafo 2.4.2).

Il Reg. UE n. 1380/2013 attribuisce agli Stati Membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari è disciplinato dai Regg. UE n. 1303/2013 e n. 508/2014 e dal Reg. Delegato UE n. 288/2015 che integra il Reg. UE n. 508/2014.

Il Reg. UE n. 1303/2013 definisce **irregolarità** qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.

La stessa norma definisce operatore economico qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.

Nel concetto più generale di irregolarità è stata individuata altresì la definizione di **Irregolarità sistemica.** Nello specifico l'art. 2 del Reg. UE n. 1303/2013 definisce l'irregolarità sistemica come "qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo".

Ai fini dell'attuazione dei fondi SIE, per "carenza grave" nell'efficace funzionamento di un "Sistema di Gestione e di Controllo", si intende una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi SIE e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con una revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo stesso.

Per consentire un'applicazione coerente degli obblighi di segnalazione nell'insieme degli Stati Membri, è necessario distinguere, altresì, il concetto di sospetto di frode dalle altre irregolarità partendo dalla definizione di frode. La frode, lesiva degli interessi finanziari della Comunità, può essere costituita da qualsiasi azione o omissione intenzionale relativa all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee (con particolare riguardo alle spese), o la diminuzione illegittima (con riguardo alle entrate) di risorse del bilancio generale delle Comunità europee[31].

Al concetto di frode può essere equiparata la mancata comunicazione di una informazione in violazione di un obbligo specifico, la distrazione di fondi comunitari per finalità differenti da quelle per cui sono stati concessi, o la distrazione di un beneficio lecitamente ottenuto.

Inoltre, nel Reg. UE n. 288/2015 sono esplicitate le definizioni di:

- "punti di infrazione", i punti assegnati all'operatore per un peschereccio nell'ambito del sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'art. 92 del Reg. CE n. 1224/2009;
- "operatore", un operatore quale definito all'art. 4, punto 30, del Reg. UE n. 1380/2013 che presenta una domanda di sostegno del Fondo FEAMP.

Infine il Reg. CE n. 1346/2000 art. 2 lett. a) e il Reg. UE n. 848/2015 definiscono la procedure concorsuali di insolvenza in caso di "fallimento".

[31] Dalla Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea del 26/07/1995, G.U.C.E. C 316 del 27/11/1995, è stato definito il «sospetto di frode», ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, art. 1, par. 1, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1 – Segnalazione e rettifica delle irregolarità, registrazione dei debiti e recupero

L'irregolarità può essere rilevata, durante il processo di gestione e controllo, attraverso le verifiche effettuate da diversi soggetti, interni o esterni al SIGECO del PO FEAMP.

I soggetti interni sono:
- l'AdG e gli OI nell'ambito delle attività di controllo, volto a garantire l'effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal FEAMP. Il suddetto controllo è effettuato dai soggetti istruttori controllori e revisori, durante tutte le fasi del procedimento a valere sulle domande di aiuto e di pagamento. Oltre all'AdG e agli OI effettuano il controllo anche i FLAG, nell'ambito delle attività di competenza o delegate;
- l'AdC, nell'ambito delle attività di verifica connesse alla certificazione della spesa;
- l'Ad nell'ambito dei controlli di propria competenza.

I soggetti esterni sono:
- le Autorità nazionali, quali il Ministero Economia e Finanze – IGRUE, la Corte dei Conti e gli Organismi che svolgono attività di prevenzione, ricerca e contrasto nel settore delle frodi comunitarie (quali, la Guardia di Finanza, gli organi di Polizia Giudiziaria, il Corpo delle Capitanerie di Porto, ecc.);
- gli Organismi comunitari preposti al controllo di operazioni cofinanziate dai Fondi SIE: Corte dei Conti Europea, l'Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF), Commissione Europea.

La rilevazione dell'irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. A tale proposito si configurano differenti ipotesi di rilevazione delle irregolarità:
- prima del pagamento del contributo da parte dell'Ufficio Pagamenti della competente Amministrazione;
- dopo il pagamento del contributo e prima della certificazione delle spese effettivamente sostenute;
- dopo il pagamento del contributo e dopo la certificazione delle spese effettivamente sostenute.

La circolare del 12/10/2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che gli Organi Decisionali preposti alle diverse provvidenze comunitarie debbano compiere una *valutazione*.

Una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta irregolarità o frode, gli Organi preposti sono tenuti a verificare che gli elementi indicati nella valutazione siano tali da rendere, *prima facie*, fondata l'ipotesi dell'avvenuta violazione.

Nell'ambito del FEAMP l'attività di valutazione è svolta dall'AdG e, per le misure di propria competenza, dagli OI che, una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta irregolarità o frode, provvederanno a verificare che gli elementi trasmessi siano tali da rendere fondata la violazione di una norma comunitaria o nazionale idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario.

A norma del Reg. UE n. 2015/1974, le segnalazioni relative alle irregolarità vanno comunicate alla Commissione secondo la tempistica di seguito riportata:
- l'AdG trasmette la Relazione Iniziale sulle irregolarità entro due mesi dal termine di ciascun trimestre dell'anno solare in cui l'irregolarità è stata accertata;
- l'AdG una volta ottenute le informazioni sugli aggiornamenti, trasmette le Relazioni successive sui provvedimenti adottati nei tempi più rapidi possibili;
- l'AdG segnala immediatamente, qualsiasi irregolarità che possa avere possibili ripercussioni all'esterno del proprio territorio.

Gli OI, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa, sono tenuti a compilare e a trasmettere all'indirizzo di posta elettronica irregolaritafeamp@politicheagricole.it dell'AdG, le schede di irregolarità riportanti le informazioni sulle irregolarità rilevate in ciascun trimestre dell'anno.

L'AdG centrale, di conseguenza, procede al caricamento delle schede di irregolarità sull'applicazione telematica *Irregularities Management System* (IMS), accessibile tramite il portale *Anti-Fraud Information System* (AFIS).

Ai sensi dell'art. 122 del Reg. UE n. 1303/2013, non vanno comunicati all'*Office européen de Lutte Anti-Fraude* – Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), le seguenti fattispecie:
- casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione cofinanziata dal PO FEAMP in seguito al fallimento del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima che l'autorità competente li scopra, prima o dopo l'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione certificata presentata alla Commissione;
- casi rilevati e corretti dall'AdG o dall'AdC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione;
- casi di mera negligenza e/o errore materiale, che non integrano fattispecie di irregolarità, né di frodi, anche sospette.

Vanno, tuttavia, segnalate all'OLAF, in ogni caso e senza ritardo, le irregolarità precedenti un fallimento ed i casi di frode sospetta.

Secondo quanto disposto dall'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, in caso di irregolarità relative a somme inferiori o uguali a € 10.000 a carico del bilancio comunitario, l'AdG procede alla comunicazione solo su esplicita richiesta della Commissione Europea.

Sarà cura dell'AdG, informare la Commissione sui procedimenti avviati e sulle procedure seguite. Per informazioni più dettagliate si rimanda al documento "Linee Guida per la rilevazione, valutazione e comunicazione di Irregolarità e Frodi – PO FEAMP 2014/2020" di cui la stessa AdG si dota.

8.2 – Registrazione delle informazioni

L'AdG, ai sensi dell'art. 125, par. 2, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013, ha predisposto nell'ambito del SIPA, un modulo applicativo in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte da tutti gli organismi a vario titolo preposti ai controlli e ne verifica la corretta implementazione nonché il monitoraggio costante dei dati.

Il sistema prevede la registrazione delle seguenti informazioni relative ai controlli:
- Data, ora e luogo del controllo;
- Beneficiario sottoposto a controllo;
- Operazione controllata;
- Ammontare di spesa controllata;
- Eventuale ammontare di spesa ritenuta irregolare;
- Tipologia di irregolarità;
- Eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario adottato in relazione alle irregolarità rilevate;
- Data e protocollo del verbale amministrativo o giudiziario o di analogo documento che riporta gli esiti del controllo.

I soggetti che operano i Controlli di I Livello, l'AdC e l'AdA, ciascuno per la propria competenza, provvedono a trasmettere all'AdG o all'OI i dati relativi ai controlli effettuati.

8.3 – Rettifiche e recuperi

Una volta accertata l'irregolarità l'AdG o l'OI, ai sensi dell'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, provvederà all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al paragrafo successivo.

Le rettifiche, ai sensi del art. 143 del Reg. UE n. 1303/2013 consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, l'AdG o l'OI procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

Le informazioni relative al recupero verranno inserite nel Sistema Informativo relativamente a:
- Importo certificato da recuperare;
- Data in cui è sorto il debito;
- Estremi del provvedimento amministrativo adottato ai fini del recupero;
- Data di notifica del provvedimento stesso;
- Estremi dei provvedimenti inerenti la fase coattiva del recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303 /2013, gli importi recuperati prima della chiusura del PO, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione Europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'AdG ovvero l'OI ritenga di non poter recuperare o prevedere la restituzione di un importo indebitamente erogato, avendo precedentemente esperito tutte le procedure possibili per il recupero, può richiedere che di tale importo si faccia carico la Commissione, secondo la procedura di cui al documento EGESIF 15_0017-00 "*Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts".*

In applicazione di tali disposizioni, l'AdG ovvero l'OI comunica gli importi che si ritiene non possano essere recuperati, fornendo adeguate indicazioni sulle procedure poste in essere per il recupero e le motivazioni circa l'irrecuperabilità all'AdC la quale, in occasione della chiusura dei conti annuale, deve farne richiesta alla Commissione europea secondo le modalità e gli strumenti indicati nel citato Documento EGESIF.

In caso di mancato recupero riconducibile a colpa o negligenza imputabile all'AdG, il rimborso al bilancio dell'Unione Europea graverà esclusivamente sul bilancio dello Stato membro.

Al fine di consentire le necessarie compensazioni e rimborsi derivanti da una procedura di recupero, l'AdC, a norma dell'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013, tiene una contabilità degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione.

In relazione a tale contabilità, l'AdG o l'OI comunica all'AdC l'indicazione delle irregolarità che generano importi recuperabili, l'importo da recuperare, il debitore e la data in cui è sorto il debito.

A fronte di tali importi comunica, inoltre, l'eventuale recupero con l'indicazione del pagatore, dell'importo recuperato e della data in cui è stato effettuato il pagamento.

L'AdG informa la CE, a norma dell'art. 2 Reg. di Esecuzione UE n. 1974/2015 sul seguito dato ai procedimenti di irregolarità comunicati alla Commissione stessa nell'ambito della procedura di aggiornamento della comunicazione *Irregularity Management System* (IMS).

La chiusura dei casi di irregolarità e frodi precedentemente segnalati all'OLAF può avvenire se ricorre una delle seguenti circostanze:

- è stato possibile recuperare le somme indebitamente percepite;
- è stata effettuata una deduzione dalla certificazione di spesa;
- è stata successivamente accertata la regolarità delle operazioni segnalate come irregolari;
- non è possibile recuperare le somme indebitamente percepiti.

Se in seguito a ulteriori indagini, il caso inizialmente segnalato come 'irregolare' non costituisce ad un esame più approfondito alcuna violazione delle disposizioni in materia è possibile annullare il caso nella fase di aggiornamento della Relazione Iniziale.

Le predette informazioni, sia in caso di chiusura che di cancellazione del caso, devono essere trasmesse all'OLAF, per il tramite dell'AdG, ed accompagnate da tutta la documentazione attestante la circostanza per la quale si richiede la chiusura del caso/cancellazione.

Informazioni più dettagliate relative alla tematica in oggetto si ritrovano nel documento "Linee Guida per la rilevazione, valutazione e comunicazione di Irregolarità e Frodi PO FEAMP 2014/2020" di cui si dota l'AdG.

Il procedimento di recupero è descritto nel Manuale delle Procedure e dei Controlli adottati dall'AdG e, per l'OI dal RAdG, a cui si rinvia.

8.4 – Procedimento della Corte dei Conti

A partire dalla Sentenza n. 4511 del 01/03/2006 della Corte di Cassazione, la giurisprudenza contabile ha affermato la giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti del privato beneficiario di contributi pubblici nelle ipotesi di indebito percepimento delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato o dell'Unione Europea. In base ai principi fissati dalla giurisprudenza consolidata, quindi, la giurisdizione contabile sussiste anche per le ipotesi di illeciti finanziamenti erogati nel settore della pesca. Pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie dei competenti organi di polizia (es. Guardia di Finanza) il Procuratore Regionale competente per territorio cita il beneficiario in giudizio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dinanzi alla Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti, per ivi sentire dichiarare la responsabilità amministrativa per danno erariale, nonché la relativa condanna al pagamento dell'importo indebitamente percepito e come tale sottratto alle finalità di interesse generale perseguite dalle norme comunitarie e statali nel settore della pesca a tutela del patrimonio ittico. Ottenuta la sentenza di condanna, il Procuratore provvede a notificare la sentenza all'AdG e/o O.I. ordinando all'Amministrazione di avviare le procedure per il recupero delle relative somme.

Avverso le sentenze delle Sezioni Giurisdizionali Regionali è ammesso l'appello alle Sezioni Giurisdizionali Centrali. L'appello è proponibile dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale, entro 60 giorni dalla notificazione o, comunque, entro un anno dalla pubblicazione. Entro i 30 giorni successivi esso deve essere depositato nella segreteria del giudice d'appello con la prova delle avvenute notifiche, unitamente alla copia della sentenza appellata. Il ricorso alle sezioni giurisdizionali centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata. La Sezione Giurisdizionale Centrale, tuttavia, su istanza del procuratore regionale territorialmente competente o del procuratore generale, quando vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate può disporre, con ordinanza motivata, sentite le parti, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva.

8.5 – Procedura di recupero

La procedura di recupero dell'indebitamente erogato, per l'O.I. Regione Campania, è seguita dall'UOD che ha adottato il provvedimento da cui scaturisce l'obbligazione di restituzione.

Il processo di recupero è caratterizzato da due fasi:

1. fase pre-coattiva, posta in essere dall'AdG, o l'O.I., quale Ente creditore, con atto di messa in mora notificato al debitore;
2. fase coattiva, avviata dall'AdG, o dall'O.I., quale Ente creditore. La Regione Campania può perseguire la riscossione direttamente oppure mediante iscrizione del proprio credito a ruolo, ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.Lgs. n. 46/1999. Il ricorso a tale ultima modalità non è obbligatorio per le regioni, ed è comunque subordinato all'esistenza di rapporti di concessione con l'agente della riscossione, che contemplino il tipo di entrate in questione.

8.5.1 – Fase Pre-coattiva

Accertata l'irregolarità secondo le procedure di cui al paragrafo precedente, l'AdG, o l'O.I., deve avviare le procedure per il recupero dell'eventuale contributo pubblico indebitamente versato.

L'AdG, o l'O.I., nella persona del responsabile incaricato individuata ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, notifica al debitore, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo dell'Ufficio Marittimo territorialmente competente, un atto di costituzione in mora ai sensi dell'art. 1219 cod. civ. con il quale è manifestata la volontà dell'Amministrazione di ottenere il soddisfacimento del proprio diritto. In caso di soggetti obbligati alla detenzione di casella di posta elettronica certificata (PEC), questa deve essere utilizzata per la notifica suddetta.

L'atto, contiene le informazioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 ed in particolare:

- l'avvio, in conformità al disposto dell'art. 7 della L. n. 241/1990, del procedimento volto al recupero di quanto indebitamente versato;
- la motivazione, ovvero i presupposti giuridici e di fatto su cui si basa l'atto;
- l'ufficio e la persona responsabile del procedimento presso cui si può prendere visione degli atti;
- l'intimazione a restituire a favore dell'ente creditore quanto indebitamente conseguito entro un termine perentorio;
- l'avvertimento che la mancata restituzione entro il termine indicato, determinerà l'avvio della procedura di riscossione coattiva con relativo aggravio di spese;
- l'interruzione dei termini di prescrizione ai sensi dell'art. 2943 cod. civ.

Nel caso di credito assistito da garanzia a prima e semplice richiesta, la sua escussione viene avviata immediatamente, nei modi previsti dalla legge e dalle disposizioni dello stesso documento di garanzia, senza necessità della preventiva richiesta all'obbligato principale. La messa in mora al beneficiario e la richiesta dell'obbligazione di garanzia possono essere avviate parallelamente.

Notificato l'atto di messa in mora, può eventualmente inserirsi una fase di transazione in cui il debitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunica la volontà di adempiere ma, a fronte di difficili condizioni economiche debitamente documentate, chiede di transigere (es: restituzione rateale, riduzione del debito, rinuncia agli interessi, ecc.). Sulla richiesta di transazione, il Referente dell'AdG, è tenuto a chiedere il parere dell'Avvocatura regionale.

In assenza di garanzia che assista il credito, decorsa infruttuosamente la fase pre-coattiva nei confronti del debitore, e, allo stesso modo, in costanza di garanzia che assista il credito, decorso infruttuosamente il termine previsto dal documento di garanzia per la sua realizzazione, l'O.I. avvia la procedura di recupero coattivo nei confronti del debitore, e/o del garante,

8.5.2 – Fase Coattiva gestita in proprio

Il Responsabile incaricato trasmetterà all'Avvocatura regionale apposita relazione – corredata di copia della documentazione necessaria – con espressa richiesta di dare corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Attraverso l'Avvocatura regionale l'Ente promuove tutte le azioni giudiziarie incluse, quelle cautelari e conservative, e ogni altra azione prevista dalle norme vigenti in materia di tutela del creditore, al fine di ottenere la soddisfazione del credito anche a mezzo di esecuzione forzata.

In tutta la fase di recupero coattivo il Responsabile incaricato, ed eventualmente il RAdG, collaborano con l'Avvocatura regionale per la migliore riuscita dell'operazione di recupero, ponendo in essere gli atti eventualmente chiesti dall'Avvocatura e rendendo tutte le informazioni ad essa necessarie.

8.5.3 – Fase Coattiva gestita in concessione

Ai sensi dell'art. 17 co. 1 del D.Lgs. n. 46/1999, per ruolo si intende l'elenco dei debitori e delle somme da essi dovute formato dal creditore, ai fini della riscossione a mezzo del concessionario. Nei ruoli sono iscritti il capitale, le eventuali sanzioni e gli interessi che il debitore deve corrispondere.

L'art. 3 del D.L. n. 203/2005, convertito con modificazioni nella L. n. 248/2005 e ss.mm.ii., ha attribuito le funzioni per l'attività di riscossione all'Agenzia delle Entrate, (in tutto il territorio nazionale tranne in Sicilia), che le esercita mediante la società Equitalia S.p.A. (concessionario), sulla quale svolge l'attività di coordinamento.

Il D.M. de Ministero delle Finanze n. 321 del 03/09/1999, reca norme per la determinazione del contenuto del ruolo e dei tempi, procedure e modalità della sua formazione e consegna, da emanare ai sensi degli artt. 4 e 10 del D.Lgs. n. 46/1999.

Le minute redatte dal creditore devono essere trasmesse ad Equitalia S.p.A. che provvede alla informatizzazione dei ruoli operando l'acquisizione, la codifica ed il controllo dei dati trasmessi.

Effettuate tali attività, Equitalia S.p.A. restituisce in duplice esemplare i ruoli informatizzati al creditore, indicando il termine entro il quale questo, resi esecutivi i ruoli con la sottoscrizione degli stessi, deve, per ciascun ruolo, consegnarne un esemplare ad Equitalia S.p.A.

Equitalia S.p.A. provvede a trasmettere i ruoli esecutivi agli Agenti della riscossione competenti per territorio con riferimento al luogo in cui ha sede il debitore.

L'Agente territoriale provvede a notificare al debitore la cartella esattoriale di pagamento contente i dati di cui al ruolo esecutivo, nonché l'intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dal ruolo entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione, con l'avvertimento che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

La cartella è notificata dagli ufficiali della riscossione o da altri soggetti abilitati dal concessionario nelle forme previste dalla legge L'Agente deve conservare per cinque anni la matrice o la copia della cartella con la relazione dell'avvenuta notificazione o l'avviso del ricevimento ed ha l'obbligo di farne esibizione su richiesta del debitore o del creditore.

La riscossione delle somme iscritte a ruolo avviene mediante pagamento dei relativi importi presso gli sportelli del concessionario, le agenzie postali o le banche, sui conti correnti appositamente indicati dal debitore, distinti in relazione alla quota nazionale, agli interessi e alla quota comunitaria. Per ogni pagamento delle somme iscritte a ruolo l'Agente deve rilasciare quietanza al debitore e deve farne annotazione nella scheda intestata al debitore stesso. L'Agente della riscossione, su richiesta del debitore, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la rateizzazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di 72 rate mensili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione, il quale non potrà essere concesso nuovamente.

Decorsi 60 giorni dalla notifica della cartella esattoriale, l'Agente procede, per la riscossione delle somme non pagate, ad espropriazione forzata sulla base del ruolo, il quale costituisce titolo esecutivo. L'Agente può altresì promuovere azioni cautelari e conservative, nonché ogni altra azione prevista dalle norme ordinarie a tutela del creditore.

Il procedimento di espropriazione forzata è regolato dalle norme ordinarie del cod. proc. civ.

8.6 – Registro dei debitori

Le informazioni necessarie alla gestione amministrativa dei recuperi sono gestite e mantenute aggiornate dal RAdG nel SIPA, a livello di singola pratica cofinanziata.

Il registro contiene le informazioni relative alle irregolarità e delle indebite percezioni constatate nell'ambito di controlli effettuati ed alla conseguente gestione dell'importo da recuperare.

Il RAdG provvede al puntuale e tempestivo aggiornamento degli importi di volta in volta recuperati nell'ambito del SIPA. Tale attività alimenta in automatico le evidenze afferenti le singole pratiche.

La tenuta del registro debitori rientra tra le competenze dell'AdC.

fonte: http://bure.regione.campania.it

9 – APPALTI PUBBLICI, AIUTI DI STATO, PARI OPPORTUNITÀ, NORME AMBIENTALI

9.1 – Appalti pubblici

Le principali norme di riferimento applicabili, note a tutte le Amministrazioni gerenti, sono state suddivise per livello normativo:

a) livello comunitario, sulla G.U.C.E. n. L. 307 del 25/11/2015 sono stati pubblicati i tre Regolamenti (UE) nn. 2170, 2171 e 2172 del 2015 che hanno aggiornato le soglie di applicazione della normativa in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni. Le nuove soglie, immediatamente operative nell'ordinamento nazionale, sono vigenti dal primo gennaio 2016; nel dettaglio:
   - Reg. (UE) 2170/15 modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari;
   - Reg. (UE) 2171/15 modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali;
   - Reg. (UE) 2172/15 modifica la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni.

   Le soglie recate dai Regolamenti 2170, 2171 e 2172 del 2015 operano sulle Direttive 23-24-25/2014/UE (recepite dal D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii.).
b) livello nazionale, la legislazione italiana ha provveduto a recepire le norme comunitarie, cui tutte le Amministrazioni devono uniformarsi, con i seguenti atti:
   - Decreto Legislativo n. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti – NCDA), come modificato con D.Lgs. n. 56/2017 – sull'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
   - Decreto Legislativo n. 145/2000 - "Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L. n. 109/1994)" e successive integrazioni e modifiche.
   - Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia, recante l'approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Si precisa che alcuni articoli del DPR n. 207/2010 di attuazione del codice degli appalti abrogato, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi dello stesso ultimo decreto.

In materia di incarichi di progettazione si segnala che l'art. 24 co. 8 del citato NCDA è stato attuato con Decreto Ministero della Giustizia del 17/06/2016 (G.U.R.I. Serie Generale n. 174 del 27/07/2016).

A livello regionale, la L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007, e il relativo Regolamento di attuazione n. 7/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24/03/2010, recano la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, tuttora in vigore per le parti compatibili con la nuova disciplina del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii. (NCDA).

Ai sensi del NCDA, all'art. 1, i beneficiari di finanziamenti, a valere sulle Misure a Regia, sono tenuti all'osservanza della normativa sugli appalti pubblici, come precisato nell'apposito paragrafo (si veda il paragrafo 5.4.1), in caso:

- siano amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori in contratti di appalti e concessioni, per lavori, opere, servizi, e forniture, e concorsi pubblici di progettazione (co. 1);
- di lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% (co. 2 lett. a);
- di appalti di servizi di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del NCDA, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, allorché tali appalti siano connessi a un appalto di lavori di cui al punto precedente (co. 2 lett. b);
- rientrino in ogni altra ipotesi di cui al medesimo articolo (co. 2 lett. c, d, e, nonché co. 3 e ss.), e in ogni altra ipotesi normativa che impone il ricorso alle procedure di appalto pubblico.

Tutte le Amministrazioni, i Referenti delle autorità nazionali per gli O.I. e gli altri incaricati, coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP, sono vincolati al rispetto di quanto disposto non solo dalla normativa sopra richiamata, bensì da tutta la normativa in materia di appalti pubblici attualmente in vigore, alle sue successive modifiche e integrazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e alla normativa che sarà adottata nel corso dell'attuazione del PO, secondo i termini di vigenza propri delle stesse.

Tutte le Amministrazioni, i Referenti delle autorità nazionali per gli O.I., e gli altri incaricati, coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP, sono tenuti all'osservanza, altresì, dei provvedimenti in materia di appalti pubblici adottati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), che ha assorbito l'Autorità di Vigilanza sugli Appalti Pubblici (AVCP).

9.2 – Aiuti di Stato

Ai sensi degli Orientamenti della Commissione Europea in materia di Aiuti di Stato, dal 01/07/2015 (a prescindere dalla data di notifica) vengono applicate le nuove disposizioni per l'esame degli Aiuti di Stato nel settore dalla pesca e dell'acquacoltura pubblicati nella G.U.C.E. C 217/14 del 02/07/2015.

La formulazione di questi Nuovi Orientamenti, che hanno sostituito quelli adottati nel 2008, nasce dall'esigenza di uniformare le norme che disciplinano gli Aiuti di Stato al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che stabilisce un nuovo quadro da applicare agli aiuti strutturali nel settore della pesca per il periodo 2014/2020, in particolare, in base all'art. 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del TFUE ai pagamenti erogati dagli Stati Membri qualora essi rientrino nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 del TFUE. Poiché tutte le Misure previste dal PO FEAMP vengono attuate nel rispetto del Reg. (UE) 508/2014, la compatibilità con le norme sulla concorrenza è assicurata.

Pertanto, gli Stati Membri non sono tenuti a notificare alla Commissione Europea tali contributi, ai quali non si applicano i suddetti orientamenti (Punto 2, 2.2 del documento relativo ai nuovi Orientamenti di cui sopra).

Tuttavia, ai sensi dell'art. 8, paragrafo 3, del Reg. (UE) 508/2014, le disposizioni nazionali che prevedono finanziamenti pubblici degli Stati Membri superiori a quanto stabilito da tale regolamento devono essere notificate alla Commissione Europea come Aiuti di Stato e sono, nel complesso, soggette agli Orientamenti in questione (Punto 2, 2.1).

Al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi che possono derivare dall'applicazione dell'articolo 8, paragrafo 3, del Reg. (UE) 508/2014, relativo al FEAMP, e facilitare l'erogazione delle risorse comunitarie, è nell'interesse degli Stati Membri distinguere chiaramente, tra i contributi finanziari che essi intendono concedere per cofinanziare Misure comunitarie nell'ambito del PO FEAMP in conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 508/2014, che non devono essere notificati, e gli Aiuti di Stato che sono invece soggetti all'obbligo di notifica (Punto 2, 2.2).

In base a quanto descritto, è necessario, quindi, garantire la coerenza tra le politiche comunitarie in materia di controllo degli Aiuti di Stato e di utilizzazione del PO FEAMP. Pertanto, le attività sovvenzionabili nell'ambito del PO FEAMP possono essere ammesse a beneficiare di un Aiuto di Stato solo se soddisfano i criteri stabiliti nel Reg. (UE) 508/2014, con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità e all'intensità del contributo pubblico, e sempre che possano essere considerate compatibili come indicato nei nuovi Orientamenti (Punto 4).

La Commissione Europea ribadisce che gli aiuti al funzionamento (aventi l'obiettivo o l'effetto di aumentare la liquidità di un'impresa, ridurne i costi di produzione o migliorarne il reddito, in particolare gli aiuti calcolati esclusivamente sulla base del quantitativo prodotto o commercializzato, dei prezzi dei prodotti, delle unità prodotte o dei mezzi di produzione) e gli aiuti destinati ad agevolare il raggiungimento di norme obbligatorie, sono, in linea di principio, incompatibili con il mercato interno e, in generale, con il mercato comune. Inoltre, il periodo di applicazione dei regimi di aiuti non deve superare i 7 anni; gli orientamenti si applicano alle componenti di aiuti a finalità regionale che riguardano il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Infine, al Punto 6.4 dei Nuovi Orientamenti, si rammenta agli Stati Membri l'obbligo di presentare le Relazioni Annuali alla Commissione Europea, conformemente al disposto dell'art. 21 del Reg. (CE) 659/1999 e degli artt. 5, 6 e 7 del Reg. (CE) 794/2004.

In linea di principio gli Aiuti di Stato sono incompatibili con il mercato interno, tranne in casi specifici, ad esempio:

- gli aiuti *de minimis* (ossia importi talmente modesti da non avere alcun impatto significativo sulla concorrenza);
- alcuni tipi di sovvenzioni che non creano distorsioni della concorrenza e sono disciplinati dal Regolamento di esenzione per categoria applicabile al settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se nessuno di questi due casi specifici trova applicazione, i singoli Stati Membri sono tenuti a notificare alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione Europea gli eventuali regimi di Aiuti di Stato che intende mettere in atto o gli eventuali Aiuti di Stato che intende concedere, e non possono attuare il regime o concedere l'aiuto prima che la Commissione lo abbia dichiarato conforme al trattato (art. 3 del Reg. (UE) 2015/1589 del Consiglio e art. 2 del Reg. (CE) 794/2004 della Commissione Europea). Nel caso di regime di aiuto già adottato con atto ufficiale, lo stesso deve contenere la "Clausola di sospensione" di cui al Reg. (CE) 1589/2015 del Consiglio del 13/07/2015 all'art. 3, che consente l'esecuzione del regime solo dopo la decisione positiva della Commissione europea in merito al medesimo.

La Rappresentanza Permanente presso l'UE dello Stato Membro interessato provvede, attraverso il sistema elettronico Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato (SANI 2) alla notifica degli Aiuti. Lo Stato Membro è tenuto a compilare sia la scheda di informazioni generali che la scheda di informazioni complementari per gli Aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se uno Stato Membro attua un regime di Aiuti di Stato o concede un singolo aiuto senza notificarlo alla Commissione Europea o senza aver ottenuto la sua autorizzazione, l'Aiuto di Stato o il regime di Aiuti di Stato saranno considerati illegittimi.

Quanto sopra vige anche per gli aiuti che gli OI, per quanto di propria competenza, intendano concedere; nel caso in cui il RAdG intenda concedere aiuti aggiuntivi a quelli previsti dal FEAMP (percentuale di contribuzione maggiorata), ovvero aiuti identici a quelli previsti dal FEAMP ma finanziati tramite risorse "extra" (utilizzo di risorse regionali), deve osservare gli obblighi di notifica alla Commissione europea. Anche le procedure di notifica a livello regionale avvengono elettronicamente, per mezzo dell'applicazione web SANI 2.

9.3 – Pari Opportunità

Per quanto concerne le Pari Opportunità, è prevista la partecipazione alle riunioni di partenariato e alle sedute del Comitato di Sorveglianza di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, anche al fine di monitorare l'andamento del Programma Operativo in termini di integrazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità e non discriminazione. Il soddisfacimento di tale requisito ha assunto particolare rilievo nella fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni PO FEAMP.

Di seguito la normativa comunitaria più recente:

- Reg. (UE) 1303/2013, art. 7, Direttiva 2006/54 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);
- Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13/12/2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Direttiva 2000/43 del Consiglio del 29/06/2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

La normativa nazionale vigente:

- D.Lgs. n. 196 del 06/11/2007 che attua la Direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006 – Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005.

Il rispetto del principio delle Pari Opportunità è assicurato dall'Autorità di Gestione e da tutte le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PO FEAMP, le quali adottano le Misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o gli orientamenti sessuali, durante le varie fasi di attuazione ed in particolare nell'accesso ai Fondi SIE. Per selezionare le operazioni sono stati, a tal fine, individuati criteri generali che tengono conto delle considerazioni relative alle Pari Opportunità.

Allo stesso modo, il rispetto e la sorveglianza delle normative in materia di pari opportunità sono curati e garantiti dal Referente dell'Autorità di Gestione e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP da parte della Regione Campania quale O.I.

9.4 – Disciplina ambientale

Le tematiche ambientali sono state prese in considerazione, già a partire dall'elaborazione del PO FEAMP, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la partecipazione attiva alle riunioni di partenariato di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e delle associazioni ambientaliste.

La molteplicità degli aspetti legati all'ambiente obbliga ciascun soggetto attuatore a tenere in considerazione la normativa comunitaria e nazionale in vigore ed eventuali norme specifiche emanate a livello periferico da ciascuna Regione/Provincia, cooperando sinergicamente con gli Enti regionali/provinciali competenti in materia di ambiente nonché, a livello centrale, con il Ministero preposto.

Le tematiche ambientali correlate all'attuazione del PO FEAMP sono state, inoltre, opportunamente esaminate nell'ambito del Rapporto Ambientale, elaborato contemporaneamente al Programma Operativo. Gli impatti sull'ambiente dell'attuazione delle Misure sono evidenziati tramite il monitoraggio previsto dalla Direttiva 2001/42/CE.

L'Autorità di Gestione assicura la sorveglianza in materia di ambiente. Le Amministrazioni coinvolte nella fase di attuazione degli interventi, ai sensi del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, devono considerare quale criterio generale per la selezione delle istanze la protezione ed il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché ad esempio, a livello di specifiche Misure, progetti che prevedono utilizzo di tecniche che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente, produzioni biologiche. Il Rapporto Annuale di Attuazione contiene informazioni di dettaglio relative alla componente ambientale.

Allo stesso modo, il rispetto e la sorveglianza delle normative in materia ambientale sono curati e garantiti dal Referente dell'Autorità di Gestione e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP da parte della Regione Campania quale O.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 – AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

10.1 – Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020

L'Autorità di Gestione ha provveduto ad elaborare un documento denominato "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvato con il Comitato di Sorveglianza del 25/05/2016 e ss.mm.ii.

Tale documento consta di diverse sezioni quali:

a) PRINCIPI GENERALI, che permettono di considerare una spesa ammissibile, la quale può essere considerata tale se:
   - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dal Referente dell'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente alla normativa applicabile;
   - congrua rispetto alla misura ammessa e comporta costi commisurati alla dimensione del progetto;
   - effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
b) PERIODO, con il quale viene indicato il periodo di eleggibilità della spesa. Fermo restando quanto previsto dalla normativa, in riferimento alla singola operazione tale periodo è stabilito dall'Autorità di Gestione e, per la parte di competenza, dal RAdG di ciascun O.I. negli avvisi pubblici ovvero negli atti di concessione della sovvenzione;
c) FORME DI AIUTO e MODALITÀ DI CALCOLO, con il quale, secondo quanto indicato nell'art. 66 del Reg. (UE) 1303/2013 vengono indicate le forme di erogazione del sostegno (sovvenzioni, premi, assistenza rimborsabile, strumenti finanziari) e relativi metodi di calcolo;
d) NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ IN CASO DI SOVVENZIONI, in questo paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale, (Contributi in natura, Ammortamento, Importi liquidati dalla P.A., Entrate nette, IVA altre imposte e tasse, Acquisto di beni materiali nuovi, Acquisto di materiale usato, Acquisto di terreni, Acquisto di edifici, Locazione finanziaria – leasing, Investimenti immateriali, Affitto, Spese generali, Aiuti di Stato, Tracciabilità dei pagamenti, Spese non ammissibili);
e) UBICAZIONE, con il quale sono indicate quali spese sono considerate ammissibili al di fuori del territorio italiano ma all'interno dell'Unione Europea in deroga alla normativa vigente;
f) STABILITÀ DELLE OPERAZIONI, in tale paragrafo viene definita la stabilità delle operazioni e cosa non è consentito al beneficiario nel periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale;
g) INTENSITÀ DELL'AIUTO EX ART. 95 DEL REG. (UE) 508/2014, con il quale, ai sensi del citato articolo vengono indicate le intensità massime di aiuto pubblico concedibile calcolate sulla spesa totale ammissibile;
h) CONFORMITÀ AD ALTRE POLITICHE NAZIONALI E DELL'UE;
i) CONSERVAZIONI DEI DOCUMENTI, con il quale viene indicata la modalità e il periodo di conservazione dei documenti, che devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Successivamente è stato emanato il D.P.R. n. 22/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2017/2020, che consolida quanto già disposto con le sopra citate Linee Guida per la spesa ammissibile.

10.2 – Ammissibilità delle spese

Secondo quanto disposto dall'art. 65, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sono ammissibili a una partecipazione ai fSIE, e pertanto anche al FEAMP, se sono state effettivamente pagate da un beneficiario tra la data di presentazione del Programma Operativo nazionale alla Commissione europea, oppure il 01/01/2014 se anteriore, e il 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1303/2013, non sono selezionati, per il sostegno dei fSIE, e dunque anche del FEAMP, le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del Programma sia presentata dal beneficiario all'AdG, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per la Misura cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa può essere giudicata ammissibile.

Quanto all'ammissibilità delle spese al PO FEAMP 2014/2020 si rinvia al D.P.R. n. 22/2018 e ai documenti "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG – parte A Generali" e "Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG – parte B Specifiche" per singola misura, tutti adottati dall'AdG.

Per quanto concerne le spese di assistenza tecnica si fa specifico riferimento al D.M. n. 10586 del 20/05/2015 del MiPAAF ed eventuali ss.mm.ii.

Si precisa infine che, per quanto riguarda le spese ammissibili, specifiche per ciascuna misura, si fa riferimento alle Disposizioni Attuative di Misura – Parte B Specifiche.

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dal RAdG in base alla normativa applicabile e alle disposizioni dettate dall'AdG.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

Disposizioni più restrittive in materia d ammissibilità della spesa possono essere dettate dai Bandi di Misura o dalle "Disposizioni Comuni".

L'ammissibilità della spesa stabilita in istruttoria su una domanda di pagamento non pregiudica la possibilità di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile in istruttoria su una successiva domanda di pagamento, e fino alla conclusione dell'istruttoria sulla domanda di saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – CUP, CIG, E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

11.1 – Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP, Codice Unico di Progetto, istituito e disciplinato con L. n. 3 del 16/01/2003 e ss.mm.ii., è un codice unico, irripetibile, e immodificabile, costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, identificativo di ciascun progetto di investimento pubblico.

Il CUP è richiesto, in via telematica, sull'apposito portale web del CIPE rispondente all'indirizzo http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp, dagli utenti accreditati, compilando, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative al progetto. La procedura genera il CUP in via automatica.

Il CUP deve essere generato per tutte le operazioni finanziate a valere sulle Misure tanto a Titolarità quanto a Regia, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse. Se beneficiario del finanziamento è un soggetto pubblico, è quest'ultimo tenuto a generare il CUP e a comunicarlo al RdP.

11.2 – Codice Identificativo di Gara (CIG)

Oltre all'acquisizione del CUP relativo all'operazione finanziata, la stazione appaltante è tenuta all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) relativo ad ogni singola procedura di gara indetta per l'affidamento di lavori, servizi e forniture per la realizzazione dell'operazione stessa.

Il CIG è un codice sempre unico, irripetibile e immodificabile che identifica ciascun procedimento di gara per l'affidamento di lavori, servizi o forniture, che rientri nella casistica prevista dalla legge.

Il CIG è richiesto, in via telematica, sull'apposito portale web dell'ANAC dagli utenti accreditati, compilando, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative alla gara. La procedura genera il CIG in via automatica. Il CIG è necessario anche per il pagamento del contributo sui contratti pubblici, ma va generato anche se la procedura è esonerata dall'obbligo di contribuzione.

Il CIG è generato dalla stazione appaltante, generalmente, prima dell'approvazione degli atti di gara.

11.3 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Stando alla Delibera CIPE n. 24 del 29/09/2004, al punto 2.2, e alla Delibera del 10/01/2007 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), oggi assorbita dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), in sostanza è opportuno indicare i vari CUP e CIG su ogni provvedimento, atto convenzionale, atto contabile, mezzo di pagamento, banca dati, e comunicazione relativa all'operazione (o alla gara e contratto) a cui si riferiscono.

La vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, introdotta con gli artt. 3 e 6 della L. n. 136 del 13/08/2010, e ss.mm.ii., ai quali si rinvia, si applica alle stazioni appaltanti lavori servizi e forniture, e gli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della relativa filiera di imprese, e alle amministrazioni concedenti finanziamenti pubblici anche europei, e i relativi concessionari (art. 3 co. 1).

In materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari, il documento "Linee guide spese ammissibili" adottato dall'AdG, al paragrafo 7.1.1.15 illustra le modalità di pagamento ritenute in generale tracciabili e dunque utilizzabili in ambito PO FEAMP 2014/2020, fermo l'onere, per l'Amministrazione procedente che volesse limitare gli strumenti ammessi, di farlo espressamente nei Bandi di Misura.

La citata normativa stabilisce le sanzioni applicabili ai casi di violazione delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Il Bando e/o il documento di "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" possono stabilire, per i casi di violazione, conseguenze più gravi ai soli fini del procedimento di finanziamento.

I beneficiari di finanziamenti, che sono anche stazioni appaltanti, sono tenuti all'osservanza della normativa in materia di tracciabilità sia in qualità di beneficiario che di stazione appaltante, e sotto la vigilanza dell'Amministrazione concedente il finanziamento.

Si rinvia, in ogni caso, alla disciplina contenuta nella L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. e alle disposizioni rese dall'ANAC in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia.

L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), oggi assorbita dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), con Determinazione n. 4 del 07/07/2011, al paragrafo 3.4, ha imposto il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari anche ai contratti di partenariato pubblico privato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 – GARANZIE FIDEIUSSORIE

12.1 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Titolarità

Il D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii. (Nuovo Codice degli Appalti – NCDA) prescrive ai soggetti che partecipano alla procedura di scelta del contraente, o all'affidatario, la prestazione di garanzia correlata a varie fasi o situazioni ivi disciplinate.

A mero esempio:

- l'art. 93 prevede che l'offerta sia corredata da cauzione o garanzia fideiussoria, "provvisoria", a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, e con svincolo automatico al momento della sottoscrizione del contratto medesimo;
- l'art. 35 co. 18, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017, prevede garanzia fideiussoria a copertura dell'obbligo di restituzione dell'importo dell'anticipazione erogata sul valore del contratto, per ritardi nell'esecuzione dei lavori, e con svincolo graduale e automatico nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante;
- l'art. 103 co. 1 prevede, per la sottoscrizione del contratto, una garanzia "definitiva", a copertura dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, dei danni per inadempienze, del rimborso di quanto risultato pagato in eccesso rispetto al dovuto a saldo, e il maggior danno, con cessazione all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione;
- l'art. 103 co. 6 prevede per il pagamento del saldo, cauzione o garanzia fideiussoria di pari importo, a copertura del periodo intercorrente tra l'emissione del certificato di collaudo o di conformità e la definitività dei medesimi.

In tali casi, il NCDA, prevede che la garanzia di tipo fideiussorio, oltre che rispondere ai requisiti indicati nei medesimi articoli, e salvo diverse e specifiche disposizioni, sia rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nel c.d. Albo Unico di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Il NCDA, inoltre, richiede che la garanzia fideiussoria preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 cod. civ., e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; è preferibile che la garanzia preveda anche l'espressa rinuncia alle eccezioni di compensazione di cui agli artt. 1242 e 1247 cod. civ., di liberazione de fideiussore di cui all'art. 1955 cod. civ., a qualsiasi altra eccezione, e non preveda clausole di limitazione, deroga o prevalenza di altre clausole su quelle appena richiamate, come descritto a proposito delle Misure a Regia (si veda il paragrafo 12.2)..

Si precisa che la garanzia fideiussoria va acquisita sempre in originale, completa in ogni sua parte, e conservata al fascicolo. Lo svincolo va effettuato preferibilmente con comunicazione espressa, senza riconsegna del documento originale al garante; laddove questo non sia possibile, al fascicolo va conservata una copia conforme all'originale, confezionata a norma del D.P.R. n. 445/2000, e sottoscritta in originale, dal funzionario che ha operato lo svincolo.

Si rinvia, in ogni caso, alla disciplina contenuta nel NCDA, e a tutta la normativa vigente in materia di appalti, di esercizio del credito, dell'attività assicurativa e dell'intermediazione finanziaria.

12.2 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Regia

I beneficiari di finanziamento, soggetti privati, che chiedono l'anticipazione, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria in favore della Regione Campania in qualità di O.I. del PO FEAMP 2014/2020.

La garanzia fideiussoria può essere, a scelta del beneficiario, rilasciata da:

- istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lett. b) e c) della L. n. 348 del 10/06/1982, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilanza dell'IVASS;
- intermediari finanziari iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 (TUB – Testo Unico Bancario)[32], a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

La garanzia fideiussoria copre la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il regolare adempimento degli oneri e degli impegni a carico del beneficiario, e, in caso di violazione o inadempimento totale o parziale di questo, consente alla Regione Campania (che la escute) la soddisfazione del proprio eventuale credito di restituzione, e dei relativi interessi legali.

L'importo della garanzia fideiussoria è specificato nel Bando di Misura; sul punto si rinvia a quanto riferito nel presente Manuale in materia di erogazione dell'Anticipazione del finanziamento (si vada il paragrafo 5.5.1).

La garanzia deve avere una durata almeno inclusiva del tempo di realizzazione dell'operazione, come da cronoprogramma e da Decreto di Concessione del finanziamento, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo. La durata minima della polizza può anche essere prevista dal Bando di Misura o dal Decreto di Concessione.

La polizza, può prevedere una durata suddivisa in scadenze, o una durata suscettibile di maggiorazione, ma in tali casi deve espressamente prevedere che le vicende del pagamento dei supplementi di premio non siano opponibili all'ente garantito (proroga automatica).

La garanzia fideiussoria viene svincolata, in tempi ragionevoli, non prima del Decreto con il quale il RAdG dispone il pagamento del saldo, e sempre che l'Amministrazione non vanti crediti di restituzione verso il beneficiario per l'operazione a cui la polizza si riferisce.

Lo svincolo va effettuato preferibilmente con comunicazione espressa, senza riconsegna del documento originale al garante; laddove questo non sia possibile, al fascicolo va conservata una copia conforme all'originale, confezionata a norma del D.P.R. n. 445/2000, e sottoscritta in originale, dal funzionario che ha operato lo svincolo.

La polizza fideiussoria riporta chiaramente estremi normativi e atti autorizzativi del PO FEAMP nazionale e regionale, gli estremi dell'operazione finanziata, l'importo della spesa ammessa a finanziamento e del finanziamento pubblico, generalità corrette e complete dell'Ente garantito e del beneficiario e del garante, ed estremi dell'abilitazione del garante.

La polizza fideiussoria, riporta espressamente, e inequivocabilmente, numero e data della polizza, importo in Euro corretto e coerente, in numeri e in lettere, l'oggetto della garanzia, la durata.

Se la durata della garanzia è legata al pagamento di più premi, la polizza deve prevedere espressamente la PROROGA AUTOMATICA, e l'inopponibilità all'ente garantito del mancato pagamento del premio. In ogni caso, la polizza deve prevedere che il mancato o difettoso pagamento di premi, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del contraente in favore del garante, non è opponibile all'ente garantito.

La polizza deve prevedere l'espressa RINUNCIA del garante ALLA PREVENTIVA ESCUSSIONE del debitore principale da parte dell'ente garantito, di cui all'art. 1944 co. 2 cod. civ., e alla eccezione di decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

La polizza prevede l'espressa RINUNCIA ALLE ECCEZIONI di compensazione relativa ai crediti certi, liquidi ed esigibili che il debitore principale abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente garantito di cui agli artt. 1242 e 1247 del cod. civ., e di liberazione del fideiussore per fatto del creditore principale, di cui all'art. 1955 del cod. civ.

[32] In particolare, riguardo agli intermediari finanziari, si precisa che l'art. 106 del TUB riserva l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma nei confronti del pubblico ai soli soggetti all'uopo autorizzati e iscritti nell'albo di cui al medesimo articolo. In proposito, il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 02/04/2015, recante norme in materia di intermediari finanziari, in attuazione anche del medesimo art. 106, all'art. 2 include nell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma "*il rilascio di fideiussioni, […], nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma*", e all'art. 3 considera detta attività esercitata nei confronti del pubblico qualora sia svolta nei confronti di terzi con carattere di professionalità. Il medesimo art. 3 esclude che l'attività di rilascio di garanzie si intenda esercitato nei confronti del pubblico quando anche uno solo tra l'obbligato garantito e il beneficiario della garanzia faccia parte del medesimo gruppo del garante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La polizza deve prevedere l'espressa RINUNCIA A QUALSIASI ECCEZIONE, da parte del garante nei confronti dell'ente garantito, che sia opponibile dal garante al debitore principale o che sia opponibile dal debitore principale all'ente garantito, anche nel caso di dichiarazione di fallimento o sottoposizione a procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, e di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante.

La polizza deve prevedere espressamente l'ESCUSSIONE A PRIMA E SEMPLICE RICHIESTA da parte dell'ente garantito al garante, con pagamento entro un termine perentorio dal ricevimento della richiesta di escussione; nonché, quanto alle modalità, la richiesta a mezzo PEC all'indirizzo che deve essere espressamente indicato in polizza.

La polizza deve prevedere espressamente l'INEFFICACIA DELLE CLAUSOLE DI LIMITAZIONE, DEROGA O PREVALENZA di altre previsioni su quelle sopra illustrate, incluse quelle contenute in eventuali condizioni generali di polizza.

La polizza può prevedere eventuali penali per ritardo nell'adempimento dell'obbligazione del garante.

La polizza fideiussoria va acquisita e conservata al fascicolo (anche dopo lo svincolo, salva sia operata con restituzione) sempre in documento originale, completo in ogni sua parte. La polizza deve essere corredata dell'attestazione notarile del potere di stipula e l'autentica notarile di firma, relativi al firmatario per il garante. Inoltre, le polizze di garanti stranieri, devono essere in italiano, corredate di:

- *Apostille*,
- Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'Autentica e dell'*Apostille*,
- Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra,
- Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.

Il RdC che istruisce la polizza, o la proroga, o il rinnovo della garanzia, effettua le opportune verifiche presso i pertinenti albi di vigilanza, siano essi istituti di credito o intermediari finanziari (presso gli albi on line tenuti dalla Banca d'Italia) o compagnie di assicurazione (presso gli albi on line tenuti dell'IVASS), ed eventualmente le verifica di rispondenza dei dati del garante, contenuti in polizza, alle risultanze presso la Camera di Commercio. Il RdC, inoltre, chiede espressa conferma della validità della polizza, o della proroga o rinnovo della garanzia, allo stesso garante[33].

In analogia con la previsione dell'art. 1943 cod. civ. nel caso in cui il garante non sia più iscritto regolarmente all'albo di riferimento, va valutata l'opportunità di richiedere al beneficiario la sostituzione della relativa garanzia fideiussoria.

Al presente Manuale, è allegato un modello di Polizza fideiussoria utilizzabile per le Misure a Regia, (Allegato 34).

In ogni caso, è sempre fatto salvo quanto disposto nel Bando di Misura o dal Decreto di Concessione del finanziamento, anche in difformità delle disposizioni del presente Manuale.

Per quanto non previsto nel presente Manuale, ed eventualmente da Bando di Misura, e comunque in ogni caso, si rinvia, alla normativa vigente in materia di garanzie fideiussorie, di esercizio del credito, dell'attività bancaria, assicurativa e dell'intermediazione finanziaria.

12.3 – Elenco delle garanzie fideiussorie

--- Paragrafo soppresso con la soppressione del relativo allegato (Allegato 54) ---

[33] Si segnala che, presso i citati albi, sono presenti specifiche sezioni relative alle sanzioni e sospensioni inflitte ai soggetti abilitati, nonché relative alle segnalazioni di soggetti esercenti l'attività in assenza di autorizzazione o comunque in forma abusiva. Si segnala, inoltre, che nonostante alcune compagnie offrano un servizio di verifica on line della polizza, sussiste in ogni caso la possibilità di chieder loro la conferma scritta della sua validità ed efficacia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

13.1 – Quadro di riferimento normativo

L'Autorità di Gestione, in qualità di responsabile del Programma Operativo FEAMP, ha l'obbligo di assicurare che le informazioni rilevanti connesse all'attivazione e all'attuazione del PO arrivino correttamente all'opinione pubblica e ai potenziali beneficiari.

Ai sensi dell'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014, e in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 l'Autorità di Gestione, e, ove pertinente, gli Organismi Intermedi, ciascuno per le attività di propria competenza, provvedono ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in particolare:

1. comunicare annualmente entro il 31 marzo di ogni anno alla Commissione i dati cumulativi pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento sino alla fine del precedente anno civile, incluse le caratteristiche salienti del beneficiario e dell'intervento stesso;
2. dare pubblicità al programma informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative, comprese quelle operanti in campo ambientale, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
3. dare pubblicità al programma operativo informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

Il MiPAAF – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e, ove pertinente, gli OO.II., ciascuno per le attività di propria competenza, provvederanno ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014. Le azioni saranno finalizzate a:

- dare pubblicità al programma informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative, comprese quelle operanti in campo ambientale, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- dare pubblicità al PO informando i beneficiari dei contributi dell'UE e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'UE nell'attuazione del programma.

A tal fine saranno garantite dall'Autorità di Gestione:

- l'implementazione del sito web per fornire informazioni sul programma operativo italiano;
- l'informazione in merito alle possibilità di finanziamento nell'ambito del programma operativo;
- l'informazione adeguata in merito alle modalità di partecipazione alle procedure di selezione;
- la comunicazione presso i cittadini del ruolo e delle realizzazioni del FEAMP mediante azioni di comunicazione sui risultati del PO;
- la pubblicazione di una sintesi delle Misure per assicurare il rispetto delle norme della PCP.

Al fine di garantire la trasparenza, dall'Autorità di Gestione sarà implementato un elenco di interventi, in formato elettronico, accessibile dal sito web unico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in cui figurerà, altresì, una sintesi del programma operativo. L'elenco degli interventi sarà aggiornato ogni 6 mesi e conterrà le informazioni richieste dall'Allegato V del Reg. (UE) 508/2014. Le caratteristiche tecniche delle Misure di informazione e pubblicità degli interventi, ivi compresi l'emblema ed i colori standard da utilizzare, rispetteranno quanto indicato dal Reg. di Esecuzione (UE) n. 763/2014.

L'AdG assicurerà la massima copertura mediatica per le Misure di informazione e pubblicità, anche sfruttando le potenzialità derivanti dai social media. Oltre al sito web, le principali azioni di comunicazione ed informazione riguarderanno:

- l'organizzazione di eventi informativi (come ad esempio un evento di lancio ed incontri che precedono la pubblicazione di avvisi, o la disseminazione dei risultati del Programma, etc.);
- la pubblicazione di opuscoli divulgativi, comunicati stampa, periodici;
- le campagne di comunicazione sui media per diffondere la conoscenza del Programma;
- la realizzazione, dopo almeno tre anni dall'attuazione, di una vetrina delle *best practices* nazionali accessibile dal sito web.

L'AdG, inoltre, garantisce che i beneficiari ed i potenziali beneficiari, siano adeguatamente informati sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni di ammissibilità delle spese a valere sul Fondo FEAMP, di concerto con gli OO.II. per le attività di relativa competenza. Le azioni di comunicazione ed informazione saranno finanziati attraverso le risorse destinate all'assistenza tecnica. L'AdG da conto annualmente delle Misure attuate e dei risultati nelle Relazioni di Attuazione.

Le modalità di attuazione degli interventi, nonché i criteri utili ai fini della selezione delle operazioni da ammettere ai benefici previsti, sono contenuti nei provvedimenti attuativi, pubblicati sul sito web del MiPAAF.

I provvedimenti attuativi, contenenti le indicazioni procedurali, i requisiti, i criteri ed i referenti amministrativi nazionali, regionali e locali che possono fornire informazioni sul PO, le priorità tendenti all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da ammettere a contributo, sono portati a conoscenza dei soggetti interessati anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni e/o conferenze o tramite l'utilizzo degli organi di stampa nazionali e dei periodici delle organizzazioni professionali e sindacali di settore.

I provvedimenti attuativi, le informazioni di interesse pubblico e le relazioni inerenti lo stato di avanzamento del programma sono altresì pubblicizzati sul sito internet ufficiale dell'AdG, in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali disciplinate dal Reg. (UE) n. 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196 del 30/03/2003.

La diffusione dell'informazione e la pubblicità sono garantite mediante l'adozione di pubblicazioni nonché l'organizzazione di convegni e tavole rotonde in stretta collaborazione con le Capitanerie di Porto, le associazioni di categoria, i sindacati, i centri servizi e gli uffici periferici nell'ambito della più ampia attività di concertazione e di partenariato.

Tale processo garantisce l'informazione, a largo spettro, riguardo alle possibilità offerte dal programma e alle norme e alle modalità di accesso al finanziamento, per tutti i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni interessate dal settore della pesca, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi attivi nella promozione della parità di genere, le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali.

Ai sensi dell'allegato XII al Reg. (UE) 1303/2013, lo Stato Membro, l'AdG e i beneficiari si assicurano che le Misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla strategia di comunicazione e che queste Misure mirino alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al livello appropriato.

Lo Stato Membro o l'AdG è responsabile di almeno le seguenti Misure di informazione e comunicazione:

a) l'organizzazione di un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio del programma, o dei programmi operativi, anche prima dell'approvazione delle pertinenti strategie di comunicazione;
b) l'organizzazione di un'attività informativa principale all'anno che promuova le opportunità di finanziamento e le strategie perseguite e presenti i risultati del programma, o dei programmi operativi, compresi, se del caso, grandi progetti, piani d'azione comuni e altri esempi di progetti;
c) esporre l'emblema dell'UE presso la sede di ogni Autorità di Gestione;
d) la pubblicazione elettronica dell'elenco delle operazioni;
e) fornire esempi di operazioni, suddivisi per PO, sul sito web unico o sul sito web del PO, accessibile mediante il portale web unico. Gli esempi sono in una lingua ufficiale dell'UE di ampia diffusione diversa dalla lingua o dalle lingue ufficiali dello Stato Membro interessato;
f) fornire informazioni aggiornate in merito all'attuazione del PO, comprese, se del caso, le sue principali realizzazioni, sul sito web unico o sul sito web del PO, accessibile mediante il portale web unico.

L'AdG può coinvolgere, in azioni di informazione e comunicazione, conformemente al diritto e prassi nazionali, i seguenti organismi:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Quanto sopra ricade in capo agli oneri dello Stato Membro/Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2 – Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI

Il RAdG, garantisce l'adempimento degli obblighi di pubblicità derivanti dalla normativa comunitaria e dalla convenzione di delega. Il RAdG garantisce, inoltre, la trasmissione delle informazioni all'AdG per consentirle di adempiere ai propri oneri di informazione e pubblicità.

In particolare sono pubblicati il Programma Operativo approvato della Regione Campania in qualità di O.I., e gli atti di attuazione dello stesso a valenza generale, quali Documentazione e Normativa, Disposizioni Procedurali, Bandi di finanziamento, Circolari e Avvisi, Graduatorie, oltre che gli eventi e le azioni di comunicazione attuate.

La pubblicazione avviene sul sito web istituzionale della Regione Campania, nella sezione dell'Assessorato all'Agricoltura, alle pagine dedicate al FEAMP rispondenti all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

13.3 – Adozione e pubblicazione dei provvedimenti regionali

Le Deliberazioni della Giunta Regionale e i Decreti Dirigenziali sono adottati in via informatica e con apposizione di firma digitale da parte del Dirigente dell'UOD di riferimento, all'interno del sistema di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi della Regione Campania. L'adozione equivale all'assunzione di responsabilità rispetto al documento stesso e al suo contenuto.

Alle Deliberazioni della Giunta Regionale aventi valenza generale, e ai Decreti Dirigenziali aventi significativi contenuti di interesse generale e/o rivolti ad una pluralità indeterminata di destinatari, è data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), a norma del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 20/09/2009, recante il regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale, all'art. 2 co. 3 e all'art. 3 co. 2 lett. e), f), h), i), e co. 4, attuazione dell'art. 27 co. 6-bis della L.R. n. 1/2009 come modificato da ultimo con l'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017. La pubblicazione avviene esclusivamente "on line" e con effetto di pubblicità legale a norma dello stesso decreto all'art. 2 co. 2.

Quanto appena riportato è osservato per i Decreti Dirigenziali di adozione del Manuale, delle relative Revisioni, nonché dei Bandi di finanziamento, e di quant'altro risponda alle caratteristiche indicate dal citato art. 27 co. 6-bis, o sia eventualmente chiesto dalle Autorità Nazionali del PO FEAMP 2014/2020.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, art. 26, sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", e per la durata prevista dal medesimo decreto, è dovuta la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché gli atti di concessione per importi superiori a € 1.000,00.

Quanto appena riportato, pertanto, è osservato per i Decreti Dirigenziali di adozione del Manuale, delle relative Revisioni, e di eventuali altre disposizioni procedurali, nonché dei Bandi di finanziamento, dei Decreti di concessione, e, analogamente, di eventuali revoche del finanziamento.

La pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 è dovuta in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al Reg. (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs. n. 196/2003. In particolare, il D.Lgs. n. 33/2013, all'art. 26, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie di detti provvedimenti, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, la pubblicazione degli atti di concessione di cui sopra, nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti stessi; la mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 104/2010.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 co. 1 della L.R. n. 23/2017, sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata alla c.d. "Casa di Vetro", istituita con il medesimo articolo, è dovuta la pubblicazione degli atti ivi elencati, tra cui tutte le Deliberazioni di Giunta Regionale con i relativi atti e modalità di attuazione; tutti i decreti e le determinazioni dirigenziali nel rispetto della normativa sulla tutela e la riservatezza dei dati personali e della normativa contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, alle Deliberazioni e ai Decreti di interesse del PO FEAMP 2014/2020 di portata generale, non afferenti a singoli procedimenti o relativi ad interessi individuali, è data particolare diffusione a mezzo pubblicazione sulle pagine del portale web della Regione Campania dedicate al PO FEAMP 2014/2020. Il documento è pubblicato in estensione *.pdf* e in modalità protetta e "*open data*", così da consentirne esclusivamente la visualizzazione, la stampa e l'estrazione di parti, escludendone qualsiasi forma di modifica in rete informatica, ai sensi della D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 art. 52 (CAD).

L'osservanza delle disposizioni di cui sopra è garantita dalle strutture ordinamentali competenti all'adozione del provvedimento.

13.4 – Obblighi di pubblicità a carico beneficiari finali

In materia di informazione e pubblicità, il Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 115 paragrafi 3 e 4 e al paragrafo 2.2 dell'allegato XII al medesimo regolamento, obbliga i beneficiari a fornire indicazione al pubblico circa il finanziamento ottenuto, nei modi seguenti.

In proposito, si ricorda che: nelle Misure a Regia propria l'O.I. è tenuto alla verifica dell'assolvimento degli adempimenti da parte del terzo beneficiario; nelle Misure a Titolarità propria l'O.I. è il beneficiario tenuto all'assolvimento dei medesimi adempimenti.

Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'art. 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;

nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito del capoverso successivo, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente, o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico, per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera l'importo di € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione;

in tali casi il Reg. (UE) 821/2014, all'art. 5, stabilisce che sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente devono figurare: il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione, e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi di riferimento; detti elementi devono occupare almeno il 25 % del cartellone o della targa.

Targhe e cartelloni devono essere conformi alle ulteriori caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione con gli artt. 3 e 4 del Reg. (UE) 821/2014, ai sensi dell'art. 115 paragrafi 2 e 4 del Reg. (UE) 1303/2013 e relativo Allegato II; e, in particolare per il FEAMP 2014/2020, adottate con apposito Reg. (UE) 763/2014, ai sensi dell'art. 119 paragrafo 4 del Reg. (UE) 508/2014, che specifica le disposizioni del citato art. 4 del Reg. (UE) 821/2014[34].

[34] Il Reg. (UE) n. 763/2014, è reperibile sul portale web della Regine Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nella sezione "Normativa di riferimento"; il disciplinare per il corretto uso dei loghi, e creazione di targhe e cartelloni, è reperibile sulle stesse pagine, nella sezione "Documentazione ufficiale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

14.1 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

La conservazione dei documenti giustificativi è attuata in ottemperanza dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per ciascuna fase del processo di attuazione, individuata nella Pista di Controllo, deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

I regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul PO FEAMP.

La documentazione comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dettagliato al paragrafo successivo.

La documentazione detenuta dai beneficiari deve altresì essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale autorizzato dall'AdG, dall'AdC, dall'AdA e dal RAdG.

L'AdG precisa che i documenti da conservare per ciascuna operazione sono almeno:
- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del contributo e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia, con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;
- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso metodo di pagamento tracciato, con relativa liberatoria e quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

Il RAdG garantisce l'attuazione delle verifiche necessarie per accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari.

In occasione dei Controlli di I Livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

I beneficiari saranno informati preventivamente dal RAdG su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

14.2 – Termini di conservazione della documentazione

In ottemperanza all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, al fine di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili su richiesta alla Commissione ed alla Corte dei Conti Europea, il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale.

Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunemente accettati, quali:
- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La normativa nazionale vigente in materia di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati alla documentazione in originale trova qui applicazione, al fine di garantire che le versioni documentali conservate siano conformi a quanto legalmente prescritto e siano affidabili ai fini dell'audit.

Il sistema informatico utilizzato (SIPA) è conforme agli standard di sicurezza comunemente riconosciuti e permette di garantire che i documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico siano conformi alle prescrizioni di legge e siano affidabili ai fini dell'audit.

14.3 – Rintracciabilità della documentazione

Il RAdG assicura la disponibilità dei dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano la documentazione giustificativa delle spese e degli audit (ivi compresi i documenti inerenti le Piste di Controllo).

Il Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) supporta la conservazione dei documenti attraverso le seguenti funzionalità:
- inserimento nel sistema dei documenti disponibili in formato elettronico;
- appositi campi all'interno dei quali deve essere inserita l'esatta ubicazione della documentazione amministrativa contabile.

Come richiamato nei paragrafi precedenti, la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea, e se richiesto deve essere fornita copia al personale autorizzato dall'AdG, AdC, e AdA.

14.4 – Fascicolo dell'operazione

Per ogni operazione per cui sia stata presentata istanza, viene costituito un fascicolo dell'operazione contenente, tutta la documentazione relativa, dal ricevimento dell'istanza alla chiusura dell'operazione, ed eventuali attività successive (Controlli ex post, ecc.).

È preferibile che la copertina del fascicolo riporti almeno i seguenti elementi:
- Riferimento al PO FEAMP 2014/2020;
- Priorità e Misura a cui l'operazione afferisce;
- Codice SIPA del Bando di Misura);
- Codice Identificativo dell'operazione (ID);
- Nominativo del titolare dell'operazione richiedente il finanziamento;
- Titolo dell'operazione;
- Codice Unico di Progetto generato per l'operazione (CUP).

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. L'ordine deve consentire una lettura agevole della progressione delle fasi e degli atti dell'intera operazione, e deve essere coerente con l'ordine dato nella Scheda di fascicolo. Ogni documento deve riportare il numero e la data di acquisizione al protocollo generale dell'Ente, e il numero d'ordine attribuitogli nella Scheda di fascicolo.

La Scheda di fascicolo, è la scheda contenente le informazioni principali dell'operazione, e l'elenco della documentazione contenuta nel fascicolo stesso.

Il Modello Identificativo del fascicolo (Allegato 50) e la Scheda di Fascicolo (Allegato 51) sono allegati al presente Manuale.

Il fascicolo va conservato secondo le normative vigenti in materia di conservazione e archiviazione, e distruzione della documentazione in possesso della P.A. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della riservatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I fascicoli delle operazioni devono essere reperibili e correttamente conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente, e comunque, come precisato dall'AdG nel proprio documento delle Disposizioni procedurali, devono essere conservati per almeno 10 anni dalla data di chiusura del PO FEAMP 2014/2020.

I fascicoli di ogni operazione, anche dopo la loro chiusura, sono tenuti dalle singole UOD competenti per l'operazione.

I dati rilevanti dell'operazione, anche ai fini dei controlli, sono comunque inseriti anche nell'apposita sezione del Sistema Informativo SIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 – PISTE DI CONTROLLO

--- Paragrafo soppresso. Il suo contenuto è riversato nel Si.Ge.Co. del RAdG, paragrafo 2.3.1. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 – VERIFICA DELLE FUNZIONI DELEGATE ALL'O.I.

--- Paragrafo soppresso. Il suo contenuto è riversato nel Si.Ge.Co.del RAdG, paragrafo 2.2.3.3. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 – SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E DI AUDIT

--- Paragrafo soppresso. Il suo contenuto è riversato nel Si.Ge.Co. del RAdG, paragrafi 2.2.3.10 e 2.2.3.11. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 – DISPOSIZIONI FINALI

18.1 – Non conformità e azioni correttive

Il RAdG assicura che le anomalie procedurali rilevate vengano tenute sotto controllo attraverso le prescrizioni di seguito riportate:

- **Non Conformità**: mancato soddisfacimento di un requisito;
- **Requisito**: esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita[35] o cogente.
- **Azione Correttiva**: azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata.
- **Correzione**: azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata.

  Nota 1: una non conformità può dipendere da più cause.
  Nota 2: un'azione correttiva si attua per prevenire la ripetizione di una non conformità mentre l'azione preventiva si attua per prevenirne il verificarsi.
  Nota 3: correzione ed azione correttiva hanno significati diversi.
  Nota 4: una correzione può essere effettuata anche congiuntamente ad una azione correttiva.

La procedura trova applicazione ogni qualvolta:

- sia rilevato uno scostamento rispetto ai requisiti previsti;
- sia rilevata una attività svolta in difformità alle disposizioni definite nelle procedure o alle prescrizioni di natura cogente;
- sia pervenuta una segnalazione da parte di altre Autorità o degli organismi di controllo.

La rilevazione delle "Non Conformità" può avvenire da parte di tutto il personale coinvolto nello svolgimento delle attività.

La "Non Conformità" è documentata e notificata al RAdG il quale, di concerto con altre funzioni interessate per competenza, effettua le seguenti attività:

- analisi delle cause che hanno determinato la non conformità;
- determinazione della correzione volta ad eliminare la non conformità rilevata, dei tempi necessari per la correzione e delle funzioni responsabili della correzione;
- definizione dell'azione correttiva necessaria a rimuovere le cause che hanno determinato la non conformità;
- registrazione delle attività svolte;
- comunicazione, nei casi previsti dai Regolamenti, ad altre Autorità competenti.

Il Responsabile della correzione designato provvede ad intraprendere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

Il RAdG si accerta secondo le scadenze prestabilite che la non conformità sia stata effettivamente corretta.

Il RAdG valuta l'eventualità di aprire una "Azione Correttiva" al fine di eliminare le cause della "Non Conformità", in relazione a:

- ripetitività della "Non Conformità" (causa non occasionale);
- evidenza di carenze tecniche, formative e/o organizzative della "Non Conformità".

L'azione correttiva ha lo scopo di eliminare le cause che hanno generato le non conformità pertanto l'efficacia dell'azione intrapresa deve essere valutata dal RAdG, a distanza di tempo congruo dall'azione intrapresa, al fine di accertare la reale rimozione delle cause che hanno generato la non conformità.

18.2 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto del presente Manuale, si rinvia ai documenti dell'AdG, quali PO FEAMP 2014/2020, Disposizioni Procedurali (Manuale dell'AdG), Disposizioni Attuative – Parte A Generali, Disposizioni Attuative - Parte B specifiche, Criteri di Selezione delle operazioni, Criteri di Ammissibilità delle operazioni, Linee

[35] "Generalmente implicita" significa che è uso o prassi comune, per l'organizzazione, per i suoi clienti e per le altre parti interessate, che l'esigenza o l'aspettativa in esame sia implicita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida per le Spese Ammissibili, al D.P.R. n. 22/2018, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, e alle Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

In caso di contrasto, le disposizioni di legge, di un Bando di Misura, delle "Disposizioni Comuni", o di Convenzioni, prevalgono sulle disposizioni del Manuale.

18.3 – Entrata in vigore

Il Manuale, nella versione master, è in vigore da data anteriore all'approvazione dello stesso in quanto disciplina le attività svolte anche nelle more della sua ultimazione e del Nulla Osta all'adozione; tali attività devono essere conformi alla versione definitivamente approvata.

Ogni Revisione entra in vigore il giorno successivo alla rubricazione del Decreto Dirigenziale di adozione, e disciplina il compimento di atti e provvedimenti il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso.

La data di entrata in vigore è indicata sul frontespizio del Manuale stesso. È fatto salvo tutto quanto operato in precedenza, in difformità dalle precedenti versioni del Manuale, ma in conformità alla presente versione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE B

Attrezzi da pesca attivi e passivi

Attrezzi da pesca[1]	Codice Internazionale Identificativo[2]	Attrezzo Fisso (S) Trainato (T) Mobile (M)[3]	Attrezzo Attivo (A) Passivo (P)[4]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A
Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

[1] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".
[2] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca -- ISSCFCG--FAO del 29 luglio 1980.
[3] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
[4] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE C

Consigli Consultivi Regionali (CCR)

Riferimenti normativi RAC (*Regional Advisory Councils*)

Il Reg. (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della Politica Comune della Pesca (PCP), prevede nuove forme di partecipazione delle parti interessate alla PCP attraverso l'istituzione di consigli consultivi regionali (CCR) (artt. 31 e 32).

I CCR sono istituiti con la Decisione del Consiglio del 19 luglio 2004/585/CE e la successiva Decisione del Consiglio dell'11 giugno 2007/409/CE che modifica la precedente. I CCR sono organizzazioni dirette dalle parti interessate che perseguono uno scopo di interesse generale europeo.

Nel quadro della Riforma della PCP tuttora in corso, a seguito della possibile creazione di nuovi CCE, non più su base geografica ma tematica, i CCR si chiameranno CC/AC (Consigli Consultivi/Advisory Councils).

I CCR sono finanziati dalla Commissione Europea sulla base die programmi di lavoro annuali presentati. Il contributo permanente non supera i 250.000 euro.

I CCR sono:
- Mar Baltico – BSAC
- Mar Nero – BLSAC
- Mare Mediterraneo –MEDAC
- Mare del Nord – NSAC
- Acque nordoccidentali – NWWAC
- Acque sudoccidentali – SWWAC
- Regioni ultraperiferiche
- Stock pelagici (melù, sgombri, sauri, aringhe e pesci tamburo) – PELAGIC AC
- Flotta d'alto mare/oceanica – LDAC
- Acquacoltura – ACC
- Mercati

Il CCRMED è un'associazione, operativa dal 1° aprile 2009 di cui fanno parte le organizzazioni europee e nazionali rappresentanti il settore della pesca ed il suo ruolo è quello di consentire alla Commissione europea di beneficiare delle conoscenze e dell'esperienza delle parti interessate nella formulazione e attuazione delle misure di gestione della pesca.

Il CCR MED è composto dai rappresentanti del settore della pesca di otto Stati Membri (Italia, Francia, Spagna, Slovenia, Grecia, Malta, Cipro e Croazia).

I soci per 2/3 sono composti dagli armatori, pescatori artigianali, pescatori dipendenti, organizzazioni di produttori, nonché tra l'altro trasformatori, commercianti e altre organizzazioni di mercato e reti associative femminili, e per 1/3 da altri gruppi e organizzazioni per la difesa dell'ambiente, acquacoltori, consumatori e pescatori ricreativi o sportivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE D

Rete Natura 2000

Zone a Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Pagine web di Rete Natura 2000:

http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000

Pagine web della Cartografia di Rete Natura 2000:

http://www.minambiente.it/pagina/cartografie-rete-natura-2000-e-aree-protette-progetto-natura

Pagina web dell'elenco SIC, ZSC, ZPS in Italia:

http://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia

Pagina web delle ZSC designate per Regione:

http://www.minambiente.it/pagina/zsc-designate

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE E

Specie autoctone

Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato e integrato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, definisce le specie autoctone e non autoctone nell'ambito della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Tali definizioni possono essere considerate ai fini della definizione di specie autoctone di cui ai criteri di selezione relativi a specifiche misure.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. d del D.P.R. n. 120/2003, che introduce la lett. o-quinquies all'art. 2 co. 1 del D.P.R. n. 357/1997, per specie autoctona si intende una popolazione o specie che per motivi storico-ecologici è indigena del territorio italiano.

Per specie non autoctona si intende, invece, una popolazione o specie non facente parte originariamente della fauna indigena italiana.

Si specifica che, ai sensi dell'articolo o-bis) dello stesso D.P.R. n. 120/2003, per "specie" si intende un insieme di individui (o di popolazioni) attualmente o potenzialmente interfecondi, illimitatamente ed in natura, isolato riproduttivamente da altre specie, mentre ai sensi dell'articolo o-ter), per "popolazione" si intende un insieme di individui di una stessa specie che vivono in una determinata area geografica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE H

Casi di inammissibilità di cui alle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG

Dettaglio dei rinvii normativi, contenuti in due "condizioni generali" per la determinazione dell'ammissibilità al finanziamento, poste nelle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELL'ADG.

Punto 4. Linee guida per l'ammissibilità.

---(omissis)---

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- *(omissis)*
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046 **(dett. A)**;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) **(dett. B)**;
- *(omissis)*

---(omissis)---

(dett. A)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 136

Criteri di esclusione e decisione di esclusione.

1) L'ordinatore responsabile esclude[1] una persona o un'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione o di attribuzione disciplinate dal presente regolamento o dalla possibilità di essere selezionata per l'esecuzione dei fondi dell'Unione[2] ove tale persona o entità si trovi in una o più delle seguenti situazioni che danno luogo a esclusione:
   a) la persona o l'entità è in stato di fallimento, è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, è in stato di amministrazione controllata, ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, ha cessato le sue attività o si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
   b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o agli obblighi relativi al

[1] In proposito l'art. 141 del medesimo regolamento recita:

Art. 141 – Rigetto nell'ambito di una procedura di aggiudicazione o di attribuzione.

1. Nell'ambito di una procedura di aggiudicazione o di attribuzione, l'ordinatore responsabile respinge un partecipante che:
   a) si trovi in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 136;
   b) abbia reso false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della partecipazione alla procedura o non abbia fornito tali informazioni;
   c) abbia precedentemente partecipato alla preparazione dei documenti utilizzati nella procedura di aggiudicazione o di attribuzione, se ciò comporta una violazione del principio di parità di trattamento, inclusa una distorsione della concorrenza non altrimenti risolvibile.

   L'ordinatore responsabile comunica agli altri partecipanti alla procedura di aggiudicazione o di attribuzione le informazioni pertinenti scambiate nell'ambito del coinvolgimento del partecipante nella preparazione della procedura di aggiudicazione o di attribuzione di cui al primo comma, lettera c), od ottenute a seguito di tale coinvolgimento. Prima di tale rigetto, al partecipante è offerta la possibilità di dimostrare che il suo coinvolgimento nella preparazione della procedura di aggiudicazione o di attribuzione non viola il principio della parità di trattamento.

--- omissis ---

[2] La durata dell'esclusione e i termini di prescrizione sono disciplinati dall'art. 139 del medesimo regolamento, ai quali si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto applicabile;

c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità si è resa colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione da essa esercitata o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla sua credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:
   i) per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
   ii) per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
   iii) per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
   iv) per aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;
   v) per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva che la persona o l'entità è colpevole di:
   i) frode, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] **(sub. A.2)** e dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995[4] **(sub. B.7)**;
   ii) corruzione, quale definita all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371[5] **(sub. A.3)** o corruzione attiva ai sensi dell'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997[6] **(sub. A.4)**, o condotte, quali definite all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio[7] **(sub. A.5)**, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
   iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio[8] **(sub. A.6)**;
   iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3, 4 e 5, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio[9] **(sub. A.7)**;
   v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'articolo 1 e all'articolo 3 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio[10], ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 4 di detta decisione **(sub. A.8)**;
   vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[11] **(sub. A.9)**;

e) la persona o l'entità ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini

[3] Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).
[4] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).
[5] V. nota 1.
[6] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).
[7] Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54)
[8] Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).
[9] Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).
[10] Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).
[11] Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio, che:
i) hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;
ii) hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali; o
iii) sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio[12] **(sub. A.10)**;
g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha creato un'entità in una giurisdizione diversa con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui alla lettera g).

2) In mancanza di una sentenza definitiva o, se del caso, di una decisione amministrativa definitiva nei casi di cui al paragrafo 1, lettere c), d), f), g) e h), del presente articolo, o nel caso di cui al paragrafo 1, lettera e), del presente articolo, l'ordinatore responsabile esclude la persona o l'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, in base a una qualificazione giuridica preliminare delle condotte di cui a dette lettere, tenuto conto dei fatti accertati o ---*(omissis)*---.
La qualificazione preliminare di cui al primo comma del presente paragrafo fa salva la valutazione della condotta della persona o entità in questione, di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, da parte delle autorità competenti degli Stati membri a norma del diritto nazionale. In seguito alla comunicazione di una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva, l'ordinatore responsabile rivede senza indugio la sua decisione di escludere la persona o l'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, e/o di irrogare una sanzione pecuniaria nei confronti di un destinatario. Nei casi in cui la durata dell'esclusione non sia stabilita dalla sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva, spetta all'ordinatore responsabile stabilirla in base ai fatti accertati e ---*(omissis)*---.
Qualora detta sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva non consideri la persona o l'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, colpevole della condotta oggetto di qualificazione giuridica preliminare in base alla quale tale persona o entità è stata esclusa, l'ordinatore responsabile pone fine senza indugio a tale esclusione e/o rimborsa, se opportuno, le eventuali sanzioni pecuniarie irrogate.
I fatti e le risultanze di cui al primo comma includono, in particolare:
a) fatti accertati nel contesto di audit o indagini svolti dall'EPPO rispetto a quegli Stati membri che partecipano a una cooperazione rafforzata ai sensi del regolamento (UE) 2017/1939[13], dalla Corte dei conti, dall'OLAF o dal revisore interno, o di altre verifiche, audit o controlli effettuati sotto la responsabilità dell'ordinatore;
b) decisioni amministrative non definitive che possono includere misure disciplinari adottate dall'organo di vigilanza competente responsabile della verifica dell'applicazione dei principi di deontologia professionale;
c) ---*(omissis)*---
d) informazioni trasmesse in conformità dell'articolo 142, paragrafo 2, lettera d) **(sub. A.11)**, da entità che eseguono i fondi dell'Unione a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, primo comma, lettera b) **(sub. A.12)**;
e) decisioni della Commissione concernenti la violazione del diritto dell'Unione in materia di concorrenza o decisioni di un'autorità nazionale competente concernenti la violazione del diritto dell'Unione o nazionale in materia di concorrenza.

3) Le decisioni dell'ordinatore responsabile adottate conformemente agli articoli da 135 a 142[14] o ---*(omissis)*--- sono adottate conformemente al principio di proporzionalità e tenendo conto, in particolare:
a) della gravità della situazione, ivi compresa la sua incidenza sugli interessi finanziari e sull'immagine dell'Unione;
b) del tempo trascorso dal verificarsi della condotta in questione;

[12] Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio del 18/12/1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23/12/1995, pag. 1).
[13] Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio del 12/10/2017 relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO») (GU L 283 del 31/10/2017, pag. 1), al quale si rinvia.
[14] Si tratta, della Sezione 2 (Sistema di individuazione precoce e di esclusione), del Capo 2 (Norme applicabili alla gestione diretta e indiretta), del Titolo V (Norme comuni) del Reg. UE n. 2018/1046, al quale si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) della durata della condotta e della sua ricorrenza;
d) del fatto che la condotta sia stata o meno intenzionale o del relativo grado di negligenza;
e) nei casi di cui al paragrafo 1, lettera b), dell'eventuale entità limitata dell'importo interessato;
f) di eventuali altre circostanze attenuanti, quali:
   i) il livello di collaborazione della persona o dell'entità in questione, di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, con la pertinente autorità competente e il contributo di tale persona o entità all'indagine riconosciuto dall'ordinatore responsabile, o
   ii) la comunicazione della situazione di esclusione per mezzo di una dichiarazione di cui all'articolo 137, paragrafo 1 **(sub. A.13)**.

4) L'ordinatore responsabile esclude la persona o l'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, qualora:
   a) una persona fisica o giuridica che è membro dell'organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza della persona o entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, o che ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo nei confronti di tale persona o entità, si trovi in una o più delle situazioni di cui al paragrafo 1, lettere da c) a h), del presente articolo;
   b) una persona fisica o giuridica che si assume la responsabilità illimitata dei debiti della persona o dell'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, si trovi in una o più delle situazioni di cui al paragrafo 1, lettera a) o b), del presente articolo;
   c) una persona fisica che è essenziale per l'aggiudicazione o l'attribuzione ovvero per l'esecuzione dell'impegno giuridico si trovi in una o più delle situazioni di cui al paragrafo 1, lettere da c) a h).
5) Nei casi di cui al paragrafo 2 del presente articolo, l'ordinatore responsabile può escludere a titolo provvisorio una persona o un'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, ---*(omissis)*---, qualora la sua partecipazione a una procedura di aggiudicazione o di attribuzione ovvero la sua selezione ai fini dell'esecuzione dei fondi dell'Unione costituisca una grave e imminente minaccia per gli interessi finanziari dell'Unione. ---*(omissis)*---.
6) L'ordinatore competente, ---*(omissis)*---, non esclude una persona o un'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, dalla partecipazione a una procedura di aggiudicazione o di attribuzione o dalla possibilità di essere selezionata per eseguire i fondi dell'Unione ove:
   a) la persona o l'entità abbia adottato le misure correttive indicate al paragrafo 7 del presente articolo in misura sufficiente a dimostrare la sua affidabilità. La presente lettera non si applica nel caso di cui al paragrafo 1, lettera d), del presente articolo;
   b) sia indispensabile per garantire la continuità del servizio per un periodo di tempo limitato e in attesa dell'adozione delle misure correttive di cui al paragrafo 7 del presente articolo;
   c) una tale esclusione sia sproporzionata in base ai criteri di cui al paragrafo 3 del presente articolo.

   Inoltre, il paragrafo 1, lettera a), del presente articolo non si applica in caso di acquisto di forniture, a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che sta definitivamente liquidando l'attività commerciale oppure dal liquidatore di un fallimento, un concordato preventivo o una procedura analoga ai sensi del diritto dell'Unione europea o nazionale.

   Nei casi di non esclusione di cui al primo e secondo comma del presente paragrafo, l'ordinatore responsabile specifica i motivi in base ai quali non ha escluso la persona o l'entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, e ---*(omissis)*---.
7) Le misure correttive di cui al paragrafo 6, primo comma, lettera a), possono includere, in particolare:
   a) misure volte a individuare l'origine delle situazioni che determinano l'esclusione e provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale nel pertinente settore di attività della persona o entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, che siano idonei a correggere la condotta e a impedire che essa si verifichi nuovamente;
   b) la prova che la persona o entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, abbia adottato misure per compensare o risarcire il danno o il pregiudizio arrecato agli interessi finanziari dell'Unione dai fatti sottostanti che danno origine alla situazione di esclusione;
   c) la prova che la persona o entità di cui all'articolo 135, paragrafo 2 **(sub. A.1)**, abbia effettuato o garantito il pagamento delle ammende irrogate dall'autorità competente o delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali di cui al paragrafo 1, lettera b), del presente articolo.

---*(omissis)*---

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. A.1)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 135

Tutela degli interessi finanziari dell'Unione attraverso l'individuazione dei rischi, l'esclusione e l'irrogazione di sanzioni pecuniarie

1. Al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, la Commissione istituisce e gestisce un sistema di individuazione precoce e di esclusione.
   Tale sistema mira a facilitare:
   a) l'individuazione precoce delle persone o entità di cui al paragrafo 2 che rappresentano un rischio per gli interessi finanziari dell'Unione;
   b) l'esclusione delle persone o entità di cui al paragrafo 2 che si trovano in una delle situazioni che danno luogo a esclusione di cui all'articolo 136, paragrafo 1;
   c) l'irrogazione di una sanzione pecuniaria nei confronti di un destinatario a norma dell'articolo 138 **(sub. A.1.1)**.
2. Il sistema di individuazione precoce e di esclusione si applica:
   a) ai partecipanti e ai destinatari;
   b) alle entità sulla cui capacità il candidato o l'offerente intende fare affidamento o ai subappaltatori di un contraente;
   c) *---(omissis)---*
   d) *---(omissis)---*
   e) ai partecipanti o ai destinatari su cui le entità che eseguono il bilancio conformemente all'articolo 63 **(sub. A.11.1)** hanno fornito informazioni, trasmesse dagli Stati membri in conformità della normativa settoriale, conformemente all'articolo 142, paragrafo 2, lettera d) **(sub. A.1.2)**;

   ---(omissis)---

---(omissis)---

(sub. A.1.1)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 138

Sanzioni pecuniarie

1. Per garantire un effetto deterrente, l'ordinatore responsabile può, *---(omissis)---*, irrogare una sanzione pecuniaria nei confronti di un destinatario con cui è stato assunto un impegno giuridico e che si trovi in una situazione di esclusione di cui all'articolo 136, paragrafo 1, lettera c), d), e) o f).
   Per quanto riguarda le situazioni di esclusione di cui all'articolo 136, paragrafo 1, lettere da c) a f), la sanzione pecuniaria può essere irrogata in alternativa a una decisione di escludere un destinatario, qualora tale esclusione sia sproporzionata in base ai criteri di cui all'articolo 136, paragrafo 3.
   Per quanto riguarda le situazioni di esclusione di cui all'articolo 136, paragrafo 1, lettere c), d) ed e), la sanzione pecuniaria può essere irrogata in aggiunta a un'esclusione se ciò è necessario per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, a causa della condotta sistematica e ricorrente assunta dal destinatario nell'intento di ottenere indebitamente fondi dell'Unione.
   Fatti salvi il primo, secondo e terzo comma del presente paragrafo, non è irrogata una sanzione pecuniaria nei confronti di un destinatario che abbia comunicato, conformemente all'articolo 137 **(sub. A.13)**, di trovarsi in una situazione di esclusione.
2. L'importo della sanzione pecuniaria non supera il 10 % del valore complessivo dell'impegno giuridico. Nel caso di una convenzione di sovvenzione stipulata con più beneficiari, la sanzione pecuniaria non supera il 10 % dell'importo della sovvenzione cui il beneficiario interessato ha diritto conformemente alla convenzione di sovvenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. A.1.2)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 142

Sistema di individuazione precoce e di esclusione

---(omissis)---

2. Il sistema di individuazione precoce e di esclusione si basa sui fatti e sulle risultanze di cui all'articolo 136, paragrafo 2, quarto comma, nonché sulla trasmissione di informazioni alla Commissione, da parte in particolare:

---(omissis)---

d) delle entità che eseguono il bilancio conformemente all'articolo 63 **(sub. A.11.1)**, nei casi individuati di frodi e/o irregolarità e relativo seguito, ove la trasmissione di informazioni sia richiesta dalla normativa settoriale;

---(omissis)---

---(omissis)---

(sub. A.2)

Dir. (UE, EURATOM) n. 2017/1371

(Lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale)

Articolo 3

Frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché, se commessa intenzionalmente, la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione costituisca reato.
2. Ai fini della presente direttiva si considerano frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione:
   a) in materia di spese non relative agli appalti, l'azione od omissione relativa:
      i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegua l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi o beni provenienti dal bilancio dell'Unione o dai bilanci gestiti da quest'ultima, o per suo conto;
      ii) ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico, cui consegua lo stesso effetto; ovvero
      iii) iii) alla distrazione di tali fondi o beni per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi;
   b) in materia di spese relative agli appalti, almeno allorché commessa al fine di procurare all'autore del reato o ad altri un ingiusto profitto arrecando pregiudizio agli interessi finanziari dell'Unione, l'azione od omissione relativa:
      i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegua l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi o beni provenienti dal bilancio dell'Unione o dai bilanci gestiti da quest'ultima o per suo conto;
      ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico, cui consegua lo stesso effetto; ovvero
      iii) alla distrazione di tali fondi o beni per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi, che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
   c) in materia di entrate diverse dalle entrate derivanti dalle risorse proprie provenienti dall'IVA di cui alla lettera d), l'azione od omissione relativa:
      i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegua la diminuzione illegittima delle risorse del bilancio dell'Unione o dei bilanci gestiti da quest'ultima o per suo conto;
      ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico, cui consegua lo stesso effetto; ovvero
      iii) alla distrazione di un beneficio lecitamente ottenuto, cui consegua lo stesso effetto;
   d) in materia di entrate derivanti dalle risorse proprie provenienti dall'IVA, l'azione od omissione commessa in sistemi fraudolenti transfrontalieri in relazione:
      i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti relativi all'IVA, cui consegua la diminuzione di risorse del bilancio dell'Unione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii) alla mancata comunicazione di un'informazione relativa all'IVA in violazione di un obbligo specifico, cui consegua lo stesso effetto; ovvero
iii) alla presentazione di dichiarazioni esatte relative all'IVA per dissimulare in maniera fraudolenta il mancato pagamento o la costituzione illecita di diritti a rimborsi dell'IVA.

(sub. A.3)

Dir. (UE, EURATOM) n. 2017/1371

(Lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale)

Articolo 4

Altri reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione

---(omissis)---

2. Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché, se intenzionali, la corruzione passiva e la corruzione attiva costituiscano reato.
   a) Ai fini della presente direttiva, s'intende per «corruzione passiva» l'azione del funzionario pubblico che, direttamente o tramite un intermediario, solleciti o riceva vantaggi di qualsiasi natura, per sé o per un terzo, o ne accetti la promessa per compiere o per omettere un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione.
   b) Ai fini della presente direttiva, s'intende per «corruzione attiva» l'azione di una persona che prometta, offra o procuri a un funzionario pubblico, direttamente o tramite un intermediario, un vantaggio di qualsiasi natura per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione.

---(omissis)---

(sub. A.4)

Convenzione (Gazzetta ufficiale n. C 195 del 25/06/1997)

(Elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea)

Articolo 3

Corruzione attiva

1. Ai fini della presente convenzione vi è corruzione attiva quando una persona deliberatamente promette o dà , direttamente ò tramite un intermediario, un vantaggio di qualsivoglia natura ad un funzionario, per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste, in modo contrario ai suoi doveri d'ufficio.
2. Ciascuno Stato membro prende le misure necessarie ad assicurare che le condotte di cui al paragrafo 1 costituiscano illeciti penali.

(sub. A.5)

Decisione Quadro 2003/568/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 192 del 31/07/2003)

(adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato)

Articolo 2

Corruzione attiva e passiva nel settore privato

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per assicurare che le seguenti condotte intenzionali costituiscano un illecito penale allorché sono compiute nell'ambito di attività professionali:
   a) promettere, offrire o concedere, direttamente o tramite un intermediario, un indebito vantaggio di qualsiasi natura ad una persona, per essa stessa o per un terzo, che svolge funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo per conto di un'entità del settore privato, affinché essa compia o ometta un atto in violazione di un dovere;
   b) sollecitare o ricevere, direttamente o tramite un intermediario, un indebito vantaggio di qualsiasi natura, oppure accettare la promessa di tale vantaggio, per sé o per un terzo, nello svolgimento di funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo per conto di un'entità del settore privato, per compiere o per omettere un atto, in violazione di un dovere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il paragrafo 1 si applica alle attività professionali svolte nell'ambito di entità a scopo di lucro e senza scopo di lucro.
3. Uno Stato membro può dichiarare di volere limitare l'ambito di applicazione del paragrafo 1 alle condotte che comportano, o potrebbero comportare, distorsioni di concorrenza riguardo all'acquisizione di beni o servizi commerciali.

---(omissis)---

(sub. A.6)

Decisione Quadro 2008/841/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 300 del 11/11/2008)

(Adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la criminalità organizzata)

Articolo 2

Reati relativi alla partecipazione ad un'organizzazione criminale

Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie per far sì che sia considerato reato uno dei seguenti tipi di comportamento connessi ad un'organizzazione criminale o entrambi:

a) il comportamento di una persona che, intenzionalmente ed essendo a conoscenza dello scopo e dell'attività generale dell'organizzazione criminale o dell'intenzione di quest'ultima di commettere i reati in questione, partecipi attivamente alle attività criminali dell'organizzazione, ivi compresi la fornitura di informazioni o mezzi materiali, il reclutamento di nuovi membri nonché qualsiasi forma di finanziamento delle sue attività, essendo inoltre consapevole che la sua partecipazione contribuirà alla realizzazione delle attività criminali di tale organizzazione;
b) il comportamento di una persona consistente in un'intesa con una o più altre persone per porre in essere un'attività che, se attuata, comporterebbe la commissione di reati di cui all'articolo 1 **(sub. A.6.1)**, anche se la persona in questione non partecipa all'esecuzione materiale dell'attività.

(sub. A.6.1)

Decisione Quadro 2008/841/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 300 del 11/11/2008)

(Adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la criminalità organizzata)

Articolo 1

Definizioni

Ai fini della presente decisione quadro:

a) per «organizzazione criminale» si intende un'associazione strutturata di più di due persone, stabilita da tempo, che agisce in modo concertato allo scopo di commettere reati punibili con una pena privativa della libertà o con una misura di sicurezza privativa della libertà non inferiore a quattro anni o con una pena più grave per ricavarne, direttamente o indirettamente, un vantaggio finanziario o un altro vantaggio materiale;
b) per «associazione strutturata» si intende un'associazione che non si è costituita fortuitamente per la commissione estemporanea di un reato e che non deve necessariamente prevedere ruoli formalmente definiti per i suoi membri, continuità nella composizione o una struttura articolata.

(sub. A.7)

Dir. (UE) n. 2015/849 (Gazzetta ufficiale n. L 141 del 05/06/2015)

(Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo)

Articolo 1

--- (omissis) ---

3. Ai fini della presente direttiva le seguenti azioni, se commesse intenzionalmente, costituiscono riciclaggio:
   a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
   b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
   c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) la partecipazione a uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c), l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione.

4. Il riciclaggio è considerato tale anche se le attività che hanno generato i beni da riciclare si sono svolte nel territorio di un altro Stato membro o di un paese terzo.
5. Ai fini della presente direttiva per «finanziamento del terrorismo» si intende la fornitura o la raccolta di fondi, in qualunque modo realizzata, direttamente o indirettamente, con l'intenzione di utilizzarli, o sapendo che sono destinati ad essere utilizzati, in tutto o in parte, per compiere uno dei reati di cui agli articoli da 1 a 4 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio **(sub. A.8)**.
6. La conoscenza, l'intenzione o la finalità, che devono costituire un elemento delle attività di cui ai paragrafi 3 e 5, possono essere dedotte da circostanze di fatto obiettive.

(sub. A.8)

Decisione Quadro 2002/475/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 164 del 22/06/2002)

(adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro il terrorismo)

Articolo 3

Reati connessi alle attività terroristiche

Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché siano considerati reati connessi alle attività terroristiche i seguenti comportamenti:

a) furto aggravato commesso per realizzare uno dei comportamenti elencati all'articolo 1, paragrafo 1 **(sub. A.8.1)**;
b) estorsione per attuare uno dei comportamenti elencati all'articolo 1, paragrafo 1 **(sub. A.8.1)**;
c) formazione di documenti amministrativi falsi al fine di porre in essere uno dei comportamenti elencati nell'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a h), **(sub. A.8.1)** e nell'articolo 2, paragrafo 2, lettera b) **(sub. A.8.2)**.

Articolo 4

Istigazione, concorso, tentativo

1. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché siano resi punibili l'istigazione a commettere uno dei reati di cui all'articolo 1, paragrafo 1 **(sub. A.8.1)**, e agli articoli 2 **(sub. A.8.2)** o 3 o il concorso in uno di tali reati.
2. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché sia reso punibile il tentativo di commettere uno dei reati di cui all'articolo 1, paragrafo 1 **(sub. A.8.1)**, e all'articolo 3, esclusi la detenzione di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera f) **(sub. A.8.1)**, e il reato di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera i) **(sub. A.8.1)**.

(sub. A.8.1)

Decisione Quadro 2002/475/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 164 del 22/06/2002)

(adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro il terrorismo)

Articolo 1

Reati terroristici e diritti e principi giuridici fondamentali

1. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché siano considerati reati terroristici gli atti intenzionali di cui alle lettere da a) a i) definiti reati in base al diritto nazionale che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno a un paese o a un'organizzazione internazionale, quando sono commessi al fine di:
   - intimidire gravemente la popolazione, o
   - costringere indebitamente i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto, o
   - destabilizzare gravemente o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche o sociali di un paese o un'organizzazione internazionale:
     a) attentati alla vita di una persona che possono causarne il decesso;
     b) attentati gravi all'integrità fisica di una persona;
     c) sequestro di persona e cattura di ostaggi;
     d) distruzioni di vasta portata di strutture governative o pubbliche, sistemi di trasporto, infrastrutture, compresi i sistemi informatici, piattaforme fisse situate sulla piattaforma

fonte: http://burc.regione.campania.it

continentale ovvero di luoghi pubblici o di proprietà private che possono mettere a repentaglio vite umane o causare perdite economiche considerevoli;

e) sequestro di aeromobili o navi o di altri mezzi di trasporto collettivo di passeggeri o di trasporto di merci;

f) fabbricazione, detenzione, acquisto, trasporto, fornitura o uso di armi da fuoco, esplosivi, armi atomiche, biologiche e chimiche, nonché, per le armi biologiche e chimiche, ricerca e sviluppo;

g) diffusione di sostanze pericolose, il cagionare incendi, inondazioni o esplosioni i cui effetti mettano in pericolo vite umane;

h) manomissione o interruzione della fornitura di acqua, energia o altre risorse naturali fondamentali il cui effetto metta in pericolo vite umane;

i) minaccia di realizzare uno dei comportamenti elencati alle lettere da a) a h).

2. L'obbligo di rispettare i diritti fondamentali e i principi giuridici fondamentali quali sono sanciti dall'articolo 6 del Trattato sull'Unione Europea **(sub. A.8.1.1)** non può essere modificato per effetto della presente decisione quadro.

(sub. A.8.1.1)

Trattato sull'Unione Europea – Versione consolidata (Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012)

Articolo 6 *(ex art. 6 del TUE)*

1. L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000, adattata il 12 dicembre 2007 a Strasburgo[15], che ha lo stesso valore giuridico dei trattati.
   Le disposizioni della Carta non estendono in alcun modo le competenze dell'Unione definite nei trattati.
   I diritti, le libertà e i principi della Carta sono interpretati in conformità delle disposizioni generali del titolo VII della Carta che disciplinano la sua interpretazione e applicazione e tenendo in debito conto le spiegazioni cui si fa riferimento nella Carta, che indicano le fonti di tali disposizioni.
2. L'Unione aderisce alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Tale adesione non modifica le competenze dell'Unione definite nei trattati.
3. I diritti fondamentali, garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e risultanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri, fanno parte del diritto dell'Unione in quanto principi generali.

(sub. A.8.2)

Decisione Quadro 2002/475/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 164 del 22/06/2002)

(Adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro il terrorismo)

Articolo 2

Reati riconducibili a un'organizzazione terroristica

1. Ai fini della presente decisione quadro, per «organizzazione terroristica» s'intende l'associazione strutturata di più di due persone, stabilita nel tempo, che agisce in modo concertato allo scopo di commettere dei reati terroristici. Il termine «associazione strutturata» designa un'associazione che non si è costituita fortuitamente per la commissione estemporanea di un reato e che non deve necessariamente prevedere ruoli formalmente definiti per i suoi membri, continuità nella composizione o una struttura articolata.
2. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché siano punibili i seguenti atti intenzionali:
   a) direzione di un'organizzazione terroristica;

[15] La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea è pubblicata, aggiornata, in GU C 326 del 26/10/2012, pag. 392, e contempla i diritti di Dignità (Titolo I), Libertà (Titolo II), Uguaglianza (Titolo III), Solidarietà (Titolo IV), Cittadinanza (Titolo V), Giustizia (Titolo VI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) partecipazione alle attività di un'organizzazione terroristica, anche fornendole informazioni o mezzi materiali, ovvero tramite qualsiasi forma di finanziamento delle sue attività nella consapevolezza che tale partecipazione contribuirà alle attività criminose dell'organizzazione terroristica.

(sub. A.9)

Dir. n. 2011/36/UE

(Prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime)

Articolo 2

Reati relativi alla tratta di esseri umani

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché siano punibili i seguenti atti dolosi:
   il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza di persone, compreso il passaggio o il trasferimento dell'autorità su queste persone, con la minaccia dell'uso o con l'uso stesso della forza o di altre forme di coercizione, con il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di potere o della posizione di vulnerabilità o con l'offerta o l'accettazione di somme di denaro o di vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un'altra, a fini di sfruttamento.
2. Per posizione di vulnerabilità si intende una situazione in cui la persona in questione non ha altra scelta effettiva ed accettabile se non cedere all'abuso di cui è vittima.
3. Lo sfruttamento comprende, come minimo, lo sfruttamento della prostituzione altrui o altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro o i servizi forzati, compreso l'accattonaggio, la schiavitù o pratiche simili alla schiavitù, la servitù, lo sfruttamento di attività illecite o il prelievo di organi.
4. Il consenso della vittima della tratta di esseri umani allo sfruttamento, programmato o effettivo, è irrilevante in presenza di uno dei mezzi indicati al paragrafo 1.
5. La condotta di cui al paragrafo 1, qualora coinvolga minori, è punita come reato di tratta di esseri umani anche in assenza di uno dei mezzi indicati al paragrafo 1.
6. Ai fini della presente direttiva per «minore» si intende la persona di età inferiore ai diciotto anni.

(sub. A.10)

Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995

(Tutela degli interessi finanziari della Comunità)

Articolo 1

1. *---(omissis)---*
2. Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.

(sub. A.11)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 142

Sistema di individuazione precoce e di esclusione

---(omissis)---

2. Il sistema di individuazione precoce e di esclusione si basa sui fatti e sulle risultanze di cui all'articolo 136, paragrafo 2, quarto comma, nonché sulla trasmissione di informazioni alla Commissione, da parte in particolare:
   ---(omissis)---
   d) delle entità che eseguono il bilancio conformemente all'articolo 63 **(sub. A.11.1)**, nei casi individuati di frodi e/o irregolarità e relativo seguito, ove la trasmissione di informazioni sia richiesta dalla normativa settoriale;
   ---(omissis)---

---(omissis)---

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. A.11.1)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 63

Gestione concorrente con gli Stati membri

---(Disciplina della delega alla gestione del bilancio dell'Unione agli stati membri, in regime concorrente)---

(sub. A.12)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 62

Metodi di esecuzione del bilancio

1. La Commissione esegue il bilancio secondo uno dei metodi seguenti:

---(omissis)---

b) in regime di gestione concorrente con gli Stati membri («gestione concorrente») come stabilito all'articolo 63 **(sub. A.11.1)** e agli articoli da 125 a 129[16];

---(omissis)---

---(omissis)---

(sub. A.13)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 137

Dichiarazione e prova dell'assenza di una situazione di esclusione

1) I partecipanti dichiarano se si trovano in una delle situazioni di cui agli articoli 136, paragrafo 1, e 141, paragrafo 1 **(sub. A.13.1)**, e, se del caso, se hanno adottato le misure correttive di cui all'articolo 136, paragrafo 6, primo comma, lettera a).

I partecipanti dichiarano inoltre se le seguenti persone o entità si trovano in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 136, paragrafo 1, lettere da c) a h):

a) persone fisiche o giuridiche che sono membri dell'organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza del partecipante o che hanno poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo nei confronti di tale partecipante;

b) titolari effettivi, di cui all'articolo 3, punto 6), della direttiva (UE) 2015/849 **(sub. A.13.2)**, del partecipante.

Il partecipante o il destinatario informa senza indugio l'ordinatore responsabile di qualsiasi cambiamento intervenuto nelle situazioni dichiarate.

Ove opportuno, il candidato od offerente fornisce le stesse dichiarazioni di cui al primo e secondo comma firmate da un subappaltatore o da qualsiasi altra entità sulla cui capacità intende fare affidamento, secondo il caso.

L'ordinatore responsabile non richiede le dichiarazioni di cui al primo e secondo comma se tali dichiarazioni sono già state presentate in occasione di un'altra procedura di aggiudicazione o di attribuzione, purché la situazione non sia cambiata e non sia trascorso più di un anno dalla data di emissione delle dichiarazioni.

L'ordinatore responsabile può rinunciare alle prescrizioni di cui al primo e secondo comma per i contratti di valore molto modesto, non superiore all'importo di cui al punto 14.4 dell'allegato I **(sub. A.13.3)**.

---(omissis)---

[16] Si tratta, del Capo 1 (Norme applicabili alla gestione diretta, indiretta e concorrente), del Titolo V (Norme comuni) del Reg. UE n. 2018/1046, al quale si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. A.13.1)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Articolo 141

Rigetto nell'ambito di una procedura di aggiudicazione o di attribuzione

1. Nell'ambito di una procedura di aggiudicazione o di attribuzione, l'ordinatore responsabile respinge un partecipante che:
   a) si trovi in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 136;
   b) abbia reso false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della partecipazione alla procedura o non abbia fornito tali informazioni;
   c) abbia precedentemente partecipato alla preparazione dei documenti utilizzati nella procedura di aggiudicazione o di attribuzione, se ciò comporta una violazione del principio di parità di trattamento, inclusa una distorsione della concorrenza non altrimenti risolvibile.

   L'ordinatore responsabile comunica agli altri partecipanti alla procedura di aggiudicazione o di attribuzione le informazioni pertinenti scambiate nell'ambito del coinvolgimento del partecipante nella preparazione della procedura di aggiudicazione o di attribuzione di cui al primo comma, lettera c), od ottenute a seguito di tale coinvolgimento. Prima di tale rigetto, al partecipante è offerta la possibilità di dimostrare che il suo coinvolgimento nella preparazione della procedura di aggiudicazione o di attribuzione non viola il principio della parità di trattamento.

---*(omissis)*---

(sub. A.13.2)

Dir. (UE) n. 2015/849 (Gazzetta ufficiale n. L 141 del 05/06/2015)

(Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo)

Articolo 3

--- (omissis) ---

6. «titolare effettivo»: la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno:
   a) in caso di società:
      i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi, ad eccezione di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformemente al diritto dell'Unione o a standard internazionali equivalenti che garantiscono una trasparenza adeguata delle informazioni sugli assetti proprietari.

      Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[17] **(sub. A.13.2.1)**;
      ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa

[17] Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/06/2013 relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e abrogazione delle Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29/06/2013, pag. 19).

fonte: http://burc.regione.campania.it

il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto;

b) in caso di trust:
   i) il costituente;
   ii) il o i «trustee»;
   iii) il guardiano, se esiste;
   iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico; v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi;

c) in caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b);

--- *(omissis)* ---

(sub. A.13.2.1)

Dir. (UE) n. 2013/34 (Gazzetta ufficiale n. L 182 del 29/06/2013)

(Bilanci d'esercizio, bilanci consolidati e relazioni di talune tipologie di imprese)

Articolo 22

Obbligo di redigere il bilancio consolidato

--- *(omissis)* ---

1. Gli Stati membri impongono ad ogni impresa soggetta al loro diritto nazionale l'obbligo di redigere un bilancio consolidato ed una relazione sulla gestione consolidata, se tale impresa (impresa madre):
   a) ha la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa (impresa figlia);
   b) ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri dell'organo di amministrazione, direzione o controllo di un'altra impresa (impresa figlia) ed è allo stesso tempo azionista o socio di tale impresa;
   c) ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'impresa (impresa figlia), di cui è azionista o socio in virtù di un contratto stipulato con tale impresa o di una clausola dello statuto di questa, quando il diritto da cui è regolata l'impresa figlia permette che la stessa sia soggetta a tali contratti o clausole.
   Gli Stati membri possono non prescrivere che l'impresa madre sia azionista o socio dell'impresa figlia. Gli Stati membri il cui diritto non prevede tale contratto o tale clausola statutaria non sono tenuti ad applicare questa disposizione; o
   d) è azionista o socio di un'impresa e:
      i) la maggioranza dei membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo di detta impresa (impresa figlia) in carica durante l'esercizio in corso e l'esercizio precedente e sino alla redazione del bilancio consolidato è stata nominata in virtù del solo esercizio dei suoi diritti di voto; o
      ii) in base ad un accordo con altri azionisti o soci di tale impresa (impresa figlia), controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa stessa. Gli Stati membri possono adottare disposizioni più dettagliate quanto alla forma e al contenuto di siffatti accordi.

   Gli Stati membri prescrivono almeno l'applicazione delle disposizioni di cui al punto ii). Gli Stati membri possono subordinare l'applicazione del punto i) al requisito che i diritti di voto rappresentino almeno il 20 % del totale.
   Tuttavia, il punto i) non si applica quando una terza parte possiede i diritti di cui alle lettere a), b) o c) nei confronti di quella impresa.
2. In aggiunta ai casi di cui al paragrafo 1, gli Stati membri possono prescrivere ad ogni impresa soggetta alla propria legislazione nazionale di redigere un bilancio consolidato e una

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione sulla gestione consolidata se:

a) questa impresa (un'impresa madre) ha il potere di esercitare o esercita effettivamente un'influenza dominante o un controllo su un'altra impresa (l'impresa figlia); o

b) questa impresa (un'impresa madre) e un'altra impresa (l'impresa figlia) sono sottoposte alla direzione unitaria dell'impresa madre.

3. Ai fini del paragrafo 1, lettere a), b) e d), ai diritti di voto, di nomina o di revoca dell'impresa madre sono aggiunti i diritti di ogni altra impresa figlia nonché quelli di ogni altra persona che agisce in nome proprio ma per conto dell'impresa madre o di un'altra impresa figlia.
4. Ai fini del paragrafo 1, lettere a), b) e d), dai diritti di cui al paragrafo 3 sono sottratti i diritti:
   a) inerenti alle azioni o quote detenute per conto di una persona diversa dall'impresa madre o da un'impresa figlia di quest'ultima; o
   b) inerenti alle azioni o quote:
      i) detenute in garanzia, a condizione che tali diritti siano esercitati conformemente alle istruzioni ricevute; oppure
      ii) detenute con riferimento alla concessione di prestiti nell'ambito delle ricorrenti attività d'impresa, sempre che i diritti di voto siano esercitati nell'interesse del garante
5. Ai fini del paragrafo 1, lettere a) e d), la totalità dei diritti di voto degli azionisti o dei soci dell'impresa figlia è ridotta dei diritti di voto inerenti alle azioni o quote detenute dall'impresa stessa, da un'impresa figlia di quest'ultima o da una persona che agisce in nome proprio ma per conto di tali imprese.

(sub. A.13.3)

Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione […] che abroga il regolamento UE, EUROATOM n. 966/2012)

Allegato I

14. Contratti di valore medio, modesto e molto modesto

14.4. Un contratto di valore non superiore a 15 000 EUR è considerato di valore molto modesto. ---- (omissis) ---

(dett. B)

Reg. (UE) n. 508/2014

(Relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP)

Articolo 10

Ammissibilità delle domande

1) Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno del FEAMP per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 del presente articolo, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:
   a) ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[18] **(sub. B.1)** o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009 **(sub B.2)**;
   b) è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008 **(sub. B.3)**, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento **(sub. B.4)**;
   c) ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio; o

[18] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[19] **(sub. B.5)**, se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento **(sub. B.6)**.

2) Dopo la presentazione della domanda il beneficiario continua a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1, lettere da a) a d), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dopo che è eseguito il pagamento finale a detto beneficiario.

3) Una domanda presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 del presente articolo, se è stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[20] **(sub. B.7)** nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

4) È conferito alla Commissione il potere di adottare atti delegati[21] a norma dell'articolo 126 al fine di stabilire:
   a) il periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo, che deve essere proporzionato alla natura, gravità, durata e reiterazione della grave infrazione o violazione o del reato e che deve essere della durata di almeno un anno;
   b) le date di inizio o fine del periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo.

5) Gli Stati membri esigono che gli operatori che presentano una domanda nell'ambito del FEAMP forniscano all'autorità di gestione una dichiarazione firmata attestante che essi rispettano i criteri elencati al paragrafo 1 del presente articolo e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP secondo quanto prescritto al paragrafo 3 del presente articolo. Preliminarmente all'approvazione dell'intervento, gli Stati membri accertano la veridicità di tale dichiarazione in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili **(sub. B.8)**.
   Ai fini del primo comma, uno Stato membro fornisce, su richiesta di un altro Stato membro, le informazioni contenute nel suo registro nazionale delle infrazioni di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 **(sub. B.8)**.

(sub B.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 42

Infrazioni gravi

1) Ai fini del presente regolamento, si intendono per «infrazioni gravi»:
   a) le attività che si configurano come pesca INN in conformità ai criteri stabiliti all'articolo 3 **(sub. B.1.1)**;
   b) le operazioni commerciali direttamente collegate alla pesca INN, inclusi gli scambi o le importazioni di prodotti della pesca;
   c) la falsificazione di documenti di cui al presente regolamento o l'uso di documenti falsi o non validi;

2) Il carattere grave della violazione è determinato dall'autorità competente di uno Stato membro tenuto conto dei criteri stabiliti all'articolo 3, paragrafo 2 **(sub. B.1.1)**.

(sub. B.1.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 3

Pescherecci dediti alla pesca INN

1) Si presume che un peschereccio sia impegnato nella pesca INN se risulta che, in violazione delle

[19] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).
[20] Si richiama quanto riportato in nota 5.
[21] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande (GU L 51 del 24.02.2015), integrato con Reg. Delegato (UE) 2015/2252 della Commissione del 30 settembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure di conservazione e di gestione applicabili nella zona in cui ha esercitato tali attività:

a) ha pescato senza essere in possesso di una licenza, di un'autorizzazione o di un permesso in corso di validità, rilasciato dallo Stato di bandiera o dallo Stato costiero competente; oppure
b) non ha rispettato gli obblighi in materia di registrazione e dichiarazione dei dati relativi alle catture o dei dati connessi, compresi i dati da trasmettere attraverso il sistema di controllo dei pescherecci via satellite, o le notifiche preventive di cui all'articolo 6; oppure
c) ha pescato in una zona di divieto, durante un periodo di divieto, senza disporre di un contingente o dopo aver esaurito il contingente o al di là della profondità consentita; oppure
d) ha praticato la pesca diretta di uno stock per il quale essa è stata sospesa o vietata, oppure
e) ha utilizzato attrezzi da pesca non autorizzati o non conformi; oppure
f) ha falsificato o occultato le sue marcature, la sua identità o la sua immatricolazione; oppure
g) ha occultato, manomesso o eliminato elementi di prova relativi a un'indagine; oppure
h) ha ostacolato l'attività dei funzionari nell'esercizio delle loro funzioni di controllo del rispetto delle vigenti misure di conservazione e di gestione o quella degli osservatori nell'esercizio delle loro funzioni di sorveglianza del rispetto delle norme comunitarie applicabili; oppure
i) ha imbarcato, trasbordato o sbarcato pesci di taglia inferiore alla taglia minima in violazione della normativa in vigore; oppure
j) ha effettuato trasbordi o partecipato a operazioni di pesca congiunte con pescherecci sorpresi a esercitare pesca INN ai sensi del presente regolamento, in particolare con quelli incluse nell'elenco comunitario delle navi INN o nell'elenco delle navi INN di un'organizzazione regionale per la pesca, o ha prestato assistenza o rifornito tali navi; oppure
k) ha esercitato, nella zona di competenza di un'organizzazione regionale per la pesca, attività di pesca non conformi alle misure di conservazione e di gestione di tale organizzazione, o che violano tali misure, e batte bandiera di uno Stato che non è parte di tale organizzazione o non coopera con essa come stabilito da tale organizzazione; oppure
l) è privo di nazionalità ed è quindi una nave senza bandiera, ai sensi del diritto internazionale.

2) Le attività di cui al paragrafo 1 sono considerate infrazioni gravi a norma dell'articolo 42 **(sopra sub. B.1)** in funzione della gravità dell'infrazione in questione che è determinata dall'autorità competente dello Stato membro, tenendo conto di criteri quali il danno arrecato, il suo valore, la portata dell'infrazione o il suo ripetersi.

(sub B.2)

Reg. (CE) n. 1224/2009

(Regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca)

Articolo 90

Sanzioni applicabili alle infrazioni gravi

1) Oltre all'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008,sono considerate infrazioni gravi ai fini del presente regolamento anche le seguenti attività, in funzione della gravità dell'infrazione in questione che è determinata dall'autorità competente dello Stato membro tenendo conto di criteri quali la natura del danno arrecato, il suo valore, la situazione economica del trasgressore e la portata dell'infrazione o la sua reiterazione:
   a) la mancata trasmissione di una dichiarazione di sbarco o di una nota di vendita quando lo sbarco della cattura ha avuto luogo nel porto di un paese terzo;
   b) la manomissione di un motore al fine di aumentarne la potenza al di là della potenza massima continua indicata nel certificato del motore;
   c) il mancato sbarco di specie soggette a un contingente catturate nell'ambito di un'operazione di pesca, a meno che tale sbarco non sia contrario agli obblighi previsti nelle norme della politica comune della pesca per il tipo di pesca o le zone di pesca cui tali norme sono applicabili.

---(omissis)---

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub B.3)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 40

Prevenzione e sanzioni

---(omissis)---

1) Fatte salve altre disposizioni del diritto comunitario in materia di fondi pubblici, gli Stati membri non concedono aiuti pubblici nell'ambito di regimi nazionali di aiuti o di fondi comunitari agli operatori associati allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inseriti nell'elenco comunitario delle navi INN.

---(omissis)---

(sub. B.4)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 33

Elaborazione di un elenco dei paesi terzi non cooperanti

1) Il Consiglio, a maggioranza qualificata, su proposta della Commissione, decide su un elenco di paesi terzi non cooperanti.
2) La Commissione notifica senza indugio ai paesi terzi in questione la loro identificazione come paesi terzi non cooperanti e le misure applicate a norma dell'articolo 38 **(sub. 4.1)**, invitandoli a porre rimedio alla situazione e ad indicare i provvedimenti adottati per assicurare il rispetto delle misure di conservazione e di gestione da parte dei loro pescherecci.
3) La Commissione notifica senza indugio agli Stati membri la decisione da essa adottata a norma del paragrafo 1 del presente articolo e chiede loro di fare in modo che sia assicurata l'applicazione immediata delle misure di cui all'articolo 38. Gli Stati membri comunicano alla Commissione ogni misura adottata per rispondere a tale richiesta.

(sub. 4.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 38

Misure applicabili ai paesi terzi non cooperanti

Ai paesi terzi non cooperanti si applicano le seguenti misure:

1) è vietata l'importazione nella Comunità di prodotti della pesca catturati da pescherecci battenti la loro bandiera; i certificati di cattura che accompagnano tali prodotti non sono pertanto accettati; se l'identificazione di un paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 31 è giustificata dalla mancata adozione, da parte del paese terzo in questione, di adeguate misure in relazione alla pesca INN esercitate su uno stock o una specie determinati, il divieto di importazione può essere applicato unicamente per lo stock o la specie in questione;
2) è fatto divieto agli operatori comunitari di acquistare pescherecci battenti bandiera dei paesi considerati;
3) è fatto divieto alle navi battenti bandiera di uno Stato membro di cambiare bandiera a favore dei paesi considerati;
4) gli Stati membri non autorizzano le navi battenti la loro bandiera a concludere accordi di noleggio con i paesi considerati;
5) è vietata l'esportazione di pescherecci comunitari verso i paesi considerati;
6) tra i cittadini di uno Stato membro e quelli dei paesi considerati è vietata la conclusione di accordi commerciali privati intesi a trasferire le possibilità di pesca di tali paesi a un peschereccio battente bandiera dello Stato membro in questione;
7) sono vietate le operazioni di pesca congiunta tra i pescherecci battenti bandiera di uno Stato membro e quelli battenti bandiera dei paesi considerati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) la Commissione propone la denuncia di eventuali accordi di pesca bilaterali o accordi di partenariato nel settore della pesca conclusi con i paesi considerati che contemplino la denuncia dell'accordo in caso di mancata ottemperanza agli impegni assunti dagli stessi in relazione alla lotta contro la pesca INN;
9) la Commissione non partecipa ad eventuali negoziati per la conclusione di accordi bilaterali o accordi di partenariato nel settore della pesca con tali paesi.

(sub. B.5)

Dir. n. 2008/99/CE

(Tutela penale dell'ambiente)

Articolo 3

Infrazioni

Ciascuno Stato membro si adopera affinché le seguenti attività, qualora siano illecite e poste in essere intenzionalmente o quanto meno per grave negligenza, costituiscano reati:

a) lo scarico, l'emissione o l'immissione illeciti di un quantitativo di sostanze o radiazioni ionizzanti nell'aria, nel suolo o nelle acque che provochino o possano provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
b) la raccolta, il trasporto, il recupero o lo smaltimento di rifiuti, comprese la sorveglianza di tali operazioni e il controllo dei siti di smaltimento successivo alla loro chiusura nonché l'attività effettuata in quanto commerciante o intermediario (gestione dei rifiuti), che provochi o possa provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
c) la spedizione di rifiuti, qualora tale attività rientri nell'ambito dell'articolo 2, paragrafo 35, del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, e sia effettuata in quantità non trascurabile in un'unica spedizione o in più spedizioni che risultino fra di loro connesse;
d) l'esercizio di un impianto in cui sono svolte attività pericolose o nelle quali siano depositate o utilizzate sostanze o preparazioni pericolose che provochi o possa provocare, all'esterno dell'impianto, il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
e) la produzione, la lavorazione, il trattamento, l'uso, la conservazione, il deposito, il trasporto, l'importazione, l'esportazione e lo smaltimento di materiali nucleari o di altre sostanze radioattive pericolose che provochino o possano provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
f) l'uccisione, la distruzione, il possesso o il prelievo di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie;
g) il commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette o di parti di esse o di prodotti derivati, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie;
h) qualsiasi azione che provochi il significativo deterioramento di un habitat all'interno di un sito protetto;
i) la produzione, l'importazione, l'esportazione, l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze che riducono lo strato di ozono.

Articolo 4

Favoreggiamento e istigazione ad un reato

Gli Stati membri provvedono affinché siano punibili penalmente il favoreggiamento e l'istigazione a commettere intenzionalmente le attività di cui all'articolo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. B.6)

Reg. (UE) n. 508/2014

(Relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP)

TITOLO V

Misure finanziate in regime di gestione concorrente

CAPO II

Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura

---(Tutte le Misure della Priorità 2)---

(sub. B.7)

Convenzione *(Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*

(Elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee)

Articolo 1

Disposizioni generali

1. Ai fini della presente convenzione costituisce frode che lede gli interessi finanziari delle Comunità europee:
   a) in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
      - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
      - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
      - alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
   b) in materia di entrate, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
      - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua la diminuzione illegittima di risorse del bilancio generale delle Comunità europee o dei bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
      - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
      - alla distrazione di un beneficio lecitamente ottenuto, cui consegua lo stesso effetto.
2. Fatto salvo l'articolo 2, paragrafo 2, ciascuno Stato membro prende le misure necessarie e adeguate per recepire nel diritto penale interno le disposizioni del paragrafo 1, in modo tale che le condotte da esse considerate costituiscano un illecito penale.
3. Fatto salvo l'articolo 2, paragrafo 2, ciascuno Stato membro prende altresì le misure necessarie affinché la redazione o il rilascio intenzionale di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui conseguano gli effetti di cui al paragrafo 1 costituiscano illeciti penali qualora non siano già punibili come illecito principale ovvero a titolo di complicità, d'istigazione o di tentativo di frode quale definita al paragrafo 1.
4. Il carattere intenzionale di un'azione o di un'omissione di cui ai paragrafi 1 e 3 può essere dedotto da circostanze materiali oggettive.

Articolo 2

Sanzioni

1) Ogni Stato membro prende le misure necessarie affinché le condotte di cui all'articolo 1 nonché la complicità, l'istigazione o il tentativo relativi alle condotte descritte all'articolo 1, paragrafo 1 siano passibili di sanzioni penali effettive, proporzionate e dissuasive che comprendano, almeno, nei casi di frode grave, pene privative della libertà che possono comportare l'estradizione, rimanendo inteso che dev'essere considerata frode grave qualsiasi frode riguardante un importo minimo da determinare in ciascuno Stato membro. Tale importo minimo non può essere superiore a 50 000 ECU.
2) Tuttavia, uno Stato membro può prevedere per i casi di frode di lieve entità riguardante un importo totale inferiore a 4 000 ECU, che non presentino aspetti di particolare gravità secondo la propria legislazione, sanzioni di natura diversa da quelle previste al paragrafo 1.
3) Il Consiglio dell'Unione europea, deliberando all'unanimità, può variare l'importo di cui al paragrafo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. B.8)

Reg. (CE) n. 1224/2009

(Regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca)

Articolo 93

Registro nazionale delle infrazioni

1. Gli Stati membri introducono in un registro nazionale **(sub B.8.1)** tutte le infrazioni alle norme della politica comune della pesca commesse da navi battenti la loro bandiera o da loro cittadini, con l'indicazione delle sanzioni applicate e del numero di punti assegnati. Gli Stati membri introducono nel registro nazionale anche le infrazioni commesse da pescherecci battenti la loro bandiera o da loro cittadini e perseguite in altri Stati membri, previa notifica della decisione giudiziaria definitiva da parte dello Stato membro competente, conformemente all'articolo 90 **(sopra sub B.2)**.
2. In ordine al seguito da dare all'infrazione alle norme della politica comune della pesca, gli Stati membri possono chiedere agli altri Stati membri di fornire le informazioni, contenute nei registri nazionali, riguardanti le navi e le persone sospettate di aver commesso l'infrazione o colte in flagrante mentre la commettevano.
3. Se uno Stato membro chiede a un altro Stato membro informazioni in relazione alle misure adottate a seguito di un'infrazione, quest'altro Stato membro può fornire le pertinenti informazioni sui pescherecci e sulle persone in questione.
4. I dati contenuti nel registro nazionale delle infrazioni sono conservati unicamente per il tempo necessario ai fini del presente regolamento, ma in ogni caso per un minimo di tre anni civili a decorrere dall'anno successivo a quello in cui l'informazione è registrata.

(sub B.8.1)

D.Lgs. n. 4/2012

(Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della L. 4 giugno 2010, n. 96.)

Art. 15

Registro nazionale delle infrazioni

1. Il Registro nazionale delle infrazioni è istituito presso il Centro controllo nazionale pesca del Comando generale delle Capitanerie di porto presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti[22].

[22] Il Centro di Controllo Nazionale Pesca – C.C.N.P. è stato istituito con il D.P.R. n. 424 del 9 ottobre 1998 ed è formato da un'autorità responsabile, il Comando Generale, in rapporto di dipendenza funzionale con il MiPAAF, e da 15 strutture periferiche, Direzioni Marittime, denominate Centri di Controllo Area Pesca – C.C.A.P., impegnate tanto a terra quanto in mare. Il Centro effettua i controlli previsti dalla normativa nazionale ed europea sull'intera filiera della pesca, incluso il commercio e la somministrazione dei prodotti ittici; ai sensi del D.Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 l'accertamento delle infrazioni alle relative leggi e regolamenti, sono affidate alla direzione esclusiva delle menzionate Autorità. Il C.C.N.P., inoltre, è stato individuato quale responsabile della tenuta del Registro Nazionale delle Infrazioni ove confluiscono tutti gli illeciti commessi in materia di pesca (ex art. 15 del citato D.lgs. n. 4/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE K

Disposizioni procedurali afferenti all'attuazione della Priorità 4 (CLLD)

AMBITO DI OPERATIVITÀ

La Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020, articolata negli artt. 62, 63, e 64, del Reg. UE 508/2014, è delegata dall'AdG nazionale agli OO.II., e persegue lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD). Questo è attuato con Strategie di Sviluppo Locale (SSL), corredate da un Piano di Azione (PdA), elaborate da Gruppi di Azione Locale Pesca – Fischeries Local Action Groups (FLAG). Beneficiari di finanziamento sono gli stessi FLAG, e i soggetti selezionati nell'ambito delle azioni promosse dagli stessi FLAG, nell'attuazione delle proprie strategie.

Nell'ambito del documento di indirizzo strategico regionale in materia di CLLD, che la Regione Campania ha adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 27/07/2016, i FLAG, e le strategie elaborate, sono selezionati con procedura ad evidenza per Avviso Pubblico.

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 33 paragrafo 4, un primo ciclo di selezione deve essere completato entro due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato (avvenuta in data 29/10/2016); eventuali strategie aggiuntive possono essere selezionate non oltre il 31/12/2017. La Ragione Campania ha provveduto ad un unico ciclo di selezione, con Decreto Dirigenziale Regionale n. 129 del 02/08/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico, e Decreto Dirigenziale Regionale n. 161 del 26/10/2016 di approvazione della relativa graduatoria.

Ogni FLAG selezionato ha sottoscritto apposita Convenzione con la Regione Campania (secondo lo schema di convenzione predisposto dall'AdG, pubblicato sul proprio sito web istituzionale alle pagine dedicate al CLLD) per la disciplina dei reciproci impegni finalizzati alla realizzazione delle strategie proposte, accedendo così al sostegno finanziario. I FLAG candidati e non selezionati possono accedere alla specifica forma di sostegno prevista dall'art. 62 paragrafo 1 lett. a (Sostegno preparatorio).

Le Misure della Priorità 4 sono attuate con procedure che si discostano da quelle che attuano le Misure a Regia delle altre Priorità del PO FEAMP 2014/2020. I relativi procedimenti, infatti, sono disciplinati dal citato documento di indirizzo strategico regionale, dall'Avviso Pubblico di selezione, e dalla Convenzione stipulata con il singolo FLAG, se selezionato, e relativo provvedimento di concessione del finanziamento. Solo per quanto non previsto in detta documentazione si applicano le disposizioni del presente Manuale, sempre che queste siano compatibili con quelle, con preferenza delle disposizioni della presente Appendice, che è specifica per i procedimenti in questione, rispetto alle disposizioni generali del Manuale. Per le procedure in questione non sono redatte specifiche Piste di Controllo.

SELEZIONE DEI FLAG

Il procedimento di selezione dei FLAG, e relative strategie, fino al provvedimento di concessione, è svolto nel rispetto del citato Documento di indirizzo strategico regionale in materia di CLLD, e dell'Avviso Pubblico.

La struttura del RAdG è competente all'emanazione dell'Avviso Pubblico, all'istruttoria sulle candidature e strategie proposte, all'esito della selezione, alla graduatoria finale, alla predisposizione e sottoscrizione della Convenzione con il FLAG selezionato, all'adozione del Decreto di Concessione, e all'adozione degli atti di impegno di spesa.

La Concessione è operata per il finanziamento dell'intera strategia, (spese di gestione e animazione, attività di cooperazione, operazioni a c.d. Titolarità FLAG operazioni a c.d. Regia FLAG). Le operazioni a c.d. Regia FLAG sono incluse per consentire al FLAG di disporre del relativo importo con propri bandi, nell'ambito dei quali sono poi disposte concessioni e assunti impegni di spesa a beneficio dei terzi titolari delle operazioni selezionate.

Si ricorda che l'AdG, nel documento Linee guida per una efficace elaborazione delle strategie, al punto 3.12 ha disposto, tra l'altro, che:

- per evitare conflitti di interesse, la gestione amministrativa e finanziaria delle attività del FLAG non può essere conferita a componenti degli organi decisionali;
- il FLAG ha un Direttore a cui è demandato il controllo di gestione sulle attività del FLAG e l'adozione di idonei strumenti organizzativi e informativi atti a garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività, e che possa esercitare in autonomia i poteri di disposizione, coordinamento e controllo di cui è investito;
- il FLAG ha una struttura amministrativa e finanziaria, gestita da un Responsabile, per la supervisione e il controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del FLAG, e per la consulenza amministrativa e

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria agli organi del FLAG, a cui è demandato di predisporre, e sottoporre all'approvazione del Direttore, tutti gli atti necessari al regolare ed efficace svolgimento delle attività del FLAG;
- il FLAG ha una Segreteria a cui è demandata anche la puntuale tenuta del "protocollo" del FLAG (in modo univoco e progressivo), e un efficace sistema di archiviazione degli atti, come anche il mantenimento di un efficace e costante flusso delle comunicazioni interne ed esterne del FLAG.

ATTUAZIONE DELE STRATEGIE

Il FLAG è tenuto alla realizzazione della strategia, secondo quanto previsto dalla Convenzione e dal presente Manuale (si veda il paragrafo 5.3), e alla revisione intermedia obbligatoria della strategia di cui alla Convenzione all'art. 12.

La Convenzione sottoscritta dalla Regione Campania con il FLAG disciplina la tempistica dell'attuazione della strategia, (art. 11 cpv. 1 al n. 3), nonché del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale per stato di avanzamento, e della rendicontazione (art. 6 cpv. 1, all'art. 14 cpv. 3, e all'art. 15 cpv. 1 n. 1). Le spese sostenute per l'attuazione dalla strategia vanno rendicontate secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 508/2014 e nel rispetto dei tempi indicati dall'O.I. (art. 6 cpv. 1).

La struttura del RAdG è competete alla verifica degli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione (si veda il presente Manuale al paragrafo 5.3.3), alla verifica sulle eventuali varianti, variazioni e proroghe alla strategia e su eventuali atti di gara e affidamento (si veda la Convenzione all'art. 12, e il presente Manuale paragrafo 5.4), sulle eventuali rinunce e revoche (si veda la Convenzione agli artt. 21 e 22, e il presente Manuale ai paragrafi 5.4.4 e 5.4.5). Per detti procedimenti il RAdG può nominare con decreto un Comitato Istruttorio, anche formato dalle stesse persone del Comitato di Selezione nominato per la selezione delle strategie a seguito dell'Avviso Pubblico.

I sostegni in ambito CLLD, ai sensi del Reg. (UE) 508/2014 artt. 62, 63, e 64, sono i seguenti:
a. Sostegno preparatorio (art. 62 paragrafo 1 lett. a)
b. Sostegno all'attuazione delle strategie (art. 62 paragrafo 1 lett. b, e art. 63)
   b.1 Operazioni a c.d. Titolarità FLAG
   b.2 Operazioni a c.d. Regia FLAG
c. Sostegno all'attività di cooperazione (art. 62 paragrafo 1 lett. c, e art. 64)
d. Sostegno per le spese di gestione e animazione (art. 62 paragrafo 1 lett. d)

I sostegni di cui sopra sono gestiti dalla struttura del RAdG con il coinvolgimento dei STP – Servizi Territoriali Provinciali secondo la rispettiva competenza territoriale (si veda il Si.Ge.Co. del RAdG al paragrafo 2.2.1) seguendo i procedimenti sotto illustrati.

Il STP cura il sostegno al FLAG la cui area di interesse insiste sul territorio di propria competenza interamente o, se parzialmente, con il maggior numero di comuni. A tal fine i provvedimenti del RAdG sono trasmessi al STP competente.

La struttura del RAdG è sempre competente all'adozione degli atti di gestione finanziaria (impegni di spesa, decreti di pagamento, sistemazioni contabili, ecc.).

SOSTEGNO PREPARATORIO (art. 62 paragrafo 1 lett. a)

Il sostegno preparatorio è fruibile da parte di un candidato che abbia presentato manifestazione di interesse in base all'Avviso Pubblico, che abbia poi presentato una strategia e che questa sia stata ritenuta ammissibile, anche se poi non sia stata effettivamente ammessa a finanziamento (ai sensi dell'Avviso Pubblico al punto 3).

Il sostegno è chiesto con espressa domanda di pagamento, che viene trattata nei modi previsti in generale per le Misure a Regia (si veda il presente Manuale ai paragrafi 5.5 e ss.).

L'istruttoria sulla domanda di pagamento è svolta dall'UOD territorialmente competente con conclusivo Decreto di liquidazione e autorizzazione al pagamento; il Decreto di assunzione dell'impegno di spesa e di ordine di pagamento sono a cura della struttura del RAdG.

Data la natura dell'attività sostenuta, il pagamento avviene in soluzione unica (si veda il presente Manuale ai paragrafi 5.5 e ss.), senza obbligo di monitoraggio finanziario, e senza Verifica in Loco.

SOSTEGNO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE (art. 62 paragrafo 1 lett. b, e art. 63)

Il sostegno per l'attuazione della strategia, è riservato a un FLAG selezionato, per il quale sia stato adottato il Decreto di Concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia è attuata con operazioni realizzate direttamente dal FLAG – per esse beneficiario del sostegno è lo stesso FLAG (c.d. Titolarità FLAG) – e con operazioni selezionate con bandi proposti dal FLAG – per esse beneficiario del sostegno non è il FLAG bensì i titolari delle operazioni selezionate (c.d. Regia FLAG).

Operazioni a c.d. Titolarità FLAG

Nella strategia approvata le operazioni a c.d. Titolarità FLAG possono essere definite in linea di massima, esse pertanto, fermo che il Decreto di Concessione attiene all'intera strategia, devono essere adeguatamente dettagliate.

Il FLAG presenta una progettazione di livello adeguato relativa ad uno, ad alcuni, o a tutti gli interventi a propria titolarità che concretizzano la strategia, secondo il modello predisposto (si veda il "Format Scheda Progetto" in calce alla presente appendice). Detti interventi sono soggetti a verifica e Nulla Osta, senza il quale il FLAG non può avviarne la realizzazione, non può ottenere l'anticipazione, né altro tipo di erogazione.

In alternativa, il FLAG può presentare una scheda progettuale preliminare che illustri gli elementi essenziali (tipologia di interventi previsti, destinatari, piano finanziario, eventuali soggetti attuatori, ecc.) di diversi o tutti gli interventi a propria titolarità che concretizzano la strategia. In tal caso, sull'intera scheda, il FLAG può ottenere l'anticipazione del sostegno, e utilizzarla per sostenere i costi di progettazione adeguata degli stessi interventi, da trasmettere secondo il modello predisposto (si veda il "Format Scheda Progetto" in calce alla presente appendice), e su cui ricevere il Nulla Osta, come descritto al capoverso precedente. Solo dopo il Nulla Osta il FLAG può avviare la realizzazione, utilizzare l'anticipazione per sostenere altre tipologie di spesa, e chiedere le ulteriori erogazioni previste.

Ai fini del Nulla Osta, la struttura del RAdG (anche nella persona del Comitato Istruttorio di cui sopra) opera una verifica di coerenza intrinseca e di conformità alla normativa applicabile al PO FEAMP 2014/2020, alle Linee Guida del FEAMP Campania 2014/2020, al documento di indirizzo strategico regionale e alla strategia approvata. Di tale verifica è redatto Verbale (Allegato 1). In assenza di rilievi è reso formale Nulla Osta al FLAG; al contrario è resa formale comunicazione di diniego illustrandone la motivazione e impartendo disposizioni per la rimozione dell'ostacolo. La progettazione riformulata dal FLAG è soggetta a nuova verifica e Nulla Osta.

Un operazione per la quale non sia stato rilasciato Nulla Osta non è ammissibile a finanziamento. La Regione Campania non risponde per un'operazione non assistita dal relativo Nulla Osta.

La verifica sugli atti di gara, le varianti o variazioni non varianti, la proroga, la rinuncia e la revoca, sono di competenza della struttura del RAdG (anche nella persona del Comitato Istruttorio di cui sopra), che opera secondo quanto illustrato nelle disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4).

Il Reg. (UE) 508/2014 all'art. 62 paragrafo 2 e l'Avviso Pubblico al punto 4.3, prevedono il regime dell'anticipazione. La Convenzione sottoscritta dalla Regione Campania con il FLAG, all'art. 5, detta ulteriori principi per le erogazioni, inclusa l'anticipazione. Sono sempre fermi i limiti di eleggibilità della spesa finanziata dal PO FEAMP 2014/2020.

Compatibilmente con le disposizioni appena richiamate, per queste operazioni le modalità di erogazione sono quelle applicabili alle operazioni a Regia attuate dalla Regione, descritte nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.5), e meglio dettagliate nel documento di "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti":

1. erogazione per Anticipazione, Acconto, e Saldo, (con garanzia di importo pari al finanziamento concesso);
2. erogazione per Anticipazione, Acconto, e Saldo, (con garanzia di importo pari all'anticipazione richiesta);
3. erogazione per Acconto, e Saldo, (senza garanzia);
4. erogazione in Soluzione Unica a Saldo, (senza garanzia).

L'anticipazione prevista dalla Convenzione è pari al 30% del sostegno concesso per le operazioni presentate nei modi sopra descritti, ed è sempre subordinata alla presentazione di idonea polizza fideiussoria secondo la modalità di erogazione di cui il FLAG intende avvalersi.

La stipula delle polizze fideiussorie necessarie per ottenere l'anticipazione, nonché le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, perizie, consulenze, necessarie alla realizzazione, che siano pertinenti alla realizzazione dell'intera strategia o di organiche parti di essa, possono essere finanziate con le risorse delle spese di gestione e animazione.

Al contrario, per singole operazioni a c.d. Titolarità FLAG, o per un gruppo disomogeneo di operazioni a c.d. Titolarità FLAG, le sole spese per polizze fideiussorie necessarie per ottenere anticipazioni possono essere provvisoriamente sostenute con le risorse finanziarie delle spese di gestione e animazione, a condizione che poi le spese di polizza siano rendicontate nell'ambito delle spese generali dell'operazione pertinente, e venga contabilmente ricostituita l'equivalente disponibilità sulla dotazione delle spese di gestione e animazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso abbia ottenuto il Nulla Osta, nelle more del procedimento di erogazione dell'anticipazione, il FLAG può utilizzare temporaneamente le risorse delle spese di gestione e animazione, sempre a condizione che poi ne venga contabilmente ricostituita l'equivalente disponibilità.

L'istruttoria e la Revisione sulle domande di pagamento è svolta al STP territorialmente competente, che a conclusione favorevole emette Decreto di liquidazione e autorizzazione al pagamento, a seguito del quale il RAdG emette Decreto di pagamento, secondo le disposizioni del presente Manuale (si vedano i paragrafi 5.5, 5.6 e 6).

Tutti gli atti della fase sono inseriti sul sistema informativo SIPA.

Operazioni a c.d. Regia FLAG

Secondo il Reg. (UE) 508/2014, art. 63 paragrafo 2, il sostegno alla strategia può includere le misure delle Priorità 1, 2, e 5; si tratta delle operazioni a c.d. Regia FLAG. Le operazioni non sono specificamente individuate nella strategia perché sono scelte con apposita selezione a mezzo Bando adottato dal FLAG e trasmesso alla Regione Campania per una verifica di coerenza finalizzata al rilascio di Nulla Osta.

Queste operazioni scontano le medesime condizioni e massimali di intervento delle pertinenti misure; il loro trattamento economico, finanziario e procedurale (condizioni di partecipazione selezione e realizzazione, modalità di erogazione, termini di ultimazione, intensità dell'aiuto, ecc.) è quello applicabile alle operazioni selezionate a valere su Bandi promossi dall'O.I. (c.d. Regia regionale), come descritto nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5).

1. BANDI E RICEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

I Bandi di Misura per le operazioni a c.d. Regia FLAG sono predisposti ad iniziativa del FLAG. L'ambito territoriale di validità del Bando non può eccedere quello su cui il FLAG si estende, come individuato nella strategia approvata. Il Bando deve esplicitare precisamente tale ambito e il criterio territoriale di appartenenza dei potenziali beneficiari in base al quale è consentita la loro partecipazione.

Nella predisposizione dei Bandi i FLAG sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del Manuale (si veda il paragrafo 5.2.1). Nel caso in cui il RAdG abbia emanato un documento di "Disposizioni comuni" standardizzate per tutti i Bandi, e ne abbia previsto l'applicazione anche ai Bandi emanati dal FLAG, questo ne è tenuto all'applicazione nei propri Bandi, anche operandone espresso rinvio quale parte integrante degli stessi.

Il FLAG assicura la congruità delle modalità e dei tempi di adesione al Bando; sono salve le particolari disposizioni temporali dettate da eventuali Bandi permanenti, di cui al Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 34 paragrafo 3 lett. d, riproposto dall'Avviso Pubblico al punto 6 cpv. 1 lett. d.

Nella predisposizione dei Bandi, inoltre, il FLAG è tenuto ad osservare le disposizioni del Manuale (si veda il paragrafo 5.3), in tema di adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate, ossia le misure antifrode, gli impegni ex post, le modalità di pagamento, i tempi di esecuzione.

Nella predisposizione dei Bandi, infine, il FLAG è tenuto a illustrare espressamente gli obblighi in capo al beneficiario in materia di Appalti pubblici, Pari opportunità e Norme ambientali, quelle in materia di Ammissibilità delle spese, quelle in materia di CUP, CIG e Tracciabilità dei flussi finanziari, e quelle in materia di Garanzie, di cui alle disposizioni del Manuale (si vedano i paragrafi da 9 a 12).

I Bandi predisposti, prima della relativa pubblicazione, sono trasmessi al RAdG, per il controllo di conformità. Il RAdG ne verifica l'adeguatezza e la coerenza rispetto al D.P.R. n. 22/2018, alle Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020, al documento di indirizzo strategico regionale, e alla SSL approvata per il FLAG in questione, e ne controlla la rispondenza alle Disposizioni Attuative Generali e Speciali di Misura adottate dall'AdG nazionale, oltre che alla normativa comunitaria, nazionale, e locale di riferimento.

Il RAdG, verificata la conformità del Bando, dà formale Nulla Osta al FLAG, oppure ne dà formale comunicazione di diniego, illustrandone la motivazione e impartendo disposizioni per la rimozione dell'ostacolo. Il Bando, se e come riformulato dal FLAG, è comunque soggetto al Nulla Osta del RAdG.

Il Nulla Osta è preventivo alla pubblicazione del Bando. Il Bando per il quale il RAdG dà formale Nulla Osta è pubblicato dal FLAG sul proprio sito web istituzionale, ed eventualmente con altre forme che ne garantiscano comunque agevole, piena e diffusa accessibilità per tutti i potenziali beneficiari; oltre che pubblicato a cura del RAdG stesso, sul sito web istituzionale della Regione Campania alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali rettifiche e integrazioni che il FLAG intendesse apportare al Bando, già assistito dal Nulla Osta del RAdG, sono oggetto anch'esse di Nulla Osta del RAdG mediante la medesima procedura. Rettifiche e integrazioni sono oggetto di pubblicazione negli stessi modi del Bando.

Un Bando, o sue rettifiche e integrazioni, per cui non sia stato rilasciato Nulla Osta dal RAdG, nonché le operazioni finanziate a valere su di esso, non sono ammissibili a finanziamento. La Regione Campania non risponde nei confronti del FLAG o dei suoi beneficiari per un Bando, rettifiche, integrazioni, non assistito dal relativo Nulla Osta del RAdG, e per le relative operazioni.

Tutti gli atti della fase sono inseriti sul SIPA, come descritto nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.1).

Il FLAG garantisce l'effettiva possibilità di adesione dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del Bando, adottando i relativi provvedimenti in caso di malfunzionamenti o anomalie.

Come presupposto nelle "Linee Guida per un'efficace elaborazione delle strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" adottato dall'AdG nazionale, il FLAG, presso la propria segreteria, organizza un proprio servizio di protocollo generale. Presso di esso, il FLAG garantisce l'acquisizione delle domande di finanziamento in modo univoco e progressivo. Come disposto nel Manuale, il FLAG garantisce la conservazione e il mantenimento integro dei plichi fino all'avvio delle attività istruttorie o alla consegna alle UOD territorialmente competenti.

2. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO E GRADUATORIA PROVVISORIA

In caso di eventuali Bandi permanenti si procede nel rispetto delle scadenze temporali ivi previste. In caso di Bandi a termine, alla chiusura del Bando si procede immediatamente all'avvio delle operazioni istruttorie, come di seguito descritte.

In linea di principio, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 34 paragrafo 3 lett. d, e dell'Avviso Pubblico al punto 6 cpv. 1 lett. d, la valutazione delle domande di sostegno è attribuita al FLAG; le Convenzioni all'art. 9 cpv. 2 punto 2 attribuiscono la verifica dell'ammissibilità delle domande in conformità ai disposto dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 alla Regione Campania. In tal caso il FLAG è tenuto all'individuazione, con atto da trasmettere al RAdG, dei Responsabili del Procedimento (RdP del FLAG), in conformità ai principi di organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni, riportati nel Si.Ge.Co. del RAdG al paragrafo 2.2.1, nella parte relativa alle Operazioni a Regia.

Tuttavia, per esigenze di rapidità ed efficienza dell'azione istruttoria, eventualmente anche dettate dalla necessità di accelerare i processi di spesa, e/o per esigenze di uniformità dell'azione amministrativa, la Regione Campania può riservarsi l'intera istruttoria delle domande di sostegno; tale soluzione deve essere concordata per iscritto tra il RAdG e il FLAG.

2.1. Nel caso di istruttoria del FLAG.

Alla chiusura del Bando l'istruttoria delle domande pervenute è assegnata dal Direttore del FLAG al Responsabile Amministrativo Finanziario e/o ai RdP del FLAG, individuati al proprio interno come sopra riferito, che, per ogni operazione, provvedono alla costituzione del fascicolo, all'avvio della scheda, e all'avvio dell'istruttoria; il Direttore trasmette al RAdG e alle UOD territorialmente competenti l'Elenco delle istanze pervenute.

La verifica della ricevibilità, dell'ammissibilità, la valutazione, e le comunicazioni ai candidati, sono svolte dal RdP del FLAG come descritto nel presente Manuale (si vedano i paragrafi da 5.2.4 a 5.2.6).

Per il controllo delle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni, si considera che il FLAG, non essendo un soggetto pubblico, abbia difficoltà ad accedere ai dati in possesso della Pubblica Amministrazione; pertanto, in conformità al citato art. 9 cpv. 2 punto 2 delle Convenzioni, il Direttore del FLAG attiva le UOD territorialmente competenti, trasmettendo ufficialmente tutti i dati e i documenti, in copia, necessari; i controlli delle dichiarazioni e le acquisizioni di certificazioni sono operati dal RiDC dell'a UOD. Gli esiti delle verifiche e delle acquisizioni sono trasmessi dalla UOD al FLAG. I controlli e le acquisizioni, e le comunicazioni al FLAG si svolgono come descritto nei presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.6).

Le comunicazioni relative all'esito dell'istruttoria devono indicare estremi e recapiti dalla UOD territorialmente competente presso la quale è possibile presentare istanza di riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore del FLAG aggiorna l'Elenco delle istanze con i risultati istruttori, in versione provvisoria (Allegato 52), e lo trasmette ufficialmente al RAdG e alle UOD territorialmente competenti; si applica quanto descritto nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.7); tale graduatoria provvisoria non è oggetto di approvazione e pubblicazione né da parte del FLAG né da parte del RAdG.

Il fascicolo dell'operazione è ufficialmente trasmesso dal FLAG alle UOD territorialmente competenti a chiusura delle attività istruttorie, e, al più tardi, con la trasmissione dell'elenco territoriale delle istanze con i risultati istruttori, in versione provvisoria.

Le attività sopra riferite sono inserite sul SIPA.

2.2. Nel caso di istruttoria regionale.

Alla chiusura del Bando i plichi pervenuti sono trasmessi, integri e ancora sigillati, alle UOD territorialmente competenti, con nota di trasmissione ufficiale a cui è allegato l'Elenco delle istanze pervenute. Detto elenco è trasmesso anche al RAdG.

L'istruttoria (ricevibilità, ammissibilità, valutazione, e controllo delle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni) è interamente svolta dalla UOD; l'elenco territoriale delle istanze con gli esiti istruttori (disposti in via provvisoria) non è soggetto ad approvazione e pubblicazione; il tutto si svolge come descritto nel presente Manuale (si vedano i paragrafi da 5.2.4 a 5.2.7).

Le attività sopra riferite sono inserite sul SIPA.

3. RIESAME, GRADUATORIA DEFINITIVA, E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Le istanze di Riesame sono inoltrate dai candidati alla UOD territorialmente competente. Nel caso siano inoltrate al FLAG queste, previa acquisizione al proprio protocollo, devono essere trasmesse immediatamente, in originale, dal FLAG alla UOD.

Se all'arrivo dell'istanza di Riesame il fascicolo dell'operazione non risulta ancora pervenuto alla UOD, questa lo richiede immediatamente al FLAG, che altrettanto immediatamente deve provvedere. I termini del procedimento di riesame decorrono dalla data di ricevimento di detto fascicolo da parte della UOD.

La Regione Campania non risponde per eventuali danni che il candidato possa subire dalla mancata indicazione, nella comunicazione di esito dell'istruttoria, della UOD territorialmente competente, o dalla mancata o tardiva acquisizione al protocollo o trasferimento dell'istanza a detta UOD, commessi dal FLAG.

I procedimenti di Riesame sono svolti dalle UOD territorialmente competenti, con le modalità descritte nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.8). Competenti sono uno o più RdP come disposto nel Si.Ge.Co. del RAdG al paragrafo 2.2.1 nella parte relativa alle operazioni a Regia.

L'elenco territoriale delle istanze aggiornato con gli esiti istruttori definitivi è predisposta dalle UOD e trasmessa al RAdG. Il RAdG adotta la Graduatoria definitiva, di norma con i relativi impegni di spesa in favore dei beneficiari selezionati, secondo le disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.9).

Il RAdG dà comunicazione al FLAG e alle UOD territorialmente competenti dell'adozione della Graduatoria definitiva. Il FLAG e il RAdG procedono alla pubblicazione della Graduatoria definitiva negli stessi con le stesse modalità seguite per la pubblicazione del Bando.

Quanto alle integrazioni o le variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario, come la partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (deleghe), si applicano le disposizioni del presente Manuale (si vedano i paragrafi 5.2.10 e 5.2.11) nei confronti del FLAG o della UOD a seconda della fase interessata, come sopra descritto.

Il Decreto di Concessione del finanziamento è adottato dalla UOD territorialmente competente secondo le disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.12). Detta concessione insiste sugli importi già concessi al FLAG per l'intera strategia, ed è operata specificamente per l'operazione e il beneficiario, ora individuato quale parte della stessa strategia.

Tutti gli atti delle fasi sopra descritte sono inseriti sul SIPA, come descritto nel Manuale.

4. ADEMPIMENTI, REALIZZAZIONE, RIMODULAZIONI E PAGAMENTO DELLE OPERAZIONI

Quanto agli adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate, ossia le misure antifrode, gli impegni ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

post, le modalità di pagamento, i tempi di esecuzione, e tenuta del fascicolo, sono interamente applicabili le disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.3). Nella predisposizione dei Bandi di Misura e nelle attività istruttorie successive il FLAG, la UOD e la struttura del RAdG devono tenerne conto, ognuno per quanto di propria competenza.

Gli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 5.3.3) sono espletati nei confronti della UOD territorialmente competente.

I procedimenti di verifica sugli atti di gara, di concessione della variante o il trattamento delle variazioni non varianti, di concessione della proroga, nonché di revoca, sono espletati dalla UOD territorialmente competente come descritto nelle disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4).

Le modalità di erogazione applicabili sono, in linea di principio e salvo specificità della Misura, quelle descritte nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.5), e meglio dettagliate nel "Documento di disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti":

1. erogazione per Anticipazione, Acconto, e Saldo, (con garanzia di importo pari al finanziamento concesso);
2. erogazione per Anticipazione, Acconto, e Saldo, (con garanzia di importo pari all'anticipazione richiesta);
3. erogazione per Acconto, e Saldo, (senza garanzia);
4. erogazione in Soluzione Unica a Saldo, (senza garanzia).

L'istruttoria e la Revisione sulle domande di pagamento sono espletate dalla UOD territorialmente competente, che a conclusione emette Decreto di Liquidazione e autorizzazione al pagamento, e dal RAdG che emette Decreto di pagamento, secondo le disposizioni del presente Manuale (si vedano i paragrafi 5.5, 5.6 e 6).

Nel corso delle attività in seguito descritte, la UOD territorialmente competente e la struttura del RAdG che dovessero rilevare irregolarità nelle attività istruttorie svolte dal FLAG, sono tenute all'adozione di tutti i provvedimenti del caso, se ritenuto opportuno previa richiesta di chiarimenti al FLAG stesso, dandone comunicazione al FLAG stesso e al candidato o beneficiario, nell'osservanza delle norme applicabili al finanziamento e della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Tutti gli atti delle fasi sopra descritte sono inseriti sul SIPA, come descritto nel Manuale.

SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE (art. 62 paragrafo 1 lett. c, e art. 64)

Per il sostegno per spese per attività di cooperazione Progetti di cooperazione in ambito FLAG si rimanda a quanto previsto nella "Guida per l'attuazione delle attività di cooperazione", pubblicata sul sito del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, disponibile all'indirizzo https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8740.

I progetti di cooperazione inseriti nella SSL presentata dai FLAG sono soggetti a Nulla Osta da parte dell'O.I. (solo la Regione Campania, laddove il progetto coinvolga esclusivamente FLAG operanti nel territorio regionali o anche altre Regioni, laddove il progetto coinvolga anche FLAG operanti in territori extraregionali).

La documentazione da presentare, come predisposta del MiPAAFT, e che dovrà essere adattata alle esigenze concrete di ogni specifico progetto di cooperazione, è la seguente:

- "Scheda di Progetto" divisa in due sezioni; la prima descrive il progetto di cooperazione nel suo complesso, mentre la seconda fornisce elementi puntuali relativi alle operazioni svolte da ciascun Soggetto partecipante al progetto;
- Schema di "Accordo di cooperazione";
- Schema di "Dichiarazione assenza di sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione";
- Schema di "Giustificazione dei costi - verificabilità e controllabilità";
- Schema di "Curriculum del partenariato CLLD"

SOSTEGNO ALLE SPESE DI GESTIONE E ANIMAZIONE (art. 62 paragrafo 1 lett. d, art. 63, e art. 64)

Il sostegno per spese di gestione e animazione è riservato a un FLAG selezionato, per il quale sia stato adottato il Decreto di Concessione.

Le spese di gestione e animazione finanziano anche la stipula di polizze fideiussorie, necessarie per ottenere l'anticipazione su operazioni a c.d. Titolarità FLAG, nonché le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, perizie, consulenze, necessarie alla realizzazione di operazioni a c.d. Titolarità FLAG, quando dette spese sono pertinenti alla realizzazione dell'intera strategia o di parti organiche di essa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche con riguardo a queste spese, il Reg. (UE) 508/2014 all'art. 62 paragrafo 2 e l'Avviso Pubblico al punto 4.3, prevedono il regime dell'anticipazione, e la Convenzione sottoscritta dalla Regione Campania con il FLAG, all'art. 5, detta ulteriori principi per le erogazioni. Sono sempre fermi i limiti di eleggibilità della spesa finanziata dal PO FEAMP 2014/2020.

Il sostegno per le spese di gestione e animazione è chiesto con espresse domande di pagamento, trattate nei modi previsti per le Misure a Regia dal presente Manuale (si vedano i paragrafi 5.5 e ss.), compatibilmente con le previsioni degli atti richiamati al punto precedente.

L'istruttoria sulla domanda di pagamento è svolta dall'UOD territorialmente competente con conclusivo Decreto di liquidazione e autorizzazione al pagamento; i Decreti di assunzione dell'impegno di spesa e di ordine di pagamento sono a cura della struttura del RAdG.

ALTRE DISPOSIZIONI

Le disposizioni vigenti in materia di CUP, CIG e Tracciabilità dei flussi finanziari (si veda il presente Manuale al paragrafo 11) si applicano alle operazioni del FLAG quanto a quelle dei beneficiari selezionati con Bandi promossi dai FLAG. Conformemente, le Convenzioni, all'art. 5 cpv. 3, obbligano espressamente il FLAG agli adempimenti relativi all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Le disposizioni vigenti in materia di obblighi di informazione e pubblicità in capo al RAdG (si veda il presente Manuale ai paragrafi da 13.1 a 13.3) si applicano anche ai procedimenti in questione. Le Convenzioni all'art. 13 prevedono specifici obblighi di pubblicità in capo al FLAG e all'O.I.

Gli obblighi di pubblicità vigenti a carico dei beneficiari finali (si veda il presente Manuale al paragrafo 13.4) si applicano alle operazioni del FLAG quanto a quelle dei beneficiari selezionati con Bandi promossi dal FLAG stesso.

In osservanza dell'art. 14 delle Convenzioni, i dati delle operazioni di cui è beneficiario il FLAG e delle operazioni dei beneficiari selezionati con Bandi promossi dal FLAG sono caricati sul Sistema Informativo (SIPA).

Il FLAG è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione della documentazione relativa alle operazioni per le quali è beneficiario, e della documentazione delle iniziative a propria Regia che egli promuove. Qualora, per motivi di oggettiva rilevanza, il FLAG non possa più adempiere all'obbligo di conservazione della documentazione per il periodo previsto, deve darne tempestiva e ufficiale comunicazione al RAdG, il quale può autorizzarne la trasmissione per la conservazione presso la propria struttura. La trasmissione deve avvenire in via ufficiale, la documentazione trasmessa deve essere completa, ordinata e confezionata. I beneficiari selezionati con Bandi promossi dal FLAG sono tenuti all'osservanza degli obblighi di conservazione della documentazione relativa alle operazioni per le quali sono beneficiari. Sugli obblighi di conservazione si applicano le disposizioni di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 14).

La gestione dei ricorsi (si veda il presente Manuale al paragrafo 7) è competenza del soggetto o dei soggetti che hanno emanato il provvedimento contro cui il ricorso è intentato, secondo le norme dell'ordinamento vigente sulla legittimità passiva e sulla legittimazione a stare in giudizio.

Il documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020" adottato dall'AdG, al punto 7.1.1.17, sancisce che non sono ammissibili a finanziamento gli oneri e le spese processuali e di contenziosi. Il principio si applica nei confronti di qualsiasi beneficiario. Pertanto, la Regione Campania non risponde per dette spese, a prescindere dai soggetti che le hanno sostenute (FLAG, beneficiari selezionati con Bandi promossi dal FLAG, ecc.), dai soggetti nei cui confronti sono sostenute, dalla natura, dalla causa e dall'esito delle stesse; dette spese non possono essere finanziate con nessuna misura del PO FEAMP 2014/2020.

La gestione delle irregolarità (si veda il presente Manuale al paragrafo 8), afferente a un'operazione finanziata al FLAG o promossa dallo stesso, è di competenza del RAdG; il FLAG è tenuto a rendere a quest'ultimo, con tempestività e precisione, tutte le informazioni in proprio possesso ritenute utili dal RAdG. I pagamenti a beneficio di un'operazione selezionata con Bando promosso dal FLAG sono disposti con Decreto del RAdG, pertanto tutti i recuperi afferiscono a crediti regionali, e la competenza è del RAdG.

Le disposizioni del Manuale in materia di Appalti pubblici, Aiuti di stato, Pari opportunità e Norme ambientali, quelle in materia di Ammissibilità delle spese, e quelle in materia di Garanzia fideiussoria, di cui al presente Manuale (si vedano i paragrafi 9, 10 e 12) si applicano al FLAG quanto ai beneficiari selezionati con Bandi promossi dal FLAG stesso.

Ai fini delle procedure in cui il FLAG è beneficiario, e delle procedure in cui sono beneficiari i soggetti selezionati in

fonte: http://burc.regione.campania.it

base a Bandi promossi dal FLAG, sono utilizzabili i modelli di cui al presente Manuale, per istanza, dichiarazione, verbale, con gli opportuni adattamenti, e le check list, con le opportune precisazioni nei campi "Esito e commenti".

FORMAT SCHEDA PROGETTO

Operazioni a titolarità

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. MISURA FEAMP DI RIFERIMENTO

3. FINALITA' E OBIETTIVI

4. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO E LOCALIZZAZIONE FISICA DELL'INTERVENTO

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

6. ARTICOLAZIONE

7. RISULTATI ATTESI

8. LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OPERAZIONE[1]

[1] Nel caso di Operazioni realizzate da Amministrazioni Pubbliche presenti nella compagine partenariale, dovrà essere fornita evidenza che la stesse siano presenti nel relativo **Programma triennale dei lavori pubblici** (per **investimenti materiali/lavori**), o nel **Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi** (per **investimenti immateriali/beni e servizi**), ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.lgs. 50/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare se trattasi di:

- ❑ Idea progetto
- ❑ Studio di fattibilità
- ❑ Progetto preliminare
- ❑ Progetto definitivo
- ❑ Progetto esecutivo

9. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Data di inizio progetto	
Data di fine progetto	
Durata del Progetto (mesi)	

Tempi di realizzazione Lavori[2]

Attività	2018		2019				2020				2021				2022				2023			
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica																						
Approvazione del progetto definitivo																						
Approvazione del progetto esecutivo																						
Procedure di gara per l'affidamento di lavori																						
Aggiudicazione definitiva dei lavori																						
Stipula del contratto																						
Esecuzione del contratto																						
Regolare esecuzione/Collaudo opere																						
Funzionalità / fruibilità dell'opera																						

10. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DI APPALTI DI OPERE E LAVORI[3]

[2] La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, conformemente a quanto previsto all'art. 23 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per le operazioni che prevedono **investimenti materiali/lavori** va allegata una relazione tecnica, firmata da un tecnico/progettista abilitato e dal Legale Rappresentante del FLAG, con il computo metrico-estimativo dei costi previsti descritti nel dettaglio calcolati sulla base degli importi previsti dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania vigente al momento della presentazione. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Ogni "Nuovo Prezzo" dovrà essere supportato da apposita perizia asseverata da un tecnico/progettista abilitato, controfirmata dal Legale Rappresentante del FLAG, attestante motivi e modalità della scelta nonché la congruità del nuovo prezzo determinato.

[3] Per la realizzazione delle operazioni a titolarità che prevedono l'esecuzione di opere e lavori, i FLAG devono garantire il rispetto delle procedure di evidenza pubblica, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti e, in particolare, a quanto previsto all' art. 30 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi di realizzazione per acquisizione Beni e servizi[4]																						
Attività	2018		2019				2020				2021				2022				2023			
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica																						
Procedure di affidamento																						
Aggiudicazione fornitura/prestazione																						
Stipula del contratto																						
Esecuzione fornitura/prestazione																						
Collaudo e Certificato di regolare fornitura/prestazione																						

11. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI[5]

12. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO[6]

Spesa ammessa totale da Decreto di Concessione come indicato nella SSL approvata	di cui Contributo pubblico	di cui Finanziamenti privati

Previsione di spesa

Data di inizio progetto	
Data di fine progetto	
Durata del Progetto (mesi)	

Attività	Costi per anno					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023

[4] La progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello, conformemente a quanto previsto all'art. 23 – Par. 14 e 15 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per le operazioni che prevedono **investimenti immateriali o attività che comportano acquisizione di beni e servizi** dovrà essere allegato il piano di attività ed un'analisi dei costi (consulenze, attrezzature, materiale informativo, convegni, eventi, etc.) firmata da un tecnico/progettista abilitato e dal Legale Rappresentante del FLAG

[5] Per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii potranno essere utilizzate le procedure di cui all'art. 36 del medesimo D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii

[6] Determinazione della quota a carico del contributo pubblico: la spesa totale ammissibile viene ripartita tra quota a carico del contributo pubblico e cofinanziamento privato, qualora il progetto inserito nella SSL approvata preveda tale ripartizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. EVENTUALE COFINANZIAMENTO PRIVATO[7]

14. PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

15. INDICATORI DELL'OPERAZIONE A LIVELLO LOCALE[8]

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo nella SSL approvata	Eventuale scostamento rispetto a quanto previsto
Indicatori di risultato			
…….			
…….			
Indicatori di realizzazione			
…….			
…….			
Indicatori di impatto			
…….			
…….			

[7] Indicare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private, indicando il soggetto/i soggetti che copriranno la quota di cofinanziamento privato finalizzata alla realizzazione del progetto, nonché la specifica documentazione che attesti la capacità economica del/dei soggetto/i rispetto agli oneri finanziari cui è/sono obbligati ai fini dell'attuazione del progetto. Si specifica che, comunque, tutti i costi coperti da cofinanziamento privato andranno regolarmente rendicontati al termine delle attività, supportati dai necessari documenti giustificativi delle spese sostenute, come indentificati dalle disposizioni vigenti in materia

[8] Per ogni operazione a titolarità vanno riportate le descrizioni, le unità di misura e i risultati attesi come esplicitati nella SSL approvata (cfr. Par. 8 – Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto). In caso di scostamenti e/o variazioni/integrazioni vanno esplicitati i motivi e quantificati i nuovi valori

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

ALLEGATI*

al

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

Versione n.	Adottata con	in vigore dal
03 (II Revisione)	D.D.R. n. __ del __/__/2019	__/__/2019

* Gli allegati al Manuale, in uso e soppressi, e i modelli dell'AdG / SIPA in uso, sono pubblicati in estensione .doc sul portale web dell'Ente, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, nel box "Documentazione Ufficiale", alla voce "Documentazione", link "Allegati e alle Disposizioni Procedurali del RAdG".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

GENERICO – VERBALE

ad uso generico, (ad es. del Responsabile della Misura, se occorre)

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"**	Verbale n. _____ del _____
PROCEDIMENTO **per _____*attività affidate*_____**	

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appalt./ Benefic.			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Conc. / Affid.		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

VERBALE DI _____ DEL _____

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto, in qualità di _____ nel procedimento di _____, nell'ambito dell'operazione sopra identificata e finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, svolta l'attività richiesta,

PREMESSO CHE

- l'operazione è stata approvata con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____ di concessione del finanziamento///affidamento///approvazione dell'accordo;
- *(eventuale)* il finanziamento dell'operazione è stato rimodulato con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____,
- *(eventuale)* il contratto///la Convenzione è stato///a stipulato///a in data _____;
- *(altro) _____;*

ATTESTA CHE

- in data _____, da parte di _____, è pervenuta richiesta di _____, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. _____ del _____, corredata dei seguenti documenti:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono state effettuate le seguenti verifiche:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- *(eventuale)* in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione a _____ con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte di _____, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in definitiva, rispetto alle prescrizioni contenute nella normativa applicabile all'operazione, la documentazione risulta COMPLETA/NON COMPLETA;

- *(eventuale)* in data _____ è stato, inoltre:
  - *(dettagliare altre attività di controllo effettuate)*_____;
  - *(dettagliare altre attività di controllo effettuate)*_____;

- SONO/NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate)*_____;
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate)*_____;

- *(eventuale)* si è riscontato, inoltre, che:
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;

- in data _____ si è conclusa il procedimento;

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale,

- la procedura/richiesta di _____, e relativa documentazione presentata, risultano:
  - ☐ **REGOLARI** per l'importo sotto illustrato
  - ☐ **NON REGOLARI**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON REGOLARITÀ della procedura/richiesta e della relativa documentazione presentata è motivata come di seguito illustrato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. _____;
2. _____;

- *(eventuale, in caso di esito favorevole)* l'importo è relativo a una SPESA AMMISSIBILE pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____), e a una quota di finanziamento pubblico di pari importo;

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - _____*dettagliare*_____
  - _____*dettagliare*_____

PROVVEDE A

1. aggiornare il fascicolo di progetto;

2. trasmettere il presente verbale e relativi allegati a _____, per gli atti consequenziali, rimettendo il fascicolo dell'operazione.

_____

In luogo di quanto sopra riportato, come ausilio all'uso del modello come verbale di Verifica in Loco, si riporta di seguito un elenco dei possibili contenuti, sempre indicativo e non esaustivo, né vincolante:

- Estremi dell'istanza e dell'operazione nell'ambito della quale si procede;
- Comunicazioni e riscontri attraverso i quali è stata concordata la data del sopralluogo;
- Effettivo consenso all'accesso e messa a disposizione dei luoghi, beni e documentazione, da parte del beneficiario;
- Date, orari e siti nei quali si è svolto il sopralluogo;
- Persone presenti alle operazioni;
- Luoghi verificati;
- Beni verificati;
- Attività verificate;
- Documentazione verificata;
- Verifica dei registri di Inventari, beni ammortizzabili e IVA;
- Verifica dei numeri di matricola o numeri d'ordine dei beni;
- Annullo dei giustificativi di spesa;
- Altre verifiche e operazioni effettuate;
- Difficoltà riscontrate;
- Anomalie riscontrate;
- Documentazione acquisita;
- Documentazione integrativa richiesta;
- Rispondenza della localizzazione e dello stato dei luoghi e dei beni a quanto riportato nell'istanza e a quanto dovuto per la normativa applicabile;
- Rispondenza dei luoghi e dei beni allo stato di avanzamento dell'operazione riportata nell'istanza;
- Rispondenza della documentazione a quella presentata nell'istanza;
- Sussistenza della documentazione richiesta ai sensi della normativa applicabile;
- Assolvimento degli adempimenti pubblicitari a carico del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esito della verifica;
- Prescrizioni impartite;
- Dichiarazioni rilasciate dal beneficiario;
- Motivazioni addotte al rifiuto di sottoscrivere il verbale;
- Sottoscrizioni dei responsabili della verifica e del beneficiario;
- Avvenuto rilascio di copia del verbale al beneficiario.

il _____
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. APERTA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Aperta)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appaltatore			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Affidamento		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

La sottoscritta Commissione, in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore/Amministrazione convenzionata sopra generalizzato/a, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, preso atto del Decreto di affidamento/approvazione della Convenzione n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto/convenzione _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Aperta)

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**
Documentazione di gara				
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto, prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)?	a) b)	• Determina a contrarre • Altro		*Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017)? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 51 del medesimo decreto? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, co. 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto co. 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP? i) motivazione del mancato ricorso al Mercato Elettronico in caso di affidamenti sotto la soglia comunitaria?	c) d) e) f) g) h) i)			*documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara. La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento. Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del dpr 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento).* *Il D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, all'art. 1 co. 20 lett. e), sostituisce il documento dell'ANAC con il regolamento di cui all'art. 216 co. 27-octies del medesimo D.Lgs. 50/2016.*
3. Sono stati acquisiti a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
4. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. a) e b) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019??		Progettazione a monte dell'appalto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017, e – per quanto riguarda l'art. 26 – dall'art. 1 co. 20 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto		
6. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (oltre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – questi ultimi due come modificati dall'art. 1 co. 20 lett. b) e i) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017, nonché dall'art. 1 co. 20 lett. b) e i) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			
7. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte del PO FEAMP?				
8. (ove pertinente) Se è stato pubblicato un avviso di preinformazione, questo è rispondente a quanto disposto dall'art. 70 e dall'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. Nel bando di gara, ai sensi dell'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono specificati i seguenti punti: a) gli elementi essenziali dell'affidamento? b) i criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale, la capacità economica, capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. p) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? c) il criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (miglior rapporto qualità/prezzo – costo fisso in base a criteri qualitativi – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. t) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? d) la griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) in caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. g) n. 3 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		
10. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
11. Nella documentazione di gara è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. 56/2017, e dell'art. 1 co. 18 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
12. È' stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
13. SI può affermare che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto non configurano un'ipotesi di frazionamento artificioso?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Pubblicazione				
14. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 60 e, del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017, e, se del caso, le indicazioni dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – tra cui quelle introdotte con l'art. 1 co. 17 e co. 20 lett. h) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
15. Il bando di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 72 (redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, dell'art. 36 co. 9 del medesimo decreto (nonché del Decreto MIT 02/12/2016), e dell'art. 36 co. 9-bis – introdotto dall'art. 1 co. 20 lett. h) n. 6 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				*Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*
16. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc)		
1. Commissione giudicatrice				
17. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, o del costo fisso in base a criteri qualitativi, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017, e dall'art. 1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? e) è composta da commissari: i) che non siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II	a) b) c) d) e) i)	• Atto di nomina della commissione;		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistano le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, non abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? f) è comunque nominata nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 77 – come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019 – e 78 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	ii) iii) f)			
Criterio di aggiudicazione al prezzo più basso e procedura di apertura di gara				
18. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017?				
19. Il prezzo più basso è determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
20. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
21. I criteri utilizzati per la selezione degli operatori corrispondono a quelli previsti nella documentazione di gara?		• Verbali commissione; • Capitolato.		
22. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti i seguenti elementi: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
23. Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
24. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				
25. (qualora sia stato adottato il criterio del prezzo più basso, e comunque solo per gare di importi inferiori alle soglie europee) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. u) n. 4 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
Fase di aggiudicazione				
26. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*
27. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono state correttamente valutate, e l'aggiudicazione effettuata, in base ai criteri indicati nella lettera di invito o nel bando, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, rapporto qualità/prezzo effettivamente migliore, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*
28. In caso di aggiudicazione con il criterio minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
29. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84 (modificato dall'art. 1 co. 20 lett. q) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), 216 (modificato dall'art. 1 co. 20 lett. gg) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
30. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
31. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		Verbale commissione.		
32. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. o) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
33. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. u) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?	a) b)			
34. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
35. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. b) n. 3 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
36. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1 co. 32 della L. n. 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. d) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
37. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs 50/2016, come modificati dagli artt. 19 e 45 del D.Lgs. 56/2017?		Le comunicazioni sono effettuate esclusivamente con mezzi elettronici conformemente all'art. 52, co. 1, 2, 3, 5, 6, 8, e 9 del D.Lgs. 50/2016 e al Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.		
38. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 con 20 lett. f) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
39. La pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata nel rispetto degli artt. 72 e 98 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (Decreto MIT 02/12/2016), e (se pertinente, nel caso di applicazione dell'art. 36 co. 2 lett. c) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati, come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. h) n. 2 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019)?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OSSERVAZIONI:

_____, _____

la Commissione incaricata del Controllo

(Cognome e nome) *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)*

_____ _____ _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD

(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. RISTRETTA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Ristretta)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appaltatore			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Affidamento		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

La sottoscritta Commissione, in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore/Amministrazione convenzionata sopra generalizzato/a, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, preso atto del Decreto di affidamento/approvazione della Convenzione n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto/convenzione _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Ristretta)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Documentazione di gara				
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)?	a) b)	• Determina a contrarre • Decreto di segretazione • Altro		*Sulla lett. a) il riferimento normativo è l'art. 162, comma 4 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..* *Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017)? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1, lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 51 del medesimo decreto? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, comma 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto co. 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) Nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP?	c) d) e) f) g) h)			*del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara. La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento. Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del dpr 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento). Il D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, all'art. 1 co. 20 lett. e), sostituisce il documento dell'ANAC con il regolamento di cui all'art. 216 co. 27-octies del medesimo D.Lgs. 50/2016.*
3. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
4. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. a) e b) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		*Progettazione a monte dell'appalto*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
5. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017, e – per quanto riguarda l'art. 26 – dall'art. 1 co. 20 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		*Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto*		
6. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (oltre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – questi ultimi due come modificati dall'art. 1 co. 20 lett. b) e i) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017, nonché dall'art. 1 co. 20 lett. b) e i) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			
7. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte PO FEAMP?				
8. (ove pertinente) Se è stato pubblicato un avviso di preinformazione, questo è rispondente a quanto disposto dall'art. 70 e dall'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
9. Nel bando di gara, ai sensi dell'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono specificati: a) Gli elementi essenziali dell'affidamento? b) I criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica; capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. p) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? c) Il criterio di aggiudicazione (art. 95 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (miglior rapporto qualità/prezzo – costo fisso in base a criteri qualitativi – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. t) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? d) La griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) In caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto ai sensi dell'art. 35 comma 18, del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. g) n. 3 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		
10. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
11. Nella documentazione di gara è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. 56/2017 e dell'art. 1 co. 18 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
12. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
13. Si può affermare che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto non configurano un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
Pubblicazione				
14. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e, nel caso di affidamenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, le indicazioni dell'art. 36 co. 9 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
15. L'avviso di indizione di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 72 (redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, dell'art. 36 co. 9 del medesimo decreto (nonché del Decreto MIT 02/12/2016), e dell'art. 36 co. 9-bis – introdotto dall'art. 1 co. 20 lett. h) n. 6 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
16. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)		
Prequalifica				
17. Le domande di partecipazione sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
18. La valutazione delle domande di partecipazione è stata effettuata dal RUP o dal seggio di gara appositamente nominato?		Verbali		
19. I criteri di selezione degli operatori economici rispettano il principio di non discriminazione?		Bando		
20. Nei verbali di prequalifica si evince che: a) tutte le imprese che hanno presentato manifestazione di interesse sono state valutate? b) i criteri utilizzati per selezionare i candidati sono quelli indicati nella documentazione di gara? c) le eventuali esclusioni di candidati sono state motivate?	a) b) c)	Verbali		
21. È stato rispettato il numero minimo di partecipanti da invitare, e, (se previsto dal bando) il numero massimo, il tutto nell'osservanza dell'art. 91 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. 56/2017?		Verbali Lettere di invito		
22. I soggetti selezionati in fase di prequalifica sono stati tutti invitati a presentare offerta, nell'osservanza di quanto disposto dagli artt. 61 e 75 e dall'allegato XV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		Lettera di invito		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
Commissione giudicatrice				
23. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? e) è composta da commissari: i) che non siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001? ii) per i quali non sussistano le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, non abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? f) è comunque nominata nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 77 – come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019 – e 78 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) i) ii) iii) f)	• Atto di nomina della commissione; • Attestazione di		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..*
Procedura di gara				
24. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
25. Il prezzo più basso è determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
26. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dalla Lettera di invito?				
27. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
28. (nel solo caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo) Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				
29. La valutazione delle offerte è stata effettuata sulla base della griglia indicata nella documentazione di gara?				
30. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				
31. (qualora sia stato adottato il criterio del prezzo più basso, e comunque solo per gare di importi inferiori alle soglie europee) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. u) n. 4 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
Fase di aggiudicazione				
32. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei seguenti criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
33. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono state correttamente valutate, e l'aggiudicazione effettuata, in base ai criteri indicati nella lettera di invito o nel bando, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, rapporto qualità/prezzo effettivamente migliore, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*
34. In caso di aggiudicazione con il criterio minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
35. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. ~~5 e~~ 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84 (modificato dall'art. 1 co. 20 lett. q) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), 216 (modificato dall'art. 1 co. 20 lett. gg) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				
36. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
37. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
38. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. o) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
39. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. u) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?	a) b)			
40. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
41. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. b) n. 3 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
42. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1, co. 32 della L. n. 190/2012: a) sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. d) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? b) sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
43. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs. 50/2016, come modificati dagli artt. 19 e 45 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 con 20 lett. d) e n) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Le comunicazioni sono effettuate esclusivamente con mezzi elettronici conformemente all'art. 52, co. 1, 2, 3, 5, 6, 8, e 9 del D.Lgs. 50/2016 e al Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
44. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 con 20 lett. f) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
45. La pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata nel rispetto degli artt. 72 e 98 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (Decreto MIT 02/12/2016), e (se pertinente, nel caso di applicazione dell'art. 36 co. 2 lett. c), come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. h) n. 2 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

OSSERVAZIONI:

_____, _____

la Commissione incaricata del Controllo

(Cognome e nome) *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)*

_____ _____ _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD

(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. NEGOZ. CON BANDO) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Negoziata con Bando)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appaltatore			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Affidamento		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

La sottoscritta Commissione, in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore/Amministrazione convenzionata sopra generalizzato/a, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, preso atto del Decreto di affidamento/approvazione della Convenzione n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto/convenzione _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Negoziata con Bando)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Documentazione di gara				
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma?	a)	• Determina a contrarre • Decreto di		*Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017)? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 51 del medesimo decreto? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1 co. 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto co. 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) Nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP?	b) c) d) e) f) g) h)	segretazione • Altro		*D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara. La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento. Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. La procedure competitiva con negoziazione è stata utilizzata, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 1 lett. b e co. 20 lett. m) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019):: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o più delle seguenti condizioni: i. le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili? ii. implicano progettazione o soluzioni innovative? iii. l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi? iv. le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili?	a) i) ii) iii) iv) b)			
3. Se il bando non è stato pubblicato, questo è avvenuto nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 59 co. 2 lett. b del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.?				
4. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (oltre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – questi ultimi due come modificati dall'art. 1 co. 20 lett. b) e i) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017, nonché dall'art. 1 co. 20 lett. b) e i) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
5. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del DPR 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento). Il D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, all'art. 1 co. 20 lett. e), sostituisce il documento dell'ANAC con il regolamento di cui all'art. 216 co. 27-octies del medesimo D.Lgs. 50/2016.*
6. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
7. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. a) e b) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Progettazione a monte dell'appalto		
8. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017, e – per quanto riguarda l'art. 26 – dall'art. 1 co. 20 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto		
9. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte PO FEAMP?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
10. (ove pertinente) Se è stato pubblicato un avviso di preinformazione, questo è rispondente a quanto disposto dall'art. 70 e dall'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
11. Nel bando di gara, ai sensi dell'art. 62 e dell'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono specificati: a) L'oggetto dell'appalto e le esigenze dell'Amministrazione? b) I criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica; capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. p) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? c) Il criterio di aggiudicazione (art. 93 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (miglior rapporto qualità prezzo – costo fisso in base a criteri qualitativi – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. t) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? d) La griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) In caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. g) n. 3 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; Altro.		
12. Se la stazione appaltante si è avvalsa della facoltà di procedere per fasi successive, tale facoltà è stata correttamente prevista negli atti di gara, ai sensi dell'art. 62 co. 11 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.?				
13. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
14. Se è stato adottato il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, sussiste adeguata motivazione perché tale criterio possa essere adottato, ai sensi dell'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
15. Nella documentazione di gara è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. 56/2017, e dell'art. 1 co. 18 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
16. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
17. Si può affermare che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto non configurano un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
Pubblicazione				
18. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 62, come modificati dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, di cui all'art. 79 o, se del caso, 36 co. 9?				
19. L'avviso di indizione di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 72 (Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, dell'art. 36 co. 9 del medesimo decreto (nonché del Decreto MIT 02/12/2016), e dell'art. 36 co. 9-bis – introdotto dall'art. 1 co. 20 lett. h) n. 6 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				*Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*
20. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		*Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)*		
Prequalifica				
21. Le domande di partecipazione sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
22. La valutazione delle domande di partecipazione è stata effettuata dal RUP o dal seggio di gara appositamente nominato?		Verbali		
23. I criteri di selezione degli operatori economici rispettano il principio di non discriminazione?		Bando		
24. Nei verbali di prequalifica si evince che: a) tutte le imprese che hanno presentato manifestazione di interesse sono state valutate? b) i criteri utilizzati per selezionare i candidati sono quelli indicati nella documentazione di gara? c) le eventuali esclusioni di candidati sono state motivate?	a) b) c)	Verbali		
25. È stato rispettato il numero minimo di partecipanti da invitare, e (se previsto dal bando) il numero massimo, il tutto nell'osservanza dell'art. 91 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. 56/2017?		Verbali Lettere di invito		
26. I soggetti selezionati in fase di prequalifica sono stati tutti invitati a presentare offerta, nell'osservanza di quanto disposto dagli artt..62 e 75 e dall'allegato XV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		Lettera di invito		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Commissione giudicatrice				
27. La commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? e) è composta da commissari: i) che non siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistano le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, non abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? f) è comunque nominata nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 77 – come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019 – e 78 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) i) ii) iii) f)			*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 5/2016*
Procedura di gara				
28. (nel solo caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo) Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
29. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dalla lettera di invito?				
30. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
31. La valutazione delle offerte è stata effettuata sulla base della griglia indicata nella documentazione di gara?				
32. In caso di aggiudicazione sulla base delle offerte iniziali senza negoziazione, tale facoltà è stata prevista nel bando di gara?				
33. In caso di negoziazione successiva alle offerte iniziali: a) L'amministrazione ha rispettato la parità di trattamento tra tutti gli offerenti e concesso un tempo sufficiente per ripresentare le offerte, ai sensi dell'art. 62 co. 9 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) L'amministrazione ha informato gli offerenti, dell'intenzione di concludere le negoziazioni assegnando un termine per presentare offerta ai sensi dell'art. 62 co. 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b)			
34. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				*Si vedano le Linee Guida ANAC 3/2016*
35. (qualora sia stato adottato il criterio del prezzo più basso, e comunque solo per gare di importi inferiori alle soglie europee) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. u) n. 4 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
Fase di aggiudicazione				
36. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
37. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono state correttamente valutate, e l'aggiudicazione effettuata, in base ai criteri indicati nella lettera di invito o nel bando, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, rapporto qualità/prezzo effettivamente migliore, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*
38. In caso di aggiudicazione con il criterio minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
39. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84, (modificato dall'art. 1 co. 20 lett. q) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), 216 (modificato dall'art. 1 co. 20 lett. gg) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				*Si vedano le Linee Guida ANAC 6/2016*
40. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
41. L'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		Verbale commissione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
42. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. o) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
43. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. u) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?	a) b)			
44. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
45. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. b) n. 3 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
46. È stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1 co. 32 della L. 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. , come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. d) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera a) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
47. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs. 50/2016, come modificati dagli artt. 19 e 45 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 con 20 lett. d) e n) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Le comunicazioni sono effettuate esclusivamente con mezzi elettronici conformemente all'art. 52, co. 1, 2, 3, 5, 6, 8, e 9 del D.Lgs. 50/2016 e al Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
48. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017 e dall'art. 1 con 20 lett. f) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
49. La pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata nel rispetto degli artt. 72 e 98 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (Decreto MIT 02/12/2016), e (se pertinente, nel caso di applicazione dell'art. 36 co. 2 lett. c), come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. h) n. 2 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

OSSERVAZIONI:

_____, _____

la Commissione incaricata del Controllo

(Cognome e nome) *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)*

_____ _____ _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD

(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. NEGOZIATA SENZA BANDO) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Negoziata senza Bando)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appaltatore			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Affidamento		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

La sottoscritta Commissione, in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore/Amministrazione convenzionata sopra generalizzato/a, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, preso atto del Decreto di affidamento/approvazione della Convenzione n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto/convenzione _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica della procedura di appalto (Negoziata senza Bando)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Documentazione di gara				
1. La determina a contrarre contiene le seguenti informazioni (indicare le informazioni nella sezione "Estremi della documentazione di riferimento": a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma?	a)	• Determina a contrarre • Altro		*Sulla lett. a) il riferimento normativo è l'art. 162, comma 4 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..* *Per la lettera f),g) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) adeguata motivazione, ai sensi dell'art. 63 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del ricorso alla procedura negoziata e degli esiti dell'istruttoria/indagine di mercato? e) criteri di aggiudicazione delle offerte? f) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017)? g) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 51 del medesimo decreto?	b) c) d) e) f) g)			*stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara.* *La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del DPR 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento).* *Il D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, all'art. 1 co. 20 lett. e), sostituisce il documento dell'ANAC con il regolamento di cui all'art. 216 co. 27-octies del medesimo D.Lgs. 50/2016.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
3. La procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando è stata utilizzata, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a) qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63 co. 2 lett. a)?	a)			
b) in quanto le forniture possono essere effettuate unicamente da un determinato operatore economico per una delle ragioni previste dall'art. 63 co. 2 lett. b (lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; la concorrenza è assente per motivi tecnici; la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale)?	b)			
c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63 co. 2 lett. c)?	c)			
d) (in caso di forniture) qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63 co. 3 lett. a)?	d)			
e) (in caso di forniture) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63 co. 3 lett. b)?	e)			
f) per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63 co. 3 lett. c)?	f)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
g) per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63 co. 3 lett. d)? h) (in caso di affidamento di servizi) qualora l'appalto faccia seguito a un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso (art. 63 co. 4)? i) per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato con procedura di cui all'art. 59 co. 1, come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. b) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, (art. 63 co. 5)?	g) h) i)			
4. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (oltre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – questi ultimi due come modificati dall'art. 1 co. 20 lett. b) e i) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017, nonché dall'art. 1 co. 20 lett. b) e i) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			
5. Sono stati acquisiti a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
6. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. a) e b) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Progettazione a monte dell'appalto		
7. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017, e – per quanto riguarda l'art. 26 – dall'art. 1 co. 20 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto		
8. Nella lettera di invito sono specificati i seguenti punti: a) gli elementi essenziali dell'affidamento? b) i criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. p) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? c) il criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (miglior rapporto qualità/prezzo – costo fisso in base a criteri qualitativi – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. t) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? d) la griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) in caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. g) n. 3 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. Nella documentazione di cui alla precedente domanda è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. 56/2017, e dell'art. 1 co. 18 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
10. Se è stato adottato il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, sussiste adeguata motivazione perché tale criterio possa essere adottato, ai sensi dell'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016?				
11. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
12. Si può affermare che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto non configurano un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
Pubblicazione				
13. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui agli artt. 63 e 79 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, di cui all'art. 36 co. 9 e dell'art. 36 co. 9-bis – introdotto dall'art. 1 co. 20 lett. h) n. 6 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
14. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)		
Indagine di mercato				
15. Risultano essere stati individuati gli operatori economici da invitare, nel numero minimo, e sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa all'esito di apposita indagine di mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione ai sensi dell'art. 63 co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		• Verbali • Relazione tecnica • Altro		
16. Risulta sussistente un'adeguata motivazione per il mancato rispetto del numero minimo di operatori economici stabilito dall'art. 63 co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		• Determina a contrarre		*Si ritiene sussistente la motivazione nel caso in cui si dimostri che anche all'esito dell'indagine di mercato non sussiste tale numero minimo di soggetti idonei.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
17. È stato motivato l'eventuale mancato esperimento dell'indagine di mercato?				*Con riferimento al punto 11 la motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In taluni casi il mancato ricorso all'indagine di mercato è stato giustificato in considerazione della presenza di un unico operatore economico titolare di diritti di esclusiva (brevetti, contratti di distribuzione esclusiva). In tal caso la SA deve acquisire agli atti eventuali brevetti o contratti che conferiscono diritti di esclusiva su un determinato bene che intende acquisire.*
18. I soggetti selezionati sono stati tutti invitati a presentare offerta, nell'osservanza di quanto disposto dagli artt. 62 e 75 e dall'allegato XV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
Tipologia di procedura negoziata				
19. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, a seguito dell'esperimento di una procedura aperta o ristretta in risposta alla quale non è stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata *ex* art. 63 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. le condizioni della precedente procedura andata deserta sono state modificate? i. Se si, le modifiche apportate sono idonee ad avere impatto sulla partecipazione alla gara?	a) i)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
20. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando *ex* art. 63 co. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a) la scelta di un operatore economico determinato trova riscontro in apposita istruttoria o indagine di mercato? b) i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: i. lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica ovvero? ii. la concorrenza è assente per motivi tecnici ovvero? iii. sussistono ragioni di tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale? iv. le eccezioni di cui ai punti 2) e 3) si applicano solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto? c) le motivazioni sono adeguatamente rappresentate nella determina a contrarre?	a) b) i) ii) iii) iv) c)	• Indagine di mercato • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Brevetti o diritti di esclusiva • Altro		*nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*
21. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando per forniture complementari *ex* art. 63 co. 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. il fornitore coincide con quello originario? b. è presente apposita istruttoria che espliciti le ragioni di complementarietà della prestazione? c. l'istruttoria esplicita le ragioni per cui il cambiamento del fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate? d. le motivazioni sono adeguatamente rappresentate nella determina a contrarre? e. la durata del contratto è contenuta nel limite di 3 anni? f. In caso di superamento del limite temporale di 3 anni, ne è stata data motivazione?	a) b) c) d) e) f)	• Determina a contrarre • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Altro		*In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
22. Nel caso in cui la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia utilizzata per l'affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi *ex* art. 63 co. 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. i servizi sono conformi ad un progetto base oggetto di un contratto affidato con una procedura di cui all'art. 59 co. 1 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. n. 56/2017, e dall'art. 1 co. 1 lett. b) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? b. la possibilità di avvalersi della procedura è stata prevista sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35 co. 1? c. i lavori o servizi analoghi sono stati affidati entro tre anni dalla stipulazione del contratto iniziale?	a) b) c)	• Determina a contrarre • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Altro	Eleggibilità	
Commissione giudicatrice				
23. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, o del costo fisso in base a criteri qualitativi, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 d.lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017, e dall'art. 1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?	a) b) c) d) e)	• Atto di nomina della commissione;		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
e) è composta da commissari: i) che non siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001? ii) per i quali non sussistano le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.? iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, non abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? f) è comunque nominata nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 77 – come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019 – e 78 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	i) ii) iii) f)			
Procedura di apertura di gara				
24. I criteri di selezione rispettano il principio di non discriminazione?		• Capitolato.		
25. I criteri utilizzati per la selezione degli operatori corrispondono a quelli previsti nella documentazione di gara?		• Verbali commissione; • Capitolato.		
26. (nel solo caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo) Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				
27. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dalla lettera di invito?				
28. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
29. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				
30. (qualora sia stato adottato il criterio del prezzo più basso, e comunque solo per gare di importi inferiori alle soglie europee) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. u) n. 4 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
Fase di aggiudicazione				
31. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei seguenti criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara; b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione;	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*
32. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono state correttamente valutate, e l'aggiudicazione effettuata, in base ai criteri indicati nella lettera di invito o nel bando, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, rapporto qualità/prezzo effettivamente migliore, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				
33. In caso di aggiudicazione con il criterio minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
34. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84 (modificato dall'art. 1 co. 20 lett. q) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), 216 (modificato dall'art. 1 co. 20 lett. gg) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
35. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
36. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione.		*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*
37. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. o) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
38. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. u) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?	a) b)			
39. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
40. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 co. 20 lett. b) n. 3 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				
41. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1 co. 32 della L. 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. d) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
42. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs. 50/2016, come modificati dagli artt. 19 e 45 del D.Lgs. 56/2017 e dall'art. 1 con 20 lett. d) e n) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Le comunicazioni sono effettuate esclusivamente con mezzi elettronici conformemente all'art. 52, co. 1, 2, 3, 5, 6, 8, e 9 del D.Lgs. 50/2016 e al Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.		
43. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017, e dall'art. 1 con 20 lett. f) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
44. La pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata nel rispetto degli artt. 72 e 98 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (Decreto MIT 02/12/2016), e (se pertinente, nel caso di applicazione dell'art. 36 co. 2 lett. c)), come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. h) n. 2 del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

OSSERVAZIONI:

_____, _____

la Commissione incaricata del Controllo

(Cognome e nome) *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)*

_____ _____ _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. SOTTO SOGLIA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Sotto soglia)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appaltatore			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Affidamento		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

La sottoscritta Commissione, in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore/Amministrazione convenzionata sopra generalizzato/a, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, preso atto del Decreto di affidamento/approvazione della Convenzione n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto/convenzione _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di appalto e contratto*
Art. 36 co. 2 lett. a – Affidamento diretto o Procedura negoziata
importi sotto soglia di rilevanza comunitaria, e inferiori a € 40.000,00
(OdA o RdO, anche con consultazione di due o più operatori, anche MePA)

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	*Commenti*
1. È presente la determina/decreto a contrarre, che indica la procedura che si intende adottare e le relative specifiche, e ne motiva la legittimità?		Determina/Decreto a contrarre		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA**	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
2. È stato nominato il RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, modificato dall'art. 1 co. 20 lett. e) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Determina/Decreto a contrarre		
3. È stato acquisito il Codice identificativo gara (CIG)?		Determina/Decreto a contrarre		
4. È stato indicato il CUP nella determina/decreto a contrarre?		Determina/Decreto a contrarre		
5. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni, in linea con quanto previsto all'art. 32 del D. Lgs. 50/2016, come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. f) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019: a) procedura scelta; b) Importo dell'affidamento, anche massimo stimato, e relativa copertura; c) modalità di selezione del fornitore (selezione da elenco, sorteggio MePA, ecc.); d) (in caso di modalità non immediatamente trasparente) motivazione relativa alla selezione; e) (se pertinente) motivazione circa il mancato ricorso all'acquisto centralizzato mediante CONSIP (Convenzioni o Accordi quadro); f) (in caso di acquisto fuori MEPA) motivazione circa il mancato ricorso al MEPA; g) (se pertinente) congrua motivazione circa l'affidamento al fornitore uscente in deroga al principio di rotazione; h) (in caso di selezione degli operatori da elenco della stazione appaltante) osservanza del principio di rotazione.	a) b) c) d) e) f) g) h)	Determina/Decreto a contrarre		
6. (se pertinente) La determina/decreto a contrarre contiene anche l'approvazione degli atti di gara, (oppure contempla gli elementi essenziali del contratto, il prezzo, l'oggetto, la forma, il dettaglio dei servizi e/o forniture richiesti, il riepilogo del RdO / OdA, anche in forma di allegato)?		Determina/Decreto a contrarre		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	*Commenti*
7. Per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1 co. 512 della L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa?		Determina/Decreto a contrarre		
8. La documentazione relativa all'affidamento (invito/richiesta offerta, ecc.) menziona il finanziamento da parte del PO FEAMP?		Determina/Decreto a contrarre/Documentazione di gara		
9. Nella documentazione di gara sono stati indicati il CUP e il CIG?		Determina/Decreto a contrarre/Documentazione di gara		
10. La Lettera di invito/RDO ha le seguenti informazioni essenziali: durata, eventuali opzioni, importo, oggetto, criterio di aggiudicazione, termine di scadenze offerta, indicazione del sito committente dove sono pubblicati i documenti, le eventuali garanzie richieste, le eventuali penali, il nominativo del RUP?				
11. (a partire dal 20/05/2017, nel caso di servizi) i costi della sicurezza sono stati scorporati dal costo dell'importo assoggettato al ribasso, ai sensi dell'art. 23 D.lgs. n. 50/2016, come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. a) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Documentazione di gara		
12. Sono stati fissati tempi congrui per la ricezione dell'offerta?		Documentazione di gara		
13. (se pertinente) Il subappalto è stato previsto nel rispetto dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016?		Documentazione di gara		
14. L'operatore ha dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 e, qualora richiesti, quelli dell'art. 83 e 84 del D.Lgs. 50/2016, come modificati da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. o), p), e q) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Verbale di gara		
15. È stata effettuata una verifica di corrispondenza tecnica ed economica tra l'offerta presentata e le prescrizioni della documentazione di affidamento?		Verbale di gara		
16. (se richiesti unitamente all'offerta) È stata acquisita la documentazione comprovante i requisiti tecnico-professionali ed economico-finanziari dell'affidatario?		Documentazione di comprova		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	*Commenti*
17. Copia della documentazione relativa alla procedura di gara è conservata dall'autorità appaltante, ed è stato indicato l'ufficio presso il quale è conservata?				
18. Per l'aggiudicazione definitiva sono stati verificati i requisiti dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. o) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019, e in conformità alle Linee Guida ANAC n. 4 del 01/03/2018, procedendo: a) per i servizi e le forniture di importo inferiore a € 5.000,00, la Stazione appaltante può procedere alla stipula sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80, e prima della stipula deve: a) consultare il casellario ANAC; b) acquisire il DURC; c) verificare la sussistenza dei requisiti speciali ove previsti; d) verificare la sussistenza delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la PA. b) per i servizi e le forniture di importo superiore a € 5.000,00 e non superiore a € 20.000,00 la Stazione appaltante può procedere alla stipula sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 e prima della stipula deve: a) consultare il casellario ANAC; b) verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80, co. 1, 4 e 5, lett. b) del D. Lsg. n. 50/2016; c) verificare la sussistenza dei requisiti speciali ove previsti; d) verificare la sussistenza delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la PA. c) nel caso di affidamento diretto per importi di importo superiore a € 20.000,00 e fino a € 40.000,00, la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto deve verificare il possesso di tutti i requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività.	a) b) c)			Per quanto riguarda le procedure attivate sul MEPA il combinato disposto dei commi 6-bis e 6-ter dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che le verifiche sull'art. 80 siano svolte da CONSIP mentre alla Stazione Appaltante compete esclusivamente la verifica degli eventuali requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	*Commenti*
19. Nel caso di decisione di non aggiudicare l'appalto, tale decisione è stata comunicata al potenziale affidatario, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni dall'esclusione, ex art. 76 del D.Lgs. 50/2016 modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. n) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Comunicazione di non aggiudicazione		
20. (a partire dal 18/10/2018) le comunicazioni e scambi di informazioni sono state svolte dalla stazione appaltante utilizzando i mezzi di comunicazioni elettronici (art. 40 D.Lgs. 50/2016) oppure, se non usati, si rientra in una delle ipotesi derogatorie dell'art. 52 D.Lgs. 50/2016?		Comunicazioni/lettere/ecc.		
21. (a partire dal 20/05/2017, in caso di presentazione delle offerte con mezzi di comunicazione elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante, incluse le piattaforme telematiche di negoziazione, se si è verificato un mancato funzionamento o un malfunzionamento di tali mezzi tale da impedire la corretta presentazione delle offerte) Sono stati posti in essere gli accorgimenti di cui all'art. 79 co. 5-bis del D.Lgs. 50/2016?		Sospensione/atto di proroga		
22. Nel caso in cui l'aggiudicatario sia un Consorzio Stabile ex art. 45 del D.Lgs. 50/2016, è stato verificato nella delibera che ci sia l'obbligo dei consorziati di operare in maniera congiunta per almeno 5 anni?				
23. Nel caso in cui l'aggiudicatario sia un RTI o un ATI: a) è stato trasmesso il relativo atto di costituzione del raggruppamento temporaneo? b) gli operatori economici hanno conferito, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario? c) il mandato risulta da scrittura privata autenticata? d) il mandato contiene la clausola con la quale la mandataria e le mandanti si impegnano a rispettare nei pagamenti le clausole di tracciabilità di cui alla pertinente normativa?				
24. È stata prodotta dall'aggiudicatario la cauzione definitiva nel rispetto di quanto previsto all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, ovvero, nel caso in cui l'aggiudicatario sia stato esonerato dal rilascio della cauzione definitiva, è stata fornita adeguata motivazione ed è stato effettuato il miglioramento del prezzo di aggiudicazione?		Cauzione definitiva, ovvero, documentazione di esonero da cauzione definitiva		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	*Commenti*
25. Il contratto è stato redatto, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante; mediante scrittura privata, mediante scambio di corrispondenza, ovvero mediante documento di stipula sulla piattaforma MEPA?		Contratto e certificati di firma/proposta e accettazione/documento di stipula MEPA		
26. Nel contratto è stato precisato che il pagamento delle spese sostenute dal soggetto attuatore viene effettuato con risorse del PO FEAMP 2014/2020?		Contratto		
27. Nel contratto di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate, è stata prevista la clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010?				
28. L'oggetto del contratto è coerente con quanto previsto nella documentazione di gara?		Contratto e Documentazione di gara		
29. (se pertinente) Il contratto è stato approvato dall'Autorità competente?		Decreto di approvazione		
30. (se pertinente) Nel contratto è stato previsto che lo stesso è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità competente?				
31. (in caso di subappalto) è stata verificata la presenza del/i contratto/i di subappalto e rispettata la relativa procedura di autorizzazione (art. 105 D.Lgs. 50/2016)?		Contratto di subappalto e documentazione a corredo per l'autorizzazione		Nel periodo che intercorre tra il 19/04/2019 e il 17/06/2019, nella vigenza del D.L. 32/2019, è stato soppresso il co. 4 lett. a) dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016 permettendo dunque anche agli operatori economici che hanno preso parte alla procedura di gara di essere designati come subappaltatori dall'aggiudicatario. Tale comma è stato poi ripristinato con la conversione in L. 55/2019, entrata in vigore il 18/06/2019.
32. L'appaltatore ha consegnato gli stati d'avanzamento lavori (SAL) e la relativa documentazione probatoria?		SAL/Certificati di pagamento/Altro		
33. Sono stati emessi i certificati di pagamento relativi agli stati di avanzamento?		SAL/Certificati di pagamento/Altro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	*Commenti*
34. (se si è reso necessario disporre la sospensione del contratto) La sospensione è stata operata per le motivazioni previste all'art. 107 D. Lgs. n. 50/2016?		Verbale di sospensione e di ripresa		
35. (laddove pertinente) Sono presenti il verbale di sospensione attività e il verbale di ripresa delle attività?		Verbale di ripresa		
36. (laddove pertinente) qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC) ai sensi dell'art. 107 co. 4 del D.Lgs.. 50/2016?		Comunicazione ANAC		
37. La prestazione/la fornitura si è conclusa nei tempi previsti da contratto?		Verbale di completamento delle attività/SAL		
38. (nel caso sia stata concessa una proroga) La proroga è stata concessa nell'osservanza dell'art. 106 co. 5 del D.Lgs. 50/2016?				
39. È presente il certificato di verifica di conformità ex art. 102 co. 8, ovvero il certificato di regolare esecuzione ex art. 102 co. 2, del D.Lgs. 50/2016 modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. v) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?				
40. (se pertinente, e se richiesto) È stato effettuato lo svincolo della cauzione contrattuale secondo le modalità di cui all'art. 103 co. 5 del D.Lgs. 50/2016?				

*** L'uso di questa Check List NON richiede il successivo uso della Check List per la verifica del contratto (Allegato 8 al Manuale)**
** NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di appalto e contratto*
Art. 36 co. 2 lett. b - Affidamento diretto o Procedura negoziata importi sotto soglia di rilevanza comunitaria, e pari o superiori a € 40.000,00 (RdO più operatori, con consultazione di cinque o più operatori, anche MePA)

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	*Commenti*
1. È presente la determina/decreto a contrarre, che indica la procedura che s'intende adottare e le relative specifiche, e ne motiva la legittimità?		Determina/Decreto a contrarre		
2. È stato nominato il RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, modificato dall'art. 1 co. 20 lett. e) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		Determina/Decreto a contrarre		
3. È stato acquisito il Codice identificativo gara (CIG)?		Determina/Decreto a contrarre		
4. È stato indicato il CUP nella determina/decreto a contrarre?		Determina/Decreto a contrarre		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La determina a contrarre contiene le seguenti informazioni in linea con quanto previsto all'art. 32 D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. f) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019: a) procedura prescelta*; b) criteri di selezione del/degli operatore/i economico/i; c) criteri di aggiudicazione delle offerte; d) importo massimo stimato dell'affidamento e relativa copertura; e) (se pertinente) motivazione circa il mancato ricorso all'acquisto centralizzato mediante CONSIP (Convenzioni o Accordi quadro); f) (in caso di acquisto fuori MEPA) motivazione circa il mancato ricorso al MEPA; g) (in caso di selezione degli operatori dall'elenco predisposto dalla stazione appaltante) osservanza del principio di rotazione; h) numero minimo ed eventuale massimo di operatori inviati alla procedura.	a) b) c) d) e) f) g) h)	Determina/Decreto a contrarre		** (Procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. b). Si noti che l'affidamento diretto previa valutazione di 5 operatori economici per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35 sono ammissibili a partire dal 18/06/2019).*
6. (nel caso l'elenco di operatori economici sia utilizzato per la selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata, oppure di affidamento diretto le cui offerte devono essere valutate) L'elenco è stato costituito a seguito di avviso pubblico. e lo stesso è stato pubblicato sul profilo del Committente (sez. Trasparenza) o è stata adottata altra forma di pubblicità?		Avviso elenco		
7. Nell'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato la stazione appaltante ha indicato i criteri di selezione, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento, e nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?		Avviso elenco		
8. La determina/decreto a contrarre contiene anche l'approvazione degli atti di gara?		Determina		
9. Per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, co. 512 della L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa?		Determina		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Nel caso di previa indagine di mercato, l'avviso relativo all'indagine di mercato: i. è stato pubblicato per almeno 15 giorni (o minimo 5 giorni previa motivazione – cfr. Linee Guida n. 4 ANAC)? ii. indica importo e durata del contratto? iii. prevede requisiti di idoneità (es. possesso dei requisiti dell'art. 80, eventuale iscrizione a una categoria del MEPA, ecc.)? iv. richiede requisiti di capacità economica e tecnica? v. indica il numero minimo (non inferiore a 5) di operatori economici che la stazione appaltante si riserva di invitare, o si riserva di invitare all'esito dell'indagine, oppure, a partire dal 18/06/2019, di offerte che la stessa si riserva di valutare? vi. indica la modalità di selezione degli operatori nel caso di manifestazioni di interesse superiori al numero minimo dei soggetti che si intendono invitare (es. valutazione dei requisiti tecnici/economici dichiarati dai concorrenti e maggiore pertinenza degli stessi rispetto all'affidamento, ovvero sorteggio pubblico, ecc.)?		Avviso di indagine di mercato		
11. La documentazione relativa all'affidamento (avviso, lettera di invito/richiesta di offerta, ecc.) menziona il cofinanziamento da parte dell'Unione Europea?		Documentazione di gara		
12. Gli eventuali criteri di selezione sono stati definiti nel rispetto di quanto previsto nell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. p) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Documentazione di gara		
13. La Lettera di invito/RDO indica la motivazione in caso di inserimento di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali e prestazionali, ex art. 51 del D.Lgs. 50/2016?		Lettera di invito/RDO		
14. (in caso di requisito di un fatturato minimo) La determina, o la *lex specialis,* ne indicano la motivazione ex art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016?		Determina o documentazione di gara		
15. Nella documentazione di gara sono stati indicati il CUP e il CIG?		Documentazione di gara		
16. La Lettera di invito/RDO ha le seguenti informazioni essenziali: durata, eventuali opzioni, importo, oggetto, criterio di aggiudicazione, termine di scadenze offerte, indicazione del sito committente dove sono pubblicati i documenti, le eventuali garanzie richieste, le eventuali penali e l'eventuale clausola che si aggiudica anche in presenza di una solo offerta valida?		Documentazione di gara		
17. La lettera di invito/RDO indica il nominativo del RUP, ai sensi dell'art. 31 co. 2 del D.Lgs. 50/2016?		Documentazione di gara		

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. (nel caso di servizi) A partire dal 20/05/2017, i costi della sicurezza sono stati scorporati dal costo dell'importo assoggettato al ribasso ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. a) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Documentazione di gara		
19. Sono stati fissati tempi congrui per la ricezione delle offerte?		Documentazione di gara		
20. (se pertinente) Il subappalto è stato previsto nel rispetto dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016?		Documentazione di gara		
21. (se pertinente) L'avvalimento è stato previsto nel rispetto dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. s) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Documentazione di gara		
22. (se utilizzato) Il DGUE è conforme al modello di formulario per il documento di gara unico europeo e redatto secondo le istruzioni stabilite dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 05/01/2016?		DGUE		
23. I plichi contenenti le offerte sono stati aperti in seduta pubblica nella data indicata nella Lettera di invito/RDO o altra documentazione di convocazione?		Verbale di gara		
24. Il RUP ha verificato se siano state presentate offerte non imputabili a un unico centro decisionale e, in caso affermativo che esse siano state escluse ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016 ome modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. o) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Verbale di gara		
25. I criteri utilizzati per la selezione degli operatori corrispondono a quelli previsti nell'invito?		Verbale di gara		
26. Gli operatori hanno dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 e art. 83 D. Lgs. n. 50/2016 come modificati da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. o) e p) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Verbale di gara		

fonte: http://burc.regione.campania.it

27. In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: a) la commissione giudicatrice è stata nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) la commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016*? d) la commissione giudicatrice è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016? e) la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura ai sensi dell'art. 77 co. 4 del D.Lgs. 50/2016? f) la commissione giudicatrice è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'art. 51 del c.p.c., nonché all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016? iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? g) che non hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore presso l'Amministrazione che indice la procedura nel biennio antecedente all'indizione della stessa?	a) b) c) d) e) f) g)	Atto di nomina della Commissione e attestazione di insussistenza delle cause di incompatibilità; Autodichiarazioni dei commissari		** Ai sensi dell'art. 216 co. 12 del D.Lgs. 50/2016, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della Stazione Appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto.* *Inoltre, ai sensi D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019 è sospesa in via sperimentale fino al 31/12/2020 l'applicazione dell'art. 77 co. 3 del D.Lgs. 50/2016.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

28. Le offerte sono corredate da garanzia provvisoria unitamente all'impegno del fidejussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la predetta garanzia, a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016?		Verbale di gara o in alternativa copia garanzia		*La cauzione provvisoria è facoltativa per gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00.*
29. Le offerte sono state valutate secondo i criteri stabiliti nella *lex specialis* di gara?		Verbale di gara		
30. Nel caso sia stato applicato il criterio del prezzo più basso, ci sono i presupposti e le motivazioni per l'impiego di tale criterio ai sensi dell'art. 36 co. 9-bis e dell'art. 95 c. 4 e 5, il co. 4 come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. t) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Documentazione e verbali di gara		
31. Nel caso sia stato applicato il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o il criterio del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi, a partire dal 20/05/2017, la stazione appaltante ha stabilito un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento (art. 95 co. 10-bis D.Lgs. 50/2016)?		Verbali di gara		Punto non applicabile nel periodo tra il 19/04/2019 ed il 17/06/2019, in quanto soppresso dal D.L. 32/2019, poi ripristinato con la conversione in L. 55/2019.
32. (a decorrere dal 19/04/2019 in caso di affidamento di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. g) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019 prima dell'affidamento diretto, vi è stata la valutazione di almeno cinque operatori economici per le forniture e i servizi, (tre in caso di lavori) individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti?		Verbali di gara		
33. Sono stati redatti i verbali delle operazioni di gara?		Verbali di gara		

fonte: http://burc.regione.campania.it

34. (fino al 19/04/2019) Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse (art. 97 del D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. u) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019): **a) in caso di criterio di aggiudicazione del prezzo più basso**: i. se è stato utilizzato il metodo di verifica di congruità delle offerte di cui all'art. 97 co. 2, la soglia di anomalia è stata individuata mediante sorteggio di uno dei metodi indicati nello stesso comma? ii. (per gli affidamenti dopo il 20/05/2017) è stato verificato che il metodo di determinazione della soglia di anomalia di cui all'art. 97 co. 2 è stato utilizzato solo in presenza di un numero di offerte ammesse pari o superiore a 5? iii. (in caso di utilizzo del sistema di esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97 co. 8) tale sistema era stato previsto nella Documentazione di gara e il numero di offerte ammesse è superiore a 10? **b) in caso di criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa:** iv. la soglia di anomalia è stata individuata secondo il metodo previsto all'art.97 co. 3? v. sono state richieste per iscritto giustificazioni nelle modalità e tempi previsti nell'art. 97 co. 4 e 5? vi. la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata?	i. ii. iii. iv. v. vi.	Verbali di gara/verbale di aggiudicazione e comunicazioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

35. (a partire dal 19/04/2019) Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse (art. 97 D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. u) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019): i. quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso ed è stato utilizzato il metodo di verifica di congruità delle offerte di cui all'art. 97 co. 2, la soglia di anomalia è stata individuata mediante sorteggio di uno dei metodi indicati nell'art. 97 co. 2 co. 2-bis e 2-ter? ii. è stato verificato che il metodo di determinazione della soglia di anomalia di cui all'art. 97 co. 2 è stato utilizzato solo in presenza di un numero di offerte ammesse pari o superiore a 5? iii. quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre, la soglia di anomalia è stata individuata secondo il metodo previsto all'art. 97 co. 3? iv. sono state richieste per iscritto giustificazioni nelle modalità e tempi previsti nell'art. 97 co. 4 e 5? v. La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata?	i. ii. iii. iv. v.			*Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie vi è l'esclusione automatica per anomalia (salvo il caso delle offerte ammesse inferiori a dieci) quando il criterio è quello del prezzo più basso.*
36. É stata acquisita la documentazione comprovante i requisiti tecnico-professionali ed economico-finanziari (per gli affidamenti antecedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 56/2017 sia sul primo che sul secondo in graduatoria)?				
37. (qualora un operatore economico abbia esercitato l'avvalimento) Sono state effettuate le opportune verifiche sui soggetti della cui capacità l'operatore economico intende avvalersi (art. 89 D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. s) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019)?				
38. (se pertinente) La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente (art. 33 D.Lgs. 50/2016)?		Decreto		
39. Copia della documentazione relativa alla procedura di gara è conservata dall'autorità appaltante ed è stato indicato l'ufficio presso il quale è conservata?				
40. Per l'aggiudicazione definitiva sono stati verificati i requisiti dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. o) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

41. Su richiesta scritta della parte interessata, sono state effettuate le seguenti comunicazioni: i. a ogni offerente escluso i motivi del rigetto della sua offerta? ii. a ogni offerente che abbia presentato un'offerta selezionabile, le caratteristiche e i vantaggi dell'offerta selezionata e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato il contratto, o le parti di un accordo quadro? iii. salvo il caso di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b), ad ogni offerente che abbia presentato un'offerta ammessa in gara e valutata, lo svolgimento e l'andamento delle negoziazioni e del dialogo con gli altri offerenti? iv. (a partire dal 20/05/2017) ad ogni candidato escluso, i motivi del rigetto della sua domanda di partecipazione?	i. ii. iii. iv.	Comunicazioni/verbali		*Le informazioni devono essere comunicate il prima possibile e comunque non oltre quindici giorni dalla ricezione della domanda scritta.*
42. È stata fatta la comunicazione dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 76 D.Lgs. n. 50/016 come modificati da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. n) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni: i. all'aggiudicatario? ii. al concorrente che segue nella graduatoria? iii. a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara? iv. a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione? v. a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva?	i. ii. iii. iv. v.	Comunicazione di aggiudicazione		
43. (a partire dal 20 maggio 2017) È stata comunicata l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni dall'esclusione?		Comunicazione di esclusione		
44. Nel caso di decisione di non aggiudicare l'appalto, tale decisione è stata comunicata a tutti i candidati, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni dall'esclusione, ex art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016 come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. n) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?		Comunicazione di non aggiudicazione		
45. (a partire dal 18/10/2018) le comunicazioni e scambi di informazioni sono state svolte dalla stazione appaltante utilizzando i mezzi di comunicazioni elettronici (art. 40 D.Lgs. 50/2016) oppure, se non usati, si rientra in una delle ipotesi derogatorie dell'art. 52 D.Lgs. 50/2016?		Comunicazioni/lettere/ecc.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

46. (a partire dal 20/05/2017, in caso di presentazione delle offerte attraverso mezzi di comunicazione elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante, ivi incluse le piattaforme telematiche di negoziazione, se si è verificato un mancato funzionamento o un malfunzionamento di tali mezzi tale da impedire la corretta presentazione delle offerte) Sono stati posti in essere gli accorgimenti di cui all'art. 79 co. 5-bis D.Lgs. 50/2016?		Sospensione/atto di proroga		
47. Nel caso in cui l'aggiudicatario sia un Consorzio Stabile ex art. 45 del D.Lgs. 50/2016, è stato verificato nella delibera che ci sia l'obbligo dei consorziati di operare in maniera congiunta per almeno 5 anni?		Delibera		
48. Nel caso in cui l'aggiudicatario sia un RTI o un ATI: a) è stato trasmesso il relativo atto di costituzione del raggruppamento temporaneo? b) gli operatori economici hanno conferito, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario? c) il mandato risulta da scrittura privata autenticata? d) il mandato contiene la clausola con la quale la mandataria e le mandanti si impegnano a rispettare nei pagamenti le clausole di tracciabilità di cui alla pertinente normativa?	a) b) c) d)	Atto costitutivo RTI		
49. È stata prodotta dall'aggiudicatario la cauzione definitiva nel rispetto di quanto previsto all'art. 103 D.Lgs. 50/2016, e, se richiesta in sede di *lex specialis*, la polizza assicurativa?		Cauzione definitiva		
50. In caso di contratto di importo superiore ad € 150.000,00: a) il contratto è stato stipulato dopo aver acquisito la comunicazione antimafia? b) oppure, nei casi di cui all'art. 88 co. 4-bis del D.Lgs. n. 159/2011 (decorso dei 30 giorni dalla richiesta di comunicazione antimafia senza rilascio della stessa) è stata acquisita l'autocertificazione di cui all'art. 89? c) nei casi di cui alla precedente lett. b) il contratto contiene la clausola risolutiva di cui all'art. 88 co. 4-bis? d) nel caso in cui il contratto sia stato stipulato senza comunicazione antimafia e senza attendere il decorso dei 30 giorni dalla richiesta della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 89 (urgenza), è stata acquisita l'autocertificazione ed è stata motivata l'urgenza?	a) b) c) d)	Comunicazione antimafia/Autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza e Documento contenente la motivazione dell'urgenza		

fonte: http://burc.regione.campania.it

51.	Il contratto è stato redatto, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante; mediante scrittura privata, mediante scambio di corrispondenza, ovvero mediante documento di stipula sulla piattaforma MEPA?		Contratto e certificati di firma/proposta e accettazione/documento di stipula MEPA		
52.	È stata comunicata la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai fornitori, ai sensi dell'art. 76 D.Lgs. 50/2016 modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. n) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?				
53.	Nel contratto è stato precisato che il pagamento delle spese sostenute dal soggetto attuatore viene effettuato con risorse del PO FEAMP 2014/2020?		Contratto		
54.	Nel contratto di appalto, subappalto, e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate, è stata prevista la clausola con cui l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010?				
55.	L'oggetto del contratto è coerente con quanto previsto nella documentazione di gara?		Contratto e documentazione di gara		
56.	(se pertinente) Il contratto è stato approvato dall'Autorità competente, ove previsto?		Decreto di approvazione		
57.	(se pertinente) Nel contratto è stato previsto che lo stesso è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità competente?				
58.	Qualora non coincida con il RUP, è stato nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto?		Nomina del direttore dell'esecuzione		
59.	In caso di subappalto, è stata verificata la presenza del/i contratto/i di subappalto e rispettata la relativa procedura di autorizzazione (art. 105 D. Lgs. n. 50/2016)?		Contratto di subappalto e documentazione a corredo per l'autorizzazione		*Nel periodo tra il 19/04/2019 e il 17/06/2019, nella vigenza del D.L. 32/2019, è stato soppresso il co. 4 lett. a) dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016 permettendo dunque anche agli operatori economici che hanno preso parte alla procedura di gara di essere designati come subappaltatori dall'aggiudicatario. Tale comma è stato poi ripristinato con la conversione in L. 55/2019 entrata in vigore il 18/06/2019.*
60.	L'appaltatore ha consegnato gli stati d'avanzamento lavori (SAL) e la relativa documentazione probatoria?		SAL/Certificati di pagamento/Altro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

61.	Sono stati emessi i certificati di pagamento relativi agli stati di avanzamento?		SAL/Certificati di pagamento/Altro		
62.	(se si è reso necessario disporre la sospensione del contratto) La sospensione è stata operata per le motivazioni previste all'art. 107 D. Lgs. n. 50/2016?		Verbale di sospensione e di ripresa		
63.	(laddove pertinente) Sono presenti il verbale di sospensione attività e il verbale di ripresa delle attività?		Verbale di ripresa		
64.	(laddove pertinente) qualora la sospensione abbia superato il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento ha avvisato l'Autorità competente (ANAC) ai sensi dell'art. 107 co. 4 del D.Lgs. 50/2016?		Comunicazione ANAC		
65.	La prestazione/la fornitura si è conclusa nei tempi previsti da contratto?		Verbale di completamento delle attività/SAL		
66.	(nel caso sia stata concessa una proroga) La proroga è stata concessa nell'osservanza dell'art. 106 co. 5 del D.Lgs. 50/2016?				
67.	È presente il certificato di verifica di conformità ex art. 102 co. 8, ovvero il certificato di regolare esecuzione ex art. 102 co. 2, del D.Lgs. 50/2016 modificato da ultimo dall'art. 1 co. 20 lett. v) del D.L. 32/2019 convertito con modifiche in L. n. 55/2019?				
68.	(se pertinente, e se richiesto) È stato effettuato lo svincolo della cauzione contrattuale secondo le modalità di cui all'art. 103, comma 5 del D. Lgs. n. 50/201?				

*** L'uso di questa Check List NON richiede il successivo uso della Check List per la verifica del contratto (Allegato 8 al Manuale)**
** NA = Non Applicabile (o non pertinente)

OSSERVAZIONI:

_____, _____

la Commissione incaricata del Controllo

(Cognome e nome) *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)*

_____ _____ _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

TITOLARITÀ – AFFIDAMENTO (PROC. IN HOUSE O ART 15 O INCARICHI) O MISSIONE – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **PROC. DI AFFIDAMENTO o MISSIONE** **(In House o Art. 15 L. 241/1990 o Incarichi) – (Missione)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appaltatore			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Affidamento		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

La sottoscritta Commissione, in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento/missione e sul contratto con l'Appaltatore/Amministrazione convenzionata sopra generalizzato/a, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, preso atto del Decreto di affidamento/approvazione della Convenzione/dell'incarico di missione DDR/prot. n. _____ del _____, presso _____, per _____, e consequenziale contratto/convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di affidamento In House*

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. g) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA**	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
2. È stato acquisito il CUP?				
3. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017 – quest'ultimo come modificato dall'art. 1 co. 20 lett. b) n. del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		*Progettazione a monte dell'appalto*		
4. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017 e – per quanto riguarda l'art. 26 – dall'art. 1 co. 20 lett. c) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019?		*Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto*		
5. È stata presentata formale offerta dall'ente in house, ed effettuata preventivamente la valutazione sulla sua congruità economica, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione?				
6. E' stata adottata la determina/decreto a contrarre, o provvedimento di affidamento?				
7. La determina/decreto a contrarre contiene i seguenti elementi, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016: a) elementi essenziali del contratto e prezzo? b) motivazione del mancato ricorso al mercato? c) motivazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche? d) modalità di esecuzione delle prestazioni e dei pagamenti? e) adempienti contabili necessari?	a) b) c) d) e)			
8. L'ente affidatario è iscritto nell'elenco istituito presso l'ANAC di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 113 del D.Lgs. 56/2017?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 7/2016*
9. La documentazione relativa all'affidamento (Richiesta di offerta, Determina/Decreto a contrarre, ecc.) menziona il finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA**	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
10. L'Ente in house, formalmente terzo rispetto all'aggiudicatrice, si configura quale sua articolazione, ossia sono presenti tutte le seguenti condizioni, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 56/2017: a) capitale 100% pubblico, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano forme di controllo o potere di veto, previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata? b) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, a norma dell'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 50/2016? c) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi?	a) b) c)			*Quanto alla lett. a) la verifica può essere effettuata con visura camerale o libro soci.* *Quanto alla lett. c) la verifica può essere effettuata sul fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto, tramite bilanci e contabilità).*
11. Nel caso in cui il controllo sia congiunto, sono rispettati i requisiti previsti dall'art. 5 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016?				*La verifica può essere effettuata tramite libri sociali, statuti di controllanti e controllata, e visure camerali)*
12. La proprietà dell'ente in house è interamente pubblica? ovvero sono presenti forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata?				
13. L'ente affidatario svolge la parte prevalente della propria attività a favore, su incarico e per conto dell'Amministrazione controllante?				
14. L'affidamento si fonda sui presupposti previsti da una delle ipotesi indicate all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016: - da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto da essa controllato; o - da parte del soggetto controllato a favore dell'amministrazione che lo controlla; o - da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto indirettamente controllato; o - da parte del soggetto controllato a favore di un altro soggetto controllato dalla medesima amministrazione aggiudicatrice?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
15. È stata data evidenza, sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013, in formato open-data, degli atti connessi all'affidamento, come disposto dall'art. 192 co. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				

*** L'uso di questa Check List richiede il successivo uso della Check List per la verifica del contratto (Allegato 8 al Manuale)**
** NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di accordo (Art. 15 L. n. 241/1990)*

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. L'O.I. del PO FEAMP ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 co. 1 del D.Lgs. 50/2016, per l'operazione e l'accordo in questione?				
2. L'O.I. ha redatto e inviato una formale lettera di richiesta di disponibilità ad avviare una collaborazione con altra Amministrazione Aggiudicatrice dell'accordo per la realizzazione del progetto di interesse comune?				
3. È stata trasmessa, da parte dell'Amministrazione coinvolta, la formale manifestazione di disponibilità alla realizzazione del progetto di interesse comune?				
4. È stato redatto e inviato, da parte dell'O.I., formale documento nel quale si individuano le linee di collaborazione tra le due amministrazioni e contestualmente si richiede la presentazione, o si presenta, un progetto corredato di piano economico finanziario analitico?				
5. Se non presentato dall'O.I., il progetto richiesto all'Amministrazione coinvolta è stato presentato, corredato di piano economico finanziario analitico?				
6. È stata effettuata una valutazione del progetto da parte dell'O.I., in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti con il PO FEAMP 2014/2020 ed in relazione ai criteri di congruità sulle spese ammissibili?				
7. È stato acquisito il CUP per l'operazione in questione?				
8. È stato adottato dall'O.I. il provvedimento di approvazione del progetto, e dell'Accordo da sottoscrivere con l'Amministrazione coinvolta?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA**	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
9. Il provvedimento in questione contiene i seguenti elementi, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D.Lgs. 50/2016: a) elementi essenziali del l'accordo e costi dell'operazione? b) motivazione del ricorso all'accordo tra Amministrazioni? c) motivazione circa gli interessi pubblici perseguiti, i benefici per la collettività, gli aspetti di legittimità che consentono il non ricorso a mercato e alla concorrenza, la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per il ricorso all'accordo, ecc.? d) modalità di esecuzione dei rispettivi impegni e dei pagamenti? e) adempienti contabili necessari?	a) b) c) d) e)			
10. L'O.I. ha trasmesso ufficiale nota di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e contestuale richiesta della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, ovvero dell'atto di nomina del soggetto delegato alla firma?				
11. È stato adottato dall'Amministrazione coinvolta il provvedimento di approvazione del medesimo progetto, e del medesimo Accordo da sottoscrivere?				
12. Sono presenti tutte le condizioni per la disapplicazione del D.Lgs. 50/2016 in presenza di accordi tra Amministrazioni aggiudicatrici, di cui all'art. 5 co. 6 del medesimo decreto: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune? b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico? c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione?	a) b) c)			*La verifica può essere effettuata tramite statuti delle amministrazioni coinvolte, bilanci e contabilità).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA**	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
13. Alla base dell'accordo risultano sussistenti tutti i seguenti requisiti: a) esso deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti? b) deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità? c) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, restando escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno? d) il ricorso ad esso non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, (ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri)?	a) b) c) d)			
14. La documentazione relativa all'Accordo menziona il finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020?				

*** L'uso di questa Check List richiede il successivo uso della Check List per la verifica del contratto (Allegato 8 al Manuale)**

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di conferimento*
(Incarico interno, o di collaborazione esterna ex art. 7 D.Lgs. n. 165/2001)

Descrizione del controllo	SI NO NA**	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
1. L'O.I. del PO FEAMP ha designato un referente o un responsabile per la procedura di conferimento dell'incarico di collaborazione?				
2. (ove pertinente) È stato acquisito il CUP, (almeno al momento del contratto)?				
3. (se pertinente, in caso di incarichi di progettazione e affini) Il ricorso all'incarico interno è stato disposto nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2 e 24 co. 1, e 31 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
4. (se pertinente, in caso di incarichi di progettazione) Risulta rispettato quanto disposto dal Decreto Ministero della Giustizia del 17/06/2016 in attuazione dell'art. 24 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. L'amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 7 co. 6 lett. b) del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., al preliminare accertamento circa la possibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno?				
6. Al preliminare accertamento circa la possibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno è stata data idonea diffusione?				
7. L'esito dell'accertamento dell'amministrazione, circa la possibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane in servizio al proprio interno, (art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 1° capoverso e lett. b), è coerente con la/le tipologia/e di conferimento (interno/esterno) adottata/e in definitiva?				
8. (Se pertinente) In caso di riscontri all'accertamento dell'amministrazione, circa la possibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno: a) è stata compiuta formale istruttoria delle disponibilità pervenute? b) le disponibilità valutate risultano tutte pervenute entro i termini e con le modalità eventualmente previsti nella richiesta? c) le disponibilità pervenute entro i termini e con le modalità eventualmente previste dalla richiesta, risultano tutte valutate? d) è stata adottata una procedura di tipo comparativo per il conferimento dell'incarico? e) la conclusione e l'esito dell'accertamento interno risultano formalmente? f) nell'atto di cui alla lett. e) risultano il numero ed eventualmente l'identità delle disponibilità pervenute, valutate, escluse, e scelte? g) nell'atto di cui alla lett. e) le conclusioni sono coerenti?	a) b) c) d) e) f) g)			
9. (ove pertinente, in caso di incarico interno) Risulta osservato il divieto, imposto dall'art. 53 co. 2 del D.Lgs. 165/2001, di conferire incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati, ed eventualmente individuati con i regolamenti di cui al co. 3-bis del medesimo articolo, e fermo restando quanto disposto dal co. 4 del medesimo articolo?				
10. (ove pertinente, in caso di incarico interno) L'affidamento dell'incarico può farsi discendere da un atto formale?				
11. (ove pertinente, in caso di incarico esterno) È stato formalmente adottato: a) un provvedimento di avvio della procedura di conferimento dell'incarico esterno? b) un procedimento di tipo comparativo, ai sensi dell'art. 7 co. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, con avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico?	a) b)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA**	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
12. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Ai sensi dell'art. 7 co. 6 lett. a) del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., l'oggetto della prestazione: a) corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente? b) corrisponde ad obiettivi e progetti specifici e determinati? c) è coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente?	a) b) c)			
13. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.: a) risulta che la prestazione sia di natura temporanea e altamente qualificata (lett. c)? b) risultano gli elementi essenziali del contratto, quali oggetto e durata, e compenso determinato o determinabile (lett. d)? c) tra i requisiti per la partecipazione, è previsto il requisito della particolare e comprovata specializzazione? d) nel caso in cui prescinda dal requisito della particolare e comprovata specializzazione, l'incarico rientra nei casi di cui all'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., (incarico conferito per attività che devono essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica), ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore? e) i criteri di ammissibilità dell'istanza di partecipazione alla selezione, sono coerenti con l'oggetto della prestazione? f) i criteri di valutazione e selezione del collaboratore, sono coerenti con l'oggetto della prestazione? g) l'Avviso Pubblico precisa l'Autorità committente, l'indirizzo e i termini per la ricezione delle domande di partecipazione? h) l'Avviso Pubblico illustra che il conferimento rientra in un'operazione che beneficia del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020? i) all'Avviso Pubblico è stato oggetto di idonea pubblicità e garantita idonea accessibilità?	a) b) c) d) e) f) g) h) i)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
14. (In ogni caso) La procedura di conferimento è stata condotta nel rispetto dei principi di cui all'art. 7 co. 1 del D.Lgs. 165/2001, quali parità e pari opportunità, nell'accesso e nel trattamento contrattuale, tra uomini e donne, e assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta, di genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione?				
15. (In ogni caso) L'attività di cui all'incarico è coerente con l'operazione finanziata, con la misura di finanziamento, con il PO FEAMP 2014/2020?				
16. (In ogni caso) Il periodo di vigenza previsto per l'incarico è coerente rispetto alla tempistica dell'operazione finanziata?				
17. (In ogni caso) Nel caso in cui l'attuazione dell'operazione si realizzi attraverso il conferimento di più incarichi, il compenso complessivo previsto per gli stessi (incluso quello interessato dal presente controllo) rientra nel limite del budget dell'operazione finanziata, della misura di finanziamento, del PO FEAMP 2014/2020 e nei limiti eventualmente posti dallo stesso avviso pubblico?				
18. (In ogni caso) La spesa relativa all'oggetto dell'incarico rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?				
19. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) La commissione di valutazione risulta: a) nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature? b) per ogni suo membro, aver sottoscritto dichiarazione di assenza di conflitto di interessi? c) aver effettuato la valutazione delle domande di partecipazione? d) aver stilato e sottoscritto formali verbali delle operazioni svolte?	a) b) c) d)			
20. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Dai verbali delle operazioni di valutazione risulta: a) che le buste contenenti le candidature erano integre al momento dell'apertura da parte della Commissione di valutazione? b) che le domande di partecipazione valutate sono state tutte presentate entro i termini e con le modalità previsti dall'avviso pubblico? c) che le domande di partecipazione presentate entro i termini e con le modalità previste dall'avviso pubblico sono state tutte valutate? d) il numero e l'identità delle candidature pervenute, di quelle ammesse, di quelle valutate e di quelle escluse?	a) b) c) d)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA**	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
21. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Nel caso in cui la commissione di valutazione abbia chiesto integrazioni o chiarimenti ai candidati: a) tali richieste risultano riferite alla documentazione già presentata? b) i riscontri risultano essere stati tempestivi ed esaustivi?	a) b)			
22. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Dai verbali delle operazioni della Commissione di valutazione si riscontrano: a) i criteri utilizzati per l'ammissione e la valutazione di tutti i candidati, e la loro rispondenza a quelli indicati nell'avviso pubblico? b) l'esito della valutazione effettuata e l'attribuzione dei punteggi, e la relativa correttezza? c) le eventuali esclusioni, relativa fondata motivazione? d) le graduatorie ufficiali, i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione, e i motivi della scelta?	a) b) c) d)			
23. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Nel caso in cui l'avviso pubblico, in relazione a tutto o parte degli aspetti procedurali, abbia rinviato ad altri atti, provvedimenti, disciplinari o leggi regionali, questi sono stati osservati per la parte ad essi rinviata?				
24. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) In caso di conferimento dell'incarico a un dipendente di altra Pubblica Amministrazione, il conferimento risulta operato nel rispetto dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, e in particolare dei co. 1, e da 5 a 10?				
25. (Se dovuto, in caso di incarico esterno ad es. per professionisti organizzati in forma di impresa, con o senza dipendenti) Per il conferimento e la stipula del contratto risulta essere stato acquisito il DURC, ed è favorevole?				
26. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) L'esito della selezione è stato adottato con atto formale, che indichi in modo chiaro e univoco il vincitore?				
27. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) L'affidamento dell'incarico esterno può farsi discendere da un atto formale, e a questo è stata data idonea pubblicità?				
28. (In ogni caso). L'atto di conferimento dell'incarico è stato oggetto di pubblicazione sul sito web, come disposto dalla L. n. 244/2007 all'art. 3, dal co. 44 (come parzialmente abrogato dall'art. 28 co. 1 lett. f del D.Lgs. n. 175/2016) al co. 52-bis, e dal D.P.R. 195/2010, nonché, ai fini dell'efficacia dell'atto di conferimento, e della successiva liquidazione del compenso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
29. (In ogni caso) Ai sensi dell'art. 53 co. 15 del D.Lgs. 165/2001, ai fini della possibilità del conferimento dell'incarico, l'amministrazione versa in situazione di non omissione circa l'adempimento degli obblighi di comunicazione e pubblicazione dei dati relativi agli incarichi, di cui ai co. da 11 a 14 del medesimo articolo?				
30. (In ogni caso) In particolare, ai sensi dell'art. 53 co. 14 secondo periodo del D.Lgs. 165/2001, risulta pubblicato sul sito web dell'Ente, l'attestazione dell'avvenuta verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo all'incaricato?				
31. (In ogni caso) Gli atti di spesa relativi all'incarico (se di importo superiore a € 5.000,00) risultano trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione, ai sensi della L. n. 266/2005 art. 1 co. 173?				
32. (In ogni caso) Ai fini della possibilità della successiva liquidazione del compenso, risulta implementato il sistema dell'Anagrafe delle prestazioni con i dati relativi all'incarico conferito?				

*** L'uso di questa Check List richiede il successivo uso della Check List per la verifica del contratto (Allegato 8 al Manuale)**

** NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura e del pagamento di Missione*

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. È stato adottato il Decreto di impegno della spesa?				
2. È stato adottato un provvedimento o una nota di incarico alla missione?				
3. L'incarico è firmato da un soggetto con adeguati poteri?				
4. L'incarico riporta il nominativo del soggetto incaricato?				
5. L'incarico riporta la durata della missione?				
6. L'incarico riporta il motivo della missione?				
7. L'incarico riporta la destinazione della missione?				
8. Se presente l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio, sono specificati il tipo di veicolo e relativa targa?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. Nell'incarico è presente l'autorizzazione di cui alla lettera c), punto 1, dell'Allegato 1 delle Spese ammissibili Assistenza Tecnica FEAMP 2014/2020 (uso di taxi o noleggio auto, per trasferte in territorio nazionale)?				
10. È stata inoltrata richiesta di rimborso delle spese di missione?				
11. La richiesta di rimborso riporta le generalità del soggetto?				
12. La richiesta di rimborso riporta il codice IBAN per il pagamento (oppure l'IBAN è desumibile da altri documenti afferenti il rapporto tra l'Ente e il richiedente)?				
13. È stata presentata eventuale richiesta di acconto?				
14. Sono stati presentati gli originali dei giustificativi di spesa della missione?				
15. Tutti i giustificativi presentati riportano la data della spesa?				
16. Tutti i giustificativi riportano l'importo?				
17. Dai giustificativi si evince la tipologia di spesa sostenuta?				
18. Se autorizzato l'uso del mezzo proprio è presente la distinta dei Km percorsi?				
19. Le spese sostenute sono coerenti con le tipologie e i limiti previsti dall'Allegato 1 delle Spese ammissibili Assistenza Tecnica FEAMP 2014/2020 (tutto il documento)?				
20. La data dei giustificativi è coerente con il periodo della missione?				
21. Il luogo di emissione dei giustificativi è coerente con la destinazione della missione?				

Integrazione documentale	**richiesta in data**	**pervenuta in data**	**adeguatezza**		
			SI	**NO**	**NOTE**
… (indicare)					
… (indicare)					
… (indicare)					

Riepilogo finanziario	**Importo €**
Importo richiesto	
Importo ammissibile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA***	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Importo non ammissibile				
Annotazioni sugli importi non ammissibile.				

*** L'uso di questa Check List NON richiede il successivo uso della Check List per la verifica del contratto (Allegato 8 al Manuale)**
** NA = Non Applicabile (o non pertinente)

OSSERVAZIONI:

_____, _____

la Commissione incaricata del Controllo

(Cognome e nome) *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)*

_____ _____ _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

TITOLARITÀ – CONTRATTO – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"**	Check List n. _____ del _____
CONTRATTO **per _____*attività affidate*_____**	

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appaltatore			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Affidamento		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

La sottoscritta Commissione, in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore/Amministrazione convenzionata sopra generalizzato/a, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, preso atto del Decreto di affidamento/approvazione della Convenzione n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto/convenzione _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(Eliminare se non di interesse)

Verifica sulla Stipula del contratto o della convenzione
(Affidamento ex D.Lgs. n. 50/2016, "In House", ex art. 15 L. 241/1990)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La check List relativa alla procedura di affidamento si è chiusa con esito favorevole?				
2. (se pertinente) Dalla documentazione risulta che per la stipula del contratto siano state eseguite le verifiche volte ad accertare che il privato aggiudicatario sia in regola con la normativa anti-pantouflage di cui all'art. 53 co. 16-ter del D.Lgs. 165/2001?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
3. Il contratto, lo schema di contratto, o la lettera di incarico, è stato formalmente approvato e sottoscritto, oppure (nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 1 co. 20 lett. g) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), con affidamento diretto, o nel caso di affidamento in house) sussiste lettera di ordinazione e formale accettazione dell'operatore economico o formale contratto per scambio di corrispondenza?				
4. (ove pertinente) Sono state effettuate le comunicazioni di stipula del contratto ai sensi dell'art. 76 co. 5 lett. d e co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
5. L'importo, il CIG e l'oggetto del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) sono coerenti con quanto messo a gara e quanto offerto dal vincitore e/o previsto nel progetto approvato?		• Progetto; • Contratto.		
6. Il prezzo posto a base d'asta (comprensivo di IVA) del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) oggetto di controllo risulta conforme a quanto determinato nel budget finanziario di progetto?				
7. (in caso di Convenzione tra Amministrazioni aggiudicatrici) La Convenzione, effettivamente stipulata: a) risulta essere quella effettivamente approvata? b) Illustra la sussistenza degli elementi necessari di cui all'art. 5 co. 6 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 in particolare dall'art. 6? c) illustra che la realizzazione dell'operazione soddisfa un interesse pubblico che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti? d) illustra la divisione di compiti e responsabilità? e) illustra i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori quale effettivo ristoro delle spese sostenute, restando escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno? f) illustra che il ricorso ad esso non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, (ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri)?	a) b) c) d) e) f)			
8. (ove pertinente) Il contratto è stato stipulato decorso il termine di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32 co. 9 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		• Atto di aggiudicazione; • Contratto. • Altro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. (ove pertinente) In caso di mancato rispetto del termine di 35 giorni di cui al punto precedente per la stipula del contratto, ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 32, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 22 del D.Lgs. 56/2017?		• Verbale di aggiudicazione • Contratto • Altro		
10. Il periodo di vigenza del contratto (o dalla Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?		• Progetto; • Contratto.		
11. La spesa relativa all'oggetto del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?				
12. Nel caso in cui l'attuazione del progetto di riferimento si realizzi attraverso l'affidamento di più contratti, l'importo complessivo degli stessi (incluso il contratto oggetto di controllo o la Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) rientra nel limite dell'importo ammesso a finanziamento?		• Contratti; • Decreto di ammissione al finanziamento.		*NB: L'importo complessivo dei contratti si intende comprensivo di I.V.A.*
13. Il contratto (o la Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) è stato firmato da soggetti con poteri di firma: a) è stato presentato atto di conferimento dei poteri di firma in capo al soggetto della stazione appaltante? b) dalla CCIAA o da altro documento si evince il potere di firma in capo all'operatore economico? c) è stato sottoscritto digitalmente (dal 30 giugno 2014 per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa (atto pubblico e scrittura privata autenticata) e a far data dal 1° gennaio 2015 per i contratti stipulati mediante scrittura privata)? d) è stata presentata comprova dell'esito positivo della firma digitale dei contraenti?	a) b) c) d)	• Procura; • Provvedimento di attribuzione dei poteri di firma; • Altro.		
14. (ove pertinente) È stata acquisita la dichiarazione della stazione appaltante con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?		• Attestazione della stazione appaltante.		*NB: In caso di ricorsi, specificarne la tipologia e lo stato del procedimento.*
15. (ove pertinente) La lettera di trasmissione della documentazione necessaria alla stipula del contratto indica l'ufficio in cui è conservata la suddetta documentazione?		• Lettera di trasmissione		
16. Nel contratto (o nella Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) è precisato che le spese sono sostenute con il finanziamento del Programma Operativo FEAMP 2014/2020?		• Contratto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
17. (se pertinente) Per i contratti di subappalto, se sussistenti, risulta, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con avviso in G.U.R.I. 164/2016, e come modificato con l'art. 69 del D.Lgs. 56/2017, che: a) essi siano stati stipulati nel rispetto della relativa procedura di autorizzazione? b) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto? c) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria? d) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare? e) assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo decreto, modificato dall'art. 1 co. 20 lett. o) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019)?	a) b) c) d) e)			
18. Nei contratti di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata apposta: a) l'apposita clausola prevista dall'art. 3 co. 8 della L. 136/2010, con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla stessa legge? b) la clausola con la quale l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura competente della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria? c) (nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia un RTI), la clausola con la quale la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità?	a) b) c)	• Contratto.		*Si rammenta che comporta la nullità del contratto la mancata previsione della clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla legge 136/06.*
19. L'Appaltatore (o l'Amministrazione partecipante all'accordo) ha trasmesso le coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi, ai sensi dell'art. 3 co. 7 della L. 136/2010?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
20. (ove pertinente) L'appaltatore ha stipulato la cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa) a garanzia dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2006, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. 56/2017, che: a) preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, del codice civile? b) preveda la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 del codice civile? c) preveda l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante? d) preveda espressamente la non opponibilità al garantito del mancato pagamento di premi, supplementi di commissione, versamento di cauzioni o altre limitazioni all'efficacia della stessa? e) preveda espressamente la rinuncia del garante all'eccezione di compensazione di cui agli artt. 1242-1247, e alla liberazione del fideiussore per fatto del debitore principale di cui all'art. 1955? f) prevede espressamente la rinuncia da parte del garante alle eccezioni nei confronti del garantito, che siano opponibili dal garante al debitore principale, o che siano opponibili dal debitore principale all'ente garantito (anche in caso di dichiarazione di fallimento o procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, o di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante)? g) sia costituita per un importo non inferiore a quanto indicato nell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? h) sia costituita per un importo ridotto, nel rispetto del possesso e delle certificazioni di qualità e alle relative regole sulla possibilità di cumulo, di cui all'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) f) g) h)	• Fideiussione		
21. (ove pertinente) La cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa): a) è acquisita in originale, completa, sottoscritta e datata, e se di emittente straniera è completa di Apostille, Asseverazioni, Traduzioni e Imposta di bollo necessarie? b) riporta in modo univoco ed evidente il numero e la data di emissione della polizza, l'importo garantito e l'oggetto della garanzia? c) è emessa da un Garante di cui siano state verificate l'abilitazione al rilascio presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico con apposita visura presso la Camera di Commercio?	a) b) c)	• Fideiussione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
22. Nel caso di appalto di lavori, l'appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103 co. 7 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che: a) copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori? b) preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione?	a) b)			
23. Nel caso di appalti aventi ad oggetto servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria il progettista è munito, al momento della sottoscrizione del contratto di appalto, della polizza di responsabilità civile professionale ai sensi di quanto previsto dalla Linea Guida ANAC?				
24. Nel caso il contratto d'appalto contenga la clausola compromissoria ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a) l'inserimento della stessa è stata autorizzata dall'organo competente della Stazione appaltante? b) l'inserimento della stessa è stato previsto nell'invito?	a) b)	• Lettera di invito • Verifica (se non emerge dalla lettera di invito o dalla determina) dell'atto autorizzatorio		
25. Il contratto di appalto è stato stipulato: a) dopo aver acquisito la documentazione antimafia di cui all'art. 82 e ss. del D.Lgs. 159/2011, come modificato dalla L. n. 161/2017, acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi previsti dal D.Lgs. 159 del 2011 di decorso infruttuoso del termine: il contratto è stato stipulato sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Comunicazione antimafia • Autocertificazione		
26. Il contratto di appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 1 co. 20 lett. g) del D.L. n. 32/2019 convertito con modifiche in L. 55/2019), è stato stipulato: a) dopo aver acquisito l'informativa antimafia di cui agli artt. 84 co. 3, 90 e 91, D.Lgs. 159/2011 acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 92 co. 3 del D.Lgs. 159 del 2011: il contratto è stato stipulato sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Informativa antimafia • Autocertificazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
27. La Stazione Appaltante ha verificato la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alla procedura attraverso la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominata Banca dati nazionale degli operatori economici ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 50 del D.Lgs. 56/2017, o, nel caso, il possesso dei requisiti richiesti per il soggetto in house?				*Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13.*
28. Nel caso l'aggiudicatario sia: a) un raggruppamento temporaneo di imprese o di professionisti, gli operatori economici hanno conferito, prima della stipula del contratto di appalto: i. con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, mediante scrittura privata autenticata? ii. il mandato nel quale è espressamente previsto il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui alla l. 136/2010 nei pagamenti effettuati verso i membri del raggruppamento medesimo? b) un Consorzio Stabile (ex art. 45 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), è stata verificata nella delibera che ci sia l'obbligo dei consorziati di operare in maniera congiunta per almeno 5 anni?	a) i) ii) b)			
29. (ove pertinente) Per l'aggiudicazione e stipula del contratto, sono stati acquisiti dal Beneficiario i seguenti certificati: a) Camera di Commercio Industria e Artigianato? b) Casellario giudiziale? c) Carichi pendenti?	a) b) c)	• Certificato Camera di Commercio • Casellario giudiziale • Carichi pendenti		*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 6/2016.*
30. (ove pertinente) Per l'aggiudicazione e stipula del contratto è stato acquisito il DURC on-line, ed è favorevole?		• DURC		*NB: Ha una validità di 120 giorni. Non è necessario in caso di adesione a convenzioni CONSIP.* *Si vedano anche le Linee Guida ANAC 6/2016.*
31. È stato correttamente assunto il relativo impegno di spesa?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifica sulla Stipula del contratto
(Conferimento di collaborazione esterna art. 7 co. 5-bis e ss. D.Lgs. n. 165/2001)

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
1. La check List relativa alla procedura di affidamento si è chiusa con esito favorevole?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. Il contratto è stato stipulato in forma scritta, (a pena di nullità, come affermato con sentenze Cass. n. 15296/2007, e n. 16997/2011?				
3. Il contratto risulta firmato dal soggetto effettivamente aggiudicatario dell'incarico, e da soggetto dell'Amministrazione con effettivi poteri di firma?				
4. Il contratto effettivamente stipulato è quello approvato con il provvedimento di conferimento o con altro differente atto?				
5. Il contratto è stato configurato secondo una delle tipologie consentite dalla legge per la P.A., anche in riferimento, ad esempio, all'art. 7 co. 5-bis e 6 del D.Lgs. 165/2001 (il cui vigore è stato differito con D.Lgs. 75/2017 all'art. 22 co. 8, come modificato dalla L. 205/2017 all'art. 1 co. 1148 lett. h.), e all'art. 52 del D.Lgs. 81/2015?				
6. L'oggetto, la durata e il compenso, indicati in contratto, sono coerenti con quanto previsto nell'avviso pubblico?				
7. Il contratto è coerente con l'operazione finanziata di cui costituisce (in tutto o parte) realizzazione, e con la misura di finanziamento?				
8. Il compenso indicato in contratto è conforme agli eventuali limiti imposti dalla vigente normativa (ad es. art. 3 co. 44 e ss. del D.Lgs. 165/2001), o da atti, provvedimenti (ad es. DGR Campania n. 1132/2007), disciplinari o leggi regionali applicabili o espressamente richiamati nell'avviso pubblico?				
9. Il compenso previsto per il contratto risulta conforme, singolarmente, e (in caso di operazione che si realizzi attraverso più contratti) complessivamente, rientra nel limite del budget dell'operazione finanziata, della misura di finanziamento, del PO FEAMP 2014/2020 e nei imiti e eventualmente posti dallo stesso avviso pubblico?				
10. Il contratto indica l'oggetto della prestazione?				
11. Il contratto esclude il rinnovo, ai sensi dell'art. art. 7 co. 6 lett. c) del D.Lgs. 165/2001, o quanto meno non ne prevede la possibilità?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
12. (laddove il contratto preveda la possibilità di proroga) Il contratto, ai sensi dell'art. art. 7 co. 6 lett. c) del D.Lgs. 165/2001, consente la proroga solo in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto, ferma restando la misura del compenso pattuito?				
13. Nel contratto si evince che l'attività è svolta nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020?				
14. È stato correttamente assunto il relativo impegno di spesa?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

OSSERVAZIONI:

_____, _____

la Commissione incaricata del Controllo

(Cognome e nome) *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)* *(Cognome e nome)*

_____ _____ _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

TITOLARITÀ – ANTICIPAZIONE/PAGAMENTO – VERBALE

ad uso del Responsabile Incaricato dell'Anticipazione, e del Responsabile del Controllo, per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE/ PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Appaltatore			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Affidamento		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

VERBALE DEL RESPONSABILE INCARICATO DELL'ANTICIPAZIONE / DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

La sottoscritta Commissione / Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla richiesta di pagamento per Anticipazione/Acconto/Saldo a valere sul PO FEAMP 2014/2020, presentata dall'Appaltatore/Amministrazione convenzionata sopra generalizzato/a, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, in base alla documentazione tecnico-amministrativa presentata, nonché il Decreto di affidamento/approvazione della Convenzione e consequenziale contratto/convenzione sotto indicati, svolta l'attività richiesta,

PREMESSO CHE

- l'operazione è stata approvata per il finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;
- *(eventuale)* per l'operazione è stata aggiudicata dall'Ente la gara (o approvata la Convenzione) per _____, con rimodulazione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) stipulato il _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA CHE

- in data _____ è pervenuta dall'Appaltatore richiesta di pagamento per la realizzazione delle attività di cui al Decreto sopra indicato;

- la richiesta di pagamento è a titolo di:
  - ☐ **Anticipazione**
  - ☐ **___ Acconto per Stato di Avanzamento**
  - ☐ **Saldo**

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* la documentazione di affidamento e contratto presente al fascicolo è costituita dai seguenti elaborati:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* sono state effettuate le seguenti verifiche sulla documentazione di affidamento e contratto:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- la richiesta di pagamento si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ , di comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato all'operazione di finanziamento;
  - Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
  - Polizza Fideiussoria n. _____ emessa dalla _____, con sede a _____ (__), per importo garantito pari a € _____;
  - Nota di trasmissione acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - Relazione descrittiva degli interventi realizzati e schema di sintesi dei giustificativi di spesa presentati, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Computo metrico delle opere edili realizzate (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di conformità all'originale degli atti componenti gli stati di avanzamento dei lavori inerenti le opere edili (n. ___ S.A.L. riportati di seguito in elenco);
  - Documentazione S.A.L. n. ___: Certificato di pagamento – Libretto delle Misure – Stato avanzamento lavori – Registro di contabilità – Sommario registro di contabilità – Verbale di approntamento in cantiere di parte del ferro previsto in progetto del _____;
  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____.

- la documentazione istruttoria dell'UOD competente per l'operazione si compone dei seguenti elaborati:
  - Verbale per regolare esecuzione n. _____ del _____;
  - _____*dettagliare*_____;

- quanto alla documentazione di pagamento, sono state effettuate:
  - *(se pertinente)* verifica dell'attendibilità, mediante richiesta di conferma, della medesima polizza fideiussoria presso la medesima società emittente, in data _____, riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - *(se pertinente)* verifica presso il portale web all'I.V.ASS./Banca d'Italia circa la società emittente la polizza fideiussoria, in merito all'autorizzazione all'esercizio dell'attività in Italia, in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____, da cui risulta che la stessa non è iscritta/è iscritta con numero _____ in data _____, non è autorizzata/è autorizzata con numero _____;
- verifica di regolarità contributiva presso l'INPS/INAIL, in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non ancora riscontrata/riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
- richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di _____ con prot. gen. _____ in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non riscontrata/riscontrata con nota acquisita agli atti dell'ente con prot. gen. n. _____ del _____, recante esito favorevole/non favorevole;
- *(dettagliare altre verifiche eventualmente effettuate)*_____;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione a_____ con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte di _____, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
- Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
- *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è stato, inoltre:
  - *(dettagliare eventuali altre attività effettuate)* _____;
  - *(dettagliare eventuali altre attività effettuate)* _____;

- in definitiva, rispetto alle prescrizioni contenute nella normativa applicabile all'operazione, la documentazione pervenuta risulta COMPLETA/NON COMPLETA;

- NON SONO/SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate)*_____;
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate)*_____;

- *(eventuale)* si è riscontato, inoltre, che:
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, e dell'istruttoria, come sopra illustrato, risulta che:
  - *(nel solo caso dell'anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è del ____% dell'IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO/DI PROGETTO, ossia pari a € _____ a fronte di un importo stimato dell'appalto pari a € _____;
  - l'importo fatturato è relativo a una spesa AMMISSIBILE pari a € _____ (comprensivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'IVA eventualmente ammissibile al finanziamento);
- di questa, QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO è del ___%, per complessivi € _____;

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* le Check List sull'affidamento, sul contratto e sul pagamento si sono chiusi con esito favorevole/non favorevole;

///OPPURE///

(in caso di Controllo di I Livello successivo al primo) la Check List sul pagamento si è chiusa con esito favorevole/non favorevole;

- in data _____ si è concluso il procedimento.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base agli obblighi sottoscritti dallo stesso Appaltatore con il contratto,

- la richiesta di pagamento è:
  - ☐ **ACCOGLIBILE** per importo sotto illustrato
  - ☐ **NON ACCOGIBILE**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON AMISSIBILITÀ della richiesta di pagamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;
  3. _____;

- *(in caso di esito favorevole, anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è pari al ___% dell'importo stimato dell'appalto/progetto (€ _____*importo stimato dell'appalto*_____), ed è liquidabile e pagabile per € ____*(importo dell'anticipazione)*____;

///OPPURE///

(in caso di esito favorevole, non anticipazione) tale importo è relativo a una SPESA AMMISSIBILE pari a € _____ (€_____*(in lettere)* _____), e a una quota di finanziamento pubblico per € ____*(importo dell'anticipazione)*____;

- *(in caso di esito favorevole, e salvo si tratti di incarichi)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione aggiornato all'avanzamento di spesa oggetto del presente procedimento, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

	MARGINI	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)	EFFETTIVA %
AMMESSO INIZIALE	///						___%
RIMODULATO PER GARA	///						___%
RIMODULATO PER VARIANTE	///						___%
ANTICIPAZIONE	20%						___%

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCONTO	///						___%
SALDO	///						___%
TOTALE	100%						___%
RESIDUO	///						___%

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - *(eventuale)* Check List sull'affidamento e sul contratto;
  - Check List di controllo sul pagamento;
  - *(eventuale)* Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *altro _____;*

PROVVEDE A

1. aggiornare il fascicolo di progetto *(eventualmente)*, e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale);

2. trasmettere il presente verbale e relativi allegati a _____, per gli atti consequenziali, rimettendo il fascicolo dell'operazione.

la Commissione incaricata del / il Responsabile incaricato dell'Anticipazione / del Controllo
(Cognome/i e nome/i)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD/UCOT
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15

REGIA – AMMISSIBILITÀ – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura nella predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO** **PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD** _____ **Via** _____ **CAP** _____ **- CITTÀ** _____	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ "_____" ESTREMI BANDO: _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

☐ *Pescatore persona fisica* ☐ *Pescatore persona giuridica*

altro (specificare)…

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita / Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA	
Codice Fiscale	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	**Sesso**	**Comune di nascita**
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	**Prov.**	**CAP**

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	**Prov.**
Tel.	**CAP**

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
		☐	*(Altro da specificare)*

ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE

Attrezzature possedute o gestite		Matricola
☐		
☐		
☐		
☐		
☐		
☐		
☐		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte all'interno della filiera	

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(da eliminare se riportato in specifici allegati all'istanza previsti nel singolo Bando di Misura)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE					

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

(le elencazioni che seguono sono a titolo indicativo, non vincolante, e vanno adattate al Bando di misura)

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. __ del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- *altro (specificare)…;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. ____ del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- *(dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili*) l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle "disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia" (richiamate nel bando), nonché dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. da ___ del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonché dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle "disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia" (richiamate nel bando), nonché dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui al par. ___ del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. ____ del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:
    1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
    3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
    4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
    5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA, INOLTRE,

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, e nelle "disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia" (richiamate nel bando), nonché nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;
- *altro (specificare)…;*

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, richiamata nel bando, resa dall'Amministrazione sul proprio portale web alle pagine dedicate al PO FEAMP 2014/2020, url: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, al pertinente box "Informative sulla Privacy";
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania 2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura _____ del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	(Se pertinente) Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
	(se pertinente, in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	(se pertinente, in caso di interventi su imbarcazioni da pesca) Formale autorizzazione del _____alla presentazione della domanda, all'esecuzione dell'operazione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio;
	(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
	(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.);
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Altra documentazione (specificare)…
	…
	(eventuale) Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 19

REGIA – AMMISSIBILITÀ – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Beneficiario			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Concessione		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

VERBALE DI AMMISSIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, presentata dal richiedente sopra generalizzato, svolta l'attività istruttoria,

ATTESTA CHE

- in data _____ è pervenuta istanza di ammissione al finanziamento inoltrata dal candidato Beneficiario;

- la documentazione trasmessa si compone degli elaborati riportati all'elenco documenti allegato al presente verbale;

///OPPURE///

la documentazione trasmessa si compone dei seguenti elaborati:

- Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
- Domanda di avvio anticipato;
- Allegato tecnico progettuale;
- Quadro economico finanziario;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini delle verifiche antimafia;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai parenti/conviventi ai fini delle verifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia;
- Relazione tecnico descrittiva _____;
- Cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
- *(dettagliare)*_____;

- la verifica di ricevibilità si è conclusa con esito favorevole, come da Check List di Ricevibilità n. ____ del _____ agli atti del fascicolo dell'operazione;

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare comunicazione, al Beneficiario, dell'avvio del procedimento, dell'esito della verifica di Ricevibilità e del Responsabile del Procedimento, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale istruttorio;

- si è provveduto tempestivamente ad attivare il Responsabile incaricato delle Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, per la dovuta attività di verifica;

///OPPURE///

il Responsabile incaricato delle Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, per la dovuta attività di verifica, sarà attivato successivamente *(dettagliare)* _____;

- sono state effettuate le verifiche di seguito illustrate:
  - *(dettagliare le verifiche effettuate)*_____;
  - *(dettagliare le attività effettuate)* _____;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - *(dettagliare)*_____, (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

- nel corso dell'istruttoria NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO;

///OPPURE///

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

///OPPURE///

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____, in cui sono state compiute le seguenti operazioni e verifiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- _____;
- _____;

in cui è emerso che:

- _____;
- _____;

e che si è concluso con esito favorevole/non favorevole;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, si rileva che:
  - _____;
  - _____;
  - _____;

- con riferimento al dettaglio delle spese presentate, le seguenti voci di spesa sono ritenute in tutto o in parte non ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *con riferimento alla categoria di spesa opere edili, è stata ammessa la spesa complessiva di € _____ , anziché € _____; infatti, non sono state ritenute ammissibili le voci del computo metrico _____, in quanto _____; la ditta con nota prot. n. _____ del _____ ha precisato che _____; è stato comunque considerato che _____. Trattandosi, comunque, di parti integranti dell'opera esse andranno comunque realizzate con spesa interamente a carico del beneficiario, e debitamente rendicontate quietanzate;*
  - *la voce di spesa _____ non è stata ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- la Check List istruttoria si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è conclusa l'istruttoria;

- il presente Verbale si chiude in pendenza delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), e, dunque, con riserva del relativo esito;

///OPPURE///

il presente Verbale si chiude terminate le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), il quale ha chiuso il proprio Verbale n. _____ del _____, da cui si rileva che:

- _____*(dettagliare)*_____,
- _____*(dettagliare)*_____;

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura,

- l'istanza di ammissione al finanziamento risulta:
  - ☐ **AMMISSIBILE**, l'esito dell'istruttoria è FAVOREVOLE
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**, l'esito dell'istruttoria è NON FAVOREVOLE

- applicando i parametri di valutazione riportati al Bando di Misure e alla Scheda di attribuzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

punteggio, all'operazione è stato attribuito il punteggio di _____, come da Scheda di attribuzione del punteggio allegata al presente Verbale;

///OPPURE///

stando ai parametri di valutazione riportati al Bando di Misure e alla Scheda di attribuzione del punteggio, all'operazione NON È ATTRIBUIBILE il punteggio, in quanto:

- _____;
- _____;

- *(in caso di esito non favorevole)* l'esito NON FAVOREVOLE dell'istruttoria dell'istanza di ammissione dell'operazione al finanziamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;

- *(in caso di esito favorevole)* l'esito favorevole dell'istruttoria è per una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento complessivamente pari a € _____ (*€* _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, nell'intensità dell'aiuto pari al _____%, complessivamente pari a € _____ (*€* _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* il dettaglio del quadro economico finanziario dell'operazione è il seguente:

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

PRESCRIVE CHE

- il Beneficiario realizzi, con spese a proprio carico, dimostri di aver realizzato, e rendiconti, le voci di spesa non ammesse al finanziamento, ma necessarie alla realizzazione dell'operazione, sopra indicate e sotto nuovamente elencate:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- *(eventuale)* il Beneficiario acquisisca, e dimostri di aver acquisito, regolare autorizzazione _____;

DÀ ATTO CHE

- essendo ancora in corso le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni da parte del Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), l'istruttoria è conclusa con riserva circa l'esito di dette verifiche;

- al presente verbale sono allegati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* Elenco dei documenti presentati a corredo e a integrazione dell'istanza;
- Check List istruttoria n. _____ del _____;
- Scheda di attribuzione del punteggio;
- *(dettagliare)*_____.

PROVVEDE A

1. dare comunicazione all'interessato dell'esito dell'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento presentata, con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per l'eventuale istanza di Riesame;

2. predisporre l'aggiornamento dell'elenco territoriale delle istanze da inoltrare al Responsabile di Misura per la predisposizione della Graduatoria regionale provvisoria, tenendo conto delle risultanze del presente Verbale.

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 21

REGIA – AMMISSIBILITÀ – RIESAME – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI RIESAME – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____

Nell'ambito dell'istanza di ammissione al sostegno prot. n.		del	
e avverso la comunicazione di esito della relativa istruttoria prot. n.			

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

MOTIVI DEL RIESAME

Il sottoscritto _____ sopra generalizzato, fa riferimento all'esito dell'istruttoria, sull'istanza di ammissione al finanziamento, reso noto con la comunicazione di cui sopra, e a quanto ivi addotto, in particolare,

Elementi della valutazione avverso cui si chiede il riesame:

in proposito fa osservare quanto segue:

Osservazioni e motivi del riesame:

ritiene, dunque, che le dovute conclusioni istruttorie siano le seguenti:

Conclusioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERTANTO, CHIEDE

di riesaminare il procedimento e le valutazioni istruttorie operate, alla luce delle motivazioni sopra illustrate.

Chiede, inoltre, quanto segue:

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE — Firma del beneficiario o del rappresentante legale

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 22

REGIA – AMMISSIBILITÀ – RIESAME – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istruttoria del Riesame

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI RIESAME**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Beneficiario			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Concessione		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

VERBALE DI RIESAME DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e all'attività istruttoria, comunicato l'esito dell'istruttoria all'interessato, ricevuta istanza di riesame, svolta l'attività istruttoria di riesame,

ATTESTA CHE

- in data _____ è pervenuta istanza di Ammissione al finanziamento, inoltrata da _____, acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____, sulla quale ha svolto attività istruttoria, della quale ha redatto Check List di Ricevibilità/Verbale istruttorio n. _____ del _____, e allegata Check List istruttoria n. _____ del _____, comunicandone l'esito all'interessato con nota prot. n. _____ del _____;

- *(in caso di ammissibilità)* l'istruttoria di ammissibilità su detta istanza si è chiusa IN PENDENZA/AL TERMINE delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), con riserva del relativo esito/il quale ha chiuso il proprio Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____, con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE.

- l'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità su detta istanza si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:
- *(dettagliare)*_____;
- *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è pervenuta istanza di Riesame, inoltrata dall'interessato, acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____;

- in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale di istruttoria;

- l'istanza È STATA/NON È STATA inoltrata nel rispetto dei termini concessi;

- l'istanza si compone dei seguenti elaborati:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- dall'esame della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta che i motivi di riesame avanzati dal candidato beneficiario del finanziamento sono i seguenti:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- *(eventuale)* in data _____ l'interessato _____ presentatosi presso gli uffici _____, ed ascoltato in relazione alle motivazioni del riesame, ha dichiarato quanto segue:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- sulle motivazioni addotte, e sulla documentazione prodotta, si osserva quanto segue:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ si è concluso il giudizio di Riesame.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura,

- i motivi di Riesame sono:
  - ☐ **TOTALMENTE ACCOGLIBILI**
  - ☐ **PARZIALMENTE ACCOGLIBILI**
  - ☐ **NON ACCOGLIBILI**

- *(in caso di esito non favorevole)* pertanto, conferma l'esito della ricevibilità/dell'istruttoria come da Verbale e Check List istruttori richiamati nel presente Verbale di Riesame;

- *(in caso di esito favorevole)* pertanto, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, le conclusioni istruttorie di cui alla Check List di ricevibilità sopra richiamata/al Verbale e Check List istruttori sopra richiamati vanno rettificate, come di seguito illustrato:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* applicando i parametri di valutazione riportati al Bando di Misure e alla Scheda di attribuzione del punteggio, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, all'operazione è attribuito il punteggio di _____, come da Scheda di attribuzione del punteggio rettificata e allegata al presente Verbale;

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* con riferimento al dettaglio delle spese presentate, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, le seguenti voci di spesa sono ritenute ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *la voce di spesa _____ è ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *la voce di spesa _____ non è comunque ammessa per l'intero importo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, l'esito favorevole dell'istruttoria è per una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, nell'intensità dell'aiuto pari al _____%, complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* il dettaglio del quadro economico finanziario dell'operazione, come rettificato tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, è il seguente:

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

(eventuale) **PRESCRIVE CHE**

- *(eventuale)*_____;
- *(eventuale)*_____;

DÀ ATTO CHE

- *(eventuale)* nelle more del giudizio di Riesame si è conclusa l'istruttoria sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni da parte del Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), che ha chiuso il proprio Verbale n. _____ del _____, e trasmesso al sottoscritto RdP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* che l'esito dell'istruttoria sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni è FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE, *(eventuale)* pertanto il sottoscritto RdP ha provveduto a _____;

- *(eventuale)* al presente verbale di Riesame sono allegati:
  - *(eventuale)* Scheda di attribuzione del punteggio rettificata;
  - *(eventuale)*_____;

PROVVEDE A

1. dare comunicazione all'interessato dell'esito del presente giudizio di Riesame, con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi;

2. *(eventuale)* predisporre l'aggiornamento dell'elenco territoriale delle istanze da inoltrare al Responsabile di Misura per la predisposizione della Graduatoria regionale definitiva, tenendo conto delle risultanze del presente giudizio di Riesame;

3. *(eventuale)* aggiornare la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale).

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

***(eventuale)* il Responsabile incaricato della Verifica sulle dichiarazioni e certificazioni**
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 23

REGIA – AMMISSIBILITÀ – DECRETO DI CONCESSIONE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'ammissione a finanziamento

Oggetto: PO FEAMP 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando adottato con DDR n. _____ del _____. Beneficiario _____, CUP operazione _____, Concessione del finanziamento, (Spesa ammessa € _____, finanziamento € _____).

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato le Linee Guida del PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, del quale sono previste successive revisioni.

(per le concessioni a valere su bandi FLAG) **PREMESSO, INOLTRE, CHE:**

a) con Deliberazione n. 412 del 27/07/2016 la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo strategiche per la selezione dei FLAG;
b) con Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/08/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), la cui graduatoria è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 161 del 26/10/2016;
c) con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/07/2017 si è proceduto all'approvazione definitiva delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG selezionati, tra cui quella del FLAG _____;

d) in data _____ è stata sottoscritta Convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il FLAG _____ per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (CLLD), e con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stato concesso allo stesso FLAG un contributo pubblico totale di € _____, di cui € _____ per l'esecuzione delle operazioni inserite nella Strategia di Sviluppo Locale (CLLD) approvata;

e) con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stata approvata variante richiesta dallo stesso FLAG *(eventualmente)* con rimodulazione del contributo pubblico totale di € _____, di cui € _____ per l'esecuzione delle operazioni inserite nella Strategia di Sviluppo Locale (CLLD) approvata;

f) la strategia di sviluppo locale del FLAG prevede operazioni a regia i cui beneficiari verranno selezionati attraverso bandi approvati e pubblicati dal FLAG.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, e, ricevuto l'esito delle istruttorie delle UOD competenti sulle domande pervenute a valere sullo stesso, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento.

///OPPURE///

il FLAG _____, ha pubblicato il Bando di Misura _____ in data _____ (integrato/rettificato con _____), a valere sul quale il RAdG ha approvato la graduatoria definitiva delle operazioni con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____.

b) nella suddetta graduatoria, collocato al n° ___ con un punteggio di ___, rientra l'operazione del Beneficiario come sotto generalizzati:

DATI DEL BENEFICIARIO	
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
DATI DELL'OPERAZIONE	
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

c) l'operazione prevede _____;

d) l'operazione è stata ritenuta ammissibile al finanziamento a seguito di istruttoria, sulla regolare istanza di ammissione al finanziamento presentata dal Beneficiario, conclusasi con esito favorevole, e di cui ai seguenti atti istruttori: Check List di Ricevibilità n. ____ del _____, Verbale di verifica delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione di certificazioni (e inclusa Check List) n. ____ del _____, Verbale istruttorio n. _____ del _____, e relativa Check List n. ____ del _____,

e) per la realizzazione del suddetto progetto è stata ammessa la spesa complessiva a cui corrisponde un contributo pubblico, per quote a carico degli Enti finanziatori, come sotto riportato, e il quale dettaglio di spesa è riportato nella tabella approvata con il citato Verbale istruttorio del Responsabile del Procedimento, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATI FINANZIARI			
Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
di cui:			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____

f) *(eventualmente)* il RAdG, con *il citato* Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, per l'operazione sopra individuata, in favore del beneficiario sopra generalizzato, ha assunto i relativi impegni di spesa.

(eventualmente) **DATO ATTO che:**

a) con nota n. _____ del _____, questo Ente ha provveduto a inoltrare richiesta all'Ufficio Territoriale del Governo di _____ il rilascio delle comunicazioni/informazioni di cui all'art. 82 e ss. del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., con riferimento al Beneficiario del presente provvedimento, _____ riscontrata _____;

b) l'art. _____ del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. prevede che, decorso il termine di cui all'art. _____ (trenta giorni dalla richiesta, o quarantacinque giorni dalla richiesta nei casi di particolare complessità e previa comunicazione del Prefetto), l'Amministrazione concedente procede anche in assenza della comunicazione/dell'informazione antimafia. In tal caso i finanziamenti e le erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva. Pertanto, nel caso dovesse pervenire documentazione antimafia con esito non regolare, l'Amministrazione procederà alla revoca della concessione e all'azione di recupero delle somme eventualmente già erogate.

VISTI:

- le citate disposizioni europee, nazionali e regionali, che regolano l'attuazione delle Misure afferenti al PO FEAMP 2014/2020, e quelle ivi richiamate;
- il citato Bando di Misura;
- la citata istanza di ammissione al finanziamento e allegata documentazione, presentata dal beneficiario
- la citata documentazione istruttoria.

RITENUTO, PERTANTO, sussistano le condizioni necessarie alla concessione del finanziamento pubblico di cui al presente provvedimento.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

Il seguente dettaglio è meramente indicativo, e va adattato al Bando di Misura e all'operazione finanziata.

Art. 1) CONCESSIONE. È concesso contributo pubblico, a valere sulla Misura _____ denominata "_____", del Programma Operativo afferente al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca 2014-2020, al _____*(Beneficiario)*_____, per la realizzazione dell'operazione denominata "_____", generalizzati sopra in premesse.
La spesa ammessa complessiva è pari a € _____ (IVA non detraibile inclusa che ammonta a € _____). Il finanziamento è in conto capitale, nella misura del ____% della spesa ammessa, per importo complessivo pari a € _____ (IVA non detraibile inclusa). La spesa ammessa è per le categorie di investimenti riportate nell'istanza di cui sopra, approvate in corso di istruttoria e schematizzate nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

Art. 2) SPESA PUBBLICA. La spesa pubblica emergente di € _____, approvata in fase istruttoria, è così ripartita tra i diversi fondi:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEAMP € _____ (___%);
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € _____ (___%);
- quota del contributo a carico della Regione Campania € _____ (___%);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3) TERMINE. La realizzazione dell'operazione, completa di tutte le operazioni di pagamento debitamente quietanzate, dovrà essere conclusa nel rispetto del cronoprogramma di progetto (nel caso specifico entro _____*(mesi)*____ decorrenti dalla notifica del presente provvedimento), salvo che per detto termine sia concessa proroga; in nessun caso i pagamenti potranno essere completati e quietanzati oltre 3 anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione (se non richiesta, dall'anno in cui è stata avviata la realizzazione), o entro il 31 dicembre 2023 se anteriore. La domanda di pagamento del Saldo o in Soluzione Unica completa di tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata non oltre 60 giorni dal termine di ultimazione concesso, come eventualmente prorogato.

Art. 4) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO. La concessione del finanziamento per la realizzazione dell'operazione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando di Misura, pena la sua revoca. Il Beneficiario, in particolare, è tenuto a rispettare, tra gli altri, i seguenti impegni:

a) realizzare l'operazione come da progetto approvato e ammesso al finanziamento, (salvo approvazione di variante) entro il termine concesso per l'ultimazione (salvo concessione di proroga), incluse le voci di spesa non ammesse al finanziamento ma ritenute, in sede di istruttoria, e dettagliate nel relativo Verbale istruttorio, parti integranti dell'operazione; dette spese andranno realizzate con spesa interamente a carico del Beneficiario, il quale dovrà rendicontarle quietanzate in sede di istanza di pagamento;
b) comunicare a questo Ente entro _____ giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le seguenti informazioni:
    1. dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento concesso;
    2. comunicazione di avvio delle operazioni;
    3. *(eventuale)* comunicazione di inizio lavori, con la relativa documentazione;
    4. *(se non già presentata con la domanda di ammissione al finanziamento)* dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino a completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione;
    5. gli estremi del conto corrente/di tesoreria con apertura apposita scheda di sottoconto presso le sedi provinciali della Banca d'Italia, destinato esclusivamente a riportare la movimentazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto finanziato, e le generalità e codice fiscale delle persone autorizzate ad operarvi;
    6. *(eventuale)* generalità, codice fiscale, e recapiti del RUP e del Direttore dei Lavori;
    7. l'indirizzo del luogo/dell'ufficio e del Responsabile presso cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'operazione ammessa al finanziamento;
    8. *(eventuale)* contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni;
    9. copia conforme dei contratti di lavori servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione;
    10. *(altro da dettagliare)*_____;
c) *(in caso di beneficiario stazione appaltante)* affidare gli incarichi ai professionisti attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., o, nei casi non disciplinati da detto decreto, in base al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e a tutta la normativa vigente in materia. Gli incarichi, nonché l'utilizzo del personale interno, devono essere assegnati con formali provvedimenti. Per il personale dipendente è necessario allegare il regolamento interno vigente in materia di incentivo;

///OPPURE///

(in caso di beneficiario soggetto privato) ***affidare*** gli incarichi a professionisti regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi albi professionali, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, in base a una valutazione comparativa per preventivi di spesa (almeno _____ se sussistono in tale numero aspiranti idonei) cosciente che la scelta diversa dal preventivo con importo più basso è libera ma va motivata, e che la spesa è ammissibile nei limiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

detto importo (par. _____ del Bando);

d) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

e) adempiere agli obblighi di pubblicità, circa il sostegno dell'operazione, eventualmente posti a proprio carico dal Reg. (UE) 508/2014 all'art. 119 paragrafo 4, dal Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 115 paragrafi 3 e 4 e paragrafo 2.2 del relativo Allegato XII, dal Reg. (UE) 821/2014 all'art. 5 e al relativo Allegato II, e dal Reg. (UE) 763/2014;

f) *(altro da dettagliare)*_____.

(eventuale) **Art. 5) BENEFICIARIO STAZIONE APPALTANTE.** Trattandosi di stazione appaltante ai sensi dell'art. 1 del D.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Beneficiario, per gli investimenti il cui costo è pari o superiore ai massimali di spesa previsti dal medesimo decreto, è tenuto a seguire le regole dell'evidenza pubblica in relazione alle procedure di aggiudicazione di appalti di lavori e servizi forniture, e a concludere le procedure nel rispetto della tempistica prevista dal medesimo decreto e dalla vigente normativa. Il Beneficiario, pertanto, è tenuto ad inviare, entro _____ giorni dalla data di aggiudicazione, i seguenti atti: *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata)*

Art. 6) VARIANTE. È consentita la variante in corso d'opera al progetto finanziato, sempre a condizione che: *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, e al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*

Sono mere variazioni, e non sono considerate varianti *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, e al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*

(in caso di Beneficiari stazioni appaltanti) Per quanto attiene ai lavori pubblici, il Beneficiario che sia anche stazione appaltante, deve attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera; le varianti saranno autorizzate dall'Amministrazione concedente il finanziamento entro nei limiti di detta normativa (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.); la documentazione va prodotta a firma del Direttore dei lavori e/o di esecuzione del contratto nominato dal Beneficiario, controfirmata dal RUP e dal rappresentante legale del Beneficiario, nonché approvata con apposito formale provvedimento del Beneficiario.

Art. 7) PROROGA. È consentita la richiesta di proroga *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, e al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*

Art. 8) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO. *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, e al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*
Monitoraggio finanziario (termini, documentazione da inoltrare, Scheda di monitoraggio, ecc.)
Modalità di erogazione (Soluzione Unica, per Anticipazione, per Anticipazione e Stati di Avanzamento)
Richiesta di Anticipazione (percentuale, polizza conforme al modello del Manuale, ecc.)
Richiesta di Acconti (numero di acconti, percentuale minima di realizzazione, termini, limite massimo di erogazione, documentazione, verifiche in loco, ecc.)
Accertamento finale e richiesta di Saldo (termini, documentazione, ecc.)
Il Saldo o il pagamento in Soluzione Unica è effettuato previa verifica finale, amministrativa e tecnica, circa l'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese, la realizzazione delle opere e il reale funzionamento di macchine, attrezzature e impianti, e il conseguimento di ogni eventuale autorizzazione e abilitazione richiesta per il relativo utilizzo, nonché la complessiva coerenza di quanto realizzato e della relativa documentazione amministrativa al progetto ammesso al finanziamento, e alla normativa vigente rilevante per la realizzazione e il funzionamento dell'investimento; in occasione del saldo o del pagamento in unica soluzione la Verifica in Loco è sempre prevista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9) DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE. Il Beneficiario chiede il pagamento per Acconti e Saldo, o in Soluzione Unica, allegando obbligatoriamente alla domanda tutta la documentazione prevista dal Bando di Misura, nonché dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota pubblica che privata, e, in particolare *(a titolo esemplificativo, da coordinare con il Bando di Misura)*:

a) Relazione descrittiva degli interventi realizzati;
b) Copia autentica Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (Libretto delle Misure, S.A.L., Registro di Contabilità), sottoscritti dal Direttore dei Lavori;
c) Rendiconto analitico aggiornato della spesa con elenco dei giustificativi (fatture e/o di altri titoli di spesa) prodotti a rendiconto (anche in forma di Scheda di Monitoraggio finanziario);
d) Documenti giustificativi della spesa quali Fatture, Ricevute o altri giustificativi equivalenti a norma di legge, nonché relativi Documenti di Trasporto, relativi modelli F24 di versamento delle Ritenute d'Acconto, relativi Bonifici bancari di pagamento, relative Quietanze liberatorie;
e) *(per gli EE.PP.)* Provvedimenti di Impegno di spesa, Provvedimenti di Liquidazione e Mandati di pagamento quietanzati;
f) *(per beneficiari stazioni appaltanti)* Copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici;
g) Estratti del conto corrente dedicato all'operazione, dall'apertura del conto all'epoca dello Stato di Avanzamento dell'operazione presentato, *(per gli EE.PP. – se prevista dal Bando)* e scheda di sottoconto dimostrativa delle movimentazioni in entrata e in uscita relative al progetto finanziato;
h) *(eventualmente)* Documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti;
i) *(per quanto non già presentato)* Conferme d'ordine, contratti e incarichi afferenti alle spese rendicontate;
j) *(per quanto non già presentato)* Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili completa;
k) *(per quanto non già presentato)* Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni completa e corredata di attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile;
l) Scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
m) *(altro da dettagliare)*_____;

Il Beneficiario chiede il pagamento del Saldo, o in Soluzione Unica, allegando obbligatoriamente alla domanda l'ulteriore documentazione prevista dal Bando di Misura, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota pubblica che privata, e, in particolare *(a titolo esemplificativo, da coordinare con il Bando di Misura)*:

a) Relazione illustrativa conclusiva e Perizia asseverata rese del tecnico incaricato;
b) *(eventualmente)* Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o di variante);
c) *(eventualmente)* Certificato di collaudo/regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato;
d) *(eventualmente)* Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
e) Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;
f) Dichiarazioni di conformità a norma di legge dei vari impianti e certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
g) Ogni autorizzazione, parere, concessione, registrazione, ecc., previste per legge;
h) *(eventualmente)* Registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L. dovute per legge;
i) Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
j) *(per gli EE.PP.)* Conto finale dei lavori sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'esecutore, in uno con la Relazione sul conto finale del Responsabile del procedimento, e Certificato/i di collaudo e/o regolare esecuzione, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., delle linee-guida ANAC e dei decreti

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto, *(o eventualmente nelle more della loro emanazione)* ex art. 215 del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207;

k) *(eventualmente)* La quantizzazione degli indicatori, già presentati in sede d'istanza, a seguito della realizzazione dell'intervento;
l) *(eventualmente)* Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione;
m) *(eventualmente)* Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale in copia conforme corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
n) *(altro da dettagliare)*_____.

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione, ritenuta necessaria alla dimostrazione di ogni elemento sa rilevante per la conclusione dei procedimenti di pagamento e dell'operazione in generale, ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 10) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA. I giustificativi di spesa e tutta la documentazione necessaria alla conclusione dei procedimenti afferenti il finanziamento e l'operazione in generale, vanno presentati con le modalità richieste dall'Ente finanziatore, e a norma del Bando di Misura e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda. in particolare *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*:

a) Le fatture…
b) I giustificativi di spesa diversi dalle fatture, quali ricevute e altri documenti equivalenti che abbiano valore fiscale a norma di legge, vanno presentati allo stesso modo delle fatture, con gli adattamenti del caso;
c) I bonifici bancari …
d) I modelli F24 attestanti l'avvenuto versamento delle relative Ritenute d'Acconto …
e) Le dichiarazioni di quietanza liberatoria …
f) Il rendiconto analitico della spesa…
g) I provvedimenti di Impegno di spesa, i provvedimenti di Liquidazione e i Mandati di pagamento vanno prodotti in copia conforme all'originale a norma del D.P.R. n. 445/2000;
h) *(altro da dettagliare)*_____.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento finale da parte dal Beneficiario, l'Amministrazione può procedere alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 11) ALTRI OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO. È fatto obbligo, inoltre, al Beneficiario di *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata)*:

1. …
2. …

Il beneficiario, inoltre, è tenuto all'osservanza degli obblighi di stabilità dell'operazione *(completare)…*
Il beneficiario è tenuto, infine, ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale.
(se pertinente) Il beneficiario è tenuto all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1 della L. n. 124 del 04/08/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), che dal co. 125 al co. 129 pone obblighi di pubblicazione, a carico delle associazioni nei propri siti o portali digitali, e a carico delle imprese nella nota integrativa dei propri bilanci, delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente, e dei pertinenti atti interpretativi (si segnalano il parere del Consiglio di Stato n. 01449 del 01/06/2018, e la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11/01/2019).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12) RINUNCIA E INADEMPIMENTO. *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*

Art. 13) RESPONSABILITÀ VERSO TERZI DEL BENEFICIARIO. Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo, la Regione Campania, estranea a qualsiasi azione o molestia a riguardo.

ART. 14) DISPOSIZIONI FINALI. Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento al Bando di Misura a valere sul quale il finanziamento è concesso, incluso il documento di "disposizioni comuni ai bandi di misura a regia" dallo stesso richiamato, e al Manuale delle Procedure e dei Controlli afferente al FEAMP 2014/2020 adottato dalla Regione Campania, secondo le rispettive disposizioni.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013;
alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

il Dirigente
dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

ALLEGATO A *(al provvedimento)*

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO APPROVATO

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 24

REGIA – RIMODULAZIONE – AFFIDAMENTO STAZ. APPALT./P.A. – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**TRASMISSIONE ATTI DI AFFIDAMENTO STAZ. APPALT./P.A. – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELLA TRASMISSIONE

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

TRASMISSIONE DEGLI ATTI DI GARA O DI AFFIDAMENTO

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Misura e nel Decreto di Concessione del finanziamento sopra indicati, relative agli adempimenti del Beneficiario successivi alla concessione, nell'ambito delle attività di realizzazione dell'operazione finanziata, con riferimento ai lavori, servizi e forniture ad essa efferenti, o a incarichi conferiti, e di seguito indicati,

	Attività aggiudicate	Aggiudicatari

COMUNICA

l'avvenuto svolgimento delle relative procedure, e allega, alla presente, una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le procedure seguite e gli esiti delle stesse, oltre alla documentazione di seguito elencata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il beneficiario, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente, incluse le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il beneficiario si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il beneficiario ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 26

REGIA – RIMODULAZIONE – VARIANTE – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	Cap
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario
Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ☐

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

	PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
				SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
Originari			OT __	€ _____	€ _____
A seguito variante					

Dettagli finanziari dell'operazione

	Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
Originari	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____
A seguito variante	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Descrizione sintetica della Variante, in raffronto al progetto originario:

Progetto originario	Progetto di Variante

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(da eliminare se riportato in specifici allegati all'istanza previsti nel singolo Bando di Misura)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ___	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione della variante afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento		n. Documenti
1		
2		
3		
4		
5		
6		

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE — Firma del beneficiario o del rappresentante legale

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 29

REGIA – RIMODULAZIONE – PROROGA – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita / Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale	

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune / Prov.		CAP

RICHIESTA DI PROROGA

Il sottoscritto _____ sopra generalizzato, tenuto conto della scadenza temporale fissata con l'atto di concessione di cui sopra, per il completamento dell'operazione per la quale è stato concesso il finanziamento, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

CHEDE

la proroga del termine ultimo per la conclusione dell'operazione finanziata, a tutto il _____

e allega, alla presente istanza, una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno, oltre alla documentazione di seguito elencata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 31

REGIA – RIMODULAZIONE – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per la verifica sugli atti di gara, la variante e la proroga

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA PER ATTI DI GARA / VARIANTE / PROROGA**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Beneficiario			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Concessione		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

VERBALE DI VERIFICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sulla documentazione di Gara trasmessa/sull'istanza di Variante/sull'istanza di Proroga, afferente all'operazione finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato, svolta l'attività istruttoria,

PREMESSO CHE

- il Beneficiario ha presentato domanda per l'operazione, come sopra identificati, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____;
- l'operazione è stata ammessa al finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da atti di gara di cui l'Ente ha preso atto, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Proroga del termine di conclusione che l'Ente ha concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stata accordata Anticipazione con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 1° Acconto, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 2° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- in data _____ è pervenuta dal Beneficiario la documentazione relativa agli Atti di Gara/alla Variante/alla Proroga afferente all'operazione finanziata;

- la documentazione trasmessa si compone dei seguenti elaborati:
  - nota di trasmissione/istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
  - dichiarazione, resa dal Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa la regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
  - copia della nomina del RUP;
  - copia della determinazione a contrarre;
  - copia degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, ecc.);
  - copia della documentazione dimostrativa delle avvenute pubblicazioni;
  - copia dei verbali di gara;
  - copia della determina di aggiudicazione con nuovo quadro economico e nuovo cronoprogramma;
  - copia del verbale di consegna;
  - copia del contratto di appalto dei lavori registrato;
  - copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;
  - relazione descrittiva degli interventi realizzati;
  - relazione descrittiva delle motivazioni e illustrativa della variante;
  - progetto di variante;
  - elaborati tecnici di variante *(da dettagliare);*
  - quadro di comparazione dettagliato tra progetto originario e di variante;
  - computo Metrico di raffronto;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;
  - relazione tecnico descrittiva dello stato di realizzazione dell'operazione e dei motivi della richiesta di proroga;
  - nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
  - *(eventuale)* Schema di monitoraggio finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

- *(in caso di Gara, qualora il bando prevede la verifica sugli atti prima dell'aggiudicazione)* effettuata la verifica sugli atti di gara trasmessi prima dell'aggiudicazione, come previsto dal Bando di Misura/dalle Disposizioni Comuni ai bandi, comunicato al Beneficiario l'esito con nota prot. n. ___ del _____ in data _____ con le seguenti indicazioni _____*(dettagliare)*_____, è pervenuta la documentazione di affidamento, presentata dal Beneficiario con nota prot. n. _____ del _____ che si compone dei seguenti elaborati:
  - _____;
  - _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Decreto Dirigenziale sopra citato, al Beneficiario è stato concesso finanziamento pubblico per una spesa ammessa complessiva pari a € _____, e per un importo di finanziamento pubblico pari a € _____, per la realizzazione dell'operazione in questione, con termine ultimo al _____;

- *(in caso di Gara o Variante)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione, approvato in sede di concessione, *(eventualmente)* come rimodulato in sede di aggiudicazione di Gara, è quello riportato nel Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, *(eventualmente)* e di seguito ricordato:

(riportare il quadro economico finanziario ultimo approvato);

- a fronte di tutte le attività per la realizzazione dell'operazione da aggiudicare con procedure di evidenza pubblica, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione degli atti di gara relativa alle attività, come di seguito indicato:
  - _____;
  - _____;

///OPPURE///

a fronte del progetto presentato con l'istanza di ammissione al finanziamento, poi concessa con il decreto indicato nello schema introduttivo del presente verbale, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione a sostegno della richiesta di approvazione della Variante al medesimo progetto;

///OPPURE///

a fronte del termine ultimo per la realizzazione dell'operazione fissato nel Decreto di Concessione, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione a sostegno della richiesta della proroga del medesimo termine;

- sono state effettuate:
  - *(dettagliare le verifiche effettuate)*_____;
  - *(dettagliare le attività effettuate)* _____;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - *(dettagliare)*_____, (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

- nel corso della verifica NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO;

///OPPURE///

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel corso della verifica È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

///OPPURE///

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____, in cui sono state compiute le seguenti operazioni e verifiche:

- _____;
- _____;
- _____;

in cui è emerso che:

- _____;
- _____;
- _____;

e che si è concluso con esito *favorevole/non favorevole*;

- NON è sopraggiunto, nel corso dalla presente verifica, alcun esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse;

///OPPURE///

è sopraggiunto, nel corso della presente verifica, esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse, eseguito da _____, di cui è stato redatto verbale prot. gen. n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, che si allega al presente verbale;

- in definitiva, rispetto alle prescrizioni contenute nella normativa applicabile all'operazione, la documentazione pervenuta risulta COMPLETA/NON COMPLETA;

- *(in caso di Gara)* dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza risulta che l'aggiudicazione da parte del Beneficiario è stata operata con Determinazione n. _____ del _____, in favore della ditta _____, con il ribasso del _____% per un importo contrattuale netto pari a € _____ oltre € _____ per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e, quindi, per complessivi € _____ (IVA esclusa):

- *(in caso di Variante)* dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza risulta che le principali modifiche al progetto originario, apportate con il progetto di Variante, *(in caso di Beneficiario stazione appaltante)* approvata dal Beneficiario con Determinazione n. _____ del _____, riguardano:
  - _____;
  - _____;
  - _____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta, inoltre, che:
  - _____;
  - _____;
  - _____;

- NON SONO/SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate)*_____;
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate)*_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* si è riscontato, inoltre, che:
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)_____;*
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)_____;*
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)_____;*

- *(eventualmente, in caso di Variante)* con riferimento al dettaglio delle spese introdotte con la Variante, le seguenti voci di spesa sono ritenute in tutto o in parte non ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *con riferimento alla categoria di spesa opere edili, è stata ammessa in Variante la spesa complessiva di € _____ , anziché € _____; infatti, non sono state ritenute ammissibili le voci del computo metrico _____, in quanto _____; la ditta con nota prot. n. _____ del _____ ha precisato che _____; è stato comunque considerato che _____. Trattandosi, comunque, di parti integranti dell'opera come da Variante esse andranno comunque realizzate con spesa interamente a carico del beneficiario, e debitamente rendicontate quietanzate;*
  - *la voce di spesa _____ di Variante non è stata ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- in data _____ si è conclusa la verifica.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura,

- la documentazione di Gara trasmessa dal Beneficiario risulta:
  - ☐ **REGOLARE**, l'esito della verifica è FAVOREVOLE
  - ☐ **NON REGOLARE**, l'esito della verifica è NON FAVOREVOLE

///OPPURE///

l'istanza di Variante inoltrata dal Beneficiario è:

- ☐ **AMMISSIBILE**, l'esito della verifica è FAVOREVOLE
- ☐ **NON AMMISSIBILE**, l'esito della verifica è NON FAVOREVOLE

///OPPURE///

l'istanza di proroga inoltrata dal Beneficiario è:

- ☐ **ACCOGLIBILE** per il termine sotto illustrato
- ☐ **NON ACCOGLIBILE**

- *(in caso di esito non favorevole)* l'esito NON FAVOREVOLE della verifica sulla documentazione trasmessa è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;
  3. _____;
  4. _____;

- *(in caso di Proroga con esito favorevole)* il tempo di proroga concesso è pari a _____ (nell'osservanza del limite massimo di 4 mesi), e dunque il termine di conclusione dell'operazione è prorogato a tutto il _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* a seguito dell'aggiudicazione delle procedure di Gara/dell'approvazione della Variante di cui al presente verbale di verifica, la SPESA AMMISSIBILE al finanziamento va rimodulata complessivamente nell'importo pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, che come rimodulato, è complessivamente pari a € _____ (€_____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione come rimodulato, è il seguente:

QUADRO DELLE RIMODULAZIONI

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - Nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
  - *(eventuale)* Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(eventuale)* Verbale di Verifica in Loco per attività istruttoria, con relativi allegati;
  - *(eventuale)* Verbale di accertamento pervenuto e inerente ad attività diversa dalla presente istruttoria, con relativi allegati.

PROVVEDE A

1. predisporre il Decreto Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione non regolare delle procedure di Gara/rigetto dell'istanza di Variante/rigetto dell'istanza di Proroga, e curarne l'adozione da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro al RAdG;

///OPPURE///

predisporre il Decreto Dirigenziale di presa dell'aggiudicazione regolare delle procedure di Gara, e rimodulazione della Spesa Ammessa al finanziamento e del finanziamento concesso/accoglimento dell'istanza di Variante e rimodulazione della Spesa Ammessa al finanziamento e del finanziamento concesso/accoglimento dell'istanza e concessione della Proroga, e curarne l'adozione da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro al RAdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *(eventuale)* provvede a segnalare al RAdG le irregolarità riscontrate e a trasmettere la documentazione a sostegno, al fine dell'attivazione della relativa procedura di irregolarità.

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 32

REGIA – RIMODULAZIONE – DECRETO

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'approvazione degli atti di gara, della variante e della proroga

Oggetto: PO FEAMP 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando adottato con DDR n. _____ del _____. Beneficiario _____, CUP operazione _____, concessione con DDR n. __ del _____. Presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di gara/Approvazione della Variante/Concessione della Proroga. Rimodulazione del quadro Economico-Finanziario.

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, del quale sono previste successive revisioni;
i) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, a valere sul quale, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento;

///OPPURE///

il FLAG _____, (selezionato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/07/2017, nell'ambito dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/08/2016, e la cui Strategia è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammessa a finanziamento con Convenzione con la Regione Campania sottoscritta in data _____ e Decreto di Concessione n. __ del _____) ha pubblicato il Bando di Misura _____ in data _____ (integrato/rettificato con _____), a valere sul quale il RAdG ha approvato la graduatoria definitiva delle operazioni con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha operato la concessione del finanziamento, per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del ____% pari a € _____, disponendo che la realizzazione dell'operazione debba concludersi entro il _____, in favore del Beneficiario, e per l'operazione di seguito dettagliati:

DATI DEL BENEFICIARIO	
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
DATI DELL'OPERAZIONE	
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto operata dal Beneficiario nell'ambito della realizzazione dell'operazione, obbligatoria in caso di lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00 (IVA esclusa), e in caso di acquisti di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 1 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico del ___% pari a € _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di istanza di Variante in corso d'opera presentata dal Beneficiario, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, unitamente all'approvazione, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento, per una spesa complessiva ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____;

d) *(eventualmente)* pertanto, la concessione del finanziamento per l'operazione riscontra i dati finanziari di seguito dettagliati:

DATI FINANZIARI			
Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
di cui			
Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____

e) *(eventualmente)* il RAdG, con il citato Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, per l'operazione sopra individuata in favore del beneficiario sopra generalizzato, ha assunto i relativi impegni di spesa;

f) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha concesso proroga del termine per la realizzazione dell'operazione fino a tutto il _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(eventualmente) **PREMESSO, INFINE, che**, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifiche istanze del Beneficiario, sono stati effettuate le seguenti erogazioni, con provvedimento, a titolo, e per importo di spesa ammessa e finanziamento pubblico, come di seguito specificato:

- DDR n. __ del _____ a titolo di Anticipazione, per Spesa ammessa di € _____ e finanziamento pubblico di € _____;
- DDR n. __ del _____ a titolo di 1° Acconto, per Spesa ammessa di € _____ e finanziamento pubblico di € _____;
- DDR n. __ del _____ a titolo di 2° Acconto, per Spesa ammessa di € _____ e finanziamento pubblico di € _____.

DATO ATTO che:

a) il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha presentato specifica istanza, e documentazione a corredo, per la presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di gara e degli Atti di Gara stessi/di Variante in corso d'opera/di Proroga del termine concesso per l'ultimazione dell'operazione, acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, integrata con nota prot. n. _____ del _____;

b) *(in caso di Gara)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario si apprende che, con la Determinazione di aggiudicazione definitiva n. _____ del _____, il Beneficiario ha affidato l'esecuzione del _____, di cui al progetto dell'operazione finanziata, alla ditta _____, con il ribasso del _____% per un importo contrattuale netto pari a € _____ oltre € _____ per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e, quindi, per complessivi € _____ (IVA esclusa);

c) *(in caso di Variante)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario si apprende che egli necessita di apportare Variante al progetto dell'operazione finanziata relativamente alle parti _____, *(in caso di Beneficiario stazione appaltante)* e che detta Variante è stata dallo stesso approvata con Determinazione n. _____ del _____;

d) *(in caso di Proroga)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario si apprende che egli necessita di una Proroga del termine concesso per l'ultimazione dell'operazione finanziata per un tempo di _____, per i seguenti motivi _____;

e) il Responsabile del Procedimento presso questa UOD, a norma del citato Bando di Misura, del citato Decreto di Concessione, e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli, ha eseguito la verifica sull'istanza presentata, di cui al Verbale n. ___ del _____;

f) *(in caso di Proroga)* come illustrato nella citata documentazione, la verifica si è chiusa favorevolmente ed è stata accordata una proroga del termine per l'ultimazione dell'operazione a tutto il _____;

g) *(in caso di Gara o Variante)* come illustrato nella citata documentazione, la verifica si è chiusa favorevolmente ed è stata rimodulata la spesa complessivamente ammessa adesso pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per una quota di finanziamento pubblico del ___% adesso pari a € _____, secondo il quadro economico finanziario rimodulato come illustrato in allegato del presente provvedimento (Allegato A);

h) *(eventualmente)* la quota di finanziamento pubblico complessivamente accordato come adesso rimodulata, grava come di seguito illustrato:

- *Quota U.E.*	__%	€	_____,__
- *Quota Stato Italiano*	__%	€	_____,__
- *Quota Regione Campania*	__%	€	_____,__

i) risultano rispettati i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile all'operazione finanziata in occasione di affidamento di lavori servizi o forniture per appalto pubblico/Variante in corso d'opera/Proroga del termine per l'ultimazione;

j) la realizzazione dell'operazione e delle spese è rispettoso, ad oggi, del termine ultimo concesso con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto di Concessione/Decreto di Proroga;

k) il presente provvedimento non pregiudica la necessaria e specifica verifica circa l'ammissibilità della spesa come effettivamente rendicontata nelle relative istanze di pagamento.

RITENUTO, pertanto, sussistano i presupposti per l'adozione, e l'inoltro al RAdG, del Decreto di presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di gara/approvazione della Variante in corso d'opera/concessione della Proroga del termine per l'ultimazione dell'operazione, secondo i tempi/gli importi sopra indicati, *(eventualmente)* e dunque con approvazione della rimodulazione del quadro economico finanziario in riduzione della spesa ammessa al finanziamento e dell'importo del finanziamento concesso.

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il citato Bando della misura;
- il citato Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal RAdG in ambito PO FEAMP 2014/2020;
- i citati atti di verifica Verbale e Check List;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. *(in caso di Gara)* di prendere atto dell'aggiudicazione e affidamento operati a seguito di gara, dei lavori/forniture/servizi di _____, resa nota dal Beneficiario _____ con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. _____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del _____;
2. *(in caso di Variante)* di approvare la Variante in corso d'opera, chiesta dal Beneficiario _____ con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. _____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del _____;
3. *(in caso di Gara o Variante)* di approvare la rimodulazione del Quadro Economico Finanziario a seguito delle risultanze delle verifiche di cui in narrativa, per cui adesso la spesa complessivamente ammessa al finanziamento è pari a € _____, (IVA detraibile esclusa, che è a carico del Beneficiario e ammonta ad € _____), per un finanziamento pubblico del ___% pari a € _____, (IVA non detraibile inclusa che ammonta a € _____), come dettagliato nel prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
4. *(in caso di Gara o Variante)* di dare atto che la quota di finanziamento pubblico liquidata con il presente provvedimento, grava come di seguito illustrato:
   - Quota U.E. __% € _____,__
   - Quota Stato Italiano __% € _____,__
   - Quota Regione Campania __% € _____,__
5. *(eventualmente, in caso di Variante)* di dare atto che la Variante è stata approvata parzialmente, ma che le voci di spesa variate sono relative a parti integranti dell'operazione, come da progetto di Variante;
6. *(eventualmente, in caso di Variante)* di prescrivere al Beneficiario, pertanto, di realizzare le voci di spesa variate e non approvate, di realizzarle come da progetto di variante, con spesa interamente a proprio carico, e di rendicontarle quietanzate in sede di istanza di pagamento;
7. *(in caso di Proroga)* di concedere proroga del termine fissato per l'ultimazione dell'operazione, chiesta dal Beneficiario _____ con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. _____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____;

8. *(in caso di Proroga)* di quantificare la proroga in un tempo di _____, prescrivendo, quindi, che la realizzazione dell'operazione sia ultimata entro il termine aggiornato del _____;
9. di confermare quant'altro previsto nel citato Decreto Dirigenziale di concessione n. _____ del _____, e non modificato o aggiornato con il presente provvedimento;
10. di notificare il presente provvedimento al medesimo Beneficiario, con indicazione delle modalità previste dalla legge per l'eventuale ricorso;
11. *(verificare)* di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

il Dirigente
dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

ALLEGATO A *(al provvedimento)*

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO APPROVATO

QUADRO FINANZIARIO

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa

Regia – Rimodulazione – Decreto
fonte: http://burc.regione.campania.it

A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

Regia – Rimodulazione – Decreto
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 33

REGIA – RIMODULAZIONE – RINUNCIA – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**COMUNICAZIONE DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	Cap
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

Causale della rinuncia	
Stato di lavorazione	

Descrizione dei motivi della rinuncia volontaria:

DATI DI RIFERIMENTO E RIEPILOGO

ATTO DI CONCESSIONE

Decreto		Spesa ammessa	
Data Decreto		Concesso	
Stato		Anticipazione	
Data fine lavori		__ Acconto	
Proroga al		__ Acconto	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Ente Garante	
Num. Garanzia		Scadenza ultima	
Importo assicurato		Stato	

	Appendici di Proroga	Numero:	Data:
	Appendici di Subentro	Numero:	Data:
	Appendici modifica dati	Numero:	Data:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere a conoscenza che non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'Ente finanziatore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti;
- di essere a conoscenza che non è ammessa la rinuncia qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.
- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati, e in presenza di polizza fedejussoria a garanzia degli importi erogati, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite, aumentate degli interessi legali dalla data dell'accredito alla data della restituzione;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno oggetto della presente rinuncia.

CHIEDE

che gli venga accordata la rinuncia volontaria, e con la presente effettivamente rinuncia, al beneficio del finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, accordato con Decreto Dirigenziale di codesta Regione, per l'operazione di cui ai codici identificativi, come indicati nella parte introduttiva della presente comunicazione.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento		n. Documenti
1		
2		
3		
4		
5		
6		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA COMUNICAZIONE

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il beneficiario, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 34

REGIA – PAGAMENTO – MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL FIDEIUSSORE)

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
- con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo (PO) nazionale afferente al FEAMP 2014/2020;
- ai sensi dell'art. 123 § 7 del citato Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, il PO FEAMP nazionale individua le Regioni quali Organismi Intermedi (OOII), che, per delega dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC) nazionali, sono responsabili dell'attuazione di alcune misure del PO, a livello territoriale;
- la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
- con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020;
- con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ (pubblicato nel BURC n. _____ del _____) è stato approvato il Bando di attuazione della Misura _____ , intitolata "_____" a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sulla stessa Misura del FEAMP Campania 2014/2020;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata ammessa a finanziamento, a valere sulla medesima Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, l'operazione intitolata "_____" - CUP _____, a beneficio di _____, per una spesa complessiva ammissibile pari a € _____, e un finanziamento pubblico concesso nella misura del ___% per una somma pari a _____;
- la Regione Campania, in qualità di OI del PO FEAMP 2014/2020, è obbligata, a corrispondere a _____ con sede in _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____ la somma complessiva di € _____, quale finanziamento pubblico concesso per l'operazione sopra indicata;
- secondo il citato Bando di attuazione della Misura, e il citato Decreto Dirigenziale di concessione, il Beneficiario può optare per diverse modalità di erogazione del finanziamento concesso, due delle quali prevedono la facoltà di chiedere un'anticipazione in misura massima del _____% del finanziamento concesso; la prima modalità impone la presentazione di polizza fideiussoria di importo pari al totale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento concesso, la seconda modalità impone la presentazione di polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione chiesta (limitando maggiormente le erogazioni successive);

- la presente polizza, dietro richiesta del contraente, risponde alla prima/seconda modalità, e garantisce la Regione Campania fino all'importo di € _____*(importo garantito dalla polizza)*_____ (_____*in lettere*_____);
- la presente garanzia copre il buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al Beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di escussione della polizza, il tutto fino a concorrenza dell'importo garantito;
- per buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni stabilite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 508/2014, e dalle loro successive modifiche e integrazioni, dai regolamenti UE applicabili al finanziamento in ambito PO FEAMP 2014/2020, dal citato Bando di attuazione della Misura, dal citato Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, e da tutta la normativa applicabile alla realizzazione dell'operazione;
- il fideiussore deve impegnarsi irrevocabilmente ed incondizionatamente nei confronti della Regione Campania a restituire la somma complessivamente erogata al Beneficiario del finanziamento oltre agli interessi legali da questo dovuti come sopra precisato, in correlazione alla realizzazione dell'intera operazione finanziata, fino a concorrenza della somma sopra quantificata;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra e/o l'insussistenza totale o parziale del diritto al finanziamento o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, e loro successive modifiche e integrazioni, procede all'incameramento delle somme corrispondenti al finanziamento non riconosciuto e, pertanto, indebitamente erogato;
- la durata della garanzia deve essere almeno inclusiva del tempo di realizzazione dell'operazione, come da Decreto di Concessione del finanziamento, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo, e, in tal senso è definita dall'art. 3 delle condizioni della presente polizza;
- **è richiesta espressamente autentica di firma del rappresentante del Fideiussore, previa verifica notarile dei poteri di stipula del presente atto in capo al rappresentante medesimo.**

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta (Garante):

_____*(Denominazione della Banca/Assicurazione/Intermediario Finanziario)*_____
C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____,
iscritta Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____,
Rappresentante fiscale per l'Italia _____, a mezzo dei sottoscritti sig.ri:
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
nella loro rispettiva qualità di _____ e di _____,

autorizzata ad esercitare l'attività bancaria / di assicurazione del Ramo Cauzioni / di intermediazione finanziaria ai sensi e per gli effetti del _____ n._____ del _____, iscritta alla _____*(Ente vigilante)*_____ nell'elenco _____ al n. _____ con codice _____ dal giorno _____, e, pertanto, autorizzata dai competenti organi, sulla base della disciplina vigente, ad esercitare l'attività di rilascio di garanzie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara di costituirsi, come con il presente atto effettivamente si costituisce, Fideiussore nell'interesse di (Contraente):

_____*(Denominazione del Contraente Beneficiario del finanziamento)*_____,
C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____,
beneficiario del finanziamento pubblico concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____,
a valere sulla Misura _____ del PO FEAMP Campania 2014/2020, per l'operazione intitolata _____,

in favore di (Ente garantito):

Regione Campania, C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____,

per la restituzione delle somme di finanziamento pubblico, concesse e complessivamente erogate a valere sul PO FEAMP 2014/2020, dall'Ente garantito al Contraente, oltre a relativi interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione e quella della escussione, calcolati al tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, in ragione del mancato buon fine del loro utilizzo, della non regolare realizzazione dell'operazione finanziata, e dell'inosservanza degli obblighi stabiliti dalla normativa applicabile al finanziamento, come precisato in premessa, che si siano verificati nel corso di validità della polizza, anche se accertati successivamente ma non oltre la data di svincolo, e, dunque, in ragione dell'azione di recupero delle somme predette, fino a concorrenza dell'importo complessivo di € _____, *(in lettere)*_____, alle condizioni di seguito articolate.

CONDIZIONI DELLA GARANZIA

1. La richiesta di pagamento dell'importo dovuto a garanzia è avanzata dall'Ente garantito, mediante posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. 28/02/2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii., all'indirizzo del Fideiussore _____*(indirizzo pec)*_____, oppure, a scelta dell'Ente garantito, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del Fideiussore come indicato in frontespizio/premessa.
   Eventuali variazioni a detti indirizzi non sono opponibili all'Ente garantito se non ufficialmente comunicati a questa a mezzo appendice alla polizza emessa nei modi della polizza stessa.
2. Il pagamento dell'importo richiesto, comunque nei limiti dell'importo garantito, è effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo incondizionato, entro e non oltre 15 giorni a partire dalla data di ricezione di questa, avanzata dall'Ente garantito con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata. Il pagamento è eseguito a mezzo versamento sul conto corrente rispondente agli estremi indicati nella richiesta di pagamento.
   Il fideiussore è altresì obbligato alla corresponsione degli interessi legali sulla somma richiesta, decorrenti dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal presente articolo.
3. La presente garanzia ha validità dalla data di rilascio e fino al giorno _____, con proroga automatica per ___ semestri/annualità successive, opponibile dall'Ente garantito al Fideiussore per una durata massima della garanzia fino a tutto il _____.
   Il Fideiussore si impegna al rinnovo della garanzia, qualora l'operazione finanziata non sia ancora conclusa allo scadere della durata massima della presente polizza.
4. È espressamente previsto che, in ogni caso, il mancato o difettoso pagamento di premi iniziali o di proroga, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del Contraente, non sono opponibili all'Ente garantito.
5. Il Fideiussore espressamente rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente, di cui all'art. 1944 del codice civile.
   Comunque è facoltà dell'Ente garantito chiedere il rimborso al Contraente prima e indipendentemente dalla richiesta avanzata al Fideiussore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il Fideiussore espressamente rinuncia ai benefici contemplati agli artt. 1955 e 1957 del codice civile, volendo e intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito.
7. Il Fideiussore espressamente rinuncia al diritto di opporre all'Ente garantito le eccezioni di cui agli artt. 1242-1247 del codice civile per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dello stesso Ente garantito.
8. Il Fideiussore espressamente rinuncia comunque al diritto di opporre all'Ente garantito qualsiasi eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati, e anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione. L'elencazione è meramente esemplificativa, in quanto il Fideiussore rinuncia a qualsiasi eccezione.
9. È inefficace qualsiasi deroga o limitazione alle clausole del presente atto fideiussorio, anche inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti anche allegati, o in appendici.
   È inefficace qualsiasi clausola di prevalenza, sulle clausole del presente atto fideiussorio, inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti anche allegati, o in appendici.
10. L'Ente garantito dispone lo svincolo della presente garanzia non prima dell'emissione del decreto con il quale è ordinato il pagamento del saldo del finanziamento, e comunque, senza indugio, dopo l'avvenuta erogazione del saldo stesso.
    Lo svincolo avviene mediante dichiarazione ufficiale rilasciata dall'Ente garantito al Fideiussore, inoltrata nei modi di cui all'art. 1 (previsti per l'escussione della polizza), con la quale il Fideiussore viene liberato da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.
11. Il Fideiussore è surrogato, nei limiti delle somme corrisposte all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il Contraente, ai sensi dell'art. 1949 del codice civile.
12. La presente garanzia fideiussoria si intende tacitamente accettata dall'Ente garantito se, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della polizza, questi non inoltri al Contraente formale comunicazione di non accettazione.
13. Le spese della presente polizza fideiussoria sono a carico del Contraente. Parimenti, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza e agli atti da essi dipendenti, sono a carico del contraente.
14. Per tutte le eventuali azioni o controversie derivanti dal presente atto di fideiussione o da qualsiasi atto dipendente da esso o ad esso correlato, si conviene la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Luogo _____ *data*_____

IL CONTRAENTE IL FIDEIUSSORE

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare espressamente le norme contenute nella presente polizza con riferimento alle condizioni relative a: la rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli da 1242 a 1247, e 1944, 1955 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), e 14).

Il Contraente dichiara di aver preso visione del presente atto di fideiussione e che lo stesso è stato emesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

in conformità a tutte le indicazioni e le modalità da lui richieste, sollevando pertanto il Garante da ogni responsabilità al riguardo.

Luogo _____ *data*_____

IL FIDEIUSSORE IL CONTRAENTE

_____ _____

Autentica Notarile della firma dell'addetto alla stipula per il Fideiussore.
Espressa attestazione ufficiale, notarile o equivalente, dei suoi poteri speciali di rappresentanza.

(Per le polizze di emittenti stranieri)

- **Apostille;**
- **Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'autentica e dell'Apostille;**
- **Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra;**
- **Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 35

REGIA – PAGAMENTO – MODELLO DI GARANZIA PER EE.PP.

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL BENEFICIARIO ENTE PUBBLICO)
(La dichiarazione deve recare numero identificativo o protocollo e pagine numerate, timbrate e firmate per congiuntura, finché non sarà prodotta da sistema. In tal caso sarà necessario soltanto timbro dell'Ente pubblico e firma del rappresentante legale.)

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA
DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO CONCESSO A VALERE SU PO FEAMP 2014/2020

L'Ente Pubblico dichiarante, denominato _____, C.F. _____ e P.I._____, con sede legale in _____ (___) alla via _____, rappresentato legalmente dal sottoscritto _____, nato a _____ (___) il _____, C.F. _____, e domiciliato per la carica in_____, via _____, e autorizzato a rilasciare la presente in nome e per conto dello stesso Ente

PREMESSO CHE

- i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e ss.mm.ii., recano disposizioni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- il Programma Operativo (PO) nazionale afferente al FEAMP 2014/2020 è stato approvato con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015 della Commissione Europea, e contempla la Regione Campania tra gli Organismi Intermedi individuati per l'attuazione, ai sensi dell'art. 123 § 7 del citato Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Regionale della Campania è stata delegata alo svolgimento di funzioni proprie dell'Autorità di Gestione nazionale con apposita Convenzione di delega con il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF);
- il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017, e nel suo ambito è stato approvato il Bando di attuazione della Misura _____ con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ (pubblicato nel BURC n. _____ del _____);
- a valere sul medesimo Bando, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata ammessa a finanziamento l'operazione intitolata "_____" - C.U.P. _____, a beneficio del presente Ente dichiarante _____, per una spesa complessiva ammissibile pari a € _____, e un finanziamento pubblico concesso nella misura del ___% per una somma pari a _____;
- il Bando di attuazione della Misura e il Decreto di concessione, sopra citati, consentono al Beneficiario del finanziamento di richiedere l'erogazione del finanziamento mediante Anticipazione in misura massima pari al 40%, Acconti (in numero massimo di due, o di una per le operazioni finanziate per una spesa ammissibile non superiore ad € 100.000,00), e Saldo, dietro presentazione in favore dell'Ente concedente il finanziamento (Regione Campania) di idonea garanzia per il 100% del finanziamento pubblico concesso per l'operazione, e relativi interessi legali;
- la garanzia copre il buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al Beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli oneri, gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 508/2014, e delle loro ss.mm.ii., dai regolamenti UE applicabili al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, dal citato Bando di attuazione della Misura, e dal citato Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, e da tutta la normativa applicabile alla realizzazione dell'operazione;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra e/o l'insussistenza totale o parziale del diritto al finanziamento o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, e loro ss.mm.ii., deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al finanziamento non riconosciuto e, pertanto, indebitamente erogato;

DATO ATTO CHE

- lo stesso Ente dichiarante, con nota prot. n. _____ del _____, ha fatto istanza all'Ente concedente il finanziamento (Regione Campania), per la realizzazione dell'operazione in premessa, del pagamento dell'anticipazione a valere sulla quota di finanziamento pubblico, per importo pari a € _____;
- detto pagamento è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta, per importo complessivo pari al 100% della quota di finanziamento pubblico concesso, a garanzia dell'eventuale restituzione degli importo complessivamente erogato nel corso dell'operazione di finanziamento, oltre agli interessi legali dall'erogazione alla restituzione, qualora dovesse essere accertato, in capo al Beneficiario, in tutto o in parte, l'assenza di titolo alle erogazioni o l'insussistenza del diritto al finanziamento;
- in tali casi, la Regione Campania procede all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrisposte, e di cui è accertata la mancanza di titolo;

SI IMPEGNA

a restituire alla Regione Campania, con proprie risorse di bilancio, le somme da questa erogate, come descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla stessa Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € _____, pari al 100% della quota di finanziamento pubblico concesso, e a versare le somme richieste in restituzione alla stessa Regione Campania entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o consegna al protocollo.
Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Campania sarà effettuato, pertanto, a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, e con le modalità ivi indicate, senza possibilità per il Beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati, di opporre alla Regione alcuna eccezione.
Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del finanziamento spettante in relazione all'operazione di cui in premessa, previa comunicazione liberatoria da parte della Regione Campania.

*luogo*_____, *data* _____

il _____*dichiarante*_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 36

REGIA – PAGAMENTO – DICHIARAZIONE LIBERATORIA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL DICHIARANTE)
///OPPURE///
_____*Denominazione del dichiarante*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

Spett.le
_____*Denominazione del beneficiario finanziato*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

DICHIARAZIONE LIBERATORIA
(sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

_l_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ (___) il _____, C.F. _____, in qualità di _____ della _____*denominazione*_____ in intestazione, incaricato dalla _____*Beneficiario*_____ in indirizzo per _____*(lavori/forniture/servizi)*_____, finalizzati alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, CUP _____,

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA CHE

- i documenti di spesa sotto elencati, emessi per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate, a mezzo e per importo di seguito indicati:

Tipo docum.	n.	del	importo	Bonifico CRO / n.	del	importo

- su detti documenti non sussiste alcuna ragione di credito;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono accordi che ne prevedano successivi sconti, riduzioni di prezzo o abbuoni, né sussistono accordi che ne prevedano;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sono state emesse, e non lo saranno, note di credito o fatturazioni a storno, né sussistono accordi che ne prevedano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per detti documenti, e sulle prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono iscrizioni di privilegi o patti di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 cod. civ. opponibili alla ditta in indirizzo, e non gravano vincoli di alcun genere, né sussistono accordi che ne prevedano.

_____

Il dichiarante

_____

Si allega copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 37

REGIA – PAGAMENTO – ANTICIPAZIONE – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA

- il proprio impegno all'osservanza dei vincoli di non alienabilità e di destinazione dei beni finanziati;
- il proprio impegno alla conservazione per 5 anni della documentazione afferente all'operazione, e dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di pagamento del saldo finale;
- di depositare presso codesto competente ufficio i documenti in numero di:

	Polizza fideiussoria	estremi	
	Dichiarazione di garanzia	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	

PERTANTO, CHIEDE

Il pagamento della quota di anticipazione a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale, per l'importo previsto, il tutto come illustrato con la presente domanda e con la documentazione allegata.

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) / IBAN – COORDINATE BANCARIE (conto corrente dedicato)

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 39

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO/S.U. – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ Acconto n. ☐ ☐ Saldo finale ☐ Erogazione in soluzione unica

Domanda di pagamento n.	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
			Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)
		TOTALE		

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA

- il proprio impegno all'osservanza dei vincoli di non alienabilità e di destinazione dei beni finanziati;
- il proprio impegno alla conservazione per 5 anni della documentazione afferente all'operazione, e dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di pagamento del saldo finale;
- che le opere, forniture, acquisti e servizi, rappresentati dai giustificativi sopra elencati, sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- che il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di finanziamento;
- di depositare presso codesto competente ufficio i documenti giustificativi in numero di:

☐	Elenco giustificativi di spesa	estremi	
☐	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	n.	
☐	Originali dei giustificativi di spesa	n.	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA								
Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)								

PERTANTO, SI CHIEDE

Il pagamento della quota di _____ a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale, per l'importo previsto, il tutto come illustrato con la presente domanda e con la documentazione allegata, previo Accertamento Finale, amministrativo e tecnico, relativo all'intera operazione realizzata.

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) / IBAN – COORDINATE BANCARIE (conto corrente dedicato)

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
n.	**Giustificativo quietanzato di spesa (n.)**	**Data**	**Fornitore**	**Imponibile (€)**	**IVA (€)**	**Totale (€)**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
			Totale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 42

REGIA – PAGAMENTO – VERBALE

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Mis. e sottomis.		Bando		Cod. Bando	

Beneficiario			
Partita IVA		Codice fiscale	
Sede Legale			

Concessione		ID operaz.		CUP	
Titolo operaz.					
Localizzazione				CIG	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Responsabile			

VERBALE ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di pagamento per Anticipazione/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato, svolta l'attività istruttoria,

PREMESSO CHE

- il Beneficiario ha presentato domanda per l'operazione, come sopra identificati, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____;
- l'operazione è stata ammessa al finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da atti di gara di cui l'Ente ha preso atto, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Proroga del termine di conclusione che l'Ente ha concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stata accordata Anticipazione con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 1° Acconto, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 2° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- in data _____ è pervenuta domanda di pagamento presentata dal Beneficiario, a valere sul finanziamento concesso;

- l'istanza di pagamento è a titolo di:
  - ☐ **Anticipazione**
  - ☐ **___ Acconto per Stato di Avanzamento**
  - ☐ **Saldo**
  - ☐ **Soluzione Unica**

- l'istanza si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ , di comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato all'operazione di finanziamento;
  - Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
  - Polizza Fideiussoria n. _____ emessa dalla _____, con sede a _____ (__), per importo garantito pari a _____, cioè pari ad € _____;
  - Relazione descrittiva degli interventi realizzati e schema di sintesi dei giustificativi di spesa presentati, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Perizia asseverata a firma del direttore dei lavori, datata _____;
  - Rendiconto analitico della spesa in forma di scheda di monitoraggio finanziario, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Computo metrico delle opere edili realizzate (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di conformità all'originale degli atti componenti gli stati di avanzamento dei lavori inerenti le opere edili (n. ___ S.A.L. riportati di seguito in elenco);
  - Documentazione S.A.L. n. ___: Certificato di pagamento – Libretto delle Misure – Stato avanzamento lavori – Registro di contabilità – Sommario registro di contabilità – Verbale di approntamento in cantiere di parte del ferro previsto in progetto del _____;
  - Dichiarazione di conformità all'originale della documentazione di spesa trasmessa, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di pertinenza all'operazione della documentazione di spesa trasmessa, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - n. ___ fatture, in copia conforme all'originale e pertinente all'operazione, come da dichiarazione di cui ai punti precedenti, e di seguito riportate, con apposizione del timbro di dicitura del F.E.A.M.P. 2014-2020, Misura, C.U.P., (all. __ della lettera di trasmissione):
    - ft. n. _____ del _____ emessa dalla _____,
    - ft. n. _____ del _____ emessa dalla _____,
    - ft. n. _____ del _____ emessa dalla _____;
  - n. ___ disposizioni di bonifico, n. ___ modelli F24, corredati di visto in originale della banca alla quale l'emissione è stata disposta, di seguito riportati, (all. ___ della lettera di trasmissione):
    - n. _____ del _____ in favore della _____,
    - n. _____ del _____ in favore della _____,
    - n. _____ del _____ in favore della _____,
    - F24 del _____ relativo a _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. ___ dichiarazioni liberatorie in originale, come di seguito elencate, (all. ___ della lettera di trasmissione):
  - emessa dalla _____,
  - emessa dalla _____,
- Copia conforme all'originale del contratto con la _____, relativo alla fornitura e posa in opera _____ (all. ___ della lettera di trasmissione);
- Copia conforme all'originale del contratto con la _____, relativo alla fornitura di _____, (all. ___ della lettera di trasmissione);

- Copia della denuncia di lavori, ordinaria, autorizzazione sismica n. _____, prot. _____ dell'Ente _____;
- Copia del _____ n. _____ dell'Ente _____, per permesso di costruire, pratica n. _____;
- Copia del collaudo statico della pratica n. _____, prot. _____ dell'Ente _____;
- Copia della documentazione di trasmissione all'Ente_____ del Certificato di Collaudo Finale, prot. n. _____, con allegate visura per immobile, planimetrie, _____;
- Copia del _____ n. _____ dell'Ente _____, pratica n. _____ per attribuzione di numero ai sensi del Reg. CE. n. 852/04 e n. 853/04;
- Certificato di Agibilità a firma del direttore dei lavori, datata _____, con allegate _____;
- Certificato di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori, datato _____, con allegati _____;
- Grafici e planimetrie delle opere realizzate a firma del direttore dei lavori, datate _____;
- Copia del Verbale di assemblea societaria del _____ di approvazione della costituzione del vincolo,
- Copia del Verbale di C.d.A. societario n. _____ del _____ di approvazione della costituzione del vincolo,
- Atto pubblico di Costituzione di Vincolo di destinazione dell'immobile, rep. n. _____, reg. n. _____, registrato a _____ il _____ al n. _____ – trascritto a _____ il _____ con n. _____,
- Copia della Nota di Trascrizione del vincolo dell'Agenzia delle Entrate reg. gen. n. _____, reg. part. n. _____ del _____;
- Schema di monitoraggio finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;

- sono state effettuate:
  - *(eventuale)* verifica dell'attendibilità, mediante richiesta di conferma, della medesima polizza fideiussoria presso la medesima società emittente, in data _____, riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - *(eventuale)* verifica presso il portale web all'I.V.ASS./Banca d'Italia circa la società emittente la polizza fideiussoria, in merito all'autorizzazione all'esercizio dell'attività in Italia, in data _____, da cui risulta che la stessa non è iscritta/è iscritta con numero _____ in data _____, non è autorizzata/è autorizzata con numero _____;
  - verifica di regolarità contributiva presso l'INPS/INAIL, in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non ancora riscontrata/riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di _____ con prot. gen. _____ in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non riscontrata/riscontrata con nota acquisita agli atti dell'ente con prot. gen. n. _____ del _____, recante esito favorevole/non favorevole;
  - *(indicare in dettaglio altre verifiche eventualmente effettuate)*_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento istruttorio, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento istruttorio, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - n. _____, (all. ___ della lettera di trasmissione), come di seguito elencate:
    - _____;
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è stato, inoltre:
  - *(dettagliare le eventuali ulteriori attività istruttorie condotte)* _____;
  - *(dettagliare le eventuali ulteriori attività istruttorie condotte)* _____;

- nel corso dell'istruttoria NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO, in quanto _____;

///OPPURE///

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale e inclusa Check List n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

///EVENTUALE///

la verifica per l'operazione in questione, infatti, è prevista a campione *dal Bando di Misura/da altro documento (specificare)*, in quanto _____.

///OPPURE///

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____, in cui sono state compiute le seguenti operazioni e verifiche:
  - _____;
  - _____;

in cui è emerso che:
  - _____;
  - _____;

e che si è concluso con esito *favorevole/non favorevole*;

- NON È sopraggiunto, in corso di istruttoria, alcun esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse dall'istruttoria in corso;

///OPPURE///

è sopraggiunto, in corso di istruttoria, esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse dall'istruttoria in corso, eseguito da _____, di cui è stato redatto verbale prot. gen. n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, che si allega al presente verbale istruttorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in definitiva, rispetto alle prescrizioni contenute nella normativa applicabile all'operazione, la documentazione pervenuta risulta COMPLETA/NON COMPLETA;

- *(in caso di anticipazione)* l'importo garantito dalla polizza fideiussoria consente l'erogazione dell'anticipazione richiesta;

///OPPURE///

(in caso di acconto per stato di avanzamento, con garanzia totale) l'importo garantito dalla polizza fideiussoria presentata all'anticipazione copre l'importo dell'acconto richiesto, e ne consente l'erogazione;

///OPPURE///

(in caso di acconto per stato di avanzamento, con garanzia parziale) l'importo garantito dalla polizza fideiussoria presentata all'anticipazione copre l'importo della sola anticipazione stessa, per cui l'erogazione dell'acconto è operata detratto l'importo anticipato;

- NON SONO/SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(illustrare dettagliatamente le anomalie riscontrate nel corso dell'istruttoria)*_____;
  - *(illustrare dettagliatamente le anomalie riscontrate nel corso dell'istruttoria)*_____;

- *(eventuale)* si è riscontato, inoltre, che:
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta che:
  - *(nel solo caso dell'anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è del _____% della QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO, ossia pari a € _____ a fronte di un totale di finanziamento concesso pari a € _____;
  - l'importo rendicontato è ACCERTABILE, da titoli giustificativi di spesa presentati, per complessivi € _____ (comprensivi del totale IVA);
  - di questi l'importo rendicontato è relativo a spese AMMISSIBILI per complessivi € _____ (comprensivi dell'IVA eventualmente ammissibile al finanziamento), a fronte di un totale ammesso a finanziamento complessivamente pari a € _____;
  - di questi, l'importo rendicontato è relativo a una QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO erogabile, del ____%, per complessivi € _____, a fronte di un totale di finanziamento concesso complessivamente pari a € _____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta inoltre che:
  - il pagamento domandato dal Beneficiario, è di importo NON DETERMINATO/DETERMINATO in € _____, e, in base a quanto sopra considerato e verbalizzato, risulta CORRETTAMENTE/ERRONEAMENTE determinato;
  - *(escluso nel caso dell'anticipazione)* le spese non ammesse a finanziamento, ma della cui realizzazione il Beneficiario è comunque onerato, come da provvedimento di Concessione e Variante, e pertanto a totale carico privato, sono state sostenute per un totale di € _____, a fronte di un totale dovuto complessivamente pari a € _____;

- la Scheda di Monitoraggio Finanziario, quale prospetto analitico delle spese rendicontate, ammesse, non ammesse, e del risultante finanziamento proporzionalmente ripartito tra gli enti finanziatori, aggiornata all'avanzamento di spesa attuale, è allegata al presente verbale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Check List istruttoria si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è concluso l'esame istruttorio.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura,

- la domanda di pagamento è:
  - ☐ **AMMISSIBILE** per importo sotto illustrato
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON AMISSIBILITÀ della domanda di pagamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;

- *(in caso di esito favorevole, non anticipazione)* l'importo rendicontato con la domanda di pagamento in questione è relativo a una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento, complessivamente pari a € _____ (€_____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* l'importo giustificato con la domanda di pagamento in questione dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, da liquidare in favore del Beneficiario a titolo di _____, complessivamente pari a € _____ (€_____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione aggiornato all'avanzamento di spesa in istruttoria, è il seguente:

QUADRO DELLE RIMODULAZIONI

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO DEI PAGAMENTI

	MARGINI	TOTALE AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	EFFETTIVA %	PRE SALDO
AMMESSO	///				100%	(MAX 90%)
ANTICIPAZIONE	40%	///			___%	
1° ACCONTO	MIN 50%				___%	
2° ACCONTO	///				___%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALDO	///				___%	///
TOTALE	100%				___%	
RESIDUO	///				___%	

Colonne: nella "Effettiva" indicare le percentuali di quota pubblica effettivamente accordate; nella "Pre Saldo" indicare l'importo massimo accordabile complessivamente tra anticipazione e acconti, e il totale effettivamente accordato.

Righe: sono obbligatorie la "Ammesso", la "Totali", la "Residuo" e le altre di interesse; nella "Ammesso" iscrivere l'importo ammissibile attualmente come eventualmente rimodulato; nella "Anticipazione" iscrivere lo stesso importo, con segno negativo, nella colonna "Quota privata".

QUADRO DEL RIPARTO

	QUOTA PUBBLICA	**QUOTA UE (___%)**	**QUOTA STATO (___%)**	**QUOTA REGIONE (___%)**
ANTICIPAZIONE				
1° ACCONTO				
2° ACCONTO				
SALDO				
TOTALE				

DÀ ATTO CHE

- *(eventuale)* il presente verbale è chiuso in pendenza _____*(specificare la verifica di dichiarazione sostitutiva o l'acquisizione di certificazione)*_____, avviata e non riscontrata, la quale, pertanto, sarà acquisita e valutata direttamente dal Revisore;

- *(nel solo caso di Acconto per Stato di Avanzamento)* l'ammissibilità della spesa stabilita con la presente istruttoria non pregiudica la possibilità di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile, sempre che ve ne siano i motivi, in occasione dell'istruttoria su una successiva domanda di pagamento, e fino alla conclusione dell'istruttoria sulla domanda di saldo;

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List istruttoria;
  - Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(eventuale)* Verbale di Verifica in Loco per attività istruttoria, con relativi allegati;
  - *(eventuale)* Verbale di accertamento pervenuto e inerente ad attività diversa dalla presente istruttoria, con relativi allegati.

PROVVEDE A

1. *(in caso di esito favorevole)* trasmettere la documentazione ricevuta e prodotta al Revisore individuato per l'operazione, ai fini dell'attività di revisione e, in caso di esito favorevole della revisione, dell'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e successivo inoltro del Decreto al RAdG;

2. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *(eventuale)* provvede a segnalare al RAdG le irregolarità riscontrate e a trasmettere la documentazione a sostegno, al fine dell'attivazione della relativa procedura di irregolarità;

4. *(eventuale)* aggiornare la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale).

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 48

REGIA – PAGAMENTO – DECRETO DI LIQUIDAZIONE

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

Oggetto: PO FEAMP 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando adottato con DDR n. _____ del _____. Beneficiario _____, CUP operazione _____, concessione con DDR n. __ del _____. Liquidazione a titolo di Anticipazione/1°Acconto/2°Acconto/Saldo/ Erogazione in Soluzione Unica. Autorizzazione al Pagamento rivolta al RAdG.

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura 50-07-05 (ex cod. 50-06-08) Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, del quale sono previste successive revisioni;
i) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, a valere sul quale, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento;

///OPPURE///

il FLAG _____, (selezionato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/07/2017, nell'ambito dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/08/2016, e la cui Strategia è stata ammessa a finanziamento con Convenzione con la Regione Campania sottoscritta in data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Decreto di Concessione n. __ del _____) ha pubblicato il Bando di Misura _____ in data _____ (integrato/rettificato con _____), a valere sul quale il RAdG ha approvato la graduatoria definitiva delle operazioni con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha operato la concessione del finanziamento, per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____, disponendo che la realizzazione dell'operazione debba concludersi entro il _____, in favore del Beneficiario, e per l'operazione di seguito dettagliati:

DATI DEL BENEFICIARIO	
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
DATI DELL'OPERAZIONE	
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto operata dal Beneficiario nell'ambito della realizzazione dell'operazione, obbligatoria in caso di lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00 (IVA esclusa), e in caso di acquisti di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 1 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico del ___% pari a € _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di istanza di Variante in corso d'opera presentata dal Beneficiario, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, unitamente all'approvazione, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento, per una spesa complessiva ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____;

d) *(eventualmente)* pertanto, la concessione del finanziamento per l'operazione riscontra i dati finanziari di seguito dettagliati:

DATI FINANZIARI			
Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
di cui			
Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____

e) *(eventualmente)* il RAdG, con il citato Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, per l'operazione sopra individuata in favore del beneficiario sopra generalizzato, ha assunto i relativi impegni di spesa;

f) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha concesso proroga del termine per la realizzazione dell'operazione fino a tutto il _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, INFINE, che:

a) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la concessione dell'anticipazione di quota pari al ___% della spesa ammessa al finanziamento (IVA detraibile esclusa) *(eventualmente)* (come rideterminato a seguito di _____*///OPPURE///*quantificato in epoca precedente alle rideterminazioni di cui sopra), per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____;

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la rendicontazione per il 1° Acconto sulla realizzazione dell'operazione, per una spesa ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), e per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. ____ del _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la rendicontazione per il 2° Acconto sulla realizzazione dell'operazione, per una spesa ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), e per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____*///OPPURE///*ma senza autorizzazione al RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, per effetto del raggiungimento, con il complessivo importo già accordato, del limite massimo di finanziamento erogabile prima del saldo, pari al 90% del finanziamento pubblico concesso *(eventualmente)* come rimodulato, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione.

DATO ATTO che:

a) il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha presentato specifica istanza di erogazione del finanziamento concesso per anticipazione/1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Saldo in Soluzione Unica, acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, integrata con nota prot. n. _____ del _____;

b) il Responsabile del Controllo e il Revisore presso questa UOD, a norma del citato Bando di Misura, del citato Decreto di Concessione, e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli, hanno eseguito rispettivamente l'istruttoria sull'istanza presentata, di cui al Verbale n. ___ del _____ e Check List n. ____ del _____ istruttori, e la revisione sulla stessa istruttoria, di cui alla Check List di revisione n. _____ del _____;

c) come illustrato nella citata documentazione, l'istruttoria sull'istanza si è chiusa favorevolmente ed è stato accordato il anticipazione del 40%/1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Saldo in Soluzione Unica, *(escluso il caso dell'anticipazione)* per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per una quota di finanziamento pubblico del ___% pari a € _____;

d) la quota di finanziamento pubblico complessivamente accordato ad oggi, grava come di seguito illustrato:

- *Quota U.E.*	__%	€	_____,__
- *Quota Stato Italiano*	__%	€	_____,__
- *Quota Regione Campania*	__%	€	_____,__

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO, INOLTRE, che:

a) *(escluso il caso dell'anticipazione)* la realizzazione dell'intervento e delle spese è rispettoso, ad oggi, del termine ultimo concesso con il Decreto di Concessione/Decreto di Proroga;

b) *(escluso il caso del 2° acconto o saldo o soluzione unica)* dalla documentazione istruttoria risulta realizzata una spesa ammissibile pari al ___% della spesa ammessa al finanziamento, e risulta osservato, pertanto, il limite minimo del ___% di realizzazione per accedere al 1° Acconto, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione;

c) *(escluso il caso del saldo)* con l'importo di finanziamento pubblico già erogato sommato a quello accordato con la presente erogazione, il limite massimo di finanziamento erogabile prima del saldo, pari al 90% del finanziamento pubblico concesso come rimodulato, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, risulta complessivamente rispettato/superato di € _____, pertanto l'importo erogabile con il presente provvedimento è pari a € _____;

d) l'ammissibilità della spesa operata in istruttoria sull'istanza di pagamento in questione non pregiudica la possibilità, successivamente, e fino alla al saldo del finanziamento, di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile, ad un ulteriore e complessiva istruttoria.

DATO ATTO, INFINE, che:

a) il Beneficiario, con nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ ha comunicato l'avvenuta apertura del conto corrente bancario dedicato e le relative coordinate;

b) *(in caso di saldo, se pertinente)* il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha trasmesso con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, copia dell'atto pubblico/della scrittura privata autenticata, quale atto unilaterale d'obbligo registrato di impegno al mantenimento del vincolo di destinazione al progetto finanziato dei beni mobili e immobili oggetto del finanziamento in questione per 5 anni dalla data dell'accertamento finale, corredato di nota di trascrizione n. _____ del _____ della Conservatoria dei registri immobiliari di _____ (__);

c) *(in caso di saldo, se pertinente)* questo Ente, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, con nota prot. gen. n. _____ del _____, ha provveduto ad inoltrare, presso l'Ufficio circondariale marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti territorialmente competente, richiesta di trascrizione, nei Registri delle Navi Minori e Galleggianti, del vincolo di destinazione dell'imbarcazione oggetto dell'investimento, per i cinque anni successivi all'accertamento finale, e di trasmissione del relativo estratto da cui risulti l'avvenuta trascrizione, riscontrato con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____ , con la quale il medesimo ufficio ha trasmesso la documentazione richiesta;

d) *(se pertinente)* ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in sede di istruttoria dell'istanza di ammissione al finanziamento dell'intervento in oggetto, con nota prot. gen. n. ____ del _____, si è proceduto alla richiesta presso l'Ufficio Territoriale del Governo di _____ delle Comunicazioni/Informazioni Antimafia a carico del Beneficiario;

e) *(ed eventualmente)* ad oggi, trascorso il termine di ___ giorni dalla ricezione della richiesta da parte del competente Ufficio Territoriale del Governo, non risultando pervenuto riscontro all'istanza sopra citata, ai sensi dell'art. _____ del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., l'Amministrazione può procedere anche in assenza della comunicazione/dell'informazione antimafia; nel qual caso le erogazioni sono corrisposte sotto condizione risolutiva e, in caso di informazione ostativa sopravvenuta le Amministrazioni revocano le concessioni, "fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

///OPPURE//

con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ___ del _____, il competente Ufficio Territoriale del Governo ha trasmesso le Comunicazioni/Informazioni antimafia a carico del Beneficiario richieste, che risultano non ostative;

f) ai sensi dell'art. 2 della L. n. 266 del 22 novembre 2002 e successive modifiche e integrazioni, ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'erogazione è stato richiesto D.U.R.C. – Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettivamente acquisito agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, attestante la regolarità contributiva del Beneficiario, con scadenza in data _____.

RITENUTO:

a) pertanto, sussistano i presupposti per l'adozione, e l'inoltro al RAdG, del Decreto di ammissione al finanziamento della spesa rendicontata, e di Liquidazione della quota di finanziamento accordata, secondo gli importi sopra indicati,
b) *(eventualmente)* con detto Decreto vada reso al RAdG il necessario Nulla Osta al pagamento in favore del Beneficiario, e l'autorizzazione all'adozione del relativo decreto;
c) *(eventualmente)* dover precisare che il presente provvedimento non costituisce ordine di pagamento all'Area Risorse Finanziarie dell'Ente. Lo stesso ordine deve essere reso dal RAdG con proprio provvedimento, trattandosi di prelievo su capitoli di spesa al quale egli è il solo autorizzato.

VISTO

- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il citato Bando della misura;
- il citato Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal RAdG in ambito PO FEAMP 2014/2020;
- i citati atti istruttori Verbale e Check List istruttori e Check List di Revisione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. *(escluso il caso di anticipazione)* di ammettere a finanziamento e liquidare, in favore di _____*Beneficiario*_____ per la realizzazione dell'operazione generalizzati in narrativa, la spesa dallo stesso rendicontata con l'istanza di 1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica, l'importo di € _____, per una quota di finanziamento pubblico del relativo ___% pari ad € _____;
2. di dare atto che la quota di finanziamento pubblico liquidata con il presente provvedimento, grava come di seguito illustrato:

- Quota U.E.	__%	€	_____,__
- Quota Stato Italiano	__%	€	_____,__
- Quota Regione Campania	__%	€	_____,__

3. *(eventualmente)* di dare atto l'importo liquidato è contenuto nel/supera il limite massimo di finanziamento erogabile prima del saldo, pari al 90% del finanziamento pubblico concesso come rimodulato, pertanto l'importo erogabile è pari ad € _____;
4. *(in caso di effettiva erogazione)* di dare atto che Nulla Osta al pagamento di detto importo in favore del Beneficiario, sulla quota di finanziamento pubblico concessagli, e autorizzare all'uopo il RAdG;
5. *(in caso di effettiva erogazione)* di dare atto che il pagamento deve essere disposto dal RAdG mediante versamento sul conto corrente bancario dedicato, intestato allo stesso Beneficiario, acceso presso l'Istituto Bancario "_____" – Filiale _____ (__), e rispondente al Cod. IBAN: _____;
6. *(verificare)* di dare atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, nell'ambito del quale è disposta la presente liquidazione;
7. *(in caso di richiesta di informativa antimafia non riscontrata)* di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 co. 3 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, che la presente erogazione è disposta sotto la condizione risolutiva legata all'eventuale ricevimento di informativa antimafia ostativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. di notificare il presente provvedimento al medesimo Beneficiario, con indicazione delle modalità previste dalla legge per l'eventuale ricorso;
9. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

il Dirigente

dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 49

REGIA – DICHIARAZIONE GENERICA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e per l'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL DICHIARANTE)
///OPPURE///
_____*Denominazione del dichiarante*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

Spett.le
_____*Denominazione del destinatario*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

DICHIARAZIONE
(sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

_l_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ (___) il _____, C.F. _____, in qualità di _____ della _____*denominazione*_____ in intestazione, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, CUP _____,

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA CHE

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Il dichiarante

_____

Si allega copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 50

MODELLO IDENTIFICATIVO DEL FASCICOLO

ad uso delle UOD competenti per le operazioni

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

REGIONE CAMPANIA

UOD __-__-__

_____

Priorità dell'Unione ___
Misura art. ___
Tipologia "a _____"

Codice Bando	**Approvazione**

Beneficiario / Affidatario

Titolo dell'operazione

FALDONE __

ID operazione

CUP

Concessione / Affidamento

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

REGIONE CAMPANIA

UOD __-__-__

_____

Priorità dell'Unione ___
Misura art. ___
Tipologia "a _____"

Codice Bando	**Approvazione**

Beneficiario / Affidatario

Titolo dell'operazione

FALDONE __

ID operazione

CUP

Concessione / Affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 51

SCHEDA DI FASCICOLO

ad uso delle UOD competenti per le operazioni

PO FEAMP 2014/2020
REGIONE CAMPANIA
Priorità __ – Misura ___ – Sottomisura _____ – Tipologia "a Regia/Titolarità"

UOD __-__-__ – _____

Codice Bando		Approvaz.	
ID operazione		CUP	
Benef. / Affidat.			
Titolo operaz.			
Prot. istanza / offerta		Concess. / Affidam.	
Spesa ammessa iniziale	€ _____	Finanziamento iniziale	€ _____

SCHEDA DI FASCICOLO
ELENCO DEGLI ATTI CONTENUTI NEL FASCICOLO DELL'OPERAZIONE

FALDONE I	
AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO / GARA E SELEZIONE OFFERTE	
Istanza – Integrazioni	
A 01	Nota di trasmissione prot. gen. n. …
A 02	(allegato). Istanza di finanziamento di cui all'allegato…
A 03	(allegato). Relazioni tecnico descrittiva, economica e finanziaria con indicatori di progetto…
A 04	(allegato). Computo metrico analitico…
A 05	(allegato). Elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari…
A 06	(allegato). Idonea documentazione fotografica…
A 07	(allegato). Perizia asseverata del tecnico progettista…
A 08	(allegato). Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello Statuto o Atto Costitutivo della società…
A 09	(allegato). Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci…
A 10	(allegato). Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'organo di amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento…
A 11	(allegato). Preventivi confrontabili per fornitura di…
A 12	(allegato). Tav. 1 - Relazione illustrativa generale…
A 13	(allegato). Tav. 2 - Relazioni specialistiche…
A 14	(allegato). Tav.3 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti…
A 15	(allegato). Tav. 4 - Esecutivi impianti…
A 16	(allegato). Tav. 5 - Piani di sicurezza e coordinamento…
A 17	(allegato). Tav. 6 - Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico…
A 18	(allegato). Tav. 7 - Disciplinare delle opere previste con elenco prezzi…
A 19	(allegato). Tac. 8 - Cronoprogramma dei lavori…
A 20	(allegato). Tav. 9 - Schema di contratto ed un capitolato speciale d'appalto…
FALDONE II	
A 21	(allegato).
A 22	(allegato).
A 23	Nota di trasmissione dell'integrazione documentale, prot. gen. n. …
A 24	(allegato). Dichiarazione…
A 25	(allegato). Planimetria…

fonte: http://burc.regione.campania.it

A 26	(allegato).
A 27	
A 28	
A 29	
Istruttoria – Concessione /Affidamento – Proroga	
B 01	Nomina del/Assegnazione al Responsabile del Procedimento e Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni.
B 02	Comunicazione al potenziale Beneficiario di avvio del procedimento e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
B 03	Check List di ricevibilità, gen. n. …
B 04	Richiesta di Integrazioni documentali al potenziale beneficiario, prot. gen. n. …
B 05	Verbale istruttorio del Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, gen. n. …
B 06	Check List istruttoria del Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, gen. n. …
B 07	Richiesta di DURC all'Ente…, prot. gen. n. …
B 08	Richiesta di Informazioni antimafia alla Prefettura di …, prot. gen. n. …
B 09	Richiesta di verifica della dichiarazione…, prot. gen. n. …
B 10	Verbale istruttorio del Responsabile del Procedimento, gen. n. …
B 11	Check List istruttoria del Responsabile del Procedimento, gen. n. …
B 12	Comunicazione al potenziale beneficiario dell'esito dell'istruttoria, prot. gen. n. …
B 13	Istanza di Riesame, prot. gen. n. …
B 14	(allegato). Osservazioni in merito a…
B 15	(allegato).
B 16	Copia della graduatoria regionale definitiva adottata con Decreto Dirigenziale n. …
B 17	Verbale di riesame, gen. n. …
B 18	Comunicazione al potenziale beneficiario dell'esito del riesame, prot. gen. n. …
B 19	Codice Unico Progetto (CUP).
B 20	Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento n. …
B 21	Notifica del Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 22	Trasmissione del Provvedimento di concessione del finanziamento alla Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 23	Decreto Dirigenziale n. … di Rettifica del Decreto Dirigenziale n. … di concessione del finanziamento.
B 24	Notifica del Decreto Dirigenziale di rettifica al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 25	Trasmissione del Provvedimento di rettifica al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 26	Nota di trasmissione della richiesta di proroga, prot. gen. n. ….
B 27	(allegato). Richiesta di proroga.
B 28	(allegato). Allegata relazione tecnica.
B 29	(allegato). Nuovo crono programma.
B 30	Decreto Dirigenziale di concessione della proroga, n. …
B 31	Notifica del Decreto Dirigenziale di proroga al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 32	Trasmissione del Provvedimento di proroga al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 33	
B 34	
B 35	
FALDONE III	
ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO / AFFIDATARIO	
Inizio lavori	
C 01	Trasmissione della dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento, prot. gen. n. ….
C 02	Trasmissione della dichiarazione di accollo delle ulteriori spese…, prot. gen. n. ….
C 03	(allegato). Trasmissione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato all'operazione e generalità delle persone autorizzate ad operarvi.
C 04	(allegato). Comunicazione di avvio procedure di realizzazione dell'operazione e nomina del Direttore dei Lavori.
C 05	Nota di trasmissione, prot. gen. n. ….
C 06	Trasmissione prot. gen. n. 43502 del 12/04/2011.
C 07	(allegato). Conferme d'ordine alla ditta…
C 08	(allegato). Conferme d'ordine alla ditta…
C 09	(allegato). Verbale di Coordinamento e cooperazione ai fini della sicurezza.
C 10	(allegato). Verbale di Consegna lavori.
C 11	(Allegato). Copia incarico dott. …
C 12	(Allegato). Copia incarico dott. …
C 13	(Allegato). Copia contratto ditta …
C 14	Nota di trasmissione, prot. gen. n. …
C 15	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta…
C 16	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta…
C 17	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva relativa all'assenza vincoli di coniugio…

fonte: http://burc.regione.campania.it

C 18	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva di conformità agli originali delle copie di cui sopra…
C 19	Nota di trasmissione della documentazione di cambio fornitori, prot. gen. n. …
C 20	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva illustrativa dei fornitori sostituiti.
C 21	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 22	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 23	Richiesta al Beneficiario di integrazione per cambio preventivi, prot. gen. n. …
C 24	Nota di trasmissione prot. gen. n. … di integrazione per cambio preventivi…
C 25	(Allegato). Relazione a chiarimento cambio fornitori.
C 26	Comunicazione al Beneficiario inerente al cambio preventivi, prot. gen. n. …
C 27	
C 28	
C 29	

Atti di gara	
D 01	Trasmissione atti di gara prot. gen. n. …
D 02	(allegato). Copia della nomina del R.U.P.
D 03	(allegato). Copia Bando di Gara.
D 04	(allegato). Disciplinare di Gara.
D 05	(allegato). Determina di Approvazione del Bando di Gara n. …
D 06	(allegato). Copia di n. 4 Verbali di Gara.
D 07	(allegato). Determinazione di Aggiudicazione definitiva con relativo quadro economico rimodulato, n. …
D 08	(allegato). Copie delle comunicazioni di aggiudicazione inviate alle ditte concorrenti alla gara…
D 09	(allegato). Nomine membri di Commissione giudicatrice per la Gara d'Appalto…
D 10	(allegato). Trasmissione documenti di gara prot. gen. n. …
D 11	(allegato). Copia dello stralcio di Pubblicazione del Bando di Gara sulla G.U.R.I.
D 12	(allegato). Copia della Pubblicazione dell'estratto del Bando di Gara sul B.U.R.C.
D 13	(allegato). Copia dello stralcio di Pubblicazione del Bando di Gara sul quotidiano…
D 14	(allegato). Bozza di Contratto d'appalto.
D 15	(allegato). Copia del Modello di Informazioni Antimafia Privati.
D 16	Trasmissione atti inerenti la conclusione dell'aggiudicazione prot. gen. n. …
D 17	(allegato). Originale del Contratto di Appalto sottoscritto, rep. n. …., registro n. …
D 18	(allegato). Verbale di Consegna lavori datato….
D 19	(allegato). Verbale di Coordinamento e cooperazione ai fini della sicurezza, datato….
D 20	(allegato). Copia di n. … comunicazioni previste dall'art. … concernenti la notifica della data di stipula del contratto…
D 21	(allegato). Copia conforme Atto di Sottomissione sottoscritto in data … Registro n. ….
D 22	Richiesta di Integrazioni documentali al potenziale beneficiario, prot. gen. n. …
D 23	Nota di trasmissione dell'integrazione documentale, prot. gen. n. …
D 24	(allegato). Dichiarazione…
D 25	(allegato). Documento di…
D 26	Verbale di Verifica in Loco di richiesta di variante, gen. n. …
D 27	Verbale istruttorio di richiesta di variante, gen. n. …
D 28	Decreto Dirigenziale di rimodulazione del finanziamento a seguito di aggiudicazione di gara, n. …
D 29	Notifica del Decreto Dirigenziale di rimodulazione per atti di gara al Beneficiario, prot. gen. n. …
D 30	
D 31	
D 32	

FALDONE IV

Varianti e Variazioni	
E 01	Nota di trasmissione della richiesta di Variante, prot. gen. n. …
E 02	(allegato). Relazione illustrativa della variante a firma di …, datata….
E 03	(allegato). Relazione tecnica a firma del Responsabile Unico del procedimento, datata…
E 04	(allegato). Quadro economico riepilogativo in variante.
E 05	(allegato). Relazione tecnica illustrativa del progetto Esecutivo di variante a firma degli di…, datato…
E 06	(allegato). Relazione tecnica per la variazione degli impianti specifici, a firma di…, datato…
E 07	(allegato). Computo metrico estimativo di variante a firma di…, datato…
E 08	(allegato). Quadro comparativo fra il Computo metrico esecutivo e il Computo metrico estimativo di variante a firma di…, datato…
E 09	(allegato). Planimetrie allegate alla Relazione tecnica di variante, a firma di …, datato…
E 10	(allegato). Permesso a costruire, riferito alla variante, del Comune di…, prot. n. …
E 11	(allegato). Elaborato planimetrico catastale.
E 12	(allegato). Elaborati grafici...
E 13	(allegato). Planimetria quotata…
E 14	(allegato). Planimetria quotata…
E 15	(allegato). Approfondimento Nuovo Prezzo…

fonte: http://burc.regione.campania.it

E 16	(allegato). Progetto esecutivo dell'impianto antincendio, a firma dell'ing. Giuliano Pompilio Grilli.
E 17	(allegato). Progetto esecutivo dell'impianto elettrico e quadri, a firma dell'ing. Angelo Ranieri.
E 18	(allegato). Progetto esecutivo dell'impianto di climatizzazione, a firma dell'ing. Angelo Ranieri.
E 19	(allegato). Piano di sicurezza della variante…
E 20	(allegato). Estratto catastale di mappa prodotto d'ufficio.
E 21	Comunicazione al Beneficiario del Controllo in Loco, prot. gen. n. …
E 22	Verbale di Verifica in Loco di richiesta di variante, gen. n. …
E 23	Verbale istruttorio di richiesta di variante, gen. n. …
E 24	Decreto Dirigenziale di approvazione della Variante e rimodulazione del finanziamento, n. …
E 25	Notifica del Decreto Dirigenziale di approvazione della Variante al Beneficiario, prot. gen. n. …
E 26	Trasmissione del Provvedimento di approvazione della Variante al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
E 27	
E 28	
E 29	

AVANZAMENTO FINANZIARIO	
Anticipazione	
F 01	Istanza di Anticipazione, prot. gen. n. …
F 02	(Allegato). Garanzia fideiussoria emessa da… n. …, datata…
F 03	Stampata della Verifica dell'autorizzazione al garante presso l'Ente… in data …
F 04	Richiesta di conferma della validità della polizza fideiussoria, prot. gen. n. …
F 05	DURC acquisito presso l'Ente…, in data… prot. gen. n. …
F 06	Richiesta di Informazioni antimafia presso l'Ente…, prot. gen. n. …
F 07	Verbale istruttorio di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 08	Check List istruttoria di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 09	Check List di revisione di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 10	Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, n. …
F 11	Notifica del Decreto Dirigenziale di liquidazione e autorizzazione al pagamento della Variante al Beneficiario, prot. gen. n. …
F 12	Trasmissione del Provvedimento di liquidazione e autorizzazione al pagamento al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
F 13	Decreto Dirigenziale di Pagamento, n. …
F 14	Mandato di Pagamento n. …
F 15	
F 16	
F 17	

FALDONE V	
1° Acconto per Stato di Avanzamento	
G 01	Istanza di 1° Acconto, prot. gen. n. …
G 02	(allegato). Schema di monitoraggio finanziario.
G 03	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale della documentazione di Stato di Avanzamento
G 04	(allegato). Computo metrico.
G 06	(allegato). 1° S.A.L. Certificato pagamento, Libretto misure, Stato avanzamento, Registro contabilità, Sommario contabilità, Verbali approntamento in cantiere, Verbali approntamento in fabbrica.
G 07	(allegato). 2° S.A.L. Certificato pagamento, Libretto misure, Stato avanzamento, Registro contabilità, Sommario contabilità, Verbali approntamento in cantiere, Verbali approntamento in fabbrica.
G 08	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale delle fatture prodotte ed elencate.
G 09	(allegato). n. … Fatture in copia conforme
G 10	(allegato). n. … Fatture in copia conforme ma complete di assolvimento Imposta di Bollo
G 11	(allegato). n. … Bonifici bancari vistati dalla banca.
G 12	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale dei modelli F24 prodotti.
G 13	(allegato). n. … Modelli F24 in copia conforme e vistati dalla banca relativi al versamento delle ritenute d'acconto delle fatture prodotte.
G 14	(allegato). n. … dichiarazioni liberatorie in originale, con allegate copie di documenti d'identità.
G 15	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale degli estratti del conto corrente dedicato prodotti.
G 16	(allegato). Estratti conto in copia conforme: 01/2017, 02/2017, 03/2017, 04/2017, …
G 17	Verifiche dei legali rappresentanti delle ditte dichiaranti le liberatorie.
G 18	DURC acquisito presso l'Ente…, in data… prot. gen. n. …
G 19	Richiesta di Informazioni antimafia presso l'Ente…, prot. gen. n. …
G 20	Verbale di Verifica in Loco di 1° Acconto, gen. n. …
G 21	Check List di Verifica in Loco di !° Acconto, gen. n. …
G 22	Verbale istruttorio di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 23	Check List istruttoria di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 24	Check List di revisione di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 25	Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento per 1° Acconto, n. …
G 26	Notifica del Decreto Dirigenziale di Liquidazione del 1° Acconto al Beneficiario, prot. gen. n. …

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 27	Trasmissione del Provvedimento di approvazione del 1° Acconto al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
G 28	Decreto Dirigenziale di Pagamento del 1° Acconto, n. …
G 29	Mandato di Pagamento n. …
G 30	
G 31	
G 32	
2° Acconto per Stato di Avanzamento	
H 01	
H 02	
H 03	
H 04	
H 05	
H 06	
H 07	
Saldo	
J 01	
J 02	
J 03	
J 04	
J 05	
J 06	
Altri atti – Corrispondenza	
K 01	
K 02	
K 03	
K 04	
K 05	
K 06	
K 07	
K 08	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 52

REGIA – ELENCO TERRITORIALE / GRADUATORIA REGIONALE / GRADUATORIA SU SCALA PROVINCIALE

Ad uso delle UOD competenti per le operazioni, e del Responsabile di Misura

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorità _____ - Misura _____**
REGIONE CAMPANIA	**Tipologia "a Regia"**
UOD __-__-__ - _____ / Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale	**Estremi Bando _____**

ELENCO TERRITORIALE DELLE ISTANZE / DEGLI ESITI / PROVVISORI / DEFINITIVI / GRADUATORIA REGIONALE / SU SCALA PROVINCIALE per _____ / PROVVISORIA / DEFINITIVA

ISTANZE AMMESSE / NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	C.F. / P.I.	DATI OPERAZIONE	DURATA OPERAZIONE	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	PUNTEGGIO[1]	MOTIVI DI ESCLUSIONE

Il Dirigente della UOD / Il Responsabile della Misura ____
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

il Dirigente della UOD / il Referente dell'Autorità di Gestione
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

[1] N.A. = Non Attribuibile (in ragione dei motivi di esclusione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 53

SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

Ad uso delle UOD competenti per le operazioni, e del Responsabile di Misura

Misura	Codice Bando	ID operazione	Aggiornato al
Beneficiario		CUP	Concessione

DATI DEL QUADRO ECONOMICO		DATI DEL DOCUMENTO FISCALE									DATI DEL DOCUMENTO DI PAGAMENTO			DATI DELL'AMMISSIONE					
Livello e Descrizione	**Costo Ammesso**	**Numero Fattura**	**Data Fattura**	**Imponibile**	**% IVA**	**IVA**	**Totale**	**Note IVA**	**Ritenuta**	**Netto a pagare**	**Numero Bonifico**	**Data Bonifico**	**Importo Bonifico**	**S.A.**	**Spesa Giustificata (IVA incl.)**	**Spesa non Ammessa (IVA incl.)**	**Spesa Sospesa (IVA incl.)**	**Imponibile Ammesso**	**IVA Ammessa**	**Motivazione**
	(A)			**(B)**		**(C)**	**(D)**		**(E)**	**(F)**			**(G)**		**(H)**	**(I)**	**(J)**	**(K)**	**(L)**	
A																				
OPERE EDILI																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
B																				
IMPIANTI																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
C																				
MACCHINARI																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
D																				
MEZZI MOBILI																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
E																				
SPESE GENER.																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
Professionista – P.I. (o C.F.)	*Attività*																			
	Ft.																			
TOTALI																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO RIASSUNTIVO				
COSTO TOTALE AMMESSO	(A)	€	-	
QUOTA CARICO PRIVATO	0%	€	-	
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO	0%	€	=	
		€		controprova: 0
SPESA GIUSTIFICATA (IVA incl.)	(E+G)	€	-	controprova: SPESA GIUSTIFICATA (H)
SPESA NON AMMESSA (IVA incl.)	(I)	€	-	
SPESA SOSPESA (IVA incl.)	(J)	€	-	
IMPONIBILE AMMESSO	(K)	€	-	
IVA AMMESSA	(L)	€	=	
		€		controprova: 0
IMPONIBILE AMMESSO	(I)	€	+	
IVA AMMESSA	(J)	€	=	
TOTALE SPESA AMMESSA (ad oggi)		€	-	
QUOTA PARTE CARICO PRIVATO	0%	€	-	
QUOTA PARTE FINANZIAM. PUBBLICO	0%	€	=	
		€		controprova: 0
FINANZIAMENTO AMMESSO (ad oggi)			-	
Quota parte U.E.	0%	€	-	
Quota parte Stato	0%	€	-	
Quota parte R.C.	0%	€	=	
		€		controprova: 0
FINANZIAMENTO AMMESSO (ad oggi)		€	-	
ANTICIPAZIONE		€	-	
1° Acconto		€	-	
2° Acconto		€	=	
		€		controprova: 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 55

PISTE DI CONTROLLO

PROGRAMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

PISTE DI CONTROLLO

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

OPERAZIONI A TITOLARITÀ*
OPERAZIONI A REGIA – SOSTEGNO AI SINGOLI BENEFICIARI
OPERAZIONI A REGIA – OPERAZIONI FINANZIATE CON PO FEP 2007/2013 E PO FEAMP 2014/2020

* Per le operazioni a titolarità si riportano le sole Piste di Controllo afferenti alla fase di pagamento, per i procedimenti di affidamento si rinvia alla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

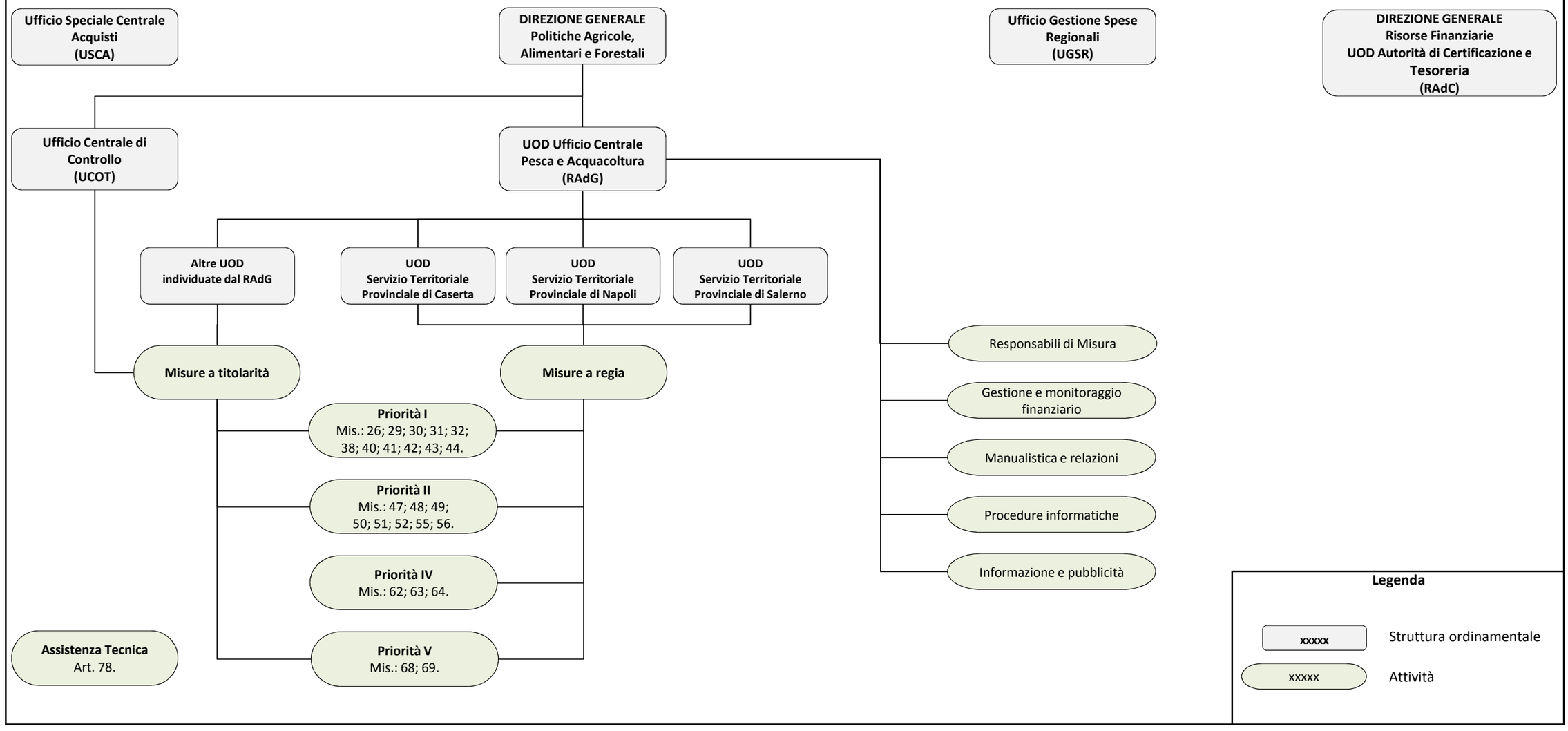
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 1

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014/2020
REGIONE CAMPANIA
Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione nazionale

SCHEDA ANAGRAFICA delle PISTE DI CONTROLLO

Priorità di riferimento	I, II, IV, V e Assistenza Tecnica
Tipologia di operazione	Tutte le operazioni
Autorità nazionale di Gestione	MiPAAF - DG Pesca marittima e acquacoltura
Autorità nazionale di Certificazione	AGEA
Autorità nazionale di Audit	AGEA
Referente regionale dell'Autorità di Gestione	Regione Campania - UOD 50-07-05 - Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
Referente regionale dell'Autorità di Certificazione	Regione Campania - UOD 50-13-05 - Autorità di Certificazione e Tesoreria



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 2

OPERAZIONI A TITOLARITA'
Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione
PAGAMENTO dell'ANTICIPAZIONE

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / RIA / RdP)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Domanda di pagamento dell'Anticipazione	Richiesta di pagamento					
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione			
Assegnazione al Responsabile Incaricato dell'Anticipazione e al Revisore			Assegnazione al RIA e al Revisore			
Comunicazione all'affidatario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di anticipazione - Eventuale integrazione documentale	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e (se prevista) Check List.			*Istruttoria sulla richiesta di pagamento dell'Anticipazione (UOD 1)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. *(Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.*			Esito negativo Esito positivo Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori.			
Revisione			Attività di Revisione. Check List di Revisione.			*Revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento dell'Anticipazione (Rev 1)*
(Esito non favorevole) *Adozione del Decreto di rigetto.* *(Esito favorevole)* *Adozione del Decreto di Autorizzazione al pagamento.*			Esito positivo non condiviso Esito positivo condiviso Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto di autorizzazione al pagamento.			
Notifica del Decreto al Beneficiario. *Comunicazione al RdM del Decreto.*	Notifica del Decreto		Esito negativo Esito positivo		Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto. Comunicazione al RdM, del Decreto di Autorizzazione al pagamento.	

continua

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / RIA / RdP)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
				continua		
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'anticipazione.					Definizione e adozione del Decreto di Pagamento.	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 1)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento		Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 3

OPERAZIONI A TITOLARITA'
Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione

PAGAMENTO dell'ACCONTO / SALDO

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UCOT (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / Revisore / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione)	Richiesta di pagamento					
Acquisizione al protocollo				Acquisizione e protocollazione		
Verifiche sulla domanda di pagamento				Verifiche e regolare esecuzione. Verbale.		*Verifiche sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo e regolare esecuzione (UOD 2)*
Trasmissione all'UCOT della documentazione di domanda di pagamento, e della documentazione istruttoria, e messa a disposizione del fascicolo			Trasmissione della documentazione			
Assegnazione al Responsabile del Controllo			Assegnazione al RdC			
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività di controllo. Verbale e Check List.			*Controllo Tecnico-Amministrativo sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo (UCOT 1)*
Trasmissione al Dirigente dell'UOD competente, del Verbale e Check List di controllo.				Trasmissione del Verbale e Check List.		
(Esito negativo) Il Dirigente procede con il Decreto di Rigetto predisposto dal RdP. (Esito positivo) Il Dirigente avvia la fase di Revisione.				Esito negativo / Esito positivo		
(Esito positivo) Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione. Esito positivo non condiviso / Esito positivo		*Revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento dell'Acconto o Saldo (Rev 2)*

continua

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UCOT (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / Revisore / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
			continua			
(Esito non favorevole) Adozione del Decreto di rigetto. (Esito favorevole) Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.				Adozione del Decreto di rigetto oppure, del Decreto di autorizzazione al pagamento.	Esito negativo → Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto.	
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto				Esito positivo → Comunicazione al RdM, del Decreto di Autorizzazione al pagamento.	
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'Acconto / Saldo					Definizione e adozione del Decreto di Pagamento.	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 2)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente				Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento	Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 4

OPERAZIONI A TITOLARITA'
Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione

DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
UOD 1	*Responsabile Incaricato dell'Anticipazione*	**Istruttoria sulla richiesta di pagamento dell'Anticipazione** Il Responsabile Incaricato dell'Anticipazione effettua la verifica amministrativa dei requisiti per il pagamento dell'Anticipo, verifica la coerenza dei requisiti posseduti/dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda di anticipo, e verifica la sussistenza e la correttezza della polizza fidejussoria rispetto a quanto stabilito dalla normativa di riferimento con, con la propria check-list prevista.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria l'anticipo - (se richiesta) Check list istruttoria per l'anticipo
Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento dell'Anticipazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RIA con la propria Check List.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'anticipo
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento
UOD 2	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo** Il Responsabile del Procedimento effettua le dovute verifiche sulla richiesta di Acconto o Saldo relativa al rispetto dalle normativa di riferimento, la regolarità dell'esecuzione e la coerenza della documentazione presentata, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), etc. Il Responsabile del Procedimento può chiedere integrazioni alla documentazione presentata.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di regolare esecuzione per l'Acconto / Saldo
UCOT 1	*Responsabile del Controllo*	**Controllo Tecnico-Amministrativo sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo** Il Responsabile del Controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative. In particolare, verifica che la richiesta di Acconto o Saldo sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutta la documentazione presentata, etc. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione trasmessa.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di controllo per l'Acconto / Saldo - Check list di controllo per l'Acconto / Saldo
Rev 2	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposto alla verifica del Revisore, che ripercorre con la propria Check List l'attività di Controllo svolta dal Responsabile del Controllo dell'UCOT.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo
UGSR 2	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

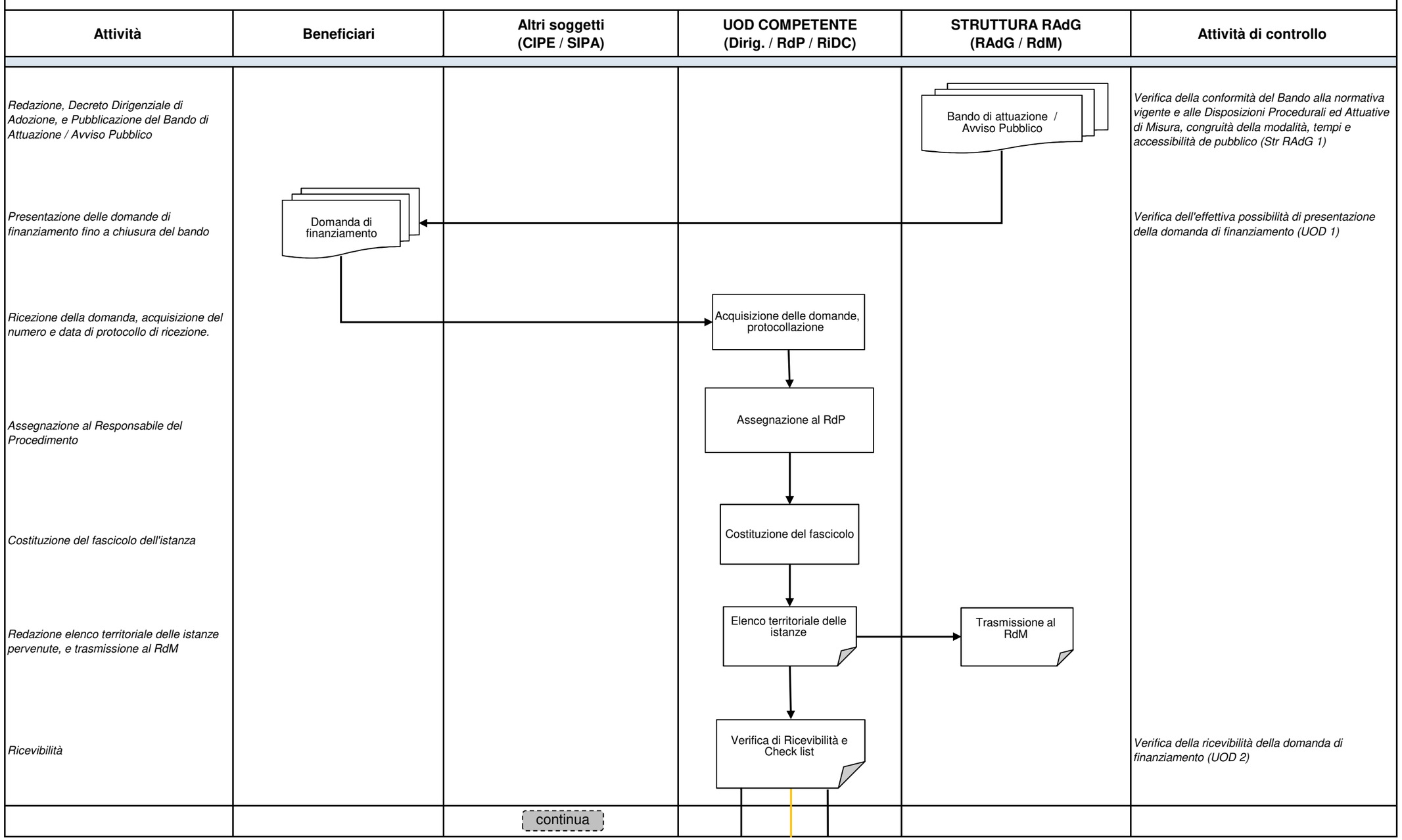
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 5

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

SELEZIONE, APPROVAZIONE, CONFORMITÀ, CONCESSIONE del FINANZIAMENTO alle operazioni

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica



fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (CIPE / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
		continua			
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Check-list di controllo di ricevibilità			
Comunicazione al potenziale beneficiario circa l'assegnazione della pratica, l'avvio del procedimento, l'esito dell'esame di ricevibilità, ed eventuale richiesta di integrazione	Comunicazione di esito della Ricevibilità. Avvio dell'esclusione o Avvio del procedimento				
	(Eventuale) Richiesta di documentazione integrativa				
Istruttoria sull'Ammissibilità - Eventuale integrazione - Eventuale pianificazione, comunicazione al potenziale Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo	Documentazione integrativa		Attività Istruttoria sulla domanda di finanziamento e attribuzione del punteggio. Verbale e Check List istruttori, (Verbale di verifica su dichiarazioni e certificazioni).		*Verifica dell'ammissibilità della domanda di finanziamento (UOD 3)*
	(Eventuale) Comunicazione per sopralluogo		(Eventuale) Verifica in Loco. Verbale.		
Inserimento atti nella procedura informatica di monitoraggio		Verbali e Check-list istruttorie di ammissibilità			
Comunicazione al potenziale beneficiario circa l'esito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di finanziamento, punteggio, e modalità per il riesame.	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria con indicazione delle modalità per il riesame				
Redazione e trasmissione degli Elenchi territoriali con gli esiti provvisori, al RdM.	Esito non condiviso			Elenchi territoriali con esiti provvisori → Trasmissione al RdM	
Preparazione della graduatoria in via provvisoria.			Eventuale incongruenza	Graduatoria regionale provvisoria	*Preparazione della Graduatoria regionale provvisoria, o su cala provinciale (Str RAdG 2).*
		continua			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (CIPE / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
		continua			
Presentazione della richiesta di riesame dell'esito o del punteggio assegnato.	Richiesta di riesame				
Acquisizione della richiesta di riesame e Assegnazione al Responsabile del Procedimento. Comunicazione dell'arrivo al Responsabile di Misura. Istruttoria del riesame.			Acquisizione delle richieste di riesame, protocollazione, assegnazione		
Istruttoria dell'istanza di Riesame			Istruttoria di riesame, Verbale		*Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato (UOD 4)*
Comunicazione dell'esito al potenziale beneficiario e al Responsabile di Misura.	Comunicazione dell'esito del riesame con indicazione delle modalità di ricorso				
		Aggiornamenti ed esiti dei giudizi di Riesame.			
Redazione e trasmissione degli Elenchi territoriali con gli esiti definitivi, al RdM.			Elenchi territoriali con esiti definitivi	Trasmissione al RdM	
Redazione, Decreto Dirigenziale di Adozione, e Pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva. Formale rigetto delle domande non ammissibili, e diniego per le domande non finanziabili. Assunzioni degli impegni di spesa.			Eventuale incongruenza	Adozione e pubblicazione della Graduatoria regionale o su scala provinciale definitiva. Rigetto non ammissibili. Impegni di spesa.	*Adozione della Graduatoria regionale definitiva, o su scala provinciale(Str RAdG 3)*
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Graduatoria regionale definitiva			
		continua			

fonte: http://burc.regione.campania.it

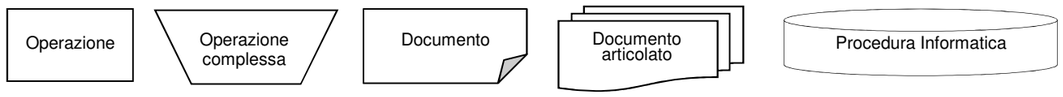
Attività	Beneficiari	Altri soggetti (CIPE / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
		continua			
Avviso agli UOD competenti per le operazioni della pubblicazione della Graduatorie definitiva regionale			Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva regionale.		
Acquisizione CUP, e adozione del Decreto di concessione		Acquisizione CUP (dal CIPE).	Adozione del Decreto di concessione.		
Notifica del Decreto di concessione al Beneficiario con richiesta di espressa accettazione incondizionata.	Notifica del Decreto di concessione con richiesta di espressa accettazione incondizionata.			Comunicazione al RdM del Decreto di concessione.	
Comunicazione espressa di accettazione incondizionata del finanziamento da parte del beneficiario, all'UOD.			Trasmissione accettazione e primi adempimenti del Beneficiario.		
Inserimento attività e provvedimenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto di concessione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 6

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

VERIFICA degli atti di GARA



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione della documentazione di gara	Documentazione di gara				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio				
Verifica della documentazione di gara - Eventuale integrazione	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Verifica della documentazione. Verbale di verifica		*Verifica Tecnico-Amministrativa sulla documentazione di gara (UOD 5).*
Adozione del Decreto di presa d'atto ed eventuale rimodulazione o altro consequenziale.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti della verifica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 7

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

APPROVAZIONE della VARIANTE

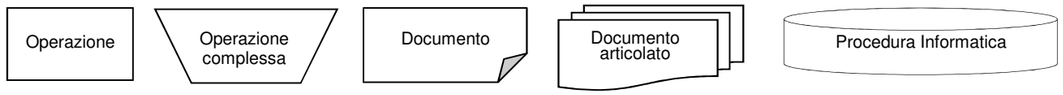
Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione istanza di Variante	Istanza di variante				
Attribuzione identificativo di protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del				
Istruttoria sulla Variante - Eventuale integrazione - Pianificazione, comunicazione al potenziale Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo	(Eventuale) Richiesta di documentazione integrativa Comunicazione controllo in loco		Istruttoria della Variante. Sopralluogo. Verbale istruttorio di Variante; Verbale di sopralluogo		*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e sopralluogo per l'approvazione della Variante, (UOD 6).*
Adozione del Decreto di approvazione della Variante e rimodulazione o del rigetto dell'istanza.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti dell'istruttoria			

Tav. 8

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

CONCESSIONE della PROROGA



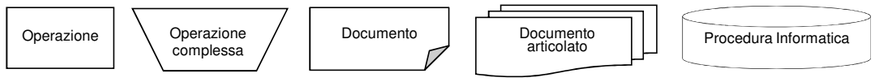
Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione dell'istanza di proroga	Istanza di proroga				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del procedimento				
Verifica della istanza di proroga - Eventuale integrazione	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Verifica della documentazione. Verbale di verifica		*Verifica dell'ammissibilità dell'istanza di proroga (UOD 7).*
Adozione del Decreto di Proroga o del rigetto dell'istanza.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti della verifica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 9

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

EROGAZIONE dell'ANTICIPAZIONE



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Richiesta di anticipo	Richiesta di erogazione					
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione			
Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore			Assegnazione al RdC e al Revisore			
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di anticipazione - Eventuale integrazione documentale o di attività istruttoria	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e (se richiesta) Check List.	(eventuale) Rinvio per integrazione dell'attività istruttoria		*Istruttoria sull'Istanza di Anticipazione (UOD 8)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. (Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.			Integrazione dell'attività; Esito negativo; Esito positivo	Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori e del Decreto		
Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione, eventuale Decreto.		*Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Anticipazione (Rev 1)*
(Esito non favorevole) Adozione del Decreto di rigetto. (Esito favorevole) Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.			Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto di autorizzazione al pagamento; Esito positivo non condiviso; Esito positivo condiviso			
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto		Esito negativo; Esito positivo	Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto.; Comunicazione al RdM, del Decreto di Autorizzazione al pagamento.		

continua

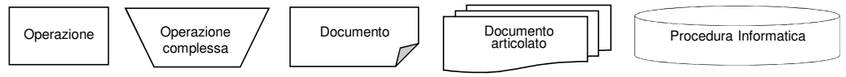
Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
				continua		
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'anticipazione.					Definizione e adozione del Decreto di Pagamento.	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 1)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento		Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 10

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

EROGAZIONE dell'ACCONTO / SALDO / SOLUZIONE UNICA



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione)	Richiesta di erogazione					
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione			
Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore			Assegnazione al RdC e al Revisore			
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale o di attività istruttoria	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e Check List.	(eventuale) Rinvio per integrazione dell'attività		*Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica (UOD 9)*
(Eventuale) Istruttoria (verifica in loco) sulla richiesta di pagamento - Pianificazione, comunicazione al Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo - Annullo fatture in loco	(Eventuale) Comunicazione per sopralluogo		(Eventuale) Verifica in Loco. Verbale e Check List. Annullo fatture			*(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica (UOD 10)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. *(Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.*			Integrazione dell'attività istruttoria Esito negativo Esito positivo	Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori e Decreto		
Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione, eventuale Decreto.		*Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo (o pagamento in Soluzione Unica) (Rev 2)*
(Esito non favorevole) *Adozione del Decreto di rigetto.* *(Esito favorevole)* *Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.*			Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto di autorizzazione al pagamento	Esito positivo non condiviso Esito positivo condiviso		

continua

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
				continua		
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto		Esito negativo Esito positivo		Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto. Comunicazione al RdM, del Decreto di Autorizzazione al pagamento.	
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'Acconto / Saldo / Finanziamento in Soluzione Unica. (Negli ultimi due casi) Notifica del Decreto al Beneficiario.	(in caso di saldo o soluzione unica) Notifica del Decreto				Definizione e adozione del Decreto di	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 2)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento		Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 11

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
Str RAdG 1	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica conformità Bando a normativa e Disposizioni, congruità di modalità, tempi e accessibilità** Verifica che i contenuti del Bando siano coerenti con quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e in particolare con quanto previsto dai Manuali predisposti dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura), e le modalità e i tempi di adesione, siano congrui, l'accessibilità del pubblico al Bando sia effettiva.	- Reg. (UE) n. 508/2014 - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione
UOD 1	*Dirigente*	**Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di finanziamento** Verifica che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte nel Bando stesso.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Relazione sulle soluzioni correttive adottate, in caso di malfunzionamenti o anomalie
UOD 2	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della ricevibilità della domanda di finanziamento** Verifica che i tempi e le modalità di presentazione dell'istanza siano coerenti quanto indicato nel Bando; e che i dati e la documentazione siano completi.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di ricevibilità
UOD 3	*Responsabile del Procedimento / Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni*	**Verifica dell'ammissibilità della domanda di finanziamento** Verifica dei requisiti di ammissibilità e selezione così come previsti nella Manualistica redatta dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali, Attuative di Misura, ecc.). Il Responsabile del Procedimento, e il Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni, per quanto di rispettiva competenza, verificano la coerenza dei requisiti posseduti / dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda, e la documentazione presentata e quella eventualmente integrativa, con quanto richiesto dal Bando, al fine di redigere la graduatoria (provvisoria) delle istanze. Il Responsabile del Procedimento effettua il sopralluogo se previsto dal Bando di Misura o se lo ritiene opportuno.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di verifica delle Dichiarazioni e delle Certificazioni - Verbale istruttorio di ammissibilità (ed eventuale sopralluogo, o allegato verbale apposito) - Check list Istruttoria di ammissibilità
Str RAdG 2	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Preparazione della Graduatoria provvisoria** Il RdM verifica la coerenza degli elenchi pervenuti, segnalandone eventuali incongruità all'UOD interessata; in base ai risultati istruttori riportati negli elenchi predispone la graduatoria regionale in via provvisoria, o su base provinciale. La graduatoria non è approvata, né pubblicata, né inserita sul sistema informatico di monitoraggio procedurale.	- Manualistica redatta dal RAdG	- (Eventuale) Comunicazione di riscontrata incoerenza all'UOD competente
UOD 4	*Responsabile del Procedimento / Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni*	**Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato** Verifica della richiesta di riesame presentata dal beneficiario a seguito di esito istruttorio negativo, o comunque non condiviso. Valutazione delle osservazioni proposte dal potenziale beneficiario, ed eventuale rettifica alla valutazione e al punteggio.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di riesame
Str RAdG 3	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Adozione della Graduatoria regionale definitiva, o su scala provinciale** Il RdM verifica la coerenza degli elenchi pervenuti, segnalandone eventuali incongruità all'UOD interessata; in base ai risultati istruttori riportati negli elenchi prepara la Graduatoria regionale, o su scala provinciale, in via definitiva. La Graduatoria è approvata e pubblicata. Formale rigetto delle istanze non ammissibili e diniego per le non finanziabili. Assunzione degli impegni di spesa.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione della Graduatoria regionale definitiva - Assunzione degi impegni di spesa
UOD 5	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica Tecnico-Amministrativa sulla documentazione di gara** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la gara sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, e sia coerente con il progetto approvato in concessione, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc.	- Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di verifica della documentazione di gara
UOD 6	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa per l'approvazione della Variante** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Variante sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc., ed effettua una verifica circa lo stato dei luoghi e la loro rispondenza a quanto riportato nella documentazione di variante. L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli di conformità della Variante stessa.	- Normativa di riferimento - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di Sopralluogo della Variante - Verbale istruttoria della Variante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
UOD 7	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica dell'ammissibilità dell'istanza di proroga** Accertamento e verifica delle condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario al fine di concedere o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione. Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica del nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di verifica della Proroga
UOD 8	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria sull'Istanza di Anticipazione** Il Responsabile del Controllo effettua la verifica amministrativa dei requisiti per l'erogazione dell'Anticipo, verifica la coerenza dei requisiti posseduti/dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda di anticipo, e verifica la sussistenza e la correttezza della polizza fidejussoria rispetto a quanto stabilito dalla normativa di riferimento con, con la propria check-list, se prevista.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria l'anticipo - (se richiesta) Check list istruttoria per l'anticipo
Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Anticipazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il Revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'anticipo
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento
UOD 9	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica** Il Responsabile del controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione) sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, la documentazione probante le spese sostenute, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), la presenza delle autorizzazioni necessarie etc. come specificato nella check-list. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione presentata. Qualora si riscontrino irregolarità si rende necessario un approfondimento del controllo, un'analisi delle cause, nonché l'accertamento della sussistenza di comportamenti illeciti volontari, ed eventuali tentativi di frode.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU - Check list istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU
UOD 10	*Responsabile del Controllo*	**(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica** La Verifica in Loco è dovuta sulle operazioni in base alla frequenza stabilita dal RAdG. La Verifica in loco ha per oggetto l'accertamento della effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della effettiva fornitura dei prodotti e i servizi cofinanziati, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro. Il Responsabile del Controllo effettua la Verifica in Loco, nel corso della quale provvede, eventualmente, all'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e fiscale integrativa, e all'"annullo" delle fatture.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e Check List di Verifica in Loco per l'Acconto / Saldo / SU
Rev 2	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo (o pagamento in Soluzione Unica)** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo / SU
UGSR 2	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

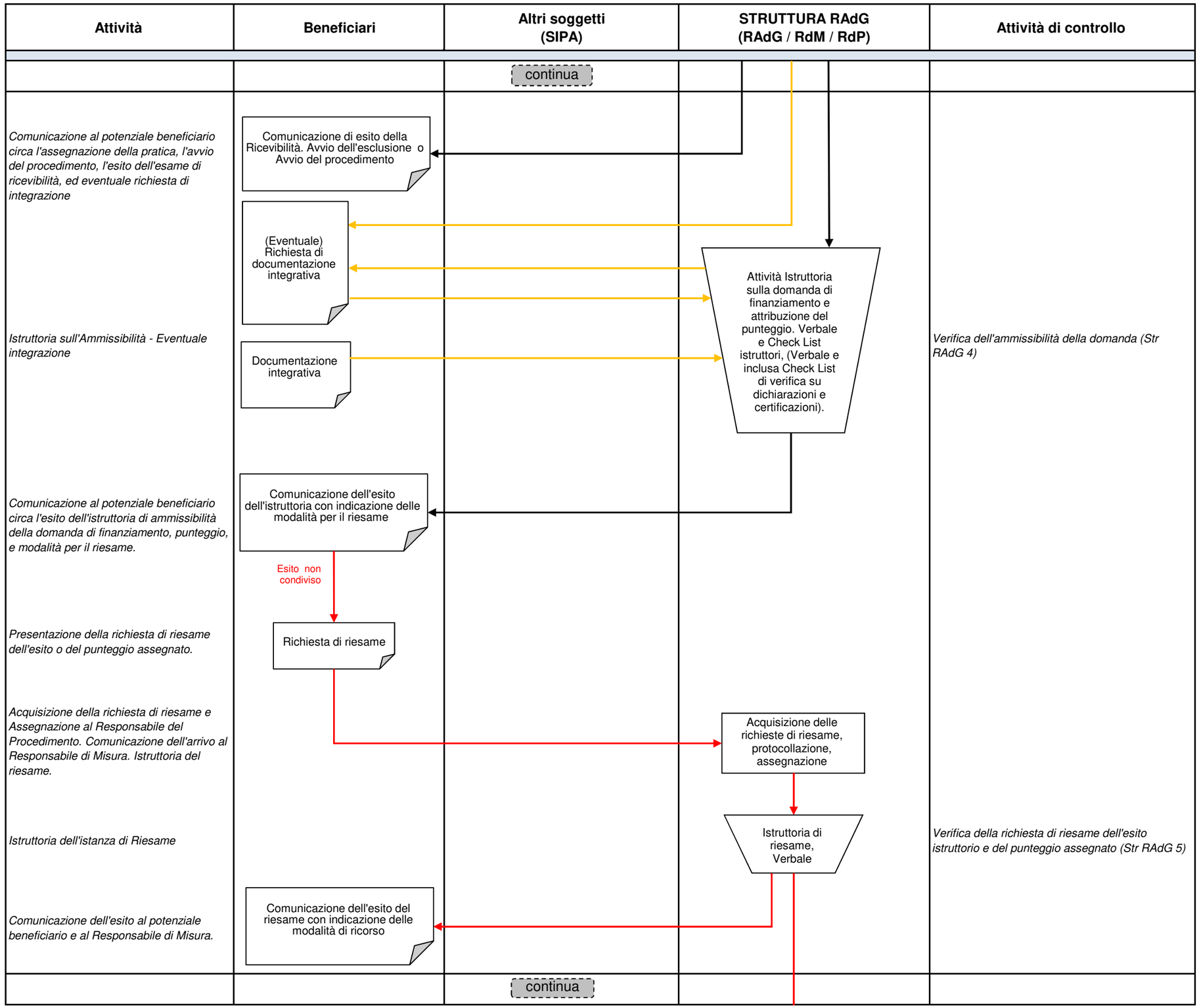
Tav. 12

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

SELEZIONE, APPROVAZIONE, CONFORMITÀ, CONCESSIONE del FINANZIAMENTO alle operazioni

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdP)	Attività di controllo
Redazione, Decreto Dirigenziale di Adozione, e Pubblicazione del Bando di Attuazione / Avviso Pubblico			Avviso Pubblico	*Verifica della conformità dell'Avviso Pubblico alla normativa vigente e alle Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura, congruità della modalità, tempi e accessibilità de pubblico (Str RAdG 1)*
Presentazione delle domande di finanziamento fino a chiusura del bando	Domanda di ammissione			*Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di ammissione (Str RAdG 2)*
Ricezione della domanda, acquisizione del numero e data di protocollo di ricezione.			Acquisizione delle domande, protocollazione	
Assegnazione al Responsabile del Procedimento			Assegnazione al RdP	
Costituzione del fascicolo dell'istanza			Apertura del fascicolo FEAMP, collegato al fascicolo FEP	
Ricevibilità			Verifica di Ricevibilità e Check list	*Verifica della ricevibilità della domanda (Str RAdG 3)*
		continua		



fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdP)	Attività di controllo
		continua		
Adozione del Decreto di concessione			Adozione del Decreto di concessione.	
Notifica del Decreto di concessione al Beneficiario con richiesta di espressa accettazione incondizionata.	Notifica del Decreto di concessione con richiesta di espressa accettazione			
Comunicazione espressa di accettazione incondizionata del finanziamento da parte del beneficiario, all'UOD.			Trasmissione accettazione e primi adempimenti del Beneficiario	
Inserimento attività e provvedimenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti del procedimento		

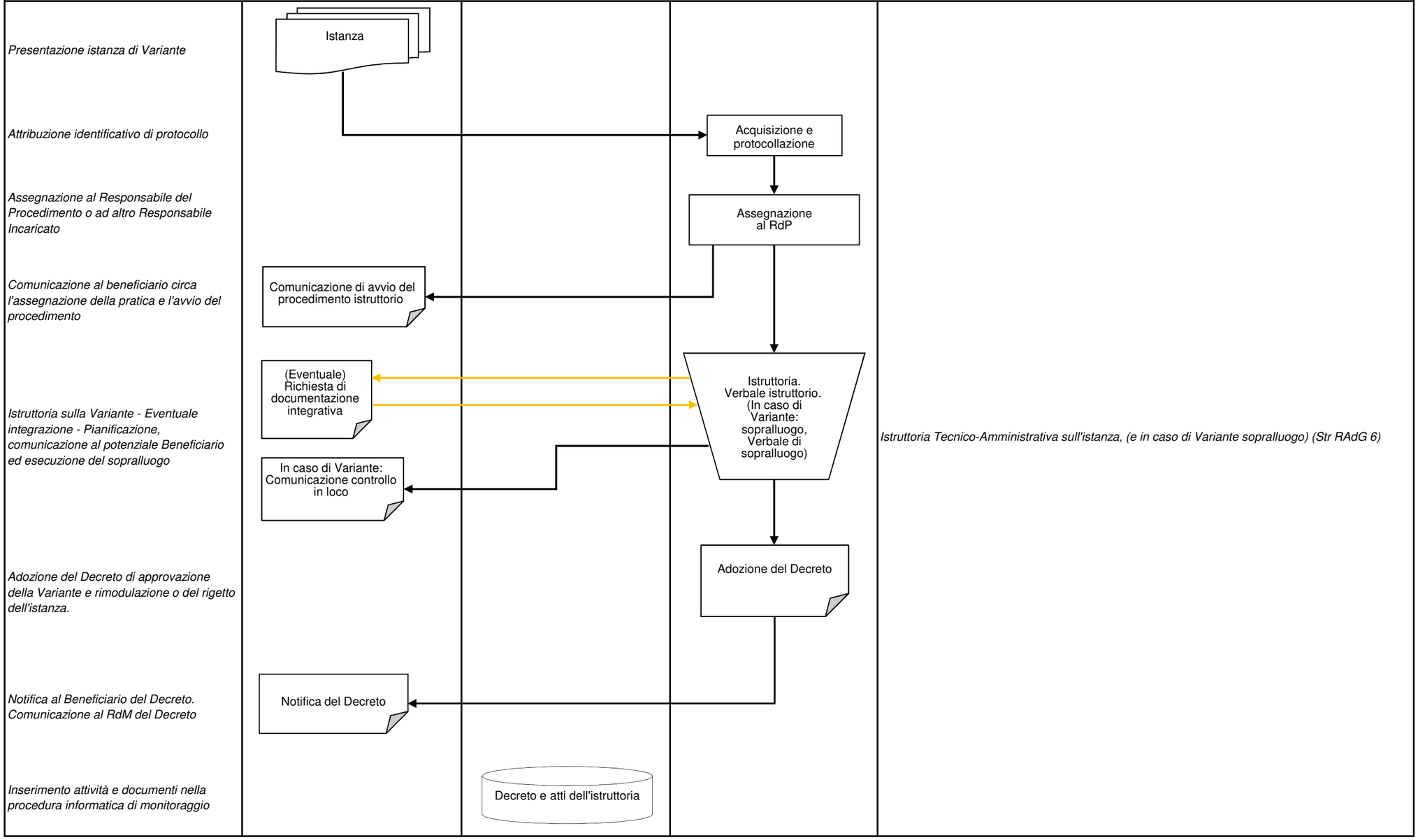
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 13

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

Verifica degli atti di GARA - approvazione della VARIANTE - concessione della PROROGA

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 14

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

EROGAZIONI

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	RAdG / RdM / RdC	Revisore	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione)	Richiesta di erogazione				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore			Assegnazione al RdC e al Revisore		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del				
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale o di attività istruttoria	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e Check List.	(eventuale) Rinvio per integrazione dell'attività	*Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di Erogazione (RdC 7)*
(Eventuale) Istruttoria (verifica in loco) sulla richiesta di pagamento - Pianificazione, comunicazione al Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo - Annullo fatture in loco	(Eventuale) Convocazione per sopralluogo		(Eventuale) Verifica in Loco. Verbale e Check List. → Annullo fatture		*(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di Erogazione (RdC 8)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. (Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.			Esito negativo; Esito positivo; Integrazione dell'attività istruttoria	Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori e Decreto	
Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione, eventuale Decreto.	*Revisione dell'istruttoria sulla domanda di Erogazione (Rev 1)*
(Esito non favorevole) Adozione del Decreto di rigetto. (Esito favorevole) Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.			Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto Liquidazione e pagamento	Esito positivo non condiviso; Esito positivo	

continua

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	RAdG / RdM / RdC	Revisore	Attività di controllo
				continua	
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto				
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile			*Verifica contabile (UGSR 1)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento			
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Copia del Mandato di Pagamento		
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 15

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
Str RAdG 1	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica conformità Bando a normativa e Disposizioni, congruità di modalità, tempi e accessibilità** Verifica che i contenuti del Bando siano coerenti con quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e in particolare con quanto previsto dai Manuali predisposti dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura), e le modalità e i tempi di adesione, siano congrui, l'accessibilità del pubblico al Bando sia effettiva.	- Reg. (UE) n. 508/2014 - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione
Str RAdG 2	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di ammissione** Verifica che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte nel Bando stesso.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Relazione sulle soluzioni correttive adottate, in caso di malfunzionamenti o anomalie
Str RAdG 3	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della ricevibilità della domanda** Verifica che i tempi e le modalità di presentazione dell'istanza siano coerenti quanto indicato nel Bando; e che i dati e la documentazione siano completi.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di ricevibilità
Str RAdG 4	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica dell'ammissibilità della domanda** Verifica dei requisiti di ammissibilità e selezione così come previsti nella Manualistica redatta dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali, Attuative di Misura, ecc.). Il Responsabile del Procedimento verifica la coerenza dei requisiti posseduti / dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda, e la documentazione integrativa presentata, con quanto richiesto dall'Avviso Pubblico.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di verifica delle Dichiarazioni e delle Certificazioni - Verbale istruttorio di ammissibilità - Check list Istruttoria di ammissibilità
Str RAdG 5	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato** Verifica della richiesta di riesame presentata dal beneficiario a seguito di esito istruttorio negativo, o comunque non condiviso. Valutazione delle osservazioni proposte dal potenziale beneficiario, ed eventuale rettifica alla valutazione e al punteggio.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di riesame
Str RAdG 6	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa atti di Gara, Variante, Proroga, (e, in caso di Variante, sopralluogo)** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Verifica degli atti di Gara, approvazione della Variante o concessione della Proroga, sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc.. Egli, in caso di variante, effettua una verifica circa lo stato dei luoghi e la loro rispondenza a quanto riportato nella documentazione di variante.	- Normativa di riferimento - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale istruttorio di riferimento - (in caso di variante) Verbale di Sopralluogo
RdC 7	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di Erogazione** Il Responsabile del controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di erogazione sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, la documentazione probante le spese sostenute, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), la presenza delle autorizzazioni necessarie etc. come specificato nella check-list. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione presentata. Qualora si riscontrino irregolarità si rende necessario un approfondimento del controllo, un'analisi delle cause, nonché l'accertamento della sussistenza di comportamenti illeciti volontari, ed eventuali tentativi di frode.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU - Check list istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU
RdC 8	*Responsabile del Controllo*	**(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di Erogazione** La Verifica in Loco è dovuta sulle operazioni in base alla frequenza stabilita dal RAdG. La Verifica in loco ha per oggetto l'accertamento della effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della effettiva fornitura dei prodotti e i servizi cofinanziati, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro. Il Responsabile del Controllo effettua la Verifica in Loco, nel corso della quale provvede, eventualmente, all'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e fiscale integrativa, e all'"annullo" delle fatture.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e Check List di Verifica in Loco per l'Acconto / Saldo / SU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sulla domanda di Erogazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo / SU
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 01/04/2019

Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Centro Satellite "Nod. Battipaglia" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT. Presa d'atto dell'elenco degli impianti gia' in esercizio con dichiarazione di pubblica utilita' prima della data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17. Pubblicazione sul B.U.R.C., equivalente all'autorizzazione ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17. Richiedente: E-Distribuzione S.p.A. Rif. pratica: 19/MT/BT/R

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza in bollo virtuale prot. E-DIS-09/01/2019-0007303 acquisita al prot. n. 0030088 del 16/01/2019, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Centro Satellite "Nod. Battipaglia" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

   " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
   In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autorizzazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

b. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n. 5 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Centro Satellite "Nod. Battipaglia", interessano il Comune di Battipaglia e sono dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione Zona Salerno-Sala Consilina ing. Domenico Trotta;

PRECISATO:

a. che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno al n. 76 del 11/03/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. 3 pagine), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n. 5 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Centro Satellite "Nod. Battipaglia", interessa il Comune di Battipaglia ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina centro satellite "Nod Battipaglia" 20 kV

Dalla Cabina CS di "Nod Battipaglia" escono 5 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Quadrifoglio;
- Pco Aranci;
- Centro Dir;
- Granozio;
- TR Nodale.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina centro satellite "Nod Battipaglia" 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **QUADRIFOGLIO – DO40-21510 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002506	QUADRIFOGLIO	Battipaglia	VIA PASTORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002551	VIA PLAVA	Battipaglia	VIA PLAVA FABB. CAPRINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003517	FF.SS.	Battipaglia	P.ZZA FARINA-TRAV. DOPOLAVORO FERR.

Denominazione linea: **PCO ARANCI – DO40-21530 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002522	P.CO CAPONE	Battipaglia	VIA R.JEMMA DI FRONTE VIGILI URBANI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002526	PCO PASTENA	Battipaglia	V.VALSECCHI VICINO CENTRO DIREZIONAL
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002553	VIA R.JEMMA	Battipaglia	VIA R.JEMMA DI FRONTE GRANESE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002582	B.P.M.	Battipaglia	VIA AITORO VICINO ICO PLASTIC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005486	ICAB	Battipaglia	VIA R.JEMMA - DIETRO CAMPO SPORTIVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035180	PARCO ARANCI	Battipaglia	VIA AITORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **CENTRO DIR – DO40-21540 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002524	PCO ESPOSITO	Battipaglia	VIA SPINETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002542	VARIANTE	Battipaglia	SS 18 VICINO HOTEL COMMERCIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002555	VIA TURCO	Battipaglia	VIA TURCO DIETRO HOTEL BRISTOL
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002573	C.DIR.PASTEN	Battipaglia	VIA SPINETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002574	PCO MAGNOLIA	Battipaglia	PARCO MAGNOLIA VICINO CORNETTERIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002578	VALSECCHI	Battipaglia	DI FRONTE RESIDENCE SANTESE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002584	DOMUS	Battipaglia	SS 18 FABB.SANTESE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003507	IACP V.TURCO	Battipaglia	V.TURCO SPALLE ICOPLAST.CUPA FILETTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005562	RES.SANTESE	Battipaglia	VIA SPINETA

Denominazione linea: **GRANOZIO – DO40-21550 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002502	CARDELLICCHI	Battipaglia	VIA CITRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002503	CAUCEGLIA	Battipaglia	VIA 1 MAGGIO DI FRONTE LAVAG.RONDINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002514	GRANOZIO IST	Battipaglia	VIA ISTRIA - BOTOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002543	VIA CAGLIARI	Battipaglia	VIA CAGLIARI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002552	VIA RIPA	Battipaglia	VIA M. RIPA C/O EX SALERNIT.CONSERVE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002556	VILLECCO	Battipaglia	VIA VILLECCO - FABB. BARBA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003518	VIA ROMA	Battipaglia	M.RIPA ALLE SPALLE BANCO DI NAPOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035020	SUPER ALVI	Battipaglia	VIA CARBONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

e-distribuzione

ELENCO IMPIANTI

Sviluppo Rete Campania

Denominazione linea: **TR NODALE – DO40-21560 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002510	ENEL BATTIP.	Battipaglia	VIA ROMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 01/04/2019

Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Baronissi" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT. Presa d'atto dell'elenco degli impianti gia' in esercizio con dichiarazione di pubblica utilita' prima della data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17. Pubblicazione sul B.U.R.C., equivalente all'autorizzazione ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17. Richiedente: E-Distribuzione S.p.A. Rif. pratica: 18/MT/BT/R

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile
PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza in bollo virtuale prot. E-DIS-09/01/2019-0007302 acquisita al prot. n. 0030065 del 16/01/2019, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Baronissi" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autorizzazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

b. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n.3 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Baronissi" interessanti i Comuni di Fisciano e Baronissi, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione Zona Salerno-Sala Consilina ing. Domenico Trotta;

PRECISATO:

a. che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;

- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 11/03/2019 n. 78.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. 2 pagine), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n.3 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Baronissi" interessanti i Comuni di Fisciano e Baronissi, ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Baronissi" 150/20 kV

Dalla Cabina CP di "Baronissi" escono 3 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Ikea;
- Allende;
- S.A. SB Verde;

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina primaria "Baronissi" 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **IKEA – DO40 – 29300 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002023	D'ANIELLO	Salerno	VIA C.T.FELICE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003103	MILIONE	Salerno	V MONTICELLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005069	FRANCOL FIER	Salerno	VIA TERRE RISAIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005088	GRIMAN	Salerno	VIA TERRE RISAIE 13 84131 FUORNI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005127	OMES	Salerno	V.TERRE RISAIE EX IMMSI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005204	BESSER CAVI	Salerno	V TERRE DELLE RISAIE 18
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033077	MOMENTO MED.	Salerno	VIA TERRE RISAIE 13

Denominazione linea: **ALLENDE – DO40 – 29330 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002228	NODALE B/SSI	Baronissi	VIA DON MINZONI-C/O PAL. CAPACCHIONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002287	CUPA CERVITO	Fisciano	V CERVITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002291	CLASA	Fisciano	V STATALE 88
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002433	CASEIF.STELL	Fisciano	VIA PROVINCIALE PONTE DON MELILLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002439	ITALCOSTRUZ	Fisciano	VIA DEL PROGRESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003284	EX MIMEFE	Fisciano	LOCALITA' MANDRIZZO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005317	ASTER NOVA	Fisciano	VIA CERVITO 9
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005530	ETIPRES	Fisciano	VIA CERVITO 13 BIS
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005531	BIOPLAST	Fisciano	VIA CERVITO(FISCIANO)6502801500026
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028545	NUOVA EMMEGI	Fisciano	CUPA CERVITO AGGLOMERATO ASI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028623	TOLENTINO	Baronissi	VIA ALLENDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033004	VIEM	Fisciano	VIA CERVITO SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033023	DEL GAM	Fisciano	VIA CUPA CERVITO SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033100	SIP&T	Baronissi	VIA DON MINZONI C/O PAL. CAPACCHIONE - SAVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033167	FODESA	Baronissi	AREA PIP SAVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033212	TEA	Fisciano	VIA CUPA CERVITO

Denominazione linea: **IDEAL STANDARD– DO40 – 26080 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028286	S.A. SB VERDE	Baronissi	VIA AGNELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 01/04/2019

Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Buccino" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT. Presa d'atto dell'elenco degli impianti gia' in esercizio con dichiarazione di pubblica utilita' prima della data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17. Pubblicazione sul B.U.R.C., equivalente all'autorizzazione ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17. Richiedente: E -Distribuzione S.p.A. Rif. pratica: 17/MT/BT/R

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile
PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza in bollo virtuale prot. E-DIS-09/01/2019-0006772 acquisita al prot. n. 0029955 del 16/01/2019, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Buccino" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
a. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autoriz-zazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

a. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n. 11 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Buccino" interessanti i Comuni di Buccino, S. Gregorio Magno, Ricigliano, Romagnano al Monte e Palomonte, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione Zona Salerno-Sala Consilina ing. Domenico Trotta;

PRECISATO:

a. che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
a. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
b. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;

- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 11/03/2019 n. 77.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. 11 pagine), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n. 11 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Buccino" interessanti i Comuni di Buccino, S. Gregorio Magno, Ricigliano, Romagnano al Monte e Palomonte, ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L. R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Buccino" 150/20 kV

Dalla Cabina CP di "Buccino " escono 11 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Ponte S.Cono;
- Bottiglieri;
- E.R. Buccino;
- E.R. S. Gregorio;
- ASI 3 Buccino;
- ASI 1 Buccino;
- ASI Palomonte;
- FV_S.Giovanni;
- ASI 2 Buccino;
- Buccino centro;
- ASI 4 Buccino.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Buccino" 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **PONTE S.CONO – DO40-70012 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002931	BAGNOLI	Ricigliano	GRADITO INS.TERREMOTATI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002936	PALAZZA	Romagnano Al Monte	CDA PALAZZO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002974	IBG CARDOSA	Buccino	L/TA CARDOSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003931	IACP	Ricigliano	VIA GIOVANNI FALCONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003932	SOPRALASERRA	Ricigliano	VIA RAFFAELLO SANZIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003933	MERCATO	Ricigliano	LOC/TAMATTATOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003936	P.D.Z.ARIOLA	Romagnano Al Monte	L/TA PIANO DI ZONA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003937	PDZ SERRONI	Romagnano Al Monte	CDA SERRONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-006932	MUNICIPIO	Ricigliano	V MONTESSORI M.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011708	GANCE	Buccino	CDA MESARICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011711	MANZELLE	Buccino	CDA MANZELLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011713	NVA.P.S.CONO	Buccino	CDA AGNETTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011720	SCAL.BUCCINO	Buccino	S.ANDREA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011724	TUFARIELLO	Buccino	CDA MARCO LUPO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011725	VEC.P.S.CONO	Buccino	CDA PONTE S CONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011726	VITTIMOSE	Buccino	CDA MANZELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011727	ZIRPOLI	Buccino	CDA BOSCHETTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011736	PANERICOTTA	Buccino	CDA PANERICOTTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011750	PONTEPICCOLO	Buccino	CDA PONTE PICCOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011757	MAZZILLO	Buccino	CDA PONTE PICCOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011758	MONTAGNOLA	Buccino	CDA MONTAGNOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011759	P/ZZACASTELL	Buccino	CDA PIAZZA CASTELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011760	MANZELLA 2	Buccino	CDA MANZELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011761	VAGNI	Buccino	CDA VAGNI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011762	PONTE RUSSO	Buccino	CDA PONTE S CONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012353	S.LEUCIO	Ricigliano	CDA BUFATA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012354	S.IANNI	Ricigliano	CDA SAN IANNI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012356	AGHIGLIO	Ricigliano	CDA AGHIGLIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012362	PANTANO	Ricigliano	CDA PANTANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012367	TUOPPO	Ricigliano	CDA TUOPPO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012402	MONACO	Romagnano Al Monte	CDA CHIARELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012403	PIETRA SCIV.	Romagnano Al Monte	CDA PIETRASCIVOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012404	SC. ROMAGNAN	Romagnano Al Monte	CDA S MARIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012405	CATENA	Romagnano Al Monte	PZA CASTELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012407	POZZO	Romagnano Al Monte	CDA CHIARELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012452	ARENA	San Gregorio Magno	CDA ARENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012474	ANGLISANI	San Gregorio Magno	CDA ANGLISANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012476	MELE	San Gregorio Magno	V ARENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-014002	MURGI	San Gregorio Magno	LOC.TA' MURGI - S.GREGORIO M
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025132	CONSORZIO	Buccino	LOC. AGGLOMERATO IND-LE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028281	ANAS PONTE S.C.	Buccino	LOCALITA' PONTE SAN CONO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030441	SERRALAGUARD	Romagnano Al Monte	C.DA SERRA LA GUARDIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044007	SOLL.PETROSA	Buccino	CONTRADA PETROSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044009	ICAB	Buccino	AGGLOMERATO INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044027	U.R.S.I.	Ricigliano	CDA PANTANO SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044098	LA COMUNE	Buccino	C.DA MATTINE

Denominazione linea: **BOTTIGLIERI – DO40-70013 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005854	CAPUTO	Buccino	VIA CONTRADA PISCIARIELLO SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011701	BOTTIGLIERI	Buccino	CDA BOTTIGLIERI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011710	INTAGLI	Buccino	CDA INTAGLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011712	MULINO VECCH	Buccino	CDA TEMPA DEL MULIN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011722	TEMPEMORRONE	Buccino	CDA TEMPA DEL MULIN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011723	TEMPONE	Buccino	CDA TEMPONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011731	MAURIZIO	Buccino	CDA MAURIZIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011745	CANNE	Buccino	CDA CANNE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011747	DEMANIO	Buccino	CDA BOTTIGLIERI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011748	CASE CIOFFI	Buccino	CDA PADULA PIANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011749	S.CATERINA	Buccino	CDA PAGANI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011751	MAURI	Buccino	CDA MAURIZIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011756	MORZITA	Buccino	CDA MORZITA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011763	ELEFANTE	Buccino	LOC. ELICETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-020501	FALBIT	Sicignano Degli Alburni	C.DA S.LICANDRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021002	CERRETO	Sicignano Degli Alburni	CDA S LICANDRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021005	FOSSA LUPO	Sicignano Degli Alburni	CDA S LICANDRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021021	SPERLONGA	Sicignano Degli Alburni	CDA MACCHIATELLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021045	PASSARELLA	Sicignano Degli Alburni	CDA S LICANDRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022165	PARK HOTEL	Sicignano Degli Alburni	USCITA AUTOSTRADA SICIGNANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028023	VODAFONE TANAGRO	Sicignano Degli Alburni	C.DA S.LICANDRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044037	CAMIONISTA	Sicignano Degli Alburni	SVINCOLO A3 SICIGNANO SCALO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044052	SIEMENS	Sicignano Degli Alburni	LOC.TA' S.LICANDRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044078	PARISI	Sicignano Degli Alburni	LOC.TA' SAN LICANDRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044082	AUTOSTRADA TANAGRO	Sicignano Degli Alburni	LOC. S.LICANDRO SA-RC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044094	PACCONE	Sicignano Degli Alburni	LOC.TA' SAN LICANDRO

Denominazione linea: **E.R.BUCCINO – DO40-70014 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002955	CETEM TEGLIA	San Gregorio Magno	VIA TEGLIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003945	AREA PIP	San Gregorio Magno	L/TA FORLUSO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011702	BUC/NOTEGLIA	Buccino	CDA TEGLIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011704	CAPRIGNOLA	Buccino	CDA CAPRIGNOLA STAZ
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011705	CASTIGLIONE1	Buccino	CDA CASTIGLIONE DI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011706	CASTIGLIONE2	Buccino	CDA CASTIGLIONE DI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011709	IANNICASTRO	Buccino	CDA IANNICASTRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011714	PANTANO	Buccino	CDA PANTANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011716	RIZZI	Buccino	CDA RIZZI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011717	ROVAIA	Buccino	CDA ROVAIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011719	SARNESE	Buccino	CDA SARNESE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011721	SERRONI	Buccino	CDA SERRONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011729	CARMINE	Buccino	CDA CARMINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011730	FRASCINETA	Buccino	CDA FRASCINETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011732	ROSSARA	Buccino	CDA ROSSARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011737	FORNACE	Buccino	V PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011738	ELICETO	Buccino	CDA ELICETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011739	FARNETA	Buccino	CDA BISCIGLIETO

fonte: http://burc.regione.campania.it

e-distribuzione

ELENCO IMPIANTI

Sviluppo Rete Campania

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011740	COSTADEICORV	Buccino	LOC FARNETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011741	S.PAOLO 2	Buccino	CDA BISCIGLIETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011744	MARCELLINO	Buccino	CDA MARCELLINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011752	QUARANTE	Buccino	CDA TEGLIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011753	PELLEGRINO	Buccino	CDA BISCIGLIETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011754	COPUTA	Buccino	CDA CASTIGLIONE DI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011755	VILLA BOSCO	Buccino	CDA CAPRIGNOLA STAZ
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011973	PIANO AMELIA	Colliano	CDA PIANO D AMELIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012455	FERRANTE	San Gregorio Magno	CDA FIEGO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012456	FORLUSIO	San Gregorio Magno	CDA FORLUSO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012458	LAVANGHE	San Gregorio Magno	CDA LAVANGHE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012463	STRITTO	San Gregorio Magno	V STRITTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012464	TEGLIE	San Gregorio Magno	CDA TEGLIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012466	LENZA	San Gregorio Magno	V MADONNA LORETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012467	NICOLAZZO	San Gregorio Magno	PZA AMENDOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012470	PEDICARA	San Gregorio Magno	CDA PEDICARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012472	FORLUSIELLO	San Gregorio Magno	CDA FORLUSIELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012473	TAVERNA	San Gregorio Magno	CDA FORLUSO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012475	QUINTAVALLE	San Gregorio Magno	V QUINTAVALLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012477	SCUOLA TAVER	San Gregorio Magno	CDA TAVERNA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028055	ROBERTAZZI	Buccino	c.da teglia
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028103	EUROMARMI	San Gregorio Magno	C.DA FORLUSIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028282	CMS	Buccino	LOC.TA' CORNITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030420	SERRAVENTOSA	Buccino	VIA SERRAVENTOSA DI BUCCINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030448	TRIMARCO	Buccino	CDA CORNITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044181	FRANTOIO	Buccino	C.DA CAPRIGNOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **E.R.S.GREGORIO– DO40-70015 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002941	CAMPO SPORT.	San Gregorio Magno	VIA LOTTO N.2
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002944	LORETO	San Gregorio Magno	PRESSO CAMPO SPORTIVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002949	SANTA MARIA	San Gregorio Magno	VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002950	VIGNALE 1	San Gregorio Magno	PREFRABBICATI L/TA VIGNALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002952	S.VITO	San Gregorio Magno	P.ZZA SAN VITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003831	SIP TEMPONI	Buccino	VIA TEMPONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005982	CENT.SOCIALE	Buccino	CDA BRAIDA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-007030	C.SPORTIV.SZ	Buccino	PERIF.BUCCINO PER ROMAGNANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011715	PETROSA	Buccino	CDA PETROSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011728	CAMPO	Buccino	CDA CAMPO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011735	SAN MAURO	Buccino	CDA S MAURO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011742	BRAIDA	Buccino	CDA BRAIDA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011743	MONTESCIAMAR	Buccino	CDA MARCO LUPO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011746	VALLONEROSSO	Buccino	CDA VADIGIGLIO STAZ
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012351	INCORONATA	Ricigliano	L/TA SAN CRISTOFARO.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012355	SAMBUCO	Ricigliano	CDA COSTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012357	CASTELLUCCIO	Ricigliano	CDA CANALECCHIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012358	CARRARO	Ricigliano	CDA CARRARO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012359	CHIAIO	Ricigliano	CDA CHIAIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012360	MONTE MUOIO	Ricigliano	V MONTE MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012361	PAGNOTTA	Ricigliano	CDA PAGNOTTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012363	PORRETTA	Ricigliano	CDA PORRETTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012364	S.CALOGERO	Ricigliano	V S. CALOGERO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012365	SAN MAURO	Ricigliano	CDA FUSICCHIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012366	VALLE	Ricigliano	CDA VALLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012368	MARTUCCI	Ricigliano	CDA PANTANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012369	TUFOLO	Ricigliano	CDA TUFOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012370	TEMPA FORCHE	Ricigliano	CDA TUOPPO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012451	ACQUAFREDDA	San Gregorio Magno	CDA PIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012453	BRAIDA	San Gregorio Magno	CDA BRAIDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012454	CARPENINO	San Gregorio Magno	CDA CARPENINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012457	ILORMO	San Gregorio Magno	CDA ILORMO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012459	PISCIOLO	San Gregorio Magno	CDA PISCIOLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012460	SALVARA	San Gregorio Magno	CDA SALVAROLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012461	SALVAROLA	San Gregorio Magno	CDA SALVAROLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012465	TUFARO	San Gregorio Magno	CDA TUFARO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012468	POZZACCHIO	San Gregorio Magno	CDA CARBONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012469	METANGHERO	San Gregorio Magno	CDA S CARLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028138	MONTEMUOIO SEZ.	Ricigliano	C.DA SERRA VENTOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028155	SFRUSCIA'	San Gregorio Magno	LOC.TA' SALVAROSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028224	CAMINI	San Gregorio Magno	LOC. CAMINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028313	EOLICO IMPERIALE	San Gregorio Magno	Loc. Salvara
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030437	ACQUA DI FA.	Ricigliano	C.DA ACQUA DI FAGGIO DI RICIGLIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030438	PIANO MELIZ.	Ricigliano	C.DA PIANO DI MELIZZA DI RICIGLIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030439	SERRITELLA	Ricigliano	C.DA SERRITELLA DI RICIGLIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030440	TERRALUNGA	Ricigliano	C.DA TERRALUNGA DI RICIGLIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030478	ISOLDI	Buccino	CONTRADA BRAIDA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044003	RAI WAY	Ricigliano	CDA ZAPARONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044039	PISTILLI	Buccino	CONTRADA BRAIDA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044050	MATTATOIO	San Gregorio Magno	V BARTOLOMEO PAGL
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044142	FTV PANTANO	Ricigliano	loc.ta' pantano
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044188	EOL.MURECINA	Ricigliano	C.DA MURICENA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **ASI 3 BUCCINO– DO40-70020 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005856	SIPRIO	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005857	RIAM EXMENNA	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005858	INTOMALTE	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005859	IMPIANT.SOLL	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005860	M.B.SUD	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005979	ECMEI	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005980	I.C.C.	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005981	CHIMECO	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005985	NUOVA WAMAR	Buccino	LOC. AGGLOMERATO IND. SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005987	IEMMEPI	Buccino	c/o IEMMEPI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005988	D'ARCO E LAZ	Buccino	LOC. AGGLOM. IND. SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005989	STAMPATEX	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-006831	FILCOT	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND LOTTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028024	CALCE CASERTANA	Buccino	Z.I. BUCCINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028060	FTV ICAB	Buccino	AREA PIP BUCCINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044025	MAGALDI	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044125	ETITALIA	Buccino	AREA PIP BUCCINO

Denominazione linea: **ASI 1 BUCCINO– DO40-70030 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005946	GI.GE.FRA	Buccino	ZONA IND. BUCCINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005947	CONI SUD	Buccino	LOC. AGGLOMERATO IND. SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005948	NARDI EUROPA	Buccino	c/o NARDI EUROPA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005949	DEPURATORE	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND DEPUR
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005950	SNAM PROGETT	Buccino	AGGLOMERATO INDUSTRIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005986	C.D.I.	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005990	FRIGOR PAN	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005991	ICEP	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005992	I.B.G.	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044023	MACO	Buccino	ASI BUCCINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044199	FTV ICEP	Buccino	ZONA INDUSTRIALE

Denominazione linea: **ASI PALOMONTE– DO40-70040 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002911	NODALE 1	Palomonte	CDA SPERLONGA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005934	POZZO 2	Palomonte	AGGLOM.INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005935	POZZO 3	Palomonte	AGGLOM.INDUSTRIALE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005936	DEPUR.COIMPA	Palomonte	AGGLOM.INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005938	COELMO	Palomonte	C.DA SPERLONGA SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005939	DRORYS	Palomonte	CDA SPERLONGA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005940	PROGETTO SUD	Palomonte	ZONA IND. LOC. SPERLONGA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005941	IRPINIAGRASS	Palomonte	ZONA IND.LE PALOMONTE LT 4 SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005942	FISIOPHARMA	Palomonte	CDA SPERLONGA SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044079	BOTTA	Palomonte	LOC.TA' BIVIO PALOMONTE

Denominazione linea: **FV_S.GIOVANNI– DO40-70050 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028009	SEZ. S. GIOVANNI	Buccino	C.DA PONTE PICCOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044160	SAN GIOVANNI	Buccino	LOC.TA' SAN GIOVANNI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **ASI 2 BUCCINO– DO40-70060 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002838	NODALE	Buccino	ZONA INDUSTRIALE

Denominazione linea: **BUCCINO CENTRO– DO40-70070 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002832	BUCCINOBORGO	Buccino	VIA BORGO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002833	BUCCINOCENTR	Buccino	VIA EGITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002834	MUCCIONE	Buccino	V CORNITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002837	CROCE ROSSA	Buccino	L/TA CROCE ROSSA CASA PER ANZIANI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002942	CROCE ROSSA	San Gregorio Magno	C/DA PONTARE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002943	GIARDINI	San Gregorio Magno	PIAZZA GIARDINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002945	NUOVA S.GREG	San Gregorio Magno	NUOVA TOLVISSE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002947	PONTARE	San Gregorio Magno	LOTTO N1
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002948	S.COLORIO	San Gregorio Magno	DI FRONTE Q 8
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002954	GIOBERTI	San Gregorio Magno	VIA GIOBERTI N.6
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002973	C. SPORTIVO	Buccino	VIA VERSO ROMAGNANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002975	RE	Buccino	VIA SAN PIETRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002976	S.ANTONIO	Buccino	L/TA LAVATOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003941	MUNICIPIO	San Gregorio Magno	SOTTO PIAZZA MUNICIPIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003942	ALDO MORO	San Gregorio Magno	PIAZZA ALDO MORO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003943	CENTRO SPORT	San Gregorio Magno	NUOVO INS.PALOMONTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003944	VETRANA	San Gregorio Magno	L/TA VETRANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005851	ACQUEDOTTO	Buccino	V PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005855	MAGALDI	Buccino	VIA PROVINCIALE SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022164	IACP	San Gregorio Magno	PALAZZINE IACP NUOVO QUARTIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022193	CASACOMUNALE	Buccino	NUOVO EDIFICIO COMUNALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044024	MONTESTELLA	Buccino	VIA VITTIME, 43
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044080	NODALE BUCCINO	Buccino	LOC.TA' S.PAOLO

Denominazione linea: **ASI 4 BUCCINO– DO40-70080 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005978	CERAM.VIETRI	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-006834	TECNOSERVICE	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-006836	OMTES	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028042	PALMESE	Buccino	ZONA IND.LE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044054	VIETRESE	Buccino	LOC AGGLOMERATO IND SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044126	RRS	Buccino	AREA IND.LE BUCCINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 157 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

P.R.U. COMUNE DI MARCIANISE. PUBBLICAZIONE SUL BURC DELL'ATTO AGGIUNTIVO RELATIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 28.3.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) che l'art. 11 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993 n. 493, prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di Programmi di Recupero Urbano costituiti da un insieme sistematico di opere finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di accessibilità degli impianti e dei servizi a rete, alle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici;

b) che la delibera di G.R. n. 8507 del 22.12.1995, pubblicata sul BURC n. 5 del 22.01.1996 ha dettato direttive relative ai Programmi di Recupero Urbano ex art. 11 della legge n. 493 del 1993 insistenti sul suolo campano;

c) che con delibera di G.R. n. 1827 del 15/03/2000, pubblicata sul B.U.R.C. n. 22 del 08/05/2000, al Comune di Marcianise è stato destinatario di un finanziamento pari a € **1.887.649,97** per la realizzazione di un PRU localizzato nel quartiere denominato "Area 167";

d) che in data 14.3.2012 la Regione Campania e il Comune di Marcianise hanno stipulato l'Accordo di Programma relativo alla realizzazione del Programma di cui trattasi, nella consistenza del fascicolo tecnico-amministrativo ivi dettagliato, come pubblicato sul BURC n. 44 del 16/07/2012 previa ratifica in Consiglio Comunale di cui alla delibera n. 23 del 13.04.2012, ex art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011 della LR 16/2004;

e) che il Comune di Marcianise con nota 1999 del 29.01.2013 trasmetteva alla Regione Campania il QTE delle opere finanziate e che in esito a tanto la Regione emetteva proprio Decreto di finanziamento n. 75 del 17.04.2013;.

f) che con DD del10.07.2012 è stato erogato il contributo per le spese tecniche per la redazione del PRU pari ad € 31.277,84.

ATTESO CHE

a) che con nota prot. n. 216886 del 27.03.2014 il Comune evidenziava che l'azione amministrativa dell'Ente aveva subito un rallentamento dovuto al suo commissariamento avvenuto in data 26.12.2012, segnalando peraltro la problematica di una complessiva riorganizzazione strutturale e di un riposizionamento delle competenze comunali in ordine a obiettivi, progetti e relative procedure attuative;
b) che con la medesima nota il Comune informava di avere sollecitato i soggetti privati partecipanti al PRU ad adeguare i progetti delle opere private alle prescrizioni di cui alla Conferenza dei Servizi e di cui all'Accordo di Programma, e che tali adeguamenti erano stati conseguiti in ottemperanza agli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
c) che con successiva nota comunale Prot.n. 856215 del 16.12.2014 restavano segnalati ulteriori ritardi sull'inizio dei lavori dovuti a sopraggiunte modifiche normative, tra cui quelle relative al codice dell'appalti;
d) che in data 28 marzo 2017 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma del 14.03.2012, con il quale si adeguavano i contenuti del Programma precedentemente assentito alle necessità intervenute, e si ridefinivano nel contempo le modalità per la sua attuazione.

TENUTO CONTO CHE

a) che il Comune di Marcianise con nota prot. 0047529 del 14.10.2019, ha trasmesso la copia della *delibera di G.C. n.136 del 03.10.2019 di approvazione del progetto esecutivo degli interventi A2 -A4 del PRU- per la ristrutturazione Area Centro Polifunzionale e Ristrutturazione rete viaria - Primo lotto funzionale*;
b) come desumibile dalle premesse della Delibera di Giunta comunale n.136 del 03.10.2019, acquisita al protocollo regionale n. 625300 del 14.10.2019, il comune di Marcianise ratificava l'Atto Aggiuntivo

in parola con la Delibera di C.C. n.45 del 19.04.2017 , dando così esecuzione a quanto in esso disposto al punto 4 dell'articolato;

c) con la delibera di Giunta comunale n.136 del 03.10.2019, il Comune di Marcianise ha approvato il progetto esecutivo degli interventi A2-A4 del PRU;

CONSIDERATO

a) che, con la già citata nota prot. n. 47529 del 14.10.2019 il Comune di Marcianise ha trasmesso il QTE dei lavori a farsi relativi agli interventi del PRU a2- Ristrutturazione area centro polifunzionale e A4- Riqualificazione rete viaria relativi al primo lotto funzionale, richiedendo l'erogazione dell'anticipazione sul contributo assegnato e richiedendo altresì la pubblicazione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 28.03.2017 sul BURC Regionale e ratificato dal Consiglio Comunale con propria Delibera n 45 del 19.04.2017 risulta conforme alla normativa regionale in materia di costi massimi ammissibili;

b) che il Q.T.E. trasmesso risulta conforme alla disciplina regionale in materia.

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere all'approvazione del Q.T.E. per i lavori, trasmesso dal comune di Marcianise con la nota n. 0047529 del 14.10.2019,

b) di dover disporre la pubblicazione sul BURC Regionale dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 28.03.2017, in cui si ridefiniscono gli impegni reciproci, necessari a garantire la realizzazione del Programma di Recupero Urbano PRU in Area 167 del Comune di Marcianise.

alla stregua dell'istruttoria effettuata nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dalla stessa Dirigente della UOD 03 Arch. Donata Vizzino

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre la pubblicazione sul BURC Regionale dell'allegato Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 28.03.2017, in cui si ridefiniscono gli impegni reciproci, necessari a garantire la realizzazione del Programma di Recupero Urbano PRU in Area 167 del Comune di Marcianise;

2. di provvedere all'approvazione del Q.T.E. per i lavori, trasmesso dal comune di Marcianise con la nota n. 0047529 del 14.10.2019, conforme alla disciplina regionale vigente;

3. di precisare che non rientra gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione (D.G.R. n. 1827 del 15/03/2000, nel rispetto di quanto stabilito dagli art. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

4. di inviare il presente atto:

4.1 all'Assessore del Governo del Territorio;
4.2 al BURC per la pubblicazione unitamente all'allegato;
4.3 al comune di Marcianise (CE).

Arch. Donata Vizzino

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
COMUNE DI MARCIANISE (CE)

ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 14.03.2012

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

COMUNE DI MARCIANISE

REGIONE CAMPANIA
AP.2017.0000001 28/03/2017 15,03
Mitt. : Gabinetto del Presidente
Dest. : COMUNE DI MARCIANISE
Classifica : 2.1 Fascicolo : 27 del 2017

NAPOLI, 28 MARZO 2017

DPGR N. 47 del 16/03/2017
DGC Marcianise n. 27 del 03/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giorno 28 del mese di marzo dell'anno 2017 presso la sede della Regione Campania, in via Santa sono presenti:

- Per la Regione Campania, l'Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente avv. Fulvio Bonavitacola, all'uopo delegato con DPGR n. 47 del 16/03/2017;

- Per il Comune di Marcianise, il Sindaco dottor Antonello Velardi.

PREMESSO

- che l'art. 11 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993 n. 493, prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di Programmi di Recupero Urbano costituiti da un insieme sistematico di opere finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di accessibilità degli impianti e dei servizi a rete, alle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici;
- che la delibera di G.R. n. 8507 del 22.12.1995, pubblicata sul BURC n. 5 del 22.01.1996 ha dettato direttive relative ai Programmi di Recupero Urbano ex art. 11 della legge n. 493 del 1993 insistenti sul suolo campano;
- che con delibera di G.R. n. 1827 del 15/03/2000, pubblicata sul B.U.R.C. n. 22 del 08/05/2000, al Comune di Marcianise è stato destinato un finanziamento pari a Lire 3.655.000.000 (€ **1.887.649,97**) per la realizzazione di un PRU localizzato nel quartiere denominato "Area 167";
- che in data 14.3.2012 la Regione Campania e il Comune di Marcianise hanno stipulato l'Accordo di Programma relativo alla realizzazione del Programma di cui trattasi, nella consistenza del fascicolo tecnico-amministrativo ivi dettagliato, e che lo stesso veniva pubblicato sul BURC n. 44 del 16/07/2012 previa ratifica in Consiglio Comunale di cui alla delibera n. 23 del 13.04.2012, ex art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011 della LR 16/2004;

ATTESO

- che il Programma elaborato dal Comune di Marcianise, in virtù delle varianti urbanistiche da esso contemplate per la fattibilità di una serie di opere private che lo costituivano, si riattaglia alla Conferenza dei Servizi che in data 16.11.2011 si è espressa favorevolmente, con prescrizioni, circa le varianti medesime;
- che con l'Accordo di Programma del 14.3.2012 si è formalizzato l'assenso regionale al finanziamento delle opere e si è ratificata la conformità del quadro degli interventi PRU alle Norme per la formazione dei PRU prevista dalla DGR 8507 del 22.12.1995, dettagliandone - con prescrizioni- l'elenco delle opere pubbliche e private;
- che all'art. 7 dell'Accordo medesimo si disciplinavano i tempi di realizzazione del PRU, disponendo che le opere avessero inizio entro due anni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e avessero compimento entro i cinque anni successivi alla pubblicazione medesima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Comune di Marcianise con nota 1999 del 29.01.2013 trasmetteva alla Regione Campania il QTE delle opere finanziate e che in esito a tanto la Regione emetteva proprio Decreto di finanziamento n. 75 del 17.04.2013;.
- che con DD del10.07.2012 è stato erogato il contributo per le spese tecniche per la redazione del PRU pari ad € 31.277,84.

CONSIDERATO

- che con nota prot. n. 216886 del 27.03.2014 il Comune evidenziava che l'azione amministrativa dell'Ente aveva subito un rallentamento dovuto al suo commissariamento avvenuto in data 26.12.2012, segnalando peraltro la problematica di una complessiva riorganizzazione strutturale e di un riposizionamento delle competenze comunali in ordine a obiettivi, progetti e relative procedure attuative;
- che con la medesima nota il Comune informava di avere sollecitato i soggetti privati partecipanti al PRU ad adeguare i progetti delle opere private alle prescrizioni di cui alla Conferenza dei Servizi e di cui all'Accordo di Programma, e che tali adeguamenti erano stati conseguiti in ottemperanza agli impegni assunti con la sottoscrizione dell' Accordo di Programma;
- che con successiva nota comunale prot. n. 856215 del 16.12.2014 restavano segnalati ulteriori ritardi sull'inizio dei lavori dovuti a sopraggiunte modifiche normative, tra cui quelle relative al codice dell'appalti;
- che, stante il perdurante interesse del beneficiario all'attuazione del PRU attestato dalle note sopracitate, e giusto parere dell'Avvocatura regionale del 13.5.2015 reso in merito, la Regione Campania DG 09 UOD 04, con propria nota prot. n. 462321 del 03.07.2015 chiedeva al Comune beneficiario del finanziamento in argomento di attualizzare i contenuti del Programma medesimo allo scopo di verificarne la tenuta in prospettiva di un rinnovo della tempistica attuativa;
- che con nota prot. gen.le n. 25702 del 11.11.2015 il Comune di Marcianise trasmetteva gli atti preliminari relativi a tale aggiornamento, quindi perfezionandoli con la nota prot.gen.le n. 3147 del 11.02.2016, alla quale si accompagnava una Relazione di attualizzazione PRU e una Tavola grafica di aggiornamento PRU 2016;
- che la Regione Campania, DG 09 UOD 04, effettuate le verifiche istruttorie del caso, conclude in favore dell'attuabilità delle opere attualmente costitutive del PRU;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 3/2/2017, il Comune di Marcianise approvava la nuova configurazione del programma in argomento.

Tutto ciò premesso,

a fronte della decadenza dei tempi fissati con l'Accordo di Programma del 14.03.2012 per l'inizio dei lavori, il presente

ATTO AGGIUNTIVO

ridefinisce gli impegni reciproci, necessari a garantire la realizzazione del Programma di Recupero Urbano PRU in Area 167 del Comune di Marcianise, così come rimodulato nella versione riprodotta nella tavola grafica Aggiornamento PRU 2016, allegata al presente atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo unico

(contenuti dell'Atto Aggiuntivo)

1) E' confermato quanto previsto nell'Accordo di Programma del 14.3.2012, a meno delle modifiche nel frattempo intervenute a motivo del perduto interesse di alcuni privati precedentemente partecipanti al Programma

Gli interventi privati si sono attualmente ridotti a quelli localizzati sui lotti contrassegnati come B1, B2, B6, B8, B11b e B13 di cui alla Tavola grafica di aggiornamento allegata al presente atto. La variante urbanistica connessa alla realizzazione di tali opere si è conseguentemente ridimensionata comportando il ripristino della norma urbanistica originariamente prevista dallo strumento comunale.

E' d'altronde modificato anche il quadro degli interventi pubblici sostenuti dagli oneri straordinari, computati dal Comune in virtù della variante urbanistica.

2) E' confermato, nel dettaglio, quanto previsto all'art. 3 dell'Accordo di Programma del 14.03.2012, che qui di seguito si riporta:

- La **Regione Campania**, per effetto della Delibera di G.R. n 1827 del 15.03.00 si impegna con € 1.887.650 a coprire la spesa occorrente per la realizzazione delle opere pubbliche ricomprese nel PRU e di seguito dettagliate:

- Lotto A1 – Sistemazione area scolastica	€	129.114,22
- Lotto A2 - Ristrutturazione Area Centro Polifunzionale	€	206.582,76
- Lotto A3 - Parco di quartiere e verde attrezzato	€	1.350.534,79
- Lotto A4 - Ristrutturazione rete viaria	€	201.418,19
Totale	**€**	**1.887.649,97**

- Il **Comune di Marcianise** impegna risorse pari a **€ 2.213.023,13** provenienti dal bilancio comunale, per coprire la spesa occorrente per i seguenti interventi:

- Lotto A5 *Piscina comunale*	€	2.171.023,13*
- Lotto A6 *Pista podistica*	€	42.000,00*
Totale	**€**	**2.213.023,13**

*Opere già realizzate.

- L'investimento dei privati – quantizzato in virtù di specifiche valutazioni comunali- realizza una movimentazione di € 4.493.681,58, di cui € 661.500,53 come oneri straordinari; di questi ultimi, € 539.248,50 sono destinati alla realizzazione diretta ad opera dei privati di verde e parcheggi, su porzioni di area cedute dagli stessi privati all'uso pubblico ed € 122.252,03 vengono versati al Comune che li reimpiega per interventi di urbanizzazione aggiuntivi cui si destinano anche gli oneri di urbanizzazione pari a € 158.434,62. Nel dettaglio:
  - Lotto C1- messa in sicurezza stradale del viale A. Moro (attraversamenti pedonali rialzati e protetti, due rotatorie agli incroci, pista ciclabile, aiuole alberate nello spartitraffico, arredo urbano. Lotto C2- riqualificazione area cerniera tra parco pubblico e edifici "Urra Casas";
  - Lotto C3- percorsi ciclopedonali protetti (lotto B8 e scuola);
  - Lotto C4- demolizione di muro e creazione di accessi pedonali tra le aree pubbliche tra il lotto B13 e l'area a verde esistente;
  - Lotto C5- apertura di accesso tra il Parco Padre Pio e l'area verde adiacente.

3) Si riconfermano le prescrizioni dettate all'articolo 6 dell'Accordo di Programma, e vi si aggiungono una serie di ulteriori prescrizioni, come di seguito riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare gli adeguamenti progettuali per agevolare la fruizione dei percorsi e delle attrezzature da parte dei disabili motori e di quelli percettivo-sensoriali, come da norme vigenti;
- realizzare la forestazione delle superfici a verde dell'ambito riqualificato, stante il fatto che in ossequio alla legge 10 del 14.01.2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" la Regione ha approntato proprie temporanee misure di recepimento per assicurare che all'interno degli interventi di riqualificazione urbanistica promossi con finanziamento pubblico il verde pubblico non solo sia reso adeguato al fabbisogno in termini di superficie, ma anche in termini di densità volumetrica (quantità di alberi e di specie vegetali messe a dimora su tali aree).

A tal fine,

- l'implementazione della *qualità ecosistemica* dell'intervento sarà perseguita come adempimento d'obbligo connesso alla legge 10 del 14.01.2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", secondo un parametro di compensazione ecosistemica che fa corrispondere almeno 1 albero ad alto fusto, 2 alberi a medio fusto e 3 arbusti – preferibilmente di specie autoctona- per ogni cinque (5) abitanti insediati nell'area del Programma di intervento;
- lo spazio vitale delle alberature va calcolato per ogni singola specie di albero impiegata in progetto, considerandone la capacità dimensionale della chioma e dell'apparato radicale. Questo calcolo è indispensabile per definire caso per caso il passo di piantumazione e la distanza da osservarsi rispetto alle altre piante da porre a dimora, ma anche per fissare i termini della distanza rispetto ai confini, alle utenze aeree o sotterranee, o dal filo dei fabbricati.

  Posto pertanto che lo spazio vitale dell'albero è l'area definita dalla sua circonferenza tracciata al suolo, vanno osservate le seguenti classi:

  - piante di prima grandezza (ad alto fusto)-altezza a maturità compresa tra i 12 e i 16 m: raggio pari a 4,5 m;
  - piante di seconda grandezza (medio fusto)-altezza a maturità < a 12 m: raggio pari a 2 m.

  Ciò equivale a dire che nel caso di progettazione di nuovi impianti *il passo* della piantumazione deve essere, nel primo caso, mai minore di 9 m, e nel secondo mai inferiore a 4 m.; è possibile ricorrere all'uso combinato di piante di diversa grandezza mediante un passo di 6,5 m.
- Le aree di pertinenza delle alberature possono essere interessate da posa di pavimentazioni superficiali, purché sia garantito al piede dell'albero il mantenimento di un'area a terreno nudo (superficie libera), pacciamata, inerbita o impiantata con specie vegetali tappezzanti (eventualmente protetta da griglia permeabile) circostante il fusto, complessivamente di superficie non inferiore a:
  - per piante di prima grandezza (altezza >18m) 1,80 m x 1,80 m
  - per piante di seconda grandezza (altezza 12-18m) 1,2 m x 1,2 m.

  La messa a dimora delle piante avverrà rigorosamente nei periodi stagionali idonei e farà impiego di pali tutori e di imbracature di sostegno per assicurarne la tenuta e il corretto attecchimento.
- Fatta eccezione per gli abbattimenti ordinati da sentenze giudiziarie e per quelli resi indifferibili per motivi di compromissione delle pubblica incolumità, è fatto divieto di abbattere alberi con dimensione di circonferenza (a 60 cm dal suolo) pari o superiore a 50 cm. In tutti gli altri casi l'abbattimento di ogni pianta va compensato con la messa a dimora

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un numero di alberi che riproduca la dimensione della chioma potenziale dell'albero abbattuto (ossia senza sottrarre risorsa vegetazionale al contesto). In ogni caso gli abbattimenti non saranno mai eseguiti nel periodo stagionale "montante" (salita della linfa) compreso tra marzo e luglio.

- La formazione di siepi, in base all'altezza delle specie impiegate, otterrà l'effetto di mitigare l'impatto dei volumi costruiti conferendo valore estetico a inquadramenti visuali mediocri. Le piantumazioni in siepe (specie sui fronti a Nord) otterranno l'effetto di contenere le dispersioni di calore dagli interni delle case durante l'inverno limitando l'impatto delle tempeste di acqua e vento sull'involucro edilizio; d'estate, in periodi di canicola, varranno ad introdurre umidità nell'atmosfera e a realizzare ombra, con ciò abbassando la temperatura intorno all'edificio;

Tanto costituirà infine obbligo per il Comune a schedare e monitorare le piantumazioni di cui sopra (catasto degli alberi) , ai sensi della citata legge 10/2013, oltre ad assicurarne la cura gestionale secondo apposito disciplinare manutentivo da porsi a corredo delle Convenzioni.

4) Il presente Atto si realizza nel consenso unanime dei sottoscrittori ed è pubblicato sul BURC previa ratifica da parte del Consiglio Comunale di Marcianise entro trenta giorni dalla sottoscrizione.

Esso è vincolante per gli stessi sottoscrittori ed obbliga a che le opere abbiano inizio entro due anni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e abbiano compimento entro i cinque anni successivi alla pubblicazione medesima.

I controlli sulle attività poste in essere sull'attuazione dell'Accordo sono successivi e affidati ad un Collegio di Vigilanza.

Qualora i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania per la realizzazione delle opere pubbliche, così come al precedente punto 2, non vengano utilizzati nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nel presente Accordo, gli stessi verranno revocati.

Le aree interessate dagli interventi privati riprenderanno la destinazione d'uso originaria, se non realizzati secondo le prescrizioni e nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nel presente Accordo.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Atto, si rinvia al testo dell'Accordo di Programma del 14.03.2012 e alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma.

E' fatto peraltro obbligo al Comune, anche per quanto qui non esplicitato, di provvedere a tutte le azioni necessarie a garantire l'adattamento della disciplina del PRU (Norme di attuazione, Convenzioni etc.) ai nuovi contenuti di progetto, ad assicurare la piena coerenza del programma e delle attività ad esso connesse con il segmento procedurale già realizzato, per non lederne l'integrità e l'efficacia, e del pari ad adottare ogni misura atta a mettere in sicurezza i processi contrattuali avviati nel pregresso, per scongiurare l'insorgenza di contenziosi.

Il Comune vigili responsabilmente quanto alla corretta e magistrale realizzazione delle opere pubbliche da parte dei privati (in specie per le opere del verde) e assicuri il patrimonio a idonei piani di gestione per evitare i danni da incuria e le vandalizzazioni.

Per la Regione Campania
L'Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

Per il Comune di Marcianise
Il Sindaco
Dott. Antonello Velardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 494 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - CAMBIAMENTI DIGITALI- PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA- APPROVAZIONE FAQ E PROROGA TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 3 1 dicembre 2020";
d) che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n.C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia,per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e) la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i) che in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7 e con nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014/2020;
j) con Decreto Presidenziale Giunta del 15 giugno 2016, n. 141, e ss.mm.ii sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;
k) con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
l) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018.

PREMESSO, altresì, che:

a) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di “Presa d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020”;
e) la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g) la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d’atto dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
j) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
k) con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell’Allegato A;
l) con la Deliberazione di Giunta n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regione Campania prende atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
m) con il Decreto Dirigenziale n.281 del 30/11/2018 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);
n) che con Decreto del Presidente della Giunta n. 205 del 15 maggio 2017 sono stati affidati alla Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione i compiti e le funzioni connessi alla transizione, alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
o) con DGR n. 559 dell’11 settembre 2017 è stato individuato un “Responsabile del Coordinamento dei Sistemi Informativi” che si occupi di centralizzare i processi di governance dell’IT per l'Ente e che tale Responsabile è stato indicato nella Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione come riferimento e supporto a tutti gli ambiti programmatori, pianificatori e di intervento per la Regione Campania;
p) l’Unione Europea ha lanciato l’iniziativa Digital Education Action Plan nell’ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;
q) la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull’inserimento delle tecnologie digitali nell’offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull’utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
r) tali percorsi riguardano in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:

- Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l’uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;
- Sviluppo di metodologie didattiche innovative;

s) il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" prevede, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;
t) il PO Campania FSE 2014/2020 nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" prevede l'Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)";
u) con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:

- programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE 2014/2020;

v) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
w) con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 10.50.01 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: " Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità , dell'inserimento/reinserimento lavorativo" del PO FSE Campania 2014-2020;

CONSIDERATO che
a) con DD n. 328 del 23/10/19 è approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa".
b) Con DD n.328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario della UOD 02;
c) Con DD n.445 del 02/12/19 sono state approvate le FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul portale www.innovazione.regione.campania.it;
d) sono pervenute ulteriori richieste di chiarimenti da parte di alcuni soggetti interessati in merito all'Avviso e che in risposta a tali richieste si è provveduto a fornire risposte pubbliche sotto forma di FAQ da pubblicare sul portale www.innovazione.regione.campania.it;
e) Sono pervenute varie richieste di proroga della scadenza del bando con le quali i rispettivi Dirigenti Scolastici manifestano le varie criticità riscontrate nel completamento dell'iniziativa progettuale , data la necessità di ampia convergenza fra tutti i soggetti partecipanti nonché connesse alle modalità di ingaggio e di individuazione del "partner tecnologico", il tutto appesantito dall'approssimarsi delle festività natalizie e dalla necessità di assolvere contestualmente ai vari impegni di istituto.

RITENUTO:
a) di dover prorogare la data di scadenza per la presentazione delle richieste di partecipazione all'Avviso "Cambiamenti Digitali" alle ore 17,00 del 16.01.2020;

b) di dover provvedere alla formale approvazione delle FAQ come riportate nell'allegato A al presente provvedimento che ne forma parte integrante;

c) di dover autorizzare la pubblicazione delle FAQ sul portale www.innovazione.regione.campania.it;

d) di dover stabilire che i chiarimenti forniti nelle sopra citate FAQ costituiscono integrazione sostanziale a quanto già stabilito con decreto dirigenziale n. 328 del 23/10/2019 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 388 del 02/09/2015;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- il D.D. 281 del 30/11/2018 (Approvazione Manuale di attuazione POR Campania FSE 2014-2020);
- il D.D. 517 del 27/12/2018 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs4);
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019.
- Il D.D. n. 328 del 23/10/19 "approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali";
- Il D.D. n. 445 del del 02/12/19 "approvazione FAQ (Frequently Asked Questions);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

1. di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle richieste di partecipazione all'Avviso "Cambiamenti Digitali" alle ore 17,00 del 16.01.2020.
2. di provvedere alla formale approvazione delle FAQ come riportate nell'allegato A al presente provvedimento che ne forma parte integrante;
3. di autorizzare la pubblicazione delle FAQ sul portale www.innovazione.regione.campania.it;
4. di stabilire che i chiarimenti forniti nelle sopra citate FAQ costituiscono integrazione sostanziale a quanto già stabilito con decreto dirigenziale n. 328 del 23/10/2019 e ss.mm.ii.;
5. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
   - allo Staff del Capo di Gabinetto (40.01.01)

- alla sezione “Casa di Vetro” del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it. per la pubblicazione sul B.U.R.C;

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Nr	Domanda	Risposta
31	Non avendo all'interno delle scuole costituenti la rete professionalità competenti alla progettazione ed all'ideazione, chiediamo se possibile individuare un ulteriore partner, oltre quello tecnologico, nella fase preliminare che possa sostenere le scuole nell'ideare, progettare e soprattutto coordinare le diverse azioni. Occorre sottolineare altresì che gli Istituti individuati per il partenariato sono allocati nelle aree interne pertanto non facilmente raggiungibili.	La risposta già fornita per la presente FAQ si integra per quanto di seguito: come indicato nell'art. 9 dell'avviso "Cambiamenti Digitali" sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di convenzione.
36	Si chiedono informazioni in merito alla compilazione della scheda relativa al Piano dei costi Intervento 1 e 2. In particolare si chiede se è corretto inserire le ore previste per amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici che saranno impegnati nella realizzazione del progetto nelle seguenti modalità: - nel Piano Costi Intervento 1 nella tipologia l) Spese per la preparazione e gestione operazione; - nel Piano Costi Intervento 2 nelle macrovoci B4) Monitoraggio fisico e finanziario e rendicontazione e C1) costi indiretti.	Si specifica che per l'intervento 1- Spese per la preparazione e gestione operazione -- si intendono costi legati alla gestione di un'operazione di esclusiva competenza del Beneficiario sostenuti ai fini della realizzazione di un'operazione. Per Intervento 2 B4) Monitoraggio fisico e finanziario e rendicontazione – si intendono costi direttamente connessi alle attività di monitoraggio e rendicontazione del progetto. Per Intervento 2 C1) costi indiretti – come meglio specificato dall'art. 9 dell'avviso si intendono costi misurati in maniera "forfettaria" non direttamente legati ad una specifica attività del progetto come per esempio spese amministrative o di pulizia. Quindi i costi sono comunque legati alla finalità dell'azione e non alla tipologia di personale, inoltre si specifica comunque di fare riferimento ai manuali di attuazione POR FESR 2014/2020 ed POR FSE 2014/2020.
37	Nel Piano dei costi Intervento 2, non sono previsti i costi relativi alla sorveglianza durante lo svolgimento dei moduli formativi, che di solito viene assegnata ai collaboratori scolastici, né sono previsti i costi per le Spese di viaggio giornalieri per i partecipanti che ci avrebbero permesso la costituzione di classi miste con partecipanti di diverse scuole per i moduli C e la presenza di insegnanti delle diverse scuole per l'azione B. E' corretto?	Nel Piano de costi Intervento 2 è prevista la voce di costo C1 che si riferisce alla valorizzazione in forma forfettaria dei costi indiretti.
38	Poiché un istituto non intende effettuare la formazione ma partecipare solo con laboratorio, si chiede se è possibile, per una scuola in rete, non richiedere il finanziamento relativo alla formazione.	L'Avviso prevede progetti che devono attivare obbligatoriamente all'interno del partenariato di istituti sia l'Intervento 1 che l'Intervento 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	Domanda	Risposta
39	Si richiede se è possibile, e se dà punteggio, inserire nel progetto il patrocinio scientifico di una Università o di un ente Parco Montano come soggetto di interesse sul quale declinare il contenuto di alcune azioni specifiche di collegamento tra istituti scolastici e territorio.	Un eventuale patrocinio non conferisce punteggio, sebbene la specializzazione territoriale declinata nel progetto può rappresentare elemento qualificante.
40	Si richiede se è necessario allegare copia del contratto telefonico di ogni scuola per attestare la velocità di banda larga.	E' necessaria la compilazione dell'allegato E.
41	Nella documentazione dell'Avviso manca l'allegato F che, per errore, risulta essere un duplicato dell'Allegato D.	Entrambi gli Allegati (D e F) sono relativi alla Dichiarazione di impegno alla costituzione di Partenariato. Nello specifico contenuto, però, come riportato all'art. 6 dell'Avviso: - l'Allegato D è la dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di Partenariato; - l'Allegato F è la dichiarazione di impegno all'inserimento di iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi tramite apposite azioni ed iniziative.
42	Si richiedono indicazioni per la corretta compilazione, nella Scheda progetto, alla sezione Q) Cronoprogramma attività, relativamente alle date consuntive di inizio e fine e all'Eurogramma in K€.	Relativamente alle date, vanno compilate solo quelle “previste” in quanto le date “consuntive” andranno indicate nella rendicontazione. Relativamente all'Eurogramma, si richiede di indicare il valore nel/i Mese/i in cui si prevede di spendere un certo ammontare per Intervento 1/A e Intervento 2/A/B/C.
43	Per i plessi scolastici non dotati di connessione internet di almeno 20 Mbps, il criterio della distanza si riferisce ad almeno un solo istituto servito, oppure ciò riguarda tutti gli istituti interessati al progetto?	Il criterio della distanza si applica a tutti gli istituti non dotati di connessione internet di almeno 20 Mbps rispetto ad almeno un istituto con disponibilità di connessione adeguata. Quest'ultimo infatti sarà la sede presso cui l'istituto non dotato di connessione ma con distanza adeguata dal primo effettuerà le attività connesse al laboratorio.
44	Tra i moduli in formato editabile che è possibile scaricare, l'allegato F risulta identico all'allegato D. Sarebbe possibile scaricare l'allegato corretto?	Entrambi gli Allegati (D e F) sono relativi alla Dichiarazione di impegno alla costituzione di Partenariato. Nello specifico contenuto, però, come riportato all'art. 6 dell'Avviso: - l'Allegato D è la dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di Partenariato; - l'Allegato F è la dichiarazione di impegno all'inserimento di iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi tramite apposite azioni ed iniziative.

Nr	Domanda	Risposta
45	Vi chiediamo di chiarire il ruolo del partner tecnologico all'interno del progetto di cui all'avviso "Cambiamenti Digitali".	Il ruolo del partner tecnologico è eslusivamente di "Fornitore di beni e/o servizi".
46	E' possibile avviare prima dell'eventuale ammissione a finanziamento una esplorazione di mercato?	In risposta alla presente richiesta ed ad integrazione delle FAQ già fornite n. 4, n. 12, n. 21 si specifica quanto di seguito: Non è da escludersi un'esplorazione di mercato da parte della Scuola Capofila, tramite manifestazione di interesse in fase pre-istruttoria (cioè prima della presentazione della proposta alla Regione e, quindi, prima della valutazione e, laddove positiva, dell'ammissione a finanziamento da parte di Regione Campania), salvo utilizzare le risultanze di tale esplorazione ai fini di una contrattualizzazione solo successivamente alla eventuale ammissione a finanziamento (con una delle procedure ammesse dal Codice degli appalti, rientrando nella fattispecie c.d. sotto soglia).
47	Nella sezione Art. 4- Tipologia di intervento finanziabili, volevamo meglio capire: l. Partner tecnologico si intende un soggetto con esperienza di formazione almeno triennale nei campi delle tecnologie digitali e nel loro uso nel campo della didattica e che abbia conseguito negli ultimi due esercizi un fatturato per lo svolgimento di servizi analoghi- complessivamente pari ad almeno 400.000 euro, è obbligatorio questo requisito??	si
48	Il partner tecnologico deve essere accreditato?	no
49	E' possibile eseguire la formazione on fine (in FAD) e non solo in compresenza con il partner tecnologico mediante una piattaforma?	Essendo una delle finalità dell'avviso la formazione dei docenti per l'utilizzo dei laboratori acquistati con i fondi FESR, la formazione in FAD non può che essere solo un completamento di un più ampio progetto di formazione che prevede sicuramente anche attività svolte in aula e in laboratorio.
50	Considerando 240 ore minimo di attività formative/laboratoriali di cui 60 per l'azione b e 180 per l'azione c, i numeri indicati sono relativi alla singola scuola (delle 5 in partenariato), oppure sono totali e quindi vanno ripartiti per le 5 scuole?	Le ore minime indicate di attività formativa sono attinenti all'intero progetto.

Decreto Dirigenziale n. 48 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D' INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA DI COESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA A BIT MILANO 2020 . ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 658/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione n. 568 del 17/12/2019 la Giunta Regionale:

1. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2019 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la fiera BIT che si terrà a Milano dal 09 al 11 febbraio 2020;
2. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
3. ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2020" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni.

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1e1A, Allegato 2 e 2A e Allegato 3) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica BIT Milano 2020 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 568 del 17/12/2019;
b. la D.G.R.C. n. 243 del 04/06/2019;
c. il Decreto Presidenziale n. 93 del 28/06/2019.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1e1A, Allegato 2 e 2A e Allegato 3) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica BIT Milano 2020 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale allo Sviluppo e Promozione del Turismo, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Auricchio

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2020
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 658 DEL 17/12/2019

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE A BIT MILANO 2020

La Regione Campania in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
MILANO	BIT	09 – 11 febbraio 2020

Per partecipare alla manifestazione **BIT MILANO 2020**, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **31 dicembre 2019**.

COME PARTECIPARE

1) AREA DESK PROMOZIONE DEI TERRITORI:
   Gli enti e gli altri soggetti che intendono sviluppare azioni di promozione territoriale del comparto turistico, interessati ad essere accreditati alla suddetta manifestazione presso lo stand della Regione Campania, nell'area desk per la promozione dei territori, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 1**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: fiereturismo@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 1A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 3" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.

2) AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB:
   gli operatori economici iscritti al Registro delle Imprese che intendono candidarsi alla gestione di un'agenda appuntamenti con i buyers, con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 2**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: fiereturismo@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 2A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 3" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.
   Si precisa che, a seguito della verifica della regolarità del pagamento del Diritto Annuale e della dichiarazione di regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, accertata la presentazione della proposta commerciale, si provvederà ad inserire la richiesta di partecipazione in elenco.

Il riparto delle 75 agende sarà effettuato in base alla territorialità, alla tipologia d'impresa ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC, fino all'esaurimento delle postazioni di incontro personalizzate a ciascuna delle quali è collegata un'agenda appuntamenti:

- Territorialità:

Avellino	6
Benevento	6
Caserta	9
Napoli	36
Salerno	18

- Tipologia d'impresa:

A.V.T. e T.O.	40%*
Strutture ricettive	40%*
Associazioni/consorzi	10%*
Fondazioni/trasporti/servizi	10%*

* le percentuali sono definite per singolo territorio provinciale

In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e/o della scheda anagrafica solo al successivo invio delle stesse a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

In caso di mancata assegnazione delle postazioni (agende) indicate sarà data priorità agli altri operatori del medesimo territorio, anche se appartenenti a tipologie d'impresa già soddisfatte in percentuale nonché in deroga al criterio cronologico.

Da ultimo, qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza e tipologia d'impresa.

Si informa che tutti gli operatori economici, ai quali non è stato possibile assegnare un'agenda appuntamenti per esaurimento delle stesse, avranno accesso alla condivisione degli spazi collettivi di presentazione dei singoli territori di riferimento nell'area informativa di accoglienza allo stand.

Si precisa, ad ogni buon fine, che l'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante .
3) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.
4) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione nell'area desk per la promozione dei territori non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:
la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al numero telefonico: 0817968782, o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it ;

Modello "Allegato 1"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

BIT che si terrà a **MILANO** dal **09** al **11 febbraio 2020**

Nell'area desk promozione dei territori secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione a BIT 2018 *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo PEC con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 2 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

_____

Via _____ n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione del territorio, della proposta promozionale e dei servizi che si intende promozionare (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 1A", e/o materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 1A" – Descrizione della proposta promozionale

(in alternativa a questo modello è possibile allegare materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione)

DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

BIT che si terrà a **MILANO** dal **09** al **11 febbraio 2020**

con attribuzione di un'agenda appuntamenti con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione a BIT 2018 *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo PEC con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 2A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

A tal fine rilascia la seguente dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società (ragione sociale) _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

oltre alla Ragione sociale indicare anche il nome commerciale

_____

_____

numero d'iscrizione al R.E.A. _____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che l'impresa ha sede legale o unità locale in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di essere in regola con il pagamento del diritto annuale previsto dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

3. di essere in regola con il DURC per il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti;

4. che quanto sopra esposto corrisponde al vero;

5. di accettare senza riserve le norme contenute nell'avviso pubblico e nel presente modulo di partecipazione.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del documento d'identità fronte retro in corso di validità.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2A" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME COMMERCIALE OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Anagrafica per BIT 2020

AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	
Sottoscrittore	
Qualifica	
INDIRIZZO	
Comune	
Provincia	
E-MAIL (no PEC)	
SITO WEB	
TELEFONO	
REFERENTE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CELL.	
2° REFERENTE	
CELL.	
3° REFERENTE	
CELL.	
CATEGORIA	
REA	
P.IVA/C.F.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 529/2019 - TURISMO SCOLASTICO. APPROVAZIONE GRADUATORIA ISTITUTI BENEFICIARI A.S. 2019/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 29/10/2019, ha approvato l'Undicesimo Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2019/2020, destinando a queste attività risorse per 500.000,00 euro ed attribuendo priorità nella concessione del contributo ai viaggi d'istruzione a quegli Istituti che assicurino il viaggio nel periodo dal mese di novembre 2019 al mese di marzo 2020;
b. la Giunta Regionale, sempre con la citata DGR n. 529/2019, ha demandato alla Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania (Campania Turismo), prevista dall'art. 15 della L.R. 18/2014, nei limiti delle risorse disponibili, comprese eventuali economie su fondi già trasferiti per la medesima azione, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare, a cura dei competenti uffici regionali, tra le Istituzioni Scolastiche aderenti, con lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, secondo la tempistica e le modalità richieste dal Protocollo d'Intesa;
c. in data 11/11/2019 è stato sottoscritto l'Undicesimo Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006;
d. con decreto Dirigenziale n. 35 del 11/11/2019, pubblicato sul BURC n. 68 del 11/11/2019, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Viaggi d'istruzione in Campania anno scolastico 2019/2020";
e. con decreto dirigenziale n. 45 del 10/12/2019 è stata impegnata la somma complessiva di € 500.000,00 (euro cinquecentomila,00) in favore dell'Agenzia regionale Campania Turismo, individuata dalla richiamata deliberazione 529/2019 in ossequio a quanto ivi disposto, affinché la stessa provveda, così come previsto dall'Undicesimo Atto d'Integrazione al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, alla successiva istruttoria ed erogazione dei contributi ai rispettivi beneficiari;

DATO ATTO CHE

a. alla data di scadenza del citato Avviso Pubblico, indicata nel 16/12/2019, sono pervenute n. 635 richieste di contributo istruite ammissibili;
b. sono stati stilati, secondo l'ordine cronologico di ricezione, due elenchi:
   b.1. l'elenco degli Istituti scolastici beneficiari del contributo regionale, redatto con l'attribuzione del diritto di priorità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 29/10/2019, che sono risultati essere in numero di 265, tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili;
   b.2. l'elenco delle restanti 370 richieste ammissibili degli Istituti scolastici posti in lista d'attesa, composto, così come previsto dall'Avviso, secondo l'ordine cronologico di ricezione, la cui richiesta potrà essere soddisfatta solo in caso di rinuncia di una scuola precedentemente autorizzata e nella misura delle risorse resesi così disponibili;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare:

a. l'elenco degli Istituti scolastici beneficiari del contributo regionale per l'anno scolastico 2019/2020, attribuita la priorità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 29/10/2019 (Allegato A);
b. l'elenco degli Istituti scolastici in lista d'attesa, per esaurimento delle risorse complessivamente disponibili (Allegato B);

VISTI

a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 29/10/2019;
b. l'Undicesimo Atto di integrazione al Pd'I sottoscritto in data 11/11/2019;
c. il D.D. n. 35 del 11/11/2019;
d. il D.D. n. 45 del 10/12/2019;
e. la D.G.R. n. 243 del 04/06/2019;

f. il Decreto Presidenziale n. 93 del 27/06/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 501206 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di approvare:

1. l'elenco degli Istituti scolastici beneficiari del contributo regionale per l'anno scolastico 2019/2020, attribuita la priorità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 29/10/2019 (Allegato A) che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. l'elenco degli Istituti scolastici in lista d'attesa, per esaurimento delle risorse complessivamente disponibili (Allegato B), che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il presente atto all'Agenzia Regionale per il Turismo della Campania, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C., e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al ramo.

Auricchio

Allegato A elenco Istituti ammessi alla fruizione del contributo a.s.2019/2020

n° Progressivo	data	ora	Denominazione Istituto Scolastico	Regione di Provenienza
			SCUOLE	
			CON PRIORITA'	
1	12/11/2019	10.26	IC A. CAPONNETTO	TOSCANA
2	12/11/2019	11.44	IC COLLECINI - GIOVANNI XXIII	CAMPANIA
3	12/11/2019	12.00	IC VIALE LIGURIA	LOMBARDIA
4	12/11/2019	12.13	IIS BETTINO PADOVANO	MARCHE
5	12/11/2019	12.27	IISS G. FERRO	SICILIA
6	12/11/2019	13.12	IC G. PITRE' - A. MANZONI	SICILIA
7	12/11/2019	14.20	IC MANZONI - IMPASTATO	SICILIA
8	12/11/2019	14.29	LICEO V. DE CAPRARIIS	CAMPANIA
9	12/11/2019	14.55	IC S. BAGOLINO	SICILIA
10	12/11/2019	15.29	IC M. MONTESSORI	SICILIA
11	12/11/2019	16.25	IISS F. DE SANCTIS	CAMPANIA
12	12/11/2019	16.58	IC CINISI	SICILIA
13	12/11/2019	17.13	LICEO P.S. MANCINI	CAMPANIA
14	13/11/2019	8.42	IC LIVATINO	SICILIA
15	13/11/2019	8.58	IC LARGO DINO BUZZATI	LAZIO
16	13/11/2019	9.22	IIS LAGRANGIA	PIEMONTE
17	13/11/2019	9.24	IC L. PIRANDELLO	SICILIA
18	13/11/2019	9.30	IIS F. MORVILLO	SICILIA
19	13/11/2019	9.31	IIS CONCETTO MARCHESI	SICILIA
20	13/11/2019	9.46	IC S. TODARO	SICILIA
21	13/11/2019	10.01	IC CHINNICI RONCALLI	SICILIA
22	13/11/2019	10.04	IISS CARLO MARIA CARAFA	SICILIA
23	13/11/2019	10.08	IC GENZANO DI LUCANIA	BASILICATA
24	13/11/2019	10.29	IC VITTORIO VENETO	SICILIA
25	13/11/2019	11.24	IC CARLO V	SICILIA
26	13/11/2019	11.26	IC LUIGI CAPUANA	SICILIA
27	13/11/2019	11.32	IC SAN GIOVANNI	FRIULI VENEZIA GIULIA
28	13/11/2019	11.34	ITS MARCO POLO	VENETO
29	13/11/2019	11.38	IC L. SCIASCIA	SICILIA
30	13/11/2019	12.00	IST. SALESIANO DON BOSCO VILLA RANCHIBILE	SICILIA
31	13/11/2019	12.09	LICEO PIRANDELLO	SICILIA
32	13/11/2019	12.12	IIS R. ZERBONI	PIEMONTE
33	13/11/2019	12.18	ITES TONIOLO	PUGLIA
34	13/11/2019	12.31	IIS DUCA DEGLI ABRUZZI	SICILIA
35	13/11/2019	12.38	IC A. MALERBA	SICILIA
36	13/11/2019	12.40	IC G. BLANDINI	SICILIA
37	13/11/2019	12.48	IIS CARIARI	CALABRIA
38	13/11/2019	12.54	IIS FERRARIS	PIEMONTE
39	13/11/2019	12.57	ITIS E. MATTEI	MARCHE
40	13/11/2019	17.36	IC M. NUCCIO	SICILIA

fonte: http://b

41	14/11/2019	9.06	IST. MAGISTRALE L. PIETROBONO	LAZIO
42	14/11/2019	9.24	IC G. GALILEI	SICILIA
43	14/11/2019	10.37	IIS E. MATTEI	MARCHE
44	14/11/2019	10.58	LYCEE RAYMOND QUENEAU	FRANCIA
45	14/11/2019	11.34	IISS RUGGIERO II	CAMPANIA
46	14/11/2019	11.52	IC SANTA MARGHERITA	SICILIA
47	14/11/2019	12.29	SS 1° G.B. BASILE	CAMPANIA
48	14/11/2019	12.34	IC G. MARCONI	UMBRIA
49	14/11/2019	12.47	LICEO S. PIZZI	CAMPANIA
50	14/11/2019	13.05	IC E. DE FILIPPO - VILLANOVA	LAZIO
51	14/11/2019	13.17	IC C. LUCILIO	CAMPANIA
52	14/11/2019	14.12	IC MANERI - INGRASSIA - DON MILANI	SICILIA
53	14/11/2019	14.31	IC VIA IV NOVEMBRE	LOMBARDIA
54	14/11/2019	14.37	IC S. SOLIMENE	CAMPANIA
55	14/11/2019	15.47	IIS MEDI - LIVATINO	CAMPANIA
56	14/11/2019	16.23	IC CARDINALE G.B. DUSMET	SICILIA
57	14/11/2019	16.25	IC PIRANDELLO - S.G. BOSCO	SICILIA
58	15/11/2019	8.41	IC CAPUANA - PARDO	SICILIA
59	15/11/2019	8.50	IC L. DA VINCI	SICILIA
60	15/11/2019	9.06	ISIS BOCCIONI - PALIZZI	CAMPANIA
61	15/11/2019	9.46	LICEO L. DA VINCI	SICILIA
62	15/11/2019	10.06	IIS BRUNELLESCHI - DA VINCI	LAZIO
63	15/11/2019	10.11	IIS PITAGORA	CAMPANIA
64	15/11/2019	10.39	IC N. DI MARIA	SICILIA
65	15/11/2019	10.45	IST. OMNIC. DELLA ROVERE	MARCHE
66	15/11/2019	10.57	IC L. DOCIMO	CALABRIA
67	15/11/2019	11.03	IC DON MILANI	SICILIA
68	15/11/2019	11.06	IIS L. DA VINCI	LAZIO
69	15/11/2019	11.15	IIS R. PIRIA	CALABRIA
70	15/11/2019	11.38	IC MARVASI - VIZZONE	CALABRIA
71	15/11/2019	11.39	IC L. DA VINCI	CAMPANIA
72	15/11/2019	11.46	IC G. PUCCIANO	CALABRIA
73	15/11/2019	11.46	IST. OMNIC SAN DEMETRIO CORONE	CALABRIA
74	15/11/2019	11.55	LICEO TALETE	LAZIO
75	15/11/2019	12.16	IC CASTENASO	EMILIA ROMAGNA
76	15/11/2019	12.20	IIS DON CALOGERO DI VINCENTI	SICILIA
77	15/11/2019	12.21	IIS G. DE GRUTTOLA	CAMPANIA
78	15/11/2019	12.22	IC E. ARMAFORTE	SICILIA
79	15/11/2019	12.35	IC LAUREANA GALATRO FEROLETO	CALABRIA
80	15/11/2019	12.43	IC CUOCO SCHIPA	CAMPANIA
81	15/11/2019	12.43	IC G. GAUDIANO	MARCHE
82	15/11/2019	12.45	IC DE AMICIS BOLANI	CALABRIA
83	15/11/2019	12.49	SS 1° PASCOLI NIVOLA	SARDEGNA
84	15/11/2019	12.54	IPIA E. ORFINI	UMBRIA
85	15/11/2019	12.57	ITCGT G.B. FALCONE	CALABRIA
86	15/11/2019	12.58	IC SAN GIACOMO LA' MUCONE	CALABRIA
87	15/11/2019	13.05	IC A. MANZI	CAMPANIA
88	15/11/2019	13.07	IC PIERACCINI	TOSCANA
89	15/11/2019	13.42	LICEO N. JOMMELLI	CAMPANIA
90	15/11/2019	0.00	LICEO E. TORRICELLI	CAMPANIA
91	15/11/2019	14.17	SS 1° Q. MAIORANA	SICILIA
92	15/11/2019	14.51	ITS M. BUONARROTI	CAMPANIA
93	15/11/2019	15.08	IIS GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO	PIEMONTE
94	15/11/2019	15.34	IIS A. NIFO	CAMPANIA
95	15/11/2019	16.06	IC A.M. RICCI	LAZIO

96	16/11/2019	9.19	SS 1° SCOPELLITI GREEN	CALABRIA
97	16/11/2019	9.45	IC ARCERVIA	MARCHE
98	16/11/2019	10.01	IC A. EINSTEIN	EMILIA ROMAGNA
99	16/11/2019	13.30	LICEO N. SPEDALIERI	SICILIA
100	16/11/2019	13.38	IIS G. MINZONI	CAMPANIA
101	16/11/2019	14.43	IIS CINE TV R. ROSSELLINI	LAZIO
102	17/11/2019	9.55	IC AMANZIO RANUCCI ALFIERI	CAMPANIA
103	18/11/2019	8.42	IT NOTARANGELO ROSATI	PUGLIA
104	18/11/2019	9.58	IC L. TOZZI	CAMPANIA
105	18/11/2019	11.02	IC L. SCHIAVINATO	VENETO
106	18/11/2019	11.27	IIS M. BARTOLO	SICILIA
107	18/11/2019	11.40	IS GIORGI FERMI	VENETO
108	18/11/2019	12.02	ITET L. EINAUDI	VENETO
109	18/11/2019	12.10	IC R.L.EVI MONTALCINI	SICILIA
110	18/11/2019	12.27	IC DALMAZIO BIRAGO	UMBRIA
111	18/11/2019	12.32	IC SERAO FERMI	CAMPANIA
112	18/11/2019	12.56	IPSSAR F. DATINI	TOSCANA
113	18/11/2019	12.59	IC ALDO MORO	LOMBARDIA
114	18/11/2019	13.02	SS 1° MERLIANO TANSILLO	CAMPANIA
115	18/11/2019	13.03	IIS ALDO MORO	CAMPANIA
116	18/11/2019	14.38	IC I. BUTTITTA	SICILIA
117	18/11/2019	16.38	IIS L. COSSA	LOMBARDIA
118	19/11/2019	8.34	LICEO C. DONEGANI	LOMBARDIA
119	19/11/2019	8.39	ITC L. AMABILE	CAMPANIA
120	19/11/2019	9.00	IC 57° SAN GIOVANNI BOSCO	CAMPANIA
121	19/11/2019	9.15	IIS A. VESPUCCI	PUGLIA
122	19/11/2019	10.01	LICEO E. FERMI	CALABRIA
123	19/11/2019	10.24	IC L. MANARA	LOMBARDIA
124	19/11/2019	11.13	ISIS E. MATTEI	CAMPANIA
125	19/11/2019	11.31	IC L. VAN BEETHOVEN	CAMPANIA
126	19/11/2019	11.46	IC SANTO STEFANO DI CAMASTRA	SICILIA
127	19/11/2019	11.46	IC J.F.KENNEDY	CAMPANIA
128	19/11/2019	12.46	IC CASTEL DI LAMA	MARCHE
129	19/11/2019	13.56	IST. OMNIC. MAZZINI DE CESARE FERMI	PUGLIA
130	19/11/2019	13.58	IIS PIZZINI PISANI	CALABRIA
131	19/11/2019	21.44	ITIS E. MAJORANA	LAZIO
132	20/11/2019	10.30	IC DE FILIPPO - DE RUGGIERO	CAMPANIA
133	20/11/2019	10.50	IC DON MILANI - ALIPERTI	CAMPANIA
134	20/11/2019	10.53	IIS E. MAJORANA	CALABRIA
135	20/11/2019	11.27	IC SAN LEONE IX	CAMPANIA
136	20/11/2019	11.28	IIS DA VINCI - AGHERBINO	PUGLIA
137	20/11/2019	12.00	IC G. DANTONI	SICILIA
138	20/11/2019	12.01	4° IC D. COSTA	SICILIA
139	20/11/2019	12.12	IC S. BASSO	SICILIA
140	20/11/2019	12.25	LICEO ARTISTICO DI NAPOLI	CAMPANIA
141	20/11/2019	13.00	ISIS LEONE - NOBILE	CAMPANIA
142	20/11/2019	13.31	ITS DON G. MOROSINI	LAZIO
143	20/11/2019	16.12	IC G. BRUNO - M. FIORE	CAMPANIA
144	20/11/2019	16.50	LICEO FILOLAO	CALABRIA
145	21/11/2019	10.02	IST. SACRO CUORE	LOMBARDIA
146	21/11/2019	10.22	LICEO A. MANZONI	CAMPANIA
147	21/11/2019	10.57	IST. OMNIC. GUGLIONESI	MOLISE
148	21/11/2019	11.10	LICEO A.G. RONCALLI	PUGLIA
149	21/11/2019	11.31	LICEO G. MARCONI	EMILIA ROMAGNA
150	21/11/2019	11.43	IIS M. DELL'AQUILA - S. STAFFA	PUGLIA

fonte: http://b

151	21/11/2019	12.07	IC DON L. MILANI	TOSCANA
152	21/11/2019	12.14	IC GALILEI MAZZINI	SICILIA
153	21/11/2019	12.17	ITI E. BERSANTI	CAMPANIA
154	21/11/2019	12.23	IC DONNA LELIA CAETANI DI SERMONETA	LAZIO
155	21/11/2019	12.32	LICEO ARTISTICO ORSOLINE	LOMBARDIA
156	21/11/2019	12.41	IC MARTINO	PUGLIA
157	21/11/2019	12.59	IC 61 SAURO ERRICO PASCOLI	CAMPANIA
158	21/11/2019	13.27	IIS R. LIVATINO	CAMPANIA
159	21/11/2019	13.46	ITE E. CARUSO	CAMPANIA
160	21/11/2019	13.54	IC NINO NAVARRA	SICILIA
161	21/11/2019	14.04	IIS E. MAJORANA	SICILIA
162	21/11/2019	14.44	IC SAN VALENTINO TORIO	CAMPANIA
163	21/11/2019	14.51	SS 1° ADA NEGRI	CAMPANIA
164	21/11/2019	16.25	IC FRATTAMAGGIORE 3° GENOINO	CAMPANIA
165	21/11/2019	16.39	IC CAVALLERMAGGIORE	PIEMONTE
166	22/11/2019	9.33	ITS FERMI ROTUNDI EUCLIDE	PUGLIA
167	22/11/2019	9.53	LICEO A. GENOINO	CAMPANIA
168	22/11/2019	10.06	IC E. ORIANI - DIAZ	CAMPANIA
169	22/11/2019	10.06	IC F.LLI MERCANTINI	UMBRIA
170	22/11/2019	12.10	IC MONS. VASSALLUZZO	CAMPANIA
171	22/11/2019	12.25	IIS DON MILANI	TRENTINO ALTO ADIGE
172	22/11/2019	12.47	IC M. MITILINI	CAMPANIA
173	22/11/2019	12.52	LICEO T.L. CARO	CAMPANIA
174	22/11/2019	13.07	IC GARIBALDI CAPUANA	SICILIA
175	22/11/2019	13.41	IC DANTE MONDA A. VOLPI	LAZIO
176	22/11/2019	16.09	IC VILLA CORTESE	LOMBARDIA
177	23/11/2019	11.50	ITS C. ANDREOZZI	CAMPANIA
178	23/11/2019	11.52	IIS M. DEL GIUDICE	PUGLIA
179	23/11/2019	11.53	ITCTS V. EMANUELE II	LOMBARDIA
180	23/11/2019	13.02	IIS DEVILLA	SARDEGNA
181	23/11/2019	13.57	ISISS O.CONTI	CAMPANIA
182	25/11/2019	9.17	IPIA M. NIGLIO	CAMPANIA
183	25/11/2019	9.23	LICEO GIOVANNI XXII	SICILIA
184	25/11/2019	10.41	IC DON MILANI - CAPASSO	CAMPANIA
185	25/11/2019	10.53	LICEO E. MORANTE	CAMPANIA
186	25/11/2019	10.58	IC F. DE ROBERTO	SICILIA
187	25/11/2019	11.23	IC MONTEBELLO JONICO	CALABRIA
188	25/11/2019	11.51	IIS L. DA VINCI	CALABRIA
189	25/11/2019	12.12	LICEO ARTISTICO SAN LEUCIO	CAMPANIA
190	25/11/2019	12.42	IIS CENNI MARCONI	CAMPANIA
191	25/11/2019	17.05	LICEO G. BRUNO	LIGURIA
192	26/11/2019	10.34	IIS ARCHIMEDE	LOMBARDIA
193	26/11/2019	10.47	IC ROIANO GRETTA	FRIULI VENEZIA GIULIA
194	26/11/2019	11.31	IIS ITI IPSIA E. ALETTI	CALABRIA
195	26/11/2019	11.48	IC PASCOLI ALVARO	CALABRIA
196	26/11/2019	11.59	IC CRUCOLI	CALABRIA
197	26/11/2019	12.04	IIS E. FERRARI	CAMPANIA
198	26/11/2019	12.55	IIS A. TORRENTE	CAMPANIA
199	26/11/2019	13.23	IIS R. SCOTELLARO	CAMPANIA
200	26/11/2019	13.46	IC VISCIANO CAMPOSANO	CAMPANIA
201	26/11/2019	14.47	IC G. FALCONE	CAMPANIA
202	26/11/2019	15.17	IC CILEA MAMELI	CAMPANIA
203	27/11/2019	8.16	IIS GIOENI TRABIA	SICILIA
204	27/11/2019	8.46	IC MONTEGRAPPA - R. SANZIO	SICILIA
205	27/11/2019	9.21	ITES L. EINAUDI	VENETO

Allegato A elenco Istituti ammessi alla fruizione del contributo a.s.2019/2020

206	27/11/2019	9.27	IIS G. GANGALE	CALABRIA
207	27/11/2019	9.31	IPSSAR U.TOGNAZZI	LAZIO
208	27/11/2019	10.29	LICEO CELIO - ROCCATI	VENETO
209	27/11/2019	10.30	IST.OMNIC. A. FANFANI - A.M.CAMAITI	TOSCANA
210	27/11/2019	11.00	SS 1°D. ALIGHIERI	CAMPANIA
211	27/11/2019	11.15	IC G. GRASSI	PUGLIA
212	27/11/2019	11.45	IC MAMELI	CAMPANIA
213	27/11/2019	12.03	IC SAN MARCELLINO	CAMPANIA
214	27/11/2019	12.05	IIS A. VOLTA	EMILIA ROMAGNA
215	27/11/2019	12.39	IC L. CHITTI	CALABRIA
216	27/11/2019	12.58	IC CENTRO STORICO MONCALIERI	PIEMONTE
217	27/11/2019	13.14	SS 1° F. ALBERT	PIEMONTE
218	27/11/2019	13.17	IC L. DA VINCI	CAMPANIA
219	27/11/2019	13.17	IIS P.L. NERVI	SICILIA
220	27/11/2019	13.28	IC VILLA ESTENSE	VENETO
221	27/11/2019	14.25	IIS IPSSEOA LICEO PRAIA A MARE	CALABRIA
222	27/11/2019	17.52	IIS L. DA VINCI	MARCHE
223	28/11/2019	8.46	LICEO F. FREZZI - B. ANGELA	UMBRIA
224	28/11/2019	8.58	LICEO A. VOLTA	PIEMONTE
225	28/11/2019	9.23	IC SETTIMO MILANESE	LOMBARDIA
226	28/11/2019	9.56	LICEO M.T. VARRONE	LAZIO
227	28/11/2019	10.20	ISISS G. DE GASPERI	EMILIA ROMAGNA
228	28/11/2019	10.50	IST. OMNIC.CAMPOMARINO	MOLISE
229	28/11/2019	11.56	IC ARDEA 1	LAZIO
230	28/11/2019	11.58	IIS L. NOSTRO - L. REPACI	CALABRIA
231	28/11/2019	12.20	IC PIERSANTI MATTARELLA	LAZIO
232	28/11/2019	12.44	PALAZZP DEGLI STUDI PADRE PIO SRL	PUGLIA
233	28/11/2019	13.14	ITES A. PITENTINO	LOMBARDIA
234	28/11/2019	13.17	SS 1° FAUSTINI FRANK	EMILIA ROMAGNA
235	28/11/2019	13.49	IC G. BOSCO	CAMPANIA
236	28/11/2019	13.51	ISIS G. FORTUNATO	CAMPANIA
237	28/11/2019	15.27	IC CARDUCCI - V. DA FELTRE	CALABRIA
238	28/11/2019	16.50	IST. MAGISTRALE I. GONZAGA	LAZIO
239	29/11/2019	8.50	IIS G.B. FERRARI	VENETO
240	29/11/2019	9.02	IC VENEZIA 3 - D. ALIGHIERI	VENETO
241	29/11/2019	9.39	LICEO GIORGIONE	VENETO
242	29/11/2019	10.12	LICEO DON GNOCCHI	CAMPANIA
243	29/11/2019	10.15	LICEO DE SANCTIS GALILEI	PUGLIA
244	29/11/2019	10.37	IC RICCO' DEL GOLFO	LIGURIA
245	29/11/2019	10.48	IC F. P. POLIZZANO	SICILIA
246	29/11/2019	11.34	IIS E. FERMI	VENETO
247	29/11/2019	11.43	IPSSEO ASSISI	UMBRIA
248	29/11/2019	14.14	ISIS F. dE GENNARO	CAMPANIA
249	29/11/2019	14.50	IIS DEALLA CHIESA SPINELLI	PIEMONTE
250	30/11/2019	8.10	LICEO URBANI	CAMPANIA
251	30/11/2019	9.02	IIS F. GONZAGA	LOMBARDIA
252	30/11/2019	13.20	IIS LAENG - MEUCCI	MARCHE
253	02/12/2019	9.15	IIS PUBLIO VIRGILIO MARONE	CAMPANIA
254	02/12/2019	10.03	IIS G. PARINI	LOMBARDIA
255	02/12/2019	10.06	IC G. RUSSO	SICILIA
256	02/12/2019	11.23	IC G. NOSENGO	SICILIA
257	02/12/2019	11.52	IIS G.G. TRISSINO	VENETO
258	02/12/2019	12.02	IC CASTELL'UMBERTO	SICILIA
259	02/12/2019	12.11	IFPA ROVERETO	TRENTINO ALTO ADIGE
260	02/12/2019	12.18	IIS A. GREPPI	LOMBARDIA
261	02/12/2019	12.27	IIS PANTALEONE COMITE	CAMPANIA

fonte: http://b

Allegato A elenco Istituti ammessi alla fruizione del contributo a.s.2019/2020

262	02/12/2019	13.09	ITET D. ALIGHIERI	PUGLIA
263	02/12/2019	13.41	IC SIMAXIS VILLAURBANA	SARDEGNA
264	02/12/2019	14.54	IIS GORJUX TRIDENTE VIVANTE	PUGLIA
265	03/12/2019	8.02	IIS E. FERRARI	CALABRIA

fonte: http://b

Allegato B elenco Istituti in Lista d'Attesa a.s.2019/2020

n° Progressivo	data	ora	Denominazione Istituto Scolastico	Regione di Provenienza
			SCUOLE	
			CON PRIORITA'	
1	03/12/2019	9.50	IIS G. SALVEMINI	PUGLIA
2	03/12/2019	10.20	SS 1° G.M. CANTE	CAMPANIA
3	03/12/2019	10.43	IPSSAR PELLEGRINO ARTUSI	EMILIA ROMAGNA
4	03/12/2019	10.53	IC 3 CESCHELLI	CAMPANIA
5	03/12/2019	11.49	LICEO G.B. MORGAGNI	EMILIA ROMAGNA
6	03/12/2019	11.58	IIS L. EINAUDI	PUGLIA
7	03/12/2019	12.44	ISISS T. DA SESSA	CAMPANIA
8	03/12/2019	12.45	ITIS G. ARMELLINI	LAZIO
9	03/12/2019	13.16	IIS BLAISE PASCAL	PIEMONTE
10	03/12/2019	13.46	LICEO BONAVENTURA CAVALIERI	PIEMONTE
11	04/12/2019	8.58	IC SAN GIORGIO MORGETO - MAROPATI	CALABRIA
12	04/12/2019	9.20	IC LEVICO TERME	TRENTINO ALTO ADIGE
13	04/12/2019	10.24	IC FORIO	CAMPANIA
14	04/12/2019	12.03	IC GALILEI MAZZINI	LOMBARDIA
15	04/12/2019	12.09	IC CASSINO 3	LAZIO
16	04/12/2019	12.22	IST. OMNIC. A. MUSCO	SICILIA
17	04/12/2019	12.43	LICEO F. FILZI	TRENTINO ALTO ADIGE
18	04/12/2019	12.47	IC LOMBARDO RADICE	SICILIA
19	04/12/2019	12.48	IC 2 DATI	CAMPANIA
20	04/12/2019	13.00	IIS SAN MARCO ARGENTANO	CALABRIA
21	04/12/2019	13.07	IIS A. SERRA	CAMPANIA
22	04/12/2019	13.12	IC ASSISI 2	UMBRIA
23	04/12/2019	14.03	IIS NERVI	LOMBARDIA
24	04/12/2019	14.08	IC SINOPOLI FERRINI	LAZIO
25	04/12/2019	17.11	IC DEL VERGANTE	LOMBARDIA
26	05/12/2019	10.45	LICEO F. LUSSANA	LOMBARDIA
27	05/12/2019	10.59	LICEO E.G. SEGRE'	CAMPANIA
28	05/12/2019	11.07	LICEO LEONARDO	SICILIA
29	05/12/2019	11.35	IC FUCCIO - LA SPINA	SICILIA
30	05/12/2019	12.33	IIS L. FAILLA TEDALDI	SICILIA
31	05/12/2019	12.33	IPSSAR M. LECCE	PUGLIA
32	05/12/2019	12.52	LICEO LA TRACCIA	LOMBARDIA
33	05/12/2019	12.59	LICEO RAMBALDI - VALERIANI - A. DA IMOLA	EMILIA ROMAGNA
34	05/12/2019	13.39	ISTITUTO D. ALIGHIERI	CAMPANIA
35	05/12/2019	13.58	ITSCG J. SANSOVINO	VENETO
36	05/12/2019	14.52	ITIS E. FERMI	LOMBARDIA
37	05/12/2019	15.02	IC GOVONE	PIEMONTE
38	03/12/2019	15.15	IIS ARCHIMEDE	CAMPANIA
39	05/12/2019	17.23	IIS M. MARTINI	TRENTINO ALTO ADIGE

fonte: http://b

40	05/12/2019	17.25	IC MILANI	LAZIO
41	05/12/2019	19.04	IC LEONE XIII	LAZIO
42	06/12/2019	9.38	ITES A. FRACCARETA	PUGLIA
43	06/12/2019	10.58	IC GARGNANO	LOMBARDIA
44	06/12/2019	11.52	IPSIAS DI MARZIO - MICHETTI	ABBRUZZO
45	06/12/2019	12.23	IC BATTIPAGLIA SALVEMINI	CAMPANIA
46	06/01/1900	12.26	IIS MAUROLICO	SICILIA
47	06/12/2019	12.38	LICEO E. MANNUCCI	MARCHE
48	06/12/2019	12.41	IC G. MAZZINI	MARCHE
49	06/12/2019	12.43	IPSEOA G. VARNELLI	MARCHE
50	06/12/2019	12.55	ISIS A. VOLTA	CAMPANIA
51	06/12/2019	13.04	IPSIA F. CORRIDONI	MARCHE
52	06/12/2019	13.10	LICEO L. DA VINCI	LAZIO
53	06/12/2019	13.32	IC DI GIACOMO 3 S. CHIARA	CAMPANIA
54	06/12/2019	13.37	IC F. SANTAGATA	CAMPANIA
55	06/12/2019	13.44	IC 1 DELLA GENGA - ALFIERI	UMBRIA
56	06/12/2019	13.59	LICEO A. MONTI	PIEMONTE
57	06/12/2019	14.01	IC TANCREDI - AMICARELLI	PUGLIA
58	06/12/2019	14.39	IIS LONIGO	VENETO
59	06/12/2019	15.56	IC GRAGNANO 3 - STAGLIE - P.CO IMPERIALE	CAMPANIA
60	07/12/2019	9.15	POLO TECNICO FERMI - GADDA	CAMPANIA
61	07/12/2019	10.05	IIS A. GENTILI	MARCHE
62	07/12/2019	10.30	IIS PALMIERI - RAMPONE - POLO	CAMPANIA
63	07/12/2019	11.33	IIS LEVI - PONTI	VENETO
64	07/12/2019	13.18	IIS PALAZZOLO ACREIDE	SICILIA
65	09/12/2019	9.40	ISISS N. STAFANELLI	CAMPANIA
66	09/12/2019	9.59	ISIS G.A. PUJATI	FRIULI VENEZIA GIULIA
67	09/12/2019	10.15	LICEO DI BRERA	LOMBARDIA
68	09/12/2019	10.37	LICEO G. TURRISI COLONNA	SICILIA
69	09/12/2019	11.46	IC 1° CIRCOLO	CALABRIA
70	09/12/2019	12.14	IIS FERRARIS FERMI	VENETO
71	09/12/2019	12.46	IIS A. VOLTA	SICILIA
72	09/12/2019	13.19	IC L. CAPUANA	SICILIA
73	09/12/2019	14.11	IPSEOA TOR CARBONE	LAZIO
74	09/12/2019	14.23	IIS R. DA PIAZZOLA	VENETO
75	09/12/2019	15.42	IC BROLO	SICILIA
76	09/12/2019	16.35	IIS BRESSANONE	TRENTINO ALTO ADIGE
77	09/12/2019	17.09	IPSAR PIRANESI	CAMPANIA
78	10/12/2019	9.01	IC MOGORO	SARDEGNA
79	10/12/2019	10.48	LICEO I. VIAN	LAZIO
80	10/12/2019	10.59	IIS G.B. HODIERNA	SICILIA
81	10/12/2019	11.39	IC SANTA CATERINA - RESUTTANO	SICILIA
82	10/12/2019	11.41	LICEO TEMISTOCLE CALZECCHI ONESTI	MARCHE
83	10/12/2019	12.27	IC F.LLI CASETTI	PIEMONTE
84	10/12/2019	12.32	IC MONTEFIORINO	EMILIA ROMAGNA
85	10/12/2019	12.52	IC ADELE ZARA - MIRA	VENETO
86	10/12/2019	13.01	LICEO G. MARCONI	LOMBARDIA
87	10/12/2019	13.03	ISISS RIGHI NERVI SOLIMENA	CAMPANIA
88	10/12/2019	13.53	IIS ALDINI VALERIANI	EMILIA ROMAGNA
89	10/12/2019	14.01	IC 2	SARDEGNA
90	10/12/2019	14.13	IC L. DA VINCI P. MARSILI	LAZIO
91	10/12/2019	14.13	IC ALATRI 1	LAZIO
92	10/12/2019	14.24	ISTITUT CIUTAT DE BALAGUER	SPAGNA
93	10/12/2019	14.40	IIS BALDESSANO ROCCATI	PIEMONTE

94	10/12/2019	15.10	IC DE AMICIS	CAMPANIA
95	10/12/2019	16.48	IIS MANDRALISCA	SICILIA
96	10/12/2019	17.55	IPSAR COSTA SMERALDA	SARDEGNA
97	11/12/2019	9.10	IC CAROVIGNO	PUGLIA
98	11/12/2019	9.26	IC T. VALENTI	UMBRIA
99	11/12/2019	9.58	LICEO G. CARDUCCI	TOSCANA
100	11/12/2019	11.01	IC GIOVANNI XXIII	CAMPANIA
101	11/12/2019	11.29	IC COSTANTINI	CAMPANIA
102	11/12/2019	11.51	IIS G. VERONESE G. MARCONI	VENETO
103	11/12/2019	13.07	IIS F. GIORDANI	CAMPANIA
104	11/12/2019	13.14	IC L. SCIASCIA	SICILIA
105	11/12/2019	13.18	IIS FORTUNATO FEDELE	SICILIA
106	11/12/2019	13.24	IC GUGLIELMO II	SICILIA
107	11/12/2019	13.25	IC B. PASQUINI	TOSCANA
108	11/12/2019	13.28	IPSAAABI DE FRANCESCHI PACINOTTI	TOSCANA
109	11/12/2019	13.39	ISIS EUROPA	CAMPANIA
110	11/12/2019	13.43	IC C. PUDDU	TOSCANA
111	11/12/2019	13.42	IC R. GUARINI	CAMPANIA
112	11/12/2019	15.15	IIS G. DALMASSO	PIEMONTE
113	11/12/2019	19.33	IIS VENDRAMIN CORNER	VENETO
114	12/12/2019	9.54	IC SANLURI	SARDEGNA
115	12/12/2019	10.29	IC BRANCALEONE AFRICO	CALABRIA
116	12/12/2019	10.44	IPSIA A. PARMA	PIEMONTE
117	12/12/2019	11.00	LICEO G. DE CHIRICO	CAMPANIA
118	12/12/2019	11.20	IC FOSCOLO	SICILIA
119	12/12/2019	11.34	IC R. CALDERISI	CAMPANIA
120	12/12/2019	12.14	LICEO C. CATTANEO	PIEMONTE
121	12/12/2019	12.17	LICEO GIORGIONE	VENETO
122	12/12/2019	12.19	LICEO A. PIERALLI	UMBRIA
123	12/12/2019	12.20	LICEO P. GOBETTI	PIEMONTE
124	12/12/2019	13.38	IC 2 GIOVANNI PAOLO II	SICILIA
125	12/12/2019	13.55	IST. OMNIC. MONTEFELTRO	MARCHE
126	12/12/2019	14.24	ISIS GARFAGNANA	TOSCANA
127	12/12/2019	14.29	IC G. LEOPARDI	MARCHE
128	12/12/2019	14.40	IC5 IOVINO SCOTELLARO	CAMPANIA
129	12/12/2019	14.48	IC POLO GALILEI	CAMPANIA
130	12/12/2019	15.27	IC VIA ADUA	LOMBARDIA
131	12/12/2019	15.32	IST. OMNIC. D. BORRELLI	CALABRIA
132	13/12/2019	0.30	IIS CURIE LEVI	PIEMONTE
133	13/12/2019	8.05	IIS BOCCIONI FERMI	CALABRIA
134	13/12/2019	8.23	IP PERSOLINO STROCCHI	EMILIA ROMAGNA
135	13/12/2019	8.25	IC F. MORVILLO	SICILIA
136	13/12/2019	8.45	IC N. ROMEO - P. CAMMISA	CAMPANIA
137	13/12/2019	9.39	IIS VALDICHIANA	TOSCANA
138	13/12/2019	9.57	IC NOVIO ATELLANO	CAMPANIA
139	13/12/2019	10.11	IC E. DE AMICIS	SICILIA
140	13/12/2019	10.14	LICEO L. BASSI	CAMPANIA
141	13/12/2019	10.38	IIS F. ALBERGHETTI	EMILIA ROMAGNA
142	13/12/2019	10.41	IIS EINAUDI MATTEI	LAZIO
143	13/12/2019	10.42	IPSAR LE STREGHE	CAMPANIA
144	13/12/2019	11.00	IC MATESE	MOLISE
145	13/12/2019	11.36	ITCG G.M. ANGIOY	SARDEGNA
146	13/12/2019	11.41	IIS DE TITTA FERMI	LAZIO
147	13/12/2019	11.59	IC SAN GIUSEPPE	SICILIA
148	13/12/2019	12.02	ITCA F. BESTA	SICILIA
149	13/12/2019	12.20	IC G. GALILEI	TOSCANA

150	13/12/2019	12.33	IC R. DA LENTINI	SICILIA
151	13/12/2019	12.36	ITES L. DA VINCI	CAMPANIA
152	13/12/2019	12.40	IC COLLEPASSO	PUGLIA
153	13/12/2019	12.43	IC CARPI ZONA CENTRO	EMILIA ROMAGNA
154	13/12/2019	12.50	IC RACALE	PUGLIA
155	13/12/2019	12.54	ITSET M. CAPITOLO	BASILICATA
156	13/12/2019	13.02	IC 2 A. CICCONE	CAMPANIA
157	13/12/2019	13.13	LICEO G. SIANI	CAMPANIA
158	13/12/2019	13.30	IC F. CORDOVA - L. CAPUANA	SICILIA
159	13/12/2019	13.33	IC CARAPELLE	PUGLIA
160	13/12/2019	13.51	LICEO G. DA FIORE	CALABRIA
161	13/12/2019	13.53	IIS CRESCENZI PACINOTTI SIRANI	EMILIA ROMAGNA
162	13/12/2019	14.21	IC GIOVANNI XXIII	SICILIA
163	13/12/2019	14.33	IC G. D'ANNUNZIO	VENETO
164	13/12/2019	14.43	IPSEOA A. BERTI	VENETO
165	13/12/2019	16.05	IIS LAGRANGE - G. BRERA	LOMBARDIA
166	13/12/2019	16.57	IT G. CARLI	CAMPANIA
167	13/12/2019	16.57	ISS EINAUDI PARETO	SICILIA
168	13/12/2019	17.16	IC GIOI	CAMPANIA
169	13/12/2019	17.40	ITCT A. BORDONI	VENETO
170	13/12/2019	18.25	IC FORIO 2 DON V. AVALLONE	CAMPANIA
171	14/12/2019	8.10	IC GIOIOSA IONICA - GROTTERIA	CALABRIA
172	14/12/2019	8.43	IC MADRE C. RUSSO - SOLIMENA	CAMPANIA
173	14/12/2019	9.20	IIS E. FERMI	SICILIA
174	14/12/2019	9.57	IIS A. MANZONI	SICILIA
175	14/12/2019	10.33	ITE R. PIRIA	CALABRIA
176	14/12/2019	10.36	SS 1° G. BARTOLENA	TOSCANA
177	14/12/2019	11.10	IC SAN VITO DEI NORMANNI	PUGLIA
178	14/12/2019	12.02	IIS G. GIOVAGNOLI	TOSCANA
179	14/12/2019	12.03	IC SCIASCIA	SICILIA
180	14/12/2019	12.03	IIS M. SANMICHELI	VENETO
181	14/12/2019	12.35	IC A. MORO	CAMPANIA
182	14/12/2019	12.50	IC CALVISANO	LOMBARDIA
183	14/12/2019	12.52	IIS F. BESTA	FRIULI VENEZIA GIULIA
184	14/12/2019	13.01	LICEO G. MAZZINI	CAMPANIA
185	14/12/2019	13.12	ITC P. MARTINI	SARDEGNA
186	14/12/2019	17.07	ISIS M. BASSI	CAMPANIA
187	14/12/2019	17.29	IC GIOVANNI XXIII	SICILIA
188	15/12/2019	18.35	IC E. DE AMICIS	CALABRIA
189	16/12/2019	9.41	IIS N. PIZI	CALABRIA
190	16/12/2019	9.43	ISISS M. POLO	TOSCANA
191	16/12/2019	10.02	PROFAGRI	CAMPANIA
192	16/12/2019	10.10	IC 2 D. ALIGHIERI	SICILIA
193	16/12/2019	10.13	IC BENEVENTANO	CAMPANIA
194	16/12/2019	10.20	ISS E. CESARO VESEVUS	CAMPANIA
195	16/12/2019	10.25	ISIS G. GALILEI	TOSCANA
196	16/12/2019	10.35	ITIS CARTESIO	LOMBARDIA
197	16/12/2019	11.00	IPSEOA L. PETRONIO	CAMPANIA
198	16/12/2019	11.00	IC CARINARO	CAMPANIA
199	16/12/2019	11.02	IC FAGNANO CASTELLO	CALABRIA
200	16/12/2019	11.02	LICEO E. MEDI	VENETO
201	16/12/2019	11.03	IIS FERMI EREDIA	SICILIA
202	16/12/2019	11.13	IIS POMPONIO LETO	CAMPANIA
203	16/12/2019	11.19	IC M. MONTESSORI	PIEMONTE
204	16/12/2019	11.21	IC A. SCOPELLITI	CALABRIA
205	16/12/2019	11.24	IIS S. MOTTURA	SICILIA

206	16/12/2019	11.38	IIS PETRUCCELLI PARISI	BASILICATA
207	16/12/2019	11.40	IST. OMNIC. A. ARGOLI	ABBRUZZO
208	16/12/2019	11.54	IIS A. CELLETTI	LAZIO
209	16/12/2019	11.58	IIS MERLONI MILANI	MARCHE
210	16/12/2019	12.01	ITIS G. GALILEI	LAZIO
211	16/12/2019	8.41	IIS VIRGINIO DONADIO	PIEMONTE
212	16/12/2019	12.09	ITTS E. SCALFARO	CALABRIA
213	16/12/2019	12.13	IC VELLETRI SUD OVEST	LAZIO
214	16/12/2019	12.21	IPSS F.L. MORVILLO F.	PUGLIA
215	16/12/2019	12.29	IIS G. PAVONCELLI	PUGLIA
216	16/12/2019	12.42	IST. OMNIC. A. GIORDANO	MOLISE
217	16/12/2019	12.43	LICEO E. FERMI	CAMPANIA
218	16/12/2019	12.44	IIS GIUDICI SAETTA E LIVATINO	SICILIA
219	16/12/2019	12.47	I.C. F. PRUDENZANO	PUGLIA
220	16/12/2019	12.51	LICEO A. AVOGADRO	LAZIO
221	16/12/2019	12.55	ITE CAIO PLINIO SECONDO	PIEMONTE
222	16/12/2019	12.58	IC GIOVANNI XXIII	PUGLIA
223	16/12/2019	13.02	IIS F.P. MERENDINO	SICILIA
224	16/12/2019	13.03	IIS A. GALIZIA	CAMPANIA
225	16/12/2019	13.16	IIS G. MARCONI	LAZIO
226	16/12/2019	13.26	IC SQUINZANO	PUGLIA
227	16/12/2019	13.26	LICEO T. GARGALLO	SICILIA
228	16/12/2019	13.30	IIS CREMONA	LOMBARDIA
229	16/12/2019	13.31	IC AMELIA E NARNI	UMBRIA
230	16/12/2019	13.37	LICEO C. GOLGI	LOMBARDIA
231	16/12/2019	13.39	IC G. PITOCCO	LAZIO
232	16/12/2019	13.39	IC A. RISTORI	CAMPANIA
233	16/12/2019	13.43	LICEO N. PALMERI	SICILIA
234	16/12/2019	13.51	IIS N. MANDELA	EMILIA ROMAGNA
235	16/12/2019	13.52	LICEO P.P.PARZANESE	CAMPANIA
236	16/12/2019	13.56	IIS DE FELICE - OLIVETTI	SICILIA
237	16/12/2019	13.53	LICEO A.M. DE CARLO	CAMPANIA
238	16/12/2019	14.07	LICEO M. CURIE	PIEMONTE
239	16/12/2019	14.30	IC F. GIORGIO	SICILIA
240	16/12/2019	15.27	IC DON G. MARAZITI	CALABRIA
241	16/12/2019	16.00	IC G. FALCONE	LAZIO
242	16/12/2019	16.04	IT P.P.PASOLINI	LOMBARDIA
243	16/12/2019	16.37	LICEO C. DARWIN	PIEMONTE
244	16/12/2019	16.43	LICEO A. MANZONI	LOMBARDIA
245	16/12/2019	16.57	ISISS E. DE NICOLA	VENETO
246	16/12/2019	18.49	IC V. DE BLASI	PUGLIA
247	16/12/2019	22.37	IIS VIRGILIO	CAMPANIA
			SCUOLE	
			SENZA PRIORITA'	
248	13/11/2019	9.37	IIS E. MAJORANA	SICILIA
249	13/11/2019	11.55	IC S. ALESSANDRA	SICILIA
250	13/11/2019	13.06	IIS M. RAELI	SICILIA
251	14/11/2019	9.21	4° IC V. BRANCATI	SICILIA
252	14/11/2019	10.02	IC FALCONARA CENTRO	MARCHE
253	14/11/2019	12.47	IC G. RODARI	SICILIA
254	14/11/2019	12.58	IC SAN PRISCO	CAMPANIA
255	14/11/2019	14.17	SS 1° SAN GIOVANNI BOSCO	CAMPANIA
256	15/11/2019	8.21	IC CASALBORE	CAMPANIA
257	15/11/2019	11.36	IC G. GARIBALDI	LAZIO
258	15/11/2019	11.43	IIS I. CALVINO	LOMBARDIA
259	15/11/2019	11.54	IC SOCRATE MALLARDO	CAMPANIA

260	15/11/2019	13.46	IC N. BADALONI	MARCHE
261	15/11/2019	14.25	IC SAN MARCO DEI CAVOTI	CAMPANIA
262	15/11/2019	15.41	IC G. FALCONE	CAMPANIA
263	18/11/2019	11.34	IIS D. CRESPI	LOMBARDIA
264	18/11/2019	19.45	IC CASORIA 3 CARDUCCI KING	CAMPANIA
265	18/11/2019	20.28	IC CAPOLUOGO BROGNA	CALABRIA
266	19/11/2019	10.05	IC FALERONE	MARCHE
267	19/11/2019	11.08	IIS ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	PUGLIA
268	19/11/2019	13.09	IIS A. PACINOTTI	CAMPANIA
269	19/11/2019	15.16	ITT M. CURIE	CAMPANIA
270	21/11/2019	11.37	IC CASTELL'ALFERO	PIEMONTE
271	21/11/2019	13.35	IC S. ALFIERI	CAMPANIA
272	22/11/2019	12.01	IC M. DE MARE	CAMPANIA
273	22/11/2019	14.10	IC DARFO 2	LOMBARDIA
274	25/11/2019	8.48	IC M. HACK	LAZIO
275	25/11/2019	9.19	IC CASANOVA COSTANTINOPOLI	CAMPANIA
276	25/11/2019	9.31	IC G. CIVININI	TOSCANA
277	26/11/2019	13.27	LICEO E. MONTALE	LAZIO
278	27/11/2019	9.06	LICEO R. SETTIMO	SICILIA
279	27/11/2019	9.40	IC GRAZZIANISE	CAMPANIA
280	27/11/2019	11.12	IIS FERRARIS BRUNELLESCHI	TOSCANA
281	27/11/2019	11.35	IIS F. BALSANO	CALABRIA
282	28/11/2019	11.54	IIS E. MEDI	SICILIA
283	28/11/2019	12.03	IC P. DELLA FRANCESCA	TOSCANA
284	28/11/2019	12.55	ITC V. BACHELET	EMILIA ROMAGNA
285	28/11/2019	13.17	IPSEOA TOR CARBONE	LAZIO
286	28/11/2019	13.38	ISISS F. DA COLLO	VENETO
287	29/11/2019	10.21	IIS ARCHIMEDE	SICILIA
288	29/11/2019	12.21	IC VANVITELLI	CAMPANIA
289	29/11/2019	12.27	ISIS FERRARIS BUCCINI	CAMPANIA
290	29/11/2019	12.53	IIS EUCLIDE	CALABRIA
291	29/11/2019	13.13	IIS G. TASSINARI	CAMPANIA
292	29/11/2019	14.39	IIS BOCCARDI - TIBERIO	MOLISE
293	29/11/2019	15.40	IC MACERATA CAMPANA	CAMPANIA
294	02/12/2019	12.32	IC MAROSTICA	VENETO
295	02/12/2019	12.35	IC 1 GIULIANOVA	ABBRUZZO
296	02/12/2019	16.17	IC T.L. CARO	CAMPANIA
297	03/12/2019	10.13	IC L. STURZO - ASTA	SICILIA
298	03/12/2019	12.31	IIS A. MARTINI	VENETO
299	03/12/2019	13.02	IC D. SAVIO	PUGLIA
300	03/12/2019	13.55	IIS DON MILANI	LOMBARDIA
301	04/12/2019	9.58	IC S. PELLEGRINO	SICILIA
302	04/12/2019	13.02	IIS GARFAGNANA - LICEO GALILEI	TOSCANA
303	04/12/2019	14.45	IC RODARI ALIGHIERI SPALATRO	PUGLIA
304	05/12/2019	9.37	IIS SAN BENEDETTO	LAZIO
305	05/12/2019	10.05	IC DON BOSCO - D'ASSISI	CAMPANIA
306	05/12/2019	12.32	ISIS R. LEVI MONTALCINI	CAMPANIA
307	05/12/2019	15.35	IPSSEOA R. VIVIANI	CAMPANIA
308	06/12/2019	8.48	IIS GULLI E PENNISI	SICILIA
309	06/12/2019	11.02	IIS P. COLOSIMO	CAMPANIA
310	06/12/2019	11.50	IIS V.EMANUELE II	CAMPANIA
311	06/12/2019	12.56	IC G. DA FIORE	CALABRIA
312	06/12/2019	12.59	IC FOSCOLO	PIEMONTE
313	07/12/2019	13.36	IIS SAN PAOLO	CAMPANIA
314	09/12/2019	10.09	LICEO T. MAMIANI	MARCHE
315	09/12/2019	10.11	IC E. GALICE	LAZIO

316	09/12/2019	10.19	IC MELICUCCO	CALABRIA
317	09/12/2019	12.08	IC MAZZARINO	SICILIA
318	09/12/2019	12.39	IIS R. CARTESIO	LAZIO
319	09/12/2019	13.04	IC DE NICOLA SASSO	CAMPANIA
320	09/12/2019	13.41	IC MARCONI TORRICELLI	CAMPANIA
321	09/12/2019	16.40	IC VALLE DEI LAGHI	TRENTINO ALTO ADIGE
322	10/12/2019	11.35	IIS D. ALIGHIERI	LAZIO
323	10/12/2019	11.35	IC FROSOLONE	MOLISE
324	10/12/2019	13.18	IIS CATTANEO DELEDDA	EMILIA ROMAGNA
325	10/12/2019	13.59	LICEO L. DA VINCI	ABBRUZZO
326	11/12/2019	8.18	ITC DI VITTORIO - LATTANZIO	LAZIO
327	11/12/2019	10.06	IPS VERSARI MACRELLI	EMILIA ROMAGNA
328	11/12/2019	11.17	IC TORREGROTTA	SICILIA
329	11/12/2019	12.36	LICEO L. DA VINCI	TOSCANA
330	11/12/2019	13.05	IC A. MORO	MARCHE
331	11/12/2019	13.16	IC PITAGORA	SICILIA
332	11/12/2019	13.36	IC SANTA CHIARA	SICILIA
333	11/12/2019	13.59	IPS V. TELESE	CAMPANIA
334	11/12/2019	14.41	IIS GALILEI TIZIANO	VENETO
335	11/12/2019	16.24	IC MONTEMARCIANO	MARCHE
336	12/12/2019	9.57	IC M. DIONIGI	LAZIO
337	12/12/2019	13.54	IIS EINAUDI CECCHERELLI	LIGURIA
338	12/12/2019	14.01	IC DD2 BOSCO	CAMPANIA
339	13/12/2019	10.14	IIS DAMIANI ALMEYDA - CRISPI	SICILIA
340	13/12/2019	10.46	IC DI LENDINARA	VENETO
341	13/12/2019	12.13	LICEO A. ROITI	EMILIA ROMAGNA
342	13/12/2019	12.30	IC PASCOLI	PUGLIA
343	13/12/2019	12.36	IIS L. DE' MEDICI	CAMPANIA
344	13/12/2019	12.43	IC L. DA VINCI	CAMPANIA
345	13/12/2019	12.46	ISISS M. CASAGRANDE	VENETO
346	13/12/2019	12.54	IPS A. FILOSI	LAZIO
347	13/12/2019	12.54	ISS POLO AMIATA OVEST	TOSCANA
348	13/12/2019	13.06	IC L. SCIASCIA	PUGLIA
349	13/12/2019	13.13	IPSAR U. TOGNAZZI	CAMPANIA
350	13/12/2019	13.29	IIS DE FILIPPIS GALDI	CAMPANIA
351	13/12/2019	14.08	LICEO P. GOBETTI	LIGURIA
352	13/12/2019	14.49	IC 2 SAURO MORELLI	CAMPANIA
353	14/12/2019	11.20	ISIS SISMONDI PACINOTTI	TOSCANA
354	14/12/2019	13.04	ISIS F. ZUCCARELLI	TOSCANA
355	15/12/2019	15.37	IIS ANCEL KEYS	CAMPANIA
356	16/12/2019	10.16	IIS L. CEREBOTANI	LOMBARDIA
357	16/12/2019	10.45	IIS A. TILGHER	CAMPANIA
358	16/12/2019	11.01	IIS V. DE FRANCHIS	CAMPANIA
359	16/12/2019	11.30	IC SCINA' - COSTA	SICILIA
360	16/12/2019	11.44	IIS C. LEVI	CAMPANIA
361	16/12/2019	11.56	IC E. DE FILIPPO	CAMPANIA
362	16/12/2019	12.05	IC G. PADALINO	MARCHE
363	16/12/2019	12.20	IC D'OTRANTO	PUGLIA
364	16/12/2019	12.46	IC BORGO DI TERZO	LOMBARDIA
365	16/12/2019	13.16	LICEO E. MONTALE	VENETO
366	16/12/2019	16.01	IIS PACINOTTI - BELMESSERI	TOSCANA
367	16/12/2019	16.35	IIS CIUFFELLI EINAUDI	UMBRIA
368	16/12/2019	17.37	IC E. BORRELLI	CAMPANIA
369	16/12/2019	17.39	IC E. PANTANO	SICILIA
370	16/12/2019	19.01	IIS DI VALLE SABBIA - G. PERLASCA	LOMBARDIA

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 315 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO SANT'ANGELO IN FORMIS" CON SEDE NEL COMUNE DI CAPUA (CE) - CE 91/19.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0444941 del 12/07/2019, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Sant'Angelo in Formis*", corredata dall'Atto Costitutivo e Statuto e dall'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Commissario del Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 2019/I/16, nonchè la successiva integrazione documentale, con prot n. 0702920 del 20/11/2019;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Capua (CE);

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 72 del 08//09/2017;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Sant'Angelo in Formis*" - C. F. 93113880616, con sede nel comune di Capua (CE) - Via Luigi Baia, 105, con numero di posizione CE 91/19;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 354 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.3.2 "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI FINALIZZATI A SOSTENERE LE IMPRESE OPERANTI NEI SEGUENTI AMBITI: "SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CULTURA" E "NUOVI PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO CULTURALE'. APPROVAZIONE RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) Con Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni comunitarie relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) Con Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Con Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni relative all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
d) Con Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 sono state approvate le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
e) Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 sono state approvate le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
f) Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 sono state approvate le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
g) Con Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
h) Con Decisione di esecuzione della Commissione del 1/12/2015 che sono stati approvati determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
i) Con Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 – si è preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020";
j) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)";
k) Sono stati approvati i Criteri per la Selezione delle Operazioni dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 e relativi, tra gli altri, ai Criteri di selezione dell'Asse 3 – Azione 3.3.2;
l) con la DGR n.152 del 20/03/2018 la Giunta regionale della Campania ha deliberato di procedere, ai fini della realizzazione dell'Obiettivo Specifico 3.3 b, alla programmazione dell'azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici dell'Asse III, "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" (cat. spesa 077 "Sviluppo e

promozione dei servizi culturali e creativi per le PMI") del POR FESR Campania 2014-2020, per un valore di € 10.000.000,00;
m) con Decisione C (2018) 2283 finale del 17/04/2018 è stata approvata dalla Commissione Europea la modifica del POR Campania FESR 2014-2020;
n) Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018 la Dott.ssa Rosanna Romano, in qualità di Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche culturali e Turismo, è stata individuata quale responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3 – Azione 3.3.2;
o) Con Decreto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020 n. 134 del 15/05/2018 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo, il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure dei controlli di I Livello" (e relativi allegati) approvati con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017, da ultimo rettificato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018;
p) con decreto n. 164 del 30 luglio 2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti nei seguenti Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" ;
q) con decreto dirigenziale n. 216 del 27/9/2018 il termine finale per la presentazione delle domande è stato fissato alle ore 14.00 del 15 ottobre 2018;
r) che le risorse programmate per il citato Avviso sono pari ad € 10.000.000,00 così suddivise:
- 4.000.000,00, per gli interventi relativi all'Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura";
- 6.000.000,00 per gli interventi relativi all'Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale";
che per l'implementazione dell'Avviso, l'Amministrazione Regionale, si avvale anche del supporto tecnico di Sviluppo Campania;

RILEVATO che:
alla data di scadenza dell'Avviso sono pervenute complessivamente N° 355 istanze, di cui N° 119 per progetti relativi all'Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura" e N° 236 per progetti relativi all'Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale"

DATO ATTO che :

a) che la procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dall'Avviso in parola è 'a graduatoria' ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 123/1998 e la verifica di ammissibilità e valutazione delle domande viene effettuate da una Commissione di valutazione, che si avvale del supporto tecnico operativo del Gruppo di lavoro individuato da Sviluppo Campania;
b) con decreto n. 158 del 28/4/2019, come rettificato con decreto n. 287 del 13/12/2018, è stato nominato, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), del POR Campania FESR 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il team dell'ASSE III, Obiettivo Specifico/RA 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici -, al fine di supportare il ROS nella fase di avvio delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, e comunicazione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020;
c) con decreto direttoriale n. 312 del 19 dicembre 2018, come rettificato con decreto direttoriale n. 67 del 19/4/2019, è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali di cui all'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale";
d) in esito alle verifiche di cui agli art. 4, 5 e 6 dell'Avviso, in particolare della fase relativa alla *"procedura di accesso e documentazione da allegare alla domanda di agevolazione"*, dirette ad accertare la correttezza e completezza della domanda e degli allegati secondo i termini e le modalità stabilite dall'Avviso, con decreti dirigenziali n. 130 del 25/6/2019, 141 del 4/7/2019, 159 del 24/7/2019 e 164 del 30/7/2019 e n. 181 del 9/8/2019 n. 278 del 14/11/2019, e successiva rettifica apportata con decreto 298 del 22/11/2019 sono state dichiarate non accoglibili n. 40 istanze, di cui N°20 relative all'ambito 1 e N° 20 relative all'ambito 2;

CONSIDERATO che

a) come stabilito dall'Avviso in parola, per le istanze che hanno superato la verifica di ammissibilità, accertata la sussistenza delle condizioni per l'ammissione alle agevolazioni e l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, sono sottoposte alla valutazione di merito mediante l'applicazione dei criteri di selezione riferiti all'azione 3.3.2, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, come declinati e ponderati nello schema riportato nell'Avviso;
b) il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti e sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, hanno riportato un punteggio complessivo uguale o superiore a 50 punti;
c) a parità di punteggio hanno priorità le proposte coerenti con le traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania, valutate con riferimento all'aderenza del progetto all'Area di innovazione 'Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile';
d) qualora dalle risultanze delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle istanze risultassero irregolarità, auto dichiarazioni mendaci o produzione di certificazioni false o di documentazioni false, queste comporteranno l'esclusione dalla procedura nonché la decadenza dalle graduatorie, nel caso di inserimento nelle stesse, oltre alle sanzioni prescritte dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
e) ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, e) e) qualora i progetti ammessi a contributo afferenti a ciascuno dei due ambiti non dovessero assorbire tutta la dotazione assegnata, le risorse rivenienti saranno eventualmente assegnate al finanziamento degli interventi ammessi presenti nell'altro Ambito, e che la disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione;

PRESO ATTO che:

a) sono state approvate dalla Commissione di valutazione, le tabelle, relative alla valutazione delle istanze, in cui vengono riportati i dati relativi ai soggetti richiedenti l'agevolazione, l'iimporto delle spese ammissibili, nonchè il contributo concedibile;
b) la Commissione di valutazione ha concluso i lavori relativi in data 22/11/2019 ;
c) che con nota prot. n. 0781174 in data 20/12/2019 il RUP ha trasmesso alla DG 12 e alla UOD 50 12 02, come da richiesta della Commissione, le graduatorie dei soggetti ammessi, ammessi e finanziabili e non ammessi degli ambiti 1 e 2 dell'avviso approvato con D.D. n. 164 del 30 luglio 2018.

DATO ATTO che:

a)all'interno del fascicolo del procedimento sono presenti le dichiarazioni relative all'assenza di cause di incompatibilità rese dai componenti della Commissione e all'assenza di conflitti d'interesse rese dal responsabile del procedimento e del provvedimento;
b) sono stati assolti gli obblighi in materia di trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018;
c) la documentazione acquisita è presso la DG Politiche culturali e Turismo, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, in conformità alla normativa vigente;

RITENUTO
a) di poter approvare le risultanze della valutazione delle istanze di cui all'Avviso per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" approvato con decreto dirigenziale n. 164 del 30 luglio 2018;

b) di approvare, per l'effetto, gli elenchi allegati al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, costituenti:

b.1) graduatoria di merito dei progetti relativi all'Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura"

b.2) graduatoria di merito dei progetti relativi all'Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale"

c) dichiarare l'ammissibilità delle istanze utilmente collocate nella graduatoria di merito con il punteggio minimo stabilito dall'Avviso e la non ammissibilità delle istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo;

d) dichiarare, fino alla concorrenza delle risorse assegnate, l'ammissione a finanziamento delle istanze utilmente collocate nella graduatoria di merito con il punteggio minimo stabilito dall'Avviso, secondo l'ordine di punteggio decrescente,

e) di stabilire il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali istanze di riesame e/o ricorsi avverso il presente atto a decorrere dalla pubblicazione sul BURC;

f) di rinviare a successivi provvedimenti l'eventuale ammissione a finanziamento delle istanze ammissibili, allo stato non finanziabili, all'esito delle procedure previste dall'art. 3 dell'Avviso;

h) di rinviare a successivo provvedimenti l'approvazione della graduatoria definitiva, l'assunzione dell'impegno di spesa e l'approvazione degli atti di concessione, nonchè gli adempimenti degli obblighi di trasparenza;

i) di trasmettere il seguente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR, all'U.D.C.P - Segreteria di Giunta – Ufficio II – Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

VISTO

a) la Legge 241/1990;

b) la L.R. 61 del 29/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 e s.m.i.;

c) la D.G.R. n. 25 del 22/1/2019 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2019 -2021 e s.m. i.;

d) la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/04/2017 e successivo decreto presidenziale n. 64 del 28/04/2017, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team obiettivo specifico e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02 - Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito riportate

1. di approvare le risultanze della valutazione delle istanze di cui all'Avviso per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" approvato con decreto dirigenziale n. 164 del 30 luglio 2018;
2. di approvare, per l'effetto, gli elenchi allegati al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, costituenti:
   a) graduatoria di merito dei progetti relativi all'Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura"
   b) graduatoria di merito dei progetti relativi all'Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale"
3. dichiarare l'ammissibilità delle istanze utilmente collocate nella graduatoria di merito con il punteggio minimo stabilito dall'Avviso e la non ammissibilità delle istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo;
4. dichiarare, fino alla concorrenza delle risorse assegnate l'ammissione a finanziamento delle istanze utilmente collocate nella graduatoria di merito con il punteggio minimo stabilito dall'Avviso, secondo l'ordine di punteggio decrescente,

5. di stabilire il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali istanze di riesame e/o ricorsi avverso il presente atto a decorrere dalla pubblicazione sul BURC;
6. di rinviare a successivi provvedimenti l'eventuale ammissione a finanziamento delle istanze ammissibili, allo stato non finanziabili, all'esito delle procedure previste dall'art. 3 dell'Avviso;
7. di rinviare a successivo provvedimenti l'approvazione della graduatoria definitiva, l'assunzione dell'impegno di spesa e l'approvazione degli atti di concessione nonchè gli adempimenti degli obblighi di trasparenza;
8. di trasmettere il seguente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio II – Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Dott. Rosanna ROMANO

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	190918CUL0000000053	**ARCHEOPARK Campi Flegrei Impresa Sociale Srl - Impresa Sociale - Società a Responsabilità Limitata**	SI	***82,75***	169.137,89	135.310,31	135.310,31	**135.310,31**
2	190918CUL0000000195	**Mediateur Coop. a.r.L. - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata**	SI	***79,75***	50.338,34	40.270,67	40.270,67	**40.270,67**
3	190918CUL0000000150	**Ipogeo dei Cristallini srl - Società a Responsabilità Limitata**	NO	***78,5***	242.970,00	194.376,00	194.376,00	**194.376,00**
4	190918CUL0000000013	**Fondazione ilCartastorie - Fondazione**	SI	***75,75***	204.918,03	163.934,43	163.934,43	**163.934,43**
5	190918CUL0000000219	**Fondazione Fare Chiesa e Città - Fondazione**	SI	***73***	191.716,10	153.372,88	153.372,88	**153.372,88**
5 BIS	190918CUL0000000083	**Centro Ricerca - Archivio Riccardo Dalisi - Associazione Culturale**	NO	***72,5***	76.503,60	61.202,88	61.202,88	**61.202,88**
5 TER	190918CUL0000000141	**Graficamente srl - SRL**	SI	***72,5***	200.000,00	160.000,00	160.000,00	**160.000,00**
6	190918CUL0000000040	**Associazione Alessandro Scarlatti -Ente Morale - Associazione riconosciuta**	SI	***72,25***	91.238,20	72.990,56	72.990,56	**72.990,56**
6 BIS	190918CUL0000000078	**Coop4art Consorzio di Cooperative Sociali**	SI	***72,25***	167.125,00	133.700,00	133.700,00	**133.700,00**
7	190918CUL0000000091	**Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia - Fondazione**	SI	***72***	249.267,54	199.414,03	199.414,03	**199.414,03**
7 BIS	190918CUL0000000115	**Ipiemme SRLS - Società Responsabilità Semplificata Semplificata**	SI	***72***	90.611,48	72.489,19	72.489,19	**72.489,19**
8	190918CUL0000000203	**ParteNeapolis Società Cooperativa Sociale**	SI	***71***	114.498,49	91.598,79	91.598,79	**91.598,79**
9	190918CUL0000000089	**Il Teatro Coop. Stabile D'Innovazione Galleria Toledo - Soc. coop. arl**	SI	***70,5***	200.000,00	160.000,00	160.000,00	**160.000,00**
10	190918CUL0000000303	**WWF Oasi - Società Unipersonale a Responsabilità Limitata**	SI	***70***	249.471,95	199.577,56	199.577,56	**199.577,56**
11	190918CUL0000000031	**Antiche Fornaci SRL Impresa Sociale - Società a responsabilità Limitata Impresa Sociale**	SI	***69,35***	193.475,20	154.780,16	154.780,16	**154.780,16**
12	190918CUL0000000050	**MAVV S.R.L. - società responsabilità limitata**	SI	***69***	119.929,50	95.943,60	95.943,60	**95.943,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
12 BIS	190918CUL0000000107	**Gazania APS - Associazione di Promozione Sociale**	SI	***69***	116.927,74	93.542,19	93.542,19	**93.542,19**
13	190918CUL0000000110	**Ammendola Albachiara - ditta individuale**	SI	***67,75***	256.383,39	205.106,71	200.000,01	**200.000,01**
14	190918CUL0000000063	**Fondazione Plart plastiche e arte di Maria Pia Incutti - fondazione**	SI	***67,25***	204.918,03	163.934,43	163.934,43	**163.934,43**
15	190918CUL0000000113	**Tradizione e Turismo - Società a Responsabilità Limitata**	SI	***67***	231.791,36	185.433,09	185.433,09	**185.433,09**
15 BIS	190918CUL0000000328	**Michelangelo - Associazione culturale**	SI	***67***	228.375,23	182.700,18	182.700,18	**182.700,18**
16	190918CUL0000000100	**Assanti Giuseppe & c. s.a.s. - Società in Accomandita Semplice**	SI	***66,75***	249.850,86	199.880,69	199.880,69	**199.880,69**
16 BIS	190918CUL0000000340	**Arci Movie - Associazione di Promozione Sociale**	SI	***66,75***	163.120,56	130.496,45	130.496,45	**130.496,45**
17	190918CUL0000000030	**0823 Digital Hub - associazione culturale con p.iva**	NO	***66,42***	174.636,00	139.708,80	139.708,80	**139.708,80**
18	190918CUL0000000084	**Marina di Sant'Anna SRL - società a responsabilità limitata**	SI	***66,25***	101.846,67	81.477,34	81.477,34	**81.477,34**
18 BIS	190918CUL0000000307	**Associazione Commedia Futura - Associazione**	SI	***66,25***	159.070,00	127.256,00	127.256,00	**127.256,00**
18 TER	190918CUL0000000200	**Media Club sas di Coppola Umile - Società in accomandita Semplice**	SI	***65,25***	91.418,85	73.135,08	73.135,08	**73.135,08**
19	190918CUL0000000006	**Società Cooperativa Sociale Il Tulipano - Società Cooperativa Sociale**	SI	***65***	73.696,70	58.957,36	58.957,36	**58.957,36**
20	190918CUL0000000077	**Associazione Riccardo Carbone Onlus - Associazione non riconosciuta iscritta all'anagrafe ONLUS**	SI	***64,5***	214.195,90	171.356,72	171.356,72	**171.356,72**
21	190918CUL0000000052	**Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus - Fondazione - onlus con partita IVA**	SI	***64***	200.000,00	160.000,00	160.000,00	
22	190918CUL0000000033	**Lo Zoo di Napoli S.r.l. - Societa a responsabilità limitata**	SI	***63,75***	267.038,13	213.630,50	199.999,99	
23	190918CUL0000000243	**Museo della Cucina Napoletana - Srls**	NO	***63,5***	182.887,86	146.310,28	146.310,28	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
24	190918CUL0000000140	**Ericusa srl - societa' a responsabilita' limitata**	SI	***62,25***	200.000,00	160.000,00	160.000,00	
25	190918CUL0000000105	**Fondazione Alario per Elea-Velia Onlus - Fondazione**	SI	***62***	216.836,88	173.469,51	173.469,51	
26	190918CUL0000000058	**Cioffi Ivan – Impresa individuale**	SI	***61,5***	281.030,00	224.824,00	200.000,00	
27	190918CUL0000000065	**Fondazione Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini - FONDAZIONE**	SI	***61,25***	171.503,84	137.203,07	137.203,07	
27 BIS	190918CUL0000000129	**Associazione "Pietrasanta Polo Culturale Onlus" - Associazione onlus**	SI	***61,25***	271.340,00	217.072,00	200.000,01	
27 TER	190918CUL0000000351	**Il Canto di Virgilio - Associazione**	SI	***61,25***	195.441,92	156.353,53	156.353,53	
28	190918CUL0000000264	**So What associazione culturale - Associazione Culturale**	SI	***60,5***	101.926,00	81.540,80	81.540,80	
29	190918CUL0000000072	**Belmonte Raffaella - Impresa Individuale**	SI	***60,25***	201.558,00	161.246,40	161.246,40	
29 BIS	190918CUL0000000281	**Associazione Assoli - Associazione**	SI	***60,25***	238.222,89	190.578,32	190.578,32	
30	190918CUL0000000233	**Campania in Miniatura srl - srl costituenda**	NO	***60***	249.985,00	199.988,00	199.988,00	
31	190918CUL0000000094	**Teatri Associati di Napoli srl - società a responsabilità limitata**	SI	***59***	265.654,16	212.523,33	200.000,01	
32	190918CUL0000000178	**In Scena S.r.l. - società a responsabilità limitata**	SI	***57,25***	138.241,64	110.593,31	110.593,31	
33	190918CUL0000000086	**Teatro Totò srl - Società a Responsabilità limitata**	SI	***55,75***	138.976,65	111.181,32	111.181,32	
33 BIS	190918CUL0000000198	**Naples Jumpscare - Società a responsabilità limitata**	NO	***55,75***	241.827,00	193.461,60	193.461,60	
34	190918CUL0000000319	**Immedilsa srl -società a responsabilità limitata**	SI	***54,25***	201.450,00	161.160,00	161.160,00	
35	190918CUL0000000054	**Museika - SRLS**	NO	***54***	182.990,08	146.392,06	146.392,06	
36	190918CUL0000000216	**Polveremagica S.r.l. - società a responsabilità limitata**	SI	***53,6***	253.000,00	202.400,00	200.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
37	190918CUL0000000138	**ASSOCIAZIONE SIRIO CULTURA ONLUS - Associazione**	SI	***53,5***	163.233,17	130.586,54	130.586,54	
38	190918CUL0000000180	**TEATRO PIU S.R.L. - società a responsabilità limitata**	SI	***53,25***	224.102,55	179.282,04	179.282,04	
38 BIS	190918CUL0000000213	**Assoteatro - Associazione**	SI	***53,25***	159.612,50	127.690,00	127.690,00	
39	190918CUL0000000071	**PERSONA FISICA - S.r.l.s. a socio unico**	NO	***52,75***	230.274,00	184.219,20	184.219,20	
39 BIS	190918CUL0000000118	**Museo Enogastronomico - SRLS**	NO	***52,25***	220.782,60	176.626,08	176.626,08	
40	190918CUL0000000039	**Muvio srl - società a responsabilità limitata**	NO	***52***	186.491,94	149.193,56	149.193,56	
40 BIS	190918CUL0000000323	**Domus 19 - ditta individuale**	SI	***52***	120.619,94	96.495,95	96.495,95	
41	190918CUL0000000088	**Cooperativa T.T.R.-Il Teatro di Tato Russo a.r.l. - cooperativa**	SI	***51,75***	140.000,00	112.000,00	112.000,00	
41 BIS	190918CUL0000000090	**ASSO.NE CULTURALE AR.TE.TE.CA - Associaione Culturale**	SI	***51,75***	178.942,24	143.153,79	143.153,79	
42	190918CUL0000000068	**Persona fisica - S.r.l.s. a socio unico**	NO	***51,5***	207.565,27	166.052,22	166.052,22	
42 BIS	190918CUL0000000135	**Campania Events -**	NO	***51,5***	203.000,00	162.400,00	162.400,00	
43	190918CUL0000000278	**Castelli Management SRL - società a responsabilità limitata**	SI	***51***	250.000,00	200.000,00	200.000,00	
44	190918CUL0000000148	**TaranTéatro - società**	NO	***50,75***	249.600,00	199.680,00	199.680,00	
45	190918CUL0000000126	**Modus Art srl - società responsabilità limitata**	SI	***50,5***	179.172,00	143.337,60	143.337,60	
45 BIS	190918CUL0000000196	**Amatrudo Irene - s.r.l.s.**	NO	***50,5***	190.465,21	152.372,17	152.372,17	
45 TER	190918CUL0000000312	**Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro S.C.AR.L. - Società Consortile a responsabilità limitata**	SI	***50,5***	73.909,22	59.127,37	59.127,37	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
46	190918CUL0000000259	**Prismi Editrice Politecnica Napoli srl - Società a responsabilità limitata**	SI	***50,25***	124.000,00	99.200,00	99.200,00	
46 BIS	190918CUL0000000318	**Paradise Pictures srl - Società a responsabilità limitata**	SI	***50,25***	250.521,88	200.417,50	200.000,00	
47	190918CUL0000000276	**M.EDU.S.A S.R.L. - srl**	SI	***50***	111.000,00	88.800,00	88.800,00	
	190918CUL0000000261	**Cinema Teatro Modernissimo S.R.L. - societa' a responsabilità limitata**	SI	***47,75***	197.893,90	158.315,12	0,00	
	190918CUL0000000060	**Associazione Amici degli Archivi Onlus - associazione culturale onlus**	SI	***47***	64.000,00	51.200,00	0,00	
	190918CUL0000000175	**Info Irpinia - Associazione**	SI	***46***	103.906,86	83.125,48	0,00	
	190918CUL0000000184	**Musica - società**	NO	***45,5***	144.505,00	115.604,00	0,00	
	190918CUL0000000315	**Paestum Virtual Experience s.r.l. - s.r.l.**	NO	***42***	191.464,25	153.171,40	0,00	
	190918CUL0000000056	**Museo dei Videogame - SRLS**	NO	***41,5***	184.613,05	147.690,44	0,00	
	190918CUL0000000163	**Mario Lanza - società a responsabilità limitata da costituire**	NO	***40,25***	249.233,44	199.386,75	0,00	
	190918CUL0000000238	**Villa degli Spiriti SRL - Società a responsabilità limitata semplificata**	NO	***38,25***	142.630,14	114.104,11	0,00	
	190918CUL0000000302	**Telenia Srl - Società a Responsabilità Limitata**	SI	***38,25***	249.500,00	199.600,00	0,00	
	190918CUL0000000333	**AR Museum Srls - Srls**	NO	***38***	57.753,13	46.202,50	0,00	
	190918CUL0000000298	**La Mansarda Soc. Coop. A.R.L. - Società Cooperativa a.r.l.**	SI	***37,75***	167.900,00	134.320,00	0,00	
	190918CUL0000000156	**Claudio Buoninsegni - società a responsabilità limitata da costituire**	NO	***37,25***	249.364,16	199.491,33	0,00	
	190918CUL0000000018	**De Lucia Antonella Srls - Società a responsabilità limitata semplificata**	SI	***36,75***	149.937,37	119.949,89	0,00	
	190918CUL0000000153	**Nonsoloeventi srl - SRL - Società a responsabilità limitata**	SI	***36,75***	298.884,27	239.107,42	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
	190918CUL0000000218	**Teatro Eidos Soc. Coop. A R.L. - Società cooperativa a responsabilità limitata**	SI	***35***	63.311,72	50.649,38	0,00	
	190918CUL0000000074	**La Valle del Mulino - ditta individuale**	SI	***34,5***	50.000,00	40.000,00	0,00	
	190918CUL0000000295	**Associazione Lyricon - Associazione**	SI	***34,25***	171.600,00	137.280,00	0,00	
	190918CUL0000000021	**Solot Compagnia Stabile di Benevento - società Cooperativa A R.L.**	SI	***32,5***	103.674,17	82.939,33	0,00	
	190918CUL0000000132	**Associazione Campania Performing Art - associazione culturale**	SI	***31,75***	179.370,00	143.496,00	0,00	
	190918CUL0000000300	**Castello di Rocca Cilento SRL - societa' a responsabilita' limitata**	SI	***31,25***	259.946,91	207.957,53	0,00	
	190918CUL0000000250	**Di Biase Lorenzo - Ditta individuale**	NO	***31***	130.735,34	104.588,28	0,00	
	190918CUL0000000239	**Foro Claudio SRL -societa' a responsabilita' limitata**	NO	***29,75***	243.974,67	195.179,74	0,00	
	190918CUL0000000067	**Capua Speciosa srl - Società Responsabilità Limitata**	SI	***29***	199.833,15	159.866,52	0,00	
	190918CUL0000000204	**Immaginaria - Società Cooperativa Sociale a.r.l.**	SI	***26,5***	76.355,79	61.084,63	0,00	
	190918CUL0000000311	**Associazione Musicaòe Culturale D'Epoca "KIEPO" - associazione**	SI	***26***	82.027,14	82.027,14	0,00	
	190918CUL0000000092	**Nuovo Cinema Tanagro Srl - Società A Responsabilità limitata**	SI	***24,25***	335.101,44	268.081,15	0,00	
	190918CUL0000000174	**Palazzo Pignatelli di Giulia viscione - societa' a responsabilita' limitata semplificata**	NO	***19,5***	199.516,00	159.612,80	0,00	
	190918CUL0000000007	**EMA Srl -societa' a responsabilita' limitata**	SI	***17,25***	65.000,00	52.000,00	0,00	
	190918CUL0000000155	**DB Stage & Car di Domenico Bufano - ditta individuale**	SI	***15***	220.696,33	176.557,06	0,00	
	190918CUL0000000313	**PLAZA SNC - società in nome collettivo (S.n.c.)**	SI	***8,5***	147.511,00	118.008,80	0,00	
	190918CUL0000000348	**HARTS.R.L. - società a responsabilità Limitata**	SI	***8,5***	283.060,00	226.448,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA AMBITO 2

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
1	190918CUL0000000064	**Rete Discovery-Up - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***78,5***	€ 311.680,56	€ 187.008,34	€ 187.008,34	€ 187.008,34
2	190918CUL0000000096	**Cerase project srl - società di capitali**	***NO***	***74***	€ 62.500,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00
3	190918CUL0000000341	**RDT Srl - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***73***	€ 130.003,53	€ 78.002,11	€ 78.002,11	€ 78.002,11
4	190918CUL0000000137	**La Terra dei Miti srl - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***70,5***	€ 69.000,00	€ 41.400,00	€ 41.400,00	€ 41.400,00
5	190918CUL0000000042	**Databenc scarl - Società consortile**	***SI***	***70***	€ 192.305,00	€ 115.383,01	€ 115.383,01	€ 115.383,01
6	190918CUL0000000098	**Energreenup - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***69***	€ 86.000,00	€ 51.600,00	€ 51.600,00	€ 51.600,00
7	190918CUL0000000075	**Archaeo.L.O.V.E. - s.r.l.s. uninominale**	***NO***	***66,5***	€ 109.624,55	€ 65.774,72	€ 65.774,72	€ 65.774,72
8	190918CUL0000000095	**Cicero srl - società a responsabilità limitata**	***SI***	***65,5***	€ 159.699,00	€ 95.819,40	€ 79.999,99	€ 79.999,99
9	190918CUL0000000061	**Ospitalità' A Casa di Lucio di Libera Rizzo - ditta individuale**	***NO***	***63***	€ 92.500,00	€ 55.500,00	€ 55.500,00	€ 55.500,00
10	190918CUL0000000062	**Volo Consulting SRL - società a responsabilità limitata**	***SI***	***62,5***	€ 133.325,00	€ 79.995,00	€ 79.995,00	€ 79.995,00
10 bis	190918CUL0000000081	**La mia Campania srl - Società a Responsabilità Limitata**	***NO***	***62,5***	€ 132.181,80	€ 79.309,08	€ 79.309,08	€ 79.309,08
10 ter	190918CUL0000000292	**Capodimonte s.r.l - S.r.l**	***NO***	***62,5***	€ 129.726,54	€ 77.835,92	€ 77.835,92	€ 77.835,92
11	190918CUL0000000117	**Hearth s.r.l. - Società a Responsabilità Limitata**	***SI***	***61,75***	€ 130.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00
12	190918CUL0000000210	**Rdf Srl - Società a Responsabilità Limitata da costituire**	***NO***	***61,5***	€ 130.680,00	€ 78.408,00	€ 78.408,00	€ 78.408,00
13	190918CUL0000000285	**Bellavista s.a.s di Pacifico Assunta e c. - s.a.s**	***SI***	***59,5***	€ 132.280,00	€ 79.368,00	€ 79.368,00	€ 79.368,00
14	190918CUL0000000273	**Rete Mare Nostrum - Rete Contratto**	***SI***	***58,5***	€ 648.537,00	€ 389.122,20	€ 389.122,20	€ 389.122,20
15	190918CUL0000000326	**Rete Monti Lattari -Società a Responsabilità Limitata**	***SI***	***57,5***	€ 102.500,00	€ 61.500,00	€ 61.500,00	€ 61.500,00
16	190918CUL0000000270	**Enilighten ABC srl - SRLS**	***SI***	***57***	€ 85.550,00	€ 51.330,00	€ 51.330,00	€ 51.330,00
17	190918CUL0000000332	**J-Events di Iervolino Tommaso & C. S.A.S. - Società in accomandita semplice**	***SI***	***56,5***	€ 128.053,64	€ 76.832,18	€ 76.832,18	€ 76.832,18
18	190918CUL0000000104	**Unitalia srl - Società a Responsabilità Limitata**	***SI***	***56***	€ 152.500,00	€ 91.500,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
18 bis	190918CUL0000000158	**Vino&Co. SRL - società a responsabilità limitata**	***NO***	***56***	€ 120.629,28	€ 72.377,56	€ 72.377,56	€ 72.377,56
19	190918CUL0000000047	**Vulcanica Bakery & Bistrot di Carmela Bossa Costituenda Ditta Individuale**	***NO***	***55,5***	€ 95.486,15	€ 57.291,69	€ 57.291,69	€ 57.291,69
19 bis	190918CUL0000000314	**Deo Carla - Ditta individuale**	***SI***	***55,5***	€ 65.847,59	€ 39.508,55	€ 39.508,55	€ 39.508,55
19 ter	190918CUL0000000335	**Filiera di Rete Cultura e Passione - Società a Responsabilità Limitata**	***SI***	***55,5***	€ 434.799,00	€ 260.879,40	€ 260.879,40	€ 260.879,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
20	190918CUL0000000317	**La Tv di Gwendalina - Associazione culturale Ricreativa**	***SI***	***55***	€ 99.094,00	€ 59.456,40	€ 59.456,40	€ 59.456,40
21	190918CUL0000000147	**Doppiavù snc - Società Nome Collettivo**	***SI***	***54,5***	€ 96.000,00	€ 57.600,00	€ 57.600,00	€ 57.600,00
21 bis	190918CUL0000000342	**Cilento for Travellers - Impresa individuale**	***NO***	***54,5***	€ 79.335,99	€ 47.601,59	€ 47.601,59	€ 47.601,59
22	190918CUL0000000070	**Irpinia Mood - Costituenda srl**	***NO***	***53,5***	€ 130.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00
22 bis	190918CUL0000000080	**Capri Sightseeing srl - società a responsabilità limitata**	***SI***	***53,5***	€ 140.000,00	€ 84.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
22 ter	190918CUL0000000190	**Pro-Muovere Cooperativa Sociale - Società Cooperativa**	***SI***	***53,5***	€ 98.012,11	€ 58.807,27	€ 58.807,27	€ 58.807,27
22 quater	190918CUL0000000245	**22.0 srl - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***53,5***	€ 132.670,00	€ 79.602,00	€ 79.602,00	€ 79.602,00
22 quinques	190918CUL0000000016	**Orange Srl - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***53,5***	€ 131.793,87	€ 79.076,32	€ 79.076,32	€ 79.076,32
23	190918CUL0000000133	**Motoscafisti di Capri Società Cooperativa**	***SI***	***53***	€ 83.400,00	€ 50.040,00	€ 50.040,00	€ 50.040,00
23 bis	190918CUL0000000176	**D'Alessandro Valentina - Ditta Individuale**	***SI***	***53***	€ 112.371,67	€ 67.423,01	€ 67.423,01	€ 67.423,01
23 ter	190918CUL0000000301	**IES Comunicazione Srl - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***53***	€ 56.905,78	€ 34.143,47	€ 34.143,47	€ 34.143,47
23 quater	190918CUL0000000304	**M.E.T.A. SRL - società a responsabilità Limitata**	***SI***	***53***	€ 80.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
24	190918CUL0000000026	**Ottodecimi di Ciccarelli Ylenia - impresa individuale**	***SI***	***52,9***	€ 100.898,72	€ 60.539,24	€ 60.539,24	€ 60.539,24
25	190918CUL0000000101	**Antica Distilleria Petrone srl - società a responsabilità limitata**	***SI***	***52,5***	€ 133.000,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00
25 bis	190918CUL0000000109	**Onza Camilla - Ditta Individuale**	***NO***	***52,5***	€ 53.851,22	€ 32.310,73	€ 32.310,73	€ 32.310,73
25 ter	190918CUL0000000121	**Francesco Del Giudice - SRLS**	***NO***	***52,5***	€ 116.280,60	€ 69.768,36	€ 69.768,36	€ 69.768,36
25 ter	190918CUL0000000229	**De Martino Vigorito Maria Rosaria - Ditta individuale**	***SI***	***52,5***	€ 106.749,46	€ 64.049,68	€ 64.049,68	€ 64.049,68
26	190918CUL0000000128	**Domenico Mazzella -**	***NO***	***52***	€ 69.100,43	€ 41.460,26	€ 41.460,26	€ 41.460,26
26 bis	190918CUL0000000130	**Filomena Capriello - SRLS**	***NO***	***52***	€ 113.088,69	€ 67.853,22	€ 67.853,22	€ 67.853,22
26 ter	190918CUL0000000288	**C.A.A.T.S. Soc. Coop. Sociale - società cooperativa sociale**	***SI***	***52***	€ 131.559,63	€ 78.935,78	€ 78.935,78	€ 78.935,78
27	190918CUL0000000253	**Centro Italiano per l'ambiente e la cultura - Impresa sociale ODV - associazione onlus ODV**	***NO***	***51,5***	€ 133.300,00	€ 79.980,00	€ 79.980,00	€ 79.980,00
28	190918CUL0000000244	**La Sirenetta S.R.L.S. - Società a Responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***51***	€ 133.333,00	€ 79.999,80	€ 79.980,00	€ 79.980,00
28 bis	190918CUL0000000234	**Irpinia BikeHouse -**	***NO***	***51***	€ 111.781,10	€ 67.068,66	€ 67.068,66	€ 67.068,66
28 ter	190918CUL0000000263	**Non Solo Zucchero S.N.C. di Tedesco Annamaria - Società in Nome Collettivo**	***SI***	***51***	€ 57.400,00	€ 34.440,00	€ 34.440,00	€ 34.440,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
28 quater	190918CUL0000000347	**Lucarelli Maria Rosa - ditta individuale**	***SI***	***51***	€ 133.000,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00
29	190918CUL0000000131	**Casa Cavour - SRLS**	***NO***	***50,5***	€ 120.208,26	€ 72.124,96	€ 72.124,96	€ 72.124,96
29 bis	190918CUL0000000160	**Santa Chiara - srl**	***SI***	***50,5***	€ 99.165,97	€ 59.499,58	€ 59.499,58	€ 59.499,58
29 ter	190918CUL0000000197	**Case Vacanza Valente - Società Cooperativa**	***NO***	***50,5***	€ 109.451,49	€ 65.670,90	€ 65.670,90	€ 65.670,90
29 quater	190918CUL0000000227	**Le Dune S.R.L - Società responsabilità limitata**	***SI***	***50,5***	€ 133.202,42	€ 79.921,45	€ 79.921,45	€ 79.921,45
29 quinques	190918CUL0000000237	**I Partenopei S.r.l - Società responsabilità limitata**	***SI***	***50,5***	€ 131.232,91	€ 78.739,75	€ 78.739,75	€ 78.739,75
29 sexies	190918CUL0000000258	**Med Management srl - società a responsabilità limitata**	***SI***	***50,5***	€ 132.627,85	€ 79.576,71	€ 79.576,71	€ 79.576,71
29 septies	190918CUL0000000321	**Ferrante S.r.l - s.r.l. da costituire**	***NO***	***50,5***	€ 83.833,91	€ 50.300,34	€ 50.300,34	€ 50.300,34
30	190918CUL0000000305	**Torre Angellara Rete di Imprese - Contratto Di Rete di Imprese**	***SI***	***50***	€ 350.225,45	€ 210.135,27	€ 210.135,27	€ 210.135,27
30 bis	190918CUL0000000310	**Comparini S.r.l -società a responsabilità limitata**	***NO***	***50***	€ 132.126,23	€ 79.275,74	€ 79.275,74	€ 79.275,74
	190918CUL0000000322	**Pannese Giada - Ditta individuale**	***NO***	***49***	€ 129.149,00	€ 77.489,40	0	0
	190918CUL0000000152	**Cassella Maria - ditta individuale**	***SI***	***47,5***	€ 118.120,00	€ 70.872,00	0	0
	190918CUL0000000161	**Costache Liliana - ditta individuale**	***SI***	***47,5***	€ 117.470,00	€ 70.482,00	0	0
	190918CUL0000000162	**Del grosso Irene - ditta individuale**	***SI***	***47,5***	€ 111.297,78	€ 66.778,67	0	0
	190918CUL0000000164	**Gasdia Michelina - ditta individuale**	***SI***	***47,5***	€ 117.220,00	€ 70.332,00	0	0
	190918CUL0000000260	**Fusco Rossella - ditta individuale**	***SI***	***47,5***	€ 117.995,62	€ 70.797,37	0	0
	190918CUL0000000057	**Capri Tour S.R.L. -società a responsabilità limitata**	***SI***	***47***	€ 111.312,50	€ 66.787,50	0	0
	190918CUL0000000073	**Di Biase Rosa - Ditta Individuale**	***SI***	***47***	€ 129.915,00	€ 77.949,00	0	0
	190918CUL0000000211	**Di Crosta Adalisa - Ditta Individuale**	***SI***	***46,5***	€ 79.781,77	€ 47.869,06	0	0
	190918CUL0000000246	**Interagency Travel & Shipping srl - società a responsabilità limitata**	***SI***	***46,5***	€ 130.000,00	€ 78.000,00	0	0
	190918CUL0000000044	**Macri S.R.L - società a responsabilità limitata**	***SI***	***46***	€ 106.969,00	€ 64.181,40	0	0
	190918CUL0000000136	**I Vesuvi S.R.L. - societa' a responsabilità limitata**	***SI***	***46***	€ 34.113,83	€ 20.468,30	0	0
	190918CUL0000000151	**Olio su Tela - ditta individuale**	***NO***	***46***	€ 148.349,00	€ 89.009,40	0	0
	190918CUL0000000171	**Irpinia Tv s.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***45,9***	€ 119.590,32	€ 71.754,19	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
	190918CUL0000000112	**Associazione - Università Popolare per l'Economia e il Turismo**	***SI***	***45,5***	€ 106.691,76	€ 64.015,05	0	0
	190918CUL0000000242	**Amg Press srls - società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***45,18***	€ 95.770,00	€ 57.462,00	0	0
	190918CUL0000000159	**Affittacamere al Palazzo di Cerulo Nicoletta Carmen - ditta individuale**	***SI***	***45***	€ 117.494,74	€ 70.496,84	0	0
	190918CUL0000000329	**P.T.I. Progetti Territoriali Integrati - Società per Azioni**	***SI***	***45***	€ 74.231,76	€ 44.539,06	0	0
	190918CUL0000000059	**Vassallo Mario e Sara Ferrara - società a responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***44,5***	€ 125.856,68	€ 75.514,00	0	0
	190918CUL0000000142	**Prisco Sas Di Losanno Daniela & c. - Società in accomandita Semplice**	***SI***	***44,5***	€ 140.392,00	€ 84.235,20	0	0
	190918CUL0000000069	**Pascale Tiziana Roberta - ditta individuale**	***SI***	***44***	€ 132.560,00	€ 79.536,00	0	0
	190918CUL0000000172	**Pozzuto Maria Abbondanza - ditta individuale**	***SI***	***44***	€ 127.748,00	€ 76.648,80	0	0
	190918CUL0000000181	**Lu.Na di Luongo Daniele & Co. Sas - S.a.s.**	***SI***	***44***	€ 123.915,79	€ 74.349,47	0	0
	190918CUL0000000036	**Inter Service s.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***43,5***	€ 128.000,00	€ 76.800,00	0	0
	190918CUL0000000119	**Letizia Teresa - Società a responsabilità limitata**	***NO***	***43,5***	€ 133.266,00	€ 79.959,60	0	0
	190918CUL0000000192	**Gentilcore s.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***43,5***	€ 141.643,66	€ 84.986,19	0	0
	190918CUL0000000032	**Eredi Amodeo S.r.l.s. - società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***43***	€ 169.150,81	€ 101.490,49	0	0
	190918CUL0000000236	**Unico SRL - società a responsabilità limitata**	***SI***	***43***	€ 137.255,02	€ 82.353,01	0	0
	190918CUL0000000296	**Irpinia Narrata SRL - società a responsabilità limitata**	***NO***	***43***	€ 98.801,89	€ 59.281,13	0	0
	190918CUL0000000143	**L'affittacamere il Castello di Carmen Rega - Ditta individuale**	***NO***	***42,5***	€ 50.000,00	€ 30.000,00	0	0
	190918CUL0000000165	**Iannace Beniamino - ditta individuale**	***SI***	***42,5***	€ 117.926,53	€ 70.755,92	0	0
	190918CUL0000000183	**Zerella Stefano - ditta individuale**	***SI***	***42,5***	€ 123.820,00	€ 74.292,00	0	0
	190918CUL0000000231	**Verzino Società Agricola in nome collettivo di Verzino Laura & C - società in nome collettivo**	***SI***	***42,5***	€ 124.320,00	€ 74.592,00	0	0
	190918CUL0000000099	**De Donato Anna Lisa - ditta individuale da costituire**	***NO***	***42***	€ 82.601,79	€ 49.561,08	0	0
	190918CUL0000000154	**Cavallaro Vito**	***NO***	***42***	€ 54.180,48	€ 32.508,29	0	0
	190918CUL0000000169	**Vida Loca Soc. Coop. -Società Cooperativa**	***SI***	***42***	€ 127.747,94	€ 76.648,76	0	0
	190918CUL0000000289	**Pezzullo Giuseppe - Impresa individuale**	***SI***	***42***	€ 82.051,73	€ 49.231,04	0	0
	190918CUL0000000055	**Brandi Valentina - ditta individuale**	***NO***	***41,5***	€ 132.622,00	€ 79.573,20	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
	190918CUL0000000223	**Di Lorenzo Angela - Ditta individuale**	***NO***	***41,5***	€ 87.871,04	€ 52.722,62	0	0
	190918CUL0000000215	**Di Crosta Adolfo - Ditta individuale**	***SI***	***41,2***	€ 109.619,69	€ 65.771,81	0	0
	190918CUL0000000023	**B&b di Miano Mariagrazia - ditta individuale**	***NO***	***40,5***	€ 125.164,83	€ 75.098,89	0	0
	190918CUL0000000037	**Torquato Tasso - Soc. Coop. A.r.l. - Società cooperativa a responsabilità limitata**	***SI***	***40,5***	€ 133.000,00	€ 79.800,00	0	0
	190918CUL0000000209	**Mare Nostrum - ocietà a responsabilità limitata**	***SI***	***40,5***	€ 656.733,32	€ 394.040,00	0	0
	190918CUL0000000241	**Coppa Cristina - Ditta individuale**	***NO***	***40,5***	€ 67.930,00	€ 40.758,00	0	0
	190918CUL0000000271	**Dream & Play - Società a responsabilità limitata**	***NO***	***40,5***	€ 100.480,00	€ 60.288,00	0	0
	190918CUL0000000220	**Niletta s.r.l. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***40,3***	€ 133.149,05	€ 79.889,43	0	0
	190918CUL0000000034	**Investitori Nazionali Dei Trasporti I.N.TR. s.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***40***	€ 132.000,00	€ 79.200,00	0	0
	190918CUL0000000251	**Native Agency s.r.l. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***40***	€ 50.500,00	€ 30.300,00	0	0
	190918CUL0000000325	**Stefano Guercia**	***NO***	***39,5***	€ 123.880,85	€ 74.328,51	0	0
	190918CUL0000000177	**Global Office s.r.l. - società responsabilità limitata**	***SI***	***39***	€ 115.000,00	€ 69.000,00	0	0
	190918CUL0000000208	**Prestige srl - società a responsabilità limitata**	***SI***	***39***	€ 168.530,00	€ 101.118,00	0	0
	190918CUL0000000041	**B&B di Felice Picerno - ditta individuale**	***NO***	***38,6***	€ 202.946,94	€ 121.768,16	0	0
	190918CUL0000000066	**Maffia Armando - impresa individuale**	***NO***	***38,5***	€ 78.337,55	€ 47.002,53	0	0
	190918CUL0000000291	**Goi Comunicare S.r.l. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***38,5***	€ 44.061,84	€ 26.437,10	0	0
	190918CUL0000000003	**Lepanto Federica - ocietà a responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***38***	€ 101.863,00	€ 61.117,80	0	0
	190918CUL0000000009	**Oasi del Silenzio S.r.l.s. -Società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***38***	€ 134.000,00	€ 80.400,00	0	0
	190918CUL0000000108	**Isola Ferdinandea s.r.l. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***38***	€ 160.582,51	€ 96.349,51	0	0
	190918CUL0000000188	**Good Food di Antonio Borrazzo - ditta individuale**	***SI***	***38***	€ 50.088,00	€ 30.052,80	0	0
	190918CUL0000000038	**Buonanno Carla - Ditta individuale**	***NO***	***37,5***	€ 103.609,00	€ 62.165,40	0	0
	190918CUL0000000048	**Aniello Laezza - Società a responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***37,5***	€ 95.908,19	€ 57.544,91	0	0
	190918CUL0000000170	**Di Palma Emma - S.R.L.S.**	***NO***	***37,5***	€ 124.331,35	€ 74.598,81	0	0
	190918CUL0000000179	**Stella S.r.l.s. - Società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***37,5***	€ 126.639,34	€ 75.983,60	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
	190918CUL0000000182	**Di Lascio Monia - Ditta individuale**	***NO***	***37,5***	€ 133.150,00	€ 79.890,00	0	0
	190918CUL0000000327	**I Mercanti D'arte SRL - Società di capitali**	***SI***	***37,5***	€ 161.100,00	€ 96.660,00	0	0
	190918CUL0000000127	**B&B di Silvana Gagliardo - ditta individuale**	***NO***	***37***	€ 119.106,53	€ 71.463,92	0	0
	190918CUL0000000344	**Viar Servizi Turistici S.r.l. - ocietà a responsabilità limitata**	***SI***	***37***	€ 130.000,00	€ 78.000,00	0	0
	190918CUL0000000272	**Masciola Diana - ditta individuale**	***NO***	***36,5***	€ 143.223,00	€ 85.933,80	0	0
	190918CUL0000000345	**Andiamo s.r.l - S.r.l**	***SI***	***36,5***	€ 129.880,10	€ 77.928,06	0	0
	190918CUL0000000043	**Press-Italia s.r.l. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***36***	€ 53.000,00	€ 31.800,00	0	0
	190918CUL0000000114	**Isola di Atlantide s.r.l. - società a responsabilità limitata**	***NO***	***36***	€ 124.543,84	€ 74.726,30	0	0
	190918CUL0000000222	**B&B Serra Medianus - Ditta Individuale**	***NO***	***36***	€ 145.695,33	€ 87.417,20	0	0
	190918CUL0000000247	**Partenope Polo Dell'Accoglienza s.r.l. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***36***	€ 146.472,52	€ 87.883,51	0	0
	190918CUL0000000149	**Geriart sas di Vincenzo Corduas - Società accomandita semplice**	***SI***	***35,5***	€ 133.536,80	€ 80.122,08	0	0
	190918CUL0000000240	**B&bike s.r.l.s. - società a responsabilita limitata semplificata**	***NO***	***35,5***	€ 131.948,34	€ 79.169,00	0	0
	190918CUL0000000274	**SuperAgorà - Srl**	***NO***	***35,5***	€ 131.968,00	€ 79.180,80	0	0
	190918CUL0000000280	**Eicon Adv S.r.l.s. - Società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***35,5***	€ 161.850,00	€ 97.110,00	0	0
	190918CUL0000000122	**Hotel Chiaia sas di Gaetano Fusella & c. - Società in accomandita semplice**	***SI***	***35***	€ 93.796,00	€ 56.277,60	0	0
	190918CUL0000000134	**Mg Soft srls - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***35***	€ 93.971,00	€ 56.382,60	0	0
	190918CUL0000000201	**Affitta un Napoletano - Ditta individuale**	***NO***	***35***	€ 91.105,25	€ 54.663,14	0	0
	190918CUL0000000221	**San Martino Alberghi S.r.l. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***35***	€ 130.000,00	€ 78.000,00	0	0
	190918CUL0000000225	**Triark S.r.l.s. - Società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***35***	€ 123.426,00	€ 74.055,60	0	0
	190918CUL0000000316	**La Pergola di Mariano Ferrara S.a.s. - Società in accomandita semplice**	***SI***	***35***	€ 122.397,28	€ 73.438,37	0	0
	190918CUL0000000046	**Amhira Jewels Srls - Società a responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***34,5***	€ 91.592,54	€ 54.955,52	0	0
	190918CUL0000000027	**Massarini Anna S.r.l.s. - Società a responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***34,3***	€ 120.233,00	€ 72.139,80	0	0
	190918CUL0000000017	**Porpora Leopoldo - ditta individuale**	***NO***	***34***	€ 127.453,58	€ 76.472,15	0	0
	190918CUL0000000146	**Della Rocca Alessandro - Ditta individuale**	***NO***	***34***	€ 133.177,63	€ 79.906,57	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
	190918CUL0000000248	**Società Cooperativa Sociale - Rifless E.t.s. - società Cooperativa**	***SI***	***34***	€ 99.780,00	€ 59.868,00	0	0
	190918CUL0000000014	**B&B di Rosa Avitabile - ditta individuale**	***NO***	***33,5***	€ 132.449,63	€ 79.469,78	0	0
	190918CUL0000000167	**Marco Maniaci - società a responsabilità limitata da costituire**	***NO***	***33,5***	€ 100.116,58	€ 60.069,95	0	0
	190918CUL0000000249	**Question Mark Communication s.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***33,5***	€ 133.200,07	€ 79.920,04	0	0
	190918CUL0000000012	**Tour in progress - Ditta individuale**	***NO***	***33***	€ 65.086,31	€ 39.051,79	0	0
	190918CUL0000000168	**Lentini Alberto - ditta individuale**	***NO***	***32,5***	€ 129.271,83	€ 77.563,10	0	0
	190918CUL0000000266	**Summer S.r.l.s - società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***32,5***	€ 133.333,34	€ 80.000,00	0	0
	190918CUL0000000035	**Abbamundo Antonella - società a responsabilità limitata**	***NO***	***32***	€ 109.700,00	€ 65.820,00	0	0
	190918CUL0000000093	**F.R. - Finanza e Ricerca S.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***32***	€ 130.000,00	€ 78.000,00	0	0
	190918CUL0000000139	**GE.RI.ART S.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***32***	€ 124.804,27	€ 74.882,56	0	0
	190918CUL0000000297	**Golden Hotel s.a.s di Marchitto Antonio e co - s.a.s.**	***SI***	***32***	€ 129.815,81	€ 77.889,49	0	0
	190918CUL0000000324	**Vacanze Cilento srls - s.r.l.s.**	***NO***	***32***	€ 127.218,74	€ 76.331,24	0	0
	190918CUL0000000025	**Ethanks - società a responsabilità limitata**	***SI***	***31,5***	€ 102.400,00	€ 61.440,00	0	0
	190918CUL0000000189	**Napolitano Pasquale - società a responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***31,5***	€ 138.298,22	€ 82.978,93	0	0
	190918CUL0000000262	**Domina Servizi e Gestioni S.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***31,5***	€ 132.996,00	€ 79.797,60	0	0
	190918CUL0000000226	**Kreisa Innovation srl - Società di capitali**	***SI***	***31,35***	€ 106.600,00	€ 63.960,00	0	0
	190918CUL0000000019	**SOFIL SRL - società a responsabilità limitata**	***SI***	***31***	€ 147.960,00	€ 88.776,00	0	0
	190918CUL0000000207	**Giovinale - SOCIETA'**	***NO***	***31***	€ 86.888,10	€ 52.132,86	0	0
	190918CUL0000000045	**Di Domenico Giuseppe - persona fisica**	***NO***	***30,7***	€ 125.015,60	€ 75.009,36	0	0
	190918CUL0000000049	**Tedesco Giuseppina - impresa individuale**	***NO***	***30,5***	€ 112.000,00	€ 67.200,00	0	0
	190918CUL0000000336	**Ditta Individuale De Nigris Angelina**	***NO***	***30,5***	€ 125.730,43	€ 75.438,26	0	0
	190918CUL0000000187	**B&B Di Cetrangolo Barbara e Pietro Vincenzo - Società a responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***29,5***	€ 135.207,92	€ 81.124,76	0	0
	190918CUL0000000205	**Seven Imvest S.R.L. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***29,5***	€ 114.069,00	€ 68.441,40	0	0
	190918CUL0000000228	**Palmiero Rosa Alba - Ditta individuale**	***NO***	***29,5***	€ 139.392,00	€ 83.635,20	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
	190918CUL0000000206	**Rubino S.F. - Società**	***NO***	***29***	€ 134.000,00	€ 80.400,00	0	0
	190918CUL0000000111	**Di Caprio Nicola - Impresa individuale**	***SI***	***28,5***	€ 138.800,00	€ 83.280,00	0	0
	190918CUL0000000022	**Scilocchi Alessio - Ditta individuale**	***SI***	***28***	€ 129.656,48	€ 77.793,89	0	0
	190918CUL0000000145	**Gioia Bar S.R.L.S. - società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***28***	€ 128.251,01	€ 76.950,60	0	0
	190918CUL0000000103	**De Donato Giuliana - ditta individuale da costituire**	***NO***	***27,5***	€ 120.900,00	€ 72.540,00	0	0
	190918CUL0000000346	**E-Motion Cilento - SRL da costituire**	***NO***	***27,5***	€ 134.610,00	€ 80.766,00	0	0
	190918CUL0000000008	**Villa D'Arco Agriturismo - Ditta individuale**	***NO***	***26,5***	€ 55.083,06	€ 33.049,85	0	0
	190918CUL0000000306	**Bau House Dog Hotel srls - società responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***26,5***	€ 122.126,63	€ 73.275,98	0	0
	190918CUL0000000256	**Adele Ippolito -società a responsabilità limitata semplificata**	***NO***	***26***	€ 101.860,47	€ 61.116,28	0	0
	190918CUL0000000010	**Experineces - srl**	***SI***	***25,5***	€ 70.705,61	€ 42.423,37	0	0
	190918CUL0000000338	**T.E.A.M. - Societa Cooperativa Sociale Onlus**	***SI***	***25,5***	€ 97.557,70	€ 58.534,62	0	0
	190918CUL0000000051	**Gianna srl -società a responsabilità limitata**	***SI***	***25***	€ 143.452,06	€ 86.071,24	0	0
	190918CUL0000000191	**Rainus srls - società a responsabilità limitata semplificata**	***SI***	***25***	€ 123.215,00	€ 73.929,00	0	0
	190918CUL0000000269	**Società Agricola MT72 sas di Testa Domenico & C.**	***NO***	***25***	€ 100.215,45	€ 60.129,27	0	0
	190918CUL0000000029	**Pianelli Giovanni - Impresa individuale**	***NO***	***24,8***	€ 122.580,00	€ 73.548,00	0	0
	190918CUL0000000087	**Vistoso - Società**	***NO***	***24,5***	€ 83.508,05	€ 50.104,84	0	0
	190918CUL0000000334	**Pizzica S.r.l. - società a responsabilità limitata**	***SI***	***24,5***	€ 75.000,00	€ 45.000,00	0	0
	190918CUL0000000355	**P & C Ristorazione S.a.s. Di Pagano Emanuele - Società in accomandita semplice**	***SI***	***24,5***	€ 99.690,00	€ 59.814,00	0	0
	190918CUL0000000283	**Funworld SRL - - srl**	***SI***	***24,2***	€ 61.250,00	€ 36.750,00	0	0
	190918CUL0000000308	**Iambrenghi Clara - ditta individuale**	***SI***	***24***	€ 72.517,80	€ 72.517,80	0	0
	190918CUL0000000331	**Spark S.R.L. - - srl**	***SI***	***23,5***	€ 132.586,00	€ 79.551,60	0	0
	190918CUL0000000186	**Paciello Pierluigi - ditta individuale**	***NO***	***23,48***	€ 120.000,00	€ 72.000,00	0	0
	190918CUL0000000144	**Lemba Loredana - Ditta individuale**	***SI***	***23***	€ 87.396,00	€ 52.437,60	0	0
	190918CUL0000000337	**Noleggio Gommoni di Angela Letizia - ditta individuale**	***NO***	***23***	€ 78.106,30	€ 46.863,78	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
	190918CUL0000000320	**Maria Carmela Panarella - futura ditta individuale**	***NO***	***22,5***	€ 82.130,00	€ 49.278,00	0	0
	190918CUL0000000277	**Bormas Produzioni srl - soccietà a responsabilità limitata**	***NO***	***22***	€ 139.138,00	€ 83.482,80	0	0
	190918CUL0000000343	**Riviera Real Estate S.a.s di Nicola Fornaro & C. - società in accomandita semplice**	***SI***	***21,5***	€ 98.157,06	€ 58.894,23	0	0
	190918CUL0000000255	**Liccardo Grazia - socità a responsabilità limitata da costituire**	***NO***	***21,09***	€ 113.904,15	€ 68.342,49	0	0
	190918CUL0000000350	**Vacanze Procidane s.r.l.s. - Società a responsabilità Limitata semplificata**	***SI***	***21***	€ 84.092,77	€ 50.455,66	0	0
	190918CUL0000000079	**B&B di Moscato Gelsomino - ditta individuale**	***NO***	***19,5***	€ 60.412,38	€ 36.247,43	0	0
	190918CUL0000000028	**High Sky SRL - società a responsabilità limitata**	***SI***	***18,5***	€ 107.665,14	€ 64.599,08	0	0
	190918CUL0000000106	**Azz Ch' Pizz di Esposito Antonio - ditta individuale**	***SI***	***18***	€ 136.828,86	€ 82.097,32	0	0
	190918CUL0000000194	**Gemma Fiorillo - ditta individuale da costituire**	***NO***	***18***	€ 135.000,01	€ 81.000,00	0	0
	190918CUL0000000166	**Pisaniello Giuseppe - ditta individuale**	***SI***	***17,5***	€ 73.798,00	€ 44.278,80	0	0
	190918CUL0000000173	**Ciarmiello Mirko**	***NO***	***17***	€ 81.415,15	€ 48.849,09	0	0
	190918CUL0000000252	**Azienda agricola agrituristica Cioffi Monica - ditta Individuale**	***SI***	***17***	€ 121.807,76	€ 73.084,66	0	0
	190918CUL0000000024	**Hydra S.r.l. - Società a responsabilità limitata**	***SI***	***16,5***	€ 74.010,03	€ 44.406,02	0	0
	190918CUL0000000232	**Tessitore - SOCIETÀ**	***NO***	***16,5***	€ 95.513,41	€ 57.308,04	0	0
	190918CUL0000000085	**Bellini Editrice Sas - Società in accomandita semplice**	***SI***	***15,5***	€ 84.545,45	€ 50.727,27	0	0
	190918CUL0000000116	**Rillo Angelo - Impresa individuale**	***SI***	***15,43***	€ 124.304,30	€ 74.582,58	0	0
	190918CUL0000000002	**Pellegrino Group sas di Angelo Borrelli - società in accomandita semplice**	***SI***	***13,5***	€ 53.320,00	€ 31.992,00	0	0
	190918CUL0000000290	**Falocco - Società**	***NO***	***13***	€ 103.649,64	€ 62.189,79	0	0
	190918CUL0000000254	**Bufano Cosimo - ditta individuale**	***NO***	***12,5***	€ 85.000,00	€ 51.000,00	0	0
	190918CUL0000000076	**Creazioni Monar di Monica Arianna - Ditta individuale**	***SI***	***12***	€ 58.991,49	€ 35.394,89	0	0
	190918CUL0000000286	**Guido Diego - Ditta Individuale**	***SI***	***11***	€ 240.116,00	€ 144.069,60	0	0
	190918CUL0000000102	**Monolith Recording Studio di Filippo Buono - Impresa Individuale**	***NO***	***10***	€ 78.779,28	€ 47.267,57	0	0
	190918CUL0000000193	**Aralia sas di Fiorillo Gemma & c - sas**	***SI***	***9,5***	€ 53.110,00	€ 31.866,00	0	0
	190918CUL0000000230	**Società Antica Capua Srl - SRL**	***NO***	***7,5***	€ 106.831,64	€ 64.098,98	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 917 del 17/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 2 - AMATORIALI - ANNO 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019 è stata proposta l'adozione "il Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo";
- che nella seduta del 15 ottobre 2019 Il Consiglio Regionale della Regione Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale della Campania n. 423 del 17 settembre 2019 avente ad oggetto: "Proposta di adozione del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e programmazione dello Spettacolo. Approvazione definitiva;
- che ai sensi del punto 8 del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo, è previsto un "***sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale"*** e che l'entità del contributo non potrà eccedere il 50% del preventivo, fino ad un massimo di **€ 750,00;**
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2019 il **Cap. 4455** presenta disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO

- che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge
- che ai sensi del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale è prevista una dotazione pari al 5% dell'importo stanziato per il Programma;
- che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 8 ai sensi del "Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 72.465,00.**

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto;
- dell'esito dell'istruttoria delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 2 – lettera i) - Amatoriali

RITENUTO:

- di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 33.750,00** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati negli stessi elenchi;
- di dover escludere dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate
- di rinviare a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per le atre attività di cui all'articolo 6;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:

- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e la D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

- la L.R. n. 61 del 29.12.2018 (approvazione il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2019 (approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2019/2020);
- la L.R. n. 15 del 05.08.2019 "Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021";
- la D.G.R. n. 378 del 06.08.2019 che approva la Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 33.750,00,** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **escludere** dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
- di **aderire** contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12, ed, ai sensi della nota prot. 7503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019, all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica.

Dott.ssa Flora Savastano

Anno 2019
Articolo 6, lettera i)

n. ordine	n. pratica	Denominazione	PV	contributo assegnato
1		**Associazione Amici di Laviano**	Laviano (Sa)	€ 750,00
2		**Associazione Orchestra Sinfonica di Salerno "Claudio Abbado"**	Salerno	€ 750,00
3		**Associazione School Art**	Portici (Na)	€ 750,00
4		**Associazione SipariArte**	Quarto (Na)	€ 750,00
5		**Associazione "Centro Internazionale di Danza"**	Acerra (Na)	€ 750,00
6		**Associazione Musicale Jubilate Deo**	Torre del Greco (Na)	€ 750,00
7		**Associazione Ethnos Club**	Torre del Greco (Na)	€ 750,00
8		**Associazione culturale Pro Arte**	Piedimonte Matese (Ce)	€ 750,00
9		**Associazione Culturale BALAGANCIK**	Torre del Greco (Na)	€ 750,00
10		**Associazione Primo Aiuto ONLUS**	Napoli	€ 750,00
11		**Associazione culturale "Animè"**	Marigliano (Na)	€ 750,00
12		**Associazione Partecipiamo**	Pellezzano (Sa)	€ 750,00
13		**Associazione culturale Musica Libera**	Napoli	€ 750,00
14		**TCC Teatro Cooperativa di produzione e lavoro**	Napoli	€ 750,00
15		**A.S.D. Accademia di Balletto Musica e Teatro**	Napoli	€ 750,00
16		**Associazione di Promozione Sociale COFFEE BRECHT**	Napoli	€ 750,00
17		**Associazione "Teatro Serra"**	Napoli	€ 750,00
18		**Associazione Culturale "Musidantea 2.0"**	Acersa (Na)	€ 750,00
19		**Associazione Compagnia dell'Arte**	Salerno	€ 750,00
20		**Associazione Gruppo Folkloristico Città di Agerola**	Agerola (Na)	€ 750,00
21		**FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA impresa sociale**	Ascea (Sa)	€ 750,00
22		**ASD Tinker Bell Academy**	Villaricca (Na)	€ 750,00
23		**Associazione Tempo & Memoria**	Polla (Sa)	€ 750,00
24		**Associaizone Si Teverola Onlus**	Teverola (Ce)	€ 750,00
25		**Proloco San Giorgio a Cremano**	San Giorgio a Cremano (Na)	€ 750,00
26		**Associazione culturale Osiride**	Casagiove (Ce)	€ 750,00
27		**Associazione A.P.E. - Amici per Eventi**	Sanza (Sa)	€ 750,00
28		**Associazione Culturale Circolo dell'Amicizia**	Episcopio - Sarno (Sa)	€ 750,00
29		**Associazione "Musica e' Vita - Associazione e di tutela e valorizzazione della Canzone Classica Napoletana e della buona musica"**	Napoli	€ 750,00
30		**Associazione "New Dance and Music School società sportiva dilettantistica a r.l."**	Napoli	€ 750,00
31		**Associazione "Sant'Arsenio -Ieri, oggi e domani"**	Sant'Arsenio (Sa)	€ 750,00
32		**ASSOCIAZIONE "LEMUSEPER-L'ORO"**	Napoli	€ 750,00
33		**Associazione "TERRAVECCHIA, l'arte del presepe"**	Sarno (Sa)	€ 750,00
34		**Associazione "I Ragazzi di San Rocco"**	Sala Consilina (SA)	€ 750,00
35		**Associazione "Collettivo Acca"**	Pagani (Sa)	€ 750,00
36		**Associazione "Proloco Gli Amici di Marzano"**	Marzano di Nola (Na)	€ 750,00
37		**Associazione di Volontariato BBM Production 1995**	Napoli	€ 750,00
38		**Associazione Culturale Compagnia di Prosa e Musica Teatro Mio**	Vico Equense (Na)	€ 750,00
39		**Associazione Culturale Pro Marzano**	Marzano di Nola (Na)	€ 750,00
40		**Associazione Culturale Strafatti**	Caserta	€ 750,00
41		**Associazione Compagnia Teatrale I Mattacchioni**	Afragola (Na)	€ 750,00
42		**Associazione Culturale Cielo Reve's**	Napoli	€ 750,00
43		**Associazione Culturale "Arte e Produzione"**	Nocera Superiore (Sa)	€ 750,00
44		**Il Demiurgo s.r.l.**	Lauro (Av)	€ 750,00
45		**ASSOCIAZIONE C.A.R.A.C.A.S**	Napoli	€ 750,00
				€ 33.750,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi Anno 2019			
N. Ordine	Denominazione	Sede	Note
1	Associazione "Sogno Danza Associazione Sportiva Dilettantistica	Scisciano (Na)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
2	Associazione "Jazz Art Music"	Napoli	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
3	Associazione Good Mood	Avella (Av)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
4	Associazione Culturale "Collettivo Lunazione"	Napoli	Iscritto al registro
5	Associazione I Cantori di Posillipo	Napoli	Iscritto al registro
6	Associazione Culturale "Michelangelo"	Napoli	Iscritto al registro
7	Associazione "Spazio Libero"	Napoli	Iscritto al registro
8	Associazione culturale "Santa Cecilia"	Napoli	Iscritto al registro
9	Associazione Culturale Girasole	Napoli	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
10	Associazione Sportiva Dilettantistica "LET'S G.O. SCHOOL DANZA E MUSICA"	Afragola (Na)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
11	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'NAVIGANTI INVERSI'	Napoli	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
12	Associazione Culturale "Bambara"	Napoli	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
13	Associazione Culturale VOCAZIONE ARTE VESUVIO	Portici (Na)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
14	Associazione Culturale IL TEATRO DEL SORRISO	Portici (Na)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
15	Associazione ElleEsse	Napoli	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
16	Associazione Terra Felix	Casagiove (Ce)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
17	Associazione La Nuova Napoli Eventi	Casandrino (Na)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
18	I mercanti dell'arte s.r.l.	Scafati (Sa)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
19	Associazione Culturale "Le Camenae"	Pompei (NA)	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
20	Chiara Sun Music	Napoli	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
21	Fitel Federazione Italiana Tempo Libero	Napoli	Esclusione ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
22	Associazione Accademia R. Grassi	Solofra (Av)	Esclusione ai sensi dell'art. 14, comma 1. Istanza presentata fuori termine.
23	ASD "Centro Studi le Corsaire"	Pozzuoli (Na)	Esclusione ai sensi dell'art. 14, comma 1. Istanza presentata fuori termine.
24	ACCADEMIA DANZE SPETTACOLO A.S.D.	Pomigliano d'Arco (Na)	Esclusione ai sensi dell'art. 14, comma 1. Istanza presentata fuori termine.
25	ASSOCIAZIONE ZIGO ZAGO	SPERONE (AV)	Esclusione ai sensi dell'art. 14, comma 1. Istanza presentata fuori termine.

Decreto Dirigenziale n. 920 del 19/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 6 DEL 15/6/2007. "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2, LETTERA A) SETTORI TEATRO DANZA E MUSICA. ANNO 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
b. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
c. che con D.G.R.C. n. 293 del 02.07.2019 sono state approvate le Misure di Attuazione Anno 2019;
d. che con d.d. n. 133 del 04.03.2019 è stata approvata la modulistica e la documentazione a supporto per la presentazione dell'istanza di contributo ex L.R. n. 6/2007 (Avviso del 07.03.2019);
e. che con d.d. n. 603 del 30.07.2019 è stata confermata la modulistica e la documentazione approvata con d.d. n. 133 del 04.03.2019, fissando la scadenza per le integrazioni al 20.09.2019 (Avviso del 30.07.2019);
f. che con d.d. n. 736 del 17.10.2019 è stata approvata la procedura e la modulistica ai fini dell'adempimento entro il 30.10.2019;

CONSIDERATO

- che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- che con D.G.R.C. n. 322 del 16.7.2019 e D.G.R.C. n. 423 del 17/9/2019 è stata proposta l'adozione del "Programma Triennale (2019-2021) di investimento e promozione dello spettacolo";
- che nella seduta del 15.10.2019 il Consiglio Regionale della Regione Campania ha approvato la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 423 del 17.9.2019 avente ad oggetto: "Proposta di adozione del Programma Triennale (2019-2021) di investimento e programmazione dello Spettacolo. Approvazione definitiva";
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2019 e ss.mm.ii, sul Cap. 4455 (spese correnti), avente ad oggetto il "Sostegno alle attività dei soggetti di cui all'art. 6, commi 2 e 5 , L.R. n. 6/2007", è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva di **€ 1.207.750,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;
- che per l'art. 6, comma 2, lettera a), ai sensi del Programma Triennale (2019-2021), la dotazione è pari ad **€ 483.100,00;**

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto, e dei criteri dettati dalle Misure di Attuazione;
- dell'istruttoria compiuta dalla UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 6 comma 2, lettera a) della L.R. 6/2007;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione;

RITENUTO:

- di approvare l'elenco dei soggetti – Allegato A - che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), della L.R. 6/2007, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria compiuta;
- di stabilire l'ammontare dei contributi spettanti a ciascun soggetto beneficiario, così come riportato nell'elenco – Allegato A -, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover dichiarare la inammissibilità delle istanze riportate nell'elenco - Allegato B -, con indicazione dei motivi di inammissibilità;
- di procedere, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;

VISTI:

a. la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
b. il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
c. la L.R. n. 61 del 29.12.2018 che approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
d. la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2019 che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2019/2020;
e. la L.R. n. 15 del 05.08.2019 "Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021";
f. la D.G.R. n. 378 del 06.08.2019 che approva la Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021;
g. il Regolamento n. 12/2011;
h. la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
i. il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
j. la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
k. il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare** l'elenco dei soggetti – Allegato A - che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a) della L.R. 6/2007, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria;
2. di **stabilire** l'ammontare dei contributi spettanti a ciascun soggetto beneficiario, così come riportato nell'elenco – Allegato A -, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di **dichiarare** la inammissibilità delle istanze riportate nell'elenco - Allegato B -, con indicazione dei motivi di inammissibilità;
4. di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013**;**
5. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13, alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

All. A

ELENCO AMMESSI ANNO 2019

L.R. 6/2007 – Art. 6, comma 2, lett. a)

Teatro

N.	Denominazione	Sede	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	**Associazione Culturale "Città Mediterranee"**	Napoli	95076010636	**€ 8.598,29**
2	**Società cooperativa Tam Tam a r.l.**	Napoli	03869500631	**€ 6.368,42**
3	**La Mansarda Società cooperativa a r.l.**	Caserta	02918510617	€ 24.255,95
4	**Animazione 90 s.a.s. di Camela parmense & C.**	Baronissi (Sa)	03903800658	**€ 10.079,06**
5	**"Associazione Culturale Baracca dei Buffoni"**	Arzano (Na)	93031790632	**€ 9.550,82**
6	**C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.**	Napoli	01534080633	**€ 7.590,94**
7	**Associazione culturale teatrale Teatri 35**	Portici (Na)	06687361219	**€ 7.246,23**
8	**Associazione Culturale - Musicale Artisti Cilentani Associati**	Pisciotta (Sa)	03922250653	**€ 5.194,19**
9	**Mutamenti società cooperativa a r.l.**	Caserta	03138470616	**€ 2.393,97**
10	**Prospet - Promozione Spettacolo**	Napoli	05192180635	**€ 4.567,01**
11	**Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.**	S. Giorgio del Sannio (Bn)	00780930624	**€ 17.309,53**
12	**Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s**	Napoli	06317430632	**€ 7.249,01**
13	**Nonsoloeventi s.r.l.**	Napoli	05161201214	**€ 8.012,31**
14	**Associazione culturale "Musicant"**	Napoli	05704581213	**€ 10.952,58**
15	**Associazione "Cilento Arte ETS"**	Vallo Della Lucania (Sa)	04114870654	**€ 8.701,17**
16	**Associazione Consorzio Utopia**	Portici (Na)	06951601217	**€ 1.606,97**
17	**Associazione Teen Thèatre**	Napoli	95085310639	**€ 7.821,62**
18	**Associazione culturale Arte°Grado**	Napoli	06079951213	**€ 7.908,50**
19	**Associazione culturale "Nuovo Teatro Sanità"**	Napoli	06469341215	**€ 11.464,09**
20	**Associazione culturale "Teatro dell'Osso"**	Lioni (Av)	91008230640	**€ 3.944,00**
21	**Associazione Luna Nova**	Pozzuoli (Na)	96002470639	**€ 2.536,64**
22	**Associazione Assoteatro**	Bellizzi (Sa)	04758460655	**€ 3.917,40**
23	**Associazione "Collettivo LunAzione"**	Napoli	07788431216	**€ 2.907,83**
24	**Associazione culturale "Hypokrites Teatro Studio"**	Solofra (Av)	02577680644	**€ 2.394,27**
25	**Associazione Assoli**	Napoli	04783040639	**€ 1.408,02**
26	**Associazione Il Torchio**	Somma Vesuviana (Na)	04273711210	**€ 1.583,01**
27	**Associazione Gli Armonici**	Napoli	05957041212	**€ 2.815,82**
28	**Associazione Culturale Erre Teatro**	Salerno	05070250658	**€ 2.430,24**
29	**Associazione Anonima Romanzi**	Napoli	94100880635	**€ 3.280,22**
30	**Associazione culturale "R.G. Spettacoli"**	Napoli	05498081214	**€ 3.033,68**

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	**I.C.R.A. Project**	Napoli	07510630630	**€ 4.624,61**
32	**Associazione culturale "Nest Napoli Est Teatro"**	Napoli	07991761219	**€ 7.154,70**
33	**Associazione culturale Taverna Est**	Napoli	95050010636	**€ 1.660,83**
34	**Associazione culturale "Altrosguardo"**	Napoli	06534661217	**€ 2.356,49**
35	**Associazione culturale AIROTS**	Napoli	07399281216	**€ 1.396,55**
36	**Associazione culturale Bruttini Ridere**	Napoli	07058510632	**€ 5.027,88**
37	**Associazione "Metec Alegre"**	Napoli	07099690633	**€ 1.781,06**
38	**Associazione "Artéteca"**	Napoli	95086480639	**€ 3.669,54**
39	**Associazione "Le Vespe di Cherea"**	S. Agnello (Na)	03855711218	**€ 1.866,04**
40	**New Casa Babylon Theatre**	Pagani (Sa)	94020320654	**€ 4.068,43**
41	**Giofralus Passione Teatro s.r.l.**	Sant'Arpino (Ce)	04161020617	**€ 28.653,72**
42	**Teatro Augusteo s.r.l.**	Napoli	06832620634	**€ 17.751,43**
43	**Teatro Più s.r.l.**	Napoli	04748931211	**€ 10.612,39**
44	**Renato Virgilio & C. s.n.c.**	Aversa (Ce)	00203820618	**€ 12.882,15**
45	**Summa srl**	Somma Vesuviana (Na)	07900911210	**€ 9.865,26**
46	**Teatro Pulcinella Società Cooperativa**	Acerra (Na)	9050191213	**€ 16.183,48**
47	**Associazione "Giffoni Teatro"**	Giffoni Valle Piana (Sa)	04019370651	**€ 15.822,07**
48	**Servizi Teatrali s.r.l.**	Arzano (Na)	07683001213	**€ 12.290,25**
49	**Bolivar Servizi Integrati s.r.l.**	Napoli	07920350639	**€ 13.849,41**
50	**Come On Web s.r.l.**	Napoli	07723560632	**€ 54.419,30**
				€ 423.057,39

Danza

N.	Denominazione	Sede	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	**Associazione Chiaradanza**	Napoli	07526670638	**€ 3.687,85**
3	**Associazione "Itinera Arte"**	Portici (Na)	03403381217	**€ 2.055,43**
4	**Associazione Campania Arte Danza**	Caserta	02822030611	**€ 1.681,71**
				€ 7.424,99

Musica

N.	Denominazione	Sede	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	**Associazione "I cantori di Posillipo"**	Napoli	04982380638	**€ 1.483,87**
2	**Associazione culturale "A Luna & O Sole"**	Napoli	05378881212	**€ 2.160,00**
3	**Associazione culturale "Musica dal Mondo"**	Napoli	95025920638	**€ 5.267,34**
4	**Associazione culturale "Suoni nel mediterraneo"**	Napoli	95025940636	**€ 6.063,51**
5	**Ufficio K s.r.l.**	Napoli	04682711215	**€ 37.642,90**
				€ 52.617,62

Totale **€ 483.100,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B

Elenco Esclusi anno 2019

L.R. 6/2007 art. 6 lett. a)

Settore Teatro

N.	Denominazione	Sede	Motivo d'esclusione
1	Associazione "Itinera Arte"	Portici (Na)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
2	Gestione attività teatrali s.r.l.	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
3	Fondazione Paestum Festival	Capaccio (Sa)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
4	Associazione "Fontana Medina"	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
5	Associazione "Teatro Comico Napoletano"	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
6	Assanti Giuseppe & C. s.a.s	Mirabella Eclano (Av)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
7	Associazione culturale "Conca del Cilento"	Camerota (Sa)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
8	Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.	Lioni (Av)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
9	Associazione Spazio Libero	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
10	Associazione "Fratelli di versi"	Acerra (Na)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
11	Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s.	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
12	Associazione culturale "Interno 5"	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
13	Associazione "In due a teatro"	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
14	Compagnia degli sbuffi Teatro D'animazione	Castellammare di Stabia (Na)	Escluso ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. 6/2007
15	Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l.	Benevento	Escluso ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. i) della L.R. 6/2007
16	Cine. Sor. S.r.l.	Piano di Sorrento (Na)	Escluso ai sensi dell'art. 14 comma 1, lett. e) delle Misure di attuazione anno 2019
17	Associazione culturale "I Teatri sulla Chiaja"	Napoli	Escluso ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. h delle Misure Attuazione 2019
18	Associazione "ProCulTur"	Napoli	Escluso ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. h delle Misure Attuazione 2019
19	Cooperativa Mestieri del palco	Napoli	Rinuncia
20	Scena Mobile Società cooperativa a r.l.	Napoli	Rinuncia
21	Associazione "Altamarea"	Casoria (Na)	Rinuncia
22	Associazione culturale "Vernicefresca"	Mercogliano (Av)	Rinuncia
23	Associazione culturale "Pulcinella di Mare"	Castellammare di Stabia (Na)	Rinuncia
24	Associazione culturale "DiasproRosso Teatro"	Portici (Na)	Rinuncia
25	Associazione "Dramadonna"	Napoli	Rinuncia
26	Associazione Culturale Magnifico Visbaal	Benevento	Rinuncia
27	Associazione Teatrale Aisthesis	Avellino	Rinuncia

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B

Settore Danza

N.	Denominazione	Sede	Motivo d'esclusione
1	Associazione "Centro Studi - Carmen Castiello"	Benevento	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 delle misure d'attuazione 2019
2	Fondazione Paestum Festival	Capaccio (Sa)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 delle misure d'attuazione 2019
3	Associazione "Campania Danza Felix"	Casalnuovo (Na)	Rinuncia
4	Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia	Napoli	Rinuncia

Settore Musica

N.	Denominazione	Sede	Motivo d'esclusione
1	Associazione culturale "Conca del Cilento"	Camerota (sa)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
2	Associazione "Otto Jazz Club"	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
3	Associazione Sofy Music	Cava de' Tirreni (Sa)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
4	S.C.S. - Società dei Concerti di Sorrento	Sant'Agnello (Sa)	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
5	Associazione Orchestra da Camera di Caserta	Caserta	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
6	Associazione "Anna Jervolino"	Caserta	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
7	Associazione "Jesce sole"	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019
8	Area Arte - Associazione Mediterranea Culturale	Napoli	Escluso ai sensi dell'art.17 commi 4 e 5 Misure Attuazione 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 922 del 19/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 6 DEL 15/6/2007. "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 2, LETTERA D) PROGETTI SPECIALI ANNO 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
b. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
c. che con D.G.R.C. n. 293 del 02.07.2019 sono state approvate le Misure di Attuazione Anno 2019;
d. che con d.d. n. 133 del 04.03.2019 è stata approvata la modulistica e la documentazione a supporto per la presentazione dell'istanza di contributo ex L.R. n. 6/2007 (Avviso del 07.03.2019);
e. che con d.d. n. 603 del 30.07.2019 è stata confermata la modulistica e la documentazione approvata con d.d. n. 133 del 04.03.2019, fissando la scadenza per le integrazioni al 20.09.2019 (Avviso del 30.07.2019);
f. che con d.d. n. 736 del 17.10.2019 è stata approvata la procedura e la modulistica ai fini dell'adempimento entro il 30.10.2019;

CONSIDERATO

- che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- che con D.G.R.C. n. 322 del 16.7.2019 e D.G.R.C. n. 423 del 17/9/2019 è stata proposta l'adozione del "Programma Triennale (2019-2021) di investimento e promozione dello spettacolo";
- che nella seduta del 15.10.2019 il Consiglio Regionale della Regione Campania ha approvato la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 423 del 17.9.2019 avente ad oggetto: "Proposta di adozione del Programma Triennale (2019-2021) di investimento e programmazione dello Spettacolo. Approvazione definitiva";
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2019 e ss.mm.ii, sul Cap. 4455 (spese correnti), avente ad oggetto il "Sostegno alle attività dei soggetti di cui all'art. 6, commi 2 e 5 , L.R. n. 6/2007", è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva di **€ 1.207.750,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;
- che per l'art. 6, comma 2, lettera d), progetti speciali anno 2019, ai sensi del Programma Triennale (2019-2021), la dotazione è pari ad **€ 229.472,50;**

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007, e ai sensi dell'art. 14, comma 3, delle Misure di Attuazione anno 2019, per i Settori Teatro, Danza e Musica ;
- dell'istruttoria compiuta dalla UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 6 comma 2, lettera d) della L.R. 6/2007;
- della valutazione dei progetti presentati, secondo i criteri dettati dall'art. 15, comma 6, delle Misure di Attuazione anno 2019, in base ai quali sono stati selezionati n. 4 progetti;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto, e dei criteri dettati dalle Misure di Attuazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si

sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione;

RITENUTO:

- di approvare l'elenco dei soggetti – Allegato A - che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera d), Progetti Sopeciali anno 2019, della L.R. 6/2007, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria compiuta;
- di stabilire l'ammontare dei contributi spettanti a ciascun soggetto beneficiario, così come riportato nell'elenco – Allegato A -, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;

VISTI:

a. la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
b. il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
c. la L.R. n. 61 del 29.12.2018 che approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
d. la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2019 che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2019/2020;
e. la L.R. n. 15 del 05.08.2019 "Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021";
f. la D.G.R. n. 378 del 06.08.2019 che approva la Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021;
g. il Regolamento n. 12/2011;
h. la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
i. il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
j. la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
k. il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare** l'elenco dei soggetti – Allegato A - che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera d) della L.R. 6/2007 e dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 6, delle Misure d'Attuazione anno 2019, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria;
2. di **stabilire** l'ammontare dei contributi spettanti a ciascun soggetto beneficiario, così come riportato nell'elenco – Allegato A -, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013**;**
4. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13, alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

PROGETTI SPECIALI

TEATRO – DANZA – MUSICA

N.	Denominazione	Sede	C.F/P.IVA	Settore	Contributo
1	**Il Demiurgo srls**	Lauro (Av)	02755870645	**Teatro**	**€ 16.900,00**
2	**Associazione Alessandro Scarlatti**	Napoli	00637170630	**Musica**	**€ 49.724,83**
3	**Associazione culturale "Korper"**	Napoli	95039110630	**Danza**	**€ 73.779,28**
4	**Coop. Mestieri del Palco**	Napoli	07745911219	**Progetto di rete**	**€ 89.068,39**

€ 229.472,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 925 del 20/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PIANO CINEMA 2019. APPROVAZIONE ESITI DEL PROOCEDIMENTO DI VALUTAZIONE PER LE CATEGORIE A1 E A2 "SVILUPPO E PREPRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE" DELLA SEZIONE 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la promulgazione della legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" la Regione Campania attribuisce alle attività cinematografiche e audiovisive, ai linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica un ruolo decisivo per lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'innovazione culturale e la promozione territoriale, con l'obiettivo di intervenire per sostenere e valorizzare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, con contenuto narrativo, documentaristico o sperimentale realizzate sul territorio regionale;
b) la Regione Campania favorisce la nascita e l'espansione di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, anche in una prospettiva promozionale che abbia la funzione di attrattore strategico verso le produzioni nazionali e internazionali di settore;
c) la legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016, al Titolo II art. 5, così come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, dispone che la Giunta regionale approvi il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, sentita la Commissione Consiliare competente per materia;
d) con deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 12/07/2017 è stato approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);
e) con L.R. n. 15 del 5/08/2019, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021", e relativa D.G.R. n. 378 del 6/08/2019 di esecuzione, si è provveduto, tra l'altro, ad integrare la dotazione del capitolo di spesa dedicato al Piano Operativo annuale di Promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019;
f) con deliberazione n. 400 del 3 settembre 2019, la Giunta regionale ha approvato, in applicazione del Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, contenente: A) criteri e procedure di dettaglio per le sezioni relative a: Produzione cinematografica (art. 1), Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 3), Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 5), Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 6); B) il programma delle attività che, in coerenza con gli obiettivi della legge e le priorità definite dal Programma triennale, sono realizzate dalla Film Commission Regione Campania;
g) nella sopracitata deliberazione è stato demandato alla Direzione generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, per il tramite degli Uffici competenti l'adozione di ogni atto consequenziale per dare esecuzione alla stessa deliberazione;
h) con decreto dirigenziale n. 651 del 9/9/2019, è stato approvato in attuazione del Piano Operativo annuale di Promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, l'Avviso Pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi in favore della produzione, della valorizzazione e della fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, con la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;
i) la sezione 1 – Sviluppo-Pre-produzione/Produzione di opere audiovisive è volta alla concessione di contributi per la categoria A in regime 'de minimis' ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e per la categoria B in regime di esenzione in conformità alla'rt. 54 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
l) con decreto dirigenziale n. 255 del 31/10/2019 è stata nominata ai sensi dell'art. 5 co. 4 della sezione 1 – 'Produzioni' dell'Avviso pubblico relativo al Piano Operativo Annuale di promozione dell'attività cinematografica per l'anno 2019, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali;
m) con decreto dirigenziale n. 838 del 21/11/2019 è stato disposto di prenotare l'impegno della somma di € 2.300.000,00 sul capitolo 5254 dell'es. fin. 2019,

CONSIDERATO che

a) il termine ultimo per la presentazione delle istanze è stato fissato al 9 ottobre 2019 e per la sezione 1 categoria A sono pervenute n. 38 istanze di cui n. 27 per la categoria A1 (opere di durata superiore a 52') e n. 11 per la categoria A2 (opere di durata inferiore o uguale a 52');
b) la procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo 'a graduatoria' ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 123/98 e s.m.ei.;
c) che ai sensi dell'art. 1 della sezione 1 dell'Avviso e risorse assegnate disponibili per lo sviluppo/preproduzione di opere audiovisive ammonta ad € 460.000,00 di cui € 322.000,00 per la categoria A1 ed € 138.000,00 per la categoria A2;
d) che ai sensi dell'art. 1 comma 5 della sezione 1 dell'Avviso in caso di mancato utilizzo anche parziale delle risorse destinate alle quattro categorie, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti le altre categoria;
e) il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria:
Categoria A) – Sviluppo / pre-produzione Importo massimo
A.1 Opera audiovisiva di durata superiore a 52' € 30.000,00
A.2 Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52' € 15.000,00;
f) il contributo concesso non potrà, in ogni caso, risultare superiore al 70% del costo totale di sviluppo/pre-produzione preventivato e presentato nel piano dei costi unitamente alla domanda
g)ai sensi dell'art. 5 co. 2 dell'Avviso le domande di contributo sono sottoposte a una verifica formale dell'Ufficio competente per l'accertamento della completezza e conformità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti;
h) come stabilito dall'art.5 co. 4 dell'Avviso, in esito all'istruttoria del gruppo di lavoro preposto le istanze per le quali la stessa si è conclusa positivamente sono state sottoposte alla valutazione di merito della Commissione;

PRESO ATTO
a) della nota prot. n. 761596 del 13/12/2019 con la quale il Direttore Generale 501200 in qualità di presidente della Commissione di valutazione nominata con DD n. 255 del 31/10/2019 ha provveduto a trasmettere i verbali nn. 1,2,3,4,5,6,7,8,9 e 10 della Commissione;

CONSIDERATO
a) che allo stato risulta conclusosi il procedimento di verifica formale e valutazione delle istanze afferenti alle categorie A1 e A2 (Sviluppo e pre-produzione);

RITENUTO
a) approvare gli esiti del procedimento di valutazione concluso per le categorie A1 e A2;
b) dover determinare in base alle spese ammissibili preventivate l'importo del contributo da assegnare a ciascun progetto;
c) di poter ai sensi dell'art. 1 comma 5 della sezione 1 dell'Avviso di poter destinare le risorse residue rispetto al fabbisogno della categoria A2 al soddisfacimento del fabbisogno delle istanze ammissibili nella categoria A1;
d) approvare la graduatoria (allegato A) dei progetti ammessi a contributo per le categorie A1 e A2 con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto;
e) dichiarare la non accoglibilità delle istanze di cui all'elenco (allegato B) con evidenza delle motivazioni di esclusione;
f) rinviare a successivo provvedimento l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, disponendo l'inserimento nell'apposita sezione del portale regionale;
g) rinviare a successivo provvedimento:
- l'approvazione degli esiti per la categoria B e dello schema di convenzione atto unilaterale per la concessione del finanziamento volto a regolare i rapporti fra la Regione Campania e i beneficiari;
- la concessione del finanziamento , a seguito della restituzione e repertoriazione delle convenzioni o degli atti unilaterali d'obbligo debitamente sottoscritti e gli adempimenti ex Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 'Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato';

VISTO

a) la L.R. 61 del 29/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 e s.m.e i. ;
b) la D.G.R. n. 25 del 22/1/2019 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2019 -2021;
c) la Legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/04/2017 e successivo decreto presidenziale n. 64 del 28/04/2017, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali - Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo - e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP competente;

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1.di approvare gli esiti del procedimento di valutazione concluso per le categorie A1 e A2 (Sviluppo e preproduzione di opere audiovisive) della sezione 1 dell'Avviso Piano cinema 2019;
2. di determinare in base alle spese ammissibili preventivate l'importo del contributo da assegnare a ciascun progetto;
3. di approvare la graduatoria (allegato A) dei progetti ammessi a contributo per le categorie A1 e A2 con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto;
4. di dichiarare la non accoglibilità delle istanze di cui all'elenco (allegato B) con evidenza delle motivazioni di esclusione;
5. di rinviare a successivo provvedimento:
- l'approvazione degli esiti per la categoria B e dello schema di convenzione/atto unilaterale per la concessione del finanziamento volto a regolare i rapporti fra la Regione Campania e i beneficiari;
- la concessione del finanziamento , a seguito della restituzione e repertoriazione delle convenzioni o degli atti unilaterali d'obbligo debitamente sottoscritti e gli adempimenti ex Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 'Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato';
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, disponendo l'inserimento nell'apposita sezione del portale regionale;
6. di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa di Vetro del sito istituzionale.

Dott. Flora Savastano

PIANO CINEMA 2019 SEZ. 1 SVILUPPO E PREPRODUZIONE CAT. A

CATEGORIA A1

Progr. Gen.	Progr. Interno	BENEFICIARIO	TITOLO OPERA	GENERE	P. IVA/COD. FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP	LOCALITA'	PROV.	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO CONTRIBUTO
1	49	TVCO S.r.l.	*Voglio Guardare*	Film finzione	5517031216	Piazza Vittoria, 6	80121	Napoli	NA	98	€ 30.000
2	13	K-ROCK FILM STUDIO	*Kaputt*	Doc. creazione	7073561214	Via del Parco Grifeo,3	80121	Napoli	NA	88	€ 29.400
3	36	MELEAGRIS FILM s.r.l.	*V.A.S.*	Film finzione	9051131218	Via Lago Patria, 8	80026	Casoria	NA	88	€ 30.000
4	127	TEATRI UNITI Soc. Coop.Arl	*Supervulcano*	Documentario	5381310639	Piazza dei Martiri,30	80121	Napoli	NA	83	€ 30.000
5	121	RIVERSTUDIO S.r.l.	*Teresa B*	Film finzione	8981341210	Vico Monteroduni, 25	80132	Napoli	NA	78	€ 30.000
6	145	LUNIA FILM s.R.L.S.	*Portami lontano*	Docu-fiction	86819991215	Via A. De Gasperi, 23	80026	Casoria	NA	77	€ 28.000
7	42	AUDIOIMAGE S.n.c.	*Il tuffatore*	Film finzione	44922971215	Via F. Crispi, 87	80121	Napoli	NA	75	€ 30.000
8	149	HITCH2 PRODUZIONI s.a.s.	*40780 Il vuoto dopo la tempesta*	Documentario	158847623	Via Cesine, 60	82018	S.Giorgio del Sannio	BN	75	€ 5.600
9	22	MOSAICON FILM	*Nelle migliori famiglie*	Film finzione	9026461211	Via Aniello Falcone, 126	80127	Napoli	NA	74	€ 30.000
10	88	ASSOC. CULT. SANTI BAILOR FILM	*Una vetrina che guarda il mare*	Doc. creazione	8834031216	Via Vittoria Colonna,14	80121	Napoli	NA	74	€ 30.000
11	131	LADOC S.r.l.	*Il debito del figlio*	Film finzione	6751281210	Via Bisignano, 68	80121	Napoli	NA	74	€ 30.000
12	101	GUIDO PAPPADA'	*Diario di un killer sentimentale*	Film finzione	8307661218	Via Posillipo, 56	80123	Napoli	NA	73	€ 30.000
13	103	ASSOC. PROMOZ. SOCIALE "ARCI MOVIE"*	*Yo no soy Maradona*	Documentario	94083960636	Via A. De Meis, 221	80147	Napoli	NA	72	€ 7.000,00
										Tot.	€ 340.000

*parzialmente finanziato per esaurimento delle risorse

CATEGORIA A2

Progr. Gen.	Progr. Interno	BENEFICIARIO	TITOLO OPERA	GENERE	P. IVA/COD. FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP	LOCALITA'	PROV.	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO CONTRIBUTO
1	37	COLIBRI' FILM s.r.l.	*Il Ministro degli Esteri*	*Doc. bio*	08218381211	Via Bisignano, 68	80121	Napoli	NA	82	€ 15.000
2	72	GUIDO PAPPADA'	*Pop*	*Doc creazione*	08307661218	Via Posillipo, 56	80123	Napoli	NA	81	€ 15.000
3	138	NEPHILA FILM s.r.l.	*Yanochka*	*Doc. bio*	08432501214	Via F. Girardi, 76	80134	Napoli	NA	79	€ 15.000
4	27	DORADO PRODUCTION s.r.l.	*La notte della stella*	*Animazione*	09034951211	Via G. Jannelli, 104	80131	Napoli	NA	72	€ 15.000
5	61	DREAM LIGHT s.r.l.	*Il suono della terra*	*Doc. bio*	07458000630	Via B. Cavallino, 119	80131	Napoli	NA	70	€ 15.000

6	**105**	ASSOC. PROM. SOC. ARCI MOVIE	*Continua tu*	*corto finzione*	94083960636	Via A.C. De Meis, 221	80147	Napoli	NA	**70**	**€ 15.000**
7	**167**	ASSOC. CULTUR. OPEN MIN	*Il peso della bellezza*	*corto finzione*	07047311217	Via Dante, 3	80053	C.mmare di Stabia	NA	**70**	**€ 15.000**
8	**176**	ASSOC. CULTUR. IL PUNTO IN MOVIMENTO	*L'Ambiente*	*corto finzione*	08142011215	Via Cedronio	80132	napoli	NA	**70**	**€ 15.000**
										TOTALE	**€ 120.000**

CATEGORIA A1 NON AMMESSI

Progr. Gen.	Progr. Interno	RICHIEDENTE	TITOLO OPERA	P. IVA/COD. FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP	LOCALITA'	PROV.	PUNTEGGIO TOTALE	MOTIVAZIONI
1	**93**	CAPETOWN S.r.l.	*Stigma- Vita e morte di Annabella Rossi*	5996171210	Viale del Progresso, 5	80040	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	**72**	Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi
2	**14**	MARECHIARO FILM s.r.l.	*A noi ci piaceva il blues*	9420581002	Via Orazio, 143	80122	Napoli	J8		Art. 2 co. 1 dell'Avviso
3	**43**	PETRAIO PRODUZIONI S.r.l.	*Millesimi*	7339821212	Via Santa Lucia, 107	80132	Napoli	NA	**70**	Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi
4	**46**	PROTEATRO Soc. Coop.	*Il respiro della vita*	2935910642	Via L. napolitano, 70	83022	Baiano	AV		Art. 8 co. 1 lett. B (requisiti del soggetto proponente) e art. 10 co. 1 lett. e) dell'Avviso
5	**56**	NEPHILA FILM S.r.l.	*50 Miles away*	8432501214	Via F. Girardi, 76	80134	Napoli	NA	**70**	Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi
6	**119**	TELEAUT PRODUZIONI	*Asesinato en Bajamar*	1668320623	Via Castello, 21	82015	Durazzano	BN	**70**	Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi
7	**169**	VLAD FILM s.a.s.	*Mbare' alà*	7900420634	Via Carlo Poerio, 15	80121	Napoli	NA	**70**	Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi
8	**5**	MOON OVER di M. Piccolo	*Layla - La Spirale*	4964311213	Via Locatelli, 47	80038	Pomigliano D'arco	NA	**63**	Art. 12 co. 2 dell'Avviso
9	**85**	TAM TAM Soc. Coop. Arl	*Sudisti*	3869500631	Via U, Niutta, 33	80128	Napoli	NA	**28**	Art. 12 co. 2 dell'Avviso
10	**25**	TRANCHESE PRODUZIONI	*Pizza Margherita "'o film"*	5971001218	Via A. Dumas padre, 1	80121	Napoli	NA	**21**	Art. 12 co. 2 dell'Avviso
11	**111**	BISANTU s.r.l.	*Chef Bisantù*	8656771212	Traversa Euralio, 12	80124	Napoli	NA		Art. 2 co. 1 dell'Avviso
12	**118**	INTHELFILM s.r.l.	*Le ali di Zaira*	4905771004	Via ostiense. 81/a	154	Roma	RM		Art. 8 co. 1 lett. B (requisiti del soggetto proponente) e art. 10 co. 1 lett. e) dell'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	**157**	SASI PRO s.r.l.	*Love but not love*	7420591211	Via S. Baldacchini, 11	80133	Napoli	NA	**16**	Art. 12 co. 2 dell'Avviso
14	**182**	ASSOC. CINEMAGRO	*Il mio amico Azekel*	5788990652	Via del toro , 13	84012	Angri	SA		Art. 10 co. 1 dell'Avviso (modalità di presentazione della domanda)

CATEGORIA A2 NON AMMESSI

Progr. Gen.	Progr. Interno	RICHIEDENTE	TITOLO OPERA	IVA/COD. FISCA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP	LOCALITA'	PROV.	PUNTEGGIO TOTALE	MOTIVAZIONI
1	**96**	LAZIA FILM	*Precavie*	93107250610	Via sud-P.za D'armi,100	81100	Caserta	CE		Art. 10 co. 1 lett. e) dell'Avviso (modalità di presentazione della domanda)
2	**159**	ASSOC. CULTUR. IN BILICO TEATRO RABBIZ	*Nessuno è contento*	09051231216	Via Salvator Rosa,290	80135	Napoli	NA		Art. 10 co. 1 lett. e) e h) dell'Avviso (modalità di presentazione della domanda)
3	**161**	SASI PRO s.r.l.	*Benvenuti a Fireland*	07420591211	Via S. Baldacchini,11	80133	Napoli	NA	**49**	Art. 12 co. 2 dell'Avviso

Decreto Dirigenziale n. 927 del 23/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ESITI DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE CONCLUSO PER LE CATEGORIE B1 E B2 "PRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE" DELLA SEZIONE 1 DELL'AVVISO PIANO CINEMA 2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la promulgazione della legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" la Regione Campania attribuisce alle attività cinematografiche e audiovisive, ai linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica un ruolo decisivo per lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'innovazione culturale e la promozione territoriale, con l'obiettivo di intervenire per sostenere e valorizzare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, con contenuto narrativo, documentaristico o sperimentale realizzate sul territorio regionale;

b) la Regione Campania favorisce la nascita e l'espansione di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, anche in una prospettiva promozionale che abbia la funzione di attrattore strategico verso le produzioni nazionali e internazionali di settore;

c) la legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016, al Titolo II art. 5, così come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, dispone che la Giunta regionale approvi il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, sentita la Commissione Consiliare competente per materia;

d) con deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 12/07/2017 è stato approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);

e) con L.R. n. 15 del 5/08/2019, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021", e relativa D.G.R. n. 378 del 6/08/2019 di esecuzione, si è provveduto, tra l'altro, ad integrare la dotazione del capitolo di spesa dedicato al Piano Operativo annuale di Promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019;

f) con deliberazione n. 400 del 3 settembre 2019, la Giunta regionale ha approvato, in applicazione del Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, contenente: A) criteri e procedure di dettaglio per le sezioni relative a: Produzione cinematografica (art. 1), Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 3), Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 5), Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 6); B) il programma delle attività che, in coerenza con gli obiettivi della legge e le priorità definite dal Programma triennale, sono realizzate dalla Film Commission Regione Campania;

g) nella sopracitata deliberazione è stato demandato alla Direzione generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, per il tramite degli Uffici competenti l'adozione di ogni atto consequenziale per dare esecuzione alla stessa deliberazione;

h) con decreto dirigenziale n. 651 del 9/9/2019, in attuazione del Piano Operativo annuale di Promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, è stato approvato l'Avviso Pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi in favore della produzione, della valorizzazione e della fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, con la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;

i) la sezione 1 – Sviluppo-Pre-produzione/Produzione di opere audiovisive è volta alla concessione di contributi per la categoria A in regime 'de minimis' ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e per la categoria B in regime di esenzione in conformità alla'rt. 54 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

l) con decreto dirigenziale n. 255 del 31/10/2019 è stata nominata ai sensi dell'art. 5 co. 4 della sezione 1 – 'Produzioni' dell'Avviso pubblico relativo al Piano Operativo Annuale di promozione dell'attività cinematografica per l'anno 2019, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

m) con decreto dirigenziale n. 838 del 21/11/2019 è stato disposto di prenotare l'impegno della somma di € 2.300.000,00 sul capitolo 5254 dell'es. fin. 2019,

CONSIDERATO che

a) il termine ultimo per la presentazione delle istanze è stato fissato al 9 ottobre 2019 e per la sezione 1 categoria B sono pervenute n.131 istanze di cui n. 59 per la categoria B1 (opere di durata superiore a 52') e n. 72 per la categoria B2 (opere di durata inferiore o uguale a 52');
b) la procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo 'a graduatoria' ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 123/98 e s.m.ei.;
c) il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria, in relazione al numero di giorni di riprese (giorni di lavorazione per le opere di animazione e i documentari) previsti in territorio campano:
Categoria B) - Produzione Importo massimo Nr. gg riprese (lavorazione per opere di animazione e i documentari)
B.1 Opera audiovisiva di durata superiore a 52'
€ 150.000,00 non inferiore a 30 giorni gg.
€ 100.000,00 compreso fra 19 e 30 gg.
€ 80.000,00 compreso fra 6 e 18 gg.
B.2 Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'
€ 70.000,00 superiore a 30 gg.
€ 40.000,00 compreso fra 19 e 30 gg.
€ 20.000,00 compreso fra 3 e a 18 gg.;
d) l'importo concedibile per ciascun progetto ammissibile, risulterà altresì dal punteggio ottenuto in fase di valutazione, ai sensi dell'art. 21 dell'Avviso, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione ai massimali stabiliti;
e) l'importo massimo concedibile per le opere "low budget" afferenti alla categoria B2) con costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000 è pari a € 25.000,00;
f) in ogni caso gli importi massimi concedibili per ogni singola opera non superano la misura massima del 50% del totale dei costi ammissibili esposti nel piano dei costi unitamente alla domanda;
g) come stabilito dall'art.5 co. 4 dell'Avviso, in esito all'istruttoria del gruppo di lavoro preposto le istanze per le quali la stessa si è conclusa positivamente sono state sottoposte alla valutazione di merito della Commissione;

PRESO ATTO
a) delle note prot. n. 761596 del 13/12/2019 e prot. 784086 del 23/12/2019 con le quali il Direttore Generale 501200 in qualità di Presidente della Commissione di valutazione nominata con DD n. 255 del 31/10/2019 ha provveduto a trasmettere i verbali della Commissione;

CONSIDERATO
a) che allo stato risulta conclusosi il procedimento di verifica formale e valutazione delle istanze afferenti alle categorie B1 e B2 (produzione di opere audiovisive);

RITENUTO
a) approvare gli esiti del procedimento di valutazione concluso per le categorie B1 e B2;
b) determinare in base alle spese ammissibili preventivate l'importo del contributo da assegnare a ciascun progetto;
c) approvare la graduatoria (allegato A) dei progetti ammessi a contributo per le categorie B1 e B2 con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto;
d) dichiarare la non accoglibilità delle istanze di cui all'elenco (allegato B) con evidenza delle motivazioni di esclusione;
e) rinviare a successivo provvedimento l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, disponendo l'inserimento nell'apposita sezione del portale regionale;
f) rinviare a successivo provvedimento:
- l'approvazione dello schema di convenzione atto unilaterale per la concessione del finanziamento volto a regolare i rapporti fra la Regione Campania e i beneficiari;
- la concessione del finanziamento , a seguito della restituzione e repertoriazione delle convenzioni o degli atti unilaterali d'obbligo debitamente sottoscritti e gli adempimenti ex Decreto del Ministero dello

Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 'Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato';

VISTO

a) la L.R. 61 del 29/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 e s.m.e i. ;
b) la D.G.R. n. 25 del 22/1/2019 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2019 -2021;
c) la Legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/04/2017 e successivo decreto presidenziale n. 64 del 28/04/2017, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali- Direzione Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP competente;

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1.di approvare gli esiti del procedimento di valutazione concluso per le categorie B1 e B2 (produzione di opere audiovisive) della sezione 1 dell'Avviso Piano cinema 2019;
2. di determinare in base alle spese ammissibili preventivate l'importo del contributo da assegnare a ciascun progetto;
3. di approvare la graduatoria (allegato A) dei progetti ammessi a contributo per le categorie B1 e B2 con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto;
4. di dichiarare la non accoglibilità delle istanze di cui all'elenco (allegato B) con evidenza delle motivazioni di esclusione;
5. di rinviare a successivo provvedimento:
- l'approvazione dello schema di convenzione/atto unilaterale per la concessione del finanziamento volto a regolare i rapporti fra la Regione Campania e i beneficiari;
- la concessione del finanziamento , a seguito della restituzione e repertoriazione delle convenzioni o degli atti unilaterali d'obbligo debitamente sottoscritti e gli adempimenti ex Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 'Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato';
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, disponendo l'inserimento nell'apposita sezione del portale regionale;
6. di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa di Vetro del sito istituzionale.

Dott. Flora Savastano

ALLEGATO A opere audiovisive CATEGORIA B ammesse al contributo

categoria B1

n.	Progr. Interno	BENEFICIARIO	TITOLO OPERA	genere	P. IVA/COD. FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP	LOCALITA'	PROV.	punteggio	contributo	
1	165	INDIGO FILM	*Qui rido io*	*drama*	06807900631	Via Torino, 135	00184	Roma	RM	91	€ 100.000,00	
2	63	ARTIMAGICHE FILM s.r.l.	*Assediati*	*drama*	08377851210	Via G. Jannelli, 104	80131	Napoli	NA	75	€ 105.000,00	
3	79	SALINA s.r.l.	*La casa di Ninetta*	*drama*	13825551008	Largo Brancaccio, 88	00184	Roma	RM	75	€ 105.000,00	
4	68	BARTS s.r.l.	*Pompei Eros e mito*	*doc BBCC*	03562101208	Via G. Montanelli, 15	00195	Roma	RM	75	€ 56.000,00	
5	98	WOJTEKFILMS SP ZOO	*Lidia e Gustav*	*doc bio*	PL5252655499	Plac Postancov Warzawy,2	00-030	Varsavia	Polonia	75	€ 56.000,00	
6	135	ESKIMO s.r.l.	*Stabat Mater*	*drama*	08346591004	Via Giovanni da Castelbolognese,30	00153	Roma	RM	75	€ 105.000,00	
7	155	BIG SUR s.r.l.	*Rione Sanità*	*doc*	7599410631	P.zza del Gesù Nuovo, 33	80134	Napoli	NA	75	€ 105.000,00	
8	17	MAXIMA FILM s.r.l.	*Dove si ferma il tempo*	*drammatico*	04952011213	Via U. Palermo, 6	80128	Napoli	NA	74	€ 56.000,00	
9	129	EWC 2001 s.r.l.	*Amore postatomico*	*drama*	08627491213	Via A. Locatelli, 83	80038	Pomigliano d'Arco	NA	74	€ 105.000,00	
10	8	LIAN INTERNATIONAL FILM s	*Ritorno al crimine*	*comedy*	00892811001	Via G.D. Romagnosi,20	00196	Roma	RM	73	€ 56.000,00	
11	10	BRONX FILM s.r.l.	*The Christmas gang*	*crime*	07987611212	Via Toledo, 329	80134	Napoli	NA	73	€ 105.000,00	
12	83	OFFICINA RAMBALDI s.r.l.	*Week end*	*romance*	06318401004	Via Sicilia, 65	85100	Potenza	PZ	73	€ 70.000,00	
13	136	PARALLELO 41 PRODUZIONI	*Lievito*	*doc*	07910360630	Via A.C. De Meis,221	80147	Napoli	NA	73	€ 65.000,00	
14	163	VARGO s.r.l.	*Fino ad essere felici*	*comedy*	02820690606	Via Casilina sud, 74	03100	Frosinone	FR	73	€ 70.000,00	
15	69	AN.TRA.CINE s.r.l.	*Lettera a mia figlia*	*drammatico*	08372591217	Via Carrozzieri a Monteoliveto, 14	80314	Napoli	NA	73	€ 105.000,00	
16	18	MARECHIARO FILM s.r.l.	*L'occhio della gallina*	*doc bio*	09420581002	Via Orazio, 143	80128	Napoli	NA	72	€ 24.000,00	*
										tot.	€ 1.288.000,00	

(*) parzialmente finanziato per esaurimento fondi

categoria B2

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Progr. Interno	BENEFICIARIO	TITOLO OPERA	genere	P. IVA/COD. FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP	LOCALITA'	PROV.	punteggio	contributo	
1	26	JACOPO FO s.r.l	*Man kind man*	*doc*	01956540544	Loc. Santa Caterina, 53	06024	Gubbio	PG	77	€ 25.000,00	
2	144	TEATRI UNITI Soc. Coop.	*Zio Riz*	*doc*	05381310639	P.zza dei Martiri, 30	80121	Napoli	NA	75	€ 25.000,00	
3	160	MAD ENTERTAINMENT	*Fellini degli spiriti*	*doc*	06684201210	P.zza del Gesù Nuovo,33	80134	Napoli	NA	75	€ 49.000,00	
4	140	ASSOC. CULT. INBILICOTEATRO RABBIZ	*99X30*	*doc*	9051231216	Via Salvator Rosa, 290	80135	Napoli	NA	74	€ 25.000,00	
5	50	ASSOC. CULT. MALD'è	*Ramondino's apologue*	*animazione*	05339391210	Via Palizzi, 143	80127	Napoli	NA	74	€ 19.000,00	
6	48	BRONX FILM s.r.l.	*Nascondino*	*doc*	07987611212	Via Toledo, 329	80134	Napoli	NA	74	€ 49.000,00	
7	81	ARTIMAGICHE FILM s.r.l.	*Ishmael*	*animazione*	08377851210	Via G. Jannelli, 104	80131	Napoli	NA	74	€ 49.000,00	
8	44	MEDITERRANEO CINEMATOGRAFICA	*Noi ce la siamo cavata*	*doc*	01279790776	Via U. La Malfa, 5	75012	Bernalda	MT	73	€ 23.375,00	
9	21	ARTICOLTURE s.r.l.	*Il turno*	*finzione*	02828621207	Viale A. Silvani, 12	40122	Bologna	BO	73	€ 14.000,00	
10	40	YANEZ FILM s.r.l.	*Nel nome della madre*	*finzione*	12445271005	Via Candia, 65	00192	Roma	RM	73	€ 14.000,00	
11	20	RAIN DOGS s.r.l	*Novavita*	*animazione*	12325171002	Via E. Giovanale, 40	00176	Roma	RM	73	€ 24.800,00	
12	82	BRO COMPANY s.r.l.s.	*Chi spara per primo*	*finzione*	08469131216	Via della Solitaria, 5	80132	Napoli	NA	72	€ 12.575,00	
13	135	ESKIMO S.R.L.	*Teatro - Un sogno condiviso*	*doc*	08346591004	Via Giovanni da Castel Bolognese,30	00153	Roma	RM	71	€ 49.000,00	
14	76	OPEN MIND s.r.l.	*Il mare che muove le cose*	*finzione*	09061871217	Via Toledo, 329	80134	Napoli	NA	71	€ 14.000,00	
15	104	B & B FILM s.r.l.	*Napoli Wave*	*doc*	07012611005	Via delle stazione di San Pietro,40	00165	Roma	RM	70	€ 25.000,00	
16	150	MUTAMENTI Soc. Coop.	*Gioia*	*finzione*	03138470616	Via dei Ginepri,3	81100	Caserta	CE	70	€ 14.000,00	
17	30	TILE s.r.l.	*La congiura dei baroni*	*doc*	07833661213	Via Pier delle Vigne, 35	80137	Napoli	NA	70	€ 49.000,00	
18	86	ASSOC. CULT.SANTI BAILOR	*Upset*	*doc*	PNTGNR67E01F839W	VIA Vittorio Colonna, 14	80121	Napoli	NA	70	€ 25.000,00	
19	28	AN.TRA.CINE s.r.l.	*La casa sul mare*	*animazione*	08372591217	Via Carrozzieri a monteoliveto, 14	80134	Napoli	NA	70	€ 19.290,00	
20	107	RIVERSTUDIO s.r.l.	*L'altro*	*finzione*	08981341210	Vico Monteroduni,25	80132	Napoli	NA	70	€ 14.000,00	
21	89	AUDIOIMAGE s.n.c.	*Un morceau de Papa*	*doc*	04492971215	Via F. Crispi, 87	80121	Napoli	NA	69	€ 12.960,00	*
										tot.	€ 552.000,00	

(*) parzialmente finanziato per esaurimento fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B opere audiovisive categoria B non accoglibili

Cat. B1

Progr.	Progr. Interno	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO OPERA	punteggio	MOTIVAZIONI
13	**58**	CLEMART s.r.l.	*Donna di quadri*	71	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
16	**70**	IL TEATRO COOP	*Un amore: storia di famiglia*	71	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
42	**170**	ZOMIA s.r.l.	*Gli ultimi giorni dell'umanità*	71	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
1	**3**	MADHAT PRODUCTION	*Dark Moon*	70	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
2	**7**	LUPA s.r.l.s	*Resilienza*	70	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
31	**141**	BARRUS s.r.l	*Parià*	70	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
41	**168**	MAGNITUDO s.r.l	*Pompei una storia mai raccontata*	70	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
6	**29**	TILE s.r.l.	*La stalattite nel cuore*	69	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
21	**84**	ORANGE MEDIA s.r.l.	*Disturbed*	69	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
9	**41**	LADOC s.r.l.	*Stiletto Murders*	68	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
34	**147**	RUN FILM s.r.l	*l'Inferno di Mimmo Paladino*	68	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
38	**158**	OKTA FILM	*Keystoitaly*	68	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
20	**80**	SCHICCHERA PRODUCTION S.R.L.	*Amate sponde*	67	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
29	**130**	QUINTA VERDE PRODUZIONI	*Secondo piano scala B*	66	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
27	**115**	TUNNEL PRODUZIONI s.r.l.	*Dopodomani è un altro giorno*	65	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
30	**134**	GENESIS s.r.l.	*Uomini da marciapiede*	65	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
43	**175**	L'UNICO di CASALE ADRIANO	*Prospero dentro*	63	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
35	**152**	QUALITY FILM s.r.l.	*Io e mia madre*	62	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
3	**9**	REBIS FILM g.m.b.h.	*North Pole*		*Art. 16 co. 1 e art. 19 co. 1 dell'Avviso*
4	**11**	LIFE IN ART s.r.l.	*I fiori di primavera*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*
5	**16**	ASSOC. ART. CULT. TALENTI VESUVIANI	*il capocella*		*Art. 2 co. 1 e art. 17 co. 1 dell'Avviso*
7	**32**	WAM s.r.l	*L'uomo che inventò il calcio*		*Non ammesso (punteggio per i criteri 1 e 2 inferiore al minimo) art. 21 dell'Avviso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	**34**	MELEAGRIS FILM s.r.l.	*Maurizio*		*Non ammesso (punteggio per i criteri 1 e 2 inferiore al minimo) art. 21 dell'Avviso*
10	**53**	MAX ADV di M. Triassi	*Sasamen*		*Art. 16 co. 1 e 20 dell'Avviso*
11	**54**	PRAGMA s.r.l	*Il tassista*		*Art. 16 co. 1 e art. 19 co. 1 dell'Avviso*
12	**57**	DUGONG s.r.l.	*Il Boemo*		*Art. 16 co. 3 dell'Avviso*
14	**60**	KHORA s.r.l.	*La legge del terremoto*		*Art. 17 co. 1 e art. 19 co. 1 dell'Avviso*
15	**66**	BRAIN DIGITAL	*L'uocchi re l'accetta*		*Art. 16 co. 1 e art. 19 co. 1 dell'Avviso*
17	**71**	GAUNDRI s.r.l.	*Pompei. Antica domina*		*Art. 17 co. 1 dell'Avviso*
18	**73**	PARADISE PICTURES s.r.l.	*Come Romeo e Giulietta*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*
19	**74**	AP PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE	*I ragazzi di Nisida*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*
22	**91**	CINEMA FICTION FORMAZIONE E PRODUZIONE	*Desiree*		*Non ammesso (punteggio per i criteri 1 e 2 inferiore al minimo) art. 21 dell'Avviso*
23	**92**	EDITORIALE SCIENTIFICA	*lighting Flowes*		*Art. 17 co. 1 dell'Avviso*
24	**100**	INDEX PRODUCTION s.r.l.	*La mano nera*		*Art. 17 co. 1 dell'Avviso*
25	**108**	IPNOTICA PRODUZIONI s.r.l.	*Tesori*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*
26	**114**	GIALLO LIMONE MOVIE	*Qui staremo benissimo*		*Non ammesso (punteggio per i criteri 1 e 2 inferiore al minimo) art. 21 dell'Avviso*
28	**128**	BRICIOLA s.r.l.	*Piano piano*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*
32	**142**	PEGASUS s.r.l.	*Come se non ci fosse un domani*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*
33	**146**	TELEDIOCESI SALERNO s.r.l.	*Il sapore della vita*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*
36	**154**	PEPITO PRODUZIONI s.r.l.	*I fratelli de Filippo*		Ritiro istanza
37	**156**	I.B.C. MOVIE s.r.l.	*Lacci*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*
39	**162**	JAM FILM s.r.l.	*La nazionale*		*Non ammesso (punteggio per i criteri 1 e 2 inferiore al minimo) art. 21 dell'Avviso*
40	**164**	FIUMI FILM	*Hugo in Argentina*		*Art. 19 co. 1 dell'Avviso*

Cat. B2

Progr.	**Progr. Interno**	**SOGGETTO RICHIEDENTE**	**TITOLO OPERA**	**PUNTEGGIO**	**MOTIVAZIONI**
7	**19**	DORADO PRODUCTION s.r.l.	*L'Ammiraglio Caracciolo e la sua flotta*	67	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
14	**47**	ASSOC. CULT. I.V.I.	*Ancora*	67	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
4	**6**	MYMAX EDUTAINMENT s.r.l.	*Tsunami, una minaccia globale*	66	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
8	**23**	MOSAICON FILM s.r.l	*Verso la finale….*	66	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
6	**15**	SLY PRODUCTION s.r.l	*Settimo senso*	65	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
17	**55**	ASSOC. CULTURA VIVA	*Donnaregina vecchia..*	68	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
18	**62**	GOGOFRAMES s.r.l.s.	*68.415*	68	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*

47	151	EWC 2001 s.r.l.	*Triccaballac*	68	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
48	153	ZOMIA s.r.l.	*Prova para os olhos*	68	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
49	166	INSIGHT	*La follia del vento del cambiamento*	68	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
3	**4**	DAC-DIFFUSIONE ARTE CINEMATOGRAFICA	*Oh sole! Una vita in più*	67	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
22	**75**	NINA FILM s.r.l.	*La teoria del tutto vista dal Vesuvio*	67	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
42	**126**	BRICIOLA s.r.l.	*Destinata coniugi Lo Giglio*	67	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
16	**52**	MANAFILM s.r.l.	*Marechiaro*	66	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
24	**78**	VLAD FILM s.a.s.	*Un'altra vita per Anna*	66	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
33	**109**	AREALIVE s.r.l.	*Diamond dog- officina post-industriale*	66	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
1	**1**	MOON OVER	*Dietro la facciata dei palazzi*	65	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
25	**87**	SAVE THE CUT s.r.l.	*Tre storie*	65	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
34	**110**	ZIVAGO FILM	*Piuma-Quiqua Cumana e l'antro della Sibilla*	65	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
44	**139**	ASSOC.TEATRALE LA FERMATA	*Magnitudo 6.4…*	65	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
21	**67**	TAM TAM Soc. coop.	*Storia di un playboy*	63	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
35	**112**	HUNAREELS Ass.prom. Soc.	*Andata e ritorno*	63	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
20	**65**	FABULAVENTIS	*la casa della sfinge*	62	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
23	**77**	BIG TREE MOVIE ENTERTAINMENT s.r.l.	*L'ultimo traghetto*	62	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*
32	**106**	ANNONA PRODUCTION s.r.l.	*Arte al vico*	60	*Ammesso non finanziabile per esaurimento fondi*

2	**2**	PITTIMOVIE s.r.l.s.	*C'era una volta la bottega*	50	*Art. 21 dell'Avviso*
5	**12**	ASSOC. CULT. DRAZIL PRODUCTION	*Pale blue dot*	53	*Art. 21 dell'Avviso*
9	**24**	TRANCHESE PRODUZIONI	*Fuori scena*	53	*Art. 21 dell'Avviso*
10	**31**	BORAK FILMS	*L'ora del cam(m)ino*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
11	**33**	VICEVERSA s.r.l.s.	*Non è solo un gioco*	57	*Art. 21 dell'Avviso*
12	**38**	ASSOC. CULT. MICRON STUDIO	*Il fuochista*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
13	**39**	HAKA FILM s.r.l.	*L'amore perduto*	59	*Art. 21 dell'Avviso*
15	**51**	FONDAZIONE C.I.V.E.S.	*The happy death*		*Art. 17 co. 1 e art. 19 co.1 dell'Avviso*
19	**64**	TIPOT s.r.l.	*Milleniarts*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
26	**90**	WEBREAK S.R.L.	*Il caffè*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
27	**94**	CINEMA FICTIO FORMAZIONE E PRODUZIONE	*il mostro a due schiene*	46	*Art. 21 dell'Avviso*
28	**95**	TEATROMOLISANI	*madri assassine*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
29	**97**	LAZIA FILM	*Precavie*		Art. 2 co. 4 dell'Avviso

30	**99**	PARADISE PICTURE s.r.l.	*La stanza-The room 036°*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
31	**102**	FARSALIA s.r.l.	*Sembra ieri*	47	*Art. 21 dell'Avviso*
36	**116**	IOMEDIALAB s.r.l.	*Armida: a live paintig performance*		Art. 17 co. 1 dell'Avviso
37	**117**	AESSE VIDEO s.r.l.	*Memoria e confini*	35	*Art. 21 dell'Avviso*
38	**120**	ASSOC. CULTURALE MUBAT	*Ninetta*	59	*Art. 21 dell'Avviso*
39	**122**	MAURO IELARDI s.r.l.	*Le janare*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
40	**123**	ASSOC. TITANIA TEATRO	*Il mio nome è Ben. Ben-Atti*	48	*Art. 21 dell'Avviso*
41	**125**	CIRCUITO TOTALE s,a,s	*Concerto*	37	*Art. 21 dell'Avviso*
43	**137**	A'BOUT DE FILM s.r.l.	*Wrong*	58	*Art. 21 dell'Avviso*
45	**143**	GUASCO s.r.l.	*Il portento*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
46	**148**	BACT SERVICE s.r.l.	*La profezia*		Art. 19 co.1 dell'Avviso
50	**173**	GRAF s.r.l.	*Nevrotika*	54	*Art. 21 dell'Avviso*
51	**174**	UNCOSO S.R.L.	*Mercoledì*	43	*Art. 21 dell'Avviso*

Decreto Dirigenziale n. 928 del 23/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 5 - RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI - ANNO 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019 è stata proposta l'adozione "il Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo";
- che nella seduta del 15 ottobre 2019 Il Consiglio Regionale della Regione Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale della Campania n. 423 del 17 settembre 2019 avente ad oggetto: "Proposta di adozione del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e programmazione dello Spettacolo. Approvazione definitiva;
- che ai sensi del punto 9.A del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo, gli interventi speciali possono essere destinati anche all'individuazione di attività di **"Residenze per artisti nei territori",** individuando i soggetti beneficiari attraverso apposito Avviso Pubblico;
- che con decreto dirigenziale n. 777 del 04.11.2019, pubblicato sul BURC n. 66 del 04.11.2019, è stato approvato l'avviso pubblico e la relativamodulistica per la presentazione delle istanze;
- che con decreto dirigenziale n. 870 del 27.11.2019 è stata nominata la Commissione di selezione per l'individuazione di "**Residenze per artisti nei territori"**;
- che alla data del 19.11.2019 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze e che risultano pervenute n. 6 istanze;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2019 il **Cap. 4455** presenta disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO

- che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge
- che ai sensi del punto 9.A del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno di Residenze per artisti nei territori è prevista una dotazione pari al 30% dell'importo stanziato per gli interventi speciali;
- che la dotazione complessiva per le "**Residenze per artisti nei territori"** ai sensi del "Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 44.402,40.**

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007;
- che in data 23.12.2019, con nota prot. 0783274, il dott.re Raffaele Balsamo – Presidente della Commissione di valutazione, ha trasmesso i verbali delle sedute della Commissione contenenti le risultanze delle valutazioni espresse;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto;
- dell'esito dell'istruttoria delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 5 – Residenze per artisti nei territori **ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dettagliati nell'allegato b dell'avviso.**

RITENUTO:

- che ai sensi del punto 4 dell'Avviso pubblico vengono selezionate un numero di 2 Residenze per artisti nei territori;

- di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 44.402,40** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati negli stessi elenchi;
- di dover escludere dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e la D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019;
- il decreto dirigenziale n. 777 del 04.11.2019
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 61 del 29.12.2018 (approvazione il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2019 (approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2019/2020);
- la L.R. n. 15 del 05.08.2019 "Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021";
- la D.G.R. n. 378 del 06.08.2019 che approva la Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 44.402,40,** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **escludere** dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
- di **aderire** contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12, ed, ai sensi della nota prot. 7503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019, all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica.

Dott.ssa Flora Savastano

Esito Avviso

Residenze per artisti nei territori

Anno 2019

allegato 1

AMMESSI

n	Denominazione	Progetto	Esito	*contributo assegnato*
1	**Associazione Border Line**	*HEISSE LUFT – ARIA FRITTA*	**96 punti**	***22.201,20***
2	**Mutamenti Società Coop**	*CASA & PUTECA - RESIDENZA AL CIVICO 14*	**56 punti**	***22.201,20***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito Avviso

Residenze per artisti nei territori

Anno 2019

allegato 2

NON AMMESSI				
n	**Denominazione**	**Progetto**	***motivazione di esclusione***	**Esito**
1	**Solot Compagnia Stabile di Benevento**	*Sei un mito - In nome di Boby*	*Art. 3 dell'avviso*	**punteggio insufficiente**
2	**Associazione Artegrado**	*ALTOFEST INTERNATIONAL CONTEMPORARY LIVE ARTS FESTIVAL*	*Art. 3 dell'avviso*	**punteggio insufficiente**
3	**Nuovo Teatro Sanità**	*Dramma lab*	*art. 5 dell'avviso in particolare punto 3 dell'allegato b)*	**Non ammesso**
4	**Art Garage di Emma Cianchi**	*HUMANBODIES | Residenza*	*art. 5 dell'avviso in particolare punto 5 dell'allegato b)*	**Non ammesso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 23/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 16 - Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

U.O.D. 4 - Contenzioso e Normativa Tributaria

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DEGLI SCHEMI DI INGIUNZIONE FISCALE PER LE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE APPROVATI CON D.D. N. 3 DEL 26/03/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania con la Delibera di Giunta regionale n. 161 del 28.03.2017 ha disposto di avvalersi dell'utilizzo dell'ingiunzione fiscale prevista dal R.D. n. 639/1910 per la riscossione coattiva dei tributi regionali, delle entrate patrimoniali, delle sanzioni amministrative e delle altre entrate gestite direttamente dalla Regione Campania;
b. la DGRC n. 263 del 15.05.2017 ha previsto l'obbligo per ogni Ufficio regionale di emettere e notificare l'ingiunzione di pagamento, consentendo nei termini assegnati il pagamento senza l'aggio del riscossore, ponendoli in capo al debitore una volta consegnata l'ingiunzione per la riscossione coattiva;
c. la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 all'art. 11 ha previsto che la riscossione coattiva dei tributi, delle entrate patrimoniali, delle sanzioni amministrative e delle altre entrate gestite direttamente dalla Regione Campania possa essere effettuata tramite la procedura dell'ingiunzione fiscale di cui al R.D. 14.04.1910 n. 639 con le disposizioni dei titolo II del DPR 29.09.1973 n. 602;
d. con Decreto dirigenziale n. 3 del 26/03/2019 il Direttore Generale della DG Entrate e Politiche Tributarie ha approvato gli schemi di ingiunzione fiscale, rispettivamente per le entrate tributarie e per le altre entrate;

CONSIDERATO CHE occorre aggiornare gli schemi di ingiunzione fiscale per le entrate tributarie ed extratributarie gestite dalla Regione Campania approvati con Decreto dirigenziale n. 3 del 26/03/2019, anche a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà del processo tributario telematico;

RITENUTO, pertanto

a. di dover aggiornare gli schemi di ingiunzione fiscale per le entrate tributarie e per le altre entrate gestite dalla Regione Campania adottati con Decreto dirigenziale n. 3 del 26/03/2019 del Direttore Generale della DG Entrate e Politiche Tributarie;
b. di dover approvare i nuovi schemi di ingiunzione fiscale che, allegati al presente Decreto, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - Allegato A "Schema ingiunzione fiscale per le entrate tributarie";
   - Allegato B "Schema ingiunzione fiscale per le altre entrate";

VISTI

- il R.D. 14 aprile 1910 n. 639;
- il D.L. 193 del 22/10/2016, convertito con modificazioni nella Legge 225 del 01/12/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.e e ii;
- lo Statuto della Regione Campania;
- la Legge Regionale n.10 del 31 marzo 2017;
- la Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017 e ss.mm.i;
- il Decreto Legge n. 119 del 23/10/2018 convertito con modifiche dalla L. n. 136/2018;
- la DGR n. 161 del 28 marzo 2017;
- la DGR n. 263 del 15 maggio 2017;
- la DGR n. 247 del 24 aprile 2018;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.O.D. Contenzioso e Normativa Tributaria e dall'attestazione di regolarità espressa dal dirigente della struttura

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare i nuovi schemi di ingiunzione fiscale che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - Allegato A "Schema ingiunzione fiscale per le entrate tributarie";
   - Allegato B "Schema ingiunzione fiscale per le altre entrate";
2. di inviare il presente atto all'Assessore al Bilancio, all'Avvocatura Regionale, a tutte le Direzioni Generali e Uffici equiparati e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Gentile/Spett.le
<cognome nome contribuente>
<indirizzo contribuente>
<CAP> <città> <prov>

Protocollo Regione Campania Nr.....	Del

INGIUNZIONE DI PAGAMENTO
AI SENSI DEL R.D. N. 639/1910 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
Riscossione – descrizione entrata

Il sottoscritto _____, Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale _____

_____della Giunta Regionale della Campania

PREMESSO
a cura dell'Ufficio interessato
(Inserire la parte motivazionale che ha portato all'adozione del provvedimento)

successivamente a seguire

- che in data XX/XX/XX, è stato emesso atto di accertamento /invito di pagamento/sollecito pagamento/messa in mora numero XXXXXX; (*atto prodromico da cui nasce l'ingiunzione*);
- che il suddetto atto è stato notificato in data XX/XX/XX;
- che tale atto è ora definitivo, non essendo stato impugnato nella sede competente e nei tempi di legge;
- che alla data odierna risultano da lei dovute le seguenti somme:

tabella 1 : Composizione del debito		
Codice tributo	**Descrizione**	**Importo**
	es. sorta capitale	
	es. Interessi	
	es. sanzione	
	es. spese di notifica	
	es. interessi maturati successivamente all'emissione dell'atto di accertamento *	
	Totale da pagare	

*Gli interessi sono calcolati con maturazione giornaliera al tasso legale. La misura del tasso applicato è riportata nella tabella "A" interessi legali

- che a tutt'oggi non risulta effettuato il pagamento degli importi di cui sopra;
- che il credito è divenuto certo liquido ed esigibile e pertanto occorre procedere al recupero coattivo del medesimo ai sensi del R.D. 14/04/1910 n. 639 e successive modifiche e integrazioni, come previsto dalla Legge

In questo spazio inserire i dati di riferimento dell'Ufficio regionale che adotta l'atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale 28 luglio 2017, n. 23, come modificata dalla legge regionale 29 dicembre 2017 n.38 art 11 avvalendosi anche delle norme delle disposizioni del titolo II del D.P.R. 602/1973 ove compatibili;

Visti

- Il R.D. 14 Aprile 1910, n. 639, ss.mm.ii.;
- La Legge regionale 31 marzo 2017, n.10, art. 1 comma 23;
- La Legge Regionale 28 luglio 2017, n. 23, come modificata dalla legge regionale 29 dicembre 2017 n.38 art. 11;
- Il titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 in quanto compatibile;
- Il D.L. 193 del 22/10/2016, convertito con modificazioni nella legge 225 del 01/12/2016 e s.m.i;
- Il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;
- La DGR n. 263 del 15/05/2017;
- La DGR n. 247 del 24/04/2018;

INGIUNGE

Al debitore _____ codice fiscale/partita IVA_____di pagare entro e non oltre **30 giorni** dalla data di notifica del presente atto il complessivo importo di euro € ..... così determinato:

Riassunto degli importi	Importo
Totale tabella 1	
Spese di notifica del presente atto / **(Inserire se noto l'esatto ammontare ed il provvedimento di determinazione dei costi di notifica)**	
TOTALE *	

* se non noto il costo di notifica dell'ingiunzione scrivere: “oltre spese di notifica indicate a margine”

AVVERTE

che decorso inutilmente il suddetto termine si procederà al recupero delle somme non versate anche mediante procedure di espropriazione forzata ex art. 49 DPR 602/73, avviando le procedure cautelari ed esecutive quali: Fermo amministrativo di beni mobili registrati – veicoli, natanti, ecc. ex art. 86 DPR 602/73; Iscrizione di ipoteca sugli immobili ex art. 77 DPR 602/73; Pignoramento di fitti e pigioni ex art. 72 DPR 602/73;Pignoramenti di crediti presso terzi ex art. 72 bis DPR 602/73;Pignoramento mobiliare ex art. 73 comma 1 e 1 bis DPR 602/73;Pignoramento di crediti verso la Pubblica amministrazione ex art. 75 DPR 602/73;Pignoramento immobiliare nelle modalità e secondo i limiti dell’art. 76 DPR 602/73,
anche nelle modalità previste dal già citato R.D. 14/04/1910 n. 639 e dalle succitate disposizioni del Titolo II del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, ove compatibili, con ulteriore aggravio di interessi e spese a suo carico.

MODALITA’ DI PAGAMENTO

L'importo suddetto dovrà essere versato a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente intestato alla Regione Campania, codice IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030, con indicazione della seguente causale del versamento: **NUMERO DEL PROVVEDIMENTO**

Una volta effettuato il pagamento, copia della contabile di bonifico, dovrà essere inviato, anche a mezzo mail a_____ indicando il numero della ingiunzione.

In questo spazio inserire i dati di riferimento dell'Ufficio regionale che adotta l'atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contribuente può chiedere di rateizzare il pagamento, secondo le modalità e i criteri approvati con Delibera di Giunta n. 247 del 24/04/2018, a condizione che l'importo dovuto sia superiore a euro 200,00 per ogni singolo rapporto tributario e per annualità. L'istanza, per ogni singola posizione tributaria, deve pervenire al massimo 10 gg prima del termine di scadenza del pagamento.

UFFICIO PRESSO IL QUALE OTTENERE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni in merito al presente atto è _____ . Il responsabile del procedimento è _____

ISTANZE IN AUTOTUTELA/MEMORIE DIFENSIVE

Qualora sussista illegittimità o infondatezza del presente atto (ad es. errore di persona, errore di calcolo o errore materiale) è possibile produrre memorie difensive/Istanza in autotutela da inviare:

- mediante e-mail/PEC: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx,
- _____

In caso di accoglimento dell'istanza, si procederà all'annullamento dell'atto in via di autotutela ai sensi della L. 30/11/1994, n°656 e successive modificazioni e integrazioni. L'invio delle memorie difensive/ Istanza in autotutela non interrompe né sospende il termine per la proposizione del ricorso in commissione tributaria.

PRESENTAZIONE DEL RICORSO

Avverso il presente atto è ammesso ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua notificazione.
Il ricorso è proposto alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, mediante notifica alla Regione Campania Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie U.O.D. 50 16 04 – Contenzioso e Normativa Tributaria Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli a mezzo posta certificata all'indirizzo dg16.contenziosotributario@pec.regione.campania.it con le modalità di cui al D.Lgs. 546/92 e delle specifiche tecniche dell'art. 10 Decreto direttoriale del 04/08/2015 - adottato in attuazione Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, n. 163 - e successivo Decreto direttoriale del 28/11/2017. Entro i successivi 30 giorni, il ricorrente dovrà costituirsi in giudizio mediante deposito del ricorso presso la Segreteria della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli.
Per le controversie di valore non superiore a cinquantamila euro di sola imposta, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa.
In caso di mancato accoglimento dell'istanza di reclamo e/o mediazione, il ricorrente potrà costituirsi in giudizio mediante deposito del ricorso presso la Segreteria della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli.
Per le controversie di valore non superiore a cinquantamila euro, il termine di 30 giorni per la costituzione in giudizio del ricorrente decorrerà dalla scadenza del novantesimo giorno successivo alla data di notifica, alla suddetta U.O.D. 50 16 04, del ricorso con contestuale istanza di reclamo e/o mediazione.
Si ricorda che, se il valore della controversia è superiore a euro 3.000, è obbligatoria l'assistenza tecnica di un difensore abilitato.
Per le controversie di valore fino a euro 3.000 - in cui è ammessa la difesa in proprio - se il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica di professionisti, oltre alla notifica a mezzo PEC, è possibile notificare il ricorso anche secondo una delle seguenti modalità:
• a mezzo di ufficiale giudiziario, con le modalità previste dall'articolo 137 e seguenti del codice di procedura civile;
• mediante consegna diretta alla Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie UOD Contenzioso e Normativa Tributaria, Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli che ne rilascia ricevuta;
• a mezzo del servizio postale, mediante spedizione in plico raccomandato senza busta con avviso di ricevimento.
Notifica dell'atto effettuata a mezzo_____ mediante consegna a _____ .
Si allega informativa sulla privacy.

Data,

REGIONE CAMPANIA

UOD xxxxxxxx

Il Dirigente

In questo spazio inserire i dati di riferimento dell'Ufficio regionale che adotta l'atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - Tabella degli interessi legali	
01.01.99 – 31.12.2000	Dm Economia 10.12.1998
01.01.2001 - 31.12.2001	Dm Economia 11.12.2000
01.01.2002 - 31.12.2003	Dm Economia 11.12.2001
01.01.2004 – 31.12.2007	Dm Economia 01.12.2003
01.01.2008 - 31.12.2009	Dm Economia 12.12.2007
01.01.2010 - 31.12.2010	Dm Economia 04.12.2009
01.01.2011- 31.12.2011	Dm Economia 07.12.2010
01.01.2012 - 31.12.2013	Dm Economia 12.12.2011
01.01.2014 - 31.12.2014	Dm Economia 12.12.2013
01.01.2015 - 31.12.2015	Dm Economia 11.12.2014
01.01.2016 - 31.12.2016	Dm Economia 11.12.2015
01.01.2017 - 31.12.2017	Dm Economia 11.12.2016
01.01.2018 – 31.12.2018	Dm Economia 13.12.2017
01.01.2019 – 31.12.2019	Dm Economia 12.12.2018
01.01.2020	DM Economia 12.12.2019

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza della U.O.D. _____in persona del Dirigente Dott._____, si notifichi a:

sig./sig.ra_____, residente in _____ alla via_____,n._____C.A.P._____, C.F._____;

Oppure:

Società_____, C.F./P.I.V.A._____ in persona del legale rappresentante_____, con sede legale in _____ alla via _____n. _____C.A.P. _____

Gentile/Spett.le
<cognome nome > <indirizzo >
<CAP> <città> <prov>

Protocollo Regione Campania Nr.....	Del

INGIUNZIONE DI PAGAMENTO
AI SENSI DEL R.D. N. 639/1910 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
Riscossione – descrizione entrata

Il sottoscritto _____, Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale _____ della Giunta Regionale della Campania

PREMESSO
a cura dell'Ufficio interessato
(Inserire la parte motivazionale che ha portato all'adozione del provvedimento)

successivamente a seguire

- che in data XX/XX/XX, è stato emesso atto di _____ numero XXXXXX; (*atto prodromico da cui nasce l'ingiunzione*);
- che il suddetto atto è stato notificato in data XX/XX/XX;
- che alla data odierna risultano da lei dovute le seguenti somme:

tabella 1 : Composizione del debito		
Codice tributo	**Descrizione**	**Importo**
Inserire codice di riferimento	es. sorta capitale	
	es. Interessi	
	es. sanzione	
	es. spese di notifica	
	es. interessi maturati successivamente all'emissione dell'atto *	
	Totale da pagare	

*Gli interessi sono calcolati con maturazione giornaliera al tasso legale. La misura del tasso applicato è riportata nelle tabelle "A" interessi legali.

- che a tutt'oggi non risulta effettuato il pagamento degli importi di cui sopra;
- che il credito è divenuto certo, liquido ed esigibile e pertanto occorre procedere al recupero coattivo del medesimo ai sensi del R.D. 14/04/1910 n. 639 e successive modifiche e integrazioni, come previsto dalla Legge Regionale 28 luglio 2017, n. 23 come modificata dalla legge regionale 29 dicembre 2017 n.38 art .11 avvalendosi anche delle norme delle disposizioni del titolo II del D.P.R. 602/1973 ove compatibili;

In questo spazio inserire i dati di riferimento dell'Ufficio regionale che adotta l'atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti

- Il R.D. 14 Aprile 1910, n. 639, ss.mm.ii.;
- La Legge regionale 31 marzo 2017, n.10, art. 1 comma 23;
- La Legge Regionale 28 luglio 2017, n. 23 come modificata dalla legge regionale 29 dicembre 2017 n.38 art. 11;
- Il titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 in quanto compatibile;
- Il D.L. 193 del 22/10/2016, convertito con modificazioni nella legge 225 del 01/12/2016 e s.m.i;
- Il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;
- La DGR n. 263 del 15/05/2017;
- La DGR n. 247 del 24/04/2018;

INGIUNGE

Al debitore codice fiscale/partita IVA_____ di pagare entro e non oltre **30 giorni** dalla data di notifica del presente atto il complessivo importo di euro _____ così determinato:

Riassunto degli importi	Importo
Totale tabella 1	
Spese di notifica del presente atto / (**Inserire se noto l'esatto ammontare)**	
TOTALE *	

* se non noto il costo di notifica dell'ingiunzione scrivere: "oltre spese di notifica indicate a margine"

AVVERTE

che decorso inutilmente il suddetto termine si procederà al recupero delle somme non versate anche mediante procedure di espropriazione forzata ex art. 49 DPR 602/73, avviando le procedure cautelari ed esecutive quali: Fermo amministrativo di beni mobili registrati – veicoli, natanti, ecc. ex art. 86 DPR 602/73; Iscrizione di ipoteca sugli immobili ex art. 77 DPR 602/73; Pignoramento di fitti e pigioni ex art. 72 DPR 602/73;Pignoramenti di crediti presso terzi ex art. 72 bis DPR 602/73;Pignoramento mobiliare ex art. 73 comma 1 e 1 bis DPR 602/73;Pignoramento di crediti verso la Pubblica amministrazione ex art. 75 DPR 602/73;Pignoramento immobiliare nelle modalità e secondo i limiti dell'art. 76 DPR 602/73,

anche nelle modalità previste dal già citato R.D. 14/04/1910 n. 639 e dalle succitate disposizioni del Titolo II del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, ove compatibili, con ulteriore aggravio di interessi e spese a suo carico.

MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo suddetto dovrà essere versato a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente intestato alla Regione Campania, codice IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030**,** con indicazione della seguente causale del versamento: **NUMERO DEL PROVVEDIMENTO**

Una volta effettuato il pagamento, copia del bonifico, munito di CRO, dovrà essere inviato, anche a mezzo mail a ……, indicando il numero della ingiunzione.

Il contribuente può chiedere di rateizzare il pagamento, secondo le modalità e i criteri approvati con Delibera di Giunta n. 247 del 24/04/2018, a condizione che l'importo dovuto sia superiore a euro 200,00 per ogni singolo rapporto tributario e per annualità. L'istanza, per ogni singola posizione tributaria, deve pervenire al massimo 10 gg prima del termine di scadenza del pagamento.

In questo spazio inserire i dati di riferimento dell'Ufficio regionale che adotta l'atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO PRESSO IL QUALE OTTENERE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L' ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni in merito al presente atto è _____ .
Il responsabile del procedimento è _____

UFFICIO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE PROMUOVERE UN RIESAME DELL'INGIUNZIONE IN AUTOTUTELA

_____

QUANDO E COME PRESENTARE OPPOSIZIONE

Contro il presente atto è possibile proporre atto di citazione al Giudice ordinario competente entro 30 (trenta) giorni dalla notificazione, ai sensi dell'art. 3, R.D. 14 Aprile 1910, n. 639 e ss.mm.ii, in mancanza del quale, scaduto il termine senza che il pagamento sia avvenuto, si procederà ad esecuzione forzata.

Notifica dell'atto effettuata a mezzo_____ mediante consegna a _____ .

Si allega informativa sulla privacy.

Data,

REGIONE CAMPANIA

UOD xxxxxxxx

Il Dirigente

In questo spazio inserire i dati di riferimento dell'Ufficio regionale che adotta l'atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - Tabella degli interessi legali	
01.01.99 – 31.12.2000	Dm Economia 10.12.1998
01.01.2001 - 31.12.2001	Dm Economia 11.12.2000
01.01.2002 - 31.12.2003	Dm Economia 11.12.2001
01.01.2004 – 31.12.2007	Dm Economia 01.12.2003
01.01.2008 - 31.12.2009	Dm Economia 12.12.2007
01.01.2010 - 31.12.2010	Dm Economia 04.12.2009
01.01.2011- 31.12.2011	Dm Economia 07.12.2010
01.01.2012 - 31.12.2013	Dm Economia 12.12.2011
01.01.2014 - 31.12.2014	Dm Economia 12.12.2013
01.01.2015 - 31.12.2015	Dm Economia 11.12.2014
01.01.2016 - 31.12.2016	Dm Economia 11.12.2015
01.01.2017 - 31.12.2017	Dm Economia 11.12.2016
01.01.2018 – 31.12.2018	Dm Economia 13.12.2017
01.01.2019 – 31.12.2019	Dm Economia 12.12.2018
01.01.2020	DM Economia 12.12.2019

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza della U.O.D. _____in persona del Dirigente Dott._____, si notifichi a:

sig./sig.ra_____, residente in _____ alla via_____,n._____C.A.P._____, C.F._____;

Oppure:

Società_____, C.F./P.I.V.A._____ in persona del legale rappresentante_____, con sede legale in _____ alla via _____n. _____C.A.P. _____

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (Sa) - Pubblicazione avviso - Traslazione concessioni demaniali marittime

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che nel corso di un incontro tenutosi presso il Comune di San Giovanni a Piro in data 28 febbraio 2019, allo scopo di ottimizzare la gestione delle concessioni demaniali marittime relative all'attività di trasporto passeggeri nel porto di Scario, si è concordata una sperimentazione di riposizionamento di alcune concessioni, sul tratto di banchina di mt. 50 destinato al trasporto passeggeri nellavigente regolamentazione degli usi e delle attività nel porto di Scario.
- che detta sperimentazione, nello specifico, configura la seguente sequenza, a partire dal confine con la concessione demaniale marittima destinata all'area di alaggio e varo:
  - 25 ml. Cd n. 35/2015 MEGA TOURIST;
  - 5 ml. Cd n. 16/2015 MARINA DI SCARIO;
  - 5 ml. Cd n. 08/2015 MARINA DI SCARIO;
  - 5 ml. Cd n. 58/2016 BORDO LIBERO;
  - 5 ml. Cd n.153/2018 IL DELFINO;
  - 5 ml. Nuova concessione Comune San Giovanni a Piro per pubblica utilità (trasporto disabili);
- che sulla scorta dei positivi esiti della sperimentazione in parola operata nel corso della trascorsa stagione estiva, gli interessati hanno prodotto la necessaria documentazione tecnica;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

AVVISO DI RETTIFICA.

Ai fini della correzione degli errori materiali riportati in "Denominazione" delle istanze prot. SID 190918CUL0000000071 e prot. SID 190918CUL0000000068, l'allegato "Graduatoria Ambito 1" al decreto dirigenziale n. 354 del 20/12/2019 deve essere rettificato alla posizione 39 come segue:

39	190918CUL0000000071	**IALEGGIO ANGELA - S.r.l.s. a socio unico**	NO	***52,75***	230.274,00	184.219,20	184.219,20	

ed alla posizione 42 come segue:

42	190918CUL0000000068	**D'ANGELO ANTONIO - S.r.l.s. a socio unico**	NO	***51,5***	207.565,27	166.052,22	166.052,22	

ORDINANZA N. 268

ANNO 2019

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Aldo	CAROSI	Presidente
-	Marta	CARTABIA	Giudice
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 3, comma 1, lettere *a*) e *d*), della legge della Regione Campania 11 aprile 2018, n. 18 (Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 12-13 giugno 2018, depositato in cancelleria il 18 giugno 2018, iscritto al n. 39 del registro ricorsi 2018 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 29, prima serie speciale, dell’anno 2018.

Visto l’atto di costituzione della Regione Campania;

udito nella camera di consiglio del 20 novembre 2019 il Giudice relatore Marta Cartabia.

Ritenuto che, con il ricorso indicato in epigrafe, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha promosso

questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, lettere *a*) e *d*), della legge della Regione Campania 11 aprile 2018, n. 18 (Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità), in riferimento agli artt. 3 e 117, terzo comma, della Costituzione;

che la legge regionale in cui si inserisce la norma impugnata prevede, tra le azioni di contrasto alla povertà sanitaria, il riutilizzo di medicinali ancora integri e in corso di validità;

che, in particolare, la disposizione censurata demanda a un provvedimento della Giunta regionale la puntuale definizione delle caratteristiche dei medicinali idonei alla raccolta, alla restituzione e alla donazione, nonché l'individuazione delle verifiche obbligatorie su detti medicinali e il soggetto competente ad effettuarle;

che, ad avviso del ricorrente, detta previsione contrasterebbe sia con l'art. 2, comma 1, lettera *g-bis*), della legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi), che individua dettagliatamente i prodotti farmaceutici destinati alla donazione a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, sia con l'art. 2, commi 350, 351 e 352, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)», finalizzato al contenimento della spesa farmaceutica regionale, da realizzarsi anche attraverso misure volte al recupero dei farmaci inutilizzati in corso di validità;

che si è costituita in giudizio la Regione Campania, deducendo, con successiva memoria, l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso statale alla luce delle modifiche apportate alle norme impugnate dalla legge della Regione Campania 29 dicembre 2018, n. 60 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019), il cui art. 1, comma 42, ha inserito nelle disposizioni censurate l'espresso rinvio alla normativa statale di riferimento, in guisa da accentuare il carattere meramente operativo e organizzativo della disciplina regionale in esame;

che, in data 29 marzo 2019, il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato atto di rinuncia all'impugnazione, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2019;

che la Regione Campania, in conformità alla deliberazione n. 193 del 7 maggio 2019 della Giunta regionale, ha accettato la rinuncia con atto depositato in cancelleria il

fonte: http://burc.regione.campania.it

27 maggio 2019.

Considerato che la rinuncia al ricorso, accettata dalla controparte costituita, determina, ai sensi dell'art. 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo (da ultimo, ordinanza n. 190 del 2019).

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e gli artt. 9, comma 2, e 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 20 novembre 2019.

F.to:

Aldo CAROSI, Presidente

Marta CARTABIA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 12 dicembre 2019.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA di AVELLINO
Partita IVA: 80000190647

STATUTO
Adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.1 del 02.03.2015

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I
Principi e finalità generali dell'ente.

Art. 1
Principi generali
1. La Provincia di Avellino è ente territoriale di area vasta dotato di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria, secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto.

Art. 2
Finalità e Funzioni
1. La Provincia, quale ente rappresentativo, orienta in particolare la sua attività verso obiettivi di partecipazione dei cittadini e degli enti locali alle scelte politiche della comunità, perseguendo il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo e la salvaguardia dell'occupazione e la tutela dell'ambiente.
2. La Provincia garantisce pari dignità alle minoranze linguistiche del proprio territorio, secondo quanto previsto dalla Costituzione e dalle leggi. Riconosce, tutela e valorizza la presenza sul proprio territorio dell'isola alloglotta di Greci.
3. La Provincia è titolare di funzioni proprie e ad essa attribuite, trasferite o delegate.
4. La Provincia è dotata di autonomia statutaria: lo Statuto fissa l'ordinamento generale della Provincia, nel rispetto della Costituzione e delle altre norme vigenti nello Stato. La Provincia è altresì dotata di autonomia regolamentare ed organizzativa nonché di autonomia impositiva e finanziaria, nei limiti delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Art. 3
Rapporti con i Comuni
1. La Provincia è ente di secondo livello che impronta la propria azione in rapporto con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio. D'intesa con la Regione può individuare zone omogenee per l'esercizio associato delle funzioni comunali e l'eventuale decentramento delle funzioni provinciali.
2. La Provincia garantisce con l'impiego di proprie risorse umane le attività di assistenza tecnico-amministrativa necessarie per favorire lo sviluppo della gestione associata delle funzioni comunali presso le Unioni dei Comuni, nonché la realizzazione di sinergie gestionali nell'esercizio delle funzioni conferite alle Unioni da parte dell'Ente e dei Comuni.

Art. 4
Sede, Stemma e Gonfalone
1. La Provincia ha sede in Avellino presso Palazzo Caracciolo.
2. La Provincia ha un proprio stemma e un gonfalone, stabiliti dal Consiglio Provinciale.
3. L'utilizzo e la riproduzione dei predetti simboli, al di fuori dei fini istituzionali e dei casi di rappresentanza, sono vietati.

TITOLO II
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 5
Trasparenza e accesso agli atti

1. La Provincia assicura, anche attraverso l'apposito sito istituzionale sulla rete internet, la trasparenza e la conoscibilità dei propri documenti e delle informazioni in suo possesso.
2. In conformità alla legislazione in vigore e al fine di assicurare la massima trasparenza e conoscibilità dei documenti e delle informazioni, la Provincia adotta un Regolamento sulla trasparenza che contiene anche le regole e le procedure per garantire i diritti dei cittadini alla piena conoscibilità delle informazioni pubbliche, di atti e documenti.
3. Nel promuovere la propria attività comunicativa, la Provincia assicura il coordinamento e il coinvolgimento dei comuni singoli e associati.

Art. 6
Cittadinanza digitale

1. Tutti i cittadini e i comuni della provincia hanno eguale diritto di accedere alla rete internet, in condizione di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico, sociale e territoriale. La Provincia si impegna a sviluppare iniziative adeguate per garantire l'esercizio di tale diritto.
2. La Provincia assicura un ampio ricorso a forme di consultazione e modalità di partecipazione in rete, promuovendo l'elaborazione e lo sviluppo delle forme di democrazia digitale.

Art. 7
Partecipazione popolare

1. La partecipazione si svolge in via primaria presso i Comuni del territorio provinciale, quali soggetti di prossimità a diretto contatto con i cittadini.
2. La Provincia sostiene e valorizza gli strumenti di partecipazione attivati dai Comuni, nei termini previsti dalla legge e dai rispettivi statuti, ed assicura il collegamento tra le esperienze di partecipazione comunali e i processi decisionali della Provincia, anche mediante la considerazione delle priorità emerse nei territori nell'ambito della pianificazione strategica.
3. Un apposito Regolamento disciplina forme di consultazione e partecipazione della popolazione, anche secondo modalità semplificate e informatiche, nel rispetto delle esigenze di contenimento dei costi, nonché la consultazione popolare tramite referendum, per questioni di rilevanza generale di competenza della Provincia.

Art. 8
Partecipazione ai procedimenti amministrativi

1. La partecipazione degli interessati ai procedimenti amministrativi è assicurata dalle norme stabilite dalla legge, da quelle previste dal presente Statuto e da quelle contenute nel regolamento.
2. Il regolamento individua, per ciascun tipo di procedimento:
   a) il termine entro cui esso deve concludersi, stabilito valutando i tempi strettamente necessari per l'istruttoria e per l'emanazione del provvedimento, in relazione alla consistenza e potenzialità dell'unità organizzativa preposta ai relativi adempimenti;
   b) l'unità organizzativa responsabile.
3. Le determinazioni di cui al comma 2 sono rese pubbliche con i mezzi previsti dalla legge.

TITOLO III
RUOLO E FUNZIONI DELLA PROVINCIA

Art. 9
Il Governo di area vasta

1. Nell'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, la Provincia rispetta le prerogative riconosciute ai Comuni e salvaguarda l'identità delle comunità locali, garantendo pari dignità tra tutti i Comuni del territorio, indipendentemente dalla loro dimensione o ubicazione, collaborando con essi per migliorarne le strutture organizzative e i servizi.
2. La Provincia promuove un confronto costante con Regione e Comuni relativamente alle funzioni amministrative spettanti ai singoli livelli di governo locale e promuove altresì il pluralismo culturale, associativo ed educativo, riconoscendo il ruolo del volontariato, favorendone l'attività come forma di sostegno e di collaborazione all'azione pubblica. La Provincia riconosce il ruolo delle forme associative delle categorie produttive e delle organizzazioni sindacali presenti sul territorio, favorendo il più ampio confronto.

Art. 10
Funzioni fondamentali

1. La Provincia approva e aggiorna ogni due anni il piano strategico provinciale, quale atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle sue funzioni in collaborazione con i Comuni e le Unioni di Comuni compresi nel territorio, con particolare riferimento all'esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione. Nel piano strategico si definiscono gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per il territorio, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione.
2. La Provincia esercita funzioni di pianificazione territoriale, primariamente approvando ed aggiornando il piano territoriale di coordinamento che - in coerenza con gli indirizzi del piano strategico - comprende la programmazione ed il coordinamento della mobilità, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture di competenza della comunità provinciale, le politiche ambientali sostenibili e di sviluppo insediativo, l'individuazione dei poli funzionali e industriali provinciali, nonché tutti gli altri contenuti previsti dalle leggi. Il piano territoriale generale ricomprende e sostituisce, in forma unitaria, i piani di settore, in conformità con la normativa statale e regionale vigente. Il piano territoriale fissa vincoli ed obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei Comuni compresi nel territorio; nel rispetto di quanto previsto dalla legge, include contenuti strutturali dei piani comunali e costituisce il quadro di riferimento per i piani operativi di competenza dei Comuni.
3. La Provincia è consapevole che lo sviluppo delle attività umane è dipendente dalla qualità degli ecosistemi che lo sostengono a livello locale e globale, che esistono limiti di sicurezza che non devono essere superati e che ciò pone inevitabilmente dei limiti alla crescita economica, quando questa è basata sul consumo delle risorse e produce rifiuti e sostanze inquinanti. Nel quadro delle funzioni che le sono attribuite, la Provincia cura la migliore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, come beni primari della collettività e delle generazioni future e persegue il contenimento del consumo del suolo.
4. La Provincia è proprietaria e gestisce, con compiti di manutenzione e sviluppo, la rete della viabilità provinciale e garantisce la gestione dei principali collegamenti sovra comunali. La Provincia verifica, con i Comuni, singoli e associati, i segmenti del reticolo stradale da trasferire alla rete provinciale e quelli da trasferire ai Comuni o alle loro forme associative, destinando, eventualmente, le necessarie risorse.
5. La Provincia individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione.
6. La Provincia persegue la realizzazione delle pari opportunità, agendo contro ogni discriminazione basata sul sesso e operando anche mediante azioni di contrasto alla povertà, di accesso all'istruzione e ai servizi socio-sanitari, di partecipazione al lavoro e allo sviluppo economico, nonché di accesso alle cariche istituzionali e ai processi decisionali.

Art. 11
Funzioni che la Provincia svolge d'intesa con i Comuni del territorio

1. Al fine di garantire un armonico sviluppo di tutti i Comuni del territorio, la Provincia provvede alla raccolta ed elaborazione dei dati del territorio, fornisce assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali, promuove, d'intesa con i Comuni del territorio, lo svolgimento ottimale di funzioni strumentali in forma associata e la gestione unitaria dei servizi comunali, anche attraverso le Unioni di Comuni, le convenzioni e le fusioni di Comuni.
2. La Provincia presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni, singoli e associati, che la compongono, d'intesa con questi; in particolare, esercita funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.
3. La Provincia può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni del territorio o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.
4. La Provincia promuove la cooperazione tra le amministrazioni locali del territorio provinciale per ottimizzare l'efficienza dei rispettivi uffici e servizi secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e valorizzazione delle professionalità dei dipendenti. Nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, può provvedere al reclutamento, alla formazione e all'aggiornamento professionale di dipendenti comunali.
5. La Provincia promuove la migliore attuazione delle politiche e delle discipline in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza al fine di assicurare l'esercizio coordinato e omogeneo delle attività in cui queste si sviluppano a livello territoriale.

Art. 12
Servizi di rilevanza economica

1. La Provincia assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni.
2. Nell'ambito di una politica unitaria di innovazione e semplificazione, la Provincia ispira la propria azione al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, sulla base di iniziative mirate alla progressiva riduzione delle procedure e degli adempimenti, degli oneri amministrativi e dei costi anche in termini di tempo.
3. A tal fine, la Provincia, d'intesa con i Comuni del territorio, promuove le iniziative affinché la Regione e lo Stato le attribuiscano la gestione dei servizi di rilevanza economica, attraverso una revisione della legislazione che porti al superamento degli enti strumentali, degli organismi, delle strutture, delle agenzie e delle società che svolgono impropriamente compiti attribuiti alle autonomie locali.

TITOLO IV
ORGANI DI DIREZIONE POLITICA

Art. 13
Organi di Governo

1. Sono organi di governo della Provincia il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci la cui elezione è disciplinata dalla normativa statale.
2. Il Presidente della Provincia può nominare un Vicepresidente, scelto tra i Consiglieri Provinciali stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio Provinciale. Il Vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in ogni caso in cui questi sia assente o ne sia impedito e decade dalla carica quando la sua nomina sia revocata dal Presidente o contestualmente all'elezione del nuovo Presidente della Provincia.

Capo I
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Art. 14
Ruolo e definizione del programma di governo

1. Il Presidente della Provincia è eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della Provincia secondo le disposizioni dettate dalla legge e assume le funzioni al momento della proclamazione del risultato elettorale.
2. Il Presidente della Provincia è l'organo responsabile dell'amministrazione della Provincia, la rappresenta e ne assicura l'unità di indirizzo politico- amministrativo.
3. Il Presidente della Provincia convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, definendo l'ordine del giorno delle sedute; nomina e revoca il Vicepresidente e conferisce deleghe ai Consiglieri, nel rispetto del principio di collegialità.
4. Il Presidente, all'atto dell'insediamento, nonché al seguito del rinnovo biennale del Consiglio Provinciale, presenta al Consiglio il documento programmatico di Governo.
5. Il Programma di Governo viene predisposto dal Presidente della Provincia sulla base delle proposte formulate dai Consiglieri entro il termine di giorni 10 dalla proclamazione degli eletti.

Art. 15
Competenze e funzioni del Presidente di Provincia

1. Il Presidente della Provincia sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, all'esecuzione degli atti, nonché all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate alla Provincia ed esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto o dai regolamenti.
2. Nell'esercizio delle competenze di cui ai commi precedenti, il Presidente, in particolare:
   a) coordina l'attività dei consiglieri delegati;
   b) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi anche indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi della Provincia;
   c) propone al Consiglio gli schemi di bilancio e le relative variazioni;
   d) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, nomina, designa e revoca i rappresentanti della Provincia negli enti, aziende, consorzi, istituzioni, società ed organismi partecipati, o comunque rispetto ai quali alla Provincia è conferito il potere di nomina nei rispettivi organi di direzione, deliberativi e di controllo;
   e) fatte salve le competenze del Consiglio Provinciale, stipula con altri enti convenzioni, intese, accordi o protocolli comunque denominati per lo svolgimento, in modo coordinato o associato, di funzioni e servizi. Esprime il consenso sugli accordi di programma e provvede alla loro approvazione si sensi di legge;
   f) può delegare la rappresentanza della Provincia in enti, associazioni e organismi al Vicepresidente della Provincia e ai consiglieri delegati, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, nomina e revoca il Segretario provinciale, assegna le funzioni di Direzione Generale, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dal regolamento provinciale di organizzazione;
3. Il Presidente della Provincia può in ogni caso sottoporre al parere del Consiglio Provinciale atti che rientrano nella propria competenza.
4. I provvedimenti del Presidente della Provincia possono essere resi immediatamente eseguibili con espressa dichiarazione.
5. Su ogni proposta di provvedimento del Presidente che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nel provvedimento presidenziale.
6. Ove il Presidente della Provincia non intenda conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, deve darne adeguata motivazione nel testo del provvedimento.

Art. 16
Dimissioni del Presidente della Provincia

1. Le dimissioni del Presidente presentate al Consiglio Provinciale diventano efficaci e irrevocabili

trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione.
2. Il Segretario Generale comunica immediatamente al Prefetto l'avvenuta presentazione delle dimissioni e l'eventuale tempestiva revoca delle stesse da parte del Presidente della Provincia.

Art. 17
Rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente della Provincia
1. In caso d'impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente della Provincia, le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Vicepresidente sino all'elezione del nuovo Presidente della Provincia che deve essere indetta entro il termine di 60 giorni secondo le modalità fissate in apposito regolamento.
2. In caso di impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza, sospensione o decesso anche del Vicepresidente le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Consigliere più anziano sino all'elezione del nuovo Presidente della Provincia.

Capo II
CONSIGLIO PROVINCIALE

Art. 18
Elezione, composizione e cessazione
1. Il Consiglio Provinciale è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo della Provincia e contribuisce alla definizione delle linee programmatiche dell'Amministrazione, al loro adeguamento ed alla loro verifica periodica.
2. Il Consiglio è composto dal Presidente della Provincia, che lo convoca e presiede, e dal numero di consiglieri stabilito dalla legge.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Provincia il Consiglio è convocato e presieduto dal Vicepresidente.
4. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito Regolamento, approvato a maggioranza assoluta. Sono previste Commissioni Consiliari il cui funzionamento è disciplinato da specifico Regolamento.
5. Le commissioni consiliari di cui al precedente comma nell'ambito della loro competenza per materia esplicano funzioni propositive ed istruttorie per gli atti deliberativi di competenza del Consiglio.

Art. 19
Autonomia del Consiglio Provinciale
1. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale, finanziaria e organizzativa.
2. Con norme regolamentari sono fissate le modalità per la fornitura al Consiglio dei servizi, delle attrezzature e delle risorse finanziarie.

Art. 20
Prima seduta del Consiglio provinciale
1. La prima seduta del Consiglio dopo le elezioni è convocata dal Presidente della Provincia entro il termine di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
2. Nella prima seduta, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica la condizione degli eletti e dichiara l'eventuale ineleggibilità o incompatibilità dei medesimi quando sussista una delle cause previste dalla legge, provvedendo alle relative sostituzioni.

Art. 21
Convocazione del Consiglio
1. Il Consiglio Provinciale si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, mediante convocazione da effettuarsi con le modalità e nei tempi stabiliti dal regolamento.
2. Il Presidente della Provincia presiede il Consiglio e dispone l'ordine del giorno delle sedute consiliari. Il Consiglio Provinciale non può discutere e deliberare su argomenti che non siano iscritti all'ordine del

giorno a meno che tutti i Consiglieri in carica non siano presenti e deliberino all'unanimità l'esame del nuovo argomento.

Art. 22
Sedute consiliari

1. Le sedute del Consiglio Provinciale si svolgono in idonee sedi istituzionali preventivamente identificate. Il Presidente della Provincia, per particolari esigenze, può convocare l'assemblea in un diverso luogo di riunione all'interno del territorio provinciale.
2. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. Il Presidente fissa la data della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.
3. Con apposito regolamento sono disciplinate le norme generali di funzionamento del Consiglio Provinciale e gli obblighi di astensione dei consiglieri.
4. Le sedute di prima convocazione sono valide con la presenza della metà dei componenti assegnati, escluso il Presidente della Provincia. In casi eccezionali, nelle ipotesi e con le modalità previste dal regolamento, a seguito di seduta deserta, il Consiglio si riunisce, in seconda convocazione. In tal caso, la seduta è valida con l'intervento di almeno un terzo dei consiglieri, escluso il Presidente della Provincia, e l'organo può deliberare sulle proposte comprese nell'ordine del giorno della seduta dichiarata deserta. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

Art. 23
Competenze del Consiglio Provinciale

1. Il Consiglio Provinciale è l'organo di indirizzo e controllo della Provincia ed esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e dal presente statuto. Svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi e secondo le modalità stabiliti nello statuto e nelle norme regolamentari.
2. Spetta al Consiglio Provinciale
   a) proporre lo Statuto dell'ente all'assemblea dei sindaci per l'adozione;
   b) approvare il documento unico di programmazione (DUP);
   c) approvare regolamenti, piani e programmi, bilanci annuali e pluriennali, relative variazioni e rendiconti di gestione, nonché ogni altro documento che la legge individui quale allegato ai predetti provvedimenti;
   d) approvare o adottare ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia;
   e) istituire e adottare i regolamenti relativi ai tributi di competenza della Provincia, nonché la disciplina generale delle tariffe relative all'utilizzazione di beni e servizi;
   f) deliberare sulle spese che impegnino i bilanci per esercizi successivi che non siano già previste in atti di competenza del Consiglio Provinciale, ivi comprese le acquisizioni immobiliari.
   g) adottare i provvedimenti di carattere generale relativi agli organismi partecipati, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza, ivi comprese le operazioni sul capitale sociale o fondo consortile e i ripianamenti delle perdite con e senza ricostituzione dei medesimi. Sono altresì compresi gli atti di alienazione, nonché il rapporto sul loro andamento gestionale;
   h) approvare gli indirizzi per la nomina da parte del Presidente di rappresentanti della Provincia in enti o organismi comunque denominati;
   i) designare e nominare i rappresentanti della Provincia in altri enti, organismi per i quali la legge riservi la nomina al Consiglio;
   l) deliberare in merito al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e spese di somma urgenza ai sensi di legge;
   m) approvare i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi.
3. Spetta, inoltre, al Consiglio Provinciale approvare piani, programmi e altri atti generali di indirizzo politico, comunque denominati, relativi alle funzioni fondamentali della Provincia, nonché alle funzioni ad essa conferite a qualsiasi titolo dalla legge dello Stato o della Regione, con particolare riferimento a:
   - strumenti di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;

- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione dei servizi in forma associata;
- pianificazione dei servizi di trasporto, in coerenza con la programmazione regionale;
- programmazione delle strade di competenza provinciale;
- programmazione provinciale della rete scolastica e dell'edilizia scolastica;
- raccolta, elaborazione dei dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- intese-tipo con i comuni interessati per lo svolgimento, da parte della Provincia, delle funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- convenzioni-tipo tra i comuni, le loro forme associative e la Provincia, nonché la partecipazione diretta della Provincia a eventuali forme associative e gli accordi con i comuni non compresi nel territorio provinciale.

4. In presenza di ragioni eccezionali di necessità e urgenza, il Presidente della Provincia può esercitare, limitatamente alle variazioni di bilancio, con provvedimento d'urgenza, i poteri del Consiglio. I provvedimenti di urgenza del Presidente devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio nella prima seduta utile.

Art. 24
Consiglieri Provinciali

1. I Consiglieri Provinciali curano gli interessi e promuovono lo sviluppo dell'intera comunità senza vincolo di mandato.
2. Le dimissioni dalla carica di consigliere, presentate in forma scritta e indirizzate al Consiglio Provinciale, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Fatti salvi i casi di scioglimento previsti dalla legge, il Consiglio procede alla surrogazione dei consiglieri dimissionari preferibilmente nella stessa seduta in cui si pronuncia la decadenza dalla carica e comunque entro e non oltre 10 giorni dalle dimissioni.
3. Ogni consigliere è tenuto, salvo fondate ragioni di impedimento, a partecipare alle sedute del Consiglio. Il consigliere che non interviene, senza giustificato motivo, ad almeno 3 sedute consecutive, decade. La decadenza può essere richiesta da ciascun consigliere e viene dichiarata dal Consiglio, previa contestazione e assegnazione di un termine di almeno dieci giorni per la presentazione di giustificazioni.

4. Le altre ipotesi di decadenza, ivi compresa la cessazione dalla carica comunale, sono regolate dalla legge.

Art. 25
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri Provinciali hanno diritto, nel rispetto delle norme dell'apposito Regolamento:
   a) di ottenere dagli uffici della Provincia, dalle aziende e dagli enti da essa dipendenti tutte le notizie ed informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato, e comunque nel rispetto delle norme di apposito regolamento;
   b) di chiedere la convocazione del Consiglio Provinciale nel numero e secondo le modalità stabilite dalla legge, indicando le questioni di competenza del Consiglio medesimo che il Presidente della Provincia deve inserire nell'ordine del giorno e discutere nella prima seduta;
   c) di esercitare, anche singolarmente, l'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio, e per quanto attiene l'indirizzo ed il controllo su tutte le questioni di competenza istituzionale della Provincia, tramite la formulazione di questioni o di proposte di provvedimenti da adottarsi dal consiglio o di emendamenti;
   d) di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni, alle quali, secondo le previsioni della legge e del regolamento consiliare, deve essere data risposta scritta o orale in aula.

Art. 26
Vicepresidente e Consiglieri delegati

1. Vicepresidente sostituisce il presidente della Provincia in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di eventuale sospensione dall'esercizio della funzione.
2. il Vicepresidente ed i Consiglieri titolari di deleghe coadiuvano il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e coordinamento. Hanno facoltà di proporre al Presidente l'adozione di provvedimenti nelle rispettive materie oggetto di delega.
3. I consiglieri titolari di deleghe non possono in alcun modo impegnare l'Amministrazione verso l'esterno.

Art. 27
Iniziativa delle deliberazioni

1. L'iniziativa delle proposte di deliberazione, nelle materie di competenza del Consiglio, spetta:
   a) al Presidente della Provincia;
   b) a ciascun consigliere provinciale;
   c) all 'Assemblea dei Sindaci;
   d) a uno o più Consigli comunali o Consigli di unioni dei comuni;
   e) a 5.000 cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni facenti parte del territorio della Provincia.
2. Gli schemi di bilancio preventivo annuale e pluriennale, nonché di rendiconto della gestione sono proposti al Consiglio dal Presidente della Provincia; il Consiglio adotta gli schemi di bilancio nonché di rendiconto della gestione che trasmette all'Assemblea dei Sindaci per ottenere il richiesto parere.
3. Il regolamento del Consiglio disciplina le modalità di presentazione delle proposte di deliberazione.

Art. 28
Verbalizzazione

1. Il segretario generale della Provincia partecipa alle riunioni del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, coordinando i procedimenti di redazione del verbale, consistenti nella raccolta, in ordine di approvazione, delle deliberazioni adottate.

Capo III
ASSEMBLEA DEI SINDACI

Art. 29
L'Assemblea dei Sindaci

1. L'Assemblea dei Sindaci è l'organo collegiale composto da tutti i sindaci dei Comuni compresi nel territorio della Provincia o da loro Consiglieri delegati, con poteri propositivi, consultivi e di controllo.
2. L'Assemblea dei Sindaci esplica i sui poteri propositivi mediante l'iniziativa sulle proposte di deliberazione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale.
3. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal Consiglio provinciale e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente e svolge funzioni consultive in relazione a ogni oggetto di interesse della Provincia, su richiesta del Presidente della Provincia o della maggioranza dei componenti il Consiglio provinciale.
4. L'Assemblea, entro il termine i 20 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di adozione del bilancio, esprime il proprio parere in relazione all'approvazione dei bilanci dell'Ente da parte del Consiglio provinciale con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.
5. Ai fini di esercitare la loro funzione di controllo i componenti l'Assemblea godono delle stesse prerogative dei Consiglieri provinciali in materia di accesso agli atti amministrativi detenuti dalla Provincia.
6. L'Assemblea dei Sindaci è convocata e presieduta dal Presidente della Provincia, che ne fissa l'ordine del giorno. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda almeno un quinto dei suoi componenti o due quinti dei componenti il Consiglio

provinciale, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta.

7. In sede di prima convocazione la riunione è valida qualora sia presente un numero di Comuni superiore al cinquanta per cento e che rappresentino la maggioranza della popolazione residente nella Provincia. In seconda convocazione, che non può essere convocata prima che siano decorse ventiquattro ore, la convocazione è valida se sono presenti almeno un terzo dei Comuni che rappresentino almeno un terzo della popolazione complessivamente residente nella Provincia. Sono fatte salve diverse maggioranze strutturali o deliberative laddove previste.
8. L'Assemblea normalmente delibera a maggioranza dei presenti. Gli astenuti concorrono a determinare il numero dei presenti.
9. L'Assemblea dei Sindaci approva il regolamento che disciplina il proprio funzionamento e si avvale di una struttura di supporto messa a disposizione dalla Segreteria Generale della Provincia.
10. L'Assemblea dei sindaci ha poteri propositivi soprattutto nelle materie relative all'esercizio delle funzioni fondamentali che la Provincia esercita d'intesa con i Comuni e relativamente alla gestione dei servizi di rilevanza economica.
11. In seno all'Assemblea è costituita la Commissione di garanzia, composta da due sindaci e due consiglieri provinciali, con compiti di tutela delle prerogative del consiglio e dei singoli consiglieri e dell'Assemblea dei sindaci, che ha funzioni di controllo delle corrette relazioni istituzionali e sulla trasparenza dell'attività dell'amministrazione. La Commissione può audire il Segretario Generale, i Dirigenti e il Collegio dei revisori dei conti. Il regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione della Commissione di garanzia.

Art. 30
Consulta delle elette

1. Al fine di promuovere e programmare politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità tra donne e uomini, è istituita la Consulta delle Elette, composta da tutte le consigliere comunali e provinciali del territorio. La Consulta formula proposte e osservazioni su ogni questione che possa avere attinenza con la condizione femminile. A tal fine la Consulta può avvalersi del contributo di associazioni di donne, di movimenti rappresentativi delle realtà sociali, scientifiche, lavorative, sindacali e imprenditoriali, nonché di esperte della condizione femminile.
2. La Consulta fornisce pareri agli organi della Provincia prima della definizione degli atti di indirizzo di competenza del Consiglio per la promozione della parità di genere.

TITOLO V
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Art. 31
Organi di direzione amministrativa

1. Sono organi di direzione amministrativa della Provincia: il Segretario Generale, il Direttore Generale, ove previsto dalla norma, e i dirigenti, in relazione alle attribuzioni loro conferite per il coordinamento e la direzione degli uffici o per lo svolgimento di funzioni ispettive e di consulenza.
2. Gli organi di direzione amministrativa adottano gli atti e i provvedimenti e svolgono tutti i compiti di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi definiti dagli organi di direzione politica dell'ente.

Art. 32
Segretario Generale e Dirigenza Apicale

1. Il Presidente della Provincia nomina il Segretario Generale individuandolo tra gli iscritti all'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali. L'incarico può essere revocato anticipatamente, così come disposto per legge, con provvedimento motivato del Presidente della Provincia.
2. Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridica e amministrativa per gli organi della Provincia, cura la verbalizzazione delle sedute del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei sindaci, può rogare i contratti nell'interesse della Provincia e svolge gli ulteriori compiti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti o conferiti dal Presidente della Provincia.

3. Ove il Direttore Generale, se previsto dalla norma, non sia nominato, il Presidente della Provincia può attribuire in tutto o in parte le relative funzioni al Segretario Provinciale o ad uno dei dirigenti per la durata stabilita nel provvedimento.
4. Il Segretario Generale presiede la Conferenza provinciale dei segretari dei Comuni e delle Unioni di Comuni. La Conferenza si riunisce almeno una volta all'anno per promuovere le più efficaci forme di collaborazione tra gli uffici e i servizi delle amministrazioni. La partecipazione ai lavori della Conferenza è a titolo gratuito.

Art. 33
Attribuzione, definizione e funzione degli incarichi dirigenziali

1. Previo assolvimento degli oneri di pubblicità previsti dalla legge, il Presidente della Provincia provvede, con proprio atto, su proposta scritta e motivata del Direttore Generale o, se questo non sia nominato, del Segretario Generale, ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali al personale di ruolo, tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza.
2. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definiscono gli ulteriori criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali.
3. L'ente si dota di un organismo di valutazione della performance, definendone con regolamento composizione e compiti anche ulteriori rispetto a quelli direttamente attinenti al sistema ed al processo di valutazione. In tutti i casi in cui ciò non contrasti con norme imperative, tale organismo è presieduto dal Direttore Generale o, se questo non sia nominato, dal Segretario Generale.
4. La funzione dirigenziale si estrinseca nell'esercizio dell'attività gestionale e del potere di organizzazione in modo adeguato alle esigenze espresse negli atti di indirizzo degli organi di direzione politica.

Art. 34
Giusto procedimento

1. Sulle proposte di deliberazione del consiglio e sulle proposte di decreto del Presidente della Provincia deve essere espresso, qualora gli stessi non costituiscano meri atti di indirizzo, il parere in ordine alla regolarità tecnica del dirigente del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del dirigente dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile.
2. Le modalità di effettuazione dei controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge per gli atti, nonché per gli accordi sostitutivi dei provvedimenti, di competenza degli organi di direzione politica e degli organi di direzione amministrativa sono definite nei regolamenti.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 35
Modifiche allo Statuto

1. Le modifiche al presente Statuto sono approvate dal Consiglio Provinciale e dall'Assemblea dei Sindaci con le medesime modalità e maggioranze previste per la sua prima adozione.

Art. 36
Entrata in vigore

1. Lo Statuto è pubblicato, nelle forme di legge, sul sito internet della Provincia ed entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione.
2. Lo Statuto è inoltre trasmesso alla Regione al fine della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, ed inviato al Governo centrale per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

COMUNE DI SALERNO – via Roma 84121 C.F. 80000330656 – P.IVA 00263650657
OGGETTO: deliberazione C.C. n° 61 del 28.12.2016: Istituzione " Gruppo Misto " - Modifica al vigente statuto comunale e al regolamento delle adunanze consiliari e deliberazione di C.C. n° 42 del 30.09.2019 : Statuto Comunale – provv.ti
Testo da pubblicare :
Modifica e integrazione art. 1 dell'art. 24 così come di seguito :

art. 24
Gruppi Consiliari – Conferenza dei Capigruppo

1. I Gruppi Consiliari sono costituiti dai consiglieri eletti nella stessa lista nelle consultazioni ammini strative. E' possibile la dissociazione dall'originario gruppo di appartenenza e la successiva adesione ad un altro gruppo così come previsto nel regolamento delle adunanze consiliari.

Abrogare gli articoli inerenti al Difensore Civico, così come di seguito:

Art. 56
Istituzione
Art. 57
Compiti e funzioni del Difensore Civico
Art. 58
Poteri del Difensore civico
Art. 59
Obbligo denuncia dei fatti costituenti reato
Art. 60
Modalità di intento e relativo procedimento
Art.61
Rapporti con il Consiglio comunale
Art. 62
Designazione nomina
Art. 63
Ineleggibilità Incompatibilità Decadenza
Art. 64
Durata in carica
Art. 65
Giuramento
Art. 66
Revoca
Art. 67
Trattamento economico
Art. 68
Sede e Segreteria

Salerno, 11.12.2019

Il Segretario Generale
- dott.ssa Ornella MENNA -

Esente bollo ai sensi art.16 tabella Allegato B D.P.R. 26/10/1972, n.642

COMUNE DI SAN MAURO CILENTO

Provincia di Salerno

CAP 84070 - Via Serra, 18 - P. IVA 0077404 065 3 - C.F. 8100121 065 7

☏ 0974.903161 - 🖷 0974.903303

Oggetto: Adeguamento Statuto Comunale.

Con delibera di C.C. n. 13 del 29 agosto 2019, perfetta ed esecutiva ai sensi di legge, lo Statuto Comunale di questo Ente, approvato con delibera di C.C. n. 15 del 14.04.2003, aggiornato alle modifiche apportate dalla delibera di C.C. n. 27 del 22 ottobre 2014, è stato modificato nei seguenti articoli:

Art. 34 “Convocazione del Consiglio Comunale”

Art. 38 “Validità delle sedute e delle deliberazioni”

Art. 43 “Composizione della Giunta”

Art. 48 “Funzionamento della Giunta”

Art. 51 “Elezione e durata in carica”

Art. 106 “Direttore generale”

Art. 124 “Delega di funzioni alla comunità montana”

San Mauro Cilento,

Il Sindaco

Giuseppe Cilento

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 48 DEL 05/12/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA:

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

LOCALE TERRANEO AD USO DEPOSITO DELLA CONSISTENZA CATASTALE DI 38,00 MQ UBICATO IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA SAN PROCOLO, CENSITO IN CATASTO FABBRICATI AL FOGLIO N.76, PART.LLA N.1003, SUB. N.24, VIA SAN PROCOLO S.N., CTG.: C/2, CL.6, CONS. 38,00 MQ, SUP. CATASTALE TOTALE 53,00 MQ, R.C.: € 176,63 DERIVANTE DALL'EX SUB N.2 DEL MEDESIMO FOGLIO E PARTICELLA, DEPOSITO ALLA VIA DUOMO, 23, P.T., CTG.: C/2, CL. 4, CONS. 54,00 MQ, R.C.: € 184,07 IN DITTA:

1. BASILE GENNARO, NATO A POZZUOLI IL 9 NOVEMBRE 1936, C.F.: BSL GNR 36S09 G964X, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO);
2. BASILE CARLO, NATO A POZZUOLI IL 3 AGOSTO 1941, C.F.: BSL CRL 41M03 G964Q, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO);
3. BASILE CAROLINA, NATA A POZZUOLI IL 4 SETTEMBRE 1945, C.F.: BSL CLN 45P44 G964J, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO);
4. BASILE GIUSEPPINA, NATA A POZZUOLI IL 2 SETTEMBRE 1948, C.F.: BSL GPP 48P42 G964N, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO);
5. BASILE ANTONIETTA, NATA A POZZUOLI IL 22 MARZO 1951, C.F.: BSL NNT 51C62 G964Q, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO).

IL DECRETO N. REG. GEN. 48 DEL 05/12/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ. SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO € 16.575,00 (EURO SEDICIMILACINQUECENTOSETTANTACINQUE/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^{A} SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA. SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 49 DEL 05/12/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA:

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

QUOTA PARI A 12,75/1000 (DODICI/75 MILLESIMI) DELL'AREA URBANA DELLA SUPERFICIE CATASTALE DI 290,00 MQ UBICATA IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA DUOMO, CENSITA IN CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI POZZUOLI AL FOGLIO N.76, PART.LLA N.1405, VIA DUOMO S.N., RINVENIENTE DALL'EX PART.LLA N.922, SUB N.6 DEL MEDESIMO FOGLIO N.76, APPARTAMENTO SITO ALLA VIA PESTEROLA, 1, P.T, CTG.: A/5, CL. 1, VANI 1,0, R.C.: € 19,63 IN DITTA:

1.REO FRANCESCO, NATO A NAPOLI IL 4 MAGGIO 1955, C.F.: REO FNC 55E04 F839E, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/3 (UN TERZO);

2.REO RAFFAELE, NATO A NAPOLI IL 15 AGOSTO 1966, C.F.: REO RFL 66M15 F839J, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/3 (UN TERZO);

3.REO IMMACOLATA, NATA A NAPOLI IL 9 MARZO 1969, C.F.: REO MCL 69C49 F839X, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/3 (UN TERZO).

IL DECRETO N. REG. GEN. 49 DEL 05/12/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO € 27.037,50 (EURO VENTISETTEMILATRENTASETTE/50) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^{A} SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 50 DEL 05/12/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA:

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

PORZIONE IMMOBILIARE DEL FABBRICATO ADIBITO AD UFFICI PUBBLICI UBICATO IN POZZUOLI (NA) AI GRADONI PESTEROLA, 2, PIANO TERRA, DELLA SUPERFICIE CATASTALE DI 38,00 MQ, CENSITO IN CATASTO FABBRICATI AL FOGLIO N.76 DEL PREDETTO COMUNE, PART.LLA N.1430, SUB. N.3, GRADONI PESTEROLA, 2, P.T., CTG.: B/4, CL.2, CONS. 102,00 MC, 38,00 MQ SUPERFICIE CATASTALE, R.C.: € 179,11 DERIVANTE DALL'EX SUB. N.15 DELLA PART.LLA N.880 DEL MEDESIMO FOGLIO, APPARTAMENTO IN VIA GRADINI PESTEROLA, 2, CTG.: A/4, CL. 5, VANI 2,0, R.C.: € 165,27 IN DITTA:

1. D'ALICANDRO BIAGIO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 24 AGOSTO 1952, CODICE FISCALE DLC BGI 52M24 G964D, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO);
2. D'ALICANDRO MARIA LUISA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 27 APRILE 1956, CODICE FISCALE DLC MLS 56D67 G964S, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO);
3. D'ALICANDRO ANTONIETTA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 22 AGOSTO 1967, CODICE FISCALE DLC NNT 67M62 G964M, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO);
4. TOMMASINO RITA, NATA A MONDRAGONE (CE) IL 3 FEBBRAIO 1945, CODICE FISCALE TMM RTI 45B43 F352A, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO);
5. D'ALICANDRO MASSIMO BIAGIO, NATO A NAPOLI L'11 SETTEMBRE 1981, CODICE FISCALE DLC MSM 81P11 F839B, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO);
6. D'ALICANDRO LUISA, NATA A NAPOLI IL 27 FEBBRAIO 1987, CODICE FISCALE DLC LSU 87B67 F839H, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO);
7. D'ALICANDRO BIAGIO, NATO A NAPOLI IL 21 MARZO 1953, CODICE FISCALE DLC BGI 53C21 F839O, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO);
8. D'ALICANDRO MARIA LUISA, NATA A NAPOLI IL 2 LUGLIO 1954, CODICE FISCALE DLC MLS 54L42 F839F, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO);
9. D'ALICANDRO GIUSEPPE, NATO A NAPOLI IL 20 SETTEMBRE 1957, CODICE FISCALE DLC GPP 57P20 F839R, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/9 (UN NONO).

IL DECRETO N. REG. GEN. 50 DEL 05/12/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ. SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO € 53.400,00 (EURO CINQUANTATREMILAQUATTROCENTO/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^{A} SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA

PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA. SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Via V.G. Galati, 71 - 00155 Roma. C.F. 06770620588 – P.I. 01612901007

Estratto Decreto di Espropriazione n. 63 del 03/12/2019

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli Bari - 1^ Tratta in Variante alla Linea Napoli – Cancello

Approvazione: Ordinanza Commissariale n. 21 del 16/05/2016.

Il Direttore Territoriale Produzione di Napoli Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di RFI S.p.A. con proprio Decreto n. 63 del 03 dicembre 2019 ha disposto la espropriazione a favore di R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. degli immobili censiti in catasto del Comune di **Casalnuovo di Napoli (Na)** ditta proprietaria: **ZAIRO SPERANZA sas Pneumatici di Carmine Speranza, con sede in Napoli Via Firenze n.54, PI/CF: 04322850639**, al foglio **16** con le particelle **1085** estesa mq 780, **1086** estesa mq 81 e **1087** estesa mq 283 con indennità definitiva di **€ 2.119.033,00** – Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Il decreto non è soggetto a condizione sospensiva. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Struttura micro Espropri Centro, via V.G. Galati n. 71 - 00155 Roma, oppure con comunicazione tramite PEC a espropri.italferr@legalmail.it.

Massimo Comedini

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità Organizzativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BRUSCIANO
Provincia di Napoli
C.F. 84005130632

AVVISO DI APPROVAZIONE C.E.R. 2
Autorità Competente: COMUNE DI BRUSCIANO

Prot. n. 27877 **del 06.12.2019**

Il Responsabile del Settore 6

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;

Visto il Regolamento Regionale di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. 16/2004 per il Governo del Territorio;

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 77 del 03.12.2019, con la quale si approvava il Comparto Edificatorio Residenziale (CER2);

DA' NOTIZIA

Che con delibera di G.M. n. 77 del 03.12.2019 è stato approvato il Comparto Edificatorio Residenziale di iniziativa privata (CER2), di via G. De Ruggiero, ai sensi della Legge 22 dicembre 2004, n. 16 e dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
Il Piano Comparto Edificatorio Residenziale (CER2) approvato, comprensivo di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è consultabile sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo: www.comune.brusciano.na.it., ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio Edilizia Privata.
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Brusciano (Na) e all'albo dell'Ente.
Il Comparto Edificatorio Residenziale (CER2) è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Autorità Competente
Comune di Brusciano
Il Responsabile del Settore 6
arch. Gaetano D'Amore

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (Città Metropolitana di Napoli) – codice fiscale 80049220637 – Consultazioni per la riclassificazione urbanistica di una porzione della particella 899 del fg. 72.

In ottemperanza dell'art. 7 del Regolamento Regionale 05/2011, si comunica che è stato predisposto il preliminare per la riclassificazione urbanistica, ai sensi degli artt. 38 e 39 della LR 16/2004, di una porzione della particella 899 del fg.72.
Chiunque può visionare, entro giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso, la proposta di Riclassificazione presso il Settore Assetto del Territorio ed Attività Produttive del Comune di Giugliano (IV piano, stanza 50, del palazzo comunale di Corso Campano n. 200) e/o richiedere chiarimenti al Responsabile del Procedimento arch. Filippo Frippa, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici. Inoltre per la consultazione degli elaborati progettuali si segnala il seguente link: *http://www.comune.giugliano.na.it/index.php/servizi1/item/166-bacheca-urbanistica-condono-sue-ufficio-di-piano*.
Chiunque, entro giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso, può proporre le proprie osservazioni e/o suggerimenti su supporto cartaceo da presentare indicando tassativamente il seguente oggetto: "Suggerimenti per la riclassificazione urbanistica di porzione della particella 899 del fg. 72", all'ufficio protocollo del Comune di Giugliano oppure attraverso pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.giugliano.na.it.
Giugliano in Campania, lì 04/12/2019

f.to il Dirigente Settore Assetto del Territorio ed Attività Produttive
arch. Filippo Frippa

OGGETTO: COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (PROV.BENEVENTO) – CF 00696400621 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 9/12/2019 - Approvazione con modifiche piano urbanistico attuativo (P.U.A.), già approvato con Deliberazione di GC n.70 del 12/09/2019, soggetto attuatore: Falcone Ecologia srl e Sig.ra Pepe Patrizia.

Si rende noto che con Delibera di GC n.86 del 9/12/2019 è stato approvato con modifiche il piano urbanistico attuativo (P.U.A.), già approvato con Deliberazione di GC n.70 del 12/9/2019, di iniziativa privata interessante il comparto “D1” del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi della L.R. n.16/2004 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5. Il predetto P.U.A. interessa aree adiacenti alla strada denominata Via dei Tigli e ricadenti nella zona produttiva “D1” del vigente P.U.C. individuati catastalmente al foglio di mappa n.32 particelle n.65-128-129-150, (di proprietà della sig.ra PEPE Patrizia) del NCT, per complessivi mq 11.092,04, classificati in zona D1 “Zona Produttiva” del P.U.C.. Il presente avviso viene pubblicato ai sensi dell’art.10 del Reg. Reg. n.5 del 2011, sul BURC, sul sito istituzionale del comune -www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it- ed all’albo pretorio.

Il Responsabile U.T.C. Ing. Giovanni Diurno

Ambito Territoriale Ottimale NAPOLI2
Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
(Legge regionale n. 14 del 2016)

Avvalimento del Comune di GIUGLIANO IN CAMPANIA
C.F. 80049220637

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2 AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 14/2016.

IL PRESIDENTE DELL'EDA NA2

In esecuzione della Delibera del Consiglio d'Ambito n. 3 del 28.02.2019.

RENDE NOTO

che a seguito del sorteggio pubblico del 07.11.2019, comunicato dal Presidente della Commissione di valutazione con nota prot.n. 115568 del 07.11.2019, con decreto Presidenziale n.01 del 03.12.2019 sono stati incaricati quali componenti del collegio dei revisori dei conti dell'Ambito Territoriale Ottimale di Napoli 2 :

1) **dott. Mallardo Domenico, nato Giugliano il 11.10.1958;**
2) **dott. Esposito Salvatore nato a Nola il 05.05.1971;**
3) **dott. Taglialatela Giuseppe nato a Roma il 12.10.1966.**

Giugliano in Campania, 06 dicembre 2019

Il Presidente dell'EdA NA2
F.to dott. Antonio Poziello

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE – SALERNO
(C.F. 80000590655)

OGGETTO : Approvazione Piano Triennale Lavori 2020-2022 ed elenco annuale lavori 2020 e Programma Biennale Acquisti di Forniture e Servizi 2020-2021 – Piano di Gestione Esercizio 2020 e Bilancio di Previsione 2020.

AVVISO

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno, al Corso Vittorio Emanuele II, n. 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 5, della L.R. Campania n. 4 del 25/02/2003, la Delibera del Consiglio dei Delegati n. 7 del 28/11/2019, avente ad oggetto: "Approvazione Programma triennale Lavori 2020-2022 ed Elenco annuale lavori per il 2020 e Programma Biennale Acquisti di Forniture e Servizi 2020-2021 – Approvazione Piano di Gestione esercizio 2020 e relativa relazione – Approvazione Bilancio di Previsione Esercizio 2020 (Budget Economico, Patrimoniale e Finanziario) e relative relazioni – Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione".

Salerno, 05.12.2019

Oggetto: COMUNE DI BONEA (BN) – C.F. 80003160621 - Bando di gara – 20/12/2019 - Lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e completamento della palestra scolastica a servizio del plesso sito in Via Carre.

COMUNE DI BONEA (BN)
Area Tecnica – via Carre n. 1 – 82013 - Bonea (BN)
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Bonea (BN) – Centrale di Committenza Asmel scarl
SEZIONE II: OGGETTO. Lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e completamento della palestra scolastica a servizio del plesso sito in Via Carre.
Importo: € 615.000,00.
CUP: E96C18000290002 - CIG: 8138405842
SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta.
Termine ricezione offerte: 7/01/2020 ore 12.00. Apertura offerte: h 10,00 del 13/01/2020
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su www.comune.bonea.bn.it e www.asmecomm.it
Il responsabile del Procedimento
Arch. Izzo Salvatore

OGGETTO: COMUNE DI CAIAZZO (CE) – C.F. 82000330611 – AVVISO N.11422 DEL 11/12/2019 – ALIENAZIONE DI DUE FABBRICATI PER CIVILE ABITAZIONE DI PROPRIETA' COMUNALE.

Si avvisa che l'Amministrazione comunale ha posto in vendita n.2 immobili destinati a civile abitazione ubicati in zona periferica. Gli interessati possono prendere visione del Bando e dei relativi allegati collegandosi al Sito Ufficiale o al protocollo on-line dell'Ente.

COMUNE DI PIETRAVAIRANO (Ce) – cod. fisc. 80008330617 – Bando di gara CIG 8133835CF8 mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, interamente telematica ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016. Esecuzione di lavori di cui al PSR Campania 2014/2020 - Progetto collettivo di Sviluppo Rurale - Misura 7 - Sottomisura 7.6 - Tipologia 7.6.1 - Operazione B1 - Interventi di riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali. Importo soggetto a ribasso € 696.704,46 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 15/01/2020 ore 12:00. Apertura: 20/01/2020 ore 15:00. Documentazione su http://www.comune.pietravairano.ce.it e www.asmecomm.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Felice Zippo

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7624520

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Maria Di Lorenzo Tel.0823/445226/5244- E- mail: PEC**: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it -** Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: http://www.aslcaserta.it; I.3) Comunicazione I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: **http://www.aslcaserta.it**; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: **www.soresa.it; I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico**; I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura Aperta per la fornitura di n° 3 Apparecchiature Radiologiche Portatili occorrenti all' Azienda Sanitaria Locale Caserta**; II.1.2) Codice CPV principale:** 33111000; **II.1.3) Tipo di appalto:** forniture; ITF 31**; II.1.5) Valore totale stimato:** € 453.500,00 oltre IVA; **II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti:** no; lotto CIG 8132427310 € 453.500,00 oltre IVA;**; II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del *Codice*; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione: Durata in mesi:** 12; **SEZIONE III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 13/02/2020 ora locale 16:00; **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**: Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in mesi**: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)**; IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data 19/02/2020 ora locale 10:00 - Luogo: Sede legale della A.S.L., Via Unità Italiana, 28 – 2° piano – Servizio Provveditorato - 81100 Caserta Italia; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal *Sito www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE 09/12/2019.

Il Direttore del Servizio Provveditorato - RUP
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:09/12/2019 13:11:44

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Veterinario Dirigente, Disciplina di Igiene Degli Allevamenti E Delle Produzioni Zootecniche (Area "C").

In esecuzione del provvedimento n° 515 del 04/12/2019 immediatamente esecutiva, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di N° 8 posti di Veterinario Dirigente, Disciplina di Igiene Degli Allevamenti E Delle Produzioni Zootecniche (Area "C").

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL Napoli 2 Nord prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Laurea in Medicina Veterinaria.
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni e integrazioni); se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.
3. iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio
4. Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 così come modificato dalla Legge n. 60 del 25.06.2019 i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica sono ammessi alla procedura concorsuale con collocazione in separata graduatoria. L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di un solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, Concorsi ed Esami; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità di seguito descritte.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U. non saranno prese in considerazione. Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONOCORSO PUBBLICO:

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

4.CONVOCAZIONE AL PROVA SCRITTA
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

- **Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO**

Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente Concorso.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti.
L'esclusione dalla procedura del Concorso Pubblico sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 220/2001, al D.P.R. n°483/97 e successive modificazioni, al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonchè al vigente Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prima prova scritta, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

5.PUNTEGGIO
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20

6.SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento delle prove scritte saranno comunicati ai candidati non meno di quindici giorni prima della loro effettuazione, con avviso pubblicato sul sito web aziendale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prova orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

7.NOMINA DELLA COMMISSIONE
Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5 e 36 del D.P.R. n. 483/97.

8.VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli verranno valutati dalla Commissione Esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 39, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

9.FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed

in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE GRADUATORIA
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi Bandi e Avvisi".
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

12.TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

13. NORME FINALI DI SALVAGUARDIA
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs.165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente concorso pubblico o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, qualora ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI A NORMA del D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679 i dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura concorsuale, nonché anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla costituzione e alla gestione del rapporto di lavoro stesso. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.
Gli interessati godono dei diritti previsti dalle suindicate disposizione legislative tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli2nord.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" e Home page, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla G.U. – 4ª Serie Speciale-Concorsi ed Esami.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. GRU – Via Padre Mario Vergara edificio ex INAM – cap 80027 – Frattamaggiore – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e a mezzo mail settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. n. 483/1997, D.P.R. n.487/1994, al D. Lg. n. 502/92 e successive modificazioni, al D. Lg. n. 165/2001, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medico e Veterinaria. La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni legislative. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI n. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 991 del 27 novembre 2019,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura a tempo indeterminato **di n. 15 posti** di Dirigente Medico - ***disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.***

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e dal D.P.R.n. 445/2000 e s.m.i..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo punto 2):

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) **Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza** o in disciplina equipollente o affine ove esistente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo all'1/2/98 (data di entrata in vigore del DPR n. 483 del 10/12/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine. All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti**, generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, **pena esclusione dal concorso** .

Art. 3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
e) il titolo di studio posseduto (con relativa indicazione della sede di conseguimento e data) e gli altri requisiti specifici di ammissione al concorso (per i servizi, in particolare, sono da

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicare l'anzianità, il livello o la qualifica di appartenenza e tutti gli altri elementi utili alla corretta valutazione degli stessi);

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato;
h) servizio presso una pubblica amministrazione - (gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della specifica amministrazione, della qualifica rivestita, delle date di inizio e fine rapporto e dell'impegno orario (esempio: tempo pieno/part-time con indicazione dell'orario settimanale) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
i) gli eventuali altri servizi comunque prestati;
j) gli eventuali titoli comprovanti diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina;
k) **Il candidato portatore di handicap** dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
l) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
m) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
n) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire al candidato ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto a).** I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda.

La domanda che risulta incompleta di uno degli elementi indicati dalla lettera a) alla lettera m) del presente articolo comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura. La firma in calce alla domanda, non deve essere autenticata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, **pena l'inammissibilità**.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda **non deve essere** autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;
Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate. Infatti, il candidato dovrà allegare copia semplice delle stesse spillate, anche se autocertificate. Per le pubblicazioni la sola dichiarazione di autocertificazione non sarà oggetto di valutazione, né sarà oggetto di valutazione fogli alla rinfusa di pubblicazioni;

g) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, anche se autocertificati, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) **una sola copia fotostatica**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, **per essere prese in esame,** devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C devono essere redatti con sistema di videoscrittura o macchina)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. **Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione**.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
Le istanze e la documentazione prodotte in difformità dalle indicazioni di cui sopra comporteranno la non ammissione al concorso.
In nessun caso potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso della A.S.L. (fascicolo personale, altri concorsi, ecc…).
I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente concorso esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di

documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 8 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà inviata a mezzo raccomandata A.R. almeno **quindici giorni prima** della prova stessa con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà inviata agli interessati, a mezzo raccomandata A.R., almeno **venti giorni** prima della data prevista.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 9 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 10 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

probatori resi nei termini e nei modi di legge. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 11 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. Il vincitore del concorso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo professionale del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 12 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 14 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 15 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n..... posti di ……. pubblicato sul **BURC n. …… del ……** e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del ..... .

A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. cap…….. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in …….. conseguita all'Università di……..……. il …….....;

□ specializzazione in ……..... conseguita all'Università di ……. …… il ……..:
□ ai sensi del vecchio ordinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....

□ di essere iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in _____presso l'Università di _____ e di conseguire la predetta specializzazione in data _____;

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di……..... dal ……..... con n. ….....…….;
□ abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo – anno .....…….;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……..……..……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

j) di essere /non essere portatore di Handicap e di aver necessità del seguente ausilio……;
k) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
l) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……..……

Allega alla presente:
□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
□ **una sola fotocopia** documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica****	**tipo di rapporto *** **	**Impegno orario**

***Ente** (Nome dell'Ente e se è Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****Qualifica:** Dirigente Medico **disciplina _____,** Specialista Ambulatoriale **branca** _____, Specialista Ambulatoriale Sostituto **branca** _____ etc.

*****Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:
dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da: IRVOLINO MARIO
C=IT
O=AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
Cod. Fiscale e Part. IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - (CAT. C) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVITI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27/09/2019 è indetto **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, per n. 3 posti di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - (cat. C) riservati al personale interno ai sensi dell'art. 52, comma 2 del d.lgs. 75/2017**, presso l'Azienda di Salerno. Premesso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso *l'Asl Salerno*: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso *l'Asl Salerno*. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla *Asl Salerno* e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca**.**

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

REQUISITI SPECIFICI:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
b) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs.75/2017

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Azienda per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Bando di Concorso nella sezione concorsi del sito istituzionale della Azienda Sanitaria Locale Salerno, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente

In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali ecc…). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc... alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Concorso per estratto nel Burc della Regione Campania, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** , nella sezione concorsi – Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale sito in: via Via Nizza, 146 – 84124 Salerno – Piano Terra – SEDE CENTRALE aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO – (CAT. C) RISERVATI AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS 75/2017 – .

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.

Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà

avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima. L'Azienda, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (Allegato A), i candidati dovranno obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- ✓ cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione alle liste elettorali del proprio Comune di residenza;
- ✓ i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi o dell'Istituto in cui il titolo è stato conseguito e gli eventuali decreti di riconoscimento per titoli equiparati o conseguiti all'estero;
- ✓ l'iscrizione all'Albo Professionale (ove esistente);
- ✓ le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Concorso;
- ✓ di non essere destituito o dispensato presso una Pubblica Azienda;
- ✓ la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- ✓ il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento Legge n. 104/1992 o Legge n. 68/1999;
- ✓ il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- ✓ lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- ✓ la lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento, in sede di prova orale;
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego e di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del D. Lgs.vo n. 196/2003;

- ✓ di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- ✓ il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- ✓ la data e la firma in calce alla domanda.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla **domanda (Allegato A)***:*
1) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli di studio posseduti;
2) eventuale **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa ai servizi prestati presso Enti Pubblici o aziende private accreditate attestante il servizio prestato**;**
3) copia fronte-retro di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato, procede alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richieste, compilando gli **allegati .**

I suddetti allegati devono essere sottoscritti dall'interessato, devono contenere tutte le indicazioni previste nei titoli originali. Nel caso di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà mancanti di firma del candidato o di assenza di copia fronte-retro di documento d'identità, non sarà possibile procedere alla valutazione dei titoli presentati.
Il possesso dei requisiti di ammissione e i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno far valere devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici, e di ogni altro titolo che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- ❖ **Le attività professionali e di studio** e gli altri titoli che si intendono far valutare devono essere documentati producendo la **dichiarazione sostitutiva di certificazione***,* allegata alla domanda di partecipazione. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, ecc.. il candidato è tenuto ad indicare: data di svolgimento, esatta durata dei corsi e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti). Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). È possibile allegare una fotocopia semplice dei titoli stessi.
- ❖ **I servizi prestati** devono essere indicati, come sopra specificato, con la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà***,* redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato e/o se convenzionato con il SSN), il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le **eventuali interruzioni** (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc...) nonché la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).
- ❖ **Le pubblicazioni** devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello allegato, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
- ❖ Alla domanda dovrà essere inoltre, essere allegato, un **Curriculum Formativo e Professionale**, **redatto in carta libera su formato europeo**, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di mancante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non sarà valutato quanto dichiarato nel Curriculum.

- ❖ **Alla domanda, inoltre, si dovrà allegare un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, l'Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti poiché nei rapporti tra P.A. e privato gli stessi vengono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà **(utilizzare gli allegati predisposti)**. Pertanto, qualunque titolo prodotto in originale o in copia (ancorché autenticata o legale) potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione o dall'atto di notorietà, da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando. L'Azienda, si riserva di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie ed effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 – MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ –

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, previste negli articoli precedenti devono, a pena di nullità, essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa". **Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà hanno validità e verranno accettate, quindi, solo se redatte con specifica indicazione dei termini di legge predetti e con la dichiarazione di assunzione delle responsabilità previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000,** conseguenti a dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità. **A tal fine i candidati dovranno avvalersi dei modelli predisposti.**

ART. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al Concorso Pubblico previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio Competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Azienda, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.

OGNI SEGUENTE PREVISIONE È MOTIVO DI ESCLUSIONE DAL PRESENTE BANDO DI CONCORSO:

1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;

2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente Concorso Pubblico nel Burc della Regione Campania o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle istanze;

3) mancata sottoscrizione della domanda (nell'**Allegato A**).

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, sarà nominata con successivo provvedimento del DIRETTORE GENERALE secondo le modalità e le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/2001.

La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – PROVA DI PRESELEZIONE E PROVE DI ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre tutti i candidati ad una prova di preselezione consistente in una serie di domande a risposta multipla predeterminata, vertenti su argomenti di cultura generale e/o sulle

conoscenze delle materie oggetto delle prove successivamente indicate per il profilo messo a concorso. I criteri per lo svolgimento della preselezione sono determinati dalla Commissione Esaminatrice. La data, il luogo, l'orario di svolgimento della prova di preselezione, se espletata, sarà resa noti esclusivamente mediante pubblicazione on line nel sito istituzionale dell'Azienda: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi,** almeno 10 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Alla successiva prova scritta saranno ammessi a partecipare i primi 100 (cento) classificati nella prova di preselezione includendo, comunque, i pari merito al 100° posto. L'esito della prova di preselezione avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione della graduatoria di merito.
L'assenza alla prova preselettiva costituisce rinuncia alla partecipazione al concorso. La presentazione in ritardo ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

PROVE DI ESAME:

- Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il **profilo a concorso**;
- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.
- Prova Orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché su altre materie attinenti al profilo a concorso.
- Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30;
- Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, pertanto non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 – TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **30 punti per i titoli**
- **70 punti per le prove d'esame**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) **titoli di carriera: 15 punti**
b) **titoli accademici e di studio: 4 punti**
c) **pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti**
d) **curriculum formativo e professionale: 7 punti**

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **20 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale**

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001. Eventuali richieste di rivalutazione titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla pubblicazione del prospetto contenente le risultanze della valutazione titoli nel sito web dell'Azienda nella sezione concorsi – risultanze valutazioni titoli. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio titoli attribuito formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 10 – DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/** nella **sezione concorsi** e precisamente al seguente indirizzo: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** ovvero, in caso di **numero esiguo** di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo, con il preavviso dovuto ai sensi di legge al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. **L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al Concorso.**

ART. 11 - GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali ed ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del D. Lgs.vo n. 66/2010.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinano blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali dell'Azienda nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Azienda derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del Concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del DIRETTORE GENERALE ed è immediatamente efficace.
I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.
Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiama quanto disposto in materia dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria ed occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si fa presente, inoltre, che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati

presso la medesima U.O.C. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del Concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 14 – NORME FINALI

Con la partecipazione al Concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di Concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla comunicazione ufficiale ai candidati inseriti in graduatoria della loro posizione nella medesima.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001.
Nell'avviso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 29/1993.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane sito al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO (tel. 089-693566).
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario IERVOLINO

SCHEMA DI DOMANDA **"ALLEGATO A"**
AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_L_ SOTTOSCRITT _ _____ C.F. _____ NAT____ IL _____A_____
(COGNOME E NOME)

C H I E D E

DI PARTECIPARE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI

PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - (CAT. C) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO DEL RUOLO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART. 2O, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:
□ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
□ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
□ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado in _____
- ✓ Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento), oppure laurea triennale o di primo livello, oppure laurea specialistica o magistrale in _____;

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;

- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ (ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Ammnistrazioni;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____
- ✓ DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 ;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera (ove prevista) per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra
  _____
  _
  via
  _____ n. _____ C.A.P. _____ comune _____ prov. _____ cell. _____e-mail _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____
_____
(luogo) (data) (il/la dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da
_____

Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a il
residente in.....(provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel..... _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo.....edita da in data ....., riprodotta per intero/estratto da pag..... a pag. e quindi composta di n°.....fogli, è conforme all'originale in possesso;

- del titolo di studio ..... rilasciato da .....in data è conforme all' originale in possesso di ..... ;
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.....in data è conforme all' originale in possesso di .....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data.....

(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non

autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a il
residente in..... (provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel _____
.....

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

All
Di a dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicem tati
Il/La sottoscritto/a .....nato/a il ..... residente in .....Via/Piazza..... n°.... CAP -Tel. n°
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:
Pubblica Azienda SI - NO - Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al .... / ..... / .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Azienda SI - NO

Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al .... / ..... / .....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al..... ;
Luogo e data .....
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIENDA SANITARI LOCALE SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SAI
Cod. Fiscale e Part. IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO N. 2 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO CON COMPETENZE EMBRIOLOGICHE - - RUOLO SANITARIO — RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27/09/2019, esecutiva a norma di legge, è indetto – concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato n. 2 posti di Dirigente BIOLOGO con competenze embriologiche - - Ruolo Sanitario — riservato al personale interno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017.
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Asl Salerno: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla Asl Salerno e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
c) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) Essere in regola con gli obblighi di leva;
e) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
g) La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in biologia vecchio ordinamento e/o laurea specialistica e/o Laurea Magistrale;
b) specializzazione in diploma di specializzazione ;
c) abilitazione all'esercizio della professione;
d) iscrizione all''Ordine dei Biologi

fonte: http://burc.regione.campania.it

pondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la concorsi, fermo restando l'obbligo del rima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti del presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) Idoneità fisica all'impiego
m) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
n) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
o) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
p) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
q) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
r) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa e della fotocopia del documento di riconoscimento.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, A PENA DI ESCLUSIONE - redatto in carta semplice,

fonte: http://burc.regione.campania.it

redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà comunque sostituire ne del possesso dei requisiti specifici di amm

e) un elenco in TRIPLICE copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva

- di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema B), relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc. e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio

de ivo a quello della data di pubblicazione del presente Concorso nel Burc della Re nché in versione integrale sul sito dell'A erno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** , nella sezione concorsi – Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale sito in: via Via Nizza, 146 – 84124 Salerno – Piano Terra – SEDE CENTRALE aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO N. 2 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO CON COMPETENZE EMBRIOLOGICHE - - RUOLO SANITARIO — RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017.

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.
Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima. L'Azienda, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dal d.p.r. n° 483 /97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera punti 10
2) titoli accademici e di studio punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4) curriculum formativo e professionale punti 4

PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:
a) **prova scritta**: consisterà in un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) **prova pratica**: su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso;
c) **prova orale**: verterà sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da
conferire.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine della prova orale , la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati dai titoli e dalle prove di esame è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Biologo, ai sensi del Vigente CCNL dell' AREA SANITARIA del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno** – personale@aslsalerno.it

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. MARIO IERVOLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato A
Al DIRETTORE GENERALE
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

In esecuzione della deliberazione n. del , esecutiva a norma di legge, è indetto – concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato n. 2 posti di Dirigente BIOLOGO con competenze embriologiche - Ruolo Sanitario — riservato al personale interno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017.

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Biologia conseguita presso ……, in data ……;
8. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso ……
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……;
10. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
12. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 d.lgs. 75/2017;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via …… C.A.P…. ……. Città …… Tel. …..……;
15. altre ed eventuali comunicazioni……. ……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

data

firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA' (Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIENDA SANITARI LOCALE SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SAI
Cod. Fiscale e Part. IVA 04701800650

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di discipline varie, a tempo indeterminato riservati al personale interno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27/09/2019, esecutiva a norma di legge, è indetto - **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico di discipline varie riservati al personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017.**

n. 1 Dirigente Medico di Ostetricia e Ginecologia;
n. 1 Dirigente Medico di Oftalmologia;
n. 1 Dirigente Medico di Pediatria

RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Asl Salerno: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla Asl Salerno e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.
C) possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs.75/2017;
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:
a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed econimico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
q)l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;

- d ocumento di riconoscimento.
La a domanda di partecipazione comporta l' tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:

a)autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;

e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)**, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive

eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Nc riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o c gli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al bando di concorso, con acclusa documentazione, deve essere intestata al **Direttore Generale dell'ASL Salerno, via Nizza, 146, c.a.p. 84124 Salerno**, e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente **Bando sul Burc Regione Campania**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La presentazione della domanda di partecipazione in uno all'allegata documentazione potrà avvenire, sempre entro il suddetto termine perentorio, con le seguenti modalità:

- per posta, in plico chiuso, esclusivamente tramite il "Servizio Postale Italiano", mediante Raccomandata con avviso di ricevimento: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante consegna a mano, in plico chiuso, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda, via Nizza 146, Salerno; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile, ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda, deve essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**

La presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, altresì, **per via telematica mediante PEC personale** (Posta elettronica certificata), sempre entro le ore 12.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso di mobilità).

Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi@pec.aslsalerno.it**. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, eventuale recapito telefonico del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.

Le domande di partecipazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

• Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e

do enti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del co ta o tardiva comunicazione del cambio di inc nché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire;

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta è pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta, saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova.
Ai candidati che avranno superato la la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La [illegible]resì, pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e C[illegible]

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblicqa Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno** - **FC Gestione del Personale – Via Mobilio n. 52 - Tel 089.695059 - 089.695137.**

Il Direttore Generale

Dott. Mario Iervolino

Al Direttore Generale
.. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n°…….. posti di Dirigente Medico di ……., a tempo indeterminato, pubblicato da Codesta Azienda Sanitaria BURC n°…… del…….. riservato al personale interno in possesso deri requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs 75/2017.

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il …….. codice fiscale.....;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……...…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici …… al n. ……
9. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso ……

10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via …… C.A.P…. ……. Città …… Tel. …...……;
15. altre ed eventuali comunicazioni…… ……..……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …..…….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

RAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTC

47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIENDA SANITARI LOCALE SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
Cod. Fiscale e Part. IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI , PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE SOCIOLOGO - RUOLO TECNICO - RISERVATO AL PERSONALE IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 .

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27/09/2019, esecutiva a norma di legge, è indetto – concorso pubblico, per titoli ed esami , per la copertura a tempo indeterminato a n. 1 posto di Dirigente Sociologo - Ruolo Tecnico - RISERVATO AL PERSONALE in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017 .
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.
RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Asl Salerno: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla Asl Salerno e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
c) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) Essere in regola con gli obblighi di leva;
e) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
g) La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) diploma di laurea conseguito ai sensi del previgente ordinamento universitario in Sociologia o in Scienze Politiche a indirizzo politico-sociale (sociologico) o altra laurea equipollente; ovvero Laurea specialistica/magistrale del nuovo ordinamento universitario (D.M. 509/1999 – D.M. 270/2004) equiparato ai
sensi del Decreto Interministeriale del 9/7/2009 pubblicato sulla G.U. n. 233 del 7/10/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo dirigenziale in oggetto o nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, o in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati che abbiano conseguito la suddetta esperienza quinquennale con rapporto di lavoro libero-professionale o attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero con attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo oggetto del concorso

Tutti i suddetti requisiti del presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) Idoneità fisica all'impiego
m) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
n) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
o) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
p) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
q) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
r) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa e della fotocopia del documento di riconoscimento.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, A PENA DI ESCLUSIONE - redatto in carta semplice, datato firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;

e) un elenco in TRIPLICE copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva

- di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema B), relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc. e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Concorso nel Burc della Regione Campania, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** , nella sezione concorsi – Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale sito in: via Via Nizza, 146 – 84124 Salerno – Piano Terra – SEDE CENTRALE aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI , PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE SOCIOLOGO - RUOLO TECNICO - RISERVATO AL PERSONALE IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 .

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.
Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità).

Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima. L'Azienda, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 53 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: concernente metodologia per la valutazione di un servizio ed i suoi obiettivi in funzione del suo bacino di utenza o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti il profilo a concorso;
PROVA TEORICO PRATICA: verterà sulle materie inerenti la disciplina a concorso;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo delle prove sarà comunicata ai candidati da questa Azienda mediante Avvisi pubblicati nella sezione "Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale, *http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi* con un preavviso di 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal DIRETTORE GENERALE dell'Azienda.
La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del Concorso saranno invitati dall'Azienda a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Sociologo, ai sensi del Vigente CCNL dell' AREA PTA del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno** – **.**

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. MARIO IERVOLINO

Allegato (A)
DIRETTORE GENERALE
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a ……. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E
di essere ammesso a partecipare Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Sociologo, – riservato al personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017, pubblicato sul BURC n……. del.....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..…. il …….. codice fiscale ……;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……...…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Sociologia conseguita presso ……, in data ……;
8. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso …….
9. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via …… C.A.P…. ……. Città …… Tel. …..……;
15. altre ed eventuali comunicazioni…… ……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

data

firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il ……. a ……residente a ……..…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
Data …… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
Cod. Fiscale e Part. IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 7 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE, CATEGORIA D. **RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVITI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –**

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27/09/2019 è indetto **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, per n. 7 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE - (cat. D) riservato al personale interno ai sensi dell'art. 22, comma 2 del d.lgs. 75/2017**, presso l'Azienda di Salerno. Premesso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Asl Salerno: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla Asl Salerno e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca.

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

REQUISITI SPECIFICI:

a) Diploma di Laurea triennale in Infermieristica ovvero Diploma Universitario conseguito ai sensi dell'art. 6 co. 3 D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi. Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs.75/2017;

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Azienda per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Bando di Concorso nella sezione concorsi del sito istituzionale della Azienda Sanitaria Locale Salerno, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente
In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali ecc…). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc... alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Concorso per estratto nel Burc della Regione Campania, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** , nella sezione concorsi – Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale sito in: via Via Nizza, 146 – 84124 Salerno – Piano Terra – SEDE CENTRALE aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 7 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE – (CAT. D) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS 75/2017 –.

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.

Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima. L'Azienda, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (Allegato A), i candidati dovranno obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- ✓ cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione alle liste elettorali del proprio Comune di residenza;
- ✓ i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi o dell'Istituto in cui il titolo è stato conseguito e gli eventuali decreti di riconoscimento per titoli equiparati o conseguiti all'estero;
- ✓ l'iscrizione all'Albo Professionale (ove esistente);

- ✓ le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Concorso;
- ✓ di non essere destituito o dispensato presso una Pubblica Azienda;
- ✓ la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- ✓ il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento Legge n. 104/1992 o Legge n. 68/1999;
- ✓ il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- ✓ lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- ✓ la lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento, in sede di prova orale;
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego e di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del D. Lgs.vo n. 196/2003;
- ✓ di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- ✓ il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- ✓ la data e la firma in calce alla domanda.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla **domanda (Allegato A)***:*
1) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli di studio posseduti;
2) eventuale **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa ai servizi prestati presso Enti Pubblici o aziende private accreditate attestante il servizio prestato**;**
3) copia fronte-retro di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato, procede alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richieste, compilando gli **allegati .**

I suddetti allegati devono essere sottoscritti dall'interessato, devono contenere tutte le indicazioni previste nei titoli originali. Nel caso di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà mancanti di firma del candidato o di assenza di copia fronte-retro di documento d'identità, non sarà possibile procedere alla valutazione dei titoli presentati.
Il possesso dei requisiti di ammissione e i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno far valere devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici, e di ogni altro titolo che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- ❖ **Le attività professionali e di studio** e gli altri titoli che si intendono far valutare devono essere documentati producendo la **dichiarazione sostitutiva di certificazione***,* allegata alla domanda di partecipazione. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, ecc.. il candidato è tenuto ad indicare: data di svolgimento, esatta durata dei corsi e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti). Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). È possibile allegare una fotocopia semplice dei titoli stessi.
- ❖ **I servizi prestati** devono essere indicati, come sopra specificato, con la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà***,* redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato e/o se convenzionato con il SSN), il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** indicando il giorno, il

mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le **eventuali interruzioni** (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc...) nonché la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).

- **Le pubblicazioni** devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello allegato, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
- Alla domanda dovrà essere inoltre, essere allegato, un **Curriculum Formativo e Professionale**, **redatto in carta libera su formato europeo**, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di mancante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non sarà valutato quanto dichiarato nel Curriculum.

- **Alla domanda, inoltre, si dovrà allegare un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, l'Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti poiché nei rapporti tra P.A. e privato gli stessi vengono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà **(utilizzare gli allegati predisposti)**. Pertanto, qualunque titolo prodotto in originale o in copia (ancorché autenticata o legale) potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione o dall'atto di notorietà, da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando. L'Azienda, si riserva di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie ed effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 – MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ –

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, previste negli articoli precedenti devono, a pena di nullità, essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa". **Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà hanno validità e verranno accettate, quindi, solo se redatte con specifica indicazione dei termini di legge predetti e con la dichiarazione di assunzione delle responsabilità previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000,** conseguenti a dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità. **A tal fine i candidati dovranno avvalersi dei modelli predisposti.**

ART. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al Concorso Pubblico previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio Competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Azienda, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.

OGNI SEGUENTE PREVISIONE È MOTIVO DI ESCLUSIONE DAL PRESENTE BANDO DI CONCORSO:

1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;

2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente Concorso Pubblico nel Burc della Regione Campania o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle istanze;

3) mancata sottoscrizione della domanda (nell'**Allegato A**).

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, sarà nominata con successivo provvedimento del DIRETTORE GENERALE secondo le modalità e le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/2001.
La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – PROVA DI PRESELEZIONE E PROVE DI ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre tutti i candidati ad una prova di preselezione consistente in una serie di domande a risposta multipla predeterminata, vertenti su argomenti di cultura generale e/o sulle conoscenze delle materie oggetto delle prove successivamente indicate per il profilo messo a concorso. I criteri per lo svolgimento della preselezione sono determinati dalla Commissione Esaminatrice. La data, il luogo, l'orario di svolgimento della prova di preselezione, se espletata, sarà resa noti esclusivamente mediante pubblicazione on line nel sito istituzionale dell'Azienda: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi,** almeno 10 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Alla successiva prova scritta saranno ammessi a partecipare i primi 100 (cento) classificati nella prova di preselezione includendo, comunque, i pari merito al 100° posto. L'esito della prova di preselezione avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione della graduatoria di merito.
L'assenza alla prova preselettiva costituisce rinuncia alla partecipazione al concorso. La presentazione in ritardo ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

PROVE DI ESAME:

- Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il **profilo a concorso**;
- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.
- Prova Orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché su altre materie attinenti al profilo a concorso.
- Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30;
- Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, pertanto non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 – TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **30 punti per i titoli**
- **70 punti per le prove d'esame**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) **titoli di carriera: 15 punti**
b) **titoli accademici e di studio: 4 punti**

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **20 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale**

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001. Eventuali richieste di rivalutazione titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla pubblicazione del prospetto contenente le risultanze della valutazione titoli nel sito web dell'Azienda nella sezione concorsi – risultanze valutazioni titoli. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio titoli attribuito formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 10 – DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/** nella **sezione concorsi** e precisamente al seguente indirizzo: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** ovvero, in caso di **numero esiguo** di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo, con il preavviso dovuto ai sensi di legge al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. **L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al Concorso.**

ART. 11 - GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali ed ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del D. Lgs.vo n. 66/2010.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinano blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali dell'Azienda nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Azienda derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del Concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del DIRETTORE GENERALE ed è immediatamente efficace.
I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.
Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiama quanto disposto in materia dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria ed occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.

In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si fa presente, inoltre, che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati presso la medesima U.O.C. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del Concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 14 – NORME FINALI

Con la partecipazione al Concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di Concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla comunicazione ufficiale ai candidati inseriti in graduatoria della loro posizione nella medesima.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001.
Nell'avviso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 29/1993.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane sito al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO (tel. 089-693566).
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario IERVOLINO

SCHEMA DI DOMANDA **"ALLEGATO A"**

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_L_ SOTTOSCRITT _ _____ C.F. _____ NAT ____ IL _____A_____
(COGNOME E NOME)

C H I E D E

DI PARTECIPARE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI

PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 7 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE - (CAT. D) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:
□ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
□ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
□ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado in _____
- ✓ Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento), oppure laurea triennale o di primo livello, oppure laurea specialistica o magistrale in _____;

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;

- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ (ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____
- ✓ DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 ;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera (ove prevista) per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra
  _____
  via
  _____ n. _____ C.A.P. _____ comune _____ prov. _____ cell. _____e-mail
  _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____
_____
(luogo) **(data)** **(il/la dichiarante)**

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da _____

Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a il
residente in.....(provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel..... _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo.....edita da in data ....., riprodotta per intero/estratto da pag..... a pag. e quindi composta di n°.....fogli, è conforme all'originale in possesso;

- del titolo di studio ..... rilasciato da .....in data è conforme all' originale in possesso di ..... ;
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.....in data è conforme all' originale in possesso di .....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data.....

(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non
autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)
Il/la sottoscritto/a.....nato/a a il
residente in..... (provincia di .....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel _____
.....
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,
DICHIARA Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)
NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

All
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445) per i servizi prestati
Il/La sottoscritto/a .....nato/a il ..... residente in .....Via/Piazza..... n°.... CAP -Tel. n°
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:
Pubblica Azienda SI - NO - Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al ..../ ...../ .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Azienda SI - NO

Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al ..../ ...../ .....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al..... ;
Luogo e data .....
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da SERVIDIO MARIO C=IT O=AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
Cod. Fiscale e Part. IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI OPERATORE TECNICO - (CAT. B) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVITI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27/09/2019 è indetto **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, per n. 4 posti di OPERATORE TECNICO - (cat. B) riservati al personale interno ai sensi dell'art. 52, comma 1 del d.lgs.165/2001**, presso l'Azienda di Salerno. Premesso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso *l'Asl Salerno*: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso *l'Asl Salerno*. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla *Asl Salerno* e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca**.**

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

REQUISITI SPECIFICI:

a) diploma di istruzione secondaria di primo grado.
b) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs.75/2017

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Azienda per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Bando di Concorso nella sezione concorsi del sito istituzionale della Azienda Sanitaria Locale Salerno, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente
In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali ecc…). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc... alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Concorso per estratto nel Burc della Regione Campania, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** , nella sezione concorsi – Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale sito in: via Via Nizza, 146 – 84124 Salerno – Piano Terra – SEDE CENTRALE aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI OPERATORE TECNICO – (CAT. B) RISERVATI AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS 75/2017 – .

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.
Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto

dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima. L'Azienda, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (Allegato A), i candidati dovranno obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- ✓ cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione alle liste elettorali del proprio Comune di residenza;
- ✓ i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi o dell'Istituto in cui il titolo è stato conseguito e gli eventuali decreti di riconoscimento per titoli equiparati o conseguiti all'estero;
- ✓ l'iscrizione all'Albo Professionale (ove esistente);
- ✓ le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Concorso;
- ✓ di non essere destituito o dispensato presso una Pubblica Azienda;
- ✓ la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- ✓ il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento Legge n. 104/1992 o Legge n. 68/1999;

- ✓ il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- ✓ lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- ✓ la lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento, in sede di prova orale;
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego e di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del D. Lgs.vo n. 196/2003;
- ✓ di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- ✓ il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- ✓ la data e la firma in calce alla domanda.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla **domanda (Allegato A)***:*
1) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli di studio posseduti;
2) eventuale **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa ai servizi prestati presso Enti Pubblici o aziende private accreditate attestante il servizio prestato**;**
3) copia fronte-retro di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato, procede alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richieste, compilando gli **allegati .**

I suddetti allegati devono essere sottoscritti dall'interessato, devono contenere tutte le indicazioni previste nei titoli originali. Nel caso di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà mancanti di firma del candidato o di assenza di copia fronte-retro di documento d'identità, non sarà possibile procedere alla valutazione dei titoli presentati.
Il possesso dei requisiti di ammissione e i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno far valere devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici, e di ogni altro titolo che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- ❖ **Le attività professionali e di studio** e gli altri titoli che si intendono far valutare devono essere documentati producendo la **dichiarazione sostitutiva di certificazione***,* allegata alla domanda di partecipazione. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, ecc.. il candidato è tenuto ad indicare: data di svolgimento, esatta durata dei corsi e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti). Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). È possibile allegare una fotocopia semplice dei titoli stessi.
- ❖ **I servizi prestati** devono essere indicati, come sopra specificato, con la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà***,* redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato e/o se convenzionato con il SSN), il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le **eventuali interruzioni** (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc...) nonché la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).
- ❖ **Le pubblicazioni** devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello allegato, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi

degli articoli 19 e 47 D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

- Alla domanda dovrà essere inoltre, essere allegato, un **Curriculum Formativo e Professionale**, **redatto in carta libera su formato europeo**, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di mancante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non sarà valutato quanto dichiarato nel Curriculum.

- **Alla domanda, inoltre, si dovrà allegare un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, l'Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti poiché nei rapporti tra P.A. e privato gli stessi vengono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà **(utilizzare gli allegati predisposti)**. Pertanto, qualunque titolo prodotto in originale o in copia (ancorché autenticata o legale) potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione o dall'atto di notorietà, da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando. L'Azienda, si riserva di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie ed effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 – MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ –

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, previste negli articoli precedenti devono, a pena di nullità, essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa". **Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà hanno validità e verranno accettate, quindi, solo se redatte con specifica indicazione dei termini di legge predetti e con la dichiarazione di assunzione delle responsabilità previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000,** conseguenti a dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità. **A tal fine i candidati dovranno avvalersi dei modelli predisposti.**

ART. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al Concorso Pubblico previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio Competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Azienda, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.

OGNI SEGUENTE PREVISIONE È MOTIVO DI ESCLUSIONE DAL PRESENTE BANDO DI CONCORSO:

1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;

2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente Concorso Pubblico nel Burc della Regione Campania o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle istanze;

3) mancata sottoscrizione della domanda (nell'**Allegato A**).

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, sarà nominata con successivo provvedimento del DIRETTORE GENERALE secondo le modalità e le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/2001.
La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – PROVA DI PRESELEZIONE E PROVE DI ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre tutti i candidati ad una prova di preselezione consistente in una serie di domande a risposta multipla predeterminata, vertenti su argomenti di cultura generale e/o sulle conoscenze delle materie oggetto delle prove successivamente indicate per il profilo messo a concorso. I criteri per lo svolgimento della preselezione sono determinati dalla Commissione Esaminatrice. La data, il luogo, l'orario di svolgimento della prova di preselezione, se espletata, sarà resa noti esclusivamente mediante pubblicazione on line nel sito istituzionale dell'Azienda: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi,** almeno 10 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Alla successiva prova scritta saranno ammessi a partecipare i primi 100 (cento) classificati nella prova di preselezione includendo, comunque, i pari merito al 100° posto. L'esito della prova di preselezione avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione della graduatoria di merito.
L'assenza alla prova preselettiva costituisce rinuncia alla partecipazione al concorso. La presentazione in ritardo ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

PROVE DI ESAME:

- Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il **profilo a concorso**;
- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.
- Prova Orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché su altre materie attinenti al profilo a concorso.
- Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30;
- Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, pertanto non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 – TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **30 punti per i titoli**
- **70 punti per le prove d'esame**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) **titoli di carriera: 15 punti**
b) **titoli accademici e di studio: 4 punti**
c) **pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti**
d) **curriculum formativo e professionale: 7 punti**

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **20 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale**

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001. Eventuali richieste di rivalutazione titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla pubblicazione del prospetto contenente le risultanze della valutazione titoli nel sito web dell'Azienda nella sezione concorsi – risultanze valutazioni titoli. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio titoli attribuito formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 10 – DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/** nella **sezione concorsi** e precisamente al seguente indirizzo: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** ovvero, in caso di **numero esiguo** di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo, con il preavviso dovuto ai sensi di legge al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. **L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al Concorso.**

ART. 11 - GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali ed ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del D. Lgs.vo n. 66/2010.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinano blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali dell'Azienda nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Azienda derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del Concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del DIRETTORE GENERALE ed è immediatamente efficace.
I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.
Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiama quanto disposto in materia dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria ed occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.

In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si fa presente, inoltre, che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati presso la medesima U.O.C. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del Concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 14 – NORME FINALI

Con la partecipazione al Concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di Concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla comunicazione ufficiale ai candidati inseriti in graduatoria della loro posizione nella medesima.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001.
Nell'avviso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 29/1993.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane sito al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO (tel. 089-693566).
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario IERVOLINO

SCHEMA DI DOMANDA **"ALLEGATO A"**
AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_L_ SOTTOSCRITT _ _____ C.F. _____ NAT____ IL _____A_____
(COGNOME E NOME)

C H I E D E

DI PARTECIPARE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI

PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI OPERATORE TECNICO - (CAT. B) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO DEL RUOLO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART. 2O, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:
□ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
□ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
□ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;

- ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado in _____
- ✓ Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento), oppure laurea triennale o di primo livello, oppure laurea specialistica o magistrale in _____;

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;

- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ (ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Ammnistrazioni;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____
- ✓ DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 ;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera (ove prevista) per la prova orale _____; (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso: Sig./Sig.ra
  _____
  _
  via
  _____ n. _____ C.A.P. _____ comune _____ prov. _____ cell. _____e-mail
  _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____
_____

(luogo) (data) (il/la dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da _____

Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a il
residente in.....(provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel..... _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo.....edita da in data .....,riprodotta per intero/estratto da pag. ..... a pag. e quindi composta di n°.....fogli, è conforme all'originale in possesso;

• del titolo di studio ..... rilasciato da .....in data è conforme all' originale in possesso di ..... ;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.....in data è conforme all' originale in possesso di .....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data.....

(firma peresteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non
autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a il
residente in..... (provincia di .....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel _____
.....

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445) per i servizi prestati
Il/La sottoscritto/a .....nato/a il ..... residente in .....Via/Piazza..... n°.... CAP -Tel. n°
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000
DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze:
Pubblica Azienda SI - NO - Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al .... / ..... / .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Azienda SI - NO

Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al .... / ..... / .....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al..... ;
Luogo e data .....
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da: SERVIDIO MARIO C=IT O=AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
Cod. Fiscale e Part. IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - SOCIOLOGO, CATEGORIA D. **RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVITI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –**

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27/09/2019 è indetto **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE SOCIOLOGO - (cat. D) riservato al personale interno ai sensi dell'art. 22, comma 2 del d.lgs. 75/2017**, presso l'Azienda di Salerno. Premesso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Asl Salerno: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla Asl Salerno e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca.

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

REQUISITI SPECIFICI:

a) laurea vecchio ordinamento o specialistica (ex D.M. n. 509/1999)/magistrale (ex D.M. n. 270/2004) in Sociologia e/o equipollenti
   Oppure
   Laurea triennale in una delle seguenti classi: Sociologia classe L-40 (DM 270/2004) Scienze sociologiche classe 36 (DM 509/1999) Scienze della comunicazione classe L-20 (DM 270/2004) e 14 (DM 509/1999) Scienze politiche e delle relazioni internazionali classe L-36 (DM 270/2004) e 15 (DM 509/1999)
b) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs.75/2017;

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla

normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Azienda per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Bando di Concorso nella sezione concorsi del sito istituzionale della Azienda Sanitaria Locale Salerno, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente
In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali ecc…). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc... alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Concorso per estratto nel Burc della Regione Campania, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** , nella sezione concorsi – Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale sito in: via Via Nizza, 146 – 84124 Salerno – Piano Terra – SEDE CENTRALE aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIOANLE TECNICO SOCIOLOGO – (CAT. D) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS 75/2017 –.

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.
Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima. L'Azienda, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (Allegato A), i candidati dovranno obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- ✓ cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione alle liste elettorali del proprio Comune di residenza;
- ✓ i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi o dell'Istituto in cui il titolo è stato conseguito e gli eventuali decreti di riconoscimento per titoli equiparati o conseguiti all'estero;
- ✓ l'iscrizione all'Albo Professionale (ove esistente);
- ✓ le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Concorso;
- ✓ di non essere destituito o dispensato presso una Pubblica Azienda;

- ✓ la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- ✓ il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento Legge n. 104/1992 o Legge n. 68/1999;
- ✓ il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- ✓ lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- ✓ la lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento, in sede di prova orale;
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego e di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del D. Lgs.vo n. 196/2003;
- ✓ di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- ✓ il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- ✓ la data e la firma in calce alla domanda.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla **domanda (Allegato A)***:*
1) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli di studio posseduti;
2) eventuale **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa ai servizi prestati presso Enti Pubblici o aziende private accreditate attestante il servizio prestato**;**
3) copia fronte-retro di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato, procede alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richieste, compilando gli **allegati .**

I suddetti allegati devono essere sottoscritti dall'interessato, devono contenere tutte le indicazioni previste nei titoli originali. Nel caso di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà mancanti di firma del candidato o di assenza di copia fronte-retro di documento d'identità, non sarà possibile procedere alla valutazione dei titoli presentati.
Il possesso dei requisiti di ammissione e i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno far valere devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici, e di ogni altro titolo che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- ❖ **Le attività professionali e di studio** e gli altri titoli che si intendono far valutare devono essere documentati producendo la **dichiarazione sostitutiva di certificazione***,* allegata alla domanda di partecipazione. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, ecc.. il candidato è tenuto ad indicare: data di svolgimento, esatta durata dei corsi e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti). Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). È possibile allegare una fotocopia semplice dei titoli stessi.
- ❖ **I servizi prestati** devono essere indicati, come sopra specificato, con la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà***,* redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato e/o se convenzionato con il SSN), il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le **eventuali interruzioni** (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc...) nonché la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).

- **Le pubblicazioni** devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello allegato, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
- Alla domanda dovrà essere inoltre, essere allegato, un **Curriculum Formativo e Professionale**, **redatto in carta libera su formato europeo**, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di mancante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non sarà valutato quanto dichiarato nel Curriculum.

- **Alla domanda, inoltre, si dovrà allegare un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, l'Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti poiché nei rapporti tra P.A. e privato gli stessi vengono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà **(utilizzare gli allegati predisposti)**. Pertanto, qualunque titolo prodotto in originale o in copia (ancorché autenticata o legale) potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione o dall'atto di notorietà, da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando. L'Azienda, si riserva di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie ed effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 – MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ –

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, previste negli articoli precedenti devono, a pena di nullità, essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa". **Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà hanno validità e verranno accettate, quindi, solo se redatte con specifica indicazione dei termini di legge predetti e con la dichiarazione di assunzione delle responsabilità previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000,** conseguenti a dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità. **A tal fine i candidati dovranno avvalersi dei modelli predisposti.**

ART. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al Concorso Pubblico previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio Competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Azienda, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.

OGNI SEGUENTE PREVISIONE È MOTIVO DI ESCLUSIONE DAL PRESENTE BANDO DI CONCORSO:

1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;

2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente Concorso Pubblico nel Burc della Regione Campania o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle istanze;
3) mancata sottoscrizione della domanda (nell'**Allegato A**).

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, sarà nominata con successivo provvedimento del DIRETTORE GENERALE secondo le modalità e le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/2001.
La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – PROVA DI PRESELEZIONE E PROVE DI ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre tutti i candidati ad una prova di preselezione consistente in una serie di domande a risposta multipla predeterminata, vertenti su argomenti di cultura generale e/o sulle conoscenze delle materie oggetto delle prove successivamente indicate per il profilo messo a concorso. I criteri per lo svolgimento della preselezione sono determinati dalla Commissione Esaminatrice. La data, il luogo, l'orario di svolgimento della prova di preselezione, se espletata, sarà resa noti esclusivamente mediante pubblicazione on line nel sito istituzionale dell'Azienda: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi,** almeno 10 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Alla successiva prova scritta saranno ammessi a partecipare i primi 100 (cento) classificati nella prova di preselezione includendo, comunque, i pari merito al 100° posto. L'esito della prova di preselezione avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione della graduatoria di merito.
L'assenza alla prova preselettiva costituisce rinuncia alla partecipazione al concorso. La presentazione in ritardo ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

PROVE DI ESAME:

- Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il **profilo a concorso**;
- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.
- Prova Orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché su altre materie attinenti al profilo a concorso.
- Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30;
- Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, pertanto non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 – TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **30 punti per i titoli**
- **70 punti per le prove d'esame**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) **titoli di carriera: 15 punti**
b) **titoli accademici e di studio: 4 punti**
c) **pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti**
d) **curriculum formativo e professionale: 7 punti**

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **20 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale**

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001. Eventuali richieste di rivalutazione titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla pubblicazione del prospetto contenente le risultanze della valutazione titoli nel sito web dell'Azienda nella sezione concorsi – risultanze valutazioni titoli. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio titoli attribuito formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 10 – DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/** nella **sezione concorsi** e precisamente al seguente indirizzo: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** ovvero, in caso di **numero esiguo** di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo, con il preavviso dovuto ai sensi di legge al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. **L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al Concorso.**

ART. 11 - GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali ed ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del D. Lgs.vo n. 66/2010.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinano blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali dell'Azienda nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Azienda derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del Concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del DIRETTORE GENERALE ed è immediatamente efficace.
I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.
Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiama quanto disposto in materia dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria ed occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si fa presente, inoltre, che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati presso la medesima U.O.C. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del Concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 14 – NORME FINALI

Con la partecipazione al Concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di Concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla comunicazione ufficiale ai candidati inseriti in graduatoria della loro posizione nella medesima.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001.
Nell'avviso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 29/1993.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane sito al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO (tel. 089-693566).
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario IERVOLINO

SCHEMA DI DOMANDA **"ALLEGATO A"**
AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_L_ SOTTOSCRITT _ _____ C.F. _____ NAT ____ IL _____A_____
(COGNOME E NOME)

C H I E D E

DI PARTECIPARE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI

PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO SOCIOLOGO - (CAT. D) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:
□ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
□ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
□ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado in _____
- ✓ Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento), oppure laurea triennale o di primo livello, oppure laurea specialistica o magistrale in _____;

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;

- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ (ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____
- ✓ DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 ;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera (ove prevista) per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra
  _____
  _
  via
  _____ n.
  _____ C.A.P. _____ comune
  _____ prov. _____ cell.
  _____e-mail
  _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____
_____
(luogo) **(data)** **(il/la dichiarante)**

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da
_____

Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a il
residente in.....(provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel..... _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo.....edita da in data ....., riprodotta per intero/estratto da pag..... a pag. e quindi composta di n°.....fogli, è conforme all'originale in possesso;

• del titolo di studio ..... rilasciato da .....in data è conforme all' originale in possesso di ..... ;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.....in data è conforme all' originale in possesso di .....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data.....

(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non
autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a il
residente in..... (provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel _____
.....

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

tiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 D... izi prestati

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a il..... residente in ..... Via/Piazza ..... n°.... CAP -Tel. n° .....

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Azienda SI - NO - Privati SI - NO

- indirizzo completo .....
- con la qualifica di ..... nella disciplina di.....
- periodo lavorativo dal / ...../ .....al.... /..... /.....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Azienda SI - NO

Privati SI - NO

- indirizzo completo .....
- con la qualifica di ..... nella disciplina di.....
- periodo lavorativo dal / ...../ .....al.... /..... /.....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal ..... al .....;

Luogo e data .....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da: IERVOLINO MARIO
C=IT
O=AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27.09.2019 è indetto

---

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - (CAT. D) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVITI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –

In esecuzione della deliberazione n. 110 del 27.09.2019 è indetto **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, per n. 2 posti di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - (CAT. D) riservati al personale interno ai sensi dell'art. 52, comma 1 del d.lgs.165/2001**, presso l'Azienda di Salerno. Premesso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso *l'Asl Salerno*: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso *l'Asl Salerno*. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla *Asl Salerno* e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca**.**

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

REQUISITI SPECIFICI:

a) Laurea triennale in una delle seguenti classi:

- Scienze dei servizi giuridici classe L-14 (DM 270/2004) e 02 (DM 509/1999)
- Scienze dell'Azienda e dell'organizzazione classe L-16 (DM 270/2004)
- Scienze giuridiche classe 31 (DM 509/1999)
- Scienze dell'Azienda classe 19 (DM 509/1999)
- Scienze dell'Azienda e dell'organizzazione (L-16);
- Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18);
- Scienze economiche (L-33);
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)

OVVERO

- **Diplomi e/o Attestati e/o titoli di studio**, riconosciuti equipollenti al diploma di laurea, ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di essere dipendente della Asl Salerno

c) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs.75/2017

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del

provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Azienda per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Bando di Concorso su Burc e nella sezione concorsi del sito istituzionale della Azienda Sanitaria Locale Salerno, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente

In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali ecc…). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc... alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Concorso nel Burc della Regione Campania, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** , nella sezione concorsi – Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale sito in: via Via Nizza, 146 – 84124 Salerno – Piano Terra – SEDE CENTRALE aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO – (CAT. D) RISERVATI AL PERSONALE INTERNO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS 75/2017 – .

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.
Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio,

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima. L'Azienda, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata

restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (Allegato A), i candidati dovranno obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- ✓ cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione alle liste elettorali del proprio Comune di residenza;
- ✓ i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi o dell'Istituto in cui il titolo è stato conseguito e gli eventuali decreti di riconoscimento per titoli equiparati o conseguiti all'estero;
- ✓ l'iscrizione all'Albo Professionale (ove esistente);
- ✓ le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Concorso;
- ✓ di non essere destituito o dispensato presso una Pubblica Azienda;
- ✓ la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- ✓ il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento Legge n. 104/1992 o Legge n. 68/1999;
- ✓ il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- ✓ lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- ✓ la lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento, in sede di prova orale;
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego e di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del D. Lgs.vo n. 196/2003;

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

- ✓ di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- ✓ il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- ✓ la data e la firma in calce alla domanda.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla **domanda (Allegato A)***:*

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli di studio posseduti;

2) eventuale **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa ai servizi prestati presso Enti Pubblici o aziende private accreditate attestante il servizio prestato**;**

3) copia fronte-retro di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato, procede alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richieste, compilando gli **allegati .**

I suddetti allegati devono essere sottoscritti dall'interessato, devono contenere tutte le indicazioni previste nei titoli originali. Nel caso di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà mancanti di firma del candidato o di assenza di copia fronte-retro di documento d'identità, non sarà possibile procedere alla valutazione dei titoli presentati.
Il possesso dei requisiti di ammissione e i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno far valere devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici, e di ogni altro titolo che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- ❖ **Le attività professionali e di studio** e gli altri titoli che si intendono far valutare devono essere documentati producendo la **dichiarazione sostitutiva di certificazione***,* allegata alla domanda di partecipazione. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni,

seminari, ecc.. il candidato è tenuto ad indicare: data di svolgimento, esatta durata dei corsi e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti). Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). È possibile allegare una fotocopia semplice dei titoli stessi.

- **I servizi prestati** devono essere indicati, come sopra specificato, con la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato e/o se convenzionato con il SSN), il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le **eventuali interruzioni** (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc...) nonché la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).
- **Le pubblicazioni** devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello allegato, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
- Alla domanda dovrà essere inoltre, essere allegato, un **Curriculum Formativo e Professionale**, **redatto in carta libera su formato europeo**, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di mancante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non sarà valutato quanto dichiarato nel Curriculum.

- **Alla domanda, inoltre, si dovrà allegare un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, l'Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti poiché nei rapporti tra P.A. e privato gli stessi vengono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà **(utilizzare gli allegati predisposti)**. Pertanto, qualunque titolo prodotto in

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

originale o in copia (ancorché autenticata o legale) potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione o dall'atto di notorietà, da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando. L'Azienda, si riserva di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie ed effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 – MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ –

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, previste negli articoli precedenti devono, a pena di nullità, essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa". **Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà hanno validità e verranno accettate, quindi, solo se redatte con specifica indicazione dei termini di legge predetti e con la dichiarazione di assunzione delle responsabilità previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000,** conseguenti a dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità. **A tal fine i candidati dovranno avvalersi dei modelli predisposti.**

ART. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al Concorso Pubblico previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio Competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Azienda, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.

OGNI SEGUENTE PREVISIONE È MOTIVO DI ESCLUSIONE DAL PRESENTE BANDO DI CONCORSO:

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;

2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente Concorso Pubblico nel Burc della Regione Campania o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle istanze;

3) mancata sottoscrizione della domanda (nell'**Allegato A**).

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, sarà nominata con successivo provvedimento del DIRETTORE GENERALE secondo le modalità e le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/2001.
La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – PROVA DI PRESELEZIONE E PROVE DI ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre tutti i candidati ad una prova di preselezione consistente in una serie di domande a risposta multipla predeterminata, vertenti su argomenti di cultura generale e/o sulle conoscenze delle materie oggetto delle prove successivamente indicate per il profilo messo a concorso. I criteri per lo svolgimento della preselezione sono determinati dalla Commissione Esaminatrice. La data, il luogo, l'orario di svolgimento della prova di preselezione, se espletata, sarà resa noti esclusivamente mediante pubblicazione on line nel sito istituzionale dell'Azienda: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi,** almeno 10 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Alla successiva prova scritta saranno ammessi a partecipare i primi 100 (cento) classificati nella prova di preselezione includendo, comunque, i pari merito al 100° posto. L'esito della prova di preselezione avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione della graduatoria di merito.

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

L'assenza alla prova preselettiva costituisce rinuncia alla partecipazione al concorso. La presentazione in ritardo ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

PROVE DI ESAME:

- Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il **profilo a concorso**;
- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.
- Prova Orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché su altre materie attinenti al profilo a concorso.
- Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30;
- Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, pertanto non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 – TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **30 punti per i titoli**
- **70 punti per le prove d'esame**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

a) **titoli di carriera: 15 punti**
b) **titoli accademici e di studio: 4 punti**
c) **pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti**
d) **curriculum formativo e professionale: 7 punti**

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **20 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale**

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001. Eventuali richieste di rivalutazione titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla pubblicazione del prospetto contenente le risultanze della valutazione titoli nel sito web dell'Azienda nella sezione concorsi – risultanze valutazioni titoli. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio titoli attribuito formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 10 – DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/** nella **sezione concorsi** e precisamente al seguente indirizzo: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** ovvero, in caso di **numero esiguo** di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo, con il preavviso dovuto ai sensi di legge al domicilio indicato nella

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. **L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al Concorso.**

ART. 11 - GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali ed ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del D. Lgs.vo n. 66/2010.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinano blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali dell'Azienda nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Azienda derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del Concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del DIRETTORE GENERALE ed è immediatamente efficace.

I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiama quanto disposto in materia dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria ed occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.

In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si fa presente, inoltre, che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati presso la medesima U.O.C. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del Concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 14 – NORME FINALI

Con la partecipazione al Concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.

La documentazione allegata alla domanda di Concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla comunicazione ufficiale ai candidati inseriti in graduatoria della loro posizione nella medesima.

Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.

L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001.

Nell'avviso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 29/1993.

Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.

Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.

Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane sito al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO (tel. 089-693566).

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario IERVOLINO

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

SCHEMA DI DOMANDA **"ALLEGATO A"**

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_L_ SOTTOSCRITT _ _____ **C.F.** _____ **NAT____** **IL** _____**A**_____
(COGNOME E NOME)

C H I E D E

DI PARTECIPARE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI

PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - (CAT. D) RISERVATO AL PERSONALE INTERNO DEL RUOLO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART. 2O, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 –

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:

- □ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- □ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
- □ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado in _____
- ✓ Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento), oppure laurea triennale o di primo livello, oppure laurea specialistica o magistrale in _____;

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;
- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ (ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Ammnistrazioni;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____
- ✓ DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017 ;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera (ove prevista) per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra
  _____
  _____
  via
  _____
  __ n. _____ C.A.P. _____ comune _____ prov. _____ cell. _____e-mail
  _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____
_____

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

(luogo) **(data)** **(il/la dichiarante)**

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da _____

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a il

residente in ..... (provincia di .....) Via/Piazza n°

..... C.A.P. ..... Tel _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

- della pubblicazione dal titolo ..... edita da in data ..... , riprodotta per intero/estratto da pag. ..... a pag. e quindi composta di n° ..... fogli, è conforme all'originale in possesso;
- del titolo di studio ..... rilasciato da ..... in data è conforme all' originale in possesso di ..... ;
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A ..... in data è conforme all' originale in possesso di .....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data .....

(firma peresteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non
autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Via Nizza, 146
84124 SALERNO

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a il

residente in ..... (provincia di .....) Via/Piazza n°

.....C.A.P ..... Tel _____

.....

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445) per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a il..... residente in ..... Via/Piazza ..... n°.... CAP -Tel. n° .....

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Azienda SI - NO - Privati SI - NO

- indirizzo completo .....
- con la qualifica di ..... nella disciplina di.....
- periodo lavorativo dal / ...../ .....al.... /..... /.....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Azienda SI - NO

Privati SI - NO

- indirizzo completo .....
- con la qualifica di ..... nella disciplina di.....
- periodo lavorativo dal / ...../ .....al.... /..... /.....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal ..... al .....;

Luogo e data .....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

Concorso pubblico, per tioli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente Medico disciplina Neonatologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1104 del 25/11/2019, tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di **DIRIGENTE MEDICO disciplina NEONATOLOGIA**, da assegnare alla S.C. "PATOLOGIA NEONATALE E TIN".

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e al D.P.R. n. 487/94, al D.P.R. n. 483/97.

In applicazione dell'art. 7 , punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REOUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.
c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno nella specifica disciplina bandita, nonché qualora questa abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione sarà con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale, non potrà avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione medica specialistica e sarà prorogabile una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporterà la risoluzione automatica del contratto di lavoro (art. 12 comma 2 Legge n. 60 del 25/06/2019 di conversione del Decreto Legge n. 35 del 30/04/2019 c.d. Decreto Calabria).

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando;
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso deve essere indirizzata al Direttore Generale e, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).

- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) Presidente:
Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;

b) Componenti:
due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;

c) Segretario:
un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dalla vigente normativa.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Nel certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, deve essere precisato il numero degli anni di corso, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, DPR n. 483/97.
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
Considerate le esigenze organizzative di cui alla delibera n. 431 del 30/09/2016, nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: Consolidata esperienza in Terapia Intensiva Neonatale.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema A
Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…… nato a …….. il ..…… residente in ……..……..……..……. provincia di …..… Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Neonatologia, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del ….....… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del ….....….

A tal fine, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere nato a ..... …….. il ..... …… codice fiscale …… .....;
- di essere residente nel comune di.....;
- di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero precisare il requisito sostitutivo);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... …….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicarli);
- di essere in possesso della laurea in……..;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando(indicarli);
- di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione……;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ……;
- di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni …. .....

Luogo e Data …… firma non autenticata
……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo…….…… edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..……
in data ……...…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo, si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

- di aver conseguito il seguente titolo di studio ……in data……presso……..;

oppure:

- di aver partecipato al congresso (corso, seminario…) organizzato da …….. dal titolo ……..…… in data ……..., della durata …… in qualità …….. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nell'art.46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione)

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in ……. Via/Piazza …… n° ….
CAP ……. – Tel. n° ……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

(firma per esteso del dichiarante)
…….

La dichiarazione, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 1001 del 25/10/2019 e tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Neurofisiopatologia (Categoria D).

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e al D.P.R. n. 220/2001.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia (D.M. 19.02.2009) Classe SNT 3 – Classe delle lauree in Professioni Sanitarie Tecniche ovvero Diploma Universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia (D.M. n. 183 del 15.03.1995) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27/07/2000;
b) iscrizione al relativo albo/ordine professionale.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando;
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso deve essere indirizzata al Direttore Generale e, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti
  trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di

documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La commissione esaminatrice è nominata ai sensi dell' art. 44 del DPR 220/2001, dal Direttore Generale.

PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- Titoli di carriera massimo punti 10
- Titoli accademici e di studio massimo punti 10
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 5
- Curriculum formativo/professionale massimo punti 5

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- Prova scritta massimo punti 30
- Prova pratica massimo punti 20
- Prova orale massimo punti 20

Le prove di esame previste dal DPR 220/2001 verteranno sulle seguenti materie:
- **la prova scritta** riguarderà argomenti scelti dalla Commissione attinenti alla attività del profilo a concorso e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30;
- **la prova pratica** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta ed il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20;
- **la prova orale** verterà sugli argomenti della prova scritta e pratica e il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa, sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varrà come notifica ad ogni effetto di legge.
Il diario della prova pratica e orale sarà comunicato ai candidati ammessi, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove, sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varrà come notifica ad ogni effetto di legge.
I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti , qualunque sia la causa dell'assenza.
I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.
Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it – sezione Bandi di concorso e valgono come notifica a tutti gli effetti.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. Sono esclusi dalle graduatorie i candidati che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL Comparto Sanità.
I vincitori sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei, come previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010 o 0825/203024.

Il Direttore Generale
Dr. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Al Direttore Generale dell' "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…….....…….…… nato a ……..
il ..…… residente in ……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico a n. … post… di ……
bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del ……..… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° …. del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

1. di essere nato/a a ……. (Prov. di ……) il ……..….;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:……;
7. di essere in possesso dell'abilitazione professionale;
8. di essere iscritto/a all'Albo .....……;
9. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
10. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..…….;
11. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: …….. …… (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
12. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
13. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
14. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
15. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
16. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
18. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……. ……..…

Data ……

firma non autenticata
.....

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……..……
nato/a a ……..…… il …….
residente in ……..…….....……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..…… in data ……..…. è conforme all' originale in possesso di ……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..…… nato/a a …… il ……. residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in …… Via/Piazza …… n° ….
CAP …… Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale…….
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….……al……..……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

Concorso pubblico, per tioli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti di Dirigente Medico disciplina Ortopedia.

In esecuzione della deliberazione n. 1097 del 25/11/2019, tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di **DIRIGENTE MEDICO disciplina ORTOPEDIA**, da assegnare alla S.C. "Ortopedia e Traumatologia".

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e al D.P.R. n. 487/94, al D.P.R. n. 483/97.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REOUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.
c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno nella specifica disciplina bandita, nonché qualora questa abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione sarà con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale, non potrà avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione medica specialistica e sarà prorogabile una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporterà la risoluzione automatica del contratto di lavoro (art. 12 comma 2 Legge n. 60 del 25/06/2019 di conversione del Decreto Legge n. 35 del 30/04/2019 c.d. Decreto Calabria).

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando;
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso deve essere indirizzata al Direttore Generale e, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).

- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) Presidente:
Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;

b) Componenti:
due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;

c) Segretario:
un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dalla vigente normativa.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Nel certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, deve essere precisato il numero degli anni di corso, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, DPR n. 483/97.
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
Considerate le esigenze organizzative di cui alla delibera n. 431 del 30/09/2016, nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: Consolidata esperienza in Terapia Intensiva Neonatale.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema A
Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…… nato a …….. il ..…… residente in ……..……..……..……. provincia di …..… Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina Ortopedia, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere nato a ..... …….. il ..... …… codice fiscale …… .....;
- di essere residente nel comune di.....;
- di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero precisare il requisito sostitutivo);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... …….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicarli);
- di essere in possesso della laurea in……..;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando(indicarli);
- di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione……..;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ……;
- di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni …. .....

Luogo e Data …… firma non autenticata
……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo……. edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..……
in data ……..…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo, si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

- di aver conseguito il seguente titolo di studio …….....……
  in data ……. presso…….....……..;

oppure:

- di aver partecipato al congresso (corso, seminario…) organizzato da …….....……..
  dal titolo …….....…… in data ……..,
  della durata ……. in qualità ……..
  con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nell'art.46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione)

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in ……. Via/Piazza …… n° ….
CAP …… – Tel. n° ……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

(firma per esteso del dichiarante)
……

La dichiarazione, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

Concorso pubblico, per tioli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente Medico disciplina Radiologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1105 del 25/11/2019, tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di **DIRIGENTE MEDICO disciplina RADIOLOGIA**, da assegnare alla S.C. "RADIOLOGIA".

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e al D.P.R. n. 487/94, al D.P.R. n. 483/97.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REOUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.
c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno nella specifica disciplina bandita, nonché qualora questa abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione sarà con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale, non potrà avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione medica specialistica e sarà prorogabile una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporterà la risoluzione automatica del contratto di lavoro (art. 12 comma 2 Legge n. 60 del 25/06/2019 di conversione del Decreto Legge n. 35 del 30/04/2019 c.d. Decreto Calabria).

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando;
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso deve essere indirizzata al Direttore Generale e, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle

8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).

- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) Presidente:
Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;

b) Componenti:
due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;

c) Segretario:
un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dalla vigente normativa.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Nel certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, deve essere precisato il numero degli anni di corso, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, DPR n. 483/97.
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
Considerate le esigenze organizzative di cui alla delibera n. 431 del 30/09/2016, nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: Consolidata esperienza in Terapia Intensiva Neonatale.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010.

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema A

Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…… nato a …….. il ..……
residente in ……..……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Radiologia, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere nato a ..... …….. il ..... …… codice fiscale ……. .....;
- di essere residente nel comune di.....;
- di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero precisare il requisito sostitutivo);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ……..
  (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicarli);
- di essere in possesso della laurea in……..;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando(indicarli);
- di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione……;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ……;
- di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni ….. .....

Luogo e Data …… firma non autenticata
……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo……. edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……...……..…… in data ……...…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo, si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

- di aver conseguito il seguente titolo di studio ……in data…….presso…….;

oppure:

- di aver partecipato al congresso (corso, seminario…) organizzato da……..dal titolo……in data……., della durata……..in qualità…….con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nell'art.46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione)

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in …….. Via/Piazza …… n° ….
CAP …… – Tel. n° ……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

(firma per esteso del dichiarante)
……

La dichiarazione, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DI CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA VASCOLARE.

In esecuzione della deliberazione n° 211 del 12/11/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Vascolare.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti C.C.N.L. 05/12/1196 e 05/08/1997 medesima Area.
Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive

egrazioni. In ottemperanza alla Legge di B 2018 comma 547, “I medici in formazione specialistica iscritti all’ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l’accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all’esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata”. Al riguardo si precisa che l’eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all’esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.

5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l’esclusione dalla procedura.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso indirizzate al Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, **da compilare esclusivamente con procedura on line**, dovranno, a pena di esclusione, pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell’estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC) .

Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell’Azienda. L’Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nell’istanza di partecipazione. L’Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l’eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all’Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L’Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L’interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda collegarsi all'indirizzo web:
https://aocaserta.selezionieconcorsi.it

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail [possibilmente un indirizzo di posta elettronica personale certificata (PEC)].

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web https://aocaserta.selezionieconcorsi.it immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI.**
Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale
Il candidato dovrà comunque allegare, pena esclusione, copia di un documento d'identità in corso di validità
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione all'ultimo anno del corso di specializzazione in ……..presso…..
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi della provincia ……...

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
9) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

one al proprio handicap, nonché l'eventuale [illegible]
sostenere le prove d'esame;

11) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati potranno allegare alla domanda documentazione attestante:

a) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici).
b) i titoli comprovanti l'eventuale diritto a precedenza o preferenza nella nomina;

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero i titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
d) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome .
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede che "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. o P.E.C. personale entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a. Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

rova orale .

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con pec entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Al d'esame, la Commissione Esaminatrice fo lidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547, "*I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2007 n. 244, è efficace per un periodo di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La domanda di partecipazione da parte d la al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DI CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA EMATOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n° 220 del 14/11/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Ematologia.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti C.C.N.L. 05/12/1196 e 05/08/1997 medesima Area.
Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018

dici in formazione specialistica iscritti all' sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.

5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso indirizzate al Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, **da compilare esclusivamente con procedura on line**, dovranno, a pena di esclusione, pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC) .

Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

er la compilazione della domanda collegarsi
https://aocaserta.selezionieconcorsi.it

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail [possibilmente un indirizzo di posta elettronica personale certificata (PEC)].

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web https://aocaserta.selezionieconcorsi.it immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI.**
Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale
Il candidato dovrà comunque allegare, pena esclusione, copia di un documento d'identità in corso di validità
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ……
     presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il ……
     presso……durata……..;
   - iscrizione all'ultimo anno del corso di specializzazione in ……..presso…..
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi della provincia ……...

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
9) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per

l'esame;

11) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati potranno allegare alla domanda documentazione attestante:

a) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici).
b) i titoli comprovanti l'eventuale diritto a precedenza o preferenza nella nomina;

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero i titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
d) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome .

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede che "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. o P.E.C. personale entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a. Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale .

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con pec entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Al d'esame, la Commissione Esaminatrice fo lidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547, "*I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2007 n. 244, è efficace per un periodo di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La domanda di partecipazione da parte d la al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DI CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEUROCHIRURGIA.

In esecuzione della deliberazione n° 265 del 28/11/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Neurochirurgia.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti C.C.N.L. 05/12/1196 e 05/08/1997 medesima Area.
Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018

dici in formazione specialistica iscritti all' sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.

5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso indirizzate al Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, **da compilare esclusivamente con procedura on line**, dovranno, a pena di esclusione, pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC) .

Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

er la compilazione della domanda collegarsi
https://aocaserta.selezionieconcorsi.it

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail [possibilmente un indirizzo di posta elettronica personale certificata (PEC)].

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web https://aocaserta.selezionieconcorsi.it immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI.**
Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale
Il candidato dovrà comunque allegare, pena esclusione, copia di un documento d'identità in corso di validità
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso…….durata……..;
   - iscrizione all'ultimo anno del corso di specializzazione in ……..presso…..
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi della provincia ……...

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
9) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per

l'esame;

11) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati potranno allegare alla domanda documentazione attestante:

a) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici).
b) i titoli comprovanti l'eventuale diritto a precedenza o preferenza nella nomina;

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero i titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
d) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome .
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede che "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. o P.E.C. personale entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a. Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale .

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con pec entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Al d'esame, la Commissione Esaminatrice fo lidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547, "*I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2007 n. 244, è efficace per un periodo di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione da parte d la al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di sorteggio componenti commissione vari Concorsi Pubblici.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni Esaminatrici dei sottoelencati Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, composte in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 3 Dirigenti Medici – disciplina Gastroenterologia, bando pubblicato nel BURC n. 58 del 07/10/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 92 del 22/11/2019;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 3 Dirigenti Medici – disciplina Ortopedia e Traumatologia, bando pubblicato nel BURC n. 58 del 07/10/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 92 del 22/11/2019;
- Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Anestesia e Rianimazione, bando pubblicato nel BURC n. 58 del 07/10/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 92 del 22/11/2019;
- Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Urologia, bando pubblicato nel BURC n. 58 del 07/10/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 92 del 22/11/2019;

avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv.to Carmine Mariano

Servizio Personale
Il Responsabile

Piazza Mino da Fiesole, 24/26
50014 – Fiesole (FI)

tel. +39 055 5961 220
fax +39 055 5961 300

Avviso pubblico di selezione, per curriculum e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di alta specializzazione - ex art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000 - di responsabile del Dipartimento "Risorse" del comune di Fiesole (FI).

Si avvisa che, con la determinazione n. 769 del 5/12/2019 è stato indetta la procedura selettiva, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo pieno e determinato ex art. 110 D.Lgs. 267/2000 di n. 1 unità di Specialista in Attività Contabili e Amministrative (categoria giuridica "D" del vigente CCNL Funzioni Locali del 21/5/2018) con l'incarico di responsabile del Dipartimento Risorse del Comune di Fiesole.

Il testo integrale dell'avviso di selezione è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Fiesole www.comune.fiesole.fi.it nella sezione «Amministrazione Trasparente» - sottosezione «Bandi di Concorso» e sull'albo pretorio on-line del Comune.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Comune di Fiesole entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'albo pretorio on-line del Comune, ossia **entro le ore 12:30 del 07/01/2020.**

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale del Comune di Fiesole ai seguenti recapiti: 0555961218-220-291-310; indirizzo di posta elettronica certificata: comune.fiesole@postacert.toscana.it

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DI CASERTA

AVVISO RIAPERTURA TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE AL SEGUENTE CONCORSO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 15 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - CATEGORIA D, DI CUI IL 20% RISERVATO AL PERSONALE INTERNO.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n° 273 del 29 novembre 2019 è stata disposta la riapertura dei termini di partecipazione al, **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 15 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale – Categoria D, di cui il 20% riservato al personale interno (D.Lgs 75/2017, Art. 22 comma 15),** pubblicato sul BURC n. 21 del 15.04.2019 e, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 38 del 14.05.2019 e sul sito web aziendale, con scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione il 13.06.2019;

La domanda di partecipazione al presente avviso indirizzata al Comissario Straordinario dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, **deve essere redatta esclusivamente per via telematica collegandosi all'indirizzo https://aocaserta.selezionieconcorsi.it e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità sopra indicate.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Le domande di partecipazione, già presentate e pervenute al 24.05.2019, data di sospensione del bando, restano valide senza necessità di riproporle, fermo restando che i candidati, qualora lo ritengano necessario, possono integrare, entro il nuovo termine di scadenza, l'anzidetta domanda di partecipazione, rientrando nella propria area personale, ritirando la propria candidatura, integrando la stessa e riinviandola.

Sono confermate tutte le disposizioni del bando di Concorso il cui testo integrale è pubblicato sul sul BURC n. 21 del 15.04.2019 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 38 del 14.05.2019 e consultabile sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi nei giorni di Lunedi e Mercoledi dalle 12.00 alle 14.00 alla unità operativa complessa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione, Tel. 0823/232464 – 0823/232025 0823/232928 (personale@ospedale.caserta.it), pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it).

Il Commissario Straordinario
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo ,ad uso **IRRIGUO**, nel Comune di **CEPPALONI (BN)** alla Via Brecciale n.106 (Foglio **25,** P.lla **150**). Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : SOCIETA' AGRICOLA CAMPANILE A R.L..-

La Ditta "**SOCIETA' AGRICOLA CAMPANILE A R.L.",** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **14/11/2019** prot. n. **32008**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo, ad uso **IRRIGUO** , nel Comune di **CEPPALONI (BN)** , Foglio **25** , P.lla **150**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo ,ad uso **IRRIGUO**, nel Comune di **BENEVENTO** alla Loc.tà San Cumano (Foglio **51,** P.lla **118**). Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : SOCIETA' AGRICOLA CAMPANILE A R.L..-

La Ditta "**SOCIETA' AGRICOLA CAMPANILE A R.L.",** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **14/11/2019** prot. n. **32007**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo, ad uso **IRRIGUO** , nel Comune di **BENEVENTO** , Foglio **51** , P.llA **118**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dalla sorgente denominata **"FONTANA SAN GIOVANNI",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **FOIANO in V.F.** (BN), Foglio **16,** P.lla **129,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **27/11/2019** prot. n. **33005**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dalla sorgente denominata **"FONTANA SAN GIOVANNI",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **FOIANO in V.F.** (BN) , Foglio **16** , P.lla **129**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

L'Istruttore Dir. Amm.vo
(Sig.ra Giuseppina COMOLETTI)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"PIP RELLA ",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **FORCHIA** (BN), Foglio **2,** P.lle **1954,1960,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **21/11/2019** prot. n. **32630**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"PIP RELLA",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **FORCHIA** (BN) , Foglio **2** , P.lle **1954, 1960**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

L'Istruttore Dir. Amm.vo
(Sig.ra Giuseppina COMOLETTI)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"SAN LIBERO",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **TORRECUSO** (BN), al Foglio **23** , P.lla **90,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **28/11/2019** prot. n. **33049**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"SAN LIBERO",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **TORRECUSO** (BN), al Foglio **23** , P.lla **90**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

L'Istruttore Dir. Amm.vo
(Sig.ra Giuseppina COMOLETTI)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it